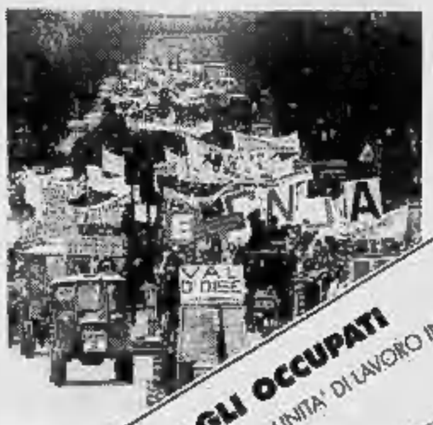
Il '93 è stato l'anno nero dell'occupazione I prossimi dodici mesi potrebbero andare ancora peggio Uno studio del Centro Einaudi su come si potrà arginare l'emorragia



COSI' GLI OCCUPATI

[OCCUPAZIONE: UNITA' DI LAVORO IN MIGLIAIA]

	1992	1993 [e]	UNITA' DI LAVORO TOTALI 1992*	1993*
BENI E SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	18.892	18.686	-1,3	-1,1
AGRICOLTURA	2.141	2.088	-4,2	-2,5
INDUSTRIA	6.670	6.487	-2,4	-2,7
IN SENSO STRETTO	4.982	4.822	-3,4	-3,4
COSTRUZIONI	1.688	1.665	0,9	-1,4
SERVIZI	10.081	10.111	0	0,3
SERVIZI NON DESTINABILI ALLA VENDITA	4.352	4.352	0	0
SERVIZI NEL COMPLESSO	14.433	14.463	1,2	0,2
TOTALE	23.244	23.038	0,4	-0,9

*VARIAZIONI PERCENTUALI [e] PREVISIONI

'94, la ricerca dei posti perduti

IL peggio deve ancora venire. A dirlo non sono le solite Cassandre. E' una convinzione che trova eccezionalmente d'accordo tutti: sindacati, imprenditori, forze politiche di maggioranza e d'opposizione. Parliamo ovviamente di disoccupazione, di posti lavoro che saltano. Un dramma economico e sociale che si dilata senza che si intravedano spiragli per un'inversione di tendenza da Tokyo a Varsavia, da Crotone a Stoccolma senza risparmiare nessun settore. L'ultima notizia arriva da Bonn: la Daimler-Benz taglierà nel giro di un anno 51 mila posti. E nell'auto tutti i grandi gruppi allineati sui tagli: le tre «big» americane, Ford, Gm, Chrysler; perfino i colossi giapponesi, dalla Nissan alla Honda. E naturalmente i gruppi europei, da Peugeot a Renault, da Seat a Volkswagen a Fiat.

Nel complesso i numeri della «nuova disoccupazione», nei consuntivi di fine '93, sono impressionanti: oltre un milione di posti lavoro è stato perduto in quarantasei mesi e sono posti, avverte uno studio del Cer, che nella maggior parte dei casi non torneranno più. Il ritmo medio, come si vede, è di quasi venticinquemila posti cancellati ogni mese. E la tendenza è quella di una forte accelerazione nel corso dell'ultimo anno: oltre trecentomila posti tagliati da gennaio ad ottobre.

Una ricerca appena conclusa dal Centro «Luigi Einaudi», traccia una mappa particolareggiata di tagli e ristrutturazioni dalla quale emerge sorprendentemente che il settore più colpito è quello «nuovo» dell'elettronica: 266 mila posti in meno dal gennaio '90 all'ottobre di quest'anno, comprendendo le comunicazioni, con i trentamila tagli annunciati da Deutsche Telekom, 51 mila della giapponese Ntt, 15 mila delle americane Us West e Att. Tra le imprese più direttamente coinvolte nella produzione di hardware, scrive lo studio del Centro Einaudi, spiccano gli 85 mila posti di lavoro in corso di eliminazione all'Ibm (oltre a 20 mila già eliminati nei primissimi Anni 90), gli undicimila in Giappone (Fujitsu e Toshiba), i 15 mila della francese Bull. Ventimila esuberi sono stati annunciati dalla tedesca Siemens, mentre in Italia al totale di quindicimila tagli hanno contribuito prevalentemente Olivetti e Italtel.

Al secondo posto di questa classifica negativa c'è l'industria dell'auto. La drastica cura dimagrante delle imprese americane è distribuita in un arco di tempo più lungo (la Chrysler cominciò a contrarre la propria forza lavoro in maniera significativa sin dai primi Anni 80) e la stessa cosa vale per la Gran Bretagna. I dati americani (197 mila tagli) rappresentano quindi la «coda» di un lungo processo che per l'Europa, invece, pare appena iniziato. Nel vecchio continente le riduzioni più consistenti sono quelle francesi (la Renault ha annunciato di recente una riduzione di 30 mila posti) e tedesche (spicca la Daimler-Mercedes, mentre la Volkswagen dovrebbe limitare i tagli a quindicimila se passerà la proposta della settimana cortissima, cioè di quattro giorni lavorativi). La Spagna (15 mila) è stata colpita più duramente dell'Italia (cinquemila) anche perchè la sua industria è controllata dall'estero. Magra consolazione. Anche da noi ora si attendono nuove limature. «La crisi dell'auto - spiega il documento - ha naturalmente coinvolto i fornitori e, tra questi, le grandi imprese appartengono soprattutto al settore pneumatici, dove i tagli maggiori hanno interessato la Michelin (7 mila) e la Goodyear».

Segue, un più distanziato, il settore aereo (86 mila) sul quale a pesato anche il costo della guerra del Golfo, una vicenda che «portò a una netta, strutturale inversione nella tendenza fortemente crescente della domanda di viaggi aerei quando le imprese si accorsero di poter, spesso, sostituire - con forte risparmio di costi - le comunicazioni elettroniche allo spostamento fisico dei managers». E sono le linee aeree a pagare per prime questo nuovo «dazio». La spirale negativa si innesca negli Stati Uniti: escono di scena alcuni grossi nomi. Poi l'effetto-onda raggiunge l'Europa dove i 4 mila tagli previsti da Air France hanno causato la prima seria difficoltà al governo Balladur. E' l'inizio. Poi tutte le linee aeree europee hanno via via annunciato tagli al personale nel corso del 1993. L'impressione, condivisa dagli esperti, è che non ci si fermi qui. La crisi si è ripercossa anche sull'industria aeronautica: il calo di ordini «civili» si somma a quello di ordini «militari» dopo la fine della guerra fredda, definitivamente sancita dal «crollo del Muro». E la caduta nel campo dei trasporti ha riguardato anche le ferrovie europee, a cominciare da quelle italiane (previste riduzioni per decine di migliaia di posti). Al confronto di queste tre legnate il calo negli altri settori industriali dalla chimica alla siderurgia, dall'industria mineraria a quella petrolifera è cosa ben leggera. «Per la chimica l'incidenza della mano d'opera era già stata fortemente ridotta - continua l'analisi del Centro Einaudi - e il settore è stato relativamente poco toccato dalla recessione; per industrie minerarie e petrolifere la riduzione di attività interessa soprattutto consociate nel Terzo Mondo che difficilmente "fanno notizia" e quindi sfuggono alla nostra osservazione. La siderurgia, al contrario, fa molta notizia e perde molti posti di lavoro soprattutto in Europa. L'area Cee, infatti, è più esposta alla concorrenza dell'acciaio dei Paesi ex socialisti; un prodotto, questo, che spesso costituisce la loro unica esportazione valida».

La radiografia si conclude fotografando la mappa di servizi, banche e società finanziarie. In America c'è stata una riduzione abbastanza consistente, anche in seguito alle «fusioni» nel comparto e alla fine degli anni firmati da una «speculazione rampante», ma è anche il risultato di innovazioni tecnologiche che fanno dell'«arcipelago» denaro un settore che ha meno bisogno di mano d'opera e, invece, ha maggior necessità di capitali.

E per l'Europa si affacciano all'orizzonte nuove cure dimagranti anche se probabilmente senza la necessità di licenziamenti.

«Recente, e per ora confinato all'America, risulta il fenomeno dei licenziamenti - dice l'analisi del Centro Einaudi -, la grande catena Sears e Roebuch ha in corso un programma di riduzione per cinquantamila dipendenti, collegato alla chiusura dei punti vendita più piccoli e all'uscita dal settore delle vendite per corrispondenza».

Merita ricordare, infine, due interessanti conclusioni dei ricercatori: «La recessione pare aver talora innescato, talora accelerato un processo di mutamento tecnologico, inarrestabile. Per continuare ad esistere, le grandi società devono diventare molto meno grandi in termini di mano d'opera, ed accettare spesso la perdita di importanza relativa dei settori che in passato avevano dominato l'economia (industria dell'auto, degli armamenti, dell'hardware elettronico). La speranza non è di salvare questi posti, per i quali si può soltanto pensare a chiusure "ordinate", bensì di ricuperarne altri in attività diverse, di minori dimensioni. E quasi certamente non saranno più "posti" solidi, sicuri, ben delineati, ma attività più mobili, dai contorni meno precisi. E' questo uno degli scotti che dobbiamo pagare al cambiamento».

La diagnosi è chiara. Ma quale terapia? Di ricette medici, stregoni e professori ne sfornano ogni giorno.

La fantasia non manca: dai contratti di solidarietà (finora poco utilizzati), all'orario ridotto, dalla flessibilità alla settimana «cortissima». E alcune soluzioni inventate anni fa prima che esplodesse l'emergenza occupazione hanno anche dato (il caso del Piemonte) risultati significativi.

Francesco Bullo

Piena occupazione, il sogno di Delors

Nel «libro bianco» 15 milioni di assunzioni E gli States inventano i Bot salva-impiego

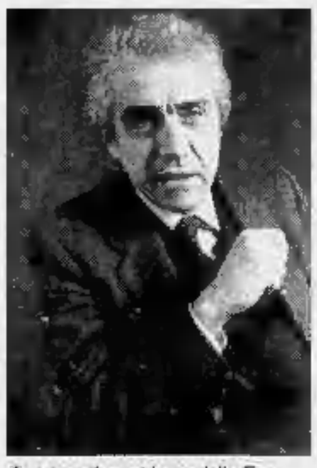
POCHI giorni fa la Commissione Cee ha approvato il «libro bianco» su «Crescita, competitività e occupazione» curato personalmente dal presidente Jacques Delors. E' un programma di ampissimo respiro, quasi a metà tra il piano economico e l'utopia socio-politica, che si prefigge l'ambizioso obiettivo di creare fra il 1995 e il 2000 almeno 15 milioni di posti di lavoro. Delors spiega che nel corso dei prossimi cinque anni la popolazione attiva della Cee aumenterà dello 0,5% all'anno. Se la produttività per persona occupata continuasse a crescere al ritmo già registrato nel periodo '73-'90, cioè a poco meno del 2% all'anno, occorrerebbe che il prodotto interno lordo comunitario crescesse del 2,5% all'anno soltanto per non creare nuova disoccupazione. Per riassorbire quella già esistente il tasso di sviluppo dell'economia dev'essere molto maggiore, cioè dev'essere pari ad almeno il 3 per cento, e devono essere apportate tali modifiche strutturali nei sistemi occupazionali da migliorare il rapporto crescita-occupazione di almeno mezzo punto all'anno in media. Come riuscirci? Delors non pensa di aumentare la spesa pubblica, perchè - al contrario - sottolinea l'importanza che i deficit di bilancio pubblici vengano riassorbiti. I salari, in compenso, dovranno rimanere stabili ed eventuali aumenti dovranno essere inferiori di almeno un punto agli incrementi di produttività.

Molto impegno dovrà essere concentrato nella lotta alla riduzione degli oneri sociali, pari al doppio di quelli giapponesi e superiori di un terzo a quelli degli Stati Uniti.

Fin qui le grandi linee del piano Delors: i delicati equilibri politico-finanziari tra i Paesi Cee diranno, nei prossimi mesi, quali concrete possibilità di attuazione questo suo piano possa avere.

Nel frattempo va avanti il «modello clintoniano». Una via di mezzo tra i tradizionali valori liberistici del «mito americano» e un recupero dell'assistenza, riveduta e corretta con condimenti di produttività. E, naturalmente, dal grande paese d'oltreoceano, spuntano poi molte proposte specifiche. Per esempio una soluzione originale studiata per finanziare la piccola impresa. Si chiama Smobs («Small and medium enterprises backed securities»). Un nuovo titolo obbligazionario la cui regolamentazione è ora all'esame del Senato degli Stati Uniti, che potrebbe in breve tempo consentirne l'emissione. In sintesi si tratta di permettere alle banche di smobilizzare parte del loro portafoglio crediti verso le piccole-medie imprese, trasformandolo in obbligazioni a reddito variabile da emettere sul mercato finanziario. Queste Smobs avrebbero flussi variabili nel tempo, secondo le condizioni dei prestiti concessi dalle banche emittenti alle aziende. In caso di insolvenza le «sofferenze» graverebbero sull'obbligazionista, protetto solo per una parte: una sorta di franchigia ben sottolineata tra le condizioni di emissione. Le Smobs non sarebbero dunque titoli esenza rischio», ma permetterebbero al risparmiatore medio di partecipare in qualche modo agli utili dell'attività bancaria. Questi dovrebbero essere maggiori, mediamente, dei tassi di interesse senza rischio offerti - ad esempio - dalle obbligazioni di Stato. Anche questa con eventuali adattamenti, potrebbe diventare una formula crea-lavoro.

[f. bul.]



A sinistra il presidente della Cee Jacques Delors; sopra il ministro del Lavoro Gino Giugni

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Ezio Mauro

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Gad Lerner

1994, L'Inverno della crisi

A Cura Di
Sergio Luciano e Cesare Roccati

Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paluchi

Progetto Grafico
Angelo Rinaldi
Cynthia Sgarallino

Impaginazione e Realizzazione
Roberto Travan

Programmazione Editoriale
Renato Negro

Fotocomposizione
Archivio La Stampa

Grafica
Enrico Pandiani

Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino

Stampa in Facsimile
La Stampa, V. G. Bruno 84, Torino

Fotolito
Satix Spa

Concessionario per la pubblicità
Publikompass Spa

Supplemento al numero odierno de «La Stampa»

Montblanc ha creato l'arte dello scrivere. E oggi lo evidenzia.

Il primo, grande Document Marker™ Meisterstück.

NUOVO

Volete dare maggior risalto al vostro stile letterario?

Oggi c'è un nuovo strumento in grado di accontentarvi. E' un Document Marker, il primo per Montblanc e, come tutti gli strumenti per la scrittura Montblanc, possiede un valore destinato a durare nel tempo.

Recatevi presso i migliori rivenditori autorizzati.

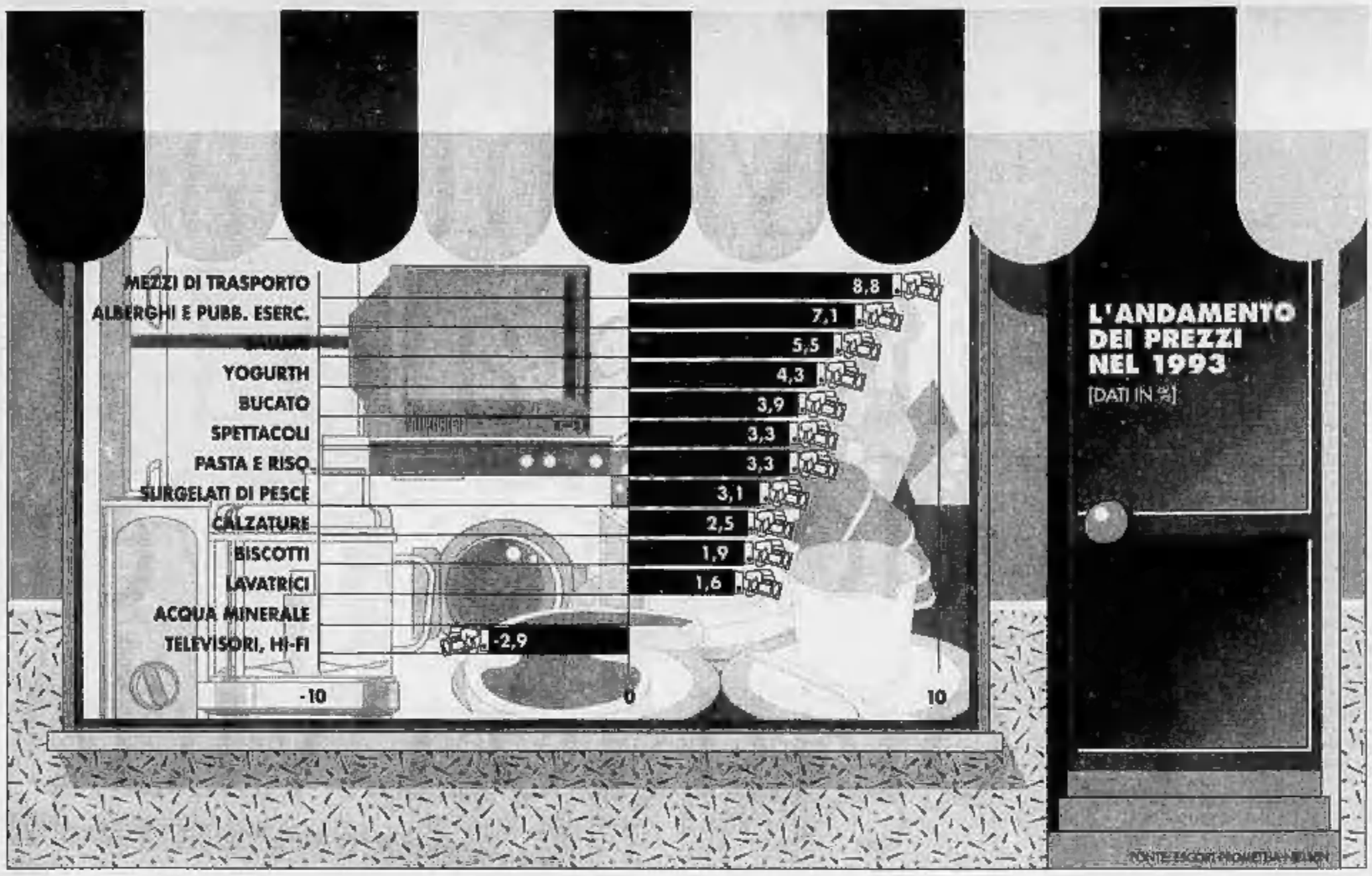
Scoprirete che il nuovo Document Marker è già disponibile in due affascinanti versioni: nero brillante e bordeaux. Montblanc.

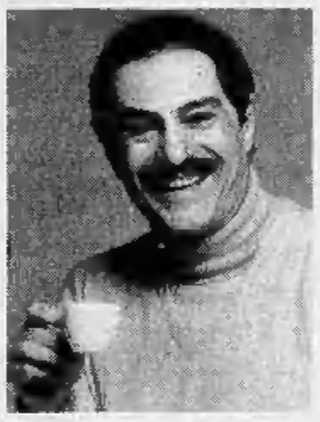
Da oggi l'arte dello scrivere si mette in evidenza.

MONTBLANC
THE ART OF WRITING

© Montblanc © Meisterstück®

Le famiglie hanno ridotto i loro acquisti e solo le offerte promozionali «tirano» ancora sugli scaffali dei supermercati Diminuiscono persino le spese per l'usato I sacrifici sono generalizzati in quasi tutti i settori merceologici Duro l'impatto sui bilanci aziendali





Per i consumatori un Natale di quaresima

L'ultima disperata cartuccia la sta sparando in queste settimane una grande casa produttrice di giocattoli. «Spendi per Natale 150 mila lire e la somma ti verrà rimborsata a Natale '94», recita uno spot televisivo. E non è che un piccolo esempio nel mare magnum della pubblicità di questo '93 di quaresima.

Offerte speciali, sconti, promozioni, finanziamenti, omaggi, e premi fedeltà sono ormai il pane quotidiano di migliaia di aziede scatenate nella caccia a una specie in via di estinzione: il consumatore.

Sì, la famiglia italiana ha tagliato i consumi, e per quanto gli esperti si affannino a spiegare che il problema fondamentale è di tipo psicologico, che manca la fiducia e le aspettative sono nere, i risultati sui bilanci aziendali sono di tipo non psicologico ma concretissimo. Bloccati gli acquisti di beni durevoli, dalle auto agli elettrodomestici, scomparsi i consumi di beni voluttuari, cambiato radicalmente il comportamento degli acquirenti per quanto riguarda molti settori, dal tessile all'alimentare, più oculata anche la spesa per il tempo libero, i viaggi, la cultura.

Ma vediamo come può delinearsi l'itinerario tipo del consumatore Anni 90, e meglio lo slalom dei consumi, con un occhio alla qualità, ma soprattutto con molta attenzione al prezzo.

Cambia prima di tutto il luogo deputato alla spesa. Ossia, in parole povere, si abbandona il tradizionale negozio per esplorare le corsie di supermercati e ipermercati, a caccia dell'affare più conveniente, pur non rinunciando alla possibilità di scegliere tra prodotti e marchi diversi. Una scelta chiara, resa evidente anche dai dati dell'Istat: nel secondo trimestre del 1993 la piccola distribuzione ha diminuito le vendite del 3,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi sei mesi di quest'anno, invece, in contemporanea con la «fuga» dai negozi tradizionali, le vendite nei supermercati sono aumentate del 2,1 per cento, quelle negli ipermercati addirittura del 15,4 per cento.

La scelta dell'ipermercato non riguarda solo i consumi alimentari. Anche per altri settori, dall'abbigliamento all'elettronica, al bricolage, trionfano i grandi centri specializzati, rispetto ai negozi tradizionali. E ormai il grande centro commerciale si sta sostituendo in qualche modo alla vecchia piazza del paese. Lo hanno capito i negozianti al dettaglio che affittano a caro prezzo gli spazi accanto ai grandi centri proprio perché il traffico e i consumatori si stanno spostando in questi nuovi territori.

Ma il successo delle grandi catene di distribuzione dipende anche dalla politica commerciale tesa alla conquista del cliente con qualsiasi mezzo. Pur appartenendo ormai alle preistoria delle promozioni, le classiche offerte che abbinano dei bollini alla spesa effettuata e offrono poi premi di valore variabile a seconda dei bollini raccolti continuano comunque ad avere un pubblico affezionato. Ma vanno molto altre iniziative come quelle adottate da alcuni supermercati che sopra una certa somma spesa permettono di acquistare un altro prodotto spendendo solo una cifra simbolica, ad esempio 100 lire. E poi concorsi, offerte «3 al prezzo di 2», omaggi e gadget i ogni tipo, tutti con un unico scopo: conquistare il cliente e renderlo «fedele».

E il comportamento a tavola, come è cambiato? A prima vista, non si sono verificati dei mutamenti sostanziali. Ma solo a prima vista, appunto, perché di fatto gli italiani - fedelissimi al luogo comune secondo il quale mai e poi mai rinuncerebbero ai piaceri della cucina, hanno messo in atto strategie diversificate con un solo obiettivo: non ridurre il consumo alimentare. «La prima strategia è quella di ridurre drasticamente i consumi extradomestici, andare meno al bar e al ristorante - spiega Valerio Di Iorio, responsabile dell'ufficio studi della Coop Lombardia - poi c'è naturalmente la scelta di punti vendita dove la merce costa meno o è in offerta. Un'altra tattica è quella di scegliere ogni volta che sia possibile la marca commerciale, i cosiddetti "no-brand names" rispetto alle marche più conosciute e più care. Allo stesso tempo ci si sposta sui surrogati più economici: burro oppure olio di semi al posto dell'olio di oliva, mortadella invece del prosciutto, carni congelate al posto di quelle fresche, tonno in scatola in alternativa ad altri tipi di pesce meno economici». «L'ultima tendenza - spiega Di Iorio - è il ritorno alla preparazione in casa. Aumentano ad esempio le vendite di preparati per dolci e pasticceria, mentre la gastronomia e i piatti pronti non tirano più». Anche in un quadro complessivo di spesa in calo, però, i consumatori non sembrano rinunciare agli alimenti «ecologici» o «biologici», che garantiscono una produzione naturale, senza additivi chimici. Le aziende che hanno puntato su questo settore non registrano forse più i profitti d'oro degli ultimi Anni 80, ma continuano a marciare abbastanza tranquille.

—Un altro grande capitolo della spesa familiare è quello relativo all'abbigliamento. E anche qui non mancano le note dolenti. Da gennaio a giugno del '93, secondo l'inchiesta Escort (un'indagine periodica sui consumi condotta da Prometeia e dalla Nielsen) la spesa in abbigliamento è diminuita del 4,4 per cento sebbene nello stesso periodo i prezzi siano calati dell'1,4 per cento.

Ma a che cosa hanno rinunciato i consumatori? I dati forniti dalla Federabbigliamento indicano un calo del 9 per cento nell'abbigliamento femminile; -1,5 per cento la spesa, con un ribasso dei prezzi dell'1 per cento. Ma attenzione, non a tutti gli abiti si rinuncia. Se si può fare benissimo a meno del vestito «buono» (l'abbigliamento classico per uomo è sceso del 20 per cento, quello per donna dell'8 per cento); non si risparmia su tute, magliette e tutto quanto serve a fare sport: l'abbigliamento sportivo è cresciuto per entrambi i sessi dell'8 per cento.

I dati della Federabbigliamento segnalano una caduta decisa della domanda e restano interessanti anche se non è ancora presente, per ovvi motivi, una rivelazione sugli acquisti di abbigliamento invernale, quello più costoso. E' comunque lecito ritenere che le tendenze comparse durante l'estate si siano rafforzate. E i negozianti ne prendono atto, aspettando con ansia i saldi che partiranno dopo Natale, nella speranza di una scossa che risollevi il loro giro d'affari in declino.

La crisi è poi entrata in modo pesante anche in cucina e gli elettrodomestici, come tutti i beni durevoli, fanno i conti con la riduzione delle spese e soprattutto con la tendenza a rimandare la decisione di acquisto a periodi più favorevoli dal punto di vista economico. Il risultato? Nel primo semestre di quest'anno il numero di pezzi venduti (secondo l'indagine Anie-Reconta) è sceso dello 0,6 per cento per quanto riguarda i frigoriferi e del 3,1 per i congelatori. Crollo verticale per le cucine (-11,2 per cento) e le lavabiancheria (-4,4 per cento), mentre continuano a crescere le lavastoviglie (+2 per cento).

Tempi duri anche per gli acquisti di automobili, un'altra grande categoria di beni durevoli. Dall'inizio dell'anno a fine ottobre, secondo i dati dell'Anfia, in Italia sono state immatricolate 1.609.634 vetture rispetto ai 2.065.888 immatricolate nello stesso periodo del 1992. Un calo di queste proporzioni è il maggiore della storia del mercato automobilistico italiano, superiore perfino ai crolli registrati in occasione delle crisi petrolifere.

E non si creda che a minori acquisti di auto nuove corrisponda un mercato dell'usato più attivo. Anzi. In base ai risultati dell'analisi condotta dal mensile *L'Automobile*, nei primi sei mesi del 1993 hanno cambiato proprietario 1.461.077 autovetture, quasi 60.000 in meno dello stesso periodo del 1992, con un calo del 3,9%.

Francesco Manacorda

«Eppure oggi le famiglie sono padrone del mercato»

L'Eurisko dedica una ricerca ai nuovi rapporti tra imprese distribuzione ed acquirenti finali: ci sarebbe più «democrazia»

In alto Nino Manfredi «testimonial» storico di una celebre marca di caffè A sinistra Silvio Berlusconi leader degli ottimisti a oltranza

Il consumatore è diventato «signore del mercato»? Forse le migliaia di famiglie italiane che hanno escogitato negli ultimi tempi nuove acrobazie per far quadrare i conti a fine mese non se ne sono proprio accorte - tutto si sentono fuorché dei «signori» - ma questa è l'opinione del centro di ricerca Eurisko, che ha dedicato un suo rapporto speciale alla trasformazione del rapporto tra consumatore, imprese e mercato.

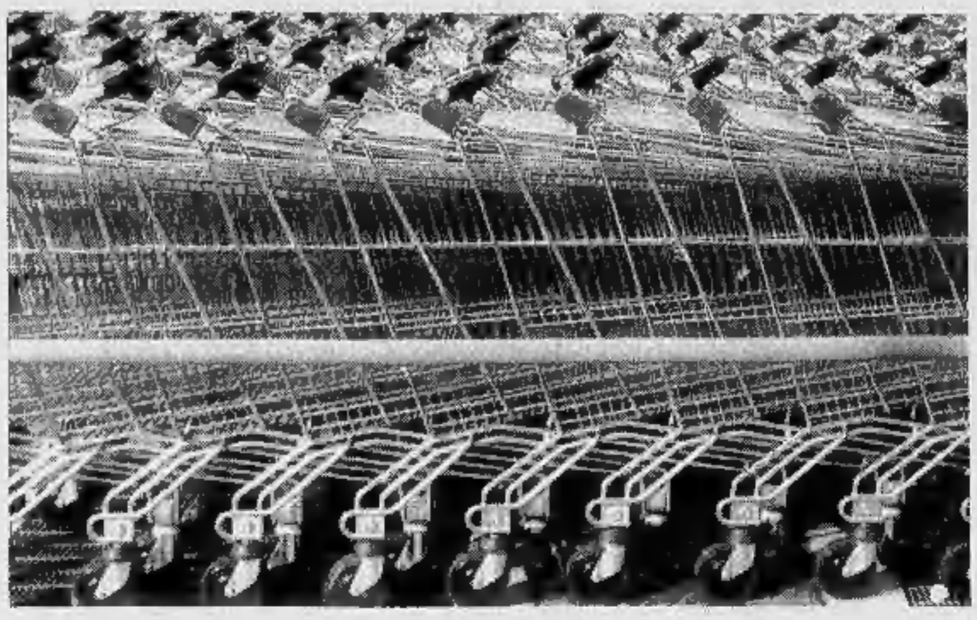
Negli ultimi due anni il comportamento dei consumatori è cambiato in modo sostanziale, sostiene l'Eurisko, e nel clima di incertezza quotidiana e di minori possibilità economiche milioni di persone hanno scelto, per necessità e non per virtù, «un nuovo stato d'animo, per il quale vi è minore disponibilità a vivere l'esperienza quotidiana dei consumi come si fosse in una gara, nel confronto e nella competizione continui con altri che possono acquistare e consumare di più». La conseguenza? «Si sta invertendo la gerarchia secondo la quale il benessere dipendeva dal livello e dal prestigio dei consumi».

Al tempo stesso, però, i potenziali acquirenti di merci e servizi hanno un «atteggiamento confermatorio dell'identità, del ruolo e dello status raggiunti. Questo atteggiamento prevede un assetto stilistico che non prevede riduzioni sostanziali e che si attesta su di un plafond irrinunciabile di essenzialità e di qualità». Uscendo dal sociologhese, insomma, i consumatori non rinunciano a quelle abitudini e al limite a quei privilegi che si sono già conquistati, pur non attribuendo più un valore primario a quello che comprano.

Per l'Eurisko il consumatore ha cambiato decisamente atteggiamento anche nei confronti della pubblicità: «Gli intervistati manifestano un fastidio crescente per la comunicazione d'immagine e simbolica che non rende servizio, che non parla del prodotto, che non orienta in modo differenziale e non indica chiaramente il vantaggio personale offerto all'acquirente». Che cosa piace allora, se le pubblicità del wiskey con «Michele, il vero intenditore», suscitano ormai più ilarità che interesse? Al consumatore - sostiene la Eurisko - interessa «la comunicazione diretta, ricevuta a casa o sul punto vendita, specie allorché prospetta scelte a confronto, cataloghi, offerte interessanti, condizioni di favore per chi acquista».

Ma la vera novità, afferma la ricerca, è che il consumatore non è parte passiva nel suo rapporto con il mercato e le altre forze che in esso si muovono, cioè le aziende. Anzi, ha un ruolo attivo che in questa fase di crisi può far pesare molto più che in altri periodi, dato che «il mercato e l'industria sottostanno oggi a condizioni più rigide per la loro sopravvivenza di quelle cui sottostanno le persone e le famiglie per mantenersi su un plafond di benessere». Il consumatore, infatti, «è più elastico. Le difficoltà presenti lo condizionano per un aspetto ma lo rendono molto più libero per un altro. Egli può denunciare parecchie clausole del contratto che lo legava a certi consumi, marche, punti vendita, sudditanze psicologiche». In altri termini l'influenza che il consumatore può oggi esercitare sul mercato è maggiore di quella che il mercato esercita su di lui.

Tempi duri per i Mulini bianchi, insomma; «il consumatore è meno disposto ad accettare per fede la qualità dei prodotti», «ha una mobilità di scelta maggiore di quella usata in passato e finisce per favorire nuove abitudini, fuori dalle esperienze consolidate». Ecco così che le marche commerciali, cioè quelle a minor prezzo prodotte dalle grandi catene di distribuzione, che nel 1991 avevano il 5,3 del mercato, «possono proporsi - prevede la Eurisko - di raggiungere in pochi anni la quota media europea attuale, che si aggira sul 18% e che in Gran Bretagna ha già toccato il 27%». Per le imprese tradizionali, dunque, sono in arrivo scelte difficili, una crisi della domanda che potranno contrastare solo mettendo più attenzione al cliente, da considerare ormai «una risorsa scarsa e preziosa». E chissà che anche per il consumatore le ristrettezze di oggi non si rifletteranno alla fine in offerte migliori da parte del mercato, possibilità di più scelta e di qualità superiore.



La massaia ripiega sullo sport

Nel calo generale di tutti i generi «voluttuari» resistono meglio il settore dello sport e quello del cinema dove regnano i prezzi scontati I ristoranti sono di nuovo considerati un lusso Ma anche viaggi e turismo limitano le perdite

ADDIO vacanze, addio hi-fi, ma almeno il cinema, quello no, non si tocca. Il quadro dei consumi per quello che riguarda beni «voluttuari» e tempo libero è ormai a tinte cupe rispetto ai colori rosei che predominavano negli Anni 80.

Addio, prima di tutto, alle tavolate domenicali in compagnia degli amici, il ristorante è tornato un lusso. Lo conferma l'ultima indagine della Fipe, secondo la quale la clientela dei ristoranti di fascia medio alta è calata del 20 per cento nei primi sei mesi del '93. Poco meglio è andata per i locali di fascia bassa, dove il giro d'affari è sceso nello stesso periodo del 10 per cento.

Ma non cambia solo la quantità di clienti, quello che si modifica sono anche le loro scelte. I clienti ormai studiano il menù e si destreggiano tra le ordinazioni. Il 40 per cento dei clienti si comporta in modo diverso dal passato, spiegano i dati Fipe. Di questi il 25 per cento salta il primo piatto o passa direttamente al secondo, il 35 per cento sceglie i secondi meno cari ed evita quindi i piatti di carne o pesce, il 20 per cento rinuncia al vino o sceglie vino di bassa qualità; l'ultimo 20 per cento evita l'antipasto o il dessert.

Al posto dell'invito a cena, si riscopre anche quello a pranzo. Sono molti, infatti, i ristoranti, anche di lusso, che propongono a pranzo menù a prezzo inferiore di due o tre volte rispetto ai costi serali. Inoltre, segnala sempre la Fipe, l'80 per cento dei ristoranti ha bloccato i suoi prezzi rispetto alla scorsa stagione, mentre il 30 per cento propone menù a prezzo fisso.

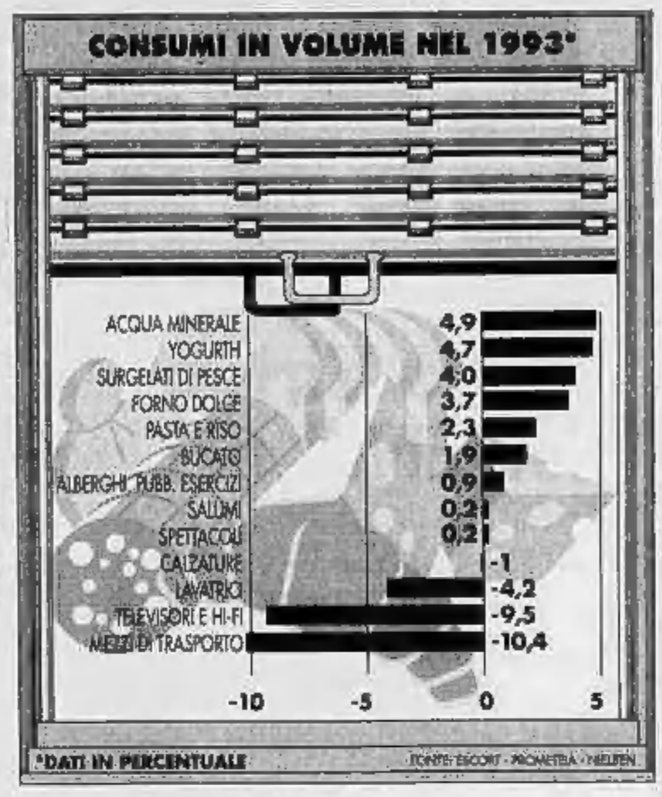
Una débâcle vera e propria per quel che riguarda poi i «giocattoli da grandi» gadget elettronici, impianti stereofonici e televisioni. I dati dell'Anie, l'associazione nazionale dei produttori elettronici, non lasciano spazio a dubbi e sembrano una sorta di bollettino di guerra. Nei primi sei mesi del '93, pur in presenza di un calo dei prezzi in termini reali, le vendite di televisori hanno avuto un calo del 15 per cento, quelle di videoregistratori del 26 per cento, quelle di videocamere del 23 per cento e quelle di impianti stereo del 20 per cento. Complessivamente il calo del mercato, in termini di valore, è di circa un quarto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In crisi anche il boom della fotografia. Gli acquisti di macchine fotografiche sono diminuiti in sei mesi del 16,2 per cento, afferma la ricerca Escort. E nello stesso periodo l'Istat segnala un calo dell'11,1 per cento nelle vendite di articoli di cine-foto-ottica. Ai problemi italiani vanno anche aggiunte le difficoltà provocate dalla svalutazione della lira. I prodotti dei marchi americani e asiatici sono saliti di prezzo, per chi compra in lire, del 30% in poco più di un anno.

Se l'italiano si concede meno lussi, a casa e fuori, sembra però aver scoperto lo sport. Sono in crescita, anche se non sostenutissima, le vendite di articoli sportivi, e anche l'abbigliamento cosiddetto «tecnico» è l'unico che fa sorridere gli operatori nel panorama grigio del settore tessile. E anche i giocattoli, in base alle rilevazione dell'Istat sulle vendite al dettaglio, non vanno malissimo. Le vendite da gennaio a giugno sono cresciute del 3,6%. Ma la vera prova del fuoco sarà in queste settimane, sotto Natale, quando l'albero più o meno ricco delle famiglie italiane deciderà la sorte di questo settore.

Tempo libero significa anche musica e libri, e in questi due settori il calo del reddito disponibile si sta facendo sentire, mentre crescono gli espedienti per garantirsi una «quantità» stabile di consumi spendendo meno. Un esempio? Eccone due. Il proliferare di negozi che noleggiano compact disc (che chiunque può poi registrare tranquillamente a casa propria), nuova bestia nera dei produttori discografici, e il successo travolgente dei libri a mille lire, concentrati economici di cultura, che sacrificano la veste tipografica a favore del risparmio.

Per quel che riguarda le vacanze, invece, l'italiano non rinuncia alla sua fama di indefesso viaggiatore, possibilmente fuori dai confini della penisola. Ma, almeno quest'estate, mentre sono diminuiti i viaggi verso le destinazioni più esotiche, i dati della Fiavet segnalano una riscoperta di interesse per le spiagge iberiche (+10 per cento le Isole Canarie, addirittura +70 per cento la Costa del Sol), e per i Paesi del Nord-Africa come la Tunisia (+15 per cento), il Marocco (+16 per cento) o la Grecia (+14 per cento). Paesi, insomma, che garantiscono servizi forse non di primissimo ordine, ma che, fatto fondamentale, sono ancora «abbordabili» per un popolo che si scopre un po' più squattrinato.

Gli spettacoli, invece, vanno controcorrente. Gli incassi delle sale cinematografiche nei primi cinque mesi dell'anno, affermano i dati della Siae, sono cresciuti dell'11 per cento, mentre il pubblico è aumentato del 10%. Merito anche qui di politiche «commerciali» più attente da parte dei gestori, che in molte città offrono un giorno settimanale con spettacoli a prezzo ridotto.



Nuova Passat. Non lasciatevi abbagliare dalla bellezza.

Doppio Airbag di serie.
Ci sono molti motivi per scegliere la nuova Passat. Come il doppio airbag di serie (unica nella sua classe ad averlo su tutta la gamma).
Per raddoppiare anche la sicurezza.

ABS di serie.
E poi offre sicurezza attiva in ogni condizione di guida, grazie all'ABS (di serie sulle versioni GL Europe, GLi, GT e VR6). Perché correre rischi quando si può viaggiare in serenità?

Elegante di serie.
Ma sceglietela anche perché è bella. Osservate il frontale, interamente ridisegnato e il nuovo gruppo ottico posteriore.
Il suo stile si vede in ogni particolare.

Confortevole di serie.
Avvolti dagli accoglienti interni in velluto della versione GL, godrete il confort dei nuovi sedili e la praticità dei quattro alzacristalli elettrici. E il viaggio sembrerà sempre troppo breve.

Brillante di serie.
Potete offrirvi da 75 a 184 CV, nelle versioni a benzina e diesel, con la garanzia del Contratto "Cliente Protetto".
Alla luce di tutto questo, la nuova Passat aspetta solo di piacervi.

Modello	Berlina / Variant					
Cilindrata l.	1.8	2.0	2.0	2.9	1.9 D	1.9 TDI
Versione	CL, GL, GL Europe	CL Syncro, GL Syncro	8V 16V	VR6, Syncro	CL	GL, GL Syncro
Potenza CV	90	115	150	184	75	90

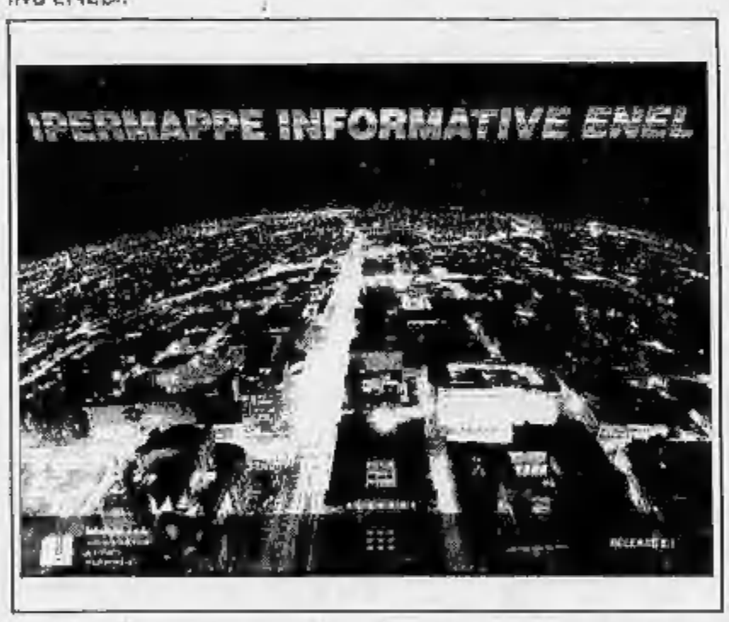
Volkswagen C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITÀ GRATUITO, 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 27088
OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUÒ ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINDOMA. NUMERO VERDE 1678 53049

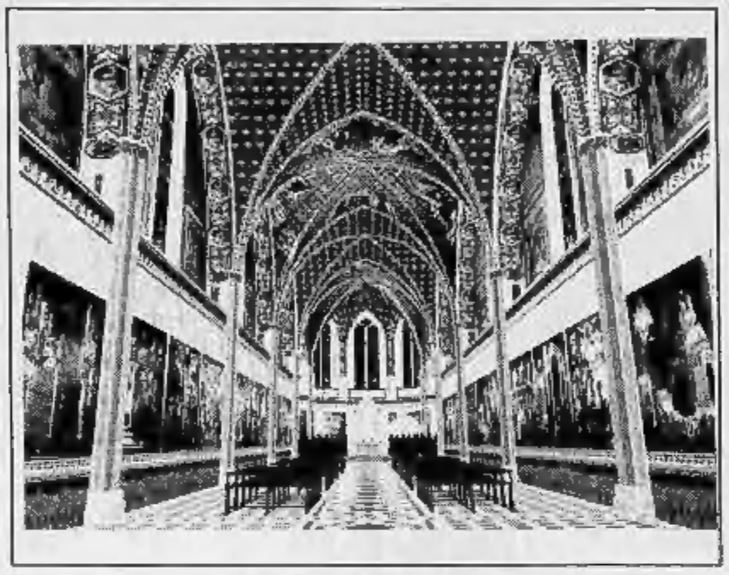
ENEL & Informatica

Realtà Virtuale e Ipermappe: le nuove applicazioni informatiche dell'ENEL nel campo della comunicazione aziendale.

Realtà virtuale, ipermappa: sono questi i nomi che demarcano le nuove frontiere della comunicazione che sempre più si avvale dell'ausilio dei computer e dell'informatica.
E se la realtà virtuale gode oggi dei favori della cronaca, magari per alcune sue applicazioni non proprio culturali, molto meno noto al pubblico risulterà il termine ipermappa.
Una cosa è comunque certa: questi nuovi sistemi stanno sconvolgendo completamente il mondo della comunicazione.
Si consideri, infatti, che nei modi consueti di comunicare (testi scritti, cinema, televisione, ecc.) la comunicazione è rigidamente sequenziale e la sequenza dei concetti espressi è altrettanto rigidamente stabilita dall'autore. Chi legge, ascolta, guarda è assolutamente passivo e deve seguire l'esposizione indipendentemente dai propri interessi e dal proprio livello culturale.
Ciò spesso provoca nell'utente una caduta d'interesse che riduce l'efficacia della comunicazione.
I sistemi ipermediali, invece, costituiscono da questo punto di vista un'ulteriore grande rivoluzione nel campo della comunicazione perché, utilizzando tutti i media più moderni (video, musiche, testi, foto) e riunendoli in un unico contenitore - il computer - liberano l'utente dal vincolo della sequenzialità.
Questi dunque è messo in condizione di «navigare» liberamente all'interno dell'argomento trattato, di creare una propria sequenza d'apprendimento, di utilizzare mezzi di comunicazione diversi. In questo modo l'attenzione e l'interesse dell'utente rimangono sempre a livelli alti, massimizzando la capacità di apprendimento.
Un chiaro esempio di impiego degli ipersistemi è l'«Ipermappa Geografica»: un programma realizzato dall'ENEL in collaborazione con il Dipartimento di psicologia del CNR, con il quale la Società elettrica sta conducendo, in accordo con il Provveditorato e il Ministero della Pubblica Istruzione, una sperimentazione in alcune scuole medie di Terni.
Nel padiglione allestito dall'ENEL in occasione della Fiera del Levante 1993, oltre a «Ipermappa geografica» sono stati presentati altri due ipersistemi: «Ecosistema stagno» e «Ipermappa Informativo ENEL».



I visitatori hanno trovato a loro disposizione nove postazioni su cui hanno potuto sperimentare direttamente le grandi potenzialità e la facilità d'uso di questi programmi.
Tre di queste postazioni, inoltre, sono state collegate ad altrettanti megaschermi, composti da nove monitor ciascuno, per consentire, anche a coloro che in quel momento non hanno avuto la possibilità di usare le postazioni, di vedere chiaramente ciò che l'operatore stava facendo.
Un'altra novità che l'ENEL ha presentato nel suo padiglione e che pensiamo sia stata assai gradita al pubblico è costituita dalla Realtà Virtuale.
I sistemi di realtà virtuale si rivelano particolarmente efficaci nella comunicazione didattico-culturale in quanto, proprio in considerazione del realismo percettivo che riescono a riprodurre, esercitano un'eccezionale attrazione verso il contenuto informativo da comunicare o esibire.
Questo prodotto, che spesso viene presentato come un gioco, costituirà un importantissimo strumento di comunicazione e di educazione. Si pensi, per esempio, a quanto può essere difficile per un ragazzo studiare la storia, la preistoria e a quanto ciò diverrebbe divertente se, con una ipotetico macchina del tempo, l'allievo potesse trasferirsi nel periodo da studiare e «vivere» direttamente la storia da apprendere. Ciò è già oggi in parte realizzabile e realizzato dall'ENEL.
«La città di Giotto: una città che non c'è» è un programma che ricostruisce in modo assolutamente fedele la Basilica di S. Francesco ad Assisi.

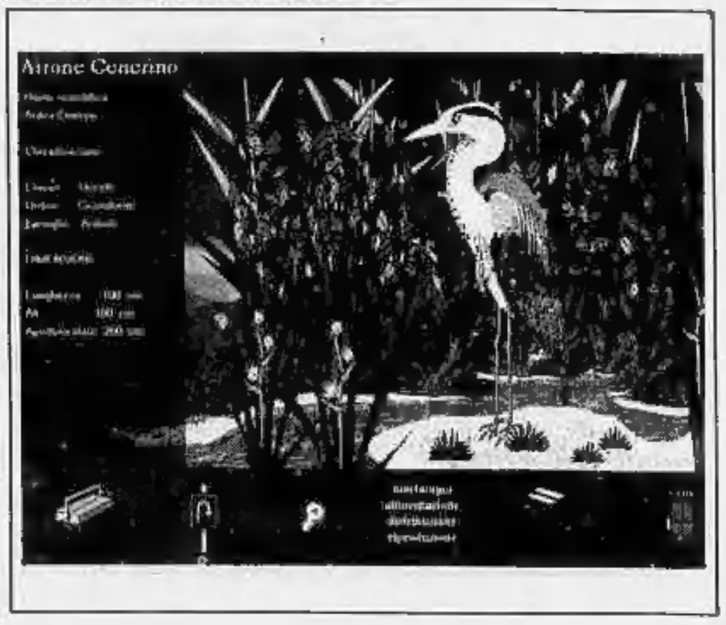


L'utente può, con l'aiuto del joy-stick, percorrere liberamente le navate; il computer gli propone le immagini così come egli le vedrebbe se si stesse muovendo nella vera Basilica.
Ma questo non basta perché il visitatore può «attraversare» gli affreschi che Giotto ha dipinto sulle pareti del Tempio di Assisi. Tutto il viaggio può essere effettuato in tre dimensioni con l'ausilio di particolari occhiali. Come egli si avvicina al dipinto un vortice lo trasporta in una città medioevale che è stata ricostruita con gli edifici che il maestro ha ritratto nei suoi dipinti. In questa città si può percorrere ogni strada, entrare negli edifici, così come si farebbe se quella città esistesse veramente.

Se si tiene poi conto che il programma è realizzato ad altissima definizione, si può ben comprendere quanto interessante possa essere questa esperienza e quali potenzialità comunicative la caratterizzino.
Appare evidente che l'uso di questa tecnologia così innovativa consentirà in futuro una vasta gamma di applicazioni. In particolare l'ENEL sta già lavorando su di un programma che consentirà di visitare le sue centrali «dall'interno». Si pensi all'efficacia didattica di un programma di questo tipo se, per esempio, il visitatore assumesse le sembianze di una goccia d'acqua che concorre, dopo un salto effettuato all'interno di una condotta, a far girare una turbina, trasformandosi quindi in elettrone che, dopo una corsa frenetica all'interno di un covo arrivasse ad accendere una lampadina.

Centrale idroelettrica di Alviano

Ma per tornare alle ipermappe, analizziamone le caratteristiche in maniera più dettagliata.
L'Ipermappa Geografica è un ipertesto per lo studio della geografia descrittiva nei suoi molteplici aspetti: fisico, politico-istituzionale, economico, sociale, ecc. L'idea cardine dello sviluppo di questo sistema è che queste «conoscenze del mondo» sono organizzate su base spaziale poiché i rapporti di localizzazione, di distanza ed estensione sono fondamentali per la comprensione e la spiegazione dei fenomeni più rilevanti della geografia.
L'architettura del sistema è costituita da una mappa dell'intero mondo illimitatamente e continuamente navigabile, con l'ausilio di un ipotetico elicottero, nelle quattro direzioni cardinali (nord, sud, est, ovest) e visibile ai cinque diversi livelli di scala attualmente esistenti nel sistema: regionale, nazionale, internazionale, continentale e mondiale.
In qualsiasi punto della mappa è possibile, azionando il mouse e «cliccando» su particolari termini o parole che compaiono sul monitor (riconoscibili perché colorate in rosso o blu, oppure contornate da una piccola cornice rossa) avere sull'argomento prescelto informazioni dettagliate per mezzo di testi scritti e di filmati commentati da una voce fuori campo; vi è inoltre la possibilità di intervenire direttamente in qualsiasi momento inserendo personali annotazioni su un «block notes» elettronico.
L'informazione è sempre riferita alla mappa; in questo modo l'utente si «abitua» inconsapevolmente a localizzare con precisione tutte le nozioni ricevute e finisce con l'acquisirle senza alcuno sforzo esplicito o cosciente.
L'Ipermappa Informativa ENEL fornisce notizie dettagliate su: produzione, distribuzione, consumi dal livello nazionale a quello locale, importazioni, esportazioni, bilancio energetico, ecc., nonché sugli impianti, le loro caratteristiche e la loro localizzazione. Il suo contenuto è analogo, quindi, a quello di una vastissima banca dati ma, a differenza di una banca dati tradizionale che può essere utilizzata solo da esperti, questo sistema può essere usato e «si fa capire» da chiunque.
Il sistema permette di conoscere in profondità aspetti tecnici, organizzativi, amministrativi ed economici (il tutto in serie storica) viaggiando sull'Italia attraverso un accurato «sistema di navigazione». I dati sono facilmente aggregabili e disaggregabili a piacere dell'utente e immediatamente mostrati in forma grafica.
Inoltre è possibile scegliere tra le centrali sviluppate in forma monografica e continuare il «viaggio» all'interno dei singoli aspetti che le compongono.
Ecosistemi è un programma ipermediale per l'educazione naturalistica ambientale, di cui si sta realizzando la prima sezione: è Lo Stagno. Partendo da un'immagine grafica di questo ambiente - selezionabile secondo le modalità giorno/notte, primavera/estate e autunno/inverno - si possono visitare diversi ambienti di vita dello stagno ai quali si accede da un'«isola» simbolica raffigurata nella schermata di apertura.
Scelto l'ambiente da visitare, si possono analizzare animali o piante, presentati attraverso monografie costituite da testi, illustrazioni, audio e video, con la possibilità di effettuare connessioni tra i vari argomenti trattati.
Inoltre sono presenti strumenti scientifici come il microscopio, la lente d'ingrandimento e il binocolo, che consentono di visualizzare particolari o di accedere a informazioni per oggetti non visibili a occhio nudo, come i microrganismi dello stagno.
Infine è possibile svolgere anche attività di gioco e di creatività sul tema prescelto inserendo personali appunti e contributi.
Attualmente nel sistema sono attive parti monografiche su alcuni abitanti dell'ambiente: l'airone cenerino, il martin pescatore, la libellula imperatore, la rana di lessona, l'arvicola terrestre, il cannareccione, il didisco, lo spinarello.



Dal presidente degli industriali le prospettive dell'anno venturo e il bilancio di dodici mesi tra i più duri della recente storia politica ed economica del Paese Ma i problemi non spengono l'ottimismo

A sinistra una catena di montaggio
Nella foto grande Luigi Abete presidente della Confindustria
Nell'altra, il vice Carlo Callieri

L'Italia in marcia verso lo sviluppo

LA situazione del Paese alla vigilia dell'anno nuovo presenta margini di rischio e di potenziale involuzione, ma anche forti spinte in direzione di una accelerata evoluzione. Una situazione che possiamo definire di turbolenza, ma che annuncia già un atterraggio verso la modernizzazione.

E' per la costruzione di questa prospettiva di modernizzazione e di sviluppo per la società italiana che la Confindustria si è impegnata nell'anno che si chiude e continuerà a impegnarsi nel prossimo anno.

Tra la fine del '92 e l'inizio del '93 l'economia italiana è stata investita da una pesante crisi per l'esplodere delle contraddizioni legate ad un sistema di governo che, a partire dagli Anni 70, si era illuso di poter finanziare in deficit la spesa corrente del settore pubblico, determinando distruzione di risparmio e distorsioni nell'allocazione delle risorse.

La ristrutturazione dell'apparato produttivo degli Anni 80 ha contenuto gli effetti perversi di questo modello e ha consentito al Paese di agganciarsi alla lunga fase di positiva congiuntura internazionale. Ma il periodo di espansione non è stato utilizzato per sciogliere i nodi di fondo, la cui gravità si è accentuata quando la congiuntura dei Paesi industrializzati ha imboccato la parabola discendente.

La società italiana si è trovata perciò a dover affrontare, in una condizione di disagio economico-sociale, comune peraltro a tutti i Paesi industrializzati, i tre elementi che la penalizzavano in maniera particolare, al di là di quelle che erano le condizioni generali di difficoltà:

- la espansione della spesa pubblica che ha prodotto una situazione finanziaria dello Stato insostenibile sia sotto il profilo del debito che del disavanzo;
- la dilatazione della funzione redistributiva dello Stato - sussidi, pensioni, posti pubblici - che ha progressivamente soffocato le funzioni prioritarie della pubblica amministrazione di erogazione di beni e servizi fondamentali come l'istruzione, la giustizia, lo stesso ordine pubblico;
- la diffusione di una cultura dell'assistenza e della protezione che ha favorito variegati corporativismi, ha frenato il dispiegamento del mercato, ha prodotto inefficienza e corruzione.

La flessione produttiva e occupazionale, la svalutazione della lira manifestatesi nella seconda metà del '92 e la successiva impennata fino al 15% del tasso di sconto, sono stati gli effetti di questa situazione, aggravata dalla recessione internazionale e da una ancora più pesante recessione dell'Europa per via degli alti tassi di interesse imposti dalla Germania, nonché, sul fronte interno, dalla crisi politico-istituzionale-giudiziaria.

Queste condizioni, per molti aspetti, si sono protratte nel 1993, ma paradossalmente hanno rappresentato anche l'occasione per dare una svolta alla conduzione economica e per imprimere una accelerazione al mutamento del quadro politico-istituzionale. Evidenziando i guasti del consociativismo, facendo esplodere le contraddizioni di un modo di far politica cui erano venuti meno i presupposti, mostrando l'obsolescenza dei meccanismi istituzionali per un Paese che era chiamato ad integrarsi nell'Europa e a confrontarsi in un contesto internazionale aperto e fortemente competitivo, hanno avviato un processo di cambiamento estremamente rapido (sicuramente più rapido di quanto fosse stato previsto) ad ogni livello, politico, economico e sociale.

Nel 1993 l'inflazione che era al 6% è scesa al 4%, il tasso di sconto, che aveva raggiunto il 15%, è sceso all'8%. Nello stesso tempo il disavanzo pubblico si è ridotto e il processo di privatizzazione, sia pure con difficoltà, è partito. Provvedimenti sono stati avviati per il mercato del lavoro, ancora parziali e insufficienti, ma che si muovono tuttavia verso una maggiore liberalizzazione.

Anche sul versante politico non mancano gli avvenimenti di rilievo: innanzitutto i referendum del 18 aprile che hanno dato una spallata ai vecchi assetti dello Stato; prima ancora, la legge elettorale sul sindaco che consente una maggiore governabilità dei Comuni; infine la legge elettorale nazionale che, pur nella sua imperfezione, risponde meglio alle esigenze di rappresentatività dei cittadini attraverso un più diretto e trasparente rapporto tra elettori ed eletti.

Nel 1993 la crisi politica ed economica ha imposto alla Confindustria una scelta di fondo: concentrarsi sui temi strategici dello sviluppo e della modernizzazione, su quelli che possono costituire i pilastri portanti della casa comune da riedificare. Ci siamo così concentrati sulle riforme istituzionali, sul costo del lavoro, sul costo del denaro.

Il processo di riforma istituzionale, culminato nei referendum del 18 aprile, ci ha confermato che la posizione di Confindustria è largamente condivisa dai cittadini italiani che attraverso il referendum hanno chiesto non solo leggi elettorali più efficaci e trasparenti ma anche la scomparsa dello Stato gestore, imprenditore e banchiere. Da questo punto di vista le privatizzazioni sono ormai un debito della politica nei confronti dei cittadini: devono essere realizzate al più presto ed estese all'intero settore delle banche pubbliche.

Con gli accordi del 31 luglio '92 e del 3 luglio '93 abbiamo innovato profondamente le relazioni industriali e il costo del lavoro. I risultati maggiori sono stati la completa e definitiva abolizione della scala mobile e di ogni altro meccanismo di indicizzazione dei salari; il principio di una strutturale differenza tra la contrattazione nazionale e la contrattazione aziendale, che dovrà essere liberata dagli oneri previdenziali; il principio di una maggiore flessibilità del mercato del lavoro. Si tratta ora di riempire questa innovativa cornice di regole e comportamenti altrettanto innovativi, a cominciare dalle leggi sull'esenzione dai contributi previdenziali dei contratti aziendali e sul lavoro interinale, sulle quali si misurerà la volontà modernizzatrice del Parlamento attuale e di quello futuro.

Nella lunga battaglia sul costo del denaro, che ha portato a risultati importanti, ma che debbono essere ancora significativamente aumentati, ci siamo sforzati di far capire che la riduzione dei tassi non è un interesse privato delle imprese, ma un interesse generale del Paese. Per un calo strutturale del costo del denaro esistono oggi infatti tutte le premesse economiche, a cominciare dalla bassa inflazione. E bisogna capire che la riduzione dei tassi è oggi l'unica misura che possa rapidamente rimettere in moto l'economia, favorendo gli investimenti, promuovendo nuova occupazione, avviando un circuito virtuoso di riduzione del deficit pubblico.

Avviata la costruzione dei pilastri portanti del nuovo edificio dell'economia italiana, occorre oggi accelerare la costruzione dei piani della casa. Per questo nei prossimi mesi Confindustria si concentrerà sui temi che più da vicino riguardano la vita concreta delle imprese: una «controriforma» fiscale che faccia finalmente prevalere gli interessi della produzione di ricchezza rispetto alla sua distribuzione, che premi la produzione rispetto alla rendita; strumenti innovativi per la finanza d'impresa che consentano di aumentare la capitalizzazione delle aziende; iniziative di promozione dell'internazionalizzazione; interventi di snellimento della giungla burocratica che soffoca l'attività imprenditoriale e obbliga l'imprenditore a dedicare alle «pratiche» il tempo che dovrebbe impiegare per produrre sempre più e sempre meglio.

Dopo la svalutazione della lira che ha consentito rilevanti guadagni di competitività, in una situazione di maggiore controllo della spesa pubblica e di inflazione contenuta grazie alla deindicizzazione dell'economia, è possibile oggi una diversa politica economica diretta a realizzare insieme un bilancio pubblico severo, che rafforzi l'avanzo primario per arrivare all'avanzo corrente e una maggiore flessibilità monetaria (in quanto liberi dai vincoli dell'andamento esplosivo del debito pubblico). Con l'obiettivo di forzare la crescita del Pil, contenendo i consumi a favore degli investimenti produttivi e la domanda interna a favore delle esportazioni.

Con questo mix di politica economica e di comportamenti potremo incontrare la ripresa e una nuova stagione di affermazione del made in Italy sui mercati internazionali ampliando i risultati già ottenuti nel '93.

L'Italia è oggi in condizione di fare un nuovo grande balzo, superando i suoi mali cronici - alta inflazione, conti pubblici dissestati, difficoltà nei conti con l'estero - e di affrontare il problema occupazione grazie ad un consistente tasso di sviluppo e a una maggiore flessibilità del mercato del lavoro. Perché ciò accada, occorre però uscire dalla turbolenza, che oggi significa innanzitutto arrivare al più presto alle elezioni politiche generali e far sì che esse siano la tappa finale della transizione e che tutte le energie si concentrino, dal giorno dopo, nella «seconda ricostruzione» del Paese. Per questo i partiti vecchi e nuovi debbono essere chiamati nelle prossime settimane alla massima chiarezza sui programmi, sulle alleanze, sulla qualità degli uomini cui intendono affidare la gestione della cosa pubblica.

La saldezza delle istituzioni e delle regole democratiche è ormai un valore diffuso e acquisito nella società italiana. Siamo fiduciosi che non ci siano pericoli da questo punto di vista: questo libera ma insieme impegna le forze politiche vecchie e nuove a rispondere al voto popolare, come soggetti di governo o di opposizione, con una forte responsabilità di tutto verso l'interesse generale del Paese e con una quotidiana attenzione affinché la necessaria dialettica politica non degeneri in forme o metodi che possono incrinare la ripresa di credibilità del Paese allontanandoci dall'obbiettivo della modernizzazione.

Luigi Abete
presidente della Confindustria

A sinistra
Luigi Orlando

E l'impresa cerca la nuova qualità

«Organizzazione snella» per sconfiggere la concorrenza del mercato internazionale

UNA sfida dura, senza esclusioni di colpi, e più che mai aperta. La formula magica ha un nome semplice «organizzazione snella»: rivoluziona i sistemi produttivi e mette in discussione valori e gerarchie consolidate. L'obiettivo? Vincere la competizione. Come? Facendo saltare sprechi, diseconomie, intoppi, in nome di una nuova filosofia imperniata su: flessibilità, semplificazione dei livelli gerarchici, team interfunzionali, figure professionali più responsabilizzate, che poi significa rivalutare le risorse umane come «il vero capitale dell'azienda». In termini più tecnici, porta alla riduzione del «time to market» (intervallo tra progettazione di un prodotto e il suo lancio sul mercato) e alla produzione «just in time» (abolizione delle scorte di magazzino). E' la nuova concezione d'impresa nata in Giappone, fatta propria dalla Toyota, poi trasmigrata negli Usa e ora approdata in Europa. Ma a che punto è questa gara che si gioca soprattutto sul piano della qualità, definita da molti come la terza rivoluzione» industriale? «Posso dire tranquillamente che ora tocca ai giapponesi rimettersi in gioco con gli europei, italiani compresi, sul piano della qualità. Insomma gli allievi stanno dando del filo da torcere ai maestri, anche se questi ultimi non stanno certo con le mani in mano». E' il parere del professore Gabriela Bitran, responsabile dei programmi scientifici alla Sloan School of Management del prestigioso Mit.

Globe-trotter della «lean production», ovvero dell'organizzazione snella, Bitran è consulente di importanti gruppi e aziende in tutto il mondo sul management industriale (in Italia collabora con il gruppo Sogesi), ed è pure autore di decine di saggi in materia. Professore, tutto così semplice? Anche di fronte a una crisi pesante come l'attuale la parola chiave è «produzione snella»? «A maggior ragione si deve procedere su questa strada: va avanti solo chi sa rispondere nel modo più adeguato alla crescente domanda di qualità». Ma quali difficoltà si devono sormontare? «Spesso le resistenze del management a cambiare metodi consolidati e ad accettare la collaborazione e l'autonomia dei non "graduati"».

«Perché abbia successo ci vuole coerenza tra strategia, struttura e cultura. E per tutto questo non basta un mese, ma anni. E non è facile per chi deve agire non in quanto capo, ma sul piano dell'autorevolezza, come modello di riferimento», aggiunge l'ingegnere Pierpaolo Momo, senior partner del Gruppo Galgano, leader nelle applicazioni della qualità totale per l'alta direzione. Ostacoli evidentemente superabili visto che, come spiega Momo, «il movimento della qualità totale è in forte crescita. Ciò dimostra che non è solo una filosofia o una rivoluzione culturale e manageriale, in quanto permette di tagliare drasticamente i costi aziendali aumentando quindi la competitività complessiva del Sistema Paese».

L'«European Foundation for Quality Management» (Efqm) ha svolto un ruolo importante per accelerare una cultura della qualità nel Vecchio Continente. Ha istituito, tra l'altro, il Premio Europeo della qualità (nel '92, l'ha vinto la Rank Xerox U.K.). In Italia sono ormai numerose le aziende grandi e piccole impegnate nella «Qualità totale», tra cui la Fiat. Ed è allo studio un progetto di legge con le linee generali del Sistema Qualità (il Piemonte è stata la prima Regione, con la legge 56/86 a prevedere finanziamenti agevolati alle imprese per progetti innovativi). Da una ricerca svolta dal prof. Volpato (Università Cà Foscari di Venezia) sull'introduzione della «Lean Production» tra le piccole e medie industrie piemontesi particolarmente innovative (in prevalenza della componentistica del settore auto) sono emersi risultati eclatanti. Ad esempio: l'abbattimento della copertura in giorni di giacenze di materiali (— 30%), di lavorazioni in corso (— 42%), di giacenze di prodotti finiti (— 39%), degli spazi (— 21%) e dei tempi di set-up (— 36%, va dalla progettazione all'industrializzazione del prodotto); aumento delle consegne puntuali (+ 21%) e riduzione del ciclo ordine-consegna (— 45% del tempo).

«Dopo essersi affermata in fabbrica, la nuova frontiera della qualità diventa ora quella dei servizi, sia pubblici sia privati, e della Pubblica Amministrazione», aggiunge l'ingegner Momo. Un caso esemplare è l'Azienda servizi municipalizzati di Brescia che si è distinta per le sue prestazioni (energia elettrica, riscaldamento, gas, acqua, trasporti, nettezza urbana, posteggi, semafori). Un esempio di qualità che anche i cittadini di altre città gradirebbero.

Stefanella Campana

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI IN TORINO

AURORA CORSO PALERMO LIBERO IN STABILE DECOROSO PARZIALMENTE RISTRUTTURATO AL 3° PIANO INGRESSO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI L. 120 MILIONI
(RIF.04881035) TEL. 011 226 78 56

AURORA CORSO PALERMO STABILE DECOROSO APPARTAMENTO LIBERO DI INGRESSO UNA CAMERA CUCINA SERVIZI BALCONE TERRAZZINO L. 85 MILIONI.
(RIF.03761036) TEL. 011 226 78 56

BARRIERA DI MILANO CORSO VERCELLI ANGOLO VIA MARTORELLI LIBERO PIANO ALTO RISTRUTTURATO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO
(RIF.0450931004) TEL. 011 415 65 58

BARRIERA DI MILANO VIA VIRIGLIO ADIACENZE PIAZZA RESPIGHI LIBERO AMPIA METRATURA INGRESSO UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI 2/3 ARIE 2° PIANO L. 115 MILIONI.
(RIF.03261033) TEL. 011 226 78 56

BORGATA VITTORIA VIA BOSPELLO OTTIMO INGRESSO SALONCINO 1 CAMERA AMPIA CUCINA ABITABILE SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA STABILE MEDIO SIGNORILE 8 ANNI GIARDINO CONDOMINIALE.
(RIF. 04881037) TEL. 011 226 78 56

BARRIERA DI MILANO VIA MERCADANTE IN STABILE RECENTE E SIGNORILE CON PORTINERIA LIBERO SOGGIORNO DUE CAMERE CUCINA DUE SERVIZI POSTO AUTO CONDOMINIALE PORTINERIA L. 220 MILIONI
(RIF. 04881034) TEL. 011 226 78 56

BORGATA VITTORIA ADIACENZE VIA BIBIANA APPARTAMENTO COMPOSTO DA INGRESSO DUE CAMERE AMPIA CUCINA SERVIZI STABILE RECENTE IN BUONE CONDIZIONI TERMO ASCENSORE L. 155 MILIONI.
(RIF.0388931030) TEL. 011 226 78 56

CAMPIDOGLIO CORSO REGINA ANGOLO VIA ASCOLI LIBERO CAMERA CUCINA BAGNO RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 70 MILIONI
(RIF.0315931100) TEL. 011 415 65 58

CENISIA ADIACENTE PIAZZA ADRIANO STABILE SIGNORILE INIZIO 1900 SOTTO LA TUTELA BELLE ARTI RISTRUTTURATO NEL 1991 INGRESSO CAMERA CUCINA SERVIZI 2 BALCONI RISCALDAMENTO AUTONOMO FINEMENTE ARREDATO
(RIF.0450931081) TEL. 011 415 65 58

CENISIA PIAZZA RIVOLI VIA GARIZIO RISTRUTTURATO 3° PIANO TERMOASCENSORE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO L. 140 MILIONI
(RIF.000101747) TEL. 011 415 65 58

CENISIA VIA FREJUS LUMINOSO 2 CAMERE TINELLO ANGOLO COTTURA SERVIZI DA RISTRUTTURARE OTTIMO AFFARE.
(RIF. 001931136) TEL. 011 415 65 58

CENTRO EST PIAZZA VITTORIO ADIACENZE PIANO ALTO ASCENSORE RISTRUTTURATO SALONCINO CAMERA CUCINOTTA BAGNO L. 168 MILIONI
(RIF.001931113) TEL. 011 50 59 17

CENTRO EST VIA SAN MASSIMO ADIACENZE VIA PO 3° PIANO ASCENSORE SALONCINO 4 CAMERE CUCINA BISERVIZI TOTALMENTE RISTRUTTURATO
(RIF.0326931025) TEL. 011 50 59 17

CENTRO EST VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA ADIACENZE CORSO VITTORIO PIANO CORTILE TELECOMANDO BOX 3/4 AUTO
(RIF.0001931015) TEL. 011 50 59 17

CENTRO OVEST PIAZZA CASTELLO ADIACENZE SIGNORILE PALAZZO D'EPOCA TOTALMENTE RISTRUTTURATO DOTATO DI PORTINERIA APPARTAMENTO PIANO ALTO INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI.
(RIF.001931096) TEL. 011 50 59 17

CENTRO OVEST VIA DEL CARMINE LIBERO RISTRUTTURATO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCININO SERVIZI L. 193 MILIONI.
(RIF.0450931059) TEL. 011 415 65 58

CENTRO STORICO STESSO STABILE FRAZIONIAMO APPARTAMENTI TOTALMENTE RISTRUTTURATI VARIE METRATURE PIANI ALTI CON TERRAZZINI POSTO AUTO PORTINERIA.
(RIF.001931085/1-2-3) TEL. 011 50 59 17

CENTRO OVEST PIAZZA ARBARELLO IN STABILE SIGNORILE AMPIO INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI TUTTO RISTRUTTURATO.
(RIF.001931068) TEL. 011 50 59 17

CENTRO STORICO VIA COTTOLENGO LIBERO RISTRUTTURATO AMPIA METRATURA COMPOSTO DA INGRESSO TRE CAMERE GRANDE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO DUE SOFFITTE L. 200 MILIONI
(RIF.00091108) TEL. 011 226 78 56

CROCETTA VIA LEGNANO DA RISTRUTTURARE 2 SALONI 4 CAMERE CUCINA DOPPI INGRESSI BISERVIZI.
(RIF.001931114) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA CORSO TURATI GARDEN PALACE SIGNORILE 8° PIANO SALONE 3 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI DOPPI INGRESSI AMPI BALCONI
(RIF.001931133) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA LARGO ORBASSANO PIANO ALTO LUMINOSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO MQ. 100 TOTALMENTE RISTRUTTURATO
(RIF.0468931023) TEL. 011 324 18 41

CROCETTA VIA FRATELLI CARLE PIANO RIALZATO INGRESSO LIVING SALONE 2 CAMERE CAMERETTA CUCINA SERVIZI L. 290 MILIONI
(RIF.001083) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA VIA GIOVANNI DA VERAZZANO COSTRUZIONE SIGNORILE 1970 SPAZIOSO APPARTAMENTO SALONCINO CAMERA TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI
(RIF.001931082) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA CORSO RE UMBERTO RECENTE SIGNORILE PIANO ALTO SALONE 4 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI DOPPI INGRESSI
(RIF.00121/63) TEL. 011 50 59 17

CROCETTA VIA SAN SECONDO SIGNORILE D'EPOCA 3° PIANO AMPIO APPARTAMENTO IN PARTE RISTRUTTURATO INGRESSO SALONE 3 CAMERE CUCINA BISERVIZI POSSIBILITA BOX AUTO.
(RIF.001931130/01) TEL. 011 50 59 17

MADONNA DI CAMPAGNA CORSO GROSSETO LUMINOSISSIMO DUE VANI DOPPI BALCONI INGRESSO UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI AMPIA METRATURA.
(RIF.04881033) TEL. 011 226 78 56

MADONNA DI CAMPAGNA PIAZZA VILLARI STABILE RECENTE LIBERO 7° PIANO AMPIA METRATURA INGRESSO UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA
(RIF.04881036) TEL. 011 226 78 56

MERCATI GENERALI ADIACENZE VIA FILADELFIA LIBERO CAMERA CUCINA SERVIZI INGRESSO CANTINA RISTRUTTURATO OTTIMO INVESTIMENTO, AFFARE.
(RIF.0473931203) TEL. 011 324 18 41

MERCATI GENERALI ADIACENZE VIA G. BRUNO LIBERO SUBITO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI INGRESSO MQ. 70 L. 105 MILIONI.
(RIF.0473931019) TEL. 011 324 18 41

MERCATI GENERALI VIA MADONNA DELLE ROSE LIBERO SUBITO LUMINOSO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI INGRESSO.
(RIF.0473931059) TEL. 011 324 18 41

MERCATI GENERALI VIA FILADELFIA PIANO ALTO PANORAMICO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO.
(RIF.0473931060) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI NORD VIA FILADELFIA ADIACENZE LIBERO AMPIO SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO MQ 120 INTERESSANTE
(RIF.0473931189) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI NORD VIA GUIDO RENI ADIACENZE PIANO ALTO OTTIMO SALONE 3 CAMERE CUCINA ABITABILE BISERVIZI RIPOSTIGLIO GIARDINO CONDOMINIALE
(RIF.0315931078) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI NORD VIA GUIDO RENI VILLETTA A SCHIERA SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA INGRESSO CANTINA GIARDINO BOX.
(RIF.473831070) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI SUD VIA POMARETTO OTTIMO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO ADATTO ANCHE USO UFFICIO/STUDIO MEDICO.
(RIF.450931045) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI NORD PIAZZA BOTTERO ULTIMO PIANO FINEMENTE RISTRUTTURATO LIVING SU AMPIO SOGGIORNO CON CAMINO SALONE CAMERA CUCININO LAVANDERIA SERVIZI 2 RIPOSTIGLI DOPPI INGRESSI MANSARDA COLLEGATA INTERNAMENTE DI 2 CAMERE E SERVIZI POSSIBILITA' BOX AUTO.
(RIF.0473931053) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI SUD VIA BURIASCO BOX LIBERO PER 1 AUTO
(RIF.450931042) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI SUD VIA POLA LIBERO 2 CAMERE TINELLO ANGOLO COTTURA SERVIZI INGRESSO L. 145 MILIONI
(RIF.001931109) TEL. 011 324 18 41

MILLEFONTI ADIACENZE VIA VENTIMIGLIA (OSPEDALI) OTTIMO INVESTIMENTO LIBERO SUBITO 2 VANI SERVIZI INGRESSO
(RIF.0473931050) TEL. 011 324 18 41

PARELLA CORSO FRANCIA ADIACENZE CORSO TELESIO OCCUPATO 3° PIANO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO TERMO ASCENSORE L.107 MILIONI
(RIF.0450931076) TEL. 011 415 65 58

PARELLA VIA SERVAIS ANGOLO VIA PIETRO COSSA LIBERO LUMINOSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 175 MILIONI.
(RIF.0450931054) TEL. 011 415 65 58

PARELLA PIANI ALTI LIBERI 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI / SALONE 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI EVENTUALE BOX L. 160 MILIONI E L. 250 MILIONI
(RIF.045093/072-4) TEL. 011 415 65 58

PARELLA VIA SERVAIS IN PALAZZINA SIGNORILE SALONE SOGGIORNO CUCINA 3 CAMERE DOPPI SERVIZI TAVERNA GIARDINO
(RIF.0001931047) TEL. 011 415 65 58

POZZO STRADA CORSO MONTEGUCCO ADIACENZE LIBERO PIANO ALTO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO.
(RIF.473931069) TEL. 011 324 18 41

REGIO PARCO VIA MONTEVECCHIO STABILE D'EPOCA APPARTAMENTO OCCUPATO DI INGRESSO 3 CAMERE CUCINOTTA SERVIZI CANTINA L. 110 MILIONI.
(RIF.04731068) TEL. 011 226 78 56

POZZO STRADA ZONA VIBERTI SIGNORILE ULTIMO PIANO PANORAMICO SALONE 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI INGRESSI. MANSARDA COLLEGATA DI SALONE 3 CAMERE SERVIZI 2 BOX.
(RIF.0473001931116) TEL. 011 324 18 41

SAN DONATO VIA CIBRARIO RISTRUTTURATO 3° PIANO INGRESSO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO TERMO ASCENSORE L. 235 MILIONI
(RIF.0450931208) TEL. 011 415 65 58

SAN PAOLO ATTICO PANORAMICO LIBERO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO MQ. 70 DI TERRAZZO.
(RIF.0450931061) TEL. 011 324 18 41

SAN PAOLO VIA MONGINEVRO OTTIMO PANORAMICO LIBERO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO L. 200 MILIONI
(RIF.0473931058) TEL. 011 324 18 41

SAN SALVARIO RISTRUTTURATO PIANO ALTO CAMERA TINELLO CUCININO INGRESSO BAGNO TERRAZZINO L. 120 MILIONI.
(RIF.001) TEL. 011 50 59 17

SAN SALVARIO PIAZZA CARDUCCI ADIACENZE PIANO ALTO ASCENSORE DECOROSO INGRESSO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 260 MILIONI TRATTABILI
(RIF.021/4931082) TEL. 011 50 59 17

SAN SALVARIO VIA MADAMA CRISTINA ANGOLARE DA RISTRUTTURARE SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA SERVIZIO RIPOSTIGLIO L. 225 MILIONI
(RIF.001931128) TEL. 011 50 59 17

SANTA RITA CORSO LEPANTO LIBERO TOTALMENTE RISTRUTTURATO SALONE 3 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI DOPPI INGRESSI VIDEOCITOFONO RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF.001001) TEL. 011 50 59 17

SANTA RITA CORSO ORBASSANO ADIACENZE LIBERO PARZIALMENTE RISTRUTTURATO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO VERANDA TERMO ASCENSORE
(RIF.0473931051) TEL. 011 324 18 41

SANTA RITA RECENTEMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SU TINELLO 2 CAMERE CUCININO SERVIZI 2 RIPOSTIGLI 2 BALCONI
(RIF.0473931196) TEL. 011 324 18 41

SANTA RITA VIA TRIPOLI RISTRUTTURATO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO
(RIF.0473931047) TEL. 011 324 18 41

VANCHIGLIA GIARDINI REALI IN STABILE RECENTE SIGNORILE CON PORTINERIA INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA BISERVIZI RIPOSTIGLIO L. 470 MILIONI
(RIF.001931045) TEL. 011 415 65 58

VALDOCCO VIA CASELLE APPARTAMENTO LIBERO AL 1° PIANO DI UNA CAMERA CUCINA SERVIZI RISTRUTTURATO RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 84 MILIONI
(RIF.02761037) TEL. 011 226 78 56

APPARTAMENTI FUORI TORINO

COLLEGNO CORSO FRANCIA 1° PIANO SIGNORILE INGRESSO LIVING SU SALONE CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI 2 AMPI RIPOSTIGLI 3 ARIE L. 300 MILIONI
(RIF.0450931054) TEL. 011 415 65 58

COLLEGNO PIANO ALTO LUMINOSO INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA TUTTO RISTRUTTURATO
(RIF.0450931052) TEL. 011 415 65 58

COLLEGNO SIGNORILE CON PORTINERIA 2° PIANO INGRESSO SALONCINO CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI CANTINA BOX L. 330 MILIONI
(RIF.045001) TEL. 011 415 65 58

COLLEGNO VIA LA PIRA EVENTUALMENTE DIVISIBILE IN 2 APPARTAMENTI CON MANSARDA SIGNORILE INGRESSO LIVING SU SALONE E SALA PRANZO CUCINA ABITABILE 2 CAMERE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO AMPI TERRAZZI MANSARDA DOPPIA COMPOSTA DA CUCINA RUSTICA SALONCINO CON CAMINO AMPIA CAMERA SERVIZIO 2 CANTINE DISPONIBILI 2 BOX AUTO
(RIF.0009931106) TEL. 011 415 65 58

COLLEGNO STESSO STABILE LIBERI ED OCCUPATI 1 - 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI AMPIO TERRAZZO.
(RIF. 039931140) TEL. 011 415 65 58

COLLEGNO VIA TORINO NUOVO CON MANSARDA ABITABILE SALONE 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI AMPI TERRAZZI MANSARDA FINEMENTE RIFINITA CON SERVIZIO ED ACCESSO INDIPENDENTE CANTINA-BOX TRIPLO POSTO AUTO NUMERATO GIARDINO CONDOMINIALE RISCALDAMENTO AUTONOMO.
(RIF.0450931077) TEL. 011 415 65 58

MONCALIERI LIBERO IN PALAZZINA RISTRUTTURATO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZIO SOFFITTA POSTO AUTO.
(RIF.0315931068) TEL. 011 640 83 26

MONCALIERI PIAZZA MUNICIPIO IN CASE D'EPOCA SIGNORILE PANORAMICO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI MANSARDA BALCONI.
(RIF.0315931024) TEL. 011 640 83 26

MONCALIERI LE PLEIADI SIGNORILE LIBERO SPAZIOSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI BOX AUTO
(RIF.0315931083) TEL. 011 640 83 26

MONCALIERI TESTONA PRECOLLINA IN PALAZZINA SALONCINO 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI BALCONI BOX AUTO.
(RIF.0315931058) TEL. 011 640 83 26

RIVOLI CORSO SUSA DA IMPRESA 2° PIANO 4 VANI BISERVIZI TERMO AUTONOMO VOLENDO BOX. L. 300 MILIONI
(RIF.00091054) TEL. 011 956 13 33

RIVOLI C.SO FRANCIA LIBERO SPAZIOSO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI ANCHE USO UFFICIO VOLENDO BOX L. 335 MILIONI
(RIF.0009931084) TEL. 011 956 13 33

RIVOLI VIA BALDI LIBERO RECENTE SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI TERMO AUTONOMO GIARDINO CONDOMINIALE L. 215 MILIONI.
(RIF.0009931138) TEL. 011 956 13 33

RIVOLI ZONA FRANCIA FRAZIONIAMO APPARTAMENTI LIBERI VARIE METRATURE POSSIBILITA' ABBINAMENTO VOLENDO BOX.
(RIF.0009931143) TEL. 011 956 13 33

VENARIA VIA AMATI ADIACENZE IN PALAZZINA DI TRE ANNI AL 5° E ULTIMO PIANO APPARTAMENTO DI TRE CAMERE CUCINA SERVIZI TRE BALCONI AL PIANO SUPERIORE AMPIA MANSARDA COLLEGABILE MQ. 50 POSTO AUTO E BOX
(RIF.0315931132) TEL. 011 236 78 56

APPARTAMENTI IN MONTAGNA

CESANA TORINESE ALLOGGIO LUMINOSO NUOVO ARREDATO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA 2 CAMERE SERVIZI 3° PIANO ASCENSORE POSTO AUTO COPERTO CANTINA L. 180 MILIONI.
(RIF.045002) TEL. 011 415 65 58

ARTESINA (CN) CONDOMINIO PRESTIGIOSO BI-TRI LOCALI ARREDATI FRONTE PISTE SKY BOX POSTO AUTO DA L. 70 MILIONI
(RIF.0450931079-9) TEL. 011 415 65 58

SEAULARD PRESSI BARDONECCHIA VILLETTA A SCHIERA DI RECENTE COSTRUZIONE DISPOSTA SU 3 LIVELLI SEMIARREDATA RISCALDAMENTO AUTONOMO GIARDINO PRIVATO L. 278 MILIONI.
(RIF.0450931202) TEL. 011 415 65 58

BRIANCON IN COMPLESSO RESIDENZIALE NUOVA COSTRUZIONE ADIACENTE CENTRO CITTA' DISPONIAMO DI NUMEROSI APPARTAMENTI VARIE METRATURE ANCHE IN DUPLEX. CANTINE E POSTI AUTO. MONOLOCALI DA FF. 375.000, BILOCALI SU DUE LIVELLI DA FF. 490.000
(RIF.036523-2) TEL. 011 50 36 66

SAUZE D'OULX SAN MARCO NUOVO ARREDATO INGRESSO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA CAMERETTA BOX.
(RIF.0450931062) TEL. 011 415 65 58

CHAMONIX/MEGEVE PROPONIAMO SOLUZIONI ABITATIVE NUOVA COSTRUZIONE E RIVENDITA IN CHALETS E PALAZZINE COMODE AL CENTRO E AI SERVIZI. VARIE METRATURE, ANCHE SU DUE LIVELLI. POSTI AUTO E BOX. QUOTAZIONI A PARTIRE DA FF. 200.000.
(RIF.0265931072) TEL. 011 50 36 66

HAUTE MAURIENNE/ LANSLEBOURG, LANSLEVILLARD, TERMIGNON, VALLOIRE APPARTAMENTI VARIE TIPOLOGIE OTTIMAMENTE ESPOSTI ANCHE NUOVA COSTRUZIONE COMODI IMPIANTI DI RISALITA. POSSIBILITA' POSTI AUTO E GARAGES.
(RIF.036526) TEL. 011 50 36 66

VALLE D'AOSTA VALGRISENCHE FR. BONNE RESIDENZA ALPINA FRAZIONATA IN 2 APPARTAMENTI INDIPENDENTI ARREDATI 2 CAMERE CUCINA BAGNO TERRAZZO MQ.80 L. 220 MILIONI CADUNO
(RIF.0001931132) TEL. 011 415 65 58

COSTA AZZURRA

CAP D'AIL
AL CONFINE CON IL PRINCIPATO DI MONACO IN COSTRUZIONE PROGRAMMA ESCLUSIVO COMPRENDENTE 39 APPARTAMENTI LUSSUOSAMENTE RIFINITI VARIE TIPOLOGIE.SUPERBE TERRAZZE CON PANORAMA MAGNIFICO. PISCINA. DA FF. 562.00.
(RIF. 0365931125) TEL. 011 50 36 66

NIZZA PROMENADE DES ANGLAIS PROPONIAMO NUMEROSE SOLUZIONI ABITATIVE VARIE TIPOLOGIE ANCHE NUOVA COSTRUZIONE. VISTA MARE. DISPONIBILITA' GARAGES E POSTI AUTO.
(RIF. 03652308) TEL. 011 50 36 66

SAINT LAURENT D'EZE IN UNO DEI SITI PIU' INCANTEVOLI DELLA COSTA AZZURRA IN COSTRUZIONE POSIZIONE PANORAMICA PRESTIGIOSI APPARTAMENTI E VILLE SINGOLE VISTA MARE. VARIE TIPOLOGIE FINITURE ESTREMAMENTE CURATE, ELEGANTI ED ORIGINALI. SPESE NOTARILI ECCEZIONALMENTE RIDOTTE AL 2%.
(RIF.0365931133) TEL. 011 50 36 66

ANTIBES A POCHI PASSI DAL CENTRO CITTA' LUSSUOSE PALAZZINE DI NUOVA COSTRUZIONE IMMERSE IN PARCO CON PISCINE CONDOMINIALE APPARTAMENTI DOTATI DI AMPIE LOGGIE E TERRAZZE. MONOLOCALI DA FF. 447.000
(RIF. 0365931104) TEL. 011 50 36 66

CANNES A 10 MINUTI DALLA CROISETTE IN PICCOLO IMMOBILE DI GRANDE PRESTIGIO APPARTAMENTI DAI DUE AI 5 VANI CON FINITURE DI LUSSO. DISPONIBILITA' CANTINE E GARAGES. OTTIMO INVESTIMENTO DA FF 592.000
(RIF.0365931110) TEL. 011 50 36 66

MENTONE CARNOLES A 100 MT. DAL MARE IN COMPLESSO SIGNORILE NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI OTTIMAMENTE RIFINITI OGNI COMFORT. BOX AUTO.
(RIF. 03652136) TEL. 011 50 36 66

VILLE, CASETTE, RUSTICI

ALTA LANGA (SAVONA) VILLA INDIPENDENTE PANORAMICA NUOVA DI CIRCA MQ. 500 + TERRENO CIRCOSTANTE DI CIRCA 5 ETTARI ADATTA AD ATTIVITA' DI AGRITURISMO.
(RIF.001) TEL. 011 50 59 17

AVIGLIANA VILLA DISPOSTA SU 3 LIVELLI COMPOSTA DA INGRESSO 5 CAMERE SALA PRANZO CUCINA DISPENSA LAVANDERIA BISERVIZI CANTINA 2 BOX GIARDINO MQ. 2000 CIRCA
(RIF.0450931021) TEL. 011 415 65 58

FIANO PRESTIGIOSA VILLA INDIPENDENTE CON MQ. 2500 TERRENO EDIFICABILE DISPOSTA SU 3 LIVELLI SALONE 7 CAMERE 4 SERVIZI BOX DOPPIO CANTINA LOCALE LAVANDERIA
(RIF. 0450931069) TEL. 011 415 65 58

GIVOLETTO VILLA INDIPENDENTE PANORAMICA SALONE 5 CAMERE 3 SERVIZI TAVERNA LAVANDERIA BOX MQ. 2000 DI GIARDINO
(RIF.0450931085) TEL. 011 415 65 58

PRECOLLINA STR. TRAFORO DEL PINO VILLA BIFAMILIARE SU 2 LIVELLI SALONE 3 CAMERE CUCINA SERVIZI OGNI UNITA'; CANTINE BOX BELLISSIMO GIARDINO MQ. 1700 CIRCA
(RIF.001931112) TEL. 011 50 59 17

REAGLIE SPLENDIDA POSIZIONE VILLA UNIFAMILIARE SU 2 PIANI MQ. 230 + AMPIO TERRAZZO BOX 3 AUTO TERRENO MQ. 1700
(RIF.00121/43) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILI COMMERCIALI

VENDESI — **PALAZZINA UFFICI INDIPENDENTE**
CORSO CASALE SU 3 PIANI MQ. 1300 + CORTILE PRIVATO MQ. 400
(RIF.001931090) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **UFFICIO**
CORSO UNIONE SOVIETICA PRESSI SVINCOLO TANGENZIALE SUD MQ. 250 OPEN-SPACE IN PALAZZINA NUOVA.
(RIF.001931108) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **NEGOZIO**
CORSO REGINA PRESSI MQ. 70 2 VANI + RETRO 2 VETRINE SERVIZI.
(RIF.001931117) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI — **UFFICIO**
PRESSI CORSO VITTORIO MQ. 120 SALONE 2 VANI INGRESSO RECEPTION PIU' 1 VANO SOPPALCATO E POSTO AUTO NEL CORTILE
(RIF.001932036) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI — **LOCALE SEMINTERRATO**
PIAZZA STATUTO ADIACENZE USO UFFICIO/ATTIVITA'/DEPOSITO LUMINOSISSIMO MQ. 350 DOPPI INGRESSI DOPPI SERVIZI
(RIF.0012248) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI — **MAGAZZINO**
VIA VENTIMIGLIA MQ. 150 + UFFICIO MQ. 50 H 5 MT. RISCALDAMENTO AUTONOMO.
(RIF. 001932091) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **LOCALE COMMERCIALE ARTIGIANALE**
PRESSI CORSO REGINA MQ. 206 ANGOLARE DOPPI INGRESSI SERVIZI RISCALDAMENTO + MQ. 50 SEMINTERRATO.
(RIF.001931101) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI — **UFFICIO**
VIA BERTOLA MQ. 100 DOPPI INGRESSI DOPPI SERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO.
(RIF.001932053) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI — **UFFICIO**
VIA [illegible] NUOVO IN CENTRO UFFICI CON PORTINERIA CENTRALE SALONE TRE CAMERE 2 SERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF.04501060) TEL. 011 226 78 56

AFFITTASI — **NEGOZIO**
VIA CERNAIA SU 2 LIVELLI PLURIVETRINATO MQ. 340 PIANO TERRENO + MQ. 550 SEMINTERRATO COMUNICANTE CON 2 SCALE INTERNE. EVENTUALMENTE FRAZIONABILE.
(RIF.001932058) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **NEGOZIO**
VICINANZE CORSO SIRACUSA SU 3 LIVELLI PIANO TERRA MQ. 200 5 VETRINE P. SEMINTERRATO MQ. 200 SOPPALCO MQ. 215 TUTTO COMUNICANTE CON SCALA INTERNA. PASSO CARRAIO. RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO.
(RIF.001931102) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **NEGOZIO**
VICINANZE PIAZZA PITAGORA SU 2 LIVELLI MQ. 65 2 VETRINE + MQ. 100 SEMINTERRATO COMUNICANTE. BOX AUTO 2 CANTINE.
(RIF. 0012152) TEL. 011 568 31 65

IMMOBILI INDUSTRIALI

VENDESI — **CAPANNONE**
BARRIERA DI MILANO MQ. 500 III 4.000 OCCUPATO BUON INVESTIMENTO SCADENZA CONTRATTO NEL [illegible]
(RIF.001931104) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **CAPANNONI**
CHIVASSO MQ. 1280 + UFFICI MQ. 780 + TETTOIE MQ. 500 + TERRENO MQ. 10.000. DA RISTRUTTURARE. POSSIBILITA' AMPLIAMENTO.
(RIF.001931093) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **SEMINTERRATO**
CORSO PASCOLI PRESSI VIA TIRRENO MQ. 600 2 SALONI COMUNICANTI 3 INGRESSI INDIPENDENTI 2 USCITE DI SICUREZZA. POSSIBILITA' LOCAZIONE.
(RIF.0001932057) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **SEMINTERRATO**
CORSO REGINA MQ. 110 LUMINOSISSIMO RISTRUTTURATO INGRESSO DA SCALA CONDOMINIALE ACCESSO PASSO CARRAIO.
(RIF.001931095) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI — **CAPANNONE**
MONCALIERI MQ. 1300 + UFFICI MQ. 200 SU 2 PIANI. RISCALDAMENTO AUTONOMO. TERRENO MQ. 500
(RIF.0001932051) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI — **CAPANNONE**
MAPPANO PRESSI MERCATONE MQ. 1600 CON CORTILE MQ. 1.800 USO DEPOSITO/MAGAZZINO.
(RIF.001931107) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **CAPANNONE**
MONCALIERI MQ. 1615 CON CARRO PONTE + UFFICI E SERVIZI MQ. 180 + CORTILE OCCUPATO FINO A FINE GIUGNO 94
(RIF.001931106) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **CAPANNONE**
ORBASSANO MQ. 1400 + UFFICI MENSA E SERVIZI MQ. 250 MENSOLE CARRO PONTE 6 INGRESSI CARRAI CORTILE PRIVATO MQ. 800 RISCALDAMENTO AUTONOMO METANO.
(RIF.001931058) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI — **BASSO FABBRICATO**
PRESSI CORSO AGNELLI MQ. 1000 INDIPENDENTE CON UFFICIO SERVIZI E CORTILE PRIVATO.
(RIF.001932021) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **BASSO FABBRICATO**
PRESSI CORSO [illegible] MQ. 800 RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO. RISTRUTTURATO. ADATTO USO ATTIVITA' ARTIGIANALE O DEPOSITO.
(RIF.001931092) TEL. 011 568 31 65

VENDESI — **CAPANNONE**
PRESSI CORSO [illegible] MQ. 264 RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO. RISTRUTTURATO. ADATTO USO ATTIVITA' ARTIGIANALE O DEPOSITO.
(RIF.001931082) TEL. 011 568 31 65

AFFITTASI — **CAPANNONE**
VIA REISS ROMOLI MQ. 1300 H. 6 MT. PASSO CARRAIO ACCESSO DIRETTO SU STRADA USO DEPOSITO/LAVORAZIONE LEGGERA.
(RIF.001932038) TEL. 011 568 31 65

ATTIVITA' COMMERCIALI

CEDIAMO — **ZONA CENTRO**
OREFICERIA FORTE FATTURATO OTTIMI ARREDI.
(RIF.001933023) TEL. 011 568 31 65

CEDIAMO — **NEGOZIO CENTRALE**
HI-FI/TV LOCALI MQ. 200 4 VETRINE FORTE INCASSO.
(RIF.001933020) TEL. 011 568 31 65

CEDESI — **NEGOZIO CENTRALISSIMO**
ABBIGLIAMENTO ARREDI NUOVI. LOCALE MQ. 000 . FORTE INCASSO .
(RIF.001933025) TEL. 011 568 31 65

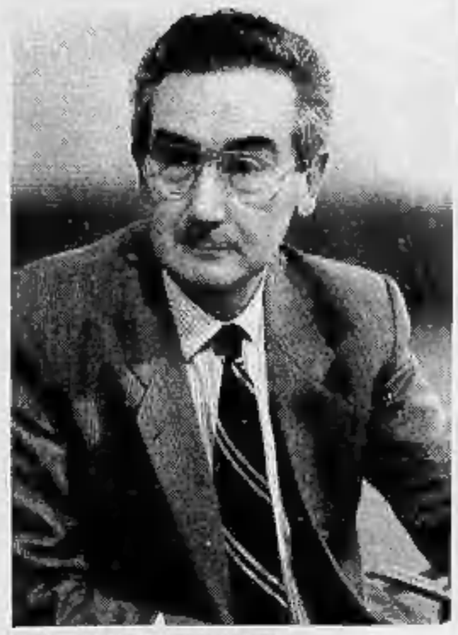
CEDESI — **NEGOZIO**
PROFUMERIA ARTICOLI DA REGALO CENTRALE OTTIMI ARREDI INCASSO INCREMENTABILE EVENTUALMENTE SENZA LICENZA
(RIF.001933021) TEL. 011 568 31 65

Luciano Gallino, sociologo ed esperto di problemi dell'occupazione «Il mercato globale impone il confronto tra modelli di vita e livelli di protezione sociale assai diversi tra loro. Va reinventato il percorso dello sviluppo professionale La «carriera» concetto superato

IL PUBBLICO INVESTITORE

(SPESE PER INVESTIMENTI PUBBLICI; MILIARDI DI LIRE)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI	VALORE ASSOLUTO	1993 VAR.% SU 1992	COMP.% SU P.A.
AMM. CENTRALI	12.500	0,8	30,1
- STATO	5000	-4,5	12,0
- AZIENDE AUTONOME (ANAS E FORESTE DEM.)	6500	10,2	15,7
- ALTRI ENTI AMM.CENT.	1000	-20,9	2,4
AMM. LOCALI	26.700	-8,0	64,3
- REGIONI	4500	-12,6	10,8
- PROVINCE E COMUNI	15.700	-8,1	37,8
- OSPEDALI E USL	2000	-13,1	4,8
- ALTRI ENTI AMM. LOC.	4500	0,0	10,8
ENTI DI PREVIDENZA	2300	-25,0	5,5
TOTALE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	**41.500**	**-6,7**	**100,0**



Luciano Gallino ordinario di sociologia alla facoltà di Magistero di Torino

Sergio Cofferati segretario confederale della Cgil

Sul mondo del lavoro incombe l'opzione zero

In Italia come in Europa il lavoro appare oggi subire l'attacco di molteplici agenti, che per quanto diversi nel grado d'intenzionalità e nei mezzi applicati concordano nel risultato che sembrano oggettivamente perseguire: produrre qualsiasi cosa impiegando una quantità di lavoro tendente, almeno localmente, a zero. Nel settore dei servizi (bancari, assicurativi, amministrativi) non meno che nell'industria, automazione e razionalizzazione riducono di giorno in giorno le ore di lavoro necessarie per produrre una data unità di bene o di servizio. Poiché i mercati più di tanto non si possono espandere, ciò che viene compresso è il fattore lavoro. In molti comparti industriali, l'investimento necessario per «incendiare» - come si diceva nel lessico oggi appannato dei teorici dello sviluppo - un nuovo posto di lavoro (leggasi *uno*) capace di reggere la competizione internazionale supera abbondantemente il miliardo: donde la sgradevole equazione per cui, mentre mille nuovi posti son poca cosa sul mercato del lavoro, mille miliardi da investire sono un traguardo proibitivo per la maggior parte della azienda.

Vi sono poi le ristrutturazioni aziendali, le quali consentono d'effettuare forti economie nell'impiego della forza lavoro, di modo che, una volta portate a termine, la produzione di tre aziende viene realizzata con il personale di due. Da parte sua il fisco senza posa la pressione del fisco e degli oneri sociali, nel tentativo di far pagare ad ogni singola ora di lavoro il costo ormai irraggiungibile di decine o centinaia d'ore di non-lavoro del lavoratore, dei disoccupati o di un crescente numero di anziani.

Caso non bastasse, ritardi ed errori catastrofici di politica industriale hanno favorito lo sviluppo di produzioni a bassa intensità di lavoro, come la chimica o la siderurgia di base. Appena vent'anni fa, ricordiamo, il massimo impegno dell'industria pubblica era quello di *triplicare* nel successivo quinquennio la potenzialità produttiva di Taranto, per costruire subito dopo - quando si dice la lungimiranza, visto che era ormai annunciata la crisi mondiale di sovraproduzione degli acciai non specializzati - un quinto polo siderurgico a Gioia Tauro. Al tempo stesso si riusciva a perdere il treno delle produzioni ad alta intensità di lavoro, dall'ingegneria del software alle telecomunicazioni. Si lasci procedere il tutto come se si trattasse d'una innocua serie di episodi contingenti, ed ecco pronta la ricetta per una estesa e duratura disoccupazione strutturale.

Da ultimo, quel po' di lavoro che ancora sfugge alla cernita di questi agenti non esattamente pieni di riguardi prende volentieri la strada dell'estero, dirigendosi verso Paesi dove i salari sono più bassi, e la legislazione in tema di lavoro e di ambiente più permissiva.

Per riuscire a sfuggire all'accerchiamento di simili agenti il lavoro dovrà cambiare di forma e di contenuti, di struttura e di significato. Gli argini che delimitano il terreno entro cui ci si deve muovere sono numerosi quanto rigidi, anche se le vedute delle parti interessate non sempre coincidono quanto al loro numero, conformazione, ed effettiva rigidezza. Al fine di poter scorrere entro tali argini coprendo tutto il terreno produttivo disponibile, il lavoro dovrà diventare fluido, molto più di quanto si sia finora immaginato. Bisogna utilizzare gli impianti il più a lungo possibile nell'arco della settimana e dell'anno, ma bisogna anche far ruotare in essi un personale molto più numeroso, spezzando definitivamente - in tutti i settori produttivi, servizi e amministrazione pubblica compresi - l'equazione sacra di utilizzo degli impianti uguale orario di lavoro degli addetti»; senza però ridurla al vecchio lavoro a turni, ma piuttosto aprendo la strada a forme plurime di presenza intermittente e flessibile, di condivisione del posto, di telelavoro sia a casa che in centri attrezzati. Al tempo stesso bisogna reinventare dei percorsi e dei segni che definiscano, per i lavoratori come per i datori di lavoro, lo sviluppo professionale, poiché nel mondo della presenza flessibile, della condivisione del posto e del telelavoro esso non può più coincidere con la «carriera» dei tempi andati. Infatti, per motivi ben noti ai direttori del personale non meno che ai sociologi dell'organizzazione, la carriera concepita al vecchio modo è inscindibile da una presenza assidua in azienda, mentre un reale sviluppo professionale può aversi anche se questa uno non può o non vuole assicurarla: ma tale sviluppo deve tradursi per il lavoratore o la lavoratrice in riconoscimenti tangibili. Inoltre bisognerà procedere a combinare in modo affatto inedito i periodi di formazione scolastica ed extrascolastica ed i periodi di attività lavorativa a tempo pieno o parziale, poiché se è umanamente iniquo espellere dal processo produttivo un uomo o una donna quarantenni perché non conoscono l'ultimo aggeggio elettronico o il penultimo marchingegno organizzativo, è anche economicamente stolido per un'azienda privarsi della loro insostituibile esperienza lavorativa, quando con qualche mese di formazione addizionale l'uno e l'altra potrebbero benissimo rientrare in produzione con massima efficienza. Compito oneroso, questa ricombinazione di lavoro, non lavoro e semi-lavoro, di lavoro e formazione nell'arco vita, giacché per arrivarci si tratta di abbattere sempiterni idoli giuridici e sindacali, ideologici e psicologici, e perfino religiosi, compendiantisi nel detto «c'è un tempo per studiare, uno per lavorare e uno per riposarsi». Che è un detto pur valido: soltanto che non va più applicato all'arco vita, non all'anno, al mese, forse alla settimana.

Posto che per riprendere il suo corso, per allargarsi nuovamente oltre che per essere ridistribuito, il lavoro deve diventare fluido, e che un fluido deve adattarsi agli argini che si ritrova sul cammino, intorno alla natura ed alla forma di qualcuno di questi argini si dovrebbe pure discutere. Ad esempio, la competizione internazionale per il lavoro disponibile è anche una competizione tra modelli di vita e livelli di protezione sociale: e tra i due, con riferimento al mercato del lavoro, occorrerebbe forse distinguere con maggiore chiarezza. Un lavoratore italiano (o tedesco, o francese, etc.) il quale preferisce lavorare al massimo 1600 ore l'anno può anche accettare i costi e i rischi che corre, sul mercato ormai planetario del lavoro, per il fatto che i suoi omologhi-concorrenti d'Oriente son contenti di lavorare oltre 2000 ore, nel mentre godono di meccanismi di protezione sociale parimenti efficaci, benché diversissimi. Ma in base a quali argomenti gli si può chiedere di accettare i costi ed i rischi che sullo stesso mercato gli capita di correre perché la produzione della sua azienda (o magari i suoi rifiuti, o i cicli più nocivi se non assoggettati a norme adeguate) sono trasferite in un Paese dove i lavoratori godono d'un livello di protezione sociale decisamente più scadente del suo? La necessaria ristrutturazione di ogni tipo di lavoro, in tutti i settori produttivi, difficilmente potrà sottrarsi al dovere di chiedere e fornire risposte plausibili a simili interrogativi.

Luciano Gallino
ordinario di Sociologia
alla facoltà di Magistero di Torino

L'interno di un ufficio pubblico L'amministrazione dello Stato è uno dei settori più colpiti dal calo del fabbisogno lavorativo

L'intervento

Col fabbisogno quantitativo di lavoro in strutturale calo è ora di decidere riduzione e redistribuzione dei carichi

Il perdurare di una fase recessiva che ha colpito tutti i Paesi industrializzati e gli effetti rilevantissimi della crisi italiana sulla occupazione, in particolare quella industriale hanno riproposto con grande evidenza il tema del lavoro. In verità si poteva cogliere da tempo che nell'intera Europa il livello e le tendenze della disoccupazione rappresentavano un grande problema economico e sociale, infatti il tasso medio ha raggiunto il 10,3% ed è ritenuto necessario un incremento del reddito del 2,5% perché il tasso non aumenti ulteriormente.

La situazione italiana, come è noto, si caratterizza per valori della disoccupazione collocati stabilmente nella fascia alta di quelli europei (il 13% nel 1992, l'11,3% previsto a fine '93 e l'11,4% per il 1994). Ma in verità bastava, e basta ancora, guardare sommariamente ad alcune tendenze in atto per rendersi conto della gravità della situazione.

Ad esempio alla crisi che per la prima volta ha ridotto l'occupazione tra il '91 e il '93 nella piccola e media impresa, che storicamente invece svolgeva una forte funzione anticiclica, all'arresto dopo numerosi anni della crescita occupazionale nel terziario, al come irreversibile di molte grandi imprese del sistema delle partecipazioni statali. Che l'occupazione e il lavoro erano diventati una emergenza sociale era chiaro da tempo e non c'era bisogno di attendere l'esplosione di Crotone.

Nella situazione data una politica per il lavoro ha bisogno di presupposti forti. Il primo è una politica economica per lo sviluppo; è banale considerare che gli spazi che la crescita economica apre al lavoro sono rilevanti, forse è meno scontato definire come si rilancia l'economia. L'idea che sia sufficiente ridurre il debito, contenere l'inflazione e ridurre i tassi è illusoria, si tratta di scelte indispensabili ma non sufficienti perché non rimuovono i limiti strutturali di gran parte dell'apparato produttivo (e con lui della nostra economia). Per queste ragioni una politica per il lavoro non può prescindere dal rilancio di una politica per l'industria, pur avendo coscienza che dai settori produttivi di manufatti e merci non verrà un contributo consistente alla crescita quantitativa dell'occupazione nei prossimi anni, ma il degrado ulteriore di alcuni settori sarebbe disastroso.

La politica industriale possibile negli Anni 90 in un Paese inserito in un contesto comunitario non può che fondarsi sulla costruzione dell'ambiente economico in grado di favorire gli investimenti produttivi e la loro remunerazione. Ecco perché serve accelerare la riforma della pubblica amministrazione per renderla più efficiente ed efficace, occorre innalzare la quantità e la qualità delle infrastrutture (telecomunicazioni, energia, trasporti), bisogna incrementare ed indirizzare le spese per la ricerca e l'innovazione. E tutte queste sono anche occasioni importanti per creare subito nuovo lavoro e contribuire così a contenere gli effetti drammatici di una vera e propria emergenza occupazionale. Ma per affrontare correttamente i problemi di una nuova politica per il lavoro è necessario separare rigidamente i problemi dell'emergenza dalle scelte strutturali.

Nell'immediato è illusoria l'idea che una maggior flessibilità del mercato e delle prestazioni possa aprire varchi consistenti ad una crescita del lavoro. Il sistema produttivo italiano ha goduto di flessibilità non dissimili da quelle di altri Paesi europei e nonostante ciò non ha evitato una delle crisi peggiori del dopoguerra, anche il rientro del costo del lavoro nei valori della media europea non ha prodotto il tanto agognato rilancio. La durissima congiuntura può essere superata soltanto costruendo oggi le condizioni utili per il futuro (le politiche per lo sviluppo) e utilizzando strumenti eccezionali per impedire il degrado e le fortissime tensioni sociali annunciate.

Penso all'utilizzo di tutti gli strumenti di legge che possono tutelare il lavoro e il reddito ma prioritariamente penso a soluzioni basate sulla solidarietà che consentano di ridurre gli orari con riproporzionamento dei salari per non espellere lavoratori in numero rilevante, per non alterare un mercato del lavoro già fragile e per non disperdere valori professionali importanti.

L'accordo tra il sindacato tedesco e la Volkswagen dimostra che si può; si può innovare e scommettere insieme, azienda e lavoratori, sulla possibilità di traghettare verso lidi più tranquilli. E poi bisognerà affrontare per tempo i problemi nuovi che all'occidente industrializzato porrà la nuova fase dello sviluppo; per la prima volta faremo i conti con una crescita economica che non produrrà nuova occupazione nell'industria e in molte aree di servizi. Le tecnologie e i nuovi modelli organizzativi ridurranno i tempi necessari per produrre merci e per erogare servizi in misura più accentuata di quella che porterà all'incremento della base produttiva.

Per questa ragione bisogna fin da ora affrontare insieme ai temi dello sviluppo quelli della redistribuzione del lavoro e della sua riduzione. Senza ignorare nessuno dei vincoli esistenti, dalla necessaria uniformità dei comportamenti in materia a livello comunitario sia per il sindacato che per le imprese, fino all'esigenza di destinare alla riduzione quote della produttività delle imprese sottraendola alla redistribuzione salariale. Ma la vera sfida verso il Duemila è questa, caratterizzata dalla complessità della materia lavoro e dalle nuove dimensioni politiche e geografiche dei mercati e delle economie.

Sergio Cofferati
segretario confederale della Cgil

il fisco

acquistarlo in edicola o in abbonamento significa avere:

1
il fisco
Rivista settimanale 48 numeri con oltre 10.000 pagine

2
Raccolta Legislativa Tributaria 1994 con inserti autonomi da raccogliere

3
Pockets Legislativi: i testi unici aggiornati

4
Dispense Corso per la redazione del bilancio e della dichiarazione dei redditi

5
Codice Tributario 1994 Marino 2 voll. pagg. 3.200 L. 120.000. Per gli abbonati L. 50.000

il fisco 1994

da diciotto anni diamo tutto il possibile in...tributario!

in edicola a L. 9.500 o in abbonamento

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett. ETI S.p.a. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto ..... P. iva..... cod.fisc.....

Residente in via..... città..... c.a.p.....

sottoscrive

A - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, L. 390.000 (i.i.).

B - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, L. 440.000.

C - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, L. 120.000 (spedizione marzo '94).

Versa L..... con assegno bancario "non trasferibile" o sul c/c postale n. 61844007 intestato a:
ETI S.p.a. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma - informazioni: (06) - 32.17.538 - 32.17.578 - Fax 06/32.17.808

informazioni per i nuovi abbonati al numero verde 1678 - 61160 (chiamata gratuita)

Lo chiamano «lavoro interinale» ma in Italia molti lo considerano sinonimo di «precariato» Ma sta entrando nell'ordinamento e nelle prospettive concrete di vita per decine di migliaia di persone

AAA, posti in affitto

AAA lavoratore affittasi. Un mese in un'azienda, poi qualche giorno a casa, poi magari quindici giorni in un posto nuovo, per poi riprendere dopo un mese di pausa in un nuovo ufficio. E, questo, solo per rimpiazzare altri lavoratori assenti per ferie o malattia, o ancora, per coprire ruoli o qualifiche non previste dall'assetto produttivo dell'azienda. Anche in Italia dovremo abituarci a questo genere di annuncio per una nuova offerta di lavoro nei settori industriale e del terziario (per ora, però, non in quello edile e agricolo). E' un nuovo rapporto di lavoro - diffuso da tempo in Europa e negli Usa - in cui agiscono tre soggetti: i lavoratori, le agenzie d'impiego (veri e proprio «grossisti» di manodopera) e le aziende utilizzatrici. Semplificando: l'agenzia di lavoro temporaneo seleziona i lavoratori «da affittare» a un'azienda che ne fa richiesta. E già si fanno conti e previsioni. Si parla di un possibile business di 7 mila miliardi e di nuovi posti di lavoro per circa 200 mila persone. Ma, da più parti, si è convinti che, in nome di un sano realismo, ci vorrà ancora un bel po' di tempo perché questo accada anche da noi.

E' vero che il ministro del Lavoro, Gino Giugni, ha presentato il 18 novembre al governo il suo disegno di legge (dando corpo a uno dei punti all'intesa del 3 luglio sulla riforma del salario), ma bisognerà anche tener conto delle altre proposte che stanno avanzando i partiti, tra cui dc e pds, e dei tempi lunghi dell'iter di ogni legge. «Sarà il prossimo Parlamento a discuterlo», ripetono un po' tutti. I più pessimisti pensano che forse solo nell'autunno del '94, o addirittura nel '95, se ne potrà parlare concretamente. Ma nel frattempo c'è chi si prepara al grande esordio, come le multinazionali del «lavoro in affitto», ma anche le organizzazioni a cui fanno capo le aziende del terziario e dell'artigianato. Ad esempio, la Confcommercio e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato stanno già pensando a una qualche forma di coinvolgimento nella creazione di queste particolari agenzie di collocamento del personale, finora vietate da una legge del 1960 (la 1369) che bandisce l'appalto di manodopera.

Osteggiato per lunghi anni dai sindacati, soprattutto per il timore di una riedizione aggiornata del caporalato, il lavoro interinale ha preso forma in Italia nell'accordo del 3 luglio tra governo-sindacati-imprenditori con l'obiettivo principale di favorire la flessibilità del mercato del lavoro. Ma l'interpretazione da dare a questo concetto è più che mai variegata tra le forze sociali.

A tranquillizzare e a fugare i timori di possibili improvvisazioni e di un uso distorto, è arrivato il disegno di legge di Giugni, secondo cui le imprese fornitrici di manodopera devono essere munite di una speciale autorizzazione (criteri e requisiti necessari per la concessione saranno fissati da un decreto legge). Dovranno:

1 - erogare stabilmente al lavoratore una «indennità di disponibilità», nella misura fissata dal contratto collettivo o, in mancanza, in un ammontare non inferiore a 400 mila lire mensili.

2 - Le imprese utilizzatrici non potranno affittare lavoratori per mansioni di contenuto professionale elementare, per sostituire lavoratori in sciopero o se nell'anno precedente hanno proceduto a licenziamenti collettivi.

3 - Il contratto per prestazioni di lavoro temporaneo, stipulato in forma scritta, non può essere inferiore a 6 mesi ed è rinnovabile per un altro semestre.

4 - Il lavoratore «affittato» ha diritto alla stessa retribuzione fruita dai dipendenti, di pari livello, dell'impresa utilizzatrice.

5 - Il disegno di legge consente all'agenzia per l'impiego di stipulare convenzioni con le imprese fornitrici di manodopera, che potranno così attingere manodopera dalle liste di mobilità.

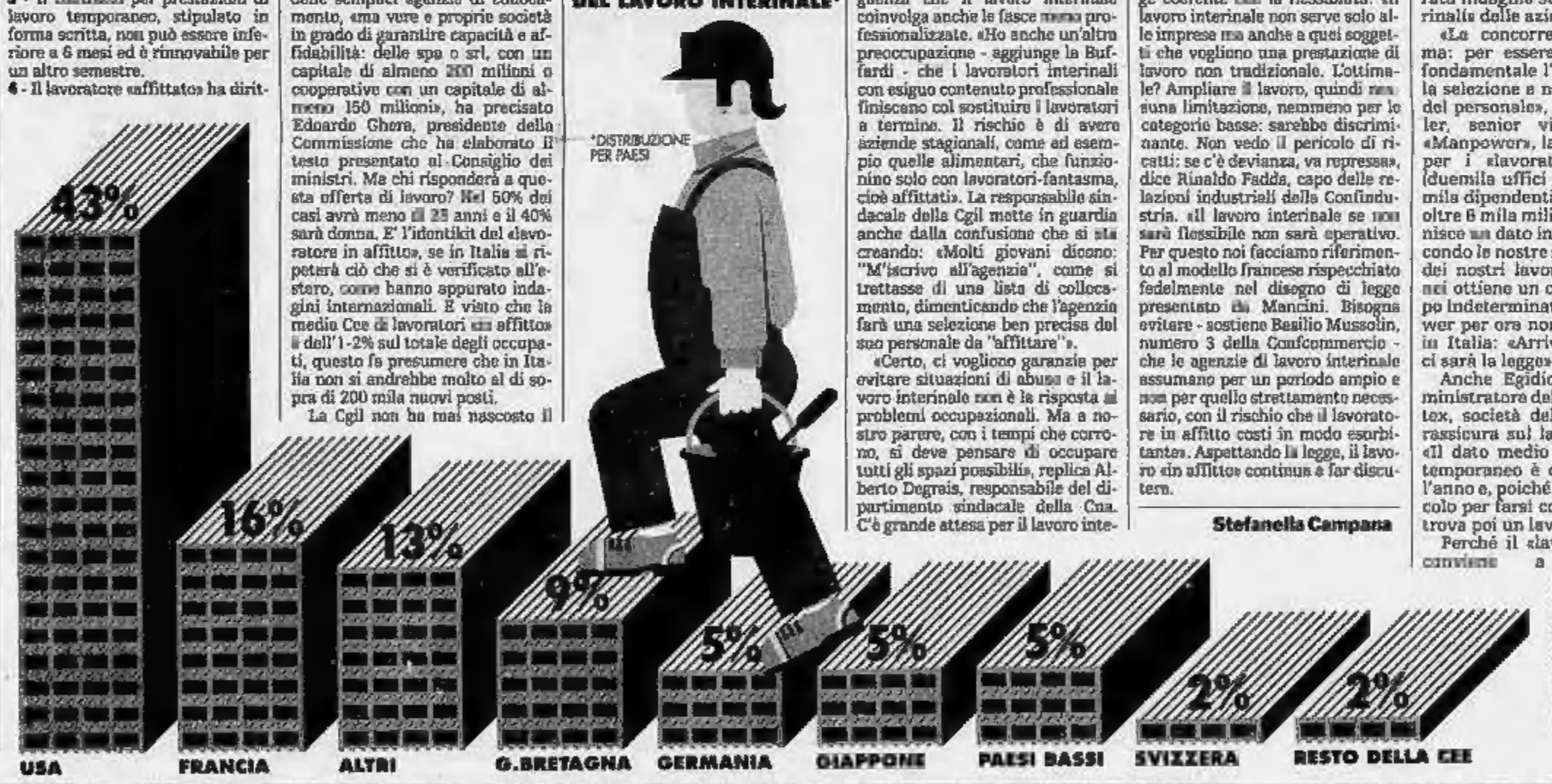
Queste «agenzie» non saranno delle semplici agenzie di collocamento, ma vere e proprie società in grado di garantire capacità e affidabilità: delle spa o srl, con un capitale di almeno 200 milioni o cooperative con un capitale di almeno 150 milioni», ha precisato Edoardo Ghera, presidente della Commissione che ha elaborato il testo presentato al Consiglio dei ministri. Ma chi risponderà a questa offerta di lavoro? Nel 50% dei casi avrà meno di 25 anni e il 40% sarà donna. E' l'identikit del «lavoratore in affitto», se in Italia si ripeterà ciò che si è verificato all'estero, come hanno appurato indagini internazionali. E visto che la media Cee di lavoratori «in affitto» è dell'1-2% sul totale degli occupati, questo fa presumere che in Italia non si andrebbe molto al di sopra di 200 mila nuovi posti.

La Cgil non ha mai nascosto il suo scarso entusiasmo per il lavoro «in affitto». «Non va certo demonizzato, però mi preoccupo che non diventi per giovani, donne e immigrati, le cosiddette fasce deboli del mercato del lavoro più ricattabili, una forma di lavoro sottopagato - sottolinea Adriana Buffardi, responsabile del dipartimento «Mercato del lavoro» della Cgil -. Per fortuna che Giugni si è impegnato con un disegno di legge, per cui ci auguriamo una discussione vera in Parlamento visto che si tratta di una grossa novità». Il timore dei sindacati è che le categorie escluse dall'accordo di luglio vengano «ripescate», con la conseguenza che il lavoro interinale coinvolga anche le fasce meno professionalizzate. «Ho anche un'altra preoccupazione - aggiunge la Buffardi - che i lavoratori interinali con esiguo contenuto professionale finiscano col sostituire i lavoratori a termine. Il rischio è di avere aziende stagionali, come ad esempio quelle alimentari, che funzionino solo con lavoratori-fantasma, cioè affittati». La responsabile sindacale della Cgil mette in guardia anche dalla confusione che si sta creando: «Molti giovani dicono: "M'iscrivo all'agenzia", come si trattasse di una lista di collocamento, dimenticando che l'agenzia farà una selezione ben precisa del suo personale da "affittare"».

«Certo, ci vogliono garanzie per evitare situazioni di abuso e il lavoro interinale non è la risposta ai problemi occupazionali. Ma a nostro parere, con i tempi che corrono, si deve pensare di occupare tutti gli spazi possibili», replica Alberto Degrais, responsabile del dipartimento sindacale della Cna. C'è grande attesa per il lavoro interinale tra le imprese artigiane: «Ma soltanto per quei lavori impiegatizi, legati ad adempimenti burocratici in certi periodi dell'anno. Per gli operai bisognerà andarci piano, perché - così ci dicono le nostre associate - è fondamentale il rapporto di fiducia», aggiunge Degrais. Dalla Confcommercio e dalla Confindustria s'insiste su una legge coerente con la flessibilità: «Il lavoro interinale non serve solo alle imprese ma anche a quei soggetti che vogliono una prestazione di lavoro non tradizionale. L'ottimale? Ampliare il lavoro, quindi nessuna limitazione, nemmeno per le categorie basse: sarebbe discriminante. Non vedo il pericolo di ricatti: se c'è devianza, va repressa», dice Rinaldo Fadda, capo delle relazioni industriali della Confindustria. «Il lavoro interinale se non sarà flessibile non sarà operativo. Per questo noi facciamo riferimento al modello francese rispecchiato fedelmente nel disegno di legge presentato da Mancini. Bisogna evitare - sostiene Basilio Mussolin, numero 3 della Confcommercio - che le agenzie di lavoro interinale assumano per un periodo ampio e non per quello strettamente necessario, con il rischio che il lavoratore in affitto costi in modo esorbitante». Aspettando la legge, il lavoro «in affitto» continua a far discutere.

Stefanella Campana

IL MERCATO MONDIALE DEL LAVORO INTERINALE*



*DISTRIBUZIONE PER PAESI

Ecco le «big»

«Cominciamo a selezionare»

APRONO sedi nuove, studiano il mercato del lavoro italiano, selezionano e formano nuove professionalità. Non perdono certo tempo le multinazionali del lavoro interinale. Nell'attesa che arrivi la legge sul lavoro «in affitto», le «big» si preparano alla nuova avventura italiana. Come Adia, la seconda società di selezione del personale al mondo, che da dicembre ha aperto due nuove «agenzie», una a Roma e l'altra a Milano. Il loro impegno per ora si ferma al reclutamento del personale e alla sua selezione. Il primo passo, ma anche il più importante. E' chiaro, infatti, che la partita fra le varie agenzie si giocherà proprio sul terreno dell'offerta di manodopera qualificata più rispondente alle mutevoli esigenze delle aziende. Un campo in cui ha una lunga esperienza anche Ecco France, la terza nel mondo. La storica società di Lione (2200 dipendenti e 650 filiali in Francia) opera a Milano da tre anni attraverso la «Career» per la ricerca e selezione di lavoratori qualificati a durata indeterminata. «Ma è chiaro che siamo qui in Italia anche per il lavoro interinale», confessa il suo direttore, Lionel Morin, impegnato in un'accurata indagine sui bisogni «interinali» delle aziende.

«La concorrenza è fortissima: per essere competitivi è fondamentale l'esperienza nella selezione e nella formazione del personale», spiega Joel Biller, senior vicepresident di «Manpower», la n. 1 nel mondo per i «lavoratori in affitto» (duemila uffici in 30 nazioni, 9 mila dipendenti, giro d'affari di oltre 6 mila miliardi). Biller fornisce un dato interessante: «Secondo le nostre stime, il 35-40% dei nostri lavoratori temporanei ottiene un contratto a tempo indeterminato». La «Manpower per ora non sbarca ancora in Italia: «Arriveremo quando ci sarà la legge».

Anche Egidio Garbelli, amministratore delegato della Sintex, società del gruppo Adria, rassicura sul lavoro in affitto: «Il dato medio Cee del lavoro temporaneo è di 40 giorni all'anno e, poiché è un grosso veicolo per farsi conoscere, il 66% trova poi un lavoro definitivo».

Perché il «lavoro in affitto» conviene a un'azienda? «Perché consente di avere subito la persona che serve, già selezionata, e saltando tutte le noie, se non pagare una fattura». [st. c.]

Tra deregulation e rigidità

In ordine sparso i Paesi stranieri Usa senza limiti, vincoli in Germania

L'Italia arriva buon'ultima con il lavoro interinale (in Europa, solo la Grecia continua a dire «no»). Secondo la Commissione Cee, i lavoratori comunitari in affitto sono circa 5 milioni, pari al 37% del totale mondiale. Ma sulla base di quale legislazione si opera nel mondo?

● **OLANDA.** E' stato il primo Paese a darsi una normativa, ed è anche al primo posto per l'utilizzo di questa formula di lavoro vietata però nel settore edile, metallurgico e per le attività nel porto di Rotterdam. Ha una normativa rigorosa che tutela i lavoratori, ma nello stesso tempo non è restrittiva nei confronti dell'attività delle agenzie.

● **GRAN BRETAGNA e USA.** In entrambi i Paesi c'è la più completa deregulation: non si prevedono contratti standard (senza minimi e massimi), né ci sono limiti alle categorie ammesse al lavoro temporaneo. Le agenzie devono però sottostare a precisi requisiti. L'americana «Manpower» per tutta la durata del contratto retribuisce settimanalmente il lavoratore «in affitto», garantendogli un trattamento identico a quello di mercato, compresi gli aspetti fiscali e previdenziali.

● **FRANCIA.** A partire dal '72 si sono succedute diverse leggi sul «travail intérimaire». L'ultima risale al '90 e sancisce il principio di parità di trattamento retributivo tra lavoratori interinali e ordinari (in genere l'agenzia carica un'aggiunta del 30% per coprire le sue spese; e per la legge francese il 2% del salario è destinato alla formazione). Inoltre, prevede alla fine del rapporto di lavoro un'indennità che compensi la precarietà di questa relazione. Infatti il contratto stipulato tra l'agenzia e il lavoratore è a tempo determinato, pari a 18 mesi. I contratti sono rinnovabili una sola volta e la durata media degli «affitti» è di 2-3 settimane. Proprio la legislazione francese appare come il modello preferito dagli imprenditori italiani. Sarebbero almeno 300 mila i lavoratori francesi in affitto che possono avvalersi di oltre 6 mila agenzie e, di queste, circa 700 sono monospecializzate (come ad esempio quella che opera ad Orly e che offre «in affitto» magrebini per lavori nel vicino aeroporto, dopo averli «formati»). La crisi ha però ridotto del 20% anche il lavoro in affitto. Il lavoratore malato o la lavoratrice in gravidanza non viene più sostituito.

● **GERMANIA.** Ha una normativa non dettagliata come quella francese ma è più garantista (proibito il lavoro in affitto nell'edilizia per il timore di non adeguate misure di sicurezza). Il contratto di lavoro tra l'agenzia e il lavoratore è a tempo indeterminato, per cui l'agenzia è obbligata a retribuire i propri dipendenti anche quando non vengono «affittati», un costo che incide notevolmente.

Questa «rigidità» sarebbe ora messa sotto accusa, visto lo scarso seguito del lavoro interinale (appena 50 mila lavoratori). [st. c.]

Giovane, studente e donna

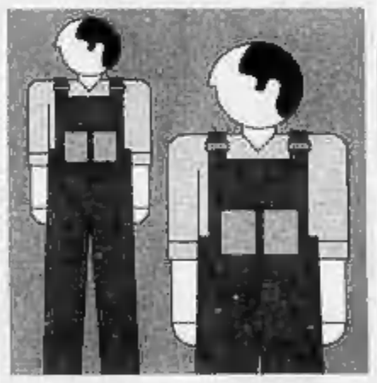
L'identikit del lavoratore interinale Nel 50% dei casi ha meno di 25 anni

OGNI giorno nel mondo si conta una media di due milioni e trecentomila lavoratori «in affitto». Dalle ricerche e analisi della Ciett (la Confédération Internationale des Entreprises de Travail Temporaire che raggruppa tutte le società del settore interinale, con sede a Londra) vengono fotografati i protagonisti di questo particolare rapporto di lavoro e anche le tendenze del settore. E si scopre che attira generalmente persone giovani che, avendo esigenze limitate, sono interessate a un impegno di lavoro non a tempo pieno. Il più delle volte si tratta di studenti o di persone che hanno terminato o stanno per terminare una formazione e desiderano mantenere una certa indipendenza al fine di poter organizzare il loro tempo come meglio desiderano senza troppi vincoli (per viaggi, studi o altre attività).

Ci sono anche coloro ovviamente che cercano un impiego a tempo indeterminato, ma che si accontentano di un lavoro temporaneo pur di entrare nel mondo del lavoro. Anche perché, per un'alta percentuale, sfocerà in un rapporto a tempo indeterminato.

La Ciett così riassume la convenienza del lavoratore a questa particolare flessibilità: «Inizia quando vuole; termina quando vuole (nell'ambito dell'impegno preso, ovviamente); può scegliere gli incarichi; può essere iscritto presso diverse aziende di lavoro interinale». Aspetti che rendono appetibile il «lavoro in affitto» per questa tipologia di persone: studenti, 13 per cento; occasionali, 13 per cento; primo impiego, 4 per cento; tra due occupazioni, 6 per cento; professionisti, 5 per cento. Il cinquanta per cento ha meno di venticinque anni e il quaranta per cento sono donne.

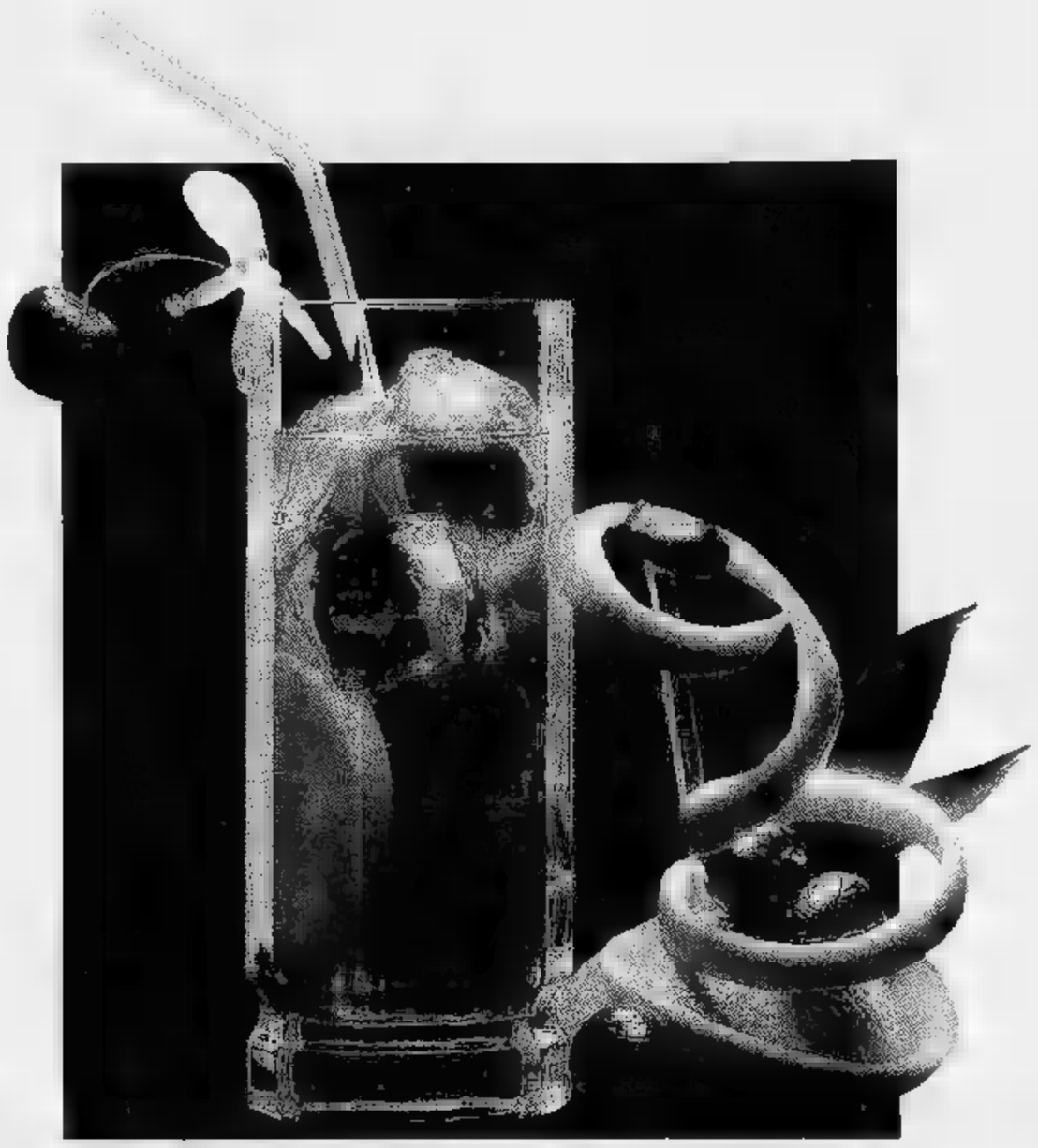
E' anche interessante notare l'evoluzione della richiesta del lavoro interinale. Negli Anni Cinquanta-Sessanta la ricerca era generalmente mirata al personale amministrativo per la sostituzione di lavoratori in ferie o malattia; negli Anni Settanta-Ottanta le aziende cercavano soprattutto personale industriale da collocare per far fronte a ben precisi «punte» di attività; e arriviamo agli Anni Novanta, con un bisogno crescente da parte delle aziende di una gestione flessibile anche per quel che riguarda il personale più specializzato.



Dove troviamo questi «lavoratori in affitto»? Stando ai dati della Ciett: negli Stati Uniti, un milione e centomila; nella Cee ottocentomila, nel resto del mondo quattrocentomila. E più precisamente, rispetto alla popolazione attiva il lavoro «in affitto» ha questa incidenza: Olanda 2%; Francia 1,45%; Usa 1%; Svizzera 0,75%; Gran Bretagna 0,7%; Germania 0,3%, Giappone 0,2%. [st. c.]

STET GRUPPO IRI

Più frizzante di un musical
Più intrigante di un giallo
Più spiritoso delle comiche
Più invitante di una commedia



SCS

144 AUDIOTEL

IL NUOVO MODO DI COMUNICARE

Più ricco, più versatile e più capillare di qualsiasi altro mezzo di informazione, ***Audiotel è il nuovo servizio telefonico offerto*** *in via sperimentale in tutta Italia* ***da Fornitori di Servizi privati tramite una struttura di rete predisposta dalla SIP.*** *Desideri avere comodamente a casa tua via telefono una consulenza legale o bancaria? Oppure ricevere consigli tecnici, aggiornamenti utili per il tuo lavoro o consultare le ultime notizie? Componi il 144 seguito da 6 numeri corrispondenti al servizio che ti interessa e potrai avere accesso direttamente ai servizi dei fornitori Audiotel.* ***La SIP, per tutelare i suoi clienti, ha definito un sistema di pagamento trasparente che consente di sapere, prima dell'utilizzo del servizio, l'esatto ammontare che sarà riportato in bolletta.*** *Il prezzo è determinato autonomamente dai Fornitori di Servizi e corrisponde a* ***cinque diverse classi tariffarie:*** *per esempio, quando il numero di un servizio comincia con 144-0 la sua tariffa è di L. 444 al minuto, quando comincia con 144-2 la tariffa è di L. 635 al minuto, e così via come la tabella seguente:*

classe di tariffa	*1° 144-0...*	*2° 144-2...*	*3° 144-6...*	*4° 144-8...*	*5° 144-1...*
*lire/min**	444	635	952	1524	2540

** Al netto di IVA più 1 scatto alla risposta*

144. IL NUMERO CHE IDENTIFICA IL SERVIZIO AUDIOTEL

INFORMAZIONI DI TUTTI I GUSTI PER TUTTI I GUSTI.

SIP

Privatizzazioni rebus all'italiana

Sulla strada delle dismissioni delle attività economiche dello Stato si è aggiunto un altro ostacolo: le elezioni politiche di primavera. Chi ha compilato il calendario sarà lo stesso a doverlo rispettare?

ANNO . Banca . Il calendario del ha misteri: privatizzazioni devono cominciare dal settore del credito, cioè dall'Imi e dalla Banca commerciale. Lo scadenzario delle vendite di aziende pubbliche è pronto ed è completo: comprende l'Ina e l'Enel, consente l'avvio delle operazioni per le attività energetiche dell'Eni e per la Stet.

Ma volere è potere? Nella economica italiana non c'è nulla più incerto delle privatizzazioni anche in presenza di programmi precisi. Nel bilancio preventivo del '92 stati addirittura iscritti mila miliardi che sarebbero dovuti arrivare dalla cessione società e di case e terreni di proprietà pubblica. Di quella somma non si è vi una . E prudentemente scorsa primavera è stata cancellata qualsiasi traccia dei proventi delle privatizzazioni dal bilancio Stato. I profitti delle vendite saranno contoggiati solo quando le somme verranno incassate.

Complicate dai tremendi problemi occupazionali, frenate ragioni di principio pratiche, inciampate spesso su ostacoli tecnici, le privatizzazioni hanno ne in più: le imminenti elezioni politiche. Le urne possono scombussolare tutti i piani. Un esempio: chi ha compilato il calendario delle privatizzazioni avrà anche il compito di rispettarlo?

Con il passare dei , i sostenitori delle privatizzazioni ventati sempre numerosi. Ma l'esito del voto porterà alla formazione di governo che continuerà considerare prioritario ridurre la presenza pubblica in economia? Il presidente Ciampi ci ha scommesso molto. Ha sgombrato il campo dalle questioni giuridiche. «Quando questo governo ha iniziato il cammino, la politica delle privatizzazioni richiedeva una nitida definizione del quadro istituzionale, un completamento quello , la a punto dei meccanismi procedurali delle dismissioni» ha ricordato lui , garantendo la possibilità di agire.

adesso si tratta di verificare le sue intenzioni sono le stesso di coloro che avranno le redini all'indomani elezioni. Anche se Ciampi succederà a stesso si dovrà verificare se la maggioranza sosterrà avrà una posizione identica. Non si tratta solo di problema di volontà politica. Le trattative tra forze politiche per formare il governo, nomina dei nuovi ministri, la definizione del futuro programma di governo sono tutti fattori possono provocare rallentamento nelle privatizzazioni al delle buone intenzioni. Difficoltà analoghe possono essere per altre decisioni governo, co liberalizzazione dei telefonini. Il governo Ciampi e in particolare il ministro delle Poste Maurizio Pagani si impegnati ad ammettere rapidamente il secondo gestore accanto alla Sip. Ma quale governo è pronto, mentre incombono le elezioni, a una scelta di questa portata?

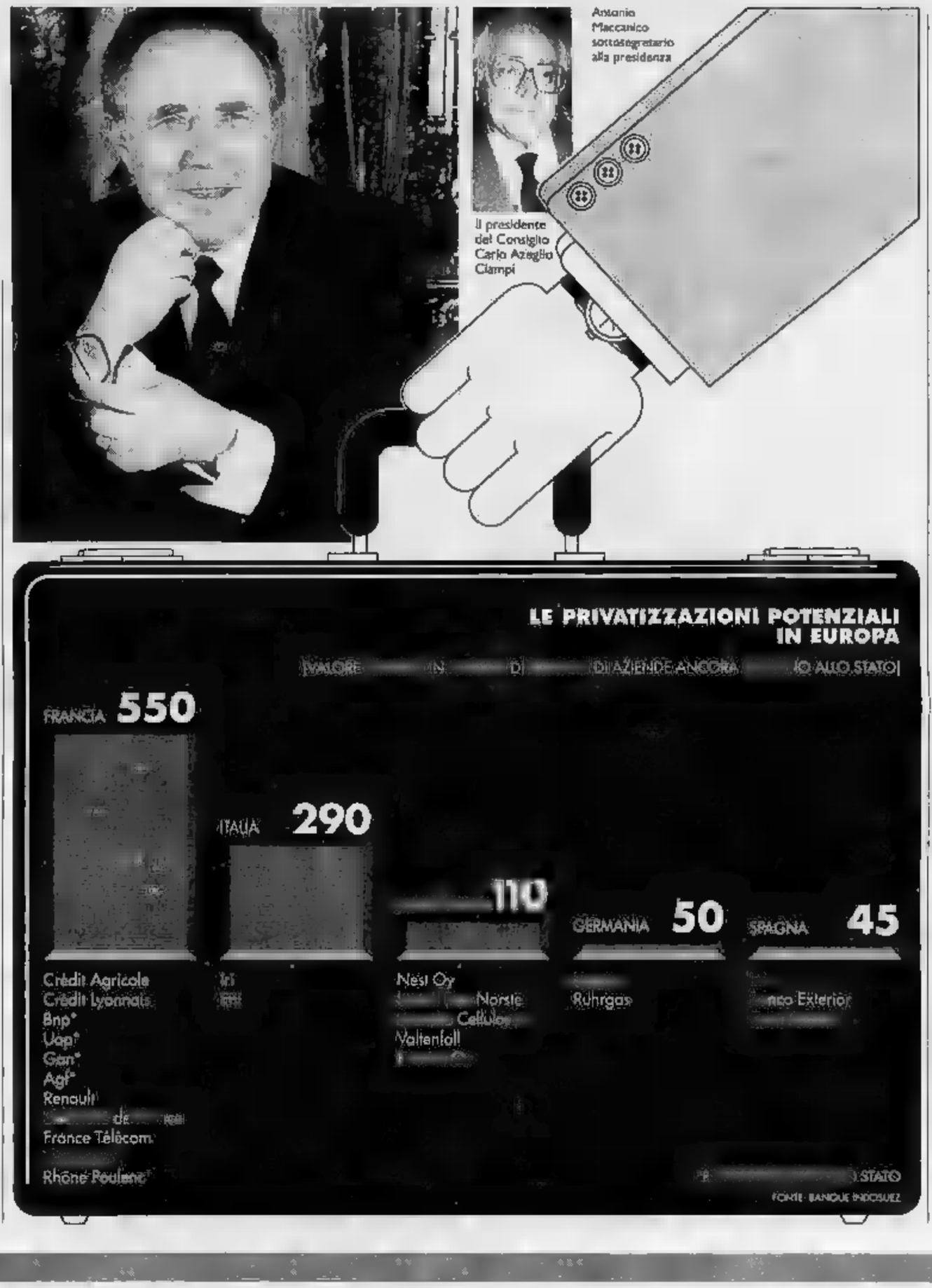
Una volta formato il nuovo parlamento e insediato il nuovo governo, dovrà quindi essere confermata lo smentito) la a favore delle privatizzazioni. nel primo caso dovrà essere convalidato (anche tacitamente) o rettificato il calendario preparato Ciampi i ministri: Piero Barucci (Tesoro), Luigi Spaventa (Bilancio) e Paolo Savona (Industria). Il futuro governo, per esempio, potrebbe considerare strategica per lo Stato una società pronta per essere venduta e al contario potrebbe mettere subito vendita attività che per ora figurano soltanto in lista di attesa.

Se la campagna elettorale non metterà in discussione la vendita delle aziende pubbliche, la prima parte dello scadenzario potrà forse . comincerebbe dall'Imi. La sul mercato di una parte delle azioni dell'istituto è fissata per i primi febbraio.

Le procedure sono fissate tempo e sono state rallentate solo per dare la precedenza alle operazioni relative privatizzazione del Credit. La direttiva di Ciampi per avviare la risale addirittura al giugno, dopo il naufragio delle trattative per il passaggio dell'Imi nelle mani della Cariplo e delle altre casse di risparmio. Fra l'altro, rispetto ad altre privatizzazioni definite o progettate, la cessione delle azioni dell'Imi farebbe affluire il ricavato direttamente nelle casse dello Stato. Per il Credit o la Banca commerciale, i proventi sono invece destinati all'Iri, titolare dei pacchetti di controllo e soprattutto bisognoso di ridurre il pesante indebitamento, non allo Stato benché possiede dell'Iri.

Ed è proprio Comit il secondo gioiello inserito nella lista delle per il 1994. L'offerta delle azioni ai risparmiatori e agli istituzionali avverrà nella seconda decade di aprile, sempre stando al calendario predisposto da Ciampi. I meccanismi per la vendita sono gli stessi adottati per il Credit. Non saranno toccati davvero? Cosa insegnato l'esperienza compiuta per il Credit?

Per la Comit le dispute sui singoli aspetti delle procedure per la privatizzazioni hanno solo coperto discussioni e polemiche sul destino. Questa banca è sempre stata centro dell'attenzione ed è diventata una specie di simbolo per le privatizzazioni. sempre ambita del presidente onorario di Mediobanca, Cuccia, è interessa-



ta a mille manovre. E adesso succederà? La Comit subirà l'influenza del clima elettorale?

Meno pensieri ha dato al governo l'Ina, privatizzazione è in programma per la prima decade di giugno. Più che per gli aspetti i grattacapi arrivati per la compagnia di assicurazione da un'infinità intoppi giuridici. Dal primo ottobre, l'Ina gestisce direttamente soltanto l'assicurazione sulla vita. E' stato predisposto un complesso piano di riorganizzazione aziendale, scorporando tutte le funzioni di pubblico. L'Ina è in pratica una società qualunque altra e non svolge compiti al posto dello Stato. E' quindi privatizzabile problemi anche se ovviamente è una faccenda semplice semplice collocare sul un'impresa che svolge un'attività finanziaria di enormi dimensioni e che volta è presente nel del credito con l'Imibanca. Fra l'altro avviata l'integrazione fra l'Ina e la sua controllata Assitalia (che anche nel campo della responsabilità auto).

Il calendario delle privatizzazioni Ciampi è molto preciso per la prima metà dell'. Per la seconda parte dell'anno, il periodo di offerta delle azioni è indicato in modo più elastico. La privatizzazione dell'Enel dovrà scattare entro la fine del 1994. Per le attività energetiche dell'Eni e per la Stet la cessione è programmata a cavallo fra il 1994 e il '95.

A parte i problemi carattere politico, il anno dovrà chiarire se gli italiani davvero interessati a comprare azioni aziende pubbliche. A poco i bot saranno dimenticati? I risparmiatori compirebbero una clamorosa virata dopo anni e anni di «tranquilli» investimenti nei titoli pubblici.

Entrano in ballo risvolti psicologici, dal con le privatizzazioni si chiede di passare dal rendimento anche se contenuto dei bot ai rischi impliciti dell'investimento in borsa. Le statistiche continuano a dire che gli italiani sono un popolo di risparmiatori. Ora si deve verificare se le risorse disponibili possono convogliate la borsa e in particolare verso le aziende che lo Stato ha deciso cedere.

Una recente indagine del rivelato una forte propensione verso il disinvestimento dei titoli pubblici. Il sovraffollamento delle azioni offerte potrebbe accontentare tutti o risultare eccessivo rispetto maturazione dei nuovi orientamenti dei risparmiatori. Le loro scelte condizioneranno l'esito delle privatizzazioni per quali Ciampi ha fatto meno affidamento sul coinvolgimento delle imprese e delle banche che tentando di uscire dalla difficile situazione economica.

Roberto Ippolito

Le cessioni dall'A alla Z

Piccola guida per districarsi tra sigle spesso «misteriose»

ECCO un breve «glossario» delle privatizzazioni.

- Estrema frammentazione titoli di una società che consente la formazione di public company.

ASTA - Vendita al migliore offerente, con l'indicazione del prezzo minimo. In genere è una procedura evitata per le privatizzazioni. Per la scelta dell'acquirente di un'azienda si tiene conto preliminarmente di alcuni requisiti (come solidità patrimoniale garanzie date per l'occupazione). parità condizioni scatta una specie di asta la quale però lo Stato o i gruppi pubblici non sono obbligati cedere: il meccanismo è definito gara competitiva.

- Procedura di vendita delle azienda a solo acquirente (o a una cordata). Presenta alcune differenze dall'asta *(vedere)*.

GOLDEN SHARE - Attribuzione a piccola quota del capitale di una società, rimasta allo Stato, di particolari diritti sulla degli amministratori e sulle scelte strategiche. Sono così tutelati gli interessi pubblici per i servizi essenziali.

- Quelli «istituzionali» banche, assicurazioni, fondi di investimento e fondi pensione che comprano quote delle società. L'obbligo di investire in titoli o immobili deriva dai loro statuti o dalle leggi.

NOCCIOLO DURO - Pattuglia di soci, ognuno piccole quote, che ottiene il controllo delle società privatizzate. Un patto fra loro assicura l'unità indirizzo nella gestione.

OPA - Offerta pubblica di acquisto delle azioni di una società. E' obbligatoria dopo l'acquisto del pacchetto di maggioranza di una società e va presentata per tutti i titoli diffusi mercato per garantire ai soci di minoranza lo trattamento di chi cede il controllo.

- Offerta pubblica vendita con quale vengono messe sul mercato le azioni una società. Devono essere predeterminate le quantità prezzo.

- Ampissimo frazionamento delle azioni fra una miriade soci nessuno quali in posizione di spicco rispetto agli altri.

TETTI - Possono essere fissati per il possesso delle una società, per l'esercizio diritto voto in assemblea, per il numero di azioni acquistabili dell'offerta pubblica vendita.

PRIVATA - Vendita ai privati senza gara fra più candidati. Formula adottata per piccole società o in casi di particolari interessi pubblici. **[r. ipp.]**

A sinistra Romano Prodi In alto Paolo Savona

«Impariamo dall'estero»

In libro le «regole d'oro» delle privatizzazioni straniere

TRA il dire fare, c'è di mezzo mare». Lo ha detto Charles Hambro, presidente della Hambros plc di Londra, durante un convegno sulle privatizzazioni nel Regno Unito al Centro Congressi Unione Industriale di Torino. L'unica frase in italiano, un italiano molto incerto, per sottolineare le difficoltà comporta il processo privatizzazione. Accompagnata da un consiglio: «Guardatevi attorno».

il volume di Niada, corrispondente da Londra per *Il Sole 24 Ore*: «Le privatizzazioni degli altri» ricorda che «non si devono ignorare e sottovalutare le lezioni che giungono dagli altri paesi». «Come e perchè si vendono le aziende di Stato: l'Italia e l'esperienza estera», è il sottotitolo del libro pubblicato da *Il Sole 24 Ore libri*.

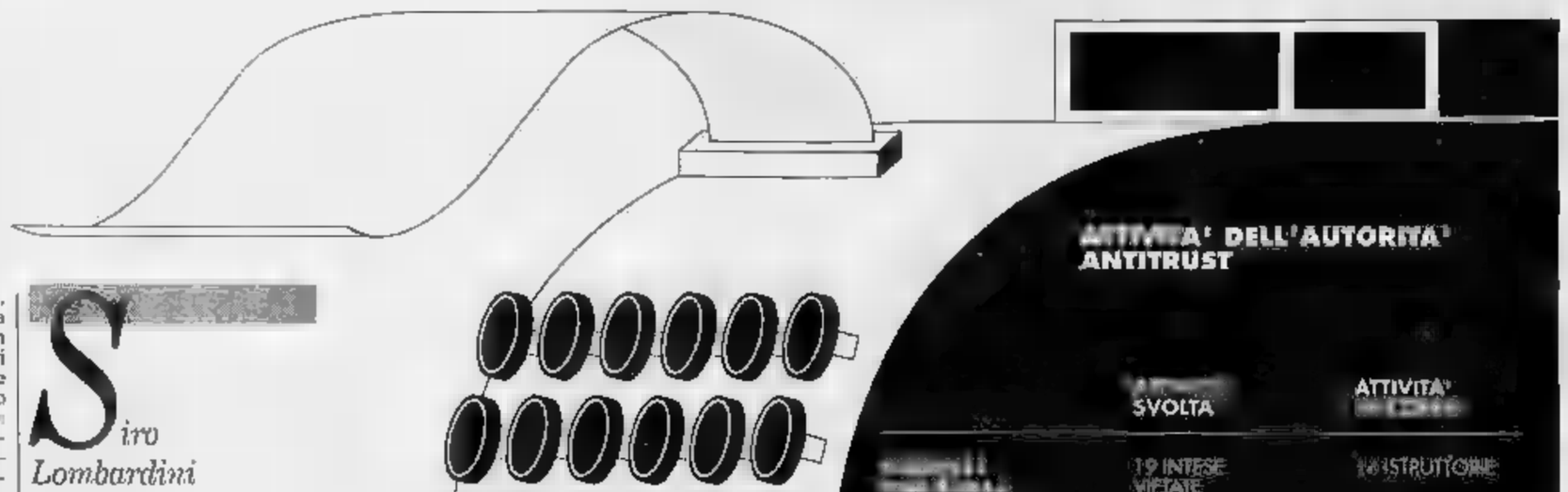
Dal successo del programma di privatizzazioni in Italia dipende il futuro del nostro Paese, spiega Niada. Non dobbiamo perdere una grande opportunità, quella di «trasformare vasto mondo delle sue imprese pubbliche in un settore più responsabile nei confronti dei consumatori, più attento alla concorrenza, ai mercati dei capitali, in parola al mercato stesso».

Quattro gli interrogativi a cui risponde il volume di Niada: perché, quanto, come e attraverso quale processo privatizzare. Una griglia per seguire con idee chiare l'evoluzione processo della vendita delle aziende pubbliche che l'Italia, incalzata dal pubblico, ha avviato in ritardo rispetto ai maggiori Paesi occidentali e a numerosi Paesi in via sviluppo.

Niada vuole colmare una lacuna, spiegando che sempre al pubblico arriva l'informazione di cui avrebbe bisogno per formarsi un giudizio. Spesso gli interventi sono troppo teorici o limitati singoli aspetti tecnici; il dibattito è distorto da altri argomenti o si perde nella cronaca di singole operazioni, complicate magari da pendenze politico-giudiziarie.

Il libro del giornalista del Sole di certo pecca di poca chiarezza. Oltre al pubblico, è lettura consigliata anche ai nostri uomini politici. **[a. vig.]**

Charles Hambro



Siro Lombardini economista ed ex ministro «Basta monopoli, prezzi liberi, privatizzare tutte le imprese Ecco la ricetta per risanare l'economia»

«Caro Stato, dovrai stare al posto tuo»

ALLO Stato «protettore», che sosteneva l'economia con i dazi doganali e con le commesse militari (nacquero così Terni e la Caproni), subentrò lo «Stato mediatore» che conciliava le opposte esigenze delle parti sociali: concedeva la cassa integrazione ai lavoratori e la fiscalizzazione degli oneri sociali alle imprese. Ma c'era molto lardo al quale attingere. Adesso, però, la crisi ha cambiato le carte in tavola. «Troppo spesso lo Stato - dice il prof. Siro Lombardini, economista ed ex ministro delle Partecipazioni statali - fa quello che potrebbero fare molto meglio i privati, e impone ai privati oneri, attività che invece toccano allo Stato nell'interesse della collettività o di alcuni ceti più svantaggiati».

Un esempio?

«Tutti hanno diritto alla casa e al lavoro, ma il problema non si risolve imponendo, a chi ha la casa, di darla ai poveri ad un prezzo politico; e costringendo l'impresa a mantenere comunque l'occupazione anche quando non assicura un impiego produttivo».

Lei mi insegna che tra il dire e il fare...

«Quando ero ministro avevo un progetto che poteva piacere ai sindacati tedeschi, ma fu respinto dalla Regione Calabria: valorizzare le risorse turistiche. Non creare imprese pubbliche per operare nel settore, ma creare le premesse per invogliare i privati a intraprendere iniziative al Sud. Si spendevano soldi per creare posti-lavoro e avremmo ridotto le pensioni di invalidità, assicurando un posto a una parte di invalidi».

E' un paradosso?

«No. E' assurdo andare al teatro romano di Benevento (capitò a me) e trovare il cartello "chiuso per mancanza di personale": possibile che non ci sia un inva... stando su una sedia, non possa controllare chi entra e chi esce?»

L'esemplificazione non fa una piega: lo garantisce uno stipendio risparmiando una pensione. Ma, più in generale, che cosa ha funzionato?

«Finora abbiamo fatto una politica assistenzial-clientelare, non una politica sociale. E l'assistenzialismo va bene per il privato che soffre. Ma lo Stato deve creare le condizioni perché tutti portino il loro contributo; questo è stato sociale, il resto è stato assistenziale o, aggiungo, clientelare. I fatti degli ultimi tempi sono eloquenti. Non basta. E' mancata una politica di lavori pubblici, una politica industriale».

Lo Zio Sam ci dà lezioni?

«Tutti sanno che in Usa l'industria elettronica, informatica, non avrebbe raggiunto il suo grado di competitività a livello mondiale. E in Giappone c'è stata addirittura una politica di promozione per alcuni settori industriali».

Da noi invece...

«Si è parlato di programmazione, ma è stato solo un'operazione cartacea: tanti documenti e nulla di serio».

Allora assolve totalmente gli imprenditori?

«No. Ma se lo Stato avesse fatto una politica industriale dicendo "voglio fare queste opere o queste altre" probabilmente gli imprenditori sarebbero stati meno invogliati a "sollecitare" certe amministrazioni».

Assistenzialismo e clientele. Allora parliamo di tangenti ..

«Bisogna aver il coraggio di dire che la classe politica si è creata una posizione di rendita».

Vent'anni fa, ricordo, nei suoi scritti di politica economica ricordava un passo di Russell sulle lobby per spiegare la differenza tra profitto e rendita. Ci riprovi.

«Non c'è nessuna legge morale o universale, nessun comandamento che dica "i profitti devono andare tutti al capitalista". In Germania, ad esempio, una parte viene data ai lavoratori. Da noi la situazione è diversa: questi politici hanno creato delle posizioni di rendita impedendo la formazione del profitto vero e proprio».

In altre parole?

«Hanno detto "no" ad alcune imprese, preferendone altre meno efficienti; hanno lasciato fare lavori in dieci anni (con tutte le revisioni prezzi) anziché in cinque. Perché? Perché così hanno una rendita. Noi economisti diciamo che il profitto è motore, è il risultato del progresso economico; invece la rendita è un ostacolo allo sviluppo economico. E' la stessa differenza che passa, in un'auto, tra il freno e l'acceleratore».

Alle spalle un passato solo nero?

«Siamo giusti. Sono riuscito a passare la maggior parte della mia vita in un'epoca democratico; in Italia abbiamo avuto un'elevazione del livello di vita. Certo che quando parlo di questo ai miei figli, sembra che parli di un altro mondo, come se mi avessero parlato del Medioevo quando avevo la loro età».

Allora è il contrario: buono ieri, cattivo oggi.

«La verità è che c'è stata una degenerazione sia nel sistema economico che nel sistema politico, bisogna ribaltare il tutto. Le condizioni ci sono: si vada presto alle elezioni mettendo in moto un processo che separi il domani dal passato».

Come?

«Prendiamo esempio dalla legge francese sul fallimento. Lì c'è un crack, non è che si accertino le responsabilità. Si stacca la contabilità dal resto, ma si lascia crollare l'impresa».

Traduca.

«Separazione netta dal passato, la quale siamo ai discorsi da salotto. In Italia occorre tanta stabilità, cioè regole degli appalti, definizione dei compiti dello stato cambiando ad esempio il funzionamento della burocrazia».

E le privatizzazioni?

«Quando è possibile si deve privatizzare. Ho avuto il ministero assediato per due settimane perché avevo deciso di privatizzare le Confezioni di Pomezia. Ne avevamo parlato con il sindacato, ebbi risvolti patetici da parte di Lama e Delpiano».

Patetici?

«Molto simpatici. E li ho lasciati parlare. Ho ottenuto dal privato l'impegno a mantenere i dipendenti, mentre il sindacato - pur rimanere "ente pubblico" - accettava riduzioni di personale. Alla fine ho riconvocato i sindacalisti e spiegato loro che che avevo difeso i diritti dei lavoratori. Quando si misero ad urlare li mandai via. Penso di aver le carte in regola, quindi, per parlare di privatizzazioni».

Bisogna farle...

«Sì, bisogna continuare su questa strada per migliorare l'efficienza, non solo perché lo Stato incassa dei quattrini».

Pensa che anche qui lo Stato faccia male cose che i privati farebbero meglio?

«Abbiamo gli esempi del settore alimentare o di quello tessile. C'era una sola industria alimentare che funzionava quand'ero ministro: la Star».

Lei difese a spada tratta Fossati, un privato, mentre altri volevano dar più spazio alla mano pubblica.

«Certo, era validissimo. Lo rifarei oggi. Ma al di là di questo caso, ritengo che quando il privato funziona è inutile che lo Stato si metta in mezzo».

Parlava di efficienza. E' una telenovela ...

«Sfonda una porta aperta. Un rimborso di 28 mila lire che costa allo stato oltre mille, e a me una giornata di code alle Poste; se la pubblica amministrazione fa un errore non c'è mai un "signor X" che ne risponda. E l'Iva? Il mio commercialista dice una cosa, un "esperto" ne dice un'altra, e il ministero che interpellai rispose che "dipendeva dall'interpretazione". Per non parlare dei sindaci "terrorizzati" che non firmano più un permesso o un'attestazione di abitabilità....».

Conclusione?

«L'estero ha da insegnarci moltissimo, a cominciare dal "modello 740". Quando insegnai a Grenoble, nell'83, per pagare le tasse ci voleva lo stesso tempo che per acquistare un biglietto del tram».

Torniamo allo Stato. Resterà controllore di prezzi e tariffe?

«Una delle cause che ha portato al crollo del sistema in Urss è stata proprio la struttura dei prezzi che non riflettevano per nulla le caratteristiche economiche. Un economista russo mi disse che una famiglia comprava magliette per bimbi e bimbe come strofinacci, perché gli strofinacci avevano un prezzo maggiore».

E i monopoli?

«Non dovrebbero più esistere: dalle sigarette ai telefoni. Non vedo perché un servizio telefonico in Italia, che è uno dei peggiori del mondo, debba anche costare di più. Ben venga la Ouand'ero in Finlandia spendevo meno telefonando da Helsinki a Torino, che dal Piemonte a un'altra città italiana».

Bene, i prezzi li faccia il mercato. Anche per le case?

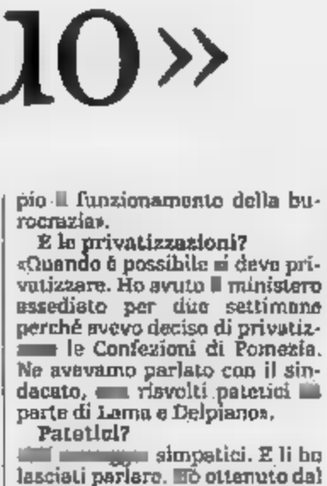
«Lo Stato dovrebbe solo accertare che non ci sia uno squilibrio tra le parti che contrattano. In Francia la legge sugli affitti è così, e l'ha fatta un governo targato Mitterrand che non penso proprio si possa definire un governo di destra».

Francesco Bullo

L'intervento

Per regolamentare l'attività economica due modelli diversi tutti da sperimentare

L'economista Siro Lombardini ex ministro delle Partecipazioni statali



Riccardo Gallo, repubblicano, esperto di politica industriale ed ex vicepresidente dell'Iri

CON il termine *regolamentazione* si riferisce agli interventi che lo Stato effettua direttamente attraverso norme amministrative finalizzate a sostituire o a condizionare il funzionamento delle libere forze di mercato. Questi interventi vanno dal controllo dei prezzi alle misure protezionistiche, dalla fissazione di standard ambientali o di qualità alla prevenzione antinfortunistico, dalla produzione ed erogazione di servizi a cura di imprese a partecipazione statale o aziende speciali o a cura della stessa Amministrazione centrale dello Stato, fino alla concessione a privati della gestione di altri servizi di pubblica utilità.

Il servizio postale è un esempio di gestione diretta dell'Amministrazione centrale. La distribuzione dell'acqua è un esempio di gestione per azienda speciale o municipalizzata. Il gas, i telefoni, l'energia elettrica sono esempi di servizi gestiti da imprese a partecipazione statale. Il trasporto urbano su gomma è un esempio di concessione a privati.

Storicamente, nei passati decenni, forze democratiche favorirono l'ampliamento delle partecipazioni statali in luogo della concessione a privati nel caso di servizi in monopolio, allo scopo di evitare un eccessivo indebito arricchimento dell'imprenditore privato.

L'occupazione delle imprese pubbliche compiuta dai partiti negli anni successivi, l'insoddisfacente qualità e l'eccessivo costo dei servizi, il superamento del monopolio favorito dall'innovazione tecnologica, la discrezionalità e la corruzione nel campo del controllo dei prezzi sono tutte ragioni che hanno spinto a ripensare la regolamentazione.

Negli ultimi due anni in Italia autorevoli economisti e giuristi hanno avanzato alcune proposte, che possono essere ricondotte a due diversi modelli. Il primo fu proposto da Romano Prodi il 9 febbraio 1991 e prevede che la dinamica tariffaria dei principali servizi vendibili - detti anche *utilities* - sia sottratta alla discrezionalità dei singoli ministri e sia agganciata alla crescita della produttività e prevede pure che la funzione di gestione del servizio sia separata da quella di controllo. Secondo la proposta, quest'ultimo sarebbe affidato ad un'*authority* modellata sia sulla falsariga della Commissione Antitrust, sia sull'esperienza di altri Paesi occidentali.

Negli Stati Uniti, ad esempio, è stato sperimentato il criterio di regolamentazione basato sul controllo del tasso di redditività (*rate of return regulation*). Esso fissa un equo profitto sul capitale investito e mira a prevenire da un lato un'eccessiva redditività dell'azienda, dall'altro forme di assistenzialismo a favore delle utenze attraverso la compressione delle tariffe. La pratica ha dimostrato che questo criterio è di difficile applicabilità. In Gran Bretagna fu sperimentato per la British Telecom il criterio di incentivazione dell'efficienza (*price cap*). Esso prevede che ogni azienda sia autorizzata per un certo numero di anni a far variare le proprie tariffe a un tasso annuo pari all'indice generale dei prezzi al consumo diminuito della produttività che l'azienda garantisce alla collettività. Se l'aumento effettivo della produttività risulta superiore al minimo garantito, l'azienda ne beneficia sul piano economico.

La proposta di Prodi è stata poi ripresa e rilanciata dal pds, che ha proposto l'istituzione di un'*authority* per tutti i servizi pubblici. Il governo Amato ha ideato una soluzione non troppo dissimile. Il Cip, Comitato interministeriale prezzi, si è orientato per l'adozione generale del *price cap*. Il governo Ciampi ha confermato l'orientamento e ha puntato sulla trasformazione delle imprese a partecipazione statale erogatrici di servizi in *public company*, cioè in società a capitale diffuso tra una miriade di piccoli azionisti, incentivati e tranquillizzati circa la redditività elevata e costante dei loro investimenti grazie alla politica tariffaria del *price cap*. E' stato anche proposto che i risparmiatori comprino azioni pagandole con titoli di Stato.

Il secondo modello fu proposto a fine febbraio 1992 da Mario Monti, Luigi Spaventa, Sabino Cassese con due diversi importanti articoli. Cassese auspicò: una minor dimensione dei servizi, il restringimento dell'area dei monopoli, una reale politica di privatizzazioni. Monti e Spaventa inviarono un appello ai partiti a favore della ratifica del Trattato di Maastricht: e proposero che l'Antitrust presentasse al governo e Parlamento una mappa delle norme da abrogare in materia di monopoli e prezzi amministrati.

I vantaggi del modello Prodi-pds-Amato-Ciampi sono: viene eliminata la discrezionalità foriera di corruzione; viene introdotto un premio alla produttività; gli utenti sarebbero rappresentati nella trattativa sui programmi. Gli svantaggi sono: si prescinde dalla liberalizzazione possibile e preliminare dei monopoli; l'alleanza sul monopolio o sull'*authority* tra il *management* politicizzato che vuole mantenere il comando, l'azionariato diffuso (vedi le posizioni di agenti di cambio come Isidoro Albertini), il personale esuberante che non vuole essere licenziato, ingesserebbe i servizi e ne impedirebbe l'apertura alla concorrenza di mercato.

Nonostante la presenza di Cassese e Spaventa, il governo Ciampi predilige il primo modello, perché ha bisogno sia del pds, sia dei soldi dei risparmiatori, essendo più in grado di far fronte agli ingenti investimenti delle imprese ancor oggi a partecipazione statale.

Altre soluzioni finanziarie transitorie potrebbero però essere escogitate, per dar tempo alla proposta di Cassese-Monti-Spaventa di essere rilanciata e sperimentata. Solo allora sarà legittimo pensare ad un nuovo Stato regolatore.

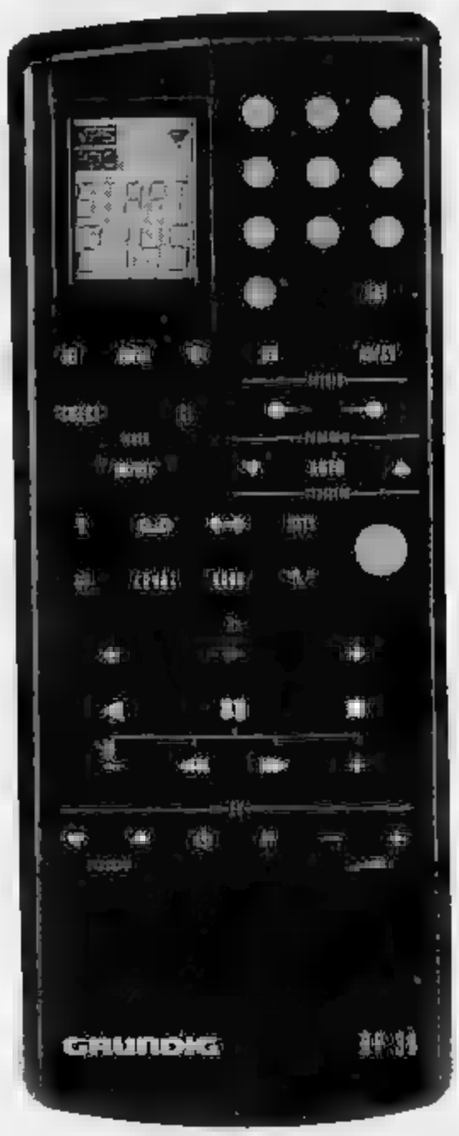
Riccardo Gallo
ex vicepresidente dell'Iri

Bozzetti Team Pelle Roscetti

SHOWVIEW

E' ARRIVATO SHOW VIEW, IL PROGRAMMATORE ISTANTANEO VIDEO.

GRUNDIG LO PROPONE, LA RAGIONE LO IMPONE.



A partire da ora anche in Italia i programmi televisivi [illegible] proprio [illegible] dice di identificazione riportato da quotidiani e [illegible] comporre [illegible] il [illegible] i numeri [illegible] programma scelto e il videoregistratore imposterà automaticamente la data, l'ora e il [illegible] Show [illegible] è un'autentica rivoluzione, che Grundig è orgogliosa di offrire nella [illegible] nuova serie [illegible] videoregistratori. Registrate il nome di questo nuovo sistema: Show View. Più facile, [illegible] difficile.

GRUNDIG
made for you

E' ancora la spesa per la logistica la singola voce più importante del bilancio nazionale Ma i disservizi non diminuiscono gli investimenti ritardano La rotaia perde terreno, le strade peggiorano l'aviazione non riesce a riprendersi dalla crisi del Golfo

A sinistra in basso Lorenzo Necci, presidente delle Ferrovie spa. Al [illegible] l'immagine di un aereo [illegible] mezzo di trasporto non ancora in pieno sviluppo

370 mila miliardi di lenti trasporti

IL modello più «in» è la station wagon, naturalmente a quattro ruote motrici: comoda e spaziosa, molto «americana», l'ideale per il tempo libero e la vacanza. Con marmitta catalitica perché anche l'ambiente ha le sue esigenze. E' l'auto preferita dagli italiani, parola del Censis e dei 42 mila intervistati che a gennaio hanno dato un tocco di razionalità alla scelta della quattroruote in famiglia, il mezzo che copre ancora il 70% [illegible] mercato dei trasporti su media e lunga distanza.

Dice il Censis che la usiamo meno in città, obbligati dalla difficoltà di parcheggio e dal traffico che impone di viaggiare a 10 all'ora nei grandi centri, a ripiegare sul mezzo pubblico. Restano, tuttavia, due grandi categorie di irriducibili»: i giovanissimi e le donne, più attenti a valorizzare un simbolo di libertà e di indipendenza.

Con il 70% [illegible] preferenze e la grande capacità di adattarsi in breve tempo alle richieste del mercato, l'auto continua a dominare la scena. In otto anni, tra il 1985 e il 1992, sulle lunghe e medie percorrenze ha perso l'1,50%, una quota irrisoria, rispetto agli altri mezzi, in particolare autobus e ferrovie.

«Troppo poco per far pensare ad [illegible] inversione di tendenza. Più probabile un effetto di saturazione che non rimette in discussione il ruolo dell'auto», annota il ministero dei Trasporti in margine al Conto nazionale appena pubblicato.

I dati dei primi 5 mesi lo confermano: nonostante la crisi economica, la percorrenza in autostrada dei «veicoli leggeri», le automobili, è leggermente cresciuta (1%), rispetto allo stesso periodo [illegible] '92. E il parco circolante non ha dato sintomi di flessione: i 5,5 milioni del 1965, triplicati in 10 anni, nel 1980 sono diventati 17,6 e hanno continuato a [illegible] al ritmo di un milione l'anno, fino a 28,6 del 1992.

Ma è un parco anziano: 4 auto su 10 hanno più [illegible] anni, una [illegible] 10 ne ha più di 15. Rapporti molto più alti delle medie Cee e l'immediato futuro non sembra destinato a portare qualche miglioramento, visto che le vendite di auto, nei primi 6 mesi del '93, secondo l'Anfia, sono calate del 22% rispetto allo stesso periodo del '92. Le proiezioni di fine anno parlano di una flessione di 550 mila vetture rispetto al '92.

Nonostante la crisi patita dal mercato del nuovo, è [illegible] e sempre il mezzo privato, l'auto, la moto, il ciclomotore ad assorbire la maggior parte della spesa nazionale: la voce trasporti arriva ormai a mille miliardi il giorno. Una quota «sbalorditiva», commenta ancora il ministero: 370 mila miliardi l'anno, con l'85% sborsati [illegible] privati, dalle famiglie.

L'impegno dello Stato è relativamente modesto: [illegible] mila miliardi, [illegible] sotto [illegible] quota investite [illegible] la Previdenza e [illegible] Sanità. Denaro destinato in gran parte alla gestione e al mantenimento dei servizi: 37 mila miliardi di lire di spese correnti, assorbite dalla manutenzione delle strade, dai trasferimenti alla Ferrovie e alle aziende di trasporto locale.

Soltanto la quota residua, quasi 17 mila miliardi (in recessione, rispetto ai ritmi di crescita), [illegible] destinata agli investimenti: strade statali e soprattutto autostrade si dividono il 52%, mentre perdono ancora peso (sono al 24,7%), gli impianti fissi.

Eppure, da anni, gli addetti ai lavori inseguono un obiettivo di fondo: il riequilibrio modale, lo spostamento di quote di traffico passeggeri e merci dalla strada, ritenuta il mezzo più veloce e più duttile, ma più antieconomico e antiecologico, alla rotaia.

Un tentativo di razionalizzazione che continua a non dare risultati: «Misure ancora incerte, parziali, di lenta attuazione e soprattutto [illegible] sempre rispondenti a logiche correnti [illegible] programmazione», rileva dal ministero dei Trasporti la direzione della Programmazione che fa una diagnosi ben poco favorevole [illegible] situazione: il sistema dei trasporti, in Italia, «continua a svilupparsi in maniera spontanea e disordinata accendo i fenomeni della congestione, dell'inquinamento, dello stress, dell'inadeguato livello qualitativo dei servizi».

Non è un caso, insomma, se la quota di viaggiatori trasportati dalle Ferrovie dello Stato è calata tra l'80 e il '91 dal 13,78% all'11,64% e soltanto nel '92 ha registrato [illegible] aumento all'11,66%. E da gennaio a luglio del '93 la rotaia ha perso altre quote significative sia nel trasporto [illegible] persone (-3,6%) che nel trasporto di merci (-8,3%).

Segnali che vanno oltre la crisi economica e vanno confrontati con i dati delle reti ferroviarie più forti in Europa: nei primi 3 mesi del '93 la Sncf francese ha perso il 12% nel settore merci e le Db tedesche il 20%. In Italia rimane [illegible] que [illegible] fatto di costume, forse di immagine: nonostante la trasformazioni degli ultimi anni e gli spot che hanno cercato di dargli [illegible] «look», il treno continua a essere [illegible] spesso come un mezzo di trasporto di serie B, con tanti vincoli [illegible] appuntamenti, coincidenze e orari, sempre [illegible] l'incubo di disservizi, ritardi e scioperi più o meno selvaggi.

Dietro le quinte, molte cose si stanno muovendo: nel 1989 è partito il piano di risanamento, nel 1990 il progetto [illegible] alta velocità. La [illegible] Spa ha fissato un termine, fi 1966, per il risanamento e il 1999 per il primo margine operativo in attivo: nel 2000 la quota di merci trasportate dovrebbe essere passata dal 12% al 20%, [illegible] quota viaggiatori dall'11% al 12,5% (il 15% se venisse realizzato il programma di alta velocità).

Se le Ferrovie lavorano per il futuro, [illegible] trasporto locale continua a dibattersi nella crisi più profonda. Autolinee, tramvie, metropolitane (le due esistenti), ferrovie [illegible] hanno un deficit, calcolato nelle sole Regioni a statuto ordinario, [illegible] 11.700 miliardi, con i ricavi che arrivano a coprire un quinto dei costi: nel '92 hanno collezionato 10 mila miliardi di spese contro 2300 di introiti.

E neppure il trasporto aereo, dopo la caduta verticale seguita alla crisi del Golfo, riesce [illegible] recuperare il terreno perduto: crisi generale, con le compagnie europee che denunciano a fine '92 perdite per 1,4 milioni [illegible] dollari. [illegible] la quota viaggiatori, per le compagnie italiane, è in crescita: l'Alitalia, tra [illegible] '91 e il '92 è passata [illegible] 4,3 milioni di passeggeri trasportati [illegible] voli nazionali e 4,9 milioni, [illegible] un incremento del 17%, l'Ati è cresciuta del 6,7% e Meridiana del 13,6%.

Bruno Gianotti

Curiosità

Notte fonda nel wagon-lit

LA crisi economica [illegible] risparmia il vagone letto. E' un riflesso del risparmio aziendale che coinvolge anche i viaggi notturni del businessman.

«Tradotto in cifre - spiega Aldo Orfei, da giugno direttore del servizio ferroviario di Wagons Lits Italia - significa un calo del 9% nei primi [illegible] mesi '93 rispetto allo stesso periodo '92. A risentire della congiuntura, in particolare, sono le tratte Roma - Milano e Roma - Torino».

Le proiezioni per i prossimi [illegible] sono incoraggianti e Wagons Lits Italia, d'accordo [illegible] Fs, lancia l'offerta p[illegible]zionale: tariffa ridotta del 50% fino al 16 dicembre e dal 18 gennaio al 17 [illegible]. Ma l'occhio [illegible] Accor, la casa-madre leader mondiale nel settore alberghiero con 2100 alberghi in 132 paesi e leader europeo [illegible] ristorazione e catering, guarda più lontano, alle possibilità di un'Europa ferroviaria [illegible].

Accor (maggior azionista Société Générale de Belgique), attende la svolta: la privatizzazio[illegible] [illegible] molte reti e l'espansione dell'Alta velocità oltre i confini nazionali.

Le nuove rotte del vagone letto puntano innanzitutto a Est, alle capitali e alle città degli affari in un raggio ottimale di mille chilometri, come Budapest e Varsavia. E poi c'è il Nord, [illegible] Amburgo e Berlino.

Il traguardo più allettante dei prossimi anni si chiama Londra. Ad avvicinarlo, a metà '94 (salvo nuovi rinvii), [illegible] il tunnel della Manica. I programmi stanno maturando, anche[illegible] sono ancora frenati da difficoltà logistiche e operative.

«Wagons Lits - dice Orfei - ha una quota [illegible] maggioranza nella società Ccc, la Cross Channel Catering Company, destinata a gestire i servizi di bordo. Si può pensare fin d'ora a [illegible] collegamento diretto da Milano in 10 ore, ma c'è bisogno [illegible] definire un mezzo universale, una carrozza che possa circolare sulle diverse reti».

Il futuro è quindi legato a doppio filo agli sviluppi delle reti [illegible] ai programmi dell'alta velocità. In Italia, la Torino - Milano - Bologna - Roma - Napoli, quando sarà ultimata, sarà [illegible] grossa [illegible] in mano alla concorrenza dei viaggi diurni. «Corriamo il rischio di essere cannibalizzati, [illegible] chiudere linee come la Roma - Milano e la Ro[illegible] - Genova. Ma potremmo anche sfruttare un'occasione di sinergia - sottolinea Orfei - : pensiamo a un Roma - Parigi [illegible] meno [illegible] 12 ore, invece che in 16. Noi abbiamo sempre una grossa nicchia potenziale: chi deve [illegible] rivare entro le 8,30».

[b. gia.]

Accanto il [illegible] dei Trasporti Raffaele Costa; a sinistra l'amministratore delegato dell'Alitalia Giovanni Bisignani

Parla Costa: «Paghiamo gli errori del passato»

«La nostra rete deve recuperare efficienza e produttività per poter sostenere il confronto con il sistema europeo»

MINISTRO Costa, come si [illegible] il '94 sul fronte dei trasporti?

«Tutt'altro che facile. Nei servizi pubblici è in atto una trasformazione che prevede il taglio dei costi, [illegible] ricerca di maggiore produttività e la riduzione del personale. Si tratta [illegible] misure [illegible] e talora dolorose ma necessarie e [illegible] più procrastinabili, [illegible] le quali siamo costretti a confrontarci. Ci troviamo a scontare oggi gli errori, politici e [illegible], commessi in oltre vent'anni di gestione anti-economica del settore che hanno condotto - per fare [illegible] esempio - agli oltre 12 mila miliardi di deficit per le aziende di trasporto pubblico locale».

Quali riflessi avrà la crisi [illegible] sul settore?

«E' evidente che in questo particolare momento della vita economica del Paese tutto è reso più difficile. Il mero ripiano dei debiti contratti dalle aziende di trasporto da solo non può bastare, a [illegible] non trovarsi in questa stesse situazione in capo a poco tempo. La riduzione degli organici rappresenta [illegible] passo inevitabile, ma la via d'uscita non può essere considerata quella della perdita del posto [illegible] lavoro per migliaia di persone, pena costi sociali di molto superiori rispetto a quelli economici. Occorre ricercare mezzi alternativi, che restituiscano efficienza ed economicità alle aziende di trasporto: prepensionamenti, mobilità, ammortizzatori sociali...».

Molte normative per settori specifici sono in via di definizione; quanto e quali potranno decollare?

«Il disegno di legge sulla riforma portuale - che in attuazione dei principi comunitari introduce i criteri della libera concorrenza nell'attività dei porti - [illegible] rapidamente nel suo iter alla Camera dopo aver ottenuto l'approvazione del Senato, tanto da poter ipotizzare un varo del testo definitivo entro l'anno.

«Per quanto concerne il trasporto pubblico locale, la commissione Trasporti di Montecitorio sta esaminando il disegno di legge di riforma messo a punto dal governo, [illegible] cui vengono attribuite alle Regioni responsabilità programmatorie e finanziarie e si impongono criteri [illegible] economicità nella gestione delle aziende.

«Venendo agli aeroporti va registrato, purtroppo, una battuta di arresto, data dalla mancata approvazione del Senato - nonostante gli accordi intercorsi precedentemente fra talune forze politiche della maggioranza e dell'opposizione - dell'emendamento alla legge collegata alla finanziaria, con cui [illegible] statuiva la privatizzazione e la liberalizzazione degli aeroporti italiani e degli annessi servizi, oltre alla creazione di un'Agenzia per l'aviazione civile capace [illegible] unificare i diversi [illegible] attualmente esistenti. Si [illegible] perso un'occasione preziosa che avrebbe potuto innovare profondamente - senza comportare alcun licenzia[illegible] - un [illegible] fortemente in crisi qual è quello aeroportuale».

Quali cambiamenti immediati produrranno?

«In buona [illegible] [illegible] ci troviamo di fronte a sforzi notevoli [illegible] spiegati da governo e Parlamento per imporre [illegible] [illegible] cultura nella politica dei trasporti, passando da un'eccessiva espansione del pubblico - [illegible] costi elevati e squilibrio fra spese e ricavi - ad un sistema incentrato sul privato, efficienza dei servizi [illegible] [illegible] dei vincoli di bilancio».

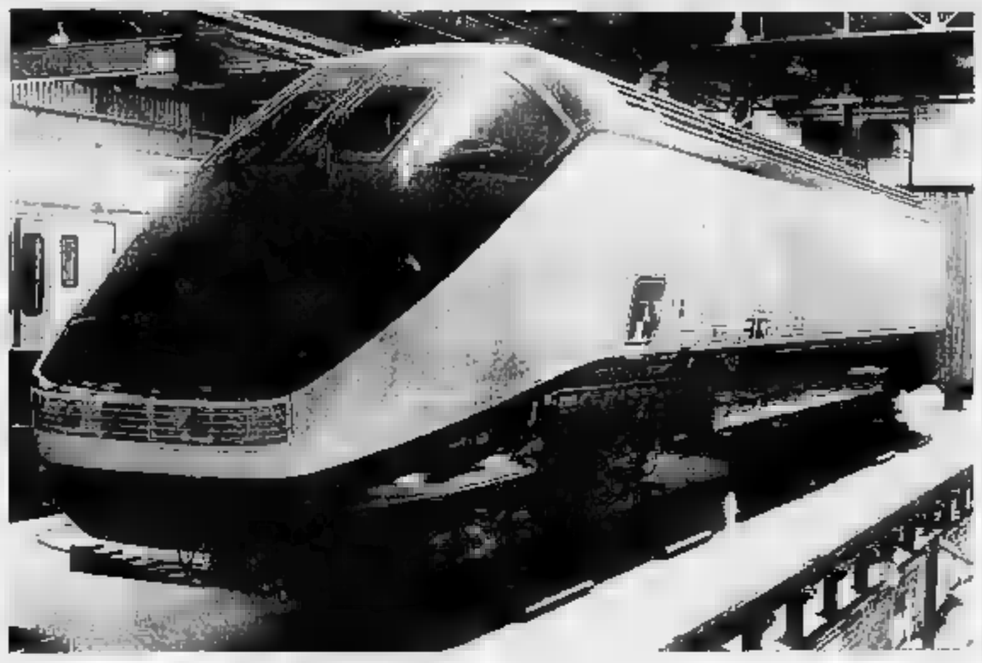
Esiste la possibilità [illegible] attuare il riequilibrio modale che il trasporto insegue da anni?

«Ci si sta attivando in questa direzione. La società Fs sta compiendo grandi passi verso un'integrazione dei trasporti fra gomma e rotaia, [illegible] è ancora troppo presto per poter trarre delle conclusioni al proposito. Posso soltanto dire che c'è l'impegno del governo a favorire tale soluzione».

A che punto sono le privatizzazioni?

«Non al punto che [illegible]. Mi trovo a dover fare i conti quotidianamente con [illegible] resistenze dell'*ancien régime*, che non ne vuole sapere [illegible] rinunciare ad [illegible] cuna parte del patrimonio [illegible] famiglia. La vicenda della riforma del settore aeroportuale, cui accennavo sopra, è soltanto un esempio. Vi è chi preferisce continuare ad offrire agli utenti servizi inadeguati e a costi antieconomici, pur di non rinunciare alla gestione».

[b. gia.]



Nella foto grande, un treno
In alto, Sergio Pininfarina
ex presidente della Confindustria

Da Sergio Pininfarina tra i grandi sostenitori del progetto Alta velocità il «punto» su una sfida fondamentale non soltanto per i trasporti ma per la ripresa dell'intera economia del Paese

L'amico supertreno

NEGLI ultimi venti anni abbiamo assistito in Europa a un sensibile aumento della domanda di mobilità; il trasporto merci è infatti aumentato del 60% mentre quello passeggeri nello stesso periodo è aumentato dell'85%. L'aumento si è però ripartito in modo assai diseguale tra i diversi sistemi di trasporto e in particolare è stata gravemente penalizzata la ferrovia a vantaggio della strada, con conseguenze negative di carattere ambientale derivanti soprattutto dalla congestione del traffico stradale. Tutto ciò ha indotto le autorità comunitarie sin dal 1985 a indicare nell'ammodernamento della rete ferroviaria europea la condizione per assicurare nei prossimi decenni un sistema di comunicazione efficiente, di minor costo ambientale ed adeguato alla crescente mole del traffico merci e passeggeri.

Se consideriamo che lo squilibrio strada-ferrovia in Italia è di gran lunga peggiore della media europea e che l'efficienza del trasporto ferroviario, soprattutto merci, malgrado i progressi della gestione Nacci, è ancora lontana dagli standard europei, si capisce bene come la prescrizione comunitaria valga soprattutto per il nostro Paese.

Sappiamo che con tutto il recupero di efficienza di questo fondamentale sistema di trasporto si ottiene col Programma di quadruplicamento per l'Alta Velocità delle tratte Torino-Venezia e Milano-Napoli varato dalle Fs Spa e del resto il piano di investimento delle Ferrovie prevede interventi cospicui anche sul sistema ferroviario tradizionale. Tuttavia la nuova rete ad Alta Velocità, la cui costruzione dovrebbe essere avviata a partire dal 1994, costituisce la spina dorsale anche e soprattutto per i benefici effetti sul resto della rete, lasciando maggior spazio al trasporto passeggeri locale e a quello merci non veloce.

Alla valenza di lungo periodo per il futuro sociale ed economico del Paese, gli investimenti per questo grande progetto infrastrutturale aggiungono quella congiunturale propria di un grande piano di lavori immediatamente cantierabile, elemento questo di estrema importanza nell'attuale fase di preoccupante disoccupazione.

Nel corso dei prossimi 5-6 anni il programma italiano dell'Alta Velocità (che prevede circa 38.000 miliardi di investimenti) potrà creare, tra diretti ed indiretti, 7-8 occupati ogni miliardo investito: complessivamente quindi circa 40.000 nuovi occupati per molti anni. Nella fase iniziale prevarranno quelli impegnati nella costruzione degli impianti e dei mezzi di trasporto; nella fase successiva quelli impegnati nella gestione e manutenzione della linea e dei servizi connessi all'esercizio. Né vanno dimenticate le ricadute più generali di questo settore e la capacità di creare attività indotte.

Con l'Alta Velocità inoltre l'Italia entrerà a far parte del ristretto nucleo di Paesi possessori di una tecnologia di avanguardia, che è facile prevedere avrà un ampio mercato in tutto il mondo. Dipenderà soltanto dalla nostra capacità e rapidità sfruttare questa circostanza e fare in modo che si traduca in nuove imprese e in occupazione di lunga durata.

La condizione perché ciò si avveri è che il nostro Paese entri concretamente e non solo a parole in questo nuovo settore economico. Le premesse per il concreto avvio del Programma italiano dell'Alta Velocità ci sono ma occorre però agire rapidamente.

Molti passi sono stati fatti dalla firma, il 6 gennaio del 1991, del Contratto di Programma tra ministero dei Trasporti e Ente Fs che prevedeva la realizzazione delle due direttrici fondamentali del sistema Alta Velocità, la Torino-Venezia e la Milano-Napoli successivamente integrate, per permettere il collegamento con la rete europea ad Alta Velocità, con le linee Torino-Confine francese e Venezia-Trieste e inoltre con la Milano-Genova e la Napoli-Battipaglia.

In seguito alla delibera del Consiglio di Stato dello scorso settembre che dopo un attento esame dei contratti li ha giudicati legittimi, dopo le verifiche effettuate da grandi società specializzate sui costi delle opere presentati dai General Contractors, il governo Ciampi ha mantenuto gli stanziamenti finanziari previsti per l'Alta Velocità, nella convinzione che essa può realmente costituire un aiuto al rilancio del nostro sistema economico e dell'occupazione, svolgendo un'essenziale azione anticongiunturale oltre che la condizione essenziale per l'ammodernamento infrastrutturale del Paese.

Oggi possiamo finalmente dire che il 1994 potrà realmente diventare l'anno d'avvio del Progetto Alta Velocità nel nostro Paese: anzi deve esserlo.

Infatti per la tratta Roma-Napoli tutti gli adempimenti sono stati espletati: sia la Conferenza dei Servizi che ha coinvolto tutti i Comuni attraversati dalla linea, sia il recente accordo stipulato tra il ministero dei Trasporti, la Tav e il ministero dell'Ambiente che ha definito la costituzione di un fondo per armonizzare le opere con la esigenze ambientali. Questo Protocollo potrà costituire un importante modello da estendere a tutte le altre tratte a garanzia di un'effettiva tutela dell'ambiente.

Per le tratte Milano-Bologna-Firenze vi è la concreta possibilità per il ministro Costa di convocare la Conferenze dei servizi in tempi rapidi e di poter quindi adempiere anche in questo caso all'ultimo atto che precede l'apertura dei cantieri.

Pertanto, se il 1994 sarà con tutta probabilità l'anno d'inizio dei lavori per la direttrice Nord-Sud Milano-Napoli, esso deve essere l'anno nel quale si recupera il tempo perduto per la direttrice Est-Ovest Lione-Torino-Milano-Trieste/Tarvisio. Soprattutto in considerazione che, dal punto di vista economico, la direttrice Est-Ovest è quella di maggior rilievo per il Paese, poiché attraversa le regioni più industrializzate ed è la sola che consente il collegamento con la rete europea ad alta velocità.

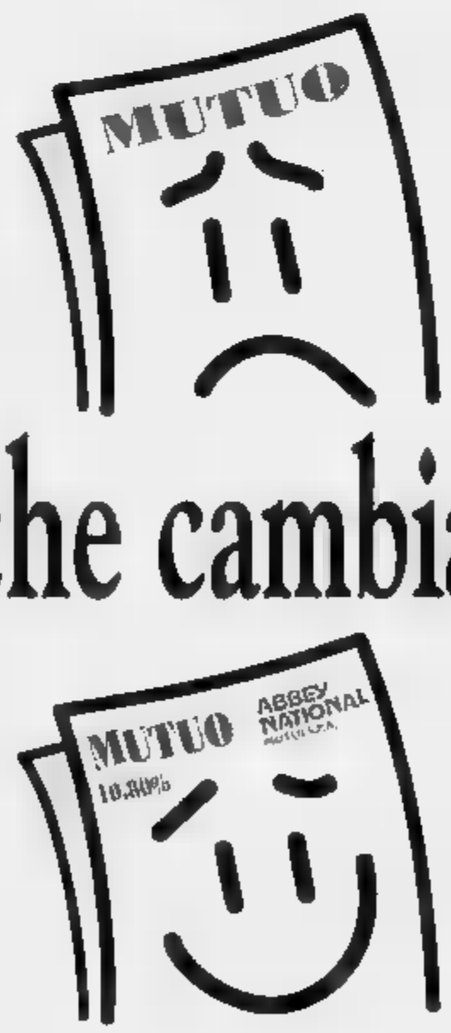
E questo significa essenzialmente porsi tre obiettivi. Il primo luogo è necessario che sin dai primi del 1994 le regioni Piemonte e Lombardia accelerino l'iter delle procedure per le valutazioni di impatto ambientale della Torino-Milano così da consentire l'avvio dei lavori anche di questa tratta nel corso dell'anno. Non si deve infatti dimenticare che la concreta realizzazione del collegamento Torino-Milano è la condizione per far procedere il progetto di collegamento Alta Velocità tra Torino e Lione e quindi integrarsi con le rete europea. In secondo luogo è auspicabile che il 1994 sia l'anno della definitiva e irreversibile decisione dei governi francese e italiano a realizzare il tunnel di base di 54 Km sotto le Alpi che avvicinerebbe di oltre un'ora e trenta tutti i collegamenti tra l'Italia e la Francia. In terzo luogo, il nuovo anno dovrà essere l'occasione per rilanciare, soprattutto presso le comunità locali, le ragioni dei collegamenti ad alta velocità tra Milano-Venezia-Trieste verso l'Est dell'Europa. Queste tratte infatti, pur previste dal programma italiano dell'Alta Velocità, non sono state ancora finanziate soprattutto a causa delle riserve che tale progetto incontra in sede locale.

Sappiamo bene che una parte delle difficoltà che ancora frenano il varo definitivo del programma dell'Alta Velocità sono il sintomo della moderna e positiva sensibilità ai temi del rispetto ambientale, ma proprio per questo non si deve dimenticare che si sta parlando di una modalità di trasporto - quella ferroviaria - di gran lunga più ecologica e di minor impatto sull'ambiente di qualsiasi altra. Inoltre la tecnologia moderna consente di superare i problemi relativi al territorio: si tratta di identificarli con obiettività e affrontarli seriamente.

E tutto ciò accadrà più nulla potrà impedire al 1994 di diventare l'anno di inizio di questo grande e importante progetto e darci così un forte impulso alla ripresa economica e all'occupazione.

Sergio Pininfarina
Presidente del Consorzio per l'alta velocità

Cambia il tuo vecchio mutuo
con un mutuo Abbey National...



vedrai che cambiamento!

ABBEY NATIONAL MUTUI S.P.A.

Progetti finanziari per la famiglia.

Direzione Generale Milano Via G. Fara, 27 - Tel. 02/66729.1 - Fax 02/66981755

Abbey National,
leader europeo per i mutui casa,
ti aspetta nelle sue filiali di:

Filiale di MILANO
Via Dante, 16
Tel. 02/86465193 r.a.
Fax 02/86465158

Agenzia 1 di MILANO
Via Niccolini, 18 (ang. Via P. Sarpi)
Tel. 02/33610911 r.a.
Fax 02/33609411

Filiale di ROMA
Via Nizza, 48
Tel. 06/8413890 r.a.
Fax 06/8413896

Agenzia 1 di ROMA
Via Appia Nuova, 649
Tel. 06/7847732 r.a.
Fax 06/7847728

MONZA
Corso Milano, 15
Tel. 039/2302380 r.a.
Fax 039/2302418

BARI
Via N. Putignani, 137
Tel. 080/5237030 r.a.
Fax 080/5237094

TORINO
C.so G. Ferraris, 104
Tel. 011/5682874 r.a.
Fax 011/5682884

PADOVA
Via S. Lucia, 73
Tel. 049/8761380 r.a.
Fax 049/8761381

FIRENZE
Via G. Matteotti, 33
Tel. 055/5001514 r.a.
Fax 055/5001546

FROSINONE
Piazza Caduti di via Fani, 8
Tel. 0775/212224 r.a.
Fax 0775/212226

Esclusiva per le regioni Campania e Basilicata
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
NAPOLI Via G. Sanfelice, 8
Tel. 081/7940111 - Fax 081/7940207

annullato

IN PROVA TUTTI I GIORNI SABATO COMPRESO.

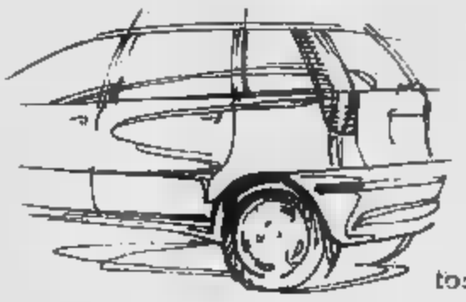
Concessionarie e Succursali Fiat ti aspettano.

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Richiesta, promessa, annunciata la nuova Fiat è finalmente qui.

Nasce dai vostri bisogni e dai vostri desi-



deri ▪ da ▬ modo nuovo di intendere, progettare e costruire l'auto.

Si chiama Fiat Punto: disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi.

Il suo design esprime robustezza e solidità in una linea moderna, compatta e originale.

Tutto in quest'auto parla una lingua nuova, con molti importanti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort, nei motori e nel rispetto per l'ambiente.

Più temperamento

Fiat Punto nasce con ▬ gamma di sei motori, in grado di erogare da 55 a 136 CV.

Sono tutti di temperamento brillante: già ▪ 2.000 giri forniscono il 90% della coppia massima.

▮ sono così sicuri ▪ affidabili che nella Fiat Punto è stato abolito il tradizionale tagliando a 1.500 km, la prima scadenza di manutenzione è prevista solo ▪ 15.000 km.

Due nuovi motori Fire: 1.2 Single Point Injection (60 CV) e 1.2 Multi Point Injection (75 CV), dotati, tra l'altro, di iniezione e accensione

a controllo elettronico integrato.

Tutto contribuisce a darvi maggior piacere di guida a sicurezza. Le sospensioni sono a 4 ruote indipendenti con effetto antidive.

Lo sterzo è a rapporto variabile per facilitare le manovre in città. Idroguida di serie sulle versioni 90, TD e GT a richiesta a partire dalle versioni 75.

Barre stabilizzatrici per una tenuta di strada ancora più sicura su tutte le versioni a partire da Fiat Punto a Speed.

Più sicurezza

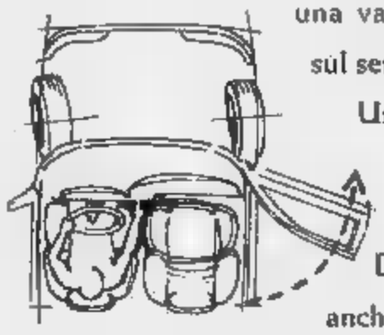
Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. Sono state effettuate centinaia di prove reali e migliaia di prove al computer.

Fiat Punto ha una scocca a rigidità differenziata, con rinforzi frontali, che assorbe gli urti e protegge gli occupanti con una cellula di sopravvivenza indeformabile. Le portiere sono dotate di barre di rinforzo.

Prima nella sua categoria la Fiat Punto offre su tutti gli allestimenti l'airbag sia per il guidatore che per il passeggero. I sedili anteriori sono dotati di serie di cinture con pretensionatore a regolazione in altezza e di una traversa antiscivolamento; volante EAS (Energy Absorbing Steering wheel) ad elevato assorbimento d'energia.

Le luci posteriori alte, oltre ad essere elemento innovativo di design, sono importante fattore di sicurezza per essere visti in ogni condizione di traffico e di tempo.

Freni ad alta efficienza: a doppio circuito incrociato, anteriori a disco (autoventilati su GT); ABS a 4 sensori (a richiesta nelle versioni superiori e di serie su HSD a GT). Fiat Punto è l'unica vettura in Europa equipaggiata di serie con sistema antincendio FPS (Fire Prevention System) che include una valvola inerziale per bloccare l'iniezione del carburante in caso d'urto e una valvola antideflusso sul serbatoio.



Una versione specifica, Punto HSD (High Safety Drive) offre di serie anche quei contenuti di sicurezza normalmente a richiesta: ABS, idroguida, airbag guidatore, poggiatesta posteriori, correttore assetto fari.

Più spazio

Fiat Punto detiene il record di categoria per lo spazio, con 2,3 mc complessivi in volume utile dell'abitacolo.

Più spazio in lunghezza per le gambe (201 cm dal pedale freno allo schienale posteriore), più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro; e poi più spazio per il bagaglio: da 275 a 1.080 dmc, un vero record.

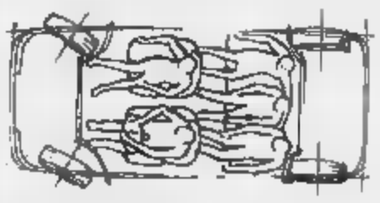
Lo spazio è inoltre meglio distribuito e distribuibile, in modo da poter alloggiare comodamente anche passeggeri di corporatura maggiore del normale. I sedili possono scorrere in avanti e indietro di 20 cm e sulle versioni a 3 porte quello del passeggero è dotato di scorrimento con memoria.

L'angolo di apertura delle portiere è di 72°. A differenza di tutte le altre vetture della categoria, la Fiat Punto permette di ospitare comodamente e contemporaneamente 5 persone più alte di 180 cm.

Più confort

Con 74 db(A) in quinta a 120 km/h la Fiat Punto è silenziosa come una berlina di lusso. E altrettanto comoda.

Tutto a bordo è bello, confortevole a gradevole. L'impianto di ventilazione è in grado di cambiare 400 mc di aria all'ora; a richiesta è disponibile il condizionatore e il filtro antipolline.



Di serie i vetri atermici Solarplus ad alto assorbimento di energia; alzacristalli elettrici e bloccaporte negli allestimenti superiori. I sedili sono stati studiati ergonomicamente per garantire il massimo confort e la massima sicurezza e sono disponibili anche in pelle.

Il posto guida può essere personalizzato come nelle grandi berline: volante regolabile, cuscino regolabile in altezza (4 cm), schienale dotato di regolazione lombare a farfalla e inclinazione micrometrica.

Come ulteriore elemento di confort e sicurezza, i comandi dell'impianto stereo sono riportati anche sul volante.

Più rispetto per l'ambiente

Se in una qualsiasi piazza si potessero sostituire tutte le auto con altrettante Fiat Punto il rumore diminuirebbe di ben il 50%. Provate a immaginare. Perché Fiat Punto rispetta l'ambiente, il vostro e quello di tutti.

Già nella costruzione vengono utilizzate vernici, solventi a gas non dannosi. Terminata la vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat che la indirizzerà al riciclaggio integrale. Nel frattempo si sarà comportata bene perché 3 motori sono già in regola con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore...dal 1996.

Più scelta

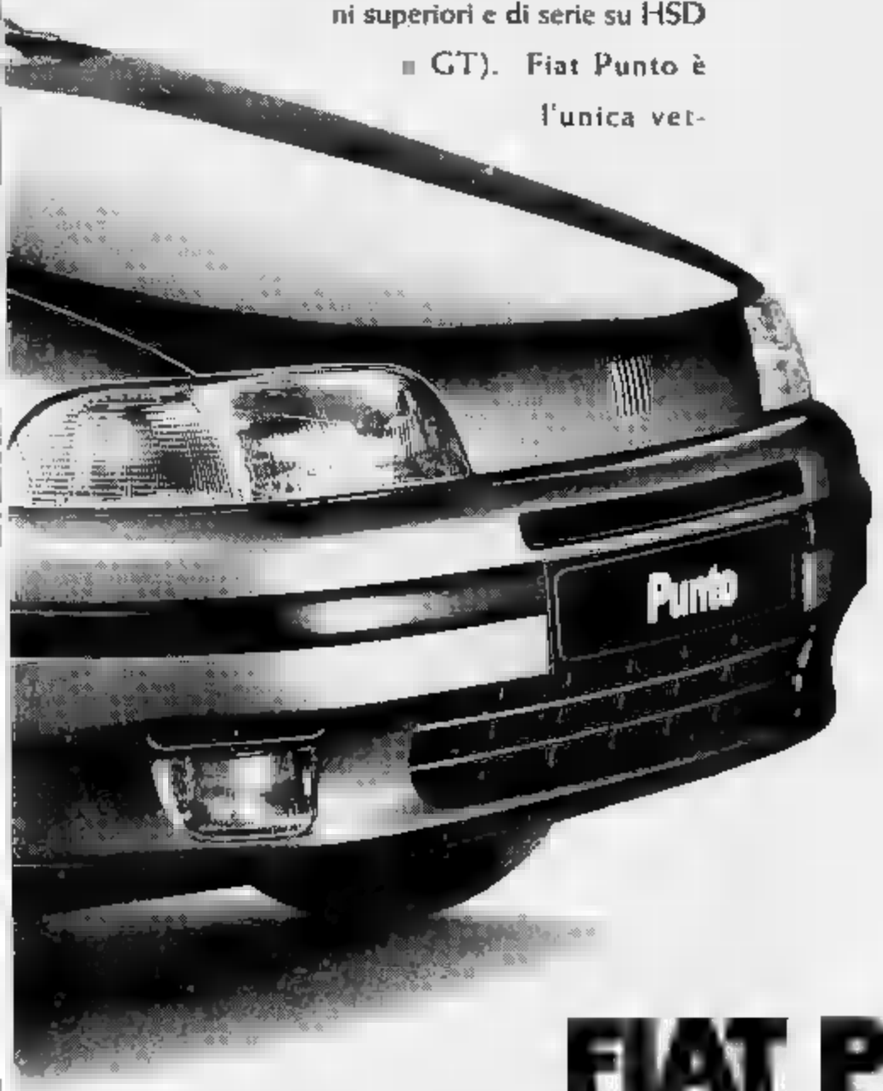
Potete scegliere fra 24 Fiat Punto diverse: 14 versioni a 3 porte e 10 a 5 porte.

La gamma prevede 8 motori a benzina e un turbodiesel, tre livelli di allestimento (S, SX, ELX) e 13 colori nuovi e originali.

Inoltre, per rispondere con particolare aderenza ad ogni esigenza, sono disponibili 4 versioni speciali: Fiat Punto 6 Speed, per chi ama una guida divertente e giovane; Punto HSD che offre di serie tutti i contenuti aggiuntivi di protezione; Punto ED (Economy Drive) con cambio a rapporti allungati in grado di percorrere oltre 23 km con un litro a 90 km/h e, per il massimo livello di prestazioni e di equipaggiamento, Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida, ruote in lega di serie).

Fiat Punto	
55	1100cc 55 CV DIN
60	1200cc 60 CV DIN
75	1200cc 75 CV DIN
90	1600cc 90 CV DIN
TD	1700cc 72 CV DIN
ED	1100cc 55 CV DIN
6 Speed	1100cc 55 CV DIN
HSD	1200cc 75 CV DIN
GT	1400cc 136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:	
Cabrio 60	1200cc 60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc 90 CV DIN
Selecta	1200cc 75 CV DIN

Come potete vedere c'è Fiat Punto per ognuno di voi e per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.



FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

L'energia fa utili ma parla straniero

L'elettricità della rete nazionale, fornita all'80 per cento dall'Enel, soddisfa pienamente le esigenze dell'utenza. Il problema irrisolto è quello delle fonti primarie

L'ENEL si prepara al debutto in Borsa, previsto entro il '94. A trent'anni dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica - nel '63 l'Enel acquisiva e integrava in un'unica struttura oltre 1200 imprese elettriche private e di enti locali - è di [illegible] il momento di un altro storico passaggio. L'Enel SpA è pronta a seguire il modello della «public company», ad azionariato diffuso, con la conferma del suo ruolo in materia di pubblica utilità e urgenza. Ma con quali carte si presenta sul mercato azionario? La fotografia più aggiornata dell'Enel SpA, a novembre '93, la colloca al terzo posto tra le imprese elettriche mondiali, quanto ad energia fatturata, dopo l'Electricité de France e la giapponese TEPCo, ma al secondo per numero di utenti serviti e potenza installata. Non a caso fa parte del gruppo E7, composto dalle più grandi imprese elettriche dei Paesi industrializzati nel «G7» per lo scambio di collaborazione [illegible] esperienze. Permane però la sua forte dipendenza dall'estero per la [illegible] disponibilità di risorse energetiche nazionali, su cui incidono anche alcune scelte politiche, fra tutte quella sul nucleare. E si prevede [illegible] anche nel medio termine continuerà la sua dipendenza per gli approvvigionamenti dall'estero, la più alta di tutti i Paesi industrializzati.

La nazionalizzazione del '63 aveva lo scopo di [illegible] minimi costi di gestione una disponibilità di energia elettrica adeguata per quantità e prezzo alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del Paese». Ha risposto a questi obiettivi? L'evoluzione dell'Enel (106.400 dipendenti) nei trent'anni della sua storia è racchiusa in una serie di risultati. Il servizio è stato praticamente esteso all'intero territorio italiano: oggi copre oltre l'80% della produzione nazionale (il 4% è prodotto da imprese «municipalizzate», lo 0,5% da imprese minori, il 15% da altri produttori industriali, cioè autoproduttori [illegible] il vincolo di autoconsumare almeno il 70% dell'energia prodotta). La popolazione non servita è passata da 1.700.000 unità del '63 [illegible] un valore attuale stimato in circa [illegible] mila, considerato un limite fisiologico legato al naturale ricambio dell'utenza e a situazioni territoriali eccezionali (nel Sud la richie[illegible] è raddoppiata dal '63). Il [illegible] dimento medio del parcotermoelettrico è passato dal 33,3% al 37,4%; [illegible] perdite [illegible] energia sulle reti di trasmissione e distribuzione si [illegible] ridotte dall'11% a meno del 7%. L'energia venduta per dipendente si è moltiplicata di circa 3 volte; gli utenti serviti per dipendente sono aumentati del 35%. Ma tra tutti i risultati il più importante, fanno [illegible] all'Enel, è la riduzione reale del costo del chilowattora: a parità di potere d'acquisto della moneta, esso è diminuito [illegible] quasi [illegible] dal '[illegible] ad oggi e nonostante che nello stes[illegible] periodo [illegible] voce importante di [illegible]to, i combustibili, [illegible] subito un forte incremento, superiore al 50%».

Oggi gli [illegible] allacciati alla rete [illegible] Enel (al 31 dicembre '92) sono 27,7 milioni: [illegible] 78% di questi formano il settore domestico, che assorbe il 25% dei consumi elettrici totali, mentre le maggiori utenze industriali (con potenza impegnata superiore a [illegible] kWh), rappresentano appena lo 0,02% pur contribuendo all'energia fatturata per quasi il 40%. L'Enel, tra l'altro, vende anche a rivenditori nazionali (circa 170) e all'estero, il che ha portato a fatturare nel '92 qualcosa come 198 miliardi di kWh. Per il Duemila, secon[illegible] le proiezioni [illegible] Piano Energetico Nazionale (dell'88) si prevede una richiesta [illegible] 315 miliardi di kWh, ma a condizione che ci sia [illegible] breve-medio termine una ripres[illegible]

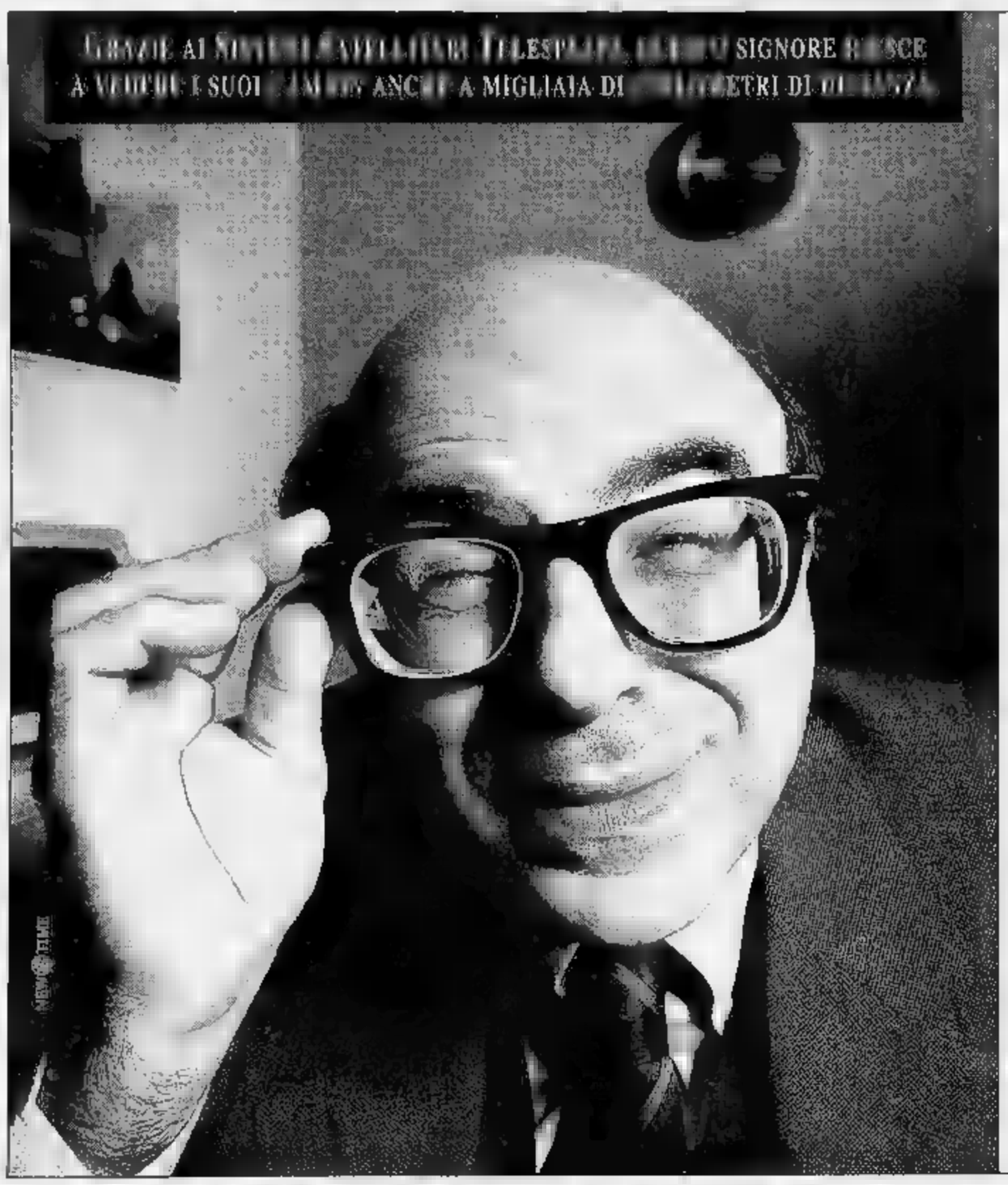
[illegible] punto dolente della penuria delle fonti energetiche dell'Italia, e quindi la sua vulnerabilità, è stato al [illegible] di scontri politici in Italia, soprattutto in merito alla scelta nucleare. Val quindi [illegible] pena di andare a vedere come incidono [illegible] varie fonti energetiche sulla produzione elettrica dell'Enel: la geotermoelettrica [illegible] da [illegible] un apporto costante (nel '92, si è toccato il massimo s[illegible] di 3,3 miliardi di kWh); l'idroelettrica, una delle poche risorse nazionali, non ha dato grossi incrementi produttivi; dall'87 è stata annullata la fonte nucleare. Ma sono le fonti fossili (carbone, olio, gas naturale) [illegible] fornire l'80% per la produzione, di cui l'Italia ha penuria. C'è da sperare nelle [illegible] fonti rinnovabili (eolica, solare, biomasse)? L'Enel è cauta: «Nel Duemila potranno contribuire solo per l'1-2% del fabbisogno nazionale di energia elettrica». L'Enel attualmente intrattiene 77 [illegible] di cooperazione con enti [illegible] società elettriche di [illegible] Paesi.

Sul fronte dei prezzi praticati (in Italia composti dalla tariffa stabilita [illegible] Cip, dal sovrapprezzo termico che tiene conto del costo dei combustibili e dalle imposte) ci [illegible] divergenze rispetto agli altri Paesi. Ma [illegible] tanto per l'utente domestico (fino a [illegible] kW) che fruisce di prezzi nettamente più bassi, quanto per l'utenza industriale l'Italia è l'unico Paese che ha una forte imposizione fiscale sui consumi industriali. Una direttiva della Cee del gennaio '92, contestata però da molti Paesi, prevede [illegible] deregulation spinta del settore elettrico.

Comunque, in Italia la richiesta di energia elettrica «pro-capite» è decisamente distante da quella degli altri Paesi industrializzati: un [illegible] di quello Usa e circa due terzi [illegible] quello [illegible] Francia, Germania e Giappone. Si [illegible] passati da una richiesta [illegible] 25 miliardi di kWh nel [illegible] all'attuale di 245 miliardi, un aumento di quasi 10 volte. Ma con la crisi economica, a partire dagli ultimi mesi del '92, si sono avuti tassi di crescita negativi. Nei primi 6 [illegible] del '93 la richiesta è risultata in calo dello 0,3%.

Particolarmente interessante la storia economico-finanziaria dell'Enel. La nazionalizzazione avvenne senza che all'Enel fosse conferito alcun fondo di dotazio[illegible] da parte dello Stato per cui dovette provvedere in proprio al pagamento degli indennizzi [illegible] proprietari delle imprese elettriche (arrivarono dopo gli anni '70). Un vizio d'origine aggravato da [illegible] politica tariffaria del governo che mantenne ferme [illegible] tariffe elettriche dalla nazionalizzazione a tutto il '73, [illegible] che ha portato negli ultimi anni a un crescente indebitamento complessivo (ma Tangentopoli ha fatto scoprire anche altre «uscite» di soldi).

Dall'85, comunque, la gestione si [illegible] chiusa in pareggio, e tutti i conti annuali hanno presentato un utile in crescita fino [illegible] raggiungere nel '92 i 234 miliardi di lire. [st. c.]



EUTELTRACS È IL SISTEMA SATELLITARE CHE PERMETTE DI LOCALIZZARE MEZZI MOBILI E DI COMUNICARE CON ESSI OVUNQUE SI TROVINO, DAL PORTOGALLO AL MEDIO ORIENTE, DALLA SCANDINAVIA AL NORD AFRICA. PER FACILITÀ DI INSTALLAZIONE, SEMPLICITÀ DI GESTIONE E ACCESSIBILITÀ DEI COSTI, LE PRESTAZIONI DEL SISTEMA EUTELTRACS SONO ASSOLUTAMENTE SORPRENDENTI. IN ITALIA, IL SERVIZIO, LA TECNOLOGIA E IL SUPPORTO GESTIONALE SONO FORNITI DA TELESPAZIO.

"TELESPAZIO HA MIGLIORATO LA MIA VISTA E - SI SA - QUANDO CI SI VEDE BENE, SI LAVORA MEGLIO. OGGI, CON L'ADOZIONE DEL SISTEMA EUTELTRACS, ANCHE QUANDO UNO DEI NOSTRI TIR OPERA SU DESTINAZIONI REMOTE, CON GROSSI RISCHI PER LA SICUREZZA, LO ABBIAMO SEMPRE SOTTO CONTROLLO: VEICOLO E CARICO." • CON EUTELTRACS L'AZIENDA PUÒ IDENTIFICARE IN OGNI MOMENTO LA POSIZIONE DEL MEZZO MOBILE CON UNA APPROSSIMAZIONE DI CIRCA 300 METRI. L'INFORMAZIONE VIENE INSERITA IN UN DATA-BASE COSTANTEMENTE AGGIORNATO E DISPONIBILE PER CONSULTAZIONI IMMEDIATE. • IN CASO DI EMERGENZA, ATTRAVERSO IL "PANIC BUTTON", IL SISTEMA GENERA L'INVIO DI UN SEGNALE CHE CONTIENE L'IDENTIFICATIVO DEL VEICOLO, IL LUOGO E L'ORA, PERMETTENDONE COSÌ LA LOCALIZZAZIONE [illegible]DIATA.

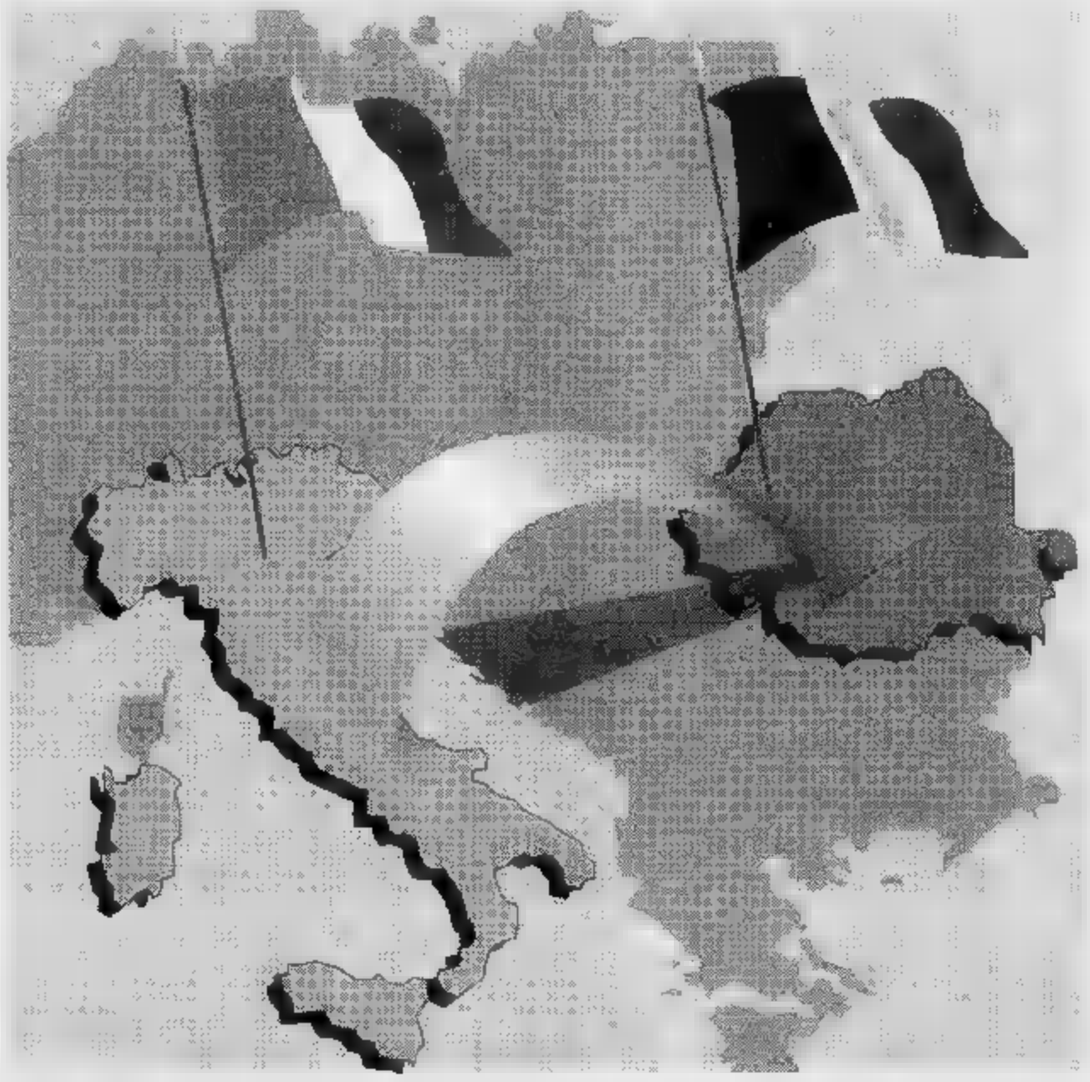
"LA SITUAZIONE È QUESTA: TUTTI I VEICOLI FUORI, CHI RIENTRA DOMANI, CHI TRA DUE GIORNI... TELEFONA IL CLIENTE, MI SPOSTA IL LUOGO [illegible] CARICO E MI ANTICIPA LA CONSEGNA: PANICO? NON È IL CASO, FACCIO LOCALIZZARE IL CAMION PIÙ VICINO E COMUNICO ALL'AUTISTA IL CAMBIO DI PROGRAMMA. DETTO E FATTO CON EUTELTRACS." • LE COMUNICAZIONI DA E AI VEICOLI SONO ATTIVE SULLE 24 ORE E, IN CASO DI TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO, IL SISTEMA PROVVEDE A IMMAGAZZINARE I MESSAGGI. POSSONO ESSERE INVIATI MESSAGGI STANDARD IN OLTRE 100 FORMATI PRESTABILITI, OPPURE MESSAGGI PERSONALIZZATI. • IL SOFTWARE EUTELTRACS PUÒ ESSERE FACILMENTE INSTALLATO SUI COMPUTER DELL'AZIENDA, ADATTATO PER INTERFACCIARSI CON ALTRE APPLICAZIONI RESIDENTI. I DETTAGLI RELATIVI ALLE SPEDIZIONI POSSONO ESSERE COLLEGATI A SISTEMI EDI (ELECTRONIC DATA INTERCHANGE).

"DOBBIAMO RITIRARE DEL MATERIALE URGENTISSIMO, IL POSTO È DA LUPI E IL TEMPO ANCORA PEGGIO. SI MUOVE SUBITO UN FURGONE, MA, ALLE [illegible] E 35 DEL MATTINO, IN AUSTRIA, AL KM 7,3 DELLA BRENNERO-INNSBRUCK, SI FERMA: LA STRADA È BLOCCATA. COME FACCIAMO A SAPERLO? CON EUTELTRACS. COSA POSSIAMO FARE? LOCALIZZARE IL VEICOLO PIÙ VICINO E DIROTTARLO ALLA NUOVA DESTINAZIONE." • IL SISTEMA EUTELTRACS PERMETTE LA VISUALIZZAZIONE DI MAPPE DETTAGLIATE DI OLTRE 6000 COMUNI EUROPEI E DELLE PRINCIPALI ARTERIE DI COMUNICAZIONE; PUÒ INDIVIDUARE LA POSIZIONE DEI VEICOLI, I CHILOMETRI CHE LI SEPARANO DA UNA DATA DESTINAZIONE, LA POSIZIONE DI MAGAZZINI E LUOGHI DI CONSEGNA. • I MESSAGGI NELLE DUE DIREZIONI (MEZZO MOBILE-SEDE/SEDE-MEZZO MOBILE) VENGONO GESTITI DAL CENTRO NAZIONALE [illegible] CONTROLLO DEL LAZIO, CHE PROVVEDE A INOLTRARLI AI CENTRI UTENTI, O AI MEZZI MOBILI, ATTRAVERSO SATELLITI DELLA RETE EUTELSAT.

PER INFORMAZIONI,
TELESPAZIO CUSTOMER SERVICE:
06-40501204.

telespazio
PIÙ SPAZIO PER ANDARE AVANTI

Il servizio Eutelsat è gestito dalla Divisione Telerilievo e Mezzi Mobili ed è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.



CI SONO INFINITE OPPORTUNITÀ DI AFFARI IN

ROMANIA

per le piccole e medie imprese tante buone occasioni di business a patto, però, che si conoscano bene l'ambiente, i punti di riferimento istituzionali, le leggi e le "regole del gioco" economico.

STUDIO TESEO

offre consigli e informazioni operative oltre che una pratica e concreta assistenza professionale.

LE RAGIONI PER INVESTIRE IN ROMANIA

Basso costo mano d'opera	70.000 lire mensili
Lavoro qualificato:	Scuola dell'obbligo fino a 15 anni
Leggi:	Un quadro normativo quasi perfetto (World economic forum)
Mercato interno	all'Est è uno dei più grandi, secondo per ampiezza solo alla Polonia
Facilitazioni:	esonero dal pagamento dei dazi di importazione su macchinari, impianti ■ attrezzature destinati allo svolgimento dell'attività. Esonero dal pagamento delle imposte sui profitti per i primi 7 anni
Profitti ■ capitali	Pagati in valuta convertibile, si possono esportare liberamente in Italia

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER UN INCONTRO GRATUITO, RISERVATO E PERSONALIZZATO

STUDIO TESEO
00187 ROMA - Via Sistina, 121 - Tel. (06) 4740593 - 4883404 - 4883951 - Fax (06) 485697 - Telex 621040
Corrispondente in Romania: TESEO Srl
BUCAREST - B.Dul Republicii, 25 - Tel. 0040.1/615.78.22 - Fax 0040.1/619.26.59 - Telex 11948 CBTx R

Viaggio nella grande fabbrica Fiat Integrazione tra tecnologie e un modo nuovo di concepire la produzione industriale Tutte le «isole» di fabbricazione denominate Ute agiscono con la completa responsabilità delle parti delle vetture ad esse assegnate

Melfi, l'uomo al centro della qualità

L'INDUSTRIA italiana dell'automobile ha scelto come fattore strategico di competitività la fabbrica integrata. Al di là delle sigle e degli slogan la fabbrica integrata esprime un bisogno profondo di evoluzione industriale e sociale, che tocca il mercato, il prodotto, il processo e su di essi si fonda la nostra risposta competitiva». Alberto Pianta, ingegnere, direttore di produzione della Fiat Auto, parte da lontano per spiegare il perché di Melfi, una fabbrica che non è soltanto un gioiello di tecnologia avanzata ma, soprattutto, è un modo nuovo di concepire il lavoro. E prosegue: «Le conseguenze per tutti i costruttori di automobili sono di portata enorme. Si parla di sfida epocale, perché le trasformazioni che gli Anni porteranno nel mondo automobilistico hanno i caratteri di una sfida, con vinti e vincitori. Perché questa sfida? La ragione è nella maturità del prodotto che è caratterizzato da un numero elevato di produttori, da un'offerta numerosa, varia e sostanzialmente valida. Il mercato, ormai saturo, si trasforma in un mercato di sostituzione, vendere diventa un'aspra competizione».

Dove vince chi meglio saprà andare incontro al cliente, ai suoi desideri ed ai suoi bisogni, tenendo conto che oggi l'acquirente di un'automobile nel novanta per cento dei casi è anche un buon competente in materia.

«Il cliente - conviene Pianta - diventa quindi il fulcro attorno al quale deve ruotare tutta la dinamica aziendale. Ed il costo del prodotto continua ad essere una leva fondamentale per la conquista del mercato».

Qualità e prezzo, binomio difficile da far convivere. Il cliente finale vorrebbe altissimo la prima ed il più contenuto possibile il secondo: è domanda alla quale è possibile ottenere risposte? L'ingegner Pianta riprende il discorso partendo da monte: «Il mix di produzione - spiega - è dimensionato, nonostante i grandi volumi, in modo che la differenziazione agli occhi del cliente sia elevata. Questo significa flessibilità nei contenuti e nella capacità di gestire il fattore tempo. La qualità, anche in questo scenario, deve essere comunque garantita, così come l'affidabilità. I costi devono rimanere bassi, anzi scendere ulteriormente. Ciò che solo fino a ieri sembrava un paradosso non conciliabile diventa l'operativa quotidiana. Rinnovare continuamente il prodotto senza rischiare di minarne la qualità o l'affidabilità richiede abilità nell'innovarlo, mantenendone però intatte le caratteristiche validate dal mercato».

Già, ma come?

«I grandi volumi di prodotti molto diversi tra loro costringono all'utilizzo di tecnologie flessibili, accompagnate da una supervisione professionale ed attenta da parte dell'uomo. Rilevanza delle tecnologie, quindi, ma anche e soprattutto dell'uomo che le usa». Insomma, siamo alla riscoperta della centralità della risorsa umana. «Caratteristica di questa fase dell'evoluzione industriale - conferma l'ingegner Pianta - è proprio questa riscoperta. E' chiaro che quando si parla di creatività, di necessità di rispondere rapidamente alle variazioni dell'ambiente esterno, ci si riferisce all'unica risorsa capace di farlo, l'uomo. Del resto l'automobile, come ogni altro prodotto, è sempre stata il risultato del lavoro umano, non certo dei robot o dei computer. La qualità del prodotto è l'espressione della qualità del lavoro degli uomini che l'hanno ideato, progettato, industrializzato, costruito e venduto».

Una migliore gestione delle risorse umane diventa quindi la chiave di successo per la competizione. Ma che significa razionalizzare le risorse umane? Uno studio della statunitense Margareth Gordon mostra come l'80 per cento l'utilizzo medio del potenziale dei dipendenti. Accrescere questo dato (obiettivamente molto basso) attraverso l'appredimento, un profondo coinvolgimento personale e una trasformazione culturale e di mentalità di tutti i livelli aziendali, parta verso l'obiettivo. Ne conviene anche l'ingegner Pianta: «Le alte performance che si richiedono oggi ai costruttori di automobili necessitano del massimo coinvolgimento, del contributo di tutti, a tutti i livelli. E' necessario quindi creare in azienda le condizioni ideali per ottenerli. La sfida competitività sarà probabilmente vinta da chi sarà più abile nel trasformare la propria azienda in un unico grande focalizzato e orientato sul risultato».

Lo stabilimento di San Nicola di Melfi - dal quale tra poco usciranno le prime Punto - è la sintesi pratica di tutte queste considerazioni: l'uomo recupera la sua centralità (che vuol dire responsabilizzazione, competenza, professionalità) senza che con ciò si sacrifichi alcunché alla tecnologia. Il tutto in un'ottica mirata che, in una visione un po' affrettata, potrebbe apparire persino ossessiva: il prodotto e di conseguenza il cliente.

La chiamano fabbrica integrata, dove per integrazione si intende un'infinità di cose. Intanto questa nuova filosofia del lavoro che ha portato - ad esempio - all'integrazione tra operai e impiegati amministrativi. Non c'è più la palazzina degli uffici, perché i cosiddetti «colletti bianchi» sono a due passi dalle varie unità lavorative. Ma poi non c'è nemmeno più il magazzino, perché i fornitori sono lì, a cento metri dalle catene di montaggio, che a loro volta sono diventate parte integrante d'uomo, nel senso che non è l'uomo che deve raggiungere il pezzo da lavorare ma viceversa. «La fabbrica integrata - spiega un esperto in processi produttivi - è snella, usa meno di tutto per fare tutto meglio e in meno tempo. Questo tipo di fabbrica è trasparente, le scorte sono tenute al minimo in modo da evidenziare la criticità del processo per poterlo aggredire. Non ci sono "riserve", ciò comprometterebbe la competitività del prodotto. Nella fabbrica tradizionale si tende a creare riserva di tutto, di impianti, di macchine, di materiali, di semilavorati e di prodotti finiti, di spazio ed anche di tempo e organici. Nel tempo queste riserve diventano degli standard e sono più in discussione. Gli stessi livelli gerarchici sono spesso "riserve" di organici. Dobbiamo imparare a trasformare i vincoli di ogni tipo in opportunità di miglioramento».

Su un piano più squisitamente produttivo-operativo, la vera novità di San Nicola di Melfi è l'organizzazione del lavoro, basata sulle Ute (unità tecnologiche elementari), veri e propri team che agiscono in un'area ben circoscritta ed hanno la responsabilità di una parte ben determinata della produzione. Queste «squadre» - rende l'idea, ma il termine è improprio, almeno nel senso storico della parola - sono 31: due nel reparto di stmpaggio, sei in lastratura, altrettante in verniciatura e 17 nel reparto di montaggio.

In ogni Ute, composta da un minimo di 15-20 persone ad un massimo di 100-110 che a regime lavoreranno tre turni per giorni alla settimana, figurano tutte le funzioni e le competenze tradizionali di segmento produttivo: manutentori, operai, impiegati, quadri a stretto contatto di gomito. «Le decisioni - questa la spiegazione - sono più rapide ed in questo modo sono delegate anche ai livelli più bassi; le informazioni e lo possibilità di addestramento coinvolgono tutti i lavoratori di quell'Ute, soprattutto nella fase di avviamento degli impianti: le possibilità di partecipazione dei singoli all'attività dell'unità tecnologica elementare sono continue, un processo che può valorizzare le risorse».

La fabbrica integrata, così come è stata concepita, prevede che da 7 i livelli gerarchici scendano a cinque, dal direttore all'operaio. «La fabbrica si snellisce - conclude Alberto Pianta -, si asciuga, usa meno di tutto tranne che di una cosa: la professionalità dell'uomo. Quella invece viene potenziata, perché è l'unico fattore in grado di risolvere l'apparente fragilità di un'organizzazione senza ri-

Eugenio Ferraris

L'industriale

«Un'opportunità che la Basilicata non può assolutamente perdere»

ANGELO Sallnardi, presidente Assindustria di Potenza.

«L'insediamento della Fiat a Melfi, a mio parere, rappresenta il definitivo inserimento della Basilicata nel grande circuito nazionale dello sviluppo industriale e, seppure nel medio periodo, offre opportunità inedite anche all'imprenditoria lucana. Più che le dimensioni, pur ragguardevoli, altri sono gli elementi caratteristici di questo insediamento:

1) la Fiat ha deciso di investire in Basilicata nonostante la diffusa quanto ingiusta presa di distanza del Paese dal Sud; 2) ciò emerge anche la diversità nella nostra regione rispetto al contesto meridionale, fatta di assenza di grandi tensioni sociali, di buona infrastrutturazione civile e produttiva del territorio, di posizione baricentrica rispetto alle direttrici adriatica e tirrenica, di presenza di qualificate risorse umane, specie giovanili; 3) l'insediamento Fiat è uno dei rari casi non di delocalizzazione al Sud di processi/prodotti maturi, ma di sperimentazione avanzata in fatto di fabbrica integrata e di just in time; 4) è la prima volta in assoluto che si sperimenta un insediamento produttivo integrato che coinvolge, nello stesso comprensorio di Melfi, altre venti iniziative produttive; 5) è stato predisposto, con il consenso sia dell'azienda sia delle forze politiche e sociali locali, un'apposita delibera in commissione regionale per l'impiego che regolamenta con flessibilità (ma non senza problemi) il mercato del lavoro, garantendo ai giovani lucani l'80% delle opportunità occupazionali.

Molti sono gli spunti per ulteriori riflessioni sull'effetto Fiat in Basilicata; esso sarà la risultante non solo degli intenti aziendali ma anche della volontà e della capacità civile e delle istituzioni lucane di recitare un ruolo di protagonista nel costruire un domani migliore. Non solo Fiat, perciò, nel futuro della Basilicata ma certo, grazie anche a corso Marconi oggi la Basilicata è al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica non solo nazionale per ulteriori possibili e qualificati insediamenti produttivi».

La Regione

«La modernizzazione produttiva darà un impulso a tutto il sistema»

ANTONIO Boccia, presidente della Regione Basilicata.

«Lo stabilimento che la Fiat sta realizzando in Basilicata è sicuramente un fatto positivo per la regione, almeno per due ragioni: la prima è, senza dubbio, quella che in periodo di grave crisi si aprono per almeno 10 mila lucani, in particolare giovani, concrete occasioni di lavoro. La seconda, ed è quella che bisogna governare con più attenzione, è che per la prima volta il mondo imprenditoriale lucano si confronta con un modello di organizzazione, di managerialità e di produzione di altissimo livello».

«Noi speriamo che questo confronto produca degli effetti di 'modernizzazione' sul nostro sistema produttivo. A tal proposito abbiamo chiesto alla Fiat, attraverso i suoi massimi dirigenti, di valutare l'opportunità di mettere in campo una sorta di "programma di monitoraggio" per le imprese della Basilicata. Per il momento abbiamo attivato da parte nostra una sportello presso la Camera di Commercio di Potenza dove è possibile chiedere tutte le informazioni necessarie per inserirsi nell'indotto che supporterà il nuovo stabilimento Fiat di San Nicola di Melfi».

«Riteniamo che un investimento così cospicuo come quello della Fiat debba diventare occasione di sviluppo non solo per l'area direttamente interessata ma per tutta la regione: i nostri programmi di sviluppo sono stati infatti aggiornati per prevedere strumenti di riequilibrio del territorio (per esempio, programmi di realizzazione di strade che accorcino le distanze nella regione e permettano anche ai cittadini di zone oggi lontane da Melfi di raggiungere quell'area nei tempi che la casa torinese ha considerato limite massimo per le assunzioni)».

«Con uno slogan, ho detto qualche tempo fa che è necessario "fiatizzare la Basilicata" aggiungendo però che in qualche misura è necessario anche "lucanizzare la Fiat"».

L'assessore

«Controlleremo insieme all'azienda l'ambiente e la salute della gente»

GABRIELE di Mauro, assessore regionale della Basilicata alla sicurezza sociale con delega all'ambiente.

«L'insediamento della Fiat a San Nicola di Melfi, che giudico un fatto estremamente positivo, ha posto al mio dipartimento due diversi ordini di problemi: il primo riguarda strettamente la sanità ed i servizi sociali».

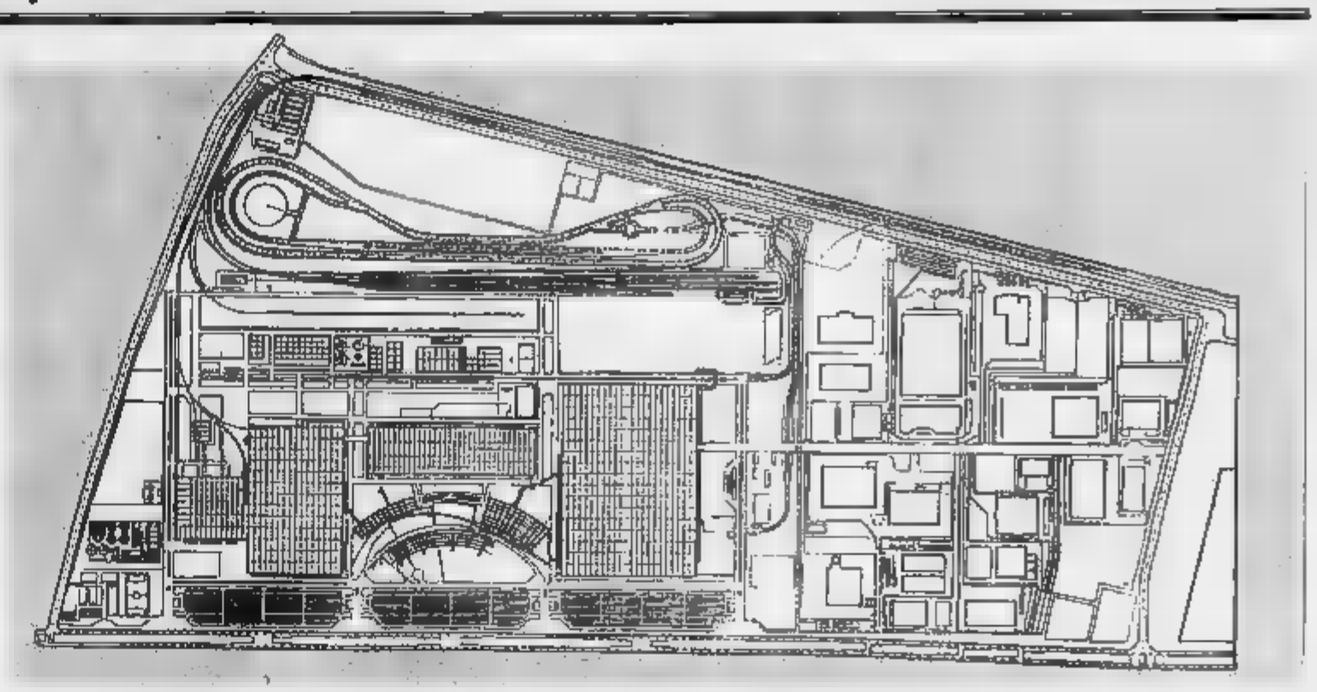
«E' chiaro infatti che l'arrivo di questo colosso provocherà delle modificazioni notevoli anche sul piano sociale e bisognerà guidare questa trasformazione per evitare traumi seri in una società ancora fortemente legata a schemi di vita tradizionali. Ci stiamo attrezzando in questa direzione: i programmi regionali sanitari prevedono, ad esempio, il rafforzamento delle strutture ospedaliere già esistenti nella zona e l'organizzazione articolata dei distretti sanitari di base che faranno da filtro e opereranno nel settore della prevenzione».

L'altra questione riguarda l'ambiente: l'istituzione regionale si è dimostrata sensibile alle perplessità sollevate dalle popolazioni sull'impatto ambientale dello stabilimento in un'area a vocazione prevalentemente viti-vinicola e sull'annunciata realizzazione di un termodistruttore, denominato Fenice (ma la costruzione è prevista in tempi posteriori all'entrata in funzione del complesso della Casa torinese, ndr) che smaltirà rifiuti industriali ma anche urbani».

«La Regione è impegnata a verificare il rispetto di tutte le norme in materia di compatibilità ambientale ed ha previsto, in collaborazione con la stessa Fiat, un sistema di monitoraggio continuo per controllare gli effetti di questa nuova realtà sull'aria, sull'acqua e sul suolo di questa zona».

«Infine, esiste anche un problema più generale di qualità della vita, in termini di servizi, alloggi, rapporti umani che il governo regionale - conclude l'assessore Di Mauro - si prepara ad affrontare».

Dieci anni fa a San Nicola di Melfi c'erano soltanto campi Oggi, su un'area di quasi tre milioni di metri quadrati sorge lo stabilimento automobilistico più moderno d'Europa Seicentomila metri cubi di cemento armato 16 mila metri di cavi elettrici e cinque milioni di chili di tubi



Una sfida costruita in otto milioni di ore

SINO a due anni fa in questa valle c'erano prati, campi e vigneti e nessuno pensava che un giorno una zona a netta vocazione agricola potesse diventare un'area ad alta concentrazione industriale. Un ripensamento? Uno stravolgimento di un sistema di vita piuttosto che dell'ambiente?

«No, quando mai! - risponde l'anziano contadino che, come suo padre e suo nonno, ha lavorato quelle terre -. Sapete qual è la verità? Lo so che ci stanno quelli che non pensano così, ma secondo noi, che lavoriamo questa terra che non ci dà niente, la fabbrica è stata una benedizione. Un'opportunità di lavoro per i nostri figli, che abbiamo fatti studiare e che adesso si guardano intorno, vedono che il mondo va avanti a grandi passi mentre il Melfitano resta a guardare. Cioè: restava a guardare».

Molte, moltissime, delle settemila persone che, quando lo stabilimento di San Nicola di Melfi sarà a regime lavoreranno in questa realtà, sono nate e cresciute in provincia di Potenza e nel lontano Foggiano.

Dice dei dirigenti la sede formativa che prepara questi giovani a passare da una cultura quasi esclusivamente agricola ad una altamente industriale: «Adesso che il più è stato fatto e che si avvicina il momento di incominciare sul serio, c'è la frenesia di entrare in produzione, di sfornare le prime automobili. Questi ragazzi sentono la fabbrica loro creatura, l'hanno vista nascere, conoscono tutti i segreti. C'è molto orgoglio far parte di una realtà nuova, tecnologicamente molto avanzata, che offre almeno due opportunità: la prima, il lavoro; la seconda, un diverso modo di lavorare».

Lo stabilimento di San Nicola di Melfi, che i tecnici definiscono «un impianto terminale di stampaggio e carrozzeria (lastratura, verniciatura e montaggio) di vetture di media cilindrata appartenenti al segmento B», produrrà a regime mila automobili l'anno.

Si comincia a gennaio, e si parte con la Punto, la compatta che la Fiat ha posto in vendita da poco più di un mese e della quale la rete europea di vendita ha già prenotato più di centomila esemplari. Occuperà, come si è detto, settemila dipendenti: circa 700 impiegati, 1800 operai professionali, 4600 «generici».

A tutt'oggi lavorano a San Nicola 1200 persone; altre cinquecento hanno trovato occupazione nelle aziende dell'indotto (una ventina) che forniranno «materia prima» alle linee di montaggio della Punto.

I numeri, più che parole, meglio offrono la dimensione di una realtà che tra poche settimane diventerà operativa.

Il complesso sorge su un'area complessiva di 2 milioni e settecentomila metri quadrati, due milioni dei quali destinati allo stabilimento della Sata (società a intero capitale Fiat) e gli altri ai fornitori. Nel corso dei lavori sono stati «movimentati» circa 4 milioni di metri cubi di terra, sono stati impiegati 16 chilometri di pali di fondazione, 600 mila metri cubi di cemento armato, 90 mila tonnellate di acciaio strutturale, 5 milioni di chilogrammi di tubazioni, 100 mila metri di linee blindate per energia elettrica, mila metri di cavi ad alta e media tensione. Per il tutto sono state lavorate circa 7 milioni e mezzo di ore.

Tradotto in termini reali significa che in meno di due anni («Un record - è fatto sottolineare con un certo orgoglio - nella costruzione di unità lavorative di questa complessità») sono stati completati tutti i fabbricati industriali, le opere edili per gli impianti tecnologici di produzione, gli impianti generali di distribuzione dei fluidi energetici, il centro di formazione, i fabbricati e gli impianti delle centrali energetiche, l'underground.

In questi giorni si stanno concludendo i lavori della rete di viabilità interna (peraltro già agibile al settanta per cento, le aree verdi ed i fabbricati di servizi (mense, spogliatoi e uffici) che tra qualche mese dovranno reggere l'urto di una popolazione-lavoro ben più numerosa di quella sinora presente nella valle di San Nicola di Melfi.

[s. f.]

RIVENDITORI B&O OLUFSEN PIEMONTE • **Torino** - Albertin, Via Stradella 60 • Centro Comm. Boero, Rivoli Rivoli 29 • Centro Stereo, C.so 164 • Gallo, Via Tiziano 34/C • Ossola, C.so Vercelli 94 • Prime Stie, Via Sodoni 2 • Pro II, Via Nanni 6 • R.o.s.s.r.l., Via Cavour 14 • Stereo, C.so Brunanio 58 • Stereo Market, C.so Peschiere 255/H • Tavolsan, Via Verdi 21 • Paul & Chico, Via Vitt.Emanuele 52, CHIERI • Genadda, C.so Torino 234, PINEROLO • Palmoro Radio Elettrica, P.zza Roma , PINEROLO • **Alessandria** - Bang & Olufsen Center, Via Ferrara 7 • Olivieri, Via Pavese 55, UGURE • Stereosound, C.so Garibaldi 109, VALENZA • **Cuneo** F.lli Giuliano, Via Roma • Link, Via Alta Fedeltà, Via 51, MONDOVI' • **Novara** - Vasco Japan, V.le Volta 50/A • Hi-Fi Discount, C.so 91, BORGOMANERO • Hi-Fi , P.zza Cavour 45, VERBANIA • **Vercelli** - Ribotti, Galleria L.Da Vinci BIELLA • Tv Andros, V.le Varallo , BORGOSESIA - **VALLE D'AOSTA** • **Aosta** - Video Music & Art, Oddone Cretaz 2/3, MORGEX - **LIGURIA** • **Genova** - , P.zza della Vittoria 14B r • Losi & Losi, Lungomare Pegli 30 r, PEGLI • Losi & Losi, Via Rivoli 10, GC SAMPIERDARENA • Bartoli, P.zza del Natisne 8 r, SESTRI • Corus, P.zza Torino 17, LAVAGNA • Mercutti, C.so Matteotti 39, RAPALLO • **La Spezia** , Via 141 • Maturi 3, Via dei Colli 1/3 • **Imperia** - , Via Manzoni 23, SANREMO • **Savona** - Zunino Hi-Fi, Via G.Di Vittorio 61, MONTENOTTE • **Per nominativi altre zone contattare il distributore nazionale, S.p.A. - F. D'Assisi, 31 - 20090 OPERA - Tel. 02/57.60.62.28**

BeoSound Century
- Dimensioni (L x A x P): 75 x 37 x 10 cm
- Peso 12 kg
- Preselezioni radio: 30FM, ricerca automatica
- Lettore CD per dischi 12 e 8 cm
- Registratore a cassette, sistema HXPro, Autoreverse
- Livello di pressione sonora , stereo
- Diffusori 2 a Bass reflex
- Rete di cross 24 dB/ottava, Linkwitz/Riley, attivo
- Frequenza di 3500 Hz
- Pannelli frontali disponibili nei colori: verde scuro, bordeaux, blu cobalto, grigio
- Telecomando Beolink

Bang & Olufsen

La qualità va sempre per il sottile.

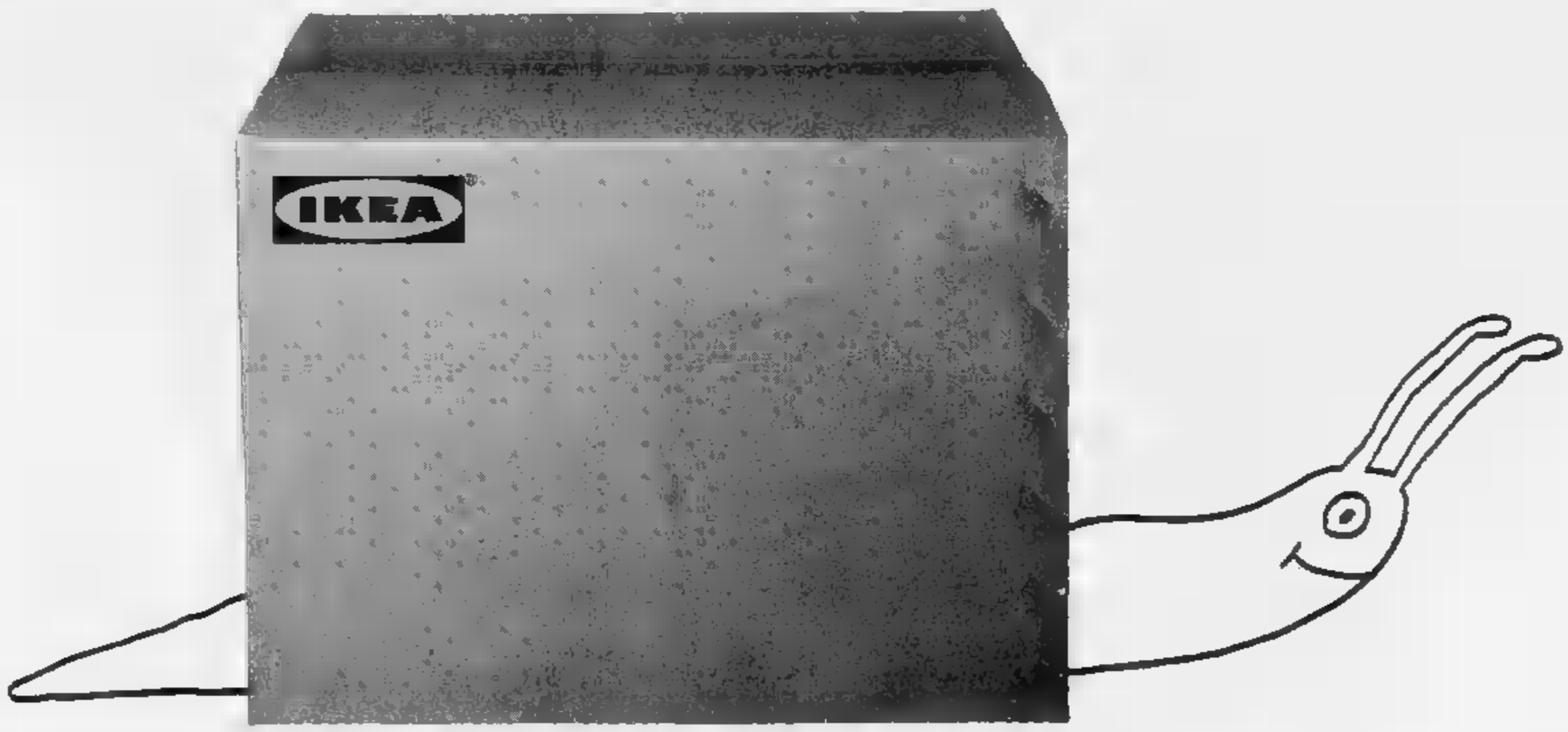
Se per altri la ricerca della qualità è fare di necessità virtù, per Bang Olufsen è l'essenza della propria identità. Come dire che la qualità è premio a se stessa. Ne è testimone BeoSound Century, il nuovo impianto audio con funzioni di sintonizzatore, lettore CD e registratore a cassette. La struttura compatta e snella del cabinet (solo 10 cm di spessore) ospita - anche se è difficile a credersi - due diffusori attivi biamplificati che, con pressione sonora pari a e la prerogativa dell'Adaptive Bass Linearization, esprimono straordinaria potenza e innalzano a vertici sorprendenti la purezza e la linearità della riproduzione. È certo più facile mettere tutto questo dentro una grossa scatola, ma Bang & Olufsen preferisce andare per il sottile: la bellezza è il lato emozionante della qualità.

Tutta un'altra casa.

Chi è attaccato alla propria casa, sa che un mobile o un qualsiasi altro articolo, per durare molto, non deve essere per forza costoso: deve essere di qualità. Noi dell'IKEA lo sappiamo bene ed ecco perché da anni vi facciamo risparmiare su tutto il possibile, tranne che su questa. Come? Progettiamo mobili belli e funzionali e li facciamo costruire in grandi quantità da fornitori selezionati in tutto il mondo.

Poi, confezionandoli in scatole piatte, confezioniamo un bel risparmio anche su trasporto e magazzino. E infine, scelto il mobile che più vi piace, vi proponiamo di provvedere voi stessi al trasporto e al montaggio, per dividerci così sia i compiti che le spese. E, se per risparmiare tocchiamo tutto tranne la qualità, voi toccate la qualità di tutto. Perché, sdraiarsi sopra o sotto un letto, aprire e chiudere i cassetti, controllare un armadio dentro e fuori, da noi lo si può fare veramente!

Ecco perché, da noi, scelta, qualità e prezzo, vi sembreranno tutta un'altra cosa. O meglio, tutta un'altra casa.

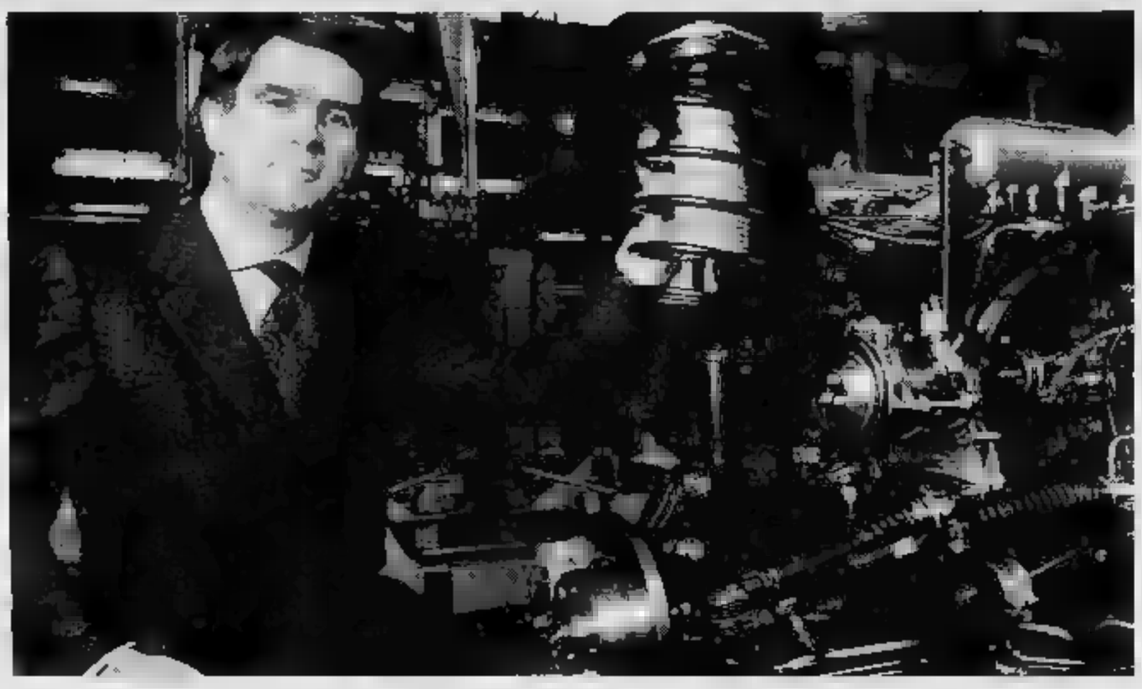


GRUGLIASCO (TO), Via Crea.

IKEA®
Tutta un'altra casa.

Paolo Cantarella, un'intervista sul futuro La qualità della nuova gamma, il servizio alla clientela l'affidabilità la sicurezza il comfort i consumi: tutti i punti di forza per il successo

«Con questi modelli Fiat riaccende il mercato»



A sinistra Paolo Cantarella, amministratore delegato Fiat Auto, in alto Cesare Romiti amministratore delegato gruppo Fiat

L'AUTOMOBILE un prodotto giovane, con ottime prospettive di sviluppo, di evoluzione, e di mercato. Non è prodotto maturo». Non lo è, ingegner Cantarella? «Non più quanto lo sia, per esempio, l'aeroplano: be macchine complesse, tecnologicamente fedeli a uno schema di base, fisico e meccanico, che seguito decenni, eppu sempre diverse, più perfezionate, più sicure, più versatili, più comode. Già anni fa l'automobile aveva quattro ruote, un motore e un volante, come li ha adesso; e l'aereo, proprio come oggi aveva un motore, un'elica, due ali. lei preferirebbe volare sul biplano fratelli Wright o un Boeing 747? Ecco, lo stesso discorso si può applicare all'auto, un prodotto che non fa salti, ma si evolve continuamente».

c'è caratteristica che tutti riconoscono all'amministratore delegato della Fiat Auto Paolo Cantarella, questa la capacità di convincere, trasmettere, di suscitare attorno suo progetto e a se stesso: è un vero «trainer». Dire «Cantarella», oggi, in Fiat vuol dire «automobile». L'identificazione tra il manager i suoi prodotti è totale. Lui ne parla come dei figli, li conosce come le sue tasche, li ha ideati, e almeno fatti nascere, uno per uno. Intervenendo, in molti casi, sui più piccoli dettagli. Li prova, li riprova, li confronta con quelli della concorrenza, li giudica, li critica, li migliora: una parola, li ama. E il risultato si vede nel grande e unanime successo di critica (ed ora, Punto, anche di pubblico) che sta riscuotendo la nuova gamma di modelli della Fiat Auto.

Ingegner Cantarella, dice Sergio Pininfarina che «quando la Fiat ha il raffreddore, l'Italia ha la bronchite». E' questa la ragione per il lancio della Punto stato accolto un nazionale? E' questo il motivo per cui ha raccolto consensi e - direi - «tifo» quasi calcistico nel pubblico degli automobilisti italiani?

«La Punto bene, va molto bene sul mercato. A venti giorni dal lancio, avevamo 125 mila prenotazioni dai concessionari e 40 mila ordini d'acquisto dalla clientela finale. Questo perché la vettura piaciuta. Che poi le sorti della Fiat, il suo successo, il suo sviluppo e alla gente, be': se è vero, e penso che lo sia, credo di la maturità consumatori, il radicamento della nostra azienda nel costume, nella cultura, negli affetti degli italiani. E anche l'impegno che l'azienda ha messo nel migliorare rapporto con il pubblico».

Nessuna critica, solo consensi?

«Le critiche le chieda a me, forse sarei comprensibilmente partigiano. Posso solo dirle che abbiamo fatto un prodotto assolutamente competitivo. Un prodotto che è piaciuto molto anche sui due mercati stranieri dove l'abbiamo lanciato in temporanea con l'Italia, cioè Francia e Germania».

Ingegnere, la Punto non basta, però, a tranquillizzare: se l'industria dell'auto dovesse ridimensionarsi, se insomma Fiat non dovesse imboccare decisamente la strada della ripresa, i problemi sociali, economici e industriali del sistema Italia sarebbero gravi. Lei, nel suo ruolo, per il suo carattere e la sua competenza, è ottimista: in base a quali considerazioni?

«Diciamo innanzitutto che la Fiat è una realtà indubbiamente cruciale per il nostro sistema industriale. Consideri che, dipendenti diretti e indiretti, indotto, rete di vendita e così via, circa un milione di persone vive attorno all'automobile. E' una grande responsabilità, che noi avvertiamo profondamente ed alla quale stiamo facendo fronte con grande impegno».

Sì, ma in che modo?

«Innanzitutto facendo bene nostro lavoro: costruendo delle automobili belle, solide, sicure, comode. E poi collegando le nuove vetture, sin dalla loro ideazione, al cliente per il quale le stiamo realizzando, creandole cioè su misura per il pubblico che vogliamo convincere, per la gente cui vogliamo piacere».

Ma come fate e farete a riuscirci?

«E' un'azienda, la nostra, che si completamente ridisegnata, ristrutturata in tutti i livelli della progettazione, del processo produttivo, della distribuzione, dell'assistenza e dei rapporti con la clientela. In questo quadro abbiamo articolato molto maggiormente la nostra offerta di prodotti sul mercato. Consideri che nel 1994 metteremo in produzione otto nuovi modelli. Tutto si potrà dire, ma nostra capacità fare non può in discussione».

L'occupazione, però, si ridurrà...?

«Sì, ma questo è un ragionamento complesso. E' chiaro che oggi la nostra azienda, come suo concorrenti, per essere competitiva, deve rendersi più snella, più agile, meno costosa. Abbiamo dovuto la battaglia dei prezzi la concorrenza, riducendo i nostri margini, ed abbiamo apportato una serie di risparmi gestionali e di efficienze produttive rilevantissimi. Questo insieme innovazioni ha consentito e consentirà un netto calo dei costi, un reale aumento dell'efficienza e della qualità e quindi della competitività. A questo prodotto, l'automobile, che qualcuno ostina a considerare "maturo", abbiamo continuato ad aggiungere valore, da offrire al cliente».

Giovanni Agnelli, presidente Fiat

D'accordo, ma l'organico?

«Sì è data, in questo processo, la necessità di apportare tagli all'organico: in parte strutturali, in parte connessi alla temporanea della domanda. Avevamo sbagliato previsioni sull'andamento dell'economia? Evidentemente sì, come del resto le avevano sbagliate il Fondo monetario internazionale, la Cee, il G7, la Bri, per non parlare solo di tutti gli altri gruppi automobilistici. Ma comunque, abbiamo dovuto misurarti con la realtà del mercato, non con le previsioni, combattendo duramente con concorr

E che avete fatto?

«Abbiamo puntato sulla fabbrica integrata, sul lavoro di team nella progettazione e sui nuovi modelli. Il tutto per rendere la produzione più flessibile, più collegata ad un mercato, purtroppo più piccolo».

Va tutto benissimo, ingegnere. Ma ci spieghi una cosa: perché, oltre che per una questione di gusti, un italiano dovrebbe comprare, oggi, una Fiat nuova?

«Per una ragioni. soltanto perché le nostre auto, oggi, sono almeno allineate alla concorrenza più qualificata, ma anche perché sono sicuramente migliori di quelle che venivano prodotte dalla stessa Fiat qualche fa. Sono più sicure, inquinano e consumano di meno, più comode, più personalizzate, più affidabili, più resistenti. In Italia c'è parco circolante tra i più vecchi d'Europa: non è affatto che non ci siano ragioni per rinnovare la propria auto. Ci sono davvero tante buone ragioni».

Be', allora parliamone di questa nuova Fiat...

«Possiamo fare soltanto brevissima, perché ci sarebbe tanto da dire. La Punto la commercializziamo dal 6 novembre, il coupé Fiat - un ritorno al coupé razza - l'abbiamo presentato due settimane fa. L'anno venturo introdurremo sul mercato le due nuove Alfa 33, che verranno prodotte a Pomigliano, e poi il nuovo spider e la coupé dell'Alfa».

In pratica quattro Alfa?

«Appunto, tanto per rispondere a chi ritiene che la Fiat, abbia il marchio del Biscione. E sono Alfa vere, adatte alla guida di chi ama quel marchio da cinquant'anni, e vuole ritrovarne le caratteristiche storiche sui nuovi modelli».

Per esempio?

«Tanti esempi».

Ce ne faccia uno.

«Il cruscotto dello spider: ci ispirati a quello della 1750, una delle berline più rappresentative dell'Alfa».

Aveva detto prima che nel '94 vedremo otto nuovi mo

«Quattro glieli ho detti. Poi ci sarà il nuovo Ducato, che produrremo in Val di Sangro. Quindi una Lancia station wagon, la nuova ammiraglia Lancia e il vetturone».

Prego?

«Ma sì, monovolume, l'automobile grande, per tempo libero».

Insomma, una macchina ogni e mezzo. Ma riuscirete a tenere passo le consegne? A soddisfare cliente?

«Dover ricorrere le consegne richieste per bellissima prospettiva. Ma comunque non abbiate timori. Tra la prenotazione la consegna passeranno tempi sempre più brevi, grazie nuovi sistemi distribuzione che abbiamo da tempo introdotto. Da oltre un anno, poi, stiamo dedicando moltissime energie, e stiamo ottenendo ottimi risultati, al "costumer satisfaction index", in sigla Csi, cioè grado di soddisfazione del cliente. E' un indice costruito intervistando i clienti sul servizio che ricevono, la cortesia, la precisione. E' nostro metodo sondaggio del gradimento del pubblico per prodotto, il servizio l'assistenza. La rete profondamente coinvolta nel buon andamento di questo indice: meglio va, più incentivata».

Tutto bene, ingegnere. Ma la qualità delle vetture? La loro vulnerabilità ai difetti, ai guasti?

«Il livello qualitativo medio ha compiuto passi da gigante, ha raggiunto e in molti casi superato quello della .

Come avete fatto?

«Essenzialmente rivoluzionando i rapporti con i fornitori, restringendone la hia per migliorare qualità dei componenti. E poi, naturalmente, il programma di qualità totale nella progettazione e nella produzione».

Allude a Melfi?

, mi riferisco a tutti gli stabilimenti di Fiat Auto. Melfi entrerà in funzione a gennaio, anche le prime auto sono nate lì il 6 novembre».

Insomma, ingegnere, ottimista?

«Sono sicuro che sulla strada giusta: fare dei buoni prodotti, ben pensati e ben realizzati, costruirli bene, a prezzi competitivi, capire i clienti, servirli, soddisfarli. E battere la . Su questa strada, le assicuro, si camminando da tempo. E siamo già molto, molto avanti».

Sergio Luciano

LEO BURNETT

Per la prima volta, l'olio extravergine d'oliva si può gustare in punta di coltello.

Nuova margarina leggera Foglia d'Oro Star con olio extravergine d'oliva e il 25% di grassi in meno*

Finalmente, la prima margarina leggera in Italia con olio extravergine d'oliva. Così buona che potrete gustarla anche spalmata sul pane e capace di arricchire di gusto carni, verdure e primi piatti. Inoltre, come tutte le margarine Foglia d'Oro, non contiene grassi idrogenati. Cosa chiedere di più per provarla? Un buono sconto di 500 lire. Ma abbiamo pensato anche a quello: basta alzare il coperchio.

STAR
E' sempre con me.

* *Rispetto alla margarina Foglia d'Oro.*

Ormai l'informatica è [illegible] prodotto di largo consumo. Chi riesce ad attrarre il maggior numero di utilizzatori vince la partita. La vera scommessa [illegible] creare un software potente ma anche «amichevole». Su questo terreno si scontrano Ibm, Microsoft e Unix

Nella battaglia dei computer vince chi si mostra amico

DELLE due forze che determinano struttura ed evoluzione dei vari [illegible] di attività industriale, l'innovazione tecnologica e la penetrazione commerciale, è soprattutto [illegible] seconda quella che, paradossalmente rispetto all'opinione corrente, ha avuto, e continuerà ad avere nei prossimi anni, un peso determinante nel settore dell'informatica. In questo campo l'innovazione tecnologica diventa presto disponibile, le [illegible] Xerox, i chip prodotti dall'Intel vengono rapidamente copiati e clonati: determinante è la capacità di mantenere una posizione dominante sul mercato. Il sistema operativo Ms-Dos ha fortissime limitazioni tecniche: ma il fatto che sia [illegible] adottato [illegible] Ibm e quindi [illegible] diventato uno standard di mercato ha determinato la diffusione dei personal computer, lo sviluppo dell'industria del software standard; e ha fatto passare il controllo del mercato dei Pc dalla Ibm alla Microsoft. Proprio lì la lotta tra Microsoft e Ibm, o forse, tra Microsoft e tutti gli altri, per lo standard del futuro sistema operativo per [illegible] sarà il fatto di maggiore importanza per l'industria informatica negli anni immediatamente a venire: a determinarlo non saranno solo fatti tecnologici, quanto il dominio commerciale del mercato.

Gli altri capitoli nella storia dell'industria dell'Information Technology sono già, o scritti, e lasciano pochi dubbi [illegible] loro finale.

1) I grandi calcolatori saranno vieppiù detronizzati [illegible] loro ruolo centrale nei grandi sistemi informatici, per assumere la funzione [illegible] magazzini di dati, [illegible] un ritmo dato solo dalle capacità degli utenti di intraprendere la costosa opera di riconversione; creando formidabili difficoltà per le aziende che derivano ancora dai mainframes [illegible] maggior parte dei propri utili, [illegible] Ibm, Fujitsu, Bull [illegible].

2) I sistemi mid-size, tipo AS/400, devono il loro successo ai notevoli vantaggi economici che hanno portato ai loro utenti: [illegible] disponibilità di un'immensa biblioteca di applicazioni standard li ha liberati dalla necessità di mantenere [illegible] stuolo di softwaristi. La posizione [illegible] mid-size sarà erosa in modo strisciante da Pc sempre più potenti.

[illegible] Il settore dei supercalcolatori [illegible] straordinariamente dinamico, ed è [illegible] nel quale sembra che l'Europa possa non essere tagliata fuori. Ma si tratta, così come per [illegible] work-station per applicazioni tecniche scientifiche, [illegible] mercati di nicchia.

4) Ancora [illegible] possibilità per i servizi informatici, un campo che ad un estremo ha la [illegible] al downsizing, all'altro la consulenza per tradurre le opportunità tecniche dell'informatica in vantaggi organizzativi. In [illegible] un'area che, incalzata dal basso da prodotti software «pacchettizzati», si apre [illegible] il campo sterminato delle personalizzazioni o delle applicazioni specifiche di ogni settore industriale, di [illegible] azienda. L'area, individuata come quella di elezione delle industrie europee, rischia di essere alquanto affollata: Logica e Cap Gemini vi operano da tempo; Icl già ne deriva la massima parte dei propri ricavi, Olivetti e Bull dichiarano di voler [illegible] sempre più fornitori di applicazioni.

Ma, come si diceva, la grande battaglia [illegible] prossimi anni si giocherà sui sistemi operativi per Pc. Sembrava che [illegible] già decisa in favore di Microsoft, che ha saputo consolidare il [illegible] di Ms-Dos con Windows, installato oggi [illegible] 200 milioni di Pc. Di fatto i [illegible] renti sono tre: un prodotto, Unix, e due aziende, Ibm [illegible] Microsoft. L'obiettivo è quello di avere un sistema [illegible] che sia indipendente dal costruttore di hardware, che sfrutti tutta la potenza dei chip, che consenta l'esecuzione simultanea [illegible] più lavori [illegible] una stessa postazione, connettendone [illegible] [illegible] [illegible] in rete. Unix non è finora riuscito a diventare [illegible] standard, ha dato luogo ad una quantità di «dialetti»: i tentativi di ricomporre la diaspora [illegible] visti da molti con scetticismo, non per [illegible] tecnologia, che è (o meglio era) superiore, ma perché [illegible] possa reintrodurre legami [illegible] i costruttori hardware da [illegible] i clienti vorrebbero liberarsi.

Accettando imprecisioni a favore della semplicità, si può dire che [illegible] guerra per il dominio del mercato dei Pc ha conosciuto finora tre battaglie. La prima è stata persa clamorosamente da Ibm [illegible] da Microsoft [illegible] Ms-Dos, il sistema operativo [illegible] primo generazione di Pc. La seconda ha visto contrapposti Windows [illegible] Microsoft e Os/2 di Ibm per un sistema con interfacce facili [illegible] apprendere e da usare, [illegible] capacità di passare facilmente da [illegible] lavoro all'altro, [illegible] comodità [illegible] mouse: battaglia vinta sul terreno [illegible] campo [illegible] Microsoft.

Adesso, si tratta di diffondere un sistema che funzioni [illegible] solo su macchine basate [illegible] Intel, ma [illegible] ogni tipo di processore previsto: Ibm ha prodotto una nuova versione [illegible] [illegible] Os/2, che accetta anche tutti i programmi fatti per Windows; Microsoft ha appena rilasciato il proprio Windows Nt (sta per «New Technology»). La battaglia sarà decisa [illegible] non tanto dalle caratteristiche tecniche dei prodotti, ma dalla credibilità del produttore di portare sul mercato in tempo [illegible] prodotto sufficientemente affidabile, dalla quota di mercato che lo imporrà come standard. Microsoft con milioni di copie [illegible] Windows vendute può assicurare una transizione più facile al mondo Nt. Ibm può avere [illegible] una nuova versione di Os/2 un prodotto già più stabilizzato.

In [illegible] esame delle tendenze dell'informatica è necessario anche un accenno a due campi di [illegible] si [illegible] gran parlare: [illegible] multimediale e la convergenza con le telecomunicazioni. [illegible] possibilità di combinare diversi media può aprire all'industria informatica intieri [illegible] settori di applicazione. Sovente nel campo dell'informatica si si imbatte in una tecnologia in [illegible] di applicazioni; qui siamo in presenza di un'applicazione in cerca di tecnologie: immagini più chiare, maggiore potenza di elaborazione e maggiore memoria a basso costo. Più dati e più memoria richiedono nuovi strumenti per orientarsi tra i dati, e un linguaggio (le interfacce) facile da apprendere per ritrovarli. La diffusione [illegible] Pc è stata resa possibile anche dalla [illegible] di un nuovo linguaggio (i simboli familiari della cleasidra, delle forbici, del cestino, le barre di scorrimento e le «tendine»): la diffusione del multimediale, e quella [illegible] Pc per controllare contemporaneamente telefono, fax, copiatrice e tutti i prodotti dell'elettronica [illegible] consumo, dipende in modo cruciale dalla capacità per [illegible] [illegible] disciplino - alla confluenza di psicologia cognitiva, informatica classica, grafica - di produrre interfacce di facile [illegible] universale comprensione.

Infine le telecomunicazioni; [illegible] quindici anni almeno si parla della sempre prossima «convergenza» di informatica e telecomunicazioni: dipende dal significato che si vuole dare alla parola, è [illegible] po' come chiedersi se c'è convergenza tra autostrade [illegible] automobili. E' [illegible] indubbio che la disponibilità di reti [illegible] banda larga incrementerà enormemente la quantità di dati trasmessi (già oggi [illegible] [illegible] del traffico): la voce è un modo estremamente inefficiente per scambiare informazioni. Molti Pc avranno [illegible] incorporata la capacità [illegible] connettersi, via linea telefonica, [illegible] altri Pc; Eo, venduto da Olivetti, [illegible] Notes, il software della Lotus, sono i primi passi [illegible] il mondo descritto da Bill Gates: quello in cui ognuno nell'azienda potrà aver accesso a tutti i dati, [illegible] ogni prodotto in costruzione, di ogni trattativa [illegible] corso. Modificando ancora l'attuale modo di organizzarsi delle imprese, i luoghi di lavoro e, dato che è l'argomento del giorno, anche forse la sua durata.

Franco Debenedetti

I COMPUTER TRICOLORI*

[illegible] DEI [illegible] ITALIA; DATI IN MILIARDI

	FATTURATO 1992	DIFF[illegible]	UTILE O PERDITA
IBM SEMEA	8604	[illegible]	30
OLIVETTI	8025	[illegible]	-650
[illegible]	836	[illegible]	-15
DIGITAL	745	[illegible]	ND
[illegible] PACKARD	675	[illegible]	6
SIEMENS NIXDORF	523	+2,1%	3
APPLE	295	+12,9%	3
UNISYS	226	-19,2%	ND NEGATIVO
NCR	216	+5,3%	ND
COMPAQ	140	+12%	ND POSITIVO

*RISULTATI A GIUGNO 1993

Dagli Usa a Ivrea, il mappamondo della crisi

Dopo tre anni di perdite e di tagli al personale i colossi cercano la strada che li porti in salvo

TRE anni di crisi, tre anni di bilanci in rosso, di prezzi in caduta libera e di drastici tagli all'occupazione. E non è ancora finita. Anche il '94 per l'industria informatica sarà difficile. Le ristrutturazioni dovranno continuare, [illegible] per quanto riguarda la riduzione degli addetti. Intanto, però, i risultati di un'attenzione spasmodica ai costi, dello «snellimento» delle aziende e dei mutamenti di strategie aziendali cominciano a farsi vedere, e se la domanda riprenderà a tirare, al traino della congiuntura internazionale, molti grandi gruppi non dispera[illegible] di poter uscire dal baratro della perdita per mettere a segno almeno un risultato in pareggio.

Gli anni di crisi comunque hanno lasciato il segno e mutato in modo profondo il panorama dell'informatica mondiale. Ridimensionati [illegible] una durezza che nessuno si sarebbe mai aspettato i grandi protagonisti come la Ibm, anche soggetti relativa[illegible] nuovi come la Apple e [illegible] Compaq che si [illegible] [illegible] da redditizie posizioni di nicchia alla conquista del [illegible] di massa, sperimentano adesso alcune difficoltà.

Allo stesso tempo il baricentro del settore informatico, e la fetta più ricca dei guadagni, si è spostato dai produttori di hardware a quelli che stanno a [illegible] e a valle della catena produttiva. Due nomi in particolare esemplificano questa situazione. Quello della Intel, la società californiana i cui chip rappresentano ormai la materia prima acquistata da tutti i produttori di personal computer (Apple esclusa); e quello della Microsoft, che con il suo software - i sistemi operativi Ms-Dos prima e Windows poi - sta di fatto stabilendo uno standard di mercato.

Ma [illegible] esempi che si fanno sempre più rari, quelli di aziende che [illegible] conquistano una solida posizione [illegible] sfruttano poi il vantaggio acquisito. Per i comuni produttori di hardware i tempi e le scelte sono davvero difficili. La transizione in atto, dai grandi sistemi all'informatica diffusa, ha spinto molte grandi aziende, nate [illegible] cresciute con i mainframes, a spostare il loro baricentro [illegible] il settore dai personal computer, settore [illegible] poco redditizio vista la spietata guerra dei prezzi in atto tra le case, ma nel quale nessuno vuole mancare all'appello. Così Ibm, ad esempio, ha chiuso il terzo trimestre di quest'anno con una perdita di [illegible] milioni di dollari e un fatturato di 14,74 miliardi di dollari. Se il passivo appare quasi consolante rispetto a quello di 2,8 miliardi di dollari registrato un anno prima, il dato deludente è lo scarsissimo aumento del fatturato, che un anno fa era pari [illegible] 14,7 miliardi di dollari. Anche [illegible] Digital, tanto per restare nei grandi [illegible], non fa certo faville. Nel primo trimestre dell'esercizio '93-94 ha perso 83,18 milioni di dollari (erano 260,54 un [illegible] prima) mentre il fatturato è calato del 9% poco oltre i 3 miliardi di dollari.

La [illegible] cambia di poco sull'altra sponda del Pacifico, pur se le aziende giapponesi sono ancora lontane dai disastri europei

Bill Gates, il «guru» della Microsoft

e [illegible]. Nel primo semestre dell'esercizio 1993-94 i colossi nipponici hanno denunciato una caduta degli utili lordi che [illegible] dal 4,8% della Toshiba ad oltre il 50% della Nec, passando per il — 20% della Hitachi. Feggio nas[illegible] per la Fujitsu, che [illegible] il secondo esercizio consecutivo ha chiuso il bilancio in perdita.

[illegible] in Europa? Qui le cose vanno proprio male. Non tanto per un problema di conti, che viste [illegible] congiuntura debole sono simili per la maggioranza dei produttori, ma per le questioni aperte riguardo alla sopravvivenza stessa dell'industria informatica. In questo [illegible] [illegible] mercato europeo, secondo i dati dell'Osservatorio Ceo sull'Information Technology, crescerà quest'anno solo dell'1,6 per cento e soprattutto mancano - anche se la Commissione si sta muovendo in questo [illegible] - grandi piani [illegible] sviluppo delle infrastrutture di comunicazione che fungano da volano all'industria informatica ed elettronica, al pari delle «autostrade informatiche» ideate dall'amministrazione governo Clinton.

In mancanza di piani di sviluppo, l'informatica, finora terreno di scarsi successi per le aziende europee, rischia di diventare [illegible] giungla nella quale potrebbero affondare le poche aziende che ancora resistono.

I tre grandi gruppi nazi[illegible] che sopravvivono, la francese Bull, la tedesca Siemens Nixdorf [illegible] l'italiana Olivetti, si trovano davanti a problemi molto seri. [illegible] di esse si sono aperte negli [illegible] due anni all'ingresso di capitali stranieri: Ibm e la giapponese [illegible] hanno [illegible] quote della Bull, mentre ad Ivrea [illegible] sbarcata la Digital, con una quota di capitale Olivetti inferiore [illegible] 10%. Siemens-Nixdorf, invece, resta per ora tedesca, grazie al sostegno offerto dalla potente casa madre. Allo stesso modo Bull ed Olivetti hanno avuto bisogno di sostanziose dosi di liquidità per restare sul mercato: la casa italiana attraverso un aumento di capitale da 900 miliardi; la Bull con l'ennesima iniezione di fondi [illegible] parte del governo francese, che a ottobre ha deciso di dotarla di altri 7 miliardi di franchi, quasi duemila miliardi di lire.

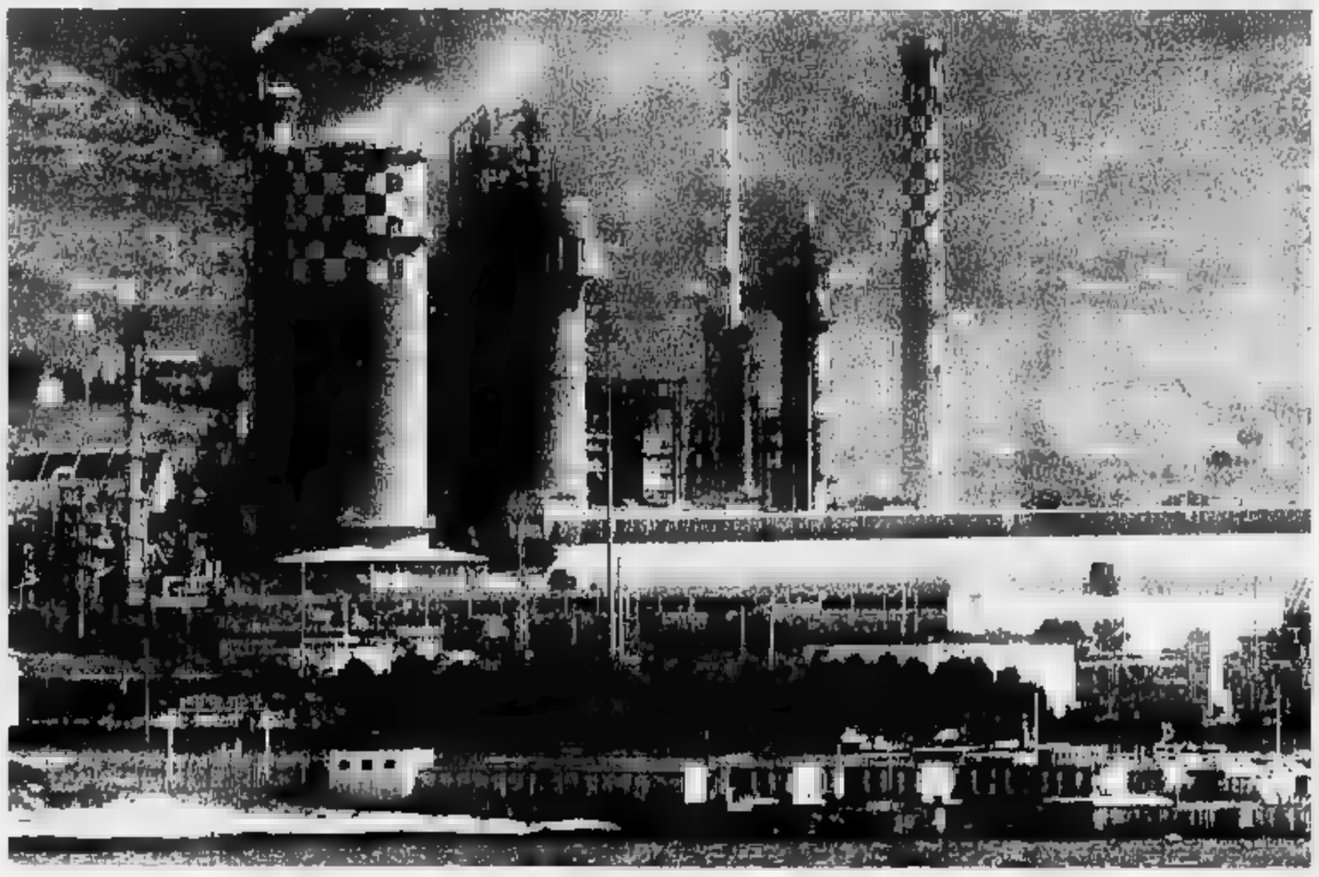
Quale sarà il futuro per il gruppo italiano? Olivetti che sta comunque riducendo i [illegible] dipendenti ed aumentando il fatturato (+ 15% nel terzo trimestre dell'anno), punta molto sull'alleanza strategica con la Digital e in particolare sui prodotti basati sul chip Alpha, «creatura» della casa americana. Allo [illegible] tempo Ivrea sta [illegible] di battere strade nuove, alternative a quelle dei computer tradizionali. E' il [illegible] [illegible] cosiddetti «personal assistant», i computer super-portatili che oltre alle normali funzioni [illegible] «leggono» il scrittura a mano e sono in grado di trasmettere [illegible] dati attraverso [illegible] telefono cellulare. Una strada battuta prima di tutti dalla Apple con il suo Newton e sulla quale si sono incamminate molte aziende; tra queste appunto, anche la californiana Eo, nella quale Olivetti ha una partecipazione. Ma non di sola informatica pura vuole vivere Olivetti: l'attenzione è forte anche nel settore delle telecomunicazioni dove l'azienda sta cercando nuove possibilità di espansione. Magari anche grazie alla tanto attesa gara per il secondo gestore dei telefoni cellulari italiani.

[f. man.]

Ho lavorato per anni per scoprire l'ebrezza...
di questo magico profumo...
Che sapesse distinguersi da tutti gli altri.
L'ho fatto per esaltare ogni momento della vita...
L'ho fatto per chi crede nell'importanza della personalità.
Per chi crede nella forza travolgente del proprio fascino.
È nel mio profumo l'essenza del successo...
... in ogni momento della vita.

* È in vendita nelle migliori profumerie e tabaccherie

Dopo il crollo dell'Enimont la chimica pubblica ha vissuto il caso-Crotone ■ la grave crisi dell'Enichem E la Montedison è rimasta incagliata nel «crack» del gruppo Ferruzzi



Un impianto petrolchimico in funzione. Il settore, ■ Italia, soffre di gravi ■■■■ strutturali

Nella guerra chimica chi ha perso è il Paese

IL tempo passa. E se ne va. Solo per la chimica sembra ■■■ trascorrere. E problemi antichi restano più attuali che mai. Un esempio: da ■■i o anni deve concretizzarsi la ristrutturazione del settore dei fertilizzanti, oggi fiaccato dall'invasione dei prodotti dei Paesi dell'Est europeo molto più convenienti e dal crollo dei consumi per rispetto dell'ambiente.

La riorganizzazione era prevista dal business plan dell'Enimont, cioè il programma industriale ■■ luglio ■■■ alla base della nascita dell'Enimont (il fallito matrimonio tra la chimica di proprietà pubblica dell'Eni ■ quella privata del■ Montedison del gruppo Ferruzzi allora guidato ■ ■■■ Gardini). «L'opzione strategica basata su alleanze ■■■ Paesi-/società produttori di gas e ■■■ terie di prima produzione dovrà ■■■■ una costante per la nuova società» si legge ■■ documento. Quell'impostazione derivava dalla constatazione che ■■■■ ■ fosforiti, materie prime dei fertilizzanti, influenzano in misura determinante i prezzi finali.

Ma quelle alleanze ■■■■ rimaste sulla carta. E solo in minima parte ■■■■ state realizza■ le previste chiusure di impianti per ■ produzione di ammoniaca e urea ■ le programmate formate ■ impianti ■■■ il solfato ammonico, l'acido fosforico ■ i concimi complessi.

Nel luglio 1990, quando il gruppo Ferruzzi estromise l'Eni dalla gestione dell'Enimont, l'amministratore delegato Sergio Cragnotti tracciò ■■■ piano che prevedeva vendite ■ raffica di attività ■■ settore agricoltura. Ma il gruppo pubblico si oppose fermamente. E così ereditò il problema, dopo aver comprato la quota della Montedison del colosso chimico nato con la fusione pubblico-privato.

Il governo ■ Giulio Andreotti, con la regia del ministro del Bilancio, il democristiano Paolo Cirino Pomicino, si pronunciò per l'acquisto da parte dell'Eni. ■■■ vincolò ■ gruppo pubblico, ■ cui era presidente ■ socialista Gabriele Cagliari, a mantenere l'unità aziendale. In altre parole: a non vendere nessuna attività.

Il varo ■■ ■■■■ piano industriale dell'Enichem (così venn■■ ribattezzata l'Enimont) fu contrastato per mesi e mesi ■■ ministro del Lavoro Nino Cristofori, andreottiano come Pomicino. Cominciò una lunga fase di incertezza sul destino dei fertilizzanti. L'Enichem Agricoltura era affidata in un primo tempo alle cure dell'amministratore delegato Paolo Visioli, che dovette lasciare il campo. Arrivò Vittorio Mincato, diventato presidente ■■■ pieni poteri, quasi un ■■■■■■■■ A Mincato fu chiesto di liquidare alcune attività, ■ venderne altre, di chiudere impianti. Poi ■ subentrato come presidente Antonio Catanzariti.

In poco tempo, quindi, ■■■ girandola di nomi. Ma la situazione ■■■■ identica a quella del passato. Tanto che il consiglio di amministrazione dell'Enichem, ■ capogruppo presieduta da Marcello Colitti, ha presentato un'amara relazione all'assemblea del ■ novembre scorso. «Il disimpegno dall'agricoltura - si legge nel rapporto - riguarda un ■■■■ nel quale l'industria italiana è in grave difficoltà competitiva rispetto a quella di altri Paesi che dispongono ■ materie prime a costi nettamente inferiori; un settore nel quale si è verificata una drastica riduzione dei consumi che ha aggravato la sovraccapacità produttiva».

Insomma: si vende poco, si produce troppo. Vanno bene in■■■ i Paesi che dispongono di materie prime e che sarebbero dovuti diventare sin dal 1988 alleati strategici.

E così la ritirata più volte ■■■ nunciata ■■■ si è ancora realizzata in materia di stabilimenti, forza lavoro, raggio d'azione. La ritirata, però, c'è già di fatto. Il settore dei fertilizzanti ■■■ soprattutto sia l'intera Enichem che la Montedison perdono somme da capogiro. Il gruppo pubblico ■ quello privato hanno chiuso i bilanci in rosso, gettando al vento migliaia ■ migliaia ■ miliardi. Un tempo sposi, adesso devono solo preoccuparsi del loro ridimensionamento da posizioni diverse: l'Enichem rappresenta la parte preponderante della chimica italiana.

Ingerenze politiche, veti incrociati, scontri fra i manager hanno mandato in ■■■■ il ■isegno del polo chimico, un'unica grande multinazionale italiana in grado di competere con i giganti mondiali. Venute a galla le losche vicende delle tangenti ai partiti elargite nella breve ■ infelice storia dell'Enimont, adesso lo stesso progetto industriale che portò alla nascita del polo chimico è sottoposto al severo giudizio della storia. Un tempo osannata dall'opinione pubblica e acclamata dai risparmiatori di mezzo mondo precipitatisi ■ comprare le azioni, la stessa idea originaria del colosso chimico stenta a trovare pochi difensori (al di là dei fallimentari risultati).

■■■ non ci ha rimesso solo un'impresa. La disfatta dell'Enimont, ■ cui l'Eni paga adesso ■ conseguenze, ■ una rovina per l'intera industria chimica. Del resto i grandi ■■■■ del settore, l'Eni, la Montedison e, ■■ misura minore, ■ Snia del gruppo Fiat, rappresentano il 30% della produzione. Il resto è fatturato ■■ ben ■■■ imprese piccole ■ medie.

La Montedison, presieduta da Guido Rossi dopo l'estromissione della famiglia Ferruzzi travolta dalla valanga ■ perdite e debiti, è avviata verso un forte ridimensionamento. C'è chi intravede nel ■■■ futuro addirittura l'uscita dalla chimica. Annaspa anche l'Himont, che veniva considerata il gioiello ■■ gruppo e che produce il polipropilene (un materiale impiegato dall'industria dell'auto come da quella degli elettrodomestici).

L'Enichem, in base alle indi■■■■ dell'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè, ■■ circoscrivendo la sua attività concentrandosi sulle attività di base legate più direttamente al petrolio, confermando la vocazione storica del gruppo. La Snia si sta specializzando sempre più. Si tenta quindi ■ realizzare quell'opera di ristrutturazione che ■ sarebbe dovuta concretizzare diversi anni fa. ■ business plan dell'Enimont aveva invano previsto la riduzione del numero degli stabilimenti (esagerati rispetto alla concorrenza internazionale) e dei dipendenti.

Ma ormai la grande illusione del polo chimico nazionale è finita. ■'è chi fa risalire la morte della chimica italiana al giorno in cui, nel 1988, la compagnia di assicurazioni Fondiaria fu conquistata da Mario Schimberni (il presidente del gruppo allontanato non molto tempo dopo la scalata di Gardini).

In quel momento si perse di vista l'obiettivo industriale e vantaggio ■ interessi finanziari.

I sogni di gloria si sono trasformati in tragedia, perfino sul piano personale. I suicidi ■ Gardini e Cagliari nel luglio ■■■■ hanno chiuso due ■■■■ umane legate, nel bene e nel male, fra grandi progetti e ancora più grandi tangenti, all'avventura della chimica italiana e ■ tentativo ■ creare un polo nazionale competitivo ■ livello mondiale.

I loro eredi (sul piano operativo) tentano un rilancio che ■■■ potrà che essere basato sul dimagrimento ■■■ attività pubbliche ■ di quelle private. Forse nuove realtà imprenditoriali potranno emergere.

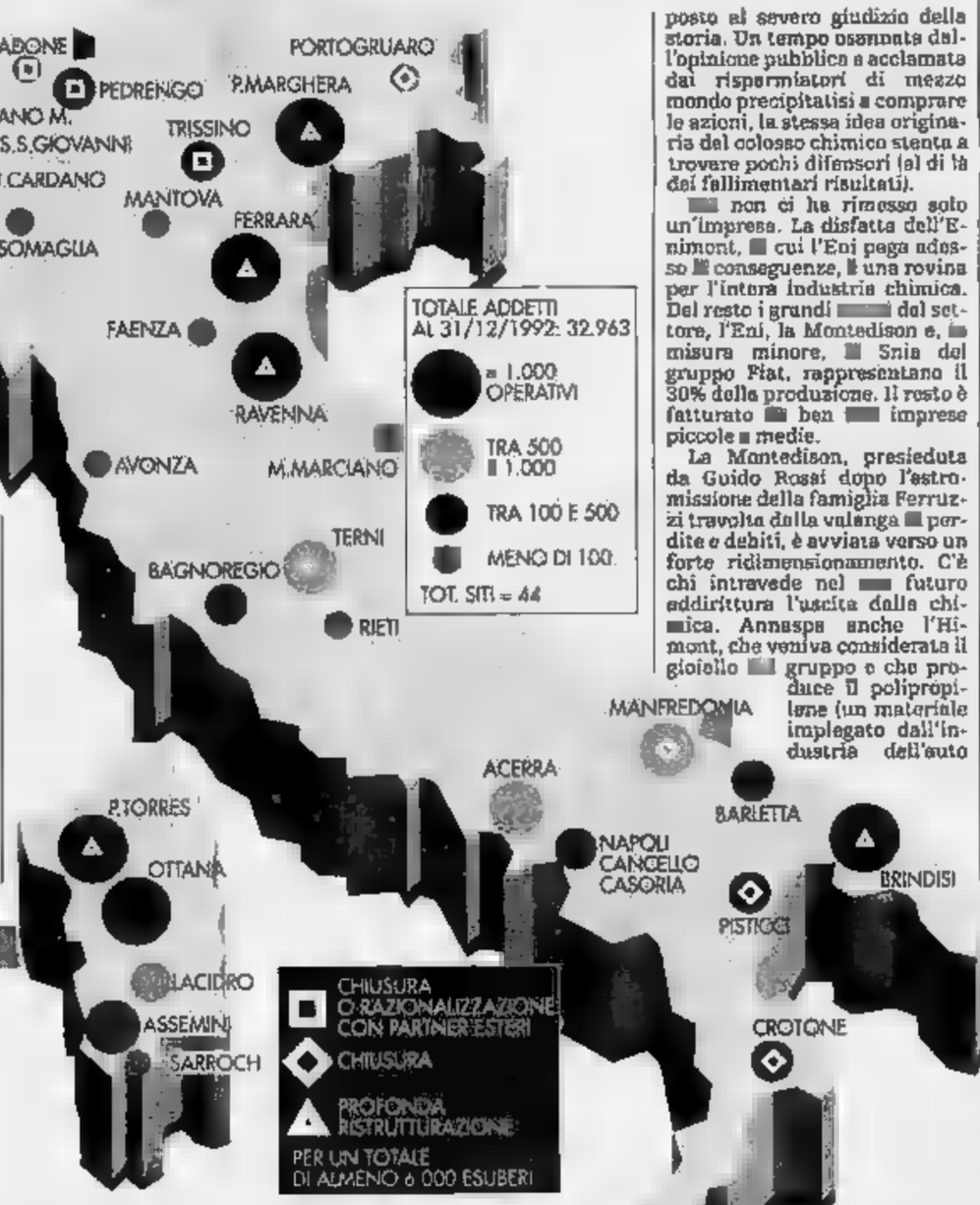
Le cessioni di impianti potranno anche favorire la crescita degli imprenditori piccoli e medi. E' su loro che oggi si ■■■■■■■■.

■■ ■■■ ricerca dell'ufficio studi della Banca Commerciale si può ricavare un giudizio positivo: ■ sorelle minori ■■ ■■■ grandi gruppi chimici italiani se la stanno cavando piuttosto bene.

Hanno ■■■ capacità di produrre reddito e di crescere superiore alla media. Le piccole e medie aziende del settore rappresentano cioè ■■■ buon esempio per tutta l'industria italiana.

La Sied (gas tecnici) ■ l'Ivm (vernici per legno), la Procos (materie prime ■■■ i medicinali) ■ la Radicifil (fibre) sono altrettanti piccoli poli che occupano nicchie ■ mercato. Potranno pilotare il rilancio ■ un intero settore derelitto? Travolta da interessi esterni, da affari illeciti come le tangenti, da manie di grandezza, da progetti irrealistici, la chimica italiana è alle prese con il solito problema: dove trovare i soldi per crescere?

Roberto Ippolito



La storia infinita dell'Efim

Sedici mesi fa si decise il commissariamento Poi rinvii, polemiche e debiti non saldati

Le aziende del gruppo non sono state ancora privatizzate

LE prime saranno le ultime. Le aziende dell'Efim avrebbero dovuto aprire le privatizzazioni. Il passaggio ■ proprietà è stato previsto ■■■ la liquidazione dell'ente decisa nel luglio dello scorso ■■■o. Ma sono passati sedici mesi e il commissario Alberto Predieri ■■■ ha venduto quasi nulla.

E così le aziende dell'Efim ■■■■ state superate dall'Italgel dell'Iri ■ da decine di società dell'Eni, privatizzate prima di loro.

In compenso la carta bollata sta dilagando. Gli avvocati hanno passato giorni ■ giorni a discutere perfino ■■l passaggio di sette società ■■ settore difesa, come l'Agusta e l'Oto Melara, dall'Efim alla Finmeccanica, cioè dallo Stato allo Stato. E' una situazione paradossale, anche perchè ■■■ dal luglio scorso il governo di Carlo Azeglio Ciampi ha dato il via libera per concludere l'operazione.

E allora? Sono trascorsi molti mesi solo per stabilire che i debiti delle sette aziende della difesa non devono essere accollati alla Finmeccanica. Alla fine di novembre, l'annuncio di Predieri: «Dopo l'ultimo decreto legge del governo, con Finmeccanica si può firmare entro il 10 dicembre il contratto per il trasferimento della proprietà delle aziende della difesa. Anche ■■ si firma il contratto, non è però pensabile determinare ■ prezzo. Ora firmiamo e dopo si pagherà: a correre molto, il prezzo sarà definito verso la fine della primavera». Sostanzialmente, dunque, un nuovo rinvio.

■■■ prima ancora si erano perse molte settimane per definire gli impegni del governo, in pratica per concordare le ■■■■■■■■ pubbliche del settore difesa. D'altra parte l'acquirente delle sette aziende (esportazioni a parte) ■ soprattutto lo Stato.

Identica, estenuante lentezza per la Breda costruzioni ferroviarie. Anche in questo caso c'è di ■■■■ la Finmeccanica che vanta un diritto ■ prelazione. Predieri non voleva riconoscerlo, ma ha dovuto farlo in seguito al responso dell'«arbitro» Natalino Irti (il presidente del Credito italiano chiamato a dirimere la controversia).

Le ■■■■■ ■■ un pezzo di Stato all'altro non hanno conosciuto che complicazioni. Ma ■■■ hanno avuto vita facile nemmeno le vendite ai privati. L'Efim conserva così sostanzialmente la struttura che aveva prima dell'avvio della liquidazione. Con una differenza tutt'altro che secondaria: le aziende, che vivevano ■ un gruppo disastrato, ■■■ no addirittu■ peggio. Alcune di loro erano in attivo e ora zoppicano. Prive di punti di riferimento, appaiono spesso allo sbando. ■ ■■■ ■■■ grave tendenza confermata: deludere i creditori. Il crack dell'Efim, che tenta parte ebbe nel meritare all'Italia ■ declassamento da parte di Moody's ed il successivo capofitto della lira del settembre '92, ha gravemente leso l'immagine del «debitore-Italia» fuori confine. E ■ modalità del piano di salvataggio non l'hanno certo ricostruita.

Per l'impiantistica e per l'alluminio non si delinea an■■■ l'assetto futuro. In particolare per l'alluminio, il ■■■ settore con le perdite più elevate, non si ■ ancora concretizzato ■■■ ■ piano di ristrutturazione.

E' tutto nero quindi? Predieri ha cominciato le privatizzazioni dalla Siv aggiudicandola alla cordata formata dall'inglese Pilkington e dalla Techint. La chiusura della procedura di vendita era prevista ■■■ molti ■■■ di anticipo.

L'Iltica Ugento e l'Oto Breda Sud ■■■ le prime due piccole aziende che ■■■ riuscite ■ fare il grande salto dalla «trappola» dell'Efim nelle braccia dei privati.

Ma i problemi per Predieri non ■ limitano alle privatizzazioni. ■ pagamento dei creditori che attendono migliaia e migliaia ■ miliardi ■ andato avanti a rilento.

Con lo Stato che versa in gravi difficoltà finanziarie, l'Efim ha preteso per trovare le ■■■■■ e gli strumenti tecnici per soddisfare quanti avanzano soldi.

Nelle ultime settimane i rimborsi sono finalmente partiti. ■■■ il capitolo è tutt'altro che chiuso.

E così continua a vivere l'ente che il governo ■ Giuliano Amato sedici mesi fa aveva pensato di chiudere subito come segnale della ritirata dello Stato padrone. ■■ Amato né Ciampi, però, sono riusciti a chiudere la partita.

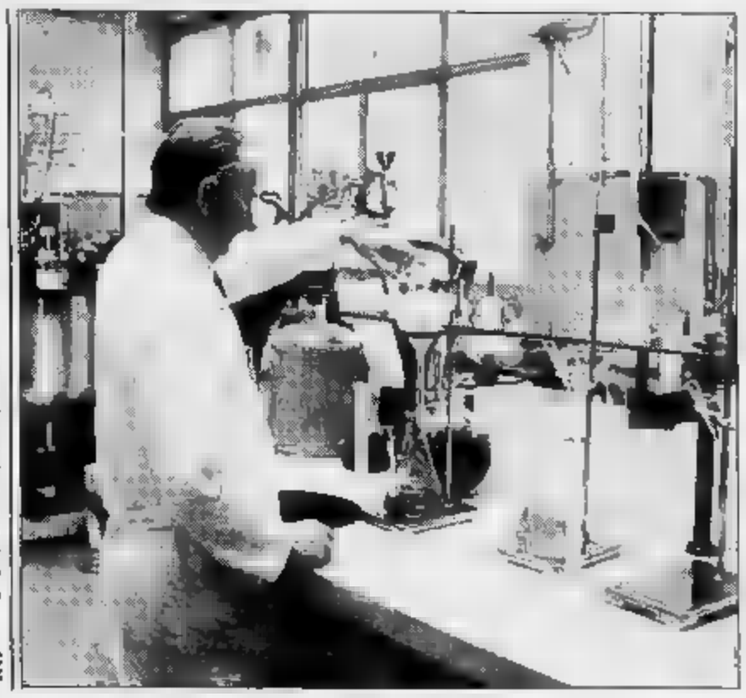
E così, con le cure di Predieri, l'Efim non ha chiuso i battenti.

Una finanziaria come l'Aviofer è stata a sua volta ■■■sa in liquidazione, un'altra come la Finbreda ■■ è dileguata dalla borsa facendo scomparire i risparmi di quanti avevano creduto nella sua attività. Ma l'Efim è ancora lì. [r. ipp.]

RICERCA

Esperienza e alta tecnologia, risposte efficaci alla calvizie.

BERGAMO - I laboratori di ricerca della Cimet mettono a frutto l'esperienza accumulata in trent'anni di attività nel settore, avvalendosi di strumentazioni e di impianti ad alta tecnologia per la sintesi di principi attivi e per il controllo chimico-fisico e microbiologico.
Rilevanti investimenti vengono infatti destinati ogni anno all'ambito fondamentale della ricerca al fine di una sempre più efficace e duttile a[illegible] campo: di qui l'elaborazione di 36 diversi composti d'avanguardia - tra cui Biotin e Cimevit, le sue formule ad azione sebomodulatrice e follicolostimolante della nuova generazione - una gamma che, offrendo soluzioni alternative per le diverse esigenze, permette volta per volta [illegible] trattamento tricologico personalizzato



Tecnici al lavoro nei moderni laboratori della Cimet

Quando la vita moderna ci tira per i capelli.

Nel corso della sua attività pluridecennale nel settore tricologico alla Cimet si sono rivolte persone con caratteristiche demografiche le più diverse per sesso, età, regione di appartenenza, stile di vita, che hanno permesso di costituire una nutrita banca-dati di respiro nazionale.
Utilizzata dagli esperti come campione per un rilevamento statistico, ne sono emersi in modo inconfutabile due dati sui quali vale la pena richiamare l'attenzione. In primo luogo, si riscontra, come indica [illegible] grafico, un incremento certo sensibile nel tempo, ma abbastanza contenuto di problemi di capelli nell'uomo, a fronte di un aumento progressivo notevole, a partire dagli anni '60 e '70, di analoghi problemi nella donna. Ora, se è innegabile nella caduta dei capelli una componente genetica, cioè una predisposizione, [illegible] bisogna tuttavia dimenticare che vari sono i fattori che rafforzano la predisposizione, di chi ne è colpito. E lo stress è tra questi. Non è perciò improprio notare come ad una accresciuta responsabilità della donna, al suo ingresso, proprio a partire da quegli anni, nel mondo del lavoro conseguono sì una spinta decisiva alla sua emancipazione e indipendenza economica, un arricchimento umano e una maturazione psicologica che prima non aveva, ma anche una maggiore esposizione alla tensione nervosa, alle situazioni stressanti e dunque pure ai problemi [illegible] capelli.
Il secondo dato riguarda l'abbassamento dell'età media di insorgenza di tali problemi: negli ultimi 20 anni essa è passata dai 25-30 ai 18-22 anni. Oltre all'aspetto fisiologico dell'eccesso di sebo che si accompagna segnatamente all'adolescenza e che indebolisce i capelli, la causa andrà forse ricercata, ancora una volta, nell'imposizione di ritmi di vita frenetici che l'odierna società impone anche alle fasce generazionali più giovani.

	PERIODO CONSIDERATO							
ETA'	1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990
> 40	15	10	10	5	[illegible]	5	5	5
30-40	10	15	10	[illegible]	5	[illegible]	5	5
25-30	[illegible]	35	30	35	30	30	30	25
20-25	30	25	30	35	35	35	35	40
18-20	10	10	[illegible]	15	20	[illegible]	20	[illegible]
< 18	5	5	5	5	5	10	10	10
%	100	100	100	100	100	100	100	100

Percentuali [illegible] di soggetti che hanno manifestato problemi di capelli nel periodo 1955-90

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo.
L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero - a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.
I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono, che la loro caduta si può arrestare, che prima si interviene meno la calvizie avanza.
Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi [illegible] anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI
Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO
Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.
Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.
L'intero ciclo si svolge in tre fasi: la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO
Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti.
La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

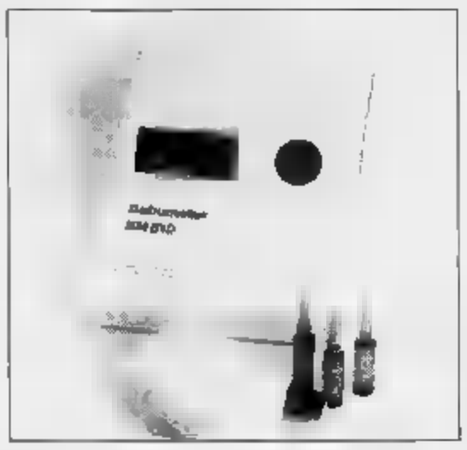
INFOLTIMENTO ESTETICO
Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, [illegible] metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA
Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», [illegible] documento che solo [illegible] Cimet, [illegible] Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO
Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge [illegible] massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle [illegible] che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:
Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867
Novara: Via Torelli 31
Tel. 0321/450816
[illegible] P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza [illegible]
Tel. 011/530214
Asta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214
Imperia: Via Donabbo 16
Tel. 1678/64135 (numero verde)
Alba: Via M. Coppino 32
Tel. 0173/441221



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

Il Sebometro® per controllare lo [illegible] dei capelli

Il «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, acidità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente [illegible] misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

La crisi e Tangentopoli hanno bloccato l'industria del mattone a tutti i livelli L'associazione dei costruttori ha dichiarato lo stato di crisi Il vero nodo della ripresa è un ritorno della domanda pubblica

Edilizia, uragano '93

STATO di crisi», per l'industria del mattone; a dichiararlo è l'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, aderente alla Confindustria.

«Nel 1993 i tre grandi comparti delle costruzioni (edilizia residenziale, edilizia destinata alle attività economiche e opere pubbliche) attraversano una fase recessiva che non ha riscontro nel recente passato. E' la più grave del dopoguerra».

SITUAZIONE DRAMMATICA

Per il direttore dell'Ance, Carlo Ferroni, «la situazione è drammatica. In tre anni gli investimenti nelle opere pubbliche si sono dimezzati. Le imprese non vengono pagate. Non ci sono prospettive. Stessa gravità nel settore privato della casa dove impazza una politica fiscale violenta, c'è un mercato tartassato dagli aumenti di svendita da parte degli enti pubblici e una paralisi totale delle decisioni a livello locale e centrale».

Il 1993 è stato anche l'anno del ciclone-Tangentopoli: partito nella primavera del '92, l'effetto delle inchieste sulla corruzione nelle opere e negli appalti pubblici ha paralizzato la normale attività amministrativa. Gli enti locali non hanno più sviluppato i loro piani di investimento, lo Stato-muratore ha fermato i suoi cantieri. L'allarme è stato lanciato a gran voce da Riccardo Pisa, presidente dell'Ance, sin dallo scorso inverno: «Intorno alla casa categoria si è creato un clima di ingiusto sospetto. Per uscire da questa situazione ed evitare il fallimento di migliaia di imprese c'è bisogno - ha avvertito il presidente dell'Ance - che la pubblica amministrazione torni a fare il suo dovere, che è quello di amministrare e pagare. I costruttori denunciano i ritardi degli enti locali nei pagamenti dei lavori eseguiti dalle imprese e l'immobilità del settore. «Non possiamo accettare - ha aggiunto Pisa - che per effetto dell'opera della magistratura, nessun pubblico potere possa più assumersi responsabilità». Far luce sull'inquinamento degli appalti è necessario ed auspicato da tutti, ma non deve in alcun modo comportare conseguenze sulla sopravvivenza delle imprese del settore e sull'occupazione di circa 2 milioni di addetti.

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti in costruzioni, secondo i preconsuntivi dell'Ance, possono essere valutati nel 1993 in 143.182 miliardi di lire; rispetto al 1992 la flessione è del 6,4% in valore che, depurato della dinamica prevista dall'inflazione settoriale (stimata nella misura del 4%), evidenzia una caduta produttiva del 10% in termini reali.

Gli investimenti in abitazioni ammontano nel 1993 a 79.400 miliardi e registrano una flessione dell'1,6% in valore e del 5,3% in quantità.

Anche i livelli produttivi dell'edilizia non residenziale destinata alle attività economiche nel '93 sono compromessi dalla congiuntura economica sfavorevole: gli investimenti in fabbricati non residenziali, ammontati nel 1993 a 37.655 miliardi di lire, l'anno registra una flessione, rispetto al 1992, dell'8,9% in valore e del 12,4% in quantità.

LE OPERE PUBBLICHE

Ancor più compromesse le opere pubbliche, che passano da 30.882 miliardi di lire del 1992 a 26.127 miliardi nel 1993, registrando una flessione del 15,4% in valore e del 18,6% in quantità (-6,5% nel 1992 e -3,5% nel 1991).

La crisi che colpisce le opere pubbliche viene confermata dall'andamento delle gare di appalto. I primi otto mesi del '93, infatti, i bandi pubblicati sulla stampa, rilevati da Teledil ed elaborati dall'Ance, sono stati per un ammontare complessivo di 8026 miliardi di lire. Il confronto con l'analogo periodo del 1992 evidenzia una flessione del 30% del valore dei lavori posti in gara. La flessione del valore dei bandi di gara è attribuibile al consistente calo dei nuovi lavori, compensato solo in minima parte dallo sviluppo degli interventi di manutenzione e riqualificazione.

I BANDI DI GARA

Nel periodo gennaio-agosto 1993 il valore dei bandi di gara per la costruzione di nuove opere è diminuito di oltre il 40% rispetto allo stesso periodo del 1992 e la quota di nuovi lavori banditi, allo stesso periodo, dal 90,1% al 76,4% del valore totali dei lavori posti in gara.

Le previsioni per il 1994 si basano sulla consistenza dell'attuale portafoglio ordini delle imprese di costruzioni e sulla tendenza negativa della domanda privata e pubblica.

La flessione in termini reali dovrebbe aggirarsi sul 10,5%. In termini assoluti alla fine del triennio 1992-1994 gli investimenti in costruzioni si ridurranno di circa 30 mila miliardi di lire (a prezzi 1992) rispetto al 1991. I livelli occupazionali del settore si ridurranno di circa mila persone.

Per il settore residenziale è prevista una flessione dell'8% in termini reali. Per l'edilizia destinata ad attività economiche la flessione prevista è dell'11%, per quella delle opere pubbliche del 17%. Complessivamente fino del quadriennio 1991-1994 gli investimenti in opere pubbliche subiranno una flessione del 39% circa in termini reali.

CAUSE DELLA CRISI

I principali ostacoli che ostacolano la ripresa del mercato immobiliare sono la diminuita capacità di reddito delle famiglie - causata soprattutto dalla perdita di potere d'acquisto dei salari e degli stipendi - e le incerte prospettive occupazionali, cui vanno aggiunti i provvedimenti fiscali che hanno portato la tassazione dei redditi immobiliari a livelli molto elevati. Per quanto riguarda l'edilizia residenziale, è possibile un'ulteriore caduta degli investimenti produttivi nel 1994.

L'edilizia destinata ad attività economiche risente delle gravi difficoltà che attraversa l'industria; il rallentamento della crescita del settore terziario (fino a ieri trascinatore dello sviluppo economico); della mancanza di prospettive di evoluzioni positive e a breve del calo generale degli investimenti.

LA DOMANDA PUBBLICA

La domanda pubblica potrebbe costituire l'elemento di base per una manovra di sostentamento dei livelli produttivi e occupazionali dell'industria delle costruzioni e del suo indotto.

«Ma purtroppo - lamentano all'Ance - è compromessa da una politica punitiva del settore: la legge finanziaria per il 1994 indica una riduzione del 4,8% in termini correnti e dell'8,5% in termini reali delle risorse iscritte in bilancio nel 1994 rispetto all'anno precedente. Dal 1990 gli stanziamenti scritti in bilancio si sono ridotti del 50% in termini reali».

GLI EFFETTI DELLA CRISI

Nel primo semestre del 1993 il numero di imprese di costruzione che hanno cessato l'attività, pari a 29 mila, risulta superiore del quello registrato nell'analogo periodo del semestre precedente. Massiccio il ricorso alla Cassa integrazione guadagni; nei primi sette mesi del 1993 c'è stato un incremento del numero di ore per gli impiegati del 417% rispetto al corrispondente periodo del 1992.

Agnese Vigna

«Ma la domanda c'è»

Parla l'esperto: il mercato potenziale è di 20 mila miliardi

BISOGNA puntare su prodotti innovativi, che rispondano alle mutate esigenze delle famiglie e delle aziende». Per Mario [illegible], direttore di «Scenari Immobiliari», dunque, bisogna rinnovarsi. «Il mercato potenziale dei nuovi prodotti è pari a 20 mila miliardi l'anno: si tratta di una cifra che corrisponde all'intero fatturato delle imprese di costruzione nel settore residenziale».

Tra le «nicchie» innovative sono particolarmente interessanti, come evidenzia Breglio, le residenze specializzate per anziani e studenti universitari. Il 53,3% della popolazione anziana è interessata a vivere in strutture adatte alla propria condizione o solo il 1% dei 400 mila studenti «fuori sede» abita in apposite strutture. Gli operatori mostrano grande interesse per i business park: unità immobiliari integrate, con superficie utile inferiore ai 50 mila metri quadrati, adibite a uffici, produzione, magazzini. «Scenari Immobiliari» ha calcolato una domanda potenziale in Italia di circa 40 business park.

Appare inoltre notevole aumento l'interesse verso il settore turistico: bisogna però studiare nuovi prodotti immobiliari a basso rischio di realizzazione e di gestione, dotati di albergo, attrezzature sportive, animazione, servizi commerciali.

Altra interessante opportunità di sviluppo sono i parchi tematici: strutture con attrezzature di animazione, ristoro legate a un simbolo o marchio (esempio, EuroDisney, Asterix ecc.): in Italia c'è spazio per almeno tre iniziative medio-grandi da localizzare nel triangolo industriale e nelle aree di Roma o Napoli.

[a. vig.]

E la casa scende i «colli Anni Ottanta»

Cali generalizzati dei prezzi in tutte le città Le tasse hanno fatto il resto, ma l'estero «tira»

IL boom immobiliare degli anni 1985-1989 è stato una vera e propria ubriacatura che oggi scontiamo amaramente. Nell'ultimo semestre i prezzi delle abitazioni sono scesi quasi ovunque e scenderanno ancora, o al massimo resteranno stazionari.

I cali più evidenti si sono verificati nelle aree centrali delle grandi metropoli e nelle località turistiche. Dove le quotazioni sono aumentate troppo e troppo velocemente, si sono verificate le cadute più drammatiche. Piccoli segnali di ripresa si sono registrati solo negli hinterland metropolitani, dove i prezzi fluttuano molto più lentamente.

In forte recessione anche gli immobili per usi commerciali e amministrativi, colpiti da una crisi non solo congiunturale, ma anche strutturale. Infatti se è vero che l'andamento di questo tipo di immobili è strettamente legato al ciclo economico, è anche vero che sono in atto importanti cambiamenti di cui non si può ancora quantificare la portata (per esempio il fenomeno del «lavoro a casa» interconnesso con i computer).

CRISE E CRISI ECONOMICA

Crisi economica, eccesso di offerta, saturazione della domanda, elevato costo del danaro, sono alcuni dei fattori che bloccano la ripresa del mercato immobiliare in Italia. Le tasse sulla casa, triplicate dal 180%, fanno il resto. Il settimanale economico «Il Mondo» ha «pesato» questa pressione fiscale ed ha evidenziato che l'incremento è inversamente proporzionale al reddito della famiglia. Chi guadagna fino a 30 milioni l'anno, tra Irpef e Ici paga per un appartamento di 100 metri quadrati in una grande città 1.268.000 lire, il 178% in più rispetto al 1992. Una famiglia con reddito tra i 60 e i 100 milioni, per la stessa casa deve 1.518.000 lire, il 155% in più. E' però all'aumento delle aliquote si è anche l'adeguamento della rendita catastale, secondo i sindacati negli ultimi anni la pressione sui redditi più bassi è addirittura cresciuta del 500% e oltre.

Il mercato immobiliare è penalizzato anche dall'alto costo del denaro. In banca i tassi dei mutui dovrebbero scendere di un punto dopo l'ultimo taglio del tasso ufficiale di sconto, ma per il momento oscillano ancora fra il 12% e il 13%, con un differenziale di 4 o 5 punti rispetto al Tus. Gualtiero Tamburini di Nomisma - il centro di ricerche economiche guidato da Romano Prodi - conferma che l'ondata di nuove tasse sulla casa, ha reso il mercato immobiliare ancora più stagnante. Nel corso del 1992 il numero delle transazioni è diminuito del 20%. Ma se si prendono in esame gli ultimi sei mesi del 1992 e i primi sei mesi del 1993 la flessione delle compravendite supera il 30% rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente».

LA [illegible]

Mentre in Italia bisognerà aspettare il 1995, nelle agenzie degli Stati Uniti è già tornato il sorriso. Il mercato statunitense è stato il primo ad entrare in [illegible] 6 anni fa, e i prezzi sono crollati fino al 50%. Ma ora è il primo a imboccare la strada della ripresa. La crisi, iniziata sulla costa orientale, si ora estesa a tutti gli stati Uniti. Unica eccezione: il mercato di Miami, in Florida, in pieno boom da oltre 3 anni, ma con prezzi sempre interessanti e con molti stranieri che investono.

Attualmente il mercato è stabile. Nel '93 segnerà sulla costa orientale un +2% in fatturato in dollari, +11% nel numero di transazioni. E la ripresa sta lentamente iniziando anche nelle zone centrali degli stati Uniti. Tra i motivi di questo recupero, una consistente presenza nelle zone centrali di acquirenti stranieri (in particolare italiani e tedeschi) attratti dai prezzi competitivi, il livello dei tassi d'interesse che non è mai stato così basso e un timido miglioramento dell'economia che fa tornare la fiducia nei consumatori.

Londra ha seguito immediatamente New York nella crisi. Rispetto al 1989 i prezzi sono scesi del 50%. Quest'anno, finalmente, il giro di boa: rimane difficile la situazione del terziario per un eccesso di offerta non ancora riassorbito, ma il settore residenziale evidenzia una ripresa del 10% nelle transazioni.

A [illegible] la crisi si è fatta sentire alla fine del 1990, dopo un quinquennio di crescita vertiginosa delle quotazioni immobiliari.

Negli ultimi 12 mesi i prezzi sono scesi del 30%. Oggi è possibile effettuare ottimi investimenti negli «arrondissements» più prestigiosi della città.

Anche il mercato delle **Costa Azzurra** è in difficoltà, specie a causa del rallentamento degli investimenti di parte degli italiani. In questa zona un fenomeno interessante è costituito dall'arrivo dei primi investitori russi.

L'ultimo ad entrare in crisi, alla fine del '92, è stata la **Germania**. Nel complesso la recessione del mercato tedesco è contenuta, sia per quanto riguarda i prezzi che il volume di transazioni. Sia nell'abitativo che nel terziario corrisponde al 10-20%.

La **Spagna** è in grave recessione, anche drammatica la situazione in **Belgio e Lussemburgo**.

Paesi Nordici il mercato è molto difficile mentre in [illegible] è stabile e comunque non aveva mai fatto registrare grandi rialzi in passato).

[a. vig.]

Le compravendite sono diminuite del 30 per cento

conbipel

abbigliamento in tessuto pelle e pellicce

Grande promozione
"IL MESE DEL VISONE"

Supervalutiamo la tua vecchia pelliccia o montone sull'acquisto di una nuova pelliccia in visone! Chiedi informazioni presso il negozio Conbipel più vicino!

GRANDE CONCORSO

il gioco DELLA MODA

PUOI VINCERE FINO A
15 MILIONI*
OGNI SETTIMANA

PER AVERE LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE A "SCOMMETTIAMO CHE...?" CHIEDI INFORMAZIONI NEL PUNTO VENDITA CONBIPEL PIÙ VICINO

in più
200 MILIONI**
in palio

GIOCANDO CON LA CARTOLINA DEL GRANDE CONCORSO "IL GIOCO DELLA MODA".

DAL 2 OTTOBRE AL 6 GENNAIO
TUTTI I SABATI ORE 20.40
RAIUNO

SCOMMETTIAMO CHE...?

TRASMISSIONE ABBINATA ALLA LOTTERIA ITALIA
*in gettoni d'oro **in buoni acquisto CONBIPEL

IMP [redacted]
AUT [redacted] N. 6/4354 DEL 03.11.93

COCCONATO D'ASTI - Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/601111
Sede di produzione e vendita - aperto anche la domenica con sfilate di moda

PIEMONTE

[redacted]
Corso Bramante 27/29
Via Amendola 8
VENARIA (TO)
Piazzale Città Mercato
GRUGLIASCO (TO)
Centro Commerciale Le Gru - Prossima apertura
ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi 31
BIELLA
Tangenziale Corso Europa 20
CUNEO
Via Roma 31

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Quart - Regione Amérique - **Domenica aperto**

LIGURIA

GENOVA
Zona Ficopiella - Via XII Ottobre [redacted]
Orario continuato - **Domenica aperto**

LOMBARDIA

TREZZANO S.N. (MI)
Tangenziale Ovest uscita Corsico-Viggiano
Domenica aperto
MILANO
Corso Buenos Aires 64 - **Domenica aperto**
COLOGNO MONZESE (MI)
Tangenziale Est uscita Brugherio-Cologno Nord
Domenica aperto
BUSNAGO (MI)
Centro Commerciale Il Globo
Autostrada MI-BG uscita Trezzo - Nuova apertura
VARESE
Via Casula 21 - Largo Comolli
CURNO (BG)
Statale Bronese - Via Bergamo 40/a - **Domenica aperto**
BRESCIA
Centro Commerciale [redacted] Carlo
Autostrada MI-VE uscita Brescia centro
[redacted]NTOVA
Cavate di Virgilio - S.S. N° 62 della Cisa - **Domenica aperto**
CANTÙ (CO)
Centro Commerciale Cantù 2000 - Nuova apertura

VENETO

VERONA
San Martino Buon Albergo
Centro Commerciale Verona Est
Autostrada MI-VE uscita Verona Est
MARGHERA (VE)
Inizio Statale Romea
Zona Centro Commerciale Panorama - **Domenica aperto**
MARCON (VE)
Centro Commerciale Valecenter - **Domenica aperto**
[redacted] (RO)
Autostrada BO-PD uscita Occhiobello - **Domenica aperto**
VICENZA
Centro Commerciale Le Piramidi
Autostrada MI-VE uscita Vicenza Est
Aperto anche la domenica
Centro Commerciale Palladio - **Nuova apertura**
POVE DEL GRAPPA (VI)
Centro Commerciale [redacted] - **Nuova apertura**

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTO
Centro Commerciale Top Center - Via Brennero 320

FRIULI [redacted] GIULIA

[redacted]
Tavagnacco - Centro Commerciale Friuli
Via Nazionale

EMILIA ROMAGNA

RIMINI
Superstrada per San Marino Km. 7,5
Aperto anche la domenica
[redacted]
Boganzolino di Parma
Autostrada [redacted] uscita Parma
CASALECCHIO (BO)
Centro Commerciale Gran Reno
Autostrada BO-FI Uscita Casalecchio
Nuova apertura

TOSCANA

[redacted] TERME (PT)
Pieve a Nievole - Autostrada FI-[redacted]
uscita Montecatini - Ampio parcheggio privato
Aperto anche la domenica

LAZIO

ROMA [redacted]
Via [redacted]. Colombo 456 a [redacted] mt. dalla Fiera di Roma
[redacted]
Via Casilina 1115 - Grande Raccordo Anulare uscita 18
Ampio parcheggio privato
[redacted]
ANCONA
Aspio Osimo - S.S. Adriatica Km. 309
Uscita autostradale Ancona Sud
Aperto anche la domenica
[redacted]
TERNI
Centro Commerciale Cospea
Via Monte Fiorino e Alfonsina - Prossima apertura

ABRUZZO

MOSCIANO S. [redacted] (TE)
Autostrada AN-PE uscita Giulianova-Teramo
Ampio parcheggio privato - Aperto anche la domenica

MOLISE

[redacted]
Centro Commerciale Pulitano
[redacted]
[redacted]
Centro Commerciale La Piazzetta
Inizio [redacted] Sassari - Alghero - Orario continuato

[redacted] PUNTI VENDITA IN ITALIA

NUMERO VERDE 1678-11099

La grande distribuzione è uno dei pochi settori in netta crescita proprio grazie alla crisi Ma tra i gruppi che si contendono il mercato nazionale la concorrenza è ormai senza esclusione di colpi

grafico, l'avanzata della grande distribuzione straniera in Italia

Così la crisi spinge il carrello

CONTINUA a conquistare posizioni, in Italia, la Grande distribuzione. Col nostro 10% siamo ancora lontani dal livello di penetrazione degli altri Paesi europei (in media il 30%), e questo settore non solo sta attraversando un periodo di crisi, anzi, sembra l'unico in grado di trarre vigore dalla congiuntura che spinge i consumatori a rivolgersi preferenzialmente a chi è in grado di offrire lo stesso prodotto a prezzo inferiore.

Secondo i dati forniti dal ministero per l'Industria e il Commercio, alla fine del 1992 i supermercati in funzione erano 3766 (superficie media 828 mq), 400 in più dell'anno precedente quando pure il loro numero era cresciuto di 180 unità rispetto al 1990.

D'altronde gli esercizi di vendita al minuto hanno accusato, l'anno scorso, un calo di circa ventimila unità, ugualmente suddivise tra alimentari e non alimentari, a conferma di come le vecchie strutture commerciali non reggano al tempo.

Quest'anno il saldo negativo degli esercizi al minuto sarà ancora peggiore, sia a causa della diminuita domanda, sia a causa dell'applicazione della minimum tax che ha indotto alla chiusura i titolari di quegli esercizi scarsamente redditizi.

Le resistenze alla diffusione della formula della grande distribuzione, tuttavia, non è ancora scomparse nel tessuto sociale italiano. Più forti restano soprattutto nelle regioni del sud, tradizionalmente legate alla formula del «negozio di prossimità», quello dietro l'angolo di casa, insomma.

Da uno studio della Federazione delle associazioni ed imprese di distribuzione (Faid) risulta che il 60% dei supermercati si trova nell'Italia del Nord-Est, dove li contavano, a fine '92, 1133 unità; il 25% nel settore Nord-Ovest, 932 unità con una superficie media maggiore (905 mq, contro gli 823 mq della zona Nord-Est); il 10% è nel Centro ed il 25% nel Sud e nelle isole, dove la superficie media è di soli 740 mq.

La maggior superficie di vendita per mille abitanti si ha nel settore Nord-Est, con 90 mq; segue il Centro con 59, il Nord-Ovest con 56 e il Sud e le Isole con 34.

La regione col maggior numero di imprese medie e grandi presenti è la Lombardia, con 285; segue il Veneto con 149; la Sicilia con 128, il Piemonte con 110, il Lazio con 90. Nel Molise e in Sardegna una sola presenza.

Uno dei pilastri della grande distribuzione alimentare sono i supermercati cooperativi, riuniti in stragrande maggioranza sotto le bandiere della Lega. Le «cooperative di consumo» sono 335 in totale e contavano, nel 1992, 1135 punti di vendita (1251 nel 1991), per un'area complessiva di 633.000 metri quadrati. I soci, sempre a fine '92, erano due milioni e 400 mila; 27.879 dipendenti (30.667 nel 1991). Nello stesso periodo hanno venduto merci per 9733 miliardi (9900 nel '91).

Anche queste strutture si sono adeguate alle esigenze del mercato, diminuendo il loro numero ed incrementando la loro superficie media. Si è passati, da un'area media di 361 mq, nel 1982, con 1486 punti di vendita, ai 1135 punti del '92, con una superficie media di 580 mq.

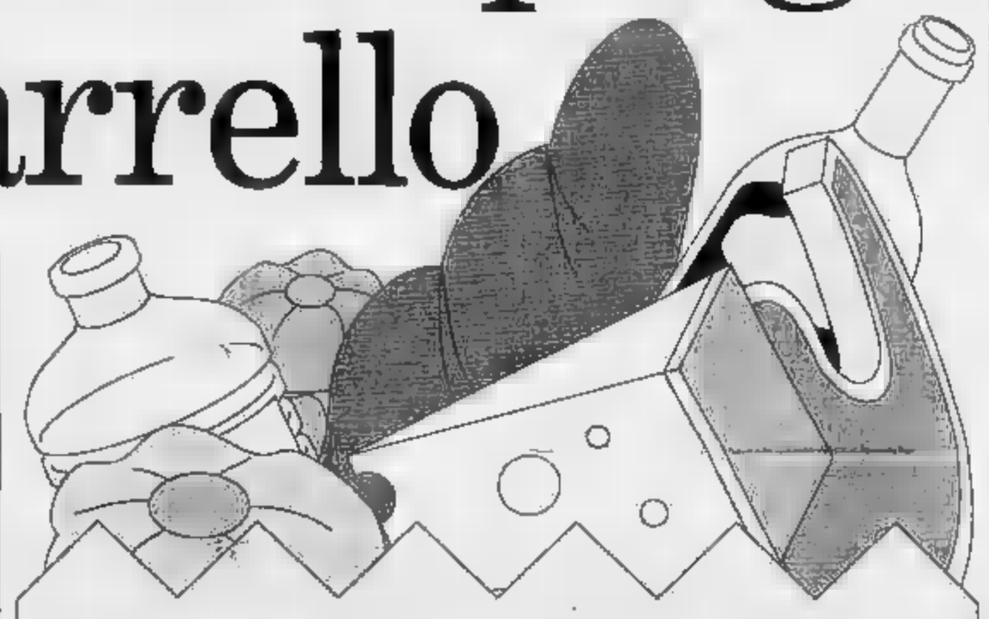
Nello stesso periodo i soci delle Coop sono passati da un milione e 171 mila a due milioni e 580 mila. Le vendite, sempre nel decennio considerato, sono passate da 2184 a 9733 miliardi. Oggi le Coop contano 14 ipermercati, 118 supermercati integrati e 400 alimentari.

La crisi economica sta modificando, però, le abitudini dei consumatori. Secondo un'indagine della Nielsen solo diciassette italiani su cento non hanno modificato il loro modo di fare la spesa. Ventitrè preferiscono punti vendita più convenienti, diciannove privilegiano le marche con i prezzi più bassi, ventidue acquistano prodotti con la marca del supermercato e cinquantanove fanno più attenzione alle promozioni (tre per due) che consentono di risparmiare pur mantenendo alto la qualità.

Questa situazione sta spianando la strada ad un tipo di distribuzione nuova per l'Italia: gli hard discount, che vendono prodotti da primo prezzo o con il marchio del distributore. Ce ne sono quaranta in Lombardia, 20 nel Veneto, 17 in Piemonte, 18 nell'Emilia-Romagna, 8 in Toscana, 4 in Liguria, uno nel Lazio. Questi supermercati cominciano a dare filo da torcere alla grande distribuzione, tanto da sollecitare immediate reazioni.

Quindi il mercato si va estremizzando sotto l'impulso di due opposte tendenze: da una parte i produttori di grandi marchi chefavoriscono le offerte speciali (tre per due), dall'altra i grandi operatori della distribuzione che vendono anche prodotti con i propri marchi. E' uno dei modi con cui stanno correndo ai ripari per arginare l'avanzata dei discount che già oggi sono, in Italia, 150 e si prevede, secondo un'analisi della Nielsen, che saranno l'anno prossimo 320, per arrivare a 520 nel 1996.

Cosimo Mancini



I [illegible] NAZIONALI, [illegible]

AZIENDA E NAZIONALITA'	INSEGNA	TIPOLOGIA PUNTI VENDITA	N. PUNTI VENDITA	CONTROLLO STRANIERO
PROMODES [Francia]	CONTINENTE	IPERMERCATO	8	51%
AUCHAN [Francia]	AUCHAN	CENTRO COMM.+ IPERMERCATO	2	51% [100%]*
[illegible] [Francia]	RECORD	CENTRO COMM.+ IPERMERCATO	1	100%
IKEA [Svezia]	IKEA	ARREDAMENTO	4	[illegible]
METRO [Germania]	METRO	CASH & CARRY	17	100%
CASTORAMA [Francia]	CASTORAMA	BRICOLAGE	3	100%
SPAR attraverso **ASPIAG ITALIA** [Finanziaria del Gruppo] [Austria]	AMMON	SUPERMERCATO	11	100%
SPAR attraverso **ASPIAG ITALIA** [Finanziaria del Gruppo] [Austria]	GENAL [ex UNION]	SUPERMERCATO	15 sup. 3 c&c	100%
BILLA [Austria]	VIVO	SUPERMERCATO	11 sup. 50 alt.	100%
[illegible]L [Germania]	LIDL	DISCOUNT	10	100%
ERTECO [CARREFOUR] [Francia]	ED-EUROPA DISCOUNT	DISCOUNT	3	100%
VIRGIN [Gran Bretagna]	VIRGIN	SUPP.MUSICALI	1	100%

*IPERMERCATO DI SAN ROCCO AL [illegible]

I marchi

Costano meno ma valgono?

LA guerra tra distributori grandi e piccoli si combatte anche sul fronte dei marchi. C'è oggi esercizio in cui i marchi leader non si fronteggino con i cosiddetti prodotti «follow» (letteralmente «che seguono», per distinguerli dai prodotti «leader») caratterizzati da nomi sconosciuti e da prezzi talmente bassi da generare qualche sospetto nel consumatore che non sia essere tutelato da sufficienti organismi di controllo. La parola definitiva la diranno le casalinghe che attualmente sono divise: una parte di esse sfrutta le offerte tre per due sui grandi marchi; un'altra parte taglia corto e si butta sui prodotti decisamente cari.

Secondo alcuni analisti come Luigi Rubinelli, autore dell'Annuario della distribuzione alimentare in Italia, alla fine le grandi marche finiranno per averla vinta sia per la capacità di praticare ulteriori sconti, sia grazie alla loro capacità di investire in comunicazione e promozione.

Non dobbiamo dimenticare, infatti, che il messaggio pubblicitario influisce enormemente sulle scelte del consumatore che, almeno fino ad oggi, è restio ad acquistare un prodotto sconosciuto. Questa diffidenza è accentuata dal fatto che non esiste nessun organismo che tranquillizzi sulla qualità di un prodotto.

Facciamo l'esempio della Nutella che ha legioni di consumatori-dipendenti (nel senso che non riescono a farne a meno). Attualmente si trova nei supermercati, soprattutto nei discount, qualcosa di molto simile sia nella confezione che nel contenuto alla celebre crema prodotta ad Alba, ma a metà prezzo. La domanda è: quota parte della differenza di prezzo è dovuta al marchio o quanta alla qualità? L'unico criterio di valutazione rimane il palato che, in questo caso, parteggia per la Nutella.

Questa incertezza si estende all'olio d'oliva, ai dotersivi, ai gelati. Il dilemma prezzo-qualità non è facile da risolvere ed è proprio sull'onda di questa impossibilità di verificare la bontà di ogni prodotto, che si inserisce la Coop, la grande distribuzione delle cooperative la quale, pur vendendo tanti marchi poco noti, ne garantisce la qualità grazie ai controlli che esercita sui produttori che, sovente, sono anch'essi delle cooperative. Si tratta di una struttura non confrontabile con le altre che si ripropongono soltanto il profitto, mentre la Coop ha, alle sue spalle, anche ascellanti sociali e ideologiche. I clienti, ad esempio, sono quasi tutti soci. E' logico che i dirigenti pensino a loro con una mentalità diversa. **[c. m.]**

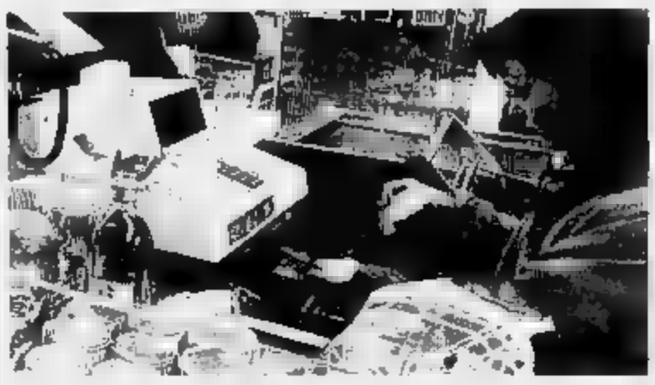
Supermarket, l'offensiva viene dalle Alpi

Tutti i principali gruppi distributivi stranieri guardano con interesse al mercato italiano

SE i negozi al minuto vengono, giorno dopo giorno, messi in crisi dalla grande distribuzione, all'interno di quest'ultima si sta combattendo una battaglia il cui esito avrà effetti importanti sulla nostra economia: parliamo di quella in corso tra imprese nazionali e straniere.

In questo scontro, come mette in guardia la Federazione delle associazioni di imprese di distribuzione (Faid), non sono in gioco soltanto le sorti dei distributori italiani, ma anche quelle dei produttori.

La battaglia dei prezzi sta favorendo i prodotti che portano il marchio del distributore (il fabbricante rimane ignoto al consumatore finale) a scapito delle grandi marche industriali, che cominciano ad avere il fiato corto a causa degli sconti che sono costretta a praticare per continuare a vendere ai commercianti i quali non vogliono rinunciare ai loro utili.



Nonostante ciò molti distributori italiani non accettano di trattare con i produttori la marca e si appoggiano a piccole aziende che forniscono prodotti senza marchio, in grado di praticare prezzi molto bassi anche a scapito della qualità.

I grandi distributori stranieri sono da anni impegnati a diffondere questo tipo di prodotti che acquistano dai loro fornitori abituali, stranieri anch'essi, i quali trarrebbero enormi vantaggi dallo «sbarco» in forze dei loro clienti - le catene distributive - sul mercato italiano, mentre i nostri produttori, sia piccoli che grandi, potrebbero rimanere schiacciati da questo meccanismo.

I giochi, comunque, non sono ancora fatti. Molti consumatori italiani hanno accentuato la propria attenzione sulla qualità: sono interessati al risparmio, e quindi al fattore-prezzo, ma anche alla sostanza dei prodotti, e ciò spiega il successo delle offerte speciali delle grandi marche.

Battuti sul mercato americano, i grandi distributori europei cercano nuove terre di conquista: Thailandia, Malesia, Corea del Sud e, soprattutto, Cina. Stanno consolidando la loro posizione in Russia ma non disdegnano il mercato italiano che ha il vantaggio di essere a portata di mano.

Non a caso la regione più toccata dall'invasione francese è il Piemonte, dove esistono sei supermercati Continente (gruppo Promodes) dove però la partecipazione italiana è di maggioranza (51%). Controllato dagli italiani è anche il centro Auchan di Torino, mentre è interamente francese quello di San Rocco al Porto, in provincia di Milano.

Sono diciassette, in Italia, i Cash&Carry del gruppo tedesco Metro, interamente controllati dalla casa madre. Stesso discorso per i dieci discount della tedesca Lidl.

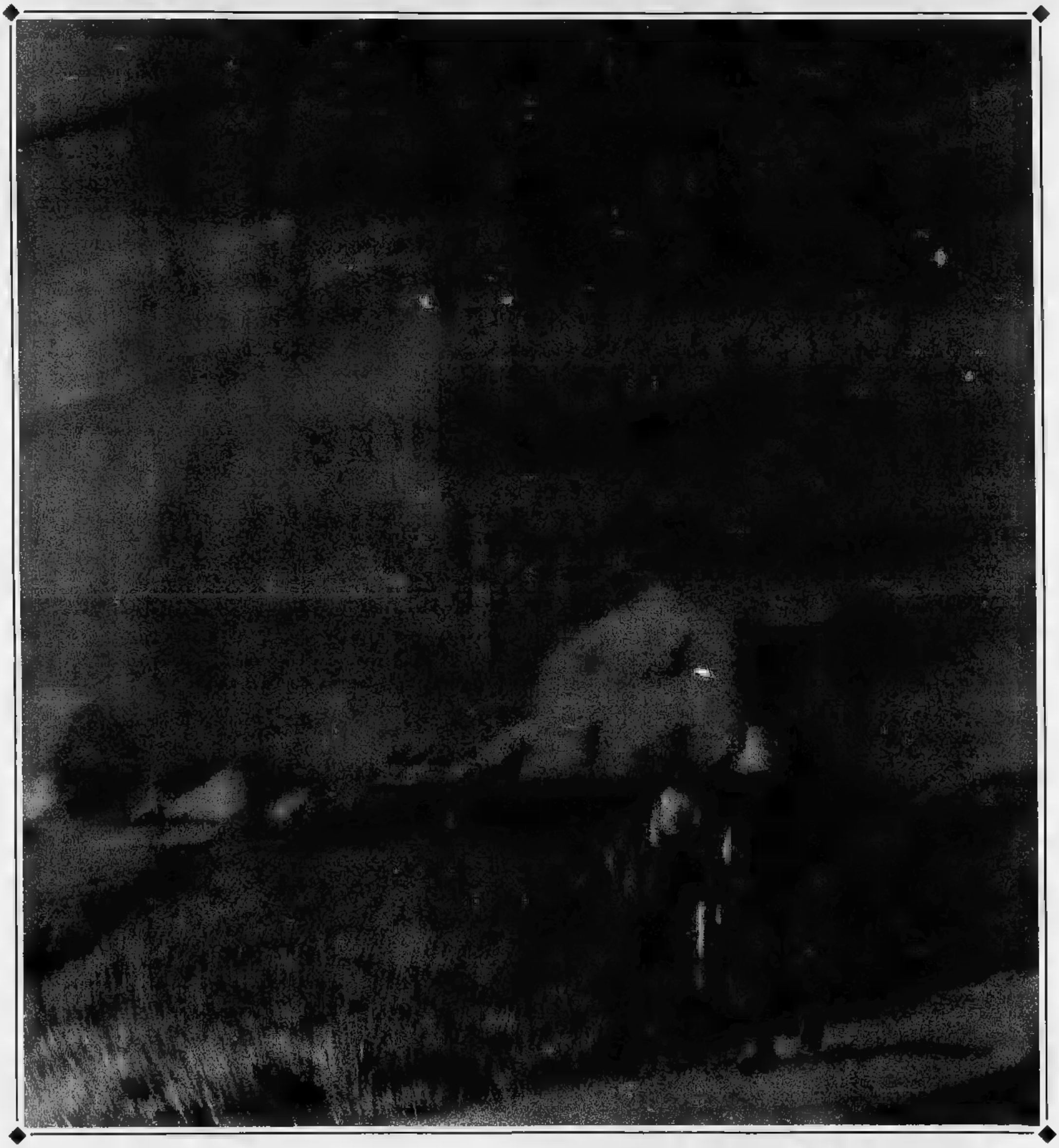
All'aggressività di questi grandi gruppi si oppone la debolezza dei nostri che sono presenti sul mercato internazionale né come venditori né come acquirenti. I gruppi stranieri, invece, grazie al loro enorme potenziale di acquisto, riescono a spuntare prezzi imbattibili anche a fronte dei diversi listini vigenti nella stessa Europa.

Ed innegabilmente alcuni generi commerciali possono essere di gran lunga più convenienti se acquistati in un «discount» di larga stranierà. Un esempio per tutti: i pneumatici per automobile. Spesso, nei supermercati, vengono venduti a prezzi inferiori di quelli praticati dai grossisti. Ciò è dovuto, in primo luogo, al fatto che gli stessi pneumatici hanno prezzi diversi da nazione a nazione.

A questo fattore di base va aggiunta la circostanza che i grandi distributori sono in grado di acquisterne dei grossi quantitativi, spiega il prezzo al minuto così basso da mettere fuori causa le reti commerciali italiane. **[c. m.]**

L'esito della lotta coinvolge anche le prospettive dell'industria

Che cosa c'entra questa immagine con il Prestito Casa della Banca di Roma? C'entra.



Dietro ogni operazione che ci chiedi di svolgere ci sono i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue speranze. Noi non ce ne dimentichiamo mai. Per questo, in ognuno dei *18* Paesi in cui siamo presenti, in uno qualsiasi dei nostri *1.200* sportelli, troverai sempre una risposta alle tue domande. E anche qualcosa in più.

Prestito Casa: il TurboMutuo.

Il prestito ideale per soddisfare in poco tempo e senza problemi qualunque tuo desiderio. Tasso vantaggioso e minima documentazione. Fino a *150* milioni, anche in soli *15* giorni. Giusto il tempo di chiederlo.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
La tua amica banca.

Dopo '93 ancora difficile l'anno venturo potrebbe portare ad un incremento della produzione complessiva di circa il 2% Per i cereali i coltivatori sperano di tenere alti i livelli di prezzo raggiunti nei mesi scorsi

Povera agricoltura orfana degli aiuti a pioggia

Da sinistra il ministro delle Risorse agricole Alfredo Diana e il presidente di Federalimentare Gazzoni Frascara

L'AGRICOLTURA si sente assediata. Un [illegible] abituato a vivere con la cadenza delle stagioni è messo ad un passo di marcia che deve tenere il tempo [illegible] cambiamenti globali, annunciati, ma sempre avvertiti come futuribili. Adesso l'orolo[illegible] ha detto stop. [illegible] tempo, e gli aiuti, sono alla fine e il salto [illegible] duro.

La reazione è [illegible] smarrimento, comunque non del tutto ingiustificato: la [illegible] forza di contrattazione internazionale [illegible] modesta, così [illegible] lo [illegible] nostra organizzazione produttiva e commerciale. L'agricoltura italiana viaggia, forse più [illegible] ogni altro settore economi[illegible], a due velocità.

Ci sono gli imprenditori che investono miliardi e chi fa il contadino come secondo lavoro; ci sono montagne di frutta, ortaggi, vino prodotti non si sa perché (per non dire che il perché si chiama vendita all'ammasso). Non c'è programmazione e ci [illegible] sempre più camion con targhe straniere parcheggiati di fronte ai mercati generali.

E poi c'è la Comunità, spesso cieca, sorda, burocratica, ragioneristica, che emana le sue disposizioni sparando nel mucchio, [illegible] il risultato di far dire anche a quelli che resistono: chi ce lo fa fare? Vendiamo tutto [illegible] investiamo in Borsa. Settori strategici sono ormai con la testa sul ceppo, la logica [illegible] mercato si scontra [illegible] la logica geografica e sociale.

Nel Paese sta passando sempre più la visione secondo la quale le patate possiamo comprarle dalla Germania e [illegible] latte dall'Olanda, ma, avvertono gli agricoltori, indietro non si torna: una volta smantellato il settore non può essere resuscitato schioccando le dita, la terra ha tempi lunghi.

E [illegible] stupiscono [illegible] come, in una società sempre più tesa al salutismo, si accetti l'idea [illegible] veder vincenti sul nostro mercato prodotti stranieri che, [illegible] ventissimo, hanno limiti [illegible] guardia ben inferiori ai nostri in fatto di residui tossici e caratteristiche igieniche generali.

Così come si stupiscono che l'agricoltura non abbia dai «media» quell'attenzione che le è riservata all'estero, nonostante la richiesta di informazione del pubblico italiano (il successo di ascolto di trasmissioni televisive come «Linea verde» ne è [illegible] tangibile esempio). Insomma, lo scenario è di sconcerto [illegible] disorientamento.

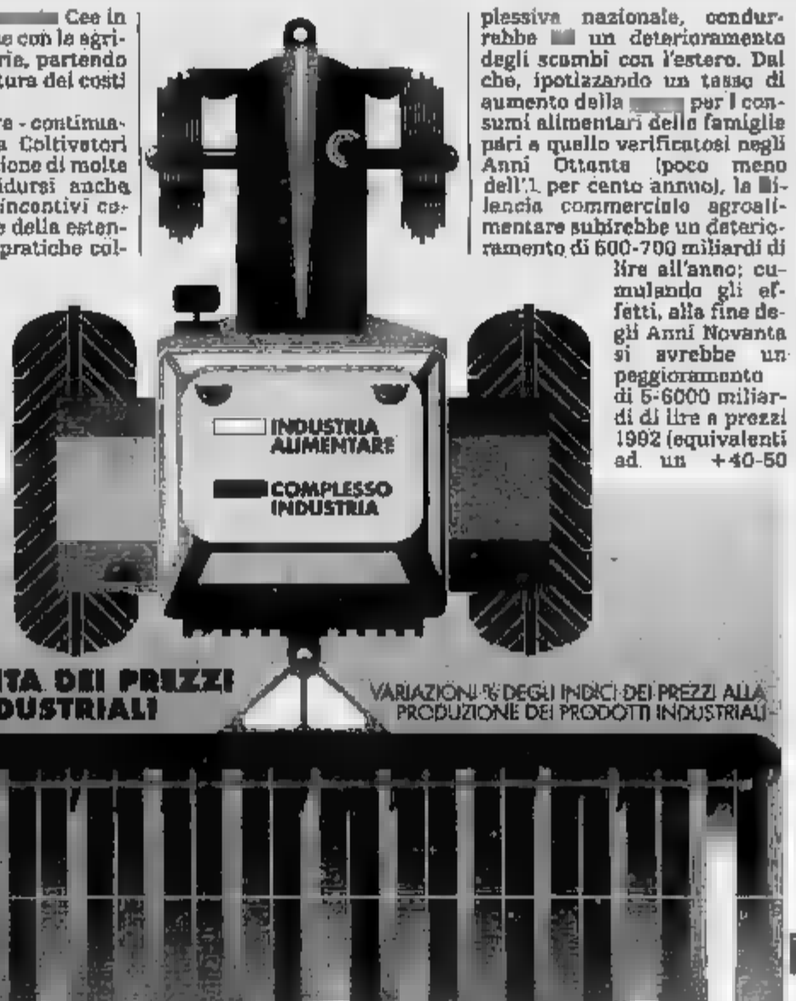
Ma vediamo, a breve, che cosa attende il settore primario. L'Ismea per spiegarlo parte [illegible] un flash-back: il peso dell'agricoltura, sul complesso della nostra economia, è sempre più limitato essendosi ridotto nella media dell'ultimo triennio (in [illegible] valore aggiunto) al 3,8 per cento contro il 31,3 per cento dell'industria ed il 64,9 per cento dei servizi.

Un settore quindi che arranca faticosamente dietro il resto del sistema produttivo [illegible] che sembra quasi fatalmente destinato a marginalizzarsi. Questa situazione va ad inserirsi nella riforma della Pac, a fronte della quale, l'agricoltu[illegible] del nostro Paese continua a manifestare carenze [illegible] diversa natura riconducibili [illegible] due filoni principali: la frammenta[illegible] delle aziende agricole e la scarsa integrazione tra agricoltura ed industria alimentare.

«Simili carenze - sottolinea l'Ismea - producono difficoltà nell'utilizzo dei nuovi p[illegible] tecnologici, una tendenziale perdita di economie di scala, lentezza nel recepire i cambiamenti e [illegible] nuove esigenze [illegible] mercato finale». Tutto ciò si traduce, logicamente, in un'ulteriore caduta di competitività [illegible] nostro sistema agricolo nei confronti di quelli dei partners comunitari.

«A questo complesso di cose - dice la Coldiretti - si aggiungono altri due eventi di [illegible] poco conto: gli esiti della trattative Gatt e l'adempimento degli impegni assunti con il trattato di Maastricht, mentre sullo sfondo appaiono gli sviluppi dello agricolture nei Paesi dell'Est europeo. Una volta ricreate le premesse per la ripresa economica, questi Paesi entreranno nel [illegible] Cee in netta competizione con le agricolture comunitarie, partendo però da una struttura dei costi molto diverse».

«In Italia, inoltre - continuano i tecnici della Coltivatori diretti - la produzione di molte zone potrebbe ridursi anche per effetto degli incentivi comunitari, [illegible] favore della estensivizzazione e [illegible] pratiche colturali più rispettose dell'ambiente. Ma anche [illegible] stazionarietà della produzione interna, confrontata con un [illegible] [illegible] pure modesto della domanda complessiva nazionale, condurrebbe [illegible] un deterioramento degli scambi con l'estero. Dal che, ipotizzando un tasso di aumento della [illegible] per i consumi alimentari delle famiglie pari a quello verificatosi negli Anni Ottanta (poco meno dell'1 per cento annuo), la [illegible] bilancia commerciale agroalimentare subirebbe un deterioramento di 600-700 miliardi di lire all'anno; cumulando gli effetti, alla fine degli Anni Novanta si avrebbe un peggioramento di 5-6000 miliardi di lire a prezzi 1992 (equivalenti ad un +40-50 per cento)».



Una chiave risolutiva, secondo la Confagricoltura, potrebbero essere le elezioni, perché, dicono [illegible] palazzo Della Valle, anche [illegible] agricolo subisca le [illegible] del deterioramento del quadro politico. «La mia speranza - aggiunge il presidente, Augusto Bocchini - [illegible] che nel frattempo il Parlamento riesca almeno a vara[illegible] l'istituzione [illegible] nuovo ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari [illegible] forestali ed a contenere i drastici effetti della manovra finanziaria. Bisogna intanto [illegible] le condizioni perché il nuovo governo possa seriamente affrontare il problema [illegible] rilancio della programmazione agricola nazionale. Occorre anche [illegible] più moderna politica dei fattori di produzione che ponga le basi per rilanciare la competitività della nostra agricoltura, spo[illegible] [illegible] settori più aperti alla concorrenza internazionale. [illegible] imprese agricole - conclude Bocchini - [illegible] che ad [illegible] compete nell'economia e nella società, così come accade in tutti gli altri Paesi d'Europa».

Ma, tanto per azzardare, che [illegible] riserverà il '94 alla [illegible] agricoltura? «Innazitutto - rispondono gli analisti dell'uffi[illegible] studi della Confederazione italiana agricoltori - giocano un ruolo i risultati conseguiti nella campagna precedente, che spingono gli agricoltori [illegible] ripetere i programmi per quei settori che, appunto nell'anno precedente, sono riusciti [illegible] spuntare quotazioni elevate. Potrebbe essere il [illegible] dei cereali, che proprio nel 1993, a [illegible] livelli di prezzo elevati, come da alcuni anni [illegible] si registravano. Dal punto di vista della produzione complessiva è ragionevole suppor[illegible] che avremo un incremento di [illegible] per [illegible] sul 1993». «Note dolenti, però - avvertono gli esperti di via Fortuny - dovremmo attenderci in termini di ricavi. I prezzi istituzionali, [illegible] come previsto dalla nuova politica agricola comunitaria, saranno ulteriormente abbassati ed esaurendosi le favorevoli condizioni dovute alla svalutazione della lira, l'impatto sui ricavi e sui redditi sarà certamente maggiore [illegible] quello avvertito nel [illegible] Progressi, invece, sono pronosticabili sul fronte dei costi, la cui riduzione (se il raffreddamento dell'inflazione proseguirà e se si manterran[illegible] le nuove condizioni contrattuali) potrà in parte compensare le spese per l'esercizio corrente della produzione la perdita di reddito».

Vanni Cornero

«Ma il [illegible] ce la farà»

Gazzoni Frascara: l'Italia non perderà altro terreno

Parla il presidente della Federalimentare «I coltivatori devono ancora recuperare efficienza, ma io resto ottimista»

L'AGRICOLTURA [illegible] vive [illegible] [illegible] clima di sfiducia e [illegible] dibatte nei sussulti di [illegible] trasformazione a [illegible] non si [illegible] pronta. Il salto che ha davanti [illegible] grande e c'è il diffuso timore di cadere nel baratro pronto ad ingoiare chi sbaglia le lunghezze. Più d'un imprenditore pare voler assumere un atteggiamento rinunciatario, staccarsi da un settore così difficile e travagliato, [illegible] accettare la sfida, anche perché, a differenza di suoi colleghi che vivono sotto le bandiere di altri Paesi Cee, [illegible] si sente sostenuto politicamente.

Gli imprenditori agricoli italiani vedono nero. Parlano di [illegible] settore quasi abbandonato a se [illegible] e, in prospettiva, sempre più minacciato dalle produzioni straniere. L'industria agroalimentare condivide questo panorama?

«Ogni catena - risponde Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente [illegible] Federalimentare - non [illegible] più forte del [illegible] anello più debole. La filiera agricoltura-industria-distribuzione deve cercare di essere la più omogenea possibile, se [illegible] l'inefficienza di [illegible] ricade sugli altri. Bisogna indubbiamente [illegible] ad un'agricoltura di mercato, ma sul [illegible] [illegible] settore primario non sono pessimista l'industria ha subito i tagli ed i "dimagrimenti" che toccano all'agricoltura. E' [illegible] fenomeno generale».

E voi, vi sentite assediati dagli stranieri?

«No, il grande shopping c'è già [illegible] negli Anni 60. In [illegible] realtà [illegible] mercato aperto non possiamo [illegible] contrari a un fenomeno che, [illegible] dimentichiamocelo, è bilaterale. E' innegabile, d'altra parte il minor peso delle aziende italiane, che globalmente sono importanti, [illegible] unitariamente modeste perché frammentate. Le multinazionali straniere hanno [illegible] capacità di investimenti, impatto o penetrazione superiore [illegible] l'Italia che non quelle italiana verso l'estero. Anche perché l'Italia ha ancora margini d'espansione della propria trasformazione industriale ali[illegible] [illegible] maggiore di [illegible] degli altri Paesi. Ma, intendiamoci, [illegible] Italia non c'è un Eldorado da scoprire, [illegible] margini di crescita riconducibili a pochi punti percentuali ancora da valorizzare. Sotto questo profilo, [illegible] que, il mercato italiano può essere più ghiotto [illegible] altri è certo, per chiari motivi strategici, non possiamo permetterci di diventare "ostaggio" [illegible] produzioni agricole straniere».

Qual è il vostro giudizio sull'efficienza dell'agricoltura italiana? La produzione, ad esempio, [illegible] indirizzata in maniera soddisfacente alle richieste dei consumatori?

«C'è ancora da fare sul piano dell'ottimizzazione produttiva, c'è da migliorare. Ora è da seguir[illegible] molto attentamente la [illegible] politica agricola comunitaria, che garantirà prodotti più vicini all'incrocio domanda-offerta di quanto avvenisse prima, con [illegible] politica dei sostegni. Adesso gli aiuti saranno destinati al reddito degli agricoltori, non più ai prezzi. Quindi [illegible] [illegible] politica agricola più orientata [illegible] mercato, in linea quindi con l'esigenza degli approvvigionamenti industriali, in cui il prezzo [illegible] mercato è il meccanismo chiave per mantenere l'equilibrio tra offerta e domanda. Da cui prezzi più bassi e redditi garantiti per gli agricoltori in funzione delle loro efficienza [illegible] evitando sovrapproduzioni [illegible] "gonfiature" del mercato agricolo».

La grande distribuzione tende ad attribuire la penetrazione dei prodotti stranieri al fatto [illegible] le industrie italiane mantengono prezzi troppo alti. E' esatto?

«E' difficile paragonare tra loro i prodotti alimentari, bisogna valutarne qualità e caratteristiche. La qualità [illegible] prodotto italiano è notevole, spesso superiore a quella del prodotto straniero, che è più standardizzato. E' vero però che la frammentazione delle aziende italiane può [illegible] causa di costi unitari un po' maggiori. [illegible] conclusione: un confronto del genere [illegible] approfondito bene per non rischiare di farlo diventare un discorso semplicistico».

Quali settori agricoli vedete maggiormente a rischio nella crisi che il Paese [illegible] attraversando?

«Diminuiranno, o si trasformeranno, le aziende agricole che producono grossi esuberi di offerta, che sono sostenute da prezzi artificiali di sostegno. Questo è fuor [illegible] dubbio. Poi ci saranno accorpamenti paralleli [illegible] quelli che abbiamo noi in campo industriale: le sinergie contano. Comunque, anche se ogni treno [illegible] alla velocità [illegible] vagone più lento, è chiaro che dobbiamo adeguarci se vogliamo entrare nel discorso comunitario».

[v. cor.]

Scatto.

Secondo noi una polizza vita non serve tanto ad arrivare nel 3000 ma a partire bene nel 1994.

Lo sosteniamo da sempre. Una polizza vita non serve tanto a preparare il tuo ritiro, piuttosto a darti una marcia in più oggi. Non ti aiuta a subire la vita ma a guidarla.

Da 80 anni sosteniamo il tuo benessere quotidiano: le tue letture preferite, le tue meritate vacanze, i tuoi desideri, le tue serate con gli amici, le tue curiosità, la tua famiglia, i tuoi progetti.

Per questo siamo la prima Assicurazione italiana nel campo delle polizze vita, con oltre 22.000 miliardi di patrimonio mobiliare e 7.000 professionisti pronti a seguirti ovunque.

Una forza che fa il tifo per te, in ogni momento.

INA

UN GRANDE SOSTENITORE DEL TUO BENESSERE.

GRUPPO INA

UNICA TV CON IL DOG DI SERIE

LA STAMPA

ANNO 127. N. 342 · MERCOLEDI' 15 DICEMBRE 1993 · ARRETRATO L. 1300 ·

TIPOGRAFIA: 10126 [redacted], VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121 FAX 655300 AERONAMENTI: 10121 TORINO VIA ROMA 80, TEL. 5609 334/338; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 2104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 300.000 TARIFFE ESTERO L. 649.000 ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 484-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 1.00, AUSTRIA SC. 28, *BELGIO FB 75, BULGARIA Levi 70, *CANADA $ Can. 2, CIPRO Mils 600, CROAZIA Din. 7.500, *DANIMARCA KR 15, *EGITTO E.P. 8.000, *FINLANDIA Fmk 10, FRANCIA FF 12, *GERMANIA D.M 3.50, *GRECIA DR 450, *INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO F.L. 75, MALTA Cents 50, *NORVEGIA KR 15, *OLANDA FL 4, *PORTOGALLO Esc. 350, SLOVENIA Tall 100, *SPAGNA PTS 200, *CANARIE PTS 250, *SUD AFRICA RD 7, *SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS. 2.50, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, TUNISIA L. T. 2.000, UNGHERIA FRN. 210, *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVO, SEMIF. O DATA RISERVE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000), COMM. 900.000 (1.080.000), RICERCHE PERS., VENEROF. 900.000 (1.080.000). [redacted]TGI + DOMENICA 1.150.000 (1.380.000), FINANZ. LEGALI 1.900.000 (2.000.000), ECONOMICI, 720.000 (864.000) FORMATI PAG. 50.000.000 (60.000.000), MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500), ARMY (TRIONFALE 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA, SECONDA/ULTIMA VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ex leader dc con l'esattore della mafia Salvo. Un pentito conferma: baciò Riina

Andreotti, una foto lo accusa

Per dodici ore sotto il torchio dei giudici

Giulio Andreotti

ROMA. «Senatore, dica la verità». Implacabile, il pentito non indietreggia di un millimetro. Racconta di nuovo, con voce ferma, le fasi dell'incredibile incontro, in casa di Ignazio Salvo, a Palermo. Sì, conferma anche il bacio tra Andreotti e Totò Riina. «E' vero, è andata proprio in quel modo. Confermo [redacted]. E incalza [redacted] l'imprevedibile invito a «dire la verità». [redacted] minuti di *suspense*, un tempo breve che la tensione ha trasformato in un'eternità. Da un lato l'ex presidente del Consiglio, teso, pallido [redacted] dal solito, [redacted] troppo silenzioso. Dall'altro Baldassarre Di Maggio, detto «Balduccio» il pentito: [redacted] le sue rivelazioni ha dato il via alle indagini che hanno indotto i magistrati a chiedere l'autorizzazione a procedere contro Andreotti, indagato per associazione mafiosa. Il pentito ricalca parola [redacted] parola la verità già consacrata negli atti giudiziari. Ma a rendere critica la posizione di Andreotti è una foto, scattata all'hotel «Zagarella», in cui si vedono il senatore dc e i cugini Salvo. **G. Bianconi, F. La Licata e A. [redacted]** ALLE PAGINE 2 E 3

LA REPORTER DELLO SCOOP

Quel clic del mistero

La fotografa Letizia Battaglia, deputata della Rete in Sicilia, è l'autrice dello scatto: «Non sapevo che fosse una foto storica». [redacted] A PAGINA 3

SCIASCIA CAPOVOLTO

STRANO paese, l'Italia. Presunzioni, per [redacted] dire certezze di colpa, s'accumulano sul capo dei potenti di ieri, la [redacted] solenne forza delle istituzioni vacilla. Eppure, nella frana di tutto, [redacted] è chi non sopporta che sopravviva quel piccolo pantheon privato dove [redacted] si contengono, per ciascuno [redacted] noi, le figure più rispettabili: le figure di quanti nei decenni trascorsi hanno saputo guardare con ironica o rabbiosa passione dietro i paraventi del potere. Ecco dunque su uno di questi santini laici abbattersi la disistima e il disprezzo. In buonissima fede, magari, ma senza ragionevoli supporti di verità. Così, sulla *Repubblica* di [redacted] ieri, replicando ai difensori di Sciascia nella ricorrente polemica sull'impegno civile dello scrittore il mafiologo Pino Arlacchi. Nel cui scritto, a dire il vero, una frase intimidisce, là dove egli dice di sé che, «ancora [redacted] vita», sa di qualcuno che «da qualche anno, ma in modo particolare in queste settimane, aspira a risolvere [redacted] problema». Minacce di morte che lo riguardano, par di capire, e [redacted] così stanno le cose, [redacted] discorso dovrebbe chiudersi qui. Si esita a polemizzare con una persona inevitabilmente turbata [redacted] indotta a esaltare l'incolmabile spazio che divide la propria coraggiosa esposizione dalla protetta sinecura dei [redacted] contraddittori. [redacted] finirebbe, insistendo sull'argomento, col dare credito al sospetto.

Gesualdo Bufalino

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Da Mosca minacce anche alla Germania

Scoppia l'allarme Russia La Nato: «Saremo vigili»

Il leader nazionalista Zhirinovskij «Potremmo usare la bomba atomica»

MOSCA. E' allarme Russia. Un Parlamento dominato da fascisti [redacted] comunisti fa paura all'Europa, e la ventata di antisemitismo annunciata dal trionfo di Zhirinovskij spaventa gli ebrei. «Se la Germania continuerà a interferire negli affari russi, quando sarò al potere non esiterò a usare l'atomica o a creare una Cernobil tedesca», è la minaccia del capo dell'estrema destra. Il segretario generale della Nato Woerner promette: «Gli alleati vigileranno». E secondo il capo della comunità ebraica [redacted] Germania, Ignatz Bubis, la vittoria dei nazionalisti provocherà un «nuovo esodo» di ebrei russi. **Cesare Martinetti, [redacted] Novazio** A PAGINA 9

LA BAMBINA

[redacted]

«Io, padre vendicatore»

INTER CLUB CIVITAVECCHIA

CIVITAVECCHIA. Gianni Amodeo, padre della bimba stuprata a Civitavecchia e che ha torturato il ragazzo che credeva responsabile della violenza, parla per la prima volta a «La Stampa». «Volevo che pro[redacted] cosa vuol dire essere succubo, non ci si può approfittare di una bambina».

Massimo Gramellini A PAG. 15

Rinviato il decreto salva-azienda, scioperano i giornalisti. Ciampi: presto un rimedio

La Rai in rivolta contro il governo

Dematté: crisi drammatica, ma non mi dimetto

ROMA. Il decreto «salva-Rai» ci sarà, ma solo a fine anno. L'atteso provvedimento sui soldi non è stato discusso e varato ieri dal Consiglio dei ministri ed è scattato subito lo sciopero dei giornalisti dell'ente radiotelevisivo pubblico. Tg brevissimi, ieri [redacted] 10-12 minuti, senza immagini.

In un comunicato diramato in serata, P[redacted]o Chigi precisa che «il governo rifiuta, nell'interesse dell'azienda e del Paese, provvedimenti affrettati e tanto meno misure tampone». Ma a viale Mazzini è rivolta. E il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi è costretto ad ass[redacted]: presto arriverà un rimedio. Intanto, i ministri Barucci e Pagani chiederanno all'azienda e all'azionista Iri [redacted] predisporre un piano industriale di [redacted] dell'azienda.

Il presidente della Rai, Claudio Dematté, aspetta e spiega: «Non mi dimetto, non [redacted] così fragile».

Bruzzone e Minzolini A PAG. 5

Commerci, accordo Cee-Usa

Clinton esulta, intesa rinviata sul cinema e i trasporti navali

di Fabio [redacted] A PAG. 28

Trasporti, sciopero [redacted]

Accolto l'appello del ministro Treni, tram [redacted] aerei oggi regolari

di Eugenio Ferraris A PAGINA 27

Furto [redacted] un Tiepolo con sfregio

Ladri nascosti in confessionale Rubato un Perugino: 2 miliardi

di Mario Lollo A PAGINA 11

OGGI CON LA STAMPA

I nostri soldi Depositi e libretti

Terza puntata della guida che «La Stampa» propone ai lettori per migliorare i rapporti con le banche. Tema: certificati [redacted] deposito e libretti di risparmio. Domani, con la 4ª puntata, il secondo supplemento sui segnali della ripresa [redacted] nomica. A PAGINA 7

L'INCUBO DELLE PAROLE

E' successo quello che doveva succedere. Avevo già detto che queste elezioni avrebbero potuto dare il risultato più sorprendente. E' troppo presto per trarre le conclusioni finali. I dati di cui disponiamo sono ancora molto approssimativi e già si crea l'impressione che qualcuno ci abbia «lavorato» sopra.

Ma alcune considerazioni sono possibili fin d'ora. Oggi il nome di Zhirinovskij è sulla bocca di tutti. Ma sarebbe un grave errore ritenere che i cittadini russi abbiano perso [redacted] ragione e il senso della realtà al punto da [redacted] per gli slogan e le promesse di Zhirinovskij come «riappropriarsi della Polonia e della Finlandia», «dilatare la Russia verso i mari caldi», trasformare l'Ucraina [redacted] il Caucaso in «governatorati russi» e risolvere tutti i problemi interni in pochi mesi. Non è così. Questo voto è stato un voto di protesta contro la politica imposta alla Russia; un'espressione di delusione [redacted] nelle persone che, avendo dichiarato il proprio monopolio sulla democrazia, hanno fatto fallire le riforme e portato il 30 per cento della popolazione del Paese sotto il livello della miseria, mentre [redacted] altro 30 per cento è prossimo a raggiungerlo.

Ecco perché io [redacted] vedo nessun motivo per interpretare il successo del partito di Zhirinovskij come una reale minaccia fascista che pende sulla Russia. Invece di farsi prendere dal panico, bisognerebbe riflettere sulle conclusioni da trarre dal voto popolare.

Qualcuno ha detto che la situazione nella quale [redacted] è trovato il partito di Gajdar, «Vybor Rossii», che aveva [redacted] la campagna elettorale [redacted] sicuro di [redacted] usando gli strumenti amministrativi dello Stato, sia il risultato di [redacted] divisione tra [redacted] forze democratiche. Altri parlano degli [redacted]ori» dei mass media. Ma queste sono cause secondarie

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Stipendio decurtato il primo giorno di malattia. Sanzioni ai dipendenti inefficienti

Statali malati, il ministro vi guarda

KAFKA da oggi non abita più qui. O almeno questo è il miraggio che accomuna milioni di cittadini italiani vittime ogni giorno [redacted] K, il personaggio kafkiano, di un potere gigantesco, sinistro e inconoscibile, quello della burocrazia. Ad aprire il cuore alla speranza è stata la determinazione del ministro della Funzione pubblica Sabino [redacted]ese, terrore degli statali, che ieri è riuscito a far approvare due regolette semplici semplici, ma dietro le quali si cela una rivoluzione: primo, il pubblico dipendente che si [redacted] malato, nel primo giorno di malattia si vede decurtare di [redacted] terzo il salario; secondo, viene introdotto il concetto, arcano per l'Italia, della sanzione per chi sbaglia.

Capita la rivoluzione? Per quarant'anni, la questione della funzione pubblica è stata ridotta a questione dei funzionari pubblici, [redacted] nell'epoca giolittiana. Da [redacted]i, se la riforma funzionerà, la logica viene ribaltata, al centro non sono più gli impiegati che la[redacted] nella pubblica amministrazione, finalmente responsabili dei loro errori, ma i cittadini destinatari del servizio, che diventano titolari di una Magna Charta dei loro diritti.

In sostanza, si definiscono gli *standard* dei servizi, i corrispondenti diritti [redacted] cittadini e i rimedi da adottare in caso di disfunzioni.

Intendiamoci, il passo compiuto dal governo non è [redacted] gran novità per gli altri principali paesi: la *Citizen's Charter* è stata adottata nel Regno Unito nel 1991; in Francia la *Charte des services publiques* [redacted] in Spagna il *Plan de Modernización de la Administración del Estado*, sono applicati [redacted] 1992. Negli Stati Uniti, il vicepresidente Al Gore ha varato un piano colossale per aumentare la produttività dei servizi. Ma per noi, fermi ai tempi di Ca[redacted]r, è una vera rivoluzione.

Per chi faticasse a comprenderne la portata valgano due piccoli esempi: se negli Stati Uniti [redacted] centralino pubblico squilla più di tre volte senza rispondere è già praticamente fuorilegge; come lo [redacted] il personale che in una stazione dell'*underground* londinese lasci giacere [redacted] terra rifiuti [redacted] cartacce in quantità superiore a quella fissata da uno *standard* piuttosto rigido. [redacted] stesso vale per un'ambulanza che tardi e per una nuova patente che non arrivi.

A parte i benefici per il fegato degli italiani, è evidente che un'amministrazione funzionante impone meno tasse palesi - costa meno - e occulte, perché non costringe i cittadini a trascorrere quindici venti giorni l'anno «al servizio» degli uffici che dovrebbero servirli, esempio moderno di *corvée*, come quella dei lavori stradali eliminata nella Francia del Settecento da Turgot. Senza contare che, forse, un'amministrazione più civile potrà ristabilire [redacted] circuito di fiducia tra governanti e governati, oggi incrinato per il dilagare della partitocrazia, ma anche per l'inefficienza dei servizi.

Capiamo chi, conoscendo la pubblica amministrazione italiana, accoglierà con scetticismo queste notizie, ma lo invitiamo a sperare, perché nel paese dei fattori anomali ha cominciato finalmente a cadere un altro fattore K: in questo caso, K come Kafka.

Alberto [redacted]

A [redacted] 5

Vittoria in Coppa del Mondo e sfogo contro i critici: vinco le gare vere

Tomba, il Sestriere è sempre suo

Pronto riscatto dopo la delusione in Val d'Isère

SESTRIERE. Immediato riscat[redacted] di Alberto Tomba dopo la delusione nel gigante [redacted] Val d'Isère. Il bolognese ha trionfato nello slalom sulla pista del Colle, che già lo aveva visto vincere altre quattro volte, ottenendo così il suo trentunesimo successo in Coppa del Mondo.

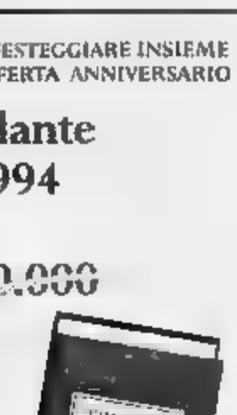
In testa già nella prima manche, Tomba nella seconda ha amministrato il vantaggio, precedendo di [redacted] centesimi l'austriaco Stangassinger e di oltre un secondo [redacted] norvegese Furuseth. Dopo la gara l'azzurro ha avuto [redacted] sfogo polemico nei confronti di chi lo aveva criticato e ha cercato di spiegare la sua metamorfosi nel giro [redacted] 24 ore: «In Francia non mi sentivo bene e quel gigante non era per me, era un'invenzione, mentre questo era uno slalom vero. Val d'Isère non è un capitolo chiuso per la semplice ragione che non è mai stato neppure aperto».

C. Coscia [redacted] 29

90 ANNI DI SUCCESSO DA FESTEGGIARE INSIEME
OGGI IN ECCEZIONALE OFFERTA ANNIVERSARIO

Calendario Atlante De Agostini 1994
[redacted] lire 19.900
anziché lire 30.000

Un classico. Il piccolo volume che ritorna ogni anno aggiornato con i dati storici politici economici geografici di tutto il mondo. Più aggiornato che mai, più completo che mai, più conveniente che mai.



DeAGOSTINI

L'ex presidente del Consiglio nega tutto e denuncia il «picciotto» pentito per calunnia

«Senatore, lei ha baciato Totò Riina»

Drammatico confronto tra Di Maggio e Andreotti

ROMA. «Senatore, dica la verità». Implacabile, il pentito non indietreggia di un millimetro. Racconta di nuovo, [illegible]ce forma, senza tradire emozioni, le fasi dell'incredibile incontro, in casa di Ignazio Salvo, a Palermo. Sì, conferma anche il bacio tra Andreotti e Totò Riina. «E' vero, è andata proprio in quel modo. Confermo tutto». Ed incalza con l'imprevedibile invito a «dire la verità».

Venti minuti [illegible] *suspense*, un tempo breve che la tensione ha trasformato in un'eternità. Da [illegible] lato l'ex presidente del Consiglio, teso, pallido più [illegible] solito, forse un [illegible] troppo silenzioso e impacciato. Dall'altro Baldassarre Di Maggio, detto «Balduccio» il pentito: con le sue rivelazioni ha dato il via alle indagini che hanno indotto i magistrati della procura di Palermo a chiedere l'autorizzazione a procedere contro Giulio Andreotti, indagato per associazione mafiosa. Lui, «Balduccio», l'ex «picciotto» che non ha esitato [illegible] sbandierare ai quattro venti - fra lo scetticismo dei più - la storia dell'incontro segreto tra l'ex presidente del Consiglio e il capo della «cupola» di Cosa nostra.

Un faccia [illegible] faccia drammatico: il pentito ben saldo sulla sedia, perennemente rivolto [illegible] giudici. Sembra persino meno piccolo e tarchiato di quando si presentò nell'aula bunker di Rebibbia con la giacca grigia e la barbetta [illegible]sticcia incolta. Tutto avviene in una delle stanze, tra [illegible] più discrete, dove lavorano gli investigatori della Dia. I protagonisti sono loro, il senatore e il pentito, tutto il resto è cornice: i quattro magistrati (Caselli, Natoli, Lo Forte e Scarpinato) e i due legali: Polleri [illegible] Di Maggio e Ascari per Andreotti. E dire che [illegible] confronto poteva anche «saltare» [illegible] Andreotti non avesse esordito [illegible] la comunicazione di voler denunciare per calunnia [illegible] collaboratore che lo [illegible].

Il superboss Totò Riina: Di Maggio ha rilanciato l'episodio del bacio [illegible] Andreotti

«Balduccio» non ha perso l'inconfondibile cadenza siciliana, la memoria del dialetto di paese che lo porta a sostenere di chiamarsi Baldassare, [illegible] l'accento sulla seconda a e una sola r. Parla lentamente, quasi a voler convincere anche il suo avversario che - però - nega, smarrito forse in [illegible] clima al quale non è abituato. Ma quando [illegible] Maggio si attarda nel racconto del bacio, Andreotti non può fare a meno di ribadire che farà denuncia per calunnia.

Il pentito ricalca parola su parola la «sua» verità già consacrata negli [illegible] ti giudiziari. Ripete [illegible] fu invitato da Riina a prendere contatto con Ignazio Salvo, uno dei cugini esattori di Salemi democristiani della corrente andreottiana e grandi amici di Salvo Lima. Perché «don Totò» ricorreva ai potenti uomini d'onore di Salemi? Secondo «Balduccio» aveva necessità di incontrare il «comune amico». Chi? Già, l'«amico comune» - secondo il pentito - altri non era che Giulio Andreotti.

Ma perché voleva vederlo? «Balduccio» non sa bene, [illegible] [illegible]magina che vi fosse da concordare qualcosa per «il problema del maxiprocesso». [illegible] Maggio parla e racconta la [illegible] verità. Andreotti resta muto, giusto qualche cenno [illegible] disappunto [illegible] la testa [illegible] uno sguardo di disapprovazione. Forse anche il suo solito sorrisetto ironico.

Ma ci vuole ben altro per impensierire il pentito. [illegible] racconto di quell'incontro è spietato: «Balduccio» spiega come arrivarono all'appuntamento, lui e Riina. Aggiunge «dove» arrivarono e cioè la casa di Ignazio Salvo, in via Vittorio Veneto a Palermo; specifica nome e cognome dell'uomo che aprì loro il cancello. Descrive l'ascensore molto particolare che immetteva direttamente in casa dell'esattore. «Al nostro arrivo - [illegible]co l'affondo - le persone presenti, che io riconobbi senza ombra di dubbio essere l'on. Andreotti [illegible] l'on. Lima, si alzarono e ci salutarono. In particolare, io strinsi la mano ai due deputati e baciai Salvo Ignazio. Il Riina, invece, salutò [illegible] bacio tutte e tre le persone, Andreotti, Lima e Salvo».

Tanta determinazione scuote anche il proverbiale distacco del senatore. Guarda il pentito, nega le sue affermazioni e accenna ad una contromossa: «Non è vero niente. Forse lei è stato indotto...». «Nessuno [illegible] induce», controbatte immediatamente «Balduccio». «Questa è [illegible] verità dei fatti, la dica pure lei. Io sono quello che ha fatto arrestare Totò Riina e le mie dichiarazioni hanno sempre ricevu- [illegible] [illegible] prova dei riscontri. Io ho sempre detto la verità, lo possano confermare i magistrati che hanno verbalizzato le mie dichiarazioni»

Il senatore rinuncia al contraddittorio, gli rimane solo l'arma della denuncia per calunnia.

Francesco La Licata

L'INCUBO DELLE PAROLE

con le quali si vuole nascondere quello principale.

In realtà noi siamo di fronte al crollo di un'illusione in cui [illegible] leadership del Paese ha vissuto in questi ultimi due anni: quella di non [illegible] alternative, quella di poter imporre a tutti i costi al popolo i propri piani. La stabilità, tante volte promessa dal Presidente, dal premier e dai suoi vice, non è venuta e la crisi continua ad approfondirsi.

Così [illegible] spiega anche che metà degli elettori non è andata a vota- [illegible] e l'altra metà si è spaccata in due parti [illegible] uguali nel dare un giudizio alla politica condotta in Russia. Due Repubbliche autonome [illegible] hanno votato. In molte regioni importanti sono state registrate altissime astensioni, superiori al [illegible] per cento. L'esercito, inclusi corpi scelti come [illegible] divi- [illegible] Tamanskaja e Kantemirovskaja, la Flotta del Mar Nero e quella [illegible] Pacifico hanno votato per Zhirinovskij. Tutto questo per le ragioni che ho elencato sopra.

Occorre che gli attuali leader, invece di organizzare ridicoli show televisivi per festeggiare una vittoria molto dubbia, riflettano su quello che devono fare. Essenziale è comprendere che tutti dovranno fare i conti con il principale elettore [illegible] Paese: la situazione economica. Sarà questa a dettare le future combinazioni politiche, per il momento del [illegible] imprevedibili. Grandi fabbriche come la Kirov di San Pietroburgo sono già ferme, centinaia di altre si [illegible] fermando. S'impone a breve giro di tempo una soluzione pacificatrice, [illegible]ionevole, razionale, di concordia nazionale, che parta da una rapida [illegible]ne delle scelte governative in difesa degli strati [illegible] della popolazione che, come il voto dimostra, [illegible] ormai troppi e troppo vasti.

Ma sembra che molti, Presidente incluso, non abbiano freni. La loro priorità è quella di conservare a tutti i costi il loro potere e a questo sono pronti [illegible] sacrificare molte cose, a scapito della democrazia e del benessere del popolo. Ecco perché è stata dedicata tanta attenzione all'approvazione della nuova Costituzione che legittima immensi poteri senza controllo per il Presidente. Ed è significativ- [illegible] che subito dopo la fine della votazione i suoi portavoce dichiarano cinicamente che il Presidente è pronto a collaborare perfino con Zhirinovskij. Il quale, a sua volta, fin dall'inizio ha appoggiato incondizionatamente la Costituzione del Presidente. Evidentemente, questo progetto corrisponde alla sua «ideologia» e spera di poter presto [illegible] lui a fruirne.

Il successo dei comunisti di Ziuganov [illegible] parte integrante di questo quadro politico. Insieme Zhirinovskij e Ziuganov, anche se partendo da punti diversi, cercheranno di esercitare pressioni e di strappare al Presidente concessioni e uomini. Anche [illegible] Eltsin ha abbastanza poteri per ignorare il nuovo Parlamento, non riuscirà a sbarazzarsene facilmente dopo tutto quello che è accaduto a ottobre, tanto più che questo Parlamento è stato legittimato dal voto popolare.

Se Eltsin avrà contatti con i gruppi parlamentari dei partiti vincenti, non è escluso che si possa porre la questione di cambiare il metodo di emendamento della Costituzione e si potrà raggiungere un accordo su questi emendamenti da apportare per lavorire la democrazia.

C'è [illegible] possibilità di un ritorno al passato? A quello comunista? [illegible] convinto di no. Nessuno ha [illegible] forza per farlo.

Ma la minaccia che incombe è un'altra, cioè la contrapposizione di tutti contro tutti possa indurre i militari a scendere in campo. I militari anche senza usare le armi potrebbero con ricatto il governo civile a conseguire i suoi poteri.

E, in forma di postilla, [illegible] suggerimento all'Occidente: scelga una politica piuttosto che degli uomini. Perché correre il rischio [illegible] ridurre a zero i suoi interlocutori in Russia e, alla fine, di trovare quegli uomini alla testa di altre politiche.

Mikhail Gorbaciov

Copyright «La Stampa» [illegible]

IL GIUDICE E I [illegible]

Di Pisa assolto in appello «Ero il Corvo espiatorio»

PALERMO

L'ACCUSA di essere l'autore degli avvelenati [illegible] sul Palazzo di giustizia di Palermo, poi il primo processo con condanna, [illegible] l'assoluzione piena.

Perché [illegible] successo tutto questo, dottor Di Pisa?

«Io non amo parlare di complotti perché oggi chiunque ha [illegible] problema parla di complotti. [illegible] sempre limitato a registrare alcuni determinati fatti obiettivi, collegamenti, episodi. Nel 1989, quando scoppia il caso mi occupavo di tutte le più grosse e delicate inchieste palermitane: mafia-massoneria, i grandi appalti, omicidio dell'ex sindaco Insalaco, una serie di indagini che coinvolgevano mafia e politica. Inchieste che avrebbero potuto avere aspetti destabilizzanti e nell'ambito degli equilibri che c'erano allora certo toccavano interessi [illegible] personaggi che hanno reagito toccando la via della delegittimazione e colto l'occasione delle lettere anonime. Infatti, il primo effetto dell'esplodere di questo [illegible] è stato che mi sono state tolte tutte le inchieste, quando non c'era ancora nulla. Un'operazione così tempestiva [illegible] essere sospetta».

Alberto Di Pisa parla con voce piana, controllata. [illegible] non è difficile avvertire nelle sue parole [illegible] sollievo di essere tornato un innocente, non un presunto innocente o peggio un colpevole, come lo aveva indicato [illegible] verdetto del processo di primo grado. Una storia che pareva infinita.

Qual è stato [illegible] momento peggiore?

«L'inizio della campagna di stampa scatenata in maniera sproporzionata, assurda, mostruosa nei miei confronti tra l'altro su nulla, [illegible] si è poi visto. Io entro nel processo per [illegible] campagna di stampa, non perché ci siano indizi, notizie di reato. Vengo chiamato alla procura di Caltanissetta perché la stampa sulla base di nulla sostiene che io [illegible] l'autore delle lettere anonime. Questo [illegible] momento peggiore, perché uno [illegible] mattina si alza e si ritrova [illegible] prima papina».

In questa vicenda lei ritiene di aver commesso qualche errore? Potesse tornare indietro, che cosa non rifarebbe?

«No, non credo di aver commesso errori. Anzi, ritengo di avere mantenuto i nervi saldi, di avere lottato, di non essermi scoraggiato di fronte a tutti i fatti negativi che in questi anni si sono verificati, e credo che alla fine questa mia resistenza, perché è anche un problema di resistenza fisica, sia stata premiata. No, non ho niente da rimproverarmi».

Quanto le è costata questa vicenda? Chiederà i danni?

«Questa è una valutazione che va fatta con molta calma perché [illegible] tutta questa vicenda, nell'arco di quattro [illegible]ni e mezzo, bisogna distinguere chi ha agito in malafede o chi ha agito [illegible] buonafede. Non è [illegible] valutazione che si possa fare [illegible] generale, [illegible] fatta caso per caso».

E ora, che cosa farà?

«Io sono [illegible] magistrato, la sospensione evidentemente deve venir meno perché il suo presupposto era [illegible] condanna. Sono [illegible] trasferito [illegible] Palermo [illegible] Messina ma pende al Tar un ricorso sul trasferimento. Quindi c'è tutta una situazione in evoluzione».

Lei è fermo dal luglio 1992, da quando è iniziata la vicenda giudiziaria: ritiene di poter [illegible] ancora utile, considerato questo periodo [illegible] sosta che è capitato, viste le cose accadute?

«Sì. Anzi, a maggior ragione credo di poter dare un contributo concreto perché tutto quello che accade oggi può avere [illegible] significato più rilevante se rapportato al passato, a [illegible] ha la memoria storica dei fatti precedenti. Colui che arriva oggi e vede determinati fatti, se non fa i collegamenti con ciò che è accaduto nel passato credo che arriverà a risultati scarsi. La memoria storica è fondamentale».

Fosse accolto il ricorso e tornasse al suo antico ufficio, lavorerebbe gomito a gomito con Giancarlo Caselli. Lei ha già parlato con il procuratore Caselli?

«No, mai. Ma Caselli è stato uno dei miei principali oppositori al Consiglio superiore. Ritengo in buonafede, perché evidentemente era disinformato [illegible] male informato da chi aveva interesse a colpirmi: mi risulta che sia [illegible] perfettamente corretta. Ma sull'ipotesi di un rientro non posso dire niente, non è che non voglia: proprio non posso, ignoro perfino quando si discuterà il ricorso».

Il fatto di essere stato imputato, e [illegible] imputato innocente, potrà in qualche modo condizionare il suo lavoro futuro?

«Questa vicenda ha certo un po' incrinato la mia fiducia non nella magistratura in generale ma in certi giudici, in [illegible] certo modo di fare giustizia, anche se questa sentenza indubbiamente mi ha reso giustizia e mi conforta. Di- [illegible] che nel futuro sarò meno ingenuo».

In che senso?

«Ho sempre ritenuto che bastasse fare il proprio dovere, essere indipendenti, obiettivi e imparziali perché [illegible] ci fossero problemi. Ho dovuto constatare che [illegible] è così. E dovrò agire di conseguenza.

In tutto questo tempo, forse un'idea [illegible] l'è fatta: chi è che sparge i veleni [illegible] Palazzo di giustizia, chi è il «corvo»?

«Il corvo [illegible] una strategia. Una strategia che comincia ben prima del 1989. Ha come finalità quella di destabilizzare il pool antimafia, Falcone [illegible] particolare. Ciò che io ritengo grave [illegible] che se nell'89 anziché focalizzarle soltanto su di me le indagini fossero state fatte a [illegible] gradi, scandagliando altre piste e altre situazioni, probabilmente oggi avremmo dato nome e cognome al "corvo". Mi conforta che il procuratore generale abbia richiesto [illegible] trasmissione degli atti al proprio ufficio per riprendere [illegible] indagini e approfondirle. Anche se si sono persi quattro anni...». Troppo, forse.

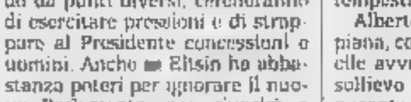
Vincenzo Tessandori

Il giudice Alberto Di [illegible]

SCIASCIA CAPOVOLTO

CALTANISSETTA. Non è lui il [illegible] autore delle lettere anonime del palazzo di giustizia [illegible] Palermo. Il magistrato Alberto Di Pisa è stato assolto dalla corte d'appello di Caltanissetta ieri pomeriggio dopo due ore di camera di consiglio. Chi è allora il «corvo»? Le indagini riprenderanno da capo. L'assoluzione di Di Pisa per [illegible] aver commesso il fatto dopo la condanna a un anno e mezzo per calunnia inflittagli sempre dal tribunale di Caltanisse- [illegible] non è giunta inattesa. Al contrario [illegible] scontata dopo che Marianna Li Calzi, sostituto procuratore generale, al termine della requisitoria aveva convenuto con il difensore Gioacchino Sbacchi sull'innocenza dell'imputato. La rappresentante della pubblica accusa aveva pertanto chiesto che [illegible] Pisa venisse scagionato.

A questo punto sembra scontato che Di Pisa sarà reintegrato quale sostituto procuratore della Repubblica a Palermo nell'ufficio in cui, prima di essere travolto dallo scandalo, aveva diretto inchieste scottanti su mafia e malaffare. Negli [illegible] nimi recapitati nella primavera del 1989 al Presidente della Repubblica, [illegible] Csm e [illegible] varie personalità si sosteneva che Falcone, Ayala, il capo della polizia Parisi, l'allora procuratore di Palermo Giammanco e [illegible] dirigente della Dia De Gennaro avevano coperto il pentito Salvatore Contorno che era latitante, permettendogli di rientrare in segreto in Italia e di avviare una controffensiva per uccidere alcuni delle cosche vincenti. [a. r.]



SCIASCIA CAPOVOLTO

spetto che in Sicilia, accanto alla cupola mafiosa, esista [illegible] cupola parallela di intellettuali di cui Sciascia dalla sua tenebra continua ad essere l'invisibile padrino (l'Eminà di cui parla Buscetta?).

Scherzi a parte, e con l'augurio più rispettoso che nulla mai avvenga ad Arlacchi di men che innocuo, al di fuori di queste nostre battaglie di carta, un rilievo o due viene voglia ugualmente di muovergli. Osservando, innanzi tutto, che nel momento in cui egli riconosce l'effetto «trasgressivo» che ebbe l'opera di Sciascia negli Anni Sessanta («Erano i tempi - dice - in cui solo nominare la mafia costituiva un'operazione innovativa»), risulta abbastanza curioso che accusi quelle stesse pagine di vergognosa codardia civile. C'è, è vero, la fumigerata nota sui fanti e santi, [illegible] qui, duole dirlo? Arlacchi capisce alla lettera cioè capisce a rovescio.

Non [illegible] io a sostenerlo bensì lo stesso Sciascia, nella nota che chiude *Il contesto*: «Giusto dieci anni fa, per una nota messa in coda al racconto *Il giorno della civetta* mi sono data, come si suol dire, la zappa sui piedi. L'avevo messa come una specie di morale della favola: fingendo, poiché avevo scritto contro la mafia, di aver paura della legge; quella paura che invece i mafiosi non avevano. Ma fu presa dai più alla lettera; e qualcuno ancora me la rimprovera».

Arlacchi, ahimè, non s'è limitato [illegible] rimproveri. Dice di non amare Sciascia. Padronissimo, ma insultarlo, perché? Non è meglio, dopo averlo letto una seconda volta, come ha fatto, rileggerlo una terza, serenamente? Si accorgerà, per tornare a quella noticina, che vi si parla di «santi» italiani, non di santuari mafiosi. Sciascia ce l'ha col Palazzo, con lo Stato, col sistema illiberale e censorio dell'epoca. Il suo sottrarsi alla sfida, il suo ostentare paura è solo un modo per prenderne le distanze (ha ragione Siciliano).

Quanto poi all'invincibilità della mafia, ho sentito più volte Sciascia affermare che la mafia era, sì, invincibile, ma solo fino a quando a combatterla vi fosse *quello* Stato... Ebbene, avesse [illegible] ciò torto o ragione, fosse anche vero che le sue pagine detrono [illegible] lezione di cupa rassegnazione (ma non è: il capitano Bellodi in Sicilia ritornerà, a costo di rompercisi la testa), dovremmo per questo bocciarle, quelle pagine, indignarcene? Dovremmo pretendere dall'autore, come ai bei tempi, ermi politici e l'ottimismo della volontà? Un *déjà vu* preistorico, che accappona la pelle; né Arlacchi sarebbe contento, credo, di impantanarcisi insieme a me. Poiché la sociologia ha delle ragioni che la letteratura non capisce. E, sia detto a gran voce, viceversa.

Gesualdo Bufalino

Alcamo

«Lupara bianca» per il capocosca

TRAPANI. Hanno ucciso il capo della mafia di Alcamo. Vin- [illegible] Milazzo, 32 anni, latitante da tre, è stato trovato assassinato [illegible] carabinieri o agenti della Dia insieme con la sua fidanzata, Antonella Bonomo e il fratello Paolo. I corpi, che sono [illegible] identificati poco dopo, erano stati sotterrati in sacchi di plastica nelle campagne [illegible] Castellammare del Golfo, a cinque chilometri [illegible] Alcamo, in località Balata di Baida. Sono stati rinvenuti in [illegible]le alla segnalazione [illegible] un pentito. Nel 1990, dopo [illegible] stato assolto dall'accusa di aver partecipato all'omicidio del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto, Vincenzo Milazzo era scomparso.

Il giovane boss, considerato tra i più influenti della Sicilia, nel 1985 fu indicato come l'organizzatore della più grande raffineria [illegible] eroina d'Europa (in contrada Virgini) con un fatturato superiore [illegible] [illegible] miliardo il giorno e come [illegible] dei più fedeli collaboratori di Totò Riina.

A lui viene addebitata gran parte della responsabilità nella sanguinosa faida tra vecchi boss e giovani emergenti che [illegible] un solo anno tra il 1990 e il [illegible] provocò [illegible] Alcamo 24 vittime, tra cui tre ragazzi di appena sedici anni e altri giovanissimi.

Era stato coinvolto anche nel processo per la strage di Pizzolungo, l'attentato con un'autobomba compiuto il 2 aprile dell'85 a Trapani contro il giudice Carlo Palermo, nel quale rimasero uccisi una donna, Barbara Rizzo Asta, [illegible] i suoi due bambini di 6 anni, i gemelli Giuseppe e Salvatore.

Fra i primi a fornire importanti particolari sulla prolungata latitanza di Vincenzo Mi- [illegible] è stato di recente Giuseppe Marchese, il primo del clan dei corleonesi a pentirsi [illegible] [illegible] contribuire anche alla cattura di Riina avvenuta il 15 gennaio scorso. Sul luogo del macabro rinvenimento dei tre corpi sono confluiti numerosi inquirenti che hanno partecipato [illegible] [illegible] sopralluogo e hanno assicurato che nella stessa zona si continuerà a scavare.

I resti di Milazzo, della fidan- [illegible] e del fratello erano stati seppelliti [illegible] una profondità di circa 7 metri nell'area di una cava [illegible] pietra, posta sotto sequestro. I corpi sono stati trasportati nel cimitero di Alcamo, per l'esame medico-legale. C'è il sospetto che [illegible] stato individuato un cimitero della mafia. [illegible] questa per [illegible] momento è soltanto un'ipotesi. [a. r.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. C. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pavesi 120, Rivoli
STS spa, Galleria Strada 15, Cologno
Nuova MAVE spa, v. della Ghiaia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86 (1)
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali in tutte le principali città)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 2/1993

Certificato n. 2303 del 17/12/1992

La tiratura di Martedì 14 Dicembre 1993 è stata di 644.250 copie

Il senatore per dodici ore davanti ai giudici. Ma lui nega rapporti con gli esattori della mafia

Ripreso mentre stringe la mano a uno di loro «Ma io credevo fosse il padrone dell'hotel»

Il senatore Giulio Andreotti e i cugini Ignazio e Nino Salvo

Una foto accusa Andreotti Conosceva i cugini Salvo

Il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli

ROMA. L'interrogatorio è già in corso da qualche ora quando i giudici decidono di aprire uno dei capitoli principali, forse il più importante dell'inchiesta su Giulio Andreotti accusato di concorso in associazione mafiosa. «Senatore Andreotti, lei ha mai conosciuto i cugini Salvo?». «No, ribadisco di averli mai conosciuti né frequentati». Si va avanti per un po' con contestazioni e giustificazioni, poi spunta l'asso dalla manica: è una fotografia che ritrae l'ex-presidente del consiglio con Nino Salvo, uno dei due esattori di Salemi, quello che morì di morte naturale prima di essere condannato per associazione mafiosa; l'altro, Ignazio, fu condannato e poi ammazzato dai killer di Cosa Nostra.

Andreotti guarda la foto, poi risponde: «Non sapevo che questa persona fosse Ignazio Salvo». E spiega che gli sarà stato presentato come padrone dell'albergo. La foto è stata scattata all'hotel «Zagarella», venti chilometri da Palermo con vista sul mare, nel giugno del '79. La dc aveva appena concluso una manifestazione elettorale al cinema Nazionale, Andreotti e lo stato maggiore dello scudo crociato siciliano s'erano trasferiti lì per festeggiare. L'albergo apparteneva ai cugini Salvo, e gli investigatori sono arrivati a quella foto dopo che diversi testimoni avevano parlato di almeno un incontro alla presenza sia dei Salvo che di Andreotti. L'ha detto, fra gli altri, l'ex-sindaco di Palermo Vito Ciancimino (in carcere con una condanna per mafia), e l'ha detto il dottor De Martino, ex-direttore dell'albergo, che ha parlato dei giri fatti da Andreotti e Salvo in visita all'«Zagarella».

Adesso quell'istantanea è sul tavolo dell'interrogatorio, a dimostrare le conoscenze tra il senatore a vita e uno dei cugini famosi. Andreotti insista, mai avuto rapporti con gli esattori di Salemi. I giudici della Procura di Palermo vanno avanti con le contestazioni: come poteva, il senatore, non sapere che quell'uomo l'«anima economica» dell'attività di Salvo Lima, il suo proconsole in Sicilia? Com'è possibile che praticamente tutti gli uomini del «entourage» - da Evangelisti a Vitalone, a Caltagirone - li e solo lui no? Andreotti risponde come molte altre volte in questo interrogatorio-fiume: sarà pure inverosimile ma è così.

Quella foto può essere il grimaldello dell'inchiesta palermitana, forse la prova che l'ex-presidente del Consiglio ha mentito. Non è solo un tassello di un interrogatorio durato dodici ore ininterrotte, con l'indagato Giulio Andreotti e il suo avvocato Odoardo Ascari da una parte del tavolo e quattro magistrati dall'altra: il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli, l'aggiunto Guido Lo Forte, i sostituti Gioacchino Natoli e Roberto Scarpinato. L'appuntamento è per le 10 del mattino in un ufficio della Dia, andranno avanti fino alle 22.

Si ricomincia da dove si era rimasti prima dell'estate, dalle accuse dei pentiti Francesco Marino Mannoia e Baldassarre Di Maggio, quelli che raccontano degli incontri di Andreotti con i capi di Cosa Nostra, Stefano Bontade e Totò Riina. I magistrati contestano al senatore i riscontri a quelle dichiarazioni, sui luoghi nei quali gli incontri si sarebbero svolti: la riserva di caccia, la villetta di uno zio di Inzerillo, la casa di Ignazio Salvo con l'ascensore che arrivava direttamente dentro l'appartamento dove - secondo Di Maggio - Andreotti vide Riina e lo salutò con un bacio. Tutti i particolari descritti dai pentiti corrispondono al vero, il leader democristiano conferma la sua versione: è tutto falso, anzi il signor Di Maggio prenderà una denuncia per calunnia. E' a questo punto che viene disposto il confronto tra l'ex-capo del governo e il pentito della mafia.

Ma c'è anche un altro riscontro, si chiama Paolo Rabito, un «uomo d'onore» finora sconosciuto che secondo Di Maggio accompagnò Andreotti dal garage alla casa di Salvo. Il nome fino a ieri è rimasto coperto dall'«omissis», e nemmeno lui poteva sapere da altri di essere coinvolto in questa storia. I telefoni di Rabito però erano sotto controllo, e nei nastri è rimasta incisa una telefonata della madre al figlio Paolo, che si trovava nel Nord Italia, nella quale la donna dice: «L'hanno appena detto sul secondo, vai a vederlo sul primo». I controlli sul giorno e l'ora della chiamata hanno permesso di stabilire che la signora parlava della notizia data dal Tg2 sull'autorizzazione a procedere contro Andreotti concessa dal Senato. Rabito adesso è in carcere e parla, ma il fatto che lui e sua madre commentassero quella notizia senza che nessuno lo avesse pubblicamente chiamato in causa per i magistrati è un riscontro alle dichiarazioni di Di Maggio, il quale ha descritto nei minimi particolari anche la casa di quel signore, originario di Salemi.

Le domande e le contestazioni si susseguono, fino ad aprire un capitolo nuovo, quello sui rapporti tra Andreotti e Giovanni Falcone. Uno dei punti su cui l'uomo politico ha battuto di più nella sua autodifesa sono i buoni rapporti avuti con il giudice assassinato dalla mafia, culminati nell'incarico di Falcone al ministero della Giustizia nel governo guidato da Andreotti. Agli atti dell'inchiesta però ci sono le testimonianze di due magistrati amici di Falcone che contestano questa versione. Vito D'Ambrosio e Mario Almerighi raccontano che dopo il fallito attentato all'Addaura del giugno '89 Andreotti telefonò subito al giudice per esprimergli la propria solidarietà, e Falcone turbato al punto di fare un parallelo con la regola mafiosa secondo cui la prima corona di fiori che viene inviata ad un funerale è quella dell'assassino. Da quel momento il giudice cominciò a dire che per salvarsi la vita avrebbe dovuto «studiare» i suoi avversari politici.

Sui sospetti di Falcone i magistrati insistono, e tirano fuori un verbale dell'ex-amico di Andreotti Vittorio Sbardella, il quale spiega che anche Vitalone (il vero tramite tra Andreotti e la Cassazione insieme al giudice Paolino Dell'Anno, secondo il deputato dc) è un certo punto diventò amico del giudice antimafia, solo per irretirlo, per ristabilire un rapporto. Andreotti ascolta stupito, dice di non sapere e di non capire come siano possibili quelle dichiarazioni. Così come sa spiegarsi le testimonianze di Franco Evangelisti, il quale prima di morire raccontato ai giudici dei colloqui con Lima: quello in cui l'eurodeputato assassinato gli parlò della militanza di Buscetta nei gruppi giovanili dc e quello in cui gli parlò dell'omicidio Piersanti Mattarella. Lima le spiegò ad Evangelisti dicendo - più o meno - che i patti andavano rispettati; una frase da cui si può intendere che Lima conoscesse il movente del delitto. Possibile che un collaboratore ed amico come Evangelisti non abbia mai detto quelle cose al suo «capo»? Possibile, sarà pure inverosimile ma è vero, ribatte secco Andreotti.

Il senatore respinge impassibile anche le contestazioni che si basano sui diari di Dalla Chiesa (le pagine in cui il generale parla degli andreottiani come «famiglia più inquinata» dello Sicilia) e sulla testimonianza del figlio Nando, il quale il generale avrebbe confidato poco prima di morire che secondo lui Andreotti «faceva il doppio gioco». L'indagato Andreotti stavolta ribatte con decisione: «Nando Dalla Chiesa è un estremista, non è possibile che il generale gli abbia detto queste cose».

Giovanni

Un altro Vitalone nei guai

Per l'omicidio Pecorelli entra in scena anche Wilfredo

ROMA. Il «pentito» ascoltato dalla magistratura romana, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Mino Pecorelli - e che ha provocato il trasferimento degli atti alla procura di Perugia - non avrebbe chiamato direttamente in causa l'ex senatore Claudio Vitalone (sul conto del quale avrebbe fatto suppposizioni), bensì il fratello, l'avvocato Wilfredo. Secondo le indiscrezioni trapolate, l'uomo, un ex imputato del processo contro la «Banda della Magliana» avrebbe raccontato ai giudici di aver saputo l'avvocato Wilfredo Vitalone si sarebbe adoperato per «pilotare» il processo e portarlo a «buon fine», con esito favorevole agli imputati. Il «favore» - secondo quanto avrebbe raccontato il pentito - il legale lo avrebbe fatto per ricambiarne ricevuto in precedenza dalla Banda della Magliana: l'omicidio del direttore OP, Mino Pecorelli, per il quale sono «indagati» come mandanti o organizzatori, Giulio Andreotti e i boss Pippo Calò e Gaetano Badalamenti.

Sul ruolo dell'ex senatore Claudio Vitalone, il «pentito» avrebbe fatto soltanto supposizioni. A suo giudizio, tra i due fratelli quello in grado di «pilotare» l'esito del processo, non poteva essere l'avvocato Wilfredo, ma Claudio Vitalone che fino al 1979 stato sostituto procuratore della Repubblica di Roma, applicato alla procura generale della corte di appello.

Intanto l'avvocato Wilfredo Vitalone ha nuovamente il tribunale del riesame che oggi doveva occuparsi del ricorso del pubblico ministero contro la decisione del gip Claudio D'Angelo revocare l'ordinanza di custodia cautelare emessa suoi confronti. [Agi]

Natale
Regala(ti) un libro!
PIAZZE DI TORINO
40 piazze, e i palazzi che le circondano, viste attraverso un obiettivo magico e con il "racconto" della loro storia.
Fotografie di G. Inno e documenti iconografici dell'Archivio Storico della Città di Torino.
Testi di Anna Bandoni
Introduzione di C. A. Piccatelli. L. 80.000
EDIZIONI il capitello
ALTRE OPERE DELLE EDIZIONI IL CAPITELLO
AMARE TORINO L. 90.000
La città vista e descritta da un fotografo e da uno scrittore che ne sono innamorati.
E. Dulevant - M. Ruggeri.
TORINO E I GRANDI
Le case raccontano L. 70.000
Altre case raccontano L. 70.000
Ritratti
Due volumi con scrupolosa curiosità raccontano delle case che hanno ospitato personaggi d'arte, cultura e anche solo noti
T COME TORINO
C. A. Piccatello
Dieci volumi, memorabili, per scoprire una città.
TORINO 10 L. 70.000
P. Nervo - C. A. Piccatello
La città osservata da dieci diversi punti di vista
E PER UN ANNO L. 90.000
A. - C. A. Piccatello
Feste e tradizioni popolari del Piemonte e della Valle d'Aosta.
MONTAGNA L. 150.000
Quella e poesia nelle immagini di E.
ROCCIA INCANTATA L. 60.000
Terra, natura e genti intorno al Gran Paradiso di M. Vacchiano
LE VALLI DI SUSA L. 80.000
E IL BACINO DELLA DORA RIPARIA
Una ricerca sull'ambiente
Fotografie e testi di P. Gras e V. Tonini.
DISTRUGGETE L. 50.000
Note per una ricerca, di E. Castellano

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi di moda e classici nella migliore qualità di ro «Two ply»
Pull sottogiacca 2 fili L. - Pull «V» 2 fili L. 185.000 - Gamulè donna L.
Produzione e vendita: Elray Knitwear, via Spartaco 26 - MONZA Tel. 039-324.695
PORDENONE (TV) da. RICCARDO BARASSO Fratelli Marocchi 33 - Tel.

Susanna AGNELLI

QUESTO LIBRO È TUO
Una nuova puntata della instant-autobiografia di Susanna Agnelli.
MONDADORI

LA REPORTER KILLER SCOOP

Letizia Battaglia ha fotografato Andreotti con i Salvo

«Quel clic del mistero»

«Per me era priva di valore»

CELINE diceva che anche i ricordi invecchiano. Ecco, è così anche per me. Mi è molto difficile far riaffiorare dalla memoria il momento di quel clic, soprattutto adesso, sotto l'onda di una emozione fortissima, quasi indescrivibile. Era il mese di giugno del '79, lavoravo per il giornale L'Ora...».

Letizia Battaglia, 58 anni, deputata della Rete all'assemblea regionale siciliana e consigliere al Comune di Palermo, era fino a ieri una fotografa famosa: ha raccontato la mafia, la disperazione, la povertà, la decadenza urbana e morale di Palermo, ha vinto il più importante premio al mondo per la fotografia sociale, l'«Eugene Smith». Ma adesso è qualcosa di più, è anche una fotografa «storica», perché suo è lo scatto che ritrae Giulio Andreotti mentre stringe la mano all'esattore della mafia Nino Salvo.

Era il mese di giugno del '79...

«Sì, c'era un grande pranzo nell'hotel Zagarello di Santa Flavia, un pranzo elettorale della dc, credo. Io seguivo Andreotti per il giornale. C'era una folla enorme, decine di giornalisti e fotografi. La gente mangiava e io scattavo, scattavo. Allora conoscevo i Salvo, non sapevo neppure che faccia avessero, figuriamoci se potevo pensare che fossero legati ai boss. Mi muovevo in mezzo a quel mare di volti, di gravatte, di sorrisi di circostanza e strette di mano e facevo foto dove potevo, come potevo».

Quell'immagine è stata mai pubblicata?

«No, mai. Lei sa come vanno queste cose. Uno torna nel suo studio, sviluppa i negativi e sceglie le cose migliori. Il resto è porcheria. Certo, non si butta, si archivia tutto. Anche la porcheria».

E lei ha fatto così?

«Sì, credo di sì. Ho imbustato quel rullino alla voce Andreotti e non ci ho più pensato».

Quindi quella fotografia lei non l'ha mai ritenuta importante?

«Macché importante! Vede, non aveva nessun significato particolare. C'era Andreotti che stringeva una mano come un'altra. Non aveva nessun valore semantico, capisce?».

Fino a quando nel suo studio sono arrivati gli agenti della Dia e le hanno spiegato tutto.

«Non mi hanno spiegato proprio nulla, come vuole la prassi. Sono venuti da me di un mese fa con un mandato di perquisizione, ma non mi hanno detto che cosa cercavano. Ho capito soltanto che la faccenda riguardava Andreotti, perché hanno setacciato il "suo" archivio. Hanno esibito un decreto di sequestro e si sono presi il materiale. Tutto qui».

Ma come arrivati fino a lei?

«Credo grazie alla collaborazione della polizia. La polizia quali fotografi erano presenti quel giorno a Santa Flavia e la Dia li ha controllati».

Si rende conto adesso quanto valeva quel clic?

«Dal punto di vista artistico, mi creda, per me continua a non valere nulla. Ma posso farle battuta: io sono donna generosa, ho deciso di regalare quella foto ai magistrati».

E in cambio non vuole nulla?

«Vorrei poterla vedere stampata. Non si metta a ridere, la prego. Sono curiosa di scoprire che cosa ripreso in quel benedetto giugno del '79. Vorrei studiarmi quelle facce, magari adesso le leggerei in maniera diversa».

Che cosa prova in questo momento?

«Sono triste, molto triste. Mi sento squassata dentro. Pensare che dietro a quell'immagine ci possono essere tanta sofferenza, sangue, morti ammazzati, mi fa stare male. Mi creda, io Salvo Lima lo avrei voluto vedere arrestato, invece l'hanno E anche un Salvo hanno ucciso, e tanti altri. E' terribile, capisce? Come è troppo il significato che ora rischia di assumere quella fotografia che neppure io sapevo esistesse. Tutto mi sembra sproporzionato. E io mi sento inadeguata».

Ha paura?

«No, assolutamente. E di che dovrei avere paura? Quei negativi non li ho più io, il mio archivio più importante non sta più a Palermo, ma a Parigi. E poi io vivo qui da troppo tempo per avere paura. Nessuno che fa un mestiere che può servire a qualcosa deve avere paura».

Adesso che farà?

«Nulla di particolare, quello che faccio tutti i giorni. Vorrei soltanto capire fino in fondo che sto provando. Perché sto così male. Ma da sola, adesso, non mi Forse ho bisogno di uno psicanalista...».

Dario Cresto-Dina

Segni minimizza le avances al Carroccio, ma Mastella tira la volata al partito di Berlusconi

Martinazzoli chiude a Bossi, la dc scalpita

La destra del pri minaccia la rottura: mai con il pds

ROMA. Alla fine Mino Martinazzoli si è scrollato dai suoi malanni, dal mal umor nero, ha parlato e ha definitivamente sbarrato la strada a destra. «Le aperture alla Lega? Questo è un punto da chiarire con Segni. La questione dell'unità nazionale è pregiudiziale». E al cronista che la incalzava - la dc potrebbe cambiare idea se Bossi facesse retromarcia? - Martinazzoli ha risposto secco: «Io non ragiono, così se non si fa la storia».

E così, l'enigma che angustiando i tanti nemici del pds - centro-centrale o centro-destra? - ha trovato nella dc una risposta senza fronzoli: Martinazzoli e l'intera sinistra democristiana non concedono a Bossi neanche lo spiraglio che socchiuso Mariotto Segni. La sortita di Martinazzoli è una puntura d'ago a Segni, ma è soprattutto una porta sbattuta in faccia - senza possibilità di riaprirla - ai tifosi del centro-destra, ai tanti fan di Bossi, Berlusconi e Fini che albergano nella dc. Segni, per ora tace, ma nell'incontro riservato che ha avuto ieri con Rosy Bindi e Sergio Mattarella, ha voluto giustificarsi: «Guardate che non è vero che sono aperto alla Lega, le mie parole sono state fraintese. Sono stati più i no che i sì...».

E se nella democrazia cristiana, l'enigma delle future alleanze sta diventando di moda in ora un'ossessione, una irresistibile centrifuga, anche l'Edera repubblicana sta per spezzarsi in due: mezza foglia è già volata sotto la Quercia di Occhetto e l'altra mezza è pronta a finire tra le braccia di Mariotto Segni. Ieri mattina Guglielmo Castagnetti, un gigante bresciano che è capofila dei repubblicani moderati, ha annunciato felice: «Una quindicina di deputati su 26 è già schierata per l'adesione al Patto Segni, per uno schieramento moderato alternativo a quello delle sinistre».

Ma la parabola dell'Edera è sintomatica: sulle macerie dei vecchi partiti centristi sta faticosamente prendendo forma un Centro-*puzzle*, composto di piccole schegge, che per ora poggiano su un terreno friabile, sulle sabbie mobili. Già prima di Natale, infatti, al Centro potrebbe mancare il perno decisivo: la dc. Se un vecchio capo come Carlo Emilio Taviani è lapidario («la dc è morta»), anche nelle tante riunioni e porte chiuse si parla a voce alta della spaccatura in più tronconi della dc.

Se ne è parlato molto seriamente ieri notte, nella riunione a porte chiuse della destra dc

Mario Segni (a sinistra)
Sotto, il segretario
della democrazia cristiana
Mino Martinazzoli

partito - Casini, D'Onofrio, Fausti - che ha spedito un ultimatum a Martinazzoli: «Entro Natale - dice Casini - vanno risolti i problemi del partito», che è un eufemismo per dire al segretario che deve lasciare il passo al filosofo Rocco Buttiglione, che con le aperture a Berlusconi e Fini è diventato il candidato del centro-destra del partito. I tantissimi incontri di ieri (è arrivata a Roma Rosy Bindi, che ha visto prima Segni e poi Martinazzoli) sono diventati un frullatore nel quale è entrato di tutto: il lamento del segretario, intenzionato a dimettersi il prima possibile e poi le tante voci sui possibili successori. Qualche nome di sindacalista (Marini, D'Antoni), ma le candidature più accreditate riguardano i due ministri di maggiore immagine che restano alla dc: Nicola Mancino e Beniamino Andreatta.

E in questa dc trasformata in centrifuga impazzita, nelle ultime ore è comparsa persino la «corrente del Biscione» con capocordata, Clemente Mastella. Dopo essere stato il pupillo di De Mita, dopo essersi autocandidato alla successione di Martinazzoli, è il «Masaniello di Ceppaloni» potrebbe diventare il proconsole di Berlusconi nel Mezzogiorno. Lui nega (non ne parla, io lotto per il rinnovamento della dc»), ma i suoi amici ammiccano, fanno capire che se la baracca crollasse, Mastella diventerebbe uno dei portavoce di «Forza Italia».

E se c'è chi guarda al cavaliere, c'è chi lo detesta con tutte la forze, al punto di ipotizzare una scissione a sinistra anti-Biscione. E' il caso di Renzo Lusetti, che lontano dai riflettori si è incontrato con Ermanno Gorrieri e a capo di drappello di deputati (tra cui l'ombra Franco Ciliberti, una fama di onorevole anti-spot) ha sondato il terreno per un eventuale intesa con la sinistra «nel caso il partito popolare scivolasse verso Berlusconi».

Fabio Martini

Torna il piano antimanette

A sorpresa un disegno di legge rilancia il «progetto Gargani»

ROMA. Il governo, con un disegno di legge firmato da Giovanni Conso, appoggia il progetto Gargani meglio conosciuto come «colpetto di spugna». Ovvero come limitare drasticamente l'uso delle manette, pensando a Tangentopoli. In pratica. Ciampi e Conso provano a restringere i poteri del pubblico ministero: se questo provvedimento diventasse legge, sarebbe impossibile arrestare un indagato che a fine processo potrebbe beneficiare della condizionale. E buona parte del lavoro del pool Mani pulite sarebbe irripetibile. Si era gridato allo scandalo, quando il dc Giuseppe Gargani presentò il suo progetto di legge. Poi la Camera, la maggioranza, ha trasformato in un ordine del giorno.

A sorpresa, ieri mattina, il Consiglio dei ministri ha risuscitato questione. Ma le Camere stanno per essere sciolte. Ce la faranno ad esaminare questo nuovo disegno di legge? «Non penso proprio - avverte il senatore Cesare Salvi, giurista del pds - ed è meglio così». [fra. gri.]

LA RIFORMA DELLO STATO

Federalisti sì, ma senza tre Italie e riscoprendo il senso della nazione

Le recenti proposte della Lega sulla tripartizione dell'Italia e la successiva replica del Presidente della Repubblica hanno posto con forza la questione del federalismo. In verità, la riforma dello Stato in senso federale è un tema grande e complesso, che va ben al di là della tesi della Lega. Occorre dedicargli non affrettati approfondimenti e coinvolgere nella riflessione tutta la cultura italiana. Per questo la Fondazione Agnelli ha organizzato il convegno «Nazione italiana e riforma dello Stato: il nodo del federalismo», che si svolge proprio oggi a Torino.

Incominciamo dunque a chiederci che cosa possa concretamente giustificare una riforma dello Stato italiano in senso federalista o, comunque, nella direzione di un regionalismo forte. Troviamo ragioni di ordine etico, prima ancora che politico: dopo la profonda crisi dei partiti è giusto che il riordino della pubblica avvenga restituendo alla società responsabilità e poteri di controllo, riavvicinando cittadini e istituzioni. Vi sono poi ragioni economiche: la riforma del *welfare state*, le politiche di riduzione della spesa e del debito impongano una ridefinizione delle responsabilità e gestione delle risorse pubbliche, che possono trovare nel federalismo fiscale e nell'autonomia impositiva risposte più razionali. Il federalismo sembra inoltre soluzione istituzionale idonea per aiutare l'Italia a reggere alle sfide della nuova concorrenza internazionale, che richiede ai territori e alle regioni grandi capacità di autonoma iniziativa economica e di governo. Vi sono infine ragioni di opportunità nell'attuale congiuntura politica: istituzioni più flessibili, con maggiori responsabilità di autogoverno, possono rendere più governabile e meno conflittuale un Paese così diverso, ancora oggi, nelle sue principali componenti sociali e culture politiche. Come si vede, la riflessione sul federalismo non può ridursi al discorso delle tre Italie. Anzi, così facendo si rischia di non comprendere appieno quali risorse il federalismo possa offrire per una razionale riorganizzazione della cosa pubblica.

Il pensiero federalista è, come sappiamo, ben presente nelle differenti culture politiche italiane, da Cattaneo a Don Sturzo, da Dorso a Salvemini. Eppure, vi è chi vede una storia d'Italia tutta orientata contro un assetto federale e ritiene che la debolezza della *nazione* e una carenza di *identità nazionale* rendano il nostro Paese inadatto ad una forma di governo che invece va bene in Germania o negli Stati Uniti.

L'eclissi del valore nazione è una responsabilità della Lega. E' una responsabilità comune a tutte le culture politiche italiane, che negli ultimi anni per differenti o talvolta nobili motivi hanno cercato a rimuovere il valore *nazione* dal nostro lessico culturale. L'europeismo e la cooperazione europea sono state le bussole della cultura laica fin dall'immediato dopoguerra. Questa scelta ha comportato una critica dello «Stato nazione». Europeismo e solidarietà internazionale hanno guidato la cultura cattolica, ricevendo maggiore considerazione rispetto ai valori nazionali. Limitato e comunque strumentale (*le vie nazionali al socialismo*) è stato invece il richiamo alla nazione da parte della sinistra, che ha avuto nell'internazionalismo e nel pacifismo i suoi riferimenti.

Ora, gli Stati si rifondano con le idee forti e con la generosità dei progetti, non certo con le alchimie politiche. Diventa quindi compito importante per la cultura italiana, in tutte le sue componenti, ricuperare criticamente il senso della *nazione*, dell'*identità nazionale*, dell'*italianità*, perché proprio queste idee possano diventare valori fondanti il progetto di riforma dello Stato e orientamento federalista.

Discutere sull'esistenza della nazione italiana, su quando sia nata e se essa esista ancora, non è sufficiente. Vi è da ricuperare lo spessore profondo del nostro passato, ricercando nella millenaria storia civile e nella cultura dell'Italia, essa nazione consapevole o sia società ancora inconsapevole di essere nazione, gli stimoli per una nuova identità presente e utilizzando l'eredità di libertà politica dei territori e delle città, la loro storica capacità di autogoverno, come materiali da costruzione per il nuovo edificio istituzionale. Far coincidere la nazione italiana con i 130 anni di Stato centralista è un grave errore storico.

L'Italia è il Paese delle «cento città» e delle tante città capitali. Ciò spinge a dire che il nostro Paese è uno dei più adatti ad essere organizzato in modo federale o, comunque, secondo i principi dell'autogoverno e del regionalismo. Ma questa storia risorsa di pluralismo e di autogoverno probabilmente molto anche a che fare l'essere nazione dell'Italia o degli italiani. Ricuperarne positivamente il senso è un invito cui la cultura italiana non può sottrarsi.

Pacini

Dopo l'arresto (reticenza) di Bossetti, amministratore dell'editoriale del Carroccio

«I giudici sono la lupara del sistema»

Leoni a Varese: leghisti, non accettate provocazioni

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

«Ragazzi, mi raccomando. Non accettate le provocazioni. La magistratura e il braccio armato della reazione, la lupara di certo del sistema». Parla Giuseppe Leoni dal palco di piazza Podestà, Varese. E' piazza, la Varese dei militanti del Carroccio, qualche centinaio di persone e non di più per verità, ascolta e incassa. Tensione, nella capitale della Lega, ce n'è, ma non troppa. Dopo il comizio tutti a casa, senza badare alle poche decine di verdi e rutini che dileggiano la Lega inquisita.

E' guerra senza quartiere, infatti, tra giudici e Carroccio. Un conflitto aspro ruvido, violento, probabilmente senza esclusione di colpi. In mattinata la Guardia di finanza, su mandato della procura di Varese, ha sequestrato la contabilità dell'Editoriale Nuova, una delle leve operative della Lega Nord, e non solo quello: è la prima volta che le macchine della forza pubblica si fermano nella sede di via Dellerio, a Milano. E fanno un salto pure al quartier generale di via Arbe, sede storica delle truppe di Bossi. E poche ore prima, nella notte di lunedì, a Varese, il sostituto procuratore Agostino Abate, lo stesso che ha già inviato un avviso di garanzia a Leoni, ha arrestato per reticenza Cesare Bossetti, amministratore dell'Editoriale, assistente dello primissima ora del Carroccio e consigliere provinciale rieletto nei giorni scorsi.

E gli uomini del Carroccio non sono stati con le mani in mano. Alessandro Patelli, proprio lui, l'amministratore del partito inquisito di Di Pietro a Sant'Ambrogio, ha spiegato in Regione che lui non si dimette, anche se non esclude nuovi guai giudiziari su di lui e sul Carroccio. Roberto Maroni, capogruppo a Montecitorio, ha intanto chiesto udienza al ministro di Grazia e giustizia Giovanni Conso. «Oggi - rugginoso - chiederemo al ministro una verifica sulla validità dell'applicazione delle leggi da parte della procura di Varese. Anzi di un sostituto procuratore protetto dai superiori. Chissà perché...». Ancora una polemica con i giudici? «Quello - risponde Maroni - ci crede cosa coglioni da tenere gli eventuali reati in bell'evidenza». E così ieri ha sequestrato le stesse cose che ha visto un mese fa. E ha arrestato un teste per reticenza solo perché non ha detto quel che voleva lui...».

SPADOLINI

«Non mettetemi in imbarazzo»

ROMA. Comincia per Bossi la difficile campagna «due volti». Uno aggressivo per tenere su di giri la base Nord e l'altro, più tranquillo, per cercare alleati nel resto del Paese. Ieri i capigruppo della Lega, alla Camera e al Senato, hanno mostrato a Napolitano e Spadolini il volto più politico del loro partito. Maroni e Speroni hanno confermato il proposito ma hanno aggiunto anche interessanti precisazioni. Spadolini ha chiesto a Speroni se i parlamentari della Lega sarebbero disposti a tornare sui loro scranni, a Camere sciolte, nel caso si dovessero votare importanti decreti, e gli è stato assicurato che il caso sarà preso in esame. I capigruppo leghisti hanno, di nuovo, attaccato il Presidente della Repubblica. Speroni ha detto, davanti a Spadolini, che «è difficile fidarsi di Scalfaro». Spadolini ha subito replicato, presenti i giornalisti: «Non mettete mi imbarazzo il presidente del Senato...». [r. r.]

Blitz della Finanza nella sede di Milano Sequestrate le carte della casa editrice

Giuseppe Leoni
con Umberto Bossi

Già, all'origine del braccio di ferro c'è sempre quella fattura contestata, i dieci milioni girati da un inquisito all'Editoriale Nuova di Varese. Ma, in realtà, ormai, il fronte è largo assai. «Ragazzi - dice Leoni ai leghisti di Varese -, noi abbiamo fatto solo del bene, loro reagiscono male. Cercano un po' dovunque, nelle nostre sedi. Ragazzi, non accettate provocazioni: se ci sono pasticci nelle sedi metteteli a posto. Quelli ci vogliono mettere nei guai per due distintivi. Evitiamo le trappole, perché i finanzieri arrivano un po' ovunque...».

E Cesare Bossetti, intanto, resta in cella. Lui, 37 anni, sposato, leghista della prim'ora, funzionario della sede centrale e grande depositario del sistema di gadget del Carroccio, dagli orologi alle magliette al dolce «Durone», sarà sentito dal magistrato varesino solo stamane. Per la seconda volta.

In giornata, probabilmente, lo stesso Patelli chiederà di venir sentito dal sostituto procuratore Abate, proprio quello al centro delle minacce più feroci di Bossi oppure, a detta dell'avvocato Bobo Maroni, quello «che usa torture per assicurarsi le confessioni di colpevolezza da persone innocenti».

Battute feroci, rebbonti. Quasi a nascondere un'amara verità. La magistratura, dopo aver tirato le volata al Carroccio nel primo anno di Mani pulite, ormai gioca contro le truppe di Bossi. Lui stesso, il senatur, nei prossimi giorni affronterà l'esame Di Pietro. Sarà la prova del fuoco per un movimento che si sente pronto a governare. «Anche se - per Maroni - qualcuno non è d'accordo e applica il codice a modo suo mentre altri lo coprono». Con colpevole inerzia».

Ugo Bertone

È tornata a Dio e al suo Giovanni la
N. D. BARONESSA
Erny Quaglino
Donna d'Oldenico
di anni 86

Lo annunciano il figlio **Adalberto** con **Anna Barocelli**, i nipoti **Manni** con **Carmina Arman, Elisa, Maurizio**, i pronipoti **Ludovica, Martina, Piero, Anna, Carlotta**. Si uniscono l'affezionatissima **Adria** con **Gina** e **Lindita**. Torino, mercoledì 15 dicembre ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione
— **Torino**, 15 dicembre 1993

Maria Settimia Barocelli è vicina a Adalberto e Anna

Carlo, Lella Barocelli e figli affettuosamente partecipano al dolore di Adalberto e Anna

La famiglia **Arman** è particolarmente vicina

Franco e Anna Semi partecipano al lutto

La famiglia **Atlanasi** partecipa al dolore per la scomparsa della

Erny Donna d'Oldenico
— **Torino**, 15 dicembre

Il **Reparto di Anatomia Patologica dell'ospedale civile di Alessandria** partecipa al dolore del prof. Donna per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Alessandria**, 15 dicembre 1993

Vicinissime ad Adalberto gli amici del **Cole**: **Aldo, Beppe, Beppino, Enrico, Ernesto, Ferruccio, Franco, Gianni, Giampaolo, Giorgio, Marcello, Mario, Michele, Oscar, Paolo, Peppino, Pierfranco, Pierpaolo, Silvio, Umberto**.

Con tanto affetto partecipano al dolore di Adalberto e Mimì: **Maggiora** con **Beppe e Sandra, Silvio** ed **Yvelise, Enrico, Pierpaolo e Luciana**.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
MAESTRO
Eros Cassardo

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Mira**, il figlio **Claudio**, congiunti, nipoti, parenti e parenti tutti. Funerali venerdì 17 alle ore in cappella ospedale Mauriziano. La famiglia ringrazia sentitamente lo staff medico e infermieristico del reparto Ematologia 7° per le cure prestate e l'assistenza prestata. Na ben ma invernali offerte per la Ricerca contro il cancro
— **Torino**, 14 dicembre 1993

Gli Amici e i **Colleghi dell'Istituto di Cronogeofisica del Cnr** e delle **Università di Torino e Alessandria** partecipano sentitamente al dolore del dott. Claudio Cassardo per la scomparsa del suo caro **PAPÀ**.

Elena Khuzer piange il amato maestro
Eros Cassardo
— **Torino**, 14 dicembre

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marcella Ratti nata Isola
anni 67

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio**, la nuora **Vita**, il nipote **Andrea** e parenti tutti. Per ordine funerale telefonare al 617 24 64. La presenza è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 14 dicembre 1993

È mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Casalucci

Lo annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Damiano**, fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti. Funerali venerdì 17 ore 11,45 parrocchia Gesù Pastore
— **Torino**, 13 dicembre 1993

La famiglia **Montera** ricorda il caro **ENZO** al dolore della famiglia Casalucci. Borgaro, Activ

Inquilini Condominii Custodi di c. Trapani 190 Via Monginevro partecipano al dolore della famiglia Casalucci

È mancata
Rina Bonifazi
ved. Camellini

L'annunciano la figlia **Nella** e tutti i suoi cari. Funerali venerdì 17 corr. ore 11,30 cappella ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 14 dicembre 1993

Rina Bonifazi
sarai sempre nel nostro cuore. Famiglia Bilò.
— **Torino**, 14 dicembre 1993

È mancata
Vincenza Fassio
ved. Bonzanino e Fassio

Il figlio **Piero**, nuora, nipoti amici e parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 8,15 dal Cro
— **Torino**, 13 dicembre

È mancato
N. M.
Carlo Zini
avvocato

A funerali avvenuti lo annunciano la cognata **Anna** con **Maria Pia**, la cugina **Marisa** e **Anna**. Un ringraziamento particolare al prof. Antonio Grande per la
— **Torino**, 15 dicembre 1993

Franco, Giuliana, Riccardo, Cristina e **Sofia Grande Stevens, Antonio** e **Mimma Grande** profondamente per la morte del loro amico
avv. Carlo Zini Lamberti
ne ricordano la vita esemplare degna delle sue grandi tradizioni familiari. Una lotta eroica contro la malattia che ha condotto in carcere, una guerra ed una prigionia e poi al lungo impegno di lavoro internazionale con Paolo Grassi per la regolamentazione dei diritti d'autore nelle emissioni radiofoniche e televisive sempre con l'inflessibile rigore di comportamento e di giudizio di un italiano del Risorgimento.
— **Torino**, 15 dicembre

Ti ricordero sempre con tantissimo amore
Sella.
— **Torino**, 15 dicembre 1993

Mario Valentina e **Bruno Vasari**, partecipano al cordoglio al lutto per la scomparsa dell'**AMICO** e **COLLEGA**.
— **Torino**, 13 dicembre

È mancato a tanti cari
Giuseppe Da Col
anni 73

Ne danno il doloroso annuncio **Rosina, Mariuccia**, parenti tutti. Funerali partenza Ospedale Molinette venerdì 17 ore 13,30 Cappella Ferrimore ore 14,15
Torino, 13 dicembre 1993

È mancata all'affetto dei suoi cari
PROFESSORESSA
Elda Valabrega Gibellato

Lo annunciano costernati gli amici e parenti la sorella **Ester**, il fratello **Roberto** con **Flavia**, i nipoti **Fabrizio, Claudia** con i piccoli **Sara** e **Simone**. Si ringraziano vivamente il primario prof. Vaccarino, i medici ed il personale paramedico dell'Ospedale di Avigliana per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi alle 16 con partenza alle ore 16 dall'Ospedale Villa S. Agostino di Avigliana con arrivo alle ore 17 circa presso il Tempio Crematorio del Cimitero Generale di Torino
— **Avigliana**, 13 dicembre 1993

Ricordano con tanto affetto i nipoti
Adriana Tani Apra
Anna e Clara Bovero
Beppe e Carla Dal Pozzo
Bianca Guidetti Serra
Mario Celeste Monti
Piera Secco
Fulvia e Cleri Signetto

Nisa e **Luca** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Valabrega.

Vittoria Sandra Gian Luca Franchini partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Renzo Giacopinelli
con **Lucia, Luciana** e **Rosaria**.
Torino, 14 dicembre 1993

Si uniscono alla partecipazione gli amici
Antonina Giorgio Gianiale
Maria Gemma Sergio Gattuni
Caterina Enrico Copra
Francesco Isopan.

RENZO è mancato il dolore e gentilezza compagno e volontario della **Tiziana** e famiglia

Partecipano al dolore di Elma e famiglia gli amici **Daniela Beppe Mariagrazia Paolo Cinzia Ferdinando Kati Federico Silvia Angelo Giorgio** per la scomparsa di
Norberto Riccò
Torino, 15 dicembre 1993

Lucio Peretti con la mamma, **Tino** e **Silvia, Gisa** e **Paolo**, unito vicini a Silvia e famiglia per la perdita del caro papà
Norberto Riccò
Chieri, 15 dicembre 1993

L'**Amministrazione Comunale** di **Grosseglio** e **Dipendenti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Domenico Girardi
Forno Alpi Graie, 10 dicembre 1993

Con infinito dolore ora lo abbiamo tutti, il nostro sentimento unisce a accompagna
È mancata
Liliana Cavestro
in Pasini

L'annunciano il suo **Giuseppe**, il figlio **Corrado** con **Patrizia**, la nipotina **Priscilla**, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Gianluca Testa e alla famiglia Merlino per quanto si sono prodigati. I funerali oggi ore 13,30 dall'abitazione. Non fiori, ma eventuali offerte ai Centri tumori
Torino, 15 dicembre

I cugini **Nina, Carlo, Dario, Francesca** e famiglia partecipano commossi al dolore per la perdita di **LILIANA**.

(Continua a pag. 8)

Salta il decreto del governo per salvare il bilancio dell'ente, giornalisti sul piede di guerra

La Rai va allo sciopero contro Ciampi

«Vogliono farci diventare più piccoli»
«I Professori ci spieghino il piano»

Sopra, Giuseppe Giulietti, leader del sindacato dei giornalisti Rai
A destra, il ministro del Tesoro, Piero Barucci

Il presidente della Rai, Claudio Dematté
«Bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare ancora più sodo»

ROMA. Sciopero immediato dei giornalisti, assemblee a raffica, persino voci di probabili dimissioni del presidente Dematté. Salta Consiglio ministri l'atteso decreto salva-bilancio, e la Rai si solleva e ribolle in una ridda polemiche e supposizioni. Mentre il consiglio di amministrazione stamattina dovrebbe approvare i piani editoriali dei Tg e nominare i vicedirettori, già convisti di settimana. Il governo in extremis tenta di tranquillizzare gli animi. «Il Consiglio dei ministri ha pienamente riconfermato la volontà del governo di salvaguardare con urgenti l'essenziale funzione del servizio pubblico», fa sapere in serata un comunicato della Presidenza Consiglio, anche «nell'interesse dell'azienda e del Paese il governo rifiuta provvedimenti affrettati e tanto meno misure tampone».

Ma l'allarme lanciato. Telegiornali e giornali radio mandano in notiziari cinque, dieci minuti. «Il decreto che in discussione non era un provvedimento salva-stipendi, ma il tentativo di impedire e qualcuno di rimpicciolire Rai - spiega ai telespettatori del Tg3 il segretario dell'Usigrai Bolzoni -. La Rai paga 160 miliardi di canone allo Stato tre un miliardo e 200 milioni privati e ha canone di abbonpiù basso d'Europa. La scussione atto riguarda un pezzo democrazia di fronte al privato che diventando partito».

Stamattina alle 12 a Saxa Rubra un'assemblea, che si preannuncia durissima, deciderà come proseguire l'agitazione. Ma è tutta la Rai ormai che freme, e non solo a Roma. A Saxa Rubra, appena si sparge la notizia dello slittamento del decreto del governo, montatori, tecnici, amministrativi e segretarie si riversano nella sala mensa mentre altri assembramenti si formano spontaneamente nei corridoi viale Mazzini dove stamattina, alle 9,30, è convocata un'altra assemblea di tutti i dipendenti. Le voci corrono. Dopo l'annunciato taglio della tredicesima si per gli stipendi di dicembre forse di gennaio. E si parla tagli di dipendenti. Le sedi del Lazio e dell'Umbria denunciano «la chiara manovra che tende a procrastinare ulteriormente il risdell'azienda». A Napoli i dipendenti fanno sapere che «non vogliono fare la fine degli operai dell'Italsider».

Motivo ufficiale del rinvio è la richiesta ai professori di più preciso «piano industriale». Insufficiente quello consegnato a Ciampi, che pure prevede ridurre 1400 dipendenti entro il '94 (senza licenziamenti), il blocco di 400 contratti a tempo determinato, tagli di degli appalti, dei budget di produzione, oltre a forte riduzione delle spese generali. In realtà, lo scontro politico è ancora aperto fra i ministri. Sull'aumento canone privtutto. Con Pagani contrario ad aumentarlo oltre il 4%, e Giugni e Barile favorevoli. («O il 15% la Rai fallisce», aveva detto Dematté, una soluzione pare si delinei un +10%, senza gravare sugli abbonati). E ancora, fra Pagani e Barucci. Il primo che vorrebbe assialle Poste il controllo del «piano industriale», dilazionando il salvataggio. Barucci che ha diverso progetto. comunque, con la proposta di aumento «contabile» del capitale della Rai ottenuto trasformando il debito di 300 miliardi della Rai al Tesoro, ha sollevato delicato problema di controllo: in questo modo infatti, dato il basso capitale Rai, il Tesoro diventerebbe il principale azionista, estromettendo l'Iri. Con conseguenze sulla scelta del consiglio di amministrazione e, in prospettiva, sul potere dell'esecutivo sulla tv di Stato. Cosa che, in tempi di maggioritario e di instabilità politica, lascia perplessi.

Sopra tutto c'è la resistenza della dc di Martinazzoli, palesemente insoddisfatta della Rai dei professori, e del modo con cui sono stati valorizzate le professionalità» all'interno delle reti e ancor più del Tg, per dirla con l'eufemismo usato da Rocco Buttiglione venerdì scorso al convegno dc sull'informazione. Per quale esiste «un collegamento fra lo slittamento del piano e le nomine dei vicedirettori».

Locatelli, ancora sospeso al giudizio da parte dell'ordine dei giornalisti di Milano sul caso Lombardi'in, non pare riscuotere più la fiducia suo sponsor politico. E Dematté ha sempre «olidarizzato col direttore generale (anche ovantieri è andato a testimoniare a suo favore all'ordine). Di nuovo tira aria di commissario straordinario. A ogni buon conto i dipendenti Rai oggi si esprimeranno contro ogni gesto di dimissione preventiva.

Maria Grazia Bruzzone

Dematté: io non stoppio

«Dobbiamo rimboccarci le maniche»
Nuova emergenza per gli stipendi

ROMA. Il fantasma delle dimissioni si aggirava ieri al settimo piano di viale Mazzini, vialla porta dell'ufficio presidente della Rai. Per scacciarlo Claudio Dematté ha chiamato i suoi collaboratori, li ha fatti sedere attorno al suo tavolo e ha detto: «Bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare ancora più sodo». A quel punto è entrato il fantasma: «Non sono così fragile come qualcuno pensa - ha aggiunto il professore -. Non ho nessuna intenzione dimettermi. Siamo arrivati qui con un mandato ben preciso: risanare la Rai, non liquidarla. Dobbiamo andare fino in fondo».

un fondo il grande moloch della tv di Stato lo ha già toccato. Non c'è più una lira. Ieri sera ha ribadito lo stesso Dematté: «Siamo ai limiti estremi, più in là non si può andare». La Rai dovrebbe riuscire a pagare gli stipendi del mese di dicembre soltanto grazie ai fidi già accesi presso le banche, ma gli stessi istituti di credito, vista la situazione ad alto rischio, hanno già comunicato che sospenderanno i «crediti» in arrivo. Lo stop del governo non fa che peggiorare una situazione drammatica.

Sono tre, secondo Dematté, causa dell'emergenza. Una pasgestione dell'azienda nella quale il rigore parola assolutamente sconosciuta; la spietata concorrenza della Fininvest (ma gli ultimi dati d'ascolto, quelli novembre e dicembre, fanno segnare rivincita dopo il flop di ottobre): l'inadeguatezza del canone tv, che dovrebbe essere aumentato del 15 per cento.

Quali i rimedi? Pochi, senza un intervento finanziario governo. Che però ieri ha stito: non ci sono più risorse; i provvedimenti tampone non servono, il ritocco al canone sarebbe fortemente impopolare. Dematté dice che tutto quello che potevano fare, i professori lo hanno fatto: «Mai si era assistito in Rai a un'opera così radicale di pulizia o risanamento ma più in là non si può andare». Non lo permettono i contratti di lavoro, come dire: non posso licenziare chi lavora poco e male. Sono problematiche anche altre due ipotesi di intervento: il taglio delle ore di programmazione e lo spegnimento di una rete. «Tre sono troppe; per me e credo anche per il gruppo Fininvest - ha spiegato il presidente della Rai -, ma abolirne una si tradurrebbe una operazione dal saldo negativo». Troppe spese fisse, troppi costi impossibili da eliminare.

Ieri sera, al settimo piano di viale Mazzini, si è parlato anche di politica. E' vero che la Rai è diventato un campo di battaglia dove imperversa lo scontro tra e le forze di sinistra? Su questo Dematté ha glissato, pur ammettendo che lo scenario futuro della tv (apertura ai privati e la sottoscrizione azionaria) comporta problemi anche in sede istituzionale. A chi toccherebbe il controllo della nuova società televisiva? A una authority come succede per esempio in Francia e in altri Paesi europei un ministro? Anche su questa prospettiva la guerra è aperta. E il rischio è che la sola a dover morire sia la Rai. [r. l]

IL VIDEO CONTESO

Dc-tv, divorzio avvelenato

«A viale Mazzini ormai conta solo il pds»

ROMA

ROMA! in Rai non ci vogliono più, ci hanno chiesto, d'ora in avanti, di apparire il meno possibile in video. Volcic addirittura ci ha consigliato di dare le spalle alla telecamera quando facciamo le interviste. Ci dicono che abbiamo un'immagine consumata, che apparteniamo al passato. A Viale Mazzini non contiamo più niente». Nel Transatlantico di Montecitorio Pulvio Damiani, la voce della dc nel Tg1 del passato, sfoga il suo disappunto e interpreta malumore scudocrociato contro la Rai dei professori. In altre parole fa lo stesso discorso che qualche giorno fa ha portato «anchorman» di grido del canale «bianco» come Angela Buttiglione rinunciare alle presenza in video.

Alla stessa ora, in consiglio dei ministri, Piero Barucci, responsabile del Tesoro di area democristiana, dice sono decreto che doveva nuovi fondi all'azienda televisiva ormai sull'orlo del collasso finanziario, Boccia, insomma, proprio il provvedimento caldeggiato più riprese dal segretario del pds Achille Occhetto, cioè dal personaggio che i dc considerano il nuovo vero padrone di viale Mazzini. Il ministro nega quei soldi all'azienda di Stato battere ciglio, mandando in soffitta in un lustro quarant'anni di simbiosi tra la dc e la Rai. «Non capisco - dice freddo ai suoi colleghi di governo - si possano servire dei provvedimenti tampone. Molto meglio non farne».

Addio Rai, addio. Quello che si sta consumando in queste settimane forse il divorzio definitivo «lo Scudocrociato e il Cavallo viale Mazzini». la Rai ama più la dc e la non più la Rai. motivo è semplice. Lo stato maggiore democristiano è convinto che il rinnovamento dell'informazione televisiva pubblica sia stato fatto tutto a sue spese. E dietro a tanti mal di pancia e a tanti malumori l'accusa è sempre la stessa: ma volta c'era il Tg 1 bianco, il Tg 2 socialista e il Tg3 pidiessino. Adesso, invece, - sempre secondo i dc - dalla lottizzazione si passati ad un'informazione omogenea sui tre canali, tutta ostile allo scudocrociato e favorevole al pds. «E' successo - ha spiegato qualche giorno fa Rocco Buttiglione, astro emergente di piazza del Gesù e fratello di Angela - quello che racconta Shakespeare nel suo Riccardo II. Il patto fra le armate del Re e i ribelli era quello di sciogliersi entrambe. Ma alla fine solo i ribelli rispettarono l'accordo. Le armate reali, invece, non si sciolsero affatto e fecero fuori tutti gli inserti».

E malgrado a piazza del Gesù tutti lo neghino, è inevitabile che il «nor di Barucci alla Rai nel consiglio dei ministri di ieri sia stato messo da molti in relazione con quell'ondata nomine di vicedirettori tg che consiglio di amministrazione di viale Mazzini dovrebbe varare proprio oggi. Un'ondata di promozioni che Piazza del Gesù osteggia strenuamente da settimane perché, «a suo avviso, troppo favorevole nei nomi al pds. «Lo spiega il capogruppo dei deputati, Gerardo Bianco, nel solito linguaggio democristiano che fa precedere una smentita ad un'ammissione implicita - sono d'accordo che il governo faccia un provvedimento perché non può lasciare la Rai in questo condizioni. Anzi, proprio per evitare equivoci, ho mandato ieri una lettera al presidente del consiglio spiegando che bisogna agire. Contemporaneamente, però, ho nuovamente espresso le mie riserve sulla cultura e la politica che prevalendo nella Rai. Sì, l'informazione dei tg è monocorde. Sono tutti uguali. E, come se non bastasse, adesso si preparano a fare un'organigramma - non so se varcheranno domani (oggi per chi legge, ndr) - che determina un ulteriore impossessamento dell'informazione Tv parte del pds,...».

Il capogruppo della democrazia cristiana a Montecitorio, Gerardo Bianco

Per più chiaro, Bianco entra anche nel dettagli di questa «lottizzazione» a senso unico che non piace alla dc. «Guardi - dice - alla fine al Tg3, a parte il direttore Giubilo, dovrebbero finire in tutto tre o quattro vicedirettori del pds. E questo mentre al Tg1, cioè nel tg volta considerato vicino a noi, c'è un direttore Volcic che è indipendente, c'è un vicedirettore De Lorenzo che mi pare liberale e a loro si dovrebbe aggiungere un vicedirettore, Severi, sempre del pds. A noi, invece, non toccherà niente. Al Tg2, poi, c'è Curzi, sempre indipendente, al quale dovrebbe aggiungersi Morrione. Di questo dicono che è cattolico, ma cattolici ce ne sono di tanti tipi. E, diciamo la verità, con questa storia dei cattolici ci hanno fregato. Sì, praticamente, in Rai c'è una monocultura. Se le cose vanno avanti così bisogna essere chiari: io sono sempre favorevole all'esistenza del polo pubblico; ma, detto questo, nel momento in cui fanno operazioni del genere, noi continueremo a protestare che i Tg Rai danno un'informazione di certo tipo, visto che falsificano la storia».

Di filippiche, come questa di Bianco, contro la Rai in questi giorni non se ne contano. più va avanti e più una parte considerevole di quel che rimane dello scudocrociato minaccia di sostituire vecchio amore per l'azienda pubblica con un nuovo «flirt» con Berlusconi. Semprechè, naturalmente, «a viale Mazzini le cose non cambino.

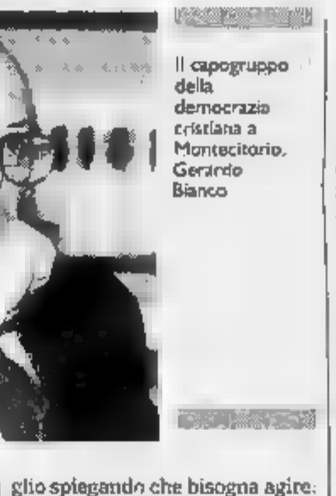
Augusto Minzolini

IL PARTITO CHE NON C'E'

«Tre test ogni 14 giorni: batteremo Occhetto, Segni e tutti gli altri»

«Silvio vince, lo dicono i sondaggi»

L'uomo marketing rivela la strategia di Forza Italia



Il presidente della Fininvest Silvio Berlusconi impegnato nella costruzione di un polo conservatore da contrapporre ai progressisti guidati dal pds

MILANO

GIANNI Pilo canta: «Lalla lallà, la, la, lasa... Forza Italia». Ecco più o l'inno fa così, un Va' pensiero col ritmo del bolero, bellissimo». Sospira: «Se rinasco faccio la popstar, altro che sondaggi». In effetti non fa altro (che sondaggi) da un bel po' di anni, precisamente dal 1989, prima come direttore marketing Fininvest, adesso come colonnello arruolato nel partito. «Per carità, non dica "partito"!». Vabbè, nel movimento. «Non è un movimento». Insomma, lei lo chiama? «E' forza trasversale, vitalità ricca di energia, un tentativo di coalizzare intorno a un leader...»

Gianni Pilo, 39 anni, di Maccmer, ex operaio, ex cameriere, è l'uomo che un giorno di inizio estate, ad Arcore, si presentò dal Dottore con foglietto carico di futuro. Non era un sondaggio, proiezione da cui si scopriva che con la nuova legge elettorale il Paese sarebbe caduto in si comunisti. Ai post-comunisti, come dice il Dottore, anche se si capisce che per lui è lo stesso. «Avevamo capito che il pds era l'unico in grado di creare coalizioni, dunque di stravincere».

Da quel giorno il partito è diventato il chiodo fisso del Dottore. La macchina si è messa in moto. Dice Pilo «Ci sono almeno 500 uomini di Publitalia che ci segnalano possibili candidati: uomini vincenti, manager, leader nelle professioni. C'è il passaparola. Per esempio il fidanzato di una ragazza che lavora con me, mi ha segnalato un commercialista di Venezia. Lo abbiamo contattato, è perfetto».

Arrivano fax e telefonate in via Isonzo, il quartier generale del partito che non c'è. Dopo gli Abbagnale e Willi Pasini, è toccato a Umberta Colli, Ambra Orfei, il generale Franco Angioni, quello della spedizione in Libano. Dice Pilo: «Passata la sorpresa, credo che moltissimi verranno da noi per informarsi, per capire, magari per candidarsi. Anzi io prevedo una deflagrazione nel mondo dello spettacolo».

prevedono i suoi sondaggi?

«No, no questo lo prevedo io e basta. I sondaggi li uso per cose più complesse».

Per esempio?

«Abbiamo campione di 1000 persone, che sentiamo ogni settimana sulla preferenza di voto».

Cioè gli chiedete cosa voterebbero...

«La domanda è: se domenica prossima si dovesse votare per le politiche lei che partito sceglierebbe. I risultati li analizziamo ogni due settimane, dunque abbiamo a disposizione 2 mila dati».

Che sono segreti...

«Assolutamente sì. Con questi dati abbiamo il termometro della situazione per esempio abbiamo previsto non solo la disgregazione del voto democristiano, ma anche che la dc sarebbe al di sotto del 12 per cento».

Questo per qual che riguarda i partiti, poi?

«Ogni 15 giorni chiediamo agli italiani la preferenza leader politici. Sempre a coppie e sempre con il Dottore. Occhetto-Berlusconi, Segni-Berlusconi e così via».

Risultati?

«Il Dottore è sempre vincente, ma non di poco, con dei margini grandissimi a volte più che doppi. Infine facciamo indagini qualitative per capire quali sono i problemi più sentiti dagli italiani».

Che saranno più o meno: piccola criminalità, fisco, spaccio...

«Anche cose meno banali. Si ricorda la dichiarazione che Martinazzoli fece un paio di contro le elezioni? Be', noi l'avremmo considerata pazzesca, perché sapevamo benissimo che la gente non vuole altro che correre alle urne».

Si fida ciecamente dei sondaggi?

«I sondaggi sono un mezzo di democrazia. Certo si rischia una quota di imprecisione».

Qualcuno dice sia diventata l'ossessione di Berlusconi...

«Il Dottore non ha ossessioni. Lui usa gli strumenti innovativi. Qualcuno storce il naso davanti a questa forza politica che nasce da un mix di sondaggi e mezzi di comunicazione. Chi ci critica sbaglia, teme due mezzi altamente democratici».

E' sicuro?

«Rifletta: l'unico Paese al mondo dove sono vietati i sondaggi è il Sud Africa e prima erano vietati nei Paesi dell'Est... E rifletta sulla tv: non manipola la realtà, la fotografa. Non è potente come si dice: la Lega è cresciuta senza tv e se ricorda il referendum contro il divorzio è stato contro tv e giornali».

Vincerete?

«Assolutamente sì»

Lei si candiderà?

«Solo per fare ministro del Turismo e prendermi un po' di vacanza».

Pino Corrias

«Almeno 500 uomini Publitalia segnalano i possibili candidati»

Contributi Montedison

Per il partito i 300 milioni presi da La Malfa

ROMA. Come risulta dai verbali del processo Cusani, i trecento milioni che Giorgio La Malfa ha ammesso di aver ricevuto da Carlo Sama erano un contributo per le spese elettorali del pri e non, come indicato nella tabella pubblicata ieri, per la sua personale campagna elettorale.

In aula, nel corso contraddittorio con Antonio Di Pietro, La Malfa dichiarò: «Nel '92 Sama ed io ci incontrammo per parlare di politica, lui dimostrò una certa simpatia per il pri. Io allora, con un certo imbarazzo, gli dissi: abbiamo una campagna elettorale, può aiutarci? E lui: ci penserò. Poco dopo ci rivedemmo: ho qui contributo per lei mi disse. Lo ringraziai e chiesi: è ufficiale, lo possiamo registrare? E lui: preferiamo mantenerlo riservato. Lo presi e lo versai al partito». [r. i.]

Primo giorno d'assenza: stipendio ridotto di un terzo ai dipendenti pubblici

Addio alle malattie da «ponte»

Statali attenti, chi sbaglia paga

ROMA. Duro colpo, tra polemiche influenti, ai weekend e ai «ponti lunghi dei pubblici dipendenti che incidono notevolmente sull'elevato tasso di assenteismo. Infatti, sarà ridotta di un terzo la retribuzione ai lavoratori della scuola o degli enti locali, dei ministeri o della Sanità, delle Poste o del parastato che «accuseranno» una malattia per un solo giorno e, stranamente quasi sempre di venerdì o lunedì. L'assemblea di Montecitorio ha accolto ieri a larghissima maggioranza la proposta di tagliare di un terzo il salario per il primo giorno di congedo straordinario, compreso quello per malattia, approvando un emendamento alla riforma del pubblico impiego che accompagna la finanziaria. Scendono da 45, inoltre, i giorni per congedi straordinari.

I «verdi», che hanno presentato la modifica, sono convinti che la riduzione di un terzo dello stipendio giornaliero farà risparmiare allo Stato una bella somma, certamente parecchi miliardi, e meno che i pubblici dipendenti «assenteisti» non rientrino rapidamente nei ranghi. Ed anche il ministro della Funzione Pubblica Sabino Cassese è persuaso che la stretta servirà a dissuadere i pubblici dipendenti dal segnalare malattie fittizie per poter allungare i «ponti» a fine settimana. Al contrario, c'è chi spara a zero contro una scelta considerata «inutilmente punitiva» e prevede una spesa tripla rispetto a quella attuale.

«E' una norma cretina - protesta Pietro Larizza, segretario generale della Uil -, una norma da supermercato: paghi uno e prendi tre. Perché così avverrà. Visto che il primo giorno passa sotto la forche caudine, le assenze si allungheranno a due o tre giorni. E se qualcuno avesse dubbi, basterebbe ricordare i tempi in cui esistevano disposizioni del genere, che poi sono state abrogate». Larizza aggiunge: «Se avessero chiesto a qualunque imprenditore, avrebbero potuto apprendere che nei settori privati l'assenteismo è ridotto ai minimi termini proprio perché sono state evitate norme stupide come questa. Se ne accorgeranno».

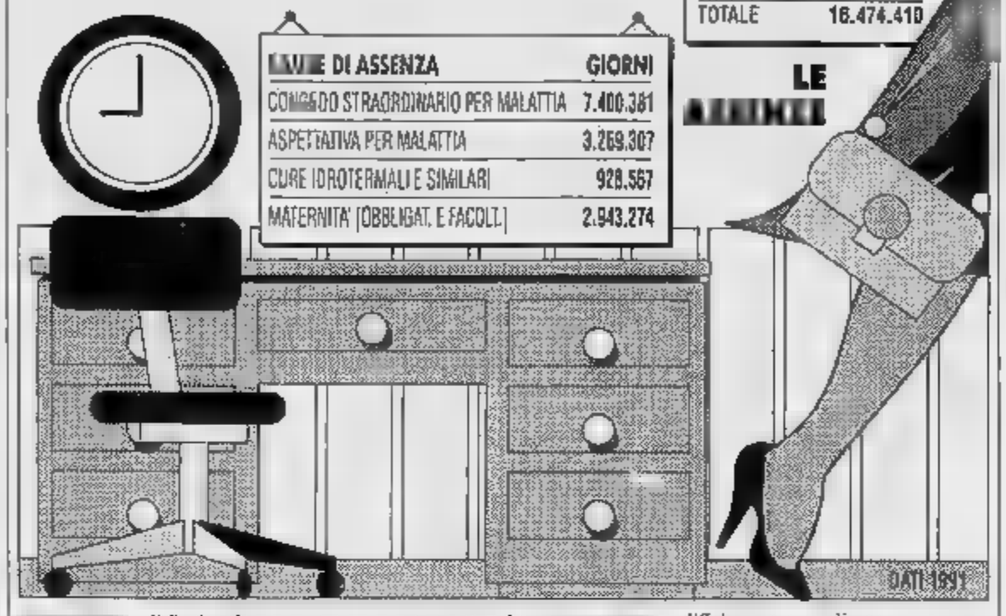
Nel testo originario, il taglio della retribuzione per il primo giorno di assenza avrebbe dovuto essere pari alla metà, ma poi è prevalso il criterio di mitigare gli effetti della norma per non infierire sulla categoria. Inoltre, sono stati deliberati ammorbidimenti per i «portatori di particolari patologie», come i diabetici e i dializzati, che hanno necessità di sottoporsi a specifici trattamenti limitati ad una sola giornata. Un ritocco in questo senso, suggerito dal pds, è stato condiviso dai verdi e da altri gruppi. Sull'intera operazione hanno votato contro i deputati di Rifondazione comunista e del msi. Antonio Pizzinato, esponente della Cgil e del pds, aveva fatto presente che si tratta di argomenti di competenza della contrattazione sindacale, ma poi ha ritirato proposte di modifiche di fronte ad un chiaro pronunciamento a favore del pds.

DIRITTI DEI CITTADINI. I servizi pubblici devono funzionare, fornire una prestazione minima qualitativa e quantitativa misurata da prestazioni standard; qualora ciò non accadesse bisognerà provvedere anche a rimborsare il cittadino e punire eventuali responsabilità del dipendente pubblico. Il ministro della Funzione Pubblica Sabino Cassese vuole andare avanti in maniera decisa sulla strada dell'efficienza dei pubblici. Cassese si rende conto che siamo molto lontani dagli Stati Uniti dove in un centralino pubblico devono rispondere entro i primi tre squilli del telefono e siamo altrettanto lontani dalla metropolitana di Londra dove i marciapiedi di aspetto devono essere puliti e confortevoli pena il rimborso del biglietto all'utente, ma il ministro ha tutte le intenzioni di andare avanti a tappe forzate sulla strada di servizio pubblico tutto rivolto a soddisfare l'utente e che dall'utente riceva quotidiane «pagelle». In questo quadro - certo non allegro per qualche dipendente pubblico che non ha voglia di lavorare o che non è interessato a soddisfare il cittadino-utente - Cassese dà un'altra notizia: poiché il cittadino danneggiato potrà essere rimborsato, non ha escluso che possa essere lo stesso dipendente pubblico, causa disservizio, a dover pagare di tasca propria. «Non è da escludersi sanzione pecuniaria - parole del ministro della Funzione Pubblica -. Certo, ove possibile si ricorrerà ad ammende e comunque le sanzioni saranno commisurate alla mancanza commessa dal pubblico dipendente».

FONDI PENSIONE. Corsa contro il tempo per tentare di far decollare finalmente la previdenza integrativa. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri alcune correzioni al decreto delegato dell'aprile scorso sulla disciplina dei fondi pensione ed ora le competenti commissioni parlamentari di Camera e Senato hanno soltanto 15 giorni di tempo per ratificarle ed evitare così il ricorso ad una nuova delega. Le modifiche non sono di poco conto, anche se non esaltanti rispetto alla necessità largamente condivisa di rendere più agevole la costituzione di pensioni integrative in vista della progressiva riduzione del peso delle pensioni obbligatorie. In particolare: 1) rinvio di 6 mesi, dal 1° gennaio al 1° luglio, dell'attuazione della ritenuta del 15% sull'intero flusso contributivo di tutti i fondi; 2) restituzione di tale prelievo non più, come previsto in precedenza, al singolo lavoratore al momento dell'ottenimento della prestazione, ma ai rispettivi fondi; 3) istituzione di una patrimoniale secca sull'ammontare del fondo pari allo 0,10%; 4) introduzione di un regime transitorio di 8 anni per consentire ai fondi complementari esistenti di adeguarsi alle nuove regole, in modo da attutirne l'impatto (sono interessati i fondi a ripartizione dei poligrafici, dei dirigenti delle aziende commerciali, dell'area del credito); 5) allargamento dei poteri della commissione di controllo, che avrà compiti ispettivi, oltre a quelli di vigilanza.

Gian Carlo Fossi

LE ASSENZE	DI ASSENZA
MINISTERI	5.097.259
AZ. AUTONOME	8.423.379
PARASTATO	1.986.286
RICERCA	159.381
REGIONI	808.125
TOTALE	16.474.419



VERONA E TARANTO

«Oscar dell'efficienza»

ROMA. Un premio per l'efficienza nel pubblico impiego è stato assegnato ai Comuni di Verona e di Bologna e alla Camera di commercio di Taranto e di Milano. Il premio è stato istituito dalla «Spa Ricerche» una società di consulenza che ha tra i suoi soci grandi gruppi industriali italiani. L'«oscar dell'efficienza» è stato assegnato ex aequo al Comune di Verona e alla Camera di commercio di Taranto. Verona ha dato via a 2 iniziative: il progetto «Certimate», che con una tessera consente di rilasciare 24 ore su 24 certificati anagrafici, e progetto «Vitruvio», un archivio informatizzato che in poche ore consente di rilasciare pratiche edilizie. La Camera di commercio di Taranto, invece, ha messo a punto una riorganizzazione dei servizi che ha permesso un risparmio di 7 miliardi su 10 stanziati. Bologna ha ricevuto un premio per le sue 30 «isole informatiche» e la Camera di commercio di Milano per il suo «sportello europeo». **[r. i.]**

IL CITTADINO

Obiettori di coscienza contro la vivisezione

FINALMENTE anche in Italia si può esercitare l'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale. E' un diritto riconosciuto da una legge varata due mesi fa dal Parlamento su proposta della senatrice Annamaria Procacci (Verdi). Possono avvalersene medici, biologi, ricercatori e personale sanitario dei ruoli dei professionisti laureati, tecnici ed infermieristici, nonché studenti universitari. Se costoro sono lavoratori dipendenti, pubblici o privati, devono essere destinati ad attività diverse da quelle che prevedono la sperimentazione animale, conservando però la medesima qualifica e il medesimo trattamento economico.

Nelle Università, gli organi competenti devono rendere facoltativa la frequenza alle esercitazioni di laboratorio in cui è prevista la sperimentazione animale. A partire dall'anno accademico 1994/95 saranno attivate all'interno dei corsi modalità di insegnamento che non prevedono attività di sperimentazione animale per il superamento dell'esame.

Grazie alla nuova legge n. 413, che si allinea alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e al Patto Onu sui diritti civili e politici, nessuno potrà più subire conseguenze sfavorevoli se si rifiuta di praticare o di cooperare all'esecuzione della sperimentazione animale.

Tutte le strutture pubbliche e private legittimate a svolgere sperimentazione animale hanno l'obbligo di rendere noto a lavoratori e studenti il loro diritto ad esercitare l'obiezione di coscienza, nonché di predisporre un apposito modulo per le relative dichiarazioni.

Quando deve essere dichiarata l'obiezione di coscienza? All'atto della presentazione della domanda di assunzione o di partecipazione a concorso; gli studenti universitari devono dichiarare la propria obiezione al docente all'inizio del corso nel cui ambito si possono svolgere attività o interventi di sperimentazione animale. Per chi, invece, è già stato assunto il termine per esercitare il diritto all'obiezione scadrà il 30 aprile prossimo.

Con un'altra legge (n. 473 del novembre) le Camere hanno modificato dopo anni le sanzioni penali per il reato di maltrattamento animali, sostituendo così l'articolo 727 del codice penale. A partire dall'11 dicembre scorso chi incrudelisce verso cani, gatti o altri animali, o li sevizia oppure li sottopone a comportamenti e fatiche insopportabili o li usa in giochi, spettacoli o lavori insostenibili per la loro natura o li abbandona in strada rischia una condanna in pretura ad un'ammenda da 2 a 10 milioni di lire (anziché da mila a 600 mila lire).

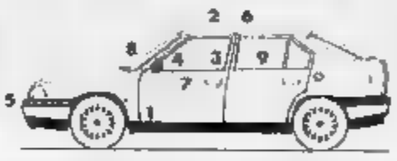
La sanzione scatta per chi organizza, ma anche per chi partecipa a spettacoli o manifestazioni che comportino strazio o sevizie per gli animali. La pena è aumentata se il maltrattamento causa la morte dell'animale e se le sevizie sono legate a scommesse clandestine. In quest'ultimo caso la condanna comporta la sospensione della licenza di attività commerciale o di servizio e, in caso di morte degli animali o di recidiva, l'interdizione dall'esercizio dell'attività.

Un'ultima buona notizia per gli ambientalisti. Il 22 dicembre il presidente del Consiglio, adeguandosi ad una direttiva Cee, ha vietato la caccia a fringuelli e foppole.

Pierluigi Franz

SERIE SPECIALE. ALFA 33 PRIVILEGE L. 19.090.000.

ALFA 33 PRIVILEGE. GUIDARE IN MODO SPECIALE.



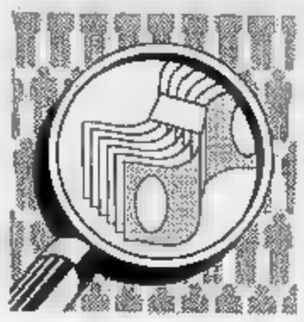
Il piacere esclusivo di un nuovo comfort.
Alle prestazioni dell'eccezionale motore Boxer 1.3 ad iniezione elettronica si aggiunge una raffinata dotazione di serie.

1. Impianto stereo con autoradio "Clarion" a 4 altoparlanti
2. Tetto apribile
3. Esclusivi interni in velluto pregiato
4. Volante in pelle
5. Paraurti in tinta
6. Chiusura centralizzata
7. Alzacristalli elettrici anteriori
8. Retrovisore esterno
9. Sedile posteriore sdoppiato

Potenza di 90 CV, grande elasticità di marcia e rispetto per l'ambiente. **Alfa 33 Privilege: guidarla è un privilegio speciale.**

Prezzo chiavi in mano franco concessionario, delle tasse provinciali e regionali

Cuore Sportivo



Dai conti correnti ai libretti, ai certificati, così gli istituti di credito gestiscono i nostri soldi

Investire in banca, ecco quando conviene

Come affidare, utilmente, i propri risparmi ai banchieri

Lo strumento essenziale del rapporto tra i risparmiatori e la banca è il conto corrente. Attraverso il conto corrente è possibile regolare tutti i rapporti finanziari con la banca: accredito dello stipendio, pagamento delle utenze civili (telefono, gas, luce), prestiti personali, gestione di patrimoni [illegible]. Conoscere la gamma dei servizi che la banca offre ai suoi correntisti è, ovviamente, il presupposto per adoperarli al meglio. Ma questa non deve apparire una banalità.

Le famiglie italiane - secondo alcuni recenti sondaggi della Doxa - tendono a [illegible] fare alcun confronto tra le varie offerte del mercato bancario. [illegible] accontentano, solitamente, di rivolgersi allo sportello bancario più vicino a casa, o all'ufficio. Fanno più confronti e scelgono con più accuratezza il loro fornitore di frutta e verdura piuttosto che la banca. Applicano maggior discernimento solo [illegible] in [illegible], oltre al conto corrente di base con una banca, ne aprono anche un secondo, presso un altro istituto di credito: solo in questo caso confrontano le varie possibilità.

[illegible] tratta, chiaramente, di un comportamento sbagliato. Anche perché oggi la banca, tramite [illegible] semplice conto corrente, può offrire un servizio di gestione del risparmio che sta prendendo sempre più piede ed è il cosiddetto «conto-fondo», cioè un meccanismo che consente al risparmiatore di investire in titoli di Stato la [illegible] liquidità [illegible] immediatamente indispensabile [illegible] aprire, per questo, una gestione patrimoniale vera e propria ma limitandosi ad avere un semplice conto corrente. Un'opportunità interessante per [illegible] maggior parte delle famiglie che investono in Bot e Cct.

(r. e. s.)

Lo strumento «principe» [illegible] rapporto tra il risparmiatore italiano è, dunque, il conto corrente. Sembra [illegible] servizio banale, omologabile tra tutte le banche, ma [illegible] lo è. Può riservare piacevoli sorprese a chi approfondisca la conoscenza [illegible] servizi che offre, come pure spiacevoli delusioni a chi non lo faccia. [illegible] ecco [illegible] mini-guida alle «voci» essenziali [illegible] conto. Le condizioni dei conti correnti rientrano, spesso, nelle «convenzioni» che molte aziende stipulano con le banche a vantaggio dei propri dipendenti. E chi non rientra in queste condizioni?

NEGOZIARE I TASSI

Chi non rientra in nessuna di questa convenzione, dovrà contrattare il livello del tasso di interesse che gli offre il suo conto. Dipenderà molto anche da quanti soldi si lasciano depositati, in media, sul conto. Se questo livello «medio» aumenta, vale la pena rinegoziare il tasso d'interesse. Se ci vengono promesse delle revisioni in caso di incremento del saldo, sarà nostra cura interessare l'addetto nel momento in [illegible] questo si verificherà. Dovremo successivamente appurare che effettivamente le variazioni promesseci [illegible] state registrate sulla nostra posizione. In caso contrario, chiedere subito spiegazioni e, se del caso, coinvolgere immediatamente l'Ispettorato reclami.

NEGOZIARE I COSTI

Gli interessi corrisposti dalla banca sulle giacenze del nostro conto corrente costituiscono l'unica voce attiva del servizio. Al passivo, invece, la strutturazione delle voci è molto più articolata:

- **Spese annuali** di tenuta conto (o spese di chiusura). Vengono addebitate a fine anno o all'atto della chiusura del conto.
- **Spese di invio** dell'estratto conto. Vengono addebitate a fronte dell'invio periodico dell'estratto conto, cioè dell'elenco delle operazioni di entrata e di uscita effettuate in un certo intervallo di tempo. Le singole operazioni sono riportate cronologicamente, ma per tutte è individuata anche la valuta o cioè il giorno dal quale si fanno decorrere gli interessi (se si tratta di un versamento) o si fanno cessare (se si tratta di un prelevamento).
- **Spese per singola** operazione sul conto.

[illegible]

Con l'estratto di fine anno, oltre al calcolo degli interessi, attivi o passivi, la banca indica il numero delle operazioni che complessivamente hanno movimentato il nostro conto e coinvolto l'estratto conto e ci dà debito dell'importo complessivo risultante dalla moltiplicazione di quel numero per il [illegible] unitario.

- **Spese per bolli.** Per [illegible] operazioni che prevedono [illegible] rilascio, da parte della banca, di [illegible] ricevuta, per i versamenti di importo superiore alle 150.000 lire, per l'invio degli estratti conto, il decreto n° 333/92 ha elevato [illegible] bollo [illegible] 500 a [illegible] lire. Delle somme, quindi, non vengono introitate dalla banca, [illegible] vengono versate da questa all'erario.
- **Giorni di valuta.** Pur [illegible] improprie come voce di spesa, il risultato finale conseguente alla applicazione dei giorni di valuta costituisce per il correntista un mancato introito.
- **Spese per assegni.** Sugli assegni forniti dalla banca [illegible] correntisti grava un bollo di 500 lire. Generalmente [illegible] costo per il cliente varia dalle 650 alle 650 lire. Gli assegni sono forniti in carnets da 10 o da 20 moduli.

UN VADEMECUM PER IMPARARE [illegible] LEGGERE L'ESTRATTO-CONTO

La banca è tenuta a comunicare periodicamente la situazione relativa ai movimenti avvenuti sul nostro conto corrente tramite l'invio dell'estratto [illegible].

I DIRITTI DELL'UTENTE

In seguito all'approvazione della recente legge sulla trasparenza bancaria, [illegible] l'utente che, a sua discrezione, può far richiesta scritta alla banca di ricevere tali informazioni con cadenza per lui più vantaggiosa: mensile, trimestrale o semestrale, ricordando comunque che ogni invio [illegible] estratto conto comporta una spesa di bollo di L. 2000, più eventuali costi aggiuntivi che possono essere applicati da alcune banche, qualora palesemente resi noti.

COME LEGGERE L'ESTRATTO

E' molto importante per l'utente bancario conoscere le voci che compaiono su tale prospetto. [illegible] quanto solo così è possibile operare un controllo sulle stesse e verificare l'esistenza di eventuali inesattezze. In realtà i calcoli vengono oggi eseguiti tramite calcolatori programmati e dunque è rara l'ipotesi di errore di calcolo; ciò non toglie che potrebbe esserci un'errata impostazione di dati da parte dell'impiegato [illegible] banca. Saper leggere l'estratto conto è anche indispensabile per poter seguire la propria contabilità domestica [illegible] ricostruire tempi ed entità delle proprie spese. Chiedere chiarimenti su eventuali punti oscuri è un diritto: non rinunciamoci

[illegible] POSSO INCORRERE?

[illegible] correntista, qualora verifichi un'incongruenza, ha [illegible] disposizione 60 giorni dalla data [illegible] invio dell'estratto conto per proporre reclamo, dopodiché [illegible] si intenderà approvato [illegible] ogni sua parte. Nel caso [illegible] errori di scritturazioni [illegible] di calcolo, omissioni o duplicazioni, l'impugnativa può essere attivata entro 6 mesi sempre dalla data di invio [illegible] prospetto. Purtroppo però l'utente, a causa di apparenti difficoltà, spesso rifiuta di leggere l'estratto conto, rinunciando in tal modo ad un suo preciso diritto: un errore da non commettere per non rimetterci soldi.

COS[illegible]

Nel grafico, pubblichiamo uno schema «classico» di estratto conto, con l'indicazione della data di ciascuna operazione e dei corrispondenti accrediti di valuta: [illegible] «distanza» tra le due date [illegible] l'elemento principale da verificare, per essere certi che la banca sia stata della dovuta efficienza [illegible] non abbia leso i nostri interessi. (r. e. s.)

con la consulenza dell'Adusbef

FOGLIO A;

Banca X
Soc. per azioni - Sede in .....
CAP. SOC. ..... - Ris. Leg. .....
Reg. Soc. n. ..... - Trib. .....
Cod. Fisc. e Part. Iva n. .....

Estratto al 31.12.'93 Sig. .....
dal conto n. .....
presso ..... Ag. ..... via .....
foglio n. ..... cap .....

Coordinate bancarie ..... Conto n. .....

	[illegible]	Valuta	Mov. dare	Mov. Avere	Descrizioni operazioni
1.a	01/10	30/9		3.028.922	Saldo precedente
2.a	07/10	06/10	5.000.000		Assegno n. 940607
3.a	19/10	19/10	2.000		Recupero imposta di bollo, art. 13, all. A.D.P.R. .....
4.a	19/10	22/10		10.000.000	Versamento (ass. su piaz.)
5.a	24/11	18/11	212.600		Regol. Vostro [illegible] del 19/11 ore 18 carta .....
6.a	31/12	31/12		7.814.322	Saldo fine anno

INVESTIMENTI

A CHI SERVONO GLI «ANTI-BOT»?

Certificati di deposito validi, non miracolosi

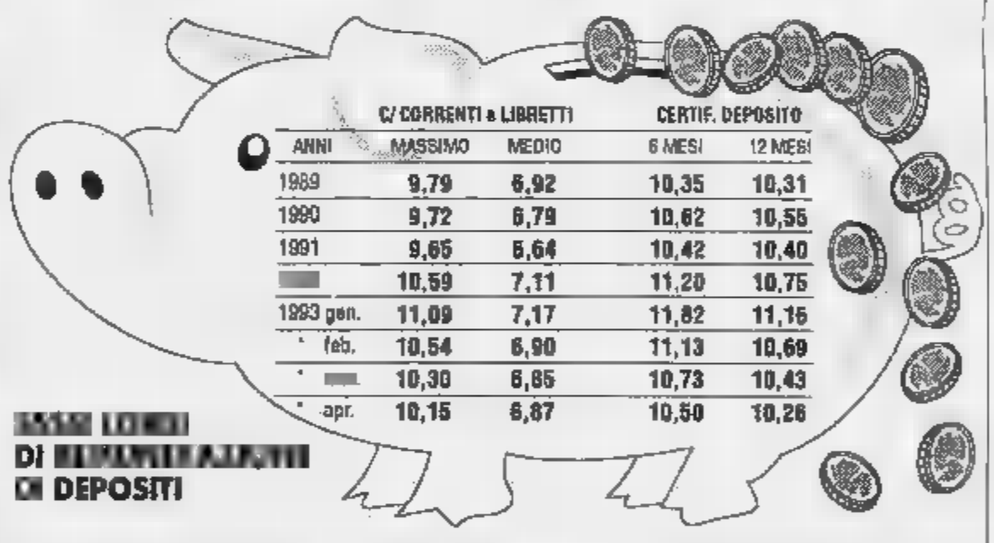
I certificati [illegible] deposito [illegible] titoli di credito che rappresentano per il risparmiatore una forma particolare di deposito vincolato, [illegible] per la banca [illegible] ulteriore strumento di raccolta di fondi. Sul frontespizio sono esplicitamente riportati: l'importo, il nome del titolare (se il [illegible]tificato [illegible] è al portatore), l'ammontare degli interessi (se a tasso fisso), la scadenza.

QUANTO RENDONO?

Sono generalmente emessi a tassi fissi, superiori ai migliori applicati ai depositi a risparmio di analoga entità, proprio perché, in relazione alla durata del vincolo, che può variare da un minimo di [illegible] mesi a un [illegible] di 60 mesi, alla banca è fatto espresso divieto di procedere a rimborsi totali [illegible] parziali anticipati. [illegible] cambio di questa stabilità [illegible] deposito, [illegible] banca può pagare [illegible] più alti di altri impieghi finanziari (conti correnti, libretti di risparmio).

[illegible] CONVENGONO?

La convenienza dei certificati di deposito può scaturire dal fatto che essi [illegible] necessitano dell'apertura né [illegible] un [illegible] corrente né di una custodia titoli, indispensabili invece per i titoli di [illegible]. Quindi, il minor rendimento dei certificati di deposito rispetto ai Bot è bilanciato dalle minori spese dell'investimento e dalla maggiore semplicità procedurale, a loro volta controbilanciate dalla rigidezza del vincolo temporale dell'investimento.



	C/ CORRENTI e LIBRETTI		CERTIF. DEPOSITO	
ANNI	MASSIMO	MEDIO	6 MESI	12 MESI
1989	9,79	6,92	10,35	10,31
1990	9,72	6,79	10,62	10,55
1991	9,65	6,64	10,42	10,40
[illegible]	10,59	7,11	11,20	10,75
1993 gen.	11,09	7,17	11,82	11,15
" feb.	10,54	6,90	11,13	10,69
" [illegible]	10,30	6,85	10,73	10,43
" apr.	10,15	6,87	10,50	10,26

[illegible] LOCALI
DI [illegible]
DI DEPOSITI

CHE TAGLIO HANNO?

Il taglio dei titoli, stampato sui certificati, varia da banca a banca, e va da uno a cinque milioni, e poi per multipli di cinque. A seconda della scadenza dei certificati il taglio minimo è diverso: in generale più breve è la scadenza, maggiore è l'importo minimo che si deve sottoscrivere: quasi tutte le banche fissano in 100 milioni di lire l'importo minimo dei tagli relativi alle scadenze di 3 e 4 mesi.

I TASSI VARIANO?

Solitamente no. Quando invece variano, i parametri di indicizzazione prendono in considerazione i parametri [illegible]ali: lira interbancaria (tasso dei prestiti tra banche), rendistato (rendimento medio lordo dei titoli di Stato) e altri parametri con periodo [illegible] rilevazione definito. Questi dati sono ricavabili dai fogli analitici esposti in ogni agenzia [illegible] banca. I certificati possono anche essere espressi in valuta straniera: in tal caso, il tasso di interesse sarà pertanto adeguato ai tassi [illegible] mercato in vigore nel Paese di riferimento.

CI SONO AVVERTENZE?

Prima di acquistare un certificato di deposito:

1 - Definire importo e durata del vincolo in funzione delle nostre finanze (entità ed andamento dal) nostro reddito e delle spese) ricordando la tassatività del vincolo.
2 - Definire, tramite l'Osservatorio dell'Adusbef e i prospetti affissi nelle agenzie, quale banca offre tassi migliori, considerando il livello delle ritenute fiscali sugli interessi. E, dopo l'acquisto, è opportuno:
3 - Accertarsi del giorno preciso di scadenza [illegible] poter, eventualmente, reinvestire la [illegible] [illegible] indugio.
[illegible] - Se si conserva il certificato in casa, fotocopiare il titolo e conservare la copia.
5 - Se si possiede una custodia titoli, si può inmettere in essa il certificato, in genere senza ulteriori spese.

IL PUNTO

Cerchiamo le novità dietro lo sportello

TRA pochi giorni, il 1° gennaio 1994, entra in vigore [illegible] nuova «Legge bancaria», che manderà, finalmente, [illegible] pensione, la vecchia, che dal 1936 è ancora in vigore. E' un vero peccato che [illegible] si [illegible] colta l'occasione per applicare [illegible] [illegible] ticolo della Costituzione della Repubblica italiana, tanto fondamentale, quanto, e forse proprio per questo, disatteso. E' l'articolo 47 che recita: «La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte [illegible] sue forme; disciplina, coordina [illegible] controlla l'esercizio del credito». E' vero che nel testo la parola «fisco» non compare. Ma il «Repubblica» dovrebbe comprendere, implicitamente, tutti gli organi [illegible] le situazioni in cui essa, materialmente, si manifesta, quindi anche i rapporti del fisco con il risparmio stesso. Eppure, il risparmiatore non comprende, perché, se investe 5 milioni in Bot, il fisco gli trattiene sul loro rendimento il 12,50%, ma se investe la stessa somma in Certificati di deposito bancari, per le stesse scadenze dei Bot, il fisco si trattiene il 30 per cento, cioè assai più del doppio. La stessa, esagerata, imposta colpisce anche i depositi a risparmio vincolati, al portatore e a tempo.

I certificati di deposito, invece, disponibili anche in scadenze superiori ai 12 mesi, per le quali la ritenuta fiscale scende al [illegible] per cento, e, dai 18 mesi in su si riduce al 12,50 per cento, come per i titoli di Stato, vedono crescere, anno dopo anno, il favore dei risparmiatori. Tanto da costituire il massimo canale di raccolta del denaro [illegible] disposizione delle banche. Per esempio, si può ben dire che i certificati di deposito emessi dalle banche col vincolo dei 18 mesi, con cedole semestrali a un tasso effettivo del 6,69 netto annuale per la cedola attualmente in corso, si pongano in concorrenza diretta [illegible] i Bot [illegible] nell'ultima asta.

UN altro investimento bancario che incontra il favore del pubblico è il «pronti contro termine», anch'esso di breve durata (da [illegible] a un [illegible], con una preferenza che si delinea specialmente per i [illegible] mesi), e con un rendimento netto che si aggira sul 7 per cento. Si deve considerare, tuttavia, come un investimento «ibitario», limitato, cioè, a quella parte di risparmiatori che può investire un minimo di 100 milioni. Tuttavia alcune aziende bancarie facilitano [illegible] pubblico accettando [illegible] inferiori che, poi, messe insieme, concorrono [illegible] formare il minimo richiesto. Ricordo, in poche parole, che il «pronto contro termine» è, in pratica, una doppia operazione: il cliente acquista, pagandolo subito, a «pronti», dalla banca, [illegible] pacchetto [illegible] titoli (di solito, Cct e Btp) che [illegible] banca stessa s'impegna a riacquistare alla data fissata, «a termine», pagando una somma, anch'essa prestabilita, la cui differenza in più, rispetto [illegible] quella versata a «pronti» dal cliente, costituisce il rendimento.

NELLA tendenza all'innovazione della politica svolta dalle banche per la raccolta del risparmio si va affermando, inoltre, il conto corrente collegato a forme di investimento, un prodotto che, offerto al pubblico con [illegible] etichette (dal conto fondo al conto gestito) permette di unire, alla comodità pratica, insostituibile, del conto corrente, l'utilità «finanziaria» di un investimento a reddito adeguato.

[illegible] pratica, alla sua base c'è, anche qui, un accordo tra [illegible] risparmiatore e la banca, per stabilire [illegible] somma che [illegible] primo vuole avere costantemente disponibile sul conto corrente, entro margini di oscillazione, in alto o in basso, piuttosto ristretti, e la somma che, invece, dovrà in modo redditizio essere gestita come un investimento. Quando la giacenza sul conto corrente scenderà sotto l'oscillazione prevista, la banca provvederà a ristabilirla nei limiti fissati, prendendo il necessario dalla somma data in gestione. E viceversa, se [illegible] somma sul [illegible] corrente superasse la giacenza stabilita, la banca trasferirà l'eccedente in gestione (ovviamente, nell'un caso e nell'altro avvertendo il cliente, perché possa ristabilire le due quote).

Mario Salvatorelli

Vecchi libretti, un po' in disuso

Limiti e fascino di un investimento «storico»

Rappresentano una delle forme più antiche e famigliari del risparmio bancario, ma non sempre offrono al cliente una reale convenienza. [illegible] tratta dei libretti di risparmio.

COSA SONO I LIBRETTI?

I libretti di risparmio attestano un deposito di somme consegnate alla banca per un certo periodo di tempo. Il depositante riceve, al momento del versamento iniziale, un libretto di formato tascabile sul quale verranno poi registrate tutte le operazioni di versamento e di prelevamento che egli intenderà effettuare. I libretti possono essere nominativi o [illegible] portatore, e nel loro ambito liberi o vincolati.

VANNO CONTRATTATE LE CONDIZIONI?

Naturalmente sì. Il cliente può, e anzi deve, contrattare con la banca l'ammontare degli interessi e quindi confrontarlo con quello praticato dalla concorrenza. I tassi corrisposti sui depositi a risparmio libero variano da banca a banca e vengono graduati in base a scaglioni di consistenza media: il tasso minimo, pubblicizzato da tutti gli istituti di credito su appositi cartelli visibili [illegible] pubblico in base alla normativa bancaria, è attualmente dell'1,50-3% (al lordo delle imposte vigenti). Il tasso viene generalmente incrementato in base alla consistenza media del deposito.

QUANDO SI INCASSANO GLI INTERESSI?

Alcune aziende di credito procedono alla capitalizzazione degli interessi alla fine di ogni semestre (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno); ciò costituisce un discreto vantaggio per il cliente per il quale è interessante conoscere il valore del tasso effettivo semestrale.

LE COMUNICAZIONI BANCA-CLIENTE

Bisogna inoltre considerare che [illegible] banca è tenuta ad avvertire il cliente di ogni eventuale variazione (non generalizzata) dei tassi praticati [illegible] questi, se insoddisfatto, ha a disposizione 15 giorni di tempo per comunicare la sua intenzione di recedere dal rapporto, avendo diritto, in sede di liquidazione, all'applicazione delle condizioni precedentemente in essere.

QUALCHE REGOLA [illegible]

Prima [illegible] aprire un libretto di risparmio vanno osservate alcune norme pratiche:

1 - Verificare e comparare, tramite l'Osservatorio Adusbef e i prospetti esposti nelle agenzie, le condizioni praticate dalle varie banche [illegible] merito agli interessi minimi, alle spese di fine anno, al costo per il rinnovo del libretto.
2 - Una volta ristretta la [illegible] degli istituti di credito per noi interessanti, verificare «sul campo» l'esistenza di convenzioni da noi utilizzabili. Eventualmente proporre un accordo per gruppo familiare.
3 - Se non sono utilizzabili o proponibili convenzioni, contrattare il tasso di interesse per [illegible] giacenza media annua che realisticamente possiamo assicurare sul libretto.
4 - Assicurarsi della possibilità di versare assegni sul libretto, ricordando che [illegible] banca non è tenuta ad accettare operazioni del genere.
5 - Dopo aver aperto il libretto, verificare se le condizioni concordate (tasso, spese, ecc.) sono state applicate effettivamente al nostro rapporto. Per queste informazioni, occorre chiedere allo sportello la situazione del conto.
6 - Se si è a conoscenza di abbassamenti generalizzati dei tassi, [illegible] carsi in banca per ricontrattare le condizioni.

I NOSTRI SOLDI

DOMANI

[illegible] ACQUISTI [illegible] DENARO

Bancomat, bonifici e carte di credito i nuovi strumenti di pagamento

IL CASO

DA LEADER CARISMATICO AD AUTOCRATA

I collaboratori confidano: da quando è caduto con l'aereo in Libia è diventato paranoico

«Dopo l'incidente Arafat non è più lui»

«Narcisista e megalomane, vuole dirigere tutto da solo» Sott'accusa anche la moglie Suha: una vera calamità

Il sessantaquattrenne leader dell'Olp Yasser Arafat FOTO REUTER

TUNISI NESSUNO ha mai dubitato dell'abilità di Yasser Arafat di ispirare devozione, dal suo impegno per la causa dell'Olp, dalla sua resistenza fisica e del grandissimo coraggio in situazioni d'emergenza. Ancora lo scorso aprile dimostrò il tipico sangue freddo del perfetto leader mentre il suo aereo stava precipitando sulla Libia, avvolto da una tempesta di sabbia. Ma da un po' di tempo, al suo quartier generale di Tunisi, si pone sempre maggior insistenza domanda: quel disastro a cui è sopravvissuto per miracolo ha minato le facoltà mentali, già perfette?

L'egocentrismo: dubita che, di tutti i suoi difetti, questo sia sempre stato il principale. Ma adesso sta provocando veri e propri danni. E' una voce che ormai circola a Beirut, ad Amman e a Gerusalemme che qualcosa non funziona a Tunisi e non ci vuole molto - arrivati qui - per percepire che la situazione è anche peggiore di quella che si vocifera. «Mi sono sentito come se fossi entrato in un manicomio», ha raccontato a una mia vecchia conoscenza occidentale. «Beh, la non mi sorprende», ha risposto. «La prova è la cancellazione, la scorsa settimana, di una riunione con il comitato esecutivo della Cee».

Chi parla non è solo un diplomatico della Cee. E' anche di coloro che hanno lavorato a lungo nell'ombra per tessere le trattative di pace di Oslo. Ora è tra quelli che si dicono più preoccupati: teme che Arafat stia minando uno sforzo di mesi e che - in un improvviso eccesso di egocentrismo - voglia mettere bruscamente da parte gli architetti dell'accordo in modo da poter apparire sulla scena internazionale in perfetta solitudine e raccogliere così tutti gli applausi, come ieri durante la sua visita a Londra.

Sebbene sia uno dei leaders più inquieti e girovaghi, i programmi di Arafat sono improvvisamente diventati del tutto imprevedibili. Parigi, Bonn, i Paesi scandinavi: ovunque in Europa, il sessantaquattrenne «terrorista» è un ospite ambito. A volte porta con sé la moglie Suha. E questa è un'abitudine che per i palestinesi si carica di un significato che non ha invece per gli europei, poco informati sugli effetti che questo matrimonio improvviso ha prodotto.

E' stata Suha, piuttosto che l'incidente aereo, il vero motivo scatenante delle patologie sempre più bizzarre di Arafat? Sono i collaboratori più intimi, quelli che come lui sono riusciti a sopravvivere a 20-30 anni di durissime lotte, a porsi sempre più questa domanda. «E' una tragicommedia. Non so davvero se piangere o ridere», si lamenta uno di loro, mentre abbassa la cornetta del telefono: ha appena saputo di un'altra commissione che il leader dell'Olp ha deciso di creare, ogni probabilità senza neanche preoccuparsi di informarne i nuovi membri. Arafat è forse un nuovo Gheddafi in fieri - si chiede il mio interlocutore ad alta voce - con i suoi «comitati che spuntano come funghi»? O è un nuovo Idi Amin, anche se non ha ancora scatenato bagni di sangue? Oppure, ancora, è un nuovo imperatore Bokassa? E, poi, che dire di Suha? A chi - comincia a scervellarsi - potrebbe essere paragonata? A Jihan, la moglie ambiziosa dell'altro grande leader mediorientale, Anwar Sadat, oppure a Imelda Marcos? O forse - aggiunge - dovrebbe essere paragonata a Hillary Clinton, visto che ha fatto sapere che quando si trasferirà a Gerico si occuperà dei problemi sanitari del suo popolo.

Lo stile autocratico di Arafat è sempre stato latente. Ma ora - racconta un diplomatico europeo - «non è più a Beirut, è sulla sua casa, della sua patria»: «Non guida più operazioni di guerriglia, ma deve affrontare i problemi della costruzione di uno Stato». E, al momento, sono i soldi che ossessionano Arafat più di ogni altra cosa. «Per lui - confessa uno stretto collaboratore - il potere proviene essenzialmente da due elementi: la sicurezza personale e il denaro. E' riuscito ad assicurarsi la prima, però non si sentirà tranquillo finché non controllerà completamente anche il secondo».

Oggi, Arafat insiste nel voler dirigere il Consiglio per l'edilizia e lo sviluppo, sfidando i businessmen e gli economisti palestinesi, oltre che i finanziatori internazionali. «Adora fare incetta di presidenze - dice suo consigliere - altri vanno matti per i francobolli. E tutti sanno bene che, non appena diventa presidente di qualcosa, fa tutto di testa sua. E spende il denaro senza controlli. E' il suo amore per il potere, il bisogno di sentire che è lui il capo».

«Ma la cosa più stupefacente è che vuole controllare di persona tutti i progetti. Per esempio, riceve un economista palestinese che arriva dall'Europa - un economista, dico, non un ingegnere - e gli dice con tono solenne "Caro dottore, voglio che mi costruisca un aeroporto proprio qui e un cementificio qua". E' convinto di sapere tutto, dalla pesca a Gaza alla potassa del Mar Morto. Ama i dettagli. Ma la sua concezione dell'economia è ancora quella che aveva quando se ne stava a Beirut: i soldi ficcati in tasca o messi sotto il letto e una penna per firmare gli assegni. Nient'altro». In effetti, Arafat sembra avere un'idea molto vaga dei problemi reali. Quando un aiutante gli disse che istituire una Banca centrale palestinese non sarebbe stato facile come pensava, il leader dell'Olp acquistò improvvisamente la sua caratteristica posa petulante. E disse: «Emanerò un decreto non appena metterò piede a Gerico».

Ma questa è solo metà della storia. L'altra parte è occupata dalla moglie. Il meno che si possa dire di lei è che è una calamità in fatto di «public relations». Di recente, Arafat l'ha portata con sé a Parigi dove vive la madre Raymonda. «Si sa quanto ci tengano i francesi al protocollo», racconta un collaboratore. «Il Quai d'Orsay ha impiegato almeno una settimana per preparare il banchetto. E' facile immaginare quindi come si sono sentiti quando Suha si è presentata non solo la madre, ma anche con il padre, lo zio, due sorelle e una di queste con il fidanzato francese!».

«Quanto ad Arafat, ho dubbi che sia un vero e proprio paranoico - osserva un diplomatico della Cee - e che, tanto più si sente minacciato, tanto più è spinto a serrare la morsa del suo dominio». Ma la realtà è che non c'è alcuna vera minaccia. Nessuno di coloro che gli sono più vicini ha mai pensato di deporlo. Tutti sanno che è indispensabile, che è lui il processo di pace. E nessuno vuole certo azzardarsi a distruggerlo.

«Un po' alla volta, ha creato una situazione per cui, come per Saddam e Assad, tutto crollerebbe immediatamente senza di lui», continua il diplomatico. «O almeno - aggiunge - ha diffuso con consumata abilità la paura che succederebbe una tragedia del genere».

David Hirst
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

ULSTER

Major: accordo vicino

LONDRA. I governi di Irlanda e Gran Bretagna sono vicini al raggiungimento di una comunanza di vedute sul modo di pacificare l'Irlanda del Nord, ed i due primi ministri, John Major e Albert Reynolds, tornano a parlarne insieme, oggi a Londra. L'annuncio del nuovo vertice è stato dato improvvisamente dal governo britannico, dopo un'intera giornata di telefonate intrecciate fra le due capitali dai due capi di governo, e dopo 12 giorni di fitti colloqui a porte chiuse condotti dai loro collaboratori. La decisione di incontrarsi a Londra, dopo le delusioni dei precedenti incontri al vertice di Dublino e di Bruxelles, entrambi questo stesso ed entrambi senza risultato, lascia ora sperare che si arriverà alla promessa dichiarazione congiunta. «Siamo molto vicini ad accordo», ha confermato il ministro degli Esteri irlandese. [Agi]

Territori

Uccisi a Gaza 2 palestinesi

TEL AVIV. Ancora sangue, oggi, nei territori occupati, dove l'esercito israeliano ha ucciso due palestinesi e gli integralisti islamici di «Hamas» hanno minacciato vendetta. Ma, mentre Yasser Arafat chiedeva a Yitzhak Rabin di onorare gli accordi di Washington, il governo israeliano ha confermato che oggi sarà posto fine, se pure con alcune limitazioni, all'esilio in Libano di circa palestinesi.

«Hamas», il movimento che respinge gli accordi Israele-Olp firmati a Washington il 13 settembre - celebrava ieri i suoi sei anni di vita. Per contrastare probabili attentati per «celebrare» l'avvenimento, l'esercito israeliano nella striscia di Gaza era stato posto in stato di massima allerta. E, in effetti, in un sobborgo di Gaza, ieri mattina, due palestinesi hanno aperto il fuoco contro una pattuglia, ferendo leggermente un soldato. I militari hanno risposto al fuoco, uccidendo uno degli assalitori, un giovane di anni. Poi, perlustrando la zona, i soldati hanno trovato due autobombe, disinnescandole. Nel pomeriggio, in un altro scontro, i soldati hanno ucciso un palestinese di vent'anni.

Intanto, migliaio di sostenitori di «Hamas» si è riunito a Rafah (ai confini con l'Egitto) per scandire slogans contro Israele. [Ansa]

(Segue da pagina 4)

Un tragico incidente di montagna ha stroncato la giovane vita del

dott. Alberto Gaidano

Ne danno il doloroso annuncio i genitori **Adriana e Mario**, la fidanzata **Jolanda Bonascendi**, i fratelli **Fabrizio** con **Liliana, Marisella** con **Maurizio, Lalla** e **Alexa**, gli zii **Gianpiero ed Elena**, con **Gianluca e Massimo**. Un pietoso grazie al Soccorso alpino, ai carabinieri ed alla Guardia di Finanza di Limone. I funerali avranno luogo in Limone il 15 dicembre alle 16, in Torino il 16 dicembre alle 11,45 nella Chiesa SS. Angeli Custodi. La Messa di trigesima verrà celebrata il 14 gennaio 1994 alle 18,30

— **Torino**, 14 dicembre 1993

Ilda Conilio con **Mario Grasso** partecipa commossa al dolore dei conduttori e dei familiari per la scomparsa di

dott.

— **Mondovì**, dicembre 1993

Elvi e Luciana angosciate si uniscono fraternamente a , Adriana e famiglia nell'immenso dolore

Gli **Amici** montagna ricordano con affetto l'amico generoso di tante spedizioni vacanze

Alberto Gaidano

— **Torino**, 15 dicembre 1993

Partecipano al lutto
Claudio e Cristina Appendino
Massimo e Luciana Arrighi
Carlo e Manuela Baldino
Paolo Buffi
Alberto Costa
Marcello Coria
Antonio Fontanelli
Patrizia Leardi
Paolo Tenino.

Partecipano al dolore famiglia **Carlo Rota e Pina Palermiti.**

Paola, Beatrice, Renzo ed **Igino** partecipano commossi al dolore della famiglia

Maria Conti Candarelli con **Paola, Carlo e Jacopo** partecipano commossi.

Sono vicini con grande affetto ad Adriana e famiglia in questo tristissimo momento gli amici
Nella Aalleggiano
Mirella e Giancarlo Barbanera
Gaia e Tino Blumenthal
Rina Falcione
Mariuccia Ratto
Bruna Ruffini e Annamaria Conti
Enrica Tesio
Marisa e Giovanni Trinchero.

La famiglia **Zeppegno, Ramella e Peppellaro** partecipano al dolore per la tragica scomparsa dell'amico **ALBERTO**.

Désirée Gallo e famiglia ricordano con affetto e simpatia padrino

Alberto Gaidano

— **Torino**, 15 dicembre 1993

Tomaso e Carla Tabellini e i figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Alberto Gaidano

— **Torino**, 14 dicembre 1993

Eugenio Francesca con **Roberta e Tina** partecipano commossi al dolore di Adriana Mario e famiglia

Partecipano con immenso dolore **Vittorio e Lidia Bertinetti** con **Jolanda e Gemma.**

Partecipano al dolore gli amici:
Roberto Cantaluppi
Paola Gillo
Marco Cavaglià
Stefano Honorati
Bruno Piazza
Maria Grazia Baldereschi
Carlo Alberto Jura.

La famiglia **Pettoi** partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del

Gaidano

Torino, 14 dicembre 1993.

Affettuosamente partecipano.
Luisa Carrozzino
Gida Casetta
Nella Chiono
Bianca Maria Gatti della Loggia
Marialuisa Giordana
Luciana Morando
Caterina Perotti
Gina Rosso.

Zia **Brunetta** con **Mariuccia, Piergiorgio** e rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore.

Partecipano affettuosamente all'immenso dolore della famiglia:
Saba Abela
Marisa Ottaviano Anastasino
Rinuccia Beppe Appendino
Maria Sergio Barbero
Liliana Pino De Vincenzi
Lydia Ghetti
Paola Grizi
Sandra Lorenzoni
Guido Morino
Francesca Carlo Musso
Lalla Carlo Musso
Flavia Brunello Olivero
Mimì Gino Olivero
Laura Franco Sartoris
Marina Carlo Semeria
Laura Gianni Sonza
Michi Ughetti
Dani Vaccaro.

Giovanna e **Renzo** ricordano **ALBERTO** con tanto affetto

Partecipano al dolore la famiglie: **Peraano, Squarotti, Della Chiesa, Tabasso, Clerici, Airaghi, Gentino, Pacini.**

Sono affettuosamente vicini a Fabrizio Gaidano e alla sua famiglia per la scomparsa del **FRATELLO** gli **Amici**, i **Colleghi** e i **Collaboratori** dello **Studio**:
Vittorio Barosio
Orsola Cagnasso
Enrico Interviente
Gianna Casamassima
Silvia Cosentino
Valentina Levisetto
Marco D'Arrigo
Teresa Bottallo
Renata Sopetto
Rosanna Pisello
Lara Laiolo
Laura Ferrari
Flavia Panas.
Torino, 13 dicembre 1993

Pier Giuseppe e Alberto Sabbadini partecipano commossi al dolore dell'avv. Fabrizio per la tragica e immatura dell'amico **ALBERTO.**

Amministratori Carpegna & Sabbadini SpA partecipano al grave lutto che ha colpito Fabrizio e famiglia per l'improvvisa scomparsa del fratello **Alberto**

Rosanna Pomi partecipa al dolore dell'ing. Gaidano e della famiglia per la scomparsa di **ALBERTO.**

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Fabrizio e famiglia
Carla Enrico Guazzotti
Giovanni Fenaris
Gabriella Mario Quirico.

Francesco e Anna Costa partecipano con profondo cordoglio al dolore di Fabrizio Gaidano per la scomparsa del **FRATELLO.**

I **Condomini** dello stabile di **corso Duca degli Abruzzi n.** si partecipano commossi al dolore della famiglia Gaidano.

Dolorosamente unite **Rosy Zangelmi, Marcella Morello.**

Orsola ed Elvira Cagnasso
Giuseppe e Franca Tuninetti
Emanuele e Maria Teresa Moscarino
sono affettuosamente vicini a Fabrizio Gaidano e famiglia.

Anna e Luigi Massa con **Paolo, Sergio e Dario, Rosanna e Giuseppe Dalla Chiara** con **Andrea e Bruno** partecipano commossi al dolore della famiglia

Luigi e Giusy Di Sora partecipano commossi al dolore della famiglia

Alberto Tonetto e famiglia partecipa al dolore di Fabrizio e famiglia

Marta e Piero Arlotta
Patrizia e Renato Cavalieri
Giacomo e Andrea Nosenzo
ricordano con affetto l'amico **ALBERTO.**

Kikki Pagliani e famiglia sono vicini a Jolanda e ai familiari del caro **ALBERTO,**

Sono vicini affettuosamente ad Adriana e Mario **Maria Rosa Cocco** con **Annamaria, Alberto, Alessandra, Franco, Maria Romana Sapey** con **Teresa, Renata Gianna Soldan.**

Affettuosamente vicini
Tino Anna Rosa Galvagno
Luciano Enrica Genta
Silvio Angela Giobbe
Gianca Monica Moretti
Domenico Marialina Tiberio.

Sono affettuosamente vicini a Adriana, Mario, **Fabrizio e Marisella**, la zia **Maria Teresa** ed i cugini **Enrico, Maurizio, Carisiberto, Mario, Erminia, Roberto, Francesco, Gliliana Emprin Gilardini, Matteo, Luigi Maria Balla** con le rispettive famiglie.

Nico Tomatis e famiglia sconvolti per la tragica scomparsa di **ALBERTO** si stringono con dolorosa affetto a Kuki e Adriana Gaidano.

Adele e Elena Ayme partecipano.

Nicolaus e Patrizia con **Jonathan e Miglio**, con infinito amplanto ricordano un **AMICO** insostituibile.
— **Torino**, 14 dicembre 1993

Sono vicini a Fabrizio gli amici:
Riccardo Franca Agricola
Piercarlo Ghisi Andreoletti
Franco Franca Bergamasco
Erasmo Anna Bonotti
Renato Marinella Cavatorta
Giuseppe Mariagrazia Ladetto
Carlo Elena Liverlero
Emilio Carla Mistrobuoni
Guido Emilia Quartara
Giuseppe Amina Rua
Vincenzo Attilia Scalosa
Franco Andreina Tonetti.

Mina Turbiglio Caramelli e famiglia
Franco e Mimì Caramelli e famiglia
Mario e Carla Caramelli e famiglia
partecipano con affetto al grande dolore di Adriana e dei cugini Gaidano Empirin Gilardini per l'immatura tragica scomparsa del caro **ALBERTO.**
— **Mondovì**, 14 dicembre 1993.

Il don **Giuseppe Giacchino** e Comunità ricordano commossi

dott. Alberto Gaidano

— **Torino**, 14 dicembre 1993

Marcella Giustina piange l'amico **ALBERTO** ed il suo grande cuore.

Si è spenta serenamente

Amalia Solla
vedova Maiò

Lo annunciano addolorati la figlia **Virginia** la sorella **Maria**, parenti tutti. La cara salma riposa al Cimitero di Bordighera

— **Bordighera**, 15 dicembre 1993

E' mancato ai suoi cari il
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO
Luigi Salvino
anni 95

Lo annunciano i figli **Antonio, Giuseppe** e Margherita con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale in Cattedrale S. Nicolao giovedì 16 dicembre ore 15

— **Cossato Torinese**, 14 dicembre 1993

E' serenamente mancata

Bianca Rondolino Kyler

Lo annunciano affranti i fratelli **Giorgio** con **Raffaella** e figli, **Gianni** con **Lina**, figli e la piccola **Bianca, Ferdinando** con **Claudia** e figlia, **Andrea** con **Marisa** e figli, la zia **Giuseppina** e figli, cugini e parenti. Un ringraziamento particolare al prof. Paolo Cavallo per l'assistenza affettuosa, all'amico prof. Antonio Bruna, ad carissima Claudia, Dick, Dina, Enza, Graziella, Renata, Vienna, che le sono state sempre vicine durante questi lunghi giorni, e a tutto il personale del Reparto Pensionati A dell'ospedale Molinette. Funerali giovedì 16 dicembre ore 10 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria, via Morgari. La salma proseguirà per il cimitero di Cavaglià.
— **Torino**, 14 dicembre 1993.

I nipoti **Fabrizio, Simonetta, Francesco, Alberto, Elena, Nicola, Massimo** e **Anna** ricordano con grande affetto l'indimenticabile zia **BIANCA**.

Fabrizio, Simona, Francesca e **Bianca** salutano con grande affetto la zia **BIANCA**.
— **Roma**, 14 dicembre 1993

Paolo, Giorgina e **Graziella** piangono la loro amata e imperdonabile **CUGINA** e ne ricordano il dolce viso illuminato dal suo familiare sorriso

Partecipano al lutto **Augusta Robetti, Guido Robetti** e famiglia.
— **Langasco**, 14 dicembre 1993.

Si unisce al dolore della famiglia Rondolino **Margherita Chiandussio**
— **Bolzano**, 14 dicembre 1993.

Villa Fiorita partecipa al dolore della famiglia Rondolino
— **Asti**, 14 dicembre 1993.

Marcella Roberto ed **Elena** sono affettuosamente vicini a Elena e ai suoi cari nel ricordo di **BIANCA**.

Ester Foggini, Massimo e Cristiana, Gianni e Paola, Paolo e Paola, Giulio e Madalena con figli e nipoti si stringono con commozione ed affetto agli amici Rondolino e piangono la carissima, indimenticabile **BIANCA**.
— **Torino**, 14 dicembre 1993.

, insegnanti, Personale, Allievi, ed Ex-Allievi dell'Aosta - International School of Turin sono vicini alla famiglia nel ricordo di

Bianca Kyler

— **Moncalieri**, 13 dicembre 1993.

BIANCA, sarai sempre nei nostri cuori; **Mario Elisabetta Mauro Violet Priscilla Federico Ginevra.**

Franco e Paola Bono
Franca Buffa
Maurizio e Elena Crova
Carla e Marinella Italia
Giacinta Peraldo
partecipano commossi al dolore di Giorgio e famiglia nel ricordo della cara **BIANCA.**

E' incredibile che tu sia cara **BIANCA** non ci più tra noi. Ti abbracciamo per l'ultima volta con affetto tua **Giuseppina, Piero Enrica, Michele Maria** e ragazzi

...."Love **BIANCA**". **Cristina e Stefano.**

Resterà immutato il ricordo di **BIANCA**, amica di sempre; la piangono immensamente addolorati, **Cesare, Dina, Beppe, Anna.**

Ricordano la carissima **BIANCA Claudia, Mimmo e Graziella, Franco e Dada, Antonio e Enza, Renata Tatiana e Nicolai**

Ricordando la carissima **BIANCA**, si uniscono al dolore dei famigliari gli amici **Ettore, Piera, Orsola, Giovanna, Maria, Rocco, Orsola, Pinetto, Vanna, Paola, Giulia, Lorenza, Amalia**

Vicini a Giorgio e Raffaella nel ricordo della cara **BIANCA Duccio e Mimma, Sergio e Giorgia, Massimo e Gufina**

Giulia piange l'**AMICA** indimenticabile

Con affetto **Chiara Alice Enrico; Marielaura Margaux Giuseppe; Giovanni; Isabella; Luciano; Cristina Roberto.**

Saba e Nuccia Abate
Lorenzo e Anna Boglione
Franco e Paola Bono
Cesare e Laura Farneto
Emilio e Maria Teresa Levezza
prendono affettuosamente parte al grande dolore di Giorgio e Raffaella e famiglia per la perdita della carissima **BIANCA.**

Giorgio, Maria Luisa, Liza e **Guglielmone** ricordano con infinito rimpianto tanta tanta tanta serene serenissime serate passate con

Bianca Kyler Rondolino

— **Torino**, 15 dicembre 1993

Guido e Franca piangono con tutta la famiglia Rondolino la cara **BIANCA.**

Il **Festival Internazionale Cinema Giovani** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bianca Kyler Rondolino

— **Torino**, 14 dicembre 1993.

Alberto e Ida Barbero
Barletta
Stefano e Mimma Cena
Paola De Mori
Donata Pesenti
Giulia e Lorenza Ribet
Angela Savoldi
Daria Tornasi
Roberto Turigliatto e **Grazia Zambinelli** partecipano commossi al dolore di Gianni per la perdita della sorella **BIANCA.**

Il **Presidente** e il **Consiglio d'Amministrazione** della **Gaia SpA** partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato signor Giorgio Rondolino e dei suoi familiari per la scomparsa della

Kyler Rondolino

— **Torino**, 15 dicembre 1993.

I **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **Gaia SpA** partecipano al lutto dell'Amministratore Delegato signor Giorgio Rondolino e della famiglia per la perdita della sorella

Bianca Kyler Rondolino

— **Asti**, 15 dicembre 1993

Piero e **Bianca Bianchi** con **Giovanni, Margherita** e **Chiara** sono vicini a Giorgio, Gianni, Ferdinando e Andrea nel ricordo della carissima

Bianca Kyler Rondolino

— **Torino**, 15 dicembre 1993

Roly Scarsa, Annamaria Savoni e **Franca Prever** sono vicini alla famiglia Rondolino ricordando la cara

Bianca Kyler Rondolino

— **Torino**, 15 dicembre 1993

Gianandrea Carabelli e famiglia sono vicini a Giorgio, Gianni, Ferdinando e Andrea per la perdita di **BIANCA** che rimarrà sempre viva nel nostro cuore e nel nostro ricordo

Graziella Gaido
Marisa Coppo
Fulvio D'Anna
Sergio Pazzaglon
si uniscono commossi al dolore della famiglia Rondolino

Ettore, Franco, Ilona, Filippo e **Ilaria** addolorati piangono l'indimenticabile **BIANCA.**

Nini e **Maria** commossi piangono la scomparsa della cara indimenticabile **AMICA.**

Ezio, Monica, Federica e **Leonardo Vecchiani** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Rondolino per la scomparsa della cara e indimenticabile **BIANCA.**

Mario e Rosanna Carabelli e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Rondolino per la perdita della cara **BIANCA.**

Roberto e Gloria Stradella ricordando **BIANCA** con tanto affetto, sono vicini a tutta la famiglia Rondolino

Giorgio, Paola e Nicoletta Gallesio con le famiglie ricordano con tanto affetto **BIANCA.**

Lain, Lucci, Mehdi Augusto profondamente addolorati partecipano all'immenso dolore di Giorgio, Raffi e famiglia per l'immatura scomparsa dell'adorata **ZIA BIANCA**
— **Genova**, 15 dicembre 1993.

Sergio e Alessandra Vacca con **Francesco** partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile **BIANCA.**

Dini Renata e Giovanni desolati piangono l'irreparabile **AMICA** e sono affettuosamente vicini alla sua famiglia

Ci ha lasciati solo il nostro papà

Carlo Gamalero

Lo annunciano i figli **Enrico ed Elena**, la moglie **Giuliana** e la famiglia tutta. Un ringraziamento al dott. Roberto Nardon per l'assistenza prestata. Funzione religiosa: giovedì 16/12 ore 11,30 nella parrocchia «Madonna della Neve» a Pecetto Torinese, indi nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo (At) alle ore 14,30.
— **Torino**, 14 dicembre 1993.

I **Collaboratori** della **ACG, Sede Italiana**, partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita di

Gamalero

Bruno De Michelis
Enrique Dominguez
Vincent Fagard
Michael Gassen
Gerry Gludici
Aparicio Gomez
Anthony Manias
Pietro Ottavis
Lorenzo Pesenti
Rodolfo Resetti
Mariella Biello
Paola Marchi
— **Torino**, 14 dicembre 1993.

Cesarina e Giuliano Vieni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **CARLO.**

Franca, Tino, Paola commossi e addolorati sono affettuosamente vicini a Giuliana, Enrico, Elena per la prematura scomparsa dall'indimenticabile zio **CARLO**

Giorgio e Manuela Verduci sono vicini con tanto affetto a Giuliana, Enrico ed Elena per la perdita dell'amato

dott. Carlo Gamalero

— **Torino**, 14 dicembre 1993.

La famiglia **Riccio** di affettuosamente a Giuliana e Bpk

Ezio Lattanzio e **Giovanna** prendono vivo parte al dolore di Giuliana Elena e Enrico per il grave lutto che li ha così duramente colpiti

Romualdo Oestlie.

Gli amici di sempre con profondo affetto sono vicini ad Enrico nel ricordo del **PAPA'**. **Maurizio, Claudia, Edoardo, Giuliana, Ulvio, Donatella, Cristina, Emilio, Chiara, Sandro, Cristina, Mauro, Irene, Domenico, Silvia, Michael, Patrice, Daniela, Marco, Sebastiano, Giorgio, Marco, Carolina.**

Ti ricorderemo con affetto amatissimo **CARLO**, zia , cugini **Elide, Enrico** e **Giampiero.**

Laura con papà e mamma **Daniela, Vittorio** e **Giulia** commossi partecipano.

Chiara e famiglia si uniscono al profondo dolore di Elena ed Enrico.

Non è più con noi

Alfonso Nobile

L'annunciano **Bruna, Franco, Antonio, Gennaro, Rosina, Umberto**, parenti tutti. Per lui ringraziamo gli zii Armando e Umberto. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Calasso
— **Torino**, 13 dicembre 1993.

E' mancata

Alice Alassa
ved. Bona

Lo annunciano addolorati i figli con le famiglie, sorella e cognato. Funerali in Chieri oggi alle ore 14,45 in Duomo
— **Chieri**, 15 dicembre 1993.

Maria Alassa con **Rita, Liliana, Dina** e famiglie partecipano al dolore di Elda e Franco

Beppe, Margherita e **Simona Gallino** prendono parte al dolore di Franco e familiari per la scomparsa della mamma signora

Alice Alassa
ved. Bona

— **Chieri**, 15 dicembre 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Coggiola
ved. Boria

Addolorati l'annunciano i figli **Loredano** e **Pinuccia** coi parenti e nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 11 Villa Tunna San Maurizio Canavese.
— **Torino**, 15 dicembre .

Ha raggiunto il suo amato Vittorio

Savina Remondetti
ved.

Dolorosamente lo annunciano le figlie **Adriana** e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 17 dicembre ore 10 nella parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 dicembre 1993.

Ci ha lasciati

Marita Campia
Bulatti

Lo annunciano con dolore marito, figli, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia San Giulio D'Orta, indi la salma sarà trasportata a Frossasco (To). Questo funerali telefonare al numero 93.80.723. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 dicembre

La famiglie **Giannotti Serretti** si uniscono al dolore della famiglie Campia.

Serretti Profumi S.P.A. Titolari e Collaboratori prendono viva parte al dolore della Signora Pia per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Condomini Luigia Pe Antonetti 208 partecipano al dolore della famiglia Campia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Benedetta
ved. Cazzaniga

Ne danno il annuncio le figlie **Bruna** con Gianni, **Beppe e Carla** e parenti tutti. Funerali giovedì 16 dicembre ore 14 nella cappella della Casa di Riposo «San Giacomo» di Susa. La cara salma proseguirà per il cimitero di Piossasco.
— **Susa**, 13 dicembre .

La famiglie partecipano sentitamente al dolore di Bruna, Gianni, Beppe e Carla

Maria Ivaldi, Bice Olivetti, Gianna Gerbino, Bologgino con rimpianto e affetto ricordano la cara amica **TINA.**

Sono vicini a Bruna gli amici: **Amelia Bazzolana, Alessio Marialina Giai-Via, Piero Nene Garetto, Aldo Grazia Iberti, Minoci Prinetti, Rita Bonaglino, Renzo Anna Tori.**

Partecipano al dolore dei familiari i bulani: **Gilda, Carlo e Rosanna, Annamaria e Carlo, Gino e Alberto.**

(Continua a pag. 13)

Zhirinovskij, il vincitore delle elezioni russe, minaccia mezzo mondo. La Nato: vigileremo

«Bonn attenta, ti cancello con l'atomica»

Allarme dal capo degli ebrei tedeschi
«Temo un altro esodo dalla Russia»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se la Germania continuerà a interferire negli affari russi, quando sarò al potere non esiterò a usare l'atomica e a creare [illegible] Cernobil tedesca», minaccia Vladimir Zhirinovskij, e in Europa si diffonde un'apprensione che pareva tramontata [illegible] «cortina di ferro» e il Muro. Dalla Germania alla Polonia, dai Paesi baltici all'Ucraina, le dichiarazioni del leader nazionalista russo - trasmesse ieri da una radio tedesca ma fatte la settimana scorsa, prima del voto di domenica dunque - hanno sollevato interrogativi e tensioni. A cominciare dal Paese direttamente minacciato: nonostante le distensive osservazioni del cancelliere Kohl («Non c'è ragione [illegible] drammatizzare i risultati delle elezioni in Russia», «se Mosca continuerà la riforme», «Bonn manterrà [illegible] aiuto a Eltsin»), una forte inquietudine si è diffusa fra la comunità ebraica e i mercati finanziari hanno dato segni di nervosismo, [illegible] un tonfo dei «futures» e una scivolata della Borsa e [illegible] rispetto al dollaro.

[illegible] di là delle dichiarazioni diffuse ieri, è l'entità del successo di Zhirinovskij alle elezioni di domenica a preoccupare. Secondo il capo della comunità ebraica in Germania, Ignatz Bubis, la vittoria degli ultranazionalisti provocherà un «nuovo esodo» di ebrei russi verso l'Europa occidentale. Presto fuggiranno a migliaia, prevede con apprensione Bubis: «Molti di loro verranno in Germania, perché oggi in Russia si sentono più minacciati che in Germania». La loro integrazione non sarà sempre facile, come insegna l'esperienza di coloro che li hanno preceduti negli ultimi anni, ma se verranno, li aiuteremo in ogni modo ad integrarsi.

Quella che Bubis considera «una nuova dimensione del radicalismo di destra in Europa» semina l'allarme anche nei Paesi baltici: Lituania, Estonia e Lettonia terranno oggi un vertice straordinario sulla situazione in Russia. «Mosca deve sapere con chiarezza dove arrivano le sue frontiere», dice il comunicato del governo lituano, e alle paure dei baltici fa [illegible] una fosca previsione del leader ucraino Kravciuk: la vittoria dell'estrema destra nazionalista potrebbe [illegible] l'inizio di [illegible] cataclisma politico» in Russia. Anche il governo tedesco, del resto, è stato colto di sorpresa dal successo di Zhirinovskij alle elezioni di domenica. Se Kohl si è sforzato di smorzarne l'impatto negativo, definendolo «una protesta contro il peso e le incertezze dei cambiamenti in atto in Russia», il ministro della Giustizia Sabine Leutheusser-Schnarrenberg ha lanciato l'allarme: «La vittoria dei nazionalisti favorirà l'espansione dei gruppi n[illegible]nazisti in Germania», e sarà «l'internazionale [illegible] nel [illegible] insieme a trarne alimento».

Due mesi fa, intervenendo al congresso della Deutsche Volksunion, un partito tedesco di estrema destra, Zhirinovskij aveva disegnato la carta della «sua» Europa: Germania e Russia devono tornare ad avere una frontiera comune, aveva ammonito, la Polonia deve sparire dalla carta geografica, l'Europa orientale va ricomposta. L'altra sera, una rete televisiva tedesca ha mandato in onda l'intervento del leader nazionalista russo, circondato da militanti neonazisti entusiasti. Dietro di lui c'era una cartina geografica, la Polonia era segnata in rosso: [illegible] nei protocolli segreti del patto Molotov-Ribbentrop - al quale Zhirinovskij si è implicitamente rifatto - che ne prevedevano la spartizione fra Germania e Russ[illegible]. Ieri il segretario generale della Nato Manfred Woerner ha evocato indirettamente quei piani e le minacce alla Germania: «Non c'è motivo di cambiare la nostra politica nei confronti della Russia» ha detto, ma l'Alleanza è «determinata a mantenere la vigilanza».

[illegible] [illegible]

Al Gore, accolto a Mosca dal premier [illegible] in colbacco ha cambiato idea: «Brutti risultati»

I Marescialli s'arruolano nella Destra

Lo Stato maggiore: Grigory, guidaci alla vittoria

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva col passo del vincitore, ha lo smoking sotto il cappotto, gli danno un mazzo di garofani rossi, gli dicono di fare attenzione: «Qui ci sono gli americani, ti diranno che sei un nazionalsocialista». Ma Vladimir Zhirinovskij non è tipo da preoccuparsi per così poco, entra nel salone del *Press Center*, saluta con la mano, si prende anche qualche applauso, mostra la faccia del moderato: «Deve accadere il presidente: se ci vorrà al governo, andremo; se non ci vorrà faremo opposizione costruttiva».

La Russia va confusamente incontro al suo futuro post elettorale. La prima seduta del nuovo Parlamento sarà presieduta da Lukianov, uno dei golpisti del '91, trionfalmente eletto in due circoscrizioni: per legge il presidente della prima [illegible] deve essere il deputato di maggiore anzianità parlamentare, cioè proprio Lukianov.

E' il paradosso [illegible]sso, che a due anni appena dal crollo del comunismo restituisce il ruolo di ago della bilancia al partito comunista, erede di quel pcus messo fuori legge nel settembre '91. Lunedì Egor Gajdar, campione del neoliberismo e [illegible] premier del governo, ha chiesto al pc di entrare in una coalizione «antifascista», [illegible] anti-Zhirinovskij. Ieri Ghennadi Ziuganov, leader comunista, gli ha replicato di non essere disposto a collaborare con «chi [illegible] la politica del Fondo monetario».

Ma i comunisti, certo, sono pronti ad andare al governo. In una coalizione, ha detto Ziuganov, di «centro-sinistra» che può comprendere il Partito Democratico centrista di Travkin e persino quello di Zhirinovskij: «Conosciamo alcuni degli eletti in quel partito, conosciamo le loro posizioni e siamo aperti al dialogo [illegible] tutti quelli che condividono i n[illegible] valori». Cioè? «Difesa dell'integrità territoriale russa, pace civile, benessere per tutti». Sarebbe l'[illegible] «rossobruna» che Eltsin ha combattuto nella battaglia contro la Casa Bianca. Ma questa volta con [illegible] piena legittimità del voto.

E Zhirinovskij che ne pensa? «Sono stato il primo a congratularmi con i comunisti per il successo elettorale. [illegible] non sono anticomunista». Ma che [illegible]'è allora questo Zhirinovskij? In un torrente di parole durato quasi due ore davanti ai giornalisti di tutto il mondo, ha cercato di spiegarlo: «Abbiamo vinto, abbiamo votato a favore delle [illegible]stituzione, aspettiamo che il presidente decida. Boris Eltsin è buono [illegible] me: tra poco ci incontreremo e gli spiegherò. Se [illegible] ci darà la carica di premier, non saremo dispiaciuti. Io non voglio usurpare il posto a nessuno».

Le sue risposte sono sempre al limite del paradosso. Gli chiedono con chi vuole avere rapporti in Parlamento. Risponde: «Rapporti puri [illegible] le donne della Russia: alla Duma ci saranno uomini belli e in ottimo stato». Si presenterà alle prossime elezioni presidenziali? «Certo. Penso che Eltsin non ci sarà e mi auguro che trovino un candidato forte perché mi dispiacerebbe vin[illegible] troppo facilmente». Legge i telegrammi che gli [illegible] arrivati dai [illegible] elettori, dagli ufficiali dello Stato maggiore di Mosca, dai cosacchi: «Ti seguiremo fino alla vittoria. Aspettiamo ordini». Promette pace: «Non espanderemo i confini, ma non cederemo un solo metro di terra».

Le ex repubbliche [illegible] preoccupato, l'Ucraina ha annunciato ieri sera di ripensare il proposito di smantellare i suoi missili. Zhirinovskij sorride e dice: «Ci chiederanno piangendo di tornare con la Russia».

Inoltre sulla sospetta lentezza con [illegible] si apprendono i risultati del voto (ieri sera [illegible] lontani dall'essere completi) si abbatte il giallo del suicidio di Vladimir Marin, presidente del soggio 597 di Mosca. S'è impiccato sabato notte lasciando questo messaggio ai parenti: «Cari miei, [illegible] ingannato [illegible] tanto la gente che non posso più vivere...».

Cesare Martinetti

«E' solo un fantoccio»

Shafarevich, il cervello della destra

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha la faccia di Zhirinovskij il risorgente nazionalismo russo, antioccidentale, antisemita, neoimperialista? «Non scherziamo, quest'omino è [illegible] marionetta nelle mani [illegible] potere», ci risponde Igor Shafarevich, matematico noto in tutto il mondo, filosofo, autore del saggio *Russofobia*, uno che di nazionalisti se ne intende essendo egli stesso un teorico dell'archetipo russo.

Professor Shafarevich, perché dice che Zhirinovskij è una semplice marionetta?

«Perché ho ascoltato [illegible] sue prime dichiarazioni, molto tenere nei [illegible] confronti del potere. Per esempio prima ha detto che si sarebbe candidato alle elezioni presidenziali del '94. Ma siccome ancora non è certo che si facciano, ha aggiunto: se saranno nel '96 pazienza, mi candiderò nel '96. Le sembra la rispo[illegible] di un oppositore? Io credo che sarà molto utile al potere».

In che senso?

«Credo che sarà usato [illegible] una minaccia dal governo: vedete, se [illegible] appoggiate noi, vi ritroverete a discutere con uno come Zhirinovskij. La sua funzione [illegible] di trasformare in una farsa qualunque opposizione».

Ma Zhirinovskij sono tre anni che attacca: alle presidenziali del '91 è stato un vero avversario per Eltsin.

«Però in questa campagna elettorale ha invitato a votare a favore della Costituzione. Dunque c'è da pensare che i miei elettori l'abbiano fatto. Ciò significa che l'unica vittoria - l'approvazione della Costituzione - Eltsin l'ha avuta grazie ai voti di Zhirinovkij. E poi ci sono troppi misteri».

Per esempio?

«Non capisco dove ha preso le somme colossali impegnate nella campagna elettorale. Lui stesso ha detto di aver speso un miliardo di rubli. Chi glieli ha dati?».

Che significato ha il voto a Zhirinovskij?

«E' un gesto di disperazione della gente. Non [illegible] se [illegible] rendete conto, ma la Russia è sprofondata in [illegible] catastrofe [illegible] colossale: la produzione è scesa del [illegible] per cento, più di quanto non aveva fatto durante [illegible] guerra, e la disoccupazione nascosta è già almeno del 20 per cento. E la gente ingannata dal comunismo e disillusa dai democratici, ha votato per quel che rimaneva, Zhirinovskij».

Ma lui ha puntato molto [illegible] argomenti nazionalisti. Non pensa che anche in questo stia la ragione del successo?

«Le liste che avrebbero rappresentato una vera posizione nazionalista erano due: quella di Mikhail Astafiev [illegible] di Serghei Babu[illegible]rin, i Costituzionaldemocratici e l'Unione popolare. [illegible] non sono state ammesse al voto».

E allora i veri nazionalisti per chi hanno votato?

«Per il partito agrario, per i [illegible]unisti e anche per Zhirinovskij. E si sono astenuti».

Lei per chi ha votato?

«Per gli agrari [illegible] contro la Costituzione».

Ci spiega quali [illegible] i contenuti di [illegible] posizione «nazionalista»?

«Sostenere una politica di interessi russi. [illegible] cioè: fronteggiare la catastrofe economica e impedire che dalla Russia siano pompati soldi e risorse in Occidente [illegible] avviene adesso senza niente in cambio. Inoltre difendere gli inte[illegible]ssi dei [illegible] milioni [illegible] russi che vivono fuori dalla Russia. Questi sono i problemi. Dire che i nostri soldati devono arrivare a bagnare i loro stivali nell'Oceano Indiano, come fa Zhirinovskij, significa parlare d'altro».

Però Zhirinovskij si è più volte mostrato antisemita, un sentimento che sta sotto la pelle del nazionalismo russo.

«Innanzitutto non è vero, perché i russi hanno dimostrato nella loro storia di saper convivere con altri popoli e altre razze. E poi Zhirinovskij parla con un sottile accento ebreo che ormai è molto ra[illegible]to tra la gente. Lui conosce varie lingue, se avesse voluto, avrebbe corretto la sua pronuncia... Non temete, non c'è alcun rischio che Zhirinovskij diventi un nuovo Hitler».

Perché i comunisti hanno preso tanti voti?

«Io veramente sono stupito che ne abbiano presi così pochi. [illegible] gente fa ragionamenti semplici e dice: quando c'era [illegible] munismo avevo le [illegible]dicine, potevo comprare una mela per mio nipote, non avevo paura di perdere il lavoro... Adesso [illegible] è più così. [illegible] hanno preso pochi [illegible] significa che il rigetto del comunismo da parte del popolo è più forte di quanto non pensassio».

Professor Shafarevich, se i nazionalisti «veri» non hanno una rappresentanza «vera» in Parlamento, come peseranno sulla politica?

«Si muoveranno nella società. Per esempio con [illegible] gli scioperi. Per adesso ce ne sono ancora stati pochi, ma già si vede qualcosa, i minatori, per esempio. E' possibile che diventino la [illegible] ad una "[illegible]zione nazionale". Qui in Russia c'è una paura innata per la guerra civile. [illegible] gli avvenimenti di ottobre, l'assedio del Parlamento, la polizia che spara su una manifestazione popolare hanno dimostrato che la guerra civile è possibile anche oggi».

Vuol dire che può succedere di nuovo?

«La Russia è imprevedibile».

Eltsin che gioco sta giocando?

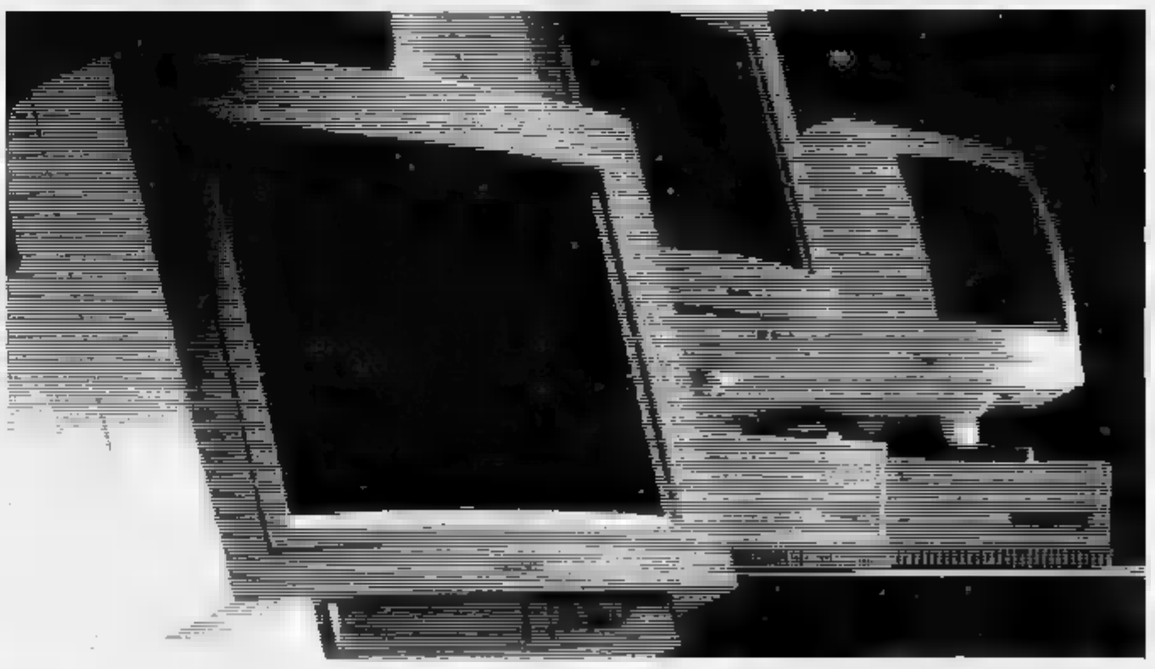
«Ormai mi sembra il presidente di [illegible] Stato latino-americano: può stare a galla solo col terrorismo».

Cioè usando Zhirinovskij?

«Appunto». **(c. m.)**

Una manifestazione di cosacchi a Novocherkassk

I Sistemi e i Personal Computer Olivetti
vi garantiscono sempre
un valore aggiunto.
Quello dei Systems Partner Olivetti.



Gruppo Olisistemi
C.so Susa 145
Rivoli (TO)
Tel. 011-9587955

Qualità, prezzo, servizio.

Le aziende che cercano risposte certe alle loro esigenze di efficienza e sicurezza le trovano oggi dal Systems Partner Olivetti: consulenza specializzata, soluzioni applicative specifiche, prodotti dai livelli tecnologici più evoluti.

Come i sistemi LSX 5000: sistemi aperti, basati sugli standard industriali più affermati, per salvaguardare compatibilità e continuità degli investimenti.

Come la gamma dei Personal Computer professionali: M4 Supermac, dalle prestazioni esclusive, per le aziende che cercano il massimo vantaggio competitivo; M4 Modulo, solo minidesk, dall'ecceZionale rapporto prezzo/prestazioni.

Portatili Philos, per avere la massima efficienza e autonomia di spostamento.

Rivolgetevi con fiducia al vostro Systems Partner Olivetti. Vi aiuterà a scegliere con competenza la soluzione più adatta alle vostre esigenze, vi garantirà nel tempo con la sua assistenza altamente professionale la produttività del vostro investimento.

Questo è il valore aggiunto che vi assicura la grande rete dei Systems Partner Olivetti.

Eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing.*

olivetti

Il Cairo: 30 vittime sotto la collina

IL CAIRO. Almeno trenta persone hanno perso la vita e altre dieci sono rimaste intrappolate nelle macerie quando su uno dei quartieri più poveri del Cairo si è abbattuta in piena notte una frana che ha trascinato con sé immensi blocchi di roccia. Tonnellate di pietre e terra si sono staccate dalle colline Mokattam ed hanno travolto le abitazioni degli «zabaleen», i derelitti che si guadagnano da vivere raccogliendo i rifiuti. Quindici baracche sono andate distrutte. Nella foto «Reuters» una ruspa dei soccorritori

La moglie dell'ex presidente Usa ha distribuito pacchi-dono ai profughi

Sarajevo, Natale con le First Lady

Barbara Bush, Bhutto e Thatcher in visita

NOSTRO SERVIZIO

Con l'avvicinarsi del Natale la tragedia bosniaca ritorna sulle prime pagine dei giornali. In questo periodo di feste, di scambi di doni, si moltiplicano infatti le iniziative umanitarie per alleviare le sofferenze della popolazione locale. Dopo il lancio di giocattoli e degli orsacchiotti di pezza, paracadutati insieme ai soccorsi umanitari, per «regalare» un po' di gioia ai bambini vittime della guerra, tutti riscoprono Sarajevo, e il dramma dei suoi 300 mila abitanti che da 21 mesi vivono sotto l'assedio delle milizie serbe. La martoriata capitale bosniaca ritorna così ad essere meta di «pellegrinaggi» politici. L'ultima visita annunciata è quella del premier pachistano Benazir Bhutto che si recherà a Sarajevo insieme alla sua collega turca Tansu Ciller. La notizia è stata data dal ministro degli Esteri di Islamabad, dopo il ritorno di Benazir Bhutto da una visita ufficiale in Iran e in Turchia. A loro dovrebbe unirsi l'ex primo ministro britannico Margaret Thatcher. «La visita a Sarajevo è un'espressione di solidarietà con gli abitanti della capitale bosniaca, assediata dalle unità serbe» ha dichiarato ai giornalisti il ministro degli Esteri pachistano. Il primo ministro turco Tansu Ciller ha accolto con entusiasmo l'iniziativa di Benazir Bhutto, ma la premier pachistana ha auspicato la presenza di Margaret Thatcher, perché la lady di ferro si è particolarmente distinta nelle sue critiche alla politica europea nei confronti della Bosnia Erzegovina. La Thatcher, che ha confermato la sua presenza a Sarajevo, dovrebbe arrivare mercoledì a Spalato, in Croazia, da dove partirà per la capitale bosniaca.

Un'altra illustre ospite è giunta ieri a Spalato per distribuire pacchi natalizi a migliaia di profughi croati e bosniaci rifugiati nella città dalmata. Si tratta di Barbara Bush. La consorte dell'ex presidente americano è arrivata in Croazia come «ambasciatrice» di Americares, l'organizzazione umanitaria statunitense che ha portato tonnellate di aiuti ai profughi. Barbara Bush ha visitato un campo profughi e alcuni ospedali di Spalato dove sono ricoverati numerosi feriti. «Sono felice ed onorata di essere in Croazia» ha dichiarato l'ex first lady distribuendo doni ai piccoli ospiti del campo profughi. Barbara Bush è arrivata a Spalato a bordo di un aereo speciale del governo americano accompagnata da un gruppo di giornalisti che hanno assistito alla consegna del cibo e dei medicinali alla Caritas e al Merhamet, l'organizzazione umanitaria musulmana. «La nostra è una missione umanitaria che ha lo scopo di aiutare il vostro Paese che si prende cura di centinaia di migliaia di profughi» ha detto Barbara Bush. L'Americares ha donato finora 45 milioni di dollari in cibo e medicinali alle vittime della guerra in ex Jugoslavia, mentre altri 35 milioni di dollari in soccorsi verranno distribuiti quest'inverno.

Più di sei milioni di persone nell'ex Jugoslavia di cui due milioni e mezzo nella sola Bosnia hanno un disperato bisogno di aiuti per sopravvivere alla fame e al freddo di questo terribile inverno. I soccorsi umanitari sono quindi indispensabili, ma per gli abitanti di Sarajevo e delle altre città bosniache, nonché per quelli delle regioni occupate in Croazia, le iniziative umanitarie «natalizie» non bastano. La guerra nell'ex Jugoslavia dura da tre anni e nessuno ha fatto nulla per fermare l'aggressione serba. Il mondo si nasconde dietro gli aiuti umanitari per tranquillizzare la propria coscienza e giustificare il fatto di non aver voluto intervenire militarmente. Viene rispolverata ora, nel periodo di Natale, come testimonianza della generosità di personaggi politici internazionali. Ed è in questo quadro che fioriscono le iniziative come gli orsacchiotti di pezza ai bambini morenti, organizzate in buonafede, ma sostanzialmente ipocrite perché il mondo che fa prova di tanta bontà guarda tranquillamente morire questi piccini senza fermarne la mano degli assassini.

Ancor ieri a Sarajevo sotto le bombe serbe sono state uccise otto persone mentre una donna è stata freddata da un cecchino. I feriti non si contano nemmeno. Ma nuovi morti anche nell'enclave musulmana di Gorazde, proclamata zona protetta dall'Onu. In questa città più di 70 mila profughi disperati non hanno più nulla da mangiare perché i serbi, oltre a bombardare, non fanno passare i convogli umanitari. Per via degli scontri è stato chiuso anche l'aeroporto di Sarajevo. Tre granate sono state lanciate contro lo scalo. Chissà se gli ospiti eccellenti potranno arrivare in tempo per distribuire i loro doni?

Ingrid Badurina

INFLAZIONE

«Serbi, non fumatevi i dinari»

BELGRADO. Un singolare e «masochistico» gioco si sta diffondendo ultimamente a Belgrado: quello di arrotolare le banconote di qualsiasi taglio per prepararsi le sigarette. Il motivo: ogni biglietto vale la carta su cui è stampato. Il nuovo vezzo ha allarmato non poco il ministero della Sanità, che ha deciso di emettere un dispaccio in cui si ricorda che gli ingredienti chimici usati per stampare le banconote sono fortemente tossici e nocivi per la salute. Non questo episodio è solamente un esempio di un Paese che sta andando alla deriva. L'inflazione, tra il 21 novembre ed il 20 dicembre, se i ritmi non cambieranno, supererà il 200.000 per cento; su base annua è valutata a 222,5 miliardi. Ogni settimana si emettono banconote con uno zero in più; lo scorso primo ottobre furono cancellati sei zeri, un miliardo di dinari. Lo stesso avverrà il primo gennaio. Inoltre si è calcolato che per un marco tedesco occorrono oltre 240.000 banconote da 5000 dinari (il taglio più piccolo che circola in Serbia e Montenegro), che pesano 235 chili e che se distese l'una accanto all'altra coprono una superficie di circa 2500 metri quadrati. Giovedì scorso bastavano 58,8 chili di banconote, appena 637 metri quadrati. [Ansa]

«Così dimostreremo la nostra solidarietà» Ma nella capitale aumentano i morti sotto le bombe

Barbara Bush, al «vertice» invitata anche la premier turca Ciller

FRANCOBOLLI

1 I FRANCOBOLLI DI NATALE
Una collezione di 63 francobolli di tutto il mondo con annullo originale, 10 pagine con fascette e l'album in bulgaro.
33.500

MONETE

2 LA MONETA DI VITTORIO EMANUELE III
Il famoso 5 lire d'argento del Re l'"Aquilano" degli anni '20, ottimamente conservato e fornito in cofanetto.
25.000

BANCONOTE

3 CARTAMONETA
Una collezione di 50 autentiche banconote di altrettanti Paesi mondiali, con fogli d'album, testo informativo e 2 eleganti rilegature con custodia.
345.000

TITOLI

4 IL BOT DEL REGNO
Un autentico titolo di credito emesso verso la fine del secolo scorso durante il regno di Umberto I, offerto in folder protettivo.
19.000

EDIZIONI AUTO

5 CATALOGO BOLAFFI '94 DELLE AUTO DA COLLEZIONE
In un bellissimo volume recentemente illustrato di oltre 150 pagine, le novità e le valutazioni delle auto italiane e straniere.
90.000

BOLAFFI, REGALI DA COLLEZIONE

Regalare e regalarsi una "collezione BOLAFFI" rappresenta una scelta originale ed intelligente. BOLAFFI vi presenta una selezione di esclusive e accessibili proposte di grande e sicuro fascino collezionistico.

6 ANIMALI PREISTORICI
Uno splendido album a fascette contenente 80 francobolli con annullo originale, dedicati agli animali di 75 milioni di anni fa.
19.500

7 IL KIT DEL GIOVANE COLLEZIONISTA
Lente d'ingrandimento, pinzetta, odontometro e filigranoscopio: gli strumenti indispensabili per avvicinarsi alla filatelia.
20.000

8 IL MONDO DELLE AUTO
Una bella collezione di 104 francobolli con annullo originale dedicati alle auto, raccolti in un elegante album a fascette.
25.000

9 MONETE DEL MONDO
Una straordinaria panoramica di 60 autentiche monete emesse da altrettanti Paesi di tutto il mondo, offerte in un pratico raccoglitore Quick.
29.000

10 AGENDA MATCH '94
La prima agenda planning italiana, con doppia pagina settimanale, angoli inferiori zigrinati, memo personale e trimestrale, dorso di soli 7 mm.
35.000

11 ARTE D'ITALIA
I più bei dipinti dei nostri artisti raccontati da 35 eccezionali francobolli italiani usati, raccolti in un elegante album con custodia.
47.500

12 I FRANCOBOLLI DI GIOVANNI XXIII
A trent'anni dalla morte di Papa Roncalli, tutti i 129 francobolli, nuovi, emessi durante il suo Pontificato. In album con biografia.
99.000

13 L'ANTONINIANO D'ARGENTO
Una autentica moneta in uso nel periodo degli antichi romani (II secolo d.C.), con l'effige degli imperatori di allora. In cofanetto protettivo.
150.000

14 IL PRIMO FRANCOBOLLO DEL MONDO
Il mitico "Penny Black" usato e di ottima qualità, corredato di classificatore con certificato di autenticità.
595.000

15 I TRITTICI DI BALBO
A sessant'anni dalla storica trasvolata atlantica di Balbo, i 2 trittici emessi nel 1933 per commemorare l'impresa, nuovi, tiratura di stampa e di qualità splendida.
750.000

16 IL "GRONCHI ROSA"
Il più famoso francobollo d'Italia con quotazione in continuo aumento. Offerta speciale, con certificato Unificato Bolaffi e cofanetto in pelle.
3.850.000

ALBERTO BOLAFFI
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890

MILANO Via Montenapoleone 19 Tel. 02/7999894-5
TORINO Via Cavour 17/B Tel. 011/5625556
ROMA Via Condotti 50/A Tel. 06/6796557-8-9

I NEGOZI BOLAFFI SONO APERTI ANCHE DOMENICA 12 E 19 DICEMBRE

Ordinate anche per telefono 011/5625556 e per fax 011/5620456
Compilate e spedite a: Alberto Bolaffi Via Cavour 17 - 10123 Torino

Desidero ricevere il seguente materiale (indicare titolo e importo dell'offerta): SI'
• • • • • • • •
Contributo per spese di spedizione L. 5.000. Verso l'importo complessivo di L. a mezzo
☐ C/C postale n. 13050100 ☐ Pagamento in contrassegno al postino
☐ Assegno bancario allegato intestato a Bolaffi-Torino
Cognome e Nome _ Città _
Via _ N. Prov. _ Cap. _
Professione _ Tel. _ Data _

Un giorno all'ospedale Loreto Mare preso d'assalto dove si combatte l'emergenza con strutture allo sfascio

Tra i nuovi dannati di Napoli vittime del gas dei misteri

NAPOLI. «L'elenco, dov'è finito l'elenco? Eccolo qui. Liguori Anna, D'Anna Concetta, Sipone Giovanna, De Falco Luigi... Luigi o Luigia? Mannaggia alla miseria, l'ho detto mille volte di scrivere i nomi in modo chiaro». L'ispettore di polizia Ludovico Morisco ha un motivo in più per maledire il giorno in cui è cominciata questa maledetta storia della nube tossica. Da venerdì scorso ha abbandonato la tranquilla routine dell'ufficio ed è stato distaccato qui, nel drappello di ps dell'ospedale Loreto Mare, avamposto dell'impari guerra contro i gas misteriosi che da cinque giorni tolgono il respiro e fanno lacrimare gli occhi ai napoletani. Fuori tira un fastidioso vento di libeccio, a tratti piove. Teoricamente, condizioni meteorologiche simili dovrebbero tener lontane le sostanze tossiche, ma non è così. Anche qui non siamo ai livelli di lunedì, quando è stata registrata la quota record di 40 ricoveri, continuano ad arrivare uomini e donne intossicati: otto, fino al pomeriggio. E lui, Ludovico Morisco, pare un soldato smarrito che vede arrivare le truppe nemiche.

Il Loreto Mare cade a pezzi. E' sporco da far paura, grigio e polveroso come Rambo, il grosso e mito bastardone che in barba ad ogni norma igienica ha libero accesso negli ambulatori del pronto soccorso, al piano terra. Scodinzola indisturbato nei corridoi, incurante del dramma quotidiano vissuto da medici e ammalati. Osserva con benevolenza l'affannoso andirivieni di un gruppo di giovanotti che reggono delle schede fra le mani: sono impiegati della Protezione civile, dell'assessorato comunale all'Ambiente, della Croce Rossa e dell'Osservatorio epidemiologico della Regione incaricati di fare uno screening dei pazienti colpiti dall'intossicazione. Intervistano chiunque si presenti ai medici con il fiato corto e i battiti del cuore accelerati: annotano nome e cognome, età, attività lavorativa, indirizzo e recapito telefonico, ora e luogo in cui si è verificato il malore. Tutto nella speranza di trovare qualche indizio utile e restringere al massimo l'area di ricerca del gas misterioso. «E' strano, arrivano solo nei giorni feriali e nelle stesse fasce orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 13 alle 17» mormora Maria Russo, biologa dell'Osservatorio.

E' quasi una profezia, la sua, perché appena finisce di parlare, alle 12 e 20 in punto, arriva Luigi De Falco, 26 anni, da San Giovanni a Teduccio, quartiere della zona industriale. Gli occhi gli bruciano da morire, ha la gola serrata e il respiro ridotto a un rantolo. Un infermiere lo adagia sul lettino, gli infila due tubicini nel naso e apre la valvola di una bombola di ossigeno. Tocca alla madre, Filomena, che lo ha accompagnato in ospedale, spiegare cosa è accaduto: «Stava scendendo le scale di casa quando è piegato in due. Non riusciva a respirare, tossiva da fare spavento».

Povero Luigi: oltre che l'insufficienza cardiocircolatoria deve lottare contro i cameramen della Rai e i fotografi dei giornali che continuano a sparargli i lampi del flash sul viso stravolto dal dolore e dalla paura. Sì, perché al Loreto Mare, oltre l'igiene, anche la privacy degli ammalati è relegata nel mondo dell'utopia. Chiunque ne abbia la voglia può avventurarsi al terzo piano, nel reparto di medicina, dove sono ricoverati gli intossicati più gravi. Nel corridoio alloggia un odore penetrante di cibo misto a sudore, e non sai se a prostrare gli ammalati sia la sofferenza fisica o piuttosto, l'atmosfera di abbandono che regna ovunque.

«Ma quando me ne posso andare?», continua a chiedere Anna Liguori, 39 anni. Ha lasciato il buon mattino la sua casa ad Arzano, un paese della provincia, per venire a far compere a Napoli. In via Porta Capuana, a un centinaio di metri da piazza Garibaldi, il gas senza nome l'ha aggredita con brutalità. E ora se ne è distesa sul lettino, in una stanza occupata da altre cinque disgraziate come lei, con l'ago della flebo infilato in un braccio. Il suo racconto è identico a quelli che da venerdì scorso stanno ossessionando Napoli: «Ho sentito un bruciore terribile alla gola, mi è mancata l'aria».

Il professore Edoardo Paggi, primario del reparto di medicina, si aggira in corsia con l'aria pacioso di un generale della riserva. Si sforza di ignorare lo sfacelo che lo circonda, e sembra riuscirci piuttosto bene. «Fino ad oggi abbiamo avuto 103 casi di intossicazione - spiega -. Molti pazienti sono tornati a casa dopo le prime cure; in questo momento i ricoverati sono venticinque. I sintomi, sempre gli stessi: tosse stizzosa, senso di soffocamento, dolore allo sterno, irritazione delle mucose, eritema al volto e dermatite di tipo allergico sulle braccia e sul corpo. A volte si aggiunge il vomito», come fa, professore, a lavorare in queste condizioni? «Oggi va molto meglio. Avrebbe dovuto vedere ieri, con tutti quei poveracci che arrivati nell'arco di poche ore e che non sapevamo dove mettere. Abbiamo dovuto dirottare un secco di pazienti nei reparti di chirurgia e urologia». Paggi ha un lampo di irritazione negli occhi solo quando qualcuno osa il sospetto che la maggior parte dei pazienti si precipitino in ospedale solo perché vittime della suggestione, di una psicosi di massa scattata dopo le notizie allarmanti dei giorni scorsi. «Anch'io in principio ero scettico: pensavo a manifestazioni psicosomatiche o, peggio, a simulazioni. Ma ho dovuto ricredermi: quella gente soffre davvero, e non certo per colpa sua».

E' ora di pranzo, gli infermieri spingono i carrelli fumanti che mandano un odore penetrante di patate al sugo di pomodoro. Nei corridoi si aggirano smarriti due impiegati della Protezione civile. Secondo i piani, dovrebbero comunicare ogni la massima tempestività alla centrale in prefettura il luogo in cui ogni paziente è stato colpito da una crisi. «Così - spiega Paggi - dovrebbe essere possibile intervenire subito sul posto con i rilevatori per individuare la provenienza di quelle maledette sostanze tossiche».

Ma qui è difficile anche fare una telefonata. Molte linee telefoniche dirette sono fuori uso. Il motivo lo spiega il primario: «Sono state disattivate perché abbiamo scoperto che gli infermieri e qualche paziente le utilizzavano per fare le telefonate erotiche. Se, quello comunicazioni internazionali che fanno salire le bollette della Sip alle stelle...».

Fulvio

LE INDAGINI

Oggi la verità dalle analisi del Cnr

NAPOLI. Potrebbe essere risolto nelle prossime il giallo della misteriosa intossicazione che venerdì scorso ha colpito oltre 100 napoletani. Per tutta la giornata di ieri i tecnici guidati responsabile dell'istituto per l'inquinamento atmosferico del Cnr, Ivo Allegrini, hanno eseguito rilevamenti attrezzature sofisticate nella zona industriale. Le ipotesi formulate dagli esperti due. La prima: a provocare le crisi cardiorespiratorie potrebbe essere una molecola gassosa pesante e caratterizzata da un alto grado di tossicità. La seconda: la colpa delle intossicazioni sarebbe da attribuire ad una spora proveniente da derrate alimentari, il grano; la sostanza sarebbe stata immessa nell'aria durante le operazioni di trasporto o di scarico da una nave alla fonda nel porto di Napoli. I responsabili della prefettura e Comune, però, non trascurano i rischi presentati dai gas di scarico dei motori delle auto, definiti una «possibile concausa del fenomeno». Per questo motivo il sindaco Antonio Bassolino ha disposto il divieto di circolazione delle macchine in tutta la città dalle nove alle dodici di oggi, fino a domenica.

In questi giorni non neppure le polemiche. Il msi denuncia «l'incapacità dell'amministrazione comunale», e in un'interpellanza al presidente del Consiglio chiede chiarezza.

Le immagini di due ricoveri per sospetta intossicazione avvenuti ieri all'ospedale Loreto Mare

Il malore colpisce tutti allo stesso modo e ad ore prefissate

Venezia: la tela di grandi dimensioni non ha mercato, è stata danneggiata

Furto con sfregio per un Tiepolo

Ladri nascosti in confessionale

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tela del Tiepolo di grandi dimensioni è stata rubata nella chiesa di Santa Maria della Consolazione, in Campo della Fava, a due passi da Rialto. L'«educazione della Vergine, così com'è conosciuta dal popolo, è considerato il più bello dei dipinti giovanili del pittore veneziano. Vi sono raffigurati Sant'Anna, la Vergine Bambina e San Gioacchino: la tela misura 3,68 per 2,03 metri.

«I ladri l'hanno tagliata dal telaio, danneggiandola irreparabilmente», dicono i conservatori. Nella chiesa si sono introdotti nel più semplice dei modi: si sono fatti rinchiudere la sera prima, nascondendosi dietro ai confessionali. Poi hanno agito indisturbati, utilizzando due scale a pioli appoggiate al muro della sacrestia e uscendo, al termine tranquillamente dal portone, dopo aver tolto i catenacci.

Del furto si è accorto il primo dei cinque padri redentoristi che s'è recato in chiesa, Vittorio Bernardin, quando alle 7,20 si è avviato con le chiavi per la preghiera del mattino. «E' gente che vuole ricattare qualche favore o soldi dalle autorità», è il secco commento del direttore dei Musei diocesani di arte sacra don Gino Bortolan.

L'idea è, dunque, che - come altre volte - alla fine questo dipinto venga in qualche maniera restituito. Anche perché sul mercato è invendibile: è delle opere più conosciute dagli studiosi del Tiepolo, dunque refurtive che scotta.

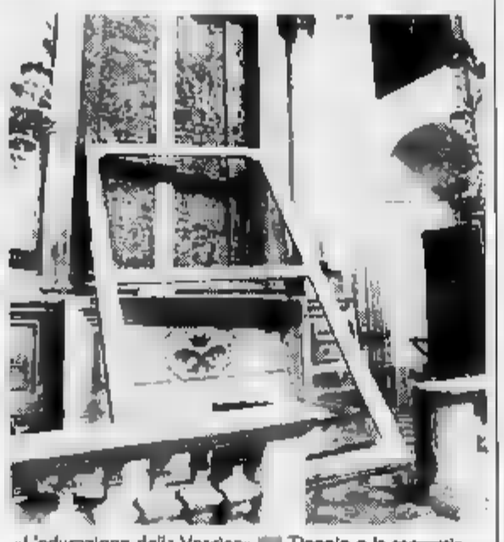
Ma il punto fondamentale è che questo è certo il primo grande furto d'arte a Venezia né sarà, presumibilmente, l'ultimo: un altro Tiepolo due anni fa, un Bellini quest'anno, solo per dire delle opere di maggiori dimensioni. «Un prevedibile delitto, una morte annunciata», lo definisce il direttore dei Musei civici Giandomenico Romanelli.

I sistemi d'allarme in funzione sono dodici: «Abbiamo detto ai parroci che per ora si arrangino alla meno peggio», balbetta il direttore dei Musei diocesani. «Finora, è vero, solo dodici chiese dove è possibile installare gli allarmi», dice il funzionario della soprintendenza ai Beni Artistici Sandro Sponza, incaricato di occuparsi di questo caso. «Al ministero ci hanno assicurato milioni per altre diciotto chiese, ma ancora quei denaro non è arrivato».

La vicesoprintendente Adriano Ruggeri Augusti spiega che anche sulle priorità ci deve arrabattare: «Abbiamo pensato di preoccuparci prima delle tele preziose piccole, convinti che quelle grandi si proteggessero da sé, viste le dimensioni. E' solo un calcolo delle probabilità». Come si è visto, non regge. «Certo - aggiunge Sponza, di fronte a una malavita così aggueritasi resta perplessi».

«Quello che purtroppo è certo - conclude Romanelli - è lo generale situazione di partenza per la gran parte del patrimonio d'arte conservato nelle chiese: il balordo, la banda organizzato, lo scalatore solitario, lo scassinatore non trovano barriere efficaci di mezzi e di uomini per scongiurare un depauperamento che si rivela continuo».

Mario Lollo



«L'educazione della Vergine» Tiepolo e la sacrestia dove è stato trafugato

FOTO ANSA

Rubato un Perugino

Roma, vale 2 miliardi

ROMA. Un prezioso quadro del Perugino e oggetti antichi stati rubati ieri mattina a Roma. Il valore del bottino è molto alto. Solo il dipinto del Perugino, secondo gli esperti, vale più di due miliardi di lire.

Il colpo è stato messo all'alba da ignoti ladri nell'istituto suore di clausura delle benedettine in via Anicia 21, nel rione Trastevere.

Mentre le suore verso le 5 del mattino si trovavano a pregare nella cappella del convento, la loro madre superiora, Sabina Strignano, avendo udito dei rumori provenienti dalla strada, si è portata alla finestra da dove ha veduto 3 uomini che caricavano del mobilio di un grosso camion di colore.

Tranquillizzata la suora è tornata nella cappella e soltanto verso le 7,30 del mattino al momento della colazione si è accorta che le porte del chiostro erano state forzate e che quei mobili appartenevano al suo convento. Infatti i ladri visti stavano caricando 12 tavoli in legno antichi tra i quali «fratino» lungo 5 metri.

Dato l'allarme le suore si sono accorte che dalla cappella dove loro stesse prima stavano pregando nel corso della notte erano stati portati via 10 tra calici e ostensori in oro e in argento con pietre preziose nonché 2 servizi posateria d'argento e il pregiatissimo quadro rappresentante una Madonna con bambino del Perugino, impreziosito da una cornice antica in legno intarsiato motivi che rappresentano frutti. Tutto per un valore, come si è detto, di oltre 2 miliardi.

Sul posto si sono portati subito gli agenti del Commissariato Trastevere, della Squadra Mobile e della Polizia scientifica. Quest'ultimi hanno proceduto a rilevare impronte digitali con la speranza che possa trattarsi di quelle degli autori del furto. (Agi)

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

AVVISO AGLI UTENTI

Dal gennaio 1994 il deposito degli atti relativi alla tenuta del Registro delle Imprese, gestito in perdurante regime transitorio dalle Cancellerie dei Tribunali con sede nella provincia di Torino, dovrà avvenire tramite la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura.

Pertanto tutti gli atti di competenza del Tribunale di Torino dovranno presentati agli sportelli che Camera commercio apprestera nella Sede di Torino nell'Ufficio Decentrato di Moncalieri, gli atti di competenza del Tribunale di Ivrea presso l'Ufficio Decentrato di Ivrea e quelli Tribunale di Pinerolo presso l'Ufficio Decentrato di Pinerolo. **Maggiori informazioni possono essere richieste presso gli Uffici camerali.**

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

AVVISO

ALLE ESERCENTI ATTIVITA' DI AUTORIPARAZIONE NEI SETTORI

MECCANICA E MOTORISTICA - CARROZZERIA
ELETTRAUTO - GOMMISTA

iscritte al Registro Ditte all'Albo delle Imprese Artigiane alla data del 21.10.1993: ai sensi delle recenti disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina della attività di autoriparazione, hanno diritto ad essere iscritte d'ufficio nel Registro delle imprese esercenti attività di autoriparazione (R.I.A.).

Si invitano pertanto tali imprese, nella persona del legale rappresentante, a presentarsi allo Sportello R.I.A. - Registro Ditte della Camera di commercio di Torino (Via San Francesco da Paola 24) entro il 15 gennaio p.v. per regolarizzare la propria posizione. *Si precisa che l'attività di autoriparazione è consentita esclusivamente alle imprese iscritte nel citato Registro R.I.A.*

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 011- 5716.439

S [illegible] O

A [illegible] R I

Ge diversi si ordinano [illegible]: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 38. t. 65711 **MILANO**, via G. Cantoni 29 t. 864701 **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110 **ALESSANDRIA**, via Parma [illegible].t. 442543 442544 [illegible]-**STA**, località Amerique 95 Quart t. 265475 **ARONA**, v.le Berger 40 a. t. 48000 [illegible]200, **ASTI**, via Antica Zecca 2, t. 10222, **BIELLA**, [illegible] Roma 5, t. 2491012, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255652 r.a.; **BRA**, via Vittorio 2 t. 431003 **CAGLIARI**, [illegible] Lepanto 47, t. 652200, **CASALE MONFERRATO**, via Cavalieri d'Apollo 4 t. 452154 **CATANIA**, corso Martini della Liberta 38-a t. 533077 **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. [illegible] 726120 **CONEO**, via Monte [illegible] 39, t. [illegible], **CUNEO**, via Cascina 11 t. 0308J2-699939, **FIDENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561102-573688, [illegible], via C.R. Ceccardi 1, 14, t. 640184-[illegible] **IMPERIA**, via Bastiano 1, t. 273271-273379 **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074, **MESSINA**, via V. Bonavia 15/c t. 2030855, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; P[illegible], via Gattinara 108, t. 7[illegible]-8073144, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1 c. t. [illegible]81; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238542-3-236720-234990, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pancla 13 t. 24478 24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 2/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29 t. 53754-52592, oltreché presso tutti i [illegible] spondenti della **Publikompass S.p.A.** Colo-ro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [illegible] numero di righe (minimo 3) per la tariffa [illegible] Rubrica, cui l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[illegible] A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 22.000
2 Attività Commerciali	L. 22.000
3 Lavoro Offerta	L. 22.000
4 Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 22.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domanda	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti. [illegible] lire, si addebita il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo [illegible] di richiamo in [illegible] maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse [illegible] corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» Colore che desiderano ricevere risposte ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... [illegible] Torino»**; l'importo del relativo assegno di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e le ditte [illegible] della corrispondenza non [illegible] alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incasellare soltanto quella ritenuta idonea agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o [illegible] di propaganda. Tutte le lettere inoltrate allo stesso debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assoggettate a raccomandate.

Per una speciale [illegible] intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Telefonare allo 011 986 1910 r.a.

A antiquari e commercianti piccoli prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna [illegible] Telefonare 011 503 783.

AFIM a tutti lavoratori L. 3-50 mesi in 48 ore [illegible] solo patrato corso Sebastopoli 29 interpellateci. Tel 770 7267.

A "PRESTIT"

in giornata a tutti. A proprietari solo telefonandoci le targa. Da 20 anni con serietà. No spese. Elmaudi D. Tel. 081.7521 - 581.7537.

E' ammessa l'inclusione nel testo [illegible] di richiamo in [illegible] maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse [illegible] corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» Colore che desiderano ricevere risposte ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... [illegible] Torino»**; l'importo del relativo assegno di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e le ditte [illegible] della corrispondenza non [illegible] alla casella. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incasellare soltanto quella ritenuta idonea agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o [illegible] di propaganda. Tutte le lettere inoltrate allo stesso debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assoggettate a raccomandate.

Per una speciale [illegible] intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Telefonare allo 011 986 1910 r.a.

A antiquari e commercianti piccoli prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna [illegible] Telefonare 011 503 783.

AFIM a tutti lavoratori L. 3-50 mesi in 48 ore [illegible] solo patrato corso Sebastopoli 29 interpellateci. Tel 770 7267.

A "PRESTIT"

in giornata a tutti. A proprietari solo telefonandoci le targa. Da 20 anni con serietà. No spese. Elmaudi D. Tel. 081.7521 - 581.7537.

CASALINGHE dipendenti pensionati [illegible] rati immediati firma singola. Tel.: 502 524 - 581 [illegible]

F.A.I.T.

Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0150.

FINCOTEX SPA

denaro immediato anche a ditte singole comprasi pensionati. In 4 giorni mutui ipotecari anche in 2a ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 011 434.4263 - 434.4826.

MUTUI eccezionali in [illegible] giorni tasso 10.15 annuale rimborsi massimo 20 anni da rata 9716 per milione Tel 464 600.

SOCIETA' di servizi gestisce il vostro rap[illegible] con le [illegible] al fine di [illegible] nuovi finanziamenti e miglioramento delle condizioni. Telefonare al 531.959

Attività commerciali

NEGOZI [illegible] DE[illegible]

A. CERCO con urgenza [illegible] commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà Tel 526 060

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

A. INTERCOM cede azienda costruzioni meccaniche ed impiantistica industriale zona di Caserta [illegible] 663 5440.

A. INTERCOM cede cessione Nord Torino tabaccheria, articoli regalo, acquisti 3 persone ottima investimento. Tel. 663 5440

A. INTERCOM cede provincia di Novara caratteristica attrezzatura d'avanguardia carattere internazionale Tel 663-5440

R. INTERCOM cede zona centro ristorante pizzeria avviamento 50ennale adatto a 3 persone Tel 663 5440.

BAR A pso B Borgo Vittoria [illegible] L. 700 mila fissi ottimo corso [illegible]po L. 50 milioni affare Castello 530 470

BAR piemonte posizione [illegible] prima cintura Torino incasso notevole kg 30 caffè tost lemonati vendesi Tel 385.4810.

BAR super zona commerciale ottimo affare proprietario approvvigionamento anticipo L. 20 milioni Tel [illegible]

PRIVATAMENTE vendesi zona Crocetta autorimessa posti box con officina e lavaggio Tel. 659 5067.

STELLA 447.6280 adiacenze cascina zona corso Pio Umberto buon giro affari avviamento nuovo massimo contanti!

STELLA 447.6280 negozio frutta e verdura [illegible] alimentari cede urgentemente giovane malattia L. 50 milioni

STELLA 447.6280 macelleria pane con forno 2 q. di pane al dì su corso Giulio Cesare 2 vetrine L. 200 milioni

Lavoro offerta

[illegible] AUTISTI FATTORINI

[illegible] sportivo importante azienda cerca apprendista tagliatore modelli. [illegible]. Scrivere a: Publikompass [illegible] 10100 Torino

(INDUSTRIA meccanica zona Caserta [illegible] cerca [illegible] per custodia stabilimento, pulizia e fattorino. Richiedesi referenze impeccabili. Scrivere Publikompass 5088 - 10100 Torino

[illegible]

AZIENDA [illegible] che produce manufatti di carpenteria [illegible] e meccanica [illegible] saldocarpenteria [illegible] cerca [illegible] per sviluppo nuovo capo officina. Si richiedono le seguenti caratteristiche: capacità di pianificare e coordinare 3 reparti per un totale di [illegible] addetti; [illegible] di operare nel rispetto delle [illegible] di esecuzione richiesta. La ditta mantenendo una adeguata alla propria professionalità. Telefonare allo 0121 579 278 Ornavasso

LAUREATO/A economia e diplomato/a ragioneria ricerca importante società settore [illegible] calcolo credito. Richiedesi [illegible] gestire rapporti alto livello aziendale e motivazione inserimento professionale. Tel 613.750

SOCIETA' operante nel settore del mantenimento aziendale seleziona per collaborazione. Non si richiede esperienza specifica ma motivazione, cultura media, età 25/40. Tel 502 5327

SOCIETA' ricerca 1 responsabile settore immobiliare notevole esperienza dimostrata, 3 funzionari acquisizioni automezzi, 1 segretaria direzione con esperienza disponibili trasferimenti regionali, corso carnovale contatto [illegible] legge [illegible] 434 5768

LAVORI VARI [illegible]

AZIENDA leader proprio settore [illegible] personale autonomo per mansioni commerciali [illegible] part-time) Per colloquio telefonare 01 [illegible]

DITTA esplora ragazzo massimo 25enni per lavoro di vendita controllo Per informazioni Tel 669 8803

PER spot pubblicitari [illegible] fotogrammi conchiamo anche oltre tutti età. Sabato Famiglietti, Tel 06 841 [illegible]05.

Hai capito bene!

Watt Radio **VALUTA** il tuo vecchio TVColor (di qualsiasi marca) [illegible] tu puoi detrarre immediatamente l'importo della valutazione dal prezzo del nuovo!

397.22.02 VALUTAZIONE DELL'USATO A CASA TUA, GRATIS E SENZA IMPEGNO

AUT [illegible] N° 7-4587

IN REGALO UN DECODIFICATORE TELEPIU' HD2 Fino al 31/12/93 (su ogni acquisto superiore a L. 1.250.000 (Promozione non cumulabile)

È una iniziativa

Watt Radio

A **TORINO** in C.so Giulio Cesare, 189 - Tel. 20.28.18

A **BEINASCO**, al fondo di C.so Orbassano, Via VIII Marzo 4 - **APERTI [illegible] LA DOMENICA**

ABENTI [illegible]

LA Pharmanatur, Società di una holding internazionale, specializzata nei trattamenti capillari, ricerca con urgenza agenti ed ispettori di vendita per Piemonte e Liguria. Ai candidati si richiede spiccata personalità dinamismo, età non superiore a 40 anni, auto propria comprovata esperienza ed effettiva introduzione nel settore parrucchieri. La Società aperta ad ogni iniziativa, dispone un trattamento economico collaudato da stipulandi anche direttamente con titolarità, concorso spese, bonus incentivanti. Per fissare un colloquio inoltrare telefonata al numero verde [illegible] 291 30 oppure inviare fax al [illegible]

SOCIETA' [illegible] vendesi in [illegible] anche prima esperienza, massimo 35 anni automezzi disposti ad operare su zone [illegible] della provincia di Torino, Alessandria, Novara, capaci di acquisire clienti [illegible] oltre a sviluppare quelli già [illegible]sti. I prodotti (circa 700) [illegible] destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione fisso, più provvigioni. Tel 0125 538 144

Lavoro [illegible]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] Nosalone, stagionale, preli[illegible] stampi lamiera, tornio, tapodali, rettifica, radiali, disegno, trigonometria, saldatura elettrica ossiacetilenica, patente B, porto d'arma 3 anni alla partenza, massaggi diretto Telefonare al 770.9070

DECORATORE cerca [illegible] privato zona citta con possibilità di passaggio diretto Tel 011 568 3139 ore pasti

FRESATORE attrezzista 5° livello esperto su macchine tradizionali, offresi Tel 433 6020

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA, con esperienza, cerca lavoro Tel 305 4024 ore pasti

BARISTA 25enne esperto referenziato [illegible] trollabili offresi presso bar a noleggio bibite o extra Disponibilità [illegible]to Tel. 011 807.362 ore pasti

[illegible] dattilografa, automunita offresi [illegible], telefonista, telemarketing e [illegible] Telefonare ore pasti 383 3529

[illegible]

A. RAGIONIERA 27enne, 8 anni di esperienza di cui 2 presso commercialista cer[illegible]. Libera subito Tel 663 0923

DIPLOMATA e contabile veneziale esperienza clienti fornitori, tratt. banche, bilanci, [illegible]gio diretto Tel 980 0472 (mattino)

DIPLOMATA 29enne referenziata perfetta lavori ufficio bilinguismo P.C. cerca chiusura ditta ottimi Tel 255 1031

ESPERIENZA 20ennale amministrativa e commerciale autonoma libera Tel 459 7261

ESPERTO marketing diplomato 26enne esamina proposte valide commercio di sposto tradizio Tel 0330 513 289

GEOMETRA 26enne con pluriennale esperienza nella costruzione e progettazioni civili Tel 218 4068 - 482 197

IMPIEGATA 36enne quinquennale esperienza settore edile conoscenza inglese ottima P.C., guarnita proposta passaggio diretto Tel 771 5447 ufficio

RAGAZZA 21enne [illegible], laureata, con corso linguistico specializzato contabilità estero, diplomi, disponibile viaggi estero o trasferte stagionali Tel 011 936 6471

REFERENZIATA 30enne, esperienza ufficio [illegible] segretaria ufficio, vendita Tel [illegible]

SIGNORA bilingue inglese conoscenza quadriennale tedesco inglese spagnola piuttosto lunga esperienza di segreteria commerciale e di direzione, referenze documentabili offresi con passaggio diretto. Scrivere: Publikompass [illegible] 10100 Torino

STUDENTE ventenne o ventunenne pluriennale automunito cerca [illegible] per [illegible] [illegible] Tel 819 7754

TEDESCHINA diplomata in ragioneria cerca impiego studio commerciale o simile Tel 011 906 7370.

[illegible]

DOMESTICA fissa referenziata [illegible] ari dipendente cerca ottimi presso famiglia anche assistenza anziani Tel. 650 5822

DOMESTICO [illegible] [illegible] pratico [illegible] tavola e lavori in genere patentato offresi presso famiglia ottime referenze Tel 011 650 5822

SIGNORA con grande esperienza e disponibilità offresi per assistenza anziani Tel 681 8125 dopo le ore 21

SIGNORA con referenze cerca lavoro come domestica o assistenza persona anziana [illegible] Tel [illegible]ora [illegible] serali

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA [illegible] per custodia villa, fabbrica condominio [illegible] suitato, [illegible], referenze Tel 0121 953.227

Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

A.A. CORSO [illegible] via Castelnuovo in palazzina [illegible] posto 63 più 27 mq L. [illegible] milioni Casalpiemonte 899 2323

A.A. CORSO Vittorio presso [illegible] d'epoca libero ristato [illegible] 80 3° piano L. [illegible] milioni Casalpiemonte 318.2525.

A.A. PIAZZA [illegible] [illegible] alto [illegible] sulla piazza cucinetta camera bagno L. 280 [illegible]. Casalpiemonte 318.2525

A.A. [illegible] S. Rita grazioso pentalocale panoramico salone 2 camere cucina libreria L. 345 milioni Casalpiemonte 318.2525

A.A. PRECOLLINA signorile Fiocchetto molto superiore villa bifamiliare panoramica L. 700 milioni Casalpiemonte [illegible]

A.A. VALENTINO via Foscolo alloggio ingresso 107 mq molto bello L. 340 milioni Casalpiemonte 318.2525.

A. IL PORTICO uberi stesso [illegible] zona centrale monofamiliare [illegible] servizio ottimo per investimento Tel. 817 7866

A. S. [illegible] ampio alloggio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 ampi terrazzi ottime condizioni Nuovedil 561 2760

A. UTIP 562 8686 corso Maroncelli libero luminoso ottimo monofamiliare con angolo [illegible] ingresso bagno L 48 milioni

A. UTIP 562.8686 Regio Parco piano alto termoautonomo salone [illegible] no cottura 2 camere ripostigli mutuo

A. UTIP 562 8686 via Cibrario spazioso 2 camere cucina ingresso bagno eccellente esame autonomo possibilità mutuo

A. UTIP 562 [illegible] via Viveglio [illegible] posti letto soggiorno cucina spazioso luminoso 3 camere cucina ingresso bagno

A. VIANELLI & C. adiacente via Borgaro libera subito 2 camere tinello cucinetta bagno L. 145 milioni Tel 562.8613.

A. VIANELLI & C. [illegible] Agnelli adiacenze libera recente camera tinello servizi ampio L. 125 milioni Tel 562 8613.

A. VIANELLI & C. corso Massimo d'Azeglio signorile libero subito monofamiliare con servizi L. 115 [illegible] Tel. 562.8613.

A. VICINO C10 ottimo piano signorile mq 85 più mansarda collegata mq 40 [illegible] eventualmente l'altra! Tel 434 1316.

ADIACENTE corso Siracusa 3° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo Nuovedil 561 2760

ADIACENTE corso Lecce vendiamo in palazzina ristrutturata ultimi alloggi liberi di diversi tagli Tel 771 5232

ADIACENTE via Dr Spezia 5° piano ingresso tinello 2 camere tinello cucinino terrazzi 3 lati Nuovedil 561 2760

ADIACENTE via Tripoli libero splendido appartamento camere tinello cucinino poltrona L. 230 milioni Soggiorno 437 4744

ALLOGGI appena finiti molto signorili in Fabrizi 97 [illegible] 2-4 camere cucine box vendesi anche Nuova Sis 771 5000

ALLOGGI cantiere via Bonino 34 1/23 camere box giardino posti in condominio visite ospite Nuova Sis 771 5000

ALLOGGIO via Montegrappa in palazzina tinello 2 camere cucina servizi libero L. 98 milioni Tel 436 8741

APPARTAMENTI ville negozi liberi affittati vendonsi via Amendola 19 Tel 562.8227.

BORGATA VITTORIA

spaziosissimo 3° piano ristrutturato ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGATA VITTORIA

via Vibo luminosissimo 5° piano libero ingresso 3 camere cucinetta 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGO VITTORIA [illegible] piano alto soleggiato camera tinello cucinino servizi mq 85 luminosissimo ascensore I.T.I. 319.2332.

CASASTANDAR 540.346 libero via Audagno da ristrutturare signorile [illegible] epoca mq [illegible] mutuo dilazioni permute

CASASTANDAR 647.686 libero S. Rita angolo salone 3 camere cucina bagno mq 140 box L. 295 milioni mutuo dilazioni

CASEUROPEA 434.3437 corso Lodi ampio soggiorno camera cucinetta bagno cassa decorosa L. 157 milioni rateali

[illegible] 434 3437 [illegible] Principe [illegible] ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagni L. 157 milioni rateali

CASEUROPEA 434.3437 [illegible] Subiana ottimo [illegible] nuove 2 [illegible] cucina bagno cassa decorosa L. 160 milioni rateali.

CENTRALE vendo mq 120 4 vani cucina più box [illegible] 669 8918 - 069.8921.

CENTRALISSIMO

via Carlo Alberto libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ammodernato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRO STORICO

via Po 45 vendiamo in stabile ristrutturato appartamenti [illegible] di 160 e 330 mq con box. [illegible] in loco 14.30/17. Gabetti. Tel. 57.67.

CONSULEDILE 437 [illegible] Borgata [illegible] so in signorile palazzina libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 290 milioni possibilità mutuo.

CONSULEDILE [illegible] piazza Derna in stabile signorile nuovo libero 3 camere cucina 2 poltrone box posto auto

CONSULEDILE 437 4000 [illegible] Nizza (corso Sicilia) in stabile con riscaldamento e ascensore 1/2/3 camere cucina bagno.

[illegible] Diamante libera casa libera ulteriormente appartamenti mq 80 ristrutturatissimi volendo box I.T.I. 319.2332.

CORSO BANTE

prima Nizza bello angolare luminoso piano alto [illegible] mq 130 L. 410 milioni. Furbatto Immobili 543 565.

CORSO Francia adiacente libero [illegible] do 2 camere posto cucinino servizi termoautonomo ascensore Saim 568 3823

[illegible] Francia (Aeroplanino) libero soggiorno 2 camere tinello cucinetta servizi vendesi mq 120 I.T.I. 319 2332

CORSO Montegrappa/Pirelli libero ingresso 2 camere cucina luminosissimo libero L. 150 milioni Tel 437 4744

CORSO Peschiera 5° piano luminoso spazioso ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio Saima 812.2016

CORSO Principe Oddone libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore I.T.I. 319 2332

CORSO Racconigi [illegible] signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 330 milioni Devign [illegible]

CORSO Regio Parco libero L. 198 milioni valido 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mq 80 I.T.I. 319.2332

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoautonomo [illegible] immobiliare 320 524

CORSO Sebastopoli libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagnino mq 130 piano alto ascensore I.T.I. 319.2332

CORSO S. Maurizio presso libero cantina cucina camera bagno doppio L. 57 milioni dilazionati Tel 436 8741

[illegible] Vercelli ingresso 2 [illegible] tinello [illegible] bagno servizietto abbaino ottimo affare Studio Barriera 200 588

[illegible] Vinzaglio adiacente libero [illegible] soleggiato 3 [illegible] cucina 2 bagni ristrutturatissimo. Saim [illegible].3852

[illegible] affare libero ingresso 2 [illegible] in cucina servizio cantina L. 155 milioni. Delegri Case 566 1878/90

CROCETTA corso Re Umberto adiacente camera cucina bagno stabile decoro [illegible] L. 98 milioni. 20% contanti a mutuo.

FISIM 568.1312 corso Re Umberto adiacente camera cucina bagno stabile decoro [illegible] L. 98 milioni. 20% contanti a mutuo.

FISIM 568.1312 corso Raffaello panoramico mq 100 piano alto ultimo ascensore L. 235 milioni. Minimo anticipo investito.

FISIM [illegible] S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno abitabile nuovo terzo ascensore. L. 200 milioni Permuta.

FURBATTO [illegible] via Cardinal Massaia luminoso 3 alto piano 3° camera ampio tinello cucinino bagno libero

FURBATTO 543.555 via Campana (S. Salvario) stabile d'epoca signorile piano rialzato appartamenti da ristrut 4/5 camere.

GABETTI VENDE

corso Racconigi in posizione tranquilla libero ristrutturato 2 [illegible] cucina bagno. Tel. 57.67.

[illegible] Nizza

via Baltimora libero signorile salone 2 camere studio cucina 2 bagni mansarda. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

via Cibrario bella casa d'epoca libero spazioso ben disposto 3 camere lindo servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via [illegible] Nizza libero piano alto ristrutturato salone tinello 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

ISOLA PEDONALE

in prestigiosa palazzina proponiamo signorile appartamento di 285 mq oltre box doppio. Sant'Andrea Immobili di prestigio 011 561.6336.

LIBERO Parella a L. [illegible] ottima ristrutturata 3 camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore Emmedue 562 3487

LIBERO via Pergolesi [illegible] salone cucina abitabile camera bagno ripostiglio piano 3° ammodernissimo cantina posto auto L. 190 milioni trattabili sufficienti 60% Tel. 269.[illegible] 3 serata.

LIBERO vicino piazza Peyron signorile ristrutturazione accurata ingresso/living 2 camere cucinotta bagno Tel 437-4307

LUCIANA VOLA adiacente [illegible] Re Umberto in casa signorile mq 90 in perfetto ordine Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA corso Francia (piazza Monastero) in casa signorile piano alto mq 200 ristrutturato box Tel 439.1555.

LUCIANA VOLA [illegible] IV Novembre in bella casa [illegible] 2 [illegible] cucina bagno Tel. 436.1550.

LUCIANA VOLA piazza Reale in casa recente 10° piano balconcino 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 436 1395

MADAMA CRISTINA

propri Mollette libero 70 mq ingresso 2 camere [illegible] bagno ripostiglio Fortistile immobili 540 909

MANSARDA Topolera libera arredata soggiorno/letto cucina bagno, ottimo stato finiture pregiate. GR 011 329 0421 - 320.524.

PERSONALCASE A 562.7877 corso Monca[illegible] in palazzina ploggio su 2 piani salone 3 camere cucina bisarvizi.

PERSONALCASE B 562.7877 Vanchiglia libero recente camera tinello cucinino bagno accessorio L. 158 milioni

PERSONALCASE D. 562.7877 via Gallo angolo corso Vittorio libero ristrutturato 2 camere salotto cucina bagno ascensore.

PIAZZA ARBARELLO

pressi via Bigny libero recente piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi blocchi liberi, uffici affittati, possibilità box. Tel. 771.5232.

PI[illegible] Statuto pressi camera cucina bagno cantina vuoto 1° piano terma milano affare L. 98 milioni Tel 437 4248

[illegible] in villa d'epoca signorile [illegible] salone 3 camere cucina 2 [illegible] terrazzo terma 2 box Saim 566.3283

PRESTIGIOSA villa unifamiliare su 2000 mq di terreno pianeggiante panoramica Strada zona esclusiva. Tel 568.3297.

S. PAOLO

in [illegible] posizione libero panoramico camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

STRADA [illegible] Foccardo libero in palazzina signorile mq 230 su 2 livelli ottima finitura box doppio I.T.I. 319.2332.

TECNOKASA 581 9433 S. Rita via Buenos Aires libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni.

[illegible] Sebastopoli 297 alloggio composto da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno più box auto Tel. 749 8814/20

VILLA

a Pino Torinese di recente costruzione con giardino e box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] piazza Crimea libera signorile d'e[illegible] unifamiliare [illegible] piani più mansarda giardino permute Saim 568.3852.

ZONA ROSSINI

[illegible] Regina Margherita libero ingresso 3 [illegible] cucina bagno. Investimento. Gabetti vende 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. [illegible] bifamiliare centro Leini ristrutturata [illegible] terreno garage mq [illegible] L. [illegible] milioni Casalpiemonte 997.3300

[illegible] **SETTIMO** adiacente recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno cantina piano rialzato L. [illegible] milioni grande affare. Tel 436 99[illegible]

A.A. VILLA bifamiliare [illegible] 15 minuti Tangenziale sud con [illegible]0 mq terreno L. 460 milioni. Casalpiemonte 318.2525.

A.A. VILLA di campagna bella 370 [illegible] a 30.000 mq terreno 37 km Torino Est L. 350 milioni Casalpiemonte 899 2323.

A.A. VILLA La Loggia 3 lati indipendente rifinitissima pronta consegna, giardino L. 380 milioni Casalpiemonte 318.2525.

A.A. [illegible] quadrifamiliare in Leini recente giardinetto con [illegible] mq [illegible] L. 700 milioni Casalpiemonte 997.3300.

A.A. VINOVO mansarda in palazzina bello recente cantina [illegible] 90 mq L. 105 milioni Casalpiemonte 318.2525.

A. IL [illegible] ligori stupenda casa Orbassano appartamenti di 1/2 camere [illegible] bagno termoautonomo Tel 817.7866.

A. IL PORTICO Moretta Cascine Vica [illegible] grande cantina ingresso cucinino bagno cantina box affare lire 817.7866.

A. PANORAMICA cascinetta [illegible] stile salone 3 [illegible] cucina lavanderia box fondo ampio [illegible] cintura Torino [illegible] markal 434 1316 - 434.1626.

A. 195.000.000 dolce collina Poirino villetta del 1970 collinare e panoramica con 2500 mq parco. 'La Borsa' 388 482.

A. 395.000.000 interamente terreno bud villetta libera a lati mq 150 su 2 piani con giardino circostante 'La Borsa'

AGLIE' [illegible] casetta abitabile disposta su 2 piani cortile giardino privato L. 48 milioni a mutuo. I.T.I. 319 2332

ALPIGNANO alloggio nuovo di soggiorno living 2 camere cucina bagno box [illegible] giardino L. 158 milioni G.S.I. 397 1767

BASSA Valsusa Condove [illegible] di villa indipendente 200 [illegible] ampio [illegible] 10 L. 290 milioni. Tel. [illegible].

BRUSASCO porzione di casetta [illegible] 6 lati mq 150 ristrutturati box giardino L. 100 milioni rustici. I.T.I. 319.2332.

CASCINE VICA libero recente salone 2 camere cucina 2 bagni lussuosissimi box L. 250 milioni Saim 568.3283.

CASELLE via Vernone in costruzione [illegible] soggiorno 2/3 cucine servizi L. 1.550.000 al mq. Mutuo agevolato L. 60.000.000. G.S.I. 397.1767

CASETTA rustica 15 minuti Torino Nord adatta prima casa 6 vani metano 400 mq giardino L. 78 milioni Tel 437.3933.

CASETTA subito abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni trattabili Tel. [illegible] Tel. 771 2220.

CASETTA

vendiamo a Luserna con 3 appartamenti indipendenti box giardino. Gabetti Vantaggio Casa 57.67.

CHIERI edilizia convenzionata alloggi in costruzione di soggiorno 2/3 camere cucina servizi box auto L. 1.450.000 al mq. L. 60.000.000. G.S.I. 397.1767

GIVOLETTO

vendiamo villa signorile con parco. Comoda negozi e mezzi pubblici. Gabetti Vantaggio Casa 57.67.

GRUGLIASCO Gerbido libero signorile 4° [illegible] camera libera [illegible] bagno ristrutturato. Emmedue 562.8487.

GRUGLIASCO in palazzina [illegible] libero ingresso soleggiato 2 camere cucina 2 bagni box doppio Tecnokasa 581.0450.

IMPRESA vende villa a Sangano di [illegible] no cucina 3 camere taverna lavanderia garage rimessa giardino Tel. 503.016.

LOMBARDORE casetta a L. 145 milioni subito abitabile su 2 piani mq 100 box tetto coppi privato I.T.I. [illegible] 2332.

MAPPANO alloggio soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni mutuo al 11,75% lasso per 10 anni. G.S.I. 397.1767.

[illegible] libero 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 3 alto bella casa L. 187 milioni Casasi 84[illegible]

NICHELINO

ingresso vicolo alto a [illegible] in costruzione [illegible] Colombano in salone 3 camere [illegible] doppi servizi taverna [illegible] box mansarda giardino Tel. [illegible] 291 509 orario 10/12 - 14/18

PRAGELATO Inaugurano alloggi [illegible] mediabox in casa con giardino da L. 99 milioni GR 0121 322.709 - 011 320 524

RIVAROLO in villa bifamiliare soggiorno 3 camere cucina bagno box [illegible] pri vato L. 225 milioni Tel 437.3922.

(continua)

LA MODA AUTUNNO INVERNO 93-94 COSTA MENO DI QUELLA 92-93

Finalmente una notizia incoraggiante che MOMENTI vi invita a constatare direttamente, cogliendo così l'opportunità di scoprire che, oltre alla consueta cortesia, qualità e assortimento, c'è anche la massima disponibilità per trovare assieme a voi le migliori condizioni per finire l'anno con un buon affare.

MOMENTI

VIA SESTRIERE 11. BORGO S. PIETRO MONCALIERI

«Tempesta all'alba, uno schianto in coperta: ho dato l'Sos»

La barca Brooksfield di Matteo Plazzi, italiano a bordo di Winston che lo ha prestato soccorso

«Mi hanno criticato perché ho chiesto assistenza
Ma ero preoccupato per l'equipaggio»

«Il mio incubo nell'oceano»

Brooksfield, lo skipper racconta

WHITBREAD

L'Italia non si ritira

FREMANTLE. Brooksfield, la barca italiana che nella seconda tappa della Regata intorno al mondo ha subito una grave avaria, è arrivata in Australia ieri mattina. Questa durissima manche è stata dal piedi Intrum Justitia. Fra i maxi, il primo è Merit Cup. La Poste e Winston, le due barche accorse e in soccorso di Brooksfield, hanno chiesto punteggio più alto per tempo impiegato nelle ricerche. Winston, su naviga l'italiano Matteo Plazzi, dopo aver cambiato rotta, nella burrasca, ha danneggiato attrezzature importanti. Se la giuria accogliesse il suo ricorso sarebbe la vincitrice di tappa. Oggi Brooksfield entra in cantiere: valuteranno i danni e poi si deciderà il programma. Lo sponsor Guido Massaglia non intende, per ora, ritirarsi dalla gara: «L'ultima decisione - dice - spetta allo skipper e all'equipaggio».

Guido Maisto, skipper di Brooksfield, la barca che corre la grande regata intorno al mondo ed è approdata a Fremantle

ERA l'alba di venerdì 3 dicembre e mi trovavo in cuccetta. Sentivo l'acqua grattare le tiercate, stavamo navigando sotto spinnaker con 35 nodi di vento. Si andava forte, 20-23 nodi, planando su onde alte 4 metri. Le previsioni davano in arrivo una tempesta con vento fortissimo. Ci trovavamo a 50 gradi di latitudine Sud, a 1900 miglia da Fremantle.

E' stato un attimo. Ho sentito uno schianto e istintivamente mi sono catapultato in coperta insieme a tutti gli altri. La barca era sballottata, impazzita, non potevamo più tenerla. «Ammainate le vele!», ho gridato. Ballavamo come fuscelli sulle onde. Da sottocoperta, a poppa, qualcuno ha urlato: «S'è rotto l'asse del timone!». Non era come quando avevamo perso il timone durante la prima tappa: allora la pala si era subito staccata. Ora continuava ostinatamente a sbattere sullo scafo e a danneggiarlo. L'asse del timone, pur essendo rotto, era rimasto infilato nello scafo. E intanto la boccola di collegamento, cioè il foro dal cui fuoriesce l'asse del timone, stava aprendo. Con le sollecitazioni avrebbe potuto diventare uno squarcio. Abbiamo issato la tormentina, una piccola vela a prua per poter virare e tuntare di liberare del timone. Come per scuotercelo di dosso, è stato inutile. Intanto era stata chiusa la paratia che isola la parte posteriore dal resto della barca.

A poppa, nel giro di due minuti, erano entrati tremila litri d'acqua: tutti gli strumenti elettronici, compresa la radio, erano sommersi e non funzionavano più. Ho deciso di accendere i due Epirb, cioè gli strumenti che, inviando segnali, danno la posizione della scafo e si usano per l'Sos. I segnali vengono captati dai satelliti e rinviati a terra.

Era l'unica soluzione per far sapere che eravamo in emergenza. Lavoravamo immersi fino alla cintola. Un freddo tremendo (3 gradi la acqua!). Mentre alcuni lavoravano di sega e martello per liberare l'asse dai cavi di bronzo e farlo fuoriuscire, altri raccoglievano in coperta tutto ciò che potevano: zattere di salvataggio, viveri, qualche attrezzo. Funzionavano ancora la radio per i contatti a corta distanza, il radar e il gps che permette di sapere la posizione.

Finalmente siamo riusciti a liberarci del timone. Ma è stato agghiacciante lo spettacolo di un buco largo centimetri, con l'acqua che entrava vorticosamente. Per rallentare il flusso, abbiamo sistemato un sacco delle da poppa verso prua, insomma, una specie di mutanda, che poi abbiamo tolto. Per otturare la falla abbiamo usato un secchio avvolto in un materassino. Il problema è tenar fermo il tappo. L'acqua continuava a premere invadente. E così creato sistema artigianale, ma efficace. Coperto il secchio con un asse, lo abbiamo fermato puntandoci sopra il tangone (serve per mantenere lo spinnaker aperto ed è lungo 3,5 metri) infilandolo dal foro dell'asse del timone dalla parte della coperta. Il tangone è stato poi fissato e messo in tensione con alcune cime strette al winch. Come se avessimo issato un secondo albero. Grazie a questo sistema siamo riusciti ad arrivare fino in fondo. Naturalmente avevamo un timone di emergenza che si applica esternamente a poppa. Però dal foro l'acqua continuava ad entrare. C'erano stantemente dieci centimetri di mare a bordo, ma usando pompe e secchi siamo riusciti a controllare la situazione.

Intanto il tempo peggiorava. Erano passate 5 ore e non sapevamo cosa sarebbe successo: «Di sicuro - pensavamo - hanno captato il segnale e verranno ad aiutarci». E così è: Daniel Malle skipper del maxi La Poste, è arrivato a metà della mattina dopo in piena burrasca. Il vento era arrivato a 70 nodi, le onde paurosamente alte. Agghiacciante. Via radio abbiamo spiegato il nostro guaio, chiesto di informare l'organizzazione che eravamo salvi, fermato Winston, l'altra barca che stava venendo a soccorrerci. Non sapevamo se la riparazione avrebbe funzionato. Così con La Poste siamo rimasti alla coppa (senza vele) per qualche ora nella burrasca: il maxi si è ancorato con l'albero in acqua, tre volte. Dopo 48 ore di navigazione a vista, poiché tutto funzionava perfettamente, ognuno se n'è andato per la sua rotta. Zoppicando arrivati a Fremantle. All'arrivo ho trovato un'accoglienza calorosa, l'abbraccio della mia fidanzata e purtroppo anche le polemiche. Se che la mia decisione di azionare l'Epirb è stata criticata. Quello però era l'unico modo di far sapere che eravamo in difficoltà e di avere assistenza. Ho continuato a tenerlo acceso fino all'arrivo di La Poste perché non ero sicuro che la riparazione tenesse. Se si spaccava avremmo dovuto abbandonare la barca in piena tempesta. Ho usato ancora l'Epirb ogni tanto per segnalare la mia rotta. La mia più grande preoccupazione l'incolumità dell'equipaggio. L'Sos ha in allarme tutti per mezza giornata, poi tutto si è chiarito. Se non fatto nulla l'angoscia per gli altri sarebbe stata ancora peggiore.

Guido Maisto
skipper di Brooksfield

S P A F I O R I

IMMOBILIARE VENDITA

PROVINCIA

RIVOLI
precollina recente luminoso salone 2 camere cucina bagno terrazzi. Gabetti vende. Tel. 953.7030.

S. ripresa prenota alloggi fittura signorili giardino completo tutti servizi Tel. 698 8213

S. MAURO
precollina centro Torino libero ampio salone 3 camere. Rivalvi box. L. 275 milioni. Gabetti 57.67.

TESTONA villa bifamiliare alloggio di 140 mq con giardino auto e orto L. 370 milioni. Cassoli 647.2475/6

TORRE PELLICE in casa finemente ristrutturata 3 camere cucina bagno termoautonomo. GR 0121 755 353 - 011 320.624.

VALDELLATORRE villetta monofamiliare con 900 mq di terreno L. 340 milioni. Tel Imm. 9242 - 956.3115.

VAL PELLICE villa padronale d'epoca parco e guest. Cassoli - 562.9940.

VILLA A OLO
precollina villaggio Belvedere signorile panoramica con giardino. Gabetti vende. Tel. 953.5319.

VILLA Rivoli Eleuadi libera ultimissimo ristrutturata 2 piani più garage giardino. Saim 568.3293.

110.000.000 30 km To Sud casa indipendente 4 lati 4 vani 2 bagni garage giardino vendesi Tel. 658.303 - 658.235

95.000.000 Gassino cascina colonica indipendente 4 vani porticato 5000 mq prato vendesi. Tel. 958.303 - 656.235

PIEMONTE

ASTIGIANO a L. 60 milioni interessante casetta bucolo abitabile su 2 piani mq 60 con accessorio ITI 319.7332.

S. DAMIANO parzialmente ristrutturata su 2 soddisfatta parte terreno mq 88 milioni. I.T.I. 319.2332

LIGURIA

CERIALE ripresa vendo direttamente alloggi in palazzina vista mare. Tel. 0182 991.444 - fax 991.322.

CERIALE Riviera Ligure impresa vende direttamente bilocali villini mansarde terrazzi panoramici, anticipo L. 10 milioni, pagamento 24 mesi, prezzo bloccato. Telefonate 0182 595.494.

CERIALE 700 mt nel verde terrazzo termoautonomo in costruzione, mutui L. 170 milioni. I.T.I. 0182 991.091

DIANO a 50 mt mare immobiliare Castello prendia bi/trilocali iva 4%, termoautonomo Tel. 0172 85.953 - 0183 404 525

DIANO MARINA 500 mt mare vendesi bilocale con garage ristrutturato L. 210 milioni trattabili. Pira 0183 494.345.

IMPRESA Cosso vende in costruzione e/o pronta consegna signorili appartamenti personalizzabili. Tel. 019 625 601.

Sanremo zona casino due alloggi abbinabili da 150 mq e 90 mq ampi terrazzi 2° stabile signorile portinaia Telefonare ore pasti 011 606 937 oppure 604.049

Levanto vendo tre vani con terrazza-giardino. L. 150 milioni anche rateizzabili. Tel 0585 858.906

S. BARTOLOMEO AL MARE immobiliare Castello vende bifrilocali terrazzo vista mare, iva 4% termoautonomo Tel 0172 85.253 - 0183 404.525

S. STEFANO MARE Ponte spiaggia in costruzione bilocali superpanoramici L. 250 milioni. Tel Bolla 011 437

IL INVESTIMENTO Sardegna sul mare, trilocale nuovissimo, porticciolo, pagamenti rateali L. 70 Tel

COSTA AZZURRA

ANTIBES solo 90 spiaggia, arredata, letto, bagno, accenito L. milioni - 90 milioni mutuo 8%. Tel. 095 320.713

NIZZA presso mare in costruzione FF. 420.000 FF. 690.000. Video in ufficio. Bolla 011 437.5591.

ESTERO

CORSICA Porto Vecchio nuovissima villetta sul mare L. 30 milioni accanto resto da arredare. Tel 02 480 11823

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. LOCALE mq 400 vendo interrato corso zona Barca. Tel. 660.0916 - 669.8921.

AFFARE vendesi nuovissimo mini laboratorio fotografico zona commerciale piazza. Tel. 778.7822 - 0337 218.411.

HELVETIA 650.3103 capannone occupato reddito 10% mq 1440 corso Novara L. 850 milioni. Affare 650.3103 Centro Collegno mq 170 uffici luminosi adatti piccola lavorazioni. Vendita/affitto

HELVETIA 650.3103 Mezzano uffici prestigiosi mq 200/300/500 con giardino privato mq 400 vendita/affitto.

HELVETIA 03 corso Turati negozio 220 11 vetrine prestigioso. Vendita/affitto

HELVETIA Grugliasco laboratorio mq 200 più ufficio mq più seminterrato mq 80 libero Vendita/affitto

HELVETIA 650.3103 zona Stabilo locali mq 1200 frazionabili angolari 4 carrai ultimo stato Vendita/affitto

HELVETIA 650.3103 zona Stabilo vendo libero ufficio mq 300 magazzino mq 300 collegato. Impianti completi.

VENDO NEGOZIO
libero via Buenos Aires presso via Gorizia mq 40 oltre magazzino mq 40. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
presso via Milano di 1200 mq su livelli (razionabile con seppalco centino. Gabetti Tel. 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI trilo zona S. Rita massimo L. milioni vendita garantita Personalizzata 329 6041.

RICERCASI urgentemente Torino nord 2 signore libero o L. 190 milioni Personalizzata 218 4115.

RICERCASI 2 camere zona Torino sud massimo L. 200 milioni vendita rateita. Personalizzata 329.

TORINO PROVINCIA

CERCO casetta o rustico zona Canavese anche da ristrutt pagamento immediato Tel. 0125 44.247 Centralodile

cerca rustico o casetta anche da con terreno alliguo max 50 km Torino. Tel 352.893

AFFITTI

TORINO CITTA'

A. AFFITTASI zona stabile arredati signorili da L. 500 mila a L. Tel. 669.0916 - 669.8921

A. AFFITTO appartamenti in stabile di recente ristrutturazione 45/100 mq zona S. Rita controllo immediato, patti in deroga Centro Amministrazione 562.7560

ABBIAMO occupanti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro civile. Rubiolo Immobili 751.826

AFFITTASI a studenti collina a L. 100.000 mensili e monolocale a L. 350.000 stessa casa Barbaro 562.4050

A pressi apost camera tinello contratto 4 anni corso Monsecucco. 400.000 mese compresendo i mobili Tel. 310.6503.

CONFORTEVOLE recente monolocale arredato camera cucinino bagno zona Mirafiori. Di Salvatore 568.3467.

CROCETTA via Ellebore 4° piano signorile portineria salone/tino 2 camere cucina bi- arredi a muro. Selma 812.2010.

VOLA corso Francia (Via Beaumont) splendida villa salone studio 2 camere cucina doppi servizi Tel 438

LUCIANA VOLA corso Malleoli in stabile signorile appartamenti pregiatamente arredati stabile/civile cucina servizio. Tel 436.1555 - 436 1395

LUCIANA VOLA Crocetta in elegante stabile salone studio 2 camere cucina bi servizi Tel. 436 1395 - 436.1555.

LUCIANA VOLA piazza Maria Teresa in stabile prestigioso elegante salone 2 camere cucina bi servizi. Tel 436.1555.

LUCIANA VOLA Tesorina in casa liberty splendido appartamento ristrutturato con materiali di pregio Tel. 439 1395

LUCIANA VOLA via Pietro Micca in elegante e prestigioso stabile salone 2 camere cucina bi servizi. Tel 436 1555.

SKEMA affitta alloggio di 2 grandi camere tinello cucinino e servizi zona Francia fine gennaio. Tel. 648 808

S. in casetta bifamiliare alloggio 100 box e giardino L. 1.500.000 Tel. 273.5381.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE via Cavour in palazzo d'epoca prestigiosi uffici mq 300. Soffitti affrescati stucchi cornici e serramenti di pregio Lucarne Viotti Tel. 436.1555 - 400 1395

CAPANNONE
a Nichelino affittiamo locale di mq 1200 oltre ufficio e servizi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

CAPANNONE mq 1000 Torino Sud alloggio uso magazzini vendesi/affittasi Tel ore pasti 011 650 3382

Leinì/Volvera Torino corso Francia palazzina pentifoglio mq 100 ideale uso uffici, trasporti portineria magazzino adiacente 400 mq Tel 0172 400.90

STABILE UFFICI
zona Torino Nord ultimo nuova costruzione mq 3800 con magazzino e posti auto. Gabetti 57.67.

STUDIO DENTISTICO
centralissimo predisposto 2 riuniti affittasi vendesi anche alloggio. Tel ore pasti 011 817.4642.

ZONA Barca S. affitto magazzino isolato/i vano motrice passo carrato stesso fabbricato. Tel. 773.58

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso tranquillo e patti in deroga alloggi o arredati senza vostre spese referenze.

AGENZIA per funzionario in trasferta cerca alloggio vuoto circa 100 mq Servizi Associati 011 561.3713 feriali

DITTA cerca proprio funzionario alloggio o villa Torino collina, referenze. Immobiliare Abit 669.8910 - 669.8921.

IANNELLO cerca per interessante clientela alloggi vuoti e arredati uso foresteria patti in deroga. Tel. 317.0519.

leasing cerca per funzionario in trasferta alloggio mq anche arredato. Sig Roberto 2872 - 0337 224.918.

AUTOVEICOLI

acquistare per contanti. Corso Dante 44 Torino Aragnobuto Tel. 011 690 477 ore

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia Chivasso 241 tel 011 351 328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni commerciali e ribaltabili, ipercar strada Torino 27 Belmonte. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio Torino Tel 011 817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazioni pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B Tel. 011 770.1808 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà corso Tortona 8. 011 817 1843

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

ANDORA albergo villaggio sul mare villini riscaldati per anziani. Pensione hotel L. 60 mila. Tel 0182 61.01.

CASA di riposo Michelangelo Frossasco To per anziani non autosufficienti e autosufficienti. Tel. 011 317.3073.

FINALE LIGURE familiare, scelta menù, parcheggio Speciale Natale: 3 giorni L. 150 mila. Tel. 019 692 880

SANREMO residence Nevoldi affittasi bipedi per festività minimo 3 giorni. Telefonate 0184 64 764.

SAUZE hotel Palace dal 18 al 25 dicembre pensione completa L. 70.000 al giorno. Tel 0122 850.222.

VACANZA con qualità dei servizi, cortesia e... buon prezzo? Prova al Maithus Residence di Pietra Ligure 019 624.275

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE Twin Club selezione partner con audiovisivi per persone libero Via Clemente 14. Tel 562 0650

VARIE

GIOIELLERIA M.C. 354.032 - 382.0655 acquista oro argento/e monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

OREFICERIA Ga.Mo acquista oro argento/e monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel 650.

ANTICHITA' acquisto mobili e pirite '800 bronzi argento quadri oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.646

monique 2
ALTA MODA PRONTA
SETTEMBRE - TEL.
CHIUDE
PER ATTIVITA' TOTALE
SCONTI DAL 30 ALL'80%
AUT. LEGGE DEL DAL 27.11.92 TAL 76.2.94

Più Ore per
Scambiarci un Sorriso ...

SARYCALZE ORARIOCONTINUATO

TORINO - VIA ANDREA DORIA TEL 011/531348 537955

(Segue da pagina 8)

Ha raggiunto i cari del Signore

Lucia Alfonsina Busca

Lo annunciano con grande dolore **Daniela** unitamente a **Bruna** e **Vittorio**. Funerali in Albenga il giorno 15, alle ore 15 con partenza dalla chiesa Salea. **Daniela** ringrazia con tutta il cuore coloro che si sono prodigati con tanto affetto per la zia.
— **Torino**, 14 dicembre 1993

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto in cielo l'amore del Padre

Ascheri

Con dolore immutato lo annunciano mamma **Elisa**, la moglie **Luisella Barosso** con la piccola **Elisabetta**, la **Piero Rossanigo**, i cugini **Lilli, Enrico, Sandro** con rispettive famiglie. Funerali venerdì alle ore 9.15 nella Cappella esterna dell'ospedale Maurizio S. Rosario giovedì alle ore 18 parrocchia S. Tommaso
— **Torino**, 13 1993

Il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci Tutti** dell'**Apac** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico Sebastiano Aschieri.
— **Torino**, 15 dicembre 1993.

Ida Lucetta Mariana Maurizio Rosalba Silvia partecipano al dolore di Luisella ed Elisabetta

E' mancata

Gabriella Obert
ved. Nicolay
anni 90

Con dolore lo annunciano nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi in Pessasco nella chiesa parrocchiale San Francesco partendo dall'abitazione vicolo Gurgo 3, alle ore 15.
Pessasco, 14 dicembre 1993

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, le figlie **Bruna** e **Rosna**, il genero **Enrico**, i nipoti **Francesca, Federico, Davide** e **Cristina**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Montechiaro d'Asti.
— **Asti**, 15 dicembre 1993.

Il **Personale Medico, Infermieristico** ed **Ausiliario** della reparto 1A dell'ospedale **San Luigi** partecipa al lutto del dottor Enrico Chiocchi per la scomparsa del suocero.

Le famiglie **Chali** partecipano al dolore del barbiere per la scomparsa di

Ermenegildo Bella
— **Villareggia**, 15 dicembre 1993.

E' mancato al nostro grande affetto

Alberto Savoia

Lo la moglie **Vanna**, la mamma **Bianca, Daniela** con **Gabriele, Marco, Silvia** e parenti tutti. Per funerali telefonare al 6997274.
— **Torino**, 14 dicembre 1993

Partecipano al grande dolore della famiglia:
Irma Antoniati e figlia
Rossana Conti
Iride Mocchio
Anita Rossi
Adelina Sambonali
famiglie **Sciolla, Tanda, Pellissero.**

Bruno e famiglia, **Dino** e famiglia, **Omero Luisa Gianluca** piangono il caro amico **ALBERTO.**

Il **Consiglio direttivo** del **Torino**, **Migranti, Allenatori, Allodi** della **Sezione hockey** partecipano al dolore della famiglia Savoia per la prematura scomparsa di **ALBERTO.**

Dopo dolorosa agonia è mancato

Ennio Minazio

Con profondo dolore, a funerali avvenuti ne danno annuncio i familiari tutti. Il fratello **Orazio** ringrazia di cuore la nipote Silvia Trivero Balma per le affettuose cure prestate con grandi sacrifici e costante amore.
— **Torino**, 14 dicembre 1993.

E' serenamente mancato il
GENERALE CAV. UFF.
Francesco Scagliotti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Miranda**, i figli, **Alfredo** con **Anna** e **Francesco, Roberto** con **Maria Teresa** e **Roberta, Luciana**, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 ore 11,45 nella parrocchia di Santa Rita. Santo Rosario mercoledì alle ore 17 in cappella, la Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 22 gennaio 1994 alle ore 9. La presente vale di partecipazione esequie.
— **Torino**, 13 dicembre

Anselmo e **Piera Rean, Silvio** e **Anna Curto, Guido** e **Concetta Sulmar, Ettore** e **Flora Perlaldi** ricordano il carissimo **AMI-**

Con dolore annunciano la scomparsa di

Gregorio Bertagna

la moglie la sorella **Giovanna**, il fratello **Luciano** con **Renza**, i nipoti **Paola** e **Gianfranco** e parenti tutti. Funerali venerdì 17 alle ore 10 parrocchia Santa Croce. Non ne ottiene a Specchio dei lumi.
Torino, 15 dicembre 1993

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Formica e Palmieri, commosse per la partecipazione al loro dolore per la grave perdita di

Francesco Formica

sentitamente ringraziano
— **Torino**, 14 dicembre 1993.

I famigliari di

Amerigo Bongiorno

ringraziano quanti con affetto e commozione hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Torino**, 15 dicembre 1993

ANNIVERSARI

1987 1993
Antonino Ferrero
Vivo il cuore, infinito il rimpianto

15-12-1991 1993
DOTT. COMM.
Marco
Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

16 Dicembre 1993
Ernesto Blanc
Il tuo dolce e sereno sorriso non mi ha mai abbandonato in quasi quattro lunghi anni. La mia vita è una lunga pena e vorrei tanto esserle vicina si lo è alla nostra Ornella Giulia. Aiutando e sperò. La tua **Olivia.**

1992 1993
Bruno Cibischino
grande sempre, **Serena, Bruno, Alberto** Messa 18 dicembre ore 18 Castiglione

1939 1993
Ines De Giorgis Prandi
PROFESSORESSA
Ci manchi molto.
— **Alba**, 15 dicembre 1993.

15/11/93. 15/12/93
Roberto Bosio
Ilaso amore mi manchi tanto **Roby.**

SE VUOI VIAGGIARE NEL FUTURO,
IL MEZZO PIÙ FANTASCIENTIFICO È LA BIBLIOTECA.

Ben 16 Biblioteche Civiche sono a tua disposizione in città.
Per saperne di più chiedi "La Guida" in Biblioteca o presso "La Vetrina per Torino" in piazza San Carlo 161, oppure telefona al 5765.5912.

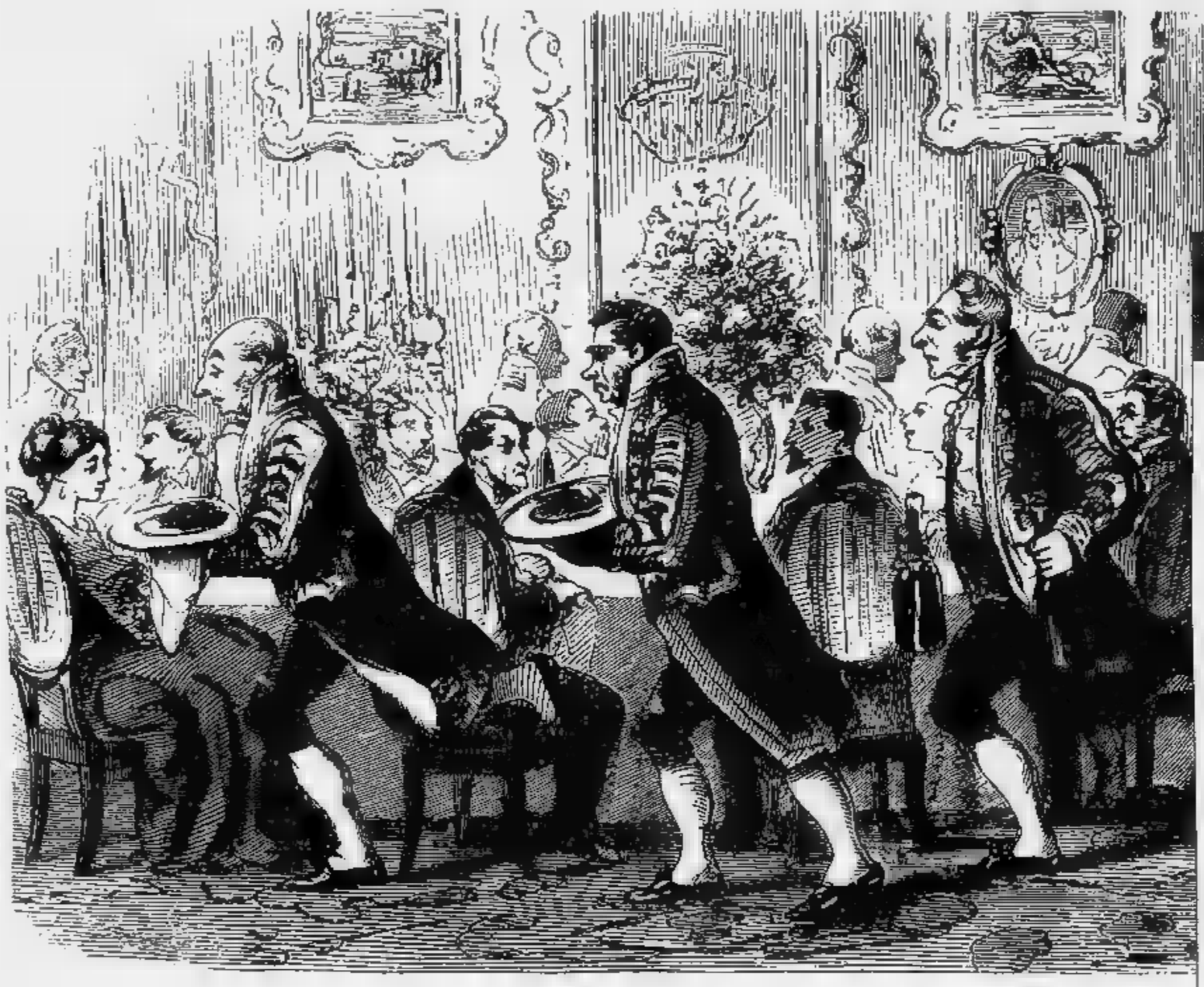
CITTÀ DI TORINO

BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI
UNA MOSE DI LIBRI E DI DISCHI A TUA DISPOSIZIONE

ASSESSORATO ALLE RISORSE CULTURALI E ALLA COMUNICAZIONE

E ORA ARRIVA IL CARACATACAT!

356 grandi piatti si susseguono uno dopo l'altro.



POLLASTRI ALLA CARACATACAT

Ingredienti
Pollastri grassi, tartufi, fegato, cipollette cotte, olio, limone, lardo, salsa piccante.

Esecuzione
Disossare dei pollastri grassi e riempirli di tartufi, fegato, cipollette cotte.
Passarli con olio e limone e farli cuocere alla graticola, unti d'olio, con fette di lardo sopra e sotto affinché restino bianchi. Servirli con salsa piccante.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

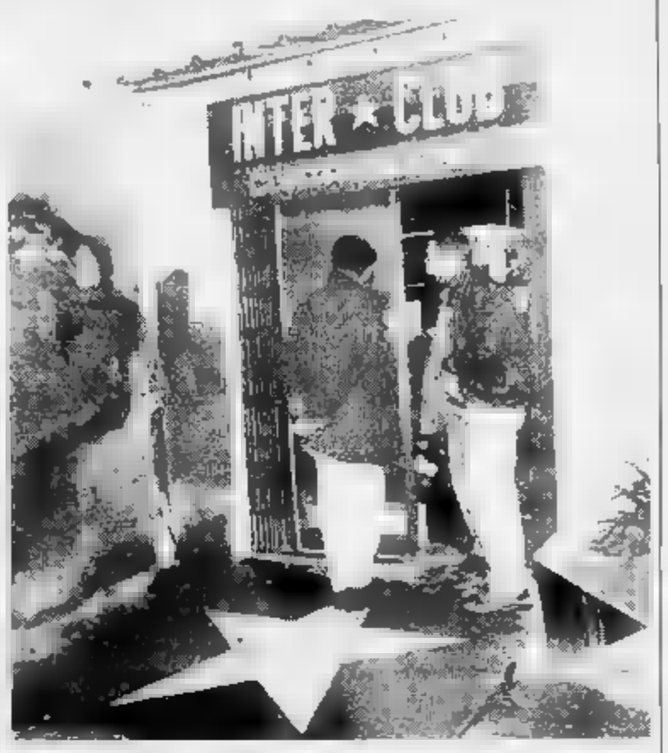
Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

Il caso Civitavecchia: «Quel ragazzo ha rovinato mia figlia, volevo che soffrisse anche lui»

«Torturatore per vendetta»

Parla il padre della bimba violentata

A destra, un momento della recente assemblea di Civitavecchia e la sede dell'Inter club. A fianco Gianni Amodeo, padre della bimba stuprata (FOTOPRESS)



CIVITAVECCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Volevo fargli provare che cosa significa essere succube. Succube di [illegible] più forte di te. Perché tu non puoi approfittarti di una bambina. Non puoi, non puoi...». A casa Amodeo, sotto l'albero di Natale, c'è un [illegible] che piange. E' lo stesso uomo che in un lunedì di fine novembre ha infilato un arbusto oltre i pantaloni di un ragazzo di diciassette anni, per punirlo per aver fatto l'amore con la sua bambina di undici. Il signor Gianni smette di piangere per raccontare altre lacri[illegible]: «In prigione, quando hanno chiuso la porta della cella [illegible] sono rimasto solo, ho cominciato ad ululare. Come un lupo. E chiamavo mia figlia: che ti hanno fatto, tesoro? ero dietro [illegible] sbarre, e invece avrei voluto essere qui, con lei». «Mi hai chiamato, papà?». Una ciocca di capelli fa capolino sulla porta. E' lei, V. Ed è una bambina, ci mancherebbe. Una bambina in pantaloni, con il labbro inferiore già un po' imbronciato e indizi di seno sotto il maglione. Ha appena preso una botta al ginocchio e viene a farsi consolare. [illegible] siede vicino al padre, [illegible] ometto muscoloso [illegible] i baffi e la tuta, e gli appoggia la testa sulla spalla. Poi torna nella sua stanza a giocare, con occhi assenti. Gianni Amodeo si asciuga i suoi: «Ogni tanto viene qui: appoggia la testa sulla spalla e non dice niente. Ecco, vorrei tanto mi dicesse qualcosa». «E' strana, nervosa», racconta la madre, una signora con la voce sottile e un linguaggio quasi ricercato. Stamattina, a scuola, V. ha bisticciato con un compagno e quello aveva già pronta la battutina, indovinate quale. Amodeo ha un fremito. Fissa l'enorme televisore spento. «Quando vedevo al telegiornale storie [illegible] mili[illegible] questa, mi dicevo: chissà se capitasse a me, cosa farei? Adesso lo so. Per una figlia puoi arrivare a fare tutto...». [illegible] comincia a raccontare: «Quel sabato ero stato a caccia. Il movimento mi piace. Sono un ex sportivo [illegible] insegno ancora nuoto ai ragazzi[illegible]. Insomma, la sera torno a casa a[illegible]». «E mi ha trovato in cucina che piangevo», interviene la moglie. «Mia figlia mi [illegible] appena parlato. Un paio di frasi e poi basta, perché non ce l'ho fatta più».

E lui [illegible] l'ha fatta, signor Amodeo?

«Ho chiamato V., l'ho rimproverata, [illegible] nemmeno troppo. E' che [illegible] ci credevo ancora. Mia figlia stuprata [illegible] due ragazzi insieme [illegible] un'amichetta della [illegible] età! Non ricordo nemmeno cosa ho fatto, quella notte». «Sei rimasto [illegible] sul divano fino alle due di notte, davanti alla tv», lo soccorre la signora. «Già. A pensare. I pensieri si accavallavano. Mi figuravo mia figlia insieme [illegible] 'sti ragazzi. E poi mi dicevo: li devo denunciare? Devo parlarne col papà dell'altra ragazzina? E se i ragazzi mi dimostrano che è stata mia figlia a dare fastidio a loro? Se è così, allora deve essere malata... No, no. Assurdo. Mia figlia che sta sempre con sua madre [illegible] certe volte, la notte, ci chiede ancora di poter dormire nel lettone in mezzo a noi. Che è andata in discoteca [illegible] volta sola e alle [illegible] e mezzo era già a casa. Che preferisce i pantaloni alle gonne, l'ha visto anche lei: i pantaloni e quelle scarpacce di moda - come si chiamano - anfibi».

Che consiglio le può aver portato una simile notte?

«Il più istintivo, credo. Volevo incontrare quei ragazzi. Volevo capire. Capire se il tipo l'aveva presa facendole credere di essersi innamorato. [illegible] se invece era [illegible] figlia che aveva una "pendenza" per lui. Per quanto, a 11 [illegible]... Io a 11 anni [illegible] l'avevo la fidanzatina, ma mi limitevo a guardarla da sotto il balcone quando lei si affacciava».

Eppure per tutta la domenica ha girato a vuoto.

«Mi aggiravo come un matto per la città, ma non sapevo dove abitassero, niente. Così sono tornato a casa, per passare [illegible] pomeriggio [illegible] mia figlia. Aspettando lunedì. Il famoso lunedì. Mi sono alzato alle cinque, c[illegible] sempre quando lavoro. Sono andato in ufficio a Roma, ma quel pensiero non mi lasciava, ho chiesto di uscire prima. All'una ero di nuo[illegible] a Civitavecchia, in [illegible] di qualcuno. Vedo Alessandro. Gli domando: sai dove posso trovare il tal dei tali? Perché me lo chiedi?, fa lui. E io: sono affari miei. Poi incontro un altro ragazzotto un po' handicappato che frequenta l'Inter club, di cui io sono il presidente. Ho anche una foto di Berti con mia figlia. Chiedo al ragazzetto e lui mi fa: perché, sei venuto a sapere di V.? [illegible] [illegible] fiato. Gli dico: e tu che sai? Mbé, fa lui, so... E comincia a fare dei nomi. Un sacco di nomi. E porca miseria, uno [illegible] [illegible] era proprio quello di quell'Alessandro [illegible] cui avevo parlato prima. Torno a casa e chiedo [illegible] mia figlia: è vero che... E lei non parlava, ma con la testa faceva sì, sì... Quando [illegible] uscito per la seconda volta ne cercavo uno qualunque. E' capitato di nuovo Alessandro».

Sapeva già cosa avrebbe fatto?

«No, anche se ero già abbastanza adirato. E' salito in macchina spontaneamente. Non è socio del club, ma ci conoscevo tutti. A proposito: hanno detto che non sapevano che mia figlia aveva solo undici anni. Eppure quando abbiamo fatto la festa per il suo compleanno, i ragazzi erano tutti lì, [illegible] mangiarsi il tramezzino».

Torniamo in macchina, signor Gianni.

«Ecco. Ho cominciato a chiedergli notizie. E lui negava, negava. Non chiederlo [illegible] me, diceva, chiedilo a quell'altro che [illegible] stamattina. Io già gridavo. Nel frattempo eravamo arrivati fuori città, alla cava vicino al fiume. Lo incalzo: guarda che me l'ha detto... E gli dico il [illegible] del ragazzo handicappato. [illegible] lui: ma tu stai [illegible] dar retta [illegible] quel mattarello? E poi guarda [illegible] tua figlia è [illegible] puttanella. Una che va con tutti...». Sul volto di Amodeo si spegne la luce. «Puttanella, dice[illegible]. Una che [illegible] [illegible] tutti... Non lo so cosa mi è successo. Ma [illegible] cominciato [illegible] dargli tanti di quei cazzotti che...». Lacrime, singhiozzi. «Gli dicevo: [illegible] adesso chi [illegible] la sposerà mia figlia? E lui: beh, [illegible] preoccuparti, me la prendo io. Gli dicevo: dovrai venire [illegible] me [illegible] commissariato e fare tutti i nomi. E lui: faccio tutto, ma tu non mi fare niente. E qualunque [illegible] gli chiedevo di fare, lui [illegible] faceva».

Era un ragazzo, signor Gianni. Ci ha mai pensato?

«Mi dispiace, [illegible] a diciassette anni non [illegible] più ragazzini. Specie se hanno fatto certe cose: Volevo fargli provare cosa significa e[illegible] succubi di una persona più grande che ti minaccia. Non puoi approfittarti di [illegible] bambina, non puoi, non puoi... Lui accusava i colpi, senza reagire. Eppure non sono un gigante. Anzi, mi ritengo piuttosto basso. Avrei preferito che replicasse. [illegible] invece niente. Perché sapeva di aver torto».

Forse aveva soltanto paura.

«E meno male. Però non aveva paura, quando lui e gli altri minacciavano mia figlia per costringerla a fare quelle cose. Anch'io lo costringevo, adesso. Col pugni, con gli schiaffi, legandolo. Si è lasciato legare col fil di ferro. Si è lasciato fare tutto. Tutto...».

Anche quel [illegible] sotto i pantaloni.

«Lui mi supplicava di smettere, [illegible] io [illegible] ero fuori di me. Ero partito. Quel gesto lì... Certo che [illegible] lo rifarei. Non so nemmeno come ho fatto. Ma per [illegible] resto... Non li giustifico. Non li giustificherò mai. Forse avrò sbagliato. Sarò stato anche pesante, però... Li affronterei di nuovo».

Cosa l'ha fatta fermare, a un certo punto?

«Lo schifo. Mi faceva schifo. Tutta la sua arroganza era finita. Hanno sempre 'sta [illegible] sonnolenta, che per me è tutta la droga che fumano. Strafottenti. Pieni di vuoto. Diceva solo: l'importante è che non mi ammazzi. Ho che non ti ammazzo, gli ho detto. Mi fai troppo schifo. L'ho slegato. Sono salito [illegible] macchina, ma poi sono tornato indietro a recuperare [illegible] fil di ferro. Lui stava seduto per terra. F[illegible] rifletteva. Sotto di lui c'era il fiumiciattolo. Gli ho detto: se sai nuotare, torna [illegible] nuoto. Io di certo non ti riaccompagno, vigliacco».

Il ragazzo ha raccontato che lei lo ha buttato in acqua [illegible] gli ha lanciato contro dei sassi.

«Bugie. [illegible] insegno a nuotare alla gente. Le pare che l'affogo? No, in acqua [illegible] è andato [illegible] solo. E l'unica cosa che gli ho tirato è stato quel ramo che, quel ramo lì, insomma».

[illegible] è reso conto di quel che aveva fatto?

«Subito. Mentre tornavo a casa pensavo: se questo mi denuncia, io finisco dentro... Ormai si erano fatte le cinque. [illegible] tornato a casa. [illegible] ho preso la macchina una mia parente e sono tornato sul fiume, per vedere se il ragazzo era ancora [illegible]. Non c'era più. Al ritorno ho saputo che i poliziotti erano passati a casa mia. E [illegible] andato al commissariato».

V. si affaccia [illegible] attimo e richiude subito la porta. Echi di risa, da fuori. La madre sospira: «E' una bambina. Pensi che due mesi fa mi ha chiesto: dopo che sono nata io hai più fatto l'amore [illegible] papà?». Amodeo ci accompagna alla porte: «Io credo che i papà mi potranno capire. Vorrei che i padri parlassero di più con i loro figli. Vorrei che mia figlia parlasse di più con me».

Nemmeno una parola per quei ragazzi?

«Un giorno, spero, diventeranno padri e capiranno quello che ho fatto».

Ve ne andrete da Civitavecchia, adesso.

«Io per me resterei. Quando uscirò di qui, guarderò in faccia tutti. [illegible] per mia figlia forse è meglio che andiamo via. Io rinuncio alla mia felicità, purché lei si rifaccia una vita. Purché questa storia [illegible] le lasci [illegible] ghe. Ma ho tanti dubbi...».

[illegible] Gramellini

La difesa dell'avvocato «Ha riaffermato le regole»

L'avvocato Pier Salvatore Maruccio

CIVITAVECCHIA
[illegible] NOSTRO INVIATO

L'avvocato Pier Salvatore [illegible]ruccio non è soltanto il difensore del signor Gianni. E' anche l'uni[illegible] persona che abbia contatti quotidiani [illegible] la famiglia più tartassata [illegible] Civitavecchia, alternando i consigli giuridici agli aiuti più pratici, come magari la ricerca di un analista che aiuti la piccola V. ad uscire da quest'incubo [illegible] danni.

Avvocato Maruccio, questa storia [illegible] po' [illegible] ma un po' mette i brividi. D'accordo la disperazione del padre, ma qui si sente odore di legge del taglione.

«Non direi così. Siamo piuttosto in presenza di un gesto disperato e nella disperazione difficilmente si risponde con misura ed equilibrio. La reazione dell'uomo è di quelle a corto circuito che bloccano ogni razionalità. E' stata la risposta esagerata, esasperata, indubbiamente condannabile, drammatica e profondamente umana [illegible] chi ha distrutto la speranza. E' indubbio che l'immagine del figlio sia stata deturpata ed è innegabile che i figli siano speranza, fiducia nel domani e rappresentino i nostri sogni. Nel caso specifico vi è il rapporto tra un padre e una figlia femmina di appena 11 anni e nella nostra cultura, in qualsiasi cultura, sarebbe inumano chiedere un distacco di atteggiamento in una situazione simile. Quello che è successo, pur nella appa[illegible] specificità, ha connotati universali specie [illegible] chi si sente attaccato alle tradizioni, alla famiglia, al perpetuarsi delle regole. Ciò si avverte maggiormente negli ambienti della gente semplice, spontanea, dove la donna nasce contemporaneamente madre e figlia. Il padre di V. è uomo di sport e di lavoro, abituato da sempre alla lealtà e al confronto, soprattutto alle regole. Non poteva certo reggere all'aggressione brutale ed alla volgarità».

Ecco, di volgarità ce n'è un po' troppa in questa storia.

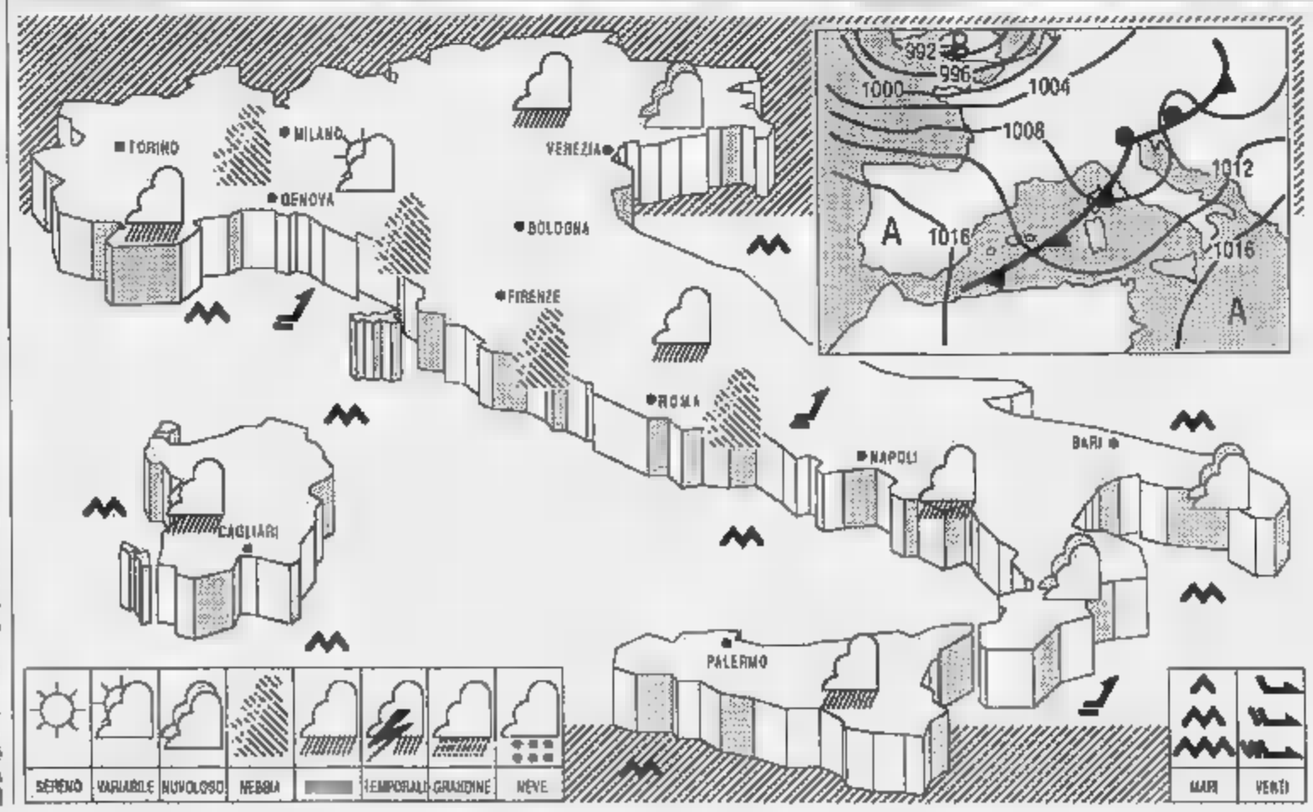
«L'episodio [illegible] correttamente interpretato ed analizzato: [illegible] lo specchio di una società che non sa più esprimersi [illegible] voce, che ha bisogno di urla, di frastuoni, di gesti eclatanti, dove i ragazzi subiscono la ritmica tensione del "t[illegible] subito e ad ogni costo" così nel sesso come in tante altre [illegible]. Nell'errore di una condotta esasperata, condannabile e sanzionabile penalmente, egli ha inteso difendersi. Ciò che sconvolge è che siano scattati dei meccanismi imprevedibili di autodifesa [illegible] da parte di una [illegible] società tristemente abituata e sottomessa [illegible] alla sottocultura che hanno portato a censure ed analisi fuori luogo, spiotate, ingiustificate [illegible] prattutto perché dirette a sanzionare condotte attribuite [illegible] una bambina di 11 anni assolutamente incapace [illegible] autodeterminazione».

Alludo all'assemblea degli studenti di Civitavecchia che ha di fatto assolto i ragazzi?

«A quell'assemblea [illegible] ad altri episodi. Una sorta di cannibalismo critico che ha lasciato in me e in altri un senso di profonda amarezza».

[m. g.]

IL TEMPO



[illegible]: un flusso di aria calda [illegible] proveniente dall'Africa settentrionale interessa le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, su quelle [illegible] medio ed [illegible] tirrenico e sulla Sardegna condizioni [illegible] spiccata variabilità. [illegible] possibilità di isolate precipitazioni, anche a carattere temporalesco. Dalla serata tendenza a graduale peggioramento ad iniziare dal settore alpino occidentale. Sul resto d'Italia cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Al primo mattino e dopo il tramonto locali banchi di nebbia sulle pianure settentrionali e nelle valli del Centro.

[illegible] ATURE: in diminuzione.

VENTI: moderati o forti meridionali su tutte le regioni.

MARI: generalmente molto [illegible].

[illegible] PER D[illegible]: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con pioggia diffuse, ed occasionali temporali, nevose al di sopra dei 1000 metri al Nord, dei 1500 metri al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	0	Firenze	5	11	Bari	7	15
Verona	2	5	Pisa	[illegible]	14	[illegible]	12	15
Trieste	[illegible]	12	Ancona	9	14	Potenza	[illegible]	12
Venezia	[illegible]	9	Perugia	[illegible]	13	S.M. Leuca	13	16
Milano	3	5	Pescara	4	[illegible]	R. Calabria	12	18
Torino	-1	7	L'Aquila	4	[illegible]	Palermo	[illegible]	20
Cuneo	-2	5	Roma Ciamp.	[illegible]	[illegible]	Catania	[illegible]	19
Genova	8	8	Roma Fiumi.	12	20	Alghero	[illegible]	16
Bologna	2	9	Campobasso	[illegible]	9	Cagliari	[illegible]	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	5	variabile	Lisbona	9	14	variabile
Atene	5	15	variabile	Londra	2	5	nuvoloso
Bangkok	23	[illegible]	sereno	Los Angeles	9	21	[illegible]
Berlino	0	[illegible]	[illegible]	Madrid	[illegible]	8	pioggia
Bruxelles	2	6	[illegible]	Montreal	-6	1	variabile
Buenos Aires	19	27	[illegible]	Mosca	-3	1	sereno
Copenaghen	-6	0	sereno	New York	-1	10	nuvoloso
Dublino	0	9	[illegible]	Parigi	6	9	[illegible]
Francoforte	7	10	pioggia	Pechino	-5	1	[illegible]
Gerusalemme	5	13	[illegible]	Rio de Janeiro	23	33	pioggia
Ginevra	4	11	[illegible]	Sydney	20	25	[illegible]
Helsinki	-8	-6	neve	Tokyo	8	11	nuvoloso
Honolulu	21	[illegible]	sereno	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	11	18	sereno	Vienna	0	6	nuvoloso

Dopo un incontro

Scoppia [illegible] pace [illegible] la Jervolino e gli studenti

ROMA. Il movimento studentesco «Jurassic 93 ha celebrato ieri pomeriggio la sua prima vittoria istituzionale. Alle 17, in perfetto orario, si è aperto ufficialmente il «tavolo» di confronto con il ministro Jervolino nella sala di Viale Trastevere. «Da questa prima riunione - ha commentato [illegible] Jervolino - sono [illegible] per la prima volta discorsi [illegible] grande importanza. I ragazzi vorrebbero creare una consulta nazionale degli studenti e [illegible] loro attenzione si concen[illegible] soprattutto su [illegible] partecipazione attiva alla gestione della [illegible]la e del territorio. Mentre per questo tavolo abbiamo accolto tutti gli studenti che si sono presentati al ministero nei prossimi incontri andremo avanti con un metodo empirico. Ho chiesto a tutti i provveditori di incontrare gli studenti che lo richiederanno per poi indirizzarli qui a Roma, dove ci incontreremo, per 9 mesi, ogni martedì. Le decisioni dei ragazzi influiranno tantissimo perché non ha senso fare una scuola senza di loro.

[Agi]

IL NATALE DI

CHIESA

Via Nizza, 149

Piazza Solferino,1

PIACEVOLE SORPRESA!

Splendide pellicce, caldissimi montoni, capi in pelle esclusivi...
Da Chiesa, a Torino, potete scegliere il Vostro caldo Natale
tra un numero incredibile di capi bellissimi e poi ...
scoprire la piacevole sorpresa: il prezzo.

VISONI *anche a* £ 2.800.000*
VOLPI *a* £ 1.800.000*
MONTONI *a* £ 495.000*
GIUBBOTTI IN PELLE *da* £ 165.000*

In più, da CHIESA, i piccoli prezzi possono diventare piccolissime rate con un finanziamento fino a 3 MILIONI per un anno ▯ **INTERESSI ZERO****.

...Meglio di così non si può!

* *Prezzi base validi fino ad esaurimento scorte*
** *Senza spese aggiuntive TAN = 0% - TAEG = 0%*

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Parla il politologo Matteucci: le proposte di un «liberale di destra» per lo Stato moderno

Italiani, riscoprite l'anarchia

A fianco Nicola Matteucci. Nell'immagine grande manifestazione anarchica

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa Italia ha bisogno di una società più anarchica? Abbiamo capito bene? Abbiamo letto bene? «Sì, io penso sia necessaria, nell'Italia d'oggi, una società anarchica, una società in cui siano potenziate al massimo le differenze, le diversità», risponde il professor Nicola Matteucci, docente di Filosofia morale, avvolto nelle nuvole di fumo delle terribili sigarette che gli arrochiscono la voce. Stiamo parlando, nella sede del Mulino, del libro *Lo Stato moderno*, appena stampato, che raccoglie una serie di saggi scritti in diverse epoche, ma che appare straordinariamente di attualità per l'Italia, come se fosse stato scritto avendo presenti i risultati delle battaglie per i referendum e per i sindaci e pensando alle prossime elezioni politiche.

Figlio di un agricoltore emiliano da comunisti dopo la Liberazione, «soltanto perché era un proprietario», come ha detto l'unica volta in cui ha rotto il riserbo sulla tragica e dolorosa vicenda, Nicola Matteucci, nato nel 1926, è stato nel 1951, con un gruppo di amici, fra i quali c'erano Luigi Pedrazzi e Federico Mancini, uno dei fondatori della rivista *Il Mulino*, da cui prese origine l'associazione culturale che gestisce l'omonima casa editrice. Considerato il massimo studioso italiano di Alexis de Tocqueville, «il mio amore, un genio della politica», la sua passione è il pensiero liberale. L'anno scorso ha ripubblicato *Il liberalismo in un mondo in trasformazione*, scritto nel 1972 quando l'idea liberale sembrava un reperto archeologico».

Questo libro fresco di stampa, «Lo Stato moderno», potrebbe essere o diventare un manifesto dei conservatori italiani?

«Dipende dal significato che vogliamo attribuire alla parola conservatore. Se Fini è un conservatore, io non sono un conservatore».

Come preferisce definirsi allora?

«Quando diressi il *Dizionario di politica* con Norberto Bobbio e Gianfranco Pasquino, ricordo che Lucio Colletti scrisse che Bobbio è un liberale di sinistra e io un liberale di destra. Questo mi va abbastanza bene».

Quindi accetta di stare a destra?

«Solo rispetto al mio amico Norberto Bobbio, soprattutto per una questione di tattica politica, nel senso che lui non ha mai voluto rompere con il pci. Guardi: la mia etichetta è liberale. Ma per esempio trovo che un altro mio vecchio amico, Sergio Ricossa - speriamo che non se la prenda -, sia un liberale che dà troppo peso all'economia».

Insomma non le piace la parola conservatore?

«Sono un conservatore solo in un senso: che sono decisamente antiilluminista. Perché io credo che per creare qualcosa di buono non bisogna rompere con la tradizione, ma bisogna innovarla. La storia si vendica dei progetti illuministici: come in Urss, come in Jugoslavia».

In questa transizione, tra il crollo di un regime e un nuovo sistema, che cosa manca di più alla cultura politica italiana?

«Manca il liberalismo. L'autentica cultura politica è liberale. Eppure nel passato abbiamo avuto un Marco Minghetti, che ha scritto tre libri importantissimi, sui rapporti fra Stato e Chiesa, sui rapporti tra economia e morale e sull'ingerenza dei partiti nella pubblica amministrazione, che sono stati tradotti in francese, tedesco, inglese. Possibile che nessun italiano lo studi, che nessun italiano lo conosca?».

Perché però lei scrive, pagina 289 del suo libro, che nello Stato moderno la società deve basarsi sull'anarchia?

«La società anarchica è quella che valorizza il pluralismo e la diversità, contro certe tendenze di oggi alla cosiddetta omogeneizzazione: tutti uguali. Però l'anarchia va contemperata con l'*archia*, cioè con il governo, cosa che gli anarchici non accetterebbero mai. Guardi che è una tesi che si può far risalire anche al mio Tocqueville».

Come si conciliano anarchia e efficienza?

«Noi dobbiamo favorire una società a più dimensioni, ognuno dei quali segue una sua propria logica. E' la tesi che avanzavo nel saggio sul *Liberalismo in un mondo in trasformazione*. Ho visto con gioia che è stata ripresa dallo studioso americano Michael Walzer. La logica dell'impresa è l'efficienza, ma ciò non vuol dire che l'efficienza debba essere la logica di tutta la società».

Può farci un esempio lampante?

«L'opinione pubblica è decisamente anarchica. Nel senso che deve avere una funzione critica, non può essere irreggimentata nella logica dell'efficienza. Hannah Arendt, una grande pensatrice, sostiene che ci sono problemi, come le manipolazioni genetiche, che non si possono affidare né ai politici di professione né agli scienziati di professione, ma tutti gli uomini devono discuterne».

A sinistra Alexis de Tocqueville

A lato Marco Minghetti, liberale dimenticato

«Per coltivare il pluralismo e la diversità. Tocqueville approverebbe»

Se la politica italiana è orfana di pensiero liberale, il bilancio del Mulino, che si proponeva di diffonderlo, è dunque in rosso?

«Noi siamo sempre stati una cittadella assediata! Come la torinese "Biblioteca delle libertà", che per prima ha scoperto Dahrendorf e Popper, dove ho visto ragazzini Deaglio, Ostellino, Urbani, ma quest'ultimo mi sembra stia un po' impazzendo. Ora comunque è venuto il momento di un confronto chiaro».

Occhetto lo mette fra i liberali di sinistra?

«Per essere liberali bisogna avere succhiato un po' questa cultura. Però nel pds ci sono sicuramente dei liberali di sinistra. Uno è Barbera, un altro Cavazzuti».

E nel mondo cattolico ci sono dei liberali?

«La maggioranza degli esponenti del mondo cattolico è assolutamente impermeabile alla cultura liberale. Le eccezioni come Beniamino Andreatta sono poche».

Nel suo «moderno» che posto hanno il msi e la Lega?

«Il successo del msi viene soprattutto da chi vuole la modernizzazione. Nel Sud il msi raccoglie l'eredità delle vecchie clientele dc, che hanno perso padroni e padrini, forse perché finiti in galera. Invece inquadro la Lega in una protesta radicalmente diversa da quella missina, che si ha in tutte le società avanzate: è il conflitto fra chi vuol pagare meno tasse e chi vuole meno servizi sociali».

L'assenza di liberalismo che cosa ha prodotto? Perché non siamo uno «Stato moderno»?

«Perché la nostra è una democrazia autoritaria, nella quale ci sono i sudditi e non ci sono i cittadini. Solo sudditi, che pretendono dallo Stato benessere e assistenza, il che implica una struttura burocratica di potere».

Ma lo Stato sociale, la solidarietà, li vogliamo buttare a mare?

«Non si può in nome della solidarietà far saltare il bilancio dello Stato. Com'è usata oggi, solidarietà è una parola demagogica. Non si fa la carità col soldi degli altri. Né si può teorizzare la solidarietà in astratto. La destra liberista europea sostiene che si debba arrivare al salario minimo garantito per tutti. O parliamo di base come quella solidarietà è solo una parola di cui ci si riempie la bocca».

Nel libro lei cita ancora Orwell e «1984»: lei teme il Grande Fratello?

«Sì, mi auguro che ci si renda conto della minaccia. E' un problema che ci siamo buttati alle spalle troppo disinvoltamente. Fini è bravissimo in tv. Fini è buon politico? Mi sarebbe piaciuto che si facessero le elezioni senza televisione».

Pensa che le cose sarebbero cambiate?

«Non lo so. Ma mi sarebbe piaciuto vedere l'effetto».

Lei dovrebbe essere contento: alla Rai sono arrivati i «professori». Che cosa si attende da loro?

«Mi attendo che facciano tornare la cultura in tv. Un tempo la tv non era solo film e balletti. Feci un programma di cinque puntate sugli intellettuali italiani, di cui parlò bene Sergio Saviane, pensi un po'».

Ma la tv adesso non è addirittura sul mercato? Non corrisponde proprio a ciò che vuole un liberale?

«Ripeto che io voglio una società a più dimensioni. In cui si devono correggere certi meccanismi, anche del mercato. Non tutti vogliono vedere quel bellimbusto di Pippo Baudo. Se conta solo l'Auditel, allora l'Auditel è una sopraffazione».

Che cosa ci aspetta nel 1994? Uno Stato moderno?

«Non faccio previsioni. Non è il mio mestiere. Io faccio il professore. Comunque siamo agli inizi d'un processo storico che durerà qualche decennio».

Le prossime elezioni ne sono allora la prima tappa. Lei su chi punta: su Mariotto Segni?

«Dovrei dire lui, perché gli sono vicino. Ma non lo posso dire: fatti della propaganda, non scienza della politica».

Non vede una vittoria del polo progressista? Occhetto vincitore?

«Io su questo non ci scommetterei. Io voglio vedere se riuscirà a mantenere unita l'alleanza che è piena zeppa di frizioni interne».

Il mondo politico italiano è fatto soprattutto di professori: lei non è tentato dall'impegno militante?

«No. Come mi ha insegnato Federico Chabod, l'intellettuale fa politica nei momenti di emergenza. Sono stato candidato con Massimo Severo Giannini, alle ultime politiche. Ma non volevo fare il parlamentare: era solo una testimonianza. E ci ho rimesso un sacco di soldi».

Alberto Papuzzi

FERMATA A RICHIESTA

TV: SUORE PREGATE PER ABRAMO

QUIZ televisivo-religioso. Per che cosa pregano le suore nei conventi di clausura? Per la pace, da sé, lo ha chiesto il Papa. Sbagliato. Per la salvezza d'Italia, lo suggerisce la Commissione episcopale. Sbagliato. Per la famiglia, per il diritto alla vita, per gli extracomunitari, lo chiedono il Movimento popolare, le Acli, la Caritas, 10.000 organizzazioni cattoliche. Sbagliato sbagliato sbagliato.

Le suore nei conventi pregano per il successo di «Abramo» alla televisione. Lo dice Bernabei, che come presidente della Lux Film ha investito nel programma un bel po' di miliardi e vuole cautelarsi. Il personaggio, veramente, frequenta più uomini politici che madri superiore, ma dietro quelle grate pensa di sapere che cosa succede. «Credo che le preghiere di queste claustrali valgano molto più dei finanziamenti che fino a ora abbiamo ricevuto», ha detto, traducendo in moneta sonante quegli oremus.

La dichiarazione non è uscita su uno fra i superstiti fogli del vecchio anticlericalesimo. Per quanto possa sembrare strabiliante, la pubblica *l'Osservatore Romano* e, più strabiliante ancora, non scandalizzarsi (che ci sia una quinta colonna del Maligno anche lì?).

La notizia è interessante, ma incompleta. Non ci dice quali ordini di monacelli pregano per Akbar, in quali santuari si accendono le lampade votive al *Rosso e nero*, dove è diretto il pellegrinaggio di *Beautiful*.

Un giornale che localizza nella testata *l'unicique suum* dovrebbe essere più preciso. Abbiamo il diritto di sapere quali badesse ha scritturato Mentana per il Tg 5; quanti carmelitani scalzi sono pronti per gli spot della De Fonseca, dove si prega per la Juventus e dove per il Toro: dobbiamo scegliere la chiesa giusta, la madrina del derby.

Giorgio Calcagno

BARNUM
LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Nei caffè d'Aosta il dehors è à l'interieur

Non nevica, non fa nemmeno tanto freddo, è domenica sera, ma in piazza Chanoux non si vede anima viva, ne sta lì pulita pulita, illuminata come un monumento, e completamente vuota. Dov'è finita Aosta? Tutti a casa a vedere la Bibbia alla tv? Mah. La provincia continua a essere un mistero insondabile. Ci arrivi e pensi: qui non si può che morire. Poi leggi sul giornale che quelli vivono meglio di tutti, piccoli paradisi borghesi che al confronto le metropoli sono inferni. Sarà. Ma in piazza Chanoux continua a non esserci anima viva, cammini e senti i tuoi passi come se te li rimandassero in cuffia. Intorno il vago fastidio di quando capiti in quei posti in cui l'italiano è la seconda lingua. Qui va forte il francese. Con sottile soddisfazione vedo un cartello apposto al dehors abbandonato di un bar, parla francese, e la cosa lo costringe ad arrotolarsi in un grandioso ossimoro: «Dehors à l'interieur». Nei giornali locali appesi nelle bacheche, sotto i portici, occhieggiano delle prime pagine che sono le stesse dappertutto, lungo lo stivale, cambiano solo i nomi: apprendo che il satrapo di qui si chiamava Augusto Rollandin, adesso sta ad annaspare in vari guai giudiziari. L'articolo di fondo dice che è l'ora del rinnovamento. Tutte uguali, dico, cambiano solo i nomi.

Giri l'angolo, ti lasci la piazza deserta alle spalle e arrivi al Cinema Teatro Giacosa. L'unica sala teatrale di Aosta. Uno di quei cinemoni Anni 50 che di solito si sono rifatti una vita, all'inizio degli Anni 80, travestendosi da supermercati. Il Giacosa no, tiene duro, lui: orrendo, ma eroico. Non mi risulta che gli aostani siano così poveri, e non riesco a capire. Guardo il cartellone della stagione e ci trovo i Momix, la Gasdia, Martone, quelli del Concerto Koln, una pièce di Max Frish, Cabaret (nel senso del musical), Erodiade di Testori, i Wiener Sangerknabe... Tutti nel cinemone muri giallastri e rivestimenti in legno, vago ricordo di sciovia d'altri tempi. Possibile? Sarà così difficile farsi un teatro vero? Chissà cosa ne pensava il buon Rollandin.

Dee Dee, piazza Chanoux e la provincia

Comunque, Domenica sera, nel cinemone, c'era Dee Dee Bridgewater, debutto della sua tournée italiana, lei candidamente preoccupata perché qui ha vinto un festival di Sanremo (in coppia con i Pooh) e invece nella vita canta il jazz, la capiranno o si aspetteranno solo belle canzonette? Ad Aosta la capiscono. Teatro pieno, inizio un po' raggelante ma poi applausi ed entusiasmo a mille. Più che cantare, lei suona uno strumento complicatissimo che è la sua voce. Un nugolo di timbri, registri, ugole raccolte in una voce sola. Quattro contanti in uno. Lo spettacolo si intitola *Keeping Tradition*, ed è un modo per dire che lei, Dee Dee, è l'erede di un miracolo iniziato decenni fa, e passato da nomi come Billie Holiday, Ella Fitzgerald, Sara Vaughan. Chissà. Certo il jazz che tira fuori insieme ai suoi tre partner (piano, contrabbasso, batteria, tutti bianchi, non gli strumenti, i musicisti) è quel jazz pulito pulito, precisino precisino, tirato a lucido, elegante e colto, mai così complicato da diventare freddo, ma sempre un po' sopra alla semplicità, per far sentire raffinati gli ascoltatori. Una specie di ammirevole scatola bella ma vuota. Una specie di piazza Chanoux. Tecnicamente ineccepibile, piacerà ai cultori del genere. Ma quelli come me, che amano il jazz da lontano, hanno in mente un'altra cosa: io ho in mente un film francese che si intitolava la *Storia del jazz* e a un certo punto compariva un vecchio negro, in bilico sulle gambe di dietro della sedia, piazzato sulla veranda in una casa da niente con una chitarra in mano e una faccia prosciugata come una prugna secca, e una voce idem, lì a cantare un vecchio blues, fino a che non lo interrompono e l'intervistatore gli chiede, ma scusi, cos'è veramente il jazz? E lui: il jazz è quando ti svegli al mattino e hai molta voglia di un bacio e non hai i soldi per comprarla. A quel punto l'intervistatore deve avere fatto una strana faccia, perché il vecchio si spazientisce un po' e a mo' di chiarimento aggiunge, ad uso dell'intervistatore deficiente: il jazz è come quando la tua donna ti lascia, you know?

Il jazz è come quando la tua donna ti lascia

Retorica, si dirà. Sicuramente, però, da lontano quel che vedi del jazz, e che poi ami anche, è quella cosa lì. E' che nessuno sa esattamente cosa vuol dire la parola jazz, però tutti ricordano vagamente che, quando è nata, era una parola da non dire in presenza di signore. Una parolaccia. Che parentela c'è con la musica smerigliata che porta in giro la voce, pazzesca, di Dee Dee?

Alessandro Baricco

IL CASO. Critico d'arte tedesco scopre gli errori e fa ritirare il saggio

«Il mio libro non esiste vi proibisco di recensirlo»

ESISTONO libri belli e libri brutti, libri giusti e libri sbagliati. Adesso salta fuori anche il libro scritto, stampato e che però non esiste. Anzi, che non è esistito mai. Un gioco di parole? No. Una questione un po' più seria. In redazione arriva un comunicato: «Il 15 novembre 1993, il libro a firma di Max Seidel, *Ambrogio Lorenzetti, cronista inaziale*, stampato a cura della casa editrice Bollati Boringhieri, è stato ritirato dall'editore, su richiesta e mandato dall'autore, prima che giungesse sui banchi di vendita delle librerie. Il volume va quindi considerato come non pubblicato: e conseguenza non può essere citato come tale nella letteratura scientifica, né recensito a stampa, in quanto ufficialmente non di pubblico dominio. Eventuali copie in circolazione sono da considerarsi non autorizzate: ogni riferimento o citazione tratta da esse è pertanto da considerarsi abusiva, e lesiva del diritto di proprietà intellettuale che protegge gli inediti».

Autore del comunicato è appunto il professor Max Seidel, direttore dell'Istituto germanico di Storia d'arte di Firenze, un galantuomo che ammette, con dignitosa umiltà, quel che è accaduto: un «parziale errore» e un «eccesso di fiducia e entusiasmo» che l'hanno indotto ad attribuire ad Ambrogio Lorenzetti, l'artista senese del '300, opere che in realtà non erano sue o del tutto sue; quindi «pronto ripensamento» e la corretta decisione di non diffondere «informazioni scientifiche sbagliate».

Che ne dice l'editore? Niente, o quasi. Ma nessuno in casa editrice si è accorto dell'inganno? Giulio Bollati non risponde. I suoi collaboratori si limitano a commentare: «L'autore ha presentato la sua richiesta, ci siamo consultati con gli avvocati, e abbiamo aderito. I legali ci hanno detto di non parlare con i giornalisti. Per è un libro che non è mai uscito». Il che è da vedere: prima un libro sia distribuito ai punti vendita, due copie devono essere consegnate alla procura della Repubblica presso il tribunale. Se questo è già stato fatto, allora, almeno «tecnicamente», il volume esiste, seppur abortito.

Ma il punto non è quello giuridico. Garbato e paziente, il professor Seidel quasi rimpiange l'effetto boomerang del comunicato: «Ho scritto quelle poche righe perché la questione finisse. E invece...». Ne rimpiange l'effetto, ma non lo rinnega: «L'abbaglio c'è stato. Era mio dovere riconoscerlo e impedirne la diffusione».

Scusi l'ovvietà, come ci è caduto? «Dovevo scrivere un commento iconografico e ho lavorato anche con collaboratori italiani dai quali ritenevo di fidarmi. Ho sbagliato le colonne su cui fondavo tutto? Resta il fatto che ho considerato valide alcune osservazioni e le ho sottoscritte e commentate». E si è accorto subito dello sbaglio? «Non tanto presto, visto che il libro era già stampato. Ho discusso con altri amici, più esperti di me sui falsari senesi e ho avuto un pronto ripensamento. Dunque, ho evitato che fosse diffuso l'abbaglio».

Dove stava l'inganno? «Un mezzo inganno, direi, o un inganno raffinato. Il legno, l'oro sono antichi. E io non sono un esperto di falsi, sono uno studioso delle idee. Un mercante sarebbe stato più scaltro di me». Fatto sta che il manoscritto è partito per Torino con dei Lorenzetti dubbi. Commenta il professor Ferdinando Bologna, docente di Storia dell'arte medievale e moderna all'Università di Roma: «I casi più frequenti di errore sono proprio le manipolazioni, quando cioè si usano materiali che possono ingannare. Ci si procura legni e oro dell'epoca, e poi... L'importante è la buona fede, gli episodi come questo fanno parte del normale procedere degli studi su un autore».

Anche Seidel è convinto che l'errore faccia parte della ricerca, ma non gli serve questa riflessione per assolversi: «L'abbaglio c'è stato, forse per troppo entusiasmo». E non gli viene voglia di condividere le responsabilità? Non si sente ingannato da altri? No, piuttosto ingenuo: «Vede, noi tedeschi non siamo così armati di fronte alle culture dell'inganno. Noi l'inganno è una cosa molto bassa. In Italia - e io amo moltissimo l'Italia - questa tradizione la vedo fin dai tempi del Boccaccio, con la vittima che diventa colpevole».

Soprattutto gli brucia il clamore attorno alla vicenda: «Per me rimarrà sempre come un brutto momento. Ma se che cosa trovo strano? Che ora si voglia fare una discussione con una persona, in questo caso io, che sosteneva una tesi e che poi ha detto: la mia tesi era sbagliata. Se c'è ammissione di errore, logica vuole che non ci sia più discussione. Diverso sarebbe stato se avessi insistito nel pubblicare il libro, nel difendere la veridicità totale di opere messa in dubbio da esperti, gentili nell'avvertirmi prima».

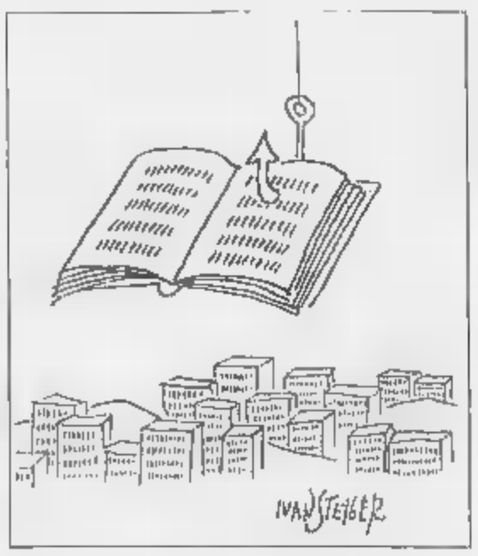
Sparirà in lei ogni ombra di questa vicenda? «Non ho mai creduto, nel mio lavoro, di avere un occhio infallibile. Uno scienziato vero non può avere sicurezza assoluta. Questa storia serva a me e a tutti come lezione: una cosa simile potrebbe ripetersi senza che si accorga in tempo dell'inganno in cui si cade. Esiste sempre una zona buia per noi». Gli fa eco Bologna: «L'unica cosa che mi colpisce è tutto questo è la correttezza di Seidel, che sbaglia, lo riconosce e lo fa sapere a tutti. Avete dei precedenti a citare?».

E il professore tedesco, sorpreso soltanto chiede: «Che non sia coinvolto l'Istituto: la mia posizione si presta all'ironia facile, gratuita. Quella sì mi offenderebbe». E aggiunge: «E' come se parlassimo di un manoscritto. A quello corrisponde il libro. Giulio Bollati, che è un amico, ha capito e l'ha ritirato, io accollo tutte le spese. Il volume non esiste più». A questo che l'editore, vista la pubblicità, non decida di rilanciarlo con una fascetta che dice: «Lorenzetti, un giallo senese».

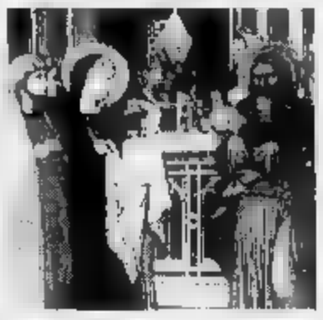
Marco Neirotti

Qui accanto Giovanni Boccaccio. Sostiene Max Seidel: «Dai suoi tempi in Italia vige la cultura dell'inganno»

Qui sotto: particolare di un'opera del pittore senese del '300 Ambrogio Lorenzetti: a lui sono stati attribuiti dipinti non suoi



A sinistra: l'editore Giulio Bollati, che ha ritirato il volume già stampato su richiesta del professore tedesco Max Seidel



Falsi attribuiti al pittore Lorenzetti: «Un mercante sarebbe stato più scaltro di me»

Intellettuali di tutto il mondo a Parigi

L'Accademia della tolleranza

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Battesimo alla grande per l'Accademia universale delle Culture, l'organismo che François Mitterrand vorrebbe trasformare in prestigioso laboratorio sui diritti umani e contro intolleranze, razzismi, xenofobie. Domani e venerdì le nuove assise discuteranno l'«intervento» nelle sue varie implicazioni, dal campo etico a quello umanitario, passando beninteso attraverso la sua formula più discussa, quella militare. Saranno giorni non stop, per mettere a fuoco il tema che - la Jugoslavia insegna - domina oggi l'attualità.

Nutrita la presenza italiana: Umberto Eco, Mario Bettati, Fiorello Colombo, Arrigo Levi, Alberto Ronchey, Carlo Maria Santoro. Ma l'elenco dei relatori contempla numerose altre celebrità. Ricordiamo Elie Wiesel, Paul Ricoeur, Bronislaw Geremek, Yehudi Menuhin, Octavio Paz, Jorge Semprún, André Frossard, Robert Badinter, Javier Pérez de Cuéllar, Jacques Le Goff, Bernard Kouchner, Liv Ullmann e Philippe Morillon, il «generale coraggio» che soccorse le popolazioni musulmane in Bosnia.

Diverse tavole rotonde illustreranno i lavori. Obiettivo: delineare moderne forme di intervento che vadano oltre il puro solidarismo. Al centro, la necessaria legittimazione - giuridica ma non solo - per ogni iniziativa. Se davvero la comunità internazionale vuole cambiare le regole del gioco, le occorre un know how storico, morale e operativo. L'Onu rimane lo scenario principe per favorire l'azione collettiva, ma i «saggi» non escludono altre vie. Dall'ala del Louvre in cui l'Accademia ha sede dovrebbero insomma emergere proposte innovative.

Per l'Académie è un esordio impegnativo. Installandola - il 4 gennaio - sotto la presidenza di Elie Wiesel, Mitterrand ne ricordò la finalità: promuovere «incrocio culturales». Ossia non porre in antagonismo i vari filoni che arricchiscono il nostro patrimonio, ma favorire gli scambi e la mutua conoscenza. Di tale impegno reca traccia la Carta alla cui stesura contribuirono l'inverno scorso i 40 membri stabili, non ultima Rita Levi Montalcini. Il «grande cantiere» aiuto dall'Eliseo istituì anche un premio annuale. Ma le sue intenzioni non sono celebrative. Mitterrand pensa a un superclub, intelligenze e sensibilità diverse che sappiano sbloccare i nodi politici forzando la volontà delle nazioni. E essere provocatori, l'Accademia accoglie la sfida. Lo dimostra la visita che le rese Salman Rushdie, un simbolo per la libertà planetaria.

Liv Ullmann

Non mancarono, all'epoca, acidi rilievi sul «carattere mitterrandiano» - dunque un po' fastoso e velleitario, secondo i critici - che l'Académie rischiava d'incarnare. E l'avere il ministro Lang quale regista parve non essere la migliore garanzia per l'indipendenza. Anche il bilancio «monstre» - quasi tre miliardi nel '93, da raccogliere grazie a investitori pubblici e privati - sollevò alcuni malumori. Ma lo stesso Wiesel escluse qualsiasi intromissione politica nel nascituro consorzio di intellettuali. «I nostri aderenti hanno un tale prestigio - dichiarò - che è inconcepibile umiliarli manipolandoli».

Enrico

LETTERE AL GIORNALE

Uccide più il fumo che il farmaco; lasciate stare Sciascia

Antinfiammatorio non cancerogeno

Su questa rubrica la signora Maria Teresa Poggio si meraviglia del fatto che l'aminofenazone, che è il costituente di alcuni noti farmaci venduti in Italia, non sia ancora stato ritirato dal commercio in quanto avrebbe azione cancerogena a causa delle nitrosammine che produce nel nostro organismo.

L'aminofenazone appartiene alla classe dei pirazolici ed è un antinfiammatorio, viene usato come antifebbrile, antidolorifico ed antireumatico e come tutti gli antinfiammatori va preso con precauzione per gli effetti secondari che può avere sul nostro organismo, in particolare sull'apparato gastroenterico.

In quanto alle nitrosammine, sostanze cancerogene, merita sapere quanto segue: le piante producono le proteine a partire dall'azoto presente nella terra sotto forma di nitrati che vengono assorbiti attraverso le radici; i nitrati sono quindi assolutamente indispensabili per la vita sul nostro pianeta; essi si trovano anche noi fertilizzanti di cui spesso si fa abuso; per effetto delle piogge essi vengono convogliati nella falda acquifera e li troviamo nell'acqua non solo dei rubinetti ma anche nell'acqua minerale in bottiglia. I nitrati vengono usati come additivi alimentari per la conservazione di carni e di salumi per la loro azione antimicrobica e a scopo estetico per dare un bel colore rosso alla carne in scatola. All'interno dell'alimento e nel nostro organismo i nitrati si trasformano in nitriti; nella saliva, soprattutto in quella dei fumatori, si trova il tiocianato che favorisce la reazione tra nitriti e ammine presenti negli alimenti; il risultato è la formazione di nitrosammine che sono le sostanze cancerogene di cui sopra.

In conclusione, ammesso che l'aminofenazone possa produrre nitrosammine nel corpo umano e quindi essere cancerogeno, tenuto conto che lo si assume solo saltuariamente ritengo che la possibilità di provocare un cancro si possa ritenere statisticamente molto improbabile o comunque molto bassa visto che la produzione ben più massiccia di nitrosammine è legata alla nostra alimentazione.

dottor **Ghorardo Polatti**
Torino

I santi, i fanti e la mafia

Sono in radicale dissenso con quanto sostiene il prof. Arlacchi. Leonardo Sciascia mi ha onorato della sua amicizia; posso dire che è stato uno dei miei maestri, gli devo molto. E fa male vedere che ancora oggi - anche se non c'è più; anche se può difendersi - non si perde occasione per attaccarlo. Per quello che ha scritto: ma anche per quello che non ha scritto. Leggo, per esempio, che gli si rimproverava di aver scritto, nella «Nota» che conclude *Il giorno della civetta*: «Scherza coi fanti, ma lascia stare i santi»; che «sarebbe un messaggio di una codardia civile spaventosa».

In realtà, nella «Nota» è scritto: «Perché in Italia, si sa, non si può scherzare né coi santi, né coi fanti; e figurianoci se, invece di scherzare, si vuole fare sul serio. Gli Stati Uniti d'America possono avere, nella narrativa e nel film, generali imbecilli, giudici corrotti e poliziotti farabutti. Anche l'Inghilterra, la Francia, la Svezia, e così via. L'Italia non ne ha mai avuti, non ne ha, non ne avrà mai. Così è...». Si ammetterà che il significato è ben diverso; e chi non è in grado di coglierlo, peggio per lui.

Più in generale, mi chiedo se il professor Arlacchi abbia letto lo stesso *Giorno della civetta* che ho letto io. Mi colpisce che non si sia colta la lezione fondamentale che si può ricavare a pagina 111 dell'edizione Einaudi-Nuovi Coralli: «Qui bisognerebbe sorprendere la gente nel cuovo dell'inadempienza fiscale, come in America. Ma non soltanto le persone come Mariano Arena; e non soltanto qui in Sicilia. Bisognerebbe, di colpo, piombare sulle banche; mettere mani esperte nella contabilità generalmente a doppio fondo, delle grandi e piccole aziende; revisionare i catasti. E tutte quelle volpi, vecchie e nuove, che stanno a sprecare il loro fiuto dietro le cose politiche o le tendenze o gli incontri dei membri più inquietanti di quella grande famiglia che è il regime, e dietro i vicini di casa della famiglia, e dietro i nemici della famiglia, sarebbe meglio li mettessero ad annusare intorno alle ville, le automobili fuori serie, le mogli, le amanti e certi funzionari: e confrontare quei segni di ricchezza agli stipendi, e tirarne il giusto senso». Mi pare sia quello che stanno cercando di fare oggi i magistrati. Sciascia l'aveva indicata, questa pista, all'inizio degli Anni 60.

Avrei voglia poi di suggerire la lettura dei dialoghi tra «l'uomo in nero» e «l'onorevole»; c'è descritto tutto il rapporto tra mafia e politica. Infine: come non cogliere il senso della frase finale del capitano Bellodi: «Mi ci romperò la testa», dove il «rompere testa» è riferito a quel che può capitare a chi troppo si ostina nella lotta alla mafia. Che tutto vorrà significare, ma non è certo segno di resa e rassegnazione. Dai giudizi secchi di Arlacchi ricavo che si può guardare e non vedere. Leggere, e non capire.

Valter Vecellio, Roma
giornalista del Tg2

Colera e cooperazione

L'articolo de *La Stampa* del 26 novembre su presunto irregolarità della nostra cooperazione in Perù, basato su dichiarazioni attribuite a magistrato inquirente, fornisce una immagine dei fatti del tutto distorta.

1) Per quanto riguarda in primo luogo un presunto stanziamento di 4 miliardi a favore dell'Università di Chieti per la fornitura di unità sanitarie mobili per la lotta al colera, esso non è mai esistito. Non desta meraviglia quindi che delle unità non vi sia traccia.

Era stato deliberato che l'Università di Chieti avrebbe dovuto organizzare corsi di formazione per operatori sanitari per un valore di 4 milioni di lire nel quadro di un articolato progetto di lotta al colera in America Latina. L'idea tuttavia venne abbandonata prima della sua approvazione: neanche in questo caso si è quindi dato luogo a stanziamento di denaro pubblico.

3) Per quanto riguarda poi il progetto della metropolitana di Lima, il finanziamento della cooperazione si riferisce ad un tratto di 8,9 chilometri. Tale finanziamento, lungi dall'essere avvenuto nel nulla, è in corso di erogazione secondo lo stato di avanzamento dei lavori che, principalmente per ritardi causati dalla controparte peruviana, non hanno proceduto al ritmo previsto. Il governo peruviano, grazie anche al miglioramento della situazione economica e politica interna, si sta ora impegnando nel completamento di questo progetto ed ha già ultimato 7,2 chilometri di ferrovia (e non cinquanta metri come affermato dall'articolo) sugli 8,9 previsti. Si prevede quindi l'entrata in funzione di questo tratto della metropolitana per la fine del '94.

Molte iniziative di cooperazione, avviate in situazioni ed epoche ormai lontane, oggi possono apparire discutibili. Nella misura in cui esse possono essere comportato illeciti, ci auguriamo tutti che la magistratura faccia luce, individuando irregolarità e responsabilità. Ma non credo giovi alla ricerca della verità che la stampa, anticipando gli esiti delle indagini, cerchi di accreditare come certe presso l'opinione pubblica ipotesi fondate sul nulla o su una interpretazione distorta dei fatti.

Francesco Aloisi
direttore generale
per la Cooperazione e lo Sviluppo

Reuter, gli errori e le correzioni

Quando l'Agenzia Reuter commette errori, lo ammette sempre. Per dovere ai suoi clienti, è tenuta a pubblicare correzioni prontamente e con molta chiarezza. Al contrario di quanto scritto da Susanna Marzolla nel suo articolo «Facria e faccia Occhetto-Di Pietro» dell'11 dicembre, non abbiamo avuto nessun titolo sbagliato sull'incontro del segretario del pds con i giudici di Milano.

Mi dispiace dirlo ma quella storia del titolo «Occhetto interroga Di Pietro» è una pura invenzione, come sarebbe stato facilissimo verificare con la nostra redazione. Il nostro servizio italiano ha intitolato il pezzo «Occhetto sentito a Milano dal pm Di Pietro». Posso assicurare che se avessimo sbagliato, saremmo stati i primi ad ammetterlo.

Richard Wallis, Roma
direttore della redazione
per l'Italia dell'Agenzia Reuter

RISPONDE O.d.B.

La critica tv fa discutere Quindi serve

Carissimo Oreste Del Buono, tutte le critiche che si possono leggere sui quotidiani, sia che riguardino spettacoli o lavori letterari o musicali, rispecchiano fatalmente i gusti e le inclinazioni di chi le scrive: e possono spesso essere oggetto di dissenso in chi legge. A maggior ragione ciò si può verificare per una critica che interessi spettacoli televisivi, su cui è molto facile poter discutere in quanto basta schiacciare un pulsante per avere scodellato, caldo caldo, lo spettacolo o gli spettacoli che contemporaneamente sta vedendo per recensirli il critico televisivo...

Rosa Bocchio, Alessandria

GENTILE signora Bocchio, lei propone un tema generale e uno particolare. Ma per quello generale come per quello particolare mi pare che lei abbia già pronta la risposta: i critici servono. Per la televisione, in particolare, lei imputa infatti al critico, oltre alla manifestazione del proprio gusto personale, la possibile soggezione all'influenza anche dall'opinione politica, se un programma viene trasmesso da una rete di un ben deciso colore piuttosto che da un'altra di colore diverso, e se i conduttori si distinguono come appartenenti a un'area piuttosto che a un'altra, e sono più o meno simpatici a qualcuno della famiglia di chi giudica eccetera.

«Tutte cose umanamente comprensibili che accadono fatalmente», lei ribadisce. «Per questo io credo - ed esprimo un mio modesto e personale parere - che sarebbe più giusto che gli spettacoli televisivi fossero analizzati nel loro risultato tecnico: e cioè la scorrevolezza di un programma, com'è articolato nel suo risultato nel video, senza con lentezze, inciampi o intoppi e quanto altro sia di definizione tecniche. Lasciando da parte la presunta "intelligenza" di uno spettacolo riscontrabile per il recensore, ma non per lo spettatore o il presunto "divertimento" con parolacce che possono non offendere il critico ma disturbare chi è davanti al piccolo schermo. C'è già l'Auditel che spesso genera perplessità, con i suoi soli 1800 televisori che decidono per tutti: ora che sorgono i dubbi per la Doxa, come nutrirne per l'Auditel?».

Usando il suo sistema di giudizio, gentile signora Bocchio, cioè appuntando l'attenzione non sui contenuti e sul messaggio di una trasmissione, ma sul suo funzionamento tecnico in assoluto lo spettacolo migliore sarebbe sempre la pubblicità. Personalmente plaudo a quest'idea (avendo rinunciato a far la critica di tv sul *Corriere* per mettermi a recensire gli spot), ma non credo che tutti siano d'accordo nell'evitare di riscontrare i propri pareri con quelli altrui. O no?

Oreste del Buono

Nel Paese dei Berlusconi: un ironico pamphlet del critico televisivo

Le ultime lettere di Jacopo Grasso

Affrontare la tv? Una vera guerra foscoliana

IN un lussuoso albergo dell'ex Berlino Ovest dove eravamo coccolati ospiti ci venne in [illegible] una bella mattina [illegible] accendere la tv, tanto per vedere cosa stesse capitando di là, nel Paese del Socialismo Reale. E[illegible] il 1° maggio (l'ultimo, come poi risultò, prima della caduta del Muro), e lo schermo comunista mostrava un fiume di comunisti che si stavano adunando nell'alveo di un viale senza fine. Lavoratori. Ragazzi in camicetta. Bambini in collo al padre. Vecchi legnosi. E delegazioni, innumeri delegazioni di città, fabbriche, enti, villaggi, uffici, società sportive, ciascuna [illegible] suo striscione rosso, [illegible] suo rosse coccarde, bandiere, gonfaloni, stendardi. Sospinta da trafelati ma efficienti organizzatori quella festosa massa si andava ordinatamente componendo in un corteo di proporzioni galattiche. Quando finimmo di pilucc[illegible] dal vassoio [illegible] nostro flabesco breakfast, il milione (così annunciò l'orgoglioso speaker), si mise in moto e anche noi lasciammo l'albergo e ce ne andammo per musei.

Rientrammo alle [illegible] pomeriggio e lo schermo mostrava (in replay) il palco delle autorità, col grigio Honecker ritto tra i massimi dirigenti del partito, che assisteva salutando alla sfilata. Ragazze, bambini in collo al padre, minatori, donnone bionde scorrevano senza intoppi sotto il sole, compassati e sudati nel [illegible] sventolio a perdita d'occhio. Una banda suonava marcette incoraggianti. La telecamera faceva quattro cose: palco delle autorità nel suo insieme; primo piano del Capo sorridente e salutante; la schiera che passava in quel momento [illegible] lui; l'infilata del viale gremito di comunisti *toujours recommencés*. Alle 4, stessa [illegible]. Alle 7 di sera, alle 10, a mezzanotte, Honecker era sempre lì e sempre salutava i bambini in collo, i metalmeccanici, le operaie del tessile, i pensionati col cappello di paglia.

[illegible] Grasso, critico televisivo e autore di un viaggio nel «Paese dei Berlusconi»

Tra replay e replay la regia infilava brevi pause d'intrattenimento affidate a due comici di mezza età e a svariati gruppi di danzatori e cantori folcloristici. Poi ripartiva la sfilata, la banda ricominciava a suonare. Ancora la pausa, [illegible] comico in rima [illegible] albero di cartapesta e l'altro di sotto [illegible] dargli la battuta. Ancora il balletto in costume sassone e brandeburghese. E ricco il corteo del milione di comunisti, ricco i bambini in collo ai padri, i lavoratori edili, Honecker con la mano alzata... Una colata interminabile, un mega-spot di tre, di cinque, di otto, di quindici ore, di fronte al quale lo spettatore italiano, sbigottito, pensava istintivamente: l'abbiamo scampata bella.

Ma quell'occupazione dello schermo così «totalitaria» (nel [illegible] non-politico del termine), non è forse lo scopo cui tende la tv, più simmetrica che alternativa, prevalente nelle nostre case, la tv che chiamiamo libera, commerciale, consumistica?

Un tal dubbio, o certezza che sia, percorre le pagine di *Aldo Grasso nel Paese dei Berlusconi*, un pamphlet appena [illegible] da Garzanti. Aldo Grasso è da anni critico televisivo del *Corriere della Sera* e ha qui raccolto [illegible] le più pungenti delle sue osservazioni sistemandole entro una cornice swiftiana, cioè un Paese immaginario, Perla, i cui abitanti vivono sotto la tirannia della tv. L'espediente non corrisponde, mi pare, al tono del libretto. Meglio sarebbe stato appoggiarsi non già al feroce satirico inglese bensì a quel disperato romantico italiano che fu Ugo Foscolo. *Le ultime lettere di Jacopo Grasso*, questo sarebbe stato il titolo più calzante, a nostro avviso.

Oltre che per l'obbligo [illegible] guardarsela giorno e notte, Grasso odia [illegible] tv per una ragione fondamentale: [illegible] sa da che parte prenderla. La sua intelligenza, la sua cultura, il suo temperamento focoso gl'impediscono di accettarla così com'è, per quello che è, ossia [illegible] delle tante sciagure conseguenti al progresso che tuttavia, come la Storia di Montale, «lascia sottopassaggi, cripte, buche e nascondigli», perfino piacevoli. No, l'appassionato giovane vorrebbe capirla e addirittura migliorarla, la tv. Ben vede che si tratta di un mostro quanto mai subdolo, introdottosi in casa col pretesto di tenere allegre le vecchine solitarie, di tener buoni i bambini con l'influenza, di tenere insieme le famiglie dopo cena.

«Come fino a ieri tutto doveva riferirsi al marxismo, oggi tutto parte, ritorna e passa per il tubo catodico»

Ma se l'immonda creatura ha qualche «lato buono», disgustose sono peraltro le bave che va spargendo ovunque, fetide e opprimente è la sua presenza nella vita italiana. Come fino a ieri tutto doveva riferirsi al marxismo, misurarsi col marxismo, così oggi tutto parte dalla tv, passa per la tv, ritorna alla tv. Ignorare l'immane e viziosissimo circolo? Impossibile, per un patriota che per giunta è critico televisivo. Spezzarlo, allora? Jacopo Grasso ci prova in tutte le [illegible], da tutti gli angoli, teorici, estetici, metafisici, psicanalitici, e semplice buon senso. Usa il più scorticante sarcasmo, ma Gigi Marzullo e le sorelle Carlucci, Funari e Biscardi, evaporano sotto la sua sferza, sono fantasmi di fantasmi.

L'inconsistenza amebica [illegible] nemico tormenta il guerriero. Che sarà mai questa viscida entità televisiva? Kant e Borges, San Tommaso, Gramsci, Karl Kraus e decine di altri sommi vengono chiamati a dare una mano per stringere da presso, ingabbiare il «fenomeno». Ma non c'è niente da fare. Il bestione mi lascia tra le dita [illegible] pelo e schizza più in là, imprendibile, indefinibile.

Tutto è reale e tutto è falso. Tutto è effimero, tutto influenza tutto, tutto elide tutto. Turpe è l'ammicco erotico, ma più turpe è la lezione sessuologica seriosa. Atroci sono le immagini di guerre e catastrofi, ma più atroci i programmi che esibiscono in pubblico lutti e dolori privati. Blob diverte un momento l'esacerbato Jacopo, ma poi anche Blob, a sua volta... Forse tutto [illegible] Mike Bongiorno non è così nocivo... Forse le telenovelas sono un male minore... Forse Domenica In, Domenica Goal, Domenica Out... [illegible] appena un giudizio comincia a prendere forma il lucido Jacopo è costretto a rinnegarlo, le controindicazioni premono da ogni parte, la scelta è sempre più tra il peggio e il peggio ancora, mentre tutto si degrada, s'involgarisce, s'incarognisce, gorgoglia nella cialtroneria, nel cinismo, nell'insensatezza. A chi rivolgersi? L'Alfieri e il Parini non ci sono più, e gli attuali Padri della Patria non disdegnano di presentarsi al talk-show per esternare i loro nobili vaniloquii. Non si salva nessuno, non c'è scampo.

Prima che Jacopo Grasso metta tragicamente fine ai suoi giorni (ma [illegible] c'entrerà anche quell'amore segreto e senza speranza per Teresa Parietti?) vorremmo ricordargli che [illegible] tv soltanto, [illegible] la vita intera è una scelta continua tra il peggio e il peggio ancora: e invitarlo a rallegrarsi retrospettivamente con noi per aver almeno evitato il peggio assoluto, il Paese degli Honecker. Sarà una magra consolazione, ma un milione di consumisti nell'ipermercato di Berlusconi è pur sempre meglio di un milione di comunisti sul megaviale di Berlino Est. Almeno per noi.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

tutto libri LA STAMPA

I VERSI SEGRETI.
Concorso di cultura lessicale.

LIETO FINE PER LA GRANDE AVVENTURA NELLO ZINGARELLI 1994. SABATO SU TUTTOLIBRI L'ULTIMO NEOLOGISMO PIÙ IL RIASSUNTO DEI PRECEDENTI.

Ci siamo, la caccia alle parole nuove sta per finire. Sabato 18 dicembre su Tuttolibri verrà infatti pubblicato l'ultimo neologismo. Scopritelo, potrete così rivelare completamente i due versi misteriosi di Ludovico Ariosto. Vi siete persi qualche definizione? Nessun problema, insieme all'ottava parola nuova ritroverete anche le altre sette. Sabato [illegible] perdete Tuttolibri, non perdete l'ultima, grande occasione per chiudere la caccia e vincere uno dei 100 fantastici premi in palio. Un viaggio Alpitour per due persone a Bali, gli zaini Seven, le penne Aurora e tanti premi intelligenti Zanichelli.

ZANICHELLI

Narratori moderni

Michael Ondaatje
IL PAZIENTE INGLESE
328 pagine, 15 000 lire

«Un romanzo magistrale, una prosa leggera che attraversa storie intrecciate di esseri umani intrappolati dall'amore e dalla guerra» (Dan De Lillo)
«Profondo, bello ed emozionante» (Toni Morrison)

Garzanti

Quest'anno, per un Natale più Natale, libri.

I grandi libri d'arte.

L'antico Egitto di Ippolito Rosellini
Volume rilegato con cofanetto
pagine 224, lire 160 000

Tesori d'arte in Cina
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 280, lire 200 000

L'oro [illegible] Greci
Volume rilegato con cofanetto
pagine 386, lire 155 000

Il tesoro dei Medici
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 240, lire 90 000

I castelli della Lombardia
Province Bergamo e Brescia
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 224, lire 80 000

Il Colosseo
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 240, lire 80 000

Paul Gauguin
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 328, lire 100 000

Gli Impressionisti
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 328, lire 100 000

Il Museo Egizio di Torino
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 256, lire 75 000

Marchi dell'argenteria e oreficeria europee [illegible] XVI al XIX secolo
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 144, lire 29 000

I marchi dell'argenteria italiana
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 200, lire 55 000

La Cappella Sistina
I primi restauri: [illegible] scoperta del colore
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 272, lire 165 000

La Cappella Sistina
La volta restaurata: Il trionfo del [illegible]
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 272, lire 165 000

QUESTO NATALE IN LIBRERIA DeAGOSTINI

TOY SERVICE

5.000 mq. di Giochi e Giocattoli da Tutto il Mondo...!!

I PIU' GRANDI REPARTI DEL GIOCO ELETTRONICO ! !

- SEGA MASTER SYSTEM PLUS CON 3 CASSETTE L. 159.000 ! !

SEGA

- NINTENDO ACTION SET L. 169.000

Nintendo

- SEGA MEGA DRIVE L. 259.000

16 BIT

SEGA

- NINTENDO BAZOOKA S SCOPE L. 69.000

Nintendo

- SUPERNINTENDO L. 288.000

- AMIGA CD 32 BIT L. 599.000

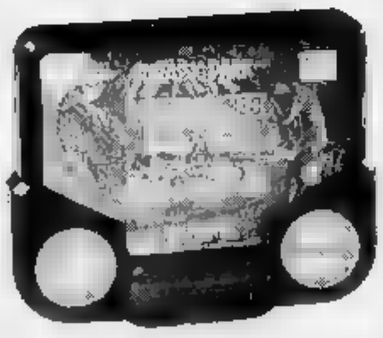
- SEGA MEGA CD CON 2 GIOCHI L. 579.000 ! !

ECCEZIONALE ! ! ECCEZIONALE ! ! ECCEZIONALE ! !

PER OGNI ACQUISTO GiG UNA GRANDE DOLCE SORPRESA ! !

GAME BOY CON TETRIS L. 139.000 ! !

CASSETTE A PARTIRE DA L.29.000 ! !

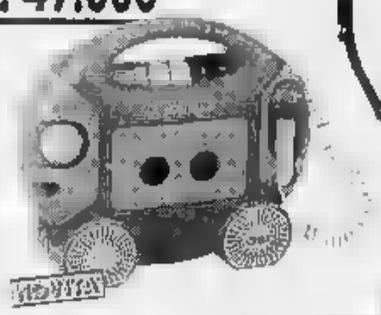


GIOCHI ELETTRONICI TASCABILI TIGER GiG A PARTIRE DA L. 29.000

BAR CODE L. 69.000

ROBOT 2XL L. 89.000

REGISTRATORE STEREO L. 49.000



MANGIANASTRI STEREO PORTATILE L. 19.000

CANTA TU L. 99.000

BABY SONG L. 32.900

KARAOKE KIT VHS L. 59.000 ! !

ORARIO CONTINUATO: 9 - 20

A DICEMBRE SEMPRE APERTO ! !
ANCHE IL 19 ! !

TORINO - Via Perugia, 30/32 e Via Tripoli, 10/4

PARCHEGGIO RISERVATO

Battiato canta per Scalfaro

Ci sarà anche il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sabato 18 dicembre, ad assistere al primo concerto che il cantautore Franco Battiato (qui a fianco nella foto) terrà al Teatro Massimo Bellini di Catania. Franco Battiato è da poco membro del consiglio di amministrazione del teatro. Durante il concerto eseguirà, con l'orchestra e il coro dell'ente lirico catanese, canzoni del suo repertorio, alcuni Lieder e, infine, brani della sua opera, «Gilgamesh». Per Battiato sarà una specie di presentazione ufficiale alla città del suo lavoro di amministratore del Teatro Bellini. Il ricavato del concerto sarà utilizzato per dotare il Comune di uno studio di registrazione da mettere a disposizione degli artisti catanesi. Per il presidente Oscar Luigi Scalfaro, il concerto sarà l'appuntamento conclusivo della sua giornata in visita ufficiale in città.

Nomadi & Inti Illimani

Partiti dalla loro terra d'origine, l'Emilia, alla fine di novembre i «Nomadi», dopo circa dieci giorni di vagabondaggio in Cile sono rientrati in questi giorni in Italia. «E' stata un'esperienza esaltante - ha dichiarato Beppe Carletti (foto), leader del gruppo -, siamo partiti con l'idea di fare una vacanza e abbiamo finito invece per suonare assieme agli Inti Illimani, in diverse occasioni. La tappa musicale più importante di questa trasferta cilena è stata la serata del 2 dicembre, quando i due gruppi si sono divisi il palco per una lunga performance a conclusione delle manifestazioni indette per la «Fiesta (Feria de la Solidariedad), la festa più importante di Santiago. «Quando siamo sbarcati in Cile non siamo stati accolti al suono di "O sole mio", ma con le canzoni di Eros Ramazzotti». Poi saranno gli Inti Illimani a far visita ai Nomadi, i due gruppi terranno un concerto, a Roma, il 23 o 24 aprile del '94.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 15 Dicembre 1993 31

Sta per concludersi l'anno del bicentenario, Giorgio Strehler ne analizza i risultati e le sconfitte

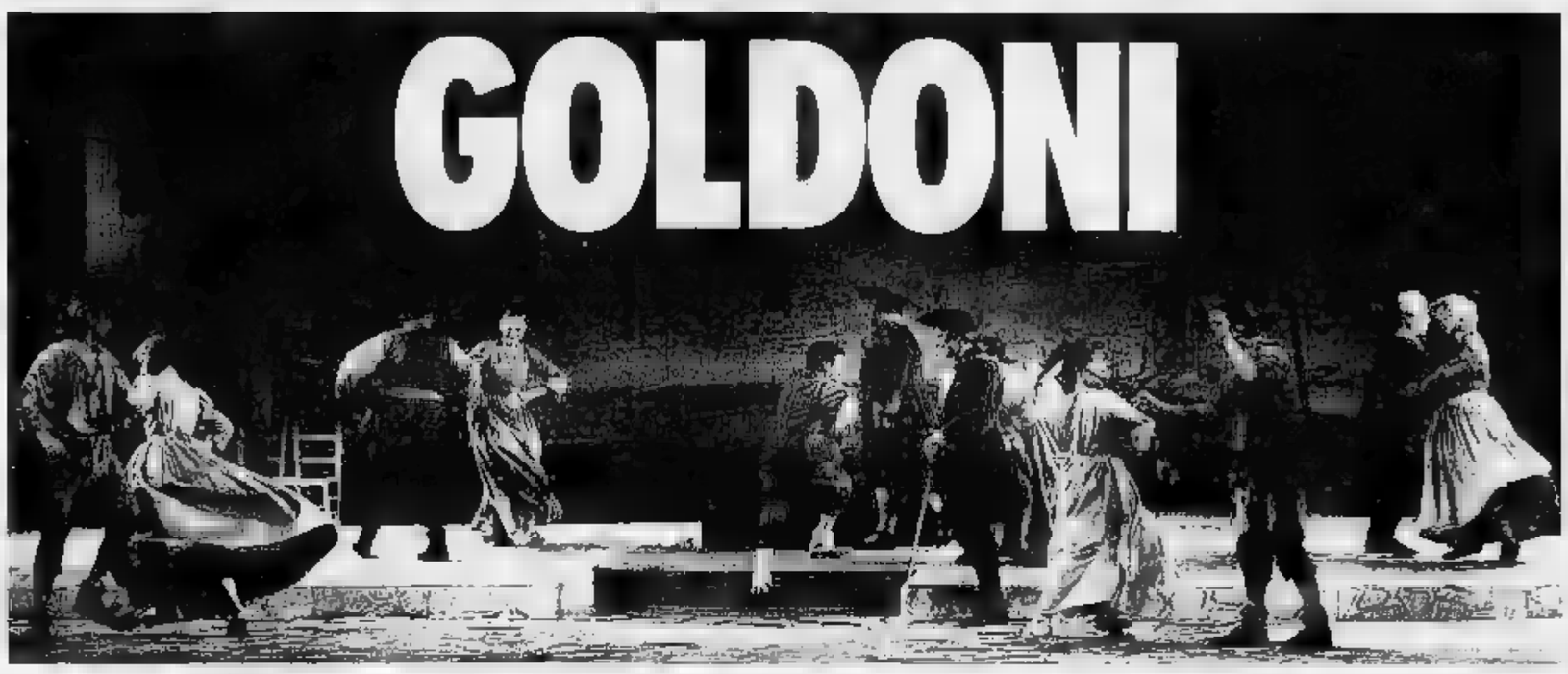


Foto grande, «Le Baruffe chiozzotte». Sotto «Il campiello»

«l'ingiustizia continua»

OGGI a Milano, nelle sale di palazzo Bagatti-Valsecchi, s'inaugura la mostra «Goldoni e il Piccolo Teatro, 1947-1993», che resterà visibile fino al gennaio. Al Teatro della Tosse di Genova è in scena, con la regia di Filippo Crivelli, l'operina goldoniana «Il conte Chicchera», che gli attori del Teatro di Sant'Agostino offrono nello stile settecentesco del recitarcantando. Mostra e spettacolo arrivano a chiusura delle manifestazioni per il bicentenario della morte di Carlo Goldoni.

Si era aperto nel segno dell'ottimismo il 1993. Sembrava che, per la prima volta, sul nostro grande commediografo si concentrasse un'attenzione corriva e non labile. Si stavano facendo grandi cose: spettacoli, iniziative editoriali, convegni, mostre, collaborazioni con teatri e con editori stranieri. Fu istituita una commissione di «saggi» per dare ordine al magma dei progetti che sembravano inondare le stanze dell'ex ministero dello Spettacolo. Poi, passando le settimane e i mesi, le ambizioni rinsecchivano, la grandeur scemava. I «saggi» si trovarono ad esaminare un numero incalcolabile di progetti per la «Locandiera». Mostre e convegni si ridimensionarono. Collaborazioni con l'estero? La Comédie Française, il Teatro d'Israele, il Katona di Budapest ci hanno mostrato i frutti del loro viaggio di avvicinamento a Goldoni. E buone produzioni abbiamo avuto anche in Italia.

Ma sono sufficienti questi episodi a farci dire che il teatro di Goldoni ha riscattato finalmente gli anni della distratta benevolenza? L'editore Marsilio ha cominciato a pubblicare i primi volumi dell'opera omnia goldoniana. Ed è un avvenimento da segnalare. Ma, senza dimenticare le restrizioni economiche che hanno pesato anche sui progetti goldoniani, forse possiamo nutrire il dubbio che le energie non siano state spese sempre bene. E forse dobbiamo chiederci che ben poco, in giro, nelle scuole, nelle redazioni delle case editrici, si ha ricordato che il 1993 è l'anno di Carlo Goldoni. Su come abbiamo ripensato la figura e l'opera del nostro massimo commediografo interviene Giorgio Strehler, che a Goldoni ha dedicato molte delle sue più profonde energie. [a. g.]

Gli anniversari della nascita e della morte dei grandi personaggi, spesso servono a tacitare la coscienza storica che si dimentica o trascura quelli che hanno dato molto al patrimonio culturale o artistico del mondo. Per Carlo Goldoni il '93 - bicentenario della morte - avrebbe potuto essere l'occasione tanto di una celebrazione quanto del ripensamento, con maggiore attenzione critica, su di lui come scrittore di teatro, teorico della scena e uomo della storia, nella sua realtà di europeo che ha saputo vivere l'avventura di un mondo che stava scomparendo e di un altro mondo che stava nascendo.

Avrebbe potuto, ma, salvo rari e sporadici, non è stato così, almeno nel nostro Paese. E il bicentenario di uno dei nostri massimi scrittori teatrali è stato - e non proprio passato sotto silenzio - guardato con quel tanto di sufficienza (provinciale), di noia, di autodistruzione, che noi - spesso privi come siamo del senso della storia - dovremmo mettere in tutte le cose che riguardano da vicino il nostro patrimonio culturale e artistico. E' successo, allora, che

Strehler polemico

«Sono deluso, ho visto la noia e l'autodistruzione. Meglio di noi ha fatto la Francia»

meglio di noi hanno fatto molti, a cominciare dalla Francia, se non proprio tutti.

E' stata l'ennesima ingiustizia nei confronti di un autore come Goldoni che ha saputo sempre tenere vivo il legame profondo che unisce la vera teatralità alla vita, in una visione capace di trasfigurare il quotidiano nel brivido lirico d'amore per certe verità dell'uomo che compongono l'immagine più profonda del suo teatro. Perché quello che, per tanto tempo, è apparso come gioco, musica e divertimento, oggi diventa misura di stile, testimonianza dell'epoca e del costume, ricerca e scoperta di un'umanità che vive i suoi drammi fra sorriso e tenerezza, in alternarsi di luce e di ombra, di parole e di silenzio che, spesso, sorprende una critica troppo abituata al cliché del patetico e del ridicolo.

Il «disamore», il disinteresse nei confronti di Goldoni - uomo della coralità, tenace cercatore del fascino discreto della commedia della vita - non nasce dal palcoscenico. Anzi la cultura italiana del dopoguerra, a cominciare dagli spettacoli di Visconti e dai miei - e più tardi da quelli di Squarzina, De Bosio e altri con Ronconi e Castri - ha combattuto una battaglia coraggiosa per togliere questo autore dalla patina abitudinaria della piacevolezza, per ricercarne le radici profonde. La «rivoluzione goldoniana» l'abbiamo fatta noi teatranti, non gli intellettuali e gli storici, che sono venuti dopo.

Nel mio lavoro teatrale, nella vicenda più che quarantennale del Piccolo Teatro (che è documentata nella mostra «Goldoni e il Piccolo Teatro 1947-1993», a Palazzo Bagatti-Valsecchi di Milano), Goldoni è un autore che ritorna, un punto di riferimento importante, insostituibile, al quale commisurare ricerche e scoperte, magari attuate in altri testi, di altri drammaturghi. Goldoni, dunque, rappresenta nel nostro viaggio di comici la cultura, la pratica teatrale, il metodo e il cuore. Nel l'arco della mia vita ho messo in scena otto testi di Goldoni, taluni come l'«Arlecchino», «La trilogia della villeggiatura», «Le baruffe chiozzotte», «Il campiello» riproposti in edizioni diverse, finora non ho potuto fare lo spettacolo che sogno e che inseguo da anni sui «Mémoires» che anche quest'anno ho dovuto rinviare, per senso di responsabilità, in un momento difficile, anche economicamente, per il nostro Paese.

Nel corso di anni, di spettacoli, ricerche, mi sono fatto una mia idea di Goldoni, del signor G, come io lo chiamo. Un uomo estremamente segreto e complesso, con tutti i caratteri «veneziani» di fondo: pudore, riservatezza, trasformazione della verità in un'altra più gradevole, capacità naturale al compromesso e alla mediazione. Ma anche uomo guidato da una vocazione ineluttabile verso un'idea, un modo di essere nell'arte e nella vita, più moderno, più all'avanguardia di quanto gli si riconosca. E' da questo carattere che nasce in Goldoni il senso di una «missione teatrale» che pone le sue radici in una riforma che non ricerca soltanto il passaggio dal testo improvvisato al testo scritto che s'interroga, anche, sul perché di una letteratura teatrale italiana che non c'è.

La sua riforma è un manifesto per un teatro della verità e della vita e dei suoi accadimenti, straordinario proprio perché vita. Ma che, nello stesso tempo, avverte che questa verità deve farsi teatro e deve trovare un suo stile, dunque diventare «pratica», (che Goldoni approfondisce moltissimo come direttore di spettacoli e di teatri, e «regista») con il senso, dunque, di essere una scrittura «per» attori, che «attraverso» attori «conformi al naturale» raggiunge il suo vero e ultimo senso. Non è possibile che nascano testi come «I rusteghi», «La casa nova», «Una delle ultime sere di carnovale», «Le baruffe chiozzotte», «Il campiello», che gli attori da lui guidati non sappiano recitare in modo diverso da quello convenzionale ed esteriore del tempo. Una ossessione, la sua, tesa a realizzarsi senza cedimenti ma solo con concessioni tattiche, di necessità e sotto gli assalti del potere, degli opportunisti miserabili, delle gazzette, fra difficoltà finanziarie e lo stato sociale. Insomma la vita di un uomo che tenta continuamente di esorcizzare quella parte di se stesso che non è tutto gioco e teatro e che lo fa soffrire.

Ho sempre ricercato «questo» Goldoni ipocondriaco, vulnerabile, perfino maniacale, afflitto da mania persecutoria nei suoi spettacoli, nel cuore e nella verità dei suoi personaggi. Un Goldoni umano, lontanissimo dall'agiografia veneta di ieri appena smussata dalla critica moderna. Un autore profondamente «nazional-popolare» nel portare a maturazione lo scambio continuo fra lingua e dialetto. Una lezione e una base per un autentico, e mai realizzato, teatro nazionale. Questo è il lavoro che avrei voluto vedere intensificato sulla pagina e sulla scena senza inutili dissacrazioni né sterili formalismi, con molta attenzione critica, molto rispetto e amore in occasione di questo bicentenario. E' questo che non c'è stato o c'è stato poco.

Giorgio Strehler

Canale 5 per l'Unicef, una sottoscrizione da Fede

E' Natale: anche la tv diventa più buona

ROMA. A Natale siamo tutti più buoni, si sa: anche le televisioni. Così fioriscono sullo schermo le iniziative di solidarietà rivolte a chi è nel bisogno. Ai bambini vittime della guerra è dedicata la campagna di Canale 5 realizzata per l'Unicef. I numeri, tragici, parlano da soli. Nell'ultimo decennio, un milione e mezzo di bambini sono stati uccisi in conflitti armati, 4 milioni sono rimasti invalidi, mutilati, ciechi, con lesioni celebrali, 5 milioni sono rifugiati, 12 milioni sfollati. E molti di più, un numero incalcolabile, soffrono per malattie, malnutrizione e sono senza istruzione. L'iniziativa di Canale 5, al via ieri e per tutto il mese di dicembre, consiste in dieci videoclip da 40 secondi, in onda 6-7 volte al giorno, fuori dai break pubblicitari e tra i programmi. I protagonisti sono dieci bambini ritratti mentre in dissolvenza scorrono le immagini degli scenari di guerra che scandiscono la loro crescita: in Cambogia, in Armenia, a Sarajevo, in Nicaragua, Mozambico, Libano, Afghanistan, Angola, Iraq, Liberia. Ad introdurre i filmati, accompagnati dalle note di «Fields of gold» di Sting, un messaggio: «Finché ci saranno bambini che conoscono solo la guerra non ci sarà pace. Fai un regalo alla pace, aiuta l'Unicef».

Ieri al Tg4 Emilio Fede ha invece letto la lettera che una bambina ha mandato a Babbo Natale e, «per conoscenza», anche a lui. La piccola Alessandra di Nocera chiede a Babbo Natale di salute. Per una rara malattia, si può nutrire soltanto con un latte speciale, molto caro, che si fa a Londra. Fede ha iniziato così una sottoscrizione aperta al suo Tg, per aiutarla.

Mara Venier: illustra i problemi dei bambini handicappati con la metafora di una gara di tiro della corda

250 filmati europei: inglesi ironici, francesi piccanti, spagnoli barocchi

C'è un pericolo? Fai pubblicità

Negli spot sociali, Italia ultima e senza idee

ROMA. Gli inglesi crudeli e ironici; gli spagnoli passionali e barocchi; i francesi piccanti e musicali: «Molting spot», sfilata di film pubblicitari a carattere sociale presentata ieri sera dall'Associazione italiana studio malformazioni nell'auletta dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, è anche un modo per ritrovare un linguaggio stringato e ficcante della pubblicità, gli stereotipi sui caratteri, gli usi e i costumi dei vari Paesi europei. Esempi? Per indurre nella platea femminile l'abitudine a prevenire il cancro alla mammella gli spagnoli s'inventano uno spot che è una bella carrellata di generosi decolleté seni al massimo dello splendore per ricordare quanto può essere atroce l'eventualità di loro malattia. Gli inglesi preferiscono un altro tipo di comunicazione: per spiegare alla gente che uno dei modi per prevenire l'infarto sta nel seguire un'alimentazione corretta costruiscono lo sketch del padre di famiglia che si riempie di cibo e della figlioletta che una sera gli si presenta davanti con un disegnino esplicito in cui vicino alla mamma c'è un paph tondo come una botte.

La lotta al cancro, il pericolo Aids, le campagne contro il fumo e contro l'alcol, la difesa degli handicappati, dei diritti dei bambini e degli emarginati, le battaglie per sconfiggere la discriminazione razziale e la violenza, quelle per la difesa del pianeta Terra, per il sostegno del volontariato e dei diritti umani nel mondo sono gli argomenti al centro della rassegna «Molting spot»: 250 filmati pubblicitari realizzati in dodici Paesi dell'Europa comunitaria dagli Anni 70 ad oggi. «In Italia - fa sapere Stefano Rolando direttore generale del Dipartimento stampa e informazione presso la presidenza del Consiglio - la quota della comunicazione di tipo sociale è più bassa che negli altri Paesi europei. Siamo molto indietro, soprattutto se si paragona questo tipo di comunicazione rivolta ai valori e ai diritti sociali con quella commerciale rivolta al mercato o all'acquisto di prodotti».

Guardiamoci intorno, insomma, osserviamo il modo con cui gli altri Paesi affrontano temi centrali per lo sviluppo della società: contro il fumo gli inglesi riescono a ideare spot ad alto contenuto drammatico come quello in cui sul petto candido di una ragazzina si allarga a poco a poco una macchia di catrame; o come l'altro in cui si vede il profilo di una donna incinta che, dopo aver tirato ampie boccate, appoggia la sigaretta sull'ombelico che comincia a fumare facendo sgonfiare ritmicamente l'addome. Contro la violenza carnale i portoghesi costruiscono un film sul primo piano di un fucile che scorre tra gli abiti di una donna; e sempre in Portogallo, per parlare della lotta all'Aids, i pubblicitari trasformano un profilattico giallo in una gomma capace di cancellare il nome della malattia scritto a matita. In Italia si ricorre spesso al volto noto, alla celebrità: c'è Rita Levi Montalcini che pronuncia un grazie convincente e imperioso; c'è Mara Venier che illustra i problemi dei bambini handicappati attraverso la metafora di una gara di tiro della corda; c'è Eros Ramazzotti che, prima di affrontare la platea massacrante di uno stadio, rassicura di usare anche lui il preservativo. Per sconfiggere il fumo con l'arma del ridicolo i francesi mettono a punto una serie di spot con ragazzini che sbricioland allegramente le sigarette che gli vengono offerte; per condannare la violenza i tedeschi disegnano un uovo con la faccia di Hitler che viene schiacciato mentre appare la scritta: «Non dare chance agli idioti». Per parlare della cecità e della necessità di prevenirla in tempo gli inglesi raccontano la storiella del signore che, dopo aver a lungo scrutato il cartello della fermata dell'autobus, sale convinto su un camion dei pompieri.

Fulvia Caprara

Simona Izzo al suo primo film da regista, con lei Ricky Tognazzi

I maniaci dei sentimenti

De Rossi: bacio difficile

ROMA. La mania sentimentale è un vizio o una virtù? Dipendere totalmente dal proprio desiderio di felicità, è una malattia nevrotica o è invece il modo più onesto di amministrare la propria esistenza? Maniaco sentimentale si nasce o si diventa? A questi interrogativi, mezzo scherzosi e mezzo seriosi, ha provato a rispondere Simona Izzo, ex attrice televisiva della sit-com «Orazio» in coppia con Maurizio Costanzo, ex sceneggiatrice di «Ultrà» e «La scorta» di Ricky Tognazzi, regista al suo primo film destinato alle sale, intitolato appunto «Maniaci sentimentali». Dice Simona Izzo: «Sono sempre stata condizionata dalle passioni: il sentimento è la mia lezione di ingrandimento. Trovare un amore che mi appaghi è una compensazione necessaria a superare quel che mi succede nella vita».

E proprio da questa constatazione parte la storia di questo triangolo: marito moglie e amico di famiglia, sorpresi nella giornata della prima comunione delle figlie gemelle della coppia a confrontarsi con i problemi sentimentali dei parenti piombati in famiglia per la festa, nel tentativo di non affrontare i propri. Scritto da Simona Izzo, Graziano Diana e Giuseppe Manfridi, è interpretato da Ricky Tognazzi, Barbara De Rossi e Alessandro Benvenuti, più un folto gruppo di sorelle, cognate, suocere, amanti, padri, divorziati, fidanzati tra cui Monica Scattini, Cleia Rondinella, la madre di Ricky Tognazzi Patricia O'Hara e la sorella di Simona Giuppy Izzo. La scena più difficile? Quella del bacio tra Ricky Tognazzi e Barbara De Rossi rifatta dodici volte: se veniva bene infatti Simona Izzo ne avrebbe sofferto come moglie, se veniva male ne avrebbe patito come regista.

Pur essendo una delle tante commedie generazionali sulla *fatica di vivere in due e il dolore* di stare da soli, il film ha due o tre caratteristiche che lo rendono un po' speciale. La prima è che è nato all'interno di un gruppo: la coppia Izzo-Tognazzi, l'amico Graziano Diana, il produttore Renato Izzo, padre di Simona, l'altro produttore Leopardi, amico di Alessandro Benvenuti e tutti intendono continuare a lavorare insieme finanziando, interpretando e scrivendo i film che ciascuno di loro dovrebbe fare in futuro, facendosi aiutare per la distribuzione dall'americana Uip di Vito Malassino. La seconda è che il film è ambientato per intero in un casale alle porte di Roma dove è stato costruito un piccolo studio cinematografico con sala costumi, attrezzeria, falegnameria, moviola e montaggio, in maniera che il posto dove si monta e quello dove si gira coincidano, con considerevole risparmio di tempi e di costi. La terza è che protagonista, alla pari del terzetto intorno al quale si incrociano le mille storie di famiglia, stavolta sarà la casa, un casale in mezzo al verde, pieno di stanze e camini, vecchiotto e sicuramente che suggerisce l'idea di bellezza ma invece ha il tetto che perde acqua, le maniglie che non chiudono, il riscaldamento costantemente in funzione. Come dire che l'isola felice non c'è e anche la coppia più salda e innamorata è attraversata almeno da una crepa invisibile.

(si. ro.)

Barbara De Rossi: che bacio!

Euripide suggestivo con Guarnieri e Ranzi

Spoleto: tanto agitarsi non s'addice ad Elettra

SPOLETO. Gli spettacoli teatrali in Italia si possono dividere (anche) in fissi e mobili. Mobili sono quelli costretti a viaggiare da un capo all'altro della Penisola, dove come si sa non c'è un centro-vetrina tipo Broadway, Parigi o West End. Quelli fissi sono spesso occasionali, di solito estivi; sono dunque i casi come quello «Elettra» dello Stabile umbro, concepita esclusivamente per Spoleto dove si darà fino al dicembre e poi 7 al gennaio 1994, per soli cento spettatori a sera (quanto agli abbonati degli altri centri, per una volta si sposteranno loro e non il fatidico carro di Tespi).

Il motivo di tale staticità, anche della ridotta capienza del pur minuscolo Caio Melisso, è subito chiaro ai privilegiati che prendono posto nei palchi: la platea infatti totalmente occupata da una piattaforma elastica coperta di terra da arare, un campo sassoso che si estende fino sul palcoscenico, dove si rialza e termina con un unico ulivo che si staglia in controluce contro un cielo incolore, da pre-alba. Sul campo pochi poveri attrezzi agricoli, un orcio di terracotta, qualche tazza; due grandi portali spalancati, alti quasi fino al soffitto (e così larghi da impedire la visibilità a tre palchi per lato), di escludere qualsiasi momento la zona del palcoscenico con la sua collinetta dal resto della sala.

E' un colpo d'occhio senz'altro stupendo (scenografia di Maurizio Balò) e da solo merita la gita; inoltre, assorbito il primo impatto, l'ambiente continua a vivere durante tutti i 95' dell'azione mediante sottili effetti di luci (di Sergio Rossi) e suoni (di Franco Visioli), facendoci attraversare tutta la giornata. Il contesto agreste, ctonio, evocato con tanta ontrica aggressività, è inoltre funzionale, ché nella del Euripide privilegia proprio l'aspetto rurale: perché non possa aver figli in grado di aspirare alla successione, Elettra è stata data in sposa a un contadino e attende ai lavori dei campi. Il contadino, eliminato nell'odierna edizione diretta da Massimo Castri, è, spesso gli umili in Euripide, una brava persona, e l'ha lasciata intatta; né il suo rispetto né il ritmo antico della natura hanno comunque avuto il potere di consolarla, sin da quando all'inizio arriva curva sotto una gerla che riempirà di ciottoli la principessa allontanata accompagna la fatica sgranando la litania delle proprie disgrazie iniziate con l'assassinio del padre ad opera della madre e l'amante.

Galatea Ranzi, una Elettra pallida e come divorata dalla sofferenza

Elettra è dunque una contadinella ottocentesca, abito severo e grosse scarpe nere (costumi di Claudia Calvaresi); Oreste, che sopraggiunge in incognito, è una specie di commesso viaggiatore con valigie nere; il vecchio precettore di Agamennone, che lo riconoscerà, un pastore barbuto; Clitennestra, una capricciosa dama fin de siècle, con ombrellino e veletta; due ragazzacce sguaiate, infine, fungono prima da annunciatrici di novità, quindi, a vendetta compiuta, Erinni, in tale funzione peraltro abbigliate da angeli da presepe animato; Egisto cadavere è trasportato da Oreste in una carriola. Bene; né ci sono rilievi da muovere agli attori, certo non alla giovane Galatea Ranzi, una Elettra pallida e come divorata dalle sofferenza, né all'incantevole, trasognato Antonio Pierfederici che è il fedele bifolco; Annamaria Guarnieri fa una spiritosa apparizione come la regina, Giulio Scarpati un adeguato Oreste po' frivolo, le cugine Maria e Paola Della Pasqua si sdanno nella loro duplice funzione. Se il tutto non riesce a coinvolgerci più che tanto non è certo per difetto di intelligenza. Forse l'handicap le lingue (traduzione di Umberto Albini e Vico Faggi), in bilico fra il colloquiale e l'interlineare di liceale memoria; forse bisognava fare trentuno, adottare un dialetto vigoroso, a costo di rischiare l'incomprensibilità. Il fatto che tutta l'operazione è come avvolta un senso di freddezza, per rompere il quale - e per occupare il più possibile il vasto spazio che si è creato - il regista chiede ai personaggi di muoversi, gridare, di buttarsi per terra e di rotolare, di correre su e giù per il colle. Ma tanto agitarsi alla lunga è controproducente; chi ha ragione non ha bisogno di alzare la voce.

Masolino d'Amico

Nasce la R.T.A.

Tv: 67 emittenti Guerra a Rai e Fininvest

MILANO. Si preparano a dichiarare guerra a Rai e Fininvest, vogliono conquistare il mercato televisivo italiano modelli americani. Sono sessantasette emittenti televisive e a quanto pare se ne aggiungeranno delle altre.

Il circuito nascente di questo scampolo di secolo si chiama Rta (Reti televisive associate). Ma basta: è stata costituita anche una società pubblicitaria comune per l'intero gruppo; direttore Mauro Gardonghi, già responsabile a Telemontecarlo. Hanno unito le forze, e le specifiche capacità. Le antenne di Cinquestelle (presidente Francesco Grandinetti), Odeon tv e Tivuitalia (presidente Angelo Sampori). La prima, cui fanno capo sedi dislocate *su tutto il Paese, s'è armata* di satellite per l'interconnessione, trasmette *già per 6 ore*, quotidianamente, ha messo su un palinsesto comune costituito da produzioni e da programmi acquistati da Warner Brothers e Rai.

Martedì 3° concerto della Filarmonica di Torino

Pinzauti in Conservatorio per Schubert e Dvorak

TORINO. Terzo concerto della stagione sinfonica dell'Orchestra Filarmonica Torino in Conservatorio il 21 dicembre, ore 21. Dopo lo straordinario del 2° concerto diretto dal Victor Dubrovskij (a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro) questa volta sul podio sale un giovane ma già affermato direttore d'orchestra: Alessandro Pinzauti, fiorentino, figlio di musicisti, esperienze didattiche quel grande maestro che fu Franco Ferrara all'Accademia Chigiana di Siena, Pinzauti è diventato un po' il beniamino Luciano Berio, che lo volle nell'81 alla direzione di «Pierino e il lupo» di Prokofiev.

Pinzauti, che dal direttore *stabile* dell'Orchestra Giovanile Italiana, si appresta a questo ritorno torinese per affrontare un programma di grande fascino, che comprende Schubert e Dvorak. Del grande romantico austriaco, l'Orchestra Filarmonica di Torino eseguirà la «Ouverture» in re maggiore D. (nello stile italiano) divisa in tre movimenti: Adagio, Adagio giusto, Allegro vivace, che il maestro compose nel 1817 contemporaneamente a una serie Sonate pianistiche.

La prima parte del concerto si concluderà con la Serenata di Dvorak in mi maggiore op. 22 per archi, Moderato, Tempo di Valzer, Scherzo vivace, Larghetto, Finale, allegro vivace.

Nella seconda parte torna Franz Schubert con la «Tragica», stupenda Quarta Sinfonia in do minore D 417, del sublime cantore delle nostalgie e dell'amore, autore della celeberrima «Incompiuta» in si minore.

Si annuncia quindi un'altra serata musicale di gran fascino, perché Pinzauti si pone alla testa di un'orchestra che anche in questo inizio stagione sta dimostrando il valore.

(ar. ca.)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX 6521500

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

Absolu

Cassa ricurva, oro 18 ct., vetro zaffiro.

TORINO
Albera Via P. Micca 9
Artigianato Valenza Via G.Garibaldi 5
Astrua Via Roma 28
Bocchino Piazza C. Felice 19
Brusa Corso Moncalieri 200
Clapero Corso Vittorio Emanuele 58
Colombo Corso Vercelli 114
Cortaldo Via Borgaro 72
Jolly Oro Via Gramsci 15
Luzzari Via Barletta 47
Maccario Via Po 14
Morosini Via N. Fabrizi 26
Negri Via Nizza 362
Palmerio Via Roma 346
Pella Strada Mongreno 13
Riguli Via Chiesa della Salute 17
Rocca Via Lagrange 40
Rossi Via Frejus 41
Rigau Via C. Capelli 39
Tiglieri Corso Vittorio Emanuele 100
Urbini Via Lagrange 31

PROVINCIA DI TORINO
Chieri
Ceppi Via Vittorio Emanuele 39/A
Chivasso
Cena Via Torino 41
Cirié
De Giorgis Via Vittorio Emanuele 156
Cuorgné
Bellino Via Ivrea 11
Giaveno
Croce Fiorio Via Cozzo 22
Ivrea
Palvarini Corso Cavour 48
Moncalieri
Bogetto Piazza Vittorio Emanuele II 28
Orbassano
Sbodio Via Vittorio Emanuele 9
Pinerolo
Rosa Brusin Via Savoia 4
Rivoli
Arnoso Via F.lli Piol 59
Settimo Torinese
Del Vago Via Italia 21

TIVU' E TIVU'

Gassman legge la Commedia con preziosa teatralità

BEN fu Bagnacaval, che non rifiglia», impreca Guido del Duca nel XIV Canto del Purgatorio, contro i «Romagnuoli tornati in bastardi». Per fortuna la sua invettiva non ha avuto il seguito che in quel momento Dante (vittima di un romagnolo) auspicava. Bagnacaval rifiglia, e bene, a sette secoli di distanza, se le parole della Commedia possono rimbalzare di lì, battute nel ferro di una dizione fiammeggiante, a tutto il pubblico italiano.

Anni Gassman stava camminando verso lo suo maestro e il suo autore, l'incontro era inevitabile. E dantisti, lettori, interpreti stavano ad aspettarlo con le balestre puntate dalle feritoie. Tutti come si legge Dante, perché tutti ci hanno provato, almeno una volta. Solo che ognuno lo legge in modo diverso dall'altro. Già, come si legge Dante? in modo didascalico? drammatico? lirico? o magari ironico.

Gassman che la chiave per capire la poesia nella struttura stessa dei suoi versi, nel rapporto strettissimo, intercorrente, dei suoni e dei significati: e ha dato una lettura retorica. La parole ha una cattiva fama ai nostri giorni, dopo gli abusi che si sono consumati in nome. ai tempi di Dante l'aveva affatto. Retorica è quell'insieme di clausole, di strumenti e in qualche caso - perché temere il termine? - di artifici per rendere il testo più penetrante in sé e più memorabile nel tempo. Noi ricorderemmo oggi quei versi e quelle terzine sedimentate nella nostra cultura se non fossero frutto, oltre che dell'alta fantasia, di uno straordinario gioco retorico sottostante.

La lettura di Gassman ha messo al centro, prima di tutto, questo gioco: rimarcando la distribuzione ben martellata dei versi, i rimandi interni dei suoni (basti pensare come ha indugiato sul «non omo, omo già fui», lo spostamento progressivo dei segni, che ha cercato di rendere con differenziarsi dei gesti. Esemplare, in questo, la gradualità con cui ha introdotto l'apparizione delle tre fiere. Ha evocato la lussuriosa lonza con gli occhi accesi, la voce che si andava riscaldando, il superbo leone con un grido rauco, la avara lupa un abbassamento del tono, come volesse chiudersi, più pensieroso, in stesso.

C'era un po' teatralità, nella lettura. Certo, e ad alcuni è parso enfasi. Ma non è stato ancora abbastanza osservato che la Commedia è uno straordinario esempio di rappresentazione scenica, fin dal primo Canto. Quale invenzione più teatrale di quel Virgilio che scivola in primo piano, quasi inavvertito, per dominare, dal buio, l'azione? Gassman tenuto il sommesso, sul personaggio che «per lungo silenzio parea fioco», ha alzato con forza la voce, pur incarnare l'orgoglio (così dantesco) del «poeta fui», ha reso con violento contrappunto l'emozi Dante, fulminato dal riconosci (or se' tu quel Virgilio e quella fonte?»), ha chiuso con la nota più malinconica, sul maestro che sa di non poter arrivare mai alle «beate genti». Teatralità, certo. Ma ne può fare meno, tradire il gioco del poeta?

Giorgio Calcagno

FILM OGGI IN TV

Goldie perde la memoria

Paolo Villaggio ancora una volta nei panni del ragionier Fantozzi stasera Retequattro

UNA COPPIA ALLA DERIVA
1987, Raiuno alle 20,40; dur. 98'

Commedia di Gerry Marshall Goldie Hawn, Kurt Russell, Edward Hermann, Katherine Helmond, Michael Hargerty. Goldie Hawn è un'ereditiera che ha perduto la memoria dopo un incidente. A questa smemorata tocca in sorte un marito operaio e padre pluriino. Gli equivoci Kurt Russell il sale della pellicola.

SUPERFANTOZZI
1986; Rete 4 alle 20,30; dur. 98'

Neri Parenti guida ancora una volta il ragionier Fantozzi in una serie di sciagure senza fine. E' la saga di Fantozzi, con un Paolo Villaggio protagonista delle sue avventure.

IL FRELLO DEL
1986, Rete 4 2,05; dur. 102'

Film di Gianfranco Mingozzi, favola immaginata da quel grande poeta che è Tonino Guerra; la fiaba di un uomo, bravissimo Philippe Noiret, che sente il bisogno di raccontare i suoi giovanili a Ornella Muti. Una favola tenera di una per che invecchiando fa un patto con una fanciulla: «Io parlo e tu ascolti in silenzio».

BABY
1985, Raidue alle 20,40; dur. 104'

Film avventuroso di W. L. Norton, con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan. Ecco un fratello maggiore del paleontologo di «Jurassic Park». I brontosauri qui sono ancora vivi e tocca a William Katt e a sua moglie Sean Young difendersi da un collega senza scrupoli che non esita ad uccidere pur di mettere le mani sugli ultimi esemplari di brontosauri.

LA NOTTE DELLO

1988, Odeon alle 20,30; dur. 102'

Thriller in prima visione tv di R. L. Thomas. Il film è tratto da una storia vera avvenuta in una cittadina della Pennsylvania e delle avventure di uno sciamano (Donald Sutherland) che, d'accordo con allievo, uccide matto.

SHOW VIEW PROGRAMMATORE ISTANTANEO VIDEO
VIDEOREGISTRATORI CON SHOW VIEW: SOLO L.638.000, PER NON PENSARCI PIU'.
GRUNDIG made for you

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
TG: 6,45 (2915283); 7 (3931); 7,30 (2546388); (4047); 8,30 (9196); (7775); 9,30 (6872660); 10 (7639); 11 (39825); 12,30 (3506); 13,30 (78196); (38979); (950); 22,40 (2663399); 24 (8058)
6 — **Ieri e oggi** (8868008)
8,45 **Unomattina** (0)
7,35 **Tgr Economia** (4580775)
9,35 **Il cane di papà** (3027383)
10,05 **In cerca d'amore** (1964). Film musicale. 1° tempo (3530221)

POMERIGGIO
11,05 **In cerca d'amore**. 2° tempo (2637316)
11,35 **Callmero** (1678329)
12 — **Nancy, Sonny & Co.** Telefilm (98554)
12,25 **Che tempo fa** (7134775)
12,35 **La signora in giallo** (3510009)
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...** (5647487)
14,05 **Prove e provini e Scommettiamo che...?** (6542221)
16,40 **L'albero** (641757)
16,15 **Uno per Cartoonbigi** (3429405)
16,45 **Uno per tutti.... che lingua parli?** (5752283)

SERA
16 — **Uno per tutti.** *Felipe ha gli occhi azzurri* (8154757)
17,35 **Spazioliibero.** CICAP (1503825)
17,55 **Oggi Parlamento** (8941850)
18,15 **Brillantina.** Telefilm (6031196)
18 — Renzo Montagnani in **Don Fumino.** *Uccellini* (80554)
19,40 **Almanacco giorno dopo** (9228026)
19,50 **Che tempo fa** (9217912)
20,30 **Tg 1 Sport** (85689)
Una coppia alla deriva (1987). Film commedia. Regia Garry Marshall. Con Goldie Hawn, Kurt Russel, Edward Hermann, Katherine Helmond, Michael Hagert, Roddy McDowall (6132-02)
22,45 **TG5 Speciale Coppa Italia** (2054844)
23,15 **TG5 Mercoledì sport.** Verona - Pallavolo maschile: Star Game (210115)
0,20 **Oggi al Parlamento** (5035054)
0,40 **Dse - Sapere. La forma della Terra** (7113239)
1,10 **Il Paese lontano** (1986). Sceneggiato. Regia di George Miller. Con Michael York, Sigrid Thornton (86552448)
5 — **Divertimenti** (30900210)

RAIDUE

MATTINO
8,45 (4158573); 11,45 (9403196); 13 (86115); 17,15 (9623844); 18,45 (994956); 23,15 (5402370)
6,30 **Nel regno della natura** (2535912)
8,55 **Conoscere la** (915888-44)
7 — **Piccole e grandi storie: tic tac sveglia** (2783221)
7,50 **L'albero azzurro** (2263592)
8,20 **Lassie** (4564736)
9,05 **Il marmitone** (1957) Con Jerry Lewis (4447855)

POMERIGGIO
10,40 **Detto tra noi mattina** (757)
12 — I **vostri.** Programma di Michele Guardì (30316)
13,25 **Il - Economia** (2544008)
13,40 **Beautiful** (5700844)
14 — **I suoi primi 40 anni.** Di Enza Sampò e Sergio D'Ottavi (47-
14,20 **a Barbara** (7823757)
15,10 **Detto tra noi. Quotidiano di cronaca e costume** (5605592)
17,20 **Dal Parlamento** (5622110)
17,25 **Il coraggio vivere.** Di Riccardo Bonacina (245841)
18,20 **Tgs Sportsera** (5235115)

SERA
18,30 **In viaggio con Sereno variabile,** Osvaldo Bevilacqua (19-844)
18,45 **Huntar**, telefilm (4590757)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (8033625)
20,20 **Ventieventi** (2366370)
20,40 **Baby - Il segreto della leggenda perduta.** (1985) Film avventuroso. Regia di B. W. L. Norton. Con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan (502573)
22,20 **Speciale Mixer** (2830283)
23,35 **Un giustiziere a New York.** Telefilm. *L'uomo ombra* (4512-883)
0,20 **Dse - L'altra edicola - La cultura nei giornali** (1555055)
0,35 **Appuntamento al cinema** (74-442806)
0,40 **Chiamata d'urgenza** (1986). Film poliziesco. Regia Milos Zabransky. Con Josef Vinklar, Jiri Stepnika (7192177)
2 — **Videocomic** (9437993)
3 — **Università. 1 anno accademi:** Chimica, lez. 38 - Matematica 1, lez. 38 (9507780)
4,45 **2 anno accademico:** Fisica 2, lez. 5: Fondamenti di informatica 3, lez. 31 (37121111)

RAITRE

Telegiornale: 12 (23853); 14 (4022047); 19 (134); 19,30 (83383); 22,30 (93844); 0,30 (6781790)
8,30 **Tg 3 -** ola (2552650)
6,45 **Dse - Viaje al Espanol** (8855-134)
7,30 **Dse - Tortuga** (66757)
8,30 **Dse - Carl Gustav Hempel** (6060)
10 — **Dse - Turchia: Teatro di grandi imperi** (6009)
10,30 **Dse - Parlato semplice** (3907-78)

POMERIGGIO
12,55 **Dse - Una caramella al giorno** (6458405)
14,50 **L'amore è** A. Baricco (1033757)
15,50 **Rugby: TGS Mischia e mete** (6806825)
16,05 Treviso. **Pallamano** Italia-Re. Coka (570134)
16,20 Trieste. **Tennis: Co Europa a squadre** (2292606)
16,40 Predazzo. **Sci alpino: Coppa mondo. Sello** (6962825)
17 — Camelore. **Lotta Bosi: Campionati italiani assoluti maschili e femminili** (8283)
17,30 **Vita da strega** (1370)
— **Geo.** *Lampedusa* (35641)

SERA
18,35 **Tg3 Sport** (5863831)
18,40 **Insieme Meteo 3** (790776)
19,50 **BlobCartoon** (600950)
20,05 **Blob. Di tutto di più** (2372573)
20,25 **Una cartolina spedita Andrea Barbato** (8059863)
20,30 **Mi manda Lubrano.** Di Antonio Lubrano. Lucia Rostivo e Andrea Barberi. A cura Roberta Castaldi. Regia Claudia Caldera (20592)
22,45 **Milano,** . Di Gianni Riolta (9454776)
23,45 **Processi sonari** ultima puntata (4805573)
1 — **Fuori orario** presenta **bCartoon** (2695581)
1,15 **Blob tutto più** (8448245)
1,25 **Una cartolina.** Replica (744497-19)
1,30 **Milano Italia.** Replica (1645-852)
Pro sonari replica (7447-061)
3,35 **Scomparso** (1982) di Constantin Costa-Gavras. Con Jack Lemmon, Sissy Spacek (177)
5,30 **Videobox** (9959824)
6 — **Scheggo** (42154239)

CANALE 5

Tg5: 13 (61316), 17,55 (3355467); 20 (51234); (40974)
5,30 **Prim pagina,** attualità (9890-776)
— **Maurizio Costanzo Show,** varietà (97710829)
11,45 **Forum,** attualità Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Lalloni (1913-006)
13,25 **Sgarbi quotidiani** con Vittorio Sgarbi (9242592)

POMERIGGIO
13,35 **Sarà vero?,** con Alberto Castagna, regia Laura Basile (1757-221)
15 — **Agenzia matrimoniale,** con Maria Flavi (55115)
16 — **A tutta Disney - Bonkers gatcombina guai** (4370)
16,30 **I Puffi,** cartoni (80467)
16,45 **Sorridi c'è «Bim Bum Bam»,** con Carlotta Pisoni Brambilla (8084283)
16,50 **Tazmania,** cartoni (4873880)
17,20 **Occhio alla strega,** quiz Marco Bellavia, Alessandro Gobbi (9014047)
17,25 **Batman,** cartoni (72028)

SERA
18 — **Ok il prezzo giusto!,** quiz Iva Zanicchi. Regia di Silvia Ferri (48467)
19 — **La ruota della fortuna,** quiz Mike Bongiorno, Paola Barale (3689)
Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio. Ric (1570844)
20,40 **Donna d'onore 2.** Di Ralph Thomas. Con Carol Alt, Michael Ontkean, Eli Wallach, Young, puntata. (863196)
22,30 **Spazio 5,** attualità. Con Enrico Mentana (88650)
22,50 **Tutti gli di Tangentopoli,** Speciale Processo Cusani (1688554)
23,20 **Maurizio Costanzo Show** (143329)
1,30 **Sgarbi quotidiani**(8748712)
1,45 **Striscia la notizia** (1507852)
2 — **Tg 5 - Edicola** (9462606)
2,50 **Zanzibar** (9374697)
3 — **Tg 5 - Edicola** (9375326)
A tutto volume (9376113)
4 — **Tg 5 - Edicola** (9379142)
4,30 **I cinque del 5 piano,** (telefilm (7524597)
5 — **Tg 5 - Edicola** (7525326)
5,30 **Documentario** (7526413)
6 — **Tg 5 - Edicola** (14177662)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,30 (38221); 19,30 (53554)
5,30 **Ciao ciao,** cartoni (18434625)
9,15 **Baby sitter,** telefilm (7382883)
9,45 **Segni particolari: genio** (73-70028)
10,15 **Starsky Hutch,** telefilm (10-41950)
11,15 **A Team,** telefilm, *I cavalieri dell'asfalto* (3106644)
12,15 **Quì Italia,** attualità (r) (5819931)
12,45 **Dolce Candy,** cartoni animati (6822589)

POMERIGGIO
13,20 **La posta di Ciao Ciao** (2769-028)
13,25 **Principe Valiant,** cartoni (5902-83)
13,55 **Ciao Ciao Street** (6899134)
14 — **Il libro della giungla,** cartoni (2770)
14,30 **Non è la** varietà (3503844)
15,15 **UnoMania,** varietà (824457)
16,30 **Agli ordini papà,** telefilm, *Quel sabato d'orgoglio* (4660047)
17,15 **Benny Hill show,** varietà (6995-73)
17,35 **Mitico!,** (641106)
17,50 **Studio sport** (4628047)
18 — **SuperVicky,** telefilm, *Il ballo scolastico* (5080)

SERA
18,30 **Bayside School,** telefilm. *Festa di fine estate* (9329)
19 — **Il principe di Air,** telefilm. *Una serpe in famiglia* (5202)
19,50 **Londra,** con Giuliano Ferrara (
20 — **Karaoke,** varietà con Fiorella (85584)
20,35 **The Abyss.** Film-fantascienza (Usa di James Cameron. Con Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio (82524399)
23,15 **Benny Hills Show,** varietà (76-20641)
0,15 . attualità (2864245)
0,30 **Studio sport** (9458603)
1 — **Radio Londra,** attualità (4141-871)
1,20 **Starsky & Hutch,** telefilm (92-46526)
2,20 **A Team,** telefilm (9857687)
3,45 **Quì Italia,** attualità (8695413)
4 — **Segni particolari: genio,** telefilm (9377784)
SuperVicky, telefilm (7522236)
— **Agli ordini papà,** telefilm (7523-968)
5,30 **Il principe di Bel Air,** telefilm (7526055)
6 — **Bayside School,** (1697-7644)

RETE 4

Tg4: 9,30 (5878488); 11,55 (9254047); 13,30 (9554); 17,30 : 19 (19883); 23,30 (2791134)
6,30 **famiglia americana,** (5655912)
7,15 **I Jeffarson,** telefilm (3918824)
7,40 **Strega per amore**(5411134)
8 — **Tre cuori in affitto,** telefilm (77-57)
8,30 **Piccola Canarenzia** (5134)
9 — **Anima** telenovela (6883)
9,45 **Buona giornata,** varietà (5323-486)

POMERIGGIO
10 — **Soledad,** telenovela (7979)
10,30 **Febbre d'amore,** soap opera (4545541)
11,15 **Quando arriva l'amore,** telenovela (8467480)
12 — **Celeste** (25486)
13 — **Sentieri,** soap opera (1ª parte) (8467)
14 — **Sentieri,** 2ª parte (5793)
14,30 **Primo amore** telenovela (46-979)
15,30 **La signora rossa,** telenovela (9316)
16 — **La verità,** quiz (3965979)
16,45 **Il nuovo gioco coppie,** quiz (7547202)

SERA
17,35 **Naturalmente bella** (5228467)
17,45 **Luogo** attualità (5240-047)
17,55 **Funari** attualità (6086-221)
20,30 **Superfantozzi,** film-commedia (Italia '86) di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Gigi Reder (28-134)
22,30 **Radio Londra,** attualità
22,40 **Drum l'ultimo mandingo.** Film (Usa, '76) di Ken Norton (5025-844)
0,45 **Rassegna stampa** (6486531)
0,55 **Luogo comune,** attualità (5130-988)
1,10 **Funari** attualità (2206-897)
2,05 **Il frullo passero,** film-drammatico (Italia, '86). Con Ornella Muti, Philippe Noiret, Nicole Farron (2782332)
3,45 **Lou Grant,** telefilm (1549328)
4,40 **Dragnet,** telefilm (6957546)
5 — **Lou Grant,** telefilm (9340413)
6 — **Murphy Brown,** telefilm (4215-5581)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,14 Gr 1 mattino; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr Regione; 7,40 Gr 1 lavoro; 8,30 Gr 1 Speciale; 9 Radiouno per tutti; 10,30 Effetti collaterali; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,22 Radio Zorro; 11,30 Tu hai i figli gli altri; 12,11 Signori illustrissimi; 13,47 La diligenza; 14,11 Oggiavvenne; 14,35 dove; Il Paginone; 17,27 St-Germain-des-Près a Francisco; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,30 Audiobox; 20,20 Parole e poesia; 20,25 Tgs: Spazio 20,30 East West ; 21,04 Nuances; 22 Von; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,07 La telefonata
Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,03 Gr2; 8 Vetrogrande; 8,45 Una notte da ricordare; 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo 10,31 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Il signor Bonaventura; 14,15 Intercity; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,53 La loro voce; 20 Dentro la sera; 20,25 Italia; 22,41 Dentro la sera; 23,28 Notturno italiano
RADIOTRE: Gr: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 22,40
8 Preludio; 7,30 Prima pagina; 9 Concerto mattino; 10 ritorno al futuro; 10,45 Interno giorno; 12,38 La Barcaccia; 14,05 Robert Schumann, da opera 1 a opera 23; 15,05 La Rai del senatore Agnelli; Attabeli sempri; 18,30 Palomar: la scienza che cambia il mondo; 17,15 Classica e compact; 18 Terza 19,40 suite; 21 Opera doc: I Vespri siciliani; 23,58 Notte italiano

SVIZZERA

Tg: 12,45 (886347); 19 (641711); 20 (440405); 22,20 (1934-86)
13,25 **999** (2726844)
15,10 C tutto il mondo (5118689)
16,10 **Telediswey** (3525467)
17 — **Un sogno** (59-4825)
17,30 **Tivutiva?** (597912)
18 — **Press gang** (754825)
18,25 **Cosa pantofa?** (513775)
19,05 **Buonasera** (335844)
19,30 **Il Quotidiano** (4435992)
20,30 **Assalto allo Zoo** (974047)
21,30 **Federal** (816979)
22,50 **In(s)contri** (82560564)

MONTECARLO

TG: 14 (47738); 18,45 (4362738); 19,30 (8399); 22,30 (7047)
11,45 **Donne e dintorni** (3416-979)
12,45 **Euronews** (7974115)
14,05 **Una storia diversa,** film (9026202)
15,55 **Tappeto volante** (5352484-1)
18 — **Sale, pepe e fantasia** (85-134)
18,50 **Il mondo di** (77950)
20,30 **Homeirani** (70009)
23 — **Mondocalcio. Sport** (57-88)
0,15 **maschera** morte rossa. film (7386264)
1,45 **Cnn News** (42522038)

TELE +1

17 — **Baby Gang** (7314757)
18,35 **Regina al computer** (56-14757)
20,40 **valle di Pietra Kalkstein** (357486)
22,30 **Hook - Capitano Uncino** (4063115)
1 — **Re-Animator 2** (4091332)
2,50 **La tempesta** (72279332)

TELE +3

20 — **Raffaello e i suoi**
21 — (554457)
23 — **brother, my sister** (82582776)

TELE +2

11,30 **Secret nature Channel shore**
13 — **Il Nilo**(683318)
14 — **National Geographic** (687134)
15 — **Nature watch** (154221)
15,30 **Il Nilo**(429931)
17 — **National Geographic** (412738)
18,30 **Il mondo degli animali** (342383)
19,30 **La fabbrica del gol** (843736)
21 — **Calcio: Germania-Argentina** (3281283)
22,45 **La fabbrica del gol** (852009)
24 — **Motociclismo** (55304446)

VIDEOMUSIC

14,15 **Telekommando** (7208-467)
15,35 **Segnali di fumo** (1191-680)
18,35 **Paul Young special** (2690047)
19,50 **The Mix** (11265221)
22 — **Jayhawks** (16654283)

RETE A

TG: 15 (87389); 17 (66841); 18 (52405); 19 (2270); 19,30 (9641); 20 (5854)
17,10 **Natalie** (242589)
20,30 **Natalie** (21134)
21,30 **L'indomabile** (13354757)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate il Numero ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregi- il programma automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diritture del Copyright
ShowView è marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

INVITANTI VARIAZIONI SUL primo, SUL secondo E SUL terzo.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Continua su Canale 5 il «Teatro dei tangentisti» *(Tutti gli uomini di Tangentopoli*, alle 22,50: stasera si vede tra l'altro Citaristi che, interrogato su quanti avvisi di garanzia abbia ricevuto, risponde: «Non me li ricordo». Lubrano fa un test sui disinfettanti (Raitre, ore 20,30). Jenny Garth ospite del *Maurizio Costanzo Show* a Canale 5. *Processi sonari* di Ippoliti si chiude su Raitre (alle 23,45).

BEVERLY HILLS

Jonny Garth (Kelly di *Beverly Hills*) gira l'Italia in Bentley, circondata da dodici guardie del corpo, mangia vegetariano e indossa capi Roman's (questa sponsorizzazione le ha fatto incassare 250 milioni). Nei locali da bello rifiuta qualunque invito. L'altro divo di *Beverly Hills*, Luke Perry (Dylan), doveva arrivare oggi alla Malpensa, ma all'ultimo momento ha rinunciato al viaggio. Motivo ufficiale: un'influenza. Con l'occasione arrivano notizie anche sugli attori del serial che sono rimasti in America. matrimonio di Brenda, appena celebrato, è già in crisi per via del suo rattere passimo, l'attrice che fa la parte di Andrea (Gabrielle Carteris) è incinta e gli sceneggiatori sono nei guai perché non sanno bene come inserire questo fatto nella storia, eccetera.

ANDREA

Mostrare Andrea che aspetta un bambino può creare grossi problemi, perché personaggio ha nel serial appena 15 anni. L'attrice Gabrielle Carteris, che la interpreta, si fa passare per venticinquenne, ma in realtà ha 32 ed è la più vecchia del gruppo. Del resto, tutti gli attori sono molto più anziani dei loro personaggi: Ian Ziering ha 27 anni, Jason Priestley 24, . Quanto alla Jenny Garth che adesso è sotto gli occhi di tutti, nel serial interpreta la tipica abitante di Beverly Hills, bionda e sofisticata, in contrapposizione con Brenda, bruna e carnale. La Garth tuttavia è nata in - nell'Illinois -, figlia di un allevatore cavalli e, bambina, pur di vincere un premio riservato alla più brava piccola massaia andò a pulire una stalla con l'aspirapolvere. Di tutto gruppo è quella che ha più spiccato il senso degli affari: una sua cassetta dedicata alla ginnastica, alla dieta eccetera le ha fatto incassare un paio di miliardi.

RICCHEZZA

Per dare un'idea della ricchezza degli abitanti di Beverly Hills si può fare l'elenco degli oggetti acquistati un pomeriggio lungo la Rodeo Drive da Tori Spelling, figlia produttore dei serial: stivali da motociclista, due paia di scarpe, un glubbotto cuoio, una pizza California, una julienne, una diet Coke, un paio di jeans scoloriti, due paia di calze, un abito di jeans, un abito nero elegante, paio di pantacollant, collana di perle finte, un profumo da dollari. Totale: 1730 dollari (due milioni e mezzo di lire).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ippoliti, Perry

Pianeta Tutenti Adv

La prima notte sarà perfetta se scegliete con calma il vostro tipo.

Venite a provare i nuovi materassi Biorest dagli esclusivisti Altrenotti: troverete a occhi chiusi il tipo ideale, su misura per il vostro rapporto peso/altezza. Quando avrete scoperto il nuovo equilibrio fra il piacere e la qualità del riposo, ve ne innamorerete. E il vostro materasso Biorest, realizzato con un rivoluzionario brevetto tecnologico, vi sorprenderà sempre come la prima notte.

BIOREST

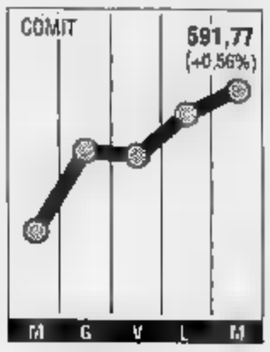
USA Pat. No. 5,636,679 - Foamtech

Altrenotti

Imbottiti da riposo

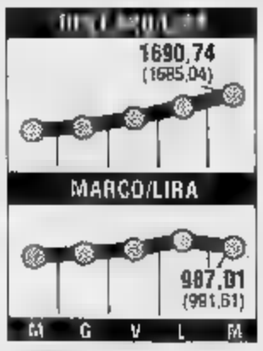
In anteprima dal 10 Dicembre presso:

TORINO *Centro:* **Il** [illegible] Via Pietro Micca 3 - Tel. 5613568 - **Spanò** Via G. Verdi [illegible] bis - Tel. [illegible] - *Crocetta:* **Punto del Materasso** Via C. Colombo 42 - Tel. 504832 - **Casa del Materasso** Via [illegible] Secondo [illegible] - Tel. 534342 *San Salvario:* **Il Punto** [illegible] Via Madama Cristina [illegible] - Tel. [illegible] - *Venchiglia:* **Il Punto** [illegible] Corso Belgio 24/B - Tel. 8179046 - *Santa Rita:* **Il Punto Notte** Via Tripoli 123 - Tel. 3247752 - *Cenisia:* [illegible] Corso Francia 111/D Tel. 4476913 - *San Donato/Campidoglio:* **I** [illegible] **Notte** Via N. Fabrizi 64 - Tel. 7761723 - *Madonna di Campagna:* **Il** [illegible] **Notte** Via Orbetello 176 - Tel. 2267676 - **Materassaio Cortassa** Largo Casteldelfino 18 - Tel 254085 - **Di Fazio** Via Lanzo 163 - Tel. 2263073 - *Barriera* [illegible] *Milano:* **Materassaio Polvere** Corso Vercelli 133 - Tel. 2053909 - *Miralion Sud:* **Punto** [illegible] **Materasso** Via Pio VII 164/o - Tel. 610298 - [illegible] **Il Bottegone del Materasso** Via A. De Gasperi 14/a - Tel 9018569 - [illegible] **Estasi** Str. Genova 76 - Tel 6472109 - **NONE** [illegible] **Materassaio** Via Roma 71 - Tel. 9865378 - **MAPPANO Feroglio** [illegible] Via Rivarolo 71 - Tel 2620818 - [illegible] **Dormire con...** Piazza Roma 21 - Tel. 0121/794194 - **GIAVENO Mobili** [illegible] Frazione Ponte Pietra 98 - Tel. 9363889 - **CHIVASSO Fratelli Esposito** Viale Cavour 11 - Tel. 9112240 - **Sede** [illegible] **CAVAGNOLO** Tel 9151925



Borsa, seduta contrastata

Seduta contrastata alla Borsa valori di Milano che ha chiuso, comunque, un rialzo del Comit pari a 0,56%. Per la maggior parte della giornata il mercato si è dimostrato ben intonato, con un buon tenore di scambi, buona presenza dei borsini nella prima parte della seduta e un deciso intervento degli operatori esteri nella seconda metà. Protagonisti i titoli del Gruppo Ferruzzi che beneficiano della vicina conclusione del piano di risanamento: Ferfin hanno chiuso un +1,7%, le Fondiaria +0,9% e le Montedison +0,1%. Bene le Fiat, in piena fase tecnica a causa dei premi ritirati, che hanno chiuso a +0,2%. Sempre nel Gruppo Agnelli, lievi progressi per le Ifil Priv (+0,4%), mentre Rinascente (-0,4%) e Ifil (-1,5%) hanno perso terreno nelle ultime battute. Perdite per i valori di casa De Benedetti, con le Olivetti in calo del 3,1% e le Cir del 2,2%. Fra i telefonici, recupero per le Stet (+1,6%).



I Btp triennali sotto il 7%

Nuovo minimo storico per i titoli di Stato, dopo il collocamento Bot di metà mese. All'asta di ieri i Btp a 3 anni sono scesi all'8,13% lordo e al 6,98% netto, mentre i titoli quinquennali sono passati all'8,39% lordo e 7,24% netto. Le richieste sono state più che triple in entrambi i casi rispetto all'offerta. I sono i più bassi registrati da quando sono stati introdotti i Btp triennali (settembre '92) e quinquennali (gennaio '91). I precedenti livelli minimi erano stati raggiunti il 14 ottobre scorso (8,42% il tasso lordo e 7,27% quello netto dei triennali, 8,54% e 7,39% per i quinquennali). Rispetto ad un anno fa (collocamento del primo dicembre '92), i rendimenti sono scesi di più di 6 punti percentuali sui titoli a tre anni e di quasi 5 punti su quelli a cinque anni. I tassi sono calati, nel raffronto con la precedente tranche, di oltre 80 centesimi di punto per i triennali e di circa 75 per i quinquennali.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 15 Dicembre 1993 25

Confindustria dà l'allarme: la manovra si sta annacquando. Il Nobel scommette sull'Italia

Abete: ripresa senza lavoro

E Modigliani «riabilita» il pds

Da sinistra Franco Modigliani e Luigi Abete

ROMA. Gli industriali sentono arrivare la ripresa economica: benché finora non la si sia vista, nel '94 si manifesterà. Ma pare che faccia assai più notizia l'ottimismo senza riserve di Franco Modigliani, comparso a sorpresa tra gli altri economisti per commentare le nuove previsioni del Centro studi della Confindustria. Il settantacinquenne premio Nobel ebreo-italo-americano si diverte dell'attenzione frenetica che tv e radio gli tributano, e dice la un po' su tutto: il pds gli pare legittimato a governare, Carlo Azeglio Ciampi dovrebbe restare a palazzo Chigi.

«Tutte le forze politiche tranne Rifondazione comunista da lato e movimento sociale dall'altro - dice - possono andare al governo. Il pds ha le stesse preoccupazioni e gli stessi interessi degli altri partiti. Non mi preoccupo affatto che l'Italia risulti ingovernabile. Credo che il prossimo governo proseguirà sulla stessa linea di politica economica, spero ancora sotto la guida di Ciampi. In un articolo che sto scrivendo per il *Financial Times*, dirò che l'Italia è il Paese migliore dove investire, perché la sua base industriale è solida».

Dove certo le parole di Modigliani non piacciono ai suoi ospiti confindustriali, è nella ricetta che propone per la ripresa. «In cambio della politica dei redditi, della moderazione salariale che i sindacati hanno accettato con saggezza estrema - dice ancora l'autorevole economista, sulla linea keynesiana che fu delle sinistre riformiste nei decenni passati - i lavoratori devono avere più occupazione. Occorrono investimenti pubblici per creare più posti lavoro».

I consigli della Confindustria di tutt'altro genere: «Il prossimo governo - dice il direttore generale, Innocenzo Cipolletta - dovrà fare un manovra economica molto più energica di quella contenuta nella legge finanziaria '94, che il Parlamento sta sempre di più annacquando». La nuova maggioranza, qualunque essa sia, «dovrà guardarsi dal ritenere che per la finanza pubblica il peggio sia passato e sia venuta l'ora di raccogliere». In particolare la Confindustria ritiene che «nuovi interventi correttivi saranno necessari sul fronte delle pensioni».

Nel quadro generale delle previsioni, illustrato dal direttore del Centro studi, Stefano Micossi, la Confindustria vede nel 1994 una crescita dell'1,6% (stima identica a quella del governo) dovuta per circa la metà alle esportazioni anche sollecitata da un lieve recupero dei consumi (+0,6%) o da una ripresa degli investimenti (+1,7%).

L'inflazione, che nella media '93 risulta del 4,2%, scenderà ancora al 3,3%. Nonostante gli «annacquamenti» della legge finanziaria il deficit pubblico scenderà, seppur di quanto desiderato, dai 158.000 miliardi ormai probabili per il '93 a 151.000.

«Il sistema economico italiano funziona - conclude Cipolletta - e questa è una novità rispetto allo scetticismo fortissimo degli anni passati, quando ogni intervento era giudicato inutile. Ora constatiamo che se si prendono misure corrette di politica economica il sistema reagisce in modo corretto. Ecco gli esempi: tolti i fattori di inflazione interna, come la scala mobile, l'inflazione è calata; e riducendo la spesa pubblica non sono accaduti quei disastri che alcuni temevano. Inoltre, non erano fondate le preoccupazioni sulla qualità dei prodotti italiani, perché una volta svalutata la lira le esportazioni sono andate benissimo».

Quanto alla disoccupazione, la Confindustria non ritiene che il '94 porterà un ulteriore peggioramento. Il -0,1% che compare nelle cifre del «rapporto di previsione» equivarrebbe a solo 20.000 posti lavoro in meno. Le ricette consigliate restano forte moderazione salariale, flessibilità del lavoro. Il consigliere incaricato del Centro studi, Paolo Passanti, suggerisce di abbassare il costo del lavoro per i lavoratori a bassa qualificazione, che oggi non è vantaggioso assumere.

Dalla parte del «rapporto di previsione» dedicata al mercato del lavoro, il livello di istruzione della forza lavoro in Italia risulta stranamente tra i più bassi della Cee, più basso anche di Irlanda e Grecia. I disoccupati, più che negli altri Paesi, sono giovani in cerca di primo impiego.

A giudizio della Confindustria i posti in più si creeranno solo se non saranno troppo «garantiti»: «Deve cadere il tabù posto fisso: si tratta di una battaglia culturale di pari valore rispetto a quella condotta contro la scala mobile», ha sintetizzato il vicepresidente Carlo Callieri.

Stefano Lepri

CAMERE COMMERCIO

Parte la riforma, ma è subito rissa

ROMA. Sulle Camere di Commercio è guerra aperta. Ieri il Senato ha approvato in sede definitiva la riforma, ma subito la Confindustria spara a zero. Tra le novità di maggiore rilievo, rispetto alla precedente normativa che risaliva a circa cinquant'anni fa, la possibilità di darsi lo statuto autonomo, l'istituzione del registro delle imprese e l'adozione del sistema elettivo. In pratica, la legge rende più democratiche le Camere Commercio, affidando più direttamente le cariche al voto delle categorie e libera il potere centrale da oneri finanziari. Le Camere di Commercio inoltre acquistano autonomia ma allo stesso tempo responsabilità economiche e finanziarie. In base alla legge, le Camere di Commercio svolgono nell'ambito della propria circoscrizione di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese. Ma la Confindustria dice subito no in quanto la nuova legge tiene conto «del parere del Cnel che aveva raccolto i rilievi di numerose organizzazioni sociali grandi e piccole». La normativa poi «è del tutto inadeguata poiché trasforma di fatto le Camere di Commercio in e le imprese di tutte le categorie e dimensioni sono obbligate ad essere iscritte, finanziandole».

Più luce: le bollette Enel

Gli aumenti partono a gennaio Il governo rivede il fiscal drag

ROMA. Dal prossimo anno l'energia elettrica costerà più, dopo che il Cip ha autorizzato ieri l'aumento - immediatamente contestato da sindacati e consumatori - delle tariffe. A parziale compensazione di ciò avremo qualche migliaio di lire in più a fine mese perché governo ha aumentato del 4,5 per cento (il tasso d'inflazione) le detrazioni Irpef.

Energia elettrica. Il provvedimento Cip, che prevede anche un incremento dei costi di allacciamento e la rimodulazione della fascia sociale, porterà alle casse dell'Enel un introito di 1.432 miliardi l'anno.

Il nuovo assetto tariffario porterà tutto ad un incremento medio della bolletta della luce dell'1,2%. In conseguenza di questa «ristrutturazione» oltre sei milioni di utenti domestici residenti (con una potenza impegnata, cioè, fino a 3 chilowatt) perderanno progressivamente le agevolazioni previste dalla fascia sociale (regime per i bassi consumi): circa 5 milioni resteranno parzialmente agevolati in misura progressivamente ridotta e il crescere dei consumi e circa 1,5 milioni di utenze (con consumi annui 2,5 volte superiori alla soglia dei 150 chilowattora mensili) perderanno del tutto l'agevolazione.

Il nuovo sistema tariffario prevede un meccanismo sull'esempio della tut (tariffa urbana a tempo) con la progressiva riduzione dell'entità dell'agevolazione con il crescere dei consumi.

Drenaggio fiscale. Ci sarà qualche migliaio di lire in più nella busta-paga del 1994: per esempio circa seimila al mese per un lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico. Il governo ha approvato ieri l'adeguamento all'inflazione delle detrazioni Irpef. E' la parte ordinaria, dovuta per legge, del *recupero del drenaggio fiscale*». Con decreto ministeriale sono state accresciute del 4,5% (ovvero in misura pari al tasso di inflazione) le detrazioni: 1) per i redditi lavoro dipendente, da 727.000 lire annue a 759.715; 2) per coniuge a carico, da 757.500 a 781.588; 3) per i figli a carico, 87.500 a 91.438 per un figlio, da 175.000 a 182.675 per due figli, 262.500 a 274.313 per tre figli e così via. Cambieranno nello stesso importo percentuale anche le detrazioni correttive previste per i redditi più bassi, sia da lavoro dipendente che da lavoro autonomo.

SONDAGGI

RADIOGRAFIA DEL RISPARMIO

L'indagine Centro Einaudi-Bnl sugli investimenti: sono i magistrati gli ultimi garanti

«Grazie Di Pietro, ci hai difeso le tasche»

Ma gli italiani risparmiano meno e diffidano dei Bot

ROMA. Diminuzione dei Bot-people, calo del risparmio, aumento del pessimismo: la fotografia scattata dalla Bnl e dal Centro Einaudi come ogni anno sul risparmio e sui risparmiatori in Italia, non poteva essere che questa dopo la crisi attraversata dall'Italia negli ultimi dodici mesi. La colpa è di governo, parlamentari, partiti d'opposizione e sindacati che, secondo gli intervistati, hanno lavorato «contro» il risparmio. E gli estremi difensori degli investimenti privati considerati, insieme alla Banca d'Italia e alla Comunità europea, i magistrati, sull'onda dei trionfi di Di Pietro e del «pool» Mani Pulite.

Dalla lettura del rapporto si scopre innanzitutto che è decisamente cresciuta la quantità di persone che si trovano in difficoltà materiali. Coloro che dichiarano di disporre di reddito familiare insufficiente o, addirittura, del tutto insufficiente sono passati il 9,2% 6,2 del '90, il percentuale minore fino ad ora riscontrata dalle ricerche della Bnl. E' questo 50% in più di insoddisfatti, sostiene il rapporto, quota di famiglie il cui benessere è stato significativamente intaccato dalla recessione». Chi sono? Innanzitutto i meridionali. In quest'area geografica si è arrivati fino ad una percentuale del 14,7% degli intervistati che hanno dichiarato di avere un reddito insufficiente, una percentuale cinque punti superiore rispetto alla media nazionale. Sono soprattutto gli autonomi, artigiani e commercianti, e, tra i dipendenti, impiegati ed operai. Il rapporto individua delle aree di disagio; al loro interno, i più esposti appaiono senza dubbio gli agricoltori, le donne, i capifamiglia con sola istruzione elementare, i cinquantenni a ridosso della pensione, tutti convinti della maggiore necessità di risparmiare nell'attuale momento crisi, incapaci di farlo. Ossi per nulla toccati dal disagio, invece, risultano dirigenti e laureati, impiegati e trentenni, imprenditori e diplomati di scuola superiore.

Cala il reddito, dunque cala il risparmio: per la prima volta la quota di persone che hanno dichiarato di non aver risparmiato nulla è salita al 39,4% dal 33-34% su cui è sempre mantenuto nel corso degli anni. si modifica il numero delle persone. A risultare maggiormente colpiti sono gli acquisti di case e beni durevoli. Tagliate le spese relative a vacanze, meno colpiti, invece, risultano i relativi al fine-settimana. L'altra conseguenza della recessione è il maggiore attivismo finanziario. Il 28,4% degli intervistati ha dichiarato di non aver effettuato alcuna operazione finanziaria. Fino al '92, questa percentuale era più che doppia.

Negli ultimi dodici mesi, dunque, gli italiani hanno deciso di recarsi con maggiore frequenza che in passato presso le banche o istituti assicurativi e parabancari alla ricerca di protezione per i propri risparmi, anche se 6+ è il voto medio dato alle banche per l'attività svolta e addirittura negativo il giudizio sul «costo dei servizi». Il risultato è, comunque, una maggiore maturità nelle scelte di investimento. Sono risultati «emergenti» gli acquisti di certificati di deposito e gli impieghi valuta estera. Nel 1993 il 4,6% degli intervistati ha sottoscritto un Cd e il 5% si è orientato verso operazioni estere conto il 3% circa dell'anno precedente in entrambi i casi. In flessione, invece, l'acquisto titoli di Stato, dal 27,4 al 23,6%. In «ristagno» fondi e azioni (dal 6,9 al 5,7%) e le polizze assicurazione sulla vita (dal 7,3 al 4,6%). Il rapporto definisce «consolidati» gli acquisti di case per abitazioni anche per vacanze. Gli immobili vengono sempre meno considerati beni-rifugio, almeno in Italia perché è in forte crescita soprattutto l'acquisto di all'estero (12 mila operazioni stimate contro le 3 mila del '90). In diminuzione anche l'indebitamento: modesta è la crescita dei prestiti personali accesi presso operatori non bancari e la diminuzione del ricorso a prestiti bancari. In quest'ottica, in «ristagno» sono anche leasing automobilistici, i mutui accesi per finanziare attività aziendali o professionali e le richieste di affidamenti bancari delle famiglie. L'Italia delle imprese, e quella delle famiglie, insomma, nell'ultimo anno si è fermata. Non ha investito e ha ridotto gli impegni per ridurre le incertezze future. In flessione anche le carte di credito: gli utilizzatori sono passati dal 15% '92 al 12,6 di quest'anno.

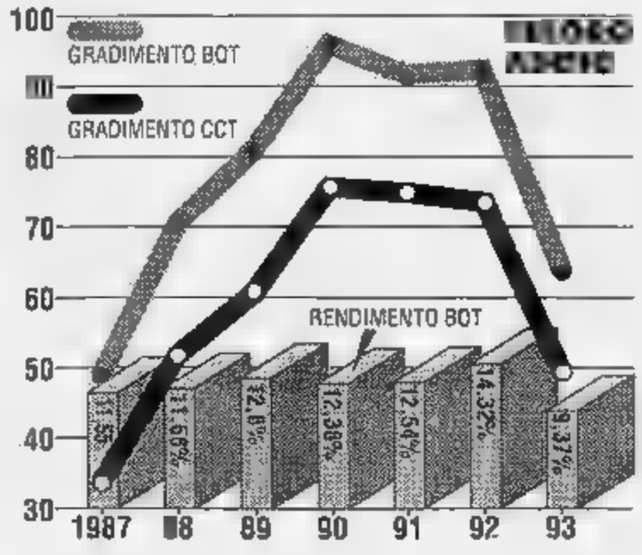
[f. amu.]

LA RICCHEZZA DEL MERIDIONE

(valori percentuali sulla di tutte le risposte valide)

	1984	1989	1993
Case e terreni	48,8	48,5	55,8
Aziende di famiglia	5,6	7,8	5,6
Altri beni	6,3	4,2	2,0
TOTALE DELLA RICCHEZZA REALE	**60,7**	**60,6**	**64,4**
Liquidità e depositi bancari	29,8	24,5	21,4
Bot	6,3	7,2	8,7
Cct	1,4	2,1	1,8
Altri titoli a reddito fisso	1,1	1,1	0,7
Azioni e fondi	1,7	2,4	1,4
TOTALE DELLA RICCHEZZA	**100,0**	**98,1**	**98,4**

Giampiero Cantoni presidente della Bnl sponsor della ricerca



Ici, ultimo giorno

Gallo: ci sarà evasione ed è colpa della Lega

ROMA. Oggi l'ultimo giorno utile per il pagamento della seconda rata dell'Ici (imposta comunale sugli immobili e alle Finanze guardano a questa scadenza con una certa preoccupazione. Anzi il ministro Gallo, intervenendo ad un convegno dell'associazione dei Comuni d'Italia sulla finanza locale, parla già di un minor gettito sull'Ici imputandolo in massima parte all'evasione fiscale e quantificandolo in una cifra compresa tra i 500 e i 1000 miliardi di lire. Il governo prevede a questo punto di incassare circa 14.300 miliardi.

«C'è stata una grossa evasione - ha detto Gallo - specialmente dovuta alle sollecitazioni della Lega. La nostra proiezione è minore rispetto al gettito previsto e molto meno rispetto alla riduzione dei trasferimenti ai Comuni. Sarà importante - ha aggiunto - la collaborazione dei Comuni per scoprire quest'evasione».

Il ministro delle Finanze ha poi voluto rassicurare i contribuenti annunciando che non verrà utilizzato il coefficiente incrementativo. «Non sono d'accordo - ha detto - le previsioni catastrofiche del mio predecessore, che lo avevano spinto a scrivere una norma per cui, in presenza di minor gettito per i mancati pagamenti di chi ha presentato ricorso all'erario, avrebbero dovuto pagare di più coloro che avevano già pagato senza fare ricorso. E' una scelta politica sbagliata ed è mia ferma intenzione non utilizzare il coefficiente amministrativo».

Rivolto ai rappresentanti dei Comuni, Gallo li ha invitati a rivalutare il nuovo sistema contributivo locale e ha escluso l'istituzione nuove imposte a livello territoriale. «Pur con tutti gli errori e le lentezze - ha detto - con l'Ici, l'Icinp e la futura imposta sui servizi comunali generali abbiamo finalmente raggiunto un sistema di finanza locale. Ora dobbiamo avere una tregua, riflettere questa normativa e dargli un assetto organico, intrando alle imposte contro prestazione. Con l'Ici - ha concluso il ministro delle Finanze - io credo che la finanza locale possa considerarsi una realtà».

Svolta storica dopo sette anni di trattative, anche se restano aperte questioni spinose

Europa e Usa fanno la pace sul Gatt

Ma ora l'intesa deve essere approvata da 104 Paesi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finalmente, dopo sette anni di faticosissime trattative, l'Uruguay round è giunto alla fine. I Dodici europei e gli americani, i negoziatori più forti ed accaniti, sono riusciti a trovare un aggiustamento da presentare agli altri 104 membri del Gatt, l'Accordo generale per il commercio e le tariffe. «Restano questioni spinose, ma siamo vicini ad una vittoria storica», ha detto il presidente Usa Bill Clinton.

Mai prima d'ora, infatti, tanti Paesi erano decisi ad aprire in modo così ampio i propri mercati alla concorrenza mondiale. Ed i negoziatori europeo (Leon Brittan) e americano (Mikey Xantor), possono davvero ritenersi soddisfatti: ieri mattina, annunciando l'accordo, hanno fatto diventare realtà la previsione del ministro inglese Kenneth Clarke: «Tutto si concluderà come in un film di James Bond, con un colpo di scena finale quando l'orologio sta per battere l'ora fatidica».

Ora ci sarà «un rilancio dell'economia mondiale», dice Brittan. Il prodotto lordo complessivo dei Paesi Gatt crescerà di 217 miliardi di dollari, dicono gli esperti entusiasti. No, la ricchezza aggiuntiva sarà di seimila miliardi, contesta Xantor. Ma la verità è che per poter varare comunque un accordo entro la data limite fissata (oggi), i due negoziatori ne hanno raggiunto uno solo parziale, che lascia dissidi dossier aperti, e che è le 400 pagine del compromesso più leggere di quanto non si dica.

La Francia, certo, canta vittoria. Le sue richieste agricole sono state quasi tutte accolte, e gli altri europei dovranno forse addirittura «compensare» i contadini d'oltralpe, per la riduzione degli aiuti comunitari all'esportazione loro assegnati. Il settore audiovisivo, inoltre, resta fuori dal Gatt, e l'Unione europea potrà continuare a difendere la sua fettina di mercato cine-Tv (l'80% dei prodotti commercializzati in Europa sono americani).

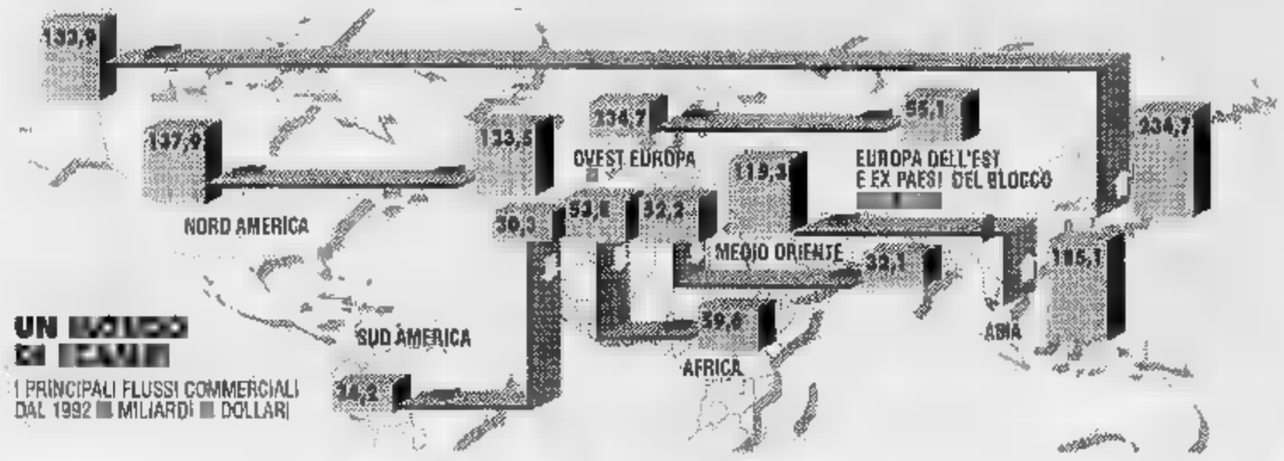
Ma i vantaggi ottenuti nel settore agricolo escludono completamente i «prodotti mediterranei» (arance, mele, uva, pomodori, frutta in guscio ecc.). Il nerbo delle nostre colture, dunque, si troverà a dover fronteggiare la più agguerrita concorrenza dell'America latina. Secondo le tre confederazioni agrarie, i posti in meno saranno 100 mila: un'esagerazione, dice il ministro coordinatore Alfredo Diana, che però ha scritto a Ciampi chiedendo più fermezza negoziale.

Quanto all'audiovisivo, l'esclusione dal Gatt è esattamente ciò che temevano molti, italiani compresi, secondo cui l'assenza di un quadro normativo spingerà gli americani ad essere sempre più aggressivi. Fuori dall'accordo, difatto, restano anche i trasporti navali e le costruzioni aeronautiche, che vedranno nuovi negoziati, e nuove tensioni. Dentro a metà sono tessili ed abbigliamento, cui gli europei hanno ottenuto pochino, e soprattutto i servizi finanziari.

L'apertura dei mercati di assicurazioni, banche e similia, uno degli obiettivi principali dell'Unione europea, è infatti ancora in aria. I giapponesi fanno orecchie da mercante, e gli americani ne hanno approfittato per chiedere una deroga all'obbligo di garantire a tutti i Paesi membri del Gatt la clausola «nazione più favorita». Brittan si è battuto, ma alla fine ha dovuto cedere: gli Usa avranno 18 mesi di tempo per vedere se i negoziati in questo settore avanzeranno o no, dopo di che dovrebbe essere inaugurata la decantata Organizzazione mondiale del commercio.

Per questa nuova struttura internazionale, che dovrebbe sostituirsi al Gatt e fondarsi su regole uguali per tutti, il condizionale è d'obbligo. Si sa che non piace agli americani, i quali sono riusciti a mantenere intatto il loro arsenale di misure unilaterali di «difesa commerciale». E' il motivo per cui tutti gli europei, tedeschi, olandesi e britannici esclusi, vorrebbero dotarsi di simili. Oggi i ministri dell'Unione ne discuteranno (accesamente) a Bruxelles, nella riunione che dovrà approvare formalmente l'accordo. L'ottimismo è un ordine: nelle ore, a Washington, Clinton presenterà infatti il documento al Congresso, e Balladur chiederà il voto di fiducia all'Assemblea nazionale. Niente scherzi, dunque.

Fabio Squillante



TUTTA LA **POSTA IN GIOCO**

Secondo calcoli forse ottimistici, la chiusura dell'Uruguay round aggiungerebbe almeno 200 miliardi di dollari al prodotto lordo mondiale. Il negoziatore europeo, sir Leon Brittan, ha affermato che «ci si può attendere un contributo al rilancio dell'economia mondiale», e quello Usa, Mickey Kantor, è arrivato a dire che il Gatt renderà il mondo «più ricco di 6000 miliardi in dieci anni». Vediamo cos'è questo accordo.

● **Tessili e abbigliamento.** E' stato uno dei maggiori ostacoli negoziali, vista le alte tariffe doganali Usa. Un accordo parziale Usa e Unione europea (Ue) è stato raggiunto ieri mattina, visto che gli europei hanno promesso al Portogallo non precisate «compensazioni», ma ora bisogna far accettare l'intesa ai Paesi del Terzo mondo.

● **Proprietà intellettuale.** «Ci siamo messi d'accordo sul fatto che siamo d'accordo», ha detto l'americano Mickey Kantor. Washington chiede una parte dei redditi fiscali che l'Ue ricava dalle cassette vergini, l'abolizione delle limitazioni alla proiezione di film Usa in «prima serata tv» e liberalizzazione delle tecnologie di trasmissione future. L'Ue, il cui mercato è già occupato all'80% dai prodotti Usa, ha risposto picche. Non essendo regolato, però, il settore rischia di vedere rappresaglie commerciali americane.

● **Servizi finanziari.** E' un altro grosso rischio». Usa e Ue hanno concordato una moderata liberalizzazione, ma Tokyo rifiuta l'apertura del suo mercato, il che potrebbe portare ad una rottura. Se così fosse, le barriere commerciali resterebbero.

● **Trasporti navali e costruzioni aeronautiche.** Anche qui l'accordo non è ancora raggiunto. I negoziati proseguiranno, ma è facile predire tensioni tra le due sponde dell'Atlantico.

● **Agricoltura.** E' il dossier che più a lungo ha bloccato le trattative, ma anche quello risolto per primo. L'Ue ha ottenuto una maggiore gradualità nella riduzione dell'export sovvenzionato, e l'esenzione degli enormi stock di calcoli, solo per i prodotti continentali: cereali, carne bovina, oleaginose. I prodotti mediterranei (frutta in guscio, mele, uva ecc.) verranno dunque fortemente penalizzati dall'apertura dell'Ue all'export dei Paesi latino-americani. Gli Usa hanno ottenuto la possibilità di esportare nell'Ue 5000 tonnellate di «formaggio tipo mozzarella» ogni anno. I sindacati italiani parlano di 100 mila posti di lavoro in meno, ed anche se il governo smentisce, il ministro Diana ha ammesso i danni futuri.

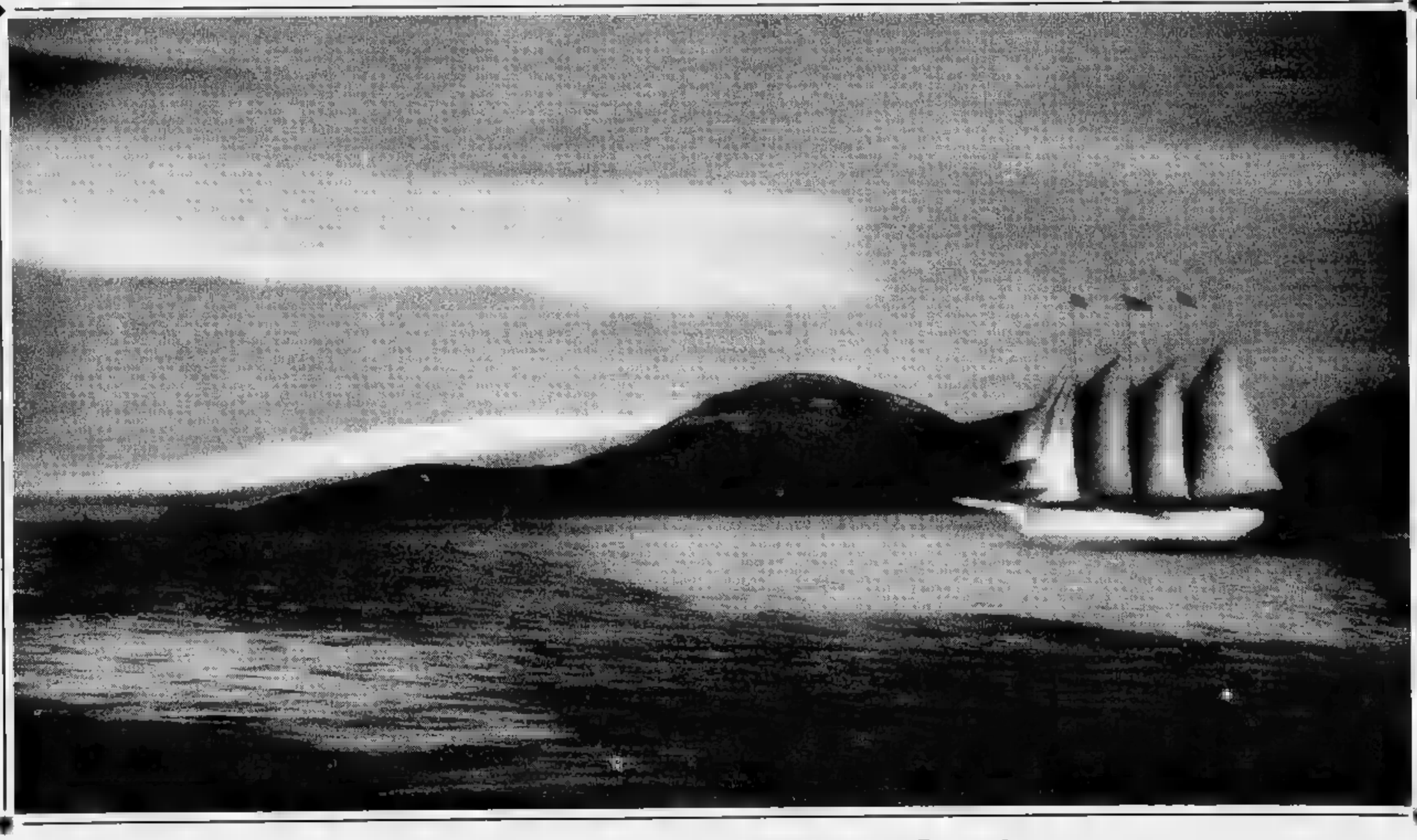
Ilva in vendita

All'asta l'acciaio «buono»

ROMA. L'Iri lancia sul mercato l'acciaio «buono» dell'Ilva, ossia quello della vecchia capogruppo siderurgica pubblica confluito nell'Ilva laminati piani (Ilp) e nella Acciai speciali Terni (Ast). Le due società sono infatti ufficialmente sul mercato: l'annuncio è stato pubblicato su alcuni quotidiani e i potenziali acquirenti dovranno manifestare il loro interesse entro il 7 gennaio '94. Manca solo il via libera (dovrebbe essere una pura formalità) dei ministri europei attesi per venerdì.

Mentre si accelera la privatizzazione dell'acciaio circa metà dell'attività produttiva della Ilva di Taranto è bloccata da circa 150 dipendenti della Belleli, della Carpentumer e della Cantieri siderurgici (tre aziende dell'indotto), in cassa integrazione e in mobilità, che da lunedì stanno occupando il «treno nastri due», considerato il cuore dello stabilimento. Le maestranze chiedono il rientro al lavoro secondo un accordo siglato il 21 settembre scorso. Presupposto per l'attuazione dell'accordo è però che aziende e sindacati raggiungessero un accordo per la riduzione del costo del lavoro, cosa non avvenuta. Ma anche per la vendita di Ilp e Ast rullano i tamburi di guerra: la Uil definisce l'avvio dei sondaggi per la ricerca degli acquirenti, rivolto solo a società di capitali «uno schiaffo per quei lavoratori con il posto a rischio», «Si consente così - dice il segretario confederale Giancarlo Fontanelli - di affrontare le privatizzazioni con l'ottica esclusiva mirata alla vendita senza alcun riferimento a piani di reindustrializzazione». «Sollecitiamo l'azionista di maggioranza a cambiare rotta finché è in tempo. E' necessario riconsiderare le procedure di vendita - ha aggiunto Fontanelli - a prevedere la possibilità di acquisto da parte dei lavoratori a condizioni di favore». [r. a. s.]

Che cosa c'entra questa immagine con un Certificato di Deposito della Banca di Roma?
C'entra.



Dietro ogni operazione che ci chiedi di svolgere ci sono i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue speranze. Noi non ce ne dimentichiamo mai. Per questo, in ognuno dei *18* Paesi in cui siamo presenti, in uno qualsiasi dei nostri *1.200* sportelli, troverai sempre una risposta alle tue domande. E anche qualcosa in più.

Certificati di Deposito. L'investimento sicuro per far fruttare al meglio il tuo denaro. Emissione al portatore, da *3* a *18* mesi e oltre, anche con possibilità di disinvestire. Il tutto alle migliori condizioni di mercato. Il tutto, pensato proprio per te.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
La tua amica banca.

L'azienda ha presentato ai sindacati i suoi piani industriali

Ecco la Fiat formato '96

Stessa produzione, mappa diversa

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la mappa degli stabilimenti arrivano le cifre. Ieri la Fiat Auto ha continuato [illegible] illustrare il suo piano industriale ai sindacati fornendo i numeri della capacità produttiva teorica in Italia nel 1996. Una capacità, ha assicurato, che non è destinata a calare rispetto a quella attuale. Alcune variazioni [illegible] in negativo: Mirafiori, che oggi ha [illegible] capacità produttiva di 2300 vetture il giorno scenderà a 1500, Arese da 600 a 100-150, Cassino passerà da una potenzialità di 1750 vetture fabbricate su tre turni a 1400 su due turni. In altri casi, invece, la capacità produttiva aumenta: sarà così a Melfi (dalle 1300 vetture attuali a 1800 su tre turni) e della Sevel di Val di Sangro che potrà produrre nel '96 [illegible] Ducato rispetto a una capacità attuale di 500 a cui va aggiunta quella [illegible] 150 furgoni della Sevel Campania, che la Fiat intende chiudere. Rimangono infine invariate le capacità produttive di Rivalta (1400 vetture il giorno), Termini Imerese (800) e Pomigliano d'Arco (1200). In totale, nel 1996, la capacità produttiva sarà [illegible] equivalente a quella attuale: 1900 mila vetture l'anno.

La capacità produttiva, però, non significa la produzione effettiva, ma indica piuttosto quanto gli impianti sarebbero in grado di produrre al massimo. Così, per quanto riguarda Mirafiori, dove pure la capacità teorica in termini di vetture diminuisce di quasi un terzo, la Fiat assicura che per la [illegible] di ciascuna vettura del segmento D (che nel '96 [illegible] prodotta proprio nello stabilimento torinese) si sarà bisogno di più manodopera rispetto a quanta ne richiedano i modelli odierni. Al di là delle «potenzialità» della Fiat, le previsioni sulla produzione vera e propria indicano una crescita, come spiega il direttore del personale Maurizio Magnabosco: «Prevediamo che nel '96 in Italia si venderanno [illegible] milioni di vetture rispetto agli 1,6 di quest'anno, mentre in Europa si passerà da 11 a 13 milioni. In questa situazione di mercato, anche grazie all'introduzione [illegible] modelli, la Fiat prevede di portare la [illegible] produzione in Italia da 1150 mila auto quest'anno a 1330 mila nel 94, 1400 mila l'anno seguente e 1560 mila nel '96». E anche questa non è [illegible] una previsione completa - avverte Magnabosco - perché alcuni dei nuovi modelli entreranno in produzione, e quindi faranno sentire i loro effetti, solo alla fine del '96».

E i sindacati? «Ci [illegible] due novità positive - dice Susanna Camusso della Fiom - la Fiat mantiene invariata la capacità produttiva in Italia e conferma [illegible] nuova gamma di modelli. Ma detto questo per dare un giudizio sul piano mancano troppi elementi, non [illegible] ancora che effetti avrà sull'occupazione. E poi per Arese si conferma un sostanziale smantellamento, con questa capacità produttiva è facile prevedere che alle Carrozzerie si passerà da 5800 a 1000 addetti». Pier Paolo Baretta, della Fim, tira un sospiro di sollievo perché «è evitato il ridimensionamento della capacità produttiva in Italia, sia questione di fondo sulla quale tenevamo di scontrarci», e si consente così ad considerare temporanee le eccedenze torinesi». Ma allo stesso tempo, anche per la Fim rimangono aperte [illegible] questioni di Arese e della Sevel Campania. La trattativa riprenderà oggi, dopo che Fiom, Fim, Uilm e Fismic [illegible] riunito le loro delegazioni.

Francesco Manacorda

OLIVETTI

Buon avvio del confronto

ROMA. Clima «costruttivo» all'Olivetti per il negoziato, ripreso ieri pomeriggio, fra l'azienda di Ivrea e i sindacati. Un confronto, sulle strategie aziendali e sui 2000 esuberi, ripartito grazie all'intervento del ministro del Lavoro, Gino Giugni, venerdì scorso. Un'iniziativa ben accolta dai sindacati sulla base dell'impegno che la data [illegible] 10 gennaio non fosse ultimativa per la partenza della [illegible] straordinaria a [illegible] ore», e che non vengano compilati gli elenchi delle eccedenze. Impegni che l'azienda sarebbe disposta a mantenere solo in costanza del proseguimento del negoziato. Il confronto di ieri è proseguito perciò partendo dal progetto di riorganizzazione aziendale, dalla difesa della struttura societaria nei servizi e nel settore commerciale, giungendo fino all'organizzazione del lavoro ed agli interventi da adottare. Le parti si ritroveranno il 17, prima fra di loro, poi con il ministro del Lavoro.

Maurizio Magnabosco

Costa ai sindacati: scelta responsabile

Trasporti, revocato sciopero generale

ROMA. Lo sciopero che oggi avrebbe paralizzato per quattro ore tutti i comparti dei trasporti [illegible] farà più. La revoca è stata decisa [illegible] dai sindacati confederali e dalle federazioni di categoria, Filt, Fit e Uiltrasporti, al termine di una lunga riunione [illegible] ministro dei Trasporti, Raffaele Costa.

«La decisione dei sindacati - ha commentato il ministro al termine della lunga riunione al ministero dei Trasporti - [illegible] sospendere lo sciopero generale previsto per domani (oggi, per chi legge) rappresenta un atto [illegible] grande responsabilità. Il governo ha assunto alcuni impegni [illegible] dovrà sicuramente onorare per consentire al comparto di uscire dall'attuale difficile fase».

«Il recupero di efficienza - ha avvertito Costa - dovrà però avvenire attraverso uno sforzo congiunto del governo e del Parlamento, degli amministratori locali, dei responsabili del trasporto urbano, dei porti, degli aeroporti, delle ferrovie, della navigazione. Lo stato destina ai trasporti importanti [illegible]: è indispensabile che lo sforzo avviato [illegible] spendere al meglio il denaro dei contribuenti vada avanti».

Il ministro, pur rinviando la discussione di merito ad un incontro già convocato a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Ciampi per venerdì prossimo, ha potuto dare alcune risposte positive alle richieste dei sindacati, convincendoli evidentemente dell'inopportunità dello sciopero a qualche ora di distanza [illegible] programmato «vertice» con il capo del governo.

«Ho assunto alcuni impegni sia per le iniziative legislative che per gli interventi finanziari per quanto riguarda Alitalia, trasporto locale, Finmare e porti», ha quindi affermato il ministro. In particolare Costa ha ribadito che l'Alitalia è considerata un'azienda «strategica» dal governo, e si è impegnato per la ricapitalizzazione della Finmare e per la formalizzazione, a Palazzo Chigi, dell'adeguamento al tasso di inflazione programmato dei contributi in conto esercizio per il trasporto pubblico locale.

Quanto alle iniziative legislative, Costa ha assicurato di impegnarsi per rimuovere gli ostacoli a livello parlamentare per l'approvazione dei disegni di legge sulla riforma [illegible] non più procrastinabile del trasporto locale e dei porti. Qualora i provvedimenti non fossero approvati entro il termine del 10 gennaio, il ministro dei Trasporti ha detto che provvederà alla riforma utilizzando lo strumento del decreto legge. [e. f.]

Il Leone gestirà le polizze della cassa

Tra Generali e Crt matrimonio a Torino

TORINO. E' un vero e proprio matrimonio quello «firmato» ieri a Torino, tra Crt (che i vecchi clienti continuano a chiamare «la nostra Cassa») e il Generali. Il colosso triestino acquisirà (previo l'espletamento - sottolineano i burocrati - [illegible] necessari iter autorizzativi) una partecipazione diretta [illegible] nella compagnia «risparmio vita» e del 60% (cioè la quota maggioritaria) della Risparmio Assicurazioni che opera nel ramo «danni».

Un «colpo» importante, quello messo a segno: la Risparmio Vita ha mezzi propri per una decina di miliardi e ha raccolto nel '92 premi per 19 miliardi di lire; la «danni», con un capitale sociale di quasi 9 miliardi, ha raccolto premi per 22 miliardi. Non solo. L'intesa apre la strada [illegible] Leone di Venezia per dare una zampata anche nel capitale di società della Fita (gruppo Crt) che operano nel settore dell'intermediazione finanziaria.

Alleanza o aggressione? «E' un matrimonio - spiega l'amministratore delegato delle Generali, Gutti - con una banca importante, al secondo posto tra le Casse italiane, la prima in [illegible] Regione chiave». Una riprova: i prodotti assicurativi «vita» e «danni» saranno collocati anche attraverso gli sportelli delle Casse torinese e le sue reti di promotori finanziari.

La Banca Crt, presieduta da Enrico Filippi (ieri rappresentato all'atto della firma dal direttore generale Giovando) offre un biglietto da visita di indubbia consistenza: [illegible]zi propri per 2420 miliardi di lire; ai vertici della classifica, tra gli istituti di credito italiani, per «raccolta da clientela»; 320 sportelli [illegible] Regioni; a capo di un gruppo composto da 11 società, detiene partecipazioni significative in altre [illegible] Casse di risparmio.

La dote è appetibile, avete fatto un «matrimonio d'interesse» o c'è dell'altro? «Al di [illegible] dei numeri - spiega Gutti - è un istituto molto vicino a noi per mentalità, tradizioni, serietà di gestione e concretezza. Una concretezza che oggi non è facile da trovare: obiettivi concreti, [illegible] fumo».

Non è la prima «firma» di questo [illegible] tipo. Ne avete altre in programma? «Non lo escludo - risponde Gutti - ma al momento [illegible] in Italia». E all'estero? «Abbiamo fatto accordi in Austria, in Spagna, in Francia. Altre [illegible]oni possono nascere se troviamo i partner giusti». Anche all'Est? «Abbiamo aperto un ponte con [illegible] Slovenia...». Un segnale. Poi Gutti porta il discorso sui risultati del Leone: andamento buono e prospettive migliori.

Allora [illegible] Borse compriamo Generali? «Se [illegible] solidità patrimoniale ha un valore, [illegible] credo nella diversificazione (anche sul piano territoriale) [illegible] risposta [illegible] automatica». Il piccolo investitore è avvertito.

Francesco Bullo

atm

BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali (ATM) - Torino.
[illegible]ità di gara: licita[illegible] privata ai sensi della L. 10/12/81 n. 741 col sistema di cui all'art. 1 lett. a) L. 2/2/73 n. 14.
Caratteristiche opere: Deposito ATM Venaria (lavori di sostituzione di parte della copertura esistente in [illegible] esistente con altra realizzata in lamiera di alluminio coibentata.
Importo a base di gara: L. 1.917.693.900 + IVA
Categorie richieste: categoria [illegible] classifica corretta all'importo a base di gara.
Domanda di partecipazione: non vincolerà in alcun modo l'ATM che [illegible] pervenire entro le [illegible] 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (indirizzo: c. [illegible] - Torino), nei modi previsti dal bando di gara [illegible] requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al succitato indirizzo.
Informazioni: presso l'Area Impianti ATM - c.so Trapani 182 - Torino, tel. 5764.607 [illegible] re 5764.651 (centralino tel. 5784.1).

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Corrado Fino — IL COMMISSARIO STRAORDINARIO prof. ing. Carlo Ghezzi

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende nota che nella esecuzione immobiliare n. 228/90 promossa [illegible] Mastronardo [illegible] Lavoro contro **VIRGILIO [illegible] in DE FERRARI**
Il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/01/1994 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
Lotto unico
in Nichelino - via Accampamento n. 9 alloggio locato ad uso abitazione al p. 2° composta a una camera, tinello con cucinino e servizi; cantina
Prezzo base L. 73.000.000, aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi prima [illegible] ore 12 del giorno 17/01/1994, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia [illegible] di «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo [illegible] giorni [illegible] dall'aggiudicazione
Atti [illegible] alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Caggino Poli

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE TORINO

VIA PIANEZZA 300 - 10151 TORINO

Avviso di gara

Il giorno 16.03.1994 [illegible] ore 10,00 sarà [illegible]ta presso la Direzione della Casa Circondariale «Lo Valdese» Via Pianezza, 300 10151 Torino, [illegible] licitazione privata indetta [illegible] sensi degli [illegible] 7 comma secondo e 15 comma primo lettera a) del D.L. 24 luglio 1992 n. [illegible], per l'affidamento in [illegible] mensa (fornitura [illegible] generi, confezionamento e distribuzione dei pasti con self-service) per il personale penitenziario da effettuarsi presso il locale mensa [illegible] Casa Circondariale «Lo Nuove» di Torino, con occorrente aperta alla Ditte CEE
Il bando di [illegible] è stato inviato [illegible] la pubblicazione in [illegible].12.1993 alla Gazzetta Ufficiale della CEE ed in [illegible].12.1993 alla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana.
La domanda di partecipazione alla gara, in carta da bollo [illegible] L. 15.000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire a questa Direzione entro le ore 10,00 del 25.01.1994 corredata della documentazione di cui agli articoli 11 comma primo lettera a) b) c) ed e), 12, 13 comma primo lettere a) e c). [illegible] comma primo lettera a) del succitato D.L.
Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione, ufficio ragioneria, anche telefonicamente al n. 4557585 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 10,30. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 7 dicembre 1993

IL DIRETTORE **Dr. Vincenzo Castoria**

CITTA' DI [illegible]

Provincia di Biella
Indirizzo: Via Battistero n. 4 - 13051 Biella
Tel. 015-35071 - Telefax 015 - 3507271

Estratto bando [illegible] d'appalto

Criteria di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 02.02.1973 n. 14.
Oggetto d'appalto: lavori di ristrutturazione diversi locali e cortile esistente sul lato ovest del Cimitero di Chiavazza - Secondo lotto.
Importo a base d'asta: Lire 850.000.000, Cat. A.N.C. 2ª, importo minimo di iscrizione L. 750.000.000.
Termine di esecuzione dell'appalto: Mesi 24 (ventiquattro).
Nella domanda di partecipazione, [illegible] la non [illegible], dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
A) L'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o equivalente di Stato aderente alla C.E.E. per categoria e per importo richiesti.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire alla Sede Comunale - Ufficio Protocollo di Via Battistero n. 4 - 13051 Biella - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 04-01-1994. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune
Addì, 29 novembre 1993.

IL SINDACO
Dott. Gilen Lucio Gualco

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Sotgia

LA STAMPA *ogni sabato* **tuttolibri** settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

FONDINVEST

Risparmio

AVVISO AI CLIENTI

Si informano i Signori Partecipanti ai fondi:

FONDINVEST 1, FONDINVEST 2, FONDINVEST 3, PERSONALFONDO MONETARIO, PERSONALFONDO AZIONARIO, PERSONAL LIRA, PERSONALDOLLARO [illegible] PERSONALMARCO DM, TRIANGOLO A, TRIANGOLO C, TRIANGOLO S

che l'Assemblea Straordinaria della Società di Gestione Fondinvest Risparmio S.p.A., tenutasi il giorno 27 settembre 1993, ha deliberato il trasferimento della Sede Sociale da Via Nizza 150, Torino, a Via Santa Teresa 26, Torino, [illegible] effetto dal 1° gennaio 1994.
Informiamo inoltre che, [illegible] far tempo dal 20 dicembre prossimo, gli uffici amministrativi della società a cui indirizzare la corrispondenza saranno trasferiti in

Via Santa Teresa 26 - 10121 TORINO - tel. 011/51.60.111

GRUPPO [illegible] CRT Società appartenente al Gruppo Bancario Banca CRT S.p.A. (n. 6320.6) Iscrizione dell'8.6.1992

FRT Fiduciaria Risparmio Torino

AVVISO AI CLIENTI

Si informano i Signori Clienti che L'Assemblea Straordinaria della FRT - Fiduciaria Risparmio Torino S.p.A., tenutasi il giorno 28 settembre 1993, ha deliberato il trasferimento della Sede Sociale da Via Servais 125, Torino, a Via Santa Teresa 26, Torino, con effetto dal 1° gennaio 1994.
Informiamo inoltre che, [illegible] far tempo dal 20 dicembre prossimo, gli uffici amministrativi della società a cui indirizzare la corrispondenza saranno trasferiti in

Via Santa Teresa 26 - 10121 TORINO - tel. 011/51.60.111

GRUPPO [illegible] CRT Società appartenente al Gruppo Bancario Banca CRT S.p.A. (n. 6320.6) Iscrizione dell'8.6.1992

A Mentone, davanti al Cabbé, [illegible] metro soltanto dal mare.

Nel pieno centro di Mentone ha inizio oggi la vendita di una delle realizzazioni immobiliari più attese della Costa Azzurra. Gli appartamenti di Riviera Parc, fruiscono di una situazione eccezionale e d'una architettura che pone in rilievo la singolare bellezza della Riviera.

Riviera Parc
La Costa Azzurra, il mare da una parte, dall'altra il giardino.

Tél (00 33) 93 41 56 56

Bureau vendeur
5, avenue de Verdun - 06500 Menton
Tel (00 33) 93 41 56 56 Fax (00 33) 92 10 22 15

SOFED-MELVIN

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 802/88 promossa da: Istituto Credito Fondiario del Piemonte e [illegible] D'Aosta contro: **MESSE Nino - GIRE-MIA Elisabetta**. Il Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/01/1994 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
- Lotto unico - In Torino via Massena n. [illegible] alloggio al [illegible] composto di cinque camere, cucina e servizi; cantina
[illegible] base L. [illegible] - Aumenti [illegible] L. 10.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore [illegible] del giorno 17/01/1994, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario. Versamento [illegible] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via [illegible] Orlane [illegible] - Torino.

IL DIRETTORE DI [illegible] Rosanna Caggino Poli

SOLO PELLICCE ECOLOGICHE
[illegible]VELVES
Via Bartoli 8 - Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85 211 - FAX 6521500

IL TERZO MERCATO

Banca d'America e d'Italia 13.000, Banca Nazionale delle comunicazioni 1398, Banca San Geminiano e San Prospero 144.000, Banca San Paolo di Brescia 2530; Carnica 3220-3300; Cassa di Risparmio di Bologna 25.000-25.200; Electrolux 46.000, Cofemi privilegiata 130; Italiana 1470, Nordadria assicurazioni 230, **WARRANT:** Italmobiliare 2000-2100; Sip risparmio 1380-1320, Fiat 1650-1700; Nuovo Pignone 80; Parmalat 1380-1430; Tripcovich a 160-162; Tripcovich b 98.

LE [illegible] ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 139,30 (-0,43%), Bruxelles (Bel-20) 1426,13 (-0,23%); Francoforte (Dax) 2149,97 (-1,05%), Hong Kong (Hang Seng) 10021,48 (-2,22%); Londra (Ft-se 100) 3248,40 (-0,20%), Madrid (Generale) 305,22 (-1,05%); Parigi (Cac 40) 2156,50 (-1,81%), Sydney (Generale) 2086,60 (-0,38%); Tokyo (Nikkei) 17.308,73 (-0,11%); Zurigo (Swiss Market) 2867,80 (-0,32%), New York (Dow Jones) 3742,63 (-0,58%)

QUOTAZIONI BOT

[illegible]			
30-12-93	41	99,748	6,800
31-01-94	46	99,134	6,800
28-02-94	74	98,543	7,300
[illegible]	104	97,928	7,400
29-04-94	134	97,309	7,500
[illegible]	166	96,659	7,500
31-05-94	181	96,372	7,700
30-06-94	196	95,882	7,800
29-07-94	226	95,412	7,800
31-08-94	256	94,775	7,800
30-09-94	288	94,282	7,800
31-10-94	319	93,818	7,800

A cura del Ufficio Titoli Del Piaz

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Ognora	Lettera
Overnight	8 3/8	6 1/2
Cas	8 3/8	8 1/2
1M	8 3/8	8 5/8
SM	8 3/8	8 5/8
1 Settim	8 3/8	8 5/8
2 Settim	8 5/8	8 3/4
1 mese	8 5/8	8 3/4
2 mesi	8 5/8	8 3/4
3 mesi	8 5/8	8 3/4
6 mesi	8 5/8	8 3/4
12 mesi	8 7/8	9

FONDI D'INVESTIMENTO

	13-12	10-12
ITALIANI		
Acmos bond	35451	35439
Adriatic Atlantic	16518	16544
Adriatic Europe	17655	17813
Adriatic far East	14307	14288
Adriatic globe	16497	16537
Agos bond	10258	10245
Agrifutura	19008	19008
Alcedo	18797	18783
Alcedo 2000	16844	16784
Arca Az. Italia	15820	15831
Arca BB	20376	20272
Arca Bond	14712	14662
Arca MM	15078	15088
Arca 35	13482	13491
Arca Tr	14160	14189
Arca Venture	16272	16152
Ausiliatrice	17214	17153
Azimut	14270	14212
Aurea	26341	26157
Aureo Bond	13671	13660
Aureo Global	12864	12802
Bipop Pire	16254	16108
Bipop Trend	12268	12408
Azimut	18480	18358
Azimut Bond Int	13715	13757
Azimut garanzia	14419	14410
Azimut glob corp	15143	15005
Azimut glob ott	16005	16036
Azimut Ricrescita	31149	31012
Azimut Trade	15184	15278
Azioalfa	24498	24207
Bn Gest Azion	[illegible]	16567
Bn Gest Mista	10951	10956
Bn N Euro Fondo	14021	14013
Bn N Monetario	15101	15004
Bn N Mediobanca	17465	17274
Bn N Sviluppo	13158	13139
Capitalfrutti	16482	16472
Capitalgest	21447	21376
Capitalgest az	14500	14474
Capitalgest bilanc.	13283	13244
Capitalgest Monet.	11251	11204
Capitalgest rend	14614	14589
Capitalrisk	15370	15346
Cashmere Az	14534	14541
Cashmere Bond	13295	13278
Cashmere Cash	15107	15109
Centrale Bond	13095	13078
Centrale Cash	14883	15466
Centrale Lire	26933	26538
Centrale Lire pro	16022	16011
Centrale Romagna	13763	13743
Cisalpino Az	7 851	7 753
Cisalpino Capital	17734	17562
Cisalpino Cash C/C	11984	11963
Cisalpino Euro Obbligaz	11888	11777
Cisalpino Euro Op (Ven)	770	767
Cisalpino Europa	16717	16583
Cisalpino Global	28640	18035
Cisalpino Money	17547	17481
Cisalpino Rend	25588	25378
Cisalpino Ventaglio	17885	17775
Cisalpino Yen	16188	16081
Cisalpino Zero	17435	17374
Clubtitoli	26408	24207
Comit Bond Int	11852	11878
Comit Capitale	11852	11878
Comit Gestielle	11852	11878
Comit Liquidità	11852	11878
Comit Valore	11852	11878
Comit Yen	11852	11878
Consulfin	11852	11878
Consulfin Bond	11852	11878
Consulfin Cash	11852	11878
Consulfin Euro	11852	11878
Consulfin Global	11852	11878
Consulfin Mista	11852	11878
Consulfin Rend	11852	11878
Consulfin Yen	11852	11878
Crediflorence	11852	11878
Crediflorence Bond	11852	11878
Crediflorence Cash	11852	11878
Crediflorence Euro	11852	11878
Crediflorence Global	11852	11878
Crediflorence Mista	11852	11878
Crediflorence Rend	11852	11878
Crediflorence Yen	11852	11878
Creditalia	11852	11878
Creditalia Bond	11852	11878
Creditalia Cash	11852	11878
Creditalia Euro	11852	11878
Creditalia Global	11852	11878
Creditalia Mista	11852	11878
Creditalia Rend	11852	11878
Creditalia Yen	11852	11878
Dante	11852	11878
Dante Bond	11852	11878
Dante Cash	11852	11878
Dante Euro	11852	11878
Dante Global	11852	11878
Dante Mista	11852	11878
Dante Rend	11852	11878
Dante Yen	11852	11878
Duemila	11852	11878
Duemila Bond	11852	11878
Duemila Cash	11852	11878
Duemila Euro	11852	11878
Duemila Global	11852	11878
Duemila Mista	11852	11878
Duemila Rend	11852	11878
Duemila Yen	11852	11878
Epta	11852	11878
Epta Bond	11852	11878
Epta Cash	11852	11878
Epta Euro	11852	11878
Epta Global	11852	11878
Epta Mista	11852	11878
Epta Rend	11852	11878
Epta Yen	11852	11878
Euro Azioni	11852	11878
Euro Bond	11852	11878
Euro Cap Fund	11852	11878
Eurorisk Bond Fund	11852	11878
Eurorisk Monetario	11852	11878
Eurorisk Reddito	11852	11878
Eurorisk Risp I	11852	11878
Eurorisk Risp II	11852	11878
Eurosviluppo	11852	11878
Fideuram Bond	11852	11878
Fideuram Monetario	11852	11878
Fideuram Reddito	11852	11878
Fideuram Risparmio	11852	11878
Fideuram Sviluppo	11852	11878
Fideuram Yen	11852	11878
Fondersel Azionario	11852	11878
Fondersel Bilanciato	11852	11878
Fondersel Obbligaz	11852	11878
Fondersel Yen	11852	11878
Fondi Attivi	11852	11878
Fondi Attivi Bond	11852	11878
Fondi Attivi Cash	11852	11878
Fondi Attivi Euro	11852	11878
Fondi Attivi Global	11852	11878
Fondi Attivi Mista	11852	11878
Fondi Attivi Rend	11852	11878
Fondi Attivi Yen	11852	11878
Fondicri	11852	11878
Fondicri Bond	11852	11878
Fondicri Cash	11852	11878
Fondicri Euro	11852	11878
Fondicri Global	11852	11878
Fondicri Mista	11852	11878
Fondicri Rend	11852	11878
Fondicri Yen	11852	11878
Fondinvest 1	11852	11878
Fondinvest 2	11852	11878
Fondinvest 3	11852	11878
Fondo Centrale	11852	11878
Fondo Euro	11852	11878
Fondo Mobiliare	11852	11878
Fondo Profess. Bil	11852	11878
Fondo Profess. Cert	11852	11878
Fondo Profess. ind	11852	11878
Fondo Profess. sup	11852	11878
Fondo Trading	11852	11878
Fondofonte	11852	11878
Gestiras	11852	11878
Giovecrescita	11852	11878
Giovecrescita cap	11852	11878
Giovecrescita ob	11852	11878
Giovecrescita tes	11852	11878
Giovecrescita tr	11852	11878
Gioverisparmio	11852	11878
Gioverisparmio az	11852	11878
Gioverisparmio ob	11852	11878
Gioverisparmio tes	11852	11878
Gioverisparmio tr	11852	11878
Gioverisparmio Yen	11852	11878
Gioverisparmio2	11852	11878
Gioverisparmio2 az	11852	11878
Gioverisparmio2 ob	11852	11878
Gioverisparmio2 tes	11852	11878
Gioverisparmio2 tr	11852	11878
Gioverisparmio2 Yen	11852	11878
Gioverisparmio3	11852	11878
Gioverisparmio3 az	11852	11878
Gioverisparmio3 ob	11852	11878
Gioverisparmio3 tes	11852	11878
Gioverisparmio3 tr	11852	11878
Gioverisparmio3 Yen	11852	11878
Gioverisparmio4	11852	11878
Gioverisparmio4 az	11852	11878
Gioverisparmio4 ob	11852	11878
Gioverisparmio4 tes	11852	11878
Gioverisparmio4 tr	11852	11878
Gioverisparmio4 Yen	11852	11878
Gioverisparmio5	11852	11878
Gioverisparmio5 az	11852	11878
Gioverisparmio5 ob	11852	11878
Gioverisparmio5 tes	11852	11878
Gioverisparmio5 tr	11852	11878
Gioverisparmio5 Yen	11852	11878
Gioverisparmio6	11852	11878
Gioverisparmio6 az	11852	11878
Gioverisparmio6 ob	11852	11878
Gioverisparmio6 tes	11852	11878
Gioverisparmio6 tr	11852	11878
Gioverisparmio6 Yen	11852	11878
Gioverisparmio7	11852	11878
Gioverisparmio7 az	11852	11878
Gioverisparmio7 ob	11852	11878
Gioverisparmio7 tes	11852	11878
Gioverisparmio7 tr	11852	11878
Gioverisparmio7 Yen	11852	11878
Gioverisparmio8	11852	11878
Gioverisparmio8 az	11852	11878
Gioverisparmio8 ob	11852	11878
Gioverisparmio8 tes	11852	11878
Gioverisparmio8 tr	11852	11878
Gioverisparmio8 Yen	11852	11878
Gioverisparmio9	11852	11878
Gioverisparmio9 az	11852	11878
Gioverisparmio9 ob	11852	11878
Gioverisparmio9 tes	11852	11878
Gioverisparmio9 tr	11852	11878
Gioverisparmio9 Yen	11852	11878
Gioverisparmio10	11852	11878
Gioverisparmio10 az	11852	11878
Gioverisparmio10 ob	11852	11878
Gioverisparmio10 tes	11852	11878
Gioverisparmio10 tr	11852	11878
Gioverisparmio10 Yen	11852	11878
Gioverisparmio11	11852	11878
Gioverisparmio11 az	11852	11878
Gioverisparmio11 ob	11852	11878
Gioverisparmio11 tes	11852	11878
Gioverisparmio11 tr	11852	11878
Gioverisparmio11 Yen	11852	11878
Gioverisparmio12	11852	11878
Gioverisparmio12 az	11852	11878
Gioverisparmio12 ob	11852	11878
Gioverisparmio12 tes	11852	11878
Gioverisparmio12 tr	11852	11878
Gioverisparmio12 Yen	11852	11878
Gioverisparmio13	11852	11878
Gioverisparmio13 az	11852	11878
Gioverisparmio13 ob	11852	11878
Gioverisparmio13 tes	11852	11878
Gioverisparmio13 tr	11852	11878
Gioverisparmio13 Yen	11852	11878
Gioverisparmio14	11852	11878
Gioverisparmio14 az	11852	11878
Gioverisparmio14 ob	11852	11878
Gioverisparmio14 tes	11852	11878
Gioverisparmio14 tr	11852	11878
Gioverisparmio14 Yen	11852	11878
Gioverisparmio15	11852	11878
Gioverisparmio15 az	11852	11878
Gioverisparmio15 ob	11852	11878
Gioverisparmio15 tes	11852	11878
Gioverisparmio15 tr	11852	11878
Gioverisparmio15 Yen	11852	11878
Gioverisparmio16	11852	11878
Gioverisparmio16 az	11852	11878
Gioverisparmio16 ob	11852	11878
Gioverisparmio16 tes	11852	11878
Gioverisparmio16 tr	11852	11878
Gioverisparmio16 Yen	11852	11878
Gioverisparmio17	11852	11878
Gioverisparmio17 az	11852	11878
Gioverisparmio17 ob	11852	11878
Gioverisparmio17 tes	11852	11878
Gioverisparmio17 tr	11852	11878
Gioverisparmio17 Yen	11852	11878
Gioverisparmio18	11852	11878
Gioverisparmio18 az	11852	11878
Gioverisparmio18 ob	11852	11878
Gioverisparmio18 tes	11852	11878
Gioverisparmio18 tr	11852	11878
Gioverisparmio18 Yen	11852	11878
Gioverisparmio19	11852	11878
Gioverisparmio19 az	11852	11878
Gioverisparmio19 ob	11852	11878
Gioverisparmio19 tes	11852	11878
Gioverisparmio19 tr	11852	11878
Gioverisparmio19 Yen	11852	11878
Gioverisparmio20	11852	11878
Gioverisparmio20 az	11852	11878
Gioverisparmio20 ob	11852	11878
Gioverisparmio20 tes	11852	11878
Gioverisparmio20 tr	11852	11878
Gioverisparmio20 Yen	11852	11878
Gioverisparmio21	11852	11878
Gioverisparmio21 az	11852	11878
Gioverisparmio21 ob	11852	11878
Gioverisparmio21 tes	11852	11878
Gioverisparmio21 tr	11852	11878
Gioverisparmio21 Yen	11852	11878
Gioverisparmio22	11852	11878
Gioverisparmio22 az	11852	11878
Gioverisparmio22 ob	11852	11878
Gioverisparmio22 tes	11852	11878
Gioverisparmio22 tr	11852	11878
Gioverisparmio22 Yen	11852	11878
Gioverisparmio23	11852	11878
Gioverisparmio23 az	11852	11878
Gioverisparmio23 ob	11852	11878
Gioverisparmio23 tes	11852	11878
Gioverisparmio23 tr	11852	11878
Gioverisparmio23 Yen	11852	11878
Gioverisparmio24	11852	11878
Gioverisparmio24 az	11852	11878
Gioverisparmio24 ob	11852	11878
Gioverisparmio24 tes	11852	11878
Gioverisparmio24 tr	11852	11878
Gioverisparmio24 Yen	11852	11878
Gioverisparmio25	11852	11878
Gioverisparmio25 az	11852	11878
Gioverisparmio25 ob	11852	11878
Gioverisparmio25 tes	11852	11878
Gioverisparmio25 tr	11852	11878
Gioverisparmio25 Yen	11852	11878
Gioverisparmio26	11852	11878
Gioverisparmio26 az	11852	11878
Gioverisparmio26 ob	11852	11878
Gioverisparmio26 tes	11852	11878
Gioverisparmio26 tr	11852	11878
Gioverisparmio26 Yen	11852	11878
Gioverisparmio27	11852	11878
Gioverisparmio27 az	11852	11878
Gioverisparmio27 ob	11852	11878
Gioverisparmio27 tes	11852	11878
Gioverisparmio27 tr	11852	11878
Gioverisparmio27 Yen	11852	11878
Gioverisparmio28	11852	11878
Gioverisparmio28 az	11852	11878
Gioverisparmio28 ob	11852	11878
Gioverisparmio28 tes	11852	11878
Gioverisparmio28 tr	11852	11878
Gioverisparmio28 Yen	11852	11878
Gioverisparmio29	11852	11878
Gioverisparmio29 az	11852	11878
Gioverisparmio29 ob	11852	11878
Gioverisparmio29 tes	11852	11878
Gioverisparmio29 tr	11852	11878
Gioverisparmio29 Yen	11852	11878
Gioverisparmio30	11852	11878
Gioverisparmio30 az	11852	11878
Gioverisparmio30 ob	11852	11878
Gioverisparmio30 tes	11852	11878
Gioverisparmio30 tr	11852	11878
Gioverisparmio30 Yen	11852	11878
Gioverisparmio31	11852	11878
Gioverisparmio31 az	11852	11878
Gioverisparmio31 ob	11852	11878
Gioverisparmio31 tes	11852	11878
Gioverisparmio31 tr	11852	11878
Gioverisparmio31 Yen	11852	11878
Gioverisparmio32	11852	11878
Gioverisparmio32 az	11852	11878
Gioverisparmio32 ob	11852	11878
Gioverisparmio32 tes	11852	11878
Gioverisparmio32 tr	11852	11878
Gioverisparmio32 Yen	11852	11878
Gioverisparmio33	11852	11878
Gioverisparmio33 az	11852	11878
Gioverisparmio33 ob	11852	11878
Gioverisparmio33 tes	11852	11878
Gioverisparmio33 tr	11852	11878
Gioverisparmio33 Yen	11852	11878
Gioverisparmio34	11852	11878
Gioverisparmio34 az	11852	11878
Gioverisparmio34 ob	11852	11878
Gioverisparmio34 tes	11852	11878
Gioverisparmio34 tr	11852	11878
Gioverisparmio34 Yen	11852	11878
Gioverisparmio35	11852	11878
Gioverisparmio35 az	11852	11878
Gioverisparmio35 ob	11852	11878
Gioverisparmio35 tes	11852	11878
Gioverisparmio35 tr	11852	11878
Gioverisparmio35 Yen	11852	11878
Gioverisparmio36	11852	11878
Gioverisparmio36 az	11852	11878
Gioverisparmio36 ob	11852	11878
Gioverisparmio36 tes	11852	11878
Gioverisparmio36 tr	11852	11878
Gioverisparmio36 Yen	11852	11878
Gioverisparmio37	11852	11878
Gioverisparmio37 az	11852	11878
Gioverisparmio37 ob	11852	11878
Gioverisparmio37 tes	11852	11878
Gioverisparmio37 tr	11852	11878
Gioverisparmio37 Yen	11852	11878
Gioverisparmio38	11852	11878
Gioverisparmio38 az	11852	11878
Gioverisparmio38 ob	11852	11878
Gioverisparmio38 tes	11852	11878
Gioverisparmio38 tr	11852	11878
Gioverisparmio38 Yen	11852	11878
Gioverisparmio39	11852	11878
Gioverisparmio39 az	11852	11878
Gioverisparmio39 ob	11852	11878
Gioverisparmio39 tes	11852	11878
Gioverisparmio39 tr	11852	11878
Gioverisparmio39 Yen	11852	11878
Gioverisparmio40	11852	11878
Gioverisparmio40 az	11852	11878
Gioverisparmio40 ob	11852	11878
Gioverisparmio40 tes	11852	11878
Gioverisparmio40 tr	11852	11878
Gioverisparmio40 Yen	11852	11878
Gioverisparmio41	11852	11878
Gioverisparmio41 az	11852	11878
Gioverisparmio41 ob	11852	11878
Gioverisparmio41 tes	11852	11878
Gioverisparmio41 tr	11852	11878
Gioverisparmio41 Yen	11852	11878
Gioverisparmio42	11852	11878
Gioverisparmio42 az	11852	11878
Gioverisparmio42 ob	11852	11878
Gioverisparmio42 tes	11852	11878
Gioverisparmio42 tr	11852	11878
Gioverisparmio42 Yen	11852	11878
Gioverisparmio43	11852	11878
Gioverisparmio43 az	11852	11878
Gioverisparmio43 ob	11852	11878
Gioverisparmio43 tes	11852	11878
Gioverisparmio43 tr	11852	11878
Gioverisparmio43 Yen	11852	11878
Gioverisparmio44	11852	11878
Gioverisparmio44 az	11852	11878
Gioverisparmio44 ob	11852	11878
Gioverisparmio44 tes	11852	11878
Gioverisparmio44 tr	11852	11878
Gioverisparmio44 Yen	11852	11878
Gioverisparmio45	11852	11878
Gioverisparmio45 az	11852	11878
Gioverisparmio45 ob	11852	11878
Gioverisparmio45 tes	11852	11878
Gioverisparmio45 tr	11852	11878
Gioverisparmio45 Yen	11852	11878
Gioverisparmio46	11852	11878
Gioverisparmio46 az	11852	11878
Gioverisparmio46 ob	11852	11878
Gioverisparmio46 tes	11852	11878
Gioverisparmio46 tr	11852	11878
Gioverisparmio46 Yen	11852	11878
Gioverisparmio47	11852	11878
Gioverisparmio47 az	11852	11878
Gioverisparmio47 ob	11852	11878
Gioverisparmio47 tes	11852	11878
Gioverisparmio47 tr	11852	11878
Gioverisparmio47 Yen	11852	11878
Gioverisparmio48	11852	11878
Gioverisparmio48 az	11852	11878
Gioverisparmio48 ob	11852	11878
Gioverisparmio48 tes	11852	11878
Gioverisparmio48 tr	11852	11878
Gioverisparmio48 Yen	11852	11878
Gioverisparmio49	11852	11878
Gioverisparmio49 az	11852	11878
Gioverisparmio49 ob	11852	11878
Gioverisparmio49 tes	11852	11878
Gioverisparmio49 tr	11852	11878
Gioverisparmio49 Yen	11852	11878
Gioverisparmio50	11852	11878
Gioverisparmio50 az	11852	11878
Gioverisparmio50 ob	11852	11878
Gioverisparmio50 tes	11852	11878
Gioverisparmio50 tr	11852	11878
Gioverisparmio50 Yen	11852	11878
Gioverisparmio51	11852	11878
Gioverisparmio51 az	11852	11878
Gioverisparmio51 ob	11852	11878
Gioverisparmio51 tes	11852	11878
Gioverisparmio51 tr	11852	11878
Gioverisparmio51 Yen	11852	11878
Gioverisparmio52	11852	11878
Gioverisparmio52 az	11852	11878
Gioverisparmio52 ob	11852	11878
Gioverisparmio52 tes	11852	11878
Gioverisparmio52 tr	11852	11878
Gioverisparmio52 Yen	11852	11878
Gioverisparmio53	11852	11878
Gioverisparmio53 az	11852	11878
Gioverisparmio53 ob	11852	11878
Gioverisparmio53 tes	11852	11878
Gioverisparmio53 tr	11852	11878
Gioverisparmio53 Yen	11852	11878
Gioverisparmio54	11852	11878
Gioverisparmio54 az	11852	11878
Gioverisparmio54 ob	11852	11878
Gioverisparmio54 tes	11852	11878
Gioverisparmio54 tr	11852	11878
Gioverisparmio54 Yen	11852	11878
Gioverisparmio55	11852	11878
Gioverisparmio55 az	11852	11878
Gioverisparmio55 ob	11852	11878
Gioverisparmio55 tes	11852	11878
Gioverisparmio55 tr	11852	11878
Gioverisparmio55 Yen	11852	11878
Gioverisparmio56	11852	11878
Gioverisparmio56 az	11852	11878
Gioverisparmio56 ob	11852	11878
Gioverisparmio56 tes	11852	11878
Gioverisparmio56 tr	11852	11878
Gioverisparmio56 Yen	11852	11878
Gioverisparmio57	11852	11878
Gioverisparmio57 az	11852	11878
Gioverisparmio57 ob	11852	11878
Gioverisparmio57 tes	11852	11878
Gioverisparmio57 tr	11852	11878
Gioverisparmio57 Yen	11852	11878
Gioverisparmio58	11852	11878
Gioverisparmio58 az	11852	11878
Gioverisparmio58 ob	11852	11878
Gioverisparmio58 tes	11852	11878
Gioverisparmio58 tr	11852	11878
Gioverisparmio58 Yen	11852	11878
Gioverisparmio59	11852	11878
Gioverisparmio59 az	11852	11878
Gioverisparmio59 ob	11852	11878
Gioverisparmio59 tes	11852	11878
Gioverisparmio59 tr	11852	11878
Gioverisparmio59 Yen	11852	11878
Gioverisparmio60	11852	11878
Gioverisparmio60 az	11852	11878
Gioverisparmio60 ob	11852	11878
Gioverisparmio60 tes	11852	11878
Gioverisparmio60 tr	11852	11878
Gioverisparmio60 Yen	11852	11878
Gioverisparmio61	11852	11878
Gioverisparmio61 az	11852	11878
Gioverisparmio61 ob	11852	11878
Gioverisparmio61 tes	11852	11878
Gioverisparmio61 tr	11852	11878
Gioverisparmio61 Yen	11852	11878
Gioverisparmio62	11852	11878
Gioverisparmio62 az	11852	11878
Gioverisparmio62 ob	11852	11878
Gioverisparmio62 tes	11852	11878
Gioverisparmio62 tr	11852	11878
Gioverisparmio62 Yen	11852	11878
Gioverisparmio63	11852	11878
Gioverisparmio63 az	11852	11878
Gioverisparmio63 ob	11852	11878
Gioverisparmio63 tes	11852	11878
Gioverisparmio63 tr	11852	11878
Gioverisparmio63 Yen	11852	11878
Gioverisparmio64	11852	11878
Gioverisparmio64 az	11852	11878
Gioverisparmio64 ob	11852	11878
Gioverisparmio64 tes	11852	11878
Gioverisparmio64 tr	11852	11878
Gioverisparmio64 Yen	11852	11878
Gioverisparmio65	11852	11878
Gioverisparmio65 az	11852	11878
Gioverisparmio65 ob	11852	11878
Gioverisparmio65 tes	11852	11878
Gioverisparmio65 tr	11852	11878
Gioverisparmio65 Yen	11852	11878
Gioverisparmio66	11852	11878
Gioverisparmio66 az	11852	11878
Gioverisparmio66 ob	11852	11878
Gioverisparmio66 tes	11852	11878
Gioverisparmio66 tr	11852	11878
Gioverisparmio66 Yen	11852	11878
Gioverisparmio67	11852	11878
Gioverisparmio67 az	11852	11878
Gioverisparmio67 ob	11852	11878
Gioverisparmio67 tes	11852	11878
Gioverisparmio67 tr	11852	11878
Gioverisparmio67 Yen	11852	11878
Gioverisparmio68	11852	11878
Gioverisparmio68 az	11852	11878
Gioverisparmio68 ob	11852	11878
Gioverisparmio68 tes	11852	11878
Gioverisparmio68 tr	11852	11878
Gioverisparmio68 Yen	11852	11878
Gioverisparmio69	11852	11878
Gioverisparmio69 az	11852	11878
Gioverisparmio69 ob	11852	11878
Gioverisparmio69 tes	11852	11878
Gioverisparmio69 tr	11852	11878
Gioverisparmio69 Yen	11852	11878
Gioverisparmio70	11852	11878
Gioverisparmio70 az	11852	11878
Gioverisparmio70 ob	11852	11878
Gioverisparmio70 tes	11852	11878
Gioverisparmio70 tr	11852	11878
Gioverisparmio70 Yen	11852	11878
Gioverisparmio71	11852	11878
Gioverisparmio71 az	11852	11878
Gioverisparmio71 ob	11852	11878
Gioverisparmio71 tes	11852	11878
Gioverisparmio71 tr	11852	11878
Gioverisparmio71 Yen	11852	11878
Gioverisparmio72	11852	11878
Gioverisparmio72 az	11852	11878
Gioverisparmio72 ob	11852	11878
Gioverisparmio72 tes	11852	11878
Gioverisparmio72 tr	11852	11878
Gioverisparmio72 Yen	11852	11878
Gioverisparmio73	11852	11878
Gioverisparmio73 az	11852	11878
Gioverisparmio73 ob	11852	11878
Gioverisparmio73 tes	11852	11878
Gioverisparmio73 tr	11852	11878
Gioverisparmio73 Yen	11852	11878
Gioverisparmio74	11852	11878
Gioverisparmio74 az	11852	11878
Gioverisparmio74 ob	11852	11878
Gioverisparmio74 tes	11852	11878
Gioverisparmio74 tr	11852	11878
Gioverisparmio74 Yen	11852	11878
Gioverisparmio75	11852	11878
Gioverisparmio75 az	11852	11878
Gioverisparmio75 ob	11852	11878
Gioverisparmio75 tes	11852	11878
Gioverisparmio75 tr	11852	11878
Gioverisparmio75 Yen	11852

MOSER A FERRARA TEST PER L'ORA

FERRARA. Stamani Francesco Moser (foto) sostenà a Ferrara, sotto la guida del professor Conconi, una serie di test per verificare le proprie condizioni a un mese dal tentativo di battere il suo vecchio record dell'ora. Il trentino partirà sabato alla volta di Città del Messico.

KEEGAN RIFIUTA IL RUOLO DI CT

LONDRA. Kevin Keegan (foto) ha rifiutato di sostituire alla guida della Nazionale inglese Graham Taylor, che non è riuscito a portare la squadra alla fase finale dei Mondiali. L'ex stella del Liverpool e dell'Amburgo (ora ha 42 anni) non vuole lasciare la panchina del Newcastle United.

OGGI IN TV

12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera	
13,00	Tmc Sport **Calcio.** Presentazione della Coppa Italia, ritorno degli ottavi	Tmc	
15,50	**Rugby.** Mischia e mete	Raitre	
16,05	**Pallamano.** Da Treviso: Italia-Repubblica Ceca	Raitre	
16,20	**Tennis.** Da Trieste: Coppa Europa	Raitre	
17,20	Derby	Raitre	
17,50	Studio Sport	Italia 1	
18,20	Tg2 Sportsera, notiziario	Raidue	
18,50	Tg3 Sport		
19,30	La fabbrica dei gol, ultime notizie dal campo di allenamento	Tele + 2	
20,15	Tg2 Lo Sport		
20,30	Tg1 Sport, notiziario	Raiuno	
21,00	**Calcio.** Amichevole Germania-Argentina (diretta)	Tele + 2	
22,45	**Calcio.** Speciale Coppa Italia	Raiuno	
22,45	La fabbrica dei gol, ultime notizie dal campo di allenamento	Tele + 2	
23,00	Mondocalcio	Tmc	
23,15	Mercoledì Sport **Volley.** Star Game	Raiuno	
23,30	Settimana gol, rubrica di calcio internazionale	Tele + 2	
23,45	+ 2 news, notiziario	Tele + 2	
24,00	**Motociclismo.** Speciale Motomondiale 1993 (replica)	Tele + 2	
0,30	Studio Sport	Italia 1	

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 15 Dicembre 1993 29

Dalla delusione in Val d'Isère all'immediato riscatto in speciale sulla pista del primo trionfo in Coppa

Tomba, il Sestriere è sempre suo

E dopo la vittoria, duro sfogo contro i critici

Per Tomba carabiniere le feste scherzose di alcuni suoi commilitoni a Sestriere

SESTRIERE
DAL INVIATO

La delusione è durata il breve spazio di un giorno. Ma forse non era nemmeno delusione, a ben vedere, piuttosto una forma di incredulità, l'incapacità di spiegare a sé, prima che agli altri, quanto era successo nell'impietoso gigante di Val d'Isère, un giorno da cancellare, dimenticare, rimuovere dalla memoria come un fastidioso, sgradito ricordo.

Alberto Tomba, chiamato al riscatto, si è subito riscattato. Non era facile, dato le situazioni psicologiche, ma in slalom non ci sono rivali, neppure quelli che nascono dentro di lui, i più pericolosi.

Magari la pista del Colle, in onore al suo popolo, porta fortuna ad Alberto. Su queste nevi ha vinto la sua prima gara di Coppa, sei anni fa. Qui si trova come a casa, felice e sereno. Sente la neve, il clima, l'amore delle gente che assiste alle esaltanti volate fra i pali. E non delude quasi mai. L'anno scorso, è vero, cadde nella 2ª manche quando stava afferrando la vittoria, e anche questo era motivo di tensione, un freno mentale difficile da combattere.

E invece, come a Stoneham dieci giorni fa, Tomba è stato ancora una volta più forte di tutti, ottenendo il 5° successo qui al Sestriere e il 31° della carriera. Tutte vittorie esaltanti e sofferte, nutrite di passione e di stress. Sarà anche per questo che nella conferenza stampa dopo il trionfo Alberto ha perso un po' la testa, per gentili. Gli capita di rado, dunque merita, se non il perdono, almeno una sospensione del giudizio. Se l'è presa con alcuni giornalisti italiani, colpevoli a suo dire di creargli ogni sorta di ansie e problemi. Aveva un rospaccio dentro e l'ha sputato, ma è stato un modo scarsamente elegante per festeggiare una gran vittoria.

«Questo speciale era regolare, invece il gigante francese solo un'invenzione. Però è necessario guardare avanti e l'ho fatto, anche se mi era rimasta dentro una specie di rabbia sorda»

Tomba in gara e sul podio tra Stangassinger e Furuseth

«Lo slalom era regolare e il gigante di Val d'Isère era un'invenzione: questa è la differenza fra i risultati», ha detto cercando, invano, di spiegare la sua strana metamorfosi. «Non mi sentivo bene e non era un gigante per me. Il capitolo Val d'Isère non è chiuso per la semplice ragione che non è mai stato aperto». Nello sport basta una vittoria per cancellare tutto, a volte pure il fair-play.

«In slalom ho più confidenza che in gigante. Ma è ancora presto, aspettiamo gennaio. Penso che le Olimpiadi siano il momento giusto per essere in forma. In questo periodo ci sono un sacco austriaci forti, però voglio vedere se durano». C'erano in effetti due austriaci che potevano creare problemi dopo la prima manche, al fine della quale Alberto era già in cima. Stangassinger era 4° e Sykora 3° dietro a Fogdoe. Tutti in decimi, Alberto aveva sciato bene malgrado un leggero strato di neve fresca, la partita era ancora aperta, con quei botoli ringhiosi a caccia della volpe.

«L'anno scorso ho commesso l'errore di scendere rilassato e ho regalato la vittoria a Tescari. Stavolta invece ho capito che bisognava attaccare alla morte anche nella seconda manche. Per vincere la gara ci vuole questa mentalità». Alberto, per la verità, stavolta ha avuto una piccola spinta anche dai rivali. E' saltato Girardelli, 5° dopo la prima discesa e arrabbiatissimo per l'errore, poi usciti di gara Sykora e Fogdoe. Restava solo Stangassinger, da battere, e Alberto aveva 51 centesimi di vantaggio. «Ma partire 15°, su quella pista segnata, un grosso rischio: ho trovato duro» ha detto Tomba. Ha attaccato dall'inizio alla fine, controllando senza problemi la gara, la gente trattenava il respiro e il cronometro scorreva lento mentre il campione danzava potente e leggero fra i paletti. «C'era la nebbia che andava e veniva e non mi sono bene, nel gigante di Val d'Isère. Ma qui c'era slalom classico e lo slalom sono perfettamente a agio».

Non si sentiva bene. «Un raffreddore che arriva a novembre e se no a marzo. Faccio fatica a respirare, a parlare e persino a mangiare». E il morale prima della gara? «Variabile come il tempo. Poi mi sono detto che con tante prove in una sola settimana era necessario dimenticare la sconfitta, guardare avanti. Ma qualcosa, una rabbia sorda, mi era rimasta dentro. Non capito bene quella che era successo in gigante. E nemmeno gli altri: qualcuno pensava addirittura a un guasto nei cronometri». La rabbia, come detto, gli è uscita di dentro all'improvviso in conferenza stampa, in modo spiacevole e pieno di antichi e repressi rancori: una brutta inforcata. Fortuna che abbia sbattuto nel palo a gara finita.

Carlo Coscia

DE CRIGNIS 15°

Classifica slalom: 1. Tomba (Ita) 1'58"38; 2. Stangassinger (Aut) a 76/100; 3. Furuseth (Nor) a 1"18; 4. Jagge (Nor) a 1"31; 5. Gstrein (Aut) a 1"70; 6. Roth (Ger) a 1"84; 7. Aamodt (Nor) a 1"86; 8. Kosir (Slo) a 2"24; 9. De Crignis a 4"64; 21. Ladstaetter a 6"15; 25. Roger Pramotton a 7"19.
Coppa del Mondo: 1. Aamodt p. 367; 2. Mader 352; 3. Tomba 294; 4. Stangassinger 260.
Coppa di slalom: 1. Stangassinger p. 260; 2. Tomba 200; 3. Kosir 172; 4. Jagge 160.

Show-notturno

Secondo slalom a luci artificiali

SESTRIERE. L'esperimento ha avuto grande successo. Lo slalom disputato nel tardo pomeriggio a Sestriere sotto la luce dei riflettori in una cornice altamente spettacolare e suggestiva, ha dimostrato di avere futuro. E anche il pubblico, abbastanza numeroso, ha mostrato di gradire l'insolita esibizione dei campioni dello sci. Del resto questo tipo di competizione è già molto diffuso nei Paesi .

Alla gara, che era solo un test con rilevamento cronometrico (voluto dagli sciatori), hanno preso parte 25 corridori che si sono sfidati in due manches una quarantina di secondi ciascuna. Tutti hanno dato l'impressione di divertirsi, soprattutto Tomba che si batte da almeno tre anni per competizioni di questo genere e che nella seconda discesa ha badato solo a far divertire il pubblico, come quasi tutti gli altri, del resto.

Lo slalom, che teneva conto miglior risultato delle due manches, è stato vinto dal norvegese Jagge con il tempo di 40"20. Secondo Alberto Tomba in 40"69. **(c. co.)**

COPPA UEFA

SORPRESA SGRADITA

Il sorteggio mette di fronte due squadre italiane; l'Inter contro i tedeschi del Borussia Dortmund

Cagliari-Juve, che peccato perderne una

Boniperti: non ci voleva; Trap: una brutta coda al campionato

Robi Baggio (sin) e Matteoli, regista Cagliari tre volte rivali in un tra Coppa e campionato

DAL NOSTRO INVIATO

Che fregatura. Per la sesta volta l'Europa manda in onda un derby di coppa tutto italiano. Tira subito un sospiro di sollievo l'Inter quando il vice presidente dell'Uefa, il turco Erzik, abbina ai nerazzurri i tedeschi del Borussia Dortmund, ma un minuto dopo la delusione è grande: Cagliari-Juventus. Il resto, almeno per noi, è puro contorno. Le altre due tedesche evitano un confronto fratricida, dividendosi Salisburgo e Boavista.

Assente il boss Johansson in viaggio per Las Vegas, il segretario Aigner, gran cerimoniere dell'evento, guarda con aria dispiaciuta la pattuglia dei dirigenti bianconeri. E così per la quarta volta la Juventus finisce in pasto a una rivale italiana.

Anche per Trapattoni è il quarto confronto personale con una formazione italiana. Oltre ad aver affrontato il Verona con i bianconeri, il Giuan sconfisse Atalanta e Roma nell'anno in cui vinse la Coppa Uefa alla guida dell'Inter.

Reazioni varie. Boniperti dopo il colloquio con il figlio presente a Ginevra: «Non volevamo italiano, purtroppo è andata male. E' un doppio impegno difficile; il Cagliari sta filando in Europa e ci ha fatto soffrire in campionato, pareggiando a Torino». Trapattoni: «Non mi piacciono gli scontri fratricidi, sembrano code al campionato. L'andata a Cagliari ci può agevolare per la qualificazione». Sandro Vitali fa sapere il pensiero del presidente Cellino: «E' dispiaciuto, sfortuna nera. E' un peccato che l'Italia perda una protagonista». Cellino ha poi parlato con Boniperti. Si sono consolati a vicenda. I rapporti sono ottimi, sarà facile trovare l'accordo su date e orari, per evitare di giocare in contemporanea alla Champions League. L'Uefa ha fissato nel 17 e 24 febbraio i termini per decidere le date dei vari confronti.

Ma dove si disputerà l'andata? Cellino porta avanti con ostinazione la propria battaglia con la giunta comunale cagliaritana per la divisione degli introiti pubblicitari. Le parti sono ai ferri corti e non è escluso che l'incontro venga giocato a Roma o comunque in un altro stadio del continente. Il presidente è pronto a pagare il trasferimento in nave ai tifosi rossoblù.

Per la Juve sarà un marzo di fuoco. La prova della verità di ogni ambizione. Fatto curioso: in un mese incontrerà tre volte il Cagliari. Ma non basta. Dopo l'andata avrà Milan (in casa; prima del ritorno, Genoa a Marassi e, dopo il ritorno, Parma al Delle Alpi. Chiusura il 27 marzo con la seconda trasferta in Sardegna.

L'Inter ha tirato un sospiro di sollievo, che il Borussia Sammer, al veleno, sia un avversario abbordabile è tutto da verificare, dimostra il 4-0 con cui ha rispedito a casa i nerazzurri nell'amichevole dell'inverno scorso. Ma il vice presidente Abiezzi euforico per scampato pericolo: «Pellegrini non poteva festeggiare meglio il compleanno. E' contento il presidente, saranno deluse le nostre mogli che chiesto Salisburgo andare in una bella città». Poi ha celebrato con una delle sue mitiche poesie che giriamo subito alla Giuliappa's: «Amico Sammer-/dal tragico destino/il vostro sogno uefico/farà la fine del di Berlino».

Walter Maahs, segretario Borussia, bada invece al sodo. Pensa già all'incasso, alla rivincita sul calcio italiano dopo la finale persa contro la Juve. E c'è subito un problema: i tedeschi vorrebbero giocare l'andata martedì 1 marzo, mentre l'Inter propone giovedì o mercoledì orario da stabilire.

E oggi ancora sorteggio le composizione dei quarti finale dell'Europeo Under 21, cui è interessata anche la giovane Italia di Maldini.

Fabio Vergnano

COSI' IN CAMPO

BORUSSIA DORTMUND–INTER
CAGLIARI–JUVENTUS
EINTRACHT F.–SALISBURGO
BOAVISTA–KARLSRUHE

DATE
9-11 MARZO 1994

1994. L'Inter ha invertito il campo dell'andata, quanto nello stesso giorno giocherà Milan-Werder Brema per la Champions League.

E' IL SESTO DERBY ITALIANO

Sono trentasei volte in cui squadre dello stesso paese sono state avversario diretto in competizioni di Coppe europee. E cinque le occasioni in cui club italiani hanno dato vita a derby d'Europa. Il primo scontro tra squadre italiane avvenne agli ottavi di finale della Coppa dei Campioni 1985-86: si trovarono di fronte il Verona e la Juventus. Risultato: 0-0 al Bentegodi e 2-0 per i bianconeri al Comunale (la partita si disputò a porte chiuse in seguito alla tragedia di Bruxelles di pochi mesi prima). In seguito, nell'ambito dei quarti di finale della Coppa Uefa 1988-89, il Napoli fu avversario della Juventus. Il successo andò ai partenopei: 0-2 e 3-0 dopo i supplementari. Nel 1989-90 toccò a Juventus-Fiorentina, in finale: i bianconeri si aggiudicarono la Coppa Uefa i punteggi di 3-1 e 0-0 sul neutro di Avellino. Nel 1990-91 scontro lombardo tra Atalanta e Inter. Passarono ai quarti i nerazzurri uno 0-0 e uno 0-2. L'Inter si trovò nella finale di fronte alla Roma e riuscì a superarla con i punteggi di 2-0 e 0-1. **(b. col.)**

C'è Sammer, al veleno

I prossimi rivali dei nerazzurri sempre battuti contro le nostre

L'Inter trova il Borussia Dortmund, la squadra che è stata sconfitta in finale dalla Juventus nell'ultima edizione dell'Uefa. Nerazzurri e tedeschi si sono già affrontati quest'anno in amichevole: 4-0 per gli minimi di Hitzfeld.

Il cammino di coppa del Borussia non è facilissimo. Nel primo turno ha eliminato i russi dello Spartak Vladikavkaz (0-0, 1-0), nel secondo gli sloveni del Maribor (0-0, 2-1) e nel terzo i danesi del Brondby (1-1, 1-0). In campionato, i tedeschi sono noni cinque punti di distacco dalla coppia di testa Eintracht-Bayer Leverkusen. In attacco schiera un tridente terribile formato da Riedle, Chapuisat e Polvsen, mentre a centrocampo c'è Sammer, vecchia conoscenza interista. Perno della difesa, il libero australiano Zelic.

Pesiamo il bilancio con le italiane: oltre alla Juve in coppa hanno perso in passato contro Milan, Inter e Sampdoria.

Rivolgendosi a Scalfaro presidente della Repubblica, Nizzola presidente della Lega Calcio ha detto che il football italiano è compatto nel volere l'unità del Paese, senza divisioni in sottorepubbliche. Poteva dire di più: che al Nord come al Sud si gioca per fare gol e così fare addirittura arrivare la palla al centro.

Rischi per Parma e Milan, e il tecnico rossonero lancia una grave accusa

Capello: ci vogliono nel caos

«C'è chi strumentalizza i pareri di Berlusconi»

Capello: «So come gestire lo spogliatoio Se c'è il perché Savicevic pretende un trattamento diverso Va coccolato? Non capisco che cosa voglia dire il presidente»

Coppa Italia a rischio per le due capolista del campionato. Il Milan ha mantenuto la testa del torneo anche se domenica non ha giocato con l'Udinese per l'impegno Intercontinentale di Tokyo. Il Parma ha raggiunto i rossoneri grazie alla rotonda vittoria di Cagliari. Eppure, stasera, le due società devono evitare nelle trasferte di Piacenza e Brescia passi falsi. Altrimenti vengono eliminate. E per Capello il problema è doppio dopo la sconfitta col San Paolo e i dissidi sorti con Berlusconi sul caso Savicevic. Scala deve continuare il cammino in Coppa Italia, questo almeno è l'imput che viene dal patron Tanzi e dal presidente Pedraneschi. Così il tecnico conferma gli undici di Cagliari, evitando possibili avvicendamenti.

Il caso Capello-Savicevic merita approfondimento. Tecnico e giocatore hanno riattizzato il fuoco. Capello vede nelle critiche di questi giorni un tentativo di destabilizzazione attorno alla squadra. Savicevic rompe il silenzio: «Sapevo già prima di partire per Tokyo che il tecnico non mi avrebbe fatto giocare. La squalifica e il ritardo dell'Uefa nel chiarire la mia posizione sono una scusa».

«Se vogliono colpire il Milan - dice Capello che ha avuto fiducia dalla società e per un'ora ha parlato con la squadra - che sta andando benissimo in campionato e nelle coppe e ha perso per quel sfortunato finale di Tokyo, creando un caso Savicevic e spararmi addosso come diretto responsabile, facciano pure. Non posso che ribadire: senza il problema della squalifica, che poteva essere chiarito prima di partire, Savicevic avrebbe giocato. Quello che mi urta è che vogliono credermi. Non penso a un complotto, ma a una strategia destabilizzante».

«Per tenere Savicevic si è ceduto Gullit» Toro in emergenza contro l'Atalanta

Savicevic forse in campo a Piacenza «A Tokyo sapevo di non giocare»

In questa strategia «eversiva», Capello comprende anche il fatto che lunedì sono state interpretate «volutamente come ordini» certe affermazioni di Berlusconi che vorrebbe Savicevic in campo. «Il presidente può esprimere i pareri che vuole - aggiunge -. E' il padrone, è lui che dà le risorse a questo Milan e detta i programmi. Ma io sono il responsabile e io decido. Se poi il presidente deciderà di parlare con Savicevic faccia pure - spiega -, può intervenire quando vuole. Comunque non ho alcuna difficoltà a gestire lo spogliatoio: se c'è tensione è colpa di un giocatore che pretende un trattamento diverso dagli altri. Se avessi trattato così qualcun altro non sarebbe successo nulla. E' successo perché lui è il cocco. Va coccolato? Non capisco cosa voglia dire il presidente».

Quindi ai tifosi: «Per tenere Savicevic non abbiamo più Gullit». Significativa ammissione che il tecnico voleva confermare l'olandese. «O io o lui? - domanda poi Capello -. Ci vuole calma per queste cose. Questo caso è come quello di Sacchi con Van Basten: basta guardare i numeri», cioè quanto ha fatto l'olandese per il Milan.

Infine c'è una stoccatina anche per Bagnoli che aveva previsto la sconfitta di Tokyo «perché il Milan c'era arrivato con sotterfugio». «Non è la prima volta che succede - dichiara Capello -, nel '73 la Juve ha disputato una finale dell'Intercontinentale al posto dell'Ajax e nessuno ha detto nulla».

Capello anticipa la formazione di Piacenza. Savicevic potrebbe giocare al fianco di Massaro, riposa Papin.

Intanto Bagnoli contro l'Udinese, per la prima volta nella stagione dopo 23 formazioni diverse, conferma l'Inter che ha battuto la Samp. Manca tra i friulani Biagioni, in dissidio con Fedele: «Domenica avevi la testa in tribuna - l'ho rimproverato il tecnico - continua a tenerla...».

Trasferta calda per la Fiorentina: Venezia mancheranno Effenberg (impegnato con la nazionale), Luppi e Bruno squalificati (l'ex granata sarà reintegrato domenica contro il Verona). Ci sarà invece Batistuta, convinto a restare in Italia. Il Venezia sogna di eliminare i viola dopo il colpaccio sulla Juve.

Il rimaneggiato Toro affronta l'Atalanta che ripresenta Alemão. Randazzo intanto è volato in Uruguay, da Aguilera e Saralegui, con la speranza di riuscire a vendere entrambi a qualche squadra sudamericana.

Nino Sormani

PARTITE, ORARI E ARBITRI DEGLI **OTTAVI DI COPPA ITALIA**

Si disputano oggi sette incontri validi per il ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia (Roma-Samp è posticipato a domani per esigenze tv).

Piacenza-Milan ore 20,30

Piacenza: Taibi, Polonia, Carannante, Suppa, Di Cintio, Chiti, Turrini, Brioschi, De Vitis, Incobelli, Piovani. In panchina: Gandini, Maccoppi, Ferrazzoli, Moretti, Perrante. **Milan:** Ielpo, Tassotti, Maldini, Desailly, Costacurta, Galli, Laudrup, De Napoli, Massaro, Savicevic, Al. Orlando. In panchina: Rossi, Panucci, Nava, Donadoni, Sadotti. **Arbitro:** Collina (andata 1-1).

Torino-Atalanta ore 20,30

Torino: Galli, Annoni, Jarni, Sergio, Delli Carri, Fusi, Sordo, Cois, Poggi, Francescoli, Sesia. In panchina: Pastine, Sottil, Falcone, Carbone, Fortunato. **Atalanta:** Ferron, Valentini, Poggi, De Paola, Pavan, Montoro, Orlandini, Perrone, Gana, Tacchinardi, Rambaudi. In panchina: Pinato, Mugoni, Codispoti, Morfeo. **Arbitro:** Bolognino (andata 3-0).

Brescia-Parma ore 20,30

Brescia: Cusin, Mezzanotti, Marangon, Bonometti, Brunetti, Ziliani, Neri, Piovanelli, Ambrosetti, Gallo, Giunta. In panchina: Landucci, Di Muri, Torchio, Borgogni, Lerda. **Parma:** Balliotta, Balleri, Benarrivo, Minotti, Apolloni, Matrecano, Melli, Sensini, Crippa, Zola, Asprilla. In panchina: Ferrari, Maltagliati, Fin, Zoratto, Brolin. **Arbitro:** Ceccarini (andata 1-1).

Inter-Udinese ore 20,30

Inter: Zenga, Bergomi, An. Orlando, Shalimov, M. Paganin, Battistini, A. Paganin, Manicone, Fontolan, Bergkamp, Sosa. In panchina: Abate, Tramezzani, Ferri, Bianchi, Dell'Anno. **Udinese:** Battistini, Pellegrini, Bertotto, Rossitto, Calori, Desideri, Helveg, Statuto, Borgonovo, Pizzi, Kozminski. In panchina: Caniato, Rossini, Montalbano, Gelsi, Branca. **Arbitro:** Rosica (and. 0-0).

Avellino-Ancona ore 20

Avellino: Negrotti, Carannunto, Scognamiglio, Fonte, Parlato, Zanotti, Riccio, Rispoli, Bertuccelli, Marasco, Libro. In panchina: Onoruti, Parisi, Cassetti, Dalla Costa, Presta. **Ancona:** Nista, Fontana, Centofanti, Pecoraro, Mazzarano, Glonek, Cangini, De Angelis, Agostini, Hervatin, Sogliano. In panchina: Armellini, Lizzani, Arno, Vecchiola, Caccia. **Arbitro:** Rodomonti (0-1).

Venezia-Fiorentina ore 20

Venezia: Bosaglia, Conte, Dal Moro, Rossi, Sorvisol, Tomasoni, Petrachi, Fogli, Campilongo, Vanoli, Cerbone. In panchina: Maxxantini, Merolla, Benevita, Monaco, Carruezzo. **Fiorentina:** Toldo, Carnasciali, D'Anna, Iachini, Pioli, Malusci, Tedesco, Zironelli, Batistuta, Orlando, Robbiati. In panchina: Scalabrelli, Faccenda, Campolo, Banchelli, Boltrumini. **Arbitro:** Baldas (andata 2-1).

Foggia-Cesena ore 14,30

Foggia: Mancini, Nicoli, Caini, Di Biagio, Bianchini, Chamot, Bresciani, Seno, Kolyvanov, Stroppa, Roy. In panchina: Bacchin, Mandelli, De Vincenzo, Bucaro, Di Bari. **Cesena:** Biato, Scucugia, Calcaterra, Sussi, Marin, Agneri, Del Bianco, Piangerelli, Salvetti, Leoni, Hubner. In panchina: Dadina, Barcella, Teodorani, Zagati, Pupita. **Arbitro:** Cardona (andata 0-1).

Il ct sceglie l'albergo del ritiro e vota il miglior giocatore '93

Sacchi elegge Baggio re

«Lui il top, ma brutto il campionato»

DAL NOSTRO INVIATO

L'Arrigo a spasso per Manhattan e poi in giro per alberghi (è ufficiale: ha scelto il Somerset Hills Hotel, a mezz'ora d'auto dal Giant Stadium).

Matarrese invece è già a Las Vegas, in attesa del sorteggio di domenica (e di Sacchi). Tonino Usa e getta, nello slang dei milanisti: the president era a Monaco, la notte del Marsiglia, è a Tokyo, l'alba del San Paolo.

Una deprecabile coincidenza, tutta qui. Tra i grattacieli della Grande Mela e i canyon del Nevada, la Figc schiera uno squadrone di nove elementi, a imperitura testimonianza della potenza che siamo quando c'è da aggredire un avvenimento: non lontano, possibilmente, dalla Quinta Strada.

Sacchi coniuga Mondiali e campionato. Appunti sparsi, di un viaggio esplorativo. Si comincia dal voto per il giocatore dell'anno (the player of the year), il referendum promosso dalla Fifa e aperto esclusivamente ai commissari tecnici delle nazionali. Da non confondere con il Pallone d'oro di France Football. Terza edizione: nel 1991 vinse Matthaeus; nel 1992, Van Basten (che l'Arrigo ignorò nella scheda). Premiazione, domenica a Las Vegas. Il nostro ct ha scelto, nell'ordine, Roberto Baggio, Baresi e Asprilla (preferito, dopo un «doloroso» ballottaggio, a Maldini).

In lizza per il successo, oltre al Codino, figurano Bergkamp e Romario, il cobra brasiliano del Barcellona. Il capo-delegazione Ranucci sorride: «Tranquillo, Arrigo. Hai votato per chi ha vinto». Baggio, dunque. Con tanti saluti alla suspense creata da Blatter.

Parole in libertà. A Sacchi il campionato non piace. Lo trova di una mediocrità avvilente. «Ci vuole un bel coraggio a spacciare l'incertezza che regna al vertice per un chiaro segnale di progresso tecnico. Se escludiamo il Milan, che ha perso una sola (la sola), Parma, Juve, Inter e Lazio hanno già collezionato tre sconfitte, e la Samp addirittura quattro. Avanti di 'sto passo, lo scudetto si vincerà a meno due, meno tre in media inglese. Inaudito».

L'Arrigo ritorna per un attimo al Milan di Tokyo: «Meritava i supplementari. E poi, più in generale, non ha vinto la squadra che ha giocato meglio, ma quella che ha sbagliato di meno». Per quanto surgelato, Boksic (un fenomeno, Kohler non ha mai visto la palla!), spera ardentemente che il Pallone d'oro vada a Roberto Baggio, «una traversa e un quasi gol anche domenica».

Capitolo Casiraghi. Il ct lo sferza: «Non gioca mai? Intanto, Signori è ko e dunque a Lecce giocherà. E poi sta a lui farsi largo e conquistare la fiducia di Zoff, magari con un pugno di gol». D'accordo: ma dal «non cuocetemelo» alla panchina fissa c'è un abisso.

I Mondiali, adesso. Nella prima fase, l'Italia disputerà due partite al Giant Stadium, nel New Jersey, e una a Washington. Il campionato finisce il primo maggio. La clausura scatterà il 16 e verrà soppressata. Il 3 o 4 giugno, da un'amichevole. Cambia lo scalo dello stage: cancellata Coverciano, andrà in collina, al fresco. Questa la settimana tipo: allenamenti da lunedì pomeriggio a sabato mattina, poi 48 ore di libera uscita: o sexy break, se gli ammiccamenti maliziosi di Antonello Valentini, il braccio destro di Matarrese, hanno un senso. Partenza per New York, l'8 giugno, dopo tre giorni di riposo. L'11 giugno, al Giant Stadium, ultimo collaudo: forse contro il Giappone.

Restano confermate, per il 15 febbraio e il 9 marzo, le partite Italia-Francia a Napoli e Germania-Italia a Stoccarda. Ma la Francia è in crisi (il presidente e il ct si sono dimessi) e non si esclude che in extremis si tiri indietro.

Sacchi: «Non esageriamo l'afa e l'umidità che, il giugno, troveremo a New York. Le troveranno anche i nostri avversari. Dipendesse da me, giocherei alle 16 locali (le 22 italiane). Al sorteggio, vorrei evitare Olanda e Colombia, le big della terza fascia, Norvegia e Svizzera. L'Italia ha grandi giocatori ma non è ancora una grande squadra. Carattere, generosità, entusiasmo: le mie scelte si ispireranno a questi criteri».

Roberto Beccantini

Mentre la Ferrari ingaggia il tecnico Brunner

Un bel gesto di Berger «Muletto anche ad Alesi»

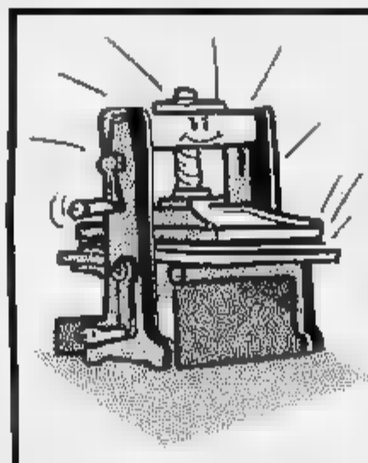
La Ferrari ha dato un ulteriore ritocco all'organigramma della squadra che disputerà il Mondiale 1994 di F1. Il progettista austriaco Gustav Brunner (dalla Minardi) diventa il responsabile della ricerca e sviluppo sulla vettura disegnata da Barnard.

In sostanza, mentre l'inglese penserà ai programmi futuri, Brunner gestirà le monoposto di gara in gara, provvedendo ai ritocchi necessari. Nel team ritornano anche l'ing. Martini (Lamborghini) e i francesi Mary e Simon (Peugeot) per lavorare sotto l'ing. Lombardi nel reparto motori. Per la logistica è stato ingaggiato invece Claudio Berro, ex navigatore nel rally ed ex capo corsa della Peugeot Italia.

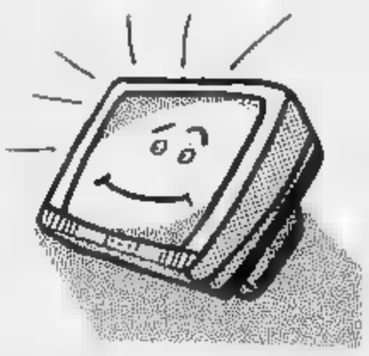
Si è appreso intanto un bel gesto di Berger per l'armonia della squadra corse: ha rinunciato alla priorità nell'uso della vettura di riserva (il muletto) che dividerà con Alesi. I due piloti sono impegnati in questi giorni in una serie di test a Barcellona. Il francese ieri ha girato in 1'18"77, un tempo di oltre due secondi inferiore a quello ottenuto in qualificazione nel G. P. di Spagna. Il più veloce è stato Hill (Williams) in 1'18"62.

Buone notizie anche sul fronte dei regolamenti. Dopo una dura lettera della Ferrari, la federazione internazionale ha finalmente chiarito in maniera definitiva che non si potrà fare uso di sospensioni attive, del controllo della trazione, dell'acceleratore elettronico e del cambio a trasmissione continua. Spariti tutti i dubbi, dovrebbero essere escluse ulteriori sorprese.

Ora, dunque, tutto è quasi pronto per la prossima stagione. A Fiorano, sotto la direzione di Jean Todt e del responsabile tecnico ing. Valerio Bianchi, i meccanici stanno completando la costruzione della nuova vettura che dovrebbe debuttare in pista verso il 15 gennaio. **[c. cb.]**



CHI E' PIU' ATTENTA ALLE NUOVE TENDENZE: LA STAMPA O LA TELEVISIONE?



LA RISPOSTA E' SU PUBBLICO

PUBBLICO

Il primo settimanale di pubblicità, marketing e comunicazione.

Per chi lavora nel marketing, per i professionisti dell'informazione (pubblicitaria e non), per gli opinion makers, le domande si susseguono urgenti e pressanti. Chi vincerà la guerra dell'audience? Dove va la grande distribuzione? Dove portano gli investimenti pubblicitari? Ogni settimana tante domande e tante risposte dai personaggi più influenti. Domande e risposte che si incontrano ogni settimana su Pubblico, il primo settimanale di pubblicità, marketing e comunicazione.

ABBONAMENTO a PUBBLICO

PAGAMENTO

Per informazioni abbonamenti inviare il coupon compilato a:
NEW INTERNATIONAL MEDIA EDITORE srl
via Ilovario 6 20121 Milano tel. 02/79005329 fax 02/79005334

CLAMOROSA DECISIONE DELLA PROCURA

Blitz dei carabinieri nella sede granata per ordine del pm Avenati Bassi

Sequestrate le azioni del Toro

Il sostituto procuratore le ritiene un «corpo di reato»
Vendita sospetta dalla Gima all'Alfa Sport e a Goveani

TORINO. I carabinieri al Torino Calcio. Arrivano a mezzogiorno, ospiti inattesi, ed è il panico. «Ci mancavano loro», farfuglia un'impiegata. Nella sede del club granata si erano abituati alla Guardia di Finanza: solerte ed efficiente, si presentava, sigillava un armadio una volta, portava via documenti un'altra, atti che lasciavano qualche speranza nel futuro. Ma l'Arma è, chissà come, presagio di qualcos'altro, più grave. E il pericolo incombente si palesa subito sotto forma di un decreto di sequestro penale, nientemeno che delle azioni della società. Quelle che Borsano aveva venduto, via Alfa Sport, al notaio Goveani. Così le 176 mila azioni sono diventate un «corpo di reato».

Il magistrato che ha firmato il decreto è il sostituto procuratore Giancarlo Avenati Bassi. Assegnato provvisoriamente ad Acqui Terme per tener d'occhio l'emigrazione da quelle parti delle sedi legali delle società di Borsano, il giovane pm torinese ha prima aperto un'inchiesta per bancarotta fraudolenta e poi tratto le conseguenze: il sequestro delle azioni per evitare che passassero nuovamente di mano.

Cosa vuol dire? Lo spiega un collega di Avenati: «La vera sostanza del provvedimento è che si è voluto salvaguardare il patrimonio Torino, nell'interesse generale. In altre parole si ritiene fittizia la vendita all'Alfa Sport e si estende il sospetto a quella successiva. Ora le azioni vengono consegnate ad un custode giudiziario per metterle a disposizione dell'autorità giudiziaria in ogni momento. Goveani può soltanto ricorrere, affidando ai suoi legali una richiesta di riesame del provvedimento al tribunale di libertà. Ha dieci giorni di tempo per farlo.

La gestione ordinaria della società continuerà come prima, ma è evidente che in questo modo è stata congelata la proprietà del club granata: il 68% delle azioni del Toro - la quota ceduta da Borsano a Goveani nel febbraio scorso - rappresenta la maggioranza assoluta e le deteneva diventa un presidente nudo.

Nei prossimi giorni è prevedibile un bel po' di trambusto. Spiace - fanno capire in procura - ma la chiarezza potrà che tornare utile alla società, poiché l'accusa di bancarotta fraudolenta all'onorevole Borsano (per aver sottratto dal portafogli Gima e Miller & Benson le 176 mila azioni del club) è grave.

Gli eventi precipitati: i creditori delle due maggiori società (appunto Gima e Miller & Benson) dell'ex presidente granata hanno bocciato la soluzione soft di un concordato preventivo che avrebbe consentito di evitare il fallimento. Una prospettiva che è diventata oggi molto reale ed è probabile che prenda corpo a gennaio. Un anno fa, Borsano aveva già «spogliato» le sue finanziarie delle quote club granata, e si preparava a porle in liquidazione volontaria. Operazione che fece il febbraio per la Gima, trasformata con un fretteloso maquillage in «Partecipazioni Generali» e trasferita, come sede legale, prima a Roma, poi a Conelli.

Intanto, il 2 di quello stesso mese, aveva concluso una trattativa-lampo per il Torino Calcio con Goveani. Il notaio però acquistava ufficialmente le azioni granata una società costituita dall'ex segretario politico del deputato socialista: l'Alfa Sport. Ma l'uomo era soltanto una «testa di legno»: una scrittura privata assicurava infatti a Borsano la reale proprietà dell'Alfa Sport, com'è stato confermato all'autorità giudiziaria. Ecco perché, nonostante fattura Gima, per i magistrati è diventata più che sospetta la cessione delle azioni del Torino all'Alfa Sport, con la conseguenza di inficiare anche l'operazione successiva, per la quale Goveani ripete di essersi impegnato a versare 12 miliardi (benché appena sette mesi prima Borsano avesse valutato le azioni quasi miliardi).

Da giorni si temeva che, con il fallimento Gima, il tribunale disponesse la restituzione delle azioni curatore fallimentare. Ma è arrivato prima il sostituto procuratore con il suo decreto di sequestro. E si riparte da capo.

Alberto Gaino

Il pm torinese Avenati Bassi ha firmato il decreto di sequestro delle azioni granata della Gima di Borsano (foto) all'Alfa Sport, una società a capo della quale sarebbe stata messa «testa di legno»

Borsano: sono sollevato

«E' un atto a garanzia del club»
Probabile il ricorso di Goveani

Goveani ha continuato a sostenere fino a pochi giorni fa di essere tranquillo Ieri però non ha voluto commentare il sequestro

TORINO. Nessun commento da parte di Roberto Goveani. Impossibile parlare con il presidente quando ieri sera, sul tardi, s'è sparsa la notizia del sequestro delle 176 mila azioni del Torino. Secondo gli intimi, il Notaio, superato il primo attimo di sconforto, sarebbe deciso a lottare, probabilmente a impugnare il provvedimento della magistratura.

Una settimana fa, al Delle Alpi, al termine dell'amichevole vinta dai granata contro la Croatia Zagreb, il presidente aveva parlato anche dell'ipotesi di sequestro giudiziario affermando: «E' assurda. Le capirei se io avessi comperato il Toro per un pezzo di pane, ma siccome l'ho valutato 12 miliardi, di cui tre già sono stati pagati, una cifra altissima, spropositata considerando che la società s'è rivelata, o si sta rivelando, un buco di debiti. Sono assolutamente tranquillo».

Ha parlato, invece, l'ex presidente Gian Mauro Borsano: «Il provvedimento era nell'aria da qualche giorno: l'apprendo con sollievo di sportivo ed padrone del Torino. La magistratura è intervenuta a difesa del Toro a garanzia del suo avvenire. Mi sembra che questo atto che ha salvaguardato le azioni segni una svolta necessaria a portare tranquillità tra i tifosi, i giocatori e gli operatori sportivi». Borsano ha aggiunto altro né ha voluto spiegare in dettaglio le ragioni del suo «sincero sollievo». Neppure ha voluto commentare le indiscrezioni secondo le quali il giudice di Acqui Terme avrebbe fatto sequestrare le azioni in base ad alcune voci secondo le quali Goveani ne starebbe trattando la vendita a una cordata di imprenditori capitanata da Vittorio Savoia.

La brutta nuova dei carabinieri in sede è stata accolta da Mondonico così: «Che posso dichiarare? Io sono un uomo di calcio, non m'intendo di queste vicende, ne sono lontano mille miglia. So soltanto che su questo Torino ne capitano di tutti i colori, siamo abituati ai colpi duri, ormai pare essere diventata una prerogativa della nostra società».

L'Emiliano ha aggiunto: «Tutto quanto succede attorno e addosso a noi può che funzionare come uno stimolo in più a fare bene: più pasticci accadono e più abbiamo il dovere morale, la squadra ed io, di moltiplicare gli sforzi per continuare a fare risultati». E' quanto stanno facendo da due anni.

Claudio Gicchino

I fans: il peggio non ha fine

Trabaldo, club dei Fedelissimi
«Chi ci fa del male deve pagare»

TORINO. Ecco i tifosi del Toro dopo la nuova tegola abbattuta sulla società. Ginetto Trabaldo, capo storico della gente della Maratona, fondatore dei Fedelissimi, sospira: «Non mi capisco più niente, pensavo di aver visto già il peggio. Invece, a quanto pare, il peggio non ha fine per noi. A questo punto a chi credere? Non m'intendo di questioni giudiziarie, spero soltanto che un giorno tutte questo groviglio di grame vicende abbia fine e che qualcuno paghi per il male fatto al Torino».

Meraviglioso, ma negativo, il commento di Pier Paolo Pesce, presidente Torino club Roma: «E' un gran brutto notizia, ma noi granata siamo ormai abituati alle brutte novità. Non so che cosa dire, cioè, così, sui due piedi, ribadisco la totale fiducia nel nostro presidente. Roberto Goveani s'è sempre comportato in modo trasparente, continua a godere della mia e di quella dei 400 iscritti al club».

Pesce prosegue: «E' scontato che quest'ultima botta avrà ripercussioni molto dure su 'Azione granata'. L'iniziativa stava andando bene, c'eravamo prefissati il traguardo dei 4 milioni e mai vicini alla meta. Abbiamo organizzato convention di tifosi torinisti a Ciampino e a Frosinone, andate alla perfezione, abbiamo già raccolto 3 milioni e mezzo. Ripeto, io, malgrado tutto, rimango ottimista».

Il parere di Adriano Stefanini, ristoratore della «Spada reale» e vecchio socio granata è lapidario e sarcastico: «Ormai piove sul bagnato, non mi resta che sperare che tutto s'aggiusti in fretta anche se ne dubito. Dopo aver visto cosa ha fatto Martelli ci tocca anche vedere questa, un custode giudiziario presidente del Toro. Mah, che tempi...».

[c. giac.]

SPORT FLASH

: gli azzurri per il cross di Torino

TORINO. Definita la squadra che domenica parteciperà al «La Mandria International Cross» affrontando Inghilterra, Scozia, Eire e Rep Slovacca. I nove azzurri sono: Arlati, Domenighini, Donati, Frangi, Gotti, Milesi, Modica, Moro e Pusterla.

Pallavolo: contro gli All Stars

VERONA. La Nazionale di pallavolo maschile concluderà stasera (ore 20) il suo 1993, in cui ha vinto Europei e Grand Champions Cup, affrontando a Verona formazione dei migliori stranieri del campionato. Il match, al meglio di 4 set su 7, si giocherà tutto con la formula tie-break.

Basket: Venezia esonera De Sisti

VENEZIA. La Reyer Venezia (A1) ha esonerato il tecnico Mario De Sisti e affidato la squadra al suo vice Francesco Vitucci.

Scalfaro applaude le d'Oro '92

ROMA. Centoventotto atleti, una ventina di dirigenti e otto società sportive sono stati premiati ieri, alla presenza di Oscar Luigi Scalfaro, con la Stella d'oro Coni '92. Fra i presenti Bugno, Rosi, Parisi, la Trillini, Lucchetta, la Nazionale di pallanuoto, Nizzola e la Can. Caprera Torino.

Gascoigne: Lazio ok Zoff non si tocca»

ROMA. Gascoigne chiede al '94 una stagione senza infortuni, dice che la Lazio è grande e che potrebbe vincere lo scudetto senza di lui, che Boksic a 23 anni sa già tutto del calcio, che Zoff non si tocca e che non darà più importanza ai giornalisti. si arrabbia quando un cronista inglese mette in dubbio la sua permanenza in Italia. Il solito Gascoigne, non cambierà.

Il Coni provinciale elegge il presidente

Si svolgono oggi pomeriggio (con *inizio alle ore 17,30*) le votazioni per il rinnovo delle cariche di presidente del Coni provinciale, relativo Consiglio. Due i candidati: Angelo Cremascoli (presidente uscente) e Gianfranco Porqueddu.

Y10: DICEMBRE D'ORO.

Per scegliere Y10 è un dicembre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono

la Y10 1.1 i.e. a partire da LIRE 13.000.000 al netto delle tasse provinciali e regionali*.

* L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

FINO AL 31 DICEMBRE 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

SE TI SEI ABITUATO
AD ARRIVARE ALLA CASSA CON UN CARRELLO STRACOLMO
CHE TI SVUOTA IL PORTAFOGLIO,
PROVA A PENSARE CHE INVECE DI RISPARMIARE,
ACQUISTI PIU' DI QUELLO CHE TI SERVE,

VIENI IN CENTRO A COMPRARE:

SEI SEMPRE IL "SIGNOR CLIENTE" ACCOLTO CON SIMPATIA
E SALUTATO CON CORTESIA, CONSIGLIATO E SERVITO
PER COMPERARE SOLO QUELLO CHE TI SERVE,
CON PIU' CONVENIENZA
DI QUANTO NON TI HANNO FATTO CREDERE.

SOLO IN CENTRO SARAI AL CENTRO DELLE ATTENZIONI

Campagna Promozionale offerta da

ASSOCIAZIONE CENTRO APERTO

con

Associazione Via Barbaroux - Associazione Piazza Castello - Associazione Conte Verde (Via Milano) - Associazione Contrada di San Filippo (Via Maria Vittoria e limitrofe) - Associazione Via Consolata e limitrofe - Associazione Via Garibaldi - Associazione Via Lagrange - Associazione Via Dei Mercanti - Associazione Via Monte di Pietà - Associazione Via Po - Associazione Via Roma - Associazione Via San Tommaso - Associazione Vecchio Centro - Largo Bertola - Associazione Piazza Vittorio

Il Girasole BOUTIQUE
CARLA e LINO
BUONE FESTE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 15 Dicembre 1993
via Marenco 32, telefono 65.681

Il Girasole DONNA
VIA CADORNA 21 (S. RI
TORINO - TEL. 39.52.0

I cittadini disertano il servizio di bus e tram nel centro

Navette per pochi intimi

Punte massime di 150 passeggeri
L'Atm: E' mancata l'informazione

Giovanni Fava, direttore dell'Atm: «Eppure sono convinto che l'iniziativa sia buona»

Quando è salito al capolinea di corso Siccardi l'autista si è sentito in dovere di avvertirlo: «Guardi che questo autobus non è il 67», «Lo so - è stata la risposta del giovanotto - questa è l'autobus-navetta dell'Atm che fa la spola tra i parcheggi. Il servizio è stato istituito all'inizio di dicembre e terminerà il 24. Purtroppo». Dopo un'ora e mezzo avanti e indietro sui 7 bus-navetta che circumnavigano il centro il cronista è riuscito a imbattersi finalmente in un viaggiatore che utilizza consapevolmente il nuovo servizio dell'Atm.

Non è comunque un automobilista che ha accolto l'invito a lasciare la propria auto nei parcheggi dell'Azienda municipalizzata per muoversi in centro con i mezzi pubblici. E' un avvocato («No, il mio no») che abita al fondo di via Cavour e che ha trovato più conveniente il bus-navetta per andare e venire dal Tribunale. «Mi hanno messo in fermata proprio sotto casa - spiega - e se non ci fosse la navetta andrei a piedi oppure in bicicletta».

La «Navetta di Natale», una delle iniziative dell'Atm per arginare il tradizionale afflusso di auto verso il centro e rilanciare l'uso del mezzo pubblico, si sta rivelando un insuccesso. Lo ammette la stessa azienda. «L'uso della "navetta" - scrive l'Atm in un comunicato - è stato molto limitato. La media dei passeggeri è di 100-150 al giorno ripartiti su 7 autobus». Cioè 20 persone al giorno ognuno.

Ciò che l'Atm non dice è che parte di quei 20 passeggeri sono saliti sulla navetta per sbaglio. «Questa mattina ho caricato - racconta l'autista di bus passato alle 12,05 da piazza Vittorio - sei persone e tutte credevano di essere su un bus diverso».

«Il percorso della navetta - spiega un altro conduttore - "incrocia" quello di altre 6 linee. Il più eclatante è il capolinea di corso Siccardi in comune con il solo 67. La gente arriva, sale senza nemmeno guardare, timbra il biglietto poi, assalita dai dubbi, chiede "Ma è il 67?". Al "No" i più pazienti riescono di capire se il percorso della navetta può essere comunque utile ai loro spostamenti, gli altri scendono, qualcuno s'arrabbia».

E con la «Navetta di Natale», che dovrebbe - secondo lo slogan pubblicitario - far passare «i mali di festa», si adirano pure i vigili urbani. Il bus natalizio percorre via Arcivescovado e via Cavour: due strade che fino al 4 dicembre scorso non conoscevano i mezzi dell'Atm. Da 10 giorni è un disastro: è sufficiente una sola auto parcheggiata male e la navetta si blocca. Il seguito è sempre uguale: imprecazioni, code, clacson scatenati, accorrere di vigili urbani per sbloccare la situazione.

Una conferma che il torinese non ha apprezzato tutte le «potenzialità» del nuovo servizio arriva dai controllori del parcheggio Atm di piazza Vittorio. Alle 13 di ieri solo due automobilisti avevano chiesto e ottenuto il rimborso del biglietto utilizzato sui bus mentre la loro auto era in custodia.

«Colpa della tardiva informazione - spiega il direttore dell'Atm Giovanni Fava -, purtroppo la gente non conosce il servizio. Ma siamo ottimisti». Le iniziative che accompagnano la «Navetta di Natale» sembrano andare meglio. L'estensione dell'utilizzo del «biglietto-shopping» (vale 3 ore e costa 3 mila lire) al mattino alla sera e non limitatamente dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 sta dando risultati soddisfacenti: ne sono stati venduti 45-50 mila». E' aumentato anche l'utilizzo dei parcheggi Atm e «caricchiamo più persone».

Il direttore Fava non nasconde che il «successo» ha un prezzo: c'è più gente perché le linee sono state rinforzate con 60 autobus, il «biglietto-shopping» è fatto uno sconto 400 lire (la corsa semplice, che vale un'ora e 10 minuti, costa 1200 lire) e la «Navetta di Natale» pure costo. «Paro bilanci ora è difficile - dice Fava - ma ipotizziamo di non guadagnare o di perderci. Tuttavia i segnali ci inducono all'ottimismo e, se la gente riceverà più informazione, riusciremo anche a guadagnare qualcosa».

Ottimismo che traspare anche da Antonio Paudile e Clemente Maina, i controllori del parcheggio di piazza Vittorio: «E' vero, le persone che usufruiscono del servizio sono state poche. Ma piano piano aumentano quelli che vengono a chiedere informazioni. Alla lunga il servizio prenderà piede». Però il nuovo servizio terminerà il 24: fra appena 9 giorni.

Beppe Minello

Lo Ial in difficoltà, lavoratori in agitazione

Una manifestazione venerdì mattina davanti alla sede del sindacato

La sede della Cisl regionale in via Volturno

Istituto della Cisl in crisi non paga le tredicesime

Non ci sono i soldi per la tredicesima, al posto verrà dato un acconto del per cento e il resto in tre «tranches» a febbraio, aprile e maggio del '94. Notizie sempre più frequenti in tempi di grave crisi economica, ma stavolta la crisi tocca direttamente il sindacato. E' il caso dello Ial, istituto addestramento lavoratori, emanazione della Cisl regionale, finanziato dalla Regione.

I dipendenti dello Ial hanno mostrato di gradire poco la decisione della presidenza e hanno proclamato lo stato di agitazione con assemblee nelle sedi e con una manifestazione di protesta venerdì mattina davanti alla sede della Cisl regionale.

Oltre trecento dipendenti, di cui circa 100 a Torino con sedi - oltre che nel capoluogo - a Tortona, Alessandria, Casale, Cuneo, Novara e Asti; un'attività di formazione professionale molto intensa di cui si avvalgono industrie enti pubblici. Ma Ial entra in crisi. Le cause? Ritardi nei finanziamenti regionali, gestioni precedenti poco lungimiranti, buco - pare - di cinque miliardi.

I dipendenti decisi a combattere per la tredicesima intera e sarà difficile per la direzione dello Ial spiegare che è giunto il momento di tirare la cinghia. «Ma noi contestiamo - spiega Alessio Amedeo, segretario di scuola Ial - il fatto che il mancato pagamento della tredicesima ci venga comunicato venerdì, a una sola settimana di distanza dalla data prevista, è scorretto ed è segnale allarmante».

I lavoratori temono che, prima o poi, lo Ial arrivi a dichiarare esuberi, proprio come un'industria privata. Spiega Stefano Poggio, della Cisl-scuola: «Chiediamo il pagamento totale delle tredicesime. Siamo disposti a aspettare anche fino a 23. Ci troviamo in una situazione paradossale: sindacato contro un ente che nasce dal sindacato».

Federico Manfredda, da quest'anno presidente regionale dello Ial, è colui che ha comunicato ai lavoratori la decisione sulla tredicesima e spiega: «Stiamo ragionando in tre direzioni: ridefinizione dei corsi, sviluppo di risorse umane che vuol dire utilizzare al meglio le competenze professionali e sistema di controllo di gestione. Purtroppo stiamo scontando ora difficoltà generate dal passato. Siamo sulla strada del risanamento per prevenire la crisi». [e. bac.]

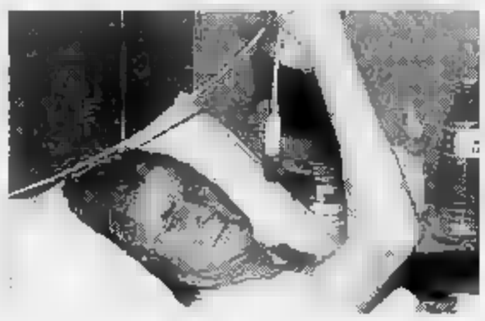
Ultimo giorno per pagare l'Ici

Oggi è l'ultimo giorno utile per il secondo versamento dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Ieri le code dei contribuenti sono incominciate di buon mattino (nella foto l'ufficio di via Foscolo). Per i ritardatari, oggi gli uffici postali di Torino già tengono aperto al pomeriggio protrarranno di un'ora l'accettazione dei conti correnti. Sono in via Arsenale 5, via Sacchi 1, via Villarbasse 39, via Avogadro 8, via Lessolo 19, via Bruino 1, via Foglizzo 28, corso Taranto 28/E, Genova 113, corso Marconi . In provincia orario lungo anche a Bojnasco, Carmagnola, Collegno, Chivasso, Lanzo, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, Settimo e Susa.

Gli ambulanti di corso Racconigi sulla donna travolta da pirata

«Barbona con tanti nemici»

Le attribuivano anche colpe non sue



Caterina Pautasso travolta da un'auto pirata

Caterina Pautasso, la barbona investita mentre dormiva in una «cuccia» di cartone in via Azzi: ieri mattina gli ambulanti di corso Racconigi non parlavano che di lei. Tutti d'accordo nel dire che chi l'ha travolta e si è dato alla fuga «voleva ucciderla».

Gli ambulanti raccontano di incendi, pestaggi, danneggiamenti, possibili vendette. Dice Sabina Bruno, banco di frutta e verdura: «Caterina aveva tanti nemici. Hanno bruciato tante volte la sua roba; l'hanno spesso picchiata. Non è stata investita per caso, dormiva troppo vicina al marciapiede».

Massimo Savoia di incendi e vendette. «Ad agosto, quando alcuni ambulanti erano in vacanza, 5 bancarelle sono state prelevate da "ragno" dell'Amiat e distrutte. Del danno (25 milioni) è stata incolpata Caterina, che le aveva trasformate in un deposito di immondizia». Anche la responsabilità dell'incendio di una bancarella è stata attribuita a Caterina: «L'aveva riempita con le sue cose. Qualcuno voleva farla un dispetto incendiando la sua roba, invece ha bruciato l'intera bancarella». Ancora Massimo Savoia: «Caterina credeva che tutto ciò che restava a terra dopo il mercato fosse roba sua: era in urto con chiunque altro raccogliesse le cassette o gli avanzi. Spesso era coperta di lividi».

La vita di Caterina si svolgeva tutta in corso Racconigi. Sbrigava qualche commissione per gli ambulanti, in cambio di piccoli compensi; poi, quando le bancarelle si svuotavano, raccoglieva le cassette per rivenderle e scavava tra gli scarti lasciati a terra. «Era sporca, straccione, e con un pessimo carattere» dice Genoveffa Di Leo. «Tutti, prima o poi, abbiamo litigato con lei, che era spesso ubriaca. Ma credo che sia stata investita per sbaglio».

Tra i commercianti c'è anche chi l'aiuta con piccoli regali, chi l'assiste in ospedale. «Una volta è venuta a cercarla sua figlia, cui Caterina aveva fatto credere di essere una commerciante. Lei non ha voluto mostrarsi alla figlia così lacera. E' scappata per la vergogna». [g. fav.]

La zona a traffico limitato resterà comunque aperta

Non ci sarà lo sciopero dei tram dalle 15 alle 21

Non ci sarà lo sciopero di tram e bus previsto per oggi dalle 15 alle 21. Ieri sera, in seguito a un incontro con il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di sospendere l'agitazione.

Le parti torneranno ad incontrarsi venerdì, sempre a Roma. Oggi dunque i mezzi dell'Atm circoleranno normalmente, così come circoleranno normalmente i mezzi delle linee Satti che avrebbero dovuto fermarsi alle 17,30.

Ieri pomeriggio il Comune, in considerazione dello sciopero proclamato, aveva anche emesso un'ordinanza che sospendeva - per la sola giornata di oggi - la zona a traffico limitato.

L'orario previsto del black-out (dalle 15 alle 21) non avrebbe infatti consentito ai lavoratori di poter tornare a casa nel pomeriggio se non utilizzando mezzi propri.

La decisione di revocare lo sciopero giunta a tarda ora, non ha però consentito al Comune di ritirare l'ordinanza di sospensione della zona a traffico limitato. Tecnicamente non è stato possibile. «Del resto - afferma l'assessore Franco Corsi - l'abolizione dell'ordinanza avrebbe rischiato di creare ancora maggiore confusione. Inoltre, molti cittadini avranno questa informazione di sospensione dello sciopero al mattino quando avranno già deciso di usare l'auto. Vorrà dire che in centro ci sarà un po' più di traffico del previsto».

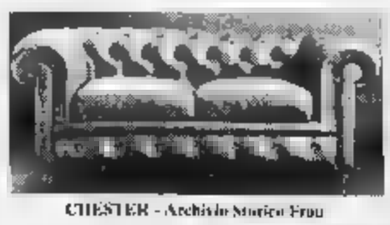
Anche negli altri settori dei trasporti tutto si svolgerà normalmente: il servizio vagoni letto dei treni funzionerà come non ci saranno le quattro ore di ritardo che erano previste per i traghetti Tirrenia in partenza da Genova per Porto Torres e Palermo.

IL NUMERO IMPOSSIBILE

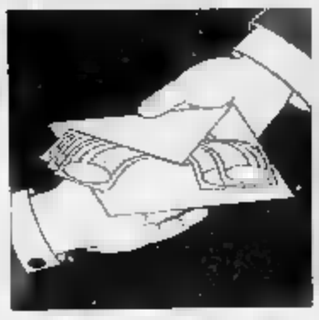
Chi vuol prenotare per telefono esame di mammografia al Sant'Anna deve comporre il numero 6396458 dalle 10 alle 12. Tutte le mattine sono centinaia le chiamate, ma troppe persone non riescono a trovarlo libero e allora si rivolgono al centralino intasandolo e finiscono per isolare, o quasi, l'ospedale. Per ogni prenotazione occorrono più minuti perché è necessario riferire le informazioni necessarie. Con un solo numero e con una sola addetta non si fanno miracoli. E' vero che al pomeriggio si può prenotare andando di persona dalle 13 alle 15,30. Ma c'è anche chi abita fuori città o non può muoversi. Poiché la mammografia è un esame importante, e fa parte di una campagna di prevenzione, non si potrebbe aggiungere un altro numero telefonico e un'altra addetta?

CATALOGO BOLAFFI della
NOBILTA' PIEMONTESE
Interviste nel passato - Catalogo della Nobiltà Piemontese è una straordinaria opera di oltre 300 pagine riccamente illustrate, che racchiude approfondito studio su tutte le famiglie nobili del Piemonte, prima scrupolosa catalogazione di un patrimonio della cultura, della storia e della tradizione regionale.
L. 120.000

GIULIO BOLAFFI EDITORE
Disponibile in tutte le maggiori librerie, alla Bolaffi (via Cavour 17 - Torino) e anche per corrispondenza, telefonando (011/5626245) o via fax (011/5620456).

NATALE da TEO BIANCO
REGALI SOTTO L'ALBERO
Sconti particolari su tutta la esposta

SET DI VALIGIE BUGATTI PER L'ACQUISTO DI UN SALOTTO FRAU
CHESTER - Archivio Storico Frau
AUT. MIN. COMM.

POLTRONCINA DA CAMERA PER L'ACQUISTO DI UN LETTO FRAU O TRECA
RIVENDITORE AUTORIZZATO FRAU - TRECA
TEO BIANCO
ARREDAMENTI TORINO
VIA PRINCIPE AMEDEO 2 ang. VIA ROMA - TEL. 011 544.082



Manette all'ex sindaco comunista di Grugliasco, avviso di garanzia al socialista Tigani

Le Gru, 5 arresti (e non è finita)

Alle Vallette ex amministratori pci, psi e dc

Fra gli arrestati l'ex capogruppo dc **Lina Visentin** (sopra); l'ex segretario psi **Franco Tigani** (a sinistra) è indagato

Cinque arresti, un mandato di cattura per Ottavio Guala (ex presidente Ascom) ancora da eseguire, indagato Franco Tigani, segretario provinciale del psi: ieri il pm Ferrando ha tirato le fila dell'inchiesta sulle tangenti pagate per lo shopville Le Gru. Ma non è finita, altri provvedimenti stanno per partire dalla procura.

Gli arrestati: Angelo Ferrara, 61 anni, pci, sindaco di Grugliasco fino al 1982; poi presidente di sezione del Coreco; Lina Visentin, 42 anni, ex capogruppo dc a Grugliasco; Gaetano Marasco, 55 anni, assessore al Commercio a Grugliasco; Girolamo Turone, ex segretario del psi di Grugliasco, funzionario dell'assessorato al Turismo, retto dal socialista Daniele Cantore; Giuseppe Facchini, psi, ex vicesindaco di Grugliasco, eletto lo scorso dicembre consigliere per la lista Alleanza riformista indipendente.

Ancora da eseguire l'ordine di custodia per Ottavio Guala, che ieri mattina è partito per Roma, prima dell'arrivo della Guardia di Finanza. L'ex presidente dell'Ascom ha fatto sapere al magistrato, tramite il difensore Lagoard, che si costituirà stamane.

Per tutti l'accusa è di corruzione. Marasco e Turone hanno anche il finanziamento illecito. Tutti avrebbero chiesto e ottenuto mazzette per assicurare l'appoggio al proprio partito. La dc, all'opposizione, avrebbe preteso il denaro, «per non far mancare il numero legale in Consiglio». Guala avrebbe promesso di ammorbidire l'intransigenza dell'Ascom.

Corruzione anche per Franco Tigani, chiamato in causa come tutti gli altri da Alberto Milan, rappresentante per l'Italia della multinazionale francese Troma, «l'uomo con la valigia», che fino al settembre '92 ha distribuito a piene mani centinaia di milioni agli amministratori di Grugliasco per assicurarsi la loro «disponibilità» al progetto Le Gru. Milan avrebbe raccontato: «Mi sono incontrato con Tigani e abbiamo parlato in generale, di tante cose. Poi lui mi disse: "Per le questioni tecniche c'è qui Marasco", e dalla macchina accanto entrò l'ex assessore al Commercio. Qualche tempo dopo fui sollecitato da Ferrara perché pagassi i socialisti: "Vogliono 700 milioni, parlane con Turone". Lo incontrai ad una cena, ci mettemmo d'accordo».

La Guardia di Finanza e il nucleo operativo dei carabinieri di Rivoli sono entrati in azione ieri mattina. Ma qualcuno li aveva anticipati: Angelo Ferrara, che è uscito di casa presto, diretto allo studio del suo avvocato, Francesco Bosco, in via Santa Chiara 32. Insieme, alle 9 in punto, si sono presentati al magistrato. L'ex sindaco era già entrato nell'ufficio del dottor Ferrando la settimana scorsa. Aveva detto: «Sono a sua disposizione. Non ho preso soldi». Ieri mattina ha cambiato idea. Ha detto: «E' vero, ho ricevuto 100 milioni da Milan, ma erano per me, e neppure per il partito». Per chi allora? L'architetto della Troma ha dichiarato: «Ci siamo visti a cena all'Antica Zecca, Ferrara mi disse che i soldi sarebbero stati distribuiti tra i compagni». L'ex sindaco però non ricorda quella cena.

Ferrara, l'altro ieri si è autosospeso dal pds, è apparso molto amareggiato, ha risposto quasi a monosillabi alle domande del magistrato. Un incontro sofferto, due ore interminabili per il compagno Ferrara, comunista vecchia maniera, sposato, due figli. «Guardi che io non mi sono mai interessato delle Gru», ha detto al pm. Ma allora perché Milan si è rivolto proprio a lui? Nessuna risposta. A mezzogiorno l'interrogatorio si è trasferito nell'ufficio del gip Sebastiano Sorbello.

Alle 15 Ferrara era alle Vallette. Gli altri arrestati lo hanno preceduto in altre carceri: Facchini a Cuneo, Turone a Pinerolo, Visentin alle Nuove, chi a Biella, chi a Ivrea. Tutti guai da Alberto Milan, che in tre lunghi interrogatori ha ricostruito e a chi aveva consegnato oltre un miliardo e mezzo di tangenti. Una distribuzione a pioggia: «Ho dovuto accontentare tutti, grossi e piccoli, di tutti i partiti. Avevano capito che bastava chiedere. Noi avevamo urgenza di chiudere quel contenzioso di polemiche e rinvii, e aprire il centro».

Milan snocciolò i primi nomi: un elenco da ragioniere, ogni nome accompagnato dalla cifra corrisposta. «Trecentoventa milioni ad Angelo Ferrara, 500 ai socialisti Turone e Marasco, 130 all'altro socialista Giuseppe Facchini, 500 a Guala, 100 alla Visentin». Non tutti i soldi fermarono nelle mani di queste persone, parte delle mazzette fu distribuita ad altri compagni di partito, ma ci fu anche chi prese denaro per avversari politici. E' il caso di Facchini, che, secondo l'accusa, avrebbe incassato 80 milioni per sé, ma anche per i tre consiglieri comunali di Rifondazione comunista.

«Milan si inventa tutto, i soldi che dice di aver dato in realtà se li è presi lui», fu la dichiarazione corale di chi fu chiamato in causa dall'«uomo con la valigia». Ma nel giro di pochi giorni il magistrato accertò che Milan non era un calunniatore. I riscontri confermarono il suo racconto e a Grugliasco il clima si fece pesante. Ieri gli arresti. Tutti hanno seguito senza fare storie i carabinieri, solo il marito di Lina Visentin ha reagito: «Ha ragione Scalfaro, voi arrestate la gente per estorcere le confessioni».

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

I carabinieri non trovano Guala L'ex presidente dei commercianti si costituisce oggi in procura

Angelo Ferrara, ex sindaco di Grugliasco fino all'82 e (sotto, da sinistra) i socialisti **Gaetano Marasco** e **Giuseppe Facchini**, ex vicesindaco

Il Cavaliere dell'Ascom Un'irresistibile ascesa

Il presidente dell'Ascom **Ottavio Guala**, 55 anni, continua a addebito

L'ultima poltrona gliel'aveva offerta in provincia: presidente della Rivarolese calcio che l'aveva conosciuto buon contravventi ai tempi di Sivori e Altafini. Una bella soddisfazione per il cavalier Ottavio Guala, responsabile dell'Associazione commercianti e di tante altre cose, il manager che qualcuno aveva addirittura candidato alla guida del Torino: «Anche a Rivarolo le maglie sono granata» scherzava lui davanti a pizza e birra, tradizionale ristoro dei «veterani» del football canavesano cui impresta i propri servigi alla faccia dei anni suonati.

Un uomo venuto dal nulla, il Cavaliere. Punto di partenza lo stand di frutta e verdura ai mercati generali, trato dalla mamma nel dopoguerra. Ottavio, appena sedicenne, si fa le ossa nel difficile mondo del commercio, il fratello Enrico contribuisce ad ampliare l'attività.

Avviata, e ben avviata, l'azienda, si tuffa nel sindacato di categoria. Prende la rincorsa a metà degli Anni Ottanta, mentre declina la grande stagione della giunta rossa. La presidenza dell'associazione grossisti gli apre la porta dell'Ascom. Entra nel Consiglio generale, in due anni diventa membro della giunta; è parte civile nel processo contro il racket dell'ortofrutta.

Tempi difficili nella sede di via Massena. Il presidente Grandis è saltato per una brutta storia di quattrini scomparsi, il suo successore, Giuseppe De Maria, non gode di consensi unanimi. Una mozione di sfiducia mette fine al breve dominio. E Guala, capo riconosciuto della fazione contraria, prende il timone. Per non lasciarlo più.

Ora è un personaggio pubblico. Gli impresta amicizie pubblicane, socialiste, dc. Lui nega ogni appartenenza, nelle circolari agli associati invita a votare «per chi si interessa davvero dei nostri problemi». Prudente, gran tessitore, evita le battaglie perse in partenza e limita gli scontri duri. Naviga a vista nel mare di pentapartito sempre più potente. Le poltrone crescono. A quelle sindacali (vicepresidente nazionale Confcommercio, presidente nazionale dei grossisti) si aggiungono il vertice della società per il nuovo centro agro-alimentare ed un posto nel Consiglio di amministrazione Sagat.

La sua opinione conta sempre di più nelle grandi decisioni di Palazzo civico: i nuovi centri commerciali, la chiusura del centro, l'apertura ai privati delle strutture pubbliche. Ricambia con atteggiamento di cauta disponibilità: dichiarazioni pacate, rari scatti sopra le righe.

L'uomo è simile al politico. Se l'auto potente, i bracciletti d'oro, le vacanze in Costa Azzurra segnalano l'acquisito benessere, il Cavaliere custodisce gelosamente la propria vita privata duramente colpita dalla perdita della moglie, che lo ha lasciato con due figli da crescere.

Inattesi, venti giorni fa, i titoli di scatola dei giornali. Lo accusano di aver intascato miliardo per favorire l'operazione delle Gru, lui che da sempre aveva sventolato la bandiera dei piccoli commercianti strozzati dalla grande distribuzione. E' a Roma quando i giornalisti lo cercano. Ed era a Roma ieri, quando ad inseguirlo un ordine di custodia cautelare sono stati i finanzieri. Nega tutto. E tacciono, in via Massena, gli uomini del presidente che si contenderanno una successione sempre più difficile. In febbraio la resa dei conti.

Giampiero Paviolo

Chiamparino

«Non erano per il partito»

Ribadiamo piena fiducia nella magistratura, il partito è totalmente estraneo. Puntuale, insieme alle notizie di nuovi arresti, è giunto in redazione il comunicato del pds. Questa volta, però, c'è un elemento nuovo: le manette sono scattate ai polsi del compagno Ferrara, uno che a Grugliasco conteva, e contato, parecchio.

Segretario Chiamparino, continuate a sapere nulla di questa brutta storia?

«Guardi che non lo dico soltanto io. Angelo Ferrara è autosospeso dal partito e nella lettera che mi ha inviato ribadisce che il partito non c'entra. Tra l'altro, lui ha fatto questa scelta per tutelare meglio la propria persona nel prosieguo dell'inchiesta».

Ha fatto verifiche sugli introiti del pds?

«Sì, a Torino e Grugliasco. Non risulta nulla».

Insomma, se qualcuno ha incassato dei soldi lo ha fatto a titolo personale...

«Sì. E' giusto premettere quel "se". Che Ferrara sia implicato in questa vicenda mi stupisce, e non poco».

Perché?

«Perché aveva ricoperto ruoli importanti fino agli inizi degli Anni Ottanta. E in seguito non era più in prima fila. Non voglio affermare che fosse un compagno come tanti, ma rispetto alle grandi decisioni si era defilato».

In tempi non sospetti lei aveva chiesto a tutti i pidiessini di tacere la verità, anzi di presentarsi ai giudici. Ora Occhetto ha avuto un lungo colloquio con Di Pietro. Lei pensa di fare altrettanto con i magistrati torinesi?

«Ho dichiarato tutta la mia disponibilità, e non soltanto ai giornali. Anche a loro ho detto le stesse cose. Abbiamo spontaneamente messo a disposizione tutti i documenti in nostro possesso. Se vogliono sentirmi è sufficiente un colpo di telefono. Mi permetta, tuttavia, di insistere: non vorrei intralciare il loro lavoro». [g. pav.]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 15 Dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile, con addensamenti locali in mattinata e possibilità di precipitazioni. Temperatura in diminuzione. Venti moderati. Visibilità buona.

TORINO E PROVINCIA

MASSIMA	5,5
MINIMA	2,1
UMIDITÀ (ore 14)	70%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 10	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	9,1
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio Astrofisico Pietro Pizzo d'Arena

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	5,5
MINIMA	-0,5
PRESSIONE (ore 20)	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,8	6 dicembre 1967
MINIMA	-13,1	9 dicembre 1986

NEBBIA

MASSIMA 1,5 MINIMA -2,6

IL SOLE: sorge alle ore 8 e tramonta stasera alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 9 e 31 minuti; cala alle ore 19 e 19 minuti

- Ultimo quarto 6 dicembre ore 17
- Luna nuova 13 dicembre ore 10
- Primo quarto 20 dicembre ore 23
- Luna piena 28 dicembre ore 24

MERCURIO: si trova nella parte meridionale della costellazione di Ofiuco

VENERE: a 107 milioni di km dalla Terra in stasi in Capricorno

MARTE: irraggia in direzione Nord-Est. Tramonta dopo il Sole

GIOVE: irraggiungibile dalle stelle perché troppo luminoso e confuso dalla luna

SATURNO: è vicino al Sole, difficilmente osservabile

URANO - NETTUNO: alle ore 10 la luce della luna impedisce l'osservazione di questi due pianeti

Specchio dei tempi

«Un'ora di nello studio freddo del pediatra» - «Quali numeri deve avere il perfetto aspirante alla casa?» - «Il coraggio il tu» - «Chiuso per assemblea» - «Il sindaco e la Sacra» - «L'Atm sì»

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Il giorno 26 novembre alle 8,30 ho chiesto all'Usl una visita a domicilio per mio figlio di 6 mesi, da alcuni giorni affetto da raffreddore e tosso. Il medico rifiutava categoricamente la visita a domicilio e, contraddicendosi, con oltre cinque gradi sotto zero, mi invitava a portare il bambino nel suo studio.

«Dopo il suo rifiuto ho insistito nella mia richiesta di visita domiciliare perché in una precedente occasione ho atteso nel suo studio per oltre un'ora in un ambiente freddo. Contestato questo stato di fatto il medico rispondeva: "Cerchi un pediatra con lo studio riscaldato"».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

E così si sarebbe un'altra categoria di "non aventi diritto" alla casa, dopo i meridionali (ricordate i famosi ed ammonitori cartelli "Non affittasi ecc."?) anche i pensionati sono graditi a chi ha da affittare. Veramente stavolta un passo avanti nella barbina mentalità discriminatoria si è fatto: si parla di pensionati in genere, a qualunque regione appartengano. Quindi si avrebbe una specie di ugualitarismo sia pure con fini negativi. Potremmo sentirci chiedere chi è un meridionale o un pensionato perché possa chiedere, senza arrossire, franco e sicuro, di avere un tetto sopra la propria testa e francamente non sapremmo che rispondere. Perché si stila una specie di decalogo, comprensibile per tutti, sui numeri che deve possedere il perfetto aspirante alla casa?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su questa rubrica è stata sollevata la questione del "tu", che potrebbe di converso richiamare quella parallela del "lei". Non occorre disquisire troppo e richiamare troppi bizantinismi: è innegabile che troppe persone nell'appioppare il "tu" ad altra persona, quasi mai in grado di ricambiare e quasi mai in grado d'avere sufficiente coraggio per rispondere imperturbabilmente la stessa moneta, usano questo "tu" per non esternare un sano paternalismo o per manifestare un di protezione, ma solo per stabilire subito e soggettivamente una gerarchia sociale e culturale con l'interlocutore anche se l'interlocutore potrebbe essere loro nonno. Purtroppo c'è da rilevare che si deve riscontrare nella classe medica una spessa percentuale di chi si rende colpevole di questo comportamento. Ma per fortuna c'è medico e medico perché non tutti rivolgendosi al paziente, magari ottantenne, gravato da tante angustie, iniziano col "E allora nonnino che mi racconti? Come butta stamattina?"».

Pippo Portoghese

Un lettore ci scrive:

«D'accordo i sindacati Cgil, Cisl e Uil che criticano la sospensione dei servizi ospedalieri per via di congressi medici.

«E' però anche oltremodo indisponente andare in banca per un'operazione urgente o traversare la città per fare acquisti in un supermercato e trovare le porte sbarrate: "Chiuso per assemblea sindacale"».

Gigi Gattino

Il sindaco di Sant'Ambrogio ci scrive:

«Ho letto stupore le parole dell'architetto Daniela Biancolini esprimenti il disinteresse del Comune di Sant'Ambrogio nei riguardi della Sacra di San Michele. Desidero puntualizzare come questo splendido monumento è, contrariamente alle sue affermazioni, tenuto nella considerazione dalla mia amministrazione.

«Proprio riguardo alla frana della Bell'Alda tengo a sottolineare che il 9 novembre ho inviato alla Regione richiesta di intervento alla Sacra riferendomi alla disponibilità di fondi regionali per i Comuni alluvionati».

Luciana Borello

La direzione Atm ci scrive:

«Con riferimento a quanto raccontato dalla lettrice di Credico si esprime rammarico per l'errata indicazione della linea riportata sull'autobus utilizzato, a causa della quale l'utente ha subito disagi. Si precisa inoltre che la linea costituisce in pratica un'intensificazione della linea nel tratto entro Torino ed è attestata al cimitero Sud in quanto ivi si trova un'area idonea a consentire l'inversione di marcia dei mezzi. Chiarito perché il cimitero è raggiunto anche in orario e giornate di chiusura, si aggiunge che è proposto spostamento del capolinea 5b a Beinasco "pur passando dal cimitero, come accade ogni anno, ma solo ad agosto" in realtà si riferisce alla linea 5 (che poi raggiunge regolarmente Orbassano) e non alla 5b: l'intervento è attuato per sopperire alla sospensione di quest'ultima nel di agosto nonché nei giorni festivi».

Antonio Ardissone

I problemi, i leader e gli slogan della protesta contro la riforma Jervolino

Quei Jurassic, liberi e colorati

Nuovi fuochi di contestazione nelle scuole

Sabato scorso, il grande giorno: un incredibile corteo di mila studenti mette in piazza una chiassosa protesta contro riforma Jervolino. A reggere striscioni ironici e colorati tutte le scuole, licei compresi. Dai tempi della guerra del Golfo si vedeva tanta folla. Uniti contro «la tigre Jervolino» con slogan da Sud.

La protesta nelle scuole superiori cominciò a settembre contro il taglio classi. A metà novembre si fece più pesante con l'occupazione dell'istituto tecnico Peano per una palestra (la scuola ne è priva dal 1960) e un semaforo di fronte al portone uscita in

Venezia «per evitare altri morti».

Seconda scuola autogestione l'Avogadro contro la riforma. Poi la protesta si è diffusa macchia d'olio anche in provincia, coinvolgendo persino il liceo Botta di Ivrea che in passato aderito a manifestazioni.

Piccoli «fuochi» che sono esplosi in modo spontaneo il 4 dicembre con corteo che ha richiamato istituti tecnici e professionali. Una sorta di pro generale prima del grande sabato 11. Argomento catalizzatore: il «no» alla riforma Jervolino e al decreto tagliaclassi. E poi sabato la manifestazione

> Chiassosi e allegri rifiutano le etichette: «Meno slogan, più idee»

con tutti gli istituti.

La protesta prosegue. Re occupato il Primo liceo Artistico sede e succursale, i professionali Arnaldi e Gobetti Marchesini. E' continuata l'autogestione liceo classico Cavour. Lunedì è stato occupato il Volta. E' cominciata l'autogestione allo scientifico Galileo Ferraris e al D'Azeglio.

I ragazzi che contestano rifiutano etichette politiche o ideologiche. Chiedono di lasciati liberi di pensare ciò che ritengono giusto. Non hanno capi, ma delegati. Ogni scuola rappresenta piccolo mondo a Desiderano l'attenzione dei medio, ma temono la «strumentalizzazione».

Pure nell'abito si dimostrano insofferenti agli schemi: certo, esistono divise più diffuse di altre: quelle dark, da metallaro duro o nuovo hippy.

Chi sostiene che non esistono accessori da «contestazione» dice una piccola bugia. Cortei fa rima anfibi, orecchini dissacranti, tatuaggi usa e getta in con l'immancabile kefiah.

Della musica amano qualsiasi genere: dall'hard rock alla Nona di Beethoven. Ma c'è chi mette d'accordo tutti. E' il buon Vasco Rossi che il suo «Liberi liberi» è diventato la colonna del nuovo movimento. E il cinema? «L'ultimo fuggente» è un po' datato, è l'unico in cui si

La mappa delle agitazioni

Da settembre decine di istituti occupati

CAVOUR LICEO CLASSICO
CORSO TASSONI

Sergio TOMASETTO

LA PROTESTA Due giorni autogestione la scorsa settimana.

I LEADER Sergio Tomasetto e Alessandro De Lia.

LO SLOGAN «Non ne abbiamo».

IL PROBLEMA Tutto è nato dal divieto della preside a far circolare un questionario sull'Aids. Dal permesso negato è partita l'esigenza di trattare argomenti attuali sociali, insieme di studio.

VOLTA LICEO SCIENTIFICO
VIA JUVARRA

Andrea POTENZA

LA Autogestione ad oltranza 13 dicembre, che non impedisce il regolare delle lezioni.

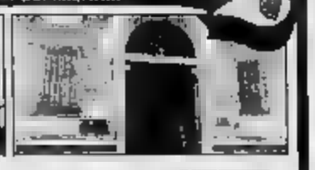
I LEADER Andrea Potenza e Giorgio Olivero.

LO SLOGAN «Ogni protesta è una proposta», «Contrari qualsiasi etichetta».

IL PROBLEMA di là della questione nazionale, gli studenti lamentano: tubature rotte, scarsa pulizia, laboratori mai sfruttati.

GOBETTI MARCHESINI PROFESSIONALE
DEI MILITARI

Alessandro ENA



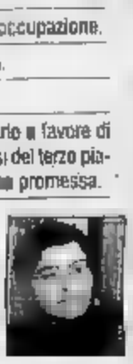
LA PROTESTA Dal 15 nov. autogestione occupazione.

I LEADER Patrizio Sgarra e Alessandro Ena.

«Diritto studio».

PROBLEMA La perdita di ore di laboratorio favore di nuove materie umanistiche. Piove nelle classi del terzo piano e nei laboratori. L'infermeria è rimasta promessa.

ARDUINO IST. E PERITI COMM.
VIA F. DEI MILITARI


Anna STANZIONE

LA PROTESTA Autogestione dal 6 dicembre.

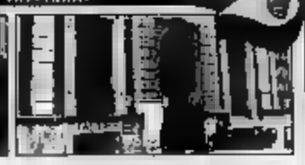
I LEADER: Roberto Pozzato e Anna Stanzione.

LO SLOGAN «Abbattiamo il muro dell'indifferenza».

IL PROBLEMA con questione riforma, che gli studenti discutono nel corso frequenti assemblee, una palestra insufficiente e laboratori inutilizzati.

D'AZEGLIO LICEO CLASSICO
VIA PARINI

Elisabetta BORDONE



LA PROTESTA Dopo l'assemblea teatro Alfieri, autogestione ieri oggi.

I LEADER Elisabetta Bordone Luca Fanelli.

LO AN Nessuno.

IL il liceo non ha problemi particolari. Gli studenti vogliono la riforma, contrari anticipare alcun pensiero prima che l'assemblea elaborato un documento che comprenda l'opinione tutti.

SOMMEILLER ISTITUTO PER RAGIONIERI
DUCA ABRUZZI

Roberto SILVESTRI

LA PROTESTA Occupazione dal 7 dicembre. Oggi si decide continuare o no.

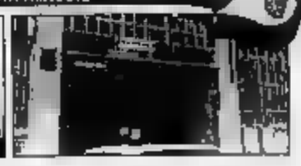
I Alessandro Giannuzzi e Roberto Silvestri.

posto delle parole un simbolo grafico: un bocciolo di rosa (Jervolino) campeggia centro un segnale di divieto.

PROBLEMA Oltre alla questione riforma, mancano bidelli, sono sporchi, diversi laboratori restano inutilizzati.

GIOLITTI ISTITUTO
VIA ALASSIO

Rita CURRÒ



LA PROTESTA Autogestione dal 4 dicembre, finirà il 21, ma riprenderà dopo Natale.

I Michele Gallo e Rita Currò.

LO SLOGAN «No agli sponsor, no etichette, contro la privatizzazione», «Jervolino al rogo, tutte streghe».

IL PROBLEMA Oltre alla questione della riforma, l'istituto ha una palestra piccola, pochi bidelli bagni fatiscenti

AMALDI ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE

Carlo RUOCCO

LA Il 30 novembre blocco del traffico, dopo autogestione e occupazione.

IL LEADER Carlo Ruocco.

LO SLOGAN «Non abbiamo slogan, ma idee».

IL Tre anni l'edificio è stato restaurato. Adesso chiedono materiale per il laboratorio e 178 milioni di fondi statali che non mai arrivati.

PRIMO LICEO ARTISTICO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA

Ettore SCARPA

LA PROTESTA Occupato dal 6 dicembre (come la succursale di corso Cadorna).

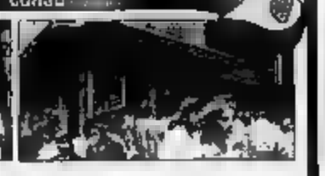
IL LEADER Ettore Scarpa.

LO «Diritto studio».

IL PROBLEMA Il trasferimento classi nella nuova sede di via Carcano, troppo decentrata rispetto a e ai luoghi dove si fa cultura. Senza il problema trasporti: oltre la degli studenti arriva Torino.

ALFIERI LICEO CLASSICO
CORSO

Giovanna VITELLI



LA PROTESTA Autogestione ad oltranza, da ieri.

I Gipo Napoli, Giovanna Vitelli.

LO SLOGAN «Autogestione per capirci».

IL PROBLEMA La questione nazionale soprattutto, anche un rapporto di scarsa collaborazione fra professori e allievi. Infine l'etichetta di "scuola più prestigiosa di Torino": luogo comune ormai tutto dimostrare.

A CURA DI VALABREGA E EMANUELA

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
BIANCHERIA CASA
TESSUTI CAMICERIA
RIBASSI 30 50%

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
Qualità prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI
è solo in:
FEDERICO 10/12 (Via Roma)
VIA 11
GASPERI ang. C.SO EINAUDI
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel.
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT

MAROTTA
ARTE ORIENTALE
TAPPETI
ANTIQUARIATO
GRANDE ASSORTIMENTO OGGETTI REGALO
Cache Pot - Orologi - Cloisonnet
Portagioie - Giade - Coralli
Orario continuato 9 - 20
aperto
PIAZZA ARBARETO BESTIAME
MAROTTA
STR. CARPICE
TANGENZIALE USCITA LA LOGGIA

Orientamento scolastico
DEL POTENZIALE APPRENDIMENTO E DELLE ATTITUDINI
Consulenze psicologica per insegnanti
F.O.R.M.A. S.r.l.
Via Madama Cristina 60 Tel. 650 3053

MAGICI AUGURI DA
KRISHNA
DIRETTRICE NAZIONALE CARTOMANZIA (U.A.O.D.I.)
STUDI: TORINO FOSSANO
PER APPUNTAMENTI TEL. 011/54.18.52

ORARIO CONTINUATO
DeWan
regali & bijoux
costano
A Torino
Roma,

Consigliata soprattutto alle matricole che tentano nei prossimi anni di indossare il camice

Medicina, il barone ridiventa umano

Ilare controguida degli studenti che giudicano i prof

Il barone scende dalla cattedra e ridiventa umano; ovvero: per la prima volta a memoria di studente i prof di Medicina vengono giudicati dai loro discepoli. Tic e inettitudini, ma anche pregi e successi didattici sono stati dati alle stampe a spese dell'Università (ai sensi della legge 429/85). Il volumetto, l'ultima controguida della stagione (la più esauriente tra quelle prodotte nelle varie facoltà), è dedicato ad Alberi Sabin e non a Francesco Lorenzon (le cui prodezze sono ampiamente riferite). Ilare controguida, dunque. Ma anche guida, dal momento che un libretto illustrativo ufficiale dei corsi a Medicina non esiste.

Il ponderoso lavoro della lista «Gli studenti non sono vasi da riempire ma fuochi da accendere» è una lettura certamente di parte, ma non faziosa: consigliabile alle matricole e a tutti i ragazzi che pensano di tentare nei prossimi anni l'avventurosa strada del «diventare medico». E ai docenti, non pochi dei quali avranno di che riflettere, compiacersi o indispettirsi...

Le 160 pagine del volumetto, in distribuzione in questi giorni, raccolgono una quantità di informazioni su tutto-veramente-tutto ciò che tocca la vita degli iscritti. Dagli esami, al tirocinio, alla tesi: ogni passaggio serve ad illustrare la «famigerata Tabella XVIII» (ovvero la riforma delle facoltà varata sei anni or sono). E ancora: biblioteche, mense, borse di studio, uffici vari di studentesca utilità.

A far la parte del leone però sono i vizi e le virtù del corpo docente, tragedie e successi dei corsi attivati nei due poli didattici delle Molinette e del San Luigi di Orbassano. Tra tanti giudizi positivi - per esempio: «il prof è un gran bossa» oppure «fa molto il figo ma lo è, almeno professionalmente» - numerosi quelli così così e del tutto negativi. Emerge soprattutto, una diffusa «demotivazione» per la missione didattica. Sotto esame ci sono proprio tutti, dal primo all'ultimo, leggere per credere.

C'è chi fa lezione con «la carica emotiva di una lavatrice», ma c'è anche una docente tanto simpatica da porre agli autori un analitico quesito: perché «abbia voluto dedicare la sua vita ai funghi e ai pidocchi».

Purtroppo, persino tra i «baroni» della Medicina, è possibile mettere insieme un nuovo «Io speriamo che me la cavo». Uno, ad esempio, «è diventato professore ordinario a 33 anni, sbaragliando fior fiore di Premi Nobel», ma ripetutamente ammette: «In vita mia ho fatto poche cose e quelle poche le ho fatte fare ad altri». E annunciando che il giorno successivo avrebbe trattato l'argomento delle 8 l'oxfordiano prof si congeda con la seguente espressione: «Domani vi faccio i piscioli».

Ci sono i Superpippo, i Groucho Marx, i novelli Woody Allen (che proiettano il loro film sui «ginchetti che si possono fare frullando un fegato di topo»), c'è chi fa tristi lezioni pratiche, di nascosto, nei sottoscala. E chi, a scanso di equivoci, esordisce con «ci sono due, uno di destra ed uno di sinistra».

Maria Teresa Martinengo

Raffica di emendamenti sul progetto urbanistico da parte dell'estrema sinistra e dei missini

Piano regolatore, tanta noia, parole al vento

Sala rossa semivuota, c'erano l'opposizione e un solo assessore

Lungo dibattito e parole al vento ieri in Municipio nella seconda giornata di dibattito per il piano regolatore. Parole al vento perché ad ascoltarle, per ore, erano presenti pochi intimi. Per la giunta, sino alle 17, c'era soltanto l'assessore Corsico. E come dar torto agli assenti? Grande la noia, tanto che un consigliere è sbottato: «Dicono tutti "sarò breve", poi il più contenuto parla 20 minuti». Cronometrati, senza tema di smentita.

Nervoso il capogruppo della Lega Nord Piero Molino: «Se credono che veniamo qui a garantire il numero legale sbagliano, da domani se non ci sarà la maggioranza abbandoneremo l'aula».

Sbadigli e tante assenze? Ma che importa, il piano procede. «Al voto - confidano i consiglieri che sostengono il sindaco - ci saremo tutti».

Poco dopo le 18 breve pausa per consentire ai commessi di fotocopiare gli emendamenti, poi avanti con la maratona verbale sino a mezzanotte.

Gli emendamenti sono 500, ma più della metà sono stati discussi in commissione, e in aula ne sono arrivati 228. Reto, Rifondazione e Alleanza verde ne hanno proposti 117; il msi 57; la Lega Nord, 18, la dc 18 e la maggioranza 7.

Sinistre e msi gli oppositori più duri hanno reso per pochi attimi vivace il dibattito. Il capogruppo missino, Martinat, ha chiesto all'assessore come e quando è stata concessa la sanatoria al complesso terziario «Pier delle Francesca» di corso Svizzera, nato in una zona che doveva essere destinata all'industria. Ha minacciato ricorsi al Coreco, al Tar, esposti alla procura della Repubblica.

Ferrero di Rifondazione e Angelo Tartaglia della Reto hanno definito il piano un «puro e semplice mega-progetto immobiliare», che favorirà la speculazione e nuova residenza a scapito della produzione. «Creerete 40 mila nuovi disoccupati» ammonito Tartaglia.

Per il dc Vietti il progetto urbanistico non è del tutto negativo, anche se presenta numerose «falle» di carattere giuridico che lo «pongono a rischio di illegittimità».

Analogo il giudizio della Lega Nord che tuttavia, in aula e all'esterno, ha detto sì al piano regolatore, «anche se non risolverà, come invece dice la maggioranza, tutti i problemi». [g. san.]

IMMINENTI A TORINO

PENTADISTRIBUZIONE presenta

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI

Mostra mercato del regalo

Torino Palazzo del lavoro Italia 61 3/19 dicembre 1993

orario: sabato festivi 15-23,30 feriali 16-23,30

ingresso libero: 5-8-12-19 dicembre-ore 10-12,30

promark

GESTAR

Le ultime rilevazioni dell'Istat su Torino e il Piemonte

Crisi, va sempre peggio

Occupati in calo, cassa in aumento

Sempre allarmante la situazione occupazionale in Piemonte e a Torino, e per il '94 la tendenza è verso il basso. L'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, ha fornito ieri gli ultimi dati rilevati nel terzo trimestre dall'Istat sull'occupazione in regione.

Due gli indici di rilevamento adottati dall'istituto di statistica: uno uniformato ai metodi europei denominato «Eurostat», che tiene conto delle persone che hanno cercato un lavoro nell'ultimo mese, e un altro definito «metodo allargato», che si riferisce a persone che hanno cercato un'occupazione da maggiore tempo. In entrambi i casi la situazione è peggiorata.

Nel periodo gennaio-luglio l'occupazione nei tre settori principali (industria, agricoltura, terziario) si è ridotta di 45.000 unità (da 1.752.000 a 1.707.000 addetti), con una caduta percentuale del 2,6 «che è la più elevata - ha rilevato Cerchio - tra le regioni del Nord-Italia, unitamente al Friuli, e molto superiore a quella registrata a livello nazionale (-0,7%)».

«Non c'è solo flessione nell'industria - ha detto l'assessore - ma ci sono 26.000 addetti in meno nel terziario, a ciò va aggiunto il calo degli avviamenti al lavoro, a la forte crescita della cassa integrazione, soprattutto quella straordinaria in provincia di Torino. C'è scoraggiamento nell'offerta di lavoro ed è impressionante la cifra di 21.500 lavoratori in mobilità, di cui quasi 14.000 nel Torinese».

Lavoratori a rischio. Sono quelli in cassa straordinaria o in mobilità, circa mila, un dato destinato a crescere con gli esuberi annunciati dalla Fiat e dall'Olivetti. «In tutta questa situazione - ha poi aggiunto Cerchio - gravano le minacce di licenziamenti nelle piccole imprese». Prospettivo? Cerchio è scettico: «Nel '94 la ripresina avrà effetti assai limitati».

Per quanto riguarda le liste di lavoratori iscritti alla mobilità, Torino città guida la classifica della provincia con 3969 iscrizioni mentre le altre situazioni più critiche del Torinese sono a Rivoli (1337 iscritti), Pinerolo (1209), Orbassano (1202) e Cirié (1027).

Sul fronte degli extracomunitari, la situazione critica riguarda solo la provincia di Torino. In tutto il Piemonte c'è un consistente aumento dell'occupazione (si va dal per cento in più di Cuneo al per cento di Alessandria), nel Torinese c'è invece un calo dell'occupazione di extracomunitari del 5,8 per cento (da 3147 occupati nel giugno '92 ai 2906 del giugno '93).

Sono dati che peseranno sulle decisione della Cee che dovrà definire il di questo mese (c'è stato uno slittamento di dacinque giorni) le aree a declino industriale. L'inserimento di Torino città potrebbe significare una boccata d'ossigeno: finanziamenti ed estensioni di provvedimenti anti-crisi del governo.

Enzo Bacaredi

IN MOBILITA'

TORINO	3969	26,9
RIVOLI	1337	8,7
VENARIA	650	4,7
CIRIE'	1027	7,5
SETTIMO T.	611	4,5
CHIVASSO	311	2,3
CUORGNE'	486	3,9
IVREA	885	6,3
CALUSO	133	1,0
SUSA	382	2,8
PINEROLO	1209	8,8
CHIERI	483	3,5
CARMAGNOLA	197	1,4
MONCALIERI	941	6,9
ORBASSANO	1202	8,8
TOT. PROVIN.	13.715	100

Stato su dati Min. del Lavoro aggiornati a novembre

Ottenuti da Castellani nell'incontro a Bruxelles

Nove miliardi dalla Cee per la formazione dell'Est

Nove miliardi di lire per la Fondazione europea di formazione dei futuri dirigenti dei Paesi dell'Est che avrà sede a Torino. Con i quattrini, a metà del '94, arriveranno sotto la Mole anche i primi 50 addetti (a regime saranno almeno 200).

L'ha annunciato ieri a Bruxelles il commissario Cee per la formazione professionale, la ricerca scientifica e lo sviluppo, Antonio Ruberti, durante l'incontro con il sindaco Valentino Castellani e con l'assessore alla Cultura Ugo Perone.

A partire dal gennaio '95, Torino ospiterà anche il programma «Tempus 2» che si occupa di Istruzione nell'Est europeo e che attualmente ha direzione e uffici nella capitale belga.

Il primo Consiglio di amministrazione della Fondazione, che quasi sicuramente sarà ospitato al Bit lungo le rive del Po, sarà nominato a febbraio dalla Cee: nell'organismo ci saranno rappresentante per ognuno dei dodici Paesi membri e due esponenti della Comunità europea.

Aveva 95 anni

E' morto il giornalista Faccioli

E' Giovanni Faccioli, giornalista che lavorò a La Stampa dal 1925 sino agli anni Settanta. Aveva 95 anni. Nato a Colognola ai Colli, in provincia di Verona, si trasferì a Torino per laurearsi in lettere. Era profondo conoscitore della lingua e della letteratura russa. Tradusse Cechov e Tolstoi, Dostojevskj e Gogol. I suoi lavori meritatamente apprezzati. La direzione e la redazione de La Stampa ricordano con affetto. I funerali oggi alle 11,45 nella chiesa del Carmine.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

La Tredicesima di Natale offerta agli anziani più soli

Siamo a 814 milioni

Un valido aiuto dal San Paolo

La sottoscrizione dei lettori per donare a Natale la *Tredicesima dell'amicizia* (assegno da 600 mila lire) agli anziani più soli ha raggiunto ieri quota 814 milioni. Insieme allo slancio di chi sostiene l'iniziativa e offerte, non da meno l'impegno di gruppi di volontariato (San Vincenzo, parrocchie, associazioni varie, circoli sociali) che affiancano i cronisti de *La Stampa* per distribuire questo concreto gesto di solidarietà. Una valida collaborazione viene anche dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino che, in quattordici agenzie e cintura, ha messo a disposizione un apposito sportello per la riscossione della Tredicesima di *Specchio dei tempi*. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

10-13 DICEMBRE: Ricordando Nella 5.000.000; A.L.T. 1.200.000; Mara e Roberto 1.000.000; In ricordo dei nonni Renata, Michele e Guido 1.000.000; Elsa ricordando Mario 800.000; in di Assunta Pe- 600.000; A.G.M. 600.000; G.F. 600.000; in papà e Pippo 500.000; I dipendenti della ditta Co.Me.F.I. in memoria di Vivaldo Busani 500.000; L.C. 500.000; ditta Ovart in memoria di Caterina Gastaldi Armandi 400.000; Lombardi soni 350.000; I colleghi di Fulvia Plobbici in memoria del padre Raffaello 310.000; D.C. 0; Maria Teresa e mamma 250.000; amici e conoscenti di Settimo in memoria di Caterina Gastaldi Armandi 210.000; M.P. in memoria di e papà 200.000; Luciana, Maria, Mariell e Tiziana ricordando la mamma Silvio 200.000; G.B. 200.000;

Allegra e Giulia 2.500.000; i clienti Centroservizi sas Rivoli 2.000.000; T.A.D.F. 1.200.000; H.V. ; Pav.Ter 700.000; gara pinnacolo condominio strada Della Magra 620.000; New Club 600.000; O.F. Hibou e Chouette 600.000; ricordare zio Italo 600.000; per nonno , sempre vicino a me, Alessia 500.000; P.B. 500.000; Tata 500.000; i suoi cari in ricordo di Margherita Casetta 500.000; A.M. 500.000; R.N. in memoria dei miei 500.000; gli ricordando Alessio Santoro 330.000; Lisuccia e Vincenzo per la propria famiglia 300.000; Luciano e Daniela 300.000; E.V. 300.000; in ricordo di Silano Giovanni, Silano Anna e Silano Caterina 300.000; Ivana e Mario 300.000; Marco in ricordo dei nonni 300.000; Franco e Tina 300.000; C.F. 300.000; Edda e Gianni in memoria genitori 300.000; Emilio Bellavita 300.000; L.M. 300.000; i colleghi di Teresa in papà Carlo Ardissono 245.000; i colleghi X Tasse per Teresa 230.000; Teresa 200.000; Margherita in ringraziamento 200.000; Veronica ed Emanuela in del nonno 200.000; T.A.T. 200.000; Angela G. ; in memoria di Vincenzo Caruso 200.000; Marco F. in memoria di der Baricca, la moglie ed i figli 200.000.

R.O.S. in onore di Papa Giovanni 1.000.000; R.O.S. in onore di Papa Giovanni 1.000.000; R.O.S. di Papa Giovanni 1.000.000; V. Di Bartolo in suffragio dei miei morti 1.000.000; Silvia e Nereo in memoria di Federica 1.000.000; American Squash 650.000; Elena 600.000; due pensionati 600.000; in memoria dei nostri genitori, Giorgina e Gino Federica e Giulia 600.000; Giovanna e Gianni 600.000; C.R. 600.000; in ricordo di Vincenzo Lorusso, Foschini e dipendenti Foior Elettric 600.000; I nipoti in memoria di Maria Balma Rughet 550.000; In ricordo di Andrea 500.000; P.L. 500.000; Lilla e Tefesio ; G.M. in memoria di Enzo 500.000; Ilona per i miei cari defunti 400.000; il piccolo Enrico a tutti i nonni con auguri 350.000; Fabio Valeria e Francesca 350.000; ditta Vibertex snc 300.000; Maria ricordando sempre Alfredo 300.000; Maria e Riccardo in memoria di Felice Tagliaferro 300.000; P. e N. 300.000; ricordando Albino Chiapasco, Mario e Renato Apprato 300.000; L.L.A.M.R. 300.000; chi dona a povero non sarà mai nel bisogno 250.000; G.L. 250.000; Luciana e Tano 200.000; In memoria di Lucia, Eligio e dei nonni Elisa e Carlo i colleghi di Valeria in del papà Attilio A.R. 200.000; in memoria della di Etta 200.000; Rike in ricordo di nonno Guglielmo 200.000; Federica Maria ed Ettore 200.000; Blasco 200.000; in memoria di Laura Cravero, le colleghe 200.000; F.V. 200.000; A. e D. 200.000; L.B. 200.000; in suffragio del mio Willy e dei miei cari 200.000; Marisa e Adriano 200.000; Lidia 150.000; in memoria di nonna Luisa 150.000; quattro cuginette 150.000; Maria Grazia, Maria Laura e Giacinto in memoria dei genitori ; famiglia Gilardo e Alluto 150.000; un augurio speciale per Natale 100.000; in memoria di Antonietta 100.000. (continua)

Come si può versare

I versamenti si possono fare a *La Stampa*, via Roma 80, lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni o non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi di conto corrente postale n. 7104 fornendo le indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

AUTOGESTIONI

80 USATI COME NUOVI
AL 20% IN MENO
DELLE QUOTAZIONI CORRENTI*

AUTO RISPARMIO -20%

CERCA LE AUTO COL MARCHIO RISPARMIO

ALCUNI ESEMPI:

MODELLO	QUOTAZIONE CORRENTE
FIAT PUNTO 1000 i.e. cat. CLX	1° SEM. '93 L. 10.000.000
FIAT UNO 1.1 i.e. cat. 5P SX	2° SEM. '92 L. 12.900.000
FIAT UNO TD 5P	2° SEM. '92 L. 13.900.000
FIAT TIPO 1.9 TD 5P GT	1991 L. 12.900.000
LANCIA DEDRA TD ECO	2° SEM. '92 L. 19.200.000
ALFA 33 i.e. cat. L	2° SEM. '92 L. 14.400.000
ALFA 155 1.8i Twin Sport cat. L	2° SEM. '92 L. 22.500.000
ALFA 164 2.5 ECO TD	1° SEM. '93 L. 22.000.000

MODELLO	OFFERTA AUTOGESTIONI
FIAT PUNTO 1000 i.e. cat. CLX	1° SEM. '93 L. 8.000.000
FIAT UNO 1.1 i.e. cat. 5P SX	2° SEM. '93 L. 9.920.000
FIAT UNO TD 5P	2° SEM. '93 L. 11.120.000
FIAT TIPO 1.9 TD 5P GT	1991 L. 10.320.000
LANCIA DEDRA TD ECO	2° SEM. '92 L. 15.360.000
ALFA 33 i.e. cat. L	2° SEM. '93 L. 11.520.000
ALFA 155 1.8i Twin Sport cat. L	2° SEM. '93 L. 18.000.000
ALFA 164 2.5 ECO TD	1° SEM. '93 L. 18.080.000

* '93

AUTO GESTIONI FIAT

Da AUTOGESTIONI trovate vetture Fiat, Lancia, Alfa Romeo con pochissimi chilometri ed in ottime condizioni, spesso full optional, quasi sempre con soli sei o dodici mesi di vita, garanzia della casa oppure garanzia SUS/Autoexpert e possibilità di finanziamento SAVA. Informatevi.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

IL prezzo dei PC HP VECTRA VL sarà un'illuminazione.

Sebbene i prezzi dei PC HP VECTRA 486 serie VL siano paragonabili a quelli dei cloni in commercio, non troverai alcun compromesso nella loro qualità.

I nuovi PC HP VECTRA VL soddisfano infatti tutti gli elevati standard di qualità Hewlett-Packard, che sono tanto riconosciuti quanto imbattuti, e sono coperti inoltre da una GARANZIA DI 3 ANNI A DOMICILIO.

I PC HP VECTRA 486 serie VL rappresentano la scelta ideale per chi sta cercando un PC ad alte prestazioni, senza accessori inutili, con un prezzo interessante, da usare in ufficio e a casa. I processori ad alte prestazioni INTEL 486 insieme al sottosistema video accelerato su local bus offrono ottime prestazioni a tutti gli utenti di PC desktop.

I nuovi PC HP: Ti serve solo sapere... quello che vuoi fare.

Non restare all'oscuro!

HEWLETT PACKARD
Concessionario Autorizzato Personal Computer

ARMUGVE

CHIAMATA GRATUITA®
NUMERO VERDE
167-012077

E' caduta l'ipotesi di una «giunta istituzionale»

Regione, un naufragio

Nessun accordo fra la dc e il pds

Sembra naufragare l'ipotesi di una giunta istituzionale per ridare un governo alla Regione. L'ultimo confronto, ieri pomeriggio, per «stringere» un accordo è fallito. La dc, forse consapevole di provocare la rottura, ha chiesto a pds, verdi e rifondazione di chiarire meglio quali avrebbero voluto in materia, ad esempio, di Alta velocità, ambientalità, e leggo sulla cacciagione. Argomenti che vedono i tre partiti di sinistra divisi. Il pds ha replicato che il programma era già stato affrontato: «Meglio trovare il nuovo presidente della giunta - ha detto il capogruppo pds, Luciano Marengo - e affidare a lui il compito di smussare gli angoli». La riunione è finita con un nulla di fatto. E' probabile, quindi, che il consiglio di martedì prossimo veda scendere in campo due schieramenti entrambi con una proposta di nuova giunta con tanto di presidente, assessori e programma: e chi avrà più voti governerà il Piemonte.

Luciano Marengo capogruppo del pds in Regione

I due «cartelli» avranno il loro nocciolo duro formato, l'uno da pds, verdi e rifondazione, l'altro da dc, liberali, socialdemocratici e un repubblicano. Dunque un fronte «progressista» e uno «moderato». Determinanti saranno i voti degli altri partiti che sceglieranno pensando alle alleanze in vista delle elezioni politiche di primavera. **[b. min.]**

BIANCA & [illegible]

S'inaugurano lezioni Scuola arti stampa

Si inaugura alle 17,30 l'anno accademico '93-'94 della Scuola diretta a fini speciali di Scienze ed arti della stampa del Politecnico. Il direttore Giovanni Gardano conferirà al presidente dell'Ilte Angelo Ascheri e al presidente dell'Unione industriale grafici Emanuele Piovano il «Riconoscimento di professionalità grafinformatica».

Moncalieri, in [illegible]

La settecentesca Villa Olivetti, ex convento dei frati filippini, è stata semidistrutta ieri da un incendio divampato poco prima delle 15 nel sottotetto. Le fiamme hanno carbonizzato l'ultimo dei tre piani della palazzina in strada Santa Brigida 153.

Assistenza domiciliare Convegno in Comune

«Assistenza domiciliare e ospedalizzazione a domicilio, impegno professionale per gli specialisti ambulatoriali» è il tema del convegno organizzato dal Sumai alle 15 a Palazzo civico.

Accordo per Scuola equitazione

Saranno firmati domani, al Circolo ufficiali, gli accordi per la Scuola nazionale di equitazione a Pinerolo tra il presidente della Federazione sport equestri Mauro Checcoli, e il gen. Gaetano Casale. Sarà presente il capo di Stato maggiore, gen. Bonifacio incisa di Camerana.

All'Università [illegible]

L'assemblea dei collettivi di Scienze, Agraria e Architettura si è chiusa ieri con la decisione di occupare uno spazio per i gruppi di studio. A Palazzo Nuovo, incontro alle 14,30 aula studenti del 4° piano.

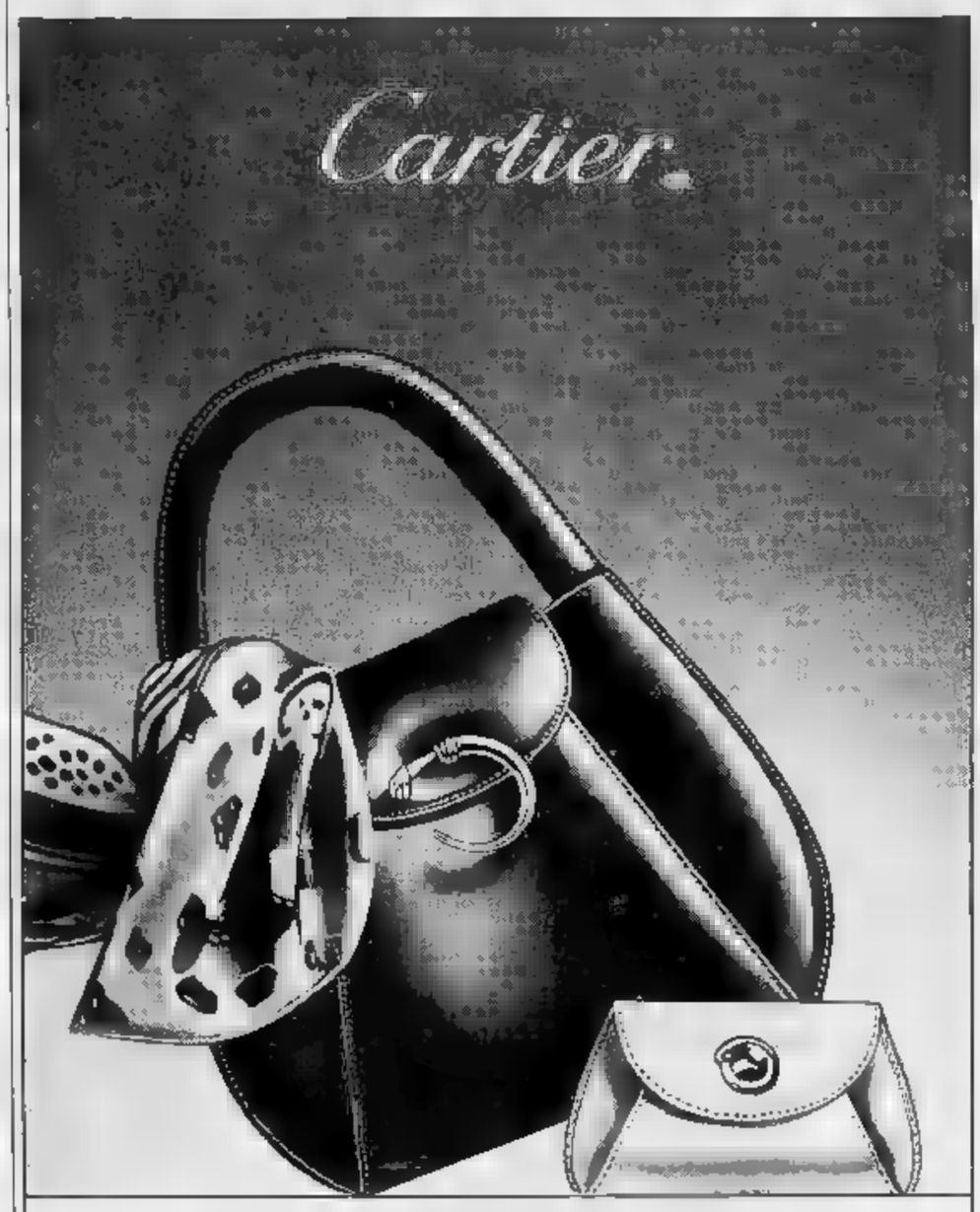
Condanne per la rapina in gioielleria

All'udienza preliminare Giuseppe Pinto e Matteo Virgilio sono stati condannati a 6 anni per aver rapinato, il 22 giugno, la gioielleria di Remo Lazzari in via Barletta 47. Salvatore Digaetano ha avuto 5 anni di reclusione. Pagheranno 50 milioni all'orefice assistito dall'avv. Merlone.

I CAMPIONI '93 DELL'USSI PIEMONTESE

Premiati Cois, Cinzia Perona e Randazzo

Sono stati premiati ieri con le artistiche medaglie dello scultore Tarantino i campioni del '93 scelti dal Gruppo Subalpino Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana): lo spadista Maurizio Randazzo e il calciatore-granata Sandro Cois (nella foto mentre ricevono le medaglie; sullo sfondo la ginnasta Veronica Sorvento, che ha ricevuto con lo sciatore Ilezza e il triplista Camossi il premio «speranza» dello sport regionale) e la pallavolista Cinzia Perona. Il presidente dell'Ussi Subalpino, Marco Ansaldo, ha consegnato premi speciali a don Aldo Rabino, Carlo Filogamo e Ruggero «Rero» Radice.



BOUTIQUE CARTIER
TORINO
VIA ROMA 330/332
E PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

18,5 Km con 1 Litro a 90 km/h

ECONOMIA e SICUREZZA

ESCORT 1.3i CAT. Airbag

Completa di: Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata - Avvisatore acustico luci [illegible] - Poggiatesta anteriori regolabili in altezza - Paraurti del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni a comando interno - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergivetro posteriore (no su 4 porte) - Sterzo a rapporto variabile VRS - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

E PER LA VOSTRA SICUREZZA

Airbag - Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori e dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori benzina)

LISTINO L. 20.380.000 — NOSTRO PREZZO L. 17.900.000

ESCORT S.W. 13i CAT. Airbag

Completa di: Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata - Avvisatore acustico luci accese - Poggiatesta anteriori regolabili in altezza - Tendina copribagaglio avvolgibile - Paraurti del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni a comando interno - Cristalli atermici - portapacchi America - Lunotto termico - Tergivetro posteriore (no su 4 porte) - Sterzo a rapporto variabile VRS - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

E PER LA VOSTRA SICUREZZA

Airbag - Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori e dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori benzina)

LISTINO L. 21.250.000 — NOSTRO PREZZO L. 18.900.000

CONCESSIONARI DEI NEOPATENTATI

Offerta limitata per vetture disponibili presso la rete - valida fino al 15/12/93. IFAS GRUPPO COMMUNICATION

PREZZI CHIAVI IN MANO AL NETTO DELLE IMPOSTE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.I.

Ford

Authos C.SO GIULIO CESARE, 292 TORINO TEL. 205 42 22 DOMENICA APERTI

Autostadio C.SO G. AGNELLI, 16 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6605535 NUOVO SHOW-ROOM C.SO MONCALIERI, 205 - TO - TEL. 661323

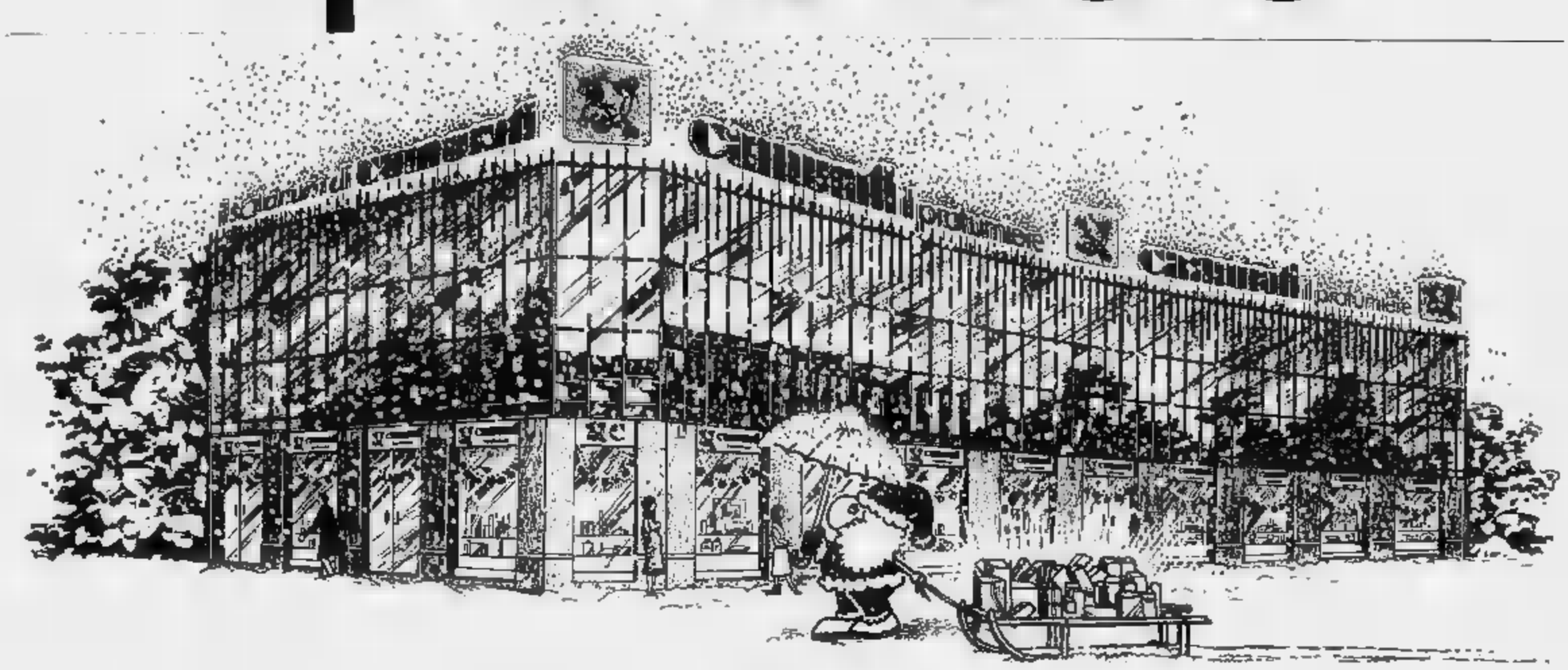
Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115027 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI TEL. [illegible]

Siac STR. PAIANA, 107 - CHIERI TEL. 9478455 NUOVO SHOW-ROOM C.SO SAVONA, 17/b MONCALIERI TEL. 011 6494659

ifas GRUPPO

camurati
il profumiere



è Natale

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere?
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e... con i nostri famosi sconti!

Buon Natale Amici!

camurati "Lo sconto in profumeria"

Dall'**8** al **24 dicembre** le **Profumerie CAMURATI** sono aperte con i seguenti orari:

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19,30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario: 9/13 - 15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Viaggio in libreria alla ricerca dei «preferiti»

Romanzo per Natale

Perplessità sul giusto dono: un saggio storico oppure le poesie? Aumentano le richieste per i volumi che trattano «cose torinesi»

La vetrina della libreria dei Fògola punto d'incontro (in piazza Carlo Felice) fra i più tradizionali di Torino

Quale romanzo può piacere all'amico trentenne appassionato di missili spaziali? E per la zia agguerrita carrierista, meglio le poesie o un saggio storico? Quesiti per librai, dubbi «inquietanti» che caricano, data l'epoca, di tutto l'affanno dell'antivigilia natalizia. Si cerca il giusto dono: e un buon volume - specie in tempi di ripulsa per l'effimero - resta in pole-position nella hit-parade del regalo.

Nelle librerie torinesi, dunque, il clima è di moderata soddisfazione (anche se non mancano voci discordi). «Il pubblico acquista, spende meno che in passato», spiega Angelo Pezzana, delle Luxemburg. La libreria via Cesare Battisti dedica spazio, nelle «vetrine della festa», al sessantenario di Einaudi (domina la ristampa tascabile della «Breve storia della musica», di Massimo Mila) con galleria fotografica di autori dello Struzzo: da Mann a Gadda a Primo Levi. In bella mostra anche gadget «from Usa», come agende e calendari a tema.

La classifica dei più gettonati include qui, «Fratelli d'Italia» Arbasino, «L'impiccato di Saint-Pholien» di Simenon e «Lolita» di Nabokov. Ambitissimi anche i volumi che «raccontano» il capoluogo subalpino: dal romanzo «Le finestre buie del '43» di Marcello Randaccio e «Le piazze di Torino» di Giorgio Jano. Libri d'argomento «locale» - tra attualità, storia e cultura - furoreggiano in molte libreria. Nessun movente «leghista», comunque: si tratta di un trend tipicamente natalizio, spiegano gli operatori del settore. In tema, una novità in distribuzione: «Piemonte», riedizione di un volume '17 Estella Canziani, illustrazioni di costumi popolari alpini e insolite notizie etnografiche, prefazione del docente universitario Pier Carlo Grimaldi.

Cultura e curiosità nostrane anche a «Piemonte in bancarella» corso Siccardi: da «Due gocce sangue blu» (romanzo giallo ambientato nella Torino Anni Trenta) a «Se c'era la lumaca» di Rossotti, da «La cucina del Piemonte» e «Le leggende delle Alpi». «Calendari piemontesi» e l'almanacco «Il grande pescatore di Chiaravalle» fra i più gettonati alla «Bancarella di Fiorina» (in Siccardi). «Regionalismo» vincente anche alla Libreria Giolitti (remainders), dove oltre ad arte e romanzi dominano titoli come «Storia e civiltà delle Alpi», «La grande Torino» e «Ville sabaude». Alla Libreria Internazionale Fontana, invece, è di il «Cd-Rom», dischetto da «sfogliare» su computer (con 100 nuovi titoli) affiancato una miriade di libri-oggetto per ragazzi (da «I dinosauri» e «Costruire il castello».

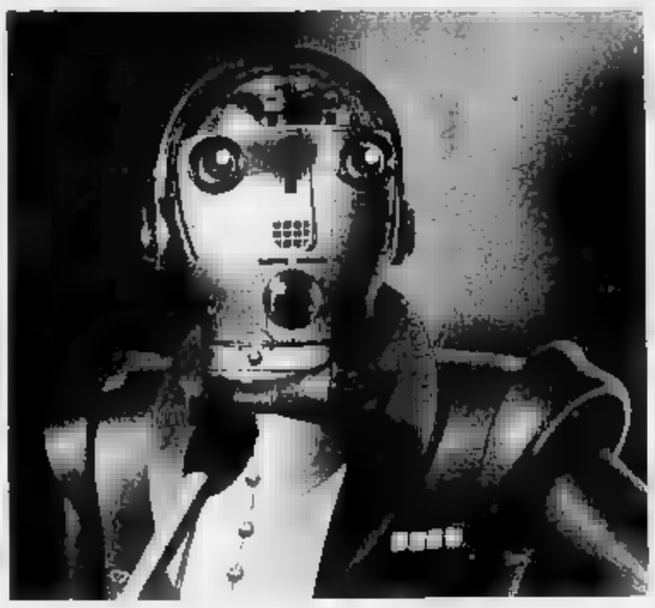
Umorismo vincente al «Banco di Lotti» di via Garibaldi, dove leader indiscussi della strenna sono il forattiniano «Bossic Instinct» e «Pancreas» di Covatta, oltre a un esercito «dinosauri-book» per bimbi.

Silvia Francia

Dove si acquistano robot per i lavori domestici

Colf di voce metallica

Soggetti di alta tecnologia s'aggirano tra i fornelli o fanno pulizia Rotary taglia carote alla «julienne» mentre altri battono i tappeti



Una colf dalla voce metallica con gonnellino e spazzola. Sebbene a Washington sia approdato negli ospedali l'efficiente ed educato robot infermiere (si chiama Obie) che esegue senza batter ciglio i compiti più gravosi, si è lontani dal poter adottare un androide tuttofare capace anche di fare conversazione. Certo è che alle macchine elettroniche più e rinuncia.

I robot fanno parte ormai della famiglia e assolvono i lavori domestici più ingrati: cucinare un buon pranzetto alle grandi pulizie di stagione. «Robotizziamoci»: è l'imperativo delle casalingue avanguardiste, cuoche più o meno esperte e con i minuti contati. Dopo aver cullato il sogno della cucina (erano gli Anni Sessanta) le signore del Duemila hanno scoperto gli elettrodomestici metallici ad alta tecnologia capaci, in un batter d'occhio, di sminuzzare, tagliare e impastare. «Un mercato in espansione quella robot da cucina, vere "isole" attrezzate che permettono in pochi minuti di preparare menù completi da far invidia ai grandi chef», dicono da De Carlo in piazza Castello 91.

In testa alle preferenze il marchio tedesco Krups che ha lanciato il «Rotary» elettronico da 500 watt, in grado di scodellare patate a fiammifero e carotine alla julienne (lire 250 mila).

Al posto del libretto di istruzioni, Casa lo corredato di videocassetta; un opuscolo «visivo» dove vengono dimostrate le molteplici funzioni. La idea è stata ripresa anche dalla Imetec, che in più regala ogni acquisto per il periodo natalizio un film in Vhs Stanlio e Ollio. La novità '94 della Moulinex si chiama «Genius» ed è un multifunzioni elettronico digitale, ideale per grandi abbuffate, visto che ha una capienza quasi 3 litri. «Lo contraddistingue - spiega Sergio Firpo, responsabile del negozio Gallenca di piazza Statuto 22 (altra sede via San Donato 44/f) - l'estetica quasi spaziale. E' pure il più mila.

Cucina a parte, anche i lavori domestici robotizzano scegliendo il design più avanzato. Potenti fino a 1400 watt, le proposte della Electrolux consentono di battere e aspirare tappeti, tendi, divani e pelchetti senza più fatica. Nei specializzati. **[s. d. s.]**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium un concerto del Coro del Patriarcato Ortodosso di Mosca, diretto da Anatolij Grindenko. In programma canti liturgici Vladimir Martinov, Pavel Cesnokov e Dmitrij Bortnjanskij.

CINEMA. Questa sera, alle 21, al Massimo, in via Montebello 8, nel cartellone della rassegna che il Centre Culturel Français, in collaborazione con il Museo del Cinema dedica a Paul Vecchiali, è in programma incontro con il regista francese.

Partecipano Edoardo Bruno, Floriana Maudente e Andrea Pastor. Seguirà la proiezione film «En haut de marches».

Questa sera, alle 21, Teatro Don Bosco di Rivoli approda Lella Costa con il suo «Dua», scritto in collaborazione con Massimo Cirri, Sergio Ferrentino e Giorgio Melazzi, anche interprete. E' una commedia sull'intimità della coppia.

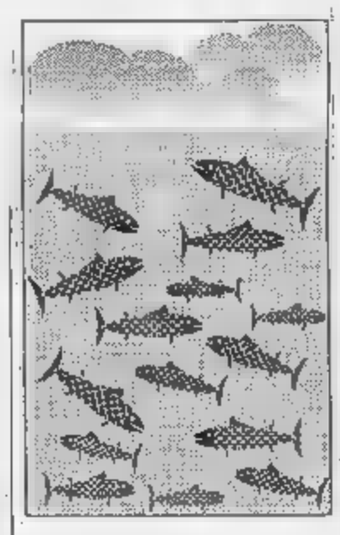
. Al caffè Gherai, di via Tripoli 37, per rassegna «Ostriche e cabaret» c'è questa sera, alle ore 22,30, Dado Tedeschi con lo spettacolo dal titolo «Il ciellino».

RASSEGNE. La rassegna di teatro amatoriale al Piccolo Regio vede questa sera di scena le pagnie Arte Povera e Carla S. rispettivamente con «La dieta» e «La camola 'dla gelosia».

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Bollone

Cucina di pesce

Tutto è una passione per i gourmets



Ogni mercoledì, voglia di mare al Grassi di Michele Pascale. Questo locale pratica mai da anni le specialità di pesce, ma stavolta ha deciso di dare cadenza settimanale a sapori «di una volta», di quando cioè padroneggiava i palati buongustai il cosiddetto pesce azzurro e quello «esotico» proveniente dalle fredde acque del Nord Europa. Come dire, alici, aringhe, merluzzi e sardine.

Così oggi il menù Grassi è fissato sull'aringa affumicata all'arancia, alicette marinate, frittelle di merluzzo, sardine farcite, spaghetti allo sarde e sgombri marinati. Con mezza caraffa di bianco Pinot, il vizietto di gola si paga 40 mila lire. Ovviamente, se si sta alla carta, allora si arriva anche alle 55-60 mila i vini.

Questo ristorante piace per l'abbondanza degli antipasti e per alcuni pesci al forno cotti con maestria da Aldo e Roberto, cuochi giovani ma già alquanto «sapienti». Un'annotazione: qui il prezzo, solo se si eccede in preginte etichetto, supera mai le 60 mila. La cosa è bene, anzi benissimo considerando che si tratta pesce fresco (o comunque «di età e rischio» per i nostri stomaci).

Via Giuseppe Grassi 9
Aringhe, sarde,
ogni mercoledì
Fisso: **40.000** con vino
Mai chiuso in dicembre
Tel. 011/43.45.430

Da oggi mega-locale per pubblico in prevalenza giovane

La pizza diventa un rito

Oltre 350 posti, due piani, due forni

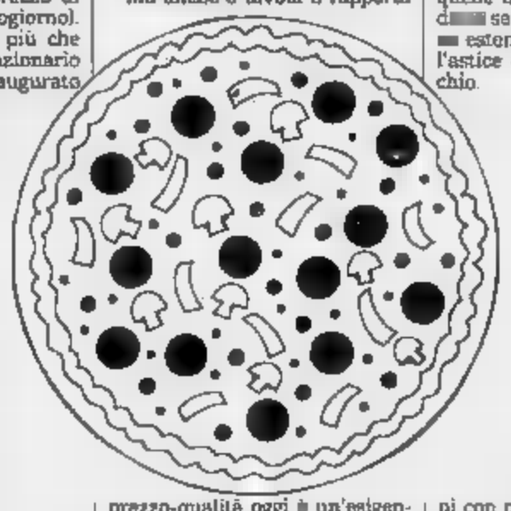
Oltre 350 posti articolati i piani, forni a vista controllati da un gigantesco impianto di depurazione, 2 menù (uno classico e l'altro «inventato» al momento), pasti offerti prezzo di uno (ma soltanto mezzogiorno).

Ritmi «pizzificio» più che da pizzeria per il rivoluzionario «Pizzarito» che viene inaugurato in corso Matteotti 3a. A pochi passi dal «Pastarito» che, promosso dalla stessa organizzazione, invece per leit motiv la pastasciutta.

«Orgia» farinacei nella nuova ristorante torinese, insomma. Come è logico in questi tempi di crisi in cui la gente - impiegati giovani in prima linea - fuori casa opta volentieri per «piatto unico» disinvolto, possibilmente genuino e soprattutto economico.

Mentre chi punta ad un servizio di messa si orienta su piatti in cui i costi all'osso della materia prima, come nel caso di pasta pizza, margine di ricarico equo e non troppo vistoso.

Ma anche a tavola il rapporto



prezzo-qualità oggi un'esigenza irrinunciabile, ed così che i commensali del «Pizzarito» saranno serviti comodamente a tavola da una folta équipe di rieri.

A scelta un gran buffet di antipasti e la pizza d'abbligo tra quelle in menù oppure di secondo qualsiasi variazione estemporanea, puntando sull'astice abbondando in radicchio.

A mezzogiorno scatta puntualmente la formula del «mangi paghi 1»: che significa che chi sceglie una dozzina particolare di pizze (alternate ogni giorno) se ne vedrà servire un paio, compreso (se la aggrada) il bis della bevanda prescelta.

Facoltativa la possibilità di abbuffarsi o fare a metà un amico. E per le festività di Natale e di Capodanno - su prenotazione - pranzi e cenoni con pizze, vol-au-vent e bouchées in compagnia di ostriche, salmone e champagne. **[l. r.]**

Un nuovo gruppo

I dirigenti preferiscono giocare a golf

Dirigenti d'azienda e imprenditori unitevi nel golf. Recentemente è stata fondata Torino Dirgolf, un'associazione nazionale che propone riunire nel suo ambito dirigenti d'azienda, in servizio in pensione, iscritti alla Cida alla DirSta, e imprenditori che già si dedicano a questo sport. Lo scopo? Una maggiore za fra persone di una categoria che ha molte cose in comune e l'opportunità di partecipare a gare riservate alla Dirgolf.

Il campionato sociale verrà organizzato ottobre alle Robinie, il campo disegnato da Jack Nicklaus. Numerose altre prove verrano poi allestite su altri importanti percorsi.

E' diventato presidente della Dirgolf Giorgio Conensi, socio a Vinovo e alla Margherita, un ex tennista che da anni si è dedicato al golf. Vice presidente Cesare Tambussi, segretario Gabriele Visco e tesoriere Gianfranco Piga. Per informazioni, telefonare allo 011/541.083, fax 011/56.12.929 - Dirgolf piazza Solferino 9, 10121 Torino.

NOTTE **GIOVANI**

a cura di Gabriele Ferraris

ULTRAVOX. E' annullato (nelle ultime ore) concerto degli inglesi Ultravox al Network via Pomba 7. Il gruppo, già celebre negli Anni e guidato dal tastierista Billy Currie, s'è poco ricostituito e ha inciso l'album «Revelation».

DELLA MEA. Un grande cantautore popolare e politica, Ivan Della Mea, è stasera a «Hiroshima» (via Belfiore 24, ore 21,30) affiancato dal chitarrista milanese Claudio Cormio.

Trombe di Falloppio, Pmp, SuperGroove, Confusion, Giusy Rapetti, Combo Machine, Arthur Miles e tanti altri musicisti jazz e rock della torinese in concerto «Pangea» (corso Moncalieri 249/5, ore 20) per la presentazione dei corsi di musica della «Miles & Co».

JAZZ. Al «Beau Geste» (c. Unità d'Italia 69, ore 21) rock Tocco Fuggente, Banda Cavallero e Vanadio. Rock anche al «Mirò» (str. Settimo 154) gli Epix. Jazz: Antonio Farao alla «Contea» (corso Sella 132); Dino Polissero al «Sax» (murazzi Cadorna 4); Alessandra Bianco al «Gilgamesh» (p.za Monceni 13/b). Oro .

Al «Big» (c. Brescia 28) stasera festa del Movimento degli Studenti per la Democrazia.

10. Jennifer Batten, chitarrista di Michael Jackson, tiene un seminario alle 21 alla Dracma (via Bonfo 24/c).

Vecchie tazze, piattini e lampadine per costruire insolite abat-jours

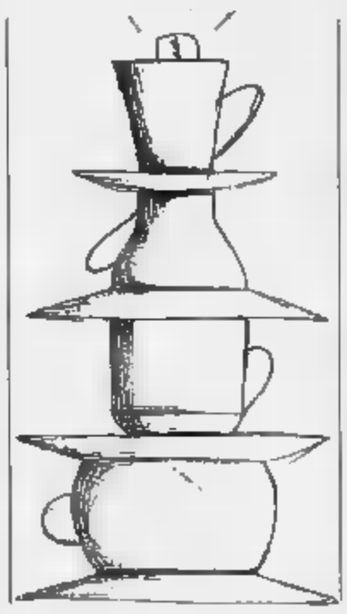
Mostra con profumo di cioccolata

L'idea è tratta da una commedia di Goldoni

«Mi ha detto ieri che io l'aspettassi questa mattina a bevere cioccolata nella mia e si è ancora veduto...». Il dialogo tra Sabina, Brigida e le altre protagoniste (atto secondo, scena seconda) «Le avventure della villeggiatura» di Carlo Goldoni, si dipana tra insistenti riferimenti alla cioccolata, un richiamo ripetuto nell'azione scenica, quasi una presenza fisica.

Qualcuno è divertito a contare quante volte la parola «cioccolata» viene pronunciata nel corso dell'opera e ha scoperto che sono ben 22. Stefania Giardina, anni, laureanda di Architettura inclinazione al design e all'architettura d'interni, ha pensato di fare qualche di più.

Prendendo lo spunto dal laboratorio teatrale «Dallo spazio alla scena» ha pensato di creare combinazioni fra tazze, piattini e lampadine, realizzando delle «abat jours» assolutamente insolite che certamente sarebbe difficile trovare in un normale negozio di articoli elettrici.



Si tratta di costruzioni in verticale arricchite da luce che si riflette e frange in mille giochi d'ombra nell'architettura piattini e delle tazzine impilate «quasi costruzioni ludiche - dice l'autrice - che si fanno e disfano per passare il tempo». Tutti provengano dal mercatino del Balon dove sono stati acquistati in tempi differenti e come tali, tazze e piattini, sono regolarmente «scompagnati».

I partecipanti all'inaugurazione della mostra, che si svolge alle 21 di domani, alla Galleria Espace in via Della Rocca 28h (tel. 011/817.85.59), viene offerta, manco a dirlo, una tazza di cioccolata.

La rassegna di Stefania Giardina rimarrà aperta fino al 31 dicembre dalle 10,30 alle 12 e dalle alle 19,30. **[m. boc.]**

GLI **APPUNTAMENTI**

Per cardiopatici

Da domani, ore 15-18, sino al 19 dicembre, incontri e serie di colloqui con cardiologi nella sede dell'Associazione Centro Cardiopatici Piemonte in za Emanuele Filiberto 1. Informazioni allo 011/436.48.73.

Il play-boy

Stasera, ore 21,30 al Circolo Augusta Taurinorum, in via Bogino 1, conferenza su «Il decalogo del perfetto play-boy» tenuta dallo psicologo Augusto Courtial.

La Melato

Oggi, alle 15, al Centro Commerciale in via Lagrange 15, la Federcasalinghe organizza un incontro con l'attrice Mariangela Melato. Conduce Donata Gianeri.

Vassalli

Alle 16, al Teatro Colosseo, incontro con Sebastiano Vassalli, autore de «Il cigno», il libro edito da Einaudi e recente vincitore del Premio Terre del Piemonte. Ingresso libero. Organizza l'Unitre.

Vegetaliani

Domenica, dalle 10 alle 18, nel Centro Vega in via Aurelio Saffi 14 bis, seminario di alimentazione vegetaliana. Occorre prenotarsi entro il 17. Informazioni allo 011/857.816.

Circolo Ufficiali

Fino al 19 dicembre Carlo Ricci espone una trentina opere (olio e tecnica mista) al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6 (orario 11-14 e 16-19,30 domenica 11-18).

Carmagnola

Termina il 23 dicembre a Palazzo Lomellini di Carmagnola, piazza Sant'Agostino 17, la mostra poeta del fumetto e dell'illustrazione» dedicata a Sebastiano Craveri.

Finestre

Alle 18,30, alla Famija Turinèisa in o 43, Marcello Randaccio presenterà il suo volume «Le finestre buie del '43» (Daniela Piazza Editore). Con Gioni Dolino e Isacco Levi.

A Collegno

Stasera, ore 21, nel cinema Stazione di Collegno, la compagnia teatrale Alfatro mette in scena «Drolarie», due tempi di Fulberto Alarni lingua piemontese. Prezzo del biglietto lire 10.000. Il ricavato devoluto ad Amnesty International.

Convegno

Alle 17, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, presentazione del volume «Una comunità Grande Guerra all'industrializzazione: il caso di Orbassano» Gianni Oliva. L'incontro sarà presieduto da Carla Spagnuolo e Antonio Monticelli.

Contro la pace

Alle 17,15, nel Padiglione F del Centro Internazionale di Formazione in corso Unità d'Italia 125, Edoardo Greppi parlerà sul tema «Cruimini contro la pace e la persona umana: l'azione sanzionatoria degli organismi internazionali».

Degustazione

Dalle ore 17 degustazione del vino Forteto della Luja Scaglione alla Torteria di via dei Mille 8b. Tel. 011/517.50.87.

Restauro a Susa

Oggi, ore 17,30, nella Galleria Civica d'Arte Moderna, presentazione del libro «La porta del paradiso, restauro Susa». Intervengono Giorgio Gullini e Mario Dalla Costa.

Liberalismo

Dalle ore alle 20, nel Centro Teologico in corso Stati Uniti 11, conferenza di Ilja Levin (Accademia Scienze, Mosca) su «Liberismo economico e liberal-democrazia in Russia».

Cinema

Domani, alle 17,45, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, presentazione del libro «Davanti allo schermo» Mario Gromo. Con Gianni Rondolino, Angelo d'Orsi, Giovanni Tesio.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 passo di danza
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky, domani ore 21 serata del ballo e della musica. Orch. [illegible] «Gruppo 2 Aliano» [illegible] notazioni (tel. 59 71 37)
ARLECCHINO: prenotazioni in sala per il Veglionissimo di San Silvestro in orario apertura locale. (Tel. 597 137)
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini ed i suoi Solisti
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Gran Is[illegible] Doc» con gli Armony
CLUB [illegible] (corso Massimo d'Azeglio 9, tel. 869.9660). E' in corso la prevendita dei biglietti con prenotazione [illegible] il Veglionissimo di San Silvestro negli orari di apertura locale
DU PARC: ore 21 orch. Edo Puma e (un) insolito ballerino «El Monopilo».
DU PARC: a grande richiesta venerdì Franco Tozzi.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/290.064): serata dedicata alla [illegible] degli anni 60-70-80. Orch. Gli Esportes.
GARDEN DANZE, tel. 660 3443: ore 15,30 discomusica liscio
INVIOLA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca [illegible] 16-19 e ore 22,30-4,30. Domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel: 661.4841-661.5160.
LA LUCCIOLA [illegible] rinnovata. Le conosci? (corso Taranto 206; tel. 200.097): [illegible] 15 Padrone.
LE ROI: [illegible] 15 a passo di danza
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 16,30. Prenotazioni 668.7593

S. GIORGIO RIST. - Piano bar - Ballo: [illegible] Piemontese Albertino». Tel. 689.2131

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - [illegible] no Esposizioni (via Petrarca [illegible]: ore [illegible] 24. Biglietto [illegible] 6589

GALLERIE E [illegible]

ANTICHI MAESTRI PITTORI di Giancarlo Gallino invitano a visitare la mostra «Quindici anni di studi e ricerche» (25 dipinti in fondo d'oro dal '300 al '500) via Andrea Doria 19, sino al 18 dicembre, orario 10/12.30 - 15,30/19,30. Aperto dom., chiuso lun.
ANTICHITA' CASARTELLI (via M. Vittoria 25/a tel. 883 181): argenti antichi e oggetti preziosi [illegible] collezione o regalo [illegible] XVII-XX fino al 24 dicembre
ARTE ANTICA (L') (via [illegible] 8, tel. 546.041). Incisioni di Grandi [illegible]ri dal XV al XVIII secolo, Cid. n. 193. Lista Stampe Antiche Natale 93. Orario: 10-12,30, 16-19,30.
ARTE CLUB (via della Rocca 89, tel 836.331): Mario Avati.
ARTE MODERNA (L') SALAMON (v. S. Quintino 4): incisioni: Maestri moderni e contemporanei e lista Natale 1993
ARK [illegible]. Savoia 4): Arte per sugurl.
CENTRO [illegible] LA TESORIERA tel 779.2147: quadri e tappeti dell'800.
CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vittorio [illegible] Carlo Ricci fino al 19/12.
GALLERIA AVERSA v. C. Alberto 24 Torino, tel. 532.652. Proposte '93 - 800 e 900 italiano.
JOINT CLUB (via Roma 101): R. Gontero. Fino al 24/12 or. 16-20.
LOSANO (Pinerolo): F. Maiolo.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI (Cantalupa, t. 972.0450): Lucio Ranucci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

AREA (via della Rocca 14): Francesco Capello. Aperto la domenica.
ARTEINCORNICE: Ugo Nespolo.
BERMAN: Angelo Volpe - Paesaggi marocchini. Nella saletta opere di E. Bollini.
BIASUTTI: «I Sei Pittori di Torino»
FOGLIATO: Da Alba e cartelle
LA BUSSOLA: Quadri e oggetti di Artisti contemporanei
LA GIOSTRA (Asti): Nall.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Minformatio
NARCISO: Futurismo [illegible]. Disegni di Verossi e Di Bosso.
PIRRA (c. V. Emanuele 62, t. 543.383): Viaceslav Nicolajevic Zabolin, Mº post-impressionista Scuola di Mosca.

ALFIERI
tutte le [illegible]e 20,45 - domenica ore 15,30
La Comunità Teatrale [illegible] presenta
MILVA
in «LA STORIA DI[illegible]»
di Giancarlo Sepe
da Berton e Simon
[illegible] Luca Biagini
regia di [illegible] SEPE

DA VENERDI' AI CINEMA **REPOSI E FIAMMA**

KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD

un Mondo perfetto

WARNER BROS. Presenta
Una Produzione MALPASO KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD LAURA DERN "UN MONDO PERFETTO" Musica di LENNIE NIEHAUS
Scritto da JOHN LEE HANCOCK Prodotto da MARK JOHNSON e DAVID VALDES Diretto da CLINT EASTWOOD

DA VENERDI' A TORINO

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS
presentano
ROBERTO BENIGNI

a Natale il Divertimento ha un solo colore

Centro Commerciale Lagrange 15

FEDERCASALINGHE SEDE DI TORINO

MERCOLEDI' DONNA

INCONTRI CON PERSONAGGI DELLA CULTURA, SPETTACOLO, INFORMAZIONE E IMMAGINE

IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA

MARIANGELA MELATO
DONATA GIANERI - Giornalista La Stampa

MERCOLEDI' 15 DICEMBRE - ORE 15 - SALA CONVEGNI - 3° PIANO
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - PALAZZO RINASCENTE

L'INGRESSO E' RISERVATO ALLE SOCIE/I FEDERCASALINGHE
ED AI POSSESSORI DEL BIGLIETTO D'INVITO
PER INFORMAZIONI TEL. 562.75.89

CONTOSERVICE BANCA CRT

Assitalia
Agenzia Generale di Torino

"10 [illegible] SOGNARE"
GRANDE CONCORSO CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - LA RINASCENTE
IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

[illegible] VINCERE:
10 VIAGGI IN [illegible] ARISTEA ITALIA VIAGGI
[illegible] GIROCOLLO D'ORO ORO GRIFFE - GIOIELLERIE
10 RADIO IN STILE COMPLEMENTO OGGETTO - ARREDAMENTI
320 OMBRELLI E 320 MARSUPI
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] INNOCENTI - GRUPPO FIAT - ESTRAZIONE FINALE 5/1/'94

[illegible] CARTOLINE [illegible], CON IL RELATIVO REGOLAMENTO, PUOI RITIRARLE [illegible]
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 ● LA RINASCENTE Via Lagrange 15 Torino ● FEDERCASALINGHE Via Roma 101 Torino

DA DOMANI AL CINEMA
MASSIMO 1

Una delle commedie più divertenti e commoventi insieme degli ultimi anni, per il brio e i dialoghi irresistibili di Roddy Doyle, l'autore di «The Commitments».

Dall'Autore di "THE COMMITMENTS" e del Regista di "LE RELAZIONI PERICOLOSE" ed "[illegible] PER CASO"

Regia di STEPHEN FREARS
the Snapper
Sceneggiatura di RODDY DOYLE
COLM MEANEY - TINA KELLEGHER - RUTH McCABE

DA DOMANI AI CINEMA **VITTORIA [illegible] FARO**

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita è arrivato Natale!!
Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature degli anni 90...
(Non è un prodotto medicinale [illegible] si compera solo al cinema)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

MASSIMO BOLDI
CHRISTIAN DE SICA NINO FRASSICA
ANDREA RONCATO
e con CAROL ALT

parte II

FRANCESCO [illegible] • NADIA RINALDI
ANNA FALCHI
Produttori esecutivi MAURIZIO [illegible] e [illegible] VENTURINI
un film FILMAURO
Prodotto da AURELIO DE LAURENTIIS
Regia ENRICO OLDOINI

IL PIU' BEL REGALO DI NATALE

Puoi acquistare da oggi all' [illegible] KING KONG
a una festa di nozze piena di s[illegible] e di colpi di scena

Siamo lieti di invitarvi ad un matrimonio dove tutti vogliono baciare la sposa... ...tranne lo sposo!

Il BANCHETTO di NOZZE

Un film di ANG LEE

Berlin 1993
ORSO D'ORO BERLINO 1993

HAHM SAHN E ANDREA CALCINOTTI PRESENTANO
UNA PRODUZIONE CENTRAL MOTION PICTURE CORPORATION, IN ASSOCIAZIONE CON GOOD MACHINE,
UN FILM DIRETTO DA ANG LEE.
CON ARIEL GIA, SIHUNG LUNG, MA KAN, WINSTON CHAO E MICHELL LICHTENSTEIN.
MUSICA DI HADER, FOTOGRAFIA JONG LIN,
MONTAGGIO TIM SQUYRES, DESIGNER STEVE HOSKENSKIG
SCRITTO DA ANG LEE E NEIL PENG E JAMES SCHAMUS, PRODOTTO DA TED HOPE, JAMES SCHAMUS E ANG LEE.

LUCKY RED

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
[illegible]. 856.521.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid.7000

Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Adua [illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,40
17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

L'uomo [illegible] volto ☎
M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whalon (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Ambra
v. Chivasso dalla Salute 77
Tel. 210.985. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Misterioso omicidio a Manhattan ☎
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Le donne non vogliono più
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Panzieri (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria. Le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' [illegible]

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Nata ieri - Born Yesterday
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su loschi e corruzione. N. V. 1h 43' [illegible]

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5617.180
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Piccolo grande amore
di C. Ventura, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge dal palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Una bionda tutta d'oro ☎
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'allucinante ladra, dopo aver sconfitto la pena per una frivola rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540 110.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Alace 7000

Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

C. Chaplin I
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Sol Levante ☎
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

C. Chaplin II
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,15
17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Tango
di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' **Commedia**

Cristallo
v. Gollo 5
Tel. 650.7100. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Spara che ti passa
di C. Saura, con F. Nori, A. Banderas (Italia/Spagna '93) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scerbanenco V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422 Or.: 16,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Heber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Il romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' [illegible]

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Caro [illegible] ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,45
18,05/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. [illegible]

Il banchetto di [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. [illegible] d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15
16,52/18,45/20,35/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Hart, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 681.5447
Or.: 20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da [illegible] dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Etoile
v. Bucchi, ang. v. Roma
Tel. 530.353
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

[illegible] legittima accusa
di S. Lumet, con R. De Moraay, D. Johnson, S. Lang (Usa '92) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30
Tel. 817.3323
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. [illegible]

RIPOSO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] Kong
v. Po 21. Tel. [illegible]
[illegible]: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
[illegible]: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Il fuggitivo - The Fugitive
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 Or.: 15
15,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30
18,30[illegible]22.3[illegible]
Ingr. 10.000 rid. 7000

Ethan Frome ☎
di J. Madden, con L. Neeson, P. Arquette, J. Allen (Usa '93) — America, fine 800: una cittadina si interroga sul misterioso passato di un uomo. Affiorerà una storia di travolgenti passioni e di morte. Dalla Wharton N. V. 1h 38' [illegible]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

L'uomo senza volto ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whalon (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di [illegible] scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. [illegible] **Drammatico**

Nazionale II
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: [illegible]
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Giovanni Falcone ☎
[illegible] *Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonsaldo (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dai trasferimento a Palermo, al lavoro nei pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2362
Or.: 16,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

RIPOSO

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48 Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Dennis la minaccia
di N. Castle, con W. Matthau, J. Flowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Amore con interessi
di B. Somerfield, con M. J. Fox, G. Anwar, [illegible] Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un ricattato ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Kalifornia ☎
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 Or.: 15,20
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Studio Ritz
v. Acqui 2 Tel. 519.0150
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Occhi di serpente - Snake Eyes ☎
di A. Ferrara, con N. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un reginta in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 45' **Thriller**

Vittoria
v. Roma 336
[illegible]. 562.1789. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Sol Levante ☎
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

ALTRE VISIONI

Agnelli
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136. Rid. Aisca

RIPOSO. Ogni domenica anche film per ragazzi. Abb. 4 film su dic./gen. L. 15.000. Locale sterso con Geodyne per audio[illegible].

Cuore
Via Nizza 56
Tel. 668.7898

Dracula. Versione originale inglese [illegible]: 20,15; 22,30.

Fregoli
P.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812 2312

[illegible].

Lanteri
Corso Gallo Cesare 80
Tel. 264.134

RIPOSO

Massaia Borghiere
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881

RIPOSO

Valdocco
Via Salerno 12
Tel. 322.42.78

XVI Rassegna «Spaghetti, mandolino e cinema» **Morte di un matematico napoletano**, di M. Martone. L. 6000. Ore 21,15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
Via Pombe 23
Tel. 562.33.13

Ore 16,30. Cinema: Pelrdure al Cinema. **L'Atelier de travail du peintre**. Ore 21. Musica. **Concerto musica contemporanea** di Davide Bertolli. Ore 21. **Tavola Rotonda al Museo Naz. del Cinema** con P. Vecchiali.

Massimo Due
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Ingr. 7000

Omaggio a Paul Vecchiali. Changes pas de main con H. Surgère, M. Mézières, or. 16,30, vict. min. 18. **La Machine** con J.-C. Bouvet, S. Savage, or. 18,30, ingr. L. 7.000. **Incontro con Paul Vecchiali.** F. Maudente, A. Pasior, Proiez. **En haut des marches...**

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Ingr. 8000

Die zweite Heimat - Chronik einer Jugend, di Edgar Reitz. Parte 9ª: **L'eterna figlia** (Die ewige Tochter) con H. Hoger, H. Arnold. Prima visione per Torino. Or.: 15,50, 18, 20,15; 22,30. Ingresso L. 8.000.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Ore 20,30 **Il caso Makropulos** opera in 3 atti di Leos Janácek (T. Azzaroalle). Direttore Pinchas Steinberg. Regia di Luca Ronconi. Con Barbara Da Mato e Diego D'Auria. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Ore 21 «Rassegna del Teatro Amatoriale». Compagnia Arte Povera («**La Dieta**» di Giuseppe Manca) e Carla S. («**La camola 'da gelosia**» di Carlo Gallo). Ingr. L. 10.000. Riposerà [illegible] ore 20.15. Per informazioni [illegible] Teatro Amatoriale tel. 5765 681/772.

Adua
Corso G. Cesare 67
Tel. 248.2276/7871

Dal 25 all'8 gennaio. Il Gruppo delle Rocce presenta **Il Natale di Harry**, di Steven Berkoff. Diretto ed interpretato da Michele Di Mauro. Biglietti L. 10.000. Serata del 31 dicembre L. 25.000, pena obbligatoria. Per inf. tel. 848 22.76 248.78.71.

Alfa Teatro
Via Cassiborgone 18/I
Tel. 819.35.29 Bus 3
15/54/56/61/65/75/78

Ore 21,30 la C.S.D. orea. **Appoggiato... in attesa** atelier di scrittura ed interpretazione. Per inf. t. 83.65.00. [illegible] 16/12 ore 21,15 l'inventaglochi pres. **Pompei e Magi**. Sacra rappresentazione della Natività a cura di M. Bruna con la Scuola di Teatro Sergio Tofano. [illegible]. 819 [illegible].

Ambra Teatro
Via Chiesa Salute [illegible]
[illegible]. 210.865

14-15-16 dicembre. Spettacoli **Hard-core dal vivo**. Precede film. Or. spett. 17,30-22,30; or. film 15,45-20,45. Vietato [illegible] anni 18

Alfieri
Piazza Solferino II
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14s/50/58/59s/67

Tutte le sere ore 20,45, sabato or. 15,30 e 20,45, domenica ore 15,30 la Comunità Teatrale italiana presenta Mina in **La storia di Zaza** di G. Sepe, con L. Biagini, scene e costumi di U. Bertacca, musiche originali di S. Marcucci, regia di G. Sepe. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Arsildo
V. Chiomonte 4
T. 301.784. Tram 15/16
Bus 33/42/55/58/64

Ore 10 rassegna «Un teatro per la scuola». Notte di Capodanno: Zumpa & Lafloro in **Sciarrimental**, brindisi di mezzanotte con spumante e panettone, pirlagugliando con giochi e interventi comici. Posto unico numerato L. 150.000. Biglietti in prevendita ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Tel. 810.49.61
Tram 16/18

Unione musicale, anche pasti, ore 21 precise Coro maschile del Patriarcato Ortodosso di Mosca. Anatolij Grindenko direttore. Canti della tradizione liturgica russa. Biglietti per non abbonati poltrona di platea e balconata L. 27.000, ingr. L. 20.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 54.45 23

Carignano
Piazza Carignano 6
Tel. 53 79.98
Bus 61

Stag. in abb. T.st. Stabile To. Ore 20,45 il TsT e il T. di Genova presentano **L'sfiaro Mairopulos**, di K. Capek, regia di L. Ronconi, con M. Melato. Pren. c/o bigl. TsT, via Roma 49, nuovo orario 12-18, lun. riposo. Tel. 617.6246/544.562. Repliche fino a domenica 2 gennaio.

Colosseo
Via M. Cristina 73
Tel [illegible].80.[illegible]
Tram 18/9/16. Bus 67

Stag. in abb. T.st. Ore 20,45 il T. degli Incamminati pres. **L'ispettore generale**, di N. Gogol, con la regia di F. Branciaroli, con la coll. di M. Sciaccaluga. Pren. c/o bigl. Tst, via Roma 49, nuovo orario 12-18, lun. riposo. Tel. [illegible]7.6246-544.562. Ultimi due giorni

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel [illegible]

Stasera ore 21. Per la prima volta in Italia: **Théâtre espace imaginaire Paris** in **Minotaurus**. Regia Moati Spitta. Ultimi 5 giorni. Biglietteria e prenotazioni: feriali 9-12 e 16-23. Festivi 15-23. Continua camp. Abb. **Passepartout**: 7 spettacoli a scelta su 14. Commedie, farse, cabaret, concerti e cinema.

Gianduia Teatro
Museo della Marionetta
Via Santa Teresa 5
Tel 011 530 239

Peter Pan dall'8/12 ogni domenica e festivi ore 16. Per informazioni e prenotazioni scolastiche da lunedì a venerdì ore 9-13. Sono aperti i corsi per ragazzi della scuola di recitazione del Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 669 0668.

Garybaldi Teatro
Via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.17.46

Ore 21,15, Mercedes Maresdorfs e Pamela Villoresi in **Una giostra: l'Agamennone**, da Eschilo, dir. M. Isidori, con M.L. Abate, L. Dal Cin, M. Isidori, C. D'Agata, F. D'Agata, N. Sebi. Biglietti interi L. 25.000, rid. L. 20.000 (univ. Cral e Ass. conv.) Ini. o pren. tel. 897.1748.

Cons. «G. Verdi»
Via Mazzini 11
[illegible]. 832.362
Torino

Orchestra Filarmonica di Torino. Stag. Sinf. 1993-94. Martedì 21/12, ore 21, 3° concerto. Dir.: Alessandro Pinzauti. Musiche di Schubert e Dvorak. Prev. dal 14/12 c/o gli Uffici dell'Or[illegible] in via De Sonnaz 17. To, tel. 561.7853-530.963. Or 10/12,10 e 15/18.

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540.675

Ore 21 Paolo Hendel in **Alla deriva**. Café Procope: Aquagie Blu: ore 22,30: **La vita come noi l'abbiamo conosciuta**; con Rotanta Benvenuto e Carlotta Contesi. Ore 23 **Rapporto**, con Alessandra Secchi Lappano. Ore 23,30 **Sogno**, con Nunzio Conti.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812 2312

Stagione teatrale 1993-94. Rai Valione e Mita Sannonor in **Desiderio sotto gli olmi** di Eugene O' Neil. Regia di Walter Manfrè. Sono in programma anche recita scolastiche. Domani ore 21,15.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655 552

Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Corsi di combo-danza, step, ginnastica dolce, ore pasti. Stage con André De La Roche dal 31/1 al 5/2/94. Frequenza alle lezioni settimanale o giornaliera: anf. corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 655.552.

Teatro Agnelli
Via P. Sarpi 111/a
Torino
Tel. 619.2351

Stagione 1994 gennaio-aprile con Dottor Bostik, Stalker Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, Mercebandi, Fabio De Luca, Assemblea Teatro, Tribù, Dodino, Teatro Off Side, Fuoribiblora, Teatro Crest Bertoli, Negrone. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437 6230 orario ufficio 10-17.

Cardinal Massaia
Via C. Massaia 104
Torino
Tel. 257.881

RIPOSO

Teatro di Torino
Piazza Castello II
Tel. 779.56 03
Bus 36/38/52/52s

La Compagnia di Danza **Il Gabbiano** presenta lo spettacolo per le scuole **Notte d'amore**

Stalker Teatro
Sedi Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco. Tel. 787.117

Tesoriera dell'arte - [illegible]org. da Stalker T. in coll. con IV Circos. c/o il Parco Tesoriera (c.so Francia 192) Mostra **Idee conservate** coll. artisti polacchi. Vista 15-19. Ven. 17 ore 20 **Unici** inst. arte viva e performance di Stalker T. Ingr. gratuito. Pren. U. Cultura. Tel. 473 1051.

Teatro [illegible]
Via Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640 3700

Vendita abbonamenti dal lunedì al venerdì orario d'uff. Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri, tel. 6541.318-308, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19. Sabato [illegible] 12.

Tempio Valdese
Torino
Tel. (011) 267.661

RIPOSO

prima di andare al cinema
consulta le rel ensoni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 562.12.93. 1ª visione. **Lo voglio tutto...**, con J. Rizzo, M. Toto. [illegible]. V. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c.so P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione. **Le voglio tutto**, con J. Rizzo, [illegible]. Toto. Ap. ore 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **Marbosi orgasmi** con T. Jordan, L. Hart. Col. V. 18 Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **La gattina di una vergine ultrasessuo**, con Desiree Lane, Nick Nitro. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MANON lg. G. Cesare 108, tel. 248.7974. 1ª [illegible] **... Anch'io al Rabbù Spica** con Moana Pozzi e Barbarella. V. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Una scatenata moglie insaziabile** con Lilli Carati, Lady Godiva. Ap. ore 14,30; ult. 22,30

REGINA c.so M. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione. **Olivia... tutta da scoprire** con Isabelle Le Champ e Guy Rover. Ap. ore 10, ult. 22,30.

[illegible] BLUE via S. Donato [illegible], tel. 487.765. **Frutto adolescente.** Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 695.3617. **Labbra voglioso di desiderio**, con V. del Rio, P. Thomas. Ap. ore 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749 2907. **Selvaggia e insaziabile** con Tracey Lords. Ap. ore 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: [illegible]
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: America oggi
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
[illegible]
[illegible]**IN:** riposo
SPLENDOR: L'uomo senza volto
[illegible]
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
CHIVERO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
CRUGLIASCO
NOMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Luana perversa fatta
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: Il sacio
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Piccolo grande amore
ITALIA: Misterioso [illegible] a Manhattan
RITZ: riposo
RIVOLI
GIOIELLO: Thelma & Louise
SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo
[illegible]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
[illegible]
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
[illegible] film erotico

LE TV PRIVATE

[illegible] 19,30 Lo [illegible] d'America; 20 Il girimondo, settimanale; 20,30 La stoppa, film; 22,25 Good grief; 24 Evil paradise; 0,40 Electric blue; 1,10 Lo zio d'America.

TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Il vigile urbano; [illegible] Salto nel buio, telefilm; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 24 Crazy dance; 0,30 Canta Italia; 1 Tg 4.

VIDEOGRUPPO: [illegible] Yo yo; 19,30 [illegible] deconotizie; 20 A [illegible] volta... Gabriel; 20,30 Permette un [illegible]; 22,30 Videonotizie; 24 Dentro la pittura; 0,30 Videonotizie; 1 Uno scerifio del Sud.

[illegible] 17,25 Sette in allegria ci la compagnia, cartoni; 19 La signora e il fantasma; 19,30 J. J. Starbuck; 20,20 Furia gialla, film; [illegible] Mike Hammer; 23,05 [illegible] battaglia del Sinai.

[illegible] **SUPERSIX:** [illegible] Doraemon, cartoni; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 [illegible] de Lejos, teleromanzo; 21,15 I guerrieri Ninja, telefilm; 22,15 Celebrone verde, telefilm.

QUARTA RETE TV: 19 Maria Maria; 19,30 Tg 4; 20,30 La parete maledetta, film tv; 22,15 Tg 4 sole 24 ore; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Gran minestrone; 23,30 Salto nel buio; 1 Tg 4

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete News; 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; [illegible] Torino magica, rubrica; [illegible] La freccia nella polvere, film; 22,15 La città domanda, attualità; 23 Auto oggi; [illegible] Quinta Rete News; 0,30 Notturno.

QUADRIFOGLIO [illegible] 19 Tg 9; [illegible] [illegible] dallo sciamano, film; 22,30 Tg 9; 22,55 Speciale motomondiale; 23,20 Speciale Sanremo giovani; 23,30 Ciak si spara, film.

[illegible] TV 9 TAI: 19,30 Parliamone insieme; [illegible] 20,25 Telegiornale 9; 20,50 L'ala di Falamoca; 21,30 Cantavino al castello; 22 Campane a festa; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio.

ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 18,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; [illegible] Romalre; 23,30 Erreuno notizie

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Approfondimenti; 22,15 Business news; 22,30 I nuovi confini della scienza.

G.R.P.: [illegible] G.R.P. monitor; 19,30 Ga[illegible] Phebus; 20,30 Rivista di stelle, film; 23,05 Dentro la pittura; 23,30 G.R.P. Monitor; 0,30 Avanguarde; 1 I pa[illegible] della terra, film.

[illegible] [illegible] 18,30 Canavese [illegible] 20 Telenovela; 21 Rubrichs; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; [illegible] [illegible] turno.

TELESUBALPINA: [illegible] Speciale Telesu; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Documentario; 20 Cartoni animati; 20,30 Film; 22,30 Pietre vive; 23 Documentario; 23,30 Supersialom.

RETE 7 [illegible] 20,30 [illegible] scerifio di Rock spring; 22,10 Parliamone; [illegible] Informa 7; 22,50 Parliamone; 23,40 Informa 7; 24 L'ispettore Bluey, telefilm; 0,15 Informa 7; 1,30 Quella sporca dozzina; 2,15 Funny faces.

VIDEOUNO: 19 Finestra sulla città; [illegible] Film; 22 Videouno Notizie; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm.

TIEFFE 9: 14,25 Mannix, telefilm; 19,40 Tg 9 flash; 20,45 Mannix, telefilm; 22,30 Le auto della settimana.

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Alla Sterlina Danza; [illegible] Cartomanzia; 23,55 Videogiornale; 0,10 Consulenza finanziaria; 1,05 Letterina.

SESTA RETE: 20 Ryu il ragazzo delle caverne, cartoni; 20,30 L'albero della cuccagna; 23,20 Dentro la pittura, con Vittorio Sgarbi; [illegible] Tg6; 0,15 Auto d'oggi.

TELETIME: 19,30 Time incontri; 21 L'erede, film; 23,15 Time Notizie; 23,45 La vera storia della Signora delle camelie; 0,45 Teletime by night.

[illegible]**OTO:** 20,30 The other woman, film; 22,30 L'onore della famiglia, miniserie; 23,30 Auto d'oggi; 24 Fiore all'occhiello, varietà; 0,30 Notte sexy.

●Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso

Archivio di Stato (piazza Carlo Emanuele II): [illegible] sabato ore 9-13,30

Armeria Reale (tel. 543.855). Mar. e Gio. 14,30-18,30, altri giorni 8-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 899.006): Visita alle tombe. Or.: 9,30-12, 15-18.

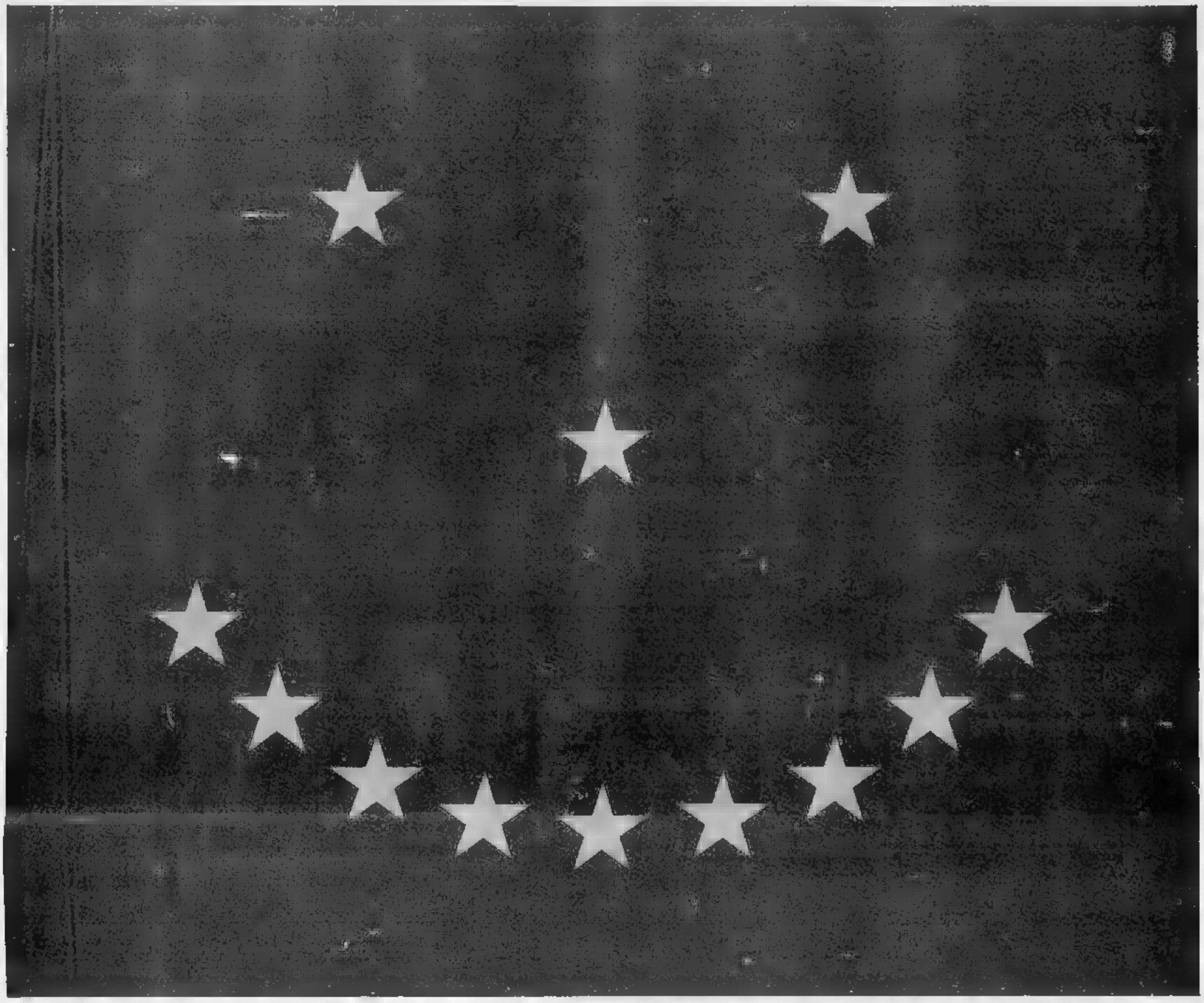
[illegible]a Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso nei [illegible] 21/6.

Borgo Medioevale (tel. 669.5372). da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-19. Lun. [illegible].

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., [illegible], ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Giov. 16 dic., ore 18, la prof.ssa A. Scotti, parlerà: «Dipinti di Pellizza da Volpedo e altri divisionisti nella Galleria di Torino». Piccola Gall.: Lauro Grisotti.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440) da mar. a dom 9-19. Ingr. gratuito. Lun. chiuso

La Casa delle Marionette (Alla Teatro e. Castiborgone 16/1, 011/812511/4). Or.: dal lun. al



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. E volare fa bene allo spirito, soprattutto se si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare e acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno è quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Da 290.000 Lit.

Per saperne di più contattate il vostro agente di viaggio oppure gli uffici Lufthansa in Italia.

Lufthansa

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

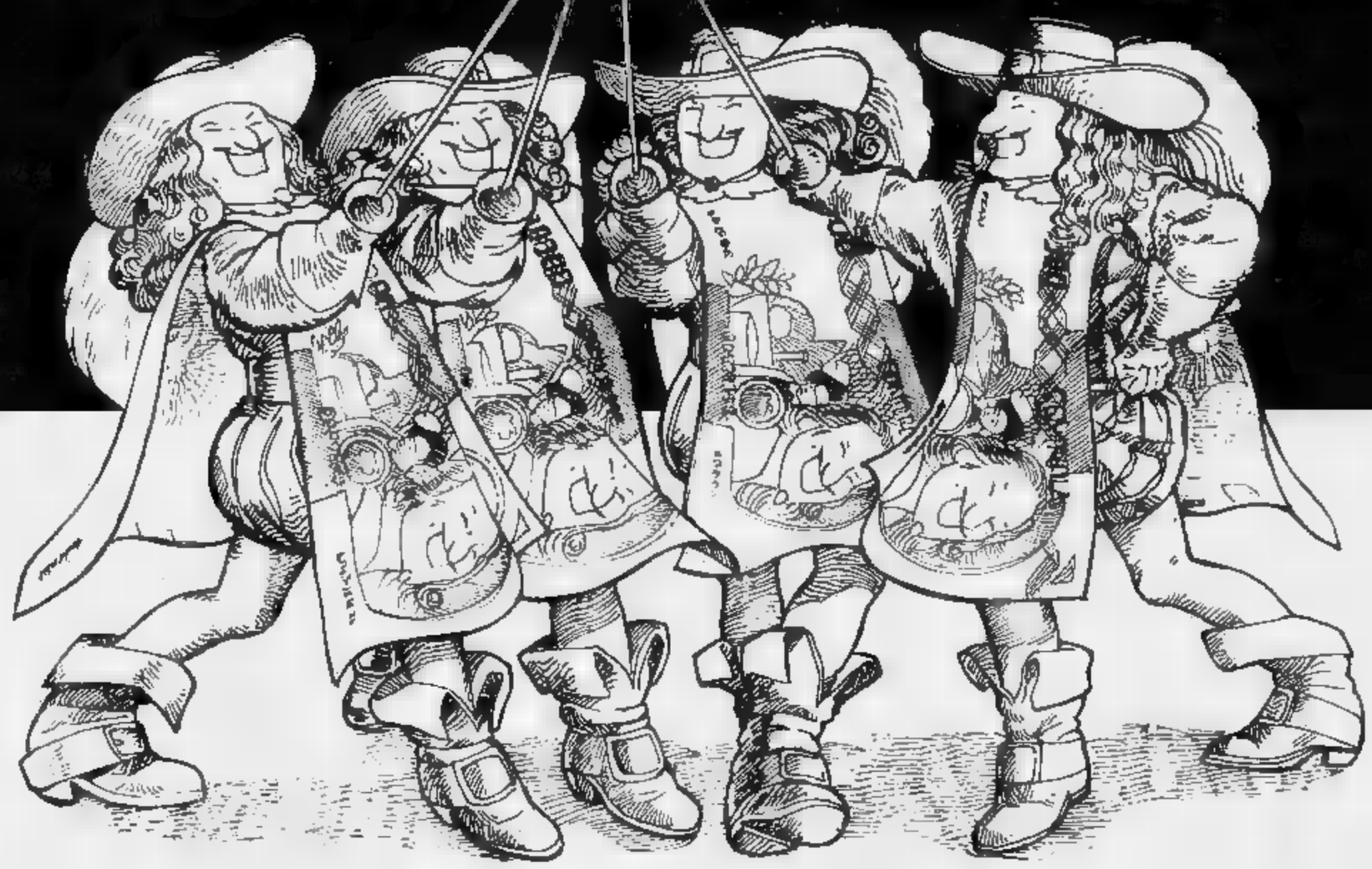
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Cubeddu	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Marušič	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 300.000 - - - - L. 50.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Investe, finanzia, assiste, assicura.
Conto Benefit.



L'energia nei risparmi.

Energia è un conto corrente senza spese. Per risolvere le usuali esigenze della vostra famiglia e per ottenere, su tutta la liquidità eccedente i tre milioni, i migliori tassi via via offerti dal mercato.

Energia è un sistema semplice e sicuro di investimenti ad alto reddito.

La facilità nei prestiti.

Facilità è un sistema di finanziamento estremamente semplificato, per permettervi di far fronte ad ogni evenienza o imprevisto, senza lungaggini burocratiche.

Facilità è l'opportunità di ottenere di più, per sviluppare un vostro progetto o una nuova attività.

L'efficienza nei servizi.

Efficienza è il pagamento automatico e gratuito di bollette e mutui, per evitarvi di passare in banca più del necessario.

Efficienza è la Carta Sanpaolo, valida in tutti i Bancomat e per i vostri acquisti in oltre 50.000 esercizi convenzionati in tutta Italia.

La comodità nelle assicurazioni.

Comodità è ottenere in un colpo solo due polizze gratuite: una che prevede garanzie sulla salute, ed una che vi assicura sui rischi di furto, rapina e scippo.

Comodità è fruire anche di tutte le garanzie assicurative offerte dalla Carta Sanpaolo e da Sanpaolo Shopping.

Ed è totalmente senza spese di conto!

Conto Benefit. Il benessere del vostro denaro, in un conto corrente unico.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA RICHIEDETE L'APPOSITO DOCUMENTO INFORMATIVO (LEGGE N. 154 DEL 2/1/92)

POTETE DISPORRE DEL VOSTRO DENARO OVUNQUE VOLETE PRESSO QUELLA CHE VI PIU' COMODA TRA LE 500 FILIALI SANPAOLO. OVE TROVERETE A VOSTRA DISPOSIZIONE I FOGLI INFORMATIVI ANALITICI RIPORTANTI TUTTE LE CONDIZIONI ECONOMICHE CHE VI ABBIAMO RISERVATO

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

Un anno garantito di Servizi Speciali con la garanzia Globo Lancia. Lubrificanti Selenia e Servizio Lancia per i Rally.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo. Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 IIF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 IIF turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

87 88-89 90-91 92
CAMPIONI DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Simona Izzo al suo primo film da regista, con lei Ricky Tognazzi

I maniaci dei sentimenti

De Rossi: bacio difficile

ROMA. La mania sentimentale è [illegible] o una virtù? [illegible] totalmente dal proprio desiderio di felicità, è una malattia nevrotica o è invece il modo più one[illegible] di amministrare la propria esistenza? Maniaco sentimentale si nasce o si diventa? A questi interrogativi, [illegible] scherzosi e mezzo seriosi, ha provato a rispondere Simona Izzo, ex attrice televisiva della sit-com «Orazio» in coppia con Maurizio Costanzo, ex sceneggiatrice di «Ultrà» e «La scorta» di Ricky Tognazzi, regista al suo primo film destinato alle sale, intitolato appunto «Maniaci sentimentali». Dice Simona Izzo: «Sono sempre stata condizionata dalle passioni: il sentimento è la mia lente [illegible] ingrandimento. Trovare [illegible] amore che mi appaghi è una compensazione necessaria a superare quel che mi succede nella vita».

È proprio da questa constatazione parte la storia di questo triangolo: marito moglie e amico di famiglia, sorpresi nella giornata della prima comunione delle figlie gemelle della coppia e confrontarsi con i problemi sentimentali dei parenti piombati in famiglia per la festa, nel tentativo di non affrontare i propri. Scritto da Simona Izzo, Graziano Diana e Giuseppe Manfridi, è interpretato da Ricky Tognazzi, Barbara De Rossi e Alessandro Benvenuti, più un folto gruppo di sorelle, cognato, suocere, amanti, padri, divorziati, fidanzati tra cui Monica Scattini, Clelia Rondinella, la madre di Ricky Tognazzi Patricia O'Hara e la sorella di Simona Giuppy Izzo. La scena più difficile? Quella del bacio tra Ricky Tognazzi e Barbara De Rossi rifatta dodici volte: se veniva bene infatti Simona Izzo [illegible] avrebbe sofferto come moglie, se veniva male ne avrebbe patito [illegible] regista.

Per essendo una delle tante commedie generazionali sulla fatica di vivere in due e il dolore di stare da soli, il film ha due [illegible] tre caratteristiche che lo rendono un po' speciale. La prima è che è nato all'interno di un gruppo: la coppia Izzo-Tognazzi, l'amico Graziano Diana, il produttore Renato Izzo, padre di Simo[illegible], l'altro produttore Leopardi, amico di Alessandro Benvenuti e tutti intendono continuare a lavorare insieme finanziando, interpretando e scrivendo i film che ciascuno di loro dovrebbe fare in futuro, facendosi aiutare per la distribuzione dall'americana Uip di Vito Matassino. La seconda è che il film è ambientato per intero in un casale alle porte di Roma dove è stato ricostruito un piccolo studio cinematografico con [illegible] costumi, attrezzeria, falegnameria, moviole e montaggio, in maniera che il posto dove si monta e quello dove si gira coincidono, [illegible] considerevole risparmio di tempi e di costi. La terza è che protagonista, alla pari del terzetto intorno al quale si incrociano le mille storie di famiglia, stavolta sarà la casa, un casone in mezzo al verde, pieno di stanze e camini, vecchiotto e rassicurante che suggerisce l'idea di bellezza [illegible] invece [illegible] il tetto che perde acqua, le maniglie che non chiudono, il rumore costante degli aerei che partono e arri[illegible] da Fiumicino, ed [illegible] lezzo della [illegible] discarica [illegible] Malagrotta costantemente in funzione. Come dire che l'isola felice [illegible] c'è e anche [illegible] coppia più salda e innamorata è attraversata almeno da una crepa invisibile.

[si. ro.]

Barbara De Rossi: [illegible] bacio!

Euripide suggestivo con Guarnieri e Ranzi

Spoleto: tanto agitarsi non s'addice ad Elettra

SPOLETO. Gli spettacoli teatrali [illegible] Italia si possono dividere (anche) in fissi e mobili. Mobili sono quelli costretti [illegible] viaggiare da un capo all'altro della Penisola, dove come si sa non c'è [illegible] centro-vetrina tipo Broadway, Parigi o [illegible] West End. Quelli fissi sono spesso [illegible]ti, di solito estivi: rari dunque i casi come questa «Elettra» dello Stabile umbro, concepita esclusivamente per Spoleto dove [illegible] darà fi[illegible] al 22 dicembre e poi dal 7 al 30 gennaio 1994, per soli cento spettatori [illegible] [illegible] (quanto agli abbonati degli altri centri, per [illegible] volta si sposteranno loro e non il fatidico carro di Tespi).

Il motivo di tale staticità, o anche della ridotta capienza del pur minuscolo Caio Melisso, è subito chiaro: [illegible] privilegiati che prendono posto nei palchi: la platea è infatti totalmente occupata da una piattaforma elastica coperta [illegible] terra da arare, un campo [illegible] che si estende fino sul palcoscenico, dove si rialza [illegible] termina con un unico ulivo che si staglia [illegible] controluce contro un cielo incolore, da pre-alba. Sul campo sono pochi poveri attrezzi agricoli, un orcio di terracotta, qualche tazza; due grandi portali spalancati, alti quasi fino al soffitto (e così larghi da impedire la visibilità a tre palchi per lato), minacciano di escludere in qualsiasi momento la zona del palcoscenico con la [illegible] collinetta dal resto della sala.

E' un colpo d'occhio senz'altro stupendo (scenografia di Maurizio Balò) e [illegible] solo merita la gita; inoltre, assorbito il primo impatto, l'ambiente continua a vivere durante tutti i 95' dell'azione mediante sottili effetti di luci (di Sergio Rossi) e suoni (di Franco Visioli), facendoci attraversare tutta la giornata. Il contesto agreste, etnico, evocato con tanta onirica aggressività, è inoltre funzionale, ché nella sua versione del mito Euripide privilegia proprio l'aspetto rurale: perché non possa aver figli [illegible] grado di aspirare alla successione, Elettra è stata data in sposa a un contadino e attende [illegible] lavori dei campi. Il contadino, eliminato nell'odierna edizione diretta da Massimo Castri, [illegible] [illegible] gli umili [illegible] Euripide, una brava persona, e l'ho lasciata intatta; [illegible] il [illegible] rispetto né [illegible] ritmo antico della natura hanno comunque avuto [illegible] paure [illegible] consolarla, sin da quando all'inizio arriva curva sotto una gerla che riempirà di ciottoli la principessa allontanata accompagna la fatica sgranando la litania delle proprie disgrazie iniziate [illegible] l'assassinio del padre all'opera della madre con l'amante.

Elettra è dunque una contadinella ottocentesca, con abito severo e grosse scarpe nere (costumi di Claudia Calvaresi); Oreste, che sopraggiunge in incognito, è [illegible] specie di com[illegible] viaggiatore con valigie nere; il vecchio precettore di Agamennone, che lo riconoscerà, un pastore barbuto; Clitennestra, una capricciosa dama fin de siècle, con ombrellino e veletta; due ragazzacce sguaiate. Infine, funzione prima da annunciatrici di novità, quindi, a vendetta compiuta, da Erinni, in tale funzione peraltro contenimento abbigliate da angeli da presepe animato; Egisto cadavere [illegible] trasportato da Oreste in una carriola. Bene; né ci sono rilievi da muovere agli attori, certo non alla giovane Galatea Ranzi, una Elettra pallida e come divorata dalla sofferenza, né all'incantevole, trasognato Antonio Pierfederici che è il fedele bifolco; Annamaria Guarnieri [illegible] [illegible] spiritosa apparizione come la regina, Giulio Scarpati è [illegible] adeguato Oreste un po' frivolo, le suglinette Maria e Paola Della Pasqua si stanno nella loro duplice funzione. Se [illegible] tutto non riesce a coinvolgerci più che tanto non è certo per difetto di intelligenza. Forse l'handicap è la lingua (traduzione di Umberto Albini e Vico Faggi), in bilico fra [illegible] colloquiale e l'interlineare [illegible] liceale memoria; forse bisognava fare trentuno, e adottare un dialetto vigoroso, a costo di rischiare l'incomprensibilità. Sta di fatto che tutta l'operazione è come avvolta da un senso [illegible] freddezza, per rompere il quale - e per occupare il più possibile il vasto spazio che si è creato - [illegible] regista chiede ai personaggi di muoversi, [illegible] gridare, di buttarsi per terra e di rotolare, di correre su e giù per il colle. Ma tanto agitarsi alla lunga è controproducente; chi [illegible] ragione [illegible] ha bisogno di alzare la [illegible] ce.

Masolino d'Amico

Galatea Ranzi, una Elettra pallida e come divorata dalla sofferenza

Cambierà lo scenario tv? Sessantasette emittenti dichiarano guerra al duopolio

Nasce la R.T.A. anti Rai e Fininvest

Pubblicità zonale, grandi film e tv per ragazzi

MILANO. Rai e Fininvest: [illegible]dio sogni di egemonia? A mandarli in frantumi ci stanno provando addirittura 67 emittenti televisive. Ma a quanto sembra [illegible] [illegible] aggiungeranno altre. Il circuito [illegible] questo scampolo di secolo si chiama R.T.A. (Reti Televisive Associate). Ma non basta: è stata costituita anche una società pubblicitaria comune per l'intero gruppo; direttore Mauro Gardenghi, già responsabile a Telemontecarlo. Hanno unito le forze, e le specifiche capacità, le antenne di Cinquestelle (presidente Francesco Grandinetti), Odeon [illegible] e Tivuitalia (presidente Angelo Samperi).

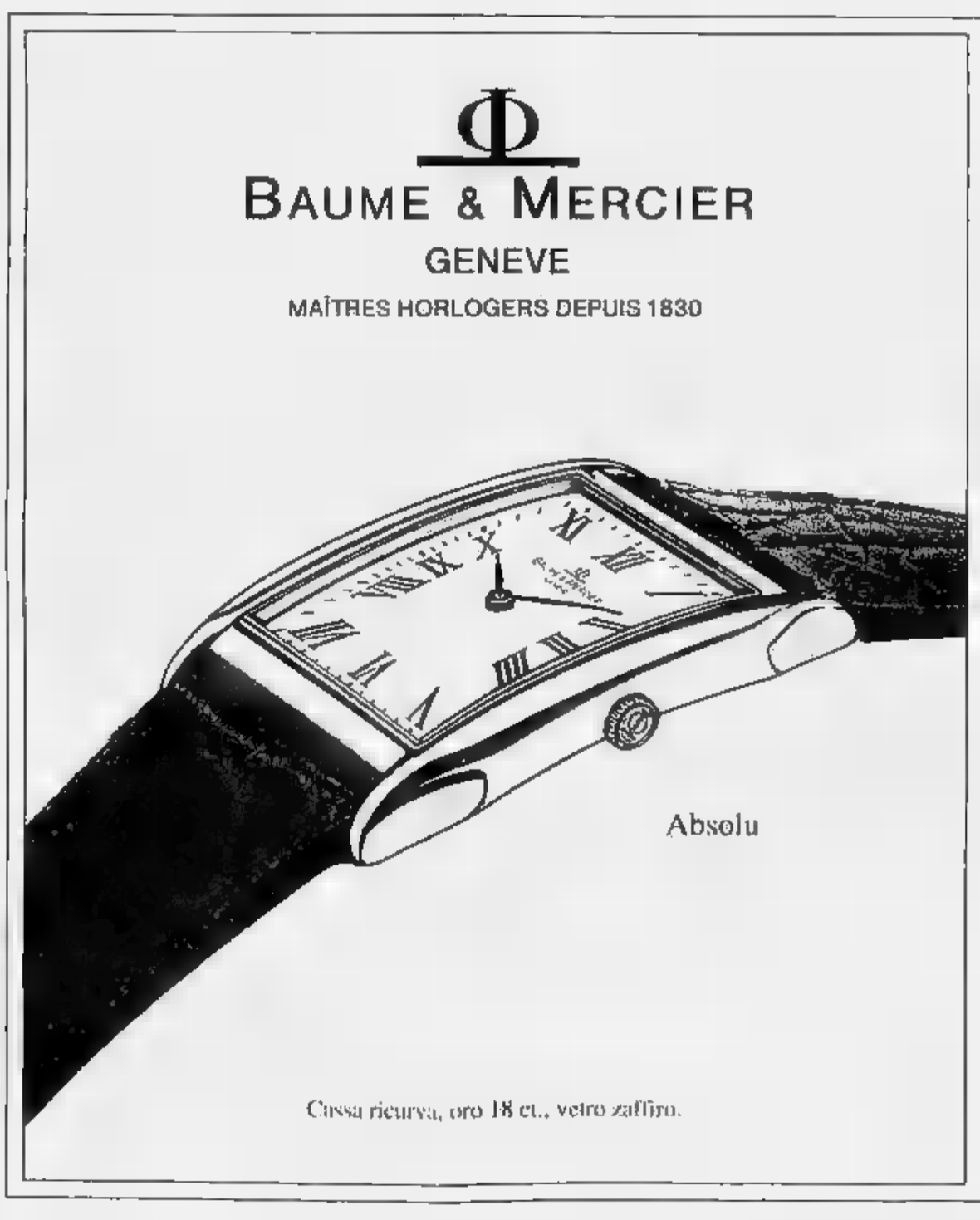
La prima, [illegible] fanno capo sedi dislocate [illegible] tutto il Paese, s'è armata di satellite per l'interconnessione (presupposto per poter fare la diretta): trasmette già per 6 ore, quotidianamente, ha messo su un palinsesto comune costituito da produzioni e da programmi acquistati dalla Warner Brothers e dalla Rai; è seguita da [illegible] milioni di telespettatori giornalieri. La seconda si rivolge a un pubblico medio-alto, punta [illegible] forza sono i grandi film affiancati da una regolare, periodica informazione su [illegible] ambiente, natura, viaggi, [illegible] [illegible] spettacoli per ragazzi. La terza è [illegible] televisione nazionale che trasmette dalle 18 alle 0,30 ogni giorno con un palinsesto fornito da Retitalia e Globo Tv; il modello di riferimento è quello statunitense, che alle varie emittenti propone, nelle ore non coperte dai programmi comuni, dei «formati» adatti alle specifiche esigenze locali.

«La nostra logica è armonizzare il locale, il regionale e il nazionale», ribadiscono i due presidenti. «Il futuro è [illegible] televisione disposta in tutto il Paese», prosegue Gardenghi. A [illegible]tà gennaio sarà presentato il palinsesto, dove buona parte è costituita da produzioni. La scommessa è che può esistere qualcos'altro, oltre il duopolio di Rai e Fininvest. E per R.T.A. in gioco c'è la possibilità [illegible] [illegible] sopravvivenza, intesa non solamente nel senso di risorse economiche sufficienti.

«Per i poveri - dicono Grandinetti e Samperi - è più facile essere competitivi uniti, siamo un po' [illegible] poveri».

Per formare tecnicamente un'immagine televisiva, colori fondamentali sono il rosso, il blu, il verde. R.T.A pubblicità ha scelto quest'ultimo, gli altri già appartengono rispettivamente a Pubblitalia '80 e alla Sipra. Nello scorso ottobre, l'indice di ascolto medio quotidiano delle 67 emittenti ha sfiorato [illegible] 2%. Nel 1994, con la nuova organizzazione del lavoro, le probabilità sono [illegible] raddoppiare; il fatturato potrebbe salire a 40-60 miliardi.

Ornella Rota



TORINO
Alfiera Via P. Micca 9
Artigianato Valenza Via G.Garibaldi 5
Astrua Via Roma 28
Boccalino Piazza C. Felice 19
Brusa Corso Moncalieri 200
Clapero Corso Vittorio Emanuele 58
Colombo Corso Vercelli 114
Corraldo Via Bologna 72
Jolly Ott Via Cimarosa 15
Lazzari Via Barletta 47
Maccario Via Po 14
Mirossi Via N. Fabrizi 26
Negri Via Nizza 362
Palmerio Via Roma 346
Reita-Strada Mongreno 13
Rigoli Via Chiesa della Salute 17
Rocca Via Lagrange 4[illegible]
Rossi Via Frejus 41
Signa Via C.Capelli 39
Tiglieri Corso Vittorio Emanuele 100
Urbini Via Lagrange 31

PROVINCIA DI TORINO
Chieri
Ceppi Via Vittorio Emanuele 39/A
Chivasso
Cena Via Torino 41
Cirié
De Giorgis Via Vittorio Emanuele 156
Cuorgnè
Bellino Via Ivrea 13
Giaveno
Croce Fiorio Via Cozzo 22
Ivrea
Pulvirenti Corso Cavour 48
Moncalieri
Bogetto Piazza Vittorio Emanuele II 28
Orbassano
Studio Via Vittorio Emanuele 9
Pinerolo
Rosa Brusin Via Savoia 4
Rivoli
Artuso Via F.lli Piol 59
Settimo Torinese
Del Vago Via Italia 21

ISABELLA CASTELLANETA SARTORIO

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiedendo un assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

OFFERTA VALIDA SOLO PER LA PROVINCIA DI TORINO
I LIBRI SONO IN VENDITA NELLE GIORNATE FERIALI

CLAMOROSA DECISIONE DELLA PROCURA

Blitz dei carabinieri nella sede granata per ordine del pm Avenati Bassi

Sequestrate le azioni del Toro

Il sostituto procuratore le ritiene un «corpo di reato»
Vendita sospetta dalla Gima all'Alfa Sport e a Goveani

TORINO. I carabinieri al Torino Calcio. Arrivano a mezzogiorno, ospiti inattesi, ed è il panico. «Ci mancavano loro», farfuglia un'impiegata. Nella sede del club granata si erano abituati alla Guardia di Finanza: solerte ed efficiente, si presentava, sigillava un armadio una volta, portava via documenti un'altra, alla che lasciavano qualche speranza sul futuro. Ma l'Arma è, chissà come, presagio di qualcos'altro, più grave. E il pericolo incombente si palesa subito sotto forma di un decreto di sequestro penale, nientemeno che delle azioni della società. Quelle che Borsano ha venduto, via Alfa Sport, al notaio Goveani. Così le 176 mila azioni sono diventate un «corpo di reato».

Il magistrato che ha firmato il decreto è il sostituto procuratore Giancarlo Avenati Bassi. Assegnato provvisoriamente ad Acqui Terme per tener d'occhio l'emigrazione da quelle parti delle sedi legali delle società di Borsano, il giovane pm torinese ha prima aperto un'inchiesta per bancarotta fraudolenta e poi tratto le conseguenze: il sequestro delle azioni per evitare che passassero nuovamente di mano.

Cosa vuol dire? Lo spiega un collega di Avenati: «La vera sostanza del provvedimento è che si è voluto salvaguardare il patrimonio Torino, nell'interesse generale». In altre parole si ritiene fittizia la vendita all'Alfa Sport e si estende il sospetto a quella successiva. Ora le azioni verranno consegnate ad un custode giudiziario per metterle a disposizione dell'autorità giudiziaria in ogni momento. Goveani può soltanto ricorrere, affidando ai suoi legali una richiesta di riesame del provvedimento al tribunale di libertà. Ha dieci giorni di tempo per farlo.

La gestione ordinaria della società continuerà come prima, ma è evidente che in questo modo è stata congelata la proprietà del club granata: il 68% delle azioni dal Torino - la quota ceduta da Borsano a Goveani nel febbraio scorso - rappresenta la maggioranza assoluta e chi le deteneva diventa un presidente nudo.

Nei prossimi giorni è prevedibile un bel po' di trambusto. Spiace - fanno capire in procura - ma la chiarezza non potrà che tornare utile alla società, poiché l'accusa di bancarotta fraudolenta all'onorevole Borsano (per aver sottratto dal portafogli Gima e Miller & Benson le 176 mila azioni del club) è grave.

Gli eventi sono precipitati: i creditori delle due maggiori società (appunto Gima e Miller & Benson dell'ex presidente granata hanno bocciato la soluzione soft-di un concordato preventivo che avrebbe consentito di evitare il fallimento. Una prospettiva che è diventata oggi molto reale ed è probabile che prenda corpo a gennaio. Un anno fa, Borsano aveva già «spogliato» le sue finanziarie delle quote del club granata, e si proponeva a parte in liquidazione volontaria. Operazione che fece il febbraio per la Gima, trasformata con un fretuloso maquillage in «Partecipazioni Generali» e trasferita, come sede legale, prima a Roma, poi a Canelli.

Intanto, il 2 di quello stesso , aveva concluso una trattativa-lampo per il Torino Calcio Goveani. Il notaio però acquistava ufficialmente le azioni granata da società costituita dall'ex segretario politico del deputato socialista: l'Alfa Sport. Ma l'uomo era soltanto una «testa di legno»: una scrittura privata assicurava infatti a Borsano la reale proprietà dell'Alfa Sport, com'è stato confermato all'autorità giudiziaria. Ecco perché, nonostante una fattura Gima, per i magistrati è diventata più che sospetta la cessione delle azioni del Torino all'Alfa Sport, con la conseguenza di inficiare anche l'operazione successiva, per la quale Goveani ripeto di essersi impegnato a versare 12 miliardi (benché appena sette mesi prima Borsano avesse valutato le azioni quasi 21 miliardi).

Da giorni si temeva che, con il fallimento Gima, il tribunale disponesse la restituzione delle azioni al curatore fallimentare. Ma è arrivato prima il sostituto procuratore con il suo decreto di sequestro. E si riparte da capo.

Alberto Gaino

Il pm temeva sia stata fittizia la cessione delle azioni granata dalla Gima di Borsano (foro) all'Alfa Sport, una società a della quale sarebbe stata messa una «testa di legno»

Borsano: sono sollevato

«E' un atto a garanzia del club»
Probabile il ricorso di Goveani

TORINO. Nessun commento da parte di Roberto Goveani. Impossibile parlare con il presidente quando ieri sera, sul tardi, s'è sparsa la notizia del sequestro delle 176 mila azioni del Torino. Secondo gli intimi, il Notaio, superato il primo attimo di sconforto, sarebbe deciso a lottare, probabilmente a impugnare il provvedimento della magistratura.

Una settimana fa, al Delle Alpi, al termine dell'amichevole vinta dal granata contro la Croatia Zagreb, il presidente aveva parlato anche dell'ipotesi di un sequestro giudiziario affermando: «E' assurdo. La copirei se io avessi comperato il Toro per un pezzo di pane, ma siccome l'ho valutato 12 miliardi, di cui tre già sono stati pagati, una cifra altissima, spropositata considerando che la società s'è rivelata, e si sta rivelando, un buco di debiti. Sono assolutamente tranquillo».

Ha parlato, invece, l'ex presidente Gian Mauro Borsano: «Il provvedimento era nell'aria da qualche giorno: l'apprendo sollievo sincero di sportivo ed ex padrone del Torino. La magistratura è intervenuta a difesa del Toro e a garanzia del suo avvenire. Mi sembra che questo atto che ha salvaguardato le azioni segni una svolta necessaria a portare tranquillità tra i tifosi, i giocatori e gli operatori sportivi». Borsano non ha aggiunto altro né ha voluto spiegare in dettaglio le ragioni del suo «sincero sollievo». Neppure ha voluto commentare le indiscrezioni secondo le quali il giudice di Acqui Terme avrebbe fatto sequestrare le azioni in base ad alcune voci secondo le quali Goveani ne starebbe trattando la vendita a una cordata di imprenditori capitanata da Vittorio Savoia.

La brutta nuova dei carabinieri in sede è stata accolta da Mondonico così: «Che posso dichiarare? Io uomo di calcio, non m'intendo di queste vicende, ne sono lontano mille miglia. So soltanto che su questo Torino ne capitano di tutti i colori, siamo abituati ai colpi duri, ormai pare essere diventato prerogativa della nostra società».

L'Emiliano ha aggiunto: «Tutto quanto succede attorno e addosso a noi non può che funzionare come uno stimolo in più a fare bene: più pasticci accadono e più abbiamo il dovere morale, lo squadra ed io, di moltiplicare gli sforzi per continuare a fare risultati». E' quanto stanno facendo da due anni.

Claudio Giacchino

Goveani ha continuato a sostenere fino a pochi giorni fa di essere tranquillo ieri però non ha voluto commentare il sequestro

I fans: il peggio non ha fine

Trabaldo, club dei Fedelissimi
«Chi ci fa del male deve pagare»

TORINO. Ecco i tifosi del Toro dopo la nuova tegola abbattutasi sulla società. Ginetto Trabaldo, capo storico della gente della Maratona, fondatore dei Fedelissimi, sospira: «Non ci capisco più niente, pensavo di aver visto già il peggio. Invece, a quanto pare, il peggio non ha fine per noi. A questo punto a chi credere? Non m'intendo di questioni giudiziarie, spero soltanto che un giorno tutte questo groviglio di grame vicende abbia fine e che qualcuno paghi per il male fatto al Torino».

Meravigliato, ma non negativo, il commento di Pier Paolo Pesce, presidente Torino club Roma: «E' una gran brutta notizia, ma noi granata siamo ormai abituati alle brutte novità. Non so che cosa dire, ciò, così, sui due piedi, ribadisco la totale fiducia nel nostro presidente. Roberto Goveani s'è sempre comportato in modo trasparente, continua a godere della stima mia e di quella dei 400 iscritti al club».

Pesce prosegue: «E' scontato che quest'ultima botta avrà ripercussioni molto dure su 'Azione granata'. L'iniziativa stava andando bene, c'eravamo prefissati il traguardo dei 4 milioni e siamo ormai vicini alla meta. Abbiamo organizzato convention di tifosi torinesi a Ciampino e a Frosinone, sono andate alla perfezione, abbiamo già raccolto 3 milioni e mezzo. Ripeto, io, malgrado tutto, rimango ottimista».

Il parere di Adriano Stefanini, ristoratore della «Spada reale» e vecchio socio granata è lapidario e sarcastico: «Ormai piove sul bagnato, non ci resta che sperare che tutto s'aggiusti in fretta anche se ne dubito. Dopo aver ha fatto Martelli ci tocca anche vedere questo, un custode giudiziario presidente del Toro. Mah, che tempi...». [c. giac.]

SPORT FLASH

Atletica: gli azzurri per il cross di Torino

TORINO. Definita la squadra che domenica parteciperà al «La Mandria International Cross» affrontando Inghilterra, Scozia, Eire e Rep. Slovacca. I nove azzurri sono: Arlati, Domenighini, Donati, Frangi, Gotti, Milesi, Modica, Moro e Pastorin.

Pallavolo: l'Italia contro gli All Stars

VERONA. La Nazionale di pallavolo maschile conclude stasera (ore 20) il suo 1993, in cui ha vinto Europei e Grand Champions Cup, affrontando a Verona una formazione dei migliori stranieri del campionato. Il match, al meglio di 4 set su 7, si giocherà tutto con la formula del tie-break.

Basket: Venezia De Sisti

VENEZIA. La Reyer Venezia (A1) ha ingaggiato il tecnico Mario De Sisti a affidato la squadra al suo vice Francesco Vitucci.

Scallaro applaude le Stelle

ROMA. Centoventotto atleti, una ventina di dirigenti e otto società sportive sono stati premiati ieri, alla presenza di Oscar Luigi Scalfaro, con la Stella d'oro Coni '92. Fra i prescelti Bugno, Rosi, Parisi, la Trillini, Lucchetta, la Nazionale di pallanuoto, Panzola e la Can. Caprera Torino.

Gascoigne: Lazio «E Zoff non si tocca»

ROMA. Gascoigne chiede al '94 una stagione senza infortuni, dice che la Lazio è grande e che potrebbe vincere lo scudetto senza di lui, che Boksic a 23 anni sa già tutto del calcio, che Zoff non si tocca e che darà più importanza ai giornalisti. Poi si arrabbia quando un cronista inglese mette in dubbio la sua permanenza in Italia. Il solito Gascoigne, non cambierà mai.

Higuita sospende fame

BOGOTA'. Renè Higuita, l'estroverso portiere della Colombia, ha interrotto lo sciopero della fame iniziato 14 giorni fa. Il giocatore, che ha perso circa 10 chili, è in carcere accusato di aver mediato per la liberazione di una bimba rapita.

Y10: DICEMBRE D'ORO.

Per scegliere Y10 è un dicembre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono

la Y10 1.1 i.e. a partire da LIRE 13.000.000 al netto delle tasse provinciali e regionali*.

* L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

PATTO CHIARO

FINO AL 31 DICEMBRE 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

E' caduta l'ipotesi di una «giunta istituzionale»

Regione, un naufragio

Nessun accordo fra la dc e il pds

Sembra naufragare l'ipotesi di una giunta istituzionale per ridare un governo alla Regione. L'ultimo confronto, ieri pomeriggio, per «stringere» un accordo è fallito. La dc, forse consapevole di provocare la rottura, ha chiesto a pds, verdi e rifondazione di chiarire meglio avrebbero voluto in materia, ad esempio, di Alta velocità, sanità, e legge sulla caccia. Argomenti che vedono i tre partiti di sinistra divisi. Il pds ha replicato che il programma era già stato affrontato: «Meglio trovare il nuovo presidente della giunta - ha detto il capogruppo pds, Luciano Marengo - e affidare a lui il compito di smussare gli angoli». La riunione è finita con un nulla di fatto. E' probabile, quindi, che il consiglio di martedì prossimo vedrà in campo due schieramenti entrambi una proposta di nuova giunta con tanto di presidente, assessori e programma e chi avrà più voti governerà il Piemonte.

Luciano Marengo capogruppo del pds in Regione

I due «cartelli» avranno il loro nocciolo duro formato, l'uno dal pds, verdi e rifondazione, l'altro da dc, liberali, socialdemocratici e un repubblicano. Dunque un fronto «progressista» contro «moderato». Determinanti saranno i voti degli altri partiti che sceglieranno pensando alle alleanze in vista delle elezioni politiche di primavera.

(b. min.)

I CAMPIONI '93 DELL'USSI PIEMONTESE

Premiati Cois, Cinzia Perona e Randazzo

Sono stati premiati ieri con le artistiche medaglie dello scultore Tarantino i campioni del '93 scelti dal Gruppo Subalpino (Unione Stampa Sportiva Italiana): lo spadista Maurizio Randazzo e il calciatore granata Sandro Cois (nella foto mentre medaglie; sullo sfondo la ginnasta Veronica Servente, che ha ricevuto con lo scrittore Iezza e il triplista Camossi il premio «speranza» dello sport regionale) e la pallavolista Cinzia Perona. Il presidente dell'Ussi Subalpino, Marco Ansaldo, ha consegnato premi speciali a don Aldo Rabino, Carlo Filogamo e Ruggero «Raro» Radice.

PROVINCIA **FLASH**

Carmagnola, muore contro un autocarro

In via Sommariva è morta in un incidente Rosa Raimondo, 60 anni, via Einaudi 14/B. Viaggiava sulla Uno del marito Bruno Pitton, 59 anni, che si è schiantato contro un autocarro.

Chivasso, scippata 50

Cristina Brunello, anni, Chivasso, è stata scippata della borsetta con milioni, in piazza Carletti 1: doveva effettuare un pagamento per la Davanzo Abbigliamento, in cui è dipendente.

Giorgio, rapina al casello

Tentata rapina l'altra notte al casello della Torino - Aosta. Un bandito con un coltello ha minacciato il casellante Giovanni Cicchellero, che ha messo in fuga il malvivente.

Ceres, sindaco condannato per

E' stato condannato dal pretore Cirié a tre mesi di carcere (con condizionale) l'ex sindaco Ceres Adriano Foglia che aveva insultato l'ex consigliere di minoranza Marco Castagneri.

Carmagnola, assalto distributore Ip

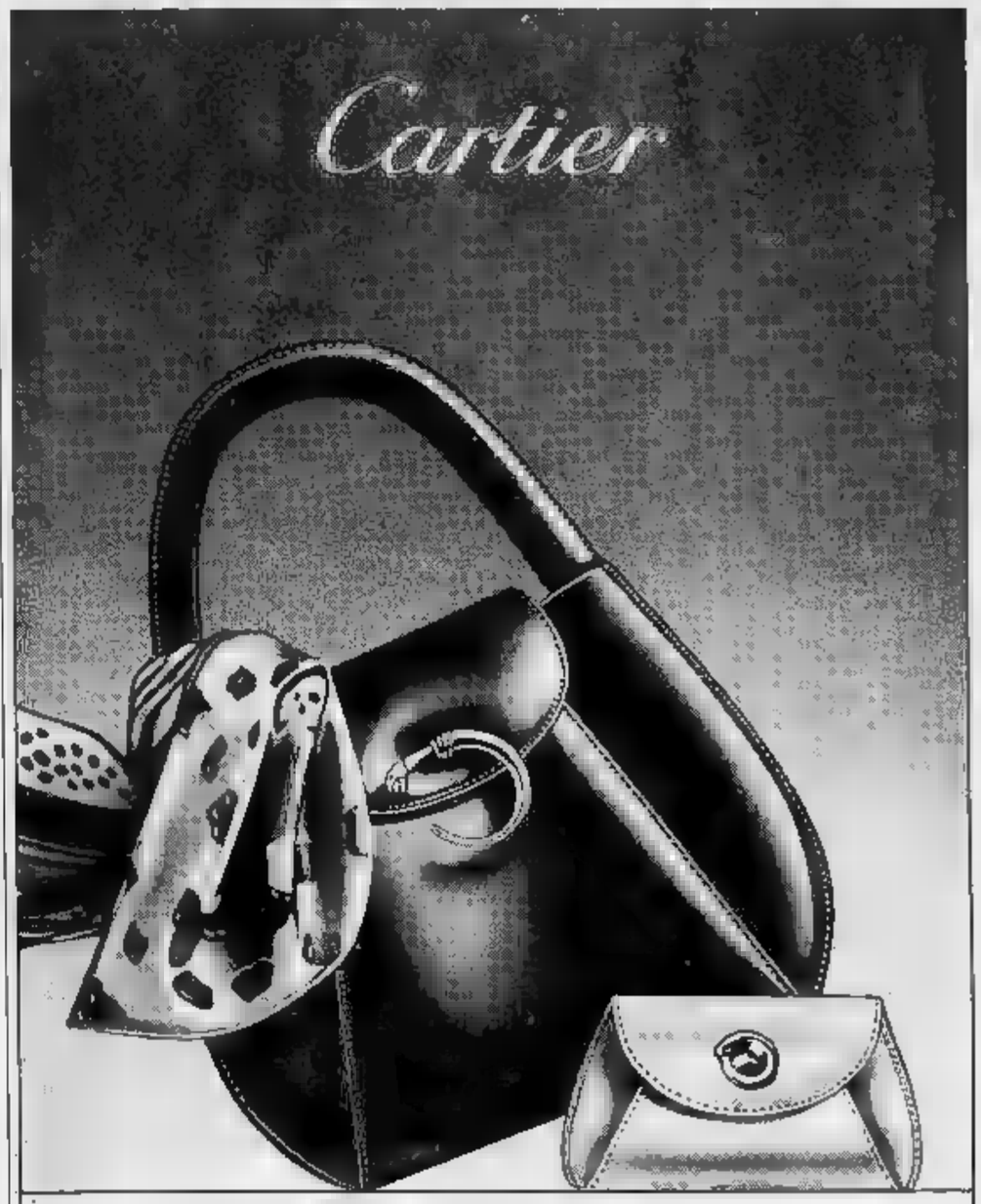
Al distributore Ip di Chieri un uomo ha puntato una pistola alla tempia del gestore, Franco Grangetto. Bottino 2 milioni.

Chivasso, svaligiato l'ufficio postale

All'ufficio postale di via Alighieri. i ladri l'altra notte hanno bucato il pavimento delle cantine, e sono entrati negli uffici. Usando la fiamma ossidrica hanno rubato dalla cassaforte 12 milioni.

Trofarello, rapinano e picchiano tabaccaia

Duplice rapina, l'altra sera. Due giovani armati si sono fatti consegnare 250 mila lire dalla tabaccaia di via Torino 126, Giuseppina Cantore, anni, poi tramortita con il calcio di pistola. Poco dopo, in zona industriale, nuovo colpo da mezzo milione al distributore Erg.



BOUTIQUE CARTIER
TORINO
VIA ROMA 330/332
PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

18,5 Km con 1 Litro a 90 km/h

ECONOMIA e SICUREZZA

ESCORT 1.3i CAT. Airbag

Completa di: Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata - Avvisatore acustico luci - Poggiatesta anteriori regolabili in altezza - Paraurti del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni a comando interno - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergivetro posteriore (4 porte) - Sterzo a rapporto variabile VRS - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

E PER LA VOSTRA SICUREZZA

Airbag - Cinture di sicurezza anteriori pretensionatori dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori benzina)

LISTINO L. 20.380.000 NOSTRO PREZZO L. 17.900.000

CONDIZIONI DEDICATI AI NEOPATENTATI

ESCORT S.W. 13i CAT. Airbag

Completa: Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata - Avvisatore acustico luci accese - Poggiatesta anteriori regolabili in altezza - Tendina copribagaglio avvolgibile - Paraurti del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni a comando interno - Cristalli atermici - portapacchi America - Lunotto termico - Tergivetro posteriore (no su 4 porte) - Sterzo a rapporto variabile VRS - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

E PER LA VOSTRA SICUREZZA

Airbag - Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori benzina)

LISTINO L. 21.280.000 NOSTRO PREZZO L. 18.900.000

Offerta limitata per vetture disponibili presso la rete e valida fino

IFAS COMMUNICATION

PREZZI CHIAVI MANO AL NETTO DELLE IMPOSTE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.I.

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22
DOMENICA APERTI

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535
SHOW-ROOM C.SO MONCALIERI, 205-TO-TEL. 661 31 23

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9596218

Siac
STR. PADANA INF. 110 - CHIERI - TEL. 9478455
NUOVO SHOW-ROOM C.SO SAVONA 17/b
MONCALIERI - TEL. 011 -

ifas

La TALPA di città

FACCIA a faccia» è da sempre il titolo di una sezione di *Mixer*, la trasmissione di Giovanni Minoli ormai diventato il sire della Rete che è nata. Intendiamoci. Io è diventato meritatamente perché *Mixer* ha sempre fatto della vera televisione, ovvero della rimanipolazione della realtà, non la cronaca banale, ma la sua ricostruzione romanzesca, appetibile dai palati forti. Per l'uso frequente, anzi ossessivo, del primo piano, il titolo più giusto della trasmissione sarebbe, per la verità, «Faccione a faccione». Un esempio clamoroso, esplodente dal video il faccionismo, è stato costituito, di recente, dal «Faccione a faccione» di Giovanni Minoli con Bernardo Bertolucci a proposito dell'ultimo film di costui *Piccolo Buddha*. Il confronto su un argomento a proposito del quale intervistatore e intervistato, come quasi tutti noi, supevano in fondo molto poco ci ha imposto di constatare cosa significhi invecchiare per le facce dei belli. Il grasso che di apparizione in apparizione cresce a poco a poco come un velo dei lineamenti, sui quali questi a malpartito nel rispettare l'antica mobilità dell'intelligenza o dell'astuzia finiscono per degenerare in smorfie da maschere, contraddicenti qualsiasi velleità di approfondimento orale. Ma «Faccione a faccione» i processi in corso, specie quello Cusani al Palazzo di Giustizia di Milano, non è più esclusiva di *Mixer* oppure *Mixer* regna ogni andata in onda non solo di Rai 2, ma anche di Rai 3 e di Rai 1. Credo che sia l'ipotesi più azzeccata.

Altro esempio di faccionismo è stato il confronto, drammatico anche se pochissimo serio, tra l'ex ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli e il non so più cosa della Ferruzzi o Montedison, e di che cavolo sia, Carlo Sama. Due belli invecchiati anche loro. La controversia si aggirava su un fatto che alla maggior parte telespettatori qui a Milano come altrove appariva ininfluente sulla riprovazione, lo sdegno e l'ostilità per i duellanti. Impossibile nutrirne più, impossibile nutrirne di meno. Il contesto era: Sama i cinquecento milioni per la campagna elettorale a Martelli, glieli aveva dati in nome della famiglia Ferruzzi e della Montedison? Le smorfie sui faccioni gratificati un tempo, magari abusivamente, dall'armonia dei lineamenti, ora sottoposti alla dittatura della carne in aumento, sono state anche più evidenti di quelle sui faccioni di intervistato e intervistato a proposito dell'ineffabilità consolatrice di Buddha. I grandi registi del processo, Antonio Di Pietro e Giuliano Spazzali, e limitati a qualche incitamento ogni tanto, poi facevano tutto loro, rievocando e rinfacciandosi un'amicizia sbagliata e tradita. Naturalmente, e solo sono apparsi volta nel telegiornale, di spettanza, non solo sono apparsi più e più volte, durante tutti i telegiornali della giornata in sera stati ricapitolati, ovviamente. *Mixer*. «Ho i testimoni», ha detto l'ex ministro (ma ci pensate, è stato ministro Grazia e Giustizia; non abbiamo proprio una giustificazione al mondo), «i miei collaboratori». In grazia e ingiustizia? I collaboratori non c'erano o non ricordano.

Oreste del Buono

Il programma degli incontri per il '94 della Casa della Cultura e dell'Università

L'Africa nera e i suoi poeti

I «Grandi narratori del secondo Novecento italiano»
«Uno sguardo al di là del Sahara» con la Mattarese

MILANO. Il programma per il 1994 della Casa della Cultura prevede gruppi di conferenze e incontri divisi in cicli: «Grandi narratori del secondo Novecento italiano», «Sessualità (educazione sentimentale e amore erotico nelle forme della cultura)», «La comunicazione nella famiglia fra fiction e realtà», «Dal cuore del paese post-coloniale: letterature dell'Africa nera», «Esercizi di stile (sei incontri sulla scrittura)».

Nella sala di Via Borgogna 3, la prima serie si apre con Pavese (20 gennaio, interverrà Ancomarzio Mutterle), e prosegue con Vittorini (27, Folco Portinari), Moravia (3 febbraio, Giuseppe Petronio), Calvino (10, Claudio Milanini), Lalla Romano (17, Cesare Segre), Carlo Cassola (24, Vittorio Spinazzola). Gli appuntamenti sono tutti di giovedì, alle 18.

Più o meno nel medesimo periodo - e alla stessa ora, ma di lunedì - si svolgerà il corso di letteratura dell'Africa nera, curato da Itala Vivan, della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano, in collaborazione con il Centro Studi e Archeologia Africana. Dopo avere esaminato la situazione letteraria nelle varie zone dell'Africa (Nera, Australe, Occidentale, Orientale), il ciclo si concluderà con «Uno sguardo al di del Sahara». In ogni lezione, la voce recitante di Maria Matarrese presenterà brani dei testi via via citati. Ci saranno due serate cinematografiche, con «La de...» di Sembène Ousmane (Senegal, 1966) e «Mapantsula» di Oliver Schmitz e Thomas Mogotlane (Sud Africa, 1988).

Il ciclo sulla sessualità sarà curato da Riccardo Massa, docente di pedagogia all'Università di Milano. Si comincia il 1° febbraio con lo stesso Massa, e si prosegue, di martedì in martedì, sempre alle 18, con Matilde Callari Galli (La sessualità nei primitivi), Carlo Orecchio (La sessualità nella Bibbia), Eva Cantarella (I costumi sessuali nel mondo classico), Franco Fergnani (L'esperienza erotica alcuni aspetti del pensiero filosofico contemporaneo), Gustavo Pietropolli Charmet (Teorie psicanalitiche dello sviluppo psicosessuale), Giorgio Cusatelli (La scuola di Eros nella grande letteratura europea), Gianni Canova (L'eros annoiato: sesso e nel cinema contemporaneo); conclude, il marzo, Giorgio Simonelli (Discorsi amorosi e richiami sessuali nelle trasmissioni televisive).

Da febbraio ad aprile, il gruppo lombardo del sindacato nazionale critici cinematografici svolgerà un corso di cultura e critica cinematografica. In marzo, seminario di aggiornamento professionale «Dalla biro rossa computer (nuove tecniche e nuove competenze del redattore editoriale)» e Dario Moretti.

In aprile si svolgerà anche il ciclo sulla comunicazione massa nella famiglia; lo animeranno il olbernetico Silvio Ceccato, lo psichiatra Guido Burbatti, la psicoterapista Iva Castoldi, il magistrato Livia Pomodoro; nel ruolo di «provocatore», Paolo Vorgnani. Prendendo spunto da sequenze film, ogni incontro vedrà - dalle 18 alle 23, con un intervallo alle 20 per rifocillarsi - la discussione, a più voci, di aspetti significativi e cruciali del lessico familiare. Il 7, per esempio, di parlerà della differenza fra uomo e donna nella comunicazione, il 14 del divario comunicativo fra genitori e figli, il 21 della menzogna e della fiducia nei rapporti familiari, il 28 del vero e del falso nella famiglia.

I sei incontri sulla scrittura, a cura del critico letterario Gianni Turchetta, si svolgeranno tutti i mercoledì, dal 2 febbraio al marzo, ancora alle 18. Primo appuntamento con una carrellata su stile e linguaggio, e le relative variotà rapporto anche alla storia, alla geografia e alla società. Seguiranno una lezione sulla retorica (cos'è, a cosa serve, com'è fatta), un'altra intitolata «Esercizi: scrivere e riscrivere», una disanima su generi discorsivi e su veri tipi di testo (cronaca, lettera, esposizione, barzelletta ed altri), un ulteriore appuntamento con gli esercizi (cambi genere, mettere e levare, informazione e suggestione); poi, in «Teoria e/o pratica» si parlerà di letteratura, narratori e personaggi.

La quota di partecipazione all'intera stagione è di 150 mila lire; 130 mila per i soci.

[o. r.]

Scene di vita africana. Il corso sarà curato da Itala Vivan, della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università. Nella foto accanto Alberto Moravia: si parlerà dello scrittore alla Casa della Cultura il 3 febbraio

Nel mese di aprile comunicazione di massa poi serate sui maggiori scrittori italiani da Pavese a Moravia, da Cassola alla Romano

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 7200.37.44
Ore 19: **La Vestale** tragedia lirica in tre atti. Musica di G. Spontini dir. d'orchestra R. Muti, dir. del coro R. Gabbiani, scene M. Pasi, costumi G. Pescucci, coreogr. di A. Amodio, direttore dell'allestimento scenico Angelo Sala, dir. del corpo di ballo E. Terabust. Regia di Liliana Cavani.

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 855.17.12
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 7600.17.55
Ore 21,15 Sala Verdi concerto della violinista Julija Krasko, Olga Kondrateva al pianoforte, musiche Bartok, Beethoven, Chausson e Paganini.

Arsenale
v. C. Correnti 11
Tel. 837.58.98
Ore 21,15 La Compagnia Maggini Cattaneo presenta: **Elegia per signora** di A. e **L'uomo del fiore in bocca** di L. Pirandello

Carcano
c. di Porta Romana 63
5818.13.77
Ore 21 Apas presenta Flavio Bucci in: **Il fu Mattia Pascal** di L. Pirandello, farsa trascendentale di T. Kezich, con Graziano Giusti, regia M.

Ciak
v. Sangallo 33
Tel. 7611.10.15
Ore 14,30 **Natale in festa per gli anziani di zona 11 e 12**, con la partecipazione di Wilma De Angelis (biglietto gratuito da ritirarsi presso Amplifon, piazza Gobetti 2).

CRT Salone
v. U. Dini 7
0981.22.20
Ore 21 **Madelon, La paura di amare** «Viaggio al termine della notte» di L. F. Céline, adatt. e regia P. Gilli e D. Marconcini

Della 14ª
v. Ogăo 12
539.81.26
Ore 10 Teatro presenta: **Pierino e il lupo** di Prokofiev, voce narrante E. Filippo, regia M. Bianchi

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 869.36.50
Ore 21 Compagnia stabile filodrammatici presenta: **Perfidia** da Pirandello, E. De Filippo, Strindberg, Majorino, regia S. Piccardi, con C. Beccari, A. De Gulmi, G. Ourilico

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14
Tel. 545.71.74
Ore 20,30 Nuova scena teatro Testoni/Interaction presenta: **Gl'innamorati** di C. Goldoni, regia N. Garella, con P. Zappa Mulas, U. Raho, C. Borgogni, U. Trifiló

Lirico
v. Largo 14
Tel. 66.64
Ore 15 Teatro di Roma presenta: **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello, con M. Guerriero, G. Lava, Tedeschi, regia M. Missiroli

Litta
s. Magenta 24
Tel.
RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7600.02.31
Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Gino con Gianfranco e con Marisa Merlini in: **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fastri e E. Vaime, regia P. Garinei

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 4800.77.00
Ore 21 **Ti-Jean e i suoi fratelli** di D. Walcott, con Remo Girone e Victoria Zinny, regia Sylvano Bussotti

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 7600 00.86/7
Ore 21 **Victor Victoria** musical in due tempi di S. Massimini e P. Pagano, con S. Massimini e F. Fortunato, regia S. Massimini

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto
Tel. 87.51.65
RIPOSO

Out-off
v. Cuprà 4
Tel. 3926.22.62
Ore Teatro Out Off presenta: **Una specie di storia d'amore** di A. Miller, con R. Fossati e G. Battaglia, regia A. Syxty

Piccolo
v. Rovello 2
Tel. 87.76.83
RIPOSO

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 66.13.30
Strehler prova i giganti della montagna, di L. Pirandello

San
c. Venezia 2
Tel. 7600.29.65
Ore 21 Valeria Valeri e Paolo Ferrari in: **a rendere**, di M. Costanzo, regia G. Ferzi

Smeraldo
p. XXV Aprile
2900.67.67
Ore 21 Dario Fo e Franca Rame in: **Mamma! I sson Dututti** di Dario Fo

Tdi Elfo
v. C. Menotti 11
Tel. 71.67.91
Ore 20,45 Laboratorio Teatro Settimo presenta: J. W. Goethe, spettacolo di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, con L. Curino, A. Coppola, M. Fabris, L. Giagnoni, P. Rosa e B. Francardo

Tdi P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
583
Ore 20,45 Teatridithalia presenta: **Reali sovrani non identificati e la vera natura dell'amore** di B. Fraser, regia di F. Bruni e E. De Capitani, con I. Marinelli, C. Cavalli, L. Ferrari, G. Franzoni, F. Modena, G. Previati e S. Rota

Teatro Ariberto
v. G. Crespi 9
Tel. 832.25.80
RIPOSO

Teatro Erbe
v. Mercato 3
Tel. 8646.49.86
RIPOSO

Teatro del Sole
v. S. Elembardo 2
Tel. 255.23.18
RIPOSO

Marionette
v. Olivetani 3
Tel. 46.82.60
Ore 9,30 Compagnia Gianni e Cosetta Colla in: **La Freccia** di G. Rodari

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 557.08.96
Ore 21 **Cuore** e con quelli di Grock, regia C. Intrigila

Teatrino dei Pupi
v. Settala 27
Tel. 2940.42.15
RIPOSO

Teatro Gnomo
v. Lanzone 30/a
Tel.
RIPOSO

TEATRI

Teatro Binghiera
v. Bodava 17
8951.54.69
RIPOSO

Teatro
v. Pisanello 1
Tel. 4870.72.00
RIPOSO

v. Pastrengo 16
Tel. 607.16.86
Ore 21 Attori-società teatrale presenta: **Nessuno** di L. Nattino e A. Calabano, con A. Calabano e G. Amatucci, regia L. Nattino

Soc.
v. Daverio 7
5518.72.42
RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Grano. Tel. 570.4353. Ore 21 piano bar e discoteca.

DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. Ore 21,30 «Aspettando Natale» Gianni Pellacino, Gino Nardella, Pongo, Walter d'Amore, Valentino Mancino, i cabarettisti Senzarete.

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena piazzale Cantore. Tel. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza 61. Tel. 8951 1746. Riposo.

CAPOLINEA, v. Ludovico il Moro 119. T. 8912.2024. Ore 22 Cisi - Di Casmi - Rocino Trio.

DERBINO CABARET, via del Mazzaglia, 46/3. Tel. 646.4731. Riposo.

PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 38. Tel. 8940.9321. Ore 22,30 Reggie Vallabbia / Pop Rock.

CANO A PARIGI, via Ludovico il Moro 101. Tel. 8912.2043. Ore 22 Musica dal vivo con il maestro Ore Santo e Roberto Isola. Strip tease maschile e femminile.

MIDLAND DISCOBAR, piazzale Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles 82. Tel. 5521.0905. Ore 21,30 Free Karaoke canto anch'io - Dilettanti allo sbaraglio.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 7600.0529 - 7602.1071. Serata privata.

, via Storza 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 Trio Amato/jazz.

YANGRAM, Pezzotti 62. Tel. 8950.1007. Ore 22 Omaggio Evans.

TEATRINO, largo C. del Sevi 3. Tel. 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 Raffaele Fregonese in dalla compagnia presento Grazie dalla visita.

SABOR TROPICAL, via M. delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Ore 22,30 Desile deló. Ritmi animazione e coreografie del Caribe.

Ha la pechinese

Fans delusi Perry il viaggio

MILANO. Andrew Shue di «Melrose Place» e Luke Perry di «Beverly Hills 90210» in Italia, per la gioia dei numerosi fans dei due serial tv più amati dai giovani? Macché. Perry, il bellissimo Dylan del telefilm di Italia 1 che fa impazzire gli adolescenti di mezzo mondo, ha la pechinese. E' a letto da lunedì sera e per questa ragione è stato costretto a rinviare il suo arrivo in Italia, che era previsto per oggi alle 15 all'aeroporto milanese della Malpensa.

La già nel nostro Paese è dunque rimandata e data destinarsi. Un'amara delusione per le fans del giovane idolo, che si è sposato recentemente proprio con una ammiratrice, l'inglese Minnie Sharp, una ragazza intraprendente che per far breccia nel suo cuore gli inviato per posta, in busta, un suo reggiseno profumato.

Luke Perry, l'attore che recente sondaggio americano ha consacrato come l'uomo più amato in America dopo Bill Clinton, doveva raggiungere l'Italia per intraprendere, secondo le indiscrezioni, una sorta di «viaggio di nozze» con la sua fresca sposina Minnie. Sugli ulteriori stamenti da Milano dell'amatissimo Dylan del telefilm - che ricorda sia per il look che per il carattere, il «maledetto» James Dean - c'era comunque il massimo riserbo.

Un programma fatto di giri in discoteca, un fotoromanzo, apparizioni televisive e un incontro la stampa è ciò che attende invece Andrew Shue che nel serial televisivo di Italia 1 «Melrose Place» è l'aitante e «simpatico oltranzo» Billy. L'attore, che vanta un passato da calciatore professionista e che è stato scelto recentemente quale «testimonial» dei prossimi Mondiali di calcio che si svolgeranno in America, è arrivato a Roma ieri. E' lui, sembra, il più amato personaggio del serial che va in onda in seconda serata al giovedì, dopo «Beverly». Il suo ruolo, di aspirante scrittore e taxista, piace molto al pubblico del serial.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]
c. Vittorio Emanuele 30
Tel. 7600.53.08
Or.: 15,20/17,40/20/22,30
Ingr. 7000

Piccolo grande [illegible]
di C. Varykino, con E. Snollenburg, B. Bova, P. Freeman (Italia '93) - L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta precedenti [illegible]il, fugge [illegible] palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Anteo
v. Milazzo 9
Tel. 659.7732. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Il banchetto di nozze
[illegible] Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) -- A New [illegible] un imprenditore cinese, omosessuale, [illegible]bina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
Tel. 780.390
Or.: 1[illegible]
Ingr. 7000

Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) - Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Arcobaleno
v. Tunisia [illegible]
[illegible]. 2940.8054. [illegible].: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000

Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Inghil. '92) - Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che molto in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 7602.3606. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000

Dave - Presidente [illegible] un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, [illegible]. Weaver, [illegible]. Kingsley (Usa '93) - E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 7600.1214. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 7600.0229
Or.: 14,15/17/19,45/22,30
Ingr. 7000

Piccolo [illegible]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 659.5779. Or.: 15,40
17,55/20,15/22,30
Ingr. 7000

Per legittima accusa
di S. Lumet, con R. De Morney, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'all'ernata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando ottiene la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Colosseo S. Allen Tango
v.le Monfenera [illegible]
Tel. 5990.1361. [illegible].: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

di P. Lacante, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) - Un marito [illegible]o sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per riavere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] Chaplin
v.le Monfenero 84
[illegible]. 5990.1361. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per insorgere [illegible]clamorosa protesta e lanciare prove di brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

[illegible]a Visconti
v.le Monfenero 84
Tel. 5990.1361
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Corallo
Lgo Corsia dei Servi 9
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

L'uomo senza [illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whalon (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Corso
Galleria del Corso
Tel. 7600.2164
Or.: 15,50/17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000

Una bionda [illegible] d'oro
di R. Mulcahy, con R. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) - Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. [illegible]. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 859.2752. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Caro diario
di N. [illegible] con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) - Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, [illegible]rinovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parentele varie N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 7600.2354. Or.: 14,45
17,10/19,50/22,30
Ingr. [illegible]

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la [illegible]a assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole [illegible] salvare la pelle. N. V. 2h 06' **Thriller**

Maestoso
v.le Lodi 39
[illegible]. 551.6438. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Cliffhanger - L'ultima sfida
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova lo stesso istinto ed alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. [illegible]. 1h 52' **Avventuroso**

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7602.0650. Or.: 14,45
16,45/18,45/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mediolanum
c. [illegible] Emanuele 24
Tel. 7602.0818
Or.: [illegible]
Ingr. 7000

Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa [illegible] — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: [illegible] sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 799.913. Or.: 14,15
17/19,45/22,30
Ingr. 7000

[illegible] Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Mignon
Galleria del [illegible] 4
Tel. 760.223. Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ingr. 7000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals [illegible] '93) - Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, saluti ritrovate, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parentele varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Arti
Casa Disney, v. Mascagni 8
Tel. 7602.0048, [illegible]. 14,45
16,45/18,45/20,30/22,30
Ingr. 7000

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pippo e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible]
v. Torregaio 3
Tel. 875.589
[illegible]. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

[illegible] Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible] [illegible]la 1
[illegible]. - v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15
17,30/19,55/22,35
Ingr. 7000

Cliffhanger - L'ultima [illegible]
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova lo stesso istinto ed alta quota contro una [illegible] banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Odeon 5 Sala 2
v. [illegible] Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,10
17,35/20/22,35
Ingr. 7000

Kalifornia
di D. Sanel, con J. Lewis, B. Pitt, [illegible]. Duchovny (Usa [illegible] — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 50' **Thriller**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Paola Tomabuoni: chiama il 144-66-0919 (Iva inclusa) in collaborazione con Ed. S. Mario Moltini Torino

Per amore solo per amore

Il film di Ferrare ha già provocato molte polemiche fra i cattolici. Abatentuono è un San Giuseppe innamorato, un ex play boy di Gelitea, che un giorno conosce Maria (Penelope Cruz), se ne innamora e la sposa, pur sapendo che lei non potrà mai essere sua.

Odeon [illegible]
v. Santa Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 14,35
16,30/19,25/20,20/22,30
Ingr. 7000

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pippo e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Redegonda 8
Tel. [illegible]. 15,20
17,40/20/22,35
Ingr. 7000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day Lewis, [illegible]. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) - New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. [illegible]. 2h 15' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,15
17,40/20/22,35
Ingr. 7000

Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, [illegible] W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa 93) — Quattro intellettuali newyorkesi, [illegible] d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40'

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,15
17,40/20/22,35
Ingr. 7000

L'uomo senza volto
di M. Gilliard, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whalon (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scat[illegible] vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Redegonda 8
Tel. [illegible].547. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,35
Ingr. 7000

South Central
di S. Anderson, con G. Plummer, B. K. Mavis, C. Lumbly [illegible] '93) — Los Angeles: un giovane padre lotta con tutte le sue forze per strappare il figlioletto dalla grinta di una violenta banda metropolitana. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 14,30
17,50/20,10/22,35
Ingr. 7000

Nata ieri
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '93) - Nell'intricato mondo degli alti di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita [illegible] a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,20
17,40/20/22,35
Ingr. 7000

Occhi di serpente
di A. Ferrara, con H. [illegible] Madonna, J. Russo (Usa '93) Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 46' **Thriller**

Odeon 5 Sala TB
v. Santa Redegonda 8
Tel. 874.557
Or.: 14,45/16,15/21,45
Ingr. 7000

America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lennon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di [illegible] protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' [illegible]

Odeon
v.le Corsi Zugna 50
Tel. 8940.3039 Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, [illegible]. Walt Disney [illegible] 93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada m[illegible]a e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone [illegible]no e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 7602.0757
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
Ingr. 7000

Per [illegible] solo per [illegible]
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, portato [illegible] castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Plinius
v.le Abruzzi 28
Tel. 2983.1100. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa [illegible] — Quattro intellettuali newyorkesi, [illegible] d'immaginazione, si trasformano in detective per [illegible] luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

President
Lgo Augusto 1
Tel. 7602.2190. Or.: 15,05
[illegible]
Ingr. 7000

[illegible] [illegible] a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa 92) — Quattro intellettuali newyorkesi, [illegible] d'immaginazione, si trasformano in detective per [illegible] luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124
Or.: 20/22.30
Ingr. 7000

Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa [illegible] — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Tiffany
c. Buenos [illegible]
Tel. 2951.314 Or. 14,45
[illegible] 6,45/20,30/22,30
Ingr. 7[illegible]

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, [illegible]. Walt Disney (Usa [illegible]) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pippo e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Vip
v. Torino 21
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/18,45/22
Ingr. [illegible]

[illegible] mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore [illegible] una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

D'ESSAI

[illegible] v [illegible] 18, tel. 4800.3931. L. 7000. Or. 19; 20,40; 22,30 **Un incantevole aprile.** M. Richardson, L. Lawrence, P. Walker, Regia M. Newell.

CENTRALE 1 v. Torino 30, tel. 874.826. L. 7000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Piovono pietre.** J. Brown, R. Tomlinson Regia K. Loach.

CENTRALE 2 v. Torino 30, t. 874.826. L. [illegible] Or.: 16; 18,10; 19,20; 20,20; 22,30 **Come l'acqua per il cioccolato.** M. Leonardi, L. Cavaliere, R. Torre. R. A. Arati

[illegible]CIS v. Carmine[illegible] 15, tel. 0845.27.16 L. 7.000 [illegible] 18 versione originale francese **L'albero, il sindaco e la mediateca. L'erbre, le maire e la médiathèque.** A. Dombiase, F. Luchini, P. Greggory. R. E. Rohmer ore 20, 22 Versione italiana **L'albero, il sindaco e la mediateca.** A. Dombiase, F. Luchini, P. Greggory Regia E. Rohmer

MESSICO v. Savona 57, tel. 489.5102. L. 5000 Or.: 20, 22 Rassegna Nanni Moretti **La messa è finita,** [illegible] Moretti, M. Messeri, F. De Corsia. Regia N. Moretti

SANLORENZO c.so di Porta Ticinese 45, tel. 545.5551. L. 2000 ore 10 Rabi Y. Caspar. T. Yerbanpa. Regia G. Canorà (vers. orig. - [illegible] in Ebraico)

SEMPIONE v. Paisiello 6, tel. 3921.0483. L. 7000 Or.: 21 Omaggio a Spike Lee **Malcolm X.** D. Washington, M. Bassil, A. Hall Regia S. Lee

[illegible] **BOSCO** v. M. Gioli 48, tel. 603.042. Riposo

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a, t. 655.4977 L. [illegible] 17,30 **La carne e il diavolo.** M. Garbo, J. Gilbert. R. C. Brown

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101 L. 10.000. **Passioni selvagge e Marina playon.**

[illegible]A v. Calimero ang. viale Padova. Tel. 28.82.26,10 L. 10.000. Apertura [illegible] 14,30 **Teresa Orlowsky** in **La signora li vuole tutti** e **Le orge delle ragazze d'oro.**

ARGO v. [illegible] 79. L. 10.000. **Dire o peritante e Swoosie la sposa ingorda.**

ASTOR c. G. Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13 **Il mondo perso di Barby.**

ASTORIA v.le Monfenero 55. L. 10.000. **Ispirazioni di una moglie e Malizioni turbamenti di Eva.**

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000 **L'infermiera e l'analista.**

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000 Ap. ore 10,30 **Governante erotica e Voglie proibite.**

CIELO v. Piemonte 40 L. [illegible] Ap [illegible] **Miami spice.**

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000 **Unioni sessuali americane.**

DIAMANTE v. F. [illegible] L. 12.000. Ap. ore 13 **Orge di una baby girls.**

DONIZETTI v. M. da Pancale 13. L. 10.000 **Bedò... orgasmicamente tua.**

EMBASSY v. Fatà di Bruno 8. L. 10.000. **E dietro un culo maschio** e **La ragazze del sexy shop.**

HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Varietà più film

LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000 Riposo

LORETO v. Deledda 10. L. 8000 **Mary e Shelley 2**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000 **Tur-[illegible]i [illegible] di sexy girls**

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000 Ap. [illegible] 13 M[illegible] **Pazzi desiderio nero e Oscuro e bestiale.**

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14.20 **Anal virtuali trasgressioni e Analità di alta borghesia in calore**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14 **Gli stalloni le donne e gli animali.**

LE TV PRIVATE

Retedue

17 — **Sfida rapida**
17,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
— **Vendite commerciali**
19 — **Be Pedra**, telenovela
19,45 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **Funny**, telefilm
20,30 **Fiaa**
22,15 **Manix**, telefilm
23 — **Notiziario** (replica)
23,15 **Serata non stop**

Teleacras

17,30 **Telefilm**
18,45 **Manix**, telenovela
19,15 **Le rocambolesche avventure di Hood**, telefilm
19,45 **Sandy Duncan Show.**
20,10 **Tg sera**
20,40 **Film**
22,30 **Tg sera**
23 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

T.C.I.

17,45 **Giocomini**
18 — **Telegiornale**
18,30 **Cartoni animati**
Oggisera, notiziario
20 — **I ben ton magici di Lilli**, cartone
Tiggì qui tiggì là
20,30
22,30 **Oggimotte**, notiziario
23 — **Tiggì qui tiggì là**
Shane, telefilm
24 — **Redazionale**
Stuff il gelato che uccide, film

Uno

Prima pagina, notiziario
17,50 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,05 **Tgg Special**
20,30 **Rosa de Lejos**, novela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
Calabrone verde, telefilm
23,45 **Vizi privati...**, sexy
1,30 **La brigata Tigre**, telefilm

Tele+3

17 — **+3 News**, notiziario
17,08 **Amaramente**, film
19 — **Una ciambella al plasma**, documentario
20 — **Raffaello e i suoi**, monografia
21 — **Balletti**
23,30 **My brother, my sister**, everyman
0,30 **Musica classica**

TV Agrigento

17 —
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Mademoiselle Anne**, cartoni
18,10 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Phantaman**, cartoni
18,50 **Tgg special questa**
19,05 **de Lejos**, telenovenza
Notiziario
I guerrieri Ninja
21,35 **verde**, telefilm
22,15
22,55 **Racconti della frontiera**, telefilm
0,25 **Notiziario**
0,55 **Il mago**, telefilm
1,50 **Squadra Emergenza**, telefilm
2,45 **Catch The Catch**, sport
3,35 **Documentario**

TGS Italia 7

16,40 **Vendite commerciali**
18,45 **Notiziario**
— **Vendite commerciali**
20,10
20,30 **Furia gialla**, film
22,30 **Notiziario**
22,40 **J.J. Starbuck**, telefilm
23,15 **Occulto con...**
23,45 **Tgs Studio** (replica)
0,20 **Notiziario** (replica)
0,35 **La battaglia**, film

Telespazio 1

16,15 **Promozionali**
19 — **Spazio redazionale**
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Meeting point**
20,15 **Spazio redazionale**
20,30 **Film**
22,15 **Telegiornale**
22,45 **Dentro la pittura**
23,15 **Filo diretto**
1 — **Telegiornale**
La lampada di Aladino, sexy varietà
Programmazione notturna non

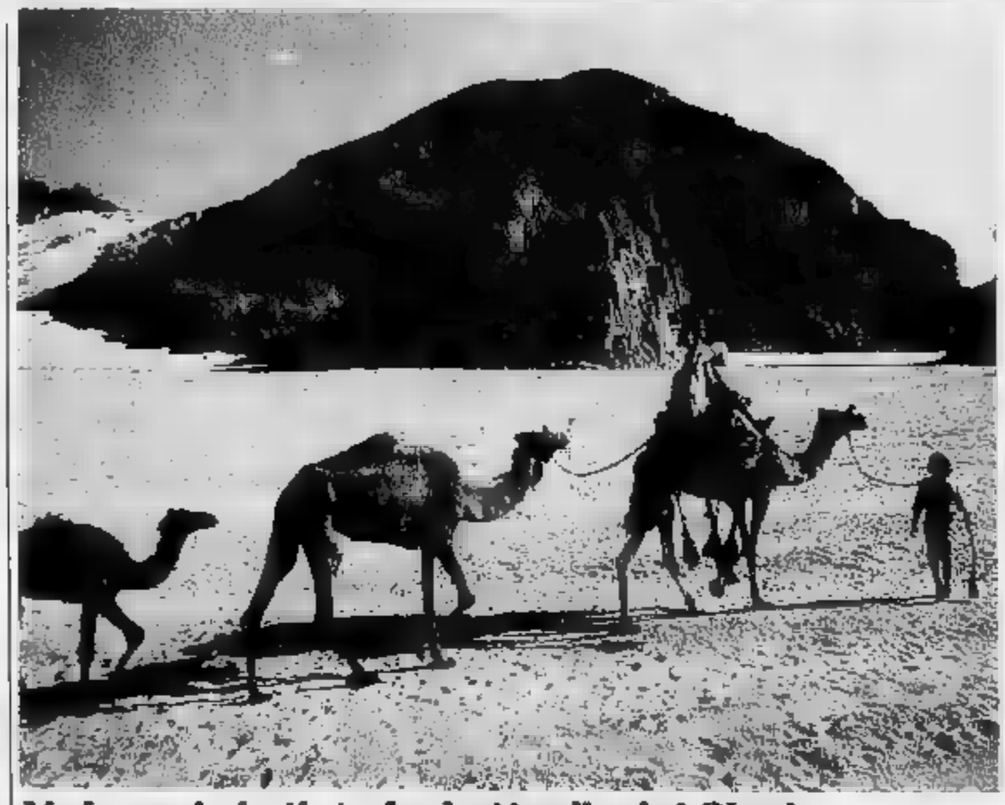
1

16,15 **Uncamella**, show
16,30 **Agli ordini papà**, telefilm
17,15 **Benny Hills**
17,30 **Mijico**, rubrica
17,50 **Studio sport**
18 — **Supervichy**, telefilm
18,30 **Bayside school**, telefilm
19 — **Willy principe Air.**
19,30 **Studio sparto**
Radio Londra, attualità
20,05 **Karaoke**, show
20,35 **The abyss**, film
23,15 **Benny Hills Show**
0,15 **Qui Italia**, attualità
Studio sport
1 — **Italia Uno no stop**

Canale 21 Palermo

15 — **Sport 21**
16,50 **Tigì 21 telegiornale**
17,15 **Cantalapiazza**, karaoke
18 — **Il clan di mr.**, cartoons
19,40 **Tigì 21 telegiornale**
20 — **Dipartimento Polizia**, telefilm
20,40 **Candydamente**
21,25 **Fuori giri**, rubrica
22 — **Tigì telegiornale**
22,30 **Christmas Shopping**
23,10 **Opinion leader**
— **Dentro la pittura con Sgarbi**
0,30 **Tigì 21 telegiornale**
0,50 **Garrison commando**, telefilm

TG SICILIA



Va in onda in tivù «La battaglia del Sinai»

Alle 23,05 il film «La battaglia del Sinai», una pellicola di guerra di Maurizio Lucidi, del 1969. Un gruppo di otto soldati israeliani in guerra con l'Egitto nel deserto del Sinai (un panorama nella foto). Dopo aver perduto i corri armati, ridotto a piedi, il gruppo scopre una postazione

1,40 **Speciale Branch**, telefilm
2 — **Tigì 21 telegiornale**

Telejonica

15,30 **Scatola magica**,
19,00 **Adolescenza inquieta**
Tg sera, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **La nera**, film
22,50 **Tg sotto**, notiziario
23,20 **Contrappunto**, rubrica
Top gun, film

T.R.M.

16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, telenovela
17,55 **La ricetta del giorno**
18 — **M.A.S.H.**, telefilm
18,30 **T and T**, telefilm
19 — **Spazio regionale**
20,30 **La notte dello sciamano**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,55 **Speciale motomondiale**, rubrica
23,25 **Speciale Sanremo Giovani**
23,30 **Ciak si spara**, film

Video Mediterraneo

19,45 **Videogiornale**
20,30 **Scenaggiato**
— **Telefilm**
23 — **Videogiornale**
23,30 **Rating**, rubrica
0,30 **Vizi privati...**, sexy varietà

Canale 8

11,45 **Forum**, rubrica
13 — **Tg 5 news**, notizie
13,25 **Sgarbi quotidiani**
13,40 **Sarà vero?**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
16 — **Il tutto Disney**, cartoni
16,20 **Bum bum**, cartoni animati
17,59 **Tg 5 flash**, notizie
Chi! Il prezzo è giusto, quiz
19 — **La ruota della fortuna**, gioco
— **Tg5 news**, notizie
20,25 **Striscia la notizia**, show
Donna d'onore II, miniserie
Spazio 5, attualità
23,15 **Maurizio Costanzo** - **5 news**, notizie
1,30 **Canale 5 no stop**

Vuelleselle

17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Superpass**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **Salto nel buio**, serial tv
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi pelso**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — , rubrica
23,30 **Calcio: Nola-Reggio**
1 — **Solo tu mi manchi**, film

Canale 21

13,30 **Dentro la pittura**
14,15 **Tigì 21**, notiziario
15 — **Sport 21**, sport

LE TV PRIVATE

16,50 **Tigì 21**, notiziario
17,15 **Cantalapiazza**, karaoke
18 — **Il clan di mr. Wheel**
19,40 **Tigì 21**, notiziario
20,10 **Candydamente**
21,25 **Fuori giri**, sport
22 — **Tigì 21**, notiziario
22,30 **Christmas Shopping**
23,10 **Opinion leader**
24 — **Dentro la pittura con Sgarbi**

Telerent

14,30 **Telerent attualità**
15 — **Vendite commerciali**
16 — **Telefilm**
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Le rocambolesche avventure di**
20 — **Sandy Duncan**
20,25 **La ricetta**, rubrica
20,30 **Lo sceriffo di Rockspring**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
24 — **Funny faces**, telefilm
0,30 **Febbre da cavallo**
2 — **Film**

Teleregione

12,30 **Noi, voi, i nostri ospiti**
13,55 **Tutto casa**, rubrica
14,15 **Telecronaca giorno**
14,40 **Vendite commerciali**
18,30 **Tuttocasa**, rubrica
17,20 **Custer**, telefilm
18,30 **Flash cinema**
19 — **Vedo tre per più di una regione**
19,50 **Tuttocronaca sera**
20,15 **Tutto casa**, rubrica
20,30 **Vendite commerciali**
22,30 **Distruggete Kong la terra è in pericolo**, film
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **Noi, voi, i nostri ospiti**

TRM Odeon

14,45 **La ricetta del giorno**
14,50 **Speciale spettacolo**
15 — **Soqquadro**
— **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, telenovela
17,55 **La ricetta del giorno**
18 — **M.A.S.H.**, telefilm
18,30 **T and T**, telefilm
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Cartoni e telefilm**
Film
22,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **Andiamo al cinema**
22,55 **Speciale motomondiale**
23,25 **Speciale Sanremo Giovani**
23,30 **Film**
1,30

Radio Video Calabria

15 — **Soqquadro**, rubrica
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, telenovela
18 — **M.A.S.H.**, telefilm
18,30 **T and T**, telefilm
19 — **Notiziario regionale**
20,30 **La notte dello Sciamano**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,55 **Speciale MotoMondiale**
23,25 **Speciale Sanremo Giovani**
23,30 **Il mare**, film

TeleScirocco

— **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18,30 **Tsi**, telegiornale
20,30 **Il vigile**, telefilm
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tsi**, telegiornale

Canale 46

14,10 **Canale 46 news**, notizie
14,30 **Redazionali canale 46**
15,30 **Occulto con...**
16 — **Redazionali canale 46 news**
19,40
20 — **forza**
— **Canale 46 news**, notizie
22,30 **Capitan Nice**, telefilm
23 — **Redazionali**
23,20 **Non è la Rai, non è Canale 5 allora...**
1 — **Canale 46 news**, notiziario
1,20 **Doktory**, telefilm

TMC

14 — **TMC informa**
14,05 **Una storia diversa**, film
15,55 **Tappeto** rubrica
16,20 **Atmosfera**,
16,30 **Tg 7**, notizie
— **Sorrisi e cartoni**
20,30 **Home front**, sceneggiato
, notizie
23 — **Mondocalcio**
0,15 **La maschera della morte rossa**, film
1,45

TG Sicilia

14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
18 — **La signora e il fantasma**, telefilm
J. J. Starbuck, telefilm
20,30 **Festa gialla**, film
Hammer, telefilm
23,05 **La battaglia del Sinai**, film

Radio

16 — **Proposte**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Superpass**, rubrica musicale
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Ton sprint**, varietà
24 — **Sicilianotte**, notiziario
0,20 **Proposte commerciali**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, via Uberto Bonino 15c
PALERMO, (corrispondente) via P. Nenni 3
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8

CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

TEATRI

PALERMO

TEATRO DI PALERMO: ind.: via P. Calvi 5, tel. (091) 334.211. Inf. tel. (091) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20. tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Autunno musicale 1993. Politeama Garibaldi.

TEATRO AL Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.75. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti dispendili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Baudo, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.

CULTURALE G. STA: teatro Tasso. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

CONVENTO (tel. 63.72.428): Gino Carista e Felice Calò in **Maghi a Palermo**. Venerdì e sabato cena più spettacolo . Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

AL VANITA' Via Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Renzino Barbera, Tati e Tolino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tutone, M. Di Paola, C. Catalano, G. Fratelli, M. Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Tresunquarto. Pren. e infor. tel. (091) 546985 - 0330 663451.

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512). **Malamuttata... chi cassa cunsumata**, di e con Giacomo Civiletti. Da giovedì a domenica. Giovedì prezzo ridotto. Una tempesta di risate.

TEATRO EDISON (tel. 543740). Venerdì 21,15 Gustavo Scirè in **La finestra consiglio**. Sabato 22,15, domenica 18,15.

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nanà. Regia di A. Saruto. Sabato ore 22,15, domenica ore 18,15. Tel. 6375611 - 6376384. Aviò.

Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

PRIME VISIONI IN SICILIA

CALTANISSETTA

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 697.802, Or.: 18,30/22,30
Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maliniger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Bauffremont — galleria Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Caro Diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchio vario N. V. 1h 40' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 28.905
OGGI RIPOSO

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Eddy e la banda del sole luminoso
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440
TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Kalifornia ☎
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi temuti per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 19, Tel. 509.471
OGGI RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchio vario N. V. 1h 40' **Commedia**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero Lauria 85/a, Tel. 492.949
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Lo Pò — v. Emes 258, Tel. 325.210, Or.: 17/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Odeon — v. Filippo Cordova 19, Tel. 326.324
Una bionda tutta d'oro
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una lavolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Titfany — v. F. Agnini (traverso via Umberto)
PROSSIMA APERTURA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 18/18/20/22
Chi non salta bianco è
di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e giocano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maliniger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Masciari — p. La Pera, Tel. 724.078, Or.: 16/18/20/22
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchio vario N. V. 1h 40'

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.:
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Citrigno II — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchio vario N. V. 1h 40' **Comm**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.:
Una bionda tutta d'oro ☎
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una lavolosa rapina in banca, vorrebbe la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Super Mario Bros.
di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Amore con interessi
di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un pentito sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' **Commedia**

v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/16/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 25.850
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

PRIME VISIONI IN SICILIA

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
Misterioso omicidio a Manhattan ☎
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
OGGI RIPOSO

RAGUSA

Super. Grivi — p. Ghislieri , Tel. , Or.: 17,30/21,30
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

MILAZZO

Aurora — v. XXVII Luglio 79, Tel. 716.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maliniger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Lux — Lgo Seggiola, Tel. 716.266, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid.
Dennis la minaccia
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, Is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Caro Diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchio vario N. V. 1h 40' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.95, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Una bionda d'oro
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Savio — v. Peppino Frumentario , Tel. 717.346
Sol Levante ☎
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 198, Tel. 329.246, Or.: 18, 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Palermo cinema: 4ª rassegna internazionale.

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Artecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 562.151 Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Voglia di ricominciare
di M. Caton-Jones, con R. De Niro, E. Barkin, L. Di Caprio (Usa '93) — America Anni 50: una donna divorziata, con figlio, trova un corteggiatore e vuole cominciare una nuova vita. Ma il piccolo sarà d'accordo? N. V. 1h 55' **Dramm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 583.192, Cinestudio, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Fiamma — Lgo degli Abeti 6, Tel. 625.18.58, Or.: 18,30, 18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 82, Tel. 341.585, Or.: 17/19,40/22,30, Ing. 10.000
Sol Levante ☎
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

MESSINA

Super. Grivi — p. Ghislieri , Tel. , Or.: 17,30/21,30
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 79, Tel. 716.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maliniger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Lux — Lgo Seggiola, Is. , Tel. 716.266, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid.
Dennis la minaccia
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, Is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Caro Diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchio vario N. V. 1h 40' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.95, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Una bionda d'oro
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Savio — v. Peppino Frumentario , Tel. 717.346
Sol Levante ☎
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 198, Tel. 329.246, Or.: 18, 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Palermo cinema: 4ª rassegna internazionale.

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Artecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 562.151 Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Voglia di ricominciare
di M. Caton-Jones, con R. De Niro, E. Barkin, L. Di Caprio (Usa '93) — America Anni 50: una donna divorziata, con figlio, trova un corteggiatore e vuole cominciare una nuova vita. Ma il piccolo sarà d'accordo? N. V. 1h 55' **Dramm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 583.192, Cinestudio, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Fiamma — Lgo degli Abeti 6, Tel. 625.18.58, Or.: 18,30, 18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 82, Tel. 341.585, Or.: 17/19,40/22,30, Ing. 10.000
Sol Levante ☎
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
L'amante bilingue
di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, vedilo della moglie che cerca emozioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

Comunale — c. Mazzini , Tel. 23.952
6 mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra events politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.168
Dennis la minaccia
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Aurora — v. S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Piccolo grande amore
di C. , con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Moderno — c. Garibaldi 368, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Pergola — **Super Mario Bros.**
di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Tom e Jerry - Il film**
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Valentini — v. D'Alessandro, Tel. 41.153
Film per adulti

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PRIME VISIONI IN SICILIA

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 345.551 Or.: 16,30, 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maliniger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, . 625.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roushang, B. Fonda (Fra./Engh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Metropolitan — v. Strasburgo 396, Tel. 689.55.32. Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.280 Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Senza tregua - Hard Target
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un maratona dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Nazionalino — via E. Amari 156, Tel. 582.280, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Spara che ti passa
di C. Saura, con F. Nori, A. Banderas (Italia/Spagna '92) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Boccherenco V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Jolly — v. D. Costantino 84, Tel. 341.263, Or.: 17, 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Palermo cinema: 4ª rassegna internazionale.

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51, Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Una bionda tutta d'oro ☎
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' .

Rouge et Noir — p. Verdi 92, Tel. 587.288, Or.: 15/18, 18/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un ragazzino sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58'

RAGUSA

Duemila — **Misterioso omicidio a**
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.062
SALA RISERVATA.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148
Amore con interessi
di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un pentito sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
OGGI RIPOSO

Vasquez — Tel. 36.629
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Verga — Tel. 88.042
OGGI RIPOSO

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, . 539.760
Dennis la minaccia
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Ariston — **Senza tregua - Hard Target**
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un maratona dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

(Lunedì a Giovedì e Sabato)

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Interlezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA R.C.S. LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 **Giovani ribelli**, (telefilm
7 — **TVA** [redacted]
7,30 **Quindicinale inf. prov.**
7,35 [redacted]**ronika, il volto dell'amore**
8,30 **Compratabene**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **California**, telefilm
[redacted] — [redacted]**ntro Pelli**, redazionale
14,30 **Lady** [redacted] **d'oro**, redazionale
14,45 **Natale Triene**, redazionale
15 — **Redazionale Agapel**
16,30 **Novella**, redazionale
18,45 **Quindicinale inf. prov.**
17 — **Starlandia**
18 — **Superpass**, varietà
19,03 **Telesport**
19,10 **Redazionale**
19,15 **Capolinea**
[redacted] **TVA notizie**
[redacted] **Redazionale**
[redacted] **Il vigile** [redacted] telefilm [redacted] Lino Banfi
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,35 **TVA notizie**, replica
23,05 **Sintesi basket A2 masch. Auxilium Torino - Virtus Pallitalia Vicenza**
0,15 **Telesport**, replica
1 — **Film**

RTTR

8 — **Telefilm**
8,30 **R.T.T.R.** shopping
9,30 [redacted], telefilm
10 — **R.T.T.R.** shopping
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,45 **Claudina**, telefilm
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R.** shopping
15 — **Pomeriggio con Junior Tv**
16 — **Sportello INPS**, [redacted]
18,30 **R.T.T.R.** shopping
18,50 **Il tabellone**, gioco a quiz
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Trentino in banda**, rassegna sulla realtà [redacted] a [redacted] di Franco Dalli Guano
20,15 **Ingaggio**, rubrica hockey e sport del ghiaccio
20,55 **L'uomo dal** [redacted] **d'acciaio**, film
22,15 **R.T.T.R.** notizie
— **R.T.T.R.** sport
22,45 **R.T.T.R.** shopping
23,15 [redacted] **Il maggiolino scatenato**, film
1 — **R.T.T.R.** notizie
— **R.T.T.R.** [redacted]

[redacted] Europea

8,15 **O.E. News magazine**, notiziario
8,30 **Market box**, commerciale
11,30 **Speciale moda pelli '93/'94**, commerciale
12 — **Ciclocross**, speciale
12,45 **O. E. News telegiornale**, notiz
13 — **Mtv's greatest hits**, Paul King presenta i più grandi successi di [redacted], musicale
14 — **V. J. Simone Angel**, musicale
16,30 **The mtv report**, musicale
16,45 **Mtv at the movies**, cinema al cinema e in videocassetta
17 — **Mtv news at night**, musicale
17,15 **Mtv 3 from 1**, musicale
17,30 **Dial Mtv**, musicale
18 — **The soul** [redacted] **Mtv** con Ricks Reach
18,30 **Music non-stop** con Pip Dann, video da tutto il mondo
19 — **Hippodrome days**
19,15 **O. E.** [redacted]
19,45 **Redazionale**, commerciale
20 — **Musica e incontri**, musicale
20,30 **Mtv rocksalissima (Most Wanted)** Ray Cookes in diretta con la [redacted] telefonata
22,10 **O. E. News**
22,30 **Market box**, commerciale
0,30 **Il mondo degli animali**, [redacted] mentario
[redacted] **Campionat**[redacted] **di basket A/2 Petrarca Padova / Teoramatour**

Antenna 3

10,10 **Telepromozioni**
11,[redacted] **La** [redacted] **fogli**, telenovela
12,30 **La nostra salute**, rubrica
12,45 **Notizie** [redacted], informazione
13 — [redacted], rubrica
13,10 **Una squadra** [redacted] **amici**, rubrica
13,15 **Tutto il mondo**, rubrica
13,45 [redacted] **flash**, informazione
14,27 **Telepromozioni**
16,30 **La tana** [redacted] **lupi**, telenovela
17 — **Notes**, rubrica
17,15 **Una squadra tanti amici**, rubrica
17,20 **Volley Derama Schio**, sport
19 — **Antenna 3 notizie Vi**
19,15 **Notes**, [redacted]
19,20 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**
20,10 **Servizi speciali**, [redacted]
20,20 **Antenna 3 notizie Ve**
20,35 **A merenda** [redacted] **Belumat**, varietà
22 — **Antenna 3 notizie Vi**, informazione
22,20 **Notes**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**, informazione
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23 — **Antenna 3 notizie Tv**
[redacted] **Antenna 3 notizie Ve**
23,45 **Telepromozioni**
0,45 **Telepromozioni**
1 — **Match music**, informazioni musicali

Tele [redacted]

9 — **Squadra anticrimine**, telefilm
10 — **Portobello**, rubrica
12 — **Tg Nova** [redacted]
[redacted], rubrica
15 — [redacted]**oli Italia**, rubrica
15 — **Dentro la pittura**, rubrica a cura di Vittorio Sgarbi
15,30 **Portobello**, rubrica
19 — **Lotta di classe**, telefilm
19,30 **Tg** [redacted]
20,30 [redacted] **più all'italiana**, varietà
22 — **Tg nove news**
22,50 **Dentro la pittura**, rubrica a cura di Vittorio Sgarbi
23 — **La lampada di Aladino**, varietà

Telepace

11 — **Udi**[redacted] **generale** [redacted] **Papa**, in diretta via satellite
14,15 **Preghiera a Maria** [redacted] **dell'Evangelizzazione**
14,20 **Boys and girls**, telefilm
14,40 **Conan**, cartoni
15,05 **Jacki, l'orso** [redacted] **monte Tallac**, [redacted]
15,30 **Lettere al direttore**, [redacted]
[redacted] — **Il Santo Rosario**
16,30 **Conan**, cartoni
16,50 **Boys and girls**, cartoni
17,15 **Sissi a Ischia**, film
18,50 **Il medico risponde**
19 — **La catechesi del Papa**
19,50 [redacted], [redacted]
20,30 **Germoglierà la giustizia**, preghiera per l'Avvento
21 — **Kate McShane**, telefilm
21,45 **Frammenti**, rubrica
22 — **Orizzonti del Regno**
22,30 **Telepace notiziario**

Telepadova

7,30 **I cinque samurai**, cartoni animati
7,50 **Little Dracula**, cartoni
8,10 **The thunderbirds**, cartoni
8,30 **Sparlo redazionale**
11,25 **Musica e spettacolo**
12,35 **Maria Maria**, telenovela
13,25 **Crazy Dance**
13,45 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Una** [redacted] **vendita**, te[redacted]
15,20 **Rotocalco rosa**, attualità
15,50 **News line**, linea notizie
16 — **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,35 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,45 **G.I. Joe**, cartoni
18 — **7 in allegria con brio**, news
18,05 **Transformers**, cartoni
18,20 **7 in allegria bizzarro**
18,30 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni
19 — **7 in allegria si canta**, news
19,15 **News Line**, linea notizie
19,40 **F.B.I.**, telefilm
20,35 **Furia gialla**, film. Regia di Huang Feng, con Chang Yi e Miao Tin
22,25 **Il sasso nella scarpa** attualità
22,30 **Mike Hammer**, telefilm. *La regina di quadri.*
23,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,45 [redacted] **battaglia dei Sirsi**, film. Regia [redacted] Maurizio Lucidi, con K. Christine e Assel Dayen
1,35 [redacted] [redacted], linea notizie
1,45 **Speciale spettacolo**
1,50 [redacted]**tto nel buio**, telefilm
2,20 **Il sasso nella** [redacted], attualità
2,25 **Ne**[redacted] **line**, linea notizie
2,35 **La signora e il fantasma**, telefilm
3,05 **Sell a vision**
3,55 **Cr**[redacted] **Dance**, rubrica
4,10 **J.J. Starbuck**, telefilm

Telenuovo

7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
8,30 **Shopping time**
9 — **Mattinata con noi**
11,25 **Colorina vita love**, telenovela
13 — **Gran toccolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **L'opinione**
13,50 [redacted], rassegna stampa
14,30 **Match music**
16 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping** [redacted]
18,00 **Match music**, varietà musicale
18,55 **Colorina vita love**, telenovela
19, [redacted] **Previsioni meteorologiche**
19,20 **L'opinione** [redacted] Mario Zwerner
19,30 **Telegiornale**
[redacted] — **Il Sole 24 Ore**, [redacted]
20,10 **Colorina vita love**, telenovela
20,50 [redacted] **Torcolada**, telecomiche
21 — **Seminole**, film
22,40 [redacted] **meteorologiche**
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
23,45 [redacted] **torcolada**, di R. Pullero
24 — **Dentro la pittura**, [redacted] Vittorio Sgarbi
0,30 [redacted] [redacted], va[redacted] musicale
1,30 **Telegiornale** (r)
2,30 **Programmi no stop**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videoverlina**
8,55 **Speciale spettacolo**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie** [redacted]
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
[redacted] — **Mademoiselle Anne**, cartoni
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Fantaman**, cartoni animati
18 — **Amore gitano**, telenovela
18,50 **Tg giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Progetto salute**, rubrica
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Ok motori**, rotocalco
21,30 [redacted] [redacted] notizia del pianeta acqua
22 — **Tca** [redacted] (r)
22,25 **Catabrone verde**, telefilm
22,50 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
23,05 **Videovetrina**
1,25 **Tca notizie** (r)
1,45 **Tca videonotte**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
12,45 **Mannix**, telefilm
13,30 **Sandy Duncan show**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
15 — **Mannix**, telefilm
19,15 **Tg regionale**, prima edizione
20,05 **Sandy Duncan Show**, telefilm
20,30 **Lo sceriffo di Rockspring**, film
[redacted] **Tg regionale**, seconda edizione
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg regionale**, terza edizione
2 — **Funny Faces**, telefilm
2,30 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
3 — **Crazy cl**[redacted]
3,30 **Film, telefilm e commerciali**

TVA - Trento

5,30 **Film**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, prima edizione
12 — **Perché no?**, [redacted]
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — [redacted] **notizie**, informazione
14,15 [redacted] **expò**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Tva notizie** [redacted], informazione
19,25 **Tva** [redacted]
19,28 **Tva sport**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
[redacted] **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tva notizie** [redacted], [redacted]
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
24 — **Tva notizie notte**, informazione
1,30 [redacted]
3 — **Tva notizie notte**, informazione

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, prima edizione
8 — **Commerciali**
[redacted] — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **Amor gitano**, telenovela
11,30 **Commerciali**
14 — **Mademoiselle Anne**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy dance**, musicale
16,30 **Commerciali**
17 — **Musicale**
17,30 **Cartoni animati**
17,45 **Cartoni animati**
18,15 **Cartoni** [redacted]
[redacted] **Cartoni** [redacted]**ali**
19 — **Tg regionale**, seconda edizione
19,30 **Tg speciali**, notiziario
20 — **Commerciali**
20,30 **Telecomunica**
21,30 **Tg regionale**, terza edizione
22 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
23 — **Calabrone verde**, telefilm
[redacted] [redacted] **regionale**, quarta edizione
24 — **Film**, [redacted] **e commerciali** fino alle ore 7

[redacted] Nord

7 — [redacted] **Rete Nord notizie**, [redacted]
7,15 **Tosca**, film
9 — **Rete Nord notizie**, notiziario
9,15 **Obiettivo** [redacted], film
11,30 **Cartoni animati**
12 — **I viaggi nell'avventura**, [redacted]
13 — **Rete Nord notizie**, notiziario
13,15 **Speciale rete Nord**
14 — **Cartoni animati**
15 — **L'immortale leggenda**, film
17,30 **Iranian Loom Tappeti**
18 — **Cartoni animati**
[redacted] **I viaggi dell'avventura**, documentario
21,15 **Kean**, film
22,15 **La via dei brillanti**, film
1,15 **Il buon Samaritano**, film

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg Sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg Sport**
8,20 **Monitor Arte e Monumenti**
8,[redacted] **Verona in tavola**
9 — **Rubrica**
[redacted] [redacted]
10,15 **Rubrica**
11,50 **Verona in** [redacted]
[redacted] — **Perché no?**, rubrica
[redacted] -- **California**, sceneggiato
[redacted] --
15 — **Crazy Dance**, rubrica [redacted]
15,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Monitor**, previdenza
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Tg Sport**
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
21,30 [redacted]**ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 [redacted]
23,30 **Monitor**, previdenza
[redacted] **Rubrica**
0,30 **Film**
1,45 **Rubrica**
2,15 **Crazy dance**, rubrica
2,45 [redacted]

Grande Italia Tv

[redacted] **Grande Italia Tv notizie**
7 — **Il pellegrino**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
8,45 **Speciale Grande Italia Tv**
9 — [redacted]
10 — **Caccia tragica**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
11,45 **Speciale Grande Italia Tv**
12 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
13 — **Eroi senza patria**, film
15 — **Arco di trionfo**, film
17 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
21,30 **Boutique dell'arte**
22,30 **Anime in tumulto**, film
0,30 **Grande Italia Tv notizie**, [redacted]
0,45 **La barriera invisibile**, film

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Veronica**, telenovela
9,25 **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Mediterranea**, rubrica
13 — **California**, telefilm
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — [redacted], cartoni
18 — **Superpass**, musicale
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
[redacted] **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, ru[redacted]
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio Neve**
22 — **Orologi** [redacted] **polso**
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redaz.
0,15 **California**, telefilm

Telechiara

11 — **Udienza del Papa**, diretta
14,30 **Chiesa nel Triveneto**
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,30 [redacted]**ti di spiritualità**, rubrica
16 — **Incontri con Telechiara**, rubrica
16,30 **Cari amici animali**, cartoni
17 — **Cowboy in Africa**, telefilm
18 — **Le stagioni del cielo**, doc.
18,30 **Capitan Luckner**, [redacted]
19 — **Riti e cerimonie** in Guatemala, documentario
19,30 **Notizie** [redacted] **Nord Est**, rubrica
20 — [redacted] **amici animali**, cartoni
[redacted] **Benvenuta**, rubrica
21 — **Cowboy in Africa**, telefilm
22 — **Capitan Luckner**, telefilm
23,30 **Obiettivo missione: il caso Etiopia**, rubrica

[redacted]

8 — [redacted] **al** [redacted]**: La** [redacted] **dei** [redacted]**ori sogni**, film [redacted] H.C. Potter. [redacted] Cary Grant, Mirna Loy
9,30 [redacted] **music**
10 — **Video shopping**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **California**, telefilm
[redacted] — **Tg** [redacted]
14,05 **Video shopping**
17 — **Starlandia**, intrattenimento [redacted]
18 — **Superpass**, rubrica
[redacted] **Telefriuli sera**
19,35 **Penna all'arrabbiata**, rubrica
20,30 **Il vigile**, telefilm con Lino Banfi
21 — **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 [redacted] **raccolta** [redacted] [redacted] **abiti usati**, a cura [redacted] Provincia di Pordenone
[redacted] **Campionato italiano di Basket B1: Firenze - Cisonne Gorizia**
23,45 **Penna all'arrabbiata**, rubrica
1 — **Trapper John**, telefilm
3 — **Videobit, il videogiornale da sfogliare**

Telecortina

12 — **Perché no?**, [redacted]
13 — **California**, telefilm
[redacted] — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**, programma per ragazzi
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, [redacted]
22 — **Orologio** [redacted] **polso**, rubrica
[redacted] **Telegiornale**
22,45 [redacted] **Centro Congressi del** [redacted] **Hotel** [redacted] **di Cortina d'Ampezzo**, incontro con l'autore
24 — **Telefilm**

RTA Teleantenna

15 — **Cartoni** [redacted]
16 — **Bronno Il nemico di Roma**, film
17,30 **Super dog black**, telefilm
19 — **Salvi champion**, telefilm
19,15 **Rta news**
19,40 [redacted], telefilm
[redacted] **Morirai a mezzanotte**, film
22 — [redacted] **tra galassie**, telefilm
22,30 [redacted] **news**
23 — **Roulette**

Telesüdtirol

5 — **Lassie**
5,25 **Catweazle**
5,50 **Mr. Belvedere**
6,15 **The Real Ghostbusters**
6,40 **Bugs Bunny**
7,10 **Famille Feuerstein**
7,40 **Bezaubernde Jeannie**
8,05 **Herzbube mit zwei Damen**
8,35 [redacted]
9,35 **Dietrennung**, film
11,20 [redacted]**assenflirt**, Das neue Date-Game
11,50 **Rösanne**
12,20 **Tausend Meilen Staub**
13,20 **Taurus**, [redacted] **Gigant von Thessalien**, Abenteuerfilm
15 — [redacted]
15,55 **Mr. Belvedere**
16,25 **Bezaubernde Jeannie**
16,55 **The Real Ghostbu**[redacted]
17,25 **Schweinchen Dick**
17,55 **Familie** [redacted]**uerstein**
18,25 **Herzbube mit zwei Damen**
18,55 **Alles total normal**
19,15 **Südtirol aktuell**
20 — [redacted] **7 Nachrichten**
20,15 **Perry** [redacted] **Felsinsel**, Serienspecial
[redacted] **Südtirol** [redacted]
22,15 **Jake und McCabe - Durch dick und** [redacted]
23,15 **Afternoon**, Kriminalfilm
[redacted] [redacted]
1,05 **T. J. Hooker**
1,50 **Pro 7** [redacted]
2 — **Der** [redacted] **killer**, Spielfilm
3,40 **Pro 7 Nachrichten**
[redacted]

[redacted]

7 — **Notizie oggi, rassegna stampa**
8 — **Dan August**, telefilm
8 — **Notizie oggi - rassegna st**[redacted]
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Sereniss**[redacted]
11,30 [redacted] **in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Sereniss**[redacted]
13 — **Le grandi sfilate di moda**
15,30 **Gioie e gioielli**
17,30 **Servizi speciali**
18 — **Telegiornale Sereniss**[redacted]
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Speciale Sanità**
22 — **Progetto Sereniss**[redacted]
23 — **La Cariemanzia a Sereniss**[redacted]
23,30 **Telegiornale Sereniss**[redacted]
24 — **La sera di Sereniss**[redacted] **televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Sereniss**[redacted]
1,30 **Sereniss**[redacted] **story**
1,45 [redacted] **non stop**

Telealto Veneto

9 — **Skyways**, telefilm serie
11,50 [redacted] **consiglia**, rubrica
12,50 [redacted] **la pittura**, a cura di Vittorio Sgarbi
13,20 **Settegiorni magazine**
13,30 **T.S.D.**, musica per giovani
17 — **Settegiorni magazine**
18,30 **Musica e incontri**
19 — **Settegiorni magazine**
19,10 **Sportivo consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
[redacted] **Le grandi vacanze**, film comme[redacted] di J. Girault, con L. De Funes e F. Mayne
22 — **Dentro la pittura**, a cura di Vittorio Sgarbi
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Settegiorni magazine**
24 — [redacted] [redacted] telegiornale
1 — **Stilata Centro Pelli Agapel**
2 — **Lady Ca' d'Oro**, sfilata
3 — **T.S.D.**, musica [redacted] giovani
3,30 **Cowboy in Africa**, telefilm

Telequattro G.T.

13 — **In copertina**, redazionale
13,30 **Fatti e commenti**
13,40 [redacted] **copertina**, 2ª parte
14 — **Maria Maria**, telenovela
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **Dentro la pittura**, a cura di Vittorio Sgarbi
15,25 **Salto nel buio**
15,50 **Andiamo al cinema**
16 — **Super amici**, [redacted] animati
18,45 **Vagone letto per** [redacted]**sini**, film con [redacted] Signoret, Yves Montand
18,20 **Parola e musica**, 1ª parte
19 — **Parola e musica**, 2ª parte
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**
20 — **Dentro le città: Fiat Punto**
20,05 **Vetrina televisiva**
20,30 **Profumo di potere**, mini [redacted]
21,15 **Parola e musica**
21,55 [redacted] **e musica**
[redacted] **Dentro la pittura**, a cura di Vittorio Sgarbi
[redacted] **In copertina**
23,15 **La pagina economica**
23,50 **In copertina**

Teleregione

7 — **Il meglio di Baby show**, rubrica
7,30 **I Rugrats**, cartoni animati
8 — **Eichan**, cartoni animati
8,30 **Il meglio di Baby show**, rubrica
9 — **Pugwall**, telefilm
9,30 [redacted], cartoni animati
10 — **Amelica selvaggia**, doc.
10,30 **Bob e Roberta**, cartoni animati
10,45 **Ric il coniglio**, cartoni
11 — **Andiamo al cinema**
12 — **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Sali a vision**, rubrica
14 — **Tgr**
14,10 **Redazionale**
14,45 **La ricetta del giorno**
14,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
15 — **Soqquadro**, intrattenimento
16 — **Mash**, telefilm
16,30 **Tgr**
16,40 **Pasiona**, telenovela
17,40 [redacted] [redacted] **giorno**
17,45 [redacted] [redacted] [redacted] rubrica
19 — **Tgr**
19,15 **Aggiornamenti del Tgr**
19,30 **Company and dance**
20 — **Cartoni animati**
20,30 [redacted] [redacted] **dello sciamano**, film. Regia di R. L. Thomas, con [redacted] Sutherland e C. Lowe
[redacted] **Tgr**
22,45 [redacted] **al cinema**
22,55 **Speciale motomondiale**, [redacted] mondo sportivo
23,25 **Speciale Sanremo gi**[redacted]
23,30 **Ciak si spara**, film. Regia [redacted] Richard Lang, con P. Stevenson e E. Zimbalist
1 — **Speciale spettacolo**
1,10 **Spazio redazionale**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Rassegna all'Auditorium del Museo Revoltella

Nouvelle Vague dell'Est sullo schermo a Trieste

TRIESTE. Seconda [redacted] intensa giornata oggi per gli «Incontri di Alpe Adria Cinema», che sono ospitati all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, e che quest'anno sono divisi in due fasi: quella attualmente in corso, [redacted] una seconda prevista per il mese di gennaio, fra mercoledì 19 e domenica 23.

Quella del Revoltella, che è intitolata «Nouvelle Vague dell'Est. Esordi importanti negli Anni Sessanta», dopo l'apertura di lunedì prosegue oggi e venerdì prossimo per concludersi poi sabato 18 dicembre.

I titoli scelti per questo [redacted] ambizioso festival, che resiste alla crisi economica anche grazie alle capacità e alla pas[redacted] entusiasta dei [redacted] organizzatori, [redacted] sempre sono opere prime. Nel [redacted] infatti di registi come gli ungheresi Istvan Szabo e Miklos Jancso, si sono preferiti i film con i quali i due sono entrati alla grande nel mondo del cine[redacted]: «Il padre» del 1966 per Istvan Szabo, «I disperati di Sandor», anno 1985, per il regista Miklos Jancso.

Tra i grandi registi scelti per la rassegna spiccano poi [redacted] polacco Roman Polanski con una [redacted] opera - «Il coltello nell'acqua» - che ha ormai più [redacted] trent'anni, [redacted] Krzystof Zanussi con un film del 1969, intitolato «La struttura di cristallo».

Non potevano mancare alla manifestazione il cecoslovac[redacted] Milos Forman con «L'asso di picche», una pellicola [redacted] 1963, né il tedesco Werner Herzog che presente a Trieste un film del 1969 dal titolo curioso, «Anche i nani hanno cominciato da piccoli».

In pista alla rassegna anche il cecoslovacco Jiri Menzel [redacted] il suo film «Treni strettamente sorvegliati», datato anno 1966.

La seconda parte di questa edizione 1993 degli «Incontri di Alpe Adria Cinema», a Trieste, sarà ospitata poi al cinema Excelsior e in Sala Azzurra.

Galleria d'Arte "LA LOGGIA"
Federazione Italiana degli Artisti Udine - Piazza Libertà - Tel. 284343
Dall' 11 al 22 Dicembre 1993

VENETO

BELLUNO

Edison — **Lezioni di piano**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. [illegible] — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianof[illegible]. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Italia — **Film a luce rossa**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164, Or.: 15,30
17,30/19,30/21,45
Ingr. 10.000
Da domani: **ALADDIN**

PADOVA

Altino — **Piccolo Buddha**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: 17
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favolosa**

Arcobaleno — **L'uomo senza volto**
v. Roni 2
Tel. 600.820
Ap.: 17
Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Astra — **Caro diario**
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Biri — **Sol Levante**
p. Stanga, 3
Tel. 770.199
Ap.: 17
Ingr. 10.000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, N. Kelto (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna [illegible] i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Mignon — **Misterioso omicidio a Manhattan**
v. Cassan 2
Tel. 675.20.87
Ap.: 17
Ingr. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro [illegible]tuali nuovayorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Quirinetta — **Una bionda tutta d'oro**
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: 17
Ingr. 10.000
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Supercinema — **Aladdin**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: 17
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Concordi — **Kalifornia**
v. S. Marino e Sofferino
Tel. 875.10.09
Ap.: 17
Ingr. 10.000
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

ROVIGO

Corso — **Spara che ti passa**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.660.
Or.: 21
Ingr. 10.000
di C. Saura, con F. Nero, A. Banderas (Italia/Spagna '93) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scarbanenco V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Odeon — RIPOSO
v. Manzoni 19
[illegible]. 24.837

TREVISO

Astra — **Chi non salta bianco è**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Edison — **Le donne non vogliono più**
Viale XX Settembre 43
Tel. 542.330.
Or.: 18/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Edera — **Caro Diario**
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224. Ult. gior.
Or.: 18.15/20.15/22,15
Ingr. 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso — RIPOSO
c. del Popolo 28
Tel. 549.322.
Or.: 17,15/19,45/22.15
Ingr. 10.000

Embassy — **Aladdin**
l.go Altinia
Tel. 542.624. Or.:18,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto [illegible] N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Hesperia — **Piccolo grande amore**
p. Crispi 9
Tel. 542.207
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Piccolo Edera — **Per amore solo per amore**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300 224
Or.: 18/20/22,15 Ult. giorno
Ingr. 10.000
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia — **[illegible]room**
Dorsoduro [illegible]
Tel. 528.77.06
Ore 17,15/19/21,15
Ingr. 10.000
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo salverà. N. V. 1h 45' **Commedia**

Centrale — **Aladdin**
San Marco 1559
Tel. 52.28.201
Or.: 16/[illegible]
L. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia d'[illegible] — **Heimat 2**
San Marco 1094
Tel. 520.64.39
Or.: 18,30/21,15
Ingr. [illegible]
di Edgar Reitz, con M. Brouer, M. Krausch, S. Wegner (Germania '92) — Dal racismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Ritz — **Aladdin**
San Marco 617
Tel. 520.44.29.
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Rossini — **Una bionda tutta d'oro**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
[illegible]
Ingr. [illegible]
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. [illegible] 1h 47' **Comm. [illegible]**

MESTRE

Agorà Mignon — **Giovanni Falcone**
v. Carducci
Tel. 960.534.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaluto (Italia '93) - Vita, battaglie e [illegible] del giudice Falcone, [illegible] trasferimento a Palermo, il lavoro nei pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

telefono chiama il 144-66-0919 prima di andare al cinema consulta le ore e i film in programmazione

MESTRE

San Marco — **Aladdin**
v.le San Marco
Tel. 531.7686.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corso — **Aladdin**
v. Del Popolo [illegible]
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «P[illegible] Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] d'Essai — **Caro diario**
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Excelsior — **Kalifornia**
p. Ferretto 16
Tel. 968.554. Ult. Gior.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 1[illegible]
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

Palazzo [illegible] — **Addio mia concubina**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 16/19/22
Ingr. 7.000
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1926 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Ult. giorno **Dramm.**

[illegible] — **Hoffa**
v. Palazzo 81
Tel. 971.444.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 7.000
di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Aquines (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2[illegible] Ult. giorno **Drammatico**

[illegible] — **Le donne non vogliono più**
c. Del Popolo 30
Tel. 98.67.22.
Or.: 18/20/22 Ult. giorno
Ingr. 10.000
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

VERONA

[illegible] — **Aladdin**
v. Oberdan 19
[illegible]. 596.327, Or.: 15
16,50/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corallo — **Una bionda tutta d'oro**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990. Or.: 16
18,10/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare [illegible] madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

[illegible] — **Aladdin**
v. Sant'Antonio 17
T. 800.32.72 Or.: 15,30
17,10/19/20,40/22,15
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — **Senza tregua - Hard Target**
v. Roma 3
Tel. 596.826 Or.: 16,30
18,20/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Marconi — **Piccolo grande amore**
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Ore: 18/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Nuovo — **Teatro**
p. Viviani 10
Tel. 590.61.00.

Pindemonte — **America oggi - Short Cuts**
v. Sabotino 2[illegible]
Tel. 9[illegible]
Or.: 15/18,15/21,30
Ingr. 10.000
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lampton (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dal racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Rivoli — **Per amore solo per amore**
p. [illegible]
Tel. 590.856
Ap.: 18/18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

VICENZA

Ariecchino — **Occhi di serpente - Snake Eyes**
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio lottando se stesso e gli interpreti e identificandi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 46' **Thriller**

Corso — **L'uomo senza volto**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Italia — **Aladdin**
c. Peschiera Vecchia 35
Tel. 323.807 Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Odeon — **La morte ti fa bella**
v. Gorghi
Tel. 543.492.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Palladio — **Piccolo grande amore**
v.le Verdi 8
Tel. 321.420. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Lire 10.000
di C. Verzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bell[illegible] N. V. 1h[illegible] **Romantico**

Roma — **Aladdin**
piazza Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15
15,45/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **[illegible] solo per [illegible]**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. [illegible]. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Vittoria — **Per legittima accusa**
p. Vittoria 41
[illegible]. 530.263
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'altermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

PORDENONE

Capitol — **Le donne non vogliono più**
v. Mazzini 58
Tel. 26.888
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Centro A. Moro — Domani Sud.
Cordenons
[illegible]. 932.725
Lire 5.000

Zero-Sala Grande — **Caro [illegible]**
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 20/22
di N. Moretti, con [illegible]. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

PORDENONE

Zero - Sala Pas. — **M Il mostro di Düsseldorf**
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 20,45

[illegible] — **Piccolo grande amore**
Cordenons - p. Della Vittoria
[illegible]. 930.385
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Verdi — **Last action hero - L'ultimo grande eroe**
v. C. Battisti, 2
Tel. 28212.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantaventura**

UDINE

Ariston — **Piccolo grande amore**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Capitol — **Aladdin**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4266
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Pa[illegible] Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale — **Il segreto del bosco vecchio**
v. Pascolo 8/B
Tel. 504 240.
Ore 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zamparutolo (Italia '93) — Un ottantenne riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 15' **Commedia**

Cristallo — **Film a luce rossa**
p.le Cella
Tel. 501.258

Ferrov. d'Essai — **Lo spacciatore**
v. Cernaia
Tel. 504.674
Or.: 20/22
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce [illegible], e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

Odeon — [illegible]
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Puccini — **Per amore solo per amore**
v. Savorgnana
Tel. 285.835
Or.: 18/18,05/20,10/22
Ingr. 10.000
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. [illegible] N. V. 1h 48' **Dramm.**

TRIESTE

[illegible] — **Addio mia concubina**
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 15,30/18,35/21,45
Ingr. 10.000
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

[illegible] — **Piccolo grande amore**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h [illegible] **Romantico**

[illegible] — **[illegible]adin**
v. Battisti 10
Tel. 768.156
Or.: 16,30/18,15/20,10/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon — **Senza tregua - Hard Target**
v.le XX Settembre 37
Tel. 635.425 Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione [illegible] per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Nazionale 1 — **Kalifornia**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.103. Or.: 15
16/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia [illegible] trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 56' **Thriller**

Nazionale 2 — **Le donne non vogliono più**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.:
18,30/18,20/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Nazionale 3 — **Giovanni Falcone**
v.le XX Settembre [illegible]
Tel. 6[illegible]
Or.: 16/18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaluto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nei pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

N[illegible] 4 — **Insonnia d'amore**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Sala Azzurra — **Caro diario**
v. Muratti 2
Tel. 787.300. Or.: 15,30
18,20/20,10/22
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h [illegible] **Comm[illegible]**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **L'uomo sen[illegible] volto**
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia [illegible] un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, [illegible] contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Eden — **Boxing Helena**
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 979.514
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una [illegible] e supera ogni limite pur di averla [illegible] per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

[illegible] Concordia — **Per legittima accusa**
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'altermata penalista difende in [illegible] un playboy accusato [illegible] dio. Quando affiora la verità, [illegible] donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

TRENTO

Astra — **Una bionda tutta d'oro**
c. Buonarroti 18
Tel. 923.002
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, [illegible]bbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Modena — **Aladdin**
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914. Or.: 15,45
18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Roma — **Senza tregua - Hard Target**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.356
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vittoria — CHIUSO PER LAVORI
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 18,45/22
Ingr. 10.000

TEATRI

[illegible]

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.668. Oggi ore [illegible] **Un marito**, di I. Svevo, [illegible] U. Orsini.

LA [illegible] Campo [illegible] Fantin, telefono (041) 521.01.61. Il 22 dicembre [illegible] **Concerto di Natale.**

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. Oggi ore 20,30 **Nina**, con N. Brilli e M. Dapporto. Regia di F. Crivelli.

MURATA Mestre via Bruno 18, telefono [illegible].879.

[illegible] BISSUOLA Sabato [illegible] 21 **Il figlio [illegible] Arlecchino perduto e ri[illegible]to**, di C. Goldoni.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 523.19.88. 18-19 dicembre [illegible] 21 **Carmina Burana.** Compagnia danza Tanz Copagnie Lübeck.

BASILICA [illegible] MARCO 21 dicembre ore 20 [illegible] **di Natale.** Orch. Teatro La Fenice.

TEATRO CORSO c.so del Popolo 30, telefono 972.615. 10/1 [illegible] 21 **Victor Victoria**, con S. Massimini.

TEATRO L'AVOGARIA Oggi ore 20,30 **La commedia degli Zanni**, regia [illegible] G. Poli e [illegible]. Morassi.

PADOVA

[illegible] PIO [illegible] 20 dicembre [illegible] 21 **John Surman in concerto.**

TEATRO [illegible] telefono (049) 876.03.39. Oggi ore 20,30 **L'Aide mémoire**, con M. Pambieri, regia di E. Colloni.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, te[illegible] (0425) 25.614. 6 gennaio ore 21 **La [illegible] di Zazà**, [illegible] Milva, regia di G. Sepe.

TREVISO

[illegible] corso [illegible] Popolo 31, telefono (0422) 548.355. [illegible] [illegible] dicembre **La Pamela nu[illegible] e Pamela martiate**, di G. Foppa.

V[illegible]

LA PICCIONAIA via Pio X 5, telefono (0444) 521.711.

OLIMPICO piazza Matteotti, [illegible] fono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino [illegible] maggio.

[illegible] contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

[illegible] Lunedì 20 ore 21 **The Harlem Spiritual Ensemble.**

BELLUNO

TEATRO COMUNALE 29-30 dicembre ore [illegible] **Nina**, con N. Brilli e M. Dapporto.

VERONA

[illegible] Borgo Venezia, 18 dicembre ore 21 [illegible] **chino servitore di due padroni**, di C. Goldoni.

[illegible] via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. 21 gennaio **Lucia di Lammermoor**, di G. Donizetti.

NUOVO piazza Viviani 10, telefo[illegible] (045) 800.61.00. Oggi [illegible] **Interrogatorio [illegible] sa Maria**, [illegible] A. Palazzeschi, con V. Moriconi. Repliche fino al 19 dicembre.

[illegible]

[illegible] via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 20,30 **Le baruffe chiozzotte**, di C. Goldoni, regia [illegible]. Strehler. Repliche fino [illegible] 22 dicembre.

[illegible] Sala Tripcovich. Riva [illegible] Novembre 1, telefono (040) 367.816. Oggi ore [illegible] **Hänsel e Gretel**, musica [illegible] E. Humperdinck.

LA [illegible] [illegible] Ghirlandaio 12; telefono (040) 391.947. Sabato 18 ore 20,30 **Omobono e gli incendiari**, di M. Frisch.

MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. Domani ore 20 **Gesù Bambin l'è nato**, concerto di Natale [illegible] canti del[illegible] tradizione.

PORDENONE

AUDITORIUM [illegible] via Interna 2, telefono (0434) 523.503. Oggi ore 20,45 **Terapia [illegible] gruppo**, di C. Durang. Regia di P. Rossi Gastaldi.

[illegible] A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725. 17/12 ore 21 **Il berretto a sonagli**, di L. Pirandello. Regia di M. Bolognini.

[illegible]

[illegible] CONTATTO (Palamostre, L. [illegible] e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o [illegible]. 17-19 dicembre **La notte dei mutini**, con il Teatro della Briciola.

TRENTO

AUDITORIUM SANTA [illegible] via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. Oggi ore 21 **I Nomadi in concerto.**

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) [illegible]. Oggi [illegible] 20,30 **L'inventore del cavallo**, di A. Campanile.

TEATRI

[illegible]AVALLO [illegible]. Ore 21, Nuovo Balletto di Roma, **Racconti** [illegible]. **Canta**, musiche di Paolo Conte, cor. V. Biagi. 21 dicembre **Gli immorali** di Goldoni, regia Nanni Garella.

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE Ore 19,30, **Trittico** di G. Puccini **(Il Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi)**, orchestra teatro Comunale, dir. R. Chailly.

[illegible]ATRO DUSE. Fino a domenica **Dokter Frankenstein junior**, di M. Shelley, con G. Gleyeses, Luciana Turina.

TEATRO TESTONI-INTERACTION. Fino a domenica **L'Idiota**, di Dostoevskij, compagnia Glauco Mauri. Lunedì concerto Samuele Bassani.

TEATRO DEHON. 16 dic.-9 gen., **Isabella, tre caravelle e un cacciabotte**, di D. Fo, corso G. Ferrarini. Prima nazionale.

TEATRO DI VITA. Via del Pontelungo 7, tel. 519.5777. 17-20 dicembre, **Mejo da lupo**, coreografie Paola Bianchi e Gioconda Barbieri. 21 dicembre **Zapparighi**, omaggio a F. Zappa.

TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Venerdì e sabato **Gedda jazz**, con Manuela Manicardi, duo Pignozzi-Puglisi e San Petersburg Trio.

TEATRO VILLA MAZZACORATI. Riposo.

TEATRO SALA EUROPA. Domani ore 21, **Ballet national de Marseille**, R. Petit. Domenica ore 20,30, concerto The fabulous Italian dixie jubilee.

CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via san Vitale 63, tel. [illegible]. Fino a domenica, ore 15,30 **L'uomo di pera.**

MULTISALA: riposo

SPAZIO DELLA MEMORIA, via Calzoni 6, tel. 359462: venerdì e sabato ore 20,30 e 22 **Dodici settimane a Sodoma**, di M. Palo duri

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA via Castiglione 36. Domenica ore 17,30 i concerti del Filarmonici.

CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì al sabato intrattenimento jazz, domenica cabaret. 30 dic. concerto Quartetto C. Walton, Billy Higgins, D. Williams, R. Moore.

SALA BOSSI. Ore 21 **Il Bidone**, **canto, me non opera**, Franco Vichi pianoforte, C. Hassan per soprano. Musiche di Schubert, Brahms, Berio e Berg. Sabato, ore 21, concerto duo pianistico Bruna Bruno - Ernestina Argoli. Musiche di Mozart, Busoni, Ciaikovskij, Rachmaninoff.

PARCO NORD. Hangar, domani concerto U Roy. Venerdì concerto **Blues Mobile** e discoteca. Sabato Cover Party, con [illegible]nini Conte in concerto.

SUBURBIA

TEATRO CONSORZIALE. Ore 21, **Il treno del latte non si ferma più qui**, di T. Williams, con Rossella Falk. Sabato e domenica, ore 21, Via in **Se perdo te**.

CALDERARA DI RENO

TEATRO RENO. Ridiamoci sopra, sabato Lucia Vasini in Io, **siamo [illegible] cooperativa.**

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Domenica ore 21, Michele Placido in **Cattiva vita sicuramente**, dagli atti unici di L. Pirandello.

NUOVO PALASPORT. 31/12 **Puccini Music Comix Show**. 11 gennaio conc. **Eros Ramazzotti**

CASTELFRANCO

[illegible] DA[illegible]. Venerdì **Il bugiardo** di Molière, regia Carlo [illegible]. **Danza di morte** di Strindberg, con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti

CESENATICO

TEATRO COMUNALE. Riposo

CONSELICE

TEATRO COMUNALE. Riposo

FAENZA

TEATRO MASINI. Fino a venerdì **Morte di un commesso viaggiatore**, di A. [illegible] con E. M. Salerno.

FERRARA

TEATRO [illegible]. Prevendita biglietti **Le nozze di Figaro** o stagione di danza 1993-94.

TEATRO NUOVO. Riposo.

FIDENZA

[illegible]MAGNANI. Riposo.

FORLI'

TEATRO ASTRA. Da domani a domenica **Il treno del latte non si ferma più qui** di T. Williams, con Rossella Falk.

TEATRO IL PICCOLO. Ore 21 **Se perdo te** con Vito. Domani e venerdì **Il bar sotto il mare**, di S. Benni, compagnia Archivolto.

TEATRO DELL'ARCA. Ore 21 **La locandiera** di Goldoni, con Carlo Cecchi

PALAFIERA. 13 gennaio concerto **Eros Ramazzotti**.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Fino a domenica **Oscenus** di Manet, con Lucia Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere.

LONGIANO

TEATRO PETRELLA. Riposo.

MIRANDOLA

TEATRO NUOVO. Riposo

MODENA

TEATRO COMUNALE. Inaugurazione stagione lirica, ore 20,30, **[illegible] Butterfly** di Puccini, dir. Stefano Ranzani, regia S. Monti. Repl. ven. e dom.

TEATRO MICHELANGELO. Fino a domani **Rimozioni forzate** con F[illegible] Reggiani e Nini Salerno.

S. GEMINIANO. Fino a sabato **Il cielo per terra**, da Don Chisciotte, di Roberto Bacci e François Kriaa.

NONANTOLA

VOX. Giovedì concerto **Ultravox**.

NOVELLARA

TEATRO DELLA ROCCA. Sabato ore 21 concerto Arturo Stalteri.

PARMA

TEATRO REGIO. Ore 21 **Boris Godunov**, di Mussorgskij, orchestra sinfonica Toscanini, direttore J. Semkov, con R. Raimondi. [illegible] poca venerdì

TEATRO AL PARCO. Fino a domani, ore 10, **Histoire du soldat** di I. Stravinskij. Alerballetto, coreografie Amedeo Amodio. Domani ore 17 «Ballare in scena la figlia di Stravinskij. Oggi la danza: come capirla, studiarla, farne esperienza», incontro Amedeo Amodio e Lucia Perego. Venerdì e sabato ore 21 **Re Lear. Danza dalla tempesta**, coreografie Virgilio Dieni.

TEATRO DUE. Fino a domenica, **Black comedy** di P. Shaffer, regia G. Dall'Aglio.

PIACENZA

TEATRO [illegible]. Venerdì e domani ore 21 **La [illegible]** di Puccini, dir. F. Caminati, regia U. Gregoretti.

POLITEAMA. Riposo

RAVENNA

TEATRO ALIGHIERI. Sabato **Così fan tutte**, di Mozart, direttore Claudio Desderi.

TEATRO ASTORIA. Domani ore 21 concerto **Pino Daniele.**

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo

TEATRO ARIOSTO. Ore 21 **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbender da Goldoni, regia Elio [illegible] Capitani e Ferdinando Bruni.

[illegible] DI S. MARINO

[illegible] NUOVO. Riposo

[illegible]

TEATRO [illegible]DVE[illegible]. Da venerdì a domenica, **La notte di Nelle Tesla** con A. Mazzamauro.

S. GIOVANNI IN PER[illegible]

TEATRO COMUNALE. Riposo

SASSO MARCONI

TEATRO [illegible]. Riposo.

SAVIGNANO [illegible]

TEATRO MODERNO. [illegible] dicembre, [illegible] 31, Coro finco Alessandro Bonci. **Concerto di Natale**, ingresso gratuito

BOLOGNA

Admiral — **Lezioni di piano - The Piano**
v. S. Felice 28. Or.: fer. 20,15/22,30; sab. e fest.: 16/18,10 20,15/22,30
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Adriano d'Essai — **Dave - Presidente per un giorno**
v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Or.: fer. 20,20/22,30; fest.: 16/18,10/20,20/22,30
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente immobilizzato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

Apollo — CHIUSO PER LAVORI
v. XII Aprile 8

Arc[illegible] — **Piccolo grande amore**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
di C. Vanzina, con E. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

[illegible]no 2 — **Misterioso omicidio a Manhattan**
a Pizzoli 3. Tel. 265.828. Or.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maliati d'immaginazione, si trasformano in detectives per fare luce sulla [illegible] una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Arlecchino — **Senza tregua**
a. Lame 57. Tel. 522.285. Or.: 15,16,50/18,40/20,30 22,30
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, V. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**
[illegible]. Agis

Capitol 1 — **Kalifornia**
v. Milazzo 1. Tel. 240.258. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 sab. ult. spett. 0,30
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14. 1h 58' **Thriller**

Capitol 2 — **Insonnia d'amore**
v. Indipendenza 7. Tel. 24930. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 sab. ult. spett. 0,30
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Capitol 3 — **Per legittima accusa**
v. Milazzo 1. T. 248.268. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 sab. ult. spett. 0,30
di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Castiglione — RIPOSO
piazza P. Castiglione 3. Or.: 20/22,30. Fest.: 16/18,10/20,20/22,30

[illegible] — **La moglie del [illegible]**
v. Sardegna 15. [illegible]. 542.701. Or.: fer. [illegible]. Fest.: 16; ult. 22,30
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

Embassy — Serata ad inviti con Giorgio Comaschi
v. Azzogardino 61. Tel. 555.583. Or.: 21

Fossolo — **[illegible]mis la minaccia**
v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Or.: 20,20/22,30. Sab. e fest.: 16/18,10 20,30/22,30
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gambon (Usa '93) — La tranquilla quiete sarà si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Fulgor — **Una [illegible] tutta d'oro**
v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'allucinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' [illegible]

Giardino — **Piccolo Buddha**
v. Orlani 37/2 T. [illegible]441. Or.: fer.: o fest. [illegible] 17,30/20/22,30
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, [illegible] Fonda (Fra./Engl. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Imperiale — **Il socio**
v. Indipendenza 5. Tel. 223.73. Or.: 17/20 22,45; fest. 14,15/17 20/22,45. Rid. escl. ultimo
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

[illegible] Nuovo — RIPOSO
v. M.E. Lepido 222. Tel. 401.357. Or.:fer.: 20,20 22,30 Fest.: 16/22,30

Jolly — **Aladdin**
v. Marconi 14. Tel. 224.605. Or.: 14,30/15,30/18,30 20,30/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Manzoni — **Aladdin**
v. Monari 3. Tel. 228.804. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Marconi — **Cliffhanger**
a. Saffi 58. Tel. 549.2374. Fer.: or.: 20. Sab. e fest.: 16 ult.: 22,30
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di lanonsti. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible] Pa[illegible] — **Piccolo Buddha**
p. Montegrappa 8. Tel. 232.[illegible] *B. [illegible]tolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, [illegible] Fonda (Fra./Engl. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
Fer. e fest. 15/17,30/20/22,20. Sab. ult. Spett. 0,30

Metropolitan — **Sol Levante**
v. Indipendenza 38. T. 265.801. Or.: 15/17,30/20/22,30
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

[illegible] — **L'età dell'innocenza**
a. Venturoli 30. T. 341.921. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 16/18,10/20,15 22,30
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) - New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible]lla 1 — **Per amore, solo per amore**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 [illegible]. Agis
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

[illegible]lla 2 — **Il fuggitivo**
a. Nosadella 21. Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] — RIPOSO
v. [illegible] 21. Tel. 331.506. Or.: 20/22,30. Sab: 16/19,15/22,30

Nuovo Splendor — RIPOSO
v. Nosadella 51. Tel. [illegible]. For.: 20/22,30; sab. e fest. [illegible],25/22,30

Odeon Sala A — **Caro Diario**
p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 15,30/18,30/20,00 22,30. Fest: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30. Rid. Agis
N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Seals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoia varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon Sala B — **Molto rumore per nulla**
p. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: 15/16,10/20,20 22,30. Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30. Rid. Agis
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) - Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

BOLOGNA

Odeon [illegible] C — **L'albero, il sindaco e la mediateca**
v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 Sab, ult. spett. 0,30,
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una grandiosa e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia — **Benny & Joon**
Or.: 20,30/22,30. Sab. e fest. 16,30/18,30 20,30/22,30
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una giovane artista svitata, un fratello geloso e protettivo e un terzo incomodo, le cui eccentricità trasformeranno la vita ad entrambi. N. V. 1h 35' [illegible]a

Rialto Studio 1 — **Caro diario**
v. Rialto 19. Tel. 227.926. [illegible]: 15/16,45/18,40 20,40/22,48. Rid Agis
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Seals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con p[illegible] varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Rialto Studio 2 — **Film blu**
v. Rialto 19. Tel. 227.926. Rid Agis. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Roma D'Essai — **Tango**
v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or.: 17,30/19/20,45/22,30 Fest.: 16/17,30/19 20,45/22,30
di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' **Commedia**

Smeraldo — **Il socio (The firm)**
v. Toscana 125. Or.: 19,45/22,30. Sab. e fest.: 14,15/17 18,45/22,30
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Tiffany d'Essai — **Kalifornia**
P. Saragozza 5. Tel. 585.253. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Film in lingua originale. Rid. Agis
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

[illegible] — **Toys - Giocattoli**
v. Guinizelli 3. Tel. 3467. Or.: 14 (ult. spett. 22,30)
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Bellinzona — **Palle in canna**
v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Or.: 14; 22,30
di G. Quintero, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di lumaci biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Giallo**

Alba — **Eddy e la banda del sole luminoso**
v. Arcoveggio 3. Tel. 352.906. Or.: 14 ult. spett.22,30
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Galliera — **[illegible]dice d'onore**
v. Matteotti 25. Tel. 372.468. Or.: 15 ult. spett.22,30
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Orione — **[illegible]ori verdi fritti...**
v. Cimabue 14. Tel. 3824. Or.: 16 ult. spett. 22,30
di J. Amiel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Perla — **Il segreto del bosco vecchio**
v. S. Donato 34. Tel. 2412. Or.: 15/17,30/20/22,30
di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannariono (Italia '92) — Un colonnello scava in profondità un bosco e medita subito di ingaiare per terne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' **Commedia**

Tivoli — [illegible]
v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20/22,30
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**

[illegible] **Lumière** — Ore 18 **Dr. Jekyll and Mr. Hyde** di Rouben Mamoulian; ore 21 Premiazione del film vincitori della rassegna «Natura doc». Prima edizione della mostra italiana del documentario naturalistico».
v. Pietralata 55/A. Tel. 323.536

[illegible] — **Babe la bestia in calore**
Or.: fer. 16, fest. 15 (ult. spett. 22,30) V. M. 18

Minerva — **Eccitanti passioni d'amore**
Or.: sp. ore 15 (ult. spett. 22,30)

[illegible]

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.

MARTEDI': TUTTE LE SALE.

MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.

GIOVEDI' e VENERDI': ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

Astra — **Come l'acqua per il cioccolato**
Viale Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: [illegible]/22,30
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Gaviria, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Bogart — Locale completamente rinnovato. Riapertura in prima visione il 23/12 con il film **Sanno chi parla adesso**
Via della Chiesa 110. Tel. 384.777

Capitol — **Sol Levante**
Via Ravennate 2654. Tel. 390.425. Or.: fer. 20 fest. 14,30/22,30
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Eliseo 1 — **Piccolo grande amore**
Viale Carducci. Tel. 21.520. Or.: fer. 20/22,45; fest. 14,15/22,45
di C. Vanzina, con E. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Eliseo 2 — **[illegible]onia d'amore**
Viale Carducci. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/22,30
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' [illegible]

Jolly — **Una [illegible] tutta d'oro**
Via Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: fer. 20,15/22,30 fest. 15,30 ultimo 22,30
di R. Mulcahy, [illegible] Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'allucinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Verdi — [illegible]
Via Sostegni 7. Tel. 21.060. For. 15,30/18,30/20,00 22,30 Fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

San Biagio — **Addio mia concubina**
Via Aldini 24. Tel. 24.762. Or.: 20,45
di C. Kaige, con L. Chaung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la [illegible]rando passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

FERRARA

Alexander — **L'uomo senza volto**
Via F. Borsio 77. T. 93.300. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15 ult. 22,30
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Apollo 1 — **Aladdin**
Via Mazzini 65/p. Tel. [illegible]. Or.: fer. 16 fest. 15 Ultimo spett. 22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Apollo 2 — **Insonnia d'amore**
Via Mazzini 65/p. Tel. 782.002. Or.: fer. 16 sab. e fest.: 15 / ult. 22,30
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Apollo 3 — **Occhi di serpente - Snake Eyes**
Via Mazzini 65/p. Or.: fer. 18 fest. 15 ult. spett. 22,30
di A. Fenara, con N. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a [illegible]carsi con i personaggi fino alle tragedia V. M. 18 1h 46' **Thriller**

Diana — RIPOSO
Or.: 15; ult. 22,30. Vietato 18

Embassy — **La chasse aux papillons** di Otar Ioseliani
Corso Porta Pò 117. Or.: 20/22. Film in lingua originale

Manzoni — **Nel centro del mirino**
Via Mortara 173. T. 209.961. Or.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30 16,30/1[illegible]
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'ass[illegible] Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Mignon — RIPOSO
Porta S. Pietro 18/20. Tel. 769.139. [illegible]: 15; ult. 22,30

Ristori — **The Vanishing - Scomparsa**
Via Turco 8 T. 208.879. Or.: fer. 20 sab. e fest. 15 ult. 22,30
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — **Una bionda tutta d'oro**
v. Boccaleone 20. T. 206.580. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 15 ult. spett. 22,30
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

S. [illegible] — OGGI RIPOSO
Via Tazzoli 11. Ore 20,30/22,45

[illegible] Boldini — «Video selezione spot pubblicitari - Cannes 1992-93». Ingresso gratuito.
Ore 21

S. Spirito — [illegible]
Via Resistenza 7. Tel. 200.161

FORLI'

Alexander — **Kalifornia**
Viale Roma 266. Tel. 780.584. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/17,30/ 20/22,30; sab. ult. 0,40
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. N. V. 1h 58' **Thriller**

Apollo A — RIPOSO
Via Montana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20 ult. 22,30 sab. 16,30 (ult. 22,30) fest. 14,30 (ult. 22,30)

Apollo B — RIPOSO
Via Montana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20/22,30 sab. 15,30/17,45/20/22,30 [illegible]. 14,50/17,20/20/22,30

Ariston — **Le donne non vogliono più**
Via Tavero 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30 (ult. 22,30) **Ingr. 6000**
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponzoni (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: lo desiderano della coppia, con questa promessa, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Astoria — **Jurassic Park**
Via Ribolla 8. T. 63.417. Or.: 20,40 In lingua originale
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Esperia — **[illegible] per adulti**
Via T. Arguati 8. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 15 (ult. spett. 22,30)

Sacher — RIPOSO
V. Appennino 657 56.657. Or.: fer. 18,30/20,30/22,30 Fest. 15/16,50/18,40/20,30 22,30

Mazzini — **Aladdin**
Corso Repubblica 58. Tel. 27.278. Or.: fer. 20,30 sab. e fest. 14,30 (ult. 22,30) sab. spett. notturno
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Odeon — **Insonnia d'amore**
Viale Libertà 2. Tel. 33.988. Or.: fer. 20,30 fest. 14,30 (ult. spett. 22,30)
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Salfi — **Tango**
Viale Appennino 47/B. Tel. 64.070. Ore 20,30/22,30
di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' **Commedia**

Tiffany — **L'uomo senza volto**
Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: 144-66-0919

VOLA AL CINEMA SULLE

IMOLA

Astoria
RIPOSO

Centrale — **Molto rumore per nulla**
Emilia 210 — Tel. 23.554 — Or.: fer. [illegible] 16,30 (ult. 22,30)
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

[illegible] — **Per amore solo per amore**
Via Appia 30. T. 23.039 — Or.: fer. [illegible] 16 — fest. 14/22,30
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio [illegible] Dio. Tratto dal romanzo di P. Festa Campanile. N. II. 1h 48'

Jolly — **Film per adulti**
Via Troni 18 — Tel. 22.794 — Or.: 15,30/22,30

Modernissimo — **Aladdin**
Via Aldrovandi 27 — Tel. 23.592. Or.: 20/22,30 — Fest.: 15,30/ult. 22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '92) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

MODENA

Adriano — **[illegible] avventure erotiche [illegible] Cappuccetto [illegible]**
Via Solmi — Tel. 219.141 — Or.: 14,30; ult. 22,30 — Viet. minori 18 anni

Astra — **Misterioso omicidio a Manhattan**
Via Raimondo 2 — Orario: fer. 16,30; ult. 22,30 — fest. 14,30; ult. 22,30
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per [illegible]re luce sulla morte di una tranquilla signora. N. [illegible] 1h 40' **Giallo comico**

Capitol — **Insonnia d'amore**
[illegible] Università [illegible] — Tel. 222.411. Orario: [illegible].: 16,30; ult. 22,30 — [illegible]: 14,30; ult. 22,30
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

[illegible] 50 — OGGI [illegible]
Or.: fer. 20/22,30 — fest. 15/17,30/20/22,30

Embassy — **Rising Sun**
[illegible] Albergo 6 — Tel. 225.167 — Or.: 16/20.15/22,30 — In lingua originale
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi [illegible] conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Filmstudio [illegible] — **[illegible]o mia [illegible]**
Or.: 21,15
di C. Kaige, con L. Chaoge, Z. Fengyi, [illegible] Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino, Rotuni e rispettivamente tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Metropol
Via Ghirlanda 10 — Tel. 223.102. Or.: 18,30 — Ult. 22,30, fest. 14,30 — ult. sport. 22,30
RIPOSO

Michelangelo — **Teatro**
Via Giardini 257 — Tel. 343.652

Odeon — **Film per adulti**
Piazza Matteotti 9 — Tel. 226.135 — Or.: 14; ult. 22,30 — Viet. minori 18 anni

Olimpia — **Una bionda [illegible] d'oro**
Via Malmusi 52 — Tel. 225.713 — Or.: fer e fest.: 16 — 18,10/20,20/22,30
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'allasciante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Principe — **Aladdin**
Piazzale Bruni — Tel 243.381 — Or.: 16,30; ult. 22,30 — fest. 14,30; ult. 22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Raffaello — **Sol Levante**
Via Formigine 380 — Tel. 357.502 Fer. e fest.: 15/17,30/20/22,30 — Sab. [illegible]pett. [illegible]
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi [illegible] conquista del [illegible]ma [illegible] americano N. V. 2h 12' [illegible]

Splendor — **[illegible] grande amore**
Via Modonella [illegible] — Tel. 222.273 — Or.: fer. e fest.: 14 — Ultimo spett. 22,30
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora [illegible] un ragazzo povero [illegible] bello N. V. 1h 40' [illegible]

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lista Tombaboni: chiama il 144-66-0919 (0,52 centesimi + IVA) la collaborazione con Dott. R. Alfredo Thomas Tombaboni

PARMA

Ariston — **Sol [illegible]**
Via Petrarca 11/C — Tel. 233.216 — Or.: [illegible]
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali [illegible] conquista del mercato americano N. V. 2h 12' [illegible]

Astra — **Caro diario**
Piazzale Volta 15 — Tel. 582. [illegible] — Or.: 20,35/22,30 — fest.: 15; ult. 22,30
di N. Moretti, con N. [illegible], R. Carpentieri, J. Beats [illegible] '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, [illegible] rinnovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [illegible]

Capitol — **California**
Via Petrarca 11/b — Tel. 33.215 — Or.: 20,30/22,30
di D. Sonz, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

Lux Sala 1
Piazzale Barrieri 1 — T. 237.525 — Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 2
Piazzale Barrieri 1 — Tel. 37.825 — Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Orfeo
Via Oberdan 5 — T. 230.203. — Or.: 20,15/22,30
RIPOSO

Piccolo Te[illegible]
Borgo della Trinità 5 — T. 285.309.
RIPOSO

Trento
Via Trento 4. T. 771.205 — Or.: 16/18,10/20.20 22,30
OGGI RIPOSO

BOLOGNA

Debutta «Isabella» di Dario Fo

Debutta domani in prima nazionale al Teatro Duse «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe», di Dario Fo (foto), messo in scena dalla compagnia di Guido Ferrarini, con la supervisione dell'autore, che nell'occasione ha disegnato anche il manifesto, oltre [illegible] ne e costumi. Le musiche sono di Fiorenzo Carpi. E' la prima messa in scena [illegible] testo, dopo l'edizione interpretata [illegible] Fo e Franca Rame. La vicenda di Cristoforo Colombo (dal primo incontro con Isabella di Castiglia alla misera fine del navigatore «preso a calci nel sedere» da tutti) presenta un personaggio tolto dal piedistallo della storia e ricondotto all'umanità [illegible] individuo furbo e «cacciaballe», ma nello stesso tempo vittima dei potenti che avevano confidato in lui. «Il mio "cacciaballe" è un figlio della sua epoca - dice Dario Fo - un uomo di [illegible] coraggio incredibile, che usa con i potenti la stessa loro tecnica, per sopravvivere, [illegible] è uno che sogna le conquiste scientifiche, ma un marinaio genovese che pensa alla strada breve per le Indie mirando al sodo». Lo spettacolo sarà replicato fino al 9 gennaio.

PARMA

Roma — **Le donne non vogliono più**
V. Taristo 5. Tel. 230.028 — Or.: fer. 20/22,30 — fest. 14,30 (ult. 22,30)
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lanzo della Rovere, A. Pinzolari (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, [illegible] queste premesse, saranno molte N. V. 1h 30' [illegible]

Verdi Sala 1 — **Aladdin**
Via Paciaudi 10 — Tel. 230.476 — Or.: 16,30/18,30 — 20,30/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi Sala 2 — **Verdetto finale**
Via Paciaudi 10 — [illegible] 230.476 — Or.: 16,30/18,30 — 20,10/22,30
di R. Mulcahy, con D. Washington, J. Lithgow, K. Pollak (Usa '91) — Un poliziotto, dopo l'arresto di un pericoloso [illegible] fa una brillante carriera. Ma il delinquente, dietro le sbarre, pensa a come vendicarsi. N. V. 1h 40' **Thriller**

PIACENZA

Apollo — **L'uomo senza volto**
Via Garibaldi 76 — [illegible] 24.655. Or.: 15 — 16,50/18,40/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1[illegible] **Drammatico**

Corso — **Sol Levante**
Corso V. Emanuele II 91 — Tel. 21.955 — Or.: 15/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'o[illegible] di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

[illegible] — **Piccolo grande [illegible]**
Corso V. Emanuele II [illegible] — Tel. 334.175 — Or.: 20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' [illegible]

Plaza — **Giovanni Falcone**
Largo [illegible] 15 — Tel. 26.726 — Or.: 20,10/22,15 — Ingr. 10.000
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci [illegible] V. 2h 05' [illegible]

Politeama — **Aladdin**
Via S. Siro 7 — [illegible] — Or.: 15/22,20
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '92) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

President
Via Mendredi 30 T. 4582.154 — Or.: fer. 17,15/20/22,45 — fest. 14,30/17,15/22,45
OGGI RIPOSO

Roma — **Film per [illegible]**
Via Capra [illegible] — Tel. 21.338

Politeama Ritz — **Misterioso omicidio a Manhattan**
Via S. Siro 7. Tel. 25.940 — Or.: 15/17/19,10/21,15
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla si[illegible] N. V. 1h 40' **Giallo comico**

RAVENNA

Alexander
Via Bassa del Pignattari 8 — Tel. 39.787 — Or.: 15; ult. 22,30
[illegible]

Astoria — **Insonnia d'amore**
[illegible] Trieste 233 — Tel. 421.026 — [illegible].: 20; fest. 15; ult. 22,30
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa [illegible] — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Capitol — **Aladdin**
Via Salara 35 — Tel. 218.231 — Or.: fer. 20/22,30 — Fest. 15/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole [illegible] una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del[illegible]» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Jolly — **Caro diario**
Via R. Sanzio 33 — Tel. 84.681 — Or.: 20/[illegible] — Fest. 15 ultimo spett. 22,30
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beats (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [illegible]

RAVENNA

Mariani — **Per legittima accusa**
Via P. Matino 19 — Tel. 30297 — Or.: fer. 20/22,30 — fest. 15/17,30/20/22,30
di S. L[illegible], con R. De Niro, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato [illegible] omicidio. Quando afferra la verità, la [illegible]na scopre di [illegible] balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Moderno — **Una bionda tutta d'oro**
Piazza Baracca 3 — Tel. 37.306 — Or.: fer. 20 — Fest. 15, ultima 22,30
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'allasciante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Roma — **[illegible] omicidio a Manhattan**
Via Baccio 19 — Tel. 212.221 — Or.: fer. 20,30/22,30 — fest. 15; ultimo 22,30
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa [illegible] — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

REGGIO EMILIA

Al Corso — **Aladdin**
Corso Garibaldi 12 — Tel. 30.796 — Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '92) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Alexander 1 — **Caro diario**
Via M.S. Pietro 51 — Tel. 430.864 — Or.: fer. 20 — fest. 15 ult. 22,20
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beats (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Alexander [illegible] — **Una bionda t[illegible]**
Via M.S. Pietro 51 — Tel. 45.281 — Or.: fer. 20 — fest. 15 ult. 22,20
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '92) — Un'allasciante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere [illegible] N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Ambra 1
Via S. Rocco 8 — Tel. 438.557 — Or.: fer. 20 — fest. 15; ult. 22,20
RIPOSO

Ambra 2
Via S. Rocco 8 — Tel. 436.657 — Or.: fer. 20 — fest. 15/22,20
[illegible]

Bolardo
Via S. Rocco 1/b — Tel. 435.782. Or.: fer. [illegible] — fest. 15/22,20
RIPOSO

Capitol — **Tango**
Via Zandonai 2 — Tel. 74.247. Or.: fer. 20,20 — fest. 15,30 (ult. 22,30)
di P. Lacorte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile [illegible] porto con la donna N. V. 1h 32' **Commedia**

Cristallo — **Pelle in canna**
Via F. Bonini 2 — Tel. 46.373 — Or.: fer. 19,50 — fest. [illegible]. 22,30
di G. Quintano, con E. Esteves, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

D'Alberto 1 — **Aladdin**
Via Em. S. Pietro 17 — Tel. 439.269 — Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spett. [illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

D'Alberto 2 — **Sol Levante**
Via Em. S. Pietro 17/b — Tel. 439.269 — Or.: fer. 20 — fest. 15; ult. spett. 22,20
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Rosebud — **[illegible] 2 - L'arte e la vita**
Via Medaglie d'Oro della Resistenza 8 — Tel. 555.113 — Ore 20/22,30
di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Keusch, S. Wagner (Germania '92) — Dal razzismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca [illegible] stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Olimpia — **Il viaggio**
Via Tassoni — Tel 292.664. Or.: 20,30 — fest. 14,45 (ult. 22,30) — Film rassegna
di F. Solanas, con D. Sanda, M. Bernen (Arg. '92) — Un ragazzino di mezza età alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenza. N. V. 2h 07' **Drammatico**

Verdi — **Chi non salta bianco è**
Via Em. ed'Ospizio 66/b — Tel. 556.189 — Or. fer. 20,30/22,30 — Fest. 14,30; ult. sp. 22,30
di R. Shelton, con W. Snipes, W. Hamilton (Usa '92) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. [illegible]

RIMINI

Apollo
Via Magellano — Tel. 770.867 — Or.: fer. 20 — [illegible]. 14,30
RIPOSO

Apollo-Mignon
Via Magellano [illegible] — Tel. 770.867 — Or.: fer. 20,[illegible] — fest. 14,30
RIPOSO

[illegible] 1 — **[illegible] serpente**
Via Europa 10 — Tel. 772.083 — Or.: fer. [illegible] — fest. 14,30
di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio fondendo se stesso e gli interpreti e identificandosi con i personaggi fino alla tragedia V. M. [illegible] 1h 48' **Thriller**

Astoria [illegible] — **Piccolo grande amore**
Via Europa 10 — Tel. 772.083 — Or.: fer. 20,30 — fest. 14,30
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h [illegible] **Romantico**

Fulgor — **L'uomo senza volto**
Corso d'Augusto 154 — [illegible] — Or.: fer. 20/22,30 — [illegible]. 14,30/22,30
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L[illegible] tra un insegnante sfigurato da un [illegible] e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e [illegible] sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]matico

Metropol — **Film per adulti**
Corso d'Augusto 20 — Tel. 27.948. Or.: fer. 15 — fest. 14,30 — Ingr. 10.000

[illegible]are — **Film per adulti**
[illegible] Oliveti 85 — [illegible]. 372,283

Modernissimo — **Per legittima [illegible]**
Via Gambalunga 21 — [illegible]. 24.378 — Or.: fer. 20 — fest. 14,30
di S. Lumet, con R. De Niro, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende [illegible] tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando afferra la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

S. Agostino — **Caro diario**
Via Calindi 38 — Tel. 785.332 — Or.: feriali 20 — festivi 14,30
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beats (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Settebello
Via Roma 70 — [illegible] — Or.: 20,15/22,30; — [illegible]. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Supercinema — **Aladdin**
Corso d'Augusto 151 — Tel 26.539 — Or.: fer. 20/22,30 — [illegible]. 14,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h [illegible] **Cart. anim.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: America oggi
ALFONSINE
GULLIVER: Belle Epoque
[illegible] Film per adulti
B[illegible]
[illegible] riposo
ASTRA: [illegible] rumore per nulla
STAR: Hoffa
BONDENO
ARGENTINA: riposo
[illegible]: Per legittima [illegible] sa
FARNESE: Insonnia d'amore
[illegible] — MANDRIOLI: riposo
CAPITOL: Sol Levante
CORSO: Senza tregua
EDEN: La bella histoire
SUPERCINEMA 70: Insonnia d'amore
[illegible]
NUOVO [illegible] Ricomincio [illegible] capo
[illegible]
BELVEDERE: riposo
[illegible] — ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
[illegible]
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO [illegible]
ARISTON: riposo
[illegible] DEI PEPOLI
NAZIONALE: R[illegible]
[illegible]A
[illegible] 1: riposo
[illegible] 2: riposo
[illegible] riposo
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo
ZUCCHINI: riposo
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: Film per adulti
COPPARO
ARCOBALENO: Last action hero
[illegible]
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: riposo
SARTI: Il segreto del bosco vecchio
ITALIA: Aladdin
SALESIANI: riposo
FENICE
GALLO: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
FRANCOLINO
[illegible]: Accerchiato
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: Palle in [illegible]
GRANAROLO
ITALIA: riposo
GUASTALLA
[illegible]
[illegible]
VITTORIA: Sol Levante
LIDO [illegible]
DUCALE A: Insonnia d'amo[illegible]
[illegible] B: Piccolo grande amore
LOIANO
[illegible] riposo
[illegible]
ASTRA: Aladdin
GIARDINO: riposo
[illegible] riposo
SAN ROCCO: riposo
[illegible]
[illegible] socio
[illegible]
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
[illegible] riposo
SUPERCINEMA: riposo
[illegible] ADRIATICO
[illegible] riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: L'uomo senza volto
[illegible]
GIARDINI: riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: Dave
PORRETTA TERME
LUX [illegible] riposo
PORTOMAGGIORE
[illegible] Eddy e la banda dei sole luminoso
PULIANELLO
EDEN: riposo
[illegible] BELICA DI SAN MARINO
TURISMO: Aladdin
NUOVO: riposo
[illegible] riposo
REVERE
DUCALE: riposo
RICCIONE
AFRICA: riposo
[illegible] riposo
[illegible] TERME
EUROPA: Proposte indecenti
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo
GIADA: Film per adulti
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI [illegible]
[illegible] JOLLY: Libera
[illegible] PIERO [illegible]
RITZ: riposo
S. P[illegible] IN CASALE
ITALIA: ore 21 [illegible] tale
S. P[illegible] [illegible] VINCOLI
[illegible] Silver
SALSOMAGGIORE TERME
TEATRO NUOVO: Nuovo progr.
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: [illegible]
S. [illegible]
[illegible] SUL PANARO
BRISTOL: Film [illegible]
[illegible]
BELVEDERE: riposo
TRAVERSETOLO
[illegible] Sommersby
VERGATO
NUOVO: riposo
VIGNOLA
[illegible]: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — V. d. Pineta 209, Tel. 301.376, Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30, L. 6000
Nata ieri — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Ariston 2 — Via Deledda 46, Tel. 659.874, Or.: 16,30 18,30/20,30/22, Lire 8000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' Commedia

Capitol — Via Roma 167, Tel. [illegible], Or.: 16/1[illegible], Lire 8000
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12'

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.786, Or.: 18,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiabe del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 669.058, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Hamilton, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killers. N. V. 1h 40'

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 18, Tel. 212.020, Or.: 15/17,20/19,40/22, Lire 8000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonalbo (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05'

NUORO

Le Grazie — Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 17/19,30/22 (ingr. con tessera) Cinema d'Essai
[illegible] dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, [illegible] W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiabe del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Moderno — V.le Umberto 15, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando afferra la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' Thriller

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 239.369, Or.: 16,15/18,20/20,20/22,30, Lire 5000/6000
Sol [illegible] — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

TEATRI

CAGLIARI

Centro Akroama — Via 31 marzo 1943 20, Tel. 390.241, L. 10.000/8000
Ore 21 **Marinos**, di Elisabetta Podda, regia di Elisabetta Podda

Teatro Alkestis — Via Loru 31, Tel. 306.392, Ore 21, L. 12.000
RIPOSO

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas [illegible], Tel. 663.269, Or.: 18, L. 12.000/8000
RIPOSO

[illegible] Tenda — Fiera campionaria (ato Cori), Tel. 34,14,18, Or.: 18/21 (turni A-B-C), L. 30.000/22.000
Uomo con Antonio Albanese. Stagione cagliaritana del teatro contemporaneo.

Teatro S. Eulalia — Via del Collegio 2, Tel. 663.724, Lire 4000, Rassegna voci d'Europa
Ore 20: **Il tamburo di latta**, di Völker Schloendorff. L. 4000.
Ore 22: **Il terrone**, di Rainer Werner Fassbinder. L. 4000.

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 491.706. Ore 21 (turno B), L. 60/50/25/15.000
I pescatori di perle di G. Bizet, con A. Ruffini, G. Morino, G. De Angelis, R. Servile. Dir. G. Carella. Dir. del Coro O. Contardo. Regia di R. Giaccheri. Orchestra e Coro dell'Istituzione dei concerti di Cagliari.

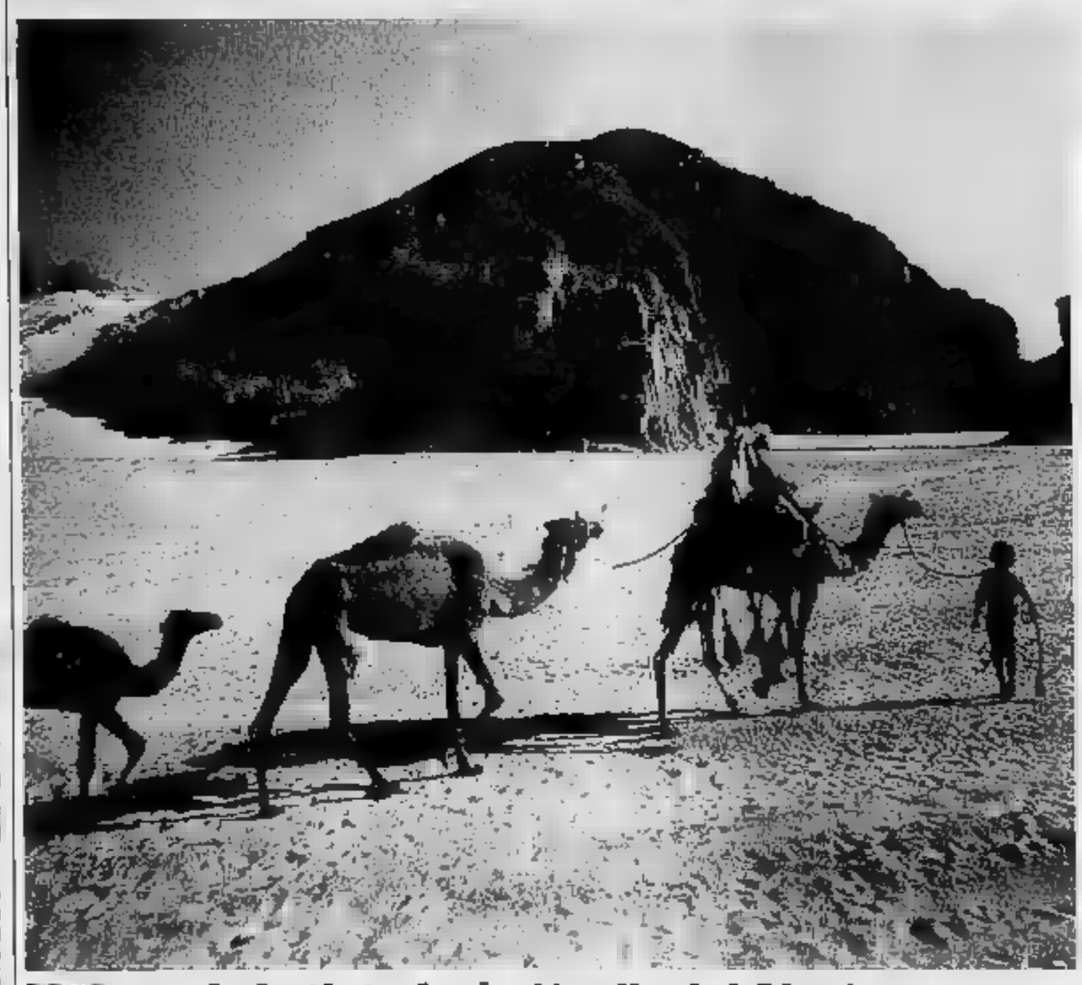
Teatro Aspis — Via Italia 73 Flirt, Tel. 66.29.94, Ore 21, L. 15/10.000
[illegible]

SASSARI

VERDI — Via Politeama, Tel. 239.479, Ore 21
Concerti di musica di oggi Percorso Luigi Nono, pianista Oscar Pizzo.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

TCS



Va in onda in tivù «La battaglia del Sinai»

Alle 23,20 il film «La battaglia del Sinai», una pellicola di guerra di Maurizio Lucidi», [illegible] 1969. Un gruppo di otto soldati israeliani [illegible] guerra con l'Egitto nel deserto [illegible] Sinai (un panorama nella foto). Dopo aver perduto i carri armati, ridotto a piedi, il gruppo scopre una postazione nemica

TV PRIVATE

[illegible]

6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Cartoni animati**, junior tv
9 — **Il mercatino**, proposte [illegible]
10 — **[illegible]a donna in vendita**, telen.
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **TG5**, telegiornale sardo
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Cart[illegible] animati**, junior tv
18 — **TG5**, telegiornale sardo
21 — **Bildegricoltura**, programma di frutticoltura
22 — **Jes Forrester**, telefilm
23 — **TG5**, telegiornale sardo
2 — **Trappola per l'assassino**, film
3,30 **Programmi non stop**

Teleregione

7 — **1ª informazione**
9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
11,30 **Rubrica**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **California**, telefilm
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio nero**, rubrica
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Super Tv/Ss

[illegible] **Shopping**
13 — **Riptide**, telefilm
14 — **Super Tv news**
14,25 **Super Tv news**
14,50 **Shopping**
15,50 [illegible] **Antenati**, cartoni [illegible]
16,15 **Le avventure di Penelope**, cartoni animati
16,35 **Police Surgeon**, telefilm
17,10 **Documentario**
17,30 **Super Tv news**
17,55 **Super Tv** [illegible]
18,20 **Led Zeppelin**, la storia [illegible] rock
19 — **Sherlock Holmes**, telefilm
19,25 **Redazio[illegible]**
20,10 **Super Tv news**
20,55 [illegible] [illegible] **parla ma spara**, film
22,10 **Video musicali**
22,30 **Super [illegible]**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
[illegible] **Telefilm**
16 — **12ª in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
[illegible] **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
[illegible] **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — [illegible]**urra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**

[illegible] Tv/Supersix

10 — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **Amor gitano**, teleromanzo
11,30 **Televendita**
11,50 **Calabrone verde**, telefilm
12,35 **Televendita**
13 — **Dentro la pittura** [illegible] Vittorio Sgarbi
13,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
14 — **Nova** [illegible]
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Amor gitano**, teleromanzo
17 — **Nova notizie**
17,15 **Doraemon - [illegible] Anne**, cartoni animati
18 — **[illegible] n[illegible]**
18,15 **Doraemon - Phantasmat**, cartoni animati
18,45 **Tgg Telegiornale giovani**
19 — **Rosa De Lejos**, teleromanzo
20 — **[illegible]**
[illegible] **[illegible] dei vari campionati regionali**, calcio, basket e volley
22 — **Nova** [illegible]
22,30 **Guerrieri Ninja**, telefilm
[illegible] **[illegible] la pittura** [illegible] Vittorio Sgarbi
24 — [illegible] [illegible]

Telegamma

13,30 [illegible] **sanità: chirurgia**
14,28 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg** [illegible]
15 — **Crazy** [illegible]
16 — **Vendite commerciali**
16,30 [illegible] [illegible]
17 — **Metamorphis Ben**, cartoni
17,25 **Dick van Dyke**, telefilm
17,50 [illegible] **al** [illegible]
18 — **Tg Gamma**
[illegible] **L'uomo Tigre**, cartoni
18,55 **Vendite commerciali**
19,30 **Disperatamente lui**, novela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tg Gamma**
21 — [illegible]
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
8,30 **Robin Hood**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**, notiziario
12,20 **Telepromozioni**
13 — **Itinerando**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Profumo di potere**
16 — [illegible] **Selvaggio**, novela
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 [illegible]**a, Maria**, novela
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Ippocrate**, rubrica [illegible] medicina
21,30 [illegible]**iel**, serie
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Sonno di ghiaccio**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Agente Tigre sfida infernale**, film
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
14 — **Sardegna** [illegible] [illegible]
14,30 **Telepromozioni**
15 — **Scacquadro**, magazine
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Passiones**, novela
[illegible] — [illegible] telefilm
[illegible] **T and T**, telefilm
[illegible] — **Sardegna Due notizie**
20,30 **La notte delle scimmie**, film
22,30 **Sardegna Due notizie**
23 — **Speciale motomondiale**, settimanale
23,30 **Ciak si spara**, film
1,30 **Sardegna** [illegible] [illegible]

T. C. S.

8 — **Tv market**, proposte commerciali
8 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Tv market**, proposte commerciali
13 — **Junior Tv**, cartoni animati
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **Junior Tv**, cartoni animati
16,45 **Tv market**, proposte commerciali
17,15 [illegible] **notizie**
17,30 **Programma per ragazzi**
19 — **TCS** [illegible]
19,15 **Tv market**, proposte [illegible]
19,30 [illegible] **signore e il fantasma**, telefilm
20,15 **TCS** [illegible]
20,30 [illegible] [illegible], film, (1° tempo)
21,30 **Tcs notizie**
21,45 **Furia gialla**, film, (2° tempo)
22,20 **Mike Hammer**, telefilm
23,20 **La battaglia del Sinai**, film

Tele Sardegna [illegible]

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,45 **Tele Sardegna flash**
13 — **Le spie**, telefilm
13,25 **Speciale spettacolo**
13,30 [illegible]**e Sardegna flash**
13,45 **Tele Sardegna flash**
14 — **Il mago universale**
14,10 [illegible] **shop** [illegible]
15 — **Video shop Paul Progress**
15,30 **Il sospetto**, film
17 — **Huckleberry Finn**, cartoni
17,30 **Video shop Be**[illegible]
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Lucy show**, telefilm
[illegible] — **Vi**[illegible] **shop** [illegible]
19,30 **Le spie**, telefilm
20,15 **Tele Sarde**[illegible] **giornale**
[illegible] **Andiamo al cinema**
20,50 **Cambogia express**, film
22,30 [illegible] **Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Telefilm**
[illegible] **Tele Sardegna giornale**
23,55 [illegible] **al cinema**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TACCUINO [illegible]

Lirica

Civico di Cagliari si replica «I pescatori di perle» Bizet, edizione originale. Giuliano Carella dirige l'orchestra dell'Istituzione dei concerti, il regista è Renzo Giaccheri. Nei ruoli principali il soprano Alessandra Ruffini, il tenore Giuseppe Morino, basso Gianni De Angelis e baritono Roberto Servile. L'opera verrà riproposta venerdì e domenica.

Teatro

Dalle sale della sperimentazione teatrale «Mai dire gol», con un balzo inatteso dal trampolino di «Su la testa», assieme a Paolo [illegible] su Rai3. E stasera Antonio Albanese porta teatro Tenda di Cagliari il ultimo spettacolo, «Uomo», taglio di sketch accompagnati dal sax di Massimo Cavallaro. Una galleria di personaggi teneri e nevrotici, depressi e deliranti. Il pubblico televisivo forse più di tutti Epifanio, per gli amici Epi, il valletto-assistente che sgrana gli occhi alle spalle di Teo Teocoli lunedì notte su Italia 1. I testi scritti Fabio Amato e Fabio Modesti. Al Centro Akròama di Monserrato si replica fino a domenica «Marinos», scritto e diretto da Elisabetta Podda.

Premio di chitarra

L'associazione Ars Nova lancia un Concorso nazionale di esecuzione musicale, Premio di interpretazione chitarristica, che si svolgerà Quartu Sant'Elena fra Natale e Capodanno. Tre prove in altrettanti giorni (eliminatorie, semifinali e finali) con la possibilità per ogni artista di [illegible] in ciascuna per un massimo di venti minuti, scegliendo i brani da eseguire. Direttore artistico è maestro Luigi Puddu, presiederà la giuria il chitarrista catalano Eulogio Davalos. Il concorso - che dal '95 dovrebbe diventare internazionale - assegnerà premi per 8 milioni alcune scritture. Informazioni: (070) 306.696 402.346.

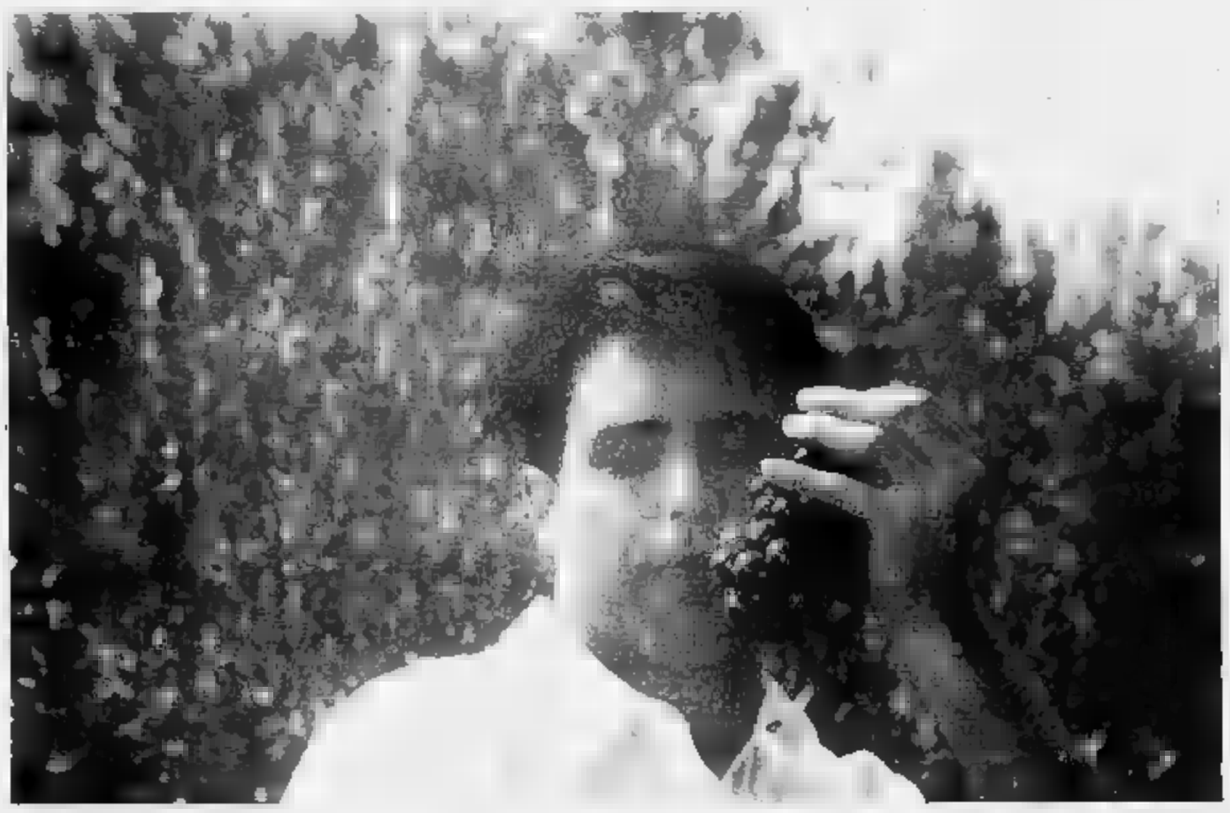
Cineclub

A Cagliari ancora i disperati rivoluzionari nel «Sud» Gabriele Salvatores al Vicoletto (via San Giacomo 80, ore 20,45). A Sant'Eulalia termina la rassegna «La fiera delle identità»: alle 20 c'è «Il tamburo di latta» Schloendorff, Palma d'oro [illegible] eguo a Cannes '79. Alle 22 verrà proiettato «Il terrone» di Fassbinder, che a fine Anni 60 denunciava già la crescita di razzismo e intolleranza nei grandi quartieri popolari affollati di immigrati stranieri.

Salute in tv

«Ippocrate», il settimanale di medicina di Sardegna 1, stasera (ore 20,30) si occupe di fecondazione assistita: quando può essere utilizzata? Quali garanzie offre? [m. m.]

IL GIOVANE CANNONAU E' ARRIVATO !



Il Vin giovane
CANNONAU DI JERZU
Società Cooperativa Vitivinicola di Jerzu
Via Umberto I°, 1 - 08043 Jerzu - Tel. 0782/70557 - 70028 Fax 0782/71105
Telex 792149 JERVIN

La strada del centro è a tutti gli effetti un centro commerciale integrato

In via Dante a caccia di regali

Settanta negozi per gli acquisti natalizi

ALESSANDRIA. Natale si avvicina e si fa sempre più frenetica la corsa agli acquisti, dal regalo alla provvista di generi alimentari, dal capo di abbigliamento all'elettrodomestico da sostituire, approfittando spesso della tredicesima appena riscossa. In questa corsa all'acquisto si propone come punto ideale per soddisfare tutte le esigenze via Dante, con una serie di punti vendita che possono venire definiti un vero centro commerciale integrato.

Lungo i trecento metri circa della strada che collega le piazze della Libertà e Matteotti si affacciano infatti settanti- punti commerciali. Con una gamma veramente completo di generi, dall'abbigliamento agli alimentari, dall'arredamento alle librerie, dai giocattolo alle boutique. Mancano all'appello soltanto fotografi e fiorai. E' la conseguenza di alcune anomalie del piano commerciale comunale, che impongono per questo tipo di negozi caratteristiche difficilmente reperibili in Dante. Un piano del quale si chiede una revisio- alla nuova amministrazione comunale.

Un centro commerciale integrato, fanno notare gli operatori della via dell'Arco, e of- forte in grado di oddisfare tutte le esigenze del potenziale cliente, sia per qualità sia per prezzo. «Con il vantaggio - aggiungono - di avere in noi commercianti un interlocutore sempre disponibile a fornire ogni le informazioni necessarie a favorire una scelta oculata».

Operatori disponibili e attenti alle novità, per cercare sempre di offrire qualcosa in più al cliente. Così, in questi giorni, proprio in via Dante nel negozio «Orologiando», viene presentato l'orologio piemontese «Mostrax», una novità in assoluto. «E' Mostrax, l'unica mostra ch'a vanta gnanca 'n tentativ d'imitassion, e badè bin s'as ciama D'Ayrasca mach an onor del pais: ogni riferiment Daytona (famosa marca di orologi; ndr) a l'è puramont casual».

Nessuna affinità col famoso Daytona neppure per il prezzo, il nuovo orologio piemontese che, dice l'ideatore, si può portare anche quando si va con la ragazza o la moglie a Loano «che tant resist a l'eva fin-a a 30 meter», costa 180 mila lire.

Esperienza, cortesia, novità:

E' la via «dell'Arco»: i negozianti di via Dante chiedono agli amministratori comunali di rispettare gli impegni presi prima delle elezioni sulla chiusura al traffico della strada. E in particolare che sia creato un parcheggio prima di chiudere la via allo auto. L'area indicata è quella di piazza Matteotti

le regole degli imprenditori di via Dante. E intanto si rinnova anche la rada, con il rifacimento della pavimentazione e della illuminazione, per renderla più bella e accogliente. Anche , purtroppo, da qualche il cantiere crea inevitabili disagi.

Terminata sistemazione del marciapiede nel tratto centrale, i lavori verranno sospesi e ripresi con il '94. «Chiediamo una precisa programmazione - dicono i negozianti - e il rispetto assoluto dei tempi, per evitare il Natale '94 la strada dissestata».

E, considerato che proprio pomeriggio si insediano il nuovo sindaco Francesca Calvo e la giunta comunale, gli operatori ricordano loro l'impegni contenuti nel programma elettorale della Lega Nord: «Per quanto riguarda Dante questa amministrazione non provalla chiusura (la pedonalizzazione che era stata decisa in passato; ndr) al momento in cui sarà predisposta un'area di parcheggio nelle immediate vicinanze».

Per chi opera via Dante il parcheggio ideale considerato quello sotterraneo, che da tempo si chiede costruire in piazza Matteotti. E ai nuovi amministratori si chiedono pure interventi per migliorare l'attuale viabilità in centro, a cominciare dalla svolta a destra per chi proviene da Montebello. **(fra. mar.)**

L'INIZIATIVA

ALESSANDRIA. In attesa della ricostituzione dell'Associazione dei commercianti della via dell'Arco, che negli Anni 70 e aveva lanciato interessanti e riuscite iniziative, un gruppo di operatori si impegna per cercare di organizzare manifestazioni in queste giornate prenatalizie di commercio «no stop».

Dopo l'ottima riuscita, domenica 5 e mercoledì 8 dicembre, degli incontri con il caricaturista Alex Di Gregorio, domenica scorsa notevole successo hanno ottenuto le rappresentazioni dei burattinai della Compagnia del drago rosso, di Campomorone, seguite dalla notevole folla che ha gremito la via per gli acquisti natalizi.

In questi giorni gli organizzatori si stanno invece impegnando per trovare qualche attrattiva in vista della terza domenica di apertura dei negozi, il 19 dicembre. Qualcosa è già nell'aria: si assicura che sarà piacevole sorpresa.

Dal 20 al 23 dicembre, quando i negozi saranno aperti anche dopo cena per «Compra la sera», nelle vetrine di via Dante verranno esposte le fotografie di monumenti e scorci della città scattate dai ragazzi del Progetto Polo. **(f. m.)**

QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PK ALESSANDRIA
Via Vochieri, 80
Tel. 0131/44.25.43/4
Fax 0131/44.25.44
ALESSANDRIA

naftalina
Biancheria Intima
VIA DANTE, 30 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/268041

MONDO PANE
SPECIALITA' PIZZE E FOCACCE
via Dante, 38
ALESSANDRIA

CRESTODINA 1920
LE SCARPE
ALESSANDRIA
VIA DANTE 56
TEL. 52207

UNA SIMPATICA SORPRESA A TUTTI I CLIENTI
PELLETTERIE CHIC
Via Dante 126 (vicino al cinema Corso)
Tel. 266220 - ALESSANDRIA

Barbour · CHIARRO · Schott NYC · Golf Club · MAN PHILL GREEN FRAGRANCE · JBQ SUMMER NINE · TRUSSARDI JEANS · Focus · LEVI'S · via vai
VIA DANTE 60 - TEL. 0131/252431 - ALESSANDRIA

BARBOGLIO S.R.L.
BIANCHERIA PER LA CASA
CONFEZIONI
VIA DANTE, 25
VIA VERONA, 55
TEL. (0131) 252.038
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Borghino gioielli ALESSANDRIA
Auguri di Buone Feste
Via Dante, 8 - Tel. 0131/232758
15100 Alessandria

ALNO ...il mondo della cucina
mandrini
Via Dante 55/57 Telefono (0131) 253015 ALESSANDRIA
Via Severino Boezio 3/A Telefono (0382) 23046 PAVIA
in occasione del Natale Vi offriamo una grande opportunità
venite a scoprirla

Ottica ORLANDO
Via Machiavelli (ang. via Dante)
tel. 2 5 3 2 9 8 - ALESSANDRIA

OROLOGIANDO
Via Dante, 31 - Tel. 0131/265800 - 15100 ALESSANDRIA

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY
INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 15 Dicembre 1993 n. 36

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY
INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Oggi Consigli in città e ad Acqui

Due sindaci all'esordio

Francesca Calvo, sindaco di Alessandria. Alle 18 è convocato il suo primo Consiglio comunale

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme. Questa sera torna in Consiglio dopo essere già stato primo cittadino

ALESSANDRIA. Prima riunione, questa sera, dei Consigli comunali di Alessandria (alle 18) ed Acqui Terme (alle 20,30). Domani, alle 11, il neo sindaco alessandrino Francesca Calvo giurerà davanti al Prefetto. Poi toccherà all'acquese Bernardino Bosio.

Fino ad un anno fa quella odierna sarebbe stata una giornata eccezionale per entrambe le città: significava che, esaurite le elezioni, si erano arrivati ad un accordo tra i partiti di maggioranza, sindaco, giunta, programmi. Oggi, invece, si sa già tutto (ad Alessandria manca solo il nome del vicesindaco: veniva deciso ieri sera), gli elettori hanno scelto direttamente.

Una situazione del tutto nuova. Mai prima d'ora dei sindaci avevano concentrato tanto potere e, di conseguenza, tanta responsabilità: la maggioranza c'è e non deve essere «contrattata», le «squadre» di assessori le sono potute selezionare autonomamente. Non solo: s'è già prefigurata un'«alleanza leghista» fra Piemonte orientale e Lombardia che dovrebbe consentire loro di non sentirsi isolati.

Ma è anche vero che, forse proprio per questo, mai prima d'ora l'attesa dei cittadini-elettori è stata tanto «alta». C'è molto da fare, e subito. Francesca Calvo (per Bosio il problema non esiste, lui è già stato sindaco) ha chiesto «due mesi di tempo per imparare come funziona la macchina comunale». Richiesta legittima, ma nello stesso tempo «impossibile». Due mesi possono essere tanti per una città che aspetta la soluzione di troppi problemi. Si può concedere al più un'attenzione «benevola», che tenga conto delle inevitabili difficoltà iniziali, senza comunque dimenticare che le esigenze dei cittadini sono al primo posto.

Di tutti i cittadini, ovviamente. Acqui, ma ancor più Alessandria, al ballottaggio si sono spaccate in due. Calvo e Bosio, ora che sono eletti, hanno anche l'arduo compito di far dimenticare le divisioni elettorali, di operare per il bene dell'intera collettività. Certo sono «della Lega», ma soprattutto sono sindaci: votati solo per la fede politica, ma anche per quello che hanno saputo esprimere, promettere, dichiarare, per la fiducia che hanno ispirato. Tradire questa fiducia è uno dei pochi lussi che non possono permettersi. **[p. b.]**

Contro furti e rapine mobilitati centinaia di agenti, carabinieri e finanzieri

Scatta il piano «Natale sicuro»

Più controlli in città e sul territorio. In servizio anche i «super poliziotti» provenienti da Torino
Sorveglianza sulle compere domenicali a Valenza. «Ma la prevenzione deve partire dai cittadini»

ALESSANDRIA. E' scattata l'operazione «Natale sicuro»; come ogni anno, durante il periodo natalizio, le forze dell'ordine dispongono uno speciale piano di controllo del territorio e prevenzione della criminalità. Uomini e mezzi saranno mobilitati per potenziare al massimo i servizi di vigilanza in quello che è un periodo considerato «a rischio»: la folla che sfila nelle strade del centro per le compere, la maggior circolazione di denaro nelle case e nei negozi, le stesse abitazioni lasciate incustodite per la «settimana bianca» o per la riunione di famiglia nel periodo delle feste costituiscono opportunità particolarmente facili e ricche per la piccola criminalità.

Per polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, in questa circostanza la parola d'ordine è «coordinamento». Ma, per garantire prontezza d'intervento ed efficienza del servizio, resta fondamentale la collaborazione dei cittadini. «In caso di movimenti sospetti - dicono in questura e al Comando carabinieri - non bisogna indugiare a chiamare il pronto intervento, componendo i numeri telefonici 112 o 113. Inoltre, la prima prevenzione tocca agli stessi privati cittadini: occorre usare prudenza, specie nei luoghi affollati e durante i viaggi; ed è opportuno fare ricorso ad ellarmi antifurto, quando si lascia la propria abitazione disabitata per qualche tempo».

In ossequio anche alla loro funzione di rappresentanza e all'atmosfera festiva, poliziotti e carabinieri svolgeranno il proprio servizio di vigilanza nelle vie del centro in alta uniforme. Non mancheranno, tuttavia, pattuglie in borghese.

Il questore Ruggiero Borraccino ha disposto mirata mobilitazione di polizia giudiziaria, squadra mobile, Digos, sezione volanti e Ufficio stranieri. I primi risultati si sono già visti: oltre all'allontanamento di quattro cileni sospettati di essere borseggiatori diretti al mercato, giorni fa erano stati sorpresi ladri all'opera in una profumeria di piazza Marconi.

Inoltre, tornerà a fare ricorso al nucleo regionale specializzato nella prevenzione dei crimini: quella squadra torinese «super poliziotti», cioè, che già è stata utilizzata per compiere funzioni di vigilanza nel centro cittadino seguito alle lamentele dei commercianti, presi di mira ladri e rapinatori. Simili servizi sono stati disposti a Valenza, in occasione delle aperture domenicali dei negozi.

Non mancherà, inoltre, un maggiore impegno da parte della polizia ferroviaria (per controllare eventualmente l'arrivo di persone sospette in città) e della polizia postale (in vista della maggior circolazione di denaro prevista durante il periodo natalizio).

Anche le diverse squadre della compagnia carabinieri di Alessandria saranno intensamente impegnate nell'ambito del piano anticriminalità. In particolare, saranno intensificati gli appostamenti della stazione mobile.

Margherita Rubino

Alta uniforme. I controlli avvengono però anche da parte di uomini in borghese

CILENI BLOCCATI

Borseggiatori al mercato

ALESSANDRIA. Avevano il calendario dei mercati di tutte le città del Nord Italia, dal lunedì al venerdì (sabato e domenica esclusi): secondo gli uomini Mobile, arrivavano ad Alessandria per borseggiare passanti tra le bancarelle di piazza Garibaldi. Sono 4 cileni, bloccati durante uno dei servizi di controllo disposti dalla questura. Tre sudamericani sono stati espulsi dal territorio nazionale; uno è stato denunciato per guida con patente non valida.

I quattro arrivavano, presumibilmente, da Genova. Secondo la polizia compiuta dai poliziotti, specializzati nel borseggio, e forse nella truffa, ai danni dei clienti e dei frequentatori dei mercati. Ogni giorno si spostavano dal capoluogo ligure verso le città in cui si svolge, appunto, il mercato. Eccetto due giorni del fine settimana, evidentemente dedicati al riposo. **[m. ru.]**

Oggi ultimo giorno per pagare l'imposta

I computer in «tilt» per il saldo dell'Ici

ALESSANDRIA. L'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, ha mandato in tilt i computer della succursale tre delle Poste, in via Cavour. E preannunciano code anche oggi, ultimo giorno per il pagamento del saldo d'imposta comunale sugli immobili.

«La sede di via Cavour è un ufficio postale elettronico - spiega Giovanni Angellieri, direttore della succursale - e ogni operazione viene caricata nella memoria del computer. Evidentemente le migliaia di versamenti dovuti al pagamento del saldo dell'Ici hanno esaurito la capienza della memoria, tanto lunedì siamo stati costretti a ricorrere all'apertura di uno sportello "manuale" per consentire alle persone di versare ugualmente».

Agli sportelli della succursale tre anche ieri sono stati in molti a eseguire il saldo dell'imposta, prima della scadenza di oggi. «Anche nei giorni scorsi, sia per la ressa, sia per i problemi con i computer, abbiamo protratto le operazioni di chiusura dei conti sino a tarda notte. L'altro giorno sino a mezzanotte»

Per evitare ulteriori difficoltà e code, gli uffici postali rimarranno aperti con orari prolungati per consentire solo il pagamento del bollettino Ici. In città lo sportello della succursale 3, in via Cavour, resterà aperto sino alle 19,40, mentre la sede centrale, in piazza della Libertà, sino alle 18,30.

Anche in diversi uffici postali della provincia sarà concesso l'orario prolungato. Queste le sedi che avranno gli uffici postali aperti sino alle 18,30: Acqui Terme, Novi Ligure, Valenza, Tortona, Ovada.

Orario prolungato, anche se ridotto rispetto alle altre succursali, per gli sportelli delle Poste Serravalle Scrivia, Castelnuovo Scrivia e Serralunga di Crea, nei quali l'ultimo pagamento per il pagamento dell'imposta comunale è possibile alle 16. **[a. m.]**

Oggi pullman bloccati tre ore dalle 8,30, poi tocca alle Fs

Sciopero, fermi treni e bus

L'Atm garantisce servizi per scuole, disabili e anziani. Ecco gli orari sulle linee extraurbane. Corse soppresse a Casale. Immutati i programmi di Arfea e Saamo

ALESSANDRIA. Bus e corriere fermi, oggi, dalle 8,30 alle 11,30 per lo sciopero indetto dalle federazioni del settore trasporto Cgil, Cisl e Uil. Dopo una tregua di mezz'ora, la giornata di agitazione prosegue fra le rotaie: da mezzogiorno alle 14, infatti, incrociano le braccia i dipendenti delle Ferrovie.

L'Atm (Azienda di trasporti municipali di Alessandria) garantisce servizi scuolabus, disabili e a richiesta (per anziani e disabili). E' stato inoltre stilato un ruolino di marcia delle linee extraurbane: la 10 interrompe la corsa alle 8,30 a Pecetto e riparte da qui alle 11,40; la 11 si ferma alle 8,35 a Giardinetto e riparte alle 11,45; la 12 s'interrompe alle 8,50 alla stazione Fs e riprende alle 11,30; la 13 si ferma alle 8,15 a San Giuliano Vecchio e riparte alle 11,30 dalla stazione Fs.

Arfea (Aziende riunite filovie e autolinee di Alessandria) e Saamo (Società autolinee alto Monferrato ovadese) non garantiscono servizio, ma mantengono inalterati i programmi e gli orari: se i dipendenti si presenteranno al lavoro, le corse si svolgeranno regolarmente.

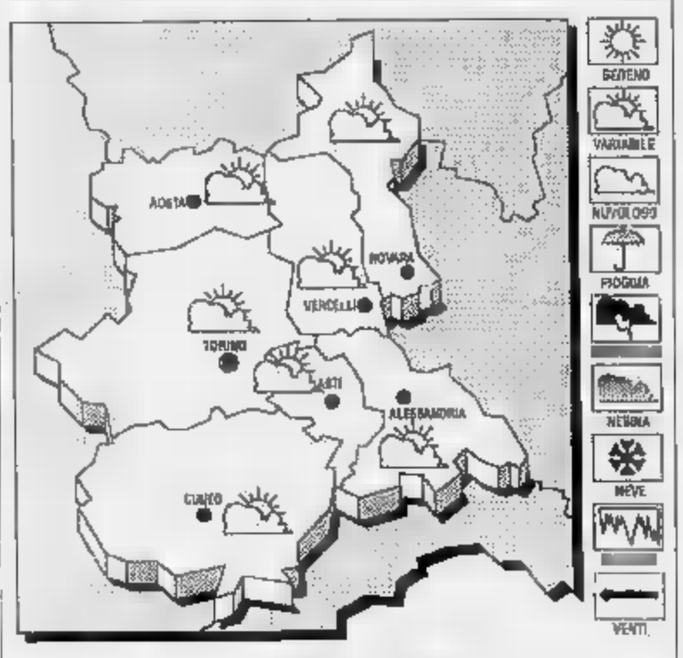
Sciopero dei bus dalle 8,30 alle 11,30

L'Amc (Azienda municipalizzata casalese) ha previsto la soppressione del servizio nella fascia oraria in cui è prevista l'agitazione. Altrettanto hanno stabilito i responsabili del Cit (Consorzio intercomunale trasporti di Novi Ligure) e quelli dell'Amv (Azienda municipalizzata valenzana).

Nessuna sospensione o modifica, infine, alla casalese Stat: «Fino a ieri sera - dicono dagli uffici di Ponzo Sant'Evasio - speravamo che il servizio potesse svolgersi regolarmente. E così sarà, se non ci saranno novità impreviste».

Anche alle Fs si sciopera per il rinnovo dei contratti: date le modalità (due ore, nel primo pomeriggio) non ci si aspetta un'adesione massiccia. I sindacati, tuttavia, invitano ad aderire all'agitazione per dare un segnale al governo, ritenuto responsabile di non aver mantenuto gli impegni assunti il mese scorso e per i quali era stata revocata l'agitazione prevista per il novembre. **[m. ru.]**

IL TEMPO NEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Spiccata variabilità con possibili isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
Moderati o forti meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso con piogge diffuse e nevicate al di sopra dei 1000 metri. Rapido miglioramento pomeriggio di domani.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 7; min: 0; media: 3

UN ANNO FA
Max: 8; min: 0; media: 2

Torino 8; Vercelli 8; Novara ; Asti 7; Cuneo .

TORTONESE STRANGOLATO

Un arresto a Voghera?

Forse ad una svolta le indagini sull'omicidio di Angelo Binello (foto): ieri si è sparsa la voce di un indiziato. I parenti escludono il delitto a sfondo sessuale.

A PAGINA 37

LA PAGINA DELLA SCUOLA

Da «Jurassic» ai giornalini

Si rinnova oggi l'appuntamento con la pagina scritta dagli studenti. Gli argomenti: la protesta anti-Jervolino, ma anche i giornali scolastici.

A PAGINA 38

CATALOGO BOLAFFI della
NOBILTA' PIEMONTESE

Interviste nel passato
Catalogo della Nobiltà Piemontese
è una straordinaria opera di oltre 300 pagine riccamente illustrate, che racchiude un approfondito studio su tutte le famiglie nobili del Piemonte, prima scrupolosa catalogazione di un patrimonio della cultura, della storia e della tradizione regionale.

L. 120.000

GIULIO BOLAFFI EDITORE

Disponibile in tutte le maggiori librerie o alla Bolaffi (via Cavour 17 - Torino).
Per riceverlo per corrispondenza, telefonare (011/5626245) o inviare un fax (011/5620456).

I dati del rapporto Censis: però Alessandria è soltanto 55ª tra le province

Sanità, secondi in Piemonte

C'è però chi contesta i criteri usati per le graduatorie. L'assessore regionale: «Si è tenuto conto dei posti letto, invece i nuovi obiettivi sono day-hospital e assistenza domiciliare»

ALESSANDRIA. L'assistenza sanitaria è a metà: né troppo male, né troppo bene, in un grigiore da «cinque in condotta». Infatti, Alessandria si colloca al 55° posto nella classifica - tra le 95 province italiane - sulla qualità del servizio sanitario.

Una posizione che comunque vale il secondo posto in Piemonte, dietro a Novara che si «attesta» al 53° posto, davanti a Cuneo (57°) e Vercelli (61°), mentre fanalini di coda sono Torino (85°) e Asti (90°), seguita a ruota da Caserta, La Spezia e Trapani.

Il Censis fornisce il «27° rapporto sulla situazione sociale del Paese nel '93» e dà i voti alla sanità italiana.

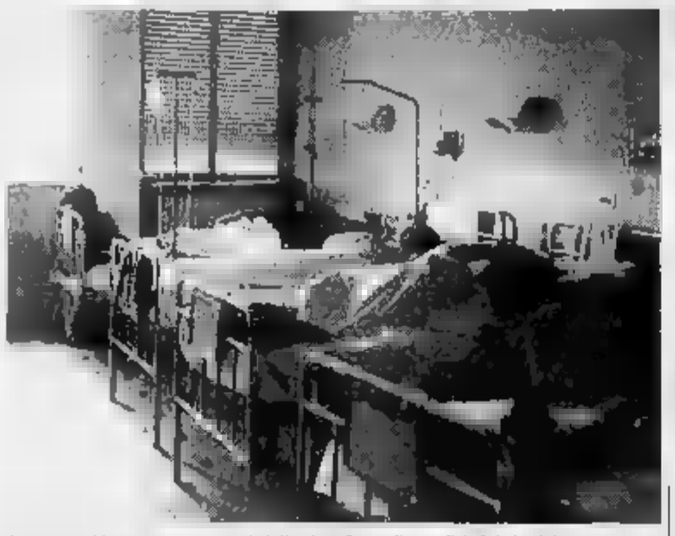
Emerge una mappa dell'offerta sanitaria che conferma alcune tendenze, ma regala anche qualche sorpresa.

I parametri usati per dare il voto alle Usl lasciano a desiderare: come sempre, per relazioni di questo tipo, si considerano solo i numeri e non le potenzialità umane per giudicare la qualità. Infatti, il Censis ha «costruito» l'offerta sanitaria in ogni provincia sulla base di cinque parametri: i medici e gli odontoiatri iscritti agli albi e operanti nelle singole realtà; gli istituti di cura, pubblici e privati; il numero di posti letto; i medici a tempo pieno; il personale ausiliario a disposizione.

La somma di questi parametri, ma anche l'incrocio tra loro e non ultimo il confronto con i risultati dell'analogo rapporto del 1985, hanno portato a una classifica finale.

Ma la «graduatoria» che vede il Piemonte al diciottesimo posto, come offerta sanitaria, ha sollevato le proteste dell'assessore regionale alla Sanità, Bianca Vetrino: «E' incredibile che un istituto come il Censis - dichiara - non conosca quali siano oggi i parametri di valutazione della moderna sanità e quindi presenti una statistica ambigua e di difficile interpretazione. Occorre aggiungere, inoltre, che i parametri di riferimento, presi dal Censis per determinare l'offerta quantitativa, sono proprio quelli rispetto ai quali bisogna intervenire secondo le indicazioni della riforma del decreto 502 e della Finanziaria 1994».

Ingannevole, quindi, a parere dell'assessore alla Sanità, il giudizio sui numeri di prestazioni e sul numero di posti letto che dovrebbero drasticamente diminuire, dopo la riforma a favore di una migliore qualità dei servizi di assistenza domiciliare e di day hospital.



In corsia. Alessandria è a metà della classifica sulla qualità del servizio sanitario

La classifica

	punti	
Novara	50,7	(53°)
Alessandria	50,4	(55°)
Cuneo	48,6	(57°)
Vercelli	47,1	(61°)
Torino	40,5	(85°)
Asti	36,3	(90°)
Media Italia	51,0	

N.B. Tra parentesi la posizione

«Per il Censis - aggiunge l'assessore regionale - un dato positivo è il numero di posti letto, quando è internazionalmente riconosciuto invece che è la rapida "deospedalizzazione" l'obiettivo della nuova sanità, con la creazione di day-hospital e di assistenza domiciliare». Quest'ultima è il fiore all'occhiello dell'Usl alessandrina ed è stata «esportata», proprio su iniziativa di Bianca Vetrino nelle altre Usl piemontesi.

La tendenza internazionale è quella di accorpare i presidi ospedalieri, mentre il Censis sembra premiare una volta premiare le città con il numero più alto di strutture ospedaliere.

Antonella Mariotti

Alessandria Sud

Rinviate le nomine al Quartiere

ALESSANDRIA. Si è chiuso con un sostanziale «nulla di fatto» il primo consiglio di circoscrizione di Alessandria Sud. Il regolamento - ancora poco conosciuto - e la grande inesperienza di molti degli eletti hanno fatto sì che la prima e piuttosto affollata) riunione non approdasse all'elezione della segreteria.

Nella sede del vecchio Consiglio di quartiere Cristo si è arrivati alla conclusione che occorrerà almeno un'altra settimana di tempo: la prossima convocazione è prevista per martedì 21. Intanto, si avvieranno le consultazioni per arrivare a una candidatura alla presidenza. Almeno 11 su 20 consiglieri dovranno sostenerla per arrivare all'elezione.

Secondo il regolamento, sarebbe stata necessaria la presentazione di un programma di amministrazione firmato da almeno sette consiglieri. Né la lista di maggioranza relativa (Lega Nord), però, né tanto meno gli altri gruppi consiliari si erano preoccupati di assolvere a questo impegno «propedeutico». Ci si è, dunque, limitati a convalidare le nomine e a sostituire gli eletti che hanno rinunciato all'incarico, perché eletti anche in Consiglio comunale. Escono, dunque, dal Consiglio di circoscrizione i leghisti Salvatore Di Franco, Gian Carlo Borromeo, Marco Michiel e Daniela Berri. Ieri, è stato impossibile conoscere i nomi dei sostituti. [m. ru.]

Preistoria

In città lo scopritore di «Lucy»

Il paleontologo Donald Johanson (nella foto) presenta il film realizzato Ferdinando Caputi

ALESSANDRIA. Il professor Donald Johanson sarà l'ospite d'onore di un incontro sulla preistoria in programma oggi pomeriggio, alle 15,30, nell'aula magna della scuola media statale «Vochieri».

Johanson è uno dei più grandi paleontologi al mondo. Insegna negli Stati Uniti ed è lo scopritore dei resti di uno dei più vecchi antenati dell'uomo, quello che è diventato noto al grande pubblico il di «Lucy» (nome scelto dallo stesso Johanson).

Il paleontologo presenterà con il professor Ferdinando Caputi - alessandrino, paletnologo dell'Università di Genova - un film-documentario dal titolo «Alle origini dell'umanità» e i cui i due studiosi sono autori. La pellicola riassume il risultato di dieci anni di ricerche e scavi eseguiti in Africa da Johanson e Caputi.

L'incontro alla «Vochieri» si inserisce nell'ambito del corso di antropologia (tenuto dal professor Bonabello) dell'Università della terza età. [m. fa.]

Gara di latino

Carbonero vince il Certamen

Nuovo premio al «Certamen Vaticanum» per Oreste Carbonero (nella foto) docente al liceo Plana

ALESSANDRIA. Ennesimo riconoscimento al latinista alessandrino, professor Oreste Carbonero, docente al liceo classico «Plana».

Alla 36ª edizione del «Certamen Vaticanum», una gara internazionale di latino, ha vinto, ex aequo con una docente universitaria francese, la medaglia d'argento del Pontificato (quella d'oro non è stata assegnata).

Il professor Carbonero ha partecipato con un elaborato dal titolo «De singulari quadam lineamentorum similitudine», ispirato al romanzo «Il principe e il povero» del narratore statunitense Mark Twain.

Il riconoscimento è stato assegnato all'unanimità dalla commissione giudicatrice per l'appassionato latinista - che ogni anno riceve un premio, quasi sempre il primo in assoluto, nonostante il grande numero di partecipanti di tutto il mondo - lo ha ritirato nei giorni scorsi a Roma, nel palazzo della Cancelleria apostolica, durante la ricorrenza della «festa del latino». [r. al.]

Inchiesta dei vigili

Chi ha visto il pirata della strada?

ALESSANDRIA. Si è presentata al comando vigili urbani la giovane dai capelli rossi che si ritenova potesse fornire elementi utili per rintracciare l'automobilista pirata che, giorni fa, investì un'anziana in corso IV Novembre. Dopo aver soccorso e trasportato in ospedale l'alessandrina Zara Camera, 78 anni, Torino 17, l'investitore si dileguò senza lasciare le proprie generalità e nessun recapito.

L'anziana è stata ricoverata al reparto Ortopedia del «Santi Antonio e Biagio», varie fratture e prognosi di un mese.

I vigili urbani diramarono un appello per raccogliere testimonianza utili a rintracciare il soccorritore «pentito».

In particolare, si sperava che la giovane dai capelli rossi - che aveva dato l'allarme, segnalando l'incidente alle ambulanze - potesse indirizzare le ricerche. La giovane ha riferito ai vigili quanto sapeva e aveva potuto vedere. Al comando vigili (in via Lanza 5, telefono 231.623), comunque si cercano altre testimonianze. [m. ru.]

Patteggia 15 mesi

In una tazza nascondeva dosi d'eroina

ALESSANDRIA. Antonietta Vilardo, 18 anni, via Modena, ha patteggiato ieri davanti al gip Pierluigi Mela un anno e tre mesi di reclusione per detenzione di droga a scopo di spaccio. Era stata arrestata a fine novembre dai carabinieri che in casa sua, durante una perquisizione, avevano trovato circa 5 grammi di eroina nascosti in una tazzina, tra altri piccoli oggetti, in un mobile della sala.

L'imputata era difesa da Luca Gastini. Il fidanzato, Gaspare Lo Chiano, 28 anni, finito in carcere il 7 ottobre per identico reato, ha ottenuto gli arresti domiciliari e di essere processato con giudizio abbreviato. Il dibattimento, sempre davanti al gip, si terrà il 17 gennaio; difensore Domenico Ferrone.

Antonietta Vilardo, conosciuta per le sue amicizie nel mondo dei tossicodipendi e ritenuta consumatrice e spacciatrice di sostanze stupefacenti, era stata arrestata anche su segnalazione di alcuni commercianti e abitanti di piazza Santo Stefano. [r. al.]

Camera penale

La consegna del premio «toga tosta»

ALESSANDRIA. L'avvocato Gaetano Pecorella di Milano è stato ritenuto, all'unanimità, degno di ricevere il premio «La toga tosta», il riconoscimento che il consiglio direttivo della Camera penale, libera associazione di avvocati, assegna ogni anno al collega che si è distinto «per la chiarezza, purezza, coerenza dei principi, per il rigore nella disciplina, per il coraggio e la forza nella determinazione, nobilitando la categoria forense col proprio esempio».

Il riconoscimento gli sarà consegnato stasera al ristorante «Alla Palmina» di Volpedo, dove tutti gli iscritti si riuniscono per la cena degli auguri.

Nell'occasione, verrà inserito nella Camera penale alessandrina, quale socio sostenitore, l'avvocato torinese Graziano Masselli per i meriti acquisiti attraverso il prezioso sostegno dato all'associazione sin dalla fondazione, con sensibile contributo di idee e di passione.

Al termine, il concerto dell'avvocato Marco Balossino di Tortona. [r. al.]

Costituite in città le aggregazioni studentesche Astun e Csu: già eletti i direttivi

Ecco le due «anime» dell'Ateneo

Dopo le raccolte di firme, sono stati stilati gli statuti. Le associazioni si dichiarano «apartitiche», ma con simpatie per mondo cattolico e sinistra. Tra le iniziative: raccolta di giocattoli e censimento degli artisti

ALESSANDRIA. Si sono costituite ufficialmente in città - a pochi giorni di distanza - l'A.st.un (Associazione studenti universitari) e il Csu (Comitato studenti universitari). Entrambe le associazioni, nei mesi scorsi, avevano promosso una raccolta firme, conclusa la quale, dopo aver redatto lo statuto, si sono riunite gli associati per eleggere i direttivi.

Non sono mancate le polemiche, durante la nascita delle due aggregazioni studentesche che rappresentano le due «anime» politiche dell'Ateneo alessandrino (una con il cuore che batte a sinistra, il Csu; l'altra più vicina al mondo cattolico, l'Astun).

Sia l'Astun, sia il Csu si dichiarano però «apartitiche» e si sono fatte promotrici di diverse iniziative a favore degli studenti, ma solo. L'Astun, il cui consiglio direttivo è composto da Barbara Milanese, Elena Toso e Joseph Oyama di giurisprudenza, Chiara Ricci di informatica, e Pier Paolo Casanova di scienze politiche, in questi giorni raccoglie giocattoli da regalare ai bambini degli istituti alessandrini di assistenza.

Per gli universitari, invece, l'Astun aveva indetto una raccolata di firme per il ripristino dell'appello di maggio, a Giurisprudenza. Ora le fi sono a disposizione presso il preside, Lelio Lantella.

Il Csu si prepara ad avviare un censimento degli «artisti» all'interno della facoltà, con i quali organizzare la festa di primavera. «Vorremmo organizzare un fine settimana con gli artisti da strada e con quelli, per così dire, universitari», spiega Marco Tomullo, coordinatore organizzativo del Csu che per consentire a tutti di partecipare alle iniziative rinuncia a nominare un presidente.

Un sabato e una domenica - magari con i negozi aperti - mostre itineranti di studenti pittori e fotografi, poi spettacoli sempre con studenti musicisti: lo spazio «artistico», che al Csu è coordinato da Giulio Giacchero, è dedicato soprattutto ai gruppi musicali. [a. m.]

TACCUINO UNIVERSITARIO

E' vacanza all'Ateneo per le feste di Natale

L'Ateneo alessandrino va in vacanza. Le aule di Palazzo Borsalino rimarranno chiuse da giovedì 23 dicembre sino all'8 gennaio '94. In occasione delle festività natalizie. Restano invece aperte regolarmente le segreterie per gli studenti, con lo stesso orario, durante i giorni feriali, dalle 9 alle 11.

Scienze politiche le lezioni di Catalani

Da lunedì scorso, il professor Catalani di Scienze Politiche ha ripreso regolarmente le lezioni, sospese la settimana scorsa.

I «piani» approvati a Giurisprudenza

Per la facoltà di Giurisprudenza è già stato pubblicato - e affisso in bacheca - l'elenco degli studenti che hanno presentato il piano di studi. Nell'elenco sono indicati anche i degli studenti il cui piano di studi non è stato accettato.

Come si partecipa al progetto Erasmus

Il Settore Erasmus - per la collaborazione in Europa tra scuole di ogni grado - avvia un nuovo progetto comunitario. Per parteciparvi è richiedere i formulari alle segreterie di facoltà dell'Ateneo. Sono a disposizione i moduli da compilare per la candidatura di studenti e laureandi che intendono partecipare al progetto Erasmus, in qualità di «free-movers»: le domande devono essere presentate entro l'11 febbraio 1994 all'istituto per i progetti Erasmus a Torino.

LETTERE AL GIORNALE

«Irresponsabile» la posizione di Cetta

Avevo chiesto a Cetta, in quanto capogruppo dc in Consiglio provinciale, di aiutare i processi di rinnovamento in-corso caldeggiati a giugno, non di aggiungere confusione a confusione.

Il consigliere ha preferito scegliere una via autonoma verso la risoluzione della lunga crisi in Provincia.

Tra l'altro Cetta assume le proprie posizioni e le comunica direttamente ai «media» senza informare la dc.

L'irresponsabilità è grave, specie quando viene perseguita senza altro fine che non sia quello di crearsi uno spazio personale di fronte a un gruppo dove le posizioni non sono compatte.

Dare la colpa al segretario provinciale mi sembra però eccessivo: prima si fa di testa propria, si promettono con grandi strepiti soluzioni a breve scadenza, si perseguono le stesse in modo svogliato, non si giunge ad alcuna decisione, si stiracchiano i tempi del rinnovamento, si convocano gruppi consiliari in seduta riservata, non si comunica nulla alla segreteria e poi si pretende, di fronte allo sfuocato autoprodotto, di trovare nel partito il grande colpevole.

Colpevole di cosa? Di aver dato a Cetta una fiducia superiore a quella che meritava.

Ribadisco la mia indicazione. Essendo disponibile a discutere - non certo ad imporre eventuali soluzioni con un gruppo che la smetta di perseguire logiche di gratificazione personale.

O rinnovamento percepibile o elezioni anticipate.

Altro non mi pare possibile. A meno che non si voglia continuare con la situazione attuale, per la quale nessuno fa il tifo e che rischia di diventare - per la sua implicita debolezza - l'unica soluzione ai problemi posti.

Mi pare che Cetta debba rendersi disponibile ad un dialogo sereno, depurato dalle nevrosi e dagli isterismi della vecchia politica.

Piercarlo Fabbio, segretario provinciale dc-ppi Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926 641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.628
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 716.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452 258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 766.255
San Salvatore: 239.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.560
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno dalle 9 alle 19,30 Castoldi, via Dante 49, tel 252235 [svolge serv. per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e il servizio notturno *invernale*, via Vochieri 37, tel. 251819, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge serv. per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serr. abbass.). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 1, tel 322488
Bassile M.to: *Fredoli*, via Roma 170, tel. 452140
Novi Ligure: Valetta, via Garibaldi 1, tel. 2331
Ovada: Gardelli, Corso Saracco 303, tel. 80224
Tortona: Destefanis, via Emilia 39, tel. 862009
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45, tel 941372

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208.550
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrina: 948.423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Taddeo Berchilla, di 64 anni, funzione alle 10 nella cappella dell'Ospedale, tumulazione nel cimitero urbano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

C'è ancora tempo sino a venerdì per presentare al Comune di **Alessandria** le domande per ottenere finanziamenti per la realizzazione di opere necessarie alla eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati. Sono interessati i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali, quanti hanno a loro carico tale persone, i condomini o i centri per l'assistenza dove abitano. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio tickel del Comune, telefono 0131/302358.

Arriva sino a 1.200.000 lire la prevista per non denuncerà all'Usl di **Voghera** la presenza di un pozzo sul proprio terreno. Il tutto in base ad una nuova disciplina legislativa e all'intervento dell'Usl dell'Oltrepò Pavese che ha iniziato i lavori per censire e controllare da un punto di vista igienico tutti i pozzi e le sorgenti presenti sul territorio di competenza. Un lavoro non di poco conto visto che, soltanto a Voghera, si contano più di 500 pozzi.

GLI APPUNTAMENTI

NEGOZI

Si gioca ad indovinare il prezzo

Fino a domenica iniziative natalizie a Castellazzo Bormida, organizzate dai commercianti e dalla Pro loco. Il concorso «Ok il prezzo è giusto» propone di indovinare il prezzo totale degli oggetti esposti nelle vetrine di via XXV Aprile.

ASSOCIAZIONI

Al voto la Lega contro i tumori

Si tengono oggi le elezioni per il rinnovo delle cariche del consiglio provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione provinciale di Alessandria. Gli aventi diritto al voto sono invitati a esprimere il loro voto dalle 9 alle 17 nei locali dell'ente all'Ospedale civile di Alessandria

LIONS

Corso di cucina pro-ciechi

Un corso teorico pratico di gastronomia per finanziare la campagna «Sight first» lanciata dal Lions club international per combattere, tramite un vasto e ambizioso programma a livello mondiale, l'handicap della cecità. L'iniziativa, organizzata dal Lions club Valli Borbera e Spinti, articolata in cinque serate, nel palazzo Millelire di Cassano Spinola, ha consentito di raccogliere fondi attraverso le iscrizioni dei partecipanti.

PRESEPI

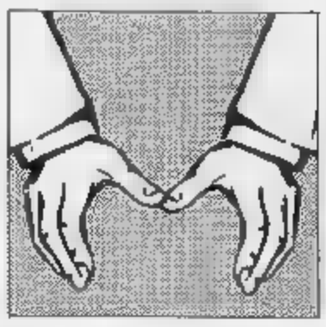
Una gara natalizia a S. Salvatore

Anche quest'anno la parrocchia di S. Martino e S. Siro, a San Salvatore, promuove il concorso presepi: un'apposita giuria visiterà tutti coloro che provvederanno a compilare le schede di partecipazione. Le premiazioni avverranno il giorno dell'Epifania

[illegible]

Iniziativa ecumenica a Casale

Si conclude oggi con una cerimonia religiosa alla sinagoga di Casale la «Festa delle luci». Nei giorni scorsi in piazza Mazzini era issata la chanuccà, lampada ebraica a otto fiammelle e ogni sera è stata accesa una nuova fiammella. L'iniziativa è stata voluta pubblicamente a Casale per la prima volta, dalla comunità israelitica e dalla Commissione diocesana per l'ecumenismo.



Forse a una svolta le indagini sul commerciante di Tortona strangolato con una cravatta

Delitto di Voghera, c'è un indiziato?

I parenti escludono un omicidio a sfondo sessuale

VOGHERA. Potrebbero avere una svolta già a partire dalle prossime ore le indagini sull'omicidio di Angelo Binello, 54 anni, un commerciante tortonese residente in Strada Ferretta 5, strangolato a Voghera nella notte tra venerdì e sabato scorso. Nella giornata di ieri veniva dato per possibile il fermo di una persona, compiuto dai carabinieri di Voghera.

Una notizia che non è confermata né smentita dagli inquirenti. Se ne riparlerà oggi, al termine di un'altra giornata di indagini, interrogatori, tentativi di ricostruire le ore precedenti al delitto. Ieri i carabinieri hanno avuto un lungo colloquio con Felice e Francesco Binello, fratelli di Angelo, che dopo aver lavorato per lungo tempo per la società Ama di Tortona era da poco andato in pensione, continuando però saltuariamente la sua attività di consulente legata al mondo agricolo.

I congiunti hanno categoricamente smentito ogni ipotesi di delitto a sfondo sessuale. «Angelo non aveva nulla a che fare con gli ambienti dell'omosessualità o della droga - sottolinea Francesco Binello - era una persona normalissima, con una fidanzata di 43 anni, Marisa, impiegata alla Graziano di Brignano Frascata. Non riesco a darmi una spiegazione di quanto è accaduto. Non doveva accadere».

Rimangono comunque irrisolti molti quesiti. Cosa ci faceva il rappresentante tortonese a Voghera, attorno alla mezzanotte di venerdì, in una zona «calda» della città, in prossimità del «lascito Zelaschi», una struttura legata a filo stretto con il racket della prostituzione, sia maschile che femminile, e con la droga?

«Solo una casualità» rispondono i parenti, che puntano decisamente sull'ipotesi della rapina. Di Angelo Binello aveva raggiunto la città oltrepadana alcune ore prima, forse per incontrarsi con il rappresentante di una società agricola. Un meeting che si sarebbe svolto nei pressi del bar Esedra, vicino al «lascito Zelaschi», così come raccontano alcuni testimoni oculari che avrebbero notato anche un diverbio tra Angelo Binello e altre persone. In tasca, secondo i familiari, il commerciante tortonese custodiva un'ingente somma di denaro. Poi in quella tragica notte accade qualcosa, forse un incontro fortuito che si tramuta in una rissa e quindi nell'omicidio per strangolamento.

«Non riusciamo a farci una ragione di quanto è accaduto - commenta la cognata Maria Antonietta Torti - ci saremmo rivisti per le feste natalizie, come sempre, assieme ai suoi sei fratelli e alla sorella». Per i familiari Angelo Binello era un uomo come tanti, con una passione per l'antiquariato e in particolare per i mobili antichi. Era in pensione ma aveva ancora voglia di lavorare, come dimostrano i pezzi di ricambio per macchine agricole della Volvo, trovati dagli inquirenti nella sua auto, una Tipo bianca, parcheggiata vicino alla stazione ferroviaria.

La settimana aveva avuto contatto con la società tortonese gestita dai fratelli Bovone: «Avremmo dovuto concludere un contratto nei prossimi giorni» spiegano gli impiegati. La sua morte ha i contorni di un «giallo» che si infittisce per ulteriore particolare. Di chi era la borsa di plastica piena di vestiti trovata a fianco del cadavere?

«Mio fratello era certo il tipo che usa una busta di cellophane per trasportare i suoi indumenti», commenta Francesco Binello. Interrogativi che si accumulano uno sull'altro, come la posizione del cadavere, riverso a terra con i pantaloni e i boxer azzurri abbassati. Per trovare l'assassino, o gli assassini, gli investigatori non tralasciano nessuna ipotesi, neppure quelle forse meno plausibili, del delitto a sfondo sessuale o della droga, anche se il movente che sembra farsi strada potrebbe essere quello di una rapina.

Daniele Salerno

Il momento del ritrovamento del cadavere di Angelo Binello, vicino al «lascito Zelaschi»

L'agricoltore è annegato

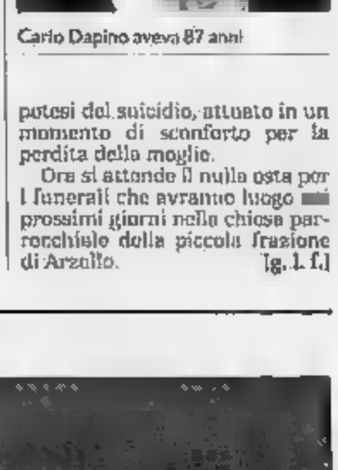
Trovato cadavere nel Bormida l'uomo di 87 anni di Melazzo

MELAZZO. E' morto, probabilmente annegato, il pensionato scomparso da casa lunedì. Dopo molte ricerche i vigili del fuoco e i carabinieri, che hanno utilizzato i cani del nucleo cinofilo di Volpiano, hanno trovato nel fiume Bormida, a circa chilometro dall'abitazione, il corpo senza vita di Carlo Dapino, l'agricoltore di anni che viveva da solo in una cascina in regione Rocchino, nel co di Melazzo.

Le ricerche erano iniziate lunedì pomeriggio quando la figlia di Carlo Dapino, Giovanna, aveva dato l'allarme. Il pensionato, alcuni giorni fa, aveva espresso i familiari il desiderio di andare a far visita alla tomba della moglie, morta due mesi fa.

Forse, nel tentativo di realizzare questo proposito, l'uomo si sarebbe incamminato nelle prime ore del mattino di lunedì verso il camposanto, quindi perso l'orientamento, sarebbe caduto nel fiume, annegando, anche non si esclude nemmeno l'ipotesi del suicidio, attuato in un momento di sconforto per la perdita della moglie.

Ora si attende il nulla osta per i funerali che avranno luogo nei prossimi giorni nella chiesa parrocchiale della piccola frazione di Arzello. [g. l. f.]



Carlo Dapino aveva 87 anni

Consiglio comunale aperto su crisi e occupazione: è allarme

Il sindaco di Ovada all'attacco «Non è crisi solo in Val Scrivia»

OVADA. Il Consiglio comunale aperto che si è svolto l'altra sera per l'« sulle problematiche relative allo stato di crisi economico-occupazionale dell'Ovadese», è stato pressapoco la fotocopia di un'analoga seduta tenutasi a gennaio.

E' stato proprio il sindaco, Franco Caneva, a sottolinearo che, rispetto ad allora, l'unico cambiamento è stato il peggioramento di un situazione già preoccupante. Ha poi lamentato che, quando a livello regionale si parla di crisi, si fa riferimento solo alla Valle Scrivia, senza tener conto che l'Ovadese è contigua, costretta a subire anche il contraccolpo della situazione di Genova, dove lavorano molti ovadesi.

«Non vogliamo essere discriminati», ha detto con forza. Ha quindi illustrato le iniziative intraprese dal Comune, quali l'avvio delle opere pubbliche, la variante del piano regolatore e la disponibilità ad utilizzare i cassaintegrati per lavori socialmente utili.

La conferma che a Ovada la situazione occupazionale è in continuo peggioramento è venuta dai dati forniti da Cristina Vignolo della Cisl.

Su circa 12 mila abitanti quest'anno il numero dei disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento è salito a 1771 unità, mentre lo scorso anno erano 1.681, e nel '91, 1499. Le donne senza lavoro sono il doppio degli uomini.

In apertura di discussione, Fausto Peravidino, in rappresentanza degli studenti, ha dato lettura delle motivazioni dello scontento che agita il mondo della scuola, e che anche a Ovada si è manifestato con lo sciopero di sabato scorso, a cui ha aderito la totalità degli studenti delle scuole superiori cittadine.

E' stato fissato per mercoledì prossimo l' incontro fra Giunta comunale e sindacati: saranno riassunti i risultati del dibattito di ieri ed elaborato un documento conclusivo teso, fra l'altro, a sensibilizzare il ministero competente sul rinnovo della cassa integrazione alle aziende interessate. [r. bo.]

IN BREVE

EMERGENZA IDRICA

A Cassano Spinola l'acqua ora è di nuovo potabile

Fine dell'emergenza idrica a Cassano Spinola. Il sindaco ha revocato ieri l'ordinanza che vietava l'uso dell'acqua per scopi alimentari.

INCIDENTE

Travolta da un'automobile è grave donna di Pozzolo

Una pensionata di 65 anni, Ines Burone, via Libertà 11, a Pozzolo Formigaro, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Novi. Stava attraversando la statale 35 bis dei Giovi all'altezza del centro commerciale «Joyland» quando è stata urtata dalla Fiat Uno di Andrea Capobianco, anni, vicolo Madonna 5, Novi.

SINDACATO

Cgil, Cisl e Uil a confronto sui temi dell'occupazione

Domani, alle 8,30, nella sala riunioni dell'Itis «Volta», ad Alessandria, si svolgerà l'attivo dei delegati Cgil, Cisl e Uil su «R.s.u., contrattazione, unità sindacale». Intervengono Mauro Casucci, Uil, Giancarlo Panaro, Cisl e Bruno Trentin, segretario generale Cgil.

GIORNALISTI

Nuovo direttivo provinciale per la Stampa Subalpina

Rinnovo delle cariche al direttivo provinciale dell'Associazione Stampa Subalpina. Il sindacato dei giornalisti. I neo eletti Marco Caramagna e Roberto Scagliotti (pubblicisti), e Carla Reschia (professionista) hanno deciso che la carica di fiduciario sarà coperta, a rotazione, da tutti e tre. Scagliotti resterà in carica i primi 12 mesi, con delega a Marco Caramagna per il direttivo regionale.

SUICIDIO

, trovata morta in casa ingerito della triclina

Il cadavere di Franca Dellagiovanna, 40 anni, Varzi, pluripregiudicata, è stato trovato ieri dai carabinieri nel alloggio. Si tratta di suicidio: la donna avrebbe ingerito triclina.

SERRAVALLE

Atti di teppismo

quindici tombe al vecchio cimitero

SERRAVALLE. Una quindicina di tombe in frantumi e altre danneggiate in maniera più lieve: è il risultato del raid vandalico compiuto nel vecchio cimitero di viale Martiri della Benedicta.

Il fatto, scoperto e denunciato da alcune persone in visita ai propri defunti, risale probabilmente alla notte tra domenica e lunedì.

I vandali hanno divelto e frantumato le stele di quindici tombe «romane» di persone sepolte tra il 1853 ed il 1959. A differenza di quanto avvenuto in passato in altri cimiteri della zona, non hanno invece lasciato altri segnali (scritte, disegni e simboli) che facciano pensare a riti tipici delle «messe nere».

Nessun atto vandalico è stato invece compiuto ai danni del nuovo cimitero di via Gumbarato, che pure sorge in una zona ancor più periferica ed isolata. [v. g.]

LIGURE

Ottimismo dopo i tagli

Non sparirà la squadra rialzo allo scalo S. Bovo

NOVI. Dopo il drastico ridimensionamento ed i tagli al personale con il ricorso ai prepensionamenti, ora allo scalo ferroviario merci di San Bovo c'è più ottimismo per il futuro. Per il responsabile dello scalo Bonavita, è stato raggiunto il livello minimo oltre il quale credo possa prefigurarsi un rilancio dello scalo, magari con caratteristiche diverse: non più centro di smistamento ma area di sosta per treni completi in attesa di arrivare a destinazione».

E' stata scongiurata la soppressione della squadra rialzo dello scalo: l'ente Ferrovie aveva ipotizzato di chiudere tre squadre rialzo del compartimento di Genova, tra cui San Bovo. L'accordo fra azienda e sindacati a livello compartimentale, però, con la previsione per il '94 di 440 mila ore di lavoro, ha consentito il mantenimento in esercizio di tutti gli impianti. [m. pu.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Giudizi contrastanti sul progetto ministeriale, e si scende in piazza contro Jurassic School

Divisi verso la riforma della scuola

«Lo Stato non ci ascolta e propone soltanto tagli»

ALESSANDRIA. In questi mesi ci sono due questioni, strettamente connesse, che riguardano il Paese: la riforma della [illegible]daria superiore e l'introduzione dell'autonomia scolastica. Entrambe sollevano consensi e polemiche tra chi sostiene che rappresentino una grande conquista e chi invece ritiene che così facendo si consegnerebbe la scuola ai privati. Si tratta di «stravolgere» la scuola, di ridefinire la sua funzione sociale, le [illegible] figure, il suo rapporto con tutto quanto (moltissimo) le è [illegible].

Noi studenti ci sentiamo defraudati di un diritto, quello di ricevere dallo Stato un'istruzione qualificata, fondamento di una civile società democratica, e punto importante per risolvere gravi problemi in cui versa il nostro Paese. Ma lo Stato non [illegible]ascolta» e cerca di far passare per razionalizzazione una riforma che prevede solo tagli all'istruzione e maggiori problemi amministrativo-economici per i singoli istituti.

Uno Stato che investe per l'istruzione solamente il 4,8 per cento del Pil, il Prodotto interno lordo, e si colloca agli ultimi posti tra i Paesi economicamente più sviluppati (addirittura l'Irlanda 6,2%, e il Portogallo 4,9% investono più di noi). Uno Stato che [illegible] sogna lontanamente di ridurre le spese militari.

Infine, lo specifico problema del preside-manager, il quale comporta due preoccupazioni, quella di sapere quali saranno le effettive risorse che verranno date alla scuola per far [illegible] che il preside realizzi [illegible] concreto l'autonomia e - ed è la preoccupazione [illegible] maggiore -, quella che vede il ministero scaricare sulle singole scuole e quindi sul capo d'istituto responsabilità che finora ha dovuto assumere in proprio.

Analizzando la situazione e cercando di leggere tra le righe, tutte queste polemiche tra i parlamentari pare non siano altro che l'ennesimo tentativo di mantenere in vita questo delegittimato Parlamento. [illegible] fanno certo bene alla nostra «voglia di riforma».

A cura di Luigi Onesti,
istituto «P. L. Nervi»
di Alessandria

In piazza [illegible] il progetto di riforma varato dal governo. Il corteo degli studenti sabato lungo [illegible] strade di Alessandria

UNA LETTERA SU SLOGAN E VIOLANTINI

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di uno studente dell'istituto magistrale «Saluzzo».

Strumentalizzazione!

«La scuola siamo noi» è l'allarmante titolo di un volantino che ha fatto, in grande scala, [illegible] ingresso in diverse scuole superiori [illegible] Alessandria, lo scorso 29 novembre.

L'emissario [illegible] questo mediocre «strumento» di propaganda è la Cgil che, solo da poco, ha fondato un sindacato per gli studenti, chiamato Tempi moderni, aderente alle «Associazioni studentesche a sinistra».

[illegible] quanto pare la forza operaia, forse come conseguenza del soddisfacente risultato elettorale, avrebbe intenzione di strumentalizzare le masse degli studenti (iniziando a organizzarle in [illegible] sindacato) tentando di far rivivere loro (forse?) la fruttuosa esperienza sessantottina. Indubbiamente la scia di scioperi e autogestioni hanno lasciato [illegible] parole il vasto pubblico degli osservatori, ma fino a che punto è da ritenersi una manovra corretta quella di voler trasformare la protesta in disegno politico? Comunque la stranezza di fondo sono gli slogan che, sul volantino, inneggiano alla libertà, alla solidarietà e alla democrazia, diventando le colonne portanti di una protesta artificiale.

Ma chi si sobbarcherebbe l'onere di placare e organizzare la furia studentesca? Naturalmente la Cgil! Con quali santi propositi poi! Senza alcun dubbio la solidarietà, la democrazia, ma soprattutto la libertà, essendo concetti troppo astratti e quindi difficili da possedere, vengono molte volte interpretati da «certi individui» in maniera estremamente soggettiva, al punto da storpiarne il significato e manipolarne [illegible] contenuto. Diventa, allora, indispensabile ridimensionare i propri preconcetti e razionalizzare, in modo meno giacobino, gli anatemi scolastici, ma in primo luogo, capire che a promuovere questa pseudo rivolta studentesca non sono solamente esponenti di sinistra, ma anche ragazzi le cui idee cozzano irreparabilmente con quelle [illegible] Karl Marx.

Il rifiuto di una riflessione così spontanea genera, quindi, una scontata strumentalizzazione. Se poi [illegible] analizzano le iraconde parole e gli infuocati appelli che il volantino cerca [illegible] assembrare per destare scandalo nelle adolescenziale realtà dei giovani, ci si accorge [illegible] quanto ambivalenti diventino i messaggi. Infatti, non è solo un tentativo di rottura delle regole più ovvie per la pacifica convivenza, ma è, allo stesso tempo, un disperato appello di considerazione egocentristica lanciata da una forza politica alla ricerca [illegible] proseliti.

E' oltremodo palese che qualsiasi studente, insegnante o cittadino richieda più [illegible] per l'edilizia scolastica; [illegible] basilare che gli studenti abbiano diritto a maggiori elargizioni democratiche (più assemblee, più efficienza programmatica, più dinamismo da parte degli insegnanti); è, infine, fondamentale che la riforma della scuola superiore sia un argomento che chi di dovere dovrebbe trattare con più solerzia e competenza.

Diventa allora un tentativo squallido, oltre che inutile, quello di «abbindolare» con subdolo [illegible] concretezza di un'azione reale, autonoma, voluta dagli studenti per gli studenti. Non occorre, dunque, parlare di solidarietà e non vedere che essa già esiste [illegible] che, davvero libera, non si ricopre con i brandelli di nessuna bandiera.

Lettera firmata

[illegible] «VOLTA»

Ad Alessandria due iniziative dei ragazzi con la collaborazione di alcuni docenti

Rinascono i giornali autogestiti

Lo scientifico ripropone «Il Bernardo». Mensile, è già al secondo numero e la redazione cerca collaboratori All'istituto c'è il «Volteggiando»: dai messaggi della cassetta idea al confronto con le testate di altre scuole

ALESSANDRIA. Dopo i momenti iniziali di incertezza e forse anche di panico, le iniziative al liceo scientifico di Alessandria hanno avuto notevoli progressi.

Il fervore giunge dal settore «giornalismo» a cui da [illegible] po' di tempo aderisce un gruppo di ragazzi coadiuvati nella parte iniziale dal professor Sartori. Non è stata certamente un'impresa facile, comunque è stato pubblicato il primo numero del giornale.

Il nome, certo bizzarro, deriva da un epiteto, utilizzato spesso da un professore ora in pensione con il quale indicava un tipo di alunno particolarmente «sveglio»: Bernardo. Così è stato chiamato.

La scelta è dovuta, oltre che alla semplicità e alla simpatia che suscita il nome, forse anche al fatto che permette una buona sistemazione nel formato del giornale.

Non si può dire, se non ironicamente, che sia stato un numero con un'ottima impaginazione: tutto si è basato infatti sul montaggio manuale, con successivi abbellimenti grafici di alcuni volonterosi muniti di forbici e colla. Il numero ha avuto un buon indice di gradimento, anche perché l'ultimo uscito risaliva ad un anno fa. E nonostante la sfiducia generale (infatti si temeva di non riuscire a mantenere l'impegno mensile), è stato distribuito il secondo numero.

Dal numero degli alunni che hanno depositato missive nell'apposito «cassettino» messa a disposizione per consigli, suggerimenti, articoli, si è desunto che il «Bernardo» è stato ben accolto.

Effettivamente noi ragazzi sentiamo il bisogno di scambiarci opinioni, di conoscerci meglio e anche di confezionare da soli un prodotto che può essere ragione di orgoglio. L'unico aspetto negativo da rilevare è la difficoltà nel trovare collaboratori disposti a scrivere articoli, a preparare disegni e ad aiutare nelle fasi pratiche di montaggio.

Con tutta la buona volontà, la redazione, ben disposta ad accettare nuovi apporti, cercherà di migliorare sempre [illegible] più.

Cogliendo l'occasione per [illegible] augurare a tutti un buon Natale, la promessa è quella di riuscire a produrre un giornalino doc per un destinatario altrettanto doc.

A cura di **Paolo Bacchiarello** e **Stefano Ratti**

La copertina dell'ultimo numero de «Il Bernardo», il mensile del liceo scientifico alessandrino «Galilei». Il nome, certo bizzarro, deriva da un epiteto, utilizzato spesso da un professore ora in pensione e con il quale il docente indicava un tipo di alunno «sveglio» in modo particolare

LA BACHECA

Diamo la possibilità agli studenti delle scuole medie superiori della provincia di pubblicare (gratuitamente) piccoli annunci su scambi di libri, riviste, oggetti e così via.

Ecco i primi annunci recapitati in redazione. Sono di studenti dell'istituto «P. L. Nervi» di Alessandria.

- Vendo «Fifty tot 90», prezzo da contrattare. Telefonare ore pasti al numero 34.56.95, chiedere di Andrea.
- Vendo «La letteratura degli italiani», volumi quarto e quinto. Telefonare allo 0143/69.566, chiedere di Tarena.
- Vendo Mountain bike rosa, modello uomo, mai usata, prezzo lire 300.000. Telefonare al numero 21.72.49, chiedere di Alessandro.
- Cerco Amiga 600 a prezzo conveniente. Telefonare al numero 44.19.50, chiedere di Pier.
- Cerchiamo cantante per gruppo rock. Telefonare ore pasti a Federico 0131/24.03.72 e Maurizio 0131/23.67.78.
- Vendo computer Msx Sony completo di giochi, due joystick e registratore. Prezzo lire 300.000. Telefonare al 34.36.77, chiedere di Stefano.

Inviate i vostri articoli

Tra [illegible] giorni le iniziative per il Natale

ALESSANDRIA. Sarà una pagina dedicata anche al Natale quella della prossima settimana: pubblicheremo infatti le iniziative che le scuole della provincia organizzano in vista dell'inizio delle vacanze.

A «La Stampa» gli studenti possono segnalare feste, raccolta di fondi per beneficenza, concerti e altro, insomma tutto ciò che è stato organizzato per il Natale. Se l'iniziativa (ad esempio un concerto o una recita) è già al secondo anno, è possibile inviare una fotografia oppure una vignetta che si riferisca all'anno scorso.

Come gli articoli pubblicati oggi, anche le segnalazioni delle iniziative per Natale devono essere inviate o consegnate alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria.

Il materiale che si desidera sia pubblicato nella pagina degli studenti deve arrivare in redazione entro sabato.

Allo Shopping Center
"Gli Archi"
si festeggia il Natale!!!

Insieme a tante idee regalo, tante occasioni
e la convenienza di sempre.
E ricorda saremo aperti,
sempre con orario continuato dalle 8,30 alle 20,00,
dal Lunedì al Sabato, Mercoledì 8
e nelle Domeniche del 5, 12 e 19 Dicembre.

Da tutti noi dello
Shopping Center "Gli Archi"
l'augurio di un meraviglioso
Natale.

GLI ARCHI
SHOPPING CENTER
coop
ALESSANDRIA - Via Schiavo, 15

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ambientalisti contro il Comune per il taglio dei rami nei giardini pubblici

Casale, potatura sott'accusa

«Le piante vecchie poi non si riprendono, sarebbe meglio sostituirle con nuovi alberi» L'assessore: «Interventi indispensabili, inoltre per la messa a dimora mancano i soldi»

CASALE. Si sono iniziati i lavori di potatura degli alberi in alcune zone verdi. E subito s'è iniziata anche la polemica: alcuni cittadini lamentano la «poca cura del verde» da parte del Comune e gli interventi sono definiti «inopportuni».

In piazza Statuto accanto agli ippocastani ora sono accatastate fascine di rami tagliati. La potatura poi continuerà in viale Marchino e in alcuni giardini scolastici.

«Potature erano state eseguite l'anno scorso agli ippocastani dei giardini della stazione - dice Giovanni Ferraris, ecologista - e già allora avevamo protestato. E' dannoso tagliare i rami degli alberi piuttosto vecchi. E' difficile che i vegetali poi si riprendano. Inoltre, spesso vengono fatte potature troppo drastiche che possono compromettere la struttura dell'albero e magari farlo ammalare più facilmente».

Alcuni avevano proposto, come alternativa ai tagli, di cominciare a sostituire le piante troppo vecchie. Altri lamentano che la scarsa cura del verde ha contribuito a sviluppare le malattie che colpiscono le zone verdi della città.

Smentisce ogni accusa l'assessore al Verde, Vincenzo Saba: «Le potature sono indispensabili per prolungare la vita delle piante, garantirne una crescita omogenea ed evitare che i rami possano cadere. Non è possibile, nei giardini pubblici, lasciare che gli alberi crescano senza controllo. La potatura garantisce maggior sicurezza a chi passa vicino agli alberi. Poi tutte le operazioni vengono effettuate con l'aiuto dei tecnici e con la loro consulenza. E' vero, poi, che ci sono alberi vecchi. Li sostituiremo, ma quando avremo i soldi». [t. f.]

La potatura prosegue. Il Comune assicura che è eseguita con l'aiuto di esperti

USL E POSTE

«Ci sono troppe barriere»

CASALE. Il palazzo che ospita la Posta Centrale, in piazza Battisti, è inaccessibile ai disabili. Gli scalini e la bussola molto stretta sono una delle barriere architettoniche per cui i sindacati da anni protestano. Si sono rivolti anche all'Usl. Anche il sindacato dei mutilati, il Cismi, si è mosso. E una commissione dell'Usl ha compiuto un sopralluogo e ha sottolineato, per l'appunto, la «barriera» rappresentata dall'ingresso. Gli esperti hanno inoltre rilevato che le pareti vanno tinteggiate, occorre intervenire con la manutenzione ordinaria e straordinaria per infissi e finestre, i servizi igienici lasciano a desiderare. Inoltre gli spazi destinati al personale in servizio sono inadeguati anche come superficie volumetrica.

«In questi anni - commenta Bruno Pesce, segretario della Camera del lavoro - ci siamo ripetutamente rivolti sia alla direzione regionale che a quella nazionale delle Poste per far presente questa grave situazione. E' intollerabile che si trascini ormai da tanto tempo». La risposta più recente ricevuta da Roma assicurava la ristrutturazione dell'edificio, ma resta solo un impegno, perché né è stato messo a punto un progetto né ci sono i soldi. [s. m.]

A Ponti

La «variante» diventa agibile

PONTI. Attesa da quindici anni, ultimata nel giugno scorso dopo quattro anni di lavori e da allora inutilizzata perché priva di segnaletica, oggi apre finalmente al traffico la «variante» di Ponti alla statale 30 della Valle Bormida, da Alessandria ed Acqui a Savona. Costata 8 miliardi, è considerata un'opera di primaria importanza per migliorare un'arteria che sopporta un traffico giornaliero di migliaia di camion e auto.

La statale della Val Bormida ha subito nell'ultimo decennio alcuni radicali interventi di miglioramento. Della «variante» di Ponti si cominciò a parlare negli ultimi Anni Settanta, con dibattiti, convegni e promesse.

Nell'83 la circonvallazione sembrava sul punto di partire, passarono invece anni prima dell'annuncio del ministero dei Lavori pubblici: era stato autorizzato l'appalto per quei 3750 metri di «variante». Partendo dalla località Isola, superato il Bormida con due ponti, torna a collegarsi al tracciato 800 metri dopo l'abitato. Eliminato, tra l'altro, un passaggio a livello della linea ferrata Alessandria -Acqui-S. Giuseppe, alle porte di Ponti e il pericoloso attraversamento del paese.

Ultimata dall'impresa Rocchi a giugno, non venne aperta perché l'Anas, assurdamente, non aveva appaltato la segnaletica. Ora è pronta. [fra. mar.]

IN BREVE

CAPRIATA D'ORBA

Bloccato in auto con merce rubata nel market di Ovada

I carabinieri hanno denunciato per furto Stockj Zdzislav, 35 anni, un polacco abitante a Capriata d'Orba in via Mazzone 8. L'uomo si è accordato con alcuni complici al supermercato Coop Liguria di Ovada. Secondo i carabinieri, mentre alcuni distraevano le cassiere, altri uscivano con la merce prelevata senza pagare. Sull'auto del polacco i militari hanno trovato merce proveniente dalla Coop Ligurio: è scattata la denuncia.

GABIANO

Rissa durante la festa cinque saranno processati

Sarà celebrato il 10 aprile il processo a 5 giovani accusati di una rissa durante la festa della birra a Seasana di Gabiano, nel '92. Sono: Gianni Zanellato, 8 anni, Massimiliano Caprio, di 18, e Massimo Conti, di 22, tutti di Murisengo, Cristiano Amerio, di 23, di Cerrina, e Roberto Bivona, di 22, Prato.

CASALE

Raccolti otto milioni nella serata pro Anffas

Più di 8 milioni sono stati raccolti allo spettacolo dell'altra sera al Municipale per l'Anffas. Si sono esibiti i ballerini della Scuola comunale di danza e della compagnia del Teatro nuovo di Torino e i «Cento flautisti» diretti dal Paola Giovannacci.

CASALE

Ecco il nuovo direttivo della sezione Lega Nord

Claudio Percivalle è stato confermato alla segreteria della sezione Casale di Lega Nord. E' stato eletto il direttivo composto da: Aldo Grassi, Armando Jura, Giampiero Gilione, Enrico Pellizzone, Bruno Armani, Luigino Raiteri, Mariella De Montis, Gennaro Trasi, Luigi Boltri, Romolo Rogano, Paola Scola, Davide Magnani, Renato Vellano, Enrico Berrone.

Oggi ad Asti

Un vertice fra i sindaci del moscato

ASTI. I 52 sindaci dei Comuni compresi nella zona di produzione del moscato di troveranno oggi pomeriggio ad Asti, nelsede del Consorzio di tutela. Sono stati invitati dal presidente Vittorio Gancia e dal direttore Ezio Pelissetti. Sarà l'occasione per annunciare ufficialmente l'entrata in vigore della docg (denominazione di origine controllata e garantita) dal prossimo 1° febbraio.

Il decreto con il nuovo disciplinare di produzione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 novembre. E' prevista una sola docg per l'Asti spumante e il moscato d'Asti. L'incontro servirà per fare il punto sulle sottodenominazioni geografiche previste dalla legge. E' un problema che interessa i produttori di Moscato d'Asti i quali possono indicare in etichetta, a titolo di ulteriore pregio, la zona specifica di provenienza delle uve (ad esempio: S. Antonio di Canelli o Valdivilla a S. Stefano Belbo, Strevi). Ogni Comune dove deliberare l'elenco delle sue sottozone di pregio. Finora solo una ventina di Comuni l'ha già fatto.

Con la docg, oltre ai controlli partita per partita e alla fascetta di Stato su ogni bottiglia, cambierà anche il modo di produrre. I nuovi impianti dovranno avere almeno 4000 mila ceppi per ettaro (contro gli attuali 2000-2500), mentre la resa massima è a 100 quintali.

«Significa che ogni vite non dovrà dare più di due chili e mezzo di uva - spiega Pelissetti - sarà poco sfruttata e si potrà produrre puntando sulla qualità». Le gradazioni minime naturali sono state fissate in 10,5° per l'Asti e 11° per il Moscato. La scelta tra i due prodotti dovrà avvenire nel vigneto entro giugno di ogni anno. [s. mir.]

Un acquese

Sott'accusa per lavori «fantasma»

Il geometra acquese Franco Piana. Il processo che lo riguarda è alle ultime battute: venerdì al via la requisitoria del p.m.

ACQUI. E' alle ultime battute ad Asti il processo sui lavori «fantasma» all'acquedotto rurale Santo Stefano Canotto di Montegrosso. Imputati sono il geometra acquese Franco Piana e due amministratori del Consorzio, Giuseppe Rocco e Franco Duretto. Sono accusati di malversazione, truffa, peculato e falso ai danni della Regione per un finanziamento di 145 milioni concesso per opere di ristrutturazione all'impianto.

I giudici hanno sentito due soci del Consorzio, Bruno Fassio e Daniele Perrino (quest'ultimo mise in contatto il Consorzio con il professionista acquese) oltre al geometra Angelo Guerra, dipendente dello studio tecnico di Piana. Nel novembre 1987, Guerra redasse il progetto di ristrutturazione presentato poi alla Regione, che successivamente erogò il finanziamento. Altri lavori erano stati fatti in precedenza a spese dei soci, mai risarciti.

«Noi ci occupammo tra l'altro delle opere di allacciamento e dei lavori fatti dalla Idrotorm» ha detto Guerra. Una circostanza falsa secondo l'accusa: i tre imputati avrebbero fatto emettere alla ditta fatture per opere mai eseguite.

Il processo riprenderà venerdì con la requisitoria del p.m. Monti. [r. gon.]

ALFA 33/155/164
PER POCHI PER POCO
VETTURE DI DIMOSTRAZIONE/SERVIZIO KM. 0

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/93

ALFA 33 1.5 i.e. Berlina Nera	16.500.000
ALFA 33 1300 i.e. Berlina Bordeaux, Metallizzata, specchio destro	17.200.000
ALFA 33 1300 i.e. Sport Wagon Rossa	17.600.000
ALFA 33 1300 i.e. Imola Antracite, Metall., cerchi in lega, autoradio mangian., servost.	18.500.000
ALFA 33 1.5 i.e. Privilege Blu, Metall, tetto apribile, autoradio mangian., servost.	19.200.000
ALFA 155 1700 Twin Spark, Blu metallizzato	23.200.000
ALFA 155 1700 Twin Spark, Blu metallizzato	24.500.000
ALFA 155 1800 Twin Spark, Bordeaux, Metallizzata, Climatizzatore	30.300.000
ALFA 155 1800 Twin Spark, Blu metallizzato, Climatizzatore, Pred. Autoradio	31.500.000
ALFA 164 2000 Twin Spark, Verde metallizzato, ABS, Climatizzatore	39.500.000

PREZZI CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA (I PREZZI NON COMPRENDONO LE IMPOSTE: ARIET E IPT) • OFFERTA SOLO SU DISPONIBILE • PREZZI ESCLUSI EVENTUALI OPTIONALS • OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO • OFFERTA VALIDA SINO AD ESAURIMENTO SCORTE • PREZZI BLOCCATI • CONDIZIONI D'ACQUISTO «PATTO CHIARO»

CONCESSIONARIA Alfa Romeo
GARAGE CASALESE
PER CASALE, VALENZA, TRINO, MONCALVO
ZONA INDUSTRIALE - TEL. 452130-74522 - CASALE

L'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino questa sera al Teatro Municipale di Casale

Rossini e Paganini in salsa cinese

Il giovane direttore Lü Jia presenterà l'ouverture da «L'italiana in Algeri» e il brillante «Concerto n. 1», con la partecipazione del violinista Mark Kaplan. Chiuderà la serata la «Sinfonia "Italiana"» di Mendelssohn

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

La stagione degli Amici della Musica segna questa sera il momento-clou. Alle 21, nel Teatro Municipale, arriva la rilanciatissima Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, di nuovo in grande spolvero dopo alcuni anni di parziale eclissi. L'accordo con la Fondazione Sanpaolo di Torino ha ridato ottimismo al complesso e ai suoi responsabili: sono tornati o torneranno prossimamente grandi direttori come Giulini, Muti, Inbal, Sawallisch, Sinopoli, Harnoncourt; sono stati immessi nell'organico elementi giovani di indiscussa bravura, provenienti dalla scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo, in alcuni concerti è presente, al violino di spalla, quel Leon Spierer che ha ricoperto per tanti anni lo stesso ruolo nelle file dei Berliner di Karajan e che ora, andato in pensione, porta a Torino la sua trascinante esperienza. Inoltre, proprio negli ultimi giorni dell'anno, l'Orchestra compirà una breve tournée siciliana sotto la guida di Giuseppo Sinopoli. E infine è ricordato che il complesso torinese sta rientrando a pieno titolo nel giro internazionale delle incisioni discografiche.

Risulta dunque evidente l'eccezionalità di un appuntamento come quello di stasera.

L'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino il questa sera a Casale

Salirà sul podio l'emergente direttore cinese Lü Jia, 29 anni, in Europa dal 1989, attivo soprattutto in Germania, Italia e Svizzera. Al suo fianco sarà il violinista Mark Kaplan che, rivelatosi come sostituto dell'ultimo momento di due saeri mostri come Pinchas Zuckerman e Yehudi Menuhin, ha intrapreso una brillante carriera che lo vede impegnato sulle più prestigiose piazze mondiali.

Questa sera Kaplan eseguirà il «Concerto n. 1 in re maggiore op. 6» di Paganini, che è stato anche oggetto della sua prima incisione. L'opera è giocata su un mirabile equilibrio tra cantabilità scintillante e appassionata da un lato e arditezze tecniche da brivido dall'altro. Va sottolineato che nella versione originale la parte del violino era scritta in mi bemolle maggiore rispetto all'orchestra, in modo da costringere il solista ad accordare lo strumento un mezzo tono sopra per ottenere suoni più striduli e penetranti (un accorgimento analogo fu adottato da Gustav Mahler nel secondo tempo della «Quarta sinfonia»).

La serata prenderà avvio però con un altro brano, breve ma molto popolare. E' la sinfonia di «L'Italiana in Algeri» di Rossini. Come altre pagine analoghe, non vi si trovano veri richiami espliciti a temi o situazioni dell'opera stessa, ma incontrovertibile è la giocosità che immerge il pubblico direttamente nel clima della vicenda che si sta per presentare.

Si chiuderà con la «Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90» di Mendelssohn, nota come «Italiana». E' il frutto delle impressioni ricavate dal musicista durante un viaggio nella penisola nel 1831-32. E difatti nel Conservatorio di Napoli è ancora conservata una versione di pre-orchestrazione del primo movimento, le cui pagine iniziali sono di pugno dello stesso Mendelssohn.

L'opera non indulge a nessun facile effetto, ma è la felice ricostruzione di un clima mutevole, di uno stato d'animo cangiante, di una serenità schubertiana. Soltanto nel finale il folclore fa capolino con il vertiginoso saltarello napoletano, ma in una cornice di eleganza e di perfetto equilibrio alla quale Mendelssohn non avrebbe rinunciato per nessun motivo al mondo.

Leonardo Osella

La classica

Uno Schubert «da camera»

ALESSANDRIA. Si chiude oggi il ciclo dedicato alla musica da camera di Franz Schubert. La rassegna organizzata dal conservatorio «Vivaldi» termina con un concerto a tema: Schubert e la dilatazione del lied nella cantabilità pianistica. Forme e contenuti musicali, dunque, promettono di essere quanto mai godibili, anche per il pubblico meno specializzato. Alla tastiera siede Mario Delli Ponti, docente di pianoforte alla stessa scuola. Come di consueto, il concerto si apre alle 17,30 nell'auditorium del conservatorio (via Parma 1). L'ingresso è libero.

Ma ecco il programma: Momento musicale in fa maggiore D 780, 1 (opera 94 numero 1); Improvviso in fa minore D 935, 1 (opera 142 numero 1); Sonata in si bemolle maggiore D 960 (opera postuma), tempi Molto moderato, Andante sostenuto, Scherzo (Allegro vivace con delicatezza) Allegro ma non troppo - Presto; e il Momento musicale in fa bemolle maggiore D 780, 2 (opera 94 numero 2). **[m. ru.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — CHIUSO
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000

[illegible] — **La crisi**
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 5000 posto unico
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un [illegible] successo [illegible] improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui mendica un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale — **Molto rumore per nulla**
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto unico
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Inghi. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia capitata che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Corso — **Per legittima accusa**
Tel. 268.080
Or.: [illegible]
Lire 10.000/8000
di S. Lumet, con R. De Moruey, D. Johnson, S. Lahti (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in [illegible] dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000

Galleria — **Dennis la minaccia**
Tel. 257.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.[illegible]
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante. N. V. 1h 34' **Comico**

[illegible] — OGGI [illegible]
Tel. 252.707
Or.: 20/22,35
Lire 10.000/8000

ACQUI T. Ariston — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. (0144) 322.605
Or.: 20/22
[illegible] 8000/5000

Cristallo — OGGI CHIUSO
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lir[illegible]

CASALE M. Moderno — **Il fuggitivo**
Tel. (0142) 452.616
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '[illegible] — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Cine [illegible] — **Una bionda tutta d'oro**
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo [illegible] scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare [illegible] madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm.**

[illegible] — **Quantestorie**
Tel. (0142) 452 [illegible]
Or.: 21
Lire 10.000/7000
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos [illegible] (Italia '92) — Perché un uomo decide di [illegible] il carabiniere in voce di [illegible] professore o del musicista? Nichetti [illegible] le prese con il «Caso». N. [illegible] 1h 20' **Commedia**

NOVI L. Moderno — **Robocop**
Tel. (0143) 78 290
Or.: 20,10/22,20
L. 9000 posto unico
di F. Dekker, con P. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un riammodernamento di sentimenti da «rubilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua obbedienza comincia a vacillare. N.V. 1h40' **Azione**

OVADA Comunale — **L'uomo senza volto**
[illegible] (0143) 81 411
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whalon (Usa '93) — L'amicizia tra un impegnante signorile [illegible] un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi [illegible] N. V. **Drammatico**

[illegible] S. Lera — OGGI CHIUSO
Tel. (0143) [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/1000

TORTONA Sociale — **Misterioso omicidio a Manhattan**
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
Lire 9000 posto unico
di W. Allen, [illegible] W. Allen, D. [illegible]on, A. Hudson (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di [illegible] tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

VOGHERA Arlecchino — **L'età dell'innocenza**
Tel. (0383) 648.124
Or.: 21,15
Lire [illegible] (5000 soci C.C.)
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, [illegible] Pfeiffer, [illegible] Ryder (Usa '93) — New York, fine '[illegible]: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione [illegible] una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' **Drammatico**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

La gara fra le discoteche: l'importante è variare per accontentare tutti

Top Dance, viva la «differenza»

E a chi porta tagliandi il Proxima regala sconti

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca o località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

La parola d'ordine è «differenziare»: per puntare al successo in «Top Dance», il Proxima di Gavi ha scelto la tattica di destinare un pubblico diverso ognuna delle serate del lungo weekend.

Al venerdì sera c'è l'appuntamento «in», con i navigati p.r. liguri del «Prestige group» e con Max dj in consolle a programmare i successi del momento con intermezzi revival.

Al sabato sera cala l'età media: Max & Andy lasciano spazio alle tre al tandem genovese «underground» composto da Franco Vassallo e da Stefaniano. Alla domenica pomeriggio il Proxima diventa il regno dei giovanissimi: pochi superano i diciott'anni.

Venerdì a parte, l'incentivo a votare Proxima non manca: 5000 lire di sconto a chi arriva col tagliando, e con 5 si beve gratis.

[b. v.]

[illegible]

Domani Bertè in prima nazionale.

Alla biglietteria del Teatro Civico di Tortona [illegible] in vendita i biglietti per il concerto di Loredana Bertè, in programma in prima nazionale domani sera. Informazioni 24 ore su 24 telefonando allo 0131/820195.

CINEFORUM
Pellicole d'autore da rivedere

Per la rassegna di cineforum del Cine club Casale stasera al Vittoria alle 21 «Stefano Quantestorie», l'ultima pellicola di Maurizio Nichetti. Per «Cinema & scuola» il 15 alle 10 al Poli il film «Lezioni di piano» di Jane Champion. All'Arlecchino di Voghera, per la stagione di cineforum, «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese.

FESTA
Al Valentia karaoke con i «prof.»

Festa del liceo scientifico di Valenza questa sera al dancing Valentia, con allievi e professori nelle vesti di attori, cantanti, musicisti e mimi. Si esibirà anche la preside Lia Borea, in una originale versione di karaoke. Interverranno genitori, insegnanti ed ex allievi.

[illegible] DAL [illegible]
Rassegna rock al Mercybocù

La rassegna di band emergenti organizzata dal Mercy bocù di Valenza prende il via stasera con un concerto dei Karikatora.

TEATRO
Rimborsi dei biglietti per Salerno

Da oggi al 31 gennaio alla cassa del Teatro Comunale di Alessandria si ottiene il rimborso dei biglietti già acquistati per «Morte di un commesso viaggiatore» con Enrico Maria Salerno, in cartellone il 14 e 15 febbraio ma annullato per indisponibilità del protagonista.

GASTRONOMIA
Una cena rossiniana a Tagliolo

Al ristorante Parco Colma di Tagliolo aperte le prenotazioni per «Musiche e peccati di gola del maestro Gioachino Rossini», serata con piatti e atmosfere d'inizio '800 che si terrà sabato. Prenotare: 0143/896309.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Insonnia d'amore** di Nora Ephron con Meg Ryan, Tom Hanks. Or. 15,45, 18, 20,15-22,30
ADUA 400 n. G. Cesare 67 **L'uomo senza volto** Or. 16,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingr. 10.000, ridotto 7000
AMBRA v. Chieri 8/a/bis 77 Vedi elenco [illegible] c. V. Emanuele II 52 Sala 1 **Misterioso omicidio a Manhattan** Or. [illegible], 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2 **Le donne non vogliono più** Or. 15,45, 18, 20,15, [illegible] Sala 3 [illegible] **Ieri** Or. 16,10, 18, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. [illegible] 20 **Piccolo grande amore**. Or.: 15, 18,10, 20,20, 22,30
CAPITOL v. S. Quintino 24 **Una bionda tutta d'oro**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
[illegible] Albino 47 **Caro diario**. Or. 15, 16,10, 20,20. [illegible] 10.000. Ridotto 8000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] **Sol Levante** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 22/a **Tango** Or. 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,30
CRISTALLO v. Goito 5 **Spara che ti passa** Or. 15, 16,10, 20,20, 22,30
DORIA v. Gramsci 8 **Amore solo per amore** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ELISEO GRANDE p. [illegible] **Caro diario** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO BLU p. [illegible] **Banchetto di nozze** Or. 15,45, 18,05, 20,15, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Aladdin** Abo **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 5 **Sud** Or. 15, 16,57, 18,45, 20,35, 22,30
ERBA v. [illegible] 241 **Molto rumore per nulla** Or.: 20, 22,30
ETOILE v. Di Nanni [illegible] v. Roma **Per legittima accusa**. Or. 15,45 [illegible] 20,15, 22,30
FARO v. Pier [illegible] Riposo
FIAMMA c. Trieste 57 **Jurassic** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Piccolo Buddha** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or. 14,30, 16,20, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Set. 15/bis **Il fuggitivo** [illegible] 17,30 [illegible] 20,30
LUX G. S. Federico **Aladdin** Abbonato **Paperino Pippo nel deserto** [illegible] **miraggi** Or. 15, 16,10, 20,20, 22,30.
MASSIMO UNO s. [illegible] 8 **Ethan Frome** Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **L'uomo senza** [illegible] Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Giovanni Falcone** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Dennis la minaccia** Or. 14,10, 16,45, 18,40, 20,30, 22,30
[illegible] 2 v. Arsenale 31 **Amore** [illegible] **interessi**. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
REPOSI v. Di Sambuy 15 **Kaliopia** Or. 15,30, 17,50, 20,15, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina **Insonnia d'amore** Or. 16,20, 18,20, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Arsenale 9 **Occhi di serpente** Or. 15,45, [illegible] 20,15, 22,30
[illegible] v. Roma 396 **Sol Levante** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 tel. 88 151 Ore 20,30 **Il caso Makropulos** [illegible] di K. Janáček. Regia di [illegible] Sternberg. Regia di Luca Ronconi. Orch. e Coro del Teatro Regio. Rep. (13 ln.30 e 19,30-20,00). Tel. 88.15.21/22/42
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3600. Biglietteria: sera ore 20.45, sabato ore 15.30 e 20.45, domenica ore 15.30. La Compagnia Teatrale [illegible] presenta stasera in **La storia di Zaza** di Giacomo Sette, con Luisa Baggio [illegible] e costumi di Umberto Benedetti. Mise in Scena di Stefano Mancuso, regia di Gianfranco Sette. Biglietteria tutti i giorni 9.30 e 16-19
CARIGNANO p. za Carignano 6, tel. 547 990. Stag. in abb. T. Stasera ore 20,45 il T.S.T. di Torino presenta **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi con M. Mariotti, Patrick Chabrol, [illegible] Ghione, [illegible] 12/18, lun. riposo). Tel. 517.62 [illegible] 54.45.62. Sito: [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La zia d'America**, telefilm
[illegible] **Il giramondo**, settimanale
20,30 **La steppa**, film
22,25 **Good grief**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Il vigile urbano**, telefilm
22 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 **Yo yo**
19,30 **Videonotizie**
[illegible] **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,25 **Sette** [illegible] **allegria ci fa compagnia**, [illegible]
19 **La signora e il fantasma**, telefilm
19,30 **J. J. Starbuck**, telefilm
20,20 **Furia gialla**, film
22,05 **Mike Hammer**, telefilm
23,05 **La battaglia dei Sinai**, film

Primantenna Supersix
18 **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
[illegible] **Maria Maria**
19,30 **Tg 4**
[illegible] **La perla** [illegible], film tv
22,15 **Tg 4** [illegible] **4 ore**
[illegible] **La lampada di Aladino**
[illegible] **Gran minestrone**
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Quinta Rete
19 **Quinta Rete News**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 **Torino magica**, rubrica
20,30 **La freccia nella p[illegible]re**, film
22,15 **La città domanda**, [illegible]alità
23 **Auto oggi**
24 **Quinta Rete News**
0,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
[illegible] **Tg 9**
20,30 **La notte delle sel[illegible]**, film
22,30 **Tg 9**
22,55 **Speciale metamondiale**
23,25 **Speciale Sanremo giovani**
23,30 **Ciak si spara**, film

Rete [illegible] Tai
19,30 **Parliamone insieme**
[illegible] **Telegiornale 9**
[illegible] **L'ala di Falamoca**
21,30 **Contavino al castello**
22 **Campane a festa**, spettacolo
[illegible] **Telegiornale 9 flash**
23 **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,[illegible] **Il silenzio**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno** [illegible]

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Approfondimenti**
22,15 **Business** [illegible]
22,30 **I nuovi confini de[illegible] scienza**

G.R.P.
19 **G.R.P. meridian**
19,30 **Gastone Phebus**
20,30 **Rivista di stella**, film
[illegible] **Dentro la pittura**
23,30 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] **Telenovela**
21 **Rubriche**
22 **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
18,30 **Documentario**
20 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Pietre viva**
23 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Lo sceriffo di Rock spring**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,40 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo il pari col Cambiano, s'arrabbia il presidente: Così deludiamo i tifosi

Acqui, sfuriata di Grippiolo

«Chi non ha voglia di lottare, si metta da parte». A ■ avvio di stagione esaltante sono seguite amarezze. Il mister: «Netto stacco dal Derthona, ma abbiamo obiettivi diversi»

SPORT FLASH

PALLAMANO

Nel derby la Libertas rafforza il primato

Nella seconda giornata del campionato di pallamano, serie D, la Libertas Alessandria ha superato in trasferta (25-15) ■ Derthona rafforzando ■ primato in classifica con 4 punti. In ■■■ C, la Leardi Casale ■ stata sconfitta ad Occimiano per 29 ■ 22 dal Moltano.

CALCIO

«Stop» di un anno e mezzo a giocatore della Masiese

Il giocatore Giuseppe Uccello della Masiese (campionato di Seconda categoria) ■ stato squalificato fino al 30 giugno '95 per «avere gravemente offeso e minacciato l'arbitro, colpendolo alla schiena con una spinta ■ sputandogli addosso».

Sul podio la Torre Novi nel «regionale» Uisp

Brillante secondo posto per le pattinatrici della Torre di Novi nel Campionato Regionale Uisp a squadre (categoria A) che ■ è disputato ■ Vercelli. Le atlete allenate da Stefania Caracciolo sono state precedute solo dal Pattinaggio Torino.

ACQUI. La partita con ■ Cambiano, squadra che lotta per non retrocedere, finisce con un risultato a occhiali e nel clan acquese scoppia la polemica: il più adirato è il presidente Giovanni Grippiolo, grande intenditore ■ appassionato del calcio dilettantistico, che si lascia andare a dichiarazioni di fuoco: «Ma come - dice - non riusciamo neppure a battere una formazione che ha ■ punti meno di noi? Cosa abbiamo nelle vene? Sangue ■ camomilla? E' ora di finirla con queste prestazioni casalinghe che mortificano il gioco del football ■ deludono i tifosi che ■■■ ci seguono».

Dopo ■ avvio esaltante, in cui ha conteso il primato al Derthona, da qualche domenica l'Acqui sembra aver tirato i remi ■ barca: ■ realtà non ■amo né la squadra irresistibile delle prime giornate, né quella deludente di quest'ultime con■■ - dice l'allenatore Roberto Moretti -. Possiamo collocarci a metà strada, senza togliere né aggiungere meriti ad alcuno».

Le travolgente «cavalcata» del Derthona - che ha 7 lunghezze di vantaggio - può aver causato squilibri nella ■■ squadra? «Non so ■ qualcuno dei miei si era illuso, ma già all'inizio del campionato si poteva ipotizzare ■■■ sarebbero andate le ■■■ - risponde ■ mister -. Basta scorrere i nomi della "rosa" tortonese per comprendere che i leoncelli farebbero ■■ figurone anche ■ Eccellenza». Allora, che cosa non va? «Viviamo ■■ momento particolare, da cui dobbiamo riprenderci a ogni costo - aggiunge Moretti -. Forse abbiamo sofferto lo stacco netto imposto dal Derthona, ma è ora di renderci conto che il nostro torneo ha scopi ■ obiettivi diversi».

Il presidente Giovanni Grippiolo

Interviene anche ■ diesse, Silvio Moretti: «Guai se continuiamo a prendere ■ modello ■ Derthona - spiega -. I primi della classe lotterebbero per la promozione anche se militassero in serie superiore. Noi dobbiamo restare coi piedi per terra e puntare ad altri traguardi».

Il dirigente Pinuccio Botto è sicuro ■ ■■■ individuato questo traguardo: «Dobbiamo e possiamo lottare per ■ piazza d'onore, in vista ■ eventuali rispareggi - dichiara -. A questo proposito, ■ decisamente controproducente l'atteggiamento di chi ha diminuito il proprio im■■■ convinto dell'inutilità dei ■■■ sforzi».

L'appunto che ■ muove ai giocatori acquesi ■ proprio dovuto alla professionalità: «Solo un gruppo ha mantenuto fede alle promesse - assicura Botto -. Altri, ■■ quali facevamo molto affidamento, sono venuti meno ■ doveri verso i compagni di squadra, l'allenatore, i dirigenti ■ soprattutto ■ pubblico».

Già la scelta iniziale di chiedere volontariamente ■ declassamento dal campionato nazionale dilettanti alla Promozione ha provocato malumore. Ora i tifosi vedono i giocatori «snobbare» anche questo campionato: «Una situazione intollerabile - ammonisce Grippiolo -. Voglio un esame di coscienza immediato. Chi non ha più voglia di lottare, sia così onesto da mettersi da parte».

Già domenica, a Viguzzolo, potrebbero ■■■■ novità: «Ci risolleveremo subito - preannuncia Moretti -. Dimostreremo che è solo un momento di appannamento passeggero».

Rodolfo Castellaro

Quattro alessandrini nelle semifinali Under 10

Novi, ambizioso «poker» al torneo di Capodanno

NOVI. Gli atleti della provincia sono i protagonisti del Torneo di Capodanno di tennis giovanile sui campi ■ terra battuta del circolo Ilva. Gli incontri di secondo e terzo turno, nel weekend, hanno evidenziato lo strapotere alessandrino nella categoria Under 10 maschile, e si conoscono già i ■■■ dei semifinalisti. Sono avanzati nel seeding Andrea Bonaffini (Csc Orti), Davide Rescaniti ■ Andrea Maselli (Canottieri Tanaro) ed Emanuele Bodo (Ct Casale).

L'impresa più rilevante è stata però compiuta dal casale■ Andrea Giordana che, nell'Under 16, ha eliminato la testa di ■■■ numero due, Marco Portiglia (Spiardo Genova) con il punteggio ■ 6-7 6-3 6-4. Giordana ha la strada spianata verso ■ finale, ma dovrà guardarsi dagli alessandrini Davide Cavallero, Gianluca Manzo e Michele Chiappone, e dal novese Simone Persano. Il grande favorito per il titolo resta però Marcello Bacchi, portacolori del Tc Ambrosiano Milano.

Altre tre teste di serie sono uscite prematuramente dal torneo. Nell'Under 14 maschile ha dato forfait Dario Dmetti (Green Park Rivoli); in quella zona del tabellone hanno trovato spazio due outsider, Riccardo Pastore (Cassa di Risparmio Alessandria) e Stefano Questa (Tc Lodi). In campo femminile, clamorosa eliminazione al secondo turno per la testa ■ serie numero due dell'Under 14, Serena Tibaldi (Pro Vercelli) che si è arresa per 7-5 4-6 6-2 a Marta Ravanetti, del Coni Genova.

Tra le Under 16 è finita «ko» la testa di ■■■ ■■■■ tre Denis■ Pagano (Indoor Club Torino) che ha conquistato solo sette games contro Michela Minordo (Tc Albisole).

Prosegue senza ostacoli, invece, la marcia ■ Giorgia Poggi (Tc Vado), favorita tra le Under 12. La giovane ligure ha superato il secondo turno con ■■ perentorio 6-0 6-0 ai danni ■ Emanuela Itria (Sporting Corvetto Milano). Poggi dovrebbe approdare con facilità ■■ semifinale, ■■ ■ quel punto avrà ■■ compito delicato contro Elena Rutigliano (Tc Accademia Novate Milanese), nuova «stella» della manifestazione.

La tennista lombarda - che non è neppure testa di ■■■ - ha dimostrato straordinarie doti tecniche e ha superato con disinvoltura avversarie quotate. Fra l'altro, Elena Rutigliano è già inserita nei quadri ■■■ nali della Under 12, ■ tra pochi giorni disputerà le qualificazioni per i campionati mondiali.

Tra le Under 10, si sono ■■alificate per le semifinali Silvia Disderi (Tc Biella), Erica Fornaciari (Pleiadi Moncalieri), Alessandra Ticozzi (Pro Vercelli) e Giulia Leonardi (Cassa Risparmio Alessandria).

[m. d.]

Capolista col Biella: anche l'Aosta si arrende

Il Dlf è sui binari giusti per ritornare in serie C1

ALESSANDRIA. «La C2 per ■■■ ■ una camicia stretta» aveva detto a inizio stagione ■ ■■rettore tecnico del Dlf, Ezio Zucconi. Non avvezzo a una categoria così bassa (i «ferrovieri» vantano trascorsi illustri negli ultimi decenni, con qualche apparizione anche in B), il Dlf ■■ per scontato ■■ pronto rientro nella categoria superiore. Lo vuole l'orgoglio, ■ tradizione.

■■ siccome nello sport ogni risultato ■■ conquistato sul campo, anche la promozione degli alessandrini ■ un obiettivo tutt'altro che scontato. Le cose adesso sembrano andare bene, con il Dlf in testa alla classifica, seppur in coabitazione con il Biella, ma i primi turni di campionato non sono stati indenni da complicazioni.

La consapevolezza di disporre di un organico di tutto rispetto aveva indotto i giocatori ad assumere atteggiamenti qualche volta presuntuosi. Gli ammonimenti di ■■■ Zucconi sono stati inascoltati fino allo scivolone ■ Cogoleto, dove il Dlf ha perduto nei minuti finali una partita già vinta.

«Allora - ricorda Zucconi che al solo parlarne si accende ancora oggi d'ira - commettemmo l'errore fatale ■ allentare la concentrazione quando mancavano pochi minuti alla fine. Una distrazione che ci privò di due punti che ancora si fanno sentire ■■ classifica».

■' servita la sfuriata dell'allenatore Ezio Zucconi (nella foto) dopo la sconfitta di Cogoleto: ■ squadra ■■■■ più la concentrazione

Dopo questo episodio - ■ la conseguente sfuriata del mister - le cose sono cambiate. La lezione è servita e ■ squadre scende in campo con umiltà. Anche nel turno scorso ha dimostrato di saper soffrire ■ stringere i denti per tenere il risultato. Si giocava ■■ Aosta contro la capolista e la posta in pallo era alta. Il successo (16 ■ 11) degli alessandrini porta il Dlf a una svolta in campionato, rilanciandolo al vertice e allontanando un avversario diretto. Nei pronostici ■ inizio stagione, Aosta e Sestri erano considerati i concorrenti più pericolosi nella corsa al primato. Il primo è stato sconfitto, con il secondo è finita in pareggio. Manca ora il confronto diretto col Biella che si sta proponendo nel ruolo di outsider.

Mario Ponti

E' in arrivo ROBERTO BENIGNI

IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA

IL TUO FILM DI NATALE

Neopatentato

P vecchia volpe.

..una Golf su misura per Te a meno di venti milioni.

presso:

Negro
Concessionaria per Alessandria e Valenza
Zona D 3
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 34.70.77/8/9

Mercandelli
Via A. Grandi, 24
(zona Industriale)
CASALE MONFERRATO
Tel. (0142) 78.16.33

GARAGE
Corso Divisione Acqui, ■
Tel. (0144) 32.37.35

Autobocca
Concessionario per Novi L. - Tortona - Ovada
V.le Regione Piemonte ■■
NOVI ■■■■
Tel. (0143) ■■■■ - 32.97.41

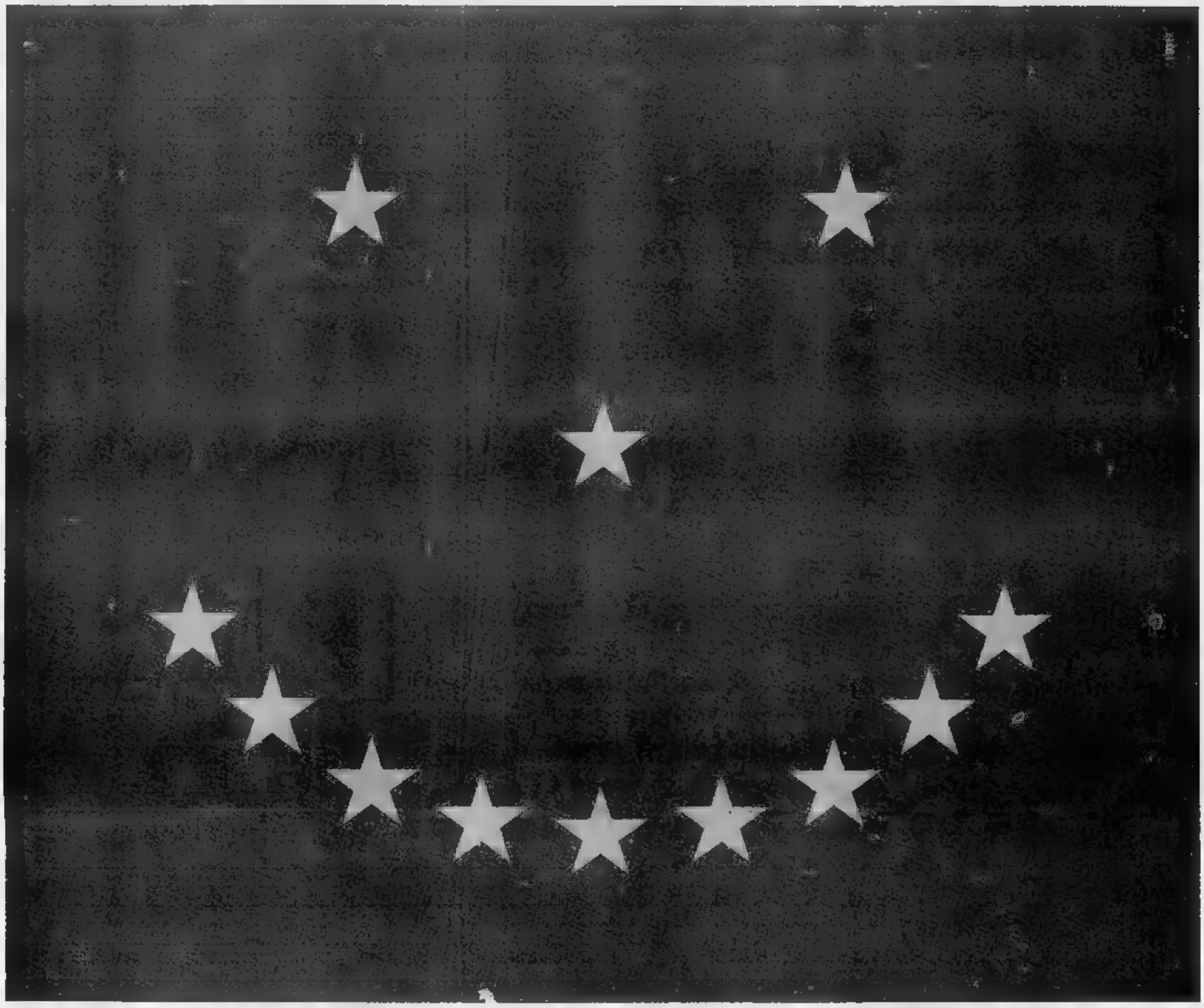
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Modello Gouverneur, automatico, oro 18 ct., quadrante bianco, indici dorati, data a ore 3.

Piaget. Il tempo dei valori.

Rizzo Viale A. Saffi 23 Novi Ligure

PIAGET
HAUTE HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. E volare fa bene allo spirito, soprattutto se si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare e acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno è quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Da 290.000 Lit.

Per saperne di più contattate il vostro agente di viaggio oppure gli uffici Lufthansa in Italia.

Lufthansa

I problemi, i leader e gli slogan della protesta contro la riforma Jervolino

Quei Jurassic, liberi e colorati

Nuovi fuochi di contestazione nelle scuole

Sabato scorso, il grande giorno: un incredibile corteo di 35 mila studenti mette in piazza una chiassosa protesta contro la riforma Jervolino, a reggere striscioni ironici e colorati tutte le scuole, licei compresi. Dai tempi della guerra del Golfo non si vedeva tanta folla. Uniti contro «la tigre Jervolino» con slogan da curva Sud.

La protesta nelle scuole superiori cominciò a settembre contro il taglio delle classi. A metà novembre si fece più pesante con l'occupazione dell'istituto tecnico Peano per una palestra (la scuola ne è priva dal 1960) e un semaforo di fronte al portone di uscita [illegible] Venezia «per evitare altri morti».

Seconda scuola in autogestione l'Avogadro contro la riforma. Poi la protesta si è diffusa a macchia d'olio anche in provincia, coinvolgendo persino il liceo Botta di Ivrea che mai in passato aveva aderito a manifestazioni.

Piccoli «fuochi» che sono esplosi in modo spontaneo il 4 dicembre con un corteo che ha richiamato istituti tecnici e professionali. Una sorta di prova generale prima del grande sabato 11. Argomento catalizzatore: il «no» alla riforma Jervolino e il decreto tagliaclassi. E poi sabato la manifestazione con tutti gli istituti.

Chiassosi e allegri rifiutano le etichette: «Meno slogan, più idee»

La protesta ora prosegue. Resta occupato il Primo liceo Artistico sede e succursale, i professionali Amaldi e Gobetti Marchesini. E' continuata l'autogestione al liceo classico Cavour. Lunedì sera è stato occupato il liceo Volta. E' cominciata l'autogestione allo scientifico Galileo Ferraris e il D'Azeglio.

I ragazzi che contestano rifiutano etichette politiche e ideologiche. Chiedono di essere lasciati liberi di pensare ciò che ritengono giusto. Non hanno capi, ma delegati. Ogni scuola rappresenta un piccolo mondo a sé. Desiderano l'attenzione dei mass media, ma temono la «strumentalizzazione».

Pure nell'abito si dimostrano insofferenti agli schemi: certo, esistono divise più diffuse di altre: quello dark, da metallaro duro o nuovo hippy.

Chi sostiene che non esistono accessori da «contestazione» dice una piccola bugia. Cortei fa rima con anfibi, orecchini dissacranti, tatuaggi usa e getta insieme con l'immancabile kefiah.

Della musica amano qualsiasi genere: dall'hard rock alla Nona di Beethoven. Ma c'è chi mette d'accordo tutti. E' il buon Vasco Rossi che con il suo «Liberi liberi» è diventato la colonna sonora del nuovo movimento. E il cinema? «L'attimo fuggente» è un po' datato, ma è l'unico in cui si riconoscono.

TRA GLI STUDENTI DELL'AUTOGESTIONE

La mappa delle agitazioni

Da settembre decine di istituti occupati

CAVOUR LICEO CLASSICO
CORSO TASSONI

Sergio TOMASETTO

LA PROTESTA Due giorni di autogestione la [illegible] settimana.

I LEADER Sergio Tomasetto e Alessandro De Lia.

LO SLOGAN «Non ne abbiamo».

IL PROBLEMA Tutto è nato dal divieto della preside di far circolare un questionario sull'Aids. Dal permesso negato è partita l'esigenza di trattare argomenti attuali e sociali, insieme con le materie di studio.

VOLTA LICEO SCIENTIFICO

Andrea POTENZA

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza dal 13 dicembre, che non impedisce il regolare corso delle lezioni.

I LEADER Andrea Potenza e Giorgio Olivero.

LO SLOGAN «Ogni protesta è una proposta», «Contrari a qualsiasi etichetta».

IL PROBLEMA Al di là della questione nazionale, gli studenti lamentano: tubature rotte, [illegible] pulizia, laboratori mai sfruttati.

MARCHESINI PROFESSIONALE
VIA F. DEI MILITARI

Alessandro ENA

LA PROTESTA Dal 15 nov. autogestione e occupazione.

I LEADER Patrizio [illegible]garra e Alessandro Ena.

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL PROBLEMA La perdita di [illegible] di laboratorio a favore di nuove materie umanistiche. Piove nelle classi [illegible] terzo piano e nei laboratori. L'infermeria è rimasta una promessa.

ARDUINO IST. RAGIONIERI E PERITI
DEI MILITARI

Anna STANZIONE

LA PROTESTA Autogestione dal 6 dicembre.

I LEADER: Roberto Pozzato e Anna Stanzione.

LO SLOGAN «Abbattiamo il muro dell'indifferenza».

IL PROBLEMA Insieme con la questione riforma, che gli studenti discutono nel corso di frequenti assemblee, una palestra insufficiente e laboratori inutilizzati.

D'AZEGLIO LICEO CLASSICO
VIA PARINI

Elisabetta BORDONE

LA PROTESTA Dopo l'assemblea al teatro Alfieri, autogestione ieri e oggi.

I LEADER Elisabetta Bordone e Luca Fanelli.

LO SLOGAN Nessuno.

IL PROBLEMA Il liceo non ha problemi particolari. Gli studenti vogliono discutere la riforma, [illegible] contrari ad anticipare alcun pensiero prima che l'assemblea abbia elaborato un documento che comprenda l'opinione di [illegible].

SOMMEILLER ISTITUTO PER RAGIONIERI
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI

Roberto SILVESTRI

LA PROTESTA Occupazione dal 7 dicembre. Oggi si decide se continuare o no.

I LEADER Alessandro Giannuzzi e Roberto Silvestri.

LO SLOGAN Al posto delle parole un simbolo grafico: un bocciolo di rosa (Jervolino) campeggia al centro di un segnale di divieto.

IL [illegible] Oltre alla questione [illegible] riforma, [illegible] bidelli, i [illegible] sporchi, diversi laboratori restano inutilizzati.

PRIMO LICEO ARTISTICO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA

Ettore SCARPA

LA [illegible] Occupato dal 6 dicembre (come la succursale di corso Cadore).

IL LEADER Ettore Scarpa.

LO SLOGAN «Diritto [illegible] studio».

IL PROBLEMA Il trasferimento delle classi nella nuova sede di via Carcano, troppo decentrata rispetto a musei e ai luoghi dove si fa cultura, [illegible] contare il problema dei trasporti: oltre la metà degli studenti arriva da fuori Torino.

GIOLITTI ISTITUTO PROFESSIONALE
VIA ALASSIO

Rita [illegible]O'

LA PROTESTA Autogestione dal 4 dicembre, finirà il 21, ma riprenderà dopo Natale.

I LEADER [illegible] Gallo e Rita Curró.

LO SLOGAN «No [illegible] sponsor, no alle etichette, contro la privatizzazione», «Jervolino al rogo, come tutte le streghe».

IL [illegible] Oltre alla questione della [illegible], l'istituto ha una palestra piccola, pochi bidelli e bagni fatiscenti.

AMALDI ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE
CORSO CADUTI SUL LAVORO

Carlo RUOCCO

LA PROTESTA Il 30 novembre blocco del traffico, dopo autogestione e occupazione.

IL LEADER Carlo Ruocco.

LO SLOGAN «Non abbiamo slogan, ma idee».

IL [illegible] Tre anni fa l'edificio è stato restaurato. Adesso chiedono materiale per il laboratorio e 178 milioni di fondi statali che [illegible] arrivati.

ALFIERI LICEO CLASSICO
CORSO DANTE

Giovanna VITELLI

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza, da ieri.

I [illegible] Gipo Di Napoli, Giovanna Vitelli.

LO [illegible] «Autogestione [illegible] capirci».

IL PROBLEMA La questione nazionale s[illegible]. Ma anche [illegible] rapporto di scarsa collaborazione fra professori e allievi. Infine l'etichetta di "scuola più prestigiosa di Torino": luogo comune [illegible] tutto da dimostrare.

A CURA DI [illegible] E EMANUELA [illegible]

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
BIANCHERIA CASA
TESSUTI CAMICERIA
RIBASSI DAL 30 ALL'80%

GIORGIO MONTEVERDI®
PURO CASHMERE
Qualità e prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI®
è solo in:
[illegible] SAN FEDERICO 10/12 (Via Roma)
VIA [illegible]
C.SO [illegible] EINAUDI
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI [illegible] FANNO [illegible] DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel. [illegible]
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT

MAROTTA
ARTE ORIENTALE TAPPETI ANTIQUARIATO
GRANDE ASSORTIMENTO OGGETTI REGALO
Vasi - Poliches - Cache[illegible] - Orologi - Cloisonnet
Portagioie [illegible] - [illegible] - Turchesi - Coralli
Orario continuato 9 - 20
[illegible] che fest[illegible]
str. Carpice 22 - MONCALIERI
011 [illegible] r.a. / Fax 011 6467.193
MERCATO BESTIAME · STR. CARIGNANO · MAROTTA · STR. CARPICE · AUTO · TANGENZIALE USCITA LA LOGGIA

Orientamento scolastico
[illegible]O [illegible]THICA DEL POTENZIALE DI [illegible]TO E DELLE ATTITUDINI
Consulenza psicologica
Formazione per insegnanti
S.O.R.M.A. S.r.l.
Via Madama Cristina 60 - Tel. 650 3053

MAGICI AUGURI DA
[illegible]
DIRETTR[illegible] E [illegible]
CARTOMA[illegible]
STUDI: [illegible] FOSSANO
PER APPUNTAMENTI TEL. 011/54.16.52

ORARIO CONTINUATO
De Wan
Medaglie & Trofei
[illegible]...di un fiore
A Torino
Via Roma

Carrera & Pedrazzini

Fiera di Natale

PROFUMI, BALOCCHI &...

10 - 19 dicembre 1993

tanti giochi, divertimenti
e regali, per passare insieme
una giornata diversa

PalaGiaglian

ORARIO FERIALI: 17/23.30 - PREFESTIVI E FESTIVI 15/23.30

PALAGAGLIANO CENTRO FIERISTICO E CONGRESSUALE DELLA VALLE D'AOSTA
Località Plan Felinaz - AOSTA - Tel. 0165/43245 - Fax 43247

SABOLA SPORT
St-Vincent - Tel. 0166/512447

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SABOLA SPORT
Liquidazione totale rinnovo
EFF. COM. LEGG.

Mercoledì 15 Dicembre 1998 no 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Negli istituti autogestiti indette assemblee permanenti

Jurassic school non si ferma «Facciamo noi la riforma»

AOSTA. Autogestione e assemblea permanente sono le parole d'ordine di «Jurassic school». Migliaia di studenti delle superiori continuano la protesta contro la legge Jervolino e a favore di una riforma che tenga conto delle loro esigenze. Ma di occupazione molti non vogliono più sentire parlare: «Teniamo assemblee che durano 18 ore su 24. E' un nostro diritto».

Hanno passato la notte a scuola gruppi di allievi magistrali e dell'istituto d'arte. I primi in un comunicato affermano di «autogestire in assemblea permanente (e non occupare) l'istituto al fine di farsi sentire e di dare voce alla protesta in corso anche in altre scuole italiane e valdostane, contro il decreto Jervolino e lo stato di generale malessere avvertito a causa del malfunzionamento del sistema scolastico attuale».

All'istituto d'arte si susseguono «scuola occupata» campeggia sui muri esterni. «Dopo i dibattiti sulla riforma e i problemi della scuola - dice Johan Ramires, della II C.S. - abbiamo stilato un programma di occupazione fino a giovedì mattina. Per quanto riguarda l'attività didattica, abbiamo previsto sette-otto ore di lezione al giorno di musica, grafica e musica. I professori ci appoggiano e il preside non si è mai opposto. Inoltre intendiamo invitare degli artisti per parlare di orientamento al lavoro».

Anche all'istituto tecnico «Manzetti» di Aosta gli alunni stanno organizzando un incontro con direttori di banche e consulenti fiscali per capire che cosa ci si aspetta da un diplomato in ragioneria. E cominciano ad arrivare le prime proposte concrete di riforma: «Vogliamo programmi più attuali, per esempio un insegnamento della storia che comprenda il periodo dal 1945 a oggi - spiega il rappresentante d'istituto Fabrizio Ottoz (V C) -. Poi chiediamo palestre, laboratori e altre strutture per l'attività didattica. Autogestiamo fino a sabato anche per solidarietà nei confronti delle scuole di altre regioni. Noi, grazie allo Statuto speciale, siamo dei privilegiati». Se stasera è prevista l'occupazione.

All'istituto tecnico per geometri l'autogestione continua, in linea con le altre scuole, probabilmente fino a sabato. Un referendum stabilirà l'eventuale assemblea permanente giorno e notte.

Jurassic school è invece in dirittura di arrivo al liceo classico di Aosta. Ieri i vari gruppi di studio in cui è stata divisa la scuola si sono riuniti e hanno esposto le loro osservazioni sulla riforma. Oggi si continua con l'autogestione, e domani riprendono le lezioni tradizionali. Gli allievi hanno preparato un giornalino, ma non l'hanno diffuso perché la preside non li ha autorizzati.

Si autogestiscono infine il liceo scientifico di Aosta e l'istituto sperimentale magistrale e linguistico di Verrès. «Oltre a sensibilizzare la gente studenti e insegnanti - dicono allo scientifico - intendiamo ottenere chiarimenti dall'autorità regionale su come la Valle d'Aosta si inserirà nel piano di riforma della scuola, e, comunque, proporre alternative alla proposta di legge Jervolino».

Stefano Mancini

Uno striscione sulla facciata dell'istituto d'arte di Aosta (ARTEFOTO)

IN TUTTA LA VALLE

Pochi centimetri di neve nelle località turistiche

Nevicate, ieri, soprattutto nelle zone vicine alle cime del Monte Bianco e nell'alta Valle del Gran San Bernardo. Anche a Cervinia (nella foto) sono caduti una decina di centimetri di neve. Per Pila e Champoluc si può parlare soltanto di pochi millimetri, altre località (come Cogne) sono rimaste all'asciutto. SERVIZIO A PAGINA

Dopo il Natale

Antey riciclerà gli abeti

ANTEY-ST-ANDRE'. Natale all'insegna del rispetto ambientale nel piccolo comune della Valtournenche. L'amministrazione comunale, per evitare il consueto abbattimento di abeti che precede le festività e impedire che gli alberi di Natale finiscano nel camino, ha deciso di intervenire. I cittadini che acquisteranno gli alberi in municipio dovranno poi ripiantarli nel proprio giardino o in un'area comunale.

«E' un'iniziativa per difendere il territorio ed evitare scempio ecologico - dice il sindaco di Antey-Saint-André Roberto Brunod -. L'amministrazione comunale è intervenuta finanziariamente, consentendo l'acquisto degli alberi a un prezzo vantaggioso. Nello stesso tempo chiediamo che questi abeti siano poi utilizzati per abbellire il paesaggio, migliorare l'ambiente naturale di Antey, evitando che siano distrutti dopo le feste natalizie».

Per attuare l'iniziativa il Comune ha messo in vendita da giovedì abeti di altezza variabile tra il metro e 70 centimetri e i due metri. «Costano circa 30 mila lire l'uno - dice il sindaco -, noi abbiamo concesso un contributo per poterli vendere ai cittadini a sole 20 mila lire». Ci sarà anche un premio per i migliori addobbi natalizi sugli abeti: il primo classificato vincerà 150 mila lire, il secondo 100 mila e il terzo 50 mila.

Nelle feste di Natale degli scorsi il Comune regalava ai titolari di tutte le attività commerciali un albero da addobbare. Ma qualcuno, nonostante l'omaggio, era poco soddisfatto: «C'era anche chi aveva voglia di preparare gli addobbi - spiega Roberto Brunod -, qualche esercente era poco soddisfatto, così quest'anno abbiamo variato la formula dell'iniziativa, con un occhio al riguardo alla salvaguardia ambientale e al paesaggio». Le festività natalizie hanno da sempre provocato le lamentele degli ambientalisti, a causa delle migliaia di piccoli abeti che finiscono nei negozi per essere addobbati e poi bruciati o distrutti alla fine delle feste. Un patrimonio naturale distrutto per alimentare un vorticoso commercio di luci, ghirlande e luminarie.

Le tendenze ambientaliste degli ultimi anni hanno fatto aumentare le iniziative ecologiche per festeggiare il Natale. Non soltanto la vendita di abeti da ripiantare nei boschi, ma anche una maggiore diffusione di alberi di plastica. **[s. ser.]**

Inchiesta sulle Mercedes con targhe false

Due giovani presi per le auto rubate

AOSTA. Due arresti per il mercato clandestino di Mercedes: in carcere sono finiti Antonino Clemente, 31 anni, di Milano, e Franchina Colla, 26 anni, anche lei di Milano. Le accuse sono furto e ricettazione. Gli ordini di custodia cautelare erano stati richiesti dal sostituto procuratore Tiziano Masini e firmati dal giudice delle indagini preliminari Antonio Corte.

La vicenda è quella delle Mercedes rubate in tutt'Italia e portate all'estero passando anche dal Traforo del Monte Bianco. Clemente era già stato arrestato per furto dalla polizia stradale di Aosta nel '92 ed è accusato di rubare auto per l'organizzazione che le rivendeva all'estero; la donna è sospettata di essere il tramite tra i ladri d'auto e le persone che falsificavano i documenti per poter esportare le Mercedes.

I due sono stati arrestati a Milano dalla squadra di polizia giudiziaria della Polstrada di Aosta che hanno agito assieme ai colleghi di Milano: con loro c'era anche il sostituto Masini, che ha voluto seguire gli investigatori nella trasferta in Lombardia.

Gli inquirenti stanno continuando gli accertamenti per scoprire i «canali» attraverso cui l'organizzazione fa arrivare le auto all'estero. L'inchiesta ha svelato un traffico con alcuni Paesi del Medio Oriente, facendo «ponte» su una cittadina greca. Altri elementi sono stati raccolti a Milano dagli agenti della Polstrada di Aosta: l'altro giorno hanno trovato alcune targhe e carte di circolazione false nelle abitazioni di alcune persone perquisite dopo l'arresto di Antonino Clemente e di Franchina Colla.

La polizia ha anche trovato una Mercedes «500» in un garage di Segrate; l'auto aveva targhe austriache (falso) e gli agenti si sono accorti che era rubata. «Stiamo cercando di accertare se in Italia oppure all'estero» spiegano gli inquirenti. **[c. l.]**

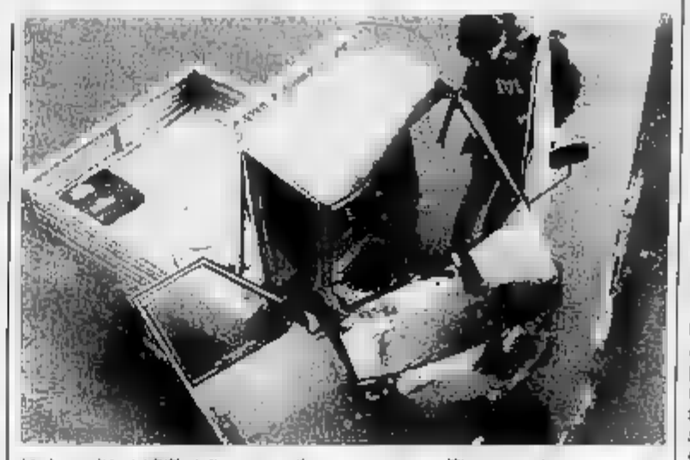
L'incidente è accaduto ieri pomeriggio nel centro di Nus

Si schianta contro un Tir

Un giovane di St-Marcel alla guida di un'«Ape» ha riportato un trauma al volto
Feriti altri due automobilisti in uno scontro in mattinata al ponte dell'Equilivaz

NUS. Due incidenti con tre feriti ieri sulla statale del Monte Bianco e sulla regionale nel centro di Nus. Alle 16 Luigi Piffari, 27 anni, abitante a Saint-Marcel, era alla guida di un motocarro «Ape 50» proveniente dal centro di Nus, dove gestisce con i genitori un negozio di elettrodomestici. Il giovane era diretto verso la statale 26. A circa 200 metri dall'incrocio, Luigi Piffari ha tamponato un Tir parcheggiato sul lato destro della carreggiata.

L'urto è stato molto violento. L'«Ape» è andato distrutta e il giovane alla guida ha riportato profondi tagli al volto, perdendo molto sangue. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e polizia stradale. Piffari è stato trasferito sull'ambulanza dell'Usl all'ospedale di Aosta. Non ha riportato fratture, solo contusioni e ferite lacero contuse. E' ricoverato nel reparto di otorinolaringoiatria e le sue condizioni non sono gravi.


L'«Ape» di Luigi Piffari distrutta nello scontro con un Tir posteggiato

Il secondo incidente ieri alle 7,20 sulla statale del Monte Bianco, alla curva dell'Equilivaz. Nicola Gerard, insegnante di Cogne, era alla guida di una Clio ed era diretto verso La Thuile. La sua auto ha invaso la corsia opposta schiantandosi la Golf di Corrado Chenal, 31 anni, operaio di Sarre. Entrambi hanno riportato ferite non gravi. **[s. ser.]**

Il mistero del denaro ricevuto da Augusto Rollandin «liquidazione» delle quote nella Savda

I giudici cercano i 400 milioni «perduti»

Oggi il tribunale della libertà per l'ex presidente della giunta

Il commercialista Giansoldati domani sarà a confronto con il collega Leonardi

AOSTA. Dove sono finiti i 400 milioni ricevuti dall'ex presidente Augusto Rollandin come «liquidazione» di una parte delle azioni della Savda (di cui era socio «occulto» per miliardo)? E' l'interrogativo che spinge il sostituto procuratore Pasquale Longarini a esprimere parere negativo per la scarcerazione del politico unionista, coinvolto nello scandalo dei finanziamenti «illeciti» alle società di trasporti.

Oggi pomeriggio, il tribunale della libertà si riunisce per decidere sulla richiesta di scarcerazione fatta dai difensori di Rollandin (Giuseppe Volante di Torino e Marcello Tardy di Genova). Il sostituto Longarini ha fissato poi la data del confronto tra i commercialisti (colleghi di studio) Silvano Giansoldati e Andrea Leonardi: il «faccia a faccia» si svolgerà domani pomeriggio nell'ufficio del magistrato.

Tutti devono chiarire la vicenda della «Par.Val», la società che nell'86 aveva acquistato la Savda con un finanziamento di 6 miliardi dato dalla Regione. Secondo gli inquirenti, quel mutuo era stato dato dall'Amministrazione su sollecitazione di Rollandin. La rivelazione dei commercialisti Leonardi e Giansoldati (sono soci occulti attraverso il nostro studio) aveva anche spiegato il motivo di quelle «pressioni» dell'ex presidente alla giunta regionale dell'86: il suo interessamento era stato ricambiato con la quota di maggioranza relativa della «Par.Val» (poi diventata Savda).

Dopo 5 anni le quote avrebbero dovuto essere «ripianate»; i 400 milioni «liquidati» a Rollandin erano la prima parte dell'operazione, che avrebbe portato nelle tasche dell'ex presidente altri 600 milioni. I giudici vogliono sapere dove è finito quel denaro, dalle risposte a questo interrogativo dipende la scarcerazione dell'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin. **[c. l.]**

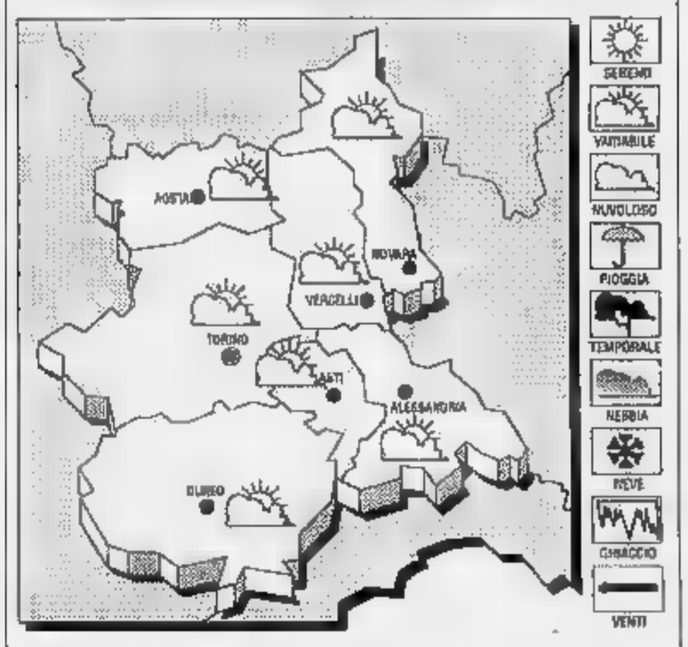
Negli uffici postali

Ici, ultimo giorno per pagare

AOSTA. Oggi è il termine ultimo fissato per il pagamento a saldo dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Per l'occasione, alcuni uffici postali osserveranno un orario prolungato. Lo sportello di Aosta dei vaglia e risparmi resterà aperto fino alle 18,30, così come l'ufficio postale di Saint-Vincent. L'orario sarà invece fino alle 16 per gli sportelli di Châtillon, Courmayeur, Pont-Saint-Martin e Verrès.

I restanti uffici postali di Aosta e della Valle hanno il consueto orario di sportello dalle 8,15 alle 13,40. Nel caso, improbabile, di un rinvio della scadenza, gli uffici postali si attiveranno di conseguenza. Secondo le valutazioni degli esperti del ministero della Finanze, finora in Valle d'Aosta vi è stata un'ottima risposta superiore alle aspettative ed alla media nazionale, nel numero dei versamenti (in base al numero dei residenti) per l'imposta sugli immobili.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] **PER** [illegible]. Spiccata variabilità con possibili isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati o forti meridionali.
[illegible]. Molto nuvoloso con piogge diffuse e nevicate al di sopra dei 1000 metri. Rapido miglioramento dal pomeriggio di domani.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 4; min: 1; media: 2
[illegible] **FA**
Max: 7; min: 2; media: 4
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9; Vercelli 8; Alessandria 7; [illegible] 8; Asti 7; Cuneo 8.

E' stato votato ieri sera il documento contabile di previsione della Regione

La Regione approva il bilancio

I «sì» dalla maggioranza e dall'indipendente Emilio Rini. Critici dc (è normale amministrazione) Lega (scarsa attitudine della giunta a guidare la Valle) e Rifondazione (poca attenzione all'uomo)

AOSTA. Il bilancio regionale per [illegible]te per il triennio 94/96] è stato approvato ieri se[illegible] con 25 voti favorevoli della maggioranza, cui per l'occasione si è unito l'ex democristiano ora indipendente Emilio Rini. Contro si sono espressi in 8: Le[illegible], dc, Rifondazione [illegible] e l'ex dc André Lanièce.

Con una relazione di una cinquantina di pagine, l'assessore delle Finanze Massimo Levêque ha parlato di un bilancio «che intende porre le basi concrete per l'impostazione a medio termine e per le prime attuazioni dei contenuti programmatici enunciati da questa maggioranza politica e dal governo da essa espresso».

L'assessore Levêque, [illegible] più tardi nella replica finale il presidente della giunta regionale Dino Viérin, hanno definito [illegible] bilancio «rigoroso [illegible] responsabile», e hanno affermato che [illegible] documento «è redatto per fare fronte alle difficoltà congiunturali e per il rilancio dell'economia [illegible] dell'occupazione». Per Levêque «il mutato quadro finanziario impone la ridefini[illegible] del ruolo dell'amministrazione regionale e delle sue [illegible] all'interno del sistema economico locale». Un ruolo che deve e[illegible] «di stimolo allo sviluppo qualitativo e quantitativo del sistema; di regolazio[illegible] del sistema stesso attraverso una razionale produzione legislativa; di programmazione dell'impiego e [illegible] ridistribuzione delle risorse».

Da sinistra il presidente della giunta regionale Dino Viérin e l'ex dc Emilio Rini

Il presidente della giunta ha definito il bilancio «di scelte, volto a realizzare quel programma di legislatura che [illegible] stato alla base della costituzione di questa maggioranza». Bilancio che per Viérin «testimonia la volontà di quel cambiamento le cui prime avvisaglie sono nel documento finanziario, ma ancor più si sviluppano nel bilancio triennale».

Ampi i consensi tra la maggioranza. Critiche, peraltro [illegible] troppo feroci, da una [illegible]za [illegible] in questa occasione ha perso un'unità. Emilio Rini si [illegible] espresso in modo lusinghiero [illegible] documento, definito «un bilancio di scelte che [illegible] di indirizzare [illegible] spese in modo prioritario verso il sociale e a supporto dell'attività produttiva e occupazionale». Contrario invece il compagno di gruppo di Rini, l'ex dc André Lanièce, per [illegible] quale «il bilancio è un diligente compito di uno studente di economia, in cui sono presenti pochi interventi qualificanti».

Negativi i giudizi del capogruppo dc Ivo Collé che considera il documento «una stesura accurata che cela tuttavia [illegible] normale amministrazione», del leghista Enrico Tibaldi, per il quale «il bilancio evidenzia la scarsa attitudine di questa giunta [illegible] voler essere la guida della comunità valdostana» e di Vittorino Chiarello di rifondazione, cui non pare «che questo bilancio veda al centro l'uomo».

Alessandro Camera

Taglio di risorse del 7%

Contrazione del 17 per cento dei contributi dello Stato

AOSTA. Il bilancio regionale per il 1994, che è all'esame [illegible] Consiglio regionale, pareggia sulla cifra di 2241 miliardi. Le risorse disponibili, al [illegible] delle partite di giro, come emerge dalla relazione tecnica affidata a Claudio Lavoyer, ammontano a 1619 miliardi «il 2,8 per cento in meno rispetto al [illegible] o un 7 per cento in [illegible] in termini reali».

Per le entrate, sono [illegible] lieve aumento (3 per cento) quelle derivanti da tributi propri [illegible] compartecipazioni di tributi erariali, mentre è netta la contrazione (meno 17 per cento, da 138 a 114 miliardi) dei contributi e delle assegnazioni dello Stato. Segnano un lieve incremento (3,4) [illegible] rendite patrimoniali. Queste disponibilità finanziarie non sono interamente assoggettabili a scelte.

Circa 900 miliardi, pari al 55 per cento del totale delle entrate, sono già impegnate per spese non sopprimibili. Le spese regionali vengono coperte per il 9 per cento con i proventi della [illegible] da gioco, per il 67 per cento dal riparto fiscale, per [illegible] 7 per cento da contributi e assegnazioni statali, per [illegible] 2 per cento [illegible] entrate varie e, infine, per il 16 per cento da mutui [illegible] obbligazioni.

Le spese correnti (928 miliardi) rappresentano il 58 per cento del totale, con [illegible] aumento di [illegible] punti percentuali rispetto all'anno [illegible] spese che scendono al 46,6 per cento se depurate degli oneri (350 miliardi) che sarebbero da ricondurre al bilancio statale. Definiti «la parte più qualificante [illegible] bilancio, perché evidenzia gli elementi e i contenuti progettuali dell'azione regionale», i fondi globali impegnano 159 miliardi per il 1994 [illegible] ben 458 nel triennio.

Dei 159 miliardi in conto 1994, il 53,2 per cento verrà destinato al recupero e alla valorizzazione del territorio e per il 30 per cento al rilancio dell'economia [illegible] all'occupazione. [a. c.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

TRATTATIVA [illegible]

La Ori Martin abbandona all'improvviso

Ori Martin, l'azienda bresciana che aveva formato una joint-venture con le Ferriere di Stadio del gruppo Marzorati per rilevare dall'Ilva lo stabilimento siderurgico Cogne, ha improvvisamente abbandonato la trattativa. La notizia è stata data ieri durante il dibattito sul bilancio regionale dall'assessore all'Industria Demetrio Mafrica. L'assessore ha comunque confermato che le trattative proseguono tra Ilva [illegible] l'azienda del gruppo Marzorati. L'assessore regionale all'Industria incontrerà venerdì ad Aosta i rappresentanti delle aziende private per conoscere quali saranno gli sviluppi della situazione.

AUTOSTRADA

Stanziamenti per i terreni da espropriare

La Giunta regionale ha concesso un contributo di 373 milioni per l'espropriazione dei terreni necessari alla realizzazione del tratto di autostrada Sarre-Morgex, nei Comuni di Morgex, Arvier, Pré-St-Didier, La Salle, Jovençan [illegible] St-Pierre. Altri 146 milioni sono stati concessi all'assessorato regionale all'Industria per l'incremento del trasporto dei vari settori merceologici e 115 milioni per il potenziamento e il miglioramento delle attività artigianali.

AUTOTRASPORTI

Servizio di «navetta» per l'ovovia di Pila

L'apertura del nuovo terminal bus di via Carrel, l'istituzione [illegible] un servizio gratuito di navetta, [illegible] 20 dicembre al 31 gennaio e una linea di pullman per il trasporto dei turisti dagli alberghi della città alla stazione [illegible] partenza della telecabina per Pila. Queste iniziative verranno presentate domani in una conferenza stampa, organizzata dall'assessorato regionale all'Ambiente e Trasporti. Sarà presente anche il sindaco, Giulio Fiou.

CONCORSO

Temi nelle 9 lingue della Cee

I giovani in età compresa tra i 19 e i 24 anni possono partecipare al «Concorso di composizione» indetto dal parlamento europeo. Gli elaborati dovranno essere redatti in una delle 9 lingue ufficiali della Comunità europea e non dovranno superare le 15 pagine dattiloscritte. Gli argomenti sono i seguenti: «L'evoluzione del potere legislativo nell'Unione europea», «Il cittadino europeo e l'Unione europea: riflessioni sul processo di democratizzazione» e «Nuove forme di collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale: il ruolo del parlamento europeo». I lavori devono essere inviati alla direzione generale degli studi (divisione affari culturali) [illegible] parlamento europeo a Lussemburgo entro il primo febbraio del 1994. Ulteriori informazioni relative al concorso possono essere richieste all'ufficio documentazione su programmi [illegible] politiche comunitarie della presidenza [illegible] giunta regionale.

Gli albergatori valdostani [illegible] convegno

«Norme inadeguate a tutela dei clienti»

SAINT-VINCENT. La qualità dei servizi [illegible] la contestata legge che regola la classificazione degli esercizi alberghieri: sono i temi affrontati oggi al centro congressi del Grand hôtel Billia di Saint-Vincent.

E' in programma dalle 14 l'assemblea generale ordinaria dell'Adava, l'associazione albergatori della Valle d'Aosta.

I componenti dell'ente che raggruppa la maggior parte degli operatori alberghieri della regione affronteranno un argomento ch ha suscitato molte critiche: le norme che classificano gli hotel.

«E' una legge che valuta soltanto secondo la quantità e non secondo la qualità - dice Corra[illegible] Neyroz, presidente dell'Adava -. Per questo discuteremo queste norme, del tutto inadeguate, che spesso non tutelano il cliente [illegible] deludono le sue aspettative».

Oggi [illegible] interventi introduttivi del presidente della giunta regionale, Dino Viérin, dell'assessore al Turismo, Ugo Voyat, [illegible] del senatore Cesare Dujany. Parteciperà anche il deputato Luciano Caveri, che interverrà sul tema: «Mercato del lavoro nel settore turistico e attività legislativa parlamentare».

Caveri spiegherà ai partecipanti gli ultimi interventi del governo e i programmi legislativi futuri, nell'ambito di un settore fondamentale per l'eco[illegible] italiana.

Le problematiche del turismo saranno poi affrontate anche da Amato Ramondetti, presidente della Faist, la Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo.

Concluderà la serie di relazioni Corrado Neyroz, presidente dell'Adava.

Alle 17,30 ci [illegible] spazio [illegible] che per la difesa ambientale, che nell'ambito del turismo è un aspetto fondamentale e sempre più ricercato.

Si svolgerà, infatti, un convegno intitolato: «Ecologia in albergo». Sarà, inoltre, presentato il «manuale per la gestione ecologica delle attività alberghiere». [s. ser.]

Proteste degli inquilini del centro di prima accoglienza in regione Tzamberlet per le brande portate via

Extracomunitari, 13 sfrattati dalle baracche

Il Comune: «Il regolamento prevede un anno di permanenza»

AOSTA. Ultimatum per 13 extracomunitari: «Pagate l'affitto oppure dovete andarvene dalle baracche in regione Tzamberlet». Le notifiche del Comune sono arrivate già da qualche giorno, i custodi del centro di prima accoglienza hanno già incominciato a portare via le brande degli sfrattati. «Noi non abbiamo ricevuto nulla, nessuno [illegible] ha avvisati che dovevamo pagare altrimenti [illegible] mandavano via» dicono alcuni giovani extracomunitari: «Le notifiche sono state spedite dal Comune agli interessati e a noi. Proprio i nostri custodi hanno provveduto a recapitare le notifiche agli inquilini delle baracche», spiega Riccardo Jacquemod, della cooperativa «La sorgente» che ha in gestione le baracche [illegible] regione Tzamberlet.

Nelle lettere del Comune [illegible] spiegato che [illegible] possibile rivolgersi agli assistenti sociali nel caso di «problemi gravi». «Alcuni di noi [illegible] possono pagare perché i datori di lavoro devono ancora dare loro stipendi arretrati. Hanno [illegible] carte su cui è spiegato tutto questo, [illegible] nessuno prende per buone queste motivazioni», dicono ancora gli extracomunitari. «Non possia[illegible] [illegible] tutti - continua Jacquemod -. La nostra cooperativa ha l'incarico di gestire e di farsi pagare l'affitto. Ci [illegible] spese da coprire, non si può sempre far finta di niente. Forse la nostra colpa è di aver aspettato troppo».

Eppoi c'è il problema dello «sfratto obbligatorio» dopo un [illegible] di soggiorno nel centro di prima accoglienza. «Quella è una sistemazione provvisoria - spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Renato Favre -. Il regolamento del centro prevede che dopo un anno le persone vadano via. E' spiacevole farlo, ma sia[illegible] costretti a mandarli via».

L'altra sera, un giovane extracomunitario è tornato nel centro di regione Tzamberlet: nella baracca dove dormiva [illegible] c'era più la sua branda, i custodi l'avevano portata via. «Abbiamo agito su ordine [illegible] Comune», spiega il custode Michele Segato, 45 anni. [c. l.]

Alcuni extracomunitari sono già stati sfrattati dalle baracche del centro di prima accoglienza in regione Tzamberlet

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Scuola, [illegible] confusione e disinformazione

Altra precisazione in un quadro già abbastanza confuso.

Leggendo l'articolo relativo alla manifestazione degli studenti dell'11 dicembre, ho notato che è stata evidenziata una certa confusione nelle richieste degli stessi ed è stata sottolineata l'assenza degli insegnanti «forse perché in Valle quest'anno non ci sono ancora stati i tagli». Dal momento che sono preside incaricato dell'Itc-Itg Châtillon, posso riferire che nell'assemblea di questo istituto [illegible] 10 novembre sono stati interpellati dagli studenti degli insegnanti perché dessero loro un apporto per capire assieme una situazione che non è chiara a nessuno (e su questo non [illegible] smentito). Alcuni hanno dato la loro disponibilità, anche [illegible] erano in ore[illegible], [illegible] altri mi hanno espresso la volontà [illegible] partecipare alla manifestazione. Ho dovuto rispondere che, se non avevano obblighi di servizio, erano liberi di fa[illegible] quello che ritenevano più giusto, altrimenti [illegible] mi era possibile giustificare una loro eventuale assenza dal posto di lavoro.

Questo per dire che la confusione è grande a tutti i livelli, perché manca un'informazione chiara da parte di chi dovrebbe fornirla, e che il più delle volte proprio il rapporto di fiducia tra insegnanti e allievi permette di supplire alla mancanza di punti di riferimento.

Maria Grazia Cilea, Aosta

Un grazie al Comune [illegible] Saint-Vincent

Il 12 novembre scorso mio figlio Marco è morto tragicamente in Cuneo e lì è stato sepolto.

Mi sono rivolta [illegible] sindaco di Saint-Vincent, ove io abito, per ottenere [illegible] traslazione della salma nel cimitero locale e, di seguito, agli impiegati dell'anagrafe e alla segreteria del Comune.

Ora Marco riposa qui, vicino alla sua mamma, dal [illegible] dicembre. Non ho trovato solo gentilezza tra le persone che ho nominato, ho trovato anche comprensione, partecipazione ed autentico calore: un grazie di cuore.

Paola Barberis, Saint-Vincent

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 236236 / 309458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280
Percorribilità strade: 300.754 / 35.855
Soccorso alpino: 34[illegible]

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.586; *Centro Emergenza* [illegible].450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0165) 845.320
Morgex: *Volontaires de secours* (0165) [illegible]
Valtournenche: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0156) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario dalle ore [illegible] alle 22 (porte aperte) e dalle [illegible] alle 9 di domani (porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le far[illegible] osserveranno i turni di notte secondo lo schema [illegible].
Distr. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Gressoney-Saint Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 dicembre 1993
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, [illegible] 26 febbraio (Mancusi); *IP*, via Clavalité; *Fina*, via Gaspard; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, [illegible] Battaglione; *Fina*, corso Ivrea.
Aviso: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; [illegible]s: *Fina* (Arsenio), **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*, **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*, **St-Vincent:** *Fina* (viale Marconi), **Verrès:** *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362[illegible]
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) [illegible] 360/61.257
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Andrea Binel; Matteo Ciardo; Emil Frachey; William Tocci.
SI SPOSERANNO. Igor Fey con Vlasta Kopcikova; Giovanni Poletti [illegible] Valeria Cerri; Michele Giovinazzo con Paola Bovio.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] La presidenza della giunta regionale ha deciso [illegible] destinare cinquecento milioni per l'anno 1993 alla società Finaosta, a titolo di finanziamento per azioni destinate al [illegible]ro di turismo equestre. Sono stati stanziati, inoltre, 107 milioni per l'istituzione [illegible] un servizio gratuito di trasporto di portatori [illegible] handicap e di disabili. La giunta regionale ha anche [illegible] 387 milioni [illegible] lavori [illegible] costruzione della [illegible] fognaria [illegible] villaggi Petit-Hotel, Leche, Chosaley e Plangerp, nel Comune [illegible] Montjovet.
Aosta. Scadrà il [illegible] dicembre [illegible] termine per [illegible] presentazione delle do[illegible] di ammissione all'esame [illegible] abilitazione per svolgere la professione [illegible] guida turistica ed [illegible]gratore turistico. Le domande [illegible]no essere redatte sui moduli disponibili negli uffici dell'assessorato regionale al Turismo. Sarà necessario allegare [illegible] certificato medico [illegible] idoneità fisica all'esercizio della professione.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Il romanzo di Gino Nebiolo

Questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, verrà presentato il [illegible] «La seconda vita», del giornalista Gino Nebiolo. Moderatore sarà [illegible] caporedattore della sede Rai Carlo Cerrato.

[illegible]

Corruzione nell'antichità

«La corruzione del mondo antico» è il tema di una conferenza-dibattito organizzata dall'assessorato regionale alla Pubbli[illegible] Istruzione con la collaborazione dell'Associazione italiana di cultura classica per domani alle 21 nel salone del palazzo regionale. Parteciperanno Luigi Labruna, ordinario di giurisprudenza all'università [illegible] Napoli, e Marcello Gigante, ordinario di letteratura greca all'ateneo napoletano.

AOSTA

Serata [illegible] soci dell'Aldo

Domani nella discoteca «Divina» di Aosta si terrà la tradizionale serata di fine anno dell'Aldo. L'incontro, che sarà allietato dal complesso «Bal musik ensemble», comincerà alle 21. Saranno presenti anche giocatori e dirigenti dell'Hockey club CourmAosta. Potranno partecipare amici e simpatizzanti.

AOSTA

Un convegno sulla silicosi

L'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro ha organizzato per venerdì un convegno di studi sul tema «Silicosi e nuove patologie da lavoro: [illegible] certamento medico-legale e revisione concettuale del rischio». Il convegno, patrocinato dall'assessorato regionale alla Sanità, comincerà alle 9,30.

LILLIANES

La festa del «mountagnin»

Sabato allo Chalet They di Lillianes [illegible] terrà la festa dei «mountagnin», organizzata da Silvana Agnesod e Italo Lozier. Alle 20,30 [illegible] terrà una cena, che sarà seguita da una serata danzante e dall'estrazione di pre[illegible]. E' possibile prenotarsi per la cena fino [illegible] venerdì allo Chalet They, telefono 0125/832113.

A ST-VINCENT POLEMICHE PER LA PISCINA

Lettere di protesta e interpellanze contro la società Mito

«Una gestione arrogante»

Tariffe troppo alte e regole discriminanti nei confronti del Nuoto club alla base delle accuse formulate da un gruppo di genitori. Chiesto l'intervento del Comune

SAINT-VINCENT. Orari rispettati, costi troppo elevati, «atteggiamento arrogante verso il Nuoto club», ricorsi al Tar e decine di firme di genitori furibondi verso i gestori. E la piscina comunale di St-Vincent, pur essendo stata costruita con soldi pubblici è gestita da una società che si è attirata critiche da mezza cittadina termale. Le lamentele erano cominciate subito dopo l'affidamento in gestione dell'impianto alla Mito, una società cooperativa a responsabilità limitata con sede a Torino. Da uno dei concorrenti era partito un esposto a carabinieri e procura, un successivo ricorso al Tar. La Mito aveva offerto una cifra più alta di 54 milioni e mezzo rispetto ad altri partecipanti all'appalto, che aveva ottenuto l'affidamento.

Al Comune l'impianto costa oltre un milione al giorno (386 all'anno). Le polemiche e lamentele sono finite con la gara d'appalto. Con il passare dei mesi la gestione dell'impianto ha suscitato crescenti malumori sia fra i genitori dei ragazzi impegnati nei corsi di nuoto sia tra i frequentatori della piscina. Un gruppo di genitori ha inviato un mese fa una raccolta di firme contro la Mito, spedendo una dura lettera di protesta al sindaco Gianfranco Castiglioni, all'assessore regionale Ugo Voyat, al Coni e al responsabile valdostano della Federazione italiana nuoto.

«Vogliamo protestare per il modo arrogante e pretestuoso con cui al Nuoto club di Saint-Vincent si cerca di impedire l'attività didattica e agonistica - scrivono i genitori -. Tutto ciò perché il presidente del Nuoto club ha fatto ricorso al Tar per l'appalto dell'impianto».

Il Nuoto club aveva chiesto, come ogni anno, uno spazio acqua di 2 corsie per due ore, dalle 17 alle 19, il martedì e giovedì. La società ha risposto che l'orario era improponibile, spostando la concessione tra le 16 e le 18 quando molti ragazzi sono ancora a scuola. E nella discussione si sono inseriti con un'interpellanza i consiglieri comunali Rossi, Bieler e Chincherò.

La piscina di Saint-Vincent al centro di un'accesa polemica tra i genitori degli iscritti al Nuoto club e la società di gestione

«Non si capisce perché se al Nuoto club Libertas è vietato l'uso della piscina dalle 18 alle 19 - dice Luciano Rossi -, il Centro Nuoto Saint-Vincent può al contrario accedervi il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30, con orari più prolungati di quelli richiesti dall'altra società». Ma un'altro particolare che ha fatto infuriare genitori e tecnici del Nuoto club è stato il costo esorbitante richiesto dalla Mito: mila lire all'ora per ogni corsia, Iva esclusa: oltre il doppio delle tariffe applicate fino all'anno scorso. Alla piscina di Aosta le tariffe sono di 5777 lire all'ora.

Un'altra imposizione strana della Mito: «Nello spazio acqua è vietato fare attività natatoria - scrivono i genitori -: ci spieghino com'è possibile formare nuotatore senza insegnargli a nuotare fin da bambino». E ancora: «Vogliono il pagamento anticipato trimestrale, concedono le corsie centrali quando ogni istruttore sa che deve dialogare con i ragazzi e può farlo dalle laterali». A pagina della convenzione tra Comune e Mito c'è scritto: «La destinazione di particolari orari a favore di utenze predeterminate (scuole, associazioni sportive) è esclusiva competenza del Comune, che deciderà in merito, sentito il parere del gestore». I genitori si chiedono: «Il presidente della Mito ha chiesto parere al Comune? E questo lascia fare alla società quello che pare senza avvalersi di quanto previsto dalla convenzione?».

In Consiglio comunale c'è stata anche discussione su controlli dell'Usl svolti dopo un esposto fatto a giugno che segnalava problemi igienici nella piscina coperta. Sono verbali di controllo dell'Usl compilati agosto, fatti nella vasca all'aperto quando la piscina coperta era chiusa. Un errore? E perchè la Commissione comunale di controllo, quando visitato la piscina (6 volte, hanno detto in Consiglio) non ha fatto alcuna relazione? I genitori concludono «protestando contro questo modo arrogante e pretestuoso della società Mito, che gestisce un impianto della comunità di St-Vincent. Chiediamo intervento delle autorità comunali, affinché venga concesso alla Nuoto Libertas quanto richiesto nelle ore, negli spazi e le tariffe applicate ad Aosta. Non capiamo perchè a Saint-Vincent i prezzi debbano quintuplicati».

Sergi

I controlli nei locali

AOSTA. Centoventi persone controllate, locali pubblici ispezionati, un'auto sequestrata perché assicurazione, qualche multa: è il bilancio dell'operazione fatta l'altro giorno dalla polizia di Aosta in collaborazione con il «nucleo prevenzione crimine» della questura di Torino.

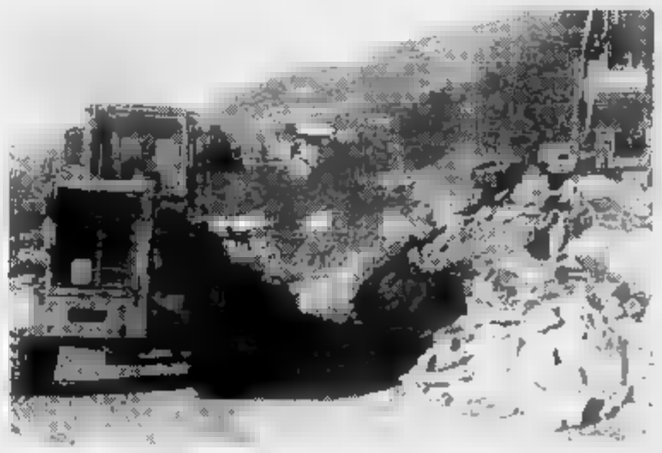
Una ventina di agenti hanno controllato la maggior parte dei locali pubblici di Saint-Vincent, un lavoro incominciato alle 13 e concluso alle 19. «Non c'erano particolari irregolarità, soltanto infrazioni amministrative» spiegano alla squadra mobile di Aosta. Quattro pattuglie di agenti in divisa e due di poliziotti in borghese hanno anche fatto posti di blocco in città e controllato i documenti di molte persone. Un'auto è stata anche sequestrata perché il proprietario non aveva rinnovato l'assicurazione.

La polizia ha scelto Saint-Vincent per i controlli perché la casa del Casinò è considerata «a rischio»: la magistratura aveva già individuato nella cittadina termale personaggi che potevano avere contatti con la criminalità organizzata e il rischio di riciclaggio di denaro «sporco» attraverso la casa da gioco oppure attività commerciali. I controlli al Casinò fatti in passato non hanno dato esito positivo e i locali pubblici in cui sono andati gli agenti l'altro giorno era quasi tutti in regola.

«Sono controlli periodici che facciamo assieme ai colleghi del nucleo specializzato di Torino - spiegano in questura -. Dobbiamo appoggiarci a reparti fuori Valle anche perché non abbiamo tutto il personale e i mezzi necessari».

Dopo la disdetta del contratto

Costruttori edili sotto accusa



Un cantiere edile. Nel settore, in crisi, c'è polemica tra lavoratori e costruttori

AOSTA. I lavoratori edili valdostani contestano la decisione del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) di procedere, dal 26 novembre 1993, alla disdetta del contratto nazionale dell'edilizia oltre un anno di anticipo rispetto alla sua scadenza naturale» e chiedono chiarimenti in tal senso agli impresari locali e all'Associazione valdostana industriali «in qualità di referente della Confindustria che da un lato si è impegnata a nuovi rapporti sindacali e dall'altro permette che nel suo interno l'Ance continui una politica legata al passato, assolutamente inaccettabile e inconciliabile con gli interessi reciproci».

Stamane la posizione della Federazione lavoratori delle costruzioni Valle d'Aosta e le iniziative in corso, saranno rese note in un incontro fissato per le 10 nei locali del Cral Cogne di Aosta.

«Il comparto delle costruzioni - si legge in un comunicato della Fic - ormai da tempo è soggetto ad una crisi che ha diversi connotati di rilievo. Da una parte si evidenziano sempre di più le difficoltà di tipo sia strutturale che congiunturale, dall'altra le conseguenze del "ciclone Tangentopoli" fanno il resto». «Anche in Valle d'Aosta - prosegue il sindacato - si evidenziano sintomi analoghi, rafforzati dalla massiccia presenza di imprese extra-regionali che tolgono spazio e appalti alle imprese locali alle prese, inoltre, con le restrizioni creditizie operate dagli Istituti bancari regionali».

L'atteggiamento dell'Ance che contesta, tra l'altro, al sindacato l'avvio della contrattazione integrativa richiesta anche dalla Federazione regionale lavoratori delle costruzioni con la presentazione delle proprie proposte in data 11 ottobre 1993, è giudicato dalla Fic «strumentale e ricattatorio».

La decisione dell'Ance di disdire il contratto nazionale dell'edilizia è considerata dalla Federazione lavoratori delle costruzioni «gravissimo e unico nella storia delle relazioni sindacali» tenuto conto che è seguita alla firma di un accordo (avvenuta il luglio di quest'anno) con il quale imprenditori e sindacati del settore si impegnavano a favorire la delicata fase di passaggio da «un sistema in qualche modo "drogato"» - scrive ancora la Fic - ad un sistema incentrato su trasparenza e qualità». **[b. m.]**

Il maltempo di ieri soddisfa soltanto l'Alta Valle e la conca del Gran San Bernardo

Nevica, ma la regione è delusa

Poche le piste in cui migliorate le condizioni. Scarse le precipitazioni nel comprensorio del Monterosaski più consistenti a Courmayeur e La Thuile. Pochi centimentri anche a Cervinia. Prevista altra perturbazione

Sciatori a Courmayeur (impianti di Plan Checrouik). La nevicata è stata più abbondante nel settore occidentale

AOSTA. Neve in Valle d'Aosta a causa di perturbazione di origine atlantica, ma con precipitazioni più consistenti soprattutto nelle zone a ridosso della catena del Monte Bianco e nella valle del Gran Bernardo.

Delusione invece in altre località come Cogne, già penalizzata dalla mancanza di neve nel lungo «ponte» di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Una spruzzata di alcuni centimetri a Pila, pochi millimetri a Champorcher e aspettative deluse per un miglioramento del manto nevoso anche nel comprensorio del Monterosaski. A Cervinia 10 centimetri.

E' questo il bilancio di una giornata, quella di ieri, che aveva fatto ben sperare gli operatori turistici per un innevamento adeguato delle piste in attesa delle prossime vacanze di Natale e Capodanno. Occorrerà attendere l'evoluzione meteo dei prossimi giorni. Le previsioni atmosferiche indicano condizioni di notevole variabilità, con rapida alternanza di annuvolamenti e schiarite.

Rimane, sopra la Valle d'Aosta, il «corridoio» che si è formato nei giorni scorsi e che porta sull'arco alpino correnti di origine atlantica. Queste tendono a «scaricare» neve o pioggia soprattutto nella zona occidentale della Valle, come è avvenuto ieri e come - secondo gli esperti - avverrà nei prossimi giorni.

Ieri i maggiori problemi di traffico ci sono stati soprattutto nella mattinata nella Valdigne e nella valle del Gran San Bernardo. Ai due trafori autostradali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo sono stati segnalati soltanto rallentamenti momentanei, non blocchi nella circolazione. Non sono state rilevate difficoltà sia per i treni sia per i pullman di linea. Chi ha percorso, ieri mattina, l'autostrada Torino-Aosta, appena riaperta al traffico nella sua interezza, non si sarebbe nemmeno reso conto che in Alta Valle stava nevicando con una certa intensità.

Ad Aosta già ieri mattina non si è formato un vero e proprio manto nevoso, ma soltanto neve mista a pioggia. Ieri sera il cielo si è rasserenato, con un conseguente abbassamento delle temperatura. Ieri la minima non è andata sotto lo zero; questa mattina non potrebbero essere diverse, con patina di «verglas» pericolosa per le auto e i pedoni.

La attenzione, oggi, viene raccomandata anche alle vallate laterali, sempre per il rischio che si formi sulla carreggiata una patina ghiacciata molto insidiosa.

Per il prossimo fine settimana sono attese le segnalazioni dai responsabili delle stazioni di sport invernali. Potrebbero salire sia il numero delle località aperte sia il numero di impianti in funzione.

In alcune località, come a Pila, la nevicata non è stata abbondantissima, ma può dare su molte piste una buona base sulla quale lavorare con i «cannoni» dell'innevamento programmato e con i mezzi battipista per lisciare il manto e riporto. La nevicata di ieri è però servita per gli appassionati di sci di fondo e dello sci-alpinismo.

Soprattutto in Alta Valle e alle quote superiori ai 1700 metri sono adesso disponibili numerosi itinerari interessanti e divertenti. Il pericolo di valanghe - proprio per la nevicate non abbondanti - rimane basso.

Bruno Baschiera

IL METANO AZZURRO

c'è sempre
- riserve nelle Regioni Italiane pari a anni del loro consumo annuo (riserve petrolifere pari a 1 solo anno dei consumi); riserve secolari nelle Regioni Europee e limitrofe; **continuità di fornitura rete diretta apparecchiature anche in di calamità naturali e crisi internazionali.**

è pratico
- più controllo di giacenza, ordine, sollecito, attesa; pluralità d'usi del apparecchiature (es. in terrazza, sottotetto ecc.).

è risparmio
- rispetto ad energie utilizzabili: acqua calda, meno 60%; riscaldamento centralizzato, meno 25%.

è sicuro
- norme severe, qualità dei materiali, odorizzazione per il rilievo di minima presenza, certificato di conformità per impianti interni; solo normale **attenzione sullo stato dei tubi flessibili, sulla pulizia apparecchiature, sulla chiusura dei rubinetti dopo l'uso.**

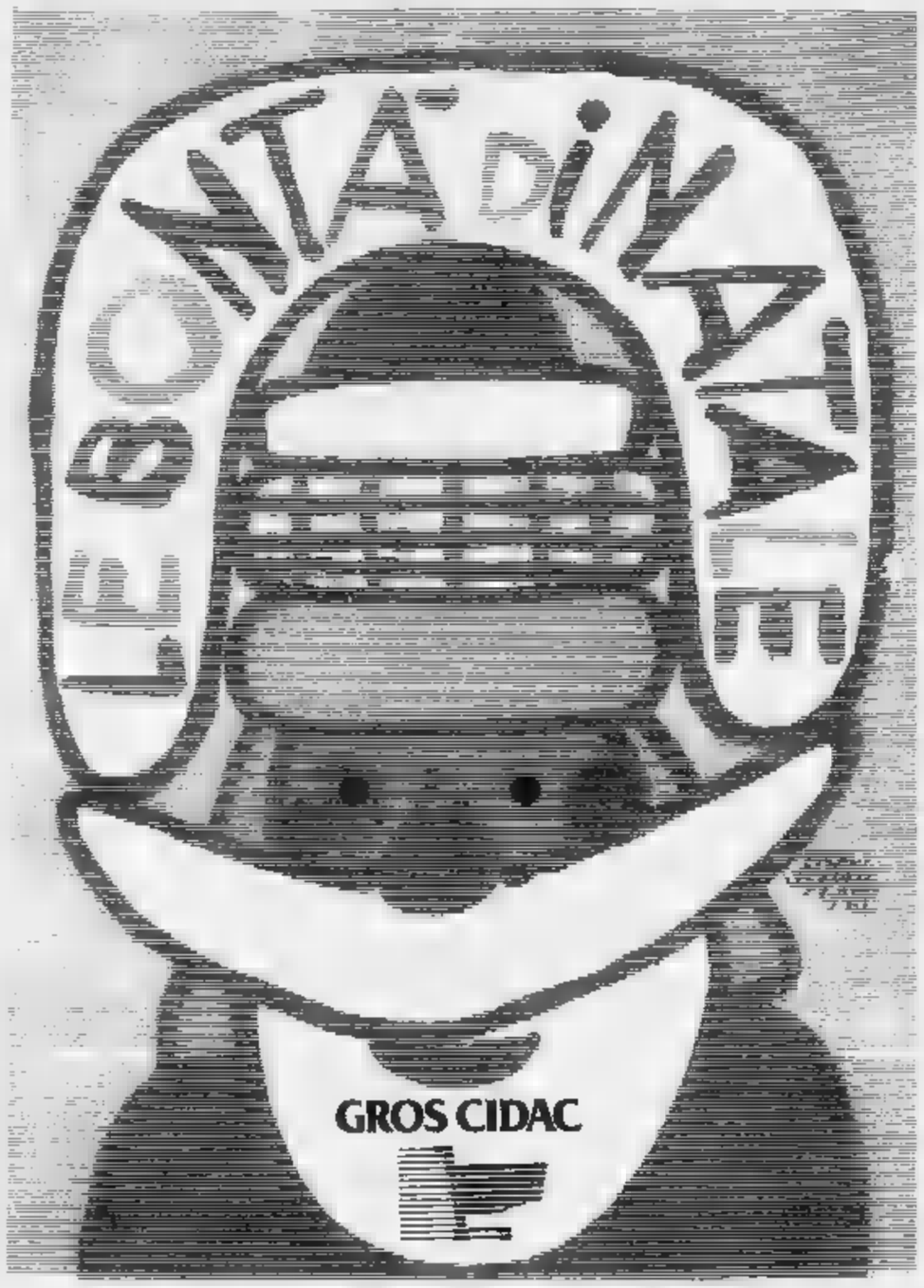
è trasparenza
- leggibile al contatore ogni momento; energia utile metro cubo oltre 8250 chilocalorie (11000 chilocalorie al chilo unità non convenzionale) in ogni momento e luogo con calorimetro.

è tutela dell'ambiente
- azzeramento delle piogge acide, dannose per il patrimonio storico-monumentale e le colture; richiede trasporto veicolare su strada.

Per informazioni: digrava - Loc. LA GRENADE, 25 - SARRE - Tel. 0165 21.51.11

MOBILI CENTRO CUCINE VENDITA E ASSISTENZA
VIA AVONDO, 1 - 11100 AOSTA TEL. 0165/31214

S.P.A. in crescente sviluppo ricerca RAPPRESENTANTE
Il candidato in età 21/45 anni, automunito, potrà operare con lavoro organizzato ed assistenza tecnico - commerciale in zona Vercelli e Provincia. Trattamento economico di rilievo.
Telefonare per appuntamento al n° 015/805.900 oppure 0322/845410 oppure 0331/780475



Nuova Passat.
Non lasciatevi abbagliare dalla bellezza.

Ci sono molti motivi per scegliere la nuova Passat. Come il doppio airbag di serie su tutti i modelli (unica ad averlo nella sua classe) e l'ABS di serie (sulle versioni GL Europa, GLI, GT e VR6).

Anche l'eleganza è di serie, osservate il frontale ridisegnato e il nuovo gruppo ottico posteriore. Di serie il confort e la brillantezza dei motori benzina e diesel. La nuova Passat aspetta solo di piacervi.

Modello	Berlina - Variant					
Cilindrata l	1.6	2.0	2.0	2.9	1.9 TD	1.9 TDI
Potenza	75, 90 CV Europa	115 CV* GLI	115 kW**	190 CV* 174 CV**	90	110 CV* 101 CV Europa
Accelerazione 0-100 km/h	12	9,5	10,2	7,9	11,5	10

*Varianti escluse Berlina. **Solo modello Variant

Volkswagen
C'è da fidarsi.

In prima visione da:

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Alpicar S.R.L.

Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165 238.838

ROBERTA GALEOTTI SARTORI

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Inquietezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sul volume acquistando presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Ufficio La Stampa. Ufficio "Edizioni Librarie" via Marenco 32 10126 Torino

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

«Les enfants du Grand Paradis» danno il via alle feste natalizie all'Help di Sarre

Coro di bimbi oggi in concerto

Per i giovanissimi cantori è il primo di quattro appuntamenti organizzati per la fine e l'inizio dell'anno. In repertorio tipici canti pastorali, vecchie e nuove canzoni dello «Zecchino d'Oro»

SARRE. I bambini protagonisti delle feste natalizie in Valle d'Aosta. Il coro «Les enfants du Grand Paradis» ha in calendario quattro appuntamenti per festeggiare il Natale e l'anno nuovo. Il primo concerto è in programma per oggi. Il coro «Les enfants du Grand Paradis» sarà alle 17 alla discoteca Help di Sarre per aprire le manifestazioni organizzate da Comune e Pro loco per il «Natale dei bimbi».

Il secondo appuntamento natalizio dei piccoli cantori della comunità montana del Grand Paradis è in programma per mercoledì alle 16,30 alla microcomunità per anziani di Sarre. Per domenica 26 dicembre, alle 21, è, invece, in calendario per «Les enfants du Grand Paradis» il «Concert de Tsalendre», curato dalla Comunità montana del Grand Paradis. La serata sarà organizzata per beneficienza all'auditorium delle scuole medie di Villeneuve. I piccoli cantori saranno accompagnati dalla corale di Valgrisenche.

«Les enfants du Grand Paradis» saranno ancora i protagonisti del «Concert du Nouvel An», in programma il 2 gennaio alle 15 nella chiesa di Chambave e organizzato dal locale gruppo parrocchiale.

Il coro «Les enfants du Grand Paradis», diretto dalle maestre Daniela Denerier e Anna Rosa Ronc, nei quattro concerti che lo vedrà protagonista presenterà, oltre al tipico repertorio dei canti di Natale, anche i brani con cui ha debuttato, vecchie e nuove canzoni dello «Zecchino d'oro». E proprio la nascita del coro dei bambini delle Comunità montana Grand Paradis è collegata al Coro dell'Antoniano di Bologna che da sempre accompagna le esibizioni dei protagonisti dello «Zecchino d'oro». «Les enfants du Grand Paradis» si sono, infatti, costituiti in occasione dell'arrivo ad Aosta del noto coro bolognese.

Attualmente il coro del Grand Paradis conta più di 50 bambini. Per i piccoli della Comunità montana è anche onore far parte della formazione canora. Alle selezioni per nuovi cantori, che si sono svolte nell'estate di quest'anno per sostituire due bambini, si sono presentati più di 50. La direzione del coro ha quindi deciso di ammettere cinque piccoli.

Il coro «Les enfants du Grand Paradis», che riunisce più di 50 bimbi dell'omonima Comunità montana, sarà oggi a Sarre

Tre lezioni sul cinema

AOSTA. «Vedere e studiare il cinema». E' il titolo di una nuova iniziativa nata tra gli appassionati di cinema che il martedì frequentano il cineclub della Saison culturelle. Promotrice è la libreria Minerva, che si è servita della redazione della rivista «Panoramiques» per portare anche in Valle dei momenti di riflessione sul cinema.

«Vedere e studiare il cinema» è un ciclo di incontri sul linguaggio cinematografico che saranno tenuti da Bruno Fornara, critico cinematografico e presidente della Federazione italiana cineforum. Fornara, oltre ad essere uno dei più noti studiosi italiani di cinema, è anche uno dei promotori della rivista «storica» Cineforum.

In tre lezioni il critico cercherà di presentare al pubblico un «metodo» per avvicinarsi al linguaggio cinematografico. I temi che affronterà Fornara saranno: «Entrare nel film: cosa fa lo spettatore», «L'immagine. I segni e i sensi» e «Spazio e tempo. Narrazione».

Il corso si svolgerà ad Aosta. Le date in calendario sono il 4, il e il febbraio. L'orario è ancora da stabilire, ma è già stato deciso che le lezioni si terranno nella fascia serale.

Il corso sarà attivato soltanto se si arriverà ad un numero 25-30 partecipanti. Le iscrizioni si riceveranno entro il 21 dicembre alla libreria «Minerva» di via De Tillier oppure al punto vendite «Libreria Minerva» presente il martedì al cinema Giacosa. Il costo del corso è mila lire.

Se la prima «esplorazione» valdostana nel cinema italiano andrà in porto è già in programma altro corso. Molte sono le idee che gli «amanti» del cinema in Valle d'Aosta vogliono portare avanti per coinvolgere anche altra gente nel mondo della celluloide.

I collaboratori della rivista «Panoramiche» vogliono elaborare un seminario di «Momenti di storia del cinema», che sarà abbinato a proiezioni di video e spezzoni di filmati. In programma anche un approfondimento del corso di Bruno Fornara e altri incontri che hanno sempre come tema principale «lo spettatore davanti al grande schermo».

Per informazioni è possibile rivolgersi alla libreria Minerva (numero telefonico 0165/262209).

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Serata di liscio con orchestra

Il Divina propone stasera il liscio con l'orchestra di Norberto e Mirko. Alle 24 pausa con la discomusic, poi liscio e i successi degli Anni Sessanta.

«Dance die»

La discoteca «Fuori orario» dedica il giovedì al «Dance or die». Maurizio De Stefani proporrà domani le nuove tendenze e i successi della discomusic.

AOSTA
Incontro con la cultura al Duit

Al Duit stasera alle 21 presentazione del libro di Valeriano Bortolazzi: «Il nostromo racconta». Domani per la rassegna «Che mai ti di campo grano?» cabaret con Ganzerli & Faiella in «Bravi cani».

Musica dal

Al «Blu Max» musica dal vivo: rock, revival e i successi della discomusic.

TV FRANCOFONE

«La poursuite impitoyable» (Usa, 1966, 136'), film Arthur Penn, con Marlon Brando, Robert Redford e Jane Fonda, inaugura la serata su Tsr, alle 20,10. Ambientato nel Sud degli Stati Uniti, racconta la follia ordinaria di una piccola città di provincia.

Alle 20,50 **France** propone *«Les kilos trop»*, film televisivo di Gilles Behat, con Marc Jolivet, Isabelle Renaud e Alexandra Vandernoot. Ne è protagonista Antoine, scapolo impenitente, che divide la sua vita fra tre passioni: la musica, i pasti rossi e i flan alla vaniglia.

Alle 22,25, per *«Première ligne»*, la francese manda infine in onda *«Versant Sud de la liberté»*, un documentario di Mahmoud Hussein e Bernard Favre. Il filmato analizza l'influenza occidentale nei confronti del Terzo Mondo, valutandone l'ascendente intellettuale e materiale, ponendosi una domanda: come sono i nuovi individui, clonati dai modelli occidentali? Uno dei due registi è il savoiardo Bernard Favre, noto in Valle per aver diretto «La traca». (l. b.)

Il tagliando per il concorso de «La Stampa»

Disck-jockey e discoteche in gara per «Top dance»

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 790 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella busta, sono le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.968 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire — **Senza tregua**
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Harrison, Y. Bulteel (Usa '93) - Un marittimo dà la caccia a una sadica orgénisation criminale vendicare avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Il Cinematografo — Tel. (0165) — Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO

COGNE
Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000 — CHIUSO

COURMAYEUR
Monte — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — 10.000 — OGGI CHIUSO

Des — Tel. (0165) 849.479 — Or.: 20/22 — Lire 13.000 — **Stalingrad**
di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05'

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 8000 — **Tom e Jerry - Il film**
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa dove erano domiciliati è scoperta il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h — **Cartoni Animati**

V. Piave (Cineclub) — Tel. (0125) 641.571 — : 21/22,30 — **Luana perverse tutte**
Film a luce rossa

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) — Or.: 16/20/22,15 — **Eddy e la banda del sole luminoso**
di D. Bluth (Usa '93) - gallo, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Prima di andare al cinema consulta le recensioni di critici e pubblico di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

MAI SOTTOVALUTARE IL POTERE DI UNA DONNA

MELANIE GRIFFITH
torna in una nuova spassosa storia d'amore

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**, di Nora Ephron, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. , ivi. 7000.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **omicidio a Manhattan** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. 2: **Le donne non vogliono più** Or.: 15,45; 20,15; 22,30 Sala 3 feriali Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Piccolo grande amore**. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. **Le bionde tutte d'oro**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 10.000, Abbo 8000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sol Levante** 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tango**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30, 22,30.
CRISTALLO v. Gorto 5. **Spara che ti passa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA v. Gramsci 8. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Statuto. **Caro diario** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Statuto. **Ballo di mezzanotte**. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. **Aladdin**: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35, 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Sud** Or.: 15; 16,52; 18,45;
c. Moncalieri 241: **rumore per nulla**. Or.: 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, v. Roma. **Per legittima accusa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani Pal.: 15; 17,30; 20; 22,30
c. Baldissera 4. **Piccolo Buddha** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
c. Po 21. **Il banchetto di nozze**.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15bis. **Il fuggitivo**. Or.: 16; 17,30; 20, 22,30.
LUX G. S. Federico. **Aladdin**. Abbinato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
v. Montebello 8. **Ethan Frome**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
v. Pomba 7. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,45; 18; 20,15;
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dennis: la minaccia**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale . **Amore senza barriere**. Or.: 15,10; 50, 20,40, 22,30.
REPOSI v. Jo 15. a. Or.: 15,30; 17,50; 22,30.
Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore**. Or.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Occhi di serpente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Sol Levante**. Or.: ; 17,30, 20; 22,30

TEATRI A TORINO

REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore: **Il caso Makropulos**, in 3 atti di L. Janáček (Turno Aziendale) e Il Barbablù. Regia di Luca Ronconi. e Coro Teatro Regio. Biglietteria (10-18,30 e 19,30-20,30): Tel. 88. 241/242
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.9000. (Tutte le sere ore 20,45; sabato ore 15,30 e 20,45; domenica ore 15,30. La Comunità Teatrale di presenta in **La storia di Zaza** di Giancarlo Sepe, con Bagni, e Umberto mus. ing. Stefano Mancuso, regia di Giancarlo Sepe. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
p.za Cesare Augusto. Stag. in abb. T. Stabile ore 20,45 a T.S.T. di Torino e T. di Genova pres. **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi, con M. Melato. Prenot. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or. 12/18 riposo). Tel. 517.62.45- Repl. fino al 2/1.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
8 —
14; 19,00 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Blanc de la page noir de l'encre**

Radiouno
7,20 **La voix de la**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra i mondi e campi**, a cura di K. Pallet

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, not. regionale
13 — **Sangue di Hussein**, film
16 — **Programma di pittura con Sgarbi**
libera, rubrica

Primantenna Supersix
12,50; 19,50; 24 **Cronache regionali**
19 — **Euro News**, notizie dal mondo
Tempo d'astrologia
20 — **Rendez-vous valdôtain**

Saint-Vincent Cinque Stelle
12 — **Perché no?**, talk show
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Il misterioso** **dott. J.** **dell**, film

10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **45886, «la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club**
18,15 **club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; **Il globo**, notiz.
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
18 — **Rock gala**
19 — **Nightmista**, notturno

7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**,

Radio 101
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 19,25 **News**, notizie dell'ottobre
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di L. Attucci

Suisse
10,35 **Vive les animaux**
11 — **Perry**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Rosa**
13,30 **Arabesque**
14,15 **Flipper**
15,55 **La famille des collines**
16,40 **Trois jour pour gagner**
17,10 **Les animaux du Bois de 4 sous**
18 — **Paradise Beach**
YétiDuo
19,05 **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **La poursuite impitoyable**
22,25 **Face à la presse**
23,10 **Tj-nuit**
23,20 **Histoires fantastiques**, film
23,45 **Imagine**

Top Italia
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**
0,50 **non stop**

Radio St-Vincent
8 — **music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **news**
Oroscopo
11,20 **Mago**
16 — **Rock café**, Federico

Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per voi**
20,30 **Notte Italiana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La più bella collezione di nuovi libri d'arte

Una vastissima documentazione fotografica di grande bellezza su una stagione artistica ancora inesplorata
Un periodo glorioso della scultura fiorentina viene per la prima volta presentato in un'amplissima scelta iconografica, ricca di inediti, corredata dalle biografie e dagli elenchi delle opere di ogni singolo artista. Un monumento culturale.

SCULTURA FIORENTINA DEL '400 E '500
G. Pratesi. 3 volumi in cofanetto, 736 pp., 10 tav. a col., 916 tav. in b/n, L. 650mila

Il primo catalogo dei «libri d'artista» italiani del '900
Dalle copertine per i libri futuristi di Balla, Boccioni, Carrà, Severini e Russolo ai libri che sono vere e originali «opere d'arte in forma di libro»: 650 opere di 583 artisti. Questo indispensabile libro di referenza, è l'edizione italiana rivista e accresciuta del catalogo della memorabile mostra al MOMA di New York, dal febbraio 1994 anche in Italia.

I LIBRI D'ARTISTA ITALIANI DEL '900
R. Jentsch. 408 pp., 135 ill. a col., 580 ill. in b/n, L. 70mila

I giardini capolavoro costruiti dall'uomo manipolando e modellando la natura
Questa è l'opera complessiva di riferimento di maggiore completezza ed esemplarità, che assimila la bellezza di un giardino a quella di un capolavoro artistico.

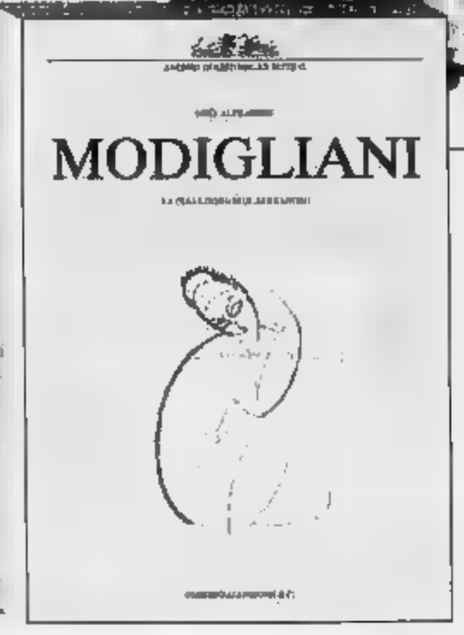
I GIARDINI STORICI
Mark Laird, 268 pp., 152 ill. a col. e 154 in b/n, L. 210mila

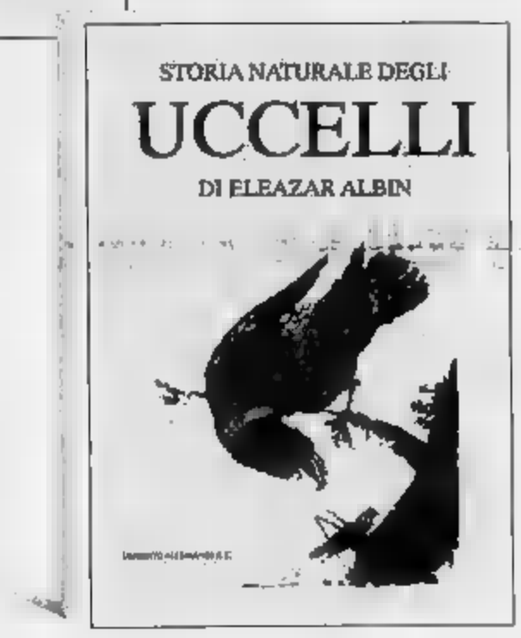
La grande opera attesa da decenni di John Pope-Hennessy, già direttore del Victoria & Albert, British e del Metropolitan
«Questo libro è il risultato di un'associazione (potrei dire di una familiarità) durata quasi mezzo secolo. La mia intenzione, quando incominciai a lavorarvi, era il descrivere quella che viene convenzionalmente definita una personalità artistica, ma in questa circostanza la personalità artistica è inevitabilmente diventata un individuo. Questa è una monografia, ma anche una biografia...».
Da oggi il Donatello che vediamo nelle splendide fotografie che illustrano questo libro è un artista diverso da quello discusso prima.

DONATELLO, John Pope-Hennessy, 372 pp., 152 ill. a col. e 163 in b/n, L. 210mila

Le meravigliose tavole di una rara edizione antica
«Quanto alla pittura degli uccelli, essa è fatta dal vivo, con tutta l'esattezza che mi sia nelle mie possibilità...»
Eleazar Albin (Inghilterra, 1700).

LA STORIA NATURALE DEGLI UCCELLI DI ELEAZAR ALBIN
196 pp., 370 riprod. a col., L. 190mila
In dono un portfolio con 4 tavole da incorniciare.





La ristampa attesissima di un grande successo
Quest'opera importante per lo studio dell'arte del '700 è nota per aver rivalutato il genere pittorico che coinvolse artisti come Canaletto, Tiepolo, Ricci, Marieschi, Bellotto.

CAPRICCI VENEZIANI DEL SETTECENTO
D. Succi, 556 pp., 119 ill. a col., 470 ill. in b/n, L. 150mila

Il libro che svela gli incanti segreti degli edifici genovesi
Viaggio in una città riservata e in buona parte sconosciuta nel cui esteso centro storico straordinari palazzi, e chiese nascondono ancora inimmaginabili tesori.

GENOVA. EDIFICI STORICI E GRANDI DIMORE
E.R. Calcagno e R. Schezen, 192 pp., 79 ill. a col. 61 in bicromia, L. 120mila

Il mondo dell'800 visto da Milano: la fantasiosa descrizione dei popoli della terra scritta da un abate che non si mosse mai da Milano
Nel secolo delle enciclopedie una monumentale summa delle scibile ottocentesco su popolazioni vicine e lontane con le bizzarre illustrazioni dell'epoca. Una graziosissima antologia con saggi di Saverio Vertone e Paolo Collo, un dono di gusto squisito.

IL COSTUME ANTICO E MODERNO
148 pp., 48 tav. a col., formato 30 x 21, in astuccio, L. 90mila

Un'eccezionale primizia bibliografica da collezione
La prima edizione mondiale del volume d'oro in poi fondamentale per la conoscenza del vero Modigliani nella bellissima edizione di lusso, illegata e in cofanetto, con 4 tavole da incorniciare.

MODIGLIANI
Noël Alexandre, pp., 576 ill. a col., L. 150mila

Donate i libri di Torino a chi ama Torino

GABETTI E ISOLA
a cura di C. Olmo, 232 pp., 83 ill. a col., 36 in bicromia, L. 150mila

ARCHITETTURA IN PIEMONTE
M. Passanti, 248 pp., 93 ill. in b/n, 32 in bicromia, L. 95mila

LA BASILICA DI SUPERGA
a cura di E. Palmas, 128 pp., 24 ill. a col., 88 in b/n, L. 80mila

PALAZZO CARIGNANO
M.G. Cerri, 262 pp., 136 ill. a col., 124 in b/n, L. 150mila

GIARDINI ZOOLOGICI
G. Marchiori, M. Mutl e P. Passerin D'Entrèves, 144 pp., 100 ill. in bicromia, L. 100mila

SERRAGLI E MENAGERIE
G. Marchiori, M. Mutl e P. Passerin D'Entrèves, 160 pp., 16 ill. a col., 96 in b/n, L. 100mila

TORINO, I COLORI DELL'ANTICO
a cura di G. Tagliapacchi, 64 pp., 52 ill. a col., L. 28mila

ARTE MODERNA A TORINO II,
a cura di R. Maggio Serra, Ed. per la Fondazione De Ferrari, 504 pp., 49 ill. a col., 342 in bicromia, L. 80mila

MAZZONIS
a cura di G.L. Marini, 272 pp., 32 ill. a col., 572 in bicromia, L. 120mila

LE CERAMICHE LENCI
A. Panzetta, 412 pp., 86 ill. a col., 1862 in b/n, L. 220mila

IL MUSEO MARTINI
a cura di M. Falzone Del Barba, 270 pp., 141 ill. a col., L. 120mila

ANDREA GASTALDI
R. Maggio Serra, Ed. per la Fondazione De Ferrari, 236 pp., 32 ill. a col., 142 in b/n, L. 80mila

ETTORE FICO
a cura di F. De Benedictis, 232 pp., 104 ill. in bicromia, L. 80mila

POMPIERI
a cura di M. Sforza, 224 pp., 72 ill. a col., 120 ill. in b/n, 20 in bicromia, L. 68mila

DIANA TRIONFATRICE
M. di Macco e G. Romano, 430 pp., 69 ill. a col., 484 in b/n, L. 150mila

PRIMO PIFFETTI E L'UMANISTICA A TORINO DAL 1670 AL 1830
G. Ferraris, a cura di A. Dunajtschik-Palocchi, 328 pp., 149 ill. a col., 28 in b/n, L. 250mila

Donate libri di qualità

UMBERTO ALLEMANDI & C.
VIA MANCINI 8, 10131 TORINO. TEL. (011) 819 31 33. FAX (011) 819 30 90

Beni di rifugio culturale

Basket, battuto il Pont Donnas per 109-72

Per l'Uap tutto facile nel derby rossonero

PONT-SAINT-MARTIN. Tutto secondo pronostico nel derby valdostano di Promozione di pallacanestro. L'Union Uap Assurances ha sbancato anche il parquet del Pont Donnas Polma, imponendosi davanti al numeroso pubblico accorso alla palestra di Pont-Saint-Martin, per il punteggio di 109-72. Per la formazione del presidente Janin è la 7ª vittoria consecutiva. I granata guidano la classifica a punteggio pieno assieme al Biella e sabato affronteranno in trasferta i lanieri.

Con una partenza fulmicotone, l'Union Uap Assurances ha subito spento la velleità del Pont Donnas Polma. Dopo 7' i granata conducevano già per 29-5. Al 12' punteggio sul 47-14 poi la compagine di Bottazzini riusciva a limitare il passivo, andando al riposo sul 59-29. Nella ripresa la fisionomia dell'incontro cambiava. Punteggio sul 79-46 al 28' e sul 96-81 al 35', con risultato finale di 109-72. «Dopo un ottimo avvio - sottolinea il coach dell'Union Uap Assurances, Gaetano Forceddu - ci siamo espressi a sprazzi. Dato spazio a tutti i giocatori, ottenendo buone risposte anche dalle seconde linee. Il Polma si è rivelato avversario di buon valore, anche se abbiamo avuto difficoltà a mantenere un vantaggio sempre consistente. Siamo pronti alla sfida al Biella».

Luca Ferrari e Fabio Gyppaz, migliori realizzatori dell'Union Uap Assurances

Miglior realizzatore tra i granata è stato Ferrari, con 30 punti. Hanno completo il bottino Gyppaz (26), Padovani (24), Polin (23), Sartore (4) e Grattagli Bottazzini -. Sono comunque soddisfatto prestazione ragazzi. Dopo aver cominciato con la marcatura a uomo, ci siamo affidati al controllo individuale, migliorando la situazione. Abbiamo impostato alcuni pregevoli contropiedi, non sfigurando contro un avversario un'altra categoria».

Per il Pont Donnas Polma il passo falso del derby non ha lasciato tracce negative. I giallobiù erano consapevoli della superiorità della formazione di Forneddu. Al di là della battuta d'arresto, Bert e compagni sono riusciti a togliersi la soddisfazione essere la squadra che ha finora subito la sconfitta pesante in termine di punteggio con l'Uap, con 37 punti di divario.

«Sapevamo di non avere chance contro l'Union Uap Assurances - dice l'allenatore Luigi Migliori realizzatori per il Pont Donnas Polma sono stati Mosca, Sosso e Perazzolo, con 13 punti ciascuno. Sono andati a segno anche Bert (12), Ravera (7), Franciscono (6), Malinverno (5), Davite (2) e Piemattei (1). Sabato per i giallobiù ci sarà la trasferta sul parquet del Cigliano.

Sigfrido Ranaytan

SPORT FLASH

CALCIO A CINQUE

In serie B l'Aosta sfiora il pari con la capolista

Soltanto un'ingenuità ha impedito all'Aosta di compiere il colpaccio nell'ultima di campionato cadetto di calcio a cinque contro la capolista Milano. Due a il risultato finale, con le rete dei valdostani a segno da Malserinò.

SERIE

L'Aymavilles/Gressan domina col Coumba Freide

Nona vittoria per l'Aymavilles/Gressan nel torneo valdostano di C di calcio a cinque. La capolista ha sconfitto per 10-0 il Coumba Freide. Gli altri risultati: Abit Danone-Discoteca Help 2-2, Discostudio Divina-Anpi Elter 3-5, Eurotravel-Acai Arc Ciel 2-3, Fenusma-Blu Max 4-3, L'Impronta-Caffè Nazionale 4-4 e Progetto Giovani-Antares 7-7.

MOUNTAIN BIKE

L'O.K. Moto festeggia i suoi campioni

La società O.K. Moto di Aosta, presieduta da Paolo Boggia, ha organizzato per questa sera alla discoteca Ghibli di Aosta la «notte delle stelle» in occasione dei festeggiamenti ai campioni valdostani di mountain bike e ciclismo su strada della società.

CALCIO

L'Alta Valle del Lys conquista il secondo posto

Imponendosi per 3-1 sugli Immigrati Strambino, l'Alta Valle del Lys si è portato al secondo posto della classifica del campionato di Terza categoria, alle spalle della capolista Anpi Elter. Nell'altra partita di recupero si è registrato il pareggio del Chieverano sul Lessolo per 1-0.

BOCCE

La Nitri Renault taglione la prima della B

Brillante affermazione a Salassa della Nitri Renault nell'ultima giornata del girone di andata del campionato per società di B di bocce. Gli aostani si sono imposti per 9-3 sulla Pantec. I gialloneri hanno chiuso la fase ascendente del torneo al secondo posto della classifica, a un solo punto di distacco dalla capolista Sassi Torino. Nel «Trofeo Marsigli» di bocce a terne vittoria di Guido Ducourtil, Ginetta Marsigli e Piero Vairos. I portacolori della Nitri Renault hanno sconfitto in finale Herin, Dublanc e Salvadori (Vima Marmi). Terzo posto per Perruchon, Blanchod e Chuc (Nitri Renault) davanti a Ferrari, Desandré e Vesan (Valcolor). Successo di Nino Testolin nella gara sociale bocciofila «Le Carreau cassa rurale e artigiana» di Gressan. Testolin ha preceduto Walter Vair e Vittorio Guerraz. Durante la competizione sono state raccolte offerte (200 mila lire), che sono state inviate alla sezione di Torino dell'Associazione per la lotta alla distrofia muscolare.

SCI CON L'

Gabriella Perono vince a Torino

Gabriella Perono continua a mietere successi. A Torino, nella 6ª edizione del trofeo indoor «Arcieri delle alpi» la tiratrice dell'Augusta Praetoria ha vinto tra le seniores con punti. Dei valdostani impegnati nella gara, in rappresentanza dell'Arco Club Valdigne e dell'Augusta Praetoria, segnalare l'ottimo 4° posto di Ugo Vallet tra i veterani e il di Fabrizio Salvadori tra i seniores.

CALCIO

Eccellenza, nella lotta per la salvezza

Il Fenusma pareggia e fallisce il sorpasso

NUS. Dopo la sconfitta sul campo della capolista Biellese, il pareggio casalingo contro il Giaveno Coazze. Il Fenusma ha ripreso il cammino verso la salvezza nel campionato di Eccellenza, chiudendo sull'1-1 la con i torinesi. I castellani speravano di scavalcare in classifica gli ospiti, ma dopo aver sfiorato la diversa il vantaggio hanno anche rischiato di perdere.

«E' stata una partita dominata per lunghi tratti - spiega l'addetto stampa Roberto Aterini -, con due traverse e un rigore sbagliato a negarci la gioia di poter sbloccare il risultato. Nel momento di maggior pressione ci siamo fatti sorprendere da un lungo lancio che ha permesso a Masante di battere Zublena a 30' dalla conclusione. Per fortuna è giunto il gol su punizione di Giovetti, a pochi minuti dal termine, a evitarci la beffa».

La formazione rimaneggiata per le Cramarossa, Rizzo, Rivelli, Luca Vallet e Zoppo e con Fabrizio Bosonin fuori rosa per problemi disciplinari, il Fenusma si è presentato con una formazione imbottita di giovani. Nonostante la esperienza, la compagine di Cusano ha attaccato con giudizio, sfiorando il vantaggio a metà del primo tempo e seguito della concessione di un penalty assegnato dal direttore di gara per fallo in area su Florio. Dal dischetto Volpone alzava però troppo la mira. Era poi la traversa a respingere le conclusioni di Facchini e di Lombard prima della rete ospite.

Il tecnico del Fenusma Mauro Cusano

«E' stato bravo il portiere Gaeta a salvarsi in alcune circostanze - sottolinea Aterini -, però occorre una maggior freddezza in gol per dare concretezza alla notevole mole di gioco che riesce a produrre la squadra. Meritavamo la vittoria, però da come si erano messe le cose nel finale, il pareggio può essere considerato risultato positivo».

Domenica i blucerchiati concluderanno il girone di andata con la trasferta sul campo della Doglianese. Quindi ci sarà la sosta invernale. [s. b.]

Coppa del Mondo

Magenta è quinta in slalom

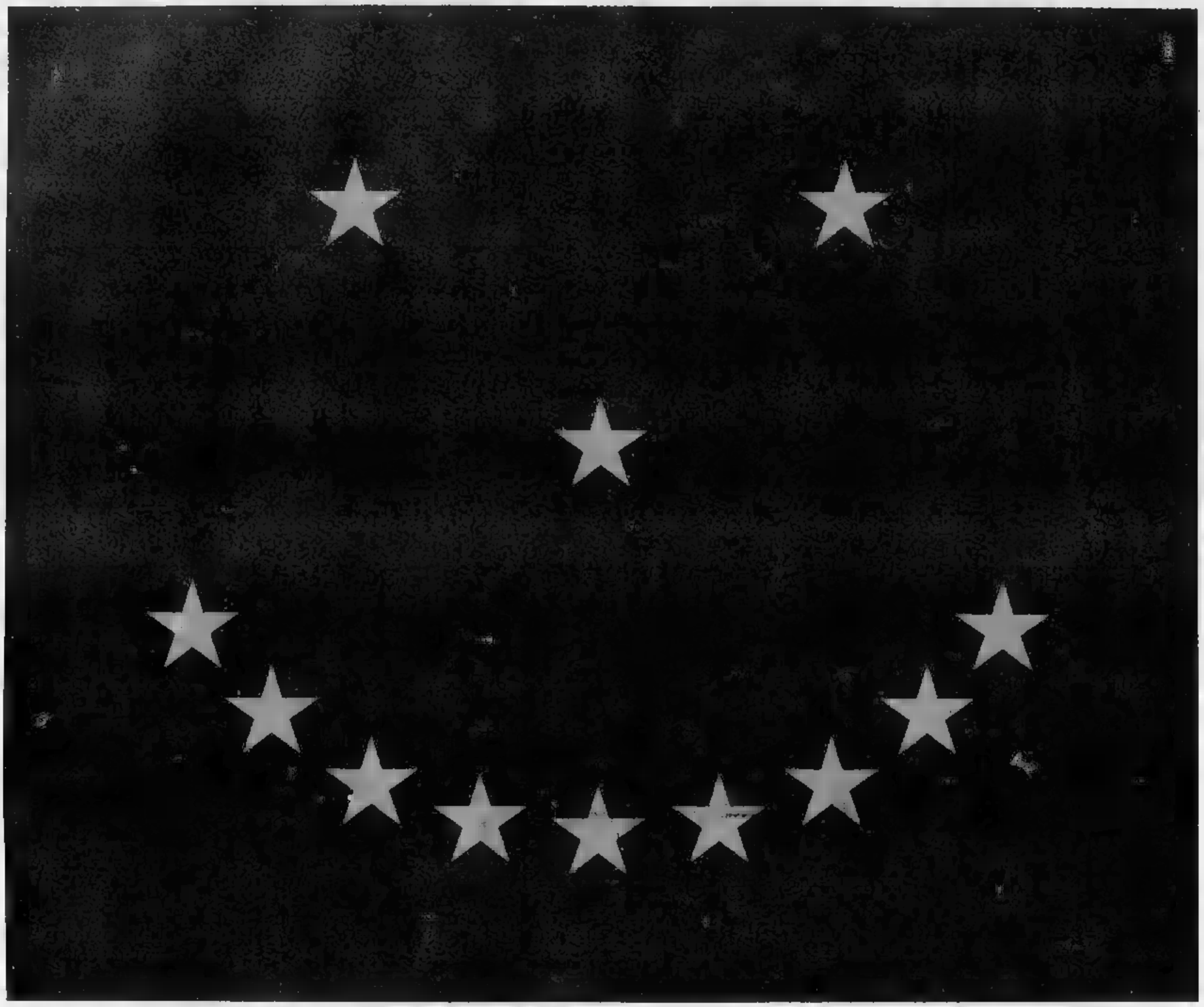
COURMAYEUR. Quinto posto per Martina Magenta nel secondo appuntamento di Coppa del mondo di snowboard. A Madonna Campiglio la sciatrice di Courmayeur ha fallito il podio a causa una caduta nella discesa finale nello slalom parallelo. Martina Magenta si piazzata seconda nel turno di qualificazione, che selezionava le 8 donne finaliste; nella prova decisiva è però caduta, compromettendo il risultato.

Discreti i piazzamenti degli altri specialisti snowboard valdostani impegnati nella stessa gara. Paola Marciandi ha ottenuto il 18° posto, mentre Francesca Canepa si piazzata 39ª.

In campo maschile Davide Marciandi, grazie 12° posto ottenuto nelle qualificazioni, ha partecipato alle finali tra i sedici migliori specialisti partecipanti. Anche lui però non è riuscito a migliorare la posizione, finendo 14° nella classifica finale. Più indietro finiti i valdostani Roberto Formento, 69° e Teresio Belli, 78°.

Nella gara Madonna Campiglio è stata notata maggior attenzione allo snowboard rispetto passato. La gara è stata ripresa dalla Rai, il pubblico è e si sono fatti avanti nuovi sponsor.

prossimo appuntamento con la Coppa del Mondo sarà domenica in Val d'Isère.



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Da 290.000 Lit.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. ■ volare fa bene allo spirito, soprattutto se si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare e acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno ■ quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Per saperne ■ più contattate il vostro agente ■ viaggio oppure gli ■■■ Lufthansa in Italia.

Lufthansa

I problemi, i leader e gli slogan della protesta contro la riforma Jervolino

Quei Jurassic, liberi e colorati

Nuovi fuochi di contestazione nelle scuole

Sabato scorso, il grande giorno: un incredibile corteo di 35 mila studenti mette in piazza una chiassosa protesta contro la riforma Jervolino. A reggere striscioni ironici e colorati tutte le scuole, licei compresi. Dai tempi della guerra del Golfo non si vedeva tanta folla. Uniti contro «la tigre Jervolino» slogan da curva Sud.

La protesta nelle scuole superiori cominciò a settembre contro il taglio delle classi. A metà novembre si fece più pesante con l'occupazione dell'istituto tecnico Peano per una palestra (la scuola ne è priva dal 1960) semaforo di fronte al portone di uscita in corso Venezia «per evitare altri morti».

S in autogestione l'Avogadro contro la riforma. Poi la protesta si è diffusa macchia d'olio anche provincia, coinvolgendo persino il liceo Botta Ivrea che mai in passato aveva aderito a manifestazioni.

Piccoli «fuochi» che sono esplosi in modo spontaneo il 4 dicembre con un corteo che ha richiamato istituti tecnici o professionali. Una sorta di prova generale prima del grande sabato 11. Argomento catalizzatore: il «no» alla riforma Jervolino e al decreto tagliaclassi. E sabato la manifestazione

Chiassosi allegri rifiutano le etichette: «Meno slogan, più idee»

tutti gli istituti.

La protesta ora prosegue. occupato Primo liceo Artistico sede e succursale, i professionali Arnaldi e Gobetti Marchesini. E' continuata l'autogestione al liceo classico Cavour. Lunedì sera è stato occupato il liceo Volta. E' cominciata l'autogestione allo scientifico Galileo Ferraris e al D'Azeglio.

I ragazzi che contestano rifiutano etichette politiche ideologiche. Chiedono di essere lasciati liberi di pensare ciò che ritengono giusto. Non hanno capi, ma delegati. Ogni scuola rappresenta un piccolo mondo a sé. Desiderano l'attenzione dei mass media, ma temono la «strumentalizzazione».

Pure nell'abito si dimostrano insofferenti agli schemi: certo, esistono divise più diffuse di altre: quello dark, da metallaro duro o nuovo hippy.

Chi sostiene che non esistono accessori da «contestazione» dice piccola bugia. Cortei fa rima con anfibi, orecchini dissacranti, tatuaggi usa e getta insieme con l'immancabile keffiah.

Della musica amano qualsiasi genere: dall'hard rock alla Nona di Beethoven. Ma c'è chi mette d'accordo tutti. E' il buon Vasco Rossi che con il suo «Liberi liberi» è diventato la colonna sonora del nuovo movimento. E il cinema? «L'attimo fuggente» è un po' datato, ma è l'unico in cui si riconoscono.

CHI SONO

TRA GLI STUDENTI

DELL'AUTOGESTIONE

La mappa delle agitazioni

Da settembre decine di istituti occupati

CAVOUR LICEO CLASSICO
CORSO TASSONI

Sergio TOMASETTO

LA PROTESTA Due giorni di autogestione la scorsa settimana.

I LEADER Sergio Tomasetto e Alessandro De Lia.

LO SLOGAN «Non ne abbiamo».

IL Tutto nato dal divieto della preside a far circolare un questionario sull'Aids. Dal permesso negato è partita l'esigenza argomenti attuali e sociali, insieme con le materie di studio.

VOLTA LICEO SCIENTIFICO
VIA JUVARRA

Andrea POTENZA

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza dal 13 dicembre, che non impedisce il regolare corso delle lezioni.

I LEADER Andrea Potenza e Giorgio Oliveto.

LO SLOGAN «Ogni è una proposta», «Contrari a qualsiasi etichetta».

IL Al là della questione nazionale, gli studenti lamentano: tubature rotte, scarsa pulizia, laboratori mai sfruttati.

GOBETTI MARCHESINI ISTITUTO PROFESSIONALE

Alessandro ENA

LA PROTESTA Dal 15 nov. autogestione e occupazione.

I LEADER Patrizio Sgarra e Alessandro Ena.

LO «Diritto allo studio».

IL PROBLEMA La perdita ore laboratorio a favore di nuove materie umanistiche. Piove nelle classi del pla- e nei laboratori. L'infermeria è rimasta una promessa.

RAGIONIERI E PERITI COMM.
VIA F. DEI MILITARI

Anna STANZIONE

LA PROTESTA Autogestione dal 6 dicembre.

I : Roberto Pozzato e Anna Stanzione.

«Abbattiamo il m dell'indifferenza».

IL PROBLEMA Insieme con la questione riforma, che gli studenti discutono nel corso frequenti assemblee, una palestra insufficiente e laboratori inutilizzati.

D'AZEGLIO LICEO CLASSICO
VIA PARINI

Elisabetta

LA PROTESTA Dopo l'assemblea teatro Alfieri, autogestione e .

I LEADER Elisabetta Bordone e Luca Fanelli.

LO SLOGAN Nessuno.

IL PROBLEMA Il liceo ha problemi particolari. studenti vogliono discutere la riforma, ma sono contrari ad anticipare alcun pensiero prima che l'assemblea abbia elaborato un documento che comprenda l'opinione di tutti.

SOMMEILLER ISTITUTO PER RAGIONIERI
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI

Roberto SILVESTRI

LA PROTESTA Occupazione dal 7 dicembre. Oggi si decide se continuare o no.

I LEADER Alessandro Giannuzzi e Roberto Silvestri.

LO Al posto delle parole un simbolo grafico: bocciolo di rosa (Jervolino) campeggia al centro segnale di divieto.

IL alla questione della riforma, bidelli, i sono sporchi, diversi laboratori inutilizzati

PRIMO LICEO ARTISTICO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA

Ettore SCARPA

LA PROTESTA Occupato dal 6 dicembre (come la succursale di corso Cadore).

IL LEADER Ettore Scarpa.

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL PROBLEMA Il trasferimento delle classi nella nuova sede via Carcano, troppo decentrata rispetto a musei e ai luoghi dove si fa cultura. Senza contare il problema dei trasporti: oltre la metà degli studenti arriva da fuori Torino.

GIOLITTI ISTITUTO PROFESSIONALE
VIA ALASSIO

Rita CURRÒ

LA Autogestione 4 dicembre, finirà il 21, riprenderà dopo Natale.

I L Michele Gallo e Rita Currò.

LO «No agli sponsor, no alle etichette, la privatizzazione», «Jervolino al rogo, come tutte le streghe».

IL Oltre alla questione della riforma, l'istituto ha palestra piccola, pochi bidelli e bagni fatiscenti.

AMALDI ISTITUTO TECNICO
CORSO CADUTI SUL LAVORO

RUOCCO

LA PROTESTA Il 30 novembre blocco del traffico, dopo autogestione e occupazione.

IL LEADER Carlo Ruocco.

«Non slogan, ma idee».

IL Tre fa l'edificio restaurato. Adesso chiedono materiale per il laboratorio e 178 milioni fondi statali che non sono mai arrivati.

ALFIERI LICEO CLASSICO

Giovanna VITELLI

LA Autogestione oltranza, da ieri.

I LEADER Gipo Napoli, Giovanna Vitelli.

LO SLOGAN «Autogestione per capirci».

IL PROBLEMA La questione nazionale soprattutto. Ma anche rapporto di scarsa collaborazione fra professori e allievi. Infine l'etichetta "scuola prestigiosa di Torino": luogo comune tutto dimostrare.

A CURA DI MARIA VALABREGA E EMANUELA

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
EFF. COM. LEGGE 80
BIANCHERIA CASA
RIBASSI DAL 30 AL 80%

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
Qualità e prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI
è solo in:
GALLERIA SAN 10/12 (Via Roma)
LAGRANGE
DE GASPERI ang.
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel.
ORARIO CONTINUATO - CARTE CREDITO - BANCOMAT

MAROTTA
ARTE ORIENTALE
TAPPETI
ANTIQUARIATO
GRANDE ASSORTIMENTO OGGETTI REGALO
Vasi - Poliches - Cache Pot - Orologi - Cloisonnet
Portagioie - Sculture - Giade - Turchesi - Coralli
Orario continuato 9 - 20
aperto anche festivi
str. Carpice 22 - MONCALIERI
011 6467.427 r.a.
PIAZZA MERCATO BESTIAME
STR. CARIGNANO
STR. CARPICE
MAROTTA
AUTO
TANGENZIALE USCITA LA LOGGIA

Orientamento scolastico
DINAMICA DEL PO-
TO DELLE ATTITUDINI
Consulenza psicologica
Formazione per insegnanti
F.O.R.M.A. S.r.l.
Via Madama Cristina 60 - Tel. 650.3663

MAGIA NATURALE DA KRISHNA
CARTOMANZIA
STUDI: TORINO FOSSANO
PER APPUNTAMENTI TEL. 011/54.16.52

ORARIO CONTINUATO
DeWan
regali & bijoux
per un... di un fiore
Torino via Roma 98

TOY SERVICE

5.000 mq. di Giochi e Giocattoli da Tutto il Mondo...!!

I PIU' GRANDI REPARTI DEL GIOCO ELETTRONICO !!

• SEGA MASTER SYSTEM PLUS CON 3 CASSETTE
L. 159.000 !!

SEGA

• NINTENDO ACTION SET
L. 169.000

Nintendo

• SEGA MEGA DRIVE
L. 259.000

16-BIT

SEGA

• NINTENDO BAZOOKA S SCOPE
L. 69.000

Nintendo

• SUPERNINTENDO
L. 288.000

• AMIGA CD 32 BIT
L. 599.000

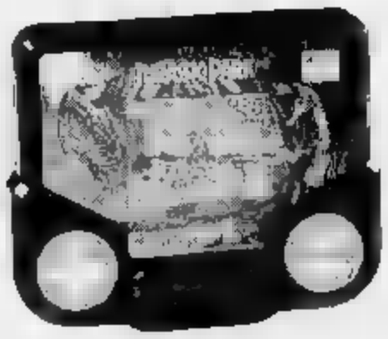
• SEGA MEGA CD CON 2 GIOCHI L. 579.000 !!

ECCEZIONALE !! ECCEZIONALE !! ECCEZIONALE !!

PER OGNI ACQUISTO GiG UNA GRANDE DOLCE SORPRESA !!

GAME BOY CON TETRIS
L. 139.000 !!

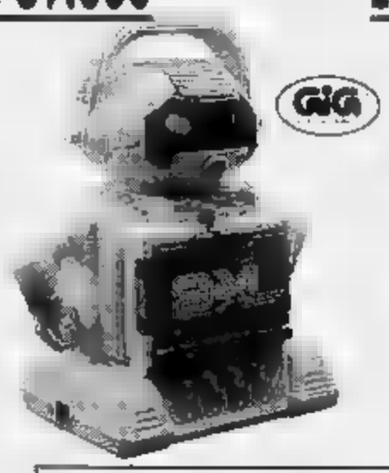
CASSETTE A PARTIRE
DA L.29.000 !!



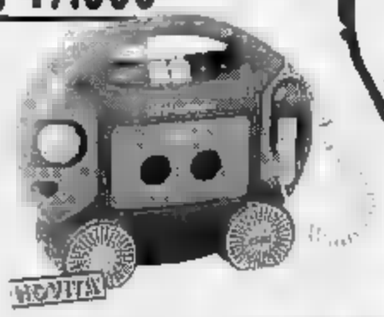
GIOCHI ELETTRONICI
TASCABILI TIGER
GiG A PARTIRE
DA L. 29.000

BAR CODE L. 69.000

ROBOT 2XL
L. 89.000



REGISTRATORE STEREO
L. 49.000



MANGIANASTRI STEREO PORTATILE L. 19.000

CANTA TU L. 99.000

BABY SONG
L. 32.900

KARAOKE KIT VHS L. 59.000 !!

ORARIO CONTINUATO: 9 - 20

A DICEMBRE SEMPRE APERTO !! ANCHE IL 19 !!

ASTI - Piazza L. Da Vinci, 25 - Tel. 0141/59.01.38

PARCHEGGIO RISERVATO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA "@M" Asti
strada Valmanera 65
Tel. 530.287

Mercoledì 15 Dicembre 1993 nr 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Voci di slittamento a novembre

Quando si voterà per le comunali?

Il Consiglio, in caso di mancata elezione del sindaco, si scioglierà il 5 gennaio

ASTI. Elezioni, ma quando? Il clima è di corsa al voto anticipato, come confermano le molteplici iniziative di partiti e movimenti; regna ancora incertezza, invece, sulla data delle eventuali Amministrative: particolare non trascurabile in quanto da essa dipende la durata dell'interregno del commissario governativo in Comune. Quest'ultimo si insedierà qualore il Consiglio comunale non riesca ad eleggere sindaco e giunta entro la scadenza di legge del 5 gennaio (60 giorni dopo le dimissioni di primo cittadino ed esecutivo).

Il fronte del voto «a primavera» allarga i suoi tentacoli per catturare più adesioni possibili. Lega Nord, pli, Club Pannella hanno presentato congiuntamente i 13 referendum nazionali, il pds raccoglie firme per sostenere il ricorso anticipato alle urne; sempre ad Asti Rifondazione spinge per una coalizione unitaria delle sinistre e in proposito è presentato un documento che ho già trovato i primi firmatari. C'è anche chi affila le armi in vista di futuri schieramenti in prospettiva elettorale: «Alleanza nazionale», progetto di Destra moderata a cui aspira il segretario nazionale del msi, Gianfranco Fini, è una realtà anche ad Asti. Il movimento verrà presentato, venerdì 17, alle 18, in una conferenza stampa al caffè Ligure. I Popolari per la riforma si stanno organizzando anche a Canelli; Alleanza democratica ha inaugurato la sede astigiana, mentre la dc ha concluso a Canelli la fase extracittadine del referendum «Verso il partito popolare» per stabilire il gradimento degli aderenti relativamente al nuovo nome da dare alla dc in simbolo, al contrario, resta lo stesso). Domenica 19, identico sondaggio si svolgerà ad Asti (sede dc, viale alla Vittoria, dalle 9,30).

Il Consiglio comunale riflette gli umori esterni (e cioè l'orientamento ad elezioni anticipate). Pare che anche Gabriele Vercelli (dc) abbia rinunciato ad insistere nell'esplorazione avviata per dare alla città una maggioranza e termina la conferma ufficiale dell'interessato (ieri Vercelli era fuori Asti e non è stato possibile contattarlo). Prima di lui si era fatto da parte il socialista Moro.

Resta invece grande incertezza sulla data in cui gli astigiani potrebbero essere chiamati a votare. Si rincorrono due ipotesi: novembre, e la tradizionale scadenza primaverile. Per ora non vi è alcuna comunicazione ufficiale e le città interessate dovranno orientarsi nei tempi di elezioni anticipate.

Qualora si scelga la primavera, le Amministrative andrebbero ad inserirsi tra le Politiche e le Europee di giugno, quindi orientativamente nella prima quindicina di maggio. Saranno ovviamente Amministrative «più snelle» in quanto si dovrebbe votare solo per il Comune (e Circoscrizioni) e non per Provincia e Regione come avviene abitualmente. A differenza di Asti, il Comune di Montegrosso, investito da un'inchiesta giudiziaria per una vicenda di appalti, è invece già commissariato, dopo che il 17 novembre sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza si erano dimessi. Nel 1994 il paese andrà al voto per scegliere un governo locale.

Franco Cavagnino

Il Censis ha pubblicato gli esiti di un'indagine nazionale: risultati contestati

Asti è «bocciata» in Sanità

La provincia è al sestultimo posto nella graduatoria della «quantità di servizi offerti»
Il coordinatore amministrativo dell'Usl Antonio Fabbricatore: «E' colpa dell'ospedale insufficiente»

Il dr. Mario Alfani presidente dell'Ordine provinciale dei medici

ASTI. Ci risiamo, ecco le statistiche. Stavolta la «firma» è quella del Censis, un istituto di sicuro prestigio, che ha analizzato la «quantità dell'offerte sanitaria».

I risultati non sono certo lusinghieri per Asti, che «naviga» al 90° posto nella graduatoria nazionale: dietro ci sono soltanto Caserta, La Spezia, Trapani, Oristano, Agrigento.

Lo studio (dati riferiti a quest'anno) ha preso in esame cinque parametri: i medici e gli odontoiatri iscritti agli Albi e operanti nelle singole realtà, gli istituti di cura pubblici e privati, il numero di posti letto, i medici a tempo pieno, il personale ausiliario.

Ai primi tre posti della classifica risultano nell'ordine, Siena, Sondrio e Belluno, mentre la graduatoria per Regioni, è guidata dal Trentino, seguita Marche e Emilia Romagna: agli ultimi tre posti, invece, Piemonte, Sicilia e Campania.

Così il Piemonte

	POSIZIONE IN ITALIA (SU 95 PROVINCE)	VARIAZIONE RISPETTO ALL'85
NOVARA	53°	+ 2
ALESSANDRIA	55°	- 4
CUNEO	57°	+ 1
VERCELLI	61°	+ 4
TORINO	85°	- 9
ASTI	90°	- 3
PIEMONTE (SU 20 REGIONI)	18°	- 3

(Fonte inchiesta Censis pubblicata dal Sole 24 Ore)

La ricerca, va ribadito, va misura la «qualità» dei servizi sanitari, ma la «quantità». I bassi punteggi registrati da Asti e dal Piemonte non possono comunque che far discutere. Nell'Astigiano, i medici iscritti all'Ordine sono 668 a cui si aggiungono 29 odontoiatri. I posti letto negli ospedali pubblici sono circa 850: 90 Asti, 150 a Nizza e molto di 100 a Canelli.

Tra le cliniche private (S. Anna, Giuseppe e S. Secondo, tutte ad Asti).

«Quelle delle statistiche sono conclusioni aritmetiche e non critiche - osserva Mario Alfani, aiuto cardiologo all'ospedale di Asti e presidente uscente dell'Ordine dei medici - Indubbiamente lontani da una situazione soddisfacente, ma non mi pare nemmeno che siamo dietro a tutti, sarebbe supporre la classifica del Censis».

Alfani fa notare che «medici iscritti all'Albo non vuol dire anche operanti: al Sud, ad esempio, c'è disoccupazione, mentre qui da noi lavorano molti medici iscritti a Ordini professionali di altre province».

Meno sorpreso dei risultati, il coordinatore amministrativo dell'Usl, Antonio Febbricatore: «Il Censis non fa che confermare che il nostro ospedale è assolutamente insufficiente: non per niente insistiamo per costruirne uno nuovo. Si parla di quantità dei servizi e non di qualità - continua Fabbricatore - perchè oggettivamente il personale, per le strutture che ha a disposizione, fa i davvero miracoli».

Secco il commento dell'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino: «Il Censis conosce quali siano oggi i parametri di valutazione della moderna Sanità».

Fulvio Lavina

Non timbrava il cartellino, 40 giorni d'arresto convertiti in multa

Pranzava in orario di lavoro tecnico Usl pagherà un milione

Lauro Serra, 37 anni, consigliere dc

ASTI. Quei pasti consumati du- il lavoro gli costati oltre un milione di multa. E' la cifra che dovrà pagare il consigliere comunale Lauro Serra, 37 anni, condannato dal gip della pretura Emilio Giribaldi.

Serra, da un entrato in Municipio, nel gruppo consiliare dc, tecnico di laboratorio all'ospedale di Asti, era accusato di aver truffato l'Usl lasciando il lavoro per andare in mensa, senza però timbrare il cartellino. In questo modo il servizio, regolarmente retribuito, risul- ininterrotto.

Il tecnico era stato l'unico dipendente Usl rinviato a giudizio per un caso, ribattezzato «l'inchiesta del caffè», che va coinvolto una ventina di sospetti assenteisti: l'accusa truffa e sospensione di pubblico servizio, per essersi allontanati per brevi periodi dal po- di lavoro.

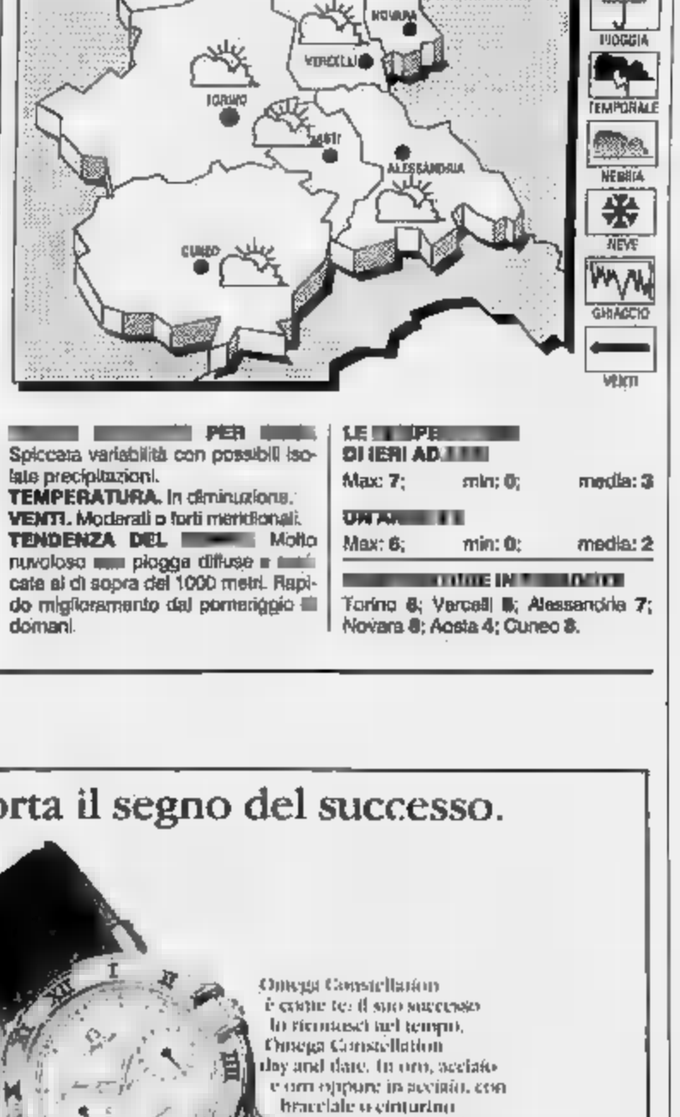
L'indagine stato poi archiviata dal Franco Corbo, su richiesta procuratore Aldo Ferrua, con una motivazione che aveva fatto discutere.

La vicenda risale a due anni fa. In tempi diversi i carabinieri avevano filmato dipendenti Usl mentre uscivano dall'ufficio per la «pausa caffè», senza timbrare il cartellino. Da vi accertamenti, i magistrati avevano però stabilito che il reato truffa non era ipotizzabile in quanto l'Usl non aveva mai disposto controlli: i dipendenti avrebbero ritenuto la pausa consentita o comunque tollerata.

Il caso Serra diverso: indagini avrebbero accertato che era andato volte in mensa timbrare il cartellino. Pare che in istruttoria il tecnico, assistito dall'avvocato Giangiacomo Dapino, si fosse difeso sostenendo di essersi allontanato molti casi giusto il tempo necessario per ritirare il pasto, poi sul posto di lavoro.

Ieri il processo, celebrato a porte chiuse con rito abbreviato: a Serra, che ha beneficiato della riduzione di un terzo della pena, stati inflitti giorni d'arresto convertiti in pena pecunaria. A novembre Serra era subentrato in consiglio munale all'ex as e Piero D'Adda, coinvolto nell'inchiesta licenze. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER
Spiccata variabilità con possibili isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati o forti meridionali.
TENDENZA DEL Molto nuvoloso pioggia diffuse
cate al di sopra dei 1000 metri. Rapido miglioramento dal pomeriggio domani.

LE IERI AD
Max: 7; min: 0; media: 3

Max: 6; min: 0; media: 2

Torino 6; Vercelli 5; Alessandria 7; Novara 6; Aosta 4; Cuneo 3.

In rione San Rocco

in cortile Incendio doloso?

ASTI. L'incendio divampato poco dopo le due di lunedì notte nel cortile del condominio in via IX Reggimento Bersaglieri 2, nel quartiere San Rocco. Gli inquilini hanno dato l'allarme. E quando, dopo pochi minuti, è arrivata la squadra dei vigili del fuoco, la Renault Clio di Angelo Pisicchio, 33 anni, impiegata, era stata praticamente distrutta dalle fiamme.

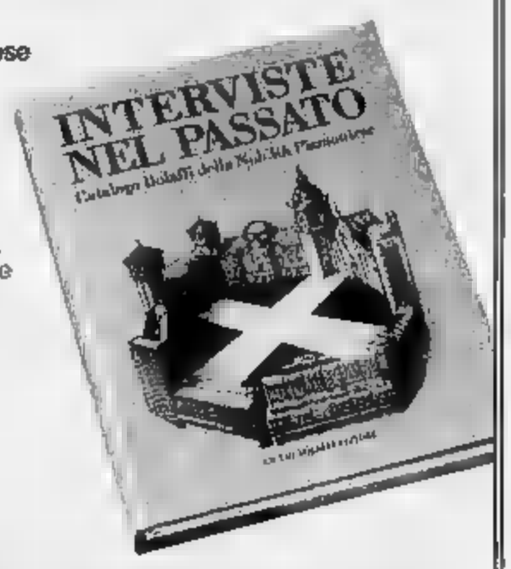
Non si esclude l'origine dolosa del rogo. Accanto alla carcassa dell'auto i vigili del fuoco avrebbero trovato tre piccoli contenitori in plastica con di benzina. Poco distante una bomboletta spray, utilizzata pare per scrivere alcune frasi minacciose sul cofano della Clio. E' intervenuta volante della polizia: gli agenti stanno indagando sull'episodio.

La Clio regolarmente parcheggiata nel cortile sotto l'abitazione della donna. L'auto era stata acquistata di recente. [a. t.]

CATALOGO BOLAFFI della
NOBILTA' PIEMONTESE

Interviste passato
Catalogo della Nobiltà Piemontese
è una straordinaria opera di oltre 300 pagine riccamente illustrate, che racchiude un approfondito studio su tutte le famiglie nobili del Piemonte, prima scrupolosa catalogazione di un patrimonio della cultura, della storia e della tradizione regionale.

L. 120.000



GIULIO BOLAFFI EDITORE

Disponibile in tutte le maggiori librerie o alla Bolaffi (via Cavour 17 - Torino).
Per riceverlo per corrispondenza, telefonare (011/5626245) o inviare (011/5620456).

Ogni istante porta il segno del successo.

Omega Constellation è come te: il suo successo lo riconosci nel tempo. Omega Constellation day and date. In oro, acciaio e oro oppure in acciaio, con bracciale o cinturino in pelle. Cristallo zaffiro inscalfibile.
Swiss made since 1848.

Ω OMEGA
The sign of excellence

GIOIELLERIA
bisio
C.so Alfieri, 270 - ASTI

La famiglia Gamba nel forno della loro panetteria di via Roma a Villanova

IL MIO PANETTIERE PREFERITO E':

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITÀ) (TEL.)

OSSERVAZIONI E GIUDIZI:

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», A. DE GASPERI 2, 14100 ALLA FINE DEL SONDAGGIO SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E I TRENTA PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI ASTI PIU' VOTATI RICEVERANNO UNA TARGA. AGLI ALTRI SARA' CONSEGNATO UN DIPLOMA DI PARTECIPAZIO-. OGNI BUSTA SPEDITA O RECAPITATA ' CONTENERE PIU' SCHEDE. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Sondaggio «Vota il tuo panettiere»

Villanova, il pane nasce in famiglia

VILLANOVA. Il sondaggio «Vota il tuo panettiere preferito» ha ripreso ieri il suo cammino settimanale. L'iniziativa de La Stampa (in redazione sono giunti oltre 23 mila taglian-di) proseguirà sino a Natale e pertanto la classifica potrà riservare ancora molti colpi di scena.

Il consueto «viaggio» alla scoperta di rivendite e forni Asti e provincia, fa tappa oggi a Villanova dove Domenico Gamba, 52 anni, titolare della «Forneria Gamba» di via Roma. Con lui lavorano i figli Giovanni di 26 anni, Daniela di 21 e la moglie Domenica. Un'azienda a conduzione familiare, rilevata nel 1967.

La panetteria è molto vecchia e Gamba è riuscito a risalire agli ultimi cinque proprietari. Quando è arrivato ha portato alcune modifiche per ammodernare l'arredamento e rendere più funzionale il «pastino». «Ma il modo di fare il pane rimasto quello di volta. Ritengo che questo negozio abbia più duecento anni - spiega - anche se "nato" in un altro edificio. Io mi sono messo a fare il panettiere quando sono tornato dal servizio militare. Prima lavoravo la terra: per questo ho voluto mantenere un modo di panificare fedele alle buone abitudini campagnole».

I tipi di pane prodotti sono tanti: da quello naturale (biove, campagnolo, rosetto, ciabatta rustica), a quello condito di pasta dura. Poi ci sono i grissini stirati a mano, alla torinese. E' in vendita anche la «ciabatta Italia», un pane veneto, con una lievitazione che dura due giorni.

Un discorso a parte merita il pane integrale: «Per le farine integrali bisogna conoscere i mulini. Si deve essere sicuri di quello che si . Il pane di segala integrale richiede farine selezionate, da frumento non trattato». Altre specialità le «scalette» focacce con l'uvetta tipiche della zona; e ancora pizze, focacce e torcetti.

«Siamo una panetteria di frontiera. Da noi vengono astigiani e torinesi. Riforniamo pure molti ristoranti» dice Domenico.

Il mestiere Domenico, lo ha imparato da panettieri di grande esperienza. «Voglio che questo lavoro sopravviva ai metodi di produzione industriale - dice - per salvaguardare una tradizione la buona tavola. Si dovrebbe inoltre facilitare - aggiunge ancora - l'accostamento dei giovani a questo bellissimo mestiere, che io considero un'arte».

Una curiosità: famiglia Gamba ha una spiccata passione per la musica. Il padre suona il sassofono, Giovanni invece ha scelto la tromba e dirige la «Filarmonica comunale» Villanova. La sorella Daniela invece preferisce l'aerobica.

[a. b.]

NOTIZIE IN BREVE

PRECETTO

La Cgil astigiana ritrova l'unità interna

sta ricomponendo la rottura interna alla Cgil astigiana: la minoranza ha annunciato l'intenzione di rientrare segreteria dopo ritirato la propria delegazione nei mesi scorsi, in polemica con la maggioranza guidata da Enzo Sobrino. A fianco di quest'ultimo e di Antonio Serritella, Fausto Cavallo, Marino Boido, Giovanna Piazzo dovrebbero dunque tornare a sedere Gianni Pisu, Pie Bruno, Piero Canepa, Carmine Vaccaro. [l. n.]

CONFERENZE

«Ethica» discute di patriottismo alla sala Pastrone

«Si può essere patriottici?»: è il tema della conferenza che «Ethica» proporrà oggi, alle 17, alla sala Pastrone del teatro Alfieri. Tratterà tema Maurizio Viroli, docente filosofia politica all'università statunitense di Princeton e componente del comitato scientifico della scuola astigiana di etica. L'ingresso è libero. [l. n.]

PRETURA

Condannato marocchino che minacciò i carabinieri

Si era tagliato i polsi una lametta e sostenendo di ammalato di Aids aveva minacciato di spruzzare il sangue contro i carabinieri che lo stavano arrestando. Protagonista è marocchino, Kamel Crabi, anni, condannato per direttissima a 8 mesi di reclusione. [r. gon.]

LIBRI

Un libro su «Scuola e vita nella comunità di Asti»

Domani alle 18, nella sala consiliare della provincia Paolo De Benedetti e Alberto Cavaglion presentano il volume «Scuola e vita nella comunità ebraica di Asti 'Come ingenui agnelletti...' (1800-1930)». Sarà presente l'autrice, Maria Luisa Giribaldi Sardi. L'incontro è stato organizzato dall'Istituto per la storia della resistenza della società contemporanea di Asti, dal Cepros, il patrocinio di Amministrazione provinciale comunale. [a. t.]

OTTOLENGHI

Lauzi gastronomo Goria testimonial un volume

«A un passo dal cielo blu» è il titolo del volume che sarà presentato domani alle 18 a palazzo Ottolenghi. Interverranno l'autore, Giancarlo Bertolino, di Alessandria, Bruno Lauzi, cantautore Giovanni Goria, enogastronomo astigiano. [a. t.]

PORTACOMARO

Don Novo si è insediato alla guida della parrocchia

L'ex parroco di Castellero, don Attilio Novo, si insediato domenica guida della comunità portacomarese. Succede vicario don Oreste Vercelli, neo parroco a San Paolo, ad Asti.

Sportelli «lunghi»

Oggi ultimo giorno per l'Ici

ASTI. Ultime ore per pagare la seconda rata dell'Ici '93, l'imposta comunale fabbricati terreni. I versamenti si possono fare alle esattorie dei Comuni (ad Asti il servizio riscossione gestito dalla Banca popolare Novara funziona fino alle 13), oppure agli uffici postali.

L'amministrazione provinciale delle Poste, per l'occasione, ha fissato orari prolungati per i versamenti di conto corrente negli uffici principali.

Di norma, gli sportelli postali chiudono alle 13,40, salvo l'ufficio zonale di Asti, succursale 1 (via Ottolenghi), che chiude alle 18,30.

Oggi ad Asti resteranno aperti fino alle 18,30 anche gli sportelli Vaglia e Risparmi delle Poste centrali Dante. Nizza Canelli osserveranno gli stessi orari.

Saranno aperti fino alle 16 gli sportelli di San Damiano, Villanova, Castelnuovo don Bosco, Moncalvo e Costigliole.

Il gettito ricavato dalla nuova imposta, che andrà a rigenerare le casse comunali, non sarà alto per Asti, in rapporto alle città capoluogo provincia. Nella classifica stilata lunedì dal quotidiano «Il sole-24 ore» sui dati forniti dall'Anci, Asti al 92° posto Comuni, versamento medio di 417 mila lire e una media per abitante di mila lire.

La prima rata dell'Ici ha fruttato alle comunali 5,4 miliardi. [r. s.]

Continua la protesta dei raccoglitori di materiali ferrosi e ingombranti

«E noi dove scarichiamo i rottami?»

I camion carichi di vecchi materassi oggetti arrugginiti sono parcheggiati in piazza Alfieri davanti alla prefettura «Chiediamo un'area dove poter stoccare». Ieri mattina un incontro in Comune alla ricerca di soluzione

ASTI. Secondo giorno di protesta dei rottamai astigiani: anche ieri i loro automezzi sono rimasti parcheggiati davanti alla prefettura, in piazza Alfieri.

Dodici carichi di materiali ingombranti: vecchi materassi, biciclette arrugginite, bidoni, poltrone sfondate. «Siamo noi i veri spazzini della città - hanno commentato polemicamente i raccoglitori - adesso però abbiamo gli automezzi stracolmi non sappiamo dove andarli a scaricare».

Da venerdì il deposito dell'autodemolitore Ferdinando Scordo non ritira più i materiali ingombranti: non sarebbe autorizzato a farlo. Sulla delibera comunale è specificato che l'autorizzazione concessa a Scordo a operare sul sito di via Guerra, vicino all'area industriale e corso Alessandria, riguarda esclusivamente «il deposito, l'ammasso e la cernita» materiali per l'autodemolizione.

I rottamai (ad Asti sono una quarantina) dovranno trovare altre soluzioni alternative.

Ma tra loro cresce il malcontento: «Avevamo chiesto al Comune di concederci un'area in poter stoccare la roba - spiega anche a nome dei colleghi, Giuseppe Spinoso - già a maggio avevamo protestato sotto la prefettura per lo stesso motivo. E adesso, come allora, l'unico risultato è che abbiamo i camion pieni: se non li svuotiamo, non possiamo lavorare».

Ieri mattina una delegazione di raccoglitori si è incontrata con gli assessori Pier Franco Ferraris (Urbanistica) e Commercio (Claudio Brunol).

Il Comune ha assicurato che riaprirà il bando per assegnare i rottamai un'area nella zona di corso Alessandria e intanto ha fornito loro l'elenco dei depositi interessati a ritirare i materiali ingombranti. Rassicurazioni tuttavia non hanno convinto i rottamai: ieri a tarda sera i loro camion erano ancora fermi in piazza Alfieri.

[l. n.]

I rottamai con i loro camioncini, sono tornati per protesta a parcheggiare in piazza Alfieri, davanti alla prefettura

Dalle ore 17,30

Nel pomeriggio bus in forse per lo sciopero

ASTI. Raffica di scioperi, oggi, nel settore dei trasporti: è la protesta del sindacato contro «la latitanza» del governo di fronte ai molti problemi irrisolti della categoria.

In tutt'Italia i treni si fermeranno per due ore, dalle 12 alle 14. A partire dalle 17,30 scatterà invece l'agitazione degli autoferrotramviari aderenti a Cgil, Cisl Uil. Ad Asti lo sciopero coinvolgerà personale (un centinaio di addetti) in servizio sugli autobus dell'Asp.

La Municipalizzata ha diffuso un comunicato per avvertire l'utenza che molte potrebbero «saltare». In occasione analoghi scioperi, l'adesione personale Asp era stata pressochè totale. L'agitazione non interesserà invece autolinee private.

Intanto anche i benzinai ipotizzano nuovi scioperi, minacciando di chiudere pompe di benzina dalla sera del 24 dicembre mattino del 27 e dalle del 31 dicembre alle 7 del 3 gennaio.

[l. n.]

DA VALENTINO QUAGLIA

Spighe per Madre Teresa

Valentino Quaglia, consigliere comunale democristiano e trebbiatore, nelle sue peregrinazioni romane ha avvicinato nei giorni scorsi all'università «La Sapienza» di Roma madre Teresa di Calcutta, che in un'aula un incontro agli studenti romani. Alla religiosa Quaglia ha donato alcune spighe grano, «come augurio - ha spiegato il consigliere - di pace». Da alcune settimane Valentino Quaglia è «di ca e Roma: è ospite fisso del programma «Sarà vero?» condotto da Alberto Castagna su Canale 5.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quello striscione «oscurato»

In relazione all'articolo di commento sulla manifestazione unitaria contro la riforma studentesca, apparso sulla «Stampa» edizione di Asti del 12 dicembre, è doverosa una precisazione. La posizione del FdG è risultata coerente con le direttive, osservate da tutti i gruppi presenti, scaturite dalla riunione unitaria del 7 dicembre: sarebbe stata ammessa, in tale manifestazione, indipendente da qualsivoglia schieramento partitico, la presenza di simboli che potessero fare riferimento a schieramenti politici precisi. E così è stato, nel pieno rispetto delle posizioni assunte: dal momento che lo striscione FdG, ovviamente, riportava simboli connessi a tale formazione giovanile, è stato compito dei partecipanti al corteo il rimuoverli di propria volontà. Non risponda, perciò, a verità che siano state le forze dell'ordine a comandare la rimozione di uno striscione che, per la sua fattura, già era stato rimosso dai componenti il corteo. Azione compiuta, del resto in perfetta sintonia con le ragioni di una manifestazione rispondente alle richieste di tutti gli studenti, al di là della loro appartenenza.

Francesco Galiano
segretario provinciale FdG

Nell'articolo, non si parlava di rimozione di uno striscione, ma di copertura di simboli di partito. All'inizio del corteo, i rappresentanti del Fdg hanno «oscurato» le insegne del loro movimento. Durante il corteo, però, la copertura (volantini attaccati con nastro adesivo) si è staccata. C'è stato l'intervento di un funzionario di polizia che ha invitato i giovani missini a rispettare gli accordi, come riferito nella nostra cronaca.

La «vergogna» degli spumantelli

Nei supermercati astigiani sono tornate anche per questo Natale le offerte di spumante a mille lire la bottiglia (ci sono anche da 780 lire!). Il produttore si nasconde dietro la sigla del «registro di imbottigliamento». Capisco che si debba vergognare. A quei prezzi che vino sarà?

Franco Rovero, Asti

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole: 978.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 53.666
ROSSA
Asti:
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.502
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.051
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.355
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0101) 361.288

A MEDICA
Asti:
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato:
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.
Montemagno: 63.283
78.21
Rocca
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 186
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole 978.161
D.B.: (011) .152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

DI TURNO

Asti sono fumo con orario 8-19,30 interruzione la farmacia *Maggiora*, corso Torino 91, 410.909; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno (dalle alle 8 e segnando abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia , via Grassi 31 San Rocco), tel 57.630.

Canelli: *Fantozzi*, via E.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Mauri*, via C.Alberto 44

STATO CIVILE

ASTI

SPOSERANNO: Giuseppe Volonnino, fabbro con Barbara Bissone, casalinga; Piero Cantarella, vigile del fuoco con Antonella Polatto, istruttore socio-sportivo; Gianni Raso, agente Polizia di Stato con Franca Comaschi, in attesa di lavoro; Luigi Ghione, impresario edile con Carmen Mortara, in di lavoro.

CANELLI

MORTI: Pierino Barbero, 75 anni; Giuseppa Falisone, 64; Enrico Lovisolo, anni; Giovanni Savina, .
Massimo Dagna, panettiere con Cinzia Bernardi, pettinatrice; Giovanni Stocchi, operatore sociale Cristina Invernizzi, psicologo
NATI: Romanò; Simona Proglia, Flavio Garbarino;
SI Luca Scaglia, impiegato con Angela Bianco, insegnante.

COSTIGLIOLE

MORTI: Gioacchino Azzolino, anni; Letizia Riva, 76.
SPOSERANNO: Andrea Giuliotto, rappresentante con Paola Leonardo, commessa; Paolo Carollo, impresario artistico con Naima mi, casalinga.

MONCALVO

MORTI: Lorenzo Maniello, anni; Corina Ilengo ved. Luparia, 93
NATI: Andrea Corzino

NIZZA

MORTI: Giovanni Piatti anni 80; Giordano Bondi 85; Mario Rosso 72; Carolina Guaraldo .
NATI: Lara Cigliuti; Francesco Serra.

DAMIANO

NATI: Christopher Pola, Gianluca Gallino, Fabiana Lomonaco, Giulia Cordero;
MORTI: Giacomo Rossino, anni; Isidoro Fassio, 93; Irma Agnesetti, 83; Eugenia Porello, 84 anni.
SI SPOSERANNO: Alessio Violanto, operaio, con Santa Minniti, casalinga.
: Pier Franco Monticone, muratore, Simona Cavagnaro, impiegata.

E POSTI LAVORO

. 1 impiegato amministrativo. Età: 18-40 anni; titolo studio: media superiore; scadenza: 18/12/93 La prova scritta dell'esame di idoneità, per l'anno 1993, per l'iscrizione del Ruolo nazionale dei periti assicurativi, in decreto ministeriale 28 luglio 1993, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - n° settembre 1993, si terrà in Roma il 28 febbraio 1994, con inizio alle 8, presso l'Ergife Palace Hotel, via Aureliana 617/619.

APPUNTAMENTI

NIZZA

Mostra ai ti sull'economia

Sarà inaugurata stamane, alle 10,30, la mostra dal titolo: «Volete l'inflazione?» allestita nel salone dell'Istituto Pellati ragazzi del penultimo anno.
E' la storia dell'economia mondiale, nell'Europa dal 1700 a oggi, vista attraverso le monete, uno dei simboli più evidenti dell'alternarsi di periodi finanziariamente solidi di quelli più bui. L'esposizione è il frutto di un lavoro interdisciplinare condotto dagli insegnanti di storia, geografia, economia e diritto.

Oggetti realizzati dai disabili

Proseguirà fino a lunedì, nel foyer del teatro Alfieri, la mostra sui problemi dell'handicap inaugurata ieri dal Comune per ricordare i dieci anni di attività del Centro socio-formativo. In esposizione (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19) anche gli oggetti realizzati dai ragazzi che hanno frequentato la struttura. In un decennio il Centro ha accolto una settantina di ospiti.

Dove sorgeva la Vetreria oggi si alzano nuovi edifici a sei piani: il cantiere continua

Ritorna a vivere l'area ex Avir

Avviato ieri il trasloco dell'Inail da via Antica Zecca. Al suo posto potrebbero andare l'Anagrafe e la Ragioneria
Previsti alloggi, parcheggi e negozi. Nell'Enofila, tra l'altro, comando dei vigili urbani e salone espositivo

ASTI. Le ciminiere sono scomparse da qualche mese, e prima di loro una parte dei capannoni in cui dal 1906 erano state prodotte le bottiglie col marchio Ricciardi. L'area dell'ex Vetreria (complessivamente 24 mila metri quadrati) adesso è un miscuglio di vecchie e nuove costruzioni: un'immagine confusa e stridente, che due anni in continua evoluzione.

Il corpo centrale dello stabilimento, per metà sventrato, è ancora in piedi, chissà per quanto. Solo la parte storica del fabbricato, l'ex Enofila, si salverà dalle ruspe. Tutto il resto cadrà in pezzi per far posto ai parcheggi e a verde pubblico.

Accanto ai vecchi fabbricati che traballano, si affaccia il nuovo: palazzi dall'aspetto ardito che svettano nell'area vicina alla caserma dei vigili urbani. Cinque palazzi a sei piani con vetri fumé alle finestre: nel primo edificio, all'angolo con le vie Vigna e Goito, qualcuno si muove, le luci sono accese.

E' in corso il trasloco dell'Inail, che dopo decenni si appresta a lasciare i vecchi spazi di via Antica Zecca per occupare i nuovi locali (4 mila metri quadrati) sull'area dell'ex Vetreria. «Uno spazio di nostra proprietà molto più ampio di quello avuto finora a disposizione» sottolinea Edda Spagnol, nominata di recente direttrice dell'istituto. Nei locali di via Antica Zecca non si esclude possano trovare posto l'Anagrafe e la Ragioneria del Comune soffocate in angusti uffici.

Quello occupato dall'Inail sarà il primo spazio abitato sull'area dell'ex azienda vetraria. Agli ingressi dei nuovi palazzi sono già comparsi i cartelli con le scritte «affittasi» e «vendesi». I circa 12 mila metri quadrati occupati dal privato ospiteranno abitazioni, uffici, garage sotterranei, parcheggi e negozi.

La proprietà è della società torinese Nuova Upir, che negli anni scorsi ha rilevato i vecchi immobili dall'Avir. L'intervento di ristrutturazione sull'area dell'ex Vetreria porterà il Comune ad acquisire l'ex Enofila e una serie di capannoni, situati verso la ferrovia, che saranno abbattuti. Al loro posto nascerà un parcheggio di oltre 3 mila metri quadrati e un'area verde.

Come sarà invece utilizzata l'ex Enofila? «L'ipotesi su cui stiamo lavorando - spiega Pier Franco Ferraris, assessore all'Urbanistica - è di trasferire in questo contenitore gli uffici tecnici del Comune: molti di essi sono attualmente distribuiti su più sedi, creando problemi di funzionalità ed efficienza».

Il progetto redatto dagli architetti Giulio Balbo e Marco Gonella prevede il trasferimento dell'Urbanistica (attualmente gli uffici occupano tre sedi differenti, in via Conte Verde, piazza Statuto e via San Martino), Lavori pubblici (dislocati in municipio e all'ex Casermone), Viabilità (corso Genova).

Sull'area dovrebbe pure trovare posto il Comando dei vigili urbani che lascerebbe i vecchi locali di piazza Leonardo da Vinci. In uno dei tre piani dell'ex Enofila, infine, sarà realizzato un salone di circa mille metri quadrati destinato all'attività espositiva. Qui sarà pure trasferito l'ufficio Manifestazioni.

«Questa soluzione, che potrebbe essere realizzata entro i prossimi due anni - indica Ferraris - permetterà al Comune di ridurre notevolmente le spese di affitto che oggi deve accollarsi per dare sede a uffici e servizi». Nel 1992 il costo sostenuto è stato di 365 milioni.

«Più in generale - precisa l'assessore - l'intervento di ristrutturazione porterà a riqualificare un'area che rischiava di essere dimenticata».

In prospettiva, infine, nelle cantine dell'ex Enofila potrebbe sorgere un'enoteca, secondo un progetto che giace da tempo. Lungo la ferrovia sarà creata una nuova strada, che renderà più agevole il collegamento con la stazione.

Laura Nosenzo

I nuovi edifici «nati» sull'area ex Avir. Sotto l'assessore Pier Franco Ferraris

Corso Alfieri

Lo Stato cede l'ex caserma

ASTI. Lo Stato si appresta a passare a Regioni ed enti locali una ventina di beni immobili: tra questi c'è l'ex caserma Colli di Felizzano, proprietà del ministero delle Finanze.

Nei giorni scorsi la commissione Finanze del Senato ha approvato un disegno di legge che detta le norme per il trasferimento degli immobili demaniali e patrimoniali agli enti locali.

«In pratica - commenta l'assessore all'Urbanistica del Comune, Pier Franco Ferraris - viene istituita una corsia privilegiata per Comuni come il nostro che ambiscono da tempo ad acquisire immobili di proprietà dello Stato».

Da oltre un anno il Comune di Asti utilizza già il grande cortile interno dell'ex caserma: vi trova posto un parcheggio di oltre 100 auto. Un'ala del vasto edificio sarà occupata dalla Guardia di Finanza, mentre pare sfumata l'ipotesi di trasferire nell'ex caserma la sede provinciale dei carabinieri. **[l. n.]**

Mombercelli, ha citato per danni gli organizzatori della corsa del «Grappolo e del tartufo»

Agricoltore in causa contro il rally

«Un auto ha rovinato il mio vigneto: adesso chi risarcisce i danni?». L'episodio durante la gara a settembre
Una vettura era uscita di strada in una «speciale» finendo nella vigna. Travolti alcuni pali in cemento. Le polemiche

ASTI. «Quel pilota mi ha rovinato il vigneto: adesso chi mi risarcisce i danni?».

Questo il tono della querela presentata ai carabinieri da un anziano agricoltore di Mombercelli, Ugolino Aresca, 66 anni, residente in via Costarossa.

Ad essere chiamata in causa l'associazione sportiva «Motosport» di Moncalvo, che organizza il rally «Grappolo-Tartufo», una delle più importanti edizioni motoristiche a livello regionale. La partenza e l'arrivo della gara (si snoda per 341 chilometri e tocca 18 comuni dell'Astigiano) si svolge nella città alleramica.

Nella denuncia, trasmessa al procura presso la pretura di Asti, l'agricoltore lamenta alcuni danni subiti da un vigneto durante l'edizione di quest'anno, corsa a settembre.

Uno dei 156 equipaggi che avevano preso parte alla gara, era uscito di strada mentre era impegnato in uno delle nove prove speciali.

Nessun ferito nell'incidente il bolide aveva divelto 15 ceppi del vigneto, danneggiando inoltre alcuni pali in cemento.

A distanza di mesi, pare che l'anziano agricoltore non sia stato ancora risarcito dagli organizzatori.

La querela sarà vagliata nei prossimi giorni dal procuratore Aldo Ferrua: non è escluso che la vertenza possa trasformarsi in una causa civile.

L'edizione del rally di quest'anno, era stata contraddistinta alla vigilia da alcune proteste sollevate dagli abitanti Mombercelli, interessati dal passaggio di due prove speciali. Numerose le telefonate fatte in questura e ai carabinieri dagli abitanti delle frazioni Tocco, Costarossa, Variala e Ronchi.

Sotto accusa le prove che sarebbero state fatte da alcuni equipaggi pare anche da semplici appassionati giorni che avevano preceduto la gara: in lettere alla «Stampa», gli abitanti puntavano l'indice contro «sgommate a gas tossici di decini di fanatici» e chiedevano contravvenzioni per i trasgressori del codice stradale.

Gli organizzatori avevano offerto poi la loro collaborazione.

Ma il feeling fra astigiani e motori sembra essere da tempo interrotto. A maggio l'Aci aveva annullato la 14 èdizione del «Rally dei Vini» dopo il pare negativo di alcuni comuni toccati dalla gara. Una petizione anti-rally era stata l'altro spedita da alcuni abitanti al primo cittadino di Cossombrato, Pier Paolo Gherlone.

Firme di proteste state spedite al prefetto anche da alcuni abitanti di Mongardino in occasione della corsa in salita Mongardino-Torrazzo.

Roberto Gonella

A VILLAFRANCA

Delega alla minoranza

VILLAFRANCA. La maggioranza in Consiglio comunale (gruppo indipendente) ha deciso di affidare alla minoranza (dc, rappresentata da Carlo Binello, Giuseppe Bosio, Paolo Aubert) la delega per seguire una tra le pratiche di opere pubbliche ancora in sospeso.

«Attualmente - ha spiegato il sindaco Giovanni Saracco - sono circa una trentina le opere in fase di definizione o già iniziate. I colleghi possono decidere di prendersi a cuore quella che preferiscono».

Soddisfazione, anche qualche perplessità da parte della minoranza. Giuseppe Bosio commenta: «Il lavoro della giunta può essere giudicato soddisfacente. La collaborazione che ora si chiede alla minoranza è gratificante. Sarebbe però meglio concordare con gli assessori il nostro incarico. La maggioranza sa meglio di noi quali pratiche sono più urgenti». **(m. l.)**

NOTIZIE IN BREVE

CANALE

La dc discute del nuovo partito popolare

La sala della biblioteca comunale gremita per parlare del nuovo partito popolare. Alla presenza del segretario della sezione canellese della dc, Claudio Riccabone, del direttivo e di Pier Paolo Ghorlone, responsabile del comitato organizzativo provinciale, democristiani ed esponenti del mondo cattolico hanno discusso della trasformazione del partito. Claudio Riccabone è stato eletto all'unanimità rappresentante canellese nel comitato organizzativo astigiano.

VILLAFRANCA

Rubati 5 quintali di filo di rame alla stazione

Oltre 500 chili di filo di rame sono stati rubati la notte scorsa in un magazzino della stazione ferroviaria di Villafranca. A denunciare l'episodio è stato un tecnico, Luigi Ramello. Il danno supera i due milioni. **[r. gan.]**

ASTI

Premi ai produttori di miele del Piemonte

Un riconoscimento al miglior miele del Piemonte. La cerimonia di premiazione si è svolta domenica nel salone della Provincia. L'iniziativa era organizzata dall'associazione regionale «Aspromiele» che riunisce oltre un migliaio di produttori. Nella foto, alcuni dei premiati: da sinistra Luigi Malnardi (Montaldo Scarampi), Giandomenico Arata (Montafia), Carlo Olivero (tecnico Aspromiele) e Silvano Conti (Viale).

CISTERNA

Tentò di rubare il motorino al parroco: condannato

Aveva tentato di rubare il ciclomotore del parroco di Cisterna, don Carlo Bordone, 56 anni. Per questo episodio del luglio dello scorso un giovane di Canale, Domenico Obbli, 20 anni, è stato condannato dal pretore a 20 giorni di reclusione sostituiti da 500 mila lire di multa. **[r. gon.]**

[illegible]

Allevatore di conigli derubato per la seconda volta

Una trentina di lepri sono state rubate a Villafranca nell'appezzamento di proprietà di un allevatore, Pietro Rabino, 67 anni, regione Case Bruciate. Il valore è di 5 milioni. Nelle settimane scorse l'allevatore denunciato un altro furto: in quell'occasione erano sparite una quarantina di lepri. **[r. gon.]**

[illegible]

Corso di educazione ambientale per disoccupati

Da domani la Comunità montana Langa Astigiana Valleberbmida organizza un corso di educazione ambientale a difesa del territorio. Si tratta di un della durata di riservato a disoccupati e cassaintegrati. Ai corsisti, che dovranno essere più di 12, verranno corrisposte 4 mila lire l'ora.

[illegible]

Da oggi, novità per gli abbonati alla Sip

Novità per gli abbonati Sip della città. Gli utenti le cui numerazioni sono comprese fra il 721.000 e il 721.999 e fra il 726.000 ed 726.999 e fra il 727.099 e il 727.399 saranno collegati da oggi ad una nuova centrale elettronica. Sarà importante tenere presenti alcuni accorgimenti: prima di formare il numero occorre attendere il tono di libero; al termine della selezione possono trascorrere alcuni secondi prima il segnale libero o occupato; è consigliabile, quindi, attendere circa 15/20 secondi prima di interrompere eventualmente la chiamata.

[illegible] «[illegible]

Incontri per illustrare incentivi della Cee

Il regolamento Cee 2078 ha previsto una serie di iniziative per un'agricoltura più pulita ed efficiente. Tra gli incentivi, premi in Ecu per le produzioni viticole, orticole, cereali e barbabietola da zucchero, per gli agricoltori che si impegneranno ad adottare disciplinare approvato dalla Regione. La Coldiretti ha in calendario alcuni appuntamenti per illustrare il regolamento. Domani si terranno incontri a Castelnuovo Don Bosco (alle 9 nell'oratorio), San Damiano (alle 15 asilo) e Moncalvo (ore 9 sala Pro-loco). Venerdì 17, funzionari Coldiretti a Nizza 21 nel salone di San Siro. **[e. ca.]**

All'Archivio storico la mostra inserita nella settimana dei Beni culturali

Asti, cento anni di storia in foto

Eventi storici, scorci inediti, avvenimenti

ASTI. A dieci giorni dall'inaugurazione, la «IX Settimana per i beni culturali e ambientali» sta ottenendo un buon successo di pubblico. Numerosi i visitatori nelle sale dell'Archivio storico, dove è stata allestita la mostra fotografica «La memoria e l'immagine».

L'iniziativa, patrocinata dal Comune, offre una panoramica su cento anni di storia, avvenimenti e curiosità non soltanto astigiani.

Allestita con materiale originale e parte in copia, è composta da oltre fotografie suddivise in tre sezioni. La prima di fotografie donate all'Archivio da privati: i Rocco di Cortanze, di Michelorio e da Natale Ballario, un professionista che dal 1922 e per alcuni anni fu presidente della Cassa di Risparmio di Asti.

Nella seconda sezione sono esposte molte delle fotografie che compaiono nel libro di Venanzio Malfatto, uscito in questi giorni: «Asti, itinerari della memoria».

L'ultima sezione presenta una piccola storia della fotografia, con materiale di Paolo Edoardo Fiora di Centocroci di Torino. La rassegna chiuderà il 22 dicembre (orario: 9-12, il mercoledì anche al pomeriggio). **[a. b.]**

GANDOLFINO

Una mostra in Cattedrale

Oggi alle 17, in Cattedrale sarà inaugurata la mostra fotografica «Gandolfino da Roreto: vent'anni di restauri». L'iniziativa è organizzata dalla Soprintendenza per i Beni artistici e storici del Piemonte, dal comitato restauri rione Cattedrale, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e il contributo della Cassa di risparmio. In una settantina di pannelli sono illustrate le opere di Gandolfino restaurate in vent'anni: Elena Ragusa della Soprintendenza ha redatto i testi storico-artistici e Anna Rosa Nicola, dell'omonimo laboratorio di Aramengo, le schede di restauro. Le fotografie evidenziano gli interventi sui dipinti della Cattedrale, del Seminario, della Collegiata di San Secondo, della parrocchia di S. Maria Nuova e del santuario della Madonna del Portone. La mostra resterà aperta fino al 15 febbraio. L'orario è: tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. **(a. t.)**

Proposta dei Verdi

«Tangenti Enimont per bonificare l'area Acna»

Destinare i soldi delle tangenti nell'affare Enimont, al risanamento delle aree inquinate dai fanghi di depurazione dello stabilimento Acna: la singolare proposta è stata approvata nell'assemblea regionale dei Verdi della Lombardia.

In sostanza si chiede che i soldi delle «mazzette», se mai tutte o confiscate, siano utilizzate per bonificare l'area di Cengio e alcune zone, nel Milanese (Cesano Maderno, Seriano, Limbiate) dove sono stati scaricati i fanghi provenienti dall'Acna, l'azienda di Cengio del gruppo Enichem.

In un comunicato dei Verdi, si legge: «Queste proprio negli anni in cui si sarebbero verificati i finanziamenti illeciti, non sono bonificate e ora minacciano la salute dei cittadini». La Provincia di Milano ha quantificato in circa 10 miliardi il costo della bonifica delle «Acna» dei tre Comuni.

CALLIANO

Ex docente al Castigliano

Francesco Bovio morto d'infarto a 55 anni

CALLIANO. E' morto all'ospedale dove era stato ricoverato nei giorni scorsi, Francesco Bovio, 55 anni, ex insegnante all'Istituto professionale «Castigliano».

Marito di Bianca Santoni, consigliere comunale a Calliano. Lascia un figlio Claudio, universitario. E' stato il giovane accortosi, che il padre stava male a trasportarlo d'urgenza in ospedale. La prima diagnosi ha accertato un gravissimo infarto.

Francesco Bovio, abitava nelle borgata di strada Pocela. Appassionato di falegnameria ed elettronica, dopo aver lasciato l'insegnamento si era dedicato ai suoi hobby.

Recentemente aveva chiesto di poter insegnare all'Unitrè. I funerali si svolgeranno giovedì alle 14,15 partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale e saranno celebrati in San Silvestro ad Asti. **(bru. m.)**

Alla mostra-mercato

Il Comune premia gli allevatori di capponi [illegible]

SAN DAMIANO. Si è svolta lunedì mattina in piazza 1275 la mostra-mercato del cappone natalizio. Circa 900 gli esemplari presenti, un dato sensibilmente inferiore rispetto alle precedenti edizioni. Il prezzo si è aggirato mediamente sulle 10 mila al chilo (11.000 per gli esemplari migliori).

Questi i premiati: Lucia Demichelis di Carmagnola (allevatrice proveniente da più lontano); Anna Gallo in Burdese (frazione San Grato); per la miglior coppia: Angelo, Giovanni e Sergio Pavarino (per il miglior esemplare). Fratelli Pavarino per il maggior numero di capponi presentati (180); Giulia Pavarino (60); Vincenzo Monticone (60).

Agli allevatori, oltre ai riconoscimenti, il Comune di San Damiano ha consegnato un contributo di 2500 lire per ogni cappone esposto. **(ro. gi.)**

Bottino: 2 milioni e mezzo

Anziana [illegible] da una falsa impiegata

CANELLI. Una pensionata canellese di 87 è stata derubata da una giovane donna che si è presentata impiegata del Comune. La sconosciuta si è allontanata con un bottino di circa due milioni e mezzo.

Scenario dell'ennesimo raggiro ai danni di anziani, l'appartamento dove la pensionata abita, a pochi metri da piazza Gancia. La falsa dipendente comunale si è presentata sostenendo dover erogare una sovvenzione. «Deve compilarmi un questionario» ha spiegato la giovane prima di chiedere di controllare alcune banconote da mila. L'anziana è andata in cucina a prendere il denaro che custodiva, avvolto in un fazzoletto, nella credenza.

Le sue mosse sono state notate dalla falsa impiegata che ha approfittato poi di attimo di distrazione della pensionata per impossessarsi delle banconote. **[r. gon.]**

Indagine sulle case del Cristo: hanno fessure nei muri e problemi di stabilità

A Calliano crepe «da traffico»

Imputate le vibrazioni causate dai camion in transito. Entro gennaio un incontro con prefetto e presidente della Provincia. L'assessore Dapavo: «Presenteremo all'Anas un piano per la tangenziale»

CALLIANO. Gli abitanti della zona Cristo si sono messi al lavoro per stimare i danni subiti dalle abitazioni, intorno all'ormai famosa curva, in tanti sono per il traffico incontrollato e costantemente in crescita.

«Una stima precisa si potrà fare solo al termine dell'indagine. Abbiamo visitato una ventina di case; ce ne resta soltanto qualcuna. In tutte si vedono crepe, più o meno profonde, i segni di un forte inquinamento o problemi di stabilità», spiega Luigi Carpignano, che con Mario Ca... si è fatto carico della rac... dati.

I risultati dell'indagine verranno consegnati al più presto al sindaco Piergiuseppe Cuniberti. «Gli saranno molto utili - aggiunge Carpignano - per l'incontro in programma il prefetto ed il presidente della Provincia; anche loro potranno toccare con mano che le nostre richieste sono frutto di allarmismo, ma la diretta conseguenza di tanti anni di disagi».

Carpignano fa un esempio: la sua casa. «E' stata costruita una ventina di anni fa - racconta - la struttura è tutta in cemento armato, oppure le crepe sono ben visibili anche profonde. Questo è il risultato della convivenza con centinaia di mezzi, soprattutto pesanti, che ogni minuto passano a pochi metri dall'uscio di casa e ti fanno vibrare pavimento e muri».

Accanto ai problemi di stabilità per gli edifici, esiste un crescente allarme per la sicurezza delle persone. Diventa ogni giorno più pericoloso attraversare la strada in tutta la zona Cristo. Per gli anziani è un dramma; già qualcuno in passato è stato investito ed ancora oggi porta le conseguenze.

Anche l'amministrazione provinciale si sta muovendo per aiutare il Comune nella battaglia a favore della tangenziale, soppressa dai piani attuativi dell'Anas, proprio quando sembrava stesse per diventare realtà. «La bretella di Calliano è un'esigenza inderogabile - ha detto l'assessore provinciale Renzo Dapavo -. Il nostro ingegnere capo, Elia, si è incontrato in Regione con l'assessore Pannella, proprio per parlare della variante ed ha trovato buona disponibilità».

«Entro la fine dell'anno - ha continuato Dapavo - organizzeremo un incontro tra il prefetto, il Comune e noi della Provincia, per studiare un piano operativo, presentare all'Anas una proposta di "blocco" e reinserire nei programmi la tangenziale di Calliano».

Brunella Mascarino

La curva Cristo, da decenni la più pesante strozzatura del traffico per Casale

Sopralluogo dei tecnici dell'Anas: promessi tempi brevi per il secondo lotto

Nizza sblocca la circonvallazione

Manca il raccordo dal tunnel verso corso Acqui

NIZZA. Lo scorso fine settimana, i tecnici dell'Anas hanno compiuto un sopralluogo alla circonvallazione cittadina, ancora in costruzione. I tempi inizialmente previsti si sono dilatati, e l'ingegner Balletti, responsabile dell'ente per il settore piemontese, ha assicurato gli amministratori di Nizza che il secondo lotto andrà in porto tra breve. Per ora è aperto solo il primo lotto, quello che collega piazza Garibaldi con la strada per Canelli e con via Verdi.

Nessuno però si pronuncia sui tempi effettivi: da circa un anno il tunnel che passa sotto la collina di San Nicolao è stato completato dall'impresa emiliana cui sono stati appaltati i lavori. Manca ancora il raccordo con la strada per Alessandria e con corso Acqui: per far confluire il traffico in quella zona occorrerà espropriare alcuni edifici da abbattere per allargare lo stretto passaggio attuale.

«L'Anas ci ha assicurato che ha già avviato tutte le procedure» afferma il sindaco Flavio Pesce. Più lontana invece sembra la costruzione del terzo lotto, che dovrà congiungere la circonvallazione con la strada per Asti. L'Anas chiede che del progetto si faccia carico il Comune e non è escluso (in passato dell'iniziativa si era fatto promotore l'ex sindaco Odasso), che si rispolveri il progetto della Provincia. In tutto il Sud astigiano c'è attesa per il completamento della circonvallazione di Nizza: pesanti camion ogni giorno transitano in città, ed il centro nelle ore di punta è sempre intasato dal traffico. **(e. ce.)**

Summit per la nuova docg e le sottozone di pregio

Oggi ad Asti si incontrano i 52 sindaci del moscato

ASTI. I sindaci dei comuni compresi nella zona di produzione del moscato di troveranno oggi pomeriggio ad Asti, nella sede del Consorzio di tutela.

Sono stati invitati dal presidente Vittorio Gancia e dal direttore Ezio Pelissetti. Sarà l'occasione per annunciare ufficialmente l'entrata in vigore della docg (denominazione di origine controllata e garantita) dal prossimo 1° febbraio.

Il decreto, che contiene il nuovo disciplinare di produzione, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del novembre. E' prevista una sola docg per l'Asti spumante e il moscato d'Asti.

L'incontro servirà per fare il punto sulle sottodenominazioni geografiche previste dalla legge. E' un problema che interessa i produttori di Moscato d'Asti i quali possono indicare in etichetta, a titolo di ulteriore pregio, la zona specifica di provenienza delle uve (esempi: Sant'Antonio di Canelli o Valdivilla a S. Stefano Belbo, Strevi).

Ogni Comune deve deliberare l'elenco delle sue di pregio. «La speranza è che si esageri con le distinzioni e i campanilismi - commenta Pelissetti - per evitare confusioni alla lunga dannose». Finora solo una ventina di comuni hanno già deliberato in tal senso.

Con le docg, oltre ai controlli partita per partita e alla fascetta di Stato ogni bottiglia, subirà anche il modo di produrre. I nuovi impianti dovranno avere almeno 4000 mila ceppi per ettaro (contro gli attuali 2000-2500), mentre la resa massima è a 100 q.li.

«Significa che ogni vite non dovrà dare più di due chili e mezzo di uva - spiega ancora Pelissetti - sarà poco sfruttata e si potrà produrre puntando sulla qualità». Le gradazioni minime naturali sono state fissate in 10,5° per l'Asti e 11° per il Moscato. La scelta tra i due prodotti dovrà avvenire già nel vigneto entro giugno di ogni anno. Il moscato che si fregerà della sottozona dovrà avere la gradazione minima naturale a 11,5° e la resa massima a 90 quintali/ettaro.

Intanto dai dati dei primi 9 mesi dell'anno risulta che le vendite di Asti sono aumentate, raggiungendo i 48 milioni di bottiglie, l'80% esportate. **(s. mir.)**

Vittorio Gancia e Ezio Pelissetti, presidente e direttore del Consorzio dell'Asti

A TORGIANO

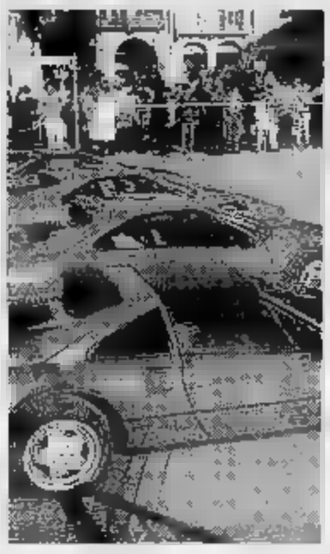
Vini: 4 piemontesi al top

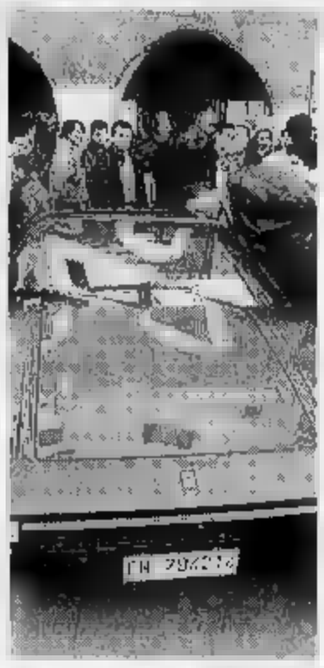
Si è concluso lunedì il tradizionale «Banco di assaggio» dei Torgiano (Perugia), giunto alla tredicesima edizione. Oltre 200 le aziende che hanno partecipato alla rassegna, in rappresentanza regioni. Delle commissioni di assaggio facevano parte quest'anno 27 giornalisti stranieri di undici Paesi (Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Germania, Giappone, Hong Kong, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Usa). I vini premiati stati 39, suddivisi in categorie. Tra questi anche alcuni prodotti piemontesi che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento: Barbera d'Asti «Cascina Cremosina» 1990 (Cantine Bersano di Nizza); Moscato d'Asti 1992 (azienda agricola Villa Lanata di Cossano Belbo); Loazzolo «Forteto della Laja» 1990 (dell'omonima azienda di Loazzolo); Spumante brut «Estro» di Francesco Cinzano (Santa Vittoria d'Alba). Analizzando i risultati delle aziende premiate il primo posto è andato alla Toscana (con 11 premi) seguita da Trentino Alto Adige (8 riconoscimenti), Sicilia (6). Con quattro premi ciascuna seguono Piemonte e Lombardia, con 3 il Friuli, con 2 il Veneto. Un riconoscimento è andato all'Umbria. **[f. b.]**

Questo numero de La Stampa, leggilo con un malato. Gli farà sicuramente bene.

Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi sono quelli che lasciamo soli con i loro pensieri.





Ecco alcuni momenti dell'incontro che si è tenuto a Savigliano ■ piazza Santarosa ■■ le rosse di Maranello (FOTO DAVID-REVELLO)

Un raduno ■ Savigliano e folla delle grandi occasioni

Con le rosse di Maranello per sconfiggere la crisi

DAL NOSTRO INVIATO

Sole, tanto sole da far brillare le «rosse» ■ gente, tanta gente da ricoprire piazza Santarosa come ai tempi delle feste popolari del Giugno Saviglianese. Un ritorno tanto bello quanto atteso. Ci voleva una sferzata per dare il ■■ alle feste di Natale ■ fine anno, per svegliare ■■ po' da una sonnolenza atavica questa città che ha perso in pochi anni Idea Natale, fiore da ■■ mila persone. Bastano ■ «rosse» per cambiare? Certo che no, ma l'aver portato in piazza, su una piazza riservato ■ pedoni, una quarantina di Ferrari, non è cosa ■■ di poco conto. ■ lo diceva un commerciante un po' spaesato ■ fronte alle pattuglie in attesa dei bolidi: «Non avrei scommesso una lira. Anzi mi dicevo, ma chi mai può avere interesse a un raduno di Ferrari. Stupito? Meravigliato, tanta gente non l'avrei mai immaginata».

Ed ecco le ■■■■ (più una gialla e una grigia) sbucare ■ via Alfieri e fendere la folla di piazza Santarosa. Si sentono ruggire i cilindri, la gente no è estasiata. Auto che hanno fatto e fanno la storia dell'industria italiana più prestigiosa. Arriva la 456 Gt, l'ultima nata in ■■■ Maranello, due F40, cinque modelli di TR512, due Testarossa, un modello di 512bb, addirittura dieci 348 Gts, tre 348Gtb, un esemplare di 328 Gts, due invece ■ ■■■ a quattro valvole, tre Gts «Intercooler», quattro 208 turbo, e tre ■■■ Gt4.

E' il Gran premio dell'Expo Auto, ■■■ ■■■■ società nata in ■■■ di Granda, a Genola, a una manciata di chilometri da Savigliano, che ha la voglia e la forza di proporre il top. Bisogna dire che in questo momento ci vuole tanto coraggio a sostenere questa politica, ■■■ nel Cuneese il tornado della crisi è arrivato, ma ha colpito solo marginalmente. In piazza Santarosa oltre il sessanta per cento delle «rosse» presenti a questo raduno hanno la targa di questa provincia. «Un investimento», dice un rubicondo imprenditore di Cuneo; «E' ■■■■ avere un assegno circolare sempre in tasca», sostiene un albese. Un fatto è chiaro: il «Club Ferrari» non conosce né sosta né problemi e presentarsi al raduno al volante del Cavallino è sempre una grande moda, è sempre chic. Dopo la sfilata pomeridiana il meeting motoristico si scioglie mentre le ombre si allungano sulla piazza e l'aria si fa fredda. L'assaggio delle feste è servito, adesso i disperati commercianti sperano nell'arrivo delle tredicesime.

Fiorenzo Panero

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA ■ .....
(Indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(Indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti ■: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Generoso gesto de «La lanterna» di Limone

Top dance, c'è chi regala i suoi voti

Nella sfida «Top dance» de «La Stampa» non era mai successo che una discoteca regalasse i suoi voti a un'altra. ■ generoso gesto è de «La lanterna» di Limone. Spiega la titolare del locale, Rosalba Cellario: «Nella passata edizione la mia discoteca si è piazzata terza ■ provincia di Cuneo, ricevendo anche una targa che ho esposto sul bancone del bar. Orgogliosi di questo riconoscimento, ■ ■ i miei collaboratori abbiamo quindi pensato che ■■■ ha più senso cercare altre conferme dai nostri clienti, che continuano a portarci sempre tantissimi coupon. Abbiamo deciso quindi di regalare tutti i tagliandi a ■■■ altro locale. Per il momento non abbiamo ancora deciso chi sarà il destinatario. Sicuramente ■ la scelta si orienterà sia tra locali che nella prima "Top dance" hanno ricevuto pochi voti, sia tra quelli che vengono segnalati per la prima volta».

Al momento in testa alla classifica del referendum c'è il «Cubo» ■ Borgo, ■■■ posizione che tra due giorni potrebbe ■■■■ occupata da qualche altro super votato locale del Piemonte o Valle d'Aosta. Venerdì infatti, come ormai di consueto, sarà pubblicata la nuova graduatoria regionale.

Intanto ■■ po' in tutti i locali si stanno moltiplicando le iniziative per catturare sempre più voti, ■■■ soprattutto i con■■■■ dei clienti.

Lodevole anche l'impegno dei dj che ogni settimana propongono dalle loro postazioni, le ultime novità discografiche.

Inoltre sulle televisioni locali ve in onda una trasmissione dedicata appunto ai programma delle sale da ballo della nostra regione. **(a. f.)**

LA STAMPA

PIEMONTE PARCHI

PIEMONTE PARCHI

COORDINAMENTO ■■■ONALE ■■ PARCHI E DELLE RISERVE ■■■■

TRACCE

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PROROGA!
I lavori devono essere inviati entro il 31 marzo 1994

■■■■■■■■■■■■

Tel/Fax 011. 546887 (24h).

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare il coupon ■ inviarlo ■
école - Concorso Tracce
via ■. Francesco d'Assisi, 3 - 10122 Torino

Desidero ricevere maggiori informazioni sul concorso "TRACCE"

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX

SCUOLA
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX

C.M. n. 64/3648 del 8/6/1993

Un grande concorso aperto a ■■■ Studenti ■ non studenti. ■■ soli ■ in gruppo.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali ■ di persone, naturali o umane, tracce reali o immaginarie, in un parco naturale o nell'ambiente in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme un grande atlante di luoghi reali ■ sognati. Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte, mappe, plastici, calchi, giochi, video, software o con qualsiasi altra tecnica

■■■■■■ DI ■■■■
Per i lavori migliori
(o ■ estrazione fra tutti i partecipanti):
una stazione multimediale, PC, Notebook, Mountain bike offerti da **SuperComputer**; zaini, tende, sacchiletto, videocassette, portafogli offerti ■■■ **Ferrino**; voli Europa/Mediterraneo offerti ■■

Nouvelles frontières

Informati subito, compilando ■ coupon pubblicato qui ■ fianco. Ai primi 2000 ■■■■■■ ■■■ inviato in dono ■■ *sfide della vita*, ■ David Attenborough, ■ ■■■■■■■■ 2500 *Le tracce degli animali*. ■■■ ■■■■ ■ richieste pervenute saranno inoltre sorteggiate ■ copie ■■■ *Grande Enciclopedia* ■■■■■■■ *De Agostini* (22 volumi) e ■■■ copie ■■■ *Grande Atlante d'Europa De Agostini*. I volumi sono offerti ■■

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

In collaborazione con école idee per l'educazione

FERRINO
TENDE · ZAINI · SACCHILETTO

Gruppo Novacoop coop ipercoop

SUPERCOMPUTER

Lions Club Torino Stupinigi

Presentata la stagione di prosa in concorrenza con quella del Comune

Le stelle del teatro a Nizza

La rassegna è organizzata dal «Verdi» dal «Fregoli» di Torino. Si inizia il 13 gennaio Sul palco: Athina Cenci, Giorgio Albertazzi, Nando Gazzolo. Incontri con gli studenti

In alto Paola Borboni Athina Cenci Giorgio Albertazzi Nando Gazzolo. A fianco Danilo e Mario Dematteis del Verdi

NIZZA. E' stata presentata la rassegna invernale del Teatro Verdi: un cartellone ricco e variegato, nomi famosi che faranno tappa a Nizza da gennaio a maggio. L'organizzazione dei dieci appuntamenti è stata affidata Teatro Fregoli di Torino dalla famiglia Dematteis, proprietario del Verdi, del cinema Aurora che gestisce il Balbo di Canelli. Sarà dunque un inverno «ricco per i nicesi, che si vedranno offrire anche stagione teatrale organizzata dal Comune. Restano ancora alcuni particolari da definire, ma la struttura portante della rassegna è ormai fatta: salvo cambiamenti dell'ultimo momento il primo spettacolo si terrà 13 gennaio.

A rompere il ghiaccio sarà Margherita Fumero (nota al grande pubblico televisivo come spalla di Enrico Beruschi), con varietà Amendola Corbucci dal titolo «A Copacabana c'è la banana».

Il 17 gennaio Athina Cenci presenterà «La donna gigante», un récital su testi di vari autori tra cui Lidia Rovera, Emily Dickinson e Pier Paolo Pasolini. L'11 febbraio tocca a Raffaella De Vita con un omaggio Giorgio Gaber dal titolo «Se io Giorgio». Renzo Giovampietro il 24 febbraio proporrà «I discorsi di Lisia»: una panoramica tra i brani più significativi delle ringhe dell'oratore greco vissuto nel quarto secolo avanti Cristo, modello limpidezza ed eleganze nella scrittura.

Un Pirandello classico, «Il gioco delle parti» è il cavallo di battaglia che Nando Gazzolo, presenterà al Verdi il 2 marzo. A ruota (il marzo), arriverà a Nizza Giorgio Albertazzi con il récital «Ritratto di una voce», una prova di bravura brani da Shakespeare a D'Annunzio. Il 14 aprile sarà di scena «La Locandiera» di Goldoni nella versione allestita dal Teatro Fregoli con Giuseppina Di Martino Antonio Sarasso. Raf Vallone Mille Sannoner Il 28 aprile presenteranno il classico «Desiderio gli olmi» di Eugene O'Neill. La serata del 12 maggio sarà dedicata alla commedia «Lisistrata» Aristofane, ancora un allestimento del Fregoli Giuseppina Di Martino.

Gran finale della rassegna 31 maggio Paola Borboni, che presenterà il récital tratto da Pirandello, che parte del pubblico astigiano ha già potuto apprezzare lo scorso anno, nella rassegna «Teatro e Collino» Calamandrana.

«Si tratta di una serie di appuntamenti impegnativi - ha sottolineato Emilio Serdos, direttore del Fregoli - che sicuramente cattureranno l'attenzione un pubblico eterogeneo». Danilo Dematteis ha assicurato che gli organizzatori cercheranno di coinvolgere i giovani della zona, fissando incontri pomeridiani (prima degli spettacoli principali), per sorta di dialogo-intervista gli attori che calcheranno il palcoscenico del Verdi.

Il costo degli abbonamenti (sette spettacoli a scelta su dieci) sarà 150 mila lire. I posti di platea (primo settore) si venderanno a 30 mila lire. Ancora definire i prezzi delle altre poltrone.

Enrica Cerrato

«Desertica»

I richiami danzanti di Moncalvo

MONCALVO. Ultimo appuntamento, questa sera, Comunale con «Moncalvo danza», la rassegna organizzata dal Nuovo Torino, in collaborazione con il Comune. Sul palcoscenico, con inizio alle 21, sarà la compagnia Koros, «Desertica», spettacolo su musiche di Eduardo Carlo Natali, diretto da Massimo Moricone.

«Desertica», legge nel programma sala mette in scena la solitudine, contrada infernale, regione eclatante dove opera l'artista e dove sono possibili audacie». Si chiude con questa rappresentazione una rassegna di alto livello artistico, che, però, non ha ottenuto eguale successo di pubblico.

Nelle prime due serate non si sono superati i trenta spettatori ciascuna. Le repliche mattutine pomeridiane, per gli studenti, hanno avuto maggior consensi; in tutto stati circa duecento i ragazzi che hanno assistito agli spettacoli. del biglietto (posto unico) è di 10 mila lire; 5 mila per il ridotto.

Sabato prosegue la stagione di prosa con «Le interviste impossibili». Lo spettacolo, presentato dal «Gruppo la Rocca», di cui è mattatore Bob Marchese, è la vera «prima» del cartellone prosa moncalvese, che presenta sette spettacoli, oltre al prologo di due settimane fa, con «La sirenetta», di Andersen, che ha richiamato più di seicento studenti al Comunale. **[bru. m.]**

GIORNO & NOTTE

MONTAFIA

Fotografie per Natale

Il «Natale montafiese '93» porterà la prima edizione della mostra-concorso di fotografia. Organizzata dal Comune di Montafia e dalla Pro loco si terrà nei giorni 18/19/24/25/26 dicembre nei locali della scuola materna. La mostra si articolerà in due sezioni i seguenti temi «Montafia: un paese da scoprire» e «Natale negli anni e nelle azioni della gente». Al 1° classificato andrà una targa e macchina fotografica, targa e cloisonnè cinese al secondo, targa e borsa porta fotografici al terzo, premi di consolazione dal quarto al decimo. Le fotografie dovranno pervenire il 17 dicembre al Comune di Montafia (piazza Riccio 7, ore 9-12 nei giorni feriali), segreteria della Pro loco (piazza Riccio 10, ore 15-20 tutti i giorni). La premiazione avverrà il 19 dicembre.

ASTI

«La frontera» al Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco la rassegna di film d'autore organizzata dal cinecircolo Fuoricampo. Stasera 21,30 è la programma «La frontera» del regista cileno Ricardo Larrain. Ingressi 6 mila lire (4 mila ridotti). Informazioni al 410.858.

ASTI

Prenotazioni l'Informagiovani

Prosegue al Centro Informagiovani (palazzo della Provincia, tel. 433.308) la prevendita di biglietti per spettacoli. Sono disponibili per i concerti di Robert Plant & Cry of love, domani alle 20 al Palasesto di Milano (35 mila lire); James Brown, venerdì alle 21 al Palatrussardi di Milano (42 mila lire); Pino Daniele, il 20 dicembre alle 21, al Teatro Colosseo Torino (52 mila lire platea, 41 mila lire galleria).

NIZZA

L'«Erca» replica ancora

Ancora un tutto esaurito per l'«Erca». La compagnia nicese ha così deciso di replicare lunedì 20 al Teatro Sociale lo spettacolo dal titolo «E ciòm-me nent belent!». I biglietti costano 12 mila lire (poltrona) e 6 mila (galleria). Prevendita al Teatro Sociale in di spettacoli cinematografici (tel. 70.14.96).

FRESCHI DI STAMPA

a cura di Giuseppe Croso

SECONDO PETTITI

Un poeta contadino

Secondo Pettiti morto nel 1980 il poeta-contadino di Costigliole

La poesia «piemonteise» condo Pettiti (1897-1980), il poeta-contadino di Motta Costigliole, sparse in riviste, estemporanee ed inedite, compaiono una pubblicazione postuma, fresca di stampa, curata sui manoscritti dal figlio dr.Giovanni, biologo presso l'Università Torino, in un'elegante edizione dell'Artistica di Savigliano, presentate da Giuliano Soria, presidente del pre- Grinzane Cavour, e da Camillo Brero. La raccolta-canzoniere è divisa in tre parti che distinguono la poesia georgica più cara al Pettiti dalla eclletticità della seconda parte e dai riferimenti al paesaggio alla gente astigiana della terza. Un glossario illustra i termini dialettali consueti e tipicamente locali della versione «torinese» del testo. «Smens d'amor» un messaggio di serenità e di amore di singolare attualità nel momento non felice della nostra storia, è una voce dell'oralità contadina del buon senso e di civile convivenza e di solidarietà («Vnine a dé na man»).

Pettiti aveva ascoltato i iniziali di «Angel Broferio»: «Quand a Poeta-/docis ed fé sel serio,/o l'è sempi boleta,/o 'n dren come Broferio...». Poeta «an bolete» perché «carmina non dant panem», o in prigione, «'n dren» per l'impegno politico non proprio conformista. Fu il destino Brofferio di tanti altri. Ma per Pettiti la poesia più bella era la sua famiglia «'d neuv masnà» ed il suo patrono era il santo astigiano per eccellenza, Secondo; attenzione quasi religiosa ai valori esistenziali.

L'amore terra, sentita anch'essa come sofferenza, durezza, rude, forte «grotoluva» di Pais» diventa amore per proprio paese (Costigliole, la Mota, le undici borgate di Costiole, il Brich da Lu).

Tra le persone celebrate in primo luogo Giovanni XXIII, «Don Bosch», poi «A don Angel Sodan», nominato Nunzio Pontificio in Cile («El to papà, mé car amis Sodan/. L'era pej 'd mi, un paver paisan...»). Scopriamo che nella «Festa 'd San Pé 1949» erano ordinati sacerdoti sette religiosi, fra i quali don Pietro Mignatta.

Il mondo georgico Pettiti non proprio un'Arcadia beata in esso presente anche il «sociale»: «Ij problema dla campagna/As presento 'gnavignà/.Per gavesse da 'nt la bagna,/Bzogna esse organisà», perchè «El mond modern, chass pija tanec mal 'd pansa,/per dé 'na spinta stassi (stupidi) e s j'embrojon,/peul nen capì la poesia dl dansa/an mes a vigne e camp pien 'd vuatarons («Poesia del paisàns»).

Il libro può essere richiesto al dr. Giovanni Pettiti, corso Galileo Ferraris 96, Asti, tel.59366 (ore serali). Il prezzo copertina è di mila lire.

CINEMA

ASTI

Lux RIPOSO

T. 594147. Or. 18,15/20,10 22,30 Sab/dom 16/18/20,05 22,30 - L. 9000/6000

Politeama — **Le donne non vogliono più**

Tel. 530.089 Lire 9000/6000 Or.: 18/20/22,30. *di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93)* — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con questa premessa, saranno molte N. V. 1h 35' **Commedia**

Alfa — **Interessi**

T. 530.085. Or.: 18,15/20,10/22,30 L. 9000/6000 *di S. Sorrentelci, con M. J. Fox, G. Arkwer, A. Higgins (Usa '93)* — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un ricattro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' **Commedia**

Nuovo Splendor — **L'uomo senza volto**

Tel. 595.040 Fer.: sp. 20; ult. 22,25 Fest.: sp. 15; ult. 22.25 Lire 9000/6000 *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whalon (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58'

Sala Pastrone

Tel. 557.557 Fer. 20,20/22 Sab. e dom.: 17/18,40/20,20/22 L. 9000/6000

Don Bosco — **La frontera**

Tel. 410.858. Or.: 21,30 Lire 6000/4000 fess. abb. 35.000/20.000 *di R. Larrain, con P. Contreras, G. Lasa (Cile '91)* — Un professore di matematica, esiliato in un'isola cilena, riesce dopo qualche difficoltà a stringere rapporti con gli abitanti e si innamora di una ragazza del posto N. V. 1h53' **Drammatico**

CANELLI

Balbo RIPOSO

Tel. 824689 Fer.: 20,30 fest.: 15 L. 8000/7000

NIZZA

Aurora RIPOSO

Or.: fer.: sp. 20,30 fest.: sp. 15 Lire 8000/7000

Lux

702.788 Fer. sp. 20,15/22,30 fest. 15/ult. 22,30 L. 8000/8000

Sociale — **a luci**

Tel. 701.496 Or. fer.: 20,15/22,30 fest.: 15/17,30/20,15/22,30 Lire 12.000

Film a luci rosse

Tel. 701.459 Feriali: 20,30 : ore 15 Lire:

DAMIANO

RIPOSO

: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 Bigl.: L. 7.000 (

Lux

Tel. 975.016 Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30 ult. 22,30 L. 8000/7000 RIPOSO

Splendor

Fer./fest. 20,30/22,30 RIPOSO L. 7000/6000

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni chiama il 144-66-0919

Dopo «IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA»

«Bello, girato benissimo e geniale. TANGO è un gioiellino che deve passare inosservato». (Corriere della Sera)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Insonnia d'amore**, di Nora Ephron, con Meg Ryan, Tom s Or 15.45; 18.20.15, 22.30

ADUA 400 s. G. Cesare **L'uomo senza volto** Or 15.40; 17,55; 20.10; 22,30 Ingr 10.000, rid. 7000.

Chiesa Salute 77 Vedi lesin

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52, Sala 1 **Misterioso omicidio a Manhattan** Or 15.30 17,50, 20,10; 22.30 Sala 2 **Le donne non vogliono più** Or 15,45, 18, 20.15 22,30 Sala 3 **Nails** ieri 16, 18.10, 20.20

ARLECCHINO c **Piccolo grande amore** 16; 18,10, 20,20,

CAPITOL v. S. Domenico 24 **Una bionda tutta d'oro.** Or 15.45. 20.15, 22.30

CENTRALE v. Alberto 27 **Caro diario.** Or 16; 18.10;. 20,20, 22,30 Acad 6000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi **Sol Levante** Or 15, 17,30 20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Tango** 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,30

CRISTALLO v. Gioberti 5. **Spara che ti passa** 16, 18,10 20,20 22,30

DORIA v. Il. **Per solo amore** Or 20,15, 22.30

ELISEO **Caro diario** 17,50, 20,10, 22,30

ELISEO p **di notte** Or 15,45 18,05; 20,15, 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino **Aladdin** Abu **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 14,50, 16,45 18,40, 20,35, 22,30

EMPIRE p. Veneto 5 **Sud** Or 15, 16,50, 18,45; 20,35 22,30

ERBA c. Montebello 241 **Molto rumore per nulla** Or 20, 22,30

ETOILE v. G. Bodoni, ang. v. Roma **Per legittima accusa.** Or 15,45, 18 20,15, 22,30.

FARO v. Po 36 Riposo

FIAMMA c. Trapani 57 **Jurassic Park.** 15 17,30 20, 22,30

IDEAL c. Saluzzo 4 **Piccolo Buddha.** 14,30, 17,10 19,50, 22,30

KING v. Po **Il banchetto di nozze** Or. 14,30 16,30 18,30, 20,30.

LILLIPUT v. XX Sett. 15bis. **Il fuggitivo** Or 15, 17,30; 20; 22,30.

LUX G. S. Federico **Aladdin** Abbonato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or 16, 18,10 20,20.

MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Ethan Frome** Or. 16,30, 18,30; 20,30,

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto** Or 15,45, 18; 20,15,

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Giovanni Falcone** Or 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON v. Verolino 8 Riposo

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Carmine la miracolata** Or 16,45, 18,40; 20,35; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **Amore con interessi.** Or 15,10, 17, 18,50 20,40, 22,30.

REPOSI v. XX Settembre **California** Or 15,30; 17,50 22,30

ROMANO Subalpina **Insonnia d'amore** Or 15,20; 18,20 20,20, 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Occhi di serpente** 15,45, 18, 20,15, 22,30

VITTORIA v. Roma 306 **Sol Levante** Or 15, 17,30, 20, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 tel. 88.151. Ore 20,30 **Il ceso Makropulos** opera in 3 atti di L. Janacek (Turno Abbonati). Da P. Stjenborg (regia di Luca Ronconi. Orch. e Coro del Teatro Regio. Sigl. 415-16,30 e 19,30-20,30). Tel. 88.15.241/242

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800 (Botteghino ore 20,45; sabato ore 15,30 e 20,45; domenica ore La Compagnia Teatrale da lui presentata Mèva in **La storia di Zaza** di Giancarlo Sepe, con Lucia Bosè, scene e costumi Umberto Bertacchi, musiche di Stefano Marcucci, regia di Giancarlo Sepe. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19

NANÀ p.zza Cangrande 6, tel. 537.090. Stag. in abb. T. Stabile ore 20,45 il T.S.T. di Torino in n. 1 di Genova prod. **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi, con M. Mellilo, Fenoglio (sig. T.S.T. - Roma 49 (or. 12-18 lun. riposo) Tel. 517.62.46 54.45.62. Repl. fino al 2/1

LE TV PRIVATE

Telestar

19;30 **Lo zio d'America**, telefilm
20 **Il giramondo**, settimanale
20,30 **La steppa**, film
22,26 **Good grief**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

Tg 4
Il vigile e, telefilm
22 - **Sallo nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 - **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Yo yo**
19,30 **Videonotizie**
20 - **A sua volta.., Gabriel**
20,30 **Permette un**
22,30 **Videonotizie**

Telecity

17,25 **Sotto allegria ci compagnia**, cartoni
19 - **signora e il fantasma**, telefilm
19,30 **J. J. Starbuck**, telefilm
20,20 **a gialla**, film
22,05 **Mike Hammer**, telefilm
23,05 **La battaglia del Sinai**, film

Primantenna Supersix

19 **Dorsemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Celebrano verde**, telefilm

Quarta Rete Tv

19 — **Maria Maria**
19,30 **Tg 4**
20,30 **La parola maledetta**, film tv
22,15 **4 sole 24 ore**
22,30 **La lampada di**
23 — **Gran minestrone**
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Quinta

19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Torino magica**, rubrica
20,30 **La freccia nella polvere**,
,15 **La città domanda**, attualità
23 — **Auto oggi**
24 — **Quinta Rete News**
0,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon

18 — **Tg 2**
20,30 **La notte della** , film
22,30 **Tg 2**
22,55 **Speciale motomondiale**
23,25 **Speciale Sanremo giovani**
23,30 **Ciak si spara**, film

Rete 9 Tsi

19,30 **Parliamone insieme**
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,30 **Cantavino al castello**
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 **Rassegna prime pag provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno noi**
— **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione

20,30 **Business**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Approfondimenti**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi conflitti della scienza**

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Gastone**
Rivista di stelle, film
23,05 **Dentro la pittura**
23,30 **G.R.P. Monitor**

Canavese

se notizie
- **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **notizie**

Telesubalpina

18,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Documentario**

7

20,30 **Lo di Rock spleng**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa**
23,40 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL CASO

UNA SOCIETA' SCONVOLTA DALLE POLEMICHE

Incerto il futuro del club giallorosso dopo il ritiro in Prima categoria

La Nicese è nella tempesta

Il presidente Anastasio contrattacca: «Farò causa ai responsabili federali e nel '94 chiederò l'accesso alla Promozione». Intanto i giocatori cercano nuove sistemazioni

Da sinistra Fabio Marchisio, il giocatore al centro di un «contenzioso» con il Canelli e il presidente della Nicese, Bartolo Anastasio che ha ritirato la squadra

NIZZA. Il caso Nicese tiene ancora banco. La vicenda, con il ritiro ufficiale dal campionato di Prima categoria della società presieduta da Bartolo Anastasio, è tutt'altro che conclusa.

Anzitutto la regolarità del torneo è ormai compromessa dall'abbandono della squadra e la graduatoria andrà ridisegnata azzerrando tutte le partite disputate dalla Nicese.

Problemi grossi li sta attraversando il Canelli, al centro della diatribo per Marchisio, il giocatore il cui trasferimento è oggetto di contesa tra i due sodalizi e che ha provocato la protesta nicese alla clamorosa rinuncia a proseguire l'attività. E poi ci sono i giocatori della Nicese che adesso potranno accasarsi in altre compagini in quanto, la scomparsa della loro squadra, sono automaticamente svincolati.

Bartolo Anastasio. La rassegna dei protagonisti di queste intricate «querelle» non può che cominciare da lui, Bartolo Anastasio, padre-padrone della Nicese, allenatore, presidente tuttofare di questa società che aveva portato in tre anni dalla Terza categoria in Promozione. Poi con la retrocessione in Prima tanti tornei disputati ad alto livello (l'anno scorso ha chiuso al quarto posto). Da lui è partita l'accusa che il trasferimento di Marchisio non fosse regolare e il vulcanico dirigente, uno dei migliori preparatori atletici pis-, minaccia denunce alla magistratura ordinaria contro Salvatore Fusco, presidente della Federcalcio regionale e contro il Canelli. E vuole l'ammissione, per compensare tutti i danni avuti, della squadra nel prossimo campionato di Promozione.

I giocatori. Sono praticamente in lista di collocamento. Il regolamento prevede per loro la possibilità di trovarsi un'altra squadra nella stagione in corso. C'è chi ha già ottenuto una nuova sistemazione come il portiere Vittorio Benzo, che è passato all'Ovada, in Eccellenza. La mezzala Gian Luca Gai e la punta Mauro Cavanna sono in procinto di giocare nell'Albese, formazione che milita in Eccellenza, nello stesso girone dell'Asti. Sono in trattativa con l'Acqui il libero Andrea Ricci e il mediano Andrea De Paoli. Probabile destinazione Santo Stefano Belbo per lo stopper Giuseppe Lovisolo e il centrocampista Franco Allievi.

Marchisio. Da due mesi è fermo: l'ultima gara giocata da Fabio Marchisio in campionato risale alla quarta giornata del torneo di Promozione (il Canelli fu sconfitto nell'occasione per 1-0 dal Lucento). L'attaccante continua ad allenarsi nell'attesa che la Federazione prenda una decisione; al momento il Canelli è diffidato dall'utilizzarlo: «Mai più immaginavo che per interessi così piccoli mi sarei trovato coinvolto in una situazione del genere» dice. Moralmente è distrutto: «Io proseguo ad allenarmi per sfogare tutta la rabbia che ho accumulato dentro. Per me è una sofferenza essere costretto ad assistere alla partita dalla tribuna. Mi auguro che finisca tutto in fretta». [e. a.]

Quella cessione al Canelli è al centro della querelle

ASTI. Tutto ha inizio durante l'estate: Fabio Marchisio, ruolo attaccante, 26 anni, da due alla Nicese, decide, essendo proprietario cartellino, di accettare la richiesta arrivata dal Canelli per giocare nella stagione 1993-94 nelle file degli spumantieri, nel campionato di Promozione.

Per far ciò il giocatore ha però bisogno del benestare della società nella quale ha militato l'annata precedente: Marchisio si presenta dai dirigenti del Canelli con la lista di trasferimento regolarmente munita di timbro del sodalizio cedente e della firma di Bartolo Anastasio, che in quel momento ricopre il ruolo di allenatore (dal 5 novembre è invece presidente del sodalizio nicese al posto della dimissionaria Maria Silvio). Di qui nasce la contesa: secondo Bartolo Anastasio la firma e il timbro sono falsi. La commissione disciplinare della Federcalcio ha affidato lunedì ad un esperto la perizia calligrafica. I risultati dell'analisi dovrebbero essere resi noti in questi giorni mentre la sentenza è attesa per la prossima settimana. Il Canelli, se venisse condannato, rischia una penalizzazione in classifica (perderebbe i tre punti ottenuti con in Marchisio) oltre una pesante ammenda. [e. a.]

Bocce A1, astigiani primi al giro di boa

Mezzo scudetto per la Tubosider

SAN DAMIANO. Il campionato bocce per società è al giro di boa: esaurite le prime 7 giornate, quelle dell'andata, ora si concederà una pausa sino al 15 gennaio, quando comincerà il girone di ritorno. Campione d'inverno la Tubosider Torretta Asti, squadra rivelazione della stagione, che guida la classifica con 4 punti di vantaggio sulla Chiavarese, detentrice dello scudetto '93. «Il risultato di Torre Pellice - dichiara il segretario della Tubosider, Jimmy De Simone, - non ci ha molto soddisfatto, anche se abbiamo vinto anche questa volta, ma non con un adeguato punteggio. Nelle due ultime giornate dell'andata speravamo davvero di incrementare ulteriormente il vantaggio sulle nostre avversarie. Invece solo 4 lunghezze ci dividono ora dalla Chiavarese, che resta sempre a nostro avviso la squadra da battere: si tratta dei 4 punti che abbiamo conquistato nel confronto diretto con i liguri a S. Damiano. Il margine non ci consente di affrontare il girone di ritorno in tutta tranquillità, tenendo conto soprattutto del fatto che le tre rivali più agguerrite dovremo affrontarle tutte in trasferta. Forse al primo turno di gennaio, giocando il Brb in nostra, potremmo incrementare un po' il vantaggio, poi dovremo subito recarci a Chiavari, e dopo il turno difficile la Noventa in trasferta, ecco l'ostacolo Veloce a Vigone e infine il temibile confronto con il Plozner a Pordenone. E per chiudere gli ultimi due turni, entrambi casalinghi, Bra e Valpellice. Insomma, sarà dura».

I risultati. 7ª giornata - Serie A1: Chiavarese-V. C. Ferrero 11-5; Noventa-BRB 9-7; Bra-Plozner 11-5; Valpellice-Tubosider 6-10 - Classifica: Tubosider p. 77; Chiavarese 73; Plozner 68; V.C. Ferrero 67; Bra 59; 42; Valpellice 36; Noventa 26.

Giovanni Capponi

«E' assurdo»

Delusione dei tifosi

NIZZA. Sconcerto e delusione in città alla notizia che la Nicese si è ritirata dal campionato di Prima categoria. Quella di Bartolo Anastasio è sempre stata una formazione molto seguita, in cui hanno militato intere generazioni di giovani della Valle Belbo, che ora provano una gamma di sentimenti che varia dal rammarico alla rabbia.

La stagione '93/'94 non era nata bene già dall'inizio, con il campo sportivo allagato dall'alluvione di fine settembre, mentre le trattative intraprese dal Comune per l'acquisto di un campetto per gli allenamenti attiguo allo stadio non ha ancora portato a risultati concreti. Sergio Perazzo, vicesindaco assessore allo Sport, ha giocato nella Nicese per alcuni anni come libero. «E' una vicenda inquietante - commenta - speriamo che la Federazione faccia piena luce su questa storia intricata. Di fatto però con l'abbandono della Nicese se ne va un pezzo di storia sportiva della nostra città. Al di là del problema Marchisio, ci sono segnali di disagio all'interno del mondo calcistico».

La giunta, nei giorni aveva deliberato un contributo di circa due milioni ai ragazzi di Anastasio, per pagare l'affitto del campo di Casalcermelli (Al): ora probabilmente la somma sarà decurtata ed il Comune pagherà solo le spese sostenute finora. «Stavamo valutando la possibilità di un contributo straordinario - aggiunge Perazzo - è un vero peccato che tanti giovani restino in un certo modo orfani di una passione radicata e condivisa da molti tifosi».

Ora a Nizza, a tener alta la bandiera del calcio resta la Voluntas, società che fa capo all'Oratorio Salesiano ed ha quattro squadre in campo, che militano nel campionato Allievi regionale ed in quelli provinciali per Giovanissimi, Esordienti e Pulcini. «Sono centinaio di ragazzi in tutto - spiega don Tommaso Durante - che ci hanno già dato tante soddisfazioni. Nel '92, con l'allenatore Donato Saracino i Giovanissimi hanno vinto il campionato provinciale e la Coppa disciplina. Quest'anno gli Allievi in regionale in alta classifica nonostante le difficoltà pratiche». Don Durante allude alle «migrazioni» domenicali per trovare un campo di gioco. «Speriamo che tra breve diano l'omologazione per il nostro terreno di gioco».

Enrica Cerrato

VOLLEY

E' prima in C1

Sant'Anna non bella ma vincente

ASTI. La Santero giocherella per un'oretta l'Aics Novi, poi uno schiacciata di Davide Binello fissa il risultato sul 3-0 (15-2; 15-7; 15-13) e porta altri due punti in una classifica che conferma la leadership solitaria degli astigiani nel girone A del campionato di C1.

Privo del bomber Fabio Cavallo, squalificato, nonché del suo naturale sostituto Umberto Corri, alle prese con problemi una vertebra, il coach Antonio Giangrande ha schierato Massimo D'Aria nell'inedito ruolo opposto, con Maurizio Casalone in regia, Marco Casalone e Davide Binello al centro, Edo Bonola e Luciano Nardoianni schiacciatori-ricevitori. Nel secondo set Butturi ha dato il cambio a Nardoianni, mentre il giovanissimo Borello ha rilevato Maurizio Casalone.

Sul 7-6 della terza frazione De Bortoli ha preso il posto, fino al termine, di uno spento Bonola. Nel Novi il tecnico Barbagelata, dovendo fare a meno degli infortunati Capello, Merendi e Fossati, si è affidato ad una formazione giovane e volenterosa ma tecnicamente poco dotata e falosa.

L'incontro ha offerto motivi di interesse una Santero svogliata e deconcentrata che si è lasciata irretire dal gioco degli avversari, disputando il peggior partita della stagione. I punti sono arrivati più da errori avversari (24 su 45) che da azioni vincenti dei giocatori astigiani (21 in totale). Nel terzo set gli spumantieri hanno poi esagerato a giocare al gatto con il topo rischiando anche di rimetterci il parziale. Tra i giocatori astigiani il solo Davide Binello ha meritato ampiamente la sufficienza.

Sabato prossimo la Santero torna in terra lombarda per incontrare il Parabiago. Per l'occasione sarà necessario che il team di Luigi Uberti ritrovi la giusta grinta e concentrazione e che valorizzi il maggior tasso tecnico di cui dispone.

Classifica. Santero punti 12; Oasi Rivanazzano, As Vallesusa, Pall. Parabiago Mi e Plastipol Ovada 10; Bernini Rho, Podus Service Pino, Novacetu Magenta e Milan Pall. 8; Alfaquadri S. Giuliano Mi 6; Ibiesse Volley Team Ivrea 4; Volley Olimpia Aosta e Aics Novi 2; Di Nova Milanese 0.

Serie D maschile. Il Volley San Damiano passa con un netto 3-0 (15-12; 15-10; 15-5) sul parquet torinese del Cs Casati e si assesta al terzo posto in classifica. Ancora un risultato negativo invece per il Volley Canelli sconfitto al tie break, 2-3, sul parquet del Gs La Bussola di Beinasco.

Serie D femminile. Vittoria senza patemi per le ragazze della Pgs Volley Futura che si impongono in 3 minuti, con un netto 3-0 (15-1; 15-8; 15-11), sul Volley Chieri.

Carlo Lisa

PENTATHLON

Da sabato agli Italiani di Salerno in gara Viazzi, Berbotto, Deligia e Cataldo

Quattro astigiani ai Tricolori

E Carlo Balduzzi trionfa nella prova regionale

ASTI. Buoni risultati per la società Junior pentathlon, impegnata sabato e domenica nella gara regionale per esordienti A e B a Torino, e ad Asti nei regionali per gli assoluti.

d'oro a Torino Carlo Balduzzi che vinto i 100 delfino in 1'20'4. Balduzzi ha gareggiato nei 400 misti, 6'09 il tempo, nei 1500 stile libero (20' 48' 7) e nei 100 stile libero (1' 06'). Buona la prova di Roberto Bosticco che ha nuotato i 100 dorso in 1'25'1, i 400 stile in 5'24'3 (personale), i 200 dorso in 2'57'0 ed i 1500 stile libero in (record personale). Romeo Grattapaglia, in gara nei 100 e 200 rana, ha fermato il cronometro rispettivamente a 1'31' e a 3'17', nuovi record personali. Nei 400 misti ha nuotato in 6'23' e nei 1500 stile libero in 21'58'2. Riccardo Scassa si è cimentato nei 100 dorso, 1' 24' il tempo, nei delfino in 1' 20' 4, nei misti in 6' 09, e nei 100 stile libero in 1' 08'. Raffaella Nebbiai ha migliorato i suoi personali sui 200 dorso, 3'24', e nei 100 dorso 1' 37'. L'ex atleta dell'Asti Nuoto ha gareggiato anche nei 400 stile libero, 6' 54' il tempo. Ilaria Franco ha nuotato i 200 delfino (3' 17'), i 200 stile libero (2' 53') ed i 400 misti (6' 4' 00).

Un gruppo di pentathleti dello junior. Da sinistra, in alto: Silvia Ottaviano, Ilaria Franco, Maria Deligia; al centro: Riccardo Scassa, Roberto Bosticco, Luca Amerio; in basso: Gabriele Merli Carlo Balduzzi e Romeo Grattapaglia

Cinque gli astigiani in gara nei regionali assoluti: Ivan Viazzi 100 stile libero ha fatto segnare 1' 03' 8, Gian Carlo Codazzi nei 50 stile libero ha nuotato in 27' 5, Sabrina D'Agostino in 30'00 nei 50 stile libero; Stefania Carrer in 30' 2 nei 50 stile libero e Maria Elena Torta in 1' 11' i 100 stile libero.

Sabato e domenica gli esordienti A, Ivan Viazzi, David Berbotto, Giancarlo Deligia e Lisa Cataldo, parteciperanno ai campionati italiani a Salerno. [d. cot.]

TIFOSI

Premiati anche due supertifosi bianconeri «fedelissimi» da 25 anni

Una «madrina» per lo Juve club

Mariella Scirea e Carrera festeggiati a Canelli

CANELLI. Lo Juventus club canellese ha festeggiato i suoi primi 25 anni. Lo ha fatto con illustri ospiti: Mariella Scirea (vedova del compianto giocatore bianconero, tragicamente scomparso in un incidente stradale in Polonia) e responsabile del club e il difensore Massimo Carrera.

Mariella Scirea e Massimo Carrera, hanno visitato gli stabilimenti Gancia; poi la cena al ristorante «Piccolo Remo». Nello stesso locale, 10 anni fa, era stato ospite dello Juve club anche l'indimenticato campione bianconero: foto lo ritrae in compagnia dell'allora presidente Bruno Balestrino.

Ad attendere Mariella Scirea, accompagnata dal figlio sedicenne Riccardo (promessa delle Giovanili della Juventus) e Massimo Carrera (con la moglie Pinuccia) i dirigenti del club canellese con la presidentessa Gina Balestrino (vedova di Bruno, scomparso nel 1986) e un nutrito gruppo di soci. Erano presenti anche delegazioni di Agliano e Nizza.

«Sono stupita di questa straordinaria accoglienza» ha esordito Mariella Scirea, che ha anche sottolineato le sue origini astigiane («Mia madre - ha ricordato - era di Nizza»). La cena è poi filata via come un incontro tra vecchi amici. Tra una portata e l'altra le chiacchiere sul momento della squadra bianconera e la questione abbonamenti: la signora Scirea ha annunciato che le società pensando ad agevolazioni speciali per i tifosi che sottoscrivono un abbonamento allo stadio. In cantiere anche la proposta di mettere in vendita abbonamenti rateali. Massimo Carrera, in convalescenza dopo un infortunio al ginocchio, ha dichiarato che tornerà a giocare a fine gennaio.

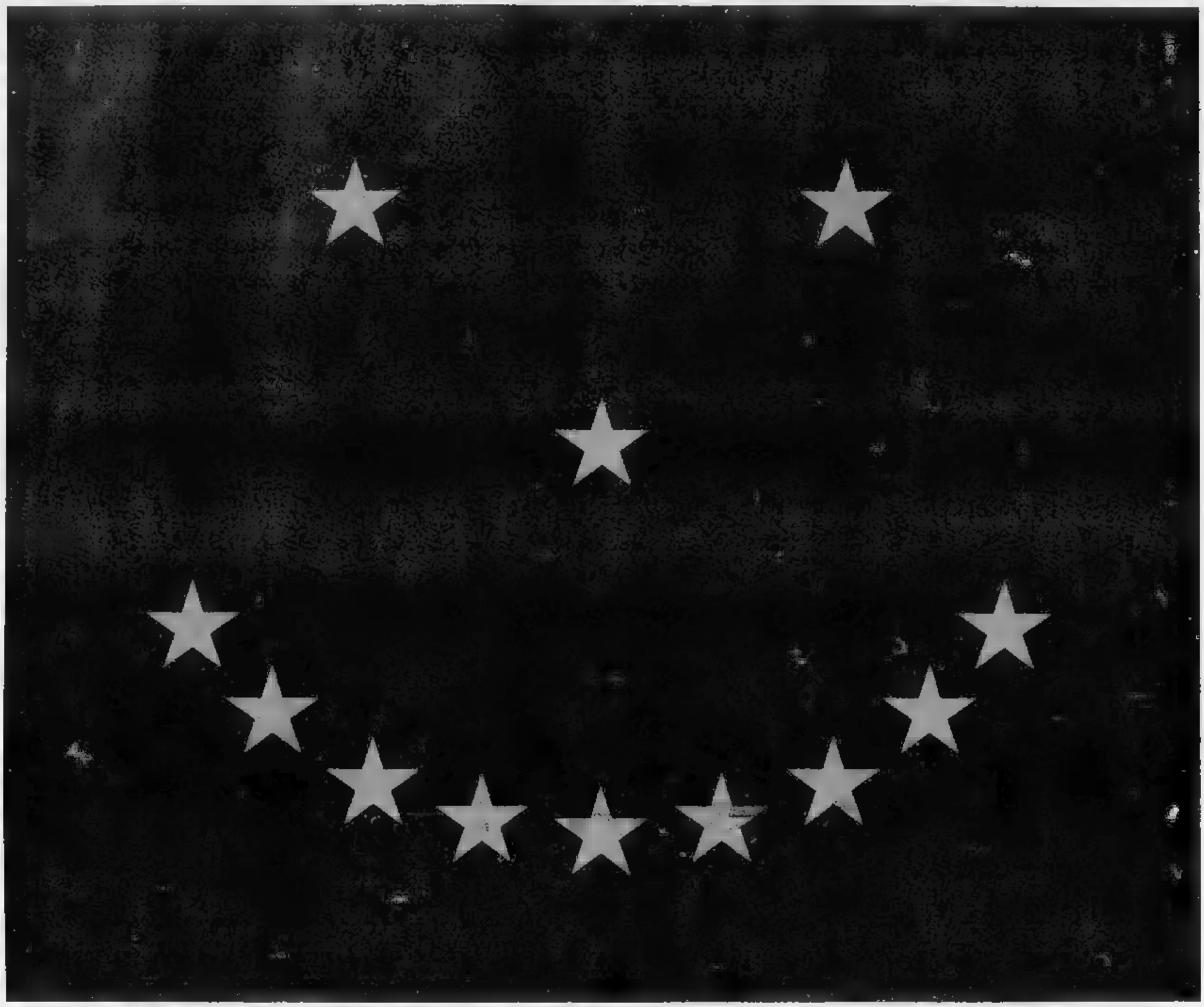
Mariella Scirea è stata ospite della Juve Canelli con il figlio Riccardo e il difensore bianconero Massimo Carrera

«Devo ringraziare il mio vice, Bruno Picollo e i collaboratori: alla fine il lavoro è stato premiato» ha commentato Gina Balestrino. La Juventus Club canellese ha voluto premiare anche due dei soci fondatori che da un quarto di secolo seguono l'attività del gruppo canellese: Piero Milano e Roberto Negro. «Non è solo tifo - ha concluso la presidentessa - Il nostro club è po' una famiglia dove ci ritroviamo per rinsaldare i valori più veri dello sport». [r. s.]

E' in arrivo ROBERTO BENIGNI

IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA

IL TUO FILM DI NATALE



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. ■ volare fa bene allo spirito, soprattutto se si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare e acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno è quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Da 290.000 Lit.

Per saperne di più contattate il vostro agente di viaggio oppure gli [illegible] Lufthansa in Italia.

Lufthansa

I problemi, i leader e gli slogan della protesta contro la riforma Jervolino

Quei Jurassic, liberi e colorati

Nuovi fuochi di contestazione nelle scuole

Sabato scorso, il grande giorno: un incredibile corteo di 35 mila studenti mette in piazza una chiassosa protesta contro la riforma Jervolino. A reggere striscioni ironici e colorati tutte le scuole, licei compresi. Dai tempi della guerra del Golfo non si vedeva tanta folla. Uniti sotto «la tigre Jervolino» con slogan da curva Sud.

La protesta nelle scuole superiori cominciò a settembre contro il taglio delle classi. A metà novembre si fece più pesante con l'occupazione dell'istituto tecnico Peano per una palestra (la scuola ne è priva dal 1960) e un semaforo di fronte al portone in uscita in Venezia «per evitare altri morti».

Seconda scuola in autogestione l'Avogadro contro la riforma. Poi la protesta si è diffusa a macchia d'olio anche in provincia, coinvolgendo persino il liceo Botta di Ivrea che mai in passato aveva aderito a manifestazioni.

Piccoli «fuochi» che sono esplosi in modo spontaneo il 4 dicembre con un corteo che ha richiamato istituti tecnici e professionali. Una sorta di prova generale prima del grande sabato 11. Argomento catalizzatore: il «no» alla riforma Jervolino e al decreto taglialassi. E poi sabato la manifestazione di tutti gli istituti.

Chiassosi e allegri rifiutano le etichette: «Meno slogan, più idee»

La protesta ora prosegue. Resta occupato il Primo liceo Artistico sede e succursale, i professionali Amaldi e Gobetti Marchesini. E' continuata l'autogestione al liceo classico Cavour. Lunedì sera è stato occupato il liceo Volta. E' cominciata l'autogestione allo scientifico Galileo Ferraris e al D'Azeglio.

I ragazzi che contestano rifiutano etichette politiche e ideologiche. Chiedono di essere lasciati liberi di pensare ciò che ritengono giusto. Non hanno capi, ma delegati. Ogni scuola rappresenta un piccolo mondo a sé. Desiderano l'attenzione dei mass media, ma temono la «strumentalizzazione».

Pure nell'abito si dimostrano insofferenti agli schemi: certo, esistono divise più diffuse di altro: quelle dark, da metallaro duro o nuovo hippy.

Chi sostiene che non esistono accessori da «contestazione» dice una piccola bugia. Cortei fa con anfibi, orecchini dissacranti, tatuaggi e getta insieme con l'immancabile kefiah.

Della musica amano qualsiasi genere: dall'hard rock alla Nona di Beethoven. C'è chi mette d'accordo tutti. E' il buon Vasco Rossi che con il «Liberi liberi» è diventato la colonna del nuovo movimento. E il cinema? «L'ultimo fuggente» è un po' datato, ma è l'unico in cui si riconoscono.

La mappa delle agitazioni

Da settembre decine di istituti occupati

CAVOUR CLASSICO — TASSONI

Sergio TOMASETTO

LA Due giorni di autogestione la scorsa settimana.

I LEADER Sergio Tomasetto e Alessandro De Lia.

LO SLOGAN «Non ne abbiamo».

IL PROBLEMA Tutto è nato dal divieto della preside di far circolare un questionario sull'Aids. Il permesso negato è partita l'esigenza di trattare argomenti attuali e sociali, insieme a materie di studio.

VOLTA LICEO SCIENTIFICO — VIA JUVARRA

Andrea POTENZA

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza dal 13 dicembre, che non impedisce il regolare corso delle lezioni.

I LEADER Andrea Potenza e Giorgio Olivero.

LO SLOGAN «Ogni protesta è una proposta», «Contrari a qualsiasi etichetta».

IL Al di là della questione nazionale, gli studenti lamentano: tubature rotte, scarsa pulizia, laboratori mai sfruttati.

GOBETTI MARCHESINI ISTITUTO PROFESSIONALE — VIA F. DEI MILITARI

Alessandro ENA

LA PROTESTA Dal 15 nov. autogestione e occupazione.

I LEADER Patrizio Sgarra e Alessandro Ena.

SLOGAN «Diritto allo studio».

IL La perdita di ore di laboratorio a favore di nuove materie umanistiche. Piove nelle classi al terzo piano e nei laboratori. L'infermeria è rimasta una promessa.

ARDUINO IST. RAGIONIERI E PERITI COMM. — VIA F. DEI MILITARI

Anna

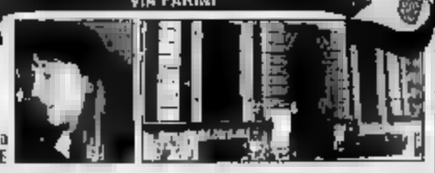
LA PROTESTA Autogestione dal 6 dicembre.

I LEADER: Roberto Pozzato e Anna Stanziono.

«Abbattiamo il muro dell'indifferenza».

IL PROBLEMA Insieme con la questione riforma, che gli studenti discutono in corso di frequenti assemblee, una palestra insufficiente e laboratori inutilizzati.

D'AZEGLIO LICEO CLASSICO — VIA PARINI



Elisabetta BORDONE

LA PROTESTA Dopo l'assemblea al teatro Alfieri, autogestione ieri e oggi.

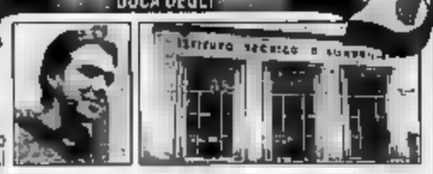
I LEADER Elisabetta Bordone e Luca Fanelli.

LO SLOGAN Nessuno.

PROBLEMA Il liceo non ha problemi particolari. Gli studenti vogliono discutere la riforma, contrari ad anticipare alcun pensiero prima che l'assemblea abbia elaborato un documento che comprenda l'opinione di tutti.

SOMMEILLER

DUCA DEGLI



Roberto SILVESTRI

LA PROTESTA Occupazione dal 7 dicembre. Oggi si decide se continuare o no.

I LEADER Alessandro Giannuzzi e Roberto Silvestri.

Al posto delle parole un simbolo grafico: un bocciolo di rosa (Jervolino) campeggia al centro di un segnale di divieto.

IL Oltre alla questione della riforma, mancano i muri sono sporchi, diversi laboratori restano inutilizzati.

PRIMO LICEO ARTISTICO — VIA ACCADEMIA ALBERTINA

Ettore SCARPA

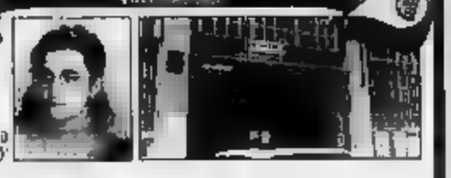
PROTESTA Occupato dal 6 dicembre (come la succursale di corso Cadore).

LEADER Ettore Scarpa.

«Diritto allo studio».

IL Il trasferimento delle classi nella nuova sede di Carcano, troppo decentrata rispetto a musei e ai luoghi dove si fa cultura. Senza contare il problema dei trasporti: oltre metà degli studenti arriva da fuori Torino.

GIOLITTI ISTITUTO PROFESSIONALE — VIA



Rita CURRO'

PROTESTA Autogestione dal 4 dicembre; finirà il 21, ma riprenderà dopo Natale.

I LEADER Michele e Rita Currò.

SLOGAN «No agli sponsor, no etichette, contro privatizzazione», «Jervolino al rogo, come tutte le streghe».

IL PROBLEMA Oltre alla questione della riforma, l'istituto ha una palestra piccola, pochi bidelli e bagni fatiscenti.

AMALDI ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE — CORSO CADUTI SUL LAVORO

Carlo RUOCCO

PROTESTA Il 30 novembre blocco del traffico, dopo autogestione e occupazione.

IL LEADER Carlo Ruocco.

SLOGAN «Non abbiamo slogan, ma».

IL Tre anni l'edificio è stato restaurato. Adesso chiedono materiale per il laboratorio e 178 milioni di fondi che non sono mai arrivati.

ALFIERI LICEO CLASSICO — CORSO

Giovanna VITELLI

Autogestione ad oltranza, da ieri.

Gipo Di Napoli, Giovanna Vitelli

LO SLOGAN «Autogestione per capirci»

La questione nazionale soprattutto. Ma anche un rapporto di scarsa collaborazione fra professori e allievi. Infine l'etichetta di "scuola più prestigiosa di Torino": luogo comune ormai da dimostrare.

A CURA DI E EMANUELA MUNUCCI

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
EFF. COM. LEGGE
BIANCHERIA CASA
RIBASSI DAL 30 ALL'80%

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
Qualità e prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI
è solo in:
FEDERICO 10/12 (Via Roma)
C.SO EINAUDI
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel.
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT

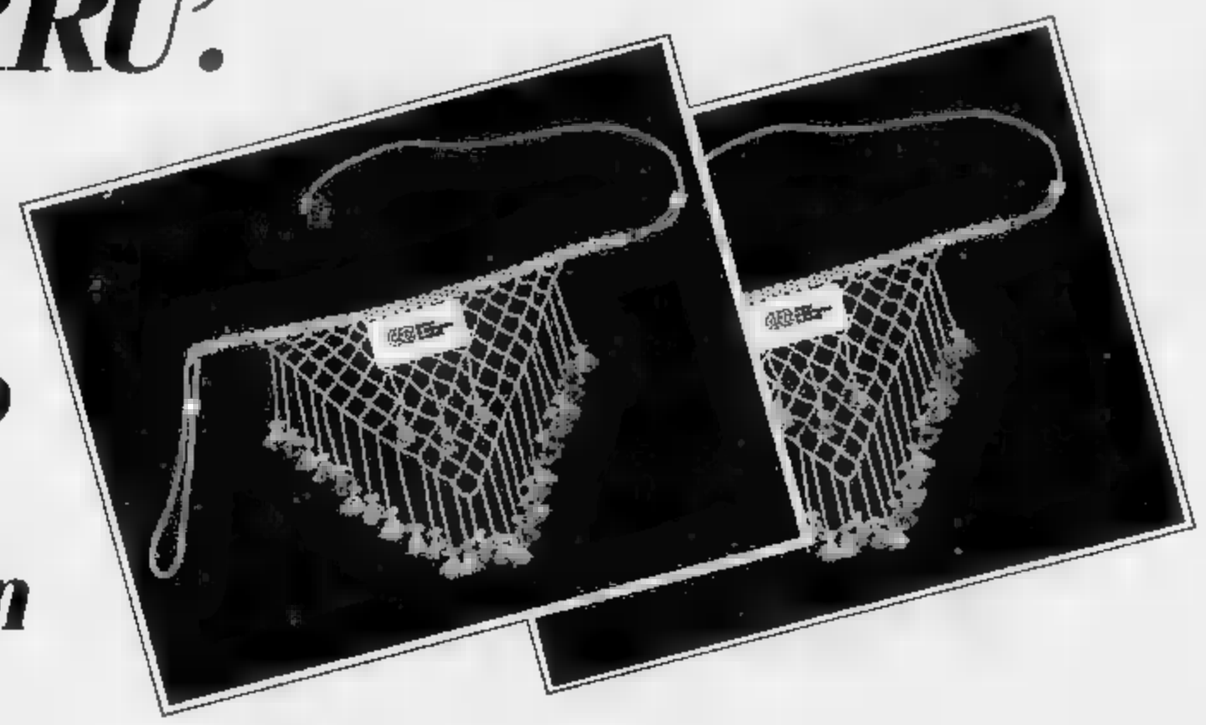
MAROTTA
ARTE ORIENTALE
TAPPETI
ANTIQUARIATO
ASSORTIMENTO
Vasi - Potiches - Orologi - Cloisonnet
Sculture - Turchesi
Orario continuato 9 -
anche festivi
Via Carpice 22 - MONCALIERI
011 6467.427 / 011 6467.193
PIAZZA MERCATO BESTIAME
STR. CARIGNANO
MAROTTA
STR. CARPICE
HOTEL AUTO
TANGENZIALE USCITA LA LOGGIA

Orientamento scolastico
DEL
TENZIALE DI APPRENDIMENTO E DELLE
Consulenza psicologica
Formazione per insegnanti
F.O.R.M.A. S.r.l.
Via Madonna Cris Tel

MAGICI AUGURI DA
KRISHNA
DIRETTRICE NAZIONALE CARTOMANZIA (U.A.O.D.I.)
STUDI: TORINO FOSSANO
PER APPUNTAMENTI TEL. 011/54.16.52

ORARIO CONTINUATO
DeWan
regali & bijoux
di un fiore
Via Roma 98

83 FIERA DEL BUE GRASSO DI CARRU'.



MIKID

La Cassa di Risparmio di Cuneo premia i campioni con la "Muscarola d'Oro."

Nel 1990 la Cassa di Risparmio di Cuneo ha istituito il Trofeo "Muscarola d'Oro", nell' ambito della Fiera del Bue Grasso di Carrù.
Il Trofeo viene assegnato agli allevatori degli esemplari primi classificati nelle due principali categorie di allevamento.
Il Trofeo "Muscarola d'Oro" conferma l' attenzione della Cassa di Risparmio di Cuneo nei confronti dell' allevamento, realtà produttiva di primo piano nella nostra provincia.

La Cassa di Risparmio di Cuneo, presente a Carrù in piazza Vittorio Veneto 2, è la prima banca della provincia. Una banca solida, moderna e in forte espansione, che amministra per conto della clientela oltre 9.700 miliardi e dispone di un capitale sociale di 500 miliardi con riserve per 107 miliardi.
La Cassa di Risparmio di Cuneo offre tutti i servizi della grande banca, e in più è vicina, cordiale, efficiente, riservata.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

ROLFO
di ROLFO REMO

VENDITA PROMOZIONALE
SU TAPPETI ORIENTALI
PER TUTTO IL PERIODO
NATALIZIO

ESPOSIZIONE
DI OLTRE 1.000 MQ
DI TAPPETI ORIENTALI, MODERNI, CLASSICI
BIANCHERIA PER LA CASA E
TENDAGGI DELLE MIGLIORI FIRME

DAL 5 AL 24 DICEMBRE
APERTO TUTTI I GIORNI (ORARIO 9-12/15,30-19,30)
DOMENICHE E FESTIVI COMPRESI

MOROZZO - CN - VIA CUNEO 22 - TEL. 0171/772540

café dû mexico
...il più gradito

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Dicembre 1993 cn 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
data systems
PERSONAL COMPUTER

Ieri udienza preliminare del processo per il delitto del 12 maggio a Dronero

«Ho ucciso, ma voglio lo sconto»

Commerciante di frutta ammazzò il fratello (che lo truffava) con due fucilate. Ora chiede i benefici per chi ricorre al «rito abbreviato». Atteso il parere della Corte Costituzionale. Si decide in febbraio

Sarà la Corte Costituzionale a decidere se Ezio Bima, 41 anni, il commerciante di frutta della frazione Monastero, ora agli arresti domiciliari, accusato di avere ucciso con due fucilate il 12 maggio il fratello Diego, 33 anni, ha diritto al processo con rito abbreviato e al conseguente sconto di un terzo della pena.

Ieri mattina l'attesa udienza davanti al giudice dell'indagine preliminare Enrico Fontanini si è conclusa con la richiesta dell'avvocato Daria Borlosi, che difende il commerciante insieme al collega Gianni Vercellotti, di breve rinvio del processo nella speranza che nel frattempo la Corte Suprema emetta la sentenza alla quale Ezio Bima affida la speranza di sfuggire alla condanna all'ergastolo. Con il consenso del pm Giorgio Giraudo il Gip ha rinviato alle 10,30 del 22 febbraio '94 la nuova udienza. L'imputato aveva comunque rinunciato a presenziare al processo.

Diego Bima, 33 anni, ucciso con due colpi di fucile dal fratello Ezio, 41 anni

Il nuovo codice in vigore dalla fine di ottobre del 1989 ha introdotto il rito abbreviato che riduca sensibilmente l'iter processuale e premia, con un notevole sconto di pena, l'imputato che lo richiede. Non hanno però diritto al beneficio, in base ad una sentenza emessa il 23 aprile 1991 dalla Corte Costituzionale, coloro che si sono resi responsabili di un reato passibile del carcere a vita qual è appunto il caso di Ezio Bima al quale il pm Giorgio Giraudo ha contestato l'aggravante dell'avere agito con premeditazione.

Pochi mesi fa, il 10 maggio scorso, il tribunale di Teramo per un caso analogo al fratricidio di Dronero si è però rivolto alla Corte Suprema che deve decidere se l'imputato di un reato punito con l'ergastolo abbia oppure no diritto al processo con rito abbreviato e quindi lo sconto di un terzo della pena. Difficile prevedere se da Roma arriverà l'attesa sentenza entro due mesi. Mancando le pronunce probabilmente il 22 febbraio il giudice Enrico Fontanini rinvierà l'imputato al giudizio della corte d'Assise. Intanto tutto il tempo trascorso da Ezio Bima agli arresti domiciliari sarà scontato dalla pena carceraria definitiva.

Il delitto era avvenuto alle 18,30 del 12 maggio 1993 sull'aia del casolare abitato dalla vittima e dal padre. Furibondo per un'ennesima operazione truffaldina compiuta dalla vittima ai danni del congiunto, Ezio Bima aveva affrontato il fratello armato di un fucile regolarmente denunciato. Quando Diego Bima si rese conto del pericolo aveva cercato di scappare verso i campi ma era stato raggiunto da due colpi, uno alla schiena e il secondo alla testa che lo aveva fulminato. Il fratricida aveva poi informato i carabinieri e aveva atteso l'arrivo dei militari ai quali aveva consegnato l'arma. Successivamente il commerciante aveva reso una ampia confessione al sostituto procuratore Giorgio Giraudo sostenendo che aveva perso la testa, dichiarandosi pentito e chiedendo lo sconto di pena.

Gianni De Matteis

TRAFFICO A CUNEO

«Lungostura? Un successo»

A una settimana dall'apertura al traffico pesante di via XXIV Maggio primo bilancio sulle conseguenze (positive) alla viabilità anche in corso IV Novembre.

Ultimo giorno

Sportelli in funzione per l'Ici

. «Ancora volta i cuneesi si sono dimostrati molto solerti. L'affluenza per pagare l'Ici, almeno in città, è stata notevole» afferma il direttore provinciale delle Poste Elio Polosa.

Oggi, ultimo giorno valido, la Centrale di via Roncalli rimarrà aperta fino alle 18,30. Come a Bra, Alba, Borgo, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo e Savigliano (aCeva il termine è alle 16). «Così com'è già avvenuto nei giorni scorsi - aggiunge il dirigente -, non si creeranno inutili code. Certo, qualche problema c'è stato, non tanto per il personale che nei casi di maggior affluenza è concentrato agli sportelli, ma per le macchine che, in questi casi di eccezionalità, sono poche. Qualche "défaillance" si è verificata con i commercialisti: alcuni aspettano l'ultimo momento a fare i versamenti per i clienti e per oggi, anche l'orario è stato prolungato, si potrà verificare qualche problema».

Costante, ma senza l'afflusso alle Poste di corso Vittorio Emanuele.

Anche agli uffici di Dronero il movimento è stato notevole, di gran lunga superiore alla media quotidiana: tutti gli utenti, comunque, hanno potuto concludere l'operazione prima della chiusura. Così anche a Saluzzo. «Le attese si sono limitate a pochi minuti - dicono i responsabili dell'ufficio -. Ma oggi la situazione sarà comprensibilmente più critica».

«C'è stata presenza maggiore rispetto agli altri giorni - dicono alla direzione delle Poste di corso Statuto a Mondovì -, ma niente di inatteso, anche perché i monregalesi sono abituati a pagare all'ultimo momento. Le code probabilmente si verificheranno oggi, anche se abbiamo aperto uno sportello supplementare».

Le Poste centrali di via XX Settembre ad Alba sono state prese d'assalto per tutta la giornata di ieri: e anche oggi per gli impiegati si annuncia un lavoro-extra.

A Bra l'affluenza toccherà probabilmente il culmine oggi. In alternativa all'ufficio postale, i contribuenti hanno gli sportelli della Gec (il Consorzio gestore dell'esattoria comunale) e quelli della Crb, che alla Gec è collegata. Per la Cassa di risparmio, però, c'è una limitazione: la raccolta terminerà alle 11, per permettere alla banca di trasferire moduli e denaro alla Gec, che deve contabilizzare entro le 13.

[g. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PER OGGI. Spiccata variabilità con possibili isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati o forti meridionali.
ZA TEMPO. Molto nuvoloso con piogge diffuse e nevicate al sopra dei 1000 metri. Rapido miglioramento dal pomeriggio domani.

LE
IERI A
Max: min: -5; media: 2
Max: 5; min: 0; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino Vercelli 8; Alessandria 7; Novara Asti 7; Aosta

Incidente l'altro pomeriggio nel centro città all'incrocio con via Ognissanti

Alba, muore in bici contro un Tir

Vittima pensionato di 66 anni. Mentre si immetteva sulla strada ha urtato la ruota posteriore del camion Soccorso dall'elicottero è deceduto all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Fu operato dell'industria «Ferrero»

ALBA. Carlo Menegotti, 66 anni, pensionato che abitava in via Pola 4, è morto per le gravi ferite riportate l'altro giorno in un incidente stradale.

L'anziano, su una bicicletta, è finito contro un Tir mentre da via Ferrero si immetteva in via Ognissanti; soccorso, è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro: le sue condizioni sono apparse disperate. Carlo Menegotti è stato trasferito con l'elicottero «Consorzio Piemonte emergenza» all'ospedale Santa Croce di Cuneo, ma non l'ha fatta: è deceduto poco dopo.

Alla guida dell'autocarro era il commerciante Giuseppe Clerico, 53 anni, residente ad Alba in località San Cassiano. L'autocarro era diretto in periferia.

Carlo Menegotti, sposato con la signora Luigia Calzavara, ha due figli, aveva lavorato come operaio all'industria dolciaria Ferrero (la fabbrica non è distante dal luogo dell'incidente).

Sono intervenuti i carabinieri che devono accertare la dinamica dell'urto: il pensionato avrebbe sbattuto contro la ruota posteriore del pesante

I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella parrocchia Santa Margherita. **[g. f.]**

Carlo Menegotti

E' deceduto un anziano

CUNEO. Un anziano è morto l'altra notte nel reparto Ortopedia del «Santa Croce», in seguito alle ferite riportate dopo una caduta nella casa di riposo «Don Roeschio» di Borgo.

I fatti risalgono a domenica. Giuseppe Marchisio, 86 anni, è scivolato nel corridoio dell'ospizio. Soccorso dal personale dell'Usl di via Ospedale, è stato trasportato al Pronto soccorso di Cuneo. I medici gli hanno riscontrato la frattura di un braccio e alcune ferite. L'anziano, originario di Robilante e che risiedeva in via discesa Molino 17 a Borgo, è deceduto l'altra notte per arresto cardiocircolatorio. **[r. a.]**

I funerali del carpentiere

SAMBUCO. Una folla commossa ha affollato ieri la chiesa del paese della Valle Stura, dove si sono svolti i funerali di Antonio Fossati, 44 anni, autista dell'Asti, che abitava in via Neghino 7 a Vinadio, morto domenica pomeriggio in seguito a un incidente di caccia.

L'uomo, sposato e padre di due figli, partecipava a una battuta al cinghiale in un bosco di località Pirone, quando è scivolato. Inavvertitamente dal suo fucile è partito un colpo che l'ha colpito in pieno all'addome. Soccorso dai compagni, è stato trasportato all'ospedale di Cuneo, dov'è morto poche ore più tardi. **[r. a.]**

Proposta dei verdi

«Con le tangenti risanate i terreni Acna»

MILANO. L'assemblea regionale dei verdi della Lombardia ha proposto che i soldi delle tangenti nell'affare Enimont, se restituiti o confiscati, siano destinati al risanamento delle aree inquinate dai fanghi di depurazione dello stabilimento Acna (gruppo Enichem) a Cesano Maderno, Coriano Ianghetto e Limbiate. «Queste zone - afferma un comunicato dei verdi - proprio negli anni in cui si sarebbero verificati i "finanziamenti illeciti" non sono state bonificate e oggi minacciano la salute dei cittadini».

La proposta è stata approvata dall'assemblea regionale dei verdi e l'assessore provinciale all'Ambiente di Milano, Roberto Arzuffi, ha inviato una lettera alla magistratura milanese affinché si possa giungere ad un'intesa che possa far destinare i fondi Enimont recuperati al risanamento ambientale delle aree Acna a Cesano Maderno e a Cengio (Savona). (Ansa)

GB
THE SWISS ITALIAN WATCH COMPANY

Modello SPYDER. In cassa inossidabile e bracciale in acciaio.
L'ARTE DELLA SCELTA
Created by Gianni Bulgari
GIOIELLERIA bisio Corso Alfieri, 270 - ASTI

by Ravera
Oggetti preziosi
STUDIO
REALIZZAZIONE
FABBRICAZIONE
DI CREAZIONI IN ORO-ARGENTO
VENDITA DIRETTA - INGROSSO E DETTAGLIO
Via Del Lucchetto, 47 - FOSSANO (CN) - Tel. 0172 691.594

Il bilancio dell'esperimento a 8 giorni dall'apertura al traffico di via XXIV Maggio a Cuneo

Con il Lungostura meno code e smog

Soddisfatto il sindaco Menardi: «Soluzione che poteva essere adottata tre anni fa, senza opposizioni di principio» I pendolari dai paesi: «Così è più facile arrivare in centro». Gli abitanti di corso IV Novembre: «Siamo assediati»

CUNEO. Il Lungostura ha superato la prova. A otto giorni dall'apertura al traffico pesante della strada (denominata anche via XXIV maggio) i commenti dei cuneesi sono positivi: «Meno code e meno rumore», «Finalmente si ridurrà l'inquinamento», «Diminuiscono i tempi per raggiungere il piazzale della stazione».

Il positivo esame degli abitanti permette al sindaco Giuseppe Menardi di tirare un respiro di sollievo e fare un punto sulla viabilità cittadina, da una posizione più favorevole. «L'unico sentimento che provo nei confronti di questo problema - dice - non può che essere di soddisfazione. Certo rimane l'amarezza, quando penso che per arrivare a un simile risultato ci sono voluti tre anni di contestazioni, proteste e persino un ricorso al Tar. Il problema era di così ovvia soluzione che non avrebbe dovuto scomodare non solo gli amministratori, ma tantomeno ingegneri e tecnici municipali. Doveva interessare soltanto gli addetti alla segnaletica e non causare opposizioni di principio».

«Troppo spesso sono stato additato - sbotta Menardi - come sindaco autoritario e soprattutto cocciuto. L'apertura di via XXIV Maggio è senza dubbio un palliativo rispetto ai grandi problemi della viabilità, proprio perché non riguarda i "massimi sistemi" ma da fare subito».

Ma non tutti sono d'accordo con il primo cittadino: gli abitanti di corso IV Novembre hanno ricominciato a stendere lenzuole bianche di protesta: «Ora le nostre case sono assediate dal rumore e dallo smog. Invitiamo il sindaco nei nostri alloggi, per verificare le vibrazioni dei vetri e la sporcizia che si accumula sulle finestre».

«I lavori sul Lungostura non sono ancora conclusi - precisa Sergio Giraudo, assessore ai Lavori Pubblici -. Ora si provvederà a ridurre i tempi di attesa al semaforo al lago De Amicis. Così sarà possibile sfalsare meglio il traffico in arrivo da Madonna dell'Olmo e diretto in piazza Galimberti o in uscita da corso IV Novembre. Gli operai municipali hanno iniziato i lavori di sistemazione delle banchine e delle pensiline nel piazzale Libertà: quella a monte sarà eliminata e lasciata soltanto quella più indietro, verso la stazione, mentre rimarrà il marciapiede rialzato a valle, a protezione dei pedoni che attraversano la strada. Fra le novità c'è l'allestimento di una corsia preferenziale per i pullman nella piazza».

«Gli automobilisti - aggiunge Giraudo - sono invitati a circolare tenendosi sul lato sinistro della rotonda, mentre la corsia di destra dovrà essere utilizzata soltanto da chi si immette nella piazza». Nei prossimi giorni gli operai del Comune sistemeranno anche la segnaletica in corso Monviso e corso IV Novembre: auto e camion dovranno dare la precedenza prima di entrare nel rondò. [g. p. m.]

Cimitero

Una rotonda alla francese

L'architetto Giuseppe Mondini (pli) ricopre la carica di presidente della commissione Viabilità del Comune

CUNEO. «Entro la fine dell'anno sarà pronta la rotonda dell'incrocio del cimitero». L'annuncio è stato dato l'altro giorno nel corso della commissione Viabilità, presieduta da Giuseppe Mondini (pli). Il nuovo spartitraffico, sul modello francese, permetterà di evitare code all'imbocco del ponte vecchio, sulla circonvallazione Nord e a discesa Bellavista.

Da tempo gli abitanti chiedono la costruzione di altre rotonde in corso Gramsci, all'altezza di piazza d'Armi (ma esistono problemi di proprietà demaniali), e rondò Garibaldi. [r. s.]

In via Allione

Pullman in coda e senza posteggi

CUNEO. «Troppi disagi. Sarà difficile riuscire a garantire un servizio soddisfacente se ci sarà imposto di passare con i pullman in strade laterali». I dirigenti della Benese nascondono preoccupazione per la decisione del Comune di deviare il passaggio delle corriere da via XXIV maggio in via Allione (dove è stata allestita una fermata sul lato dell'ex-Gil) per poi farle immettere in corso IV Novembre e proseguire stazione. «Così - dice Franco Cavallo, responsabile del settore movimento - sarà impossibile non oltrepassare la mezzeria in corso IV Novembre. Ora l'ingresso dei pullman in città è dal ponte vecchio. Il rischio è che nelle ore di punta si formi la coda, con disagi per gli automobilisti che seguono i pullman». Altro problema è il posteggio. «Nel piazzale della dogana ne abbiamo sistemato solo uno - aggiunge Cavallo -. Gli altri sono in piazza Torino, due sul Lungostura, altri alla stazione e nel cortile e nei magazzini che si affacciano via XXIV maggio». [r. s.]

Bovesana

Sacchi di sabbia «anti-abusivi»

Il sindaco di Boves Luigi Pellegrino ha chiesto alla Provincia di modificare i nuovi svincoli sulla strada Cuneo-Borgo via Fontanelle

BOVES. Gli operai della Provincia nei giorni scorsi hanno chiuso gli accessi alla «Bovesana» sacchi e mucchi di sabbia. Il provvedimento è stato deciso per impedire a tanti automobilisti «abusivi» (la strada non è ancora aperta ufficialmente) di usare la carreggiata poco ultimata come pista di prova a alta velocità.

Lunedì prossimo, poi, i tecnici della Provincia dovranno dare una risposta definitiva alle richieste avanzate dal sindaco di Boves, Luigi Pellegrino, di modifica agli svincoli della «Bovesana», considerati pericolosi. [b. s.]

Al Cerialdo

Si costruisce un sottopasso

CUNEO. «Nei primi giorni di gennaio prenderanno il via i lavori per il progetto di collegamento Est-Ovest del capoluogo». L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo è ottimista. «Atteso da anni, il tunnel sotto l'altipiano diventerà presto realtà - commenta Giraudo -. Il primo lotto (un miliardo e mezzo) riguarda l'allestimento di un cavalcavia che permetterà l'ingresso degli automobilisti da Passatore e San Pietro del Gallo sulla statale della valle Maira. E' previsto un secondo intervento: si tratta del collegamento fra la statale del Monregalese e la Bovesana. «Ora - conclude Giraudo - puntiamo al finanziamento del ponte sulla Stura, che dovrebbe unire Confreria con l'altipiano, all'altezza del piazzale della dogana. Così sarà possibile evitare l'ingresso nel centro cittadino a centinaia di camion, ora costretti a passare sul viadotto Soleri». Il progetto prevede poi un tunnel sotto corso Gramsci e piazza d'Armi, uscita sul lato Gesso della città. [r. s.]

Molti automobilisti cuneesi hanno accolto con favore l'apertura di via XXIV Maggio

Lavori Anas sul Soleri

CUNEO. «Nessuna comunicazione dall'Anas: non sappiamo quando s'intende chiudere una corsia del viadotto Soleri. Andrò a Torino a chiedere chiarimenti al responsabile del compartimento». Il sindaco Giuseppe Menardi assicura che vuole mettere un punto fermo sul problema dei lavori di consolidamento del ponte nuovo.

«Certo non posso oppormi ai progetti dell'Anas e impedire la chiusura della carreggiata - precisa -. E' questione di sicurezza pubblica. E' vero che nei giorni scorsi si è scatenata una polemica per l'intempestività dell'annuncio dell'Anas. Qualcuno ha promesso sit-in e cortei. I dirigenti dell'ente stradale, dopo le proteste della popolazione, decidessero di tornare indietro sulla decisione e sospendere l'inizio dei cantieri, avremo la dimostrazione che i lavori non sono così indispensabili».

Secondo gli ingegneri e i tecnici Anas il viadotto ha bisogno di interventi di consolidamento e impermeabilizzazione della struttura, oltre al rifacimento della carreggiata. Alcuni amministratori hanno sollecitato l'eliminazione di uno dei marciapiedi sul ponte per allargare la corsia. [g. p. m.]

I soldati potrebbero svolgere compiti di pronto scoccorso e protezione dell'ambiente

Prazzo vuole i militari tutto l'anno

Il sindaco: «Abbiamo messo a disposizione i poligoni di tiro. Ora anche l'Esercito faccia qualcosa per noi» Alcuni reparti sono stati già impiegati la scorsa primavera nello sgombero neve sulle strade delle frazioni

PRAZZO. «L'esercito dovrebbe restare in alta Valle Maira tutto l'anno, anche durante i mesi invernali». E' la «provocatoria» proposta lanciata da alcuni amministratori locali.

«Un contingente militare, costantemente presente in zona - spiega Marco Cesano, sindaco di Prazzo -, potrebbe essere impiegato in attività di soccorso e compiti di salvaguardia dell'ambiente. La collaborazione tra gli Alti Comandi dell'Esercito e gli enti locali deve andare al di là della messa a disposizione dei poligoni di tiro. Sarebbe interessante stipulare un piano d'intervento comune tra le varie amministrazioni locali e il ministero della Difesa per l'utilizzo dei reparti anche in operazioni non strettamente militari, come la sistemazione dei sentieri di alta montagna, la riparazione dei rifugi alpini e l'apertura delle strade durante i mesi invernali».

Attualmente l'Esercito utilizza per alcune settimane l'anno, durante il periodo primaverile e autunnale, la caserma «Pisacane» di Prazzo inferiore.

«Reparti militari - dice Cesano - sono stati impiegati con notevole profitto durante le abbondanti nevicate della scorsa primavera. Grazie al loro aiuto siamo riusciti a garantire i collegamenti con le varie frazioni del Comune».

La costante presenza dei militari in alta Valle avrebbe delle ripercussioni positive anche dal punto di vista economico, in modo particolare per il settore turistico.

«Da parte dell'amministrazione militare - conclude Cesano - le spese per il mantenimento della truppa sono uguali, sia che il contingente venga dislocato nelle grandi città, sia nelle caserme alpine. Infine, i militari in libera uscita potrebbero diventare una fonte di sostentamento per gli esercizi pubblici della nostra zona, i cui bilanci sono seriamente gravati dalla crisi».

Il Comune di Prazzo garantisce alla caserma «Pisacane», tramite regolare contributo, il servizio acquedotto e il ritiro della nettezza urbana; tutti i lavori di manutenzione dello stabile vengono invece condotti dall'amministrazione militare.

«L'utilizzo con scopi civili dell'Esercito - spiega Guido Francone, titolare dell'albergo Gentil Locanda di Ponte Marmora - è un argomento delicato. Una simile proposta deve essere valutata attentamente anche per non creare delle contraddizioni economiche».

Perplesso sulla proposta il presidente della Comunità montana Ermanno Bressy: «L'adozione di un tale progetto deve essere sottoposto all'approvazione di tutti gli abitanti della Valle». [c. g.]

ACCEGLIO

Museo dell'arte alpina

Prende forma il progetto per la realizzazione di un museo per il recupero e la salvaguardia dei beni artistici e architettonici dell'alta Valle Maira. Il museo dovrebbe essere allestito nei locali della chiesa della ex Confraternita di Acceglio. Don Graziano Einaudi, parroco dell'alta Valle Maira, tra i promotori dell'iniziativa, spiega: «Abbiamo già preso contatti con la Soprintendenza, disposta a occuparsi del restauro di alcune tele appartenenti alle ex chiesa dei Cappuccini. La nostra parrocchia si impegnerà invece della sistemazione del tetto dell'edificio e di alcuni affreschi. Pensiamo di poter ospitare nel museo anche altri preziosi pezzi di antiquariato, attualmente lasciati all'incuria del tempo e esposti alle razzie dei ladri, nella varie chiese abbandonate della Valle. Il progetto sarà realizzato in due anni di lavoro. Speriamo nella collaborazione di enti pubblici e privati». [c. g.]

GRANDE CUNEO

POLIZIA

Centallese e giovane e Vernante arrestati

Gli agenti della Squadra mobile hanno arrestato due persone, in esecuzione di un ordini di cattura: Luca Vincenti, 23 anni, di Vernante (deve scontare due anni e 6 mesi per lesioni) e Adolfo Dalmasso (29), di Centallo (6 mesi per evasione). [g. p. m.]

DAMIANO

Un di tedesco alla Comunità montana

La Comunità montana Valle Maira organizza un corso di avviamento al tedesco, riservato a operatori turistici e commerciali. S'inizia a gennaio: costo mila lire. Informazioni: tel. 900061. [c. g.]

TAVOLA ROTONDA

«Salute e malattia nel quotidiano»

Stasera, alle 20,45, nel salone di via Monsignor Peano 8/b a Cuneo, il direttore del settimanale La «Guida», Costanzo Marino, il medico Aldo Gaida e Renzo Dutto della comunità di «Mambre» animeranno l'incontro su «Salute e malattia nel quotidiano». L'iniziativa è dell'Associazione culturale «Primavera Fiorita». [g. p. m.]

CAI

Nasce l'associazione degli arrampicatori

Venerdì alle 17, nella sede del Cai di Cuneo, in IV Novembre 12, si terrà la presentazione di «Ventonuovo», libera associazione tra arrampicatori: iscrizioni aperte a tutti gli appassionati di scalate: dal «free climbing» all'«alpinismo di punte», dalla scalata di falesie, alla salita di cascate ghiacciate. [g. p. m.]

ESPOSIZIONI

Mostra di grafica con Mirò, Nespolo e Dali

Da oggi e per tutto il periodo natalizio, alla «Galleria Confini» di Giovanni XXIII a Cuneo, sarà aperta una mostra di grafica contemporanea. esposte opere di Mirò, Adami, Dali, Peneck; Guttuso; Reggiani; Radica; Veronesi; Ferroni; Nespolo. L'orario è 10-12,30 e 16-19,30. [g. p. m.]

LETTERE AL GIORNALE

L'assistenza agli anziani

In merito all'articolo «Troppi anziani soli e abbandonati» del 30 novembre, vorrei fare alcune domande al Comune e alla Caritas che hanno curato l'indagine. Preso atto della radiografia sugli anziani soli, nessuno si è chiesto il perché troppi sono abbandonati? Cosa fanno il Comune, o comunque le istituzioni, per evitare che ciò avvenga, quale incentivo hanno i figli a tenere con loro i genitori anziani, al di là della propria coscienza? Forse pagare l'Ici come seconda casa per l'alloggio accanto al mio, dove abita mio padre di 88 anni, vedovo, che abbiamo voluto vicino per poterlo accudire, oppure la risposta datami all'Ufficio di igiene quando ho chiesto se potevo portare mio padre per la vaccinazione antinfluenzale o in alternativa se potevano darmi la fialetta che avrei provveduto io a somministrare?. Ebbene la risposta è stata: «Le conviene comprarla in farmacia perché non sappiamo quando e se ci sarà».

Rinunciamo a ferie e gite che superano la mezza giornata, e ci accordiamo con mio figlio che rimane a casa quando usciamo noi. Ovviamente è una scelta che comporta dei sacrifici di comune accordo, con il rispettivo coniuge, non assolutamente riconosciuti da nessuno, anzi. Però mi fa sentire in pace con stesso, anche se un po' poco.

Giuseppe Careggio, Cuneo

Bambina ringrazia Pediatria

Due mesi fa mi bruciata le braccia ed il corpo con l'acqua bollente. Ora sono quasi guarita e voglio ringraziare, anche a nome di papà e mamma, tutti i medici e le infermiere del reparto di pediatria del «Santa Croce» per la loro professionalità e la loro infinita pazienza.

In particolare, desidero ringraziare il medico che da allora, giornalmente, mi medica con cura e amore e mi assiste per una buona guarigione. Grazie di cuore.

Lilliana Bastie, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316 313 **Crt:** 441 744
Alberetto T.: 520 144
Bagnolo: 392 836
Borgo San Dalmazzo: 260 013
Bra: 423 370 42 01
Busca: 945 656, 945 456
Caraglio: 618 102
Ceva: 72 31
Demonte: 715
916 333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 063
La Morra: 50 118
Limone: 929 113; 92 132
Mondovì: 552 255
Monforte: 787 313
Morozzo: 772 555
Nelve: 677 407
Niella Belbo: 798 117
Peasana: 94 264
Peveragno: 339 555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 - 47 000
Sommariva Bosco: 561 02
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) 840 666
Vinadio: 869 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 426 273
Usl di Ceva 72 31
Usl di 944800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 69.26.51. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti: **Alba:** *Piana*, c. Piave 20, tel. 28.26.96. **Bra:** *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 198, tel. 41.21.87. **Fossano:** *Municipale* 2, via Marconi 85, tel. 604.87. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3, 42.425. **Saluzzo:** *San Martino*, c. Piemonte 8, tel. 42 **Savigliano:** *Dominici*, via Cavaliani 2, tel. 71.22.58.

pronto intervento

Cuneo: 112 **Alba:** 441335, **S.go S. Dalmazzo:** 269333; **Ceva:** 71003; **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444. **Racconigi:** 85333. **Saluzzo:** 46444. **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 606.222, **Ceva:** 711.82, **Saluzzo** 421.16 **Da aut. To-Sv:** (0172) 495 800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Comando prov. VV.FF.** 696246

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Chegqar Ala'din (Fossano); Rosso Veronica (Centallo); (Fossano); Battaglia Maria (Saluzzo); Avalle Maria Chiara (Verzuolo); Vitto Marika (Cervere); Messa Sofia (Pocapaglia); Perlo Elisa (Monasterolo di Savigliano); Vassero Arianna (Savigliano); Bagnasco Beatrice (Magliano Alpi); Dotto Andrea (S.Albano Stura); Ricci Andrea (Peveragno); Rossi Joanna (Saluzzo); Comino Mattia (Rocca de' Baldi); Vignolo Carlo (Saluzzo); Rinaldi Samuel (Cherasco); Beriotta Alberto (Cuneo); Toretta Magali (Borgo S. Dalmazzo); Iannaccone Alberto (Bra); Baudino Denis (Genola); Passarotto Pietro (Fossano); Tognoli Alberto (Villanova Solaro); Nargi Lorenzo (Asti); Gastaldi Diego (Lagnasco); Matteo (Racconigi); Franco Alessio (Monticello d'Alba).

MORTI. Brondotta Sebastiano, 47 anni (residente a Savigliano), giano; Visconti Vittorio, 73 anni (residente a Racconigi), pensionato; Cavaliere Maria, 72 anni (residente a Fossano), pensionata; Ferraro Vincenzo, 71 anni (residente a Savigliano), pensionato; Demichelis Teresa, 77 anni (residente a Savigliano), pensionata; Grosso Giuseppe, anni (residente a Moretta), pensionato; Comando Maria, 67 anni (residente a Marene), pensionata; Monge Marisa, 64 anni (residente a Caramagna), pensionata

MATRIMONI. Marengo Riccardo, 22 anni (residente a Savigliano), operaio, Basano Marina, anni (residente a Savigliano), assistente sociale; Negri Giovanni, 30 anni (Savigliano), con Albin Marie Christi, 22 anni (Fraisses, Francia).

MONDOVI'

NATI. Castellino Martina (Mondovì); Mandelu Rachel (Mondovì); Grosso Arianna (Roccaforte Mondovì); Torta Sara (Carrù)

MORTI. Murazzano , anni (Mondovì), pensionato; Beccaria Anna Maria ved. Pellegrino, 91 anni (Mondovì), pensionata; Gasco Caterina, 92 anni (Mondovì), pensionata; Rolfetti Maria Cristina ved. Millerba, 95 anni (Mondovì), pensionato; Merlo Giuseppe, 92 anni (Villanova Mondovì), agricoltore; Ferraro Giuseppe, 88 anni (Vicoforte), pensionato.

ANNIVERSARI

1955 1993
Ines De Giorgis Prandi
professoressa
Ci manchi molto
— Alba, 15 dicembre 1993

APPUNTAMENTI

ECONOMIA

Si parla del futuro del capitalismo

Domani, alle 17, al liceo classico di Cuneo, Vincenzo Caramelli, docente dell'Università Torino, parlerà «Eterna giovinezza e morte annunciata? Il futuro del capitalismo».

MONTEZEMOLO

«Marx oggi» allo Scientifico

Lunedì, alle 21, allo Scientifico di Cuneo, Romano Madera, dell'Università di Venezia, parlerà «Marx oggi».

ACCEGLIO

C'è il console israele

Martedì, alle 21, alla sala contrattazioni di Cuneo, l'associazione «Italia-Israele» organizza un incontro col console Israele a Milano Shmuel Tevel.

AUTOLINEE

Sospeso lo sciopero Ati

Cgil, Cisl e Uil hanno sospeso sciopero di 24 ore degli autisti Ati, che era stato indetto per domani. I sindacati hanno annunciato un comunicato che illustrerà la situazione. [g. p. m.]

Per le migliaia di chiamate intercontinentali fatte su telefonini abusivi

Sip truffata di due miliardi

La società si costituirà parte civile contro la banda di cuneesi che «clonava» i cellulari
Alcuni abbonati hanno ricevuto bollette «gonfiate» da 50 milioni: saranno rimborsati

CUNEO. La Sip ha subito un danno di due miliardi e 670 milioni dalla truffa dei telefonini abusivi. La cifra, che si riferisce alla sola filiale di Cuneo, corrisponde al mancato incasso delle bollette «viziate» e ai versamenti dovuti all'Italcable, la società di comunicazioni intercontinentali, per le chiamate Oltre oceano, fatte con i cellulari «clonati».

L'altra mattina il legale della Sip per la provincia di Cuneo, l'avvocato Gianmaria Dalmasso, ha presentato al procuratore della Repubblica presso il tribunale, Giorgio Giraudo, un dossier con tutti i riscontri del danno subito dalla società, che si costituirà parte civile nel processo contro gli autori della truffa con i cellulari.

La documentazione, consegnata al magistrato, contiene l'elenco delle persone che hanno denunciato di essere state raggirate, alcune centinaia gli abbonati che si sono presentati agli uffici della Sip - spiega l'avvocato Gianmaria Dalmasso -. Fra i truffati ci sono privati, ma soprattutto società, imprese, professionisti e enti pubblici (come ad esempio l'Usl 63 di Alba). Ci sono casi di proprietari di cellulari che hanno registrato un danno di oltre cinquanta milioni. Si è proceduto allo storno degli scatti, con diminuzione delle fatture e dei rimborsi. Le indagini proseguono e non sono esclusi sviluppi».

«Le linee si nostri sportelli per la segnalazione di danni da clonazione - spiega il direttore della filiale di Cuneo della Sip, Sergio Barberis - sono sensibilmente diminuite. I casi di chiamate intercontinentali abusive sono scesi a 10-15 al mese».

Secondo i dati della Sip in provincia di Cuneo i telefonini sono 7557. «E' probabile - precisa Barberis - che entro la fine dell'anno sia superato il record di 8000 apparecchi. Nel '93 c'è stato un incremento di 2000 cellulari, grazie all'introduzione delle tariffe "family". Il dato è indicativo: il caso delle clonazioni ha causato un grave danno d'immagine, ma, grazie alla collaborazione delle forze dell'ordine e della Procura è stato possibile sgominare la banda. Scoperte le singole irregolarità, abbiamo subito contattato i clienti, bloccando le bollette».

Gianpaolo Marro

Nel Cuneese ci sono oltre 7500 telefonini cellulari, 2000 in più rispetto al '92

DALLA PROVINCIA

CENTALLO
Dipendente dell'Enel colpito da scarica elettrica

Un dipendente Enel, Vittorio Damiano è stato folgorato da una scarica elettrica, mentre lavorava alla manutenzione della linea di trasmissione della corrente. E' accaduto ieri alle 16, in località Bernardini. L'operaio ha sfiorato i fili dell'alta tensione. Soccorso dal collega Gianfranco Aimar di Caraglio, è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Savigliano. Ha ustioni alla testa e a un braccio. Le condizioni non sono gravi. **[c. g.]**

LIMONE PIEMONTE
Pubblicate le varianti al piano regolatore

Fino a sabato rimarrà depositato in municipio, il progetto di variante del piano regolatore: chiunque può prenderne visione. Nei successivi trenta giorni, fino al 18 gennaio '94, si potranno presentare osservazioni e proposte. **[p. b.]**

SALUZZO
Il Comune assume funzionari e istruttori

Sono stati pubblicati i bandi di concorso per la copertura dei posti che, dal '94, saranno vacanti in Comune: un funzionario (Lavori pubblici), due istruttori direttivi (tributi e personale) e un istruttore (urbanistica). **[g. ne.]**

SALUZZO
Le nuove Elementari in piazza Europa

La Giunta ha deliberato la costruzione della nuova scuola elementare, in piazza Europa. In passato l'iniziativa aveva dato luogo polemiche fra maggioranza e minoranza consiliare. Sul tema si era svolto anche un referendum fra la popolazione, che si era pronunciata contro l'iniziativa. **[p. b.]**

SANFRONT
Festeggiata la nonnina della Valle Tanaro

All'Albergo comunale è stata festeggiata Delfina Boero, che ha compiuto 100 anni. Alla cerimonia hanno partecipato le associazioni di volontariato e la Cisl pensionati di Cava. **[p. s.]**

GENOLA
Una gara d'appalto per il servizio di scolabus

Il Comune ha indetto una «gara ufficiosa» per il trasporto alunni. L'esigenza è dovuta al fatto che i bimbi delle frazioni Sant'Antonio Baligio (Fossano) e Levaldigi (Savigliano) per la chiusura delle scuole, sono stati iscritti all'Elementare di Genola. «Abbiamo comprato un pulmino da 28 posti - dice il sindaco Flavio Aimetta -, cerchiamo un autista». La gara al ribasso parte da una base d'asta di 1.400.000, mensili, più Iva. Domando entro il 21 dicembre. **[p. b.]**

BUSCA
Domenica a Piazza c'è Vittorio Sgarbi

Vittorio Sgarbi, deputato liberale e critico d'arte, sarà a Mondovì domenica pomeriggio per inaugurare la porta di Carassone. Il monumento, recentemente restaurato, ospiterà alcune associazioni cittadine tra cui i radioamatori. **[l. f.]**

CUNEO
«Incisioni rupestri e l'archeoastronomia»

«Archeoastronomia: lettura di incizioni rupestri della Valle delle Meraviglie». E' il tema della conferenza di oggi, alle 17, al Liceo scientifico di via Monte Zovetto. Interverrà anche Claude Gaignebet dell'Université di Nizza. **[g. p. m.]**

FARIGLIANO
In municipio incontro sulla ferrovia Bra-Ceva

Il ministro dei Trasporti Raffaele Costa ha organizzato per lunedì, alle 11,30, in Comune, un incontro sulla linea Fs Bra-Ceva. **[l. f.]**

Saluzzo, lo chiedono oggi i sindacalisti ai dirigenti

«Mondial Piston, basta con la cassa integrazione»

SALUZZO. Volumi produttivi e situazione occupazionale, sono i temi sui quali si discuterà stamattina (ore 11) nell'incontro tra le organizzazioni sindacali e la direzione dello stabilimento «Mondial Piston». L'appuntamento è fissato nei locali della ditta di via Grangia Vecchia.

Nei mesi scorsi, l'azienda aveva fatto ricorso alla cassa integrazione per un periodo di tredici settimane. Poi con la ripresa del ciclo produttivo, i vertici dello stabilimento hanno avanzato un'altra richiesta: l'applicazione di tale provvedimento (dal 29 novembre '93 fino a tutto gennaio '94) per 183 operai e 35 impiegati.

La messa in cassa integrazione è avvenuta a rotazione (da 4 a 30 persone per settimana, interessando unicamente gli operai del reparto fonderia).

«Al momento - spiegano i delegati sindacali dello stabilimento saluzzese - in vista anche dell'incontro di stamattina, le maestranze sono però rientrate quasi tutte a lavorare, tranne una decina di dipendenti».

In questi ultimi mesi, intanto, si è registrato anche un aumento delle commesse alla «Mondial Piston», tali da garantire il lavoro per un periodo di circa un anno.

«Chiederemo alla direzione - proseguono i delegati sindacali - una precisa informazione sull'andamento dell'incremento produttivo, oltre al rientro totale dalla cassa integrazione di tutti i dipendenti e garanzie occupazionali per il futuro».

Lo stabilimento della «Mondial Piston», opera nel settore dell'indotto auto, fabbricando principalmente pistoni per i motori delle vetture e per i camion. Nello stabilimento saluzzese, che è suddiviso in tre reparti (fonderia, officina e uffici) lavorano 216 persone che provengono da varie parti del Saluzzese; in quello di la Loggia i dipendenti sono circa 260 e nello stabilimento di Potenza sono 180.

La ditta, attiva in città dagli Anni Sessanta, aveva già subito in passato momenti di crisi, strettamente legati all'andamento del mercato automobilistico. Il controllo del pacchetto azionario della società era finito nelle mani del gruppo tedesco «Mahle».

Anche altre aziende, nel Saluzzese, peraltro già scarso di industrie (agricoltura, artigianato, commercio, servizi e turismo hanno sempre caratterizzato l'economia locale), pur facendo ricorso alla cassa integrazione guadagni, grazie a un aumento di commesse, sono momentaneamente riuscite a rientrare nel normale ciclo produttivo.

Gianni Neberti

SALUZZO
Si parla di lavoro e impresa

La Federazione pds di Cuneo organizza per domani, alle 21, nel salone «Iacp», di via Amedeo Rossi a Cuneo, una tavola rotonda dal titolo «Lavoro, impresa, servizi: occupazione e sviluppo, situazione, proposte, raffronti». L'iniziativa sarà presieduta da Mauro Mantelli, capogruppo pds al comune di Cuneo. All'iniziativa parteciperanno Mario Riu, segretario provinciale pds, i consiglieri regionali Luciano Marengo e Lido Riba, il professor Vincenzo Caramelli, ordinario di Scienza delle finanze alla Facoltà di Giurisprudenza dell'università di Torino. «La riunione - spiegano i promotori - vuole essere l'occasione per raccogliere idee e proposte utili allo sviluppo della "Granda" da parte di tutte le forze economiche, sociali e politiche». **[c. g.]**

A Torino primario dell'ospedale di Ceva è stato interrogato da un magistrato

Inchiesta sulla morte di un geometra

L'ex consigliere provinciale di Bene Vagienna era deceduto nel '91 in una clinica del capoluogo regionale dopo un intervento per calcolosi alla cistifellea. Il gip ha disposto una perizia con filmato dell'operazione

BENE VAGIENNA. La Procura torinese sta indagando sulla morte di Riccardo Blangetti, deceduto nel dicembre '91 all'età di 57 anni in una clinica privata di Torino. Le circostanze avevano lasciato molti dubbi fra i familiari del geometra ed ex consigliere provinciale del pli. Il medico - l'ex primario di ginecologia dell'ospedale di Ceva, Tigellio Gargiulo - è stato interrogato in Procura a Torino.

Riccardo Blangetti abitava con la moglie in una villa di Bene Vagienna e al momento della morte era consigliere comunale. L'imprenditore aveva problemi di salute; durante un controllo gli era stata riscontrata una calcolosi alla cistifellea. «Mio padre non aveva mai voluto farsi operare - ha raccontato la figlia Michela - e cercò un medico in grado di intervenire senza bisturi».

Riccardo Blangetti si rivolse a Gargiulo, che l'aveva convinto al ricovero in una clinica privata torinese. Dopo l'intervento - eseguito con il raggio laser - i medici hanno detto che era andato bene, ma i parenti erano perplessi, perché l'ex consigliere non aveva ripreso completamente le sue funzioni fisiologiche ed era peggiorato.

Per scoprire che cosa aveva fatto precipitare una situazione che sembrava sotto controllo, nella clinica torinese decisero di intervenire di nuovo. Per salvare il geometra Riccardo Blangetti hanno fatto il possibile, ma l'uomo morì per arresto cardiaco mentre si trovava nel reparto rianimazione.

A distanza di due anni, la vicenda non è ancora stata chiarita. «La causa della morte - spiega l'avvocato torinese Luciano Fontana, che difende Gargiulo - è un'ulcera nel pancreas, che non è conseguenza dell'operazione». Il gip torinese ha disposto una perizia, il medico gli ha consegnato il filmato dell'operazione.

Il caso è stato seguito fin dall'inizio dal ministro dei Trasporti Raffaele Costa, grande amico del geometra deceduto. «Del processo non so nulla - ha detto Costa -. Mi risulta però che un uomo attivo e capace è morto per un'operazione che non presentava particolari difficoltà. Credo che la famiglia non abbia intenti punitivi: importante è conoscere la verità, anche per evitare che il destino di Riccardo capiti ad altri». **[l. f.]**

Il dottor Tigellio Gargiulo (a sinistra) e Riccardo Blangetti deceduto nel '91

SECONDO NOI UNA POLIZZA

VITA NON SERVE TANTO AD

ARRIVARE NEL 3000 MA A

PARTIRE BENE NEL 1994

Lo sosteniamo da sempre. Una polizza vita non serve tanto a preparare il tuo ritiro, piuttosto a darti una marcia in più oggi. Non ti aiuta a subire la vita ma a guidarla.
Da 80 anni sosteniamo il tuo benessere quotidiano: le tue letture preferite, le tue meritate vacanze, i tuoi desideri, le tue serate con gli amici, le tue curiosità, la tua famiglia, i tuoi progetti.
Per questo siamo la prima Assicurazione italiana nel campo delle polizze vita, con oltre 22.000 miliardi di patrimonio mobiliare e 7000 professionisti pronti a seguirti ovunque.
Una forza che fa il tifo per te, in ogni momento.

INA
UN GRANDE SOSTENITORE DEL TUO BENESSERE

INA Assitalia

LE AGENZIE GENERALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO, INSIEME A TUTTI I COLLABORATORI, AUGURANO BUON NATALE ED UN FELICE 1994

CUNEO	Via S. Pellico	Tel.	0171 / 681.826
ALBA	Piazza Cristo Re 12	Tel.	0173 / 293.034
MONDOVI'	Corso Statuto 35	Tel.	0174 / 42.384

Le case popolari saranno realizzate in località Mussotto vicino a corso Bra

Altri 12 alloggi Iacp per Alba

Già ottenuto il finanziamento di due miliardi. Primo intervento di un piano più ampio che il Comune presenterà a inizio '94. In 2 anni saranno disponibili 300 nuove abitazioni

ALBA. Dodici alloggi di edilizia popolare saranno realizzati dallo Iacp, che ha già ottenuto il finanziamento di due miliardi. Sorgeranno in località Mussotto, strada Biondello, vicino a corso Bra. L'area è stata individuata dal Comune e sarà portata lunedì, all'approvazione del Consiglio. Poi verrà assegnata all'Istituto. E' il primo intervento di un piano più ampio che l'Amministrazione presenterà nei primi mesi del '94 nel settore dell'edilizia pubblica convenzionata, popolare, cooperativa per risolvere il problema della casa.

Alba, nel decennio '81-'91, ha perso 1990 abitanti (è scesa da 31.372 a 29.382) anche per la scarsità di abitazioni che hanno costretto molti a andare a vivere nei paesi vicini. Un trend negativo che si vuole correggere. L'assessore competente, Massimo Corrado, spiega: «Entro breve sarà disponibile il nuovo piano regolatore che favorirà i nuovi interventi; ho ottenuto proprio in questi giorni il parere positivo dalla commissione urbanistica regionale».

Dopo un periodo di crisi, da qualche tempo si registra un risveglio nel settore dell'edilizia. Tra gli interventi in corso, l'Iacp sta costruendo 28 alloggi in borgo Moretta (via De Gasperi). Saranno assegnati all'inizio del '94. Altri 48 alloggi di edilizia convenzionata sono in fase di realizzazione in via XXV Aprile (zone Cherasco) da parte di tre cooperative.

Due condomini con 24 alloggi sono in costruzione in via dell'Acquedotto (cooperativa). Nella stessa zona sorgerà una quarantina di casette a schiera, su iniziativa di consorzi d'imprese.

Nel centro storico, in via Macrino, sono previsti quindici alloggi di edilizia convenzionata. Nel settore privato si calcola che siano una cinquantina i cantieri aperti, di cui trenta nel centro storico. Tra le zone di maggior espansione il Mussotto, dove si stanno costruendo sessanta appartamenti (corsi Bra e Canale).

Nell'arco di due anni Alba dovrebbero rendersi disponibili meno di trecento alloggi tra edilizia pubblica e privata. Ancora l'assessore Corrado: «Delle domande presentate in Comune e delle concessioni rilasciate (232 nel '93, in aumento nel '93) ci pare che il settore non sia in crisi». Il sindaco, Enzo Demaria, dice che Alba cercherà di avere una quota dagli miliardi di finanziamento a livello regionale per l'edilizia sovvenzionata '94-'95.

Giuseppina Fiori

L'intervento di edilizia pubblica è in programma al Mussotto (fotoBALDO)

A Canale

Appartamenti «a schiera»

CANALE. Lo Iacp costruirà sei appartamenti anche a Canale: si tratta di casette a schiera che verranno realizzate in via Beppe Fenoglio (borgo Milano, vicino alla statale per Alba). La spesa prevista è di un miliardo. Il progetto prevede quattro alloggi su due piani e due più piccoli (su un piano unico), tutti dotati di garage.

E' la prima volta che l'Istituto autonomo case popolari di Cuneo costruisce abitazioni nuove nella cittadina del Roero. In precedenza lo Iacp aveva già ristrutturato due edifici: un vecchio fabbricato comunale in via Ciriagno (sono state ricavate quattro abitazioni) e l'edificio dell'ex scuola elementare della frazione San Defendente, dove sono stati realizzati due alloggi.

Della costruzione delle case popolari si è parlato nell'ultimo Consiglio comunale. Dopo la convenzione stipulata tra Iacp e amministrazione, il Comune si è impegnato a procurare l'area (attingendo dal finanziamento di un miliardo), che cederà poi all'istituto. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Condannati a cinque mesi per furto e danneggiamento

Pier Angelo Faà e Marco Pavani, ventottenni, di Canale, via Montorone 19 e viale del Pesco 12, sono stati condannati dal pretore di Alba a cinque mesi e 800 mila lire di multa per il furto e danneggiamento di un'auto. Nel luglio '92, dopo avere rubato la vettura in un garage a Canale, finirono fuori strada mentre cercavano di sfuggire ai carabinieri. Il Faà è stato anche condannato a tre mesi di arresto per aver guidato l'auto senza la patente che gli era stata sospesa dal prefetto. I due dovranno risarcire i danni di parte civile. Al Pavani il pretore ha concesso la condizionale. [g. f.]

NEIVE

Due feriti in incidenti stradali

Massimo Tosa, 26 anni, via Meruzzano 25, si è ferito cadendo dalla moto. Ha riportato contusioni al volto e in altre parti del corpo. In un altro incidente stradale è rimasto ferito Francesco Tambone, 59 anni, abitante ad Alba, in viale Vico. Guariranno in una ventina di giorni. [g. f.]

LA MORRA

Iniziati i restauri a Palazzo Salmatoris

Dopo la chiusura delle mostre per i 750 anni dalla fondazione della cittadina, hanno preso il via i restauri pittorici dello scalone e di alcuni salani di Palazzo Salmatoris. Il progetto è stato curato dall'architetto Ippolito Calvi di Bergolo, presidente dell'Associazione italiana dimore storiche; i lavori sono eseguiti dalla «Kermes» di Roma, specializzata nel restauro delle opere d'arte. [r. a.]

DIANO

Ladri in un alloggio Rubati video e preziosi

I ladri sono entrati nella casa di Antonio Landi Arri, 34 anni, via Alba Cortemilia 10. Approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno rubato oggetti d'oro, una telecamera e un video per un valore di dieci milioni. Sono passati dal terrazzo forzando una porta-finestra. [g. f.]

RODDI

Esce di strada con l'auto Ventiseienne ferito

Aureliano Pintore, 26 anni, via Crosetti 29, è finito fuori strada con la sua auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e altre ferite. Guarirà in venti giorni. [g. f.]

Oggi un «summit» per la nuova docg e le sottozone di pregio

Ad Asti si incontrano i sindaci delle terre del vino moscato

ASTI. I 52 sindaci dei Comuni compresi nella zona di produzione del moscato (la fascia delle province di Cuneo, Asti e Alessandria) si troveranno oggi pomeriggio, nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti.

Sono stati invitati dal presidente Vittorio Gancia e dal direttore Ezio Pelissetti. Sarà l'occasione per annunciare ufficialmente l'entrata in vigore della Docg (denominazione di origine controllata e garantita) dal prossimo 1° febbraio.

Il decreto che contiene il nuovo disciplinare di produzione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 novembre.

E' prevista una sola Docg per l'Asti spumante e il moscato d'Asti.

L'incontro di oggi servirà per fare il punto sulle sottodenominazioni geografiche previste dalla legge. E' un problema che interessa i produttori di Moscato d'Asti i quali possono indicare in etichetta, a titolo di ulteriore pregio, la zona specifica di provenienza delle uve (esempi: Sant'Antonio di Canelli o Valdivilla a Santo Stefano Belbo).

Ogni Comune deve deliberare l'elenco delle sue sottozone di pregio. «La speranza è che non si esageri con le distinzioni e i campanilismi - commenta Pelissetti - per evitare confusioni alla lunga dannose». Finora solo una ventina di Comuni hanno già deliberato in tal senso.

Intanto dai dati dei primi nove mesi dell'anno risulta che le vendite di «Asti» sono cresciute, raggiungendo i 48 milioni di bottiglie (l'80 per cento esportate). [s. mir.]

Vittorio Gancia ed Ezio Pelissetti, presidente e direttore del Consorzio dell'Asti

SOMMARIVA BOSCO

Servizio da potenziare

Pompieri nuovi locali e un'autobotte

SOMMARIVA BOSCO. Gli unici vigili del fuoco volontari chiedono locali e mezzi più idonei per intervenire con maggiore efficienza. Nella loro sede (dietro il municipio), oltre a un angusto spogliatoio, dispongono soltanto di un garage, nel quale è custodito un furgone «P12», l'unico mezzo di soccorso in dotazione.

«Vogliamo che la gente - dice Giuseppe Saverino, in servizio da 22 anni, da sette a capo del reparto - conosca i nostri problemi e le difficili condizioni in cui operiamo. Siamo disposti a sacrificarci volentieri per il prossimo, ma la mancanza, in particolare, di un'autobotte, ci impedisce spesso di essere competitivi in caso di richiesto di intervento». Per avere un'autobotte bisogna che il Comune assegni ai pompieri locali più spaziosi, in quanto la stradina di accesso all'attuale sede non ne consentirebbe il transito. [r. a.]

BRA

Piano del Comune

Oltre 122 milioni per rifare strade e piazze

BRA. «Non era il caso di piazzare un dosso artificiale in via Vallrè: bastano quelli "naturali" dell'asfalto». Ai commenti salaci degli automobilisti che si inerpicano per le «montagne russe» del centro storico risponde indirettamente l'ultimo piano di sistemazioni stradali approvato dalla giunta, che prevede un impegno di spesa di oltre 122 milioni.

L'elenco dei «rappezzi» comprende una dozzina di voci: non c'è via Vallrè, ma la piazza omonima (dove verrà rifatto il marciapiedi) e ci sono le adiacenze del mercato coperto della Rocca, parti di via Vittorio Emanuele e Rizzo, via San Rocco, mezza carreggiata di via Trento e Trieste, via Pellico, via Veneria, le traverse «selvatiche» di via Umberto (attualmente prive di pavimentazione), alcuni tratti di strada Cà del Bosco. I lavori sono stati appaltati alla ditta Cauda di Monta d'Alba. [g. n.]

BRA

Stasera un incontro

I progetti dei volontari della Cri

ALBA. Volontari e amici della Croce Rossa si ritrovano stasera (salone Fondazione Ferrero, via Vivaro, ore 21) per il tradizionale scambio di auguri e per fare il punto sulle attività in corso.

La Cri albese è in attesa di due o tre bambini bosniaci, feriti durante la guerra nell'ex Jugoslavia, da curare all'ospedale San Lazzaro. Nei giorni scorsi era giunta ad Alba la conferma che ne sarebbero arrivati tre in gravi condizioni, ma i piccoli non ce l'hanno fatta. Sono morti prima.

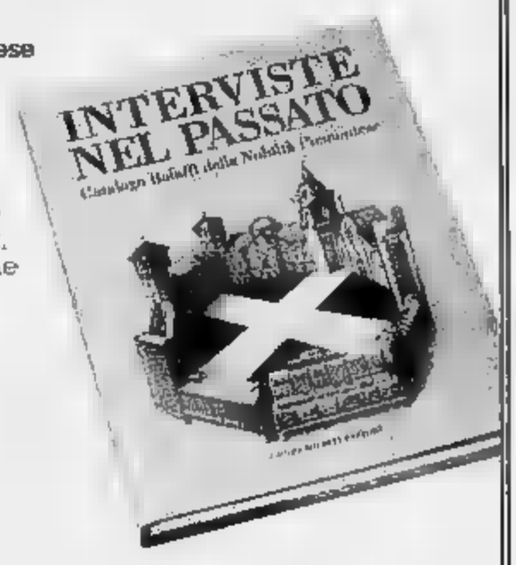
La disponibilità ad accoglierne altri è stata rinnovata. La Cri si è impegnata, in collaborazione con altri enti, ad accoglierli insieme ai genitori per il periodo necessario alle cure.

Nei giorni scorsi, alla sede di via Ospedale 13, è stata inaugurata una nuova ambulanza, dono della popolazione albese. [g. f.]

CATALOGO BOLAFFI della
NOBILTA' PIEMONTESE

Interviste nel passato
Catalogo della Nobiltà Piemontese
è una straordinaria opera di oltre 300 pagine riccamente illustrate, che racchiude un approfondito studio su tutte le famiglie nobili del Piemonte, prima scrupolosa catalogazione di un patrimonio della cultura, della storia e della tradizione regionale.

L. 120.000



GIULIO BOLAFFI EDITORE

Disponibile in tutte le maggiori librerie o alla Bolaffi (via Cavour 17 - Torino).
Per riceverlo per corrispondenza, telefonare (011/5626245) e inviare vaglia (011/5620456).

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

Chrono destra

Cronografo, arcaio satinato,
movimento automatico, impermeabile a 30 m.

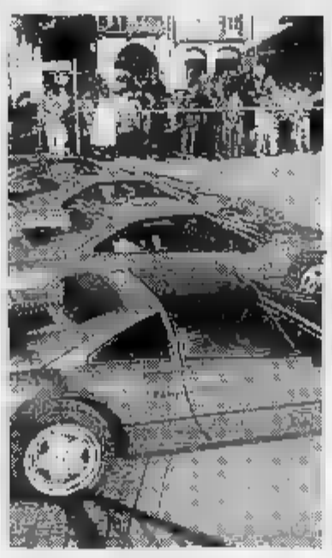
Alba Ferrero Via Cavour 14
Bra Principe Via P. di Piemonte 3/5
Cuneo Rabino Corso Nizza 10
Mondovì Rosa Via S. Agostino 17
Saluzzo L'Angolo Dell'Oro Piazza Risorgimento 1

E' in arrivo ROBERTO BENIGNI
IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA

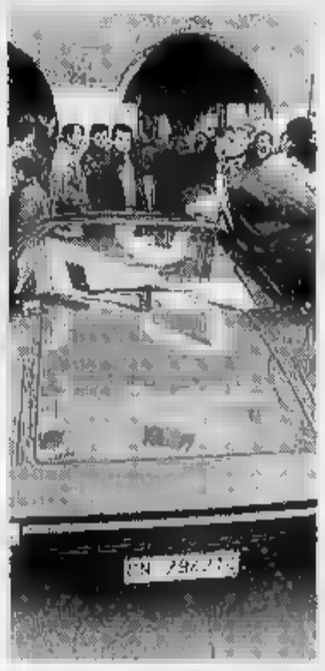
IL TUO FILM DI NATALE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914



Ecco alcuni momenti dell'incontro che si è tenuto a Savigliano in piazza Santarosa con le rosse Maranello (FOTO MARIO NEVELLO)



Un raduno a Savigliano e folla delle grandi occasioni

Con le rosse di Maranello per sconfiggere la crisi

SAVIGLIANO
DAL INVIATO

Sole, tanto sole da far brillare le «rosse» a gente, tanta gente da ricoprire piazza Santarosa come ai tempi delle feste popolari del Giugno Saviglianese. Un ritorno tanto bello quanto atteso. Ci voleva una sferzata per dare il via alle feste Natale e fine anno, per svegliare un po' da una sonnolenza atavica questa città che ha perso in pochi anni Idea Natale, fiera da 25 mila persone. Bastano le «rosse» per cambiare? Certo che no, ma l'aver portato in piazza, su una piazza riservata ai pedoni, una quarantina di Ferrari, non è cosa di poco conto. E lo diceva un commerciante un po' spaesato di fronte alle pattuglie in attesa dei bolidi: «Non avrei scommesso una lira. Anzi mi dicevo, ma chi può avere interesse a un raduno di Ferrari. Stupito? Meravigliato, tanta gente non l'avrei mai immaginata».

Ed ecco le «rosse» (più una gialla e una grigia) sbucare da via Alfieri e fendere la folla di piazza Santarosa. Si sentono ruggire i cilindri, la gente ne è estasiata. Auto che hanno fatto e fanno la storia dell'industria italiana più prestigiosa. Arriva la 308 Gt, l'ultima nata in casa Maranello, due F40, cinque modelli di TR512, due Testarossa, un modello di 512bb, addirittura dieci 348 Gts, tre 348Gtb, un esemplare di 328 Gts, due invece di 308 e quattro valvole, tre Gts «Intercooler», quattro 412 turbo, e tre 412 Gt4.

E' il Gran premio dell'Expo Auto, una nuova società nata in terra di Granda, a Genola, a una manciata di chilometri da Savigliano, che ha la voglia e la forza di proporre il top. Bisogna dire che in questo momento ci vuole tanto coraggio a sostenere questa politica, ma nel Cuneese il tornado della crisi è arrivato, ma ha colpito solo marginalmente. In piazza Santarosa oltre il sessanta per cento delle «rosse» presenti a questo raduno hanno la targa di questa provincia. «Un investimento», dice chi rubicondo imprenditore di Cuneo; «E' come avere un assegno circolare sempre in tasca», sostiene un albese. Un fatto è chiaro: il «Club Ferrari» non conosce né soste né problemi e presentarsi al raduno al volante del Cavallino è sempre una grande moda, è sempre chic. Dopo la sfilata pomeridiana il meeting motoristico si scioglie mentre le ombre si allungano sulla piazza e l'aria si fa fredda. L'assaggio delle feste è servito, adesso i disperati commercianti sperano nell'arrivo delle tredicesime.

Fiorenzo Panero

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi sono spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, sono valide le fotocopie.

Generoso gesto de «La lanterna» di Limone

Top dance, c'è chi regala i suoi voti

Nella sfida «Top dance» de «La Stampa» non è mai successo che una discoteca regalasse i suoi voti a un'altra. Il generoso gesto è de «La lanterna» di Limone. Spiega la titolare del locale, Rosalba Cellario: «Nella passata edizione la mia discoteca si è piazzata terza in provincia di Cuneo, ricevendo anche una targa che ho esposto sul bancone del bar. Orgogliosi di questo riconoscimento, io e i miei collaboratori abbiamo quindi pensato che non ha più senso cercare altre conferme dai nostri clienti, che continuano a portarci sempre tantissimi coupon. Abbiamo deciso quindi di regalare tutti i tagliandi a un altro locale. Per il momento non abbiamo ancora deciso chi sarà il destinatario. Sicuramente la scelta si orienterà sia tra locali che nella prima "Top dance" hanno ricevuto pochi voti, sia tra quelli che vengono segnalati per la prima volta».

Al momento in testa alla classifica del referendum c'è il «Cubo» di Borgo, una posizione che tra due giorni potrebbe essere occupata da qualche altro super votato locale del Piemonte e Valle d'Aosta. Venerdì infatti, come ormai di consueto, sarà pubblicata la nuova graduatoria regionale.

Intanto un po' in tutti i locali si stanno moltiplicando le iniziative per catturare sempre più voti, ma soprattutto i consensi dei clienti.

Lodevole anche l'impegno dei dj che ogni settimana propongono dalle loro postazioni, le ultime novità discografiche.

Inoltre sulle televisioni locali va in onda una trasmissione dedicata appunto ai programmi delle sale da ballo della nostra regione. **[a. f.]**

COMUNE DI CARAGLIO
Provincia di Cuneo

Avviso

di deposito e pubblicazione del Progetto Preliminare di variante al P.R.G.C.
IL SINDACO
in esecuzione della deliberazione consiliare n. 40 del 25 ottobre 1993 di adozione del Progetto Preliminare della variante al P.R.G.C.;
Vista la legge regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m. ed in particolare l'art. 17, 3° comma;
AVVISA
- che il Progetto Preliminare di variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 21 dicembre 1993 al 20 gennaio 1994, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti giorni: giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 - giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10
- che nei successivi trenta giorni, e precisamente entro il 19 febbraio 1994 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia (di cui una in bollo) mediante invio o consegna agli Uffici comunali

Caraglio, 10/12/1993

IL SINDACO Bertaina rag. Alberto

TRATTORIA
CAVALLO NERO
Prenota per NATALE e CAPODANNO
MONDOVI'
via Beccaria, 55 tel. 0174/43573
chiuso il LUNEDI'

COMUNE DI CERVASCA

Avviso di deposito del progetto preliminare della variante nr. 2 al P.R.G.I.

IL SINDACO

Vista la L.R. 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che il progetto preliminare della Variante nr. 2 al P.R.G.I. adottato con deliberazione del C.C. nr. 55 in data 30/11/1993, è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi dal 15/12/1993 al 14/01/1994, durante i quali chiunque può prenderne visione nell'orario d'ufficio.
Nel medesimo periodo il progetto preliminare è altresì in pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio Comunale.
Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il giorno 14/02/1994 chiunque può presentare alla Segreteria Comunale su foglio di carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Cervasca, li 07/12/1993.

IL SINDACO
Massa geom. Romano

Nella ricerca la speranza!
aiutaci a finanziare la ricerca sulle distrofie muscolari!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.64.57 - 67.30.57

NOTIZIE dalle AZIENDE

Premiati i sei fortunati vincitori del concorso Miroglio «Vinci sei favolose Renault Clio»

Sabato, 4 dicembre, presso il punto vendita Miroglio di Cuneo, alla presenza del dottor Pulvirenti, Intendente di Finanza, sono stati premiati i sei fortunati vincitori del concorso a premi «Miroglio-vinci sei favolose Renault Clio». I Clienti sorteggiati sono entrati in possesso delle sei fantastiche Renault Clio, regalo da Miroglio che ha voluto festeggiare i suoi sessant'anni di attività.
Ecco i nomi dei vincitori: Daniela Salardini di Barolo, Elena Mana di Cuneo, Andrea Babbucci di Levaldigi, Bruna Gonella di Fossano, Laura Testa di Cuneo, Maria Grazia Ternavasio di Cavallermaggiore.

ECONOMICI

Vendesi avviato negozio in Cervere, 50 coperti. Per informazioni telefonare al n. 0171/905 248 ore ufficio

AZIENDA leader assume proprio deposito Cherasco personale con buona attitudine maturata esperienza di vendita. Tel 0172 495 017.

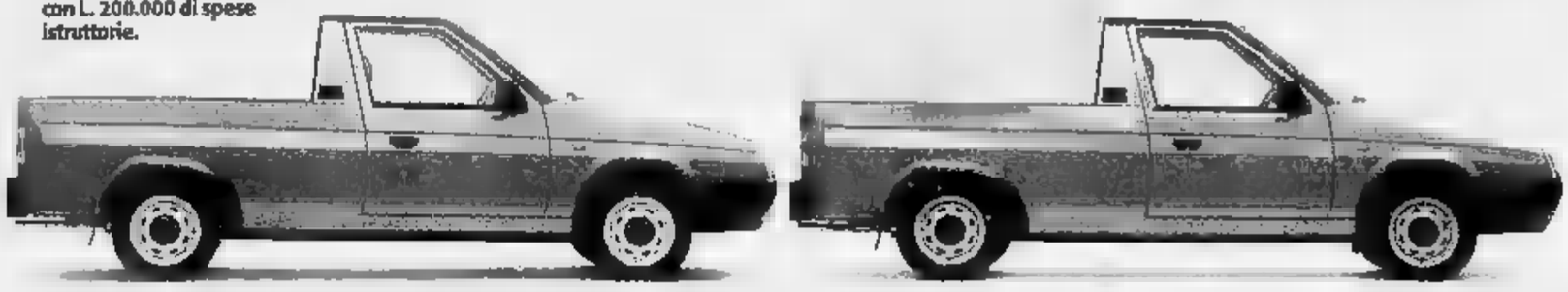
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
C.so M. Coppino 1 - 12051 Alba
Tel. (0173) 442.110 - Fax 442.130

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Škoda a Interessi zero.
Abbiamo tolto un freno al vostro lavoro.

Škoda Pick-up.
Robusto, affidabile, economico. Costa solo L. 10.732.000* Lo potrete avere con un anticipo di L. 2.632.000 più 12 rate da L. 675.000** a tasso zero %; oppure 24 rate da L. 373.774*** con L. 200.000 di spese istruttorie.

Škoda Furgonato.
Capiente, maneggevole, economico. Costa solo L. 11.982.000* Lo potrete avere con un anticipo di L. 2.826.000 più 12 rate da L. 763.000** a tasso zero %; oppure 24 rate da L. 422.503**** con L. 250.000 di spese istruttorie.



AUTOSALONE RENATO
CUNEO - Via M. Coppino 37
Tel. 0171 69.21.45

E.M.A. CAR
ALBA - P.zza Cristo Re 16
Tel. 0173 28.42.91

*Esclusa tassa regionali (A.R.I.E.T.); ** T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%; ***T.A.N. 10%, T.A.E.G. 13,28%; ****T.A.N. 10%, T.A.E.G. 13,56%. Salvo approvazione Fingarma.
L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida fino al 31-12-93 per vetture disponibili presso i Concessionari.
Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati ai termini di legge.

Ci credo, è Škoda.

Stasera a «Le baladin» di Piozzo suonano gli «Instant Karma»

Omaggio ai Beatles

La band inglese capitanata dal grande chitarrista Jon Keats offrirà un repertorio dedicato soprattutto al mitico Lennon. Ingresso libero

PIOZZO. Sulle note del chitarrista Jon Keats e della sua band «Instant Karma» si conclude stasera la rassegna musicale '93 della birreria «Le baladin». L'artista si proporrà al pubblico a partire dalle 22,30. Il concerto sarà un omaggio a John Lennon, leader del mitico gruppo dei Beatles.

Il quintetto, nato tre anni fa, è formato da Jon Keats, Nick Robinson (basso), Paul Thirlwall (chitarra), Keith Leary (piano, keyboards) e Paul Masterson (drums, teal.

Nick Robinson e Paul Masterson sono stati i primi a dar vita a questo band e ogni anno hanno partecipato alla «Beatles convention» che si tiene all'Adelphi Hotel di Liverpool. Lo scorso anno il gruppo ha aperto la convention tenutasi al famoso Cavern club.

Il gruppo è guidato da Jon Keats, attore-musicista di Liverpool, che vanta prestigiose esperienze musicali. Tra queste si segnala la sua partecipazione al musical di Stephen Jeffreys al Southport art centre, ricevendo un'ottima critica.

Lo show del quintetto è un viaggio tra i grandi successi del mitico gruppo di Liverpool, privilegiando soprattutto i brani firmati dal grande Lennon. Il repertorio include «Cold Turkey, how?», «Isolation», «God», «Jealous Guy», «Love», «Woman», «Imagine» e naturalmente «Instant Karma».

Due ore insomma di puro

La musica dei Beatles mandava in delirio tra gli Anni 60 e 70 i giovani di tutto il mondo

Lennon, un'occasione da non perdere per i nostalgici del gruppo inglese che con le sue canzoni mandava in delirio, tra gli anni Sessanta e Settanta, i giovani di tutto il mondo, guadagnandosi l'ammirazione della stessa regina Elisabetta.

La bravura degli «Instant Karma» sta proprio nell'aver saputo riprodurre fedelmente la musica del gruppo di Lennon. I vecchi Beatles insomma donno ancora sensazioni di magicità attraverso la band di Keats.

Il modo di proporsi del quintetto è rilassante. lo dimostra la stessa scelta dei brani: lo show si apre infatti con «Power to the people». L'ingresso allo spettacolo è libero.

La rassegna '94 de «Le baladin» dovrebbe prendere il via in primavera ma per il momento il titolare del locale non è ancora in grado di dare notizie certe. Certo è invece il successo che hanno riscosso i vari concerti che ogni mercoledì hanno caratterizzato le serate della birreria sempre stracolma di appassionati di musica, sensibili agli interessanti spettacoli che il titolare Matteo ha saputo loro offrire. [a. f.]

EDITORIA LOCALE

La storia del Piemonte attraverso i suoi piatti

E' del giornalista Sandro Doglio l'ultima ricerca storico-gastronomica ambientata in Piemonte. Sotto il titolo del libro, edito dalla «Daumerie» «L'inventore della bagna cauda» (25 mila lire) si nasconde, in realtà, molto di più. Curiosità, aneddoti, leggende, consuetudini, immagini che consentono di rileggere la storia del Piemonte dall'uomo della pietra ad oggi una visuale fuori degli schemi consueti: quella dell'alimentazione, del cibo, della gastronomia.

Già. Raramente gli storici ufficiali si preoccupano di raccontare, accanto a gesti epici, a battaglie e tragedie, la quotidianità, usi, costumi, problemi reali del popolo. E da sempre, primo tra i problemi c'è quello del nutrirsi, di trovare cibo, e quindi, con l'evolversi dei costumi, del cucinarlo, renderlo appetibile, gustoso, trasformare l'alimentazione in un piacere. Sandro Doglio ha deciso di fare questo. Ricostruire, in modo documentale ove possibile, l'evolversi della gastronomia nella storia della regione a lui più vicina. Il Piemonte.

Come titolo-civetta è stato scelto il piatto più conosciuto del Piemonte e che, per varietà degli alimenti, nasconde un mistero. «Chi ha inventato la bagna cauda?», domanda Sandro Doglio nella prefazione. «Chi ha avuto l'idea di sciogliere e mescolare acciughe e aglio olio o burro per creare quella salsa bollente nella quale i Piemontesi intingono verdure dell'inverno? Chi ha dettato proporzioni, regole e rituale di questo mangiare che è diventato simbolo ed emblema - nel bene e nel male, nella golosità e nell'accesso - della tavola tradizionale del Piemonte?».

La stessa curiosità segue Doglio per ogni alimento, piatto e bevanda alle quali tutti noi ricorriamo senza domandarci quali fatiche, leggende o misteri li accompagnano, quali uomini fecero la scommessa di portare e diffondere nelle terre alpine vegetali o cereali, frutti o spezie originari di paesi lontani.

E' un libro che (grazie allo stile asciutto di Doglio, e all'impostazione grafica con sunti di poche parole a fianco di ogni capitoletto) può essere letto in più modi. Da capo a coda o pescando qua e là, a seconda degli interessi. E trovano risposta all'utilizzo dell'aglio, alla cottura del pane, alla diffusione degli alambicchi. Lo sapevate che i più accaniti allevatori di oche gli ebrei? O che Cuneo ha una piazza dedicata a Vincenzo Virginio (quella del mercato della frutta), che andò in rovina per coltivare e distribuire, primo in Piemonte, la patata? E la leggenda che accompagna la creazione delle raviole? La coltivazione di peperoni, il mercato della acciughe, del sale. Che la polenta era in origine fatta con miglio?

Doglio ha trovato risposta credibili e curiose a ogni quesito.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.936. Or.: fer. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 693.554. Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000

Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 692.951. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22. Lire 10.000

[illegible] — **Ethan Frome**
Tel. 631.771. Or.: fer. 20-22 sab. e fest. 16/18/20/22
di J. Madden, con L. Neeson, P. Arquette, J. Allen (Usa '93) — America, fine 800: una cittadina si interroga su misterioso passato di un uomo. Affiorerà una storia di travolgenti passioni e di morte. Dalla Wharton N.Y. 1h 35' **Dramm.**

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15,00; 21

ALBA
Eden — **Stefano Quantestorie**
Tel. 383.021 Cinedorum. Or.: 20/22; fest. 16/20/22. L. 8/9000, rid. 7000
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Solfa Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un giorno decido di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**

Moretta — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45

BARGE
Comunale — OGGI RIPOSO
Tel. 346.001. Or.: 14,15/16,30/18,45/21. Fest 15/17/19/21

B. S. DALMAZZO
Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 29.22.11

[illegible] — **Senza tregua**
Impero
Tel. 412.917. Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22. Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Hamilton, V. Burton (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una [illegible], il cui padre è stato vittima [illegible] killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vittoria — **Aladdin** — **12**
Tel. 412.771. Or.: 20/22 [illegible]. 16/18/20/22. Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. Il abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]. Or.: 20/22; fest. 16/17 20/22. Lire 6000/4000

CANALE — [illegible] RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22 fest 15/17/20/22. Lire 8000/6000

[illegible] RASCO
Galateri — OGGI RIPOSO
Tel 408.324. Or.: 20/22; fest 15/17 20/22. L. 7000, rid. [illegible]

DRONERO
Iris — OGGI RIPOSO
Tel 915.393. L. 7000/Abbon 5000

[illegible]
Politeama — OGGI RIPOSO
[illegible]: 82 407. Or.: 20/22. Lire 6000/8000

[illegible]
Excelsior — OGGI RIPOSO
Ore 21. Lire 7000

LIMONE
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534. Lire 9000

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.888. Lire 6000/7000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22. [illegible] PICCOLA: [illegible] riposo. Or.: 20,20; 22,30; [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30.

ORMEA
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000

ROBILANTE
Roby — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756. Or.: 18/21

SALUZZO
Civico — TEATRO
Tel 43.758.

Italia — **Luce rossa**
Tel 42.606. Lire 8000/10.000

S. [illegible] DI ROB. — OGGI [illegible]
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO
Aurora — OGGI RIPOSO
Tel 712.957

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel 712.477. Or. [illegible] fest. 16/18/20/22. Lire 7000/8000

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni chiama il 144-66-0919

GIOVANI E NOTTE

FOSSANO

Risate al cabaret

Al «Dolce bariume» stasera, ore 21,30, il comico alessandrino Diego Parassole proporrà un monologo intitolato «Bik, buk, buk, manda giù i inulini a vento». L'ingresso è libero con consumazione obbligatoria.

SALUZZO

Farsa in dialetto

Per la rassegna dedicata al teatro piemontese organizzato dalla Pro Saluzzo, stasera (ore 21) al Politeama civico va in scena la commedia «La dona da scorta» presentata dalla compagnia teatrale lagnaschese «Luisa Audisio». Il biglietto costa 20 e 15 mila lire. Prevendito alla Pro Saluzzo.

[illegible]

S'inaugura il club

S'inaugura oggi pomeriggio, alle 18, il nuovo circolo culturale «Internoduo» nei locali dell'ex centro sociale, in via Martiri della Liberazione 8. Ospiterà mostre, spettacoli e intrattenimenti d'arte varia.

[illegible]

I big del rock

All'american bar «La Terrazza» domani (ore 22) il gruppo «60-70» proporrà cover di big del rock.

ALBA

Film dell'Archibugi

Alla sala Ordet stasera (ore 20,30) per il ciclo «Opere significative dell'attuale cinema italiano» organizzato nell'ambito della rassegna del circolo «Il nucleo» sarà proiettato il film «Il grande cocomero» di Francesca Archibugi.

CUNEO

A teatro con l'Admo

Mercoledì 22 dicembre al teatro Fiamma (ore 21) si terrà uno spettacolo di beneficienza pro Admo (associazione donatori midollo osseo), contro la leucemia. La compagnia «Fratelli Miraglia» di Milano rappresenterà la commedia «Il burbero benefico» di Carlo Goldoni. Informazioni allo 0171/691677. Il biglietto d'ingresso costa 30 mila lire.

Monica Canova ha vinto le selezioni dell'importante manifestazione

Da Ceva un volto per Sanremo

Sabato (ore 21) andrà in onda su Primantenna

CEVA. Bionda, capelli lunghi, alta e slanciata, si chiama Monica Canova e ha 24 anni: è il «volto per Sanremo», dopo aver vinto la serata finale di «Artisti in piazza '93», organizzata dalla Promo di Alba, svoltasi mercoledì scorso, nel teatro municipale del Casinò sanremese.

Il cammino è stato lungo: la giovane cebana ha brillantemente superato, nei mesi scorsi, le numerose selezioni per il Piemonte e la Liguria, poi le finale in riviera, sbaragliando le altre undici concorrenti in gara. Si è così aggiudicata un contratto per un anno in televisione e per gli spettacoli in piazza. Comincerà già sabato, alle 21, andando il onda sul circuito nazionale della rete Primantenna Supersix.

«E' una buona opportunità quella che mi si presenta - commenta la ragazza - soprattutto perché sono agli inizi. Ho già affiancato i presentatori in alcuni cicli di spettacoli o rassegne canore in piazza, ma questo rappresenta veramente un trampolino di lancio o una grande soddisfazione. Non credevo che ce l'avrei fatta, fra tante ragazze belle e spigliate».

Monica Canova ha 24 anni. Si è imposta mercoledì su undici concorrenti nella finale svoltasi nel teatro municipale del Casinò di Sanremo. Lavora come grafica nella ditta del padre

Nel frattempo, in attesa di esordire sul piccolo schermo, Monica Canova , che è fidanzata con un giovane universitario, continua il proprio lavoro di grafica a Ceva, dove è nata e cresciuta, affiancando il padre Armando nell'azienda di famiglia, insieme alla sorella Marica.

[p. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67: **Insonnia d'amore**, di Nora Ephron con Meg Ryan, Tom Hanks. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
[illegible] c. [illegible] 67: **L'uomo senza volto** Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingr. [illegible], rid. 7000.
AMBRA v. Cherasco 27: Vedi Holiday
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52: Sala 1 **Misterioso omicidio a Manhattan** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: **La donna non voglione più** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Sala 3: **Natalart** 68 [illegible], 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. [illegible] 37: **Piccolo grande amore** [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24: **Una bionda tutta d'oro** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27: **Caro diario** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 [illegible] Anche [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Gioberti 37: **Sol Levante** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Gioberti 37: **Tango** Or. 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,30
CRISTALLO v. [illegible] 5: **Spara che ti passa** Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30
DORIA v. Grattoni 9: **Per amore solo per amore** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ELISEO GRANDE p. Solferino: **Caro diario** Or.: 16,30, 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO BLU p. Solferino: **Banchetto di nozze** [illegible] 15,45, 18,05, 20,15, 22,30
ELISEO R[illegible] p. Solferino [illegible]: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35 [illegible]
EMPIRE p. V. Venelo 5: [illegible] Or. 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30
ERBA c. Montebello 24: **Molto rumore per nulla** Or. 20, 22,30
ETOILE v. G. Giacosa, ang. v. Roma: **Per legittima accusa** [illegible] 15,45, 18, 20,15, 22,30
FARO v. Po 30: Riposo
FIAMMA c. Trapani 57: **Jurassic Park** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
IDEAL c. [illegible] 4: **Piccolo Buddha** Or. 14,30; 17,10, 19,50, 22,30
KING KONG v. Po 21: **Il banchetto di n[illegible]** Or. [illegible] 18,30; 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15bis: **Il fuggitivo** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
LUX G. S. Federico: **Aladdin**. Abbinato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8: **Ethan Frome** Or. 16,30, 18,30 [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7: **L'uomo senza volto** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7: **Giovanni Falcone** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
NUOVO ODEON v. Verolengo 8: Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31: **Dennis: la minaccia** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31: **Amore con interessi** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,45, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15: **California** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ROMANO Gal. Subalpina: **Insonnia d'amore** Or. 16,20, 18,20, 20,20, 22,30
[illegible] **RITZ** v. Acqui 8: **Occhi di serpente** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
VITTORIA v. Roma 336: **Sol Levante** Or. [illegible] 17,30; 20, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 20,30: **Il caso Makropulos**, opera in 3 atti di L. Janacek (Turno Azzurro). Dir. P. Steinberg. Regia di Luca Ronconi [illegible] e Coro del Teatro Regio. Bigl. (19-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 88 15 24 / 542 [illegible] p. [illegible] 4, tel. 562 3800. (Tutte le sere ore 20,45, sabato anche 15,30 e 20,45, domenica ore 15,30) La Compagnia Tuttiatri dà lunedì presenta Miwa in **La storia di Zaza** di Giancarlo Sepe, con Luca Chajes, scene e costumi di Umberto Bertacca, musiche di Stefano Marcucci, regia di Giancarlo Sepe. Repliche tutti i giorni 9-13 e 15-19
CARIGNANO p. za Carignano 6, tel. 592.868. Stag. in abb. T. Stabile ore 20,45 e T.S.T. di Torino e di Genova prio. **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi, con M. Mezzo, Proiet. ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - 24,30 - 26,30 - 28,30 - 30,30 - 32,30 - 34,30 - 36,30 - 38,30 - 40,30 - 42,30 - 44,30 - 46,30 - 48,30 - 50,30 - 52,30 - 54,30 -

Stasera a Verona i campioni della «All star game»

Con le stelle del volley ci sono Ganev e Bellini

CUNEO. Fra i convocati per l'«All Star Game» che si giocherà stasera a Verona ci sono anche due cuneesi. Ljubo Ganev indosserà la maglia dei campioni stranieri, mentre dall'altra parte della rete, con gli azzurri di Julio Velasco, scenderà in campo Davide Bellini.

La partita nel capoluogo scaligero è un'occasione di spettacolo, ma anche un momento per celebrare il «campionato più bello del mondo», un movimento del quale l'Alpitour a Cuneo è parte integrante con una squadra di alto livello e una fra i pubblici più calorosi d'Italia. Ganev era tra le stelle anche lo scorso anno, mentre Bellini è la prima volta che partecipa alla festa del volley, un appuntamento organizzato dalla Lega e dall'azienda «Tellure Rosa» con l'obiettivo di aiutare l'Unicef.

Il palleggiatore dell'Alpitour-Diesel vestirà la maglia della nazionale, ma con lui il pensiero è sempre fisso al campionato. La sconfitta con Ravenna gli «brucia» ancora: «Abbiamo sprecato la possibilità di andare al "tie-break". Loro sono stati bravi a difendere palloni incredibili, e noi a muro abbiamo temuto poco».

Bellini in fase di interdizione a ridosso della rete è forse il palleggiatore più efficace del campionato e se questo fondamentale non ha funzionato può dire la sua: «Giovane ci ha messo in difficoltà, ma quando ho rivisto la partita in tv mi sono accorto che si poteva difendere meglio. Forse abbiamo mancato un po' tutti anche nella battuta. I romagnoli sono stati più bravi a metterci in difficoltà e hanno ottenuto risultati».

L'Alpitour-Diesel è migliorata come squadra avvicinandosi in organico alle «grandi» del campionato. I cuneesi, però, hanno meno punti in classifica della scorsa stagione. «Non cerchiamo scusanti - dice Davide Bellini -, ma lo scorso calendario era stato più facile. Non avremmo dovuto perdere a Verona, ma chi si aspettava l'exploit con la Maxicono? Quindi, alla fine, la situazione è equivalente.

Alla fine del girone d'andata mancano due partite. «E noi dobbiamo vincerle - sostiene perentoriamente Bellini -: la squadra non vuole sconfitte. Un doppio successo è l'unico risultato possibile, poi dovremo continuare su questa strada anche contro Padova».

Il calendario, a causa delle feste di fine anno, è diventato molto complicato. L'Alpitour-Diesel andrà in campo domenica a Bologna - per i tifosi si stanno organizzando pullman in sede (corso IV Novembre 31) e al bar Oscar (la sede dei fans brother in via XX Settembre) -, poi c'è un doppio appuntamento casalingo: mercoledì 29 (ore 20) al Palazzetto di San Rocco si chiuderà l'andata con Gabeca Montichiari, mentre sabato 1° gennaio arriverà l'Ignis Padova. Sono due confronti che Cuneo deve vincere.

Luca Ferrua

Bellini cercherà di fermare a muro il compagno dell'Alpitour Ganev (servizio)

Vincono Bieffe e Mondovì

Le cuneesi espugnano Cassano Il Vbc resta capolista della B2

In serie B1 femminile la Bieffe è tornata al successo battendo in trasferta il Cassano 3-1. E' una buona iniezione di fiducia per le biancoblù, che avevano vinceva dalla prima giornata. «Abbiamo giocato bene i primi due set - dice l'allenatore Diego Borgna -, nel terzo ci ha assaliti la paura di vincere. Per fortuna nel quarto parziale le ragazze si sono sbloccate».

L'Omb Alba è stata battuta a Padova dal Silvolley con parziali 15-5, 15-4, 15-5. La squadra di Gulinelli ha avuto problemi in ricezione e non è mai riuscita ad attaccare con efficacia. Viceversa gli avversari, più precisi in difesa, hanno sviluppato attacchi più vari e incisivi. «Non siamo mai entrati in partita e la squadra si è arresa senza lottare - dice il presidente albese Fulvio Trosso -. Spiace, perché nelle ultime partite avevamo giocato un buon volley».

Nella B2 maschile è capolista Mondovì ha superato in casa (3-0) il Casalmaggiore. «Abbiamo dominato - dice il vice presidente Ivo Peyra - costringendo gli ospiti a commettere errori». Tutto il sestetto si è espresso su alti livelli con Zangrossi, Zucco, Dini e Ferrero in evidenza.

La giornata negativa per volley albese è stata completata dal ko interno delle Mondo in B2 femminile. Le albesi sono state superate al «tie-break» dal Corio, che ha fatto valere l'ottima difesa e una notevole esperienza. La Mondo aveva partita bene, vincendo il primo set, prima di accusare un cedimento nelle due frazioni successive. Il «tie-break» è terminato 15-13 per il Corio, che è sempre stato in vantaggio. Prosegue la marcia vittoriosa dell'Ita Ilva Racconigi, che si è imposta per 3-1 a Modena sull'Isola Verde. «Non c'è stata mai partita - dice il ds racconigese Franco Chiero -: la squadra è formata da ragazze molto giovani, che non hanno opposto resistenza. Anche per questo il gioco non è stato dei migliori. Comunque, sono altri due punti importanti per la salvezza, che rimane il nostro obiettivo». All'Atelier della Sposa Savigliano non è riuscita l'impresa delle cugine racconigesi: le biancofuxia sono state sconfitte 3-0 a Romagnano Sesia: «Abbiamo disputato un ottimo primo set - dice il ds Rudy Perini -; anche negli altri due non abbiamo sfigurato. Stiamo crescendo sul piano del gioco, c'è mancato soltanto un pizzico di grinta».

In C2 maschile l'Arti Grafiche Lcl Renault Pacini Busca ha subito il primo ko stagionale arrendendosi 3-0 ai torinesi del Meneghetti, principali rivali dei cuneesi verso la promozione. L'Alpitour ha invece sfiorato il colpo a Vercelli, arrendendosi al «tie- break». Nel femminile disco rosso per Parizia Savigliano e Lpm Mondovì, battute per 3-0 a Omegna e a Trecate. [r. s.]

Da sinistra Bruno Dini, Mondovì e il tecnico saviglianese De Lio

Nella B2 di basket i langaroli si sono imposti in trasferta sul Collegno 80-74

Passo avanti del Giornalino

Per la squadra albese (alla terza vittoria nelle ultime quattro partite di campionato) la salvezza non è più un miraggio. Un dirigente: «Abbiamo recuperato morale e grinta»

ALBA. L'unico derby piemontese del campionato di B2 di basket è stato vinto, a sorpresa, dal Giornalino, che ha sconfitto in trasferta il Sanfilippo Collegno con il punteggio di 80-74.

La formazione albese, che ha ottenuto tre vittorie negli ultimi quattro incontri disputati, ha compiuto un sensibile passo avanti in classifica e, soprattutto, ha ripreso morale e convinzione. La salvezza è più un miraggio irraggiungibile.

«Siamo ancora lontani dalla zona sicurezza - dice il dirigente albese Walter Bolla -, ma non più in modo irrimediabile, come poche settimane fa. Allora eravamo ultimi in classifica; adesso abbiamo già tre formazioni alle nostre spalle. Non sarà facile trovarne altre due da scavalcare, tuttavia il divario con le squadre che ci precedono non appare più incolmabile».

La partita di Collegno, che ha permesso ai langaroli di sorpassare i torinesi, ora molto temuta alla vigilia. Invece il quintetto di Arioli ha giocato un ottimo secondo tempo e ha vinto con pieno merito.

Nella prima parte della gara, il quintetto langarolo ha evidenziato i soliti limiti soprattutto psicologici ed era sempre stato costretto a inseguire, terminando i primi 20' in ritardo di sei lunghezze (29-35).

Nell'intervallo il «coach» Arioli ha richiamato alla decisione i giocatori e al ritorno in campo la situazione è cambiata. Il Giornalino ha giocato molto meglio ed è passato in testa, conservando sempre un piccolo margine di vantaggio. Il Collegno ha perso lucidità e gli albesi hanno sfruttato adeguatamente il nervosismo dei padroni di casa.

«Abbiamo faticato fino all'ultimo istante di gioco - aggiunge Bolla -, ma abbiamo vinto meritato. Finalmente sta esplodendo, anche in serie B, la grinta per cui siamo famosi fino alla stagione scorsa. Siamo molto soddisfatti, perché i punti conquistati fuori casa, contro una diretta concorrente nella lotta per la retrocedere, sono importantissimi».

Nel secondo tempo il Giornalino, che ha segnato 51 punti, ha attuato una difesa molto attenta ed è stato assai preciso - come non gli capitava da tempo - nei tiri dalla lunetta. Il trascinatore dei langaroli è stato Vinetti, che sta finalmente recitando un ruolo di primo piano sotto i tabelloni: il giocatore ha segnato 21 punti prima di uscire per 5 falli. Hanno raggiunto anzitempo la panchina anche Fiorito e Burdese.

Buona la prestazione di Oggero (nonostante l'infortunio alla caviglia) e di Guidoni, che ha «rubato» molti palloni agli avversari. Positiva anche la prova di Paolo Arucci, che ha realizzato 17 punti. Burdese è quota 14, Fiorito e Guidoni 11; completa l'elenco dei marcatori Oggero, che ha segnato soltanto 8 punti, realizzando però tre canestri nel momento decisivo della partita.

«Il confortante risultato ottenuto nell'ultima partita di campionato - dice il general manager Marco Sensibile -, dovrà essere confermato anche sabato prossimo nella sfida casalinga contro il Solesino. Sarà un incontro delicato perché la squadra ospite ha 8 punti in più di noi, ma è comunque un gruppo delle formazioni alla nostra portata. Dovremo fare il possibile per continuare la serie positiva che ci ha trascinati in zone più tranquille di classifica».

Aldo Scavino

Vinetti, trascinatore degli albesi

L'Abet rafforza il primato

In D il Bra supera l'Uclit Biella Successi anche per Icap e Fibrac

BRA. Non subisce intoppi la marcia in testa alla classifica del torneo di serie D dell'Abet che nella dodicesima giornata di andata ha ottenuto l'undicesima vittoria stagionale.

Nel Palazzetto di viale Risorgimento, i braidesi hanno sconfitto per 88-82 l'Uclit Biella, solida formazione che occupava il secondo posto della classifica.

I ragazzi del coach Gaspare Borlengo hanno sempre controllato l'incontro. La vittoria, alla fine, è andata alla squadra più completa, che mantiene così i 4 punti di margine in classifica sul Verbania. Marango, con 18 punti, e Senino, 17, sono stati i migliori marcatori.

Fra le cuneesi hanno vinto anche Fibrac e Icap. I fossanesi hanno espugnato il campo della Ginnastica Torino, imponendosi per 90-84. La ritrovata verve di Marisio (6 su 8 nel tiro da 3 punti) ha trascinato la squadra al successo, dopo un incontro equilibrato. Buone anche le prestazioni di Aimar (20), Schellino (17) e Lingua (14).

Larga vittoria per l'Icap a Borgosesia, dove gli uomini di Arese si sono imposti per 72-54. La gara è stata molto combattuta nel primo tempo, poi, quando nel Borgosesia Franco Boselli, l'uomo «faro», è uscito per 5 falli, per i padroni di casa è stata «notte fonda». L'Icap ha preso tranquillamente il largo.

Sconfitte fuori casa per Cover Saluzzo e Texema Bra. La Cover è stata superata per 88-80 a Castelletto, dopo un buon primo tempo (38-34) e dopo aver avuto un margine di 10 punti di vantaggio al 7' della ripresa. I saluzzesi, che negli ultimi 2' hanno segnato solo 8 punti, sono così stati raggiunti e superati. «Nonostante il ko - dicono i dirigenti - la squadra sta reagendo e tenta di uscire dalla crisi delle ultime settimane. Abbiamo notato una ripresa». Battuta anche la Texema a Montalto Dora per 94-89 dopo un supplementare (77-77 nel regolamentari). Miglior realizzatore Mauro Beltrami che con 23 centri ha superato il traguardo dei 9 mila punti in carriera. [a. s.]

PREMIO SPECIALE

Ideato il riconoscimento al merito della categoria Amatori

Al giovane argentino Moureu il titolo di «Ciclista d'oro» '93

L'argentino Guillermo Moureu ha vinto la prima edizione del «Ciclista d'oro», speciale riconoscimento ideato da Angelo Blengino e Ga Tuttociclo Mondialpol (del quale è direttore sportivo e responsabile tecnico) per premiare il miglior corridore dell'anno fra gli Amatori. «C'è sembrato giusto avviare l'iniziativa - dice Blengino -, perché non sempre i corridori di questa categoria hanno l'attenzione che meritano».

La consegna del mini-trofeo a Moureu (fatta dall'ex professionista della «Granda» Stefano Giuppone) è avvenuta all'annuale festa sociale (svolta in un clima di amicizia e cordialità) del gruppo cuneese che, nato nel 1984, l'anno prossimo supererà i cento tesserati. Si è celebrato anche il legame di ferro con la Mondialpol, sponsor dall'85 (in seguito si è aggiunta anche la Venus viaggi, fornitrice dei materiali): l'amministratore delegato della società privata di vigilanza, Lorenzo Rinaudo, è stato premiato per la promozione dell'attività amatoriale.

Da sinistra, Guillermo Moureu e il dirigente Mondialpol Lorenzo Rinaudo (pazzini)

La «Tuttociclo Mondialpol», che quest'anno è stata protagonista al Giro delle Valli Cuneesi vincendo la Combinata e sfiorando la vittoria assoluta proprio con Guillermo Moureu e il fratello Gabriel, per il '94 ha programmi ambiziosi. Arriverà Paolo Barbero (fra i migliori della specialità in provincia) ed è previsto il ritorno di Roberto Rivetti. «La miglior soddisfazione nel '93? - si chiede Blengino -: la splendida prestazione al Giro. L'episodio che ricordo con più simpatia? La vittoria al Campionato piemontese Udace '89 alla Michelin di Jorge Bustamante. Quando trionfò da "outsider" al traguardo tutti si domandarono chi fosse. Arrivava dall'Argentina, noi credemmo in lui, proprio come ora facciamo con i due Moureu». [l. t.]

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Alla premiazione dei ragazzi hanno partecipato il preside Salvatore Linguanti, Silvano Prandi e alcuni vollisti dell'Alpitour

Premiati dopo le finali nazionali di Desenzano

Due medaglie tricolori per gli studenti dell'Itis

CUNEO. Giovani premiati dai campioni dell'Alpitour e dal vecchio «collega» Silvano Prandi, allenatore della squadra cuneese, diplomato nella scuola nel '67. Oltre mille studenti hanno affollato la palestra dell'Istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo», dove si è svolta la consegna dei riconoscimenti ai ragazzi che sono risultati in diverse discipline sportive nelle finale nazionale dei Giochi della Gioventù di Desenzano sul Garda.

La cerimonia ha visto protagonisti gli allievi del professor Francesco Marangio, primi nella staffetta 4×100 di corsa Campione d'Italia: Roberto Sidoli (II G); Emanuele Visciano (II F); Vincenzo Sammarco (I D); Claudio Rubeis (II C).

Dopo la consegna di una targa ricordo al tecnico dell'Alpitour, è stato il momento dei ragazzi (seguiti dal professor Paolo Berto) che hanno conquistato il titolo italiano di pallavolo, premiati con un simbolico «scambio di testimone» dai giocatori cuneesi (De Luigi, Arena, Bertek, Cunial, Bedino, Petrelli, Gallia, Conte e Ganev) che ricoprono lo stesso ruolo in campo. Si tratta di Mauro Garnero (III H), Adriano Bottero (IV E), Flavio Casale (I D), Luca Dalmasso (III H), Alberto Massa (V A), Stefano Garello (I D), Mauro Bottero (II G), Alessandro Marchisio (II F), Fabrizio Massucco (V G), Saverio Lerda (III H), Alessandro Marino (I F), Federico Serale (II A).

Riconoscimenti anche a Marco Bertola, che nell'85 vinse a Riccione il titolo nazionale di lancio del peso e a Luca Preve (diplomato a luglio), primatista provinciale di salto in alto con 2,08 metri. Al termine dell'iniziativa il preside dell'Itis Salvatore Linguanti ha ricordato il valore sociale dello sport nell'educazione dei giovani. [g. m.]

TENNIS

Rinnovato il direttivo

Confermato il presidente della Cuneese

Piercarlo Malvolti è stato eletto alla massima carica del circolo per la terza volta consecutiva

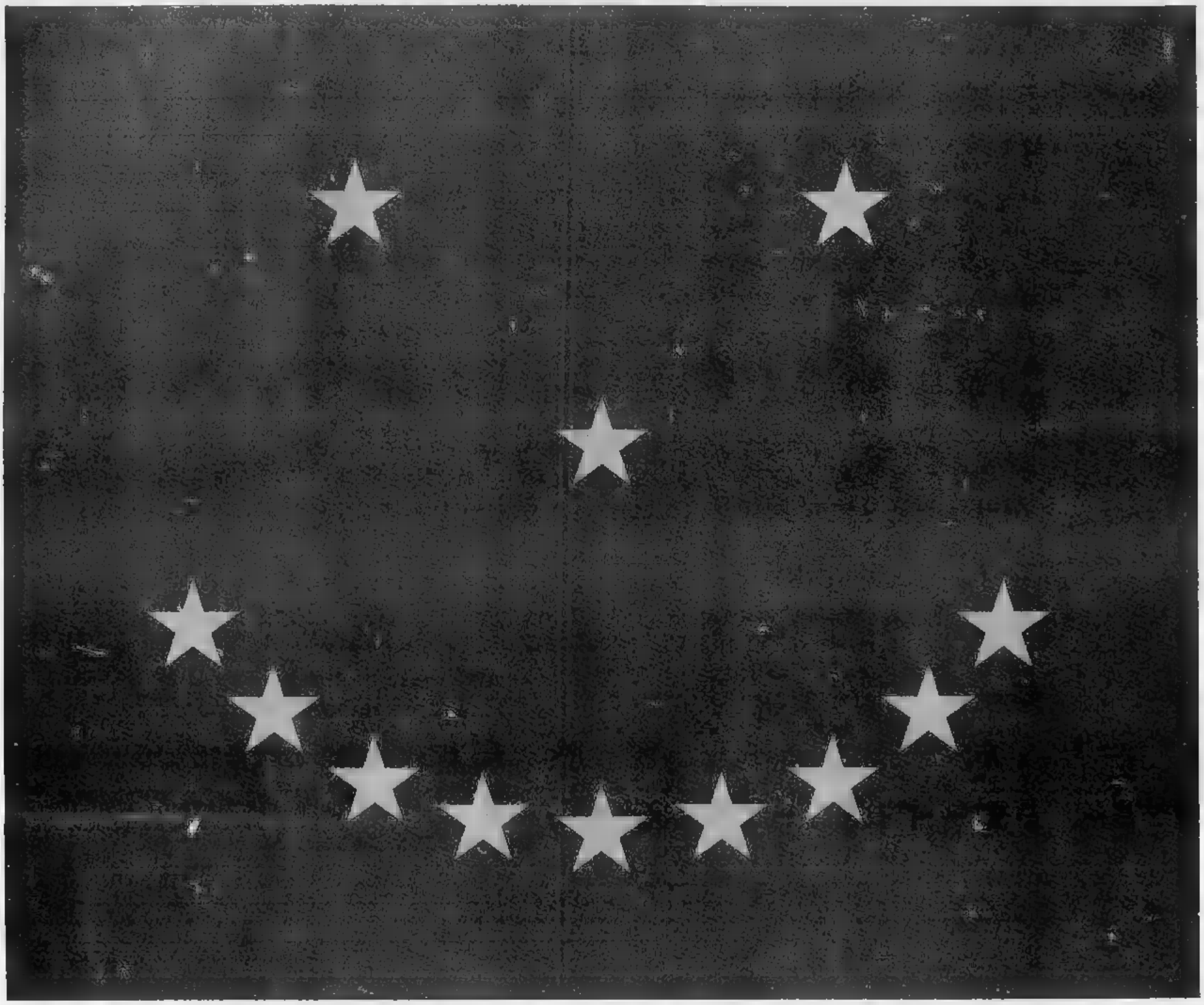
CUNEO. I soci della Cuneese tennis hanno rinnovato il direttivo confermando presidente per la terza volta consecutiva Piercarlo Malvolti (consigliere comunale), e vice Dario Martini, coordinatore radioterapia Usl '58. Membri: Corrado Bogetti, Alberto Muro, Livia Doglione, Ilario Luciano, Ivano Rovera, Enrico Sapere, Fulvio Zandrino. Sindaci: Luigi Gagliardi (decano del club), Gabriele Chillè e Luciano Renaudo. [r. s.]

Per un'atleta di Cuneo

Quinto posto nella finale di Coppa Italia

CUNEO. Buon comportamento della «Granda» alle finali di Coppa Italia di judo al Lido di Ostia. Quinto posto per Maddalena Acone (30 anni, categoria +72 chili), del Judo Cuneo. Monica Balestra (61 kg), preziosa collaboratrice del maestro Gino Brachelente, nonché insegnante della serata del Kodokan Cuneo, si è piazzata all'undicesimo posto.

Roberto Torfini kg, Judo Cuneo) ha lottato malgrado lo stiramento a una mano, piazzandosi 18°. La trentaduesima posizione di Diego Penone (71 kg, Judo Cuneo) ha fatto onore alla «Granda»: durante il combattimento ha subito un soffocamento successivo al matè (lo stop) dato dall'arbitro. Con questa scorrettezza l'avversario ha indebolito fisicamente il cuneese, che ha perso. «I per rispondere ai soprusi molti - dicono i tecnici -: non averli usati dimostrano valore dell'atleta». [r. s.]



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. ■ volare fa bene allo spirito, soprattutto se si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare ■ acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno è quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Da 290.000 Lit.

Per saperne ■ più [illegible] il vostro agente di viaggio oppure gli ■■ Lufthansa in Italia.

Lufthansa

I problemi, i leader e gli slogan della protesta contro la riforma Jervolino

Quei Jurassic, liberi e colorati

Nuovi fuochi di contestazione nelle scuole

Sabato scorso, il grande giorno: un incredibile [illegible] 35 mila studenti mette in piazza una chiassosa protesta contro la riforma Jervolino. A reggere striscioni ironici e colorati tutte le scuole, licei compresi. Dai tempi della guerra del Golfo non si vedeva [illegible] folla. Uniti contro «la tigre Jervolino» con slogan da curva Sud.

La protesta nelle scuole superiori cominciò a settembre contro il taglio delle classi. A metà novembre si fece più pesante [illegible] l'occupazione dell'istituto tecnico Fosso per una palestra (la scuola ne è priva dal 1960) e un semaforo di fronte al portone di uscita [illegible] Venezia «per evitare altri morti».

Seconda scuola in autogestione l'Avogadro contro la riforma. Poi la protesta è diffusa a macchia d'olio anche in provincia, coinvolgendo persino il liceo Botta di Ivrea che mai in passato aveva aderito a manifestazioni.

Piccoli «fuochi» che sono esplosi in modo spontaneo il 4 dicembre con un corteo che ha richiamato istituti tecnici e professionali. Una sorta [illegible] prova generale prima del grande sabato 11. Argomento catalizzatore: il [illegible] alla riforma Jervolino e al decreto taglialussi. E poi sabato la manifestazione con tutti gli istituti.

Chiassosi e allegri rifiutano le etichette: «Meno slogan, più idee»

La protesta [illegible] prosegue. Resta occupato il Primo liceo Artistico [illegible] succursale, i professionali Amaldi e Gobetti Marchesini. E' continuata l'autogestione al liceo classico Cavour. Lunedì sera è stato occupato il liceo Volta. E' cominciata l'autogestione allo scientifico Galileo Ferraris e al D'Azeglio.

I ragazzi che contestano rifiutano etichette politiche e ideologiche. Chiedono di essere lasciati liberi di pensare ciò che ritengono giusto. [illegible] hanno capi, ma delegati. Ogni scuola rappresenta un piccolo mondo a sé. Desiderano l'attenzione dei [illegible] media, [illegible] temono la «strumentalizzazione».

Pure nell'abito si dimostrano insofferenti agli schemi: certo, esistono divise più diffuse di altre: quelle dark, da metallaro duro o nuovo hippy.

Chi sostiene che non esistono accessori [illegible] «contestazione» dice una piccola bugia. Cortei fa rima con anfibi, orecchini dissacranti, tatuaggi usa e getta insieme [illegible] l'immancabile kefiah.

Della musica amano qualsiasi genere: dall'hard rock alla Nona di Beethoven. Ma c'è chi mette d'accordo tutti. E' il buon Vasco Rossi che con il [illegible] «Liberi liberi» è diventato la colonna sonora del nuovo movimento. E il cinema? «L'attimo fuggente» è un po' datato, ma è l'unico in cui [illegible] riconoscono.

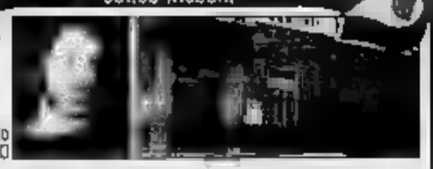
CHI SONO

TRA GLI STUDENTI DELL'AUTOGESTIONE

La mappa delle agitazioni

Da settembre decine di istituti occupati

CAVOUR LICEO CLASSICO
CORSO TASSONI



Sergio TOMASETTO

LA PROTESTA Due giorni [illegible] autogestione la scorsa settimana.

I LEADER Sergio Tomasetto e Alessandro [illegible] Lia.

LO SLOGAN «Non ne abbiamo».

IL PROBLEMA Tutto è nato dal [illegible] della preside a [illegible] circolare un questionario sull'Aids. [illegible] permesso negato è partita l'esigenza di trattare argomenti [illegible] e sociali, insieme [illegible] le materie di studio.

VOLTA LICEO SCIENTIFICO

Andrea [illegible]

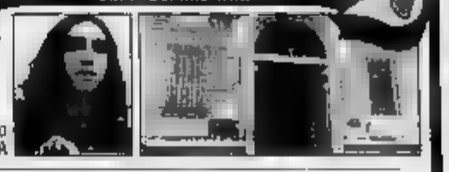
LA [illegible] Autogestione [illegible] oltranza [illegible] 13 dicembre, che [illegible] impedisce il regolare corso delle lezioni.

I LEADER Andrea Polenza e Giorgio Olivero.

LO SLOGAN «Ogni protesta è una proposta», «Contrari a qualsiasi etichetta».

IL PROBLEMA Al di là della questione nazionale, gli studenti lamentano: tubature rotte, [illegible] pulizia, laboratori mai sfruttati.

GOBETTI MARCHESINI ISTITUTO PROFESSIONALE
VIA F. DEI MILITARI



Alessandro ENA

[illegible] PROTESTA Autogestione [illegible] 6 dicembre.

I LEADER: Roberto Pozzato e Anna Stanzione.

LO SLOGAN «Abbattiamo il muro dell'indifferenza».

IL PROBLEMA Insieme con la questione riforma, che gli studenti [illegible] nei [illegible] frequenti assemblee, [illegible] palestra insufficiente e laboratori inutilizzati.

[illegible] IST. [illegible] E PERITI [illegible]
VIA F. DEI MILITARI

Anna STANZIONE

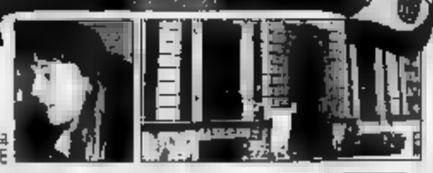
LA PROTESTA Dal 15 novembre autogestione e occupazione.

I [illegible] Patrizio Sgarra e Alessandro Ena.

[illegible] SLOGAN «[illegible] allo studio».

IL PROBLEMA [illegible] perdita [illegible] [illegible] laboratorio a favore [illegible] materie umanistiche. Piove nelle classi del terzo piano e nei laboratori. L'infermeria è rimasta una promessa.

D'AZEGLIO LICEO [illegible]



Elisabetta BORDONE

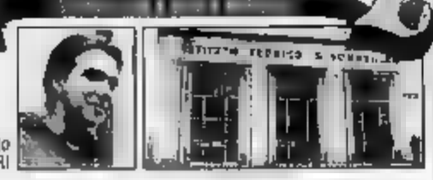
LA PROTESTA Dopo l'assemblea [illegible] teatro Alfieri, autogestione ieri e oggi.

I LEADER Elisabetta Bordone e Luca Fanelli.

LO SLOGAN Nessuno.

IL PROBLEMA Il liceo non ha problemi particolari. Gli studenti vogliono discutere la riforma, [illegible] [illegible] contrari ad anticipare alcun pensiero prima che l'assemblea abbia elaborato [illegible] documento che comprenda l'opinione di tutti.

SOMMEILLER [illegible] PER RAGIONIERI



Roberto SILVESTRI

LA PROTESTA Occupazione dal 7 dicembre. Oggi si de[illegible] se continuare o no.

I LEADER Alessandro Giannuzzi e Roberto Silvestri.

LO SLOGAN Al posto [illegible] parole un simbolo grafico: un bocciolo di rosa (Jervolino) campeggia al centro [illegible] un segnale di divieto.

IL [illegible] Oltre [illegible] questione [illegible] riforma, [illegible] [illegible], i [illegible] sono sporchi, diversi laboratori restano inutilizzati.

PRIMO LICEO ARTISTICO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA

Ettore SCARPA

LA PROTESTA Occupato dal 6 dicembre (come la succursale [illegible] corso Cadorna).

IL LEADER Ettore Scarpa.

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL [illegible] Il trasferimento delle classi nella nuova se[illegible] [illegible] via Carcano, troppo decentrata rispetto [illegible] musei e ai luoghi dove si fa cultura. Senza contare il problema dei trasporti: [illegible] la metà degli studenti arriva da fuori Torino.

GIOLITTI ISTITUTO [illegible]
VIA [illegible]

Rita CURRO'

[illegible] Autogestione dal [illegible] dicembre, finirà il 21, ma riprenderà dopo Natale.

I LEADER Michele Gallo e Rita Currò.

LO [illegible] Anti sponsor, no alle etichette, contro la privatizzazione», «Jervolino al rogo, come tutte le streghe».

IL [illegible] Oltre alla questione della riforma, l'istituto [illegible] una palestra piccola, pochi bidelli e bagni fatiscenti.

AMALDI ISTITUTO TECNICO
CORSO CADUTI SUL LAVORO

Carlo RUOCCO

[illegible] Il 30 novembre blocco [illegible] traffico, dopo autogestione e occupazione.

IL LEADER Carlo Ruocco.

LO SLOGAN «Non abbiamo slogan, ma idee».

IL PROBLEMA Tre anni [illegible] l'edificio è [illegible] restaurato. Adesso chiedono materiale per il laboratorio e 178 milioni di fondi statali che non [illegible] [illegible] arrivati.

ALFIERI LICEO CLASSICO
DANTE

Giovanna VITELLI

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza, da ieri.

I LEADER Gipo Di Napoli, Giovanna Vitelli.

LO SLOGAN «Autogestione per capirci».

IL PROBLEMA La questione [illegible] soprattutto. Ma anche [illegible] rapporto di scarsa collaborazione fra professori e allievi. Infine l'etichetta [illegible] "scuola più prestigiosa di Torino": luogo comune [illegible] tutto da dimostrare.

A CURA DI **MARIA VALABREGA E EMANUELA** [illegible]

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
[illegible] COM 1495E 89
BIANCHERIA CASA
TESSUTI CAMICERIA
RIBASSI DAL 30 ALL'80%

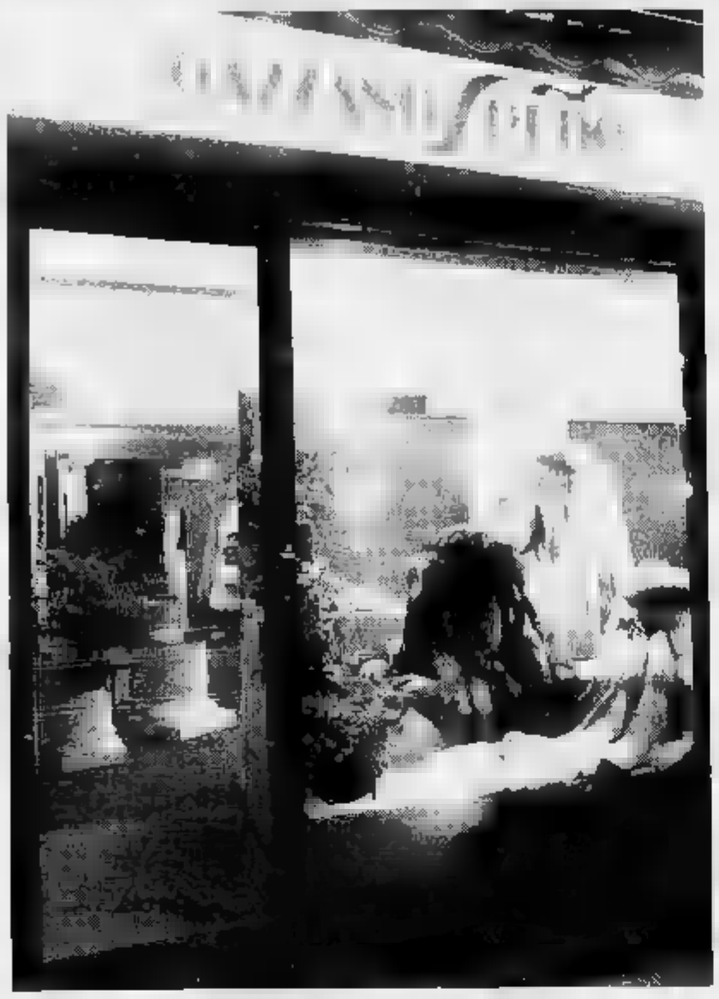
GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
Qualità e prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI
è solo in:
GALLERIA SAN FEDERICO 10/12 (Via Roma)
VIA [illegible]
C.SO DE [illegible] ang. C.SO [illegible]
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel. [illegible]
ORARIO CONTINUATO - CARTE [illegible] CREDITO - BANCOMAT

MAROTTA
ARTE ORIENTALE
TAPPETI
ANTIQUARIATO
GRANDE [illegible]
OGGETTI REGALO
Vasi - Potiches - Car[illegible] - Cloisonnet
[illegible] - Giade - Turchesi [illegible]
Orario continuato 9 - 20
aperto anche festivi
[illegible] Carpice 22 - MONCALIERI
011 [illegible] 127 r.a. / [illegible]
PIAZZA MERCATO BESTIAME
STR. CARIGNANO
STR. CARPICE
MAROTTA
OPEL AUTO
TANGENZIALE USCITA LA LOGGIA

Orientamento [illegible]
DIAGNOSI [illegible] DEL POTENZIALE DI APPRENDIMEN[illegible] E [illegible] ATTITUDINI
Consulenza psicologica
Formazione per insegnanti
F.O.R.M.A. S.r.l.
[illegible] Madama Cristina 80 - Tel. 650 3083

AUGURI DA
KRISHNA
DIRETTRICE NAZIONALE [illegible]
[illegible] (U.A.O.D.I.)
STUDI: TORINO FOSSANO
PER APPUNTAMENTI [illegible] 16.52

ORARIO CONTINUATO
DeWan
regali & bijoux
[illegible] di un fiore
Torino
Via Roma

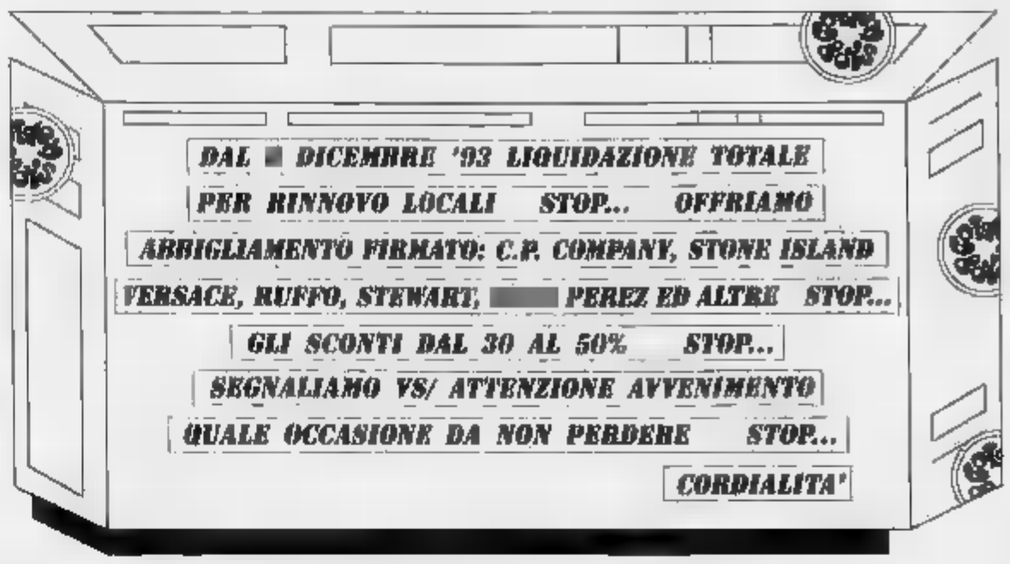


PELLICCE

GAZZANO PEDO

Laboratori pellicce d'alta moda
Pellicce pronte su misura
Rimesse ■ modello

CORSO GARIBALDI 183
SANREMO
TEL. (2 linee urbane) 500328



BOUTIQUE GOLDEN BOYS
PIAZZA DANTE, 23 - IMPERIA
COMUNICAZIONE EFFETTUATA IL 22/11/93 AL COMUNE DI IMPERIA

LIQUIDAZIONE TOTALE

STRENNE DI NATALE

it's a Sony

SONY

CHI CE L'HA LO SA

ARI

★ LISTE NOZZE ★

IMPERIA
SANREMO

P. DANTE, 23 - TEL. 0183 297.688
V. VIEUSSEUX, 15
V. DELBECCHI 32/36 - TEL. 0183 20.761

VIA P. AGOSTI - TEL. 0184 573.004

GIOIELLERÍA
al 18
KARATI
VIA S. BONFANTE 34 IMPERIA

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
PAVIMENTI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 15 Dicembre 1993 n. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
SANITARI

Oggi ultimo giorno per il versamento della seconda e ultima rata dell'imposta

Scade l'Ici, i genovesi in coda

Ieri mattina la fila delle persone in attesa si prolungava fino all'esterno degli uffici postali. Numerose le domande di rimborso. La posizione dei piccoli proprietari: «Devono pagare anche gli inquilini»

GENOVA. Lunghe code agli uffici postali e «mugugni» tra la gente in coda. Oggi scade il termine per il pagamento della seconda rata dell'Ici, pari al 65 per cento, e la maggior parte dei genovesi ha deciso di mettersi in regola in tempo.

Da giorni ormai gli sportelli degli uffici postali sono presi d'assalto. Ieri mattina in centro la coda arrivava all'esterno degli uffici. Tutti con il bollettino di conto corrente in una mano e i soldi nell'altra.

Quanto costa l'Ici? Tanto per le tasche di un pensionato. Mario De Biase, 68 anni, è proprietario di un solo immobile, la casa dove abita. E' stata classificata nella categoria A3, in soldoni fanno 600 mila lire.

Dice sconsolato: «La mia pensione è di 900 mila lire al mese, per fortuna che ho qualche soldo da parte altrimenti non saprei come mangiare. Certo che pago, ho sempre fatto il mio dovere. Non sono stufo. Perchè se hanno bisogno di soldi non la prendono sempre con i pensionati?»

Troppo anche per un cassintegrato e in città ormai sono un esercito. Mario, 38 anni, dipendente di un'azienda siderurgica in cassa integrazione da sei mesi, deve pagare oltre un milione. «Coi risparmi e con i soldi di mia moglie, che ha un negozio. Ma anche i negozi oggi vanno male e così non si può sapere che cosa ci attende domani. Non vorrei tornare indietro non mi se comprensi di nuovo con...»

In fila c'è anche chi la casa deve ancora finire di pagarla, ma intanto deve versare l'Ici. «Ho aperto un mutuo, mi sono fatto prestare anche dei soldi dai parenti - dice Rinaldo Marini - perchè dove abitavo avevo lo sfratto e non potevo più restare. Quando ho acceso il mutuo e i soldi erano arrivati sul conto corrente è capitato il prelievo forzoso. Ora l'Ici. Poi si chiedono il perchè del 68 e la protesta: la gente è esasperata».

In effetti, nessuno accenna alla disobbedienza fiscale predicata dalla Lega, ma si capisce che sono in molti a sperare nell'esito dei ricorsi promossi dalle associazioni della piccola proprietà.

Non è un caso che nella sede dell'Associazione piccoli proprietari case «Appc» in via Luccoli da tre giorni è un continuo viavai di persone che chiedono il fac simile per la domanda di rimborso.

La domanda va indirizzata all'Intendenza di Finanza. Oggetto: istanza di rimborso imposta comunale sugli immobili di cui alla legge n° 75/93. Seguono i dati anagrafici, la premessa in cui vengono ricordate le sentenze del tribunale amministrativo del Lazio e quella successiva di convalida del Consiglio di Stato che ha dichiarato l'illegittimità degli estimi catastali. Entro il 28 febbraio i Comuni avranno la possibilità di rivedere le aliquote percentuali millesimali che sono applicate al reddito catastale degli immobili per determinare la tassa da pagare.

La tassa da pagare si calcola infatti moltiplicando il reddito catastale (che a sua volta si ottiene conoscendo l'estimo catastale dell'immobile) per l'aliquota millesimale fissata dal Comune, che, per Genova, è del 5.6 per mille.

Leandro Gatto, segretario dell'Appc di Genova, è furibondo: «Far pagare pensionati di una casa fuori dal mondo. La casa è frutto di sacrifici dei lavoratori e, nella maggior parte dei casi, di diverse generazioni. Sono venuti da noi disperati, per lo statino della pensione in mano. L'imposta comunale, in tutta Europa, viene pagata a metà tra inquilini e metà proprietari. Il Comune fornisce i servizi a tutti. Non è l'imposta sul reddito, ma una patrimoniale, che colpisce un bene. Subito invitiamo ogni proprietario a fare le raccomandata all'Intendenza di Finanza con cui chiede il rimborso di quanto versato. In secondo luogo, ci sarà il ricorso alla commissione tributaria di primo grado. Intanto anche il Tar dell'Umbria ha mandato alla Corte Costituzionale una propria sentenza di illegittimità contro l'Ici».

Paola Cavaliere

Code agli uffici postali per mettersi in regola con il pagamento dell'Ici

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Assemblea permanente anche all'Università

La protesta degli studenti delle superiori ha contagiato gli universitari. Da ieri pomeriggio è stata aperta un'assemblea permanente nel polo di interfacoltà in via delle Fontane. «Questa forma di lotta viene ritenuta necessaria a fronte dei provvedimenti governativi riguardanti l'autonomia universitaria, che mettono in discussione la natura pubblica del diritto allo studio». [p. c.]

TRASPORTI

Oggi gli autobus fermi dalle 9 alle 13

Oggi gli autobus si fermeranno dalle 9 alle 13. L'agitazione è indetta dai sindacati confederali per sollecitare la riforma e il rilancio del trasporto. Sciopero anche del trasporto aereo dalle 15 alle 18. Invece i casellanti incroceranno le braccia nell'ultima ora del turno. [p. c.]

PORTO

Stipendi e tredicesime per i lavoratori della Culmv

I lavoratori della Culmv riceveranno regolarmente stipendi e tredicesima. Ieri il Governo ha varato lo stanziamento di due miliardi in favore della Compagnia unica. Alla notizia, è stato immediatamente sospeso lo sciopero dei portuali al terminal multipurpose. [p. c.]

RAPINA

E' colpita ripetutamente con una siringa usata

L'ha punta ripetutamente con l'ago di una siringa usata, per vincerla e lasciargli la borsa. E' successo ieri mattina in via Castagnola, a Sturla. Un giovane con il volto travisato da un casco ha avvicinato una passante armato di siringa e dopo averla punta le ha strappato la borsa. La donna è stata accompagnata all'ospedale per effettuare le analisi del caso. Solo fra tre mesi potrà dirsi fuori pericolo. [p. c.]

Una novità all'Amt

Pubblicità sulle fiancate degli autobus

GENOVA. «Abbiamo il piacere di presentarvi un veicolo pubblicitario completamente innovativo...». Comincia così la lettera che l'Amt ha inviato alle aziende genovesi nel portafoglio clienti o potenzialmente interessate alla pubblicità sulle fiancate degli autobus.

E' in arrivo una rivoluzione: la pubblicità si estenderà su tutta la carrozzeria del mezzo pubblico. Fra poco, se la risposta sarà quella prevista, vedremo circolare autobus completamente decorati con immagini e slogan di un prodotto.

«La vostra pubblicità sarà nuova», dice l'Amt. Ma anche economica, ed il bene sottolinearlo: 20 milioni ad autobus. L'offerta comprende 10 mezzi, di cui viene assicurato il funzionamento (e la circolazione del messaggio pubblicitario) 300 giorni l'anno. «La vostra pubblicità farà parlare molto di sè», conclude Amt.

[p. c.]

L'ex presidente della Fiera e il funzionario dell'ente sono stati scarcerati ieri mattina

Tangenti, liberi Pennisi e Lanati

Il tribunale del riesame ha accolto l'istanza dei difensori. Riconosciuta l'impossibilità di inquinare le prove grazie anche alla confessione dell'ex assessore di Camogli. Bustarella per il rinnovo di una concessione

GENOVA. Sono tornati in libertà l'ex presidente della Fiera, Giuliano Pennisi, 68 anni, avvocato, socialista, e il capo servizio ispettorato della Fiera Marco Lanati, 58 anni, democristiano, arrestati alla fine del mese scorso per concorso in concussione. Il funzionario ha confessato di essersi spartito una bustarella di 30 milioni (un terzo a lui e il resto a Pennisi che, però, nega tutto) per il rinnovo della concessione a un ristoratore nell'ambito fieristico.

La decisione di annullare l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice delle indagini preliminari Massimo Cusatti è stata presa ieri mattina dai giudici del tribunale del riesame presieduti da Lino Monteverde su istanza dei difensori degli indagati, gli avvocati Stefano Savi e Giovanni Scopesi. I magistrati, innanzi tutto, condividono [illegible] dei «gravi indizi di colpevolezza» che hanno portato all'arresto di Pennisi e Lanati, ma escludono che vi sia ancora l'esigenza di tenerli in carcere giustificando il rischio di un inquinamento delle prove. Questo rischio, aggiungono, deve essere concreto e non può essere considerato come un pericolo astrattamente probabile.

L'ex presidente della Fiera, Giuliano Pennisi, e il funzionario Marco Lanati

Per quanto riguarda Lanati, specifica il tribunale del riesame, anche se è vero che egli ha ancora il ruolo di funzionario all'interno dell'Ente, è difficilmente ipotizzabile possa influire in qualche modo sull'istruttoria ora che Sia perché ha già confessato, ma soprattutto perché le dichiarazioni delle parti lese (di chi in pratica ha sborsato il denaro) sono «processualmente cristallizzate». Un'eventuale ritrattazione, determinata da pressione psicologica di Lanati, concludono i giudici, potrebbe essere addirittura una conferma delle precedenti dichiarazioni accusatorie. Considerazioni del tutto analoghe, poi, vengono svolte per annullare l'ordine di custodia cautelare nei confronti di Pennisi. Oltre tutto, si rileva, l'indagato non è più presidente dell'Ente e il pericolo che possa influire in qualche modo sull'inchiesta appare ancora più sfumato.

E, inoltre, non è neppure ipotizzabile che i due indagati si mettono d'accordo su una comune strategia difensiva visto che quando sono stati messi a confronto s'è avverata una situazione di conflitto derivante dal fatto che Lanati accusa Pennisi e questi nega tutto.

[a. l.]

Uccise la cognata

Confermata la condanna all'assassina

GENOVA. E' stata confermata dai giudici dell'assise d'appello la condanna di primo grado a 8 anni e 8 mesi di reclusione nei confronti di Concetta Ricevuto, la donna di 62 anni che uccise con tre colpi di pistola la cognata Anna Maria Lucchini, 54 anni, per questioni di interesse.

L'imputata è stata difesa dall'avvocato Salvatore Bottiglieri, mentre i familiari della vittima si sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avvocati Carlo e Mario Invicoli.

Il delitto era stato commesso alle 8 di venerdì 24 luglio dello scorso anno in salita San Gerolamo, all'interno del negozio di merceria della Lucchini. Concetta Ricevuto dopo avere sparato era tornata a casa e da lì aveva chiamato la polizia per costituirsi. Il movente del delitto era stato individuato dall'accusa nel fatto che la Ricevuto riteneva responsabili i suoi parenti della difficile situazione finanziaria che si era venuta a creare per lei. [a. l.]

Presentata ieri mattina a Genova, entrerà in funzione con il '94 sui tratti in direzione Milano, Savona e Sestri Levante

C'è una carta di credito per viaggiare in autostrada

Si chiama «Telepass»: consente agli automobilisti di non fermarsi mai ai caselli

GENOVA. E' arrivato anche in Liguria il sistema Telepass, che consente agli abbonati di evitare la fermata al casello, sia in entrata che in uscita. Per poter installare a bordo del veicolo il dispositivo Telepass è necessario aprire un conto corrente Viacard, su cui saranno addebitati i costi del pedaggio.

Ieri mattina «Telepass in Liguria» è stato presentato alla direzione del primo tronco autostradale. Il nuovo anno regala agli automobilisti genovesi e liguri qualche fastidiosa perdita di tempo.

Dalla fine di dicembre a gennaio '94 saranno installati i dispositivi di lettura. Telepass sull'autostrada «A7» ai caselli di Serravalle, Bolzaneto, e Genova Ovest.

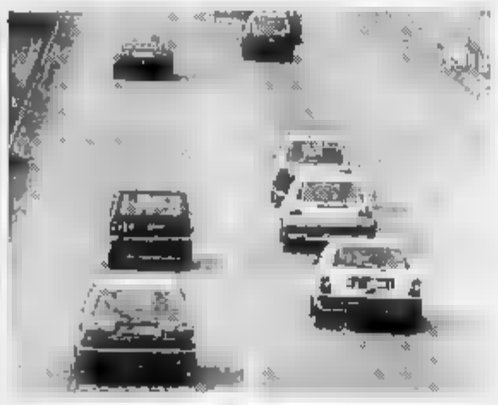
Sulla «A10» alle stazioni di Genova Aeroporto, Genova Pegli, Genova Voltri, Celle Ligure (ma qui solo in entrata), Albisola (solo in entrata), Savona Varazze. Inoltre, sull'«A12» ai caselli di Genova est, Genova Nervi, e Rapallo, e Lavagna.

Il costo associativo per Telepass è molto contenuto: 24 mila lire all'anno. Il sistema consente di non fermarsi ai caselli nè all'entrata in autostrada, per ritirare il biglietto, nè in uscita, per pagare il pedaggio.

Il veicolo che dispone di Telepass, una scatolina nera, delle dimensioni di una scatola di sigarette, deve sistemare sul cruscotto, deve imboccare l'entrata/uscita contraddistinta dal logo di Telepass.

La stazione sarà provvista di strumentazione elettronica che permetterà, in maniera automatica, il «colloquio» tra l'apparecchio installato a bordo e le apparecchiature disposte a terra all'altezza del casello. Il pedaggio può essere corrisposto senza alcuna fermata, con addebito diretto sul conto corrente del titolare.

L'unico accorgimento da prestare è il seguente: quando si entra in autostrada da una pista Telepass è necessario, al momento dell'uscita, imboccare un'altra pista Telepass.


Anche sulle autostrade della Liguria è entrato in servizio il Telepass un nuovo modo di pagamento che consente di svelbire le operazioni in entrata e in uscita

Il congegno a bordo viene alimentato dall'impianto elettrico di bordo, dunque con il collegamento alla batteria. Al momento in cui si sta per entrare in autostrada e imboccare la pista riservata Telepass, l'apparecchio inizia automaticamente il «colloquio» con le apparecchiature installate a terra, a cui trasmette il codice dell'utente.

Il tutto avviene in una frazione di secondo, con il veicolo in movimento. L'automobilista può controllare che l'operazione si sia svolta correttamente grazie al visualizzatore sul congegno e un dispositivo sonoro, una luce verde e un bip bip.

All'uscita, si attiva il medesimo meccanismo. Eventuali infrazioni (veicolo non abilitato al transito, impianto difettoso e altro), sempre attraverso segnali luminosi e sonori, vengono indicate all'utente tramite l'impianto di bordo e la targa dell'auto viene fotografata al momento del transito nella porta Telepass.

L'apertura del conto corrente Viacard, fondamentale per ottenere Telepass, può essere richiesto tramite una banca o direttamente alla società Autostrade. L'apparato di bordo è fornito in noleggio con un canone mensile di lire 5.000 (+Iva) addebitato direttamente sul conto corrente del titolare.

Il Telepass può essere richiesto presso i centri di assistenza in autostrada: alla direzione Primo tronco in piazzale Camionale, a Sempierdarena; alla stazione di Genova ovest; alla stazione di Savona; alla stazione di Rapallo. [p. c.]

Fiamme in via Montesuello, evitato il dramma

Incendio in un alloggio nonna e nipote in salvo

GENOVA. Poteva essere un tragico replay dell'esplosione avvenuta un anno e mezzo fa in via Amarena. La notte scorsa in un appartamento all'ultimo piano del civico 23 di via Montesuello si è sviluppato un incendio, che ha completamente fuso il contatore del gas.

La salvezza dalle due donne che si trovavano nell'appartamento, Egle Paietta, di 77 anni, e la nipote Valeria Carpaneni, di 22, sono anche di tutti gli inquilini dei piani immediatamente sottostanti si è decisa nella frazione di qualche secondo.

I vigili del fuoco sono riusciti a domare le lingue di fuoco e asportare il contatore prima che esplodesse. A giudicare dalle condizioni in cui è stato trovato, di lì a pochi secondi sarebbe successo il peggio.

L'allarme è stato dato alla centrale dei vigili del fuoco intorno all'una e mezza della notte scorsa. Le due donne si erano svegliate di soprassalto avvertendo il crepitare delle fiamme. Il fuoco ormai aveva invaso tutte le stanze, alimentato dal mobilio e dalla vasta collezione di libri nella biblioteca. Egle Paietta è la vedova del professor Durand, l'illustre ematologo, scomparso di recente. La biblioteca, creata dal professore, era uno dei ricordi più cari.

Anna Paietta e la nipote Valerio non avevano trovato una via di fuga. L'unica possibilità rimasta era quella di uscire sul balcone e invocare aiuto. Le loro grida nel silenzio della notte hanno risvegliato il quartiere.

Poco dopo si sono udite in lontananza le sirene delle autobotti dei vigili del fuoco. Dalla centrale sono state inviate due squadre, che hanno lavorato senza sosta sino all'alba per spegnere gli ultimi focolai. L'appartamento è completamente distrutto, ma fortunatamente le due donne sono rimaste illese.

[p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

Turno notturno

Europa: corso Europa [illegible]

Ghersi: corso Buenos Aires Corso Lombruschini

Principe: via [illegible] 156

[illegible]

Alla Marina: [illegible] Malfettoli [illegible]

[illegible]

Sori, via Cairoli 18; telefono [illegible]

RECCO
Savio, p.zza N. da Recco, telefono 74055

CAMOGLI
Antoli, via della Repubblica 97, telefono 771009

SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, [illegible] 287189

[illegible]CO
[illegible] *Anna,* via Mameli 316, telefono 67024

ZOAGLI
Valiera, p.zza [illegible] Dicembre 8, telefono 259041

[illegible]
Solari, via [illegible]; Liberazione 143, telefono 309912

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, telefono 303317

[illegible] **LEVANTE**
Internazionale, largo [illegible] 52, tel. 41024

[illegible]
Marconi, [illegible] Longhi 68, telefono [illegible]

[illegible]

Genova: 595.951; **Camogli:** 770.205; **Rute:** 771.119; [illegible] 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.855; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947, **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.951; **Galliera:** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 446.941; [illegible] **Ponente:** 600.641; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.63.456.

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo [illegible]liano d'Aveto: 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.305 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.051; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.830; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 382.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050. **Riva Trigoso:** 42.385; **Cogoleto:** 9181.785; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, [illegible] piazza Tre Ponti, Molassana, Sampierdarena, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

[illegible] Piazzale Paremzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. V. Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Lorenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. V. [illegible] Campo, s. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285, **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.869, 50.317, 50.647. **Zoagli:** 259.305. **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** 392.095, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** [illegible]0.386

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 586831-580429-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.018
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STAMPA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Ore 20,30 Lire 110.000 80.000/60.000/30.000

Don Giovanni
di Wolfgang Amadeus [illegible]. Regia di Giorgio Strehler. Direttore Yoram David. Interpreti principali Ferruccio Furlanetto, Alfredo Zanazzo, Cecilia Gasdia, Laurence Dale, Shirl Greenawald.

T. della Corte
Tel. [illegible].72
Ore 20,30
L. 40.000/28.000

Il campiello
di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler. Compagnia Piccolo Teatro di Milano.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000

Mogli, figli e amanti
di Sacha Guitry. Regia di Alberto Lionello. Con Alberto Lionello e Erica Blanc.

T. [illegible] Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Ore 21

Il conto Chicchera
regia [illegible] Filippo Crivelli, Compagnia Teatro della Tosse. Lunedì, martedì, mercoledì (ad 25.000; giovedì, venerdì, sabato 30.000.

Sala Carignano
Tel. 593.533
Ore 16
Lire 14.000/12.000

OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston 1
Tel. 208.549, Or.: 14,30 18,35/18,25/20,30/22,[illegible]
Lire 10.000

Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Hamilton, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston [illegible]
Tel. 208.549
Lire 10.000. Or.: 14,30 17,15/19,55/22,40

Il socio
di S. Pollack, con T. [illegible], G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) Un giovane avvocato [illegible] con uno stipendio favoloso [illegible] una stanza studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di [illegible] la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Augustus
Tel. 555.810
Or. 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000

Piccolo grande amore
di C. Verzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) - L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti corrotti, fugge dal palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello. N. [illegible]. 1h 40' **Romantico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000

Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meiniger (Usa '93) Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' **Romantico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or. 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basile (Italia '93) Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchie vane. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000

Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio [illegible] una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato [illegible]. N. V. 2h 12' **Thriller**

Lux
Tel. 561.681
Or.: 15/16,45/18,45 20,45/22,45
[illegible] 10.000

South central
di S. Anderson, con G. Plummer, B. K. Mimes, C. Lumbly (Usa [illegible]) Los Angeles: [illegible] giovane padre lotta con tutte [illegible] sua forza per strappare il figliastro [illegible] gente [illegible] violenta banda metropolitana. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon
Tel. 368.298
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 - Lire 10.000

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) [illegible] fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio». N. V. [illegible] 40 **Cart. anim.**

Olimpia
Tel. 581.416
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
L. 10.000

L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, M. Stahl, M. Whitton (Usa '93) L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 55' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 564.849
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Bonsthong, B. Forde (Fra./Engh. '93) Un [illegible] americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in [illegible] monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire [illegible]

Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) Quattro intellettuali newyorkesi, maniaci d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla [illegible] di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. [illegible]
Lire 10.000. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30

California
di D. Sena, con J. Lowe, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che [illegible] merita il viaggio in un incubo. N. V. 1h 56 **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. [illegible]

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio». N. V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale
[illegible] **dello Spettacolo**
Sala 3. Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000

Per amore solo per amore
di G. [illegible]si, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) I devidenti [illegible] [illegible] [illegible]

DOPO IL VOTO. Anche qui la Lega è il primo partito, ma la giunta è fiduciosa

S. Margherita non teme la crisi

Il sindaco Gianfranco Ferrini guida una coalizione che è composta dalla lista civica, dc, pri e psdi
«Siamo amministratori e non politici. Stiamo lavorando per risolvere i problemi del traffico e dei posteggi»

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Lastra arenaria nel centro città come agli inizi del secolo partendo [illegible] via Palestro e piazza Caprera, di fronte alla cattedrale, fino a via Cavour e alla piazza del municipio. Posteggi a pagamento sul lungomare e «numero chiuso» ai grandi bus da turismo. Un nuovo «ponnello» sulla calata del porto e la costruzione di due nuovi autosilo in via Favale per 385 posti auto a fianco del Covo [illegible] Nord [illegible] per circa [illegible] posti auto, dove non esisterà più la zona di atterraggio e partenza dell'elicottero dei «vip».

L'immagine di Santa Margherita nel 1994 cambierà parecchio. Ma dal punto di vista politico la città è già cambiata due domeniche fa. Come in altre località della riviera la Lega Nord ha fatto il pieno ottenendo, al primo turno, 2599 voti pari al 29,3 per cento. Il movimento di Bossi è il primo partito. Tuttavia appare improbabile che, prima della scadenza naturale della giunta Ferrini nel 1995, la bandiera di Alberto da Giussano sventoli su Santa Margherita.

A differenza di altre località come Recco e Lavagna, a Santa Margherita finora non si registrano tentativi di scioglimento del Consiglio comunale. Forse è il sindaco, eletto in una lista civica, il segreto della stabilità ottenuta con altri tre consiglieri della [illegible] formazione politica, dodici dc, un pri e un psdi.

L'oltre trenta per cento delle dc dieci giorni fa [illegible] è tuttavia frantumato. I popolari hanno ottenuto soltanto l'undici per cento. Alleanza il 18 per cento. Anche nella sinistra c'è stata la spaccatura: il pds è sceso al dodici per cento [illegible] Rifondazione comunista è salita al [illegible] per cento con un risultato che per il partito è considerato un exploit.

Dice [illegible] sindaco Gianfranco Ferrini: «Il [illegible] della Lega è arrivato a Santa Margherita [illegible] in tutto [illegible] Nord Italia e in Riviera dove a Chiavari e a Sestri Levante ha ottenuto [illegible] sindaco. Finora [illegible] ci sono sentori di votazioni anticipate. Tra due anni la lista civica si presenterà di [illegible] e con gli stessi uomini: siamo amministratori e non politici. Posso garantire questo: [illegible] noi non riusciremo a risolvere i problemi [illegible] traffico, posteggi, pulizia e turismo, non ci riuscirà certo la Lega Nord».

Dall'inizio dell'anno partirà la «razionalizzazione» del traffico e l'abbellimento del centro e dell'isola pedonale. La cittadina sarà meno caotica anche durante i fine settimana, grazie allo «stop» ai grandi pullman da turismo. Un problema molto sentito dai sammargheritesi che non vogliono essere soltanto il «parcheggio» di Portofino.

Aggiunge il sindaco: «In linea [illegible] principio non sono d'accordo sul numero chiuso per i grandi bus da turismo. E' soltanto un provvedimento che saremo costretti [illegible] adottare perchè Santa Margherita non ha grandi spazi per ospitare i giganti a quattro ruote. Inoltre non vogliamo inventare il posteggio [illegible] Portofino, dove da tempo [illegible] vietato il parcheggio ai bus da turismo. La razionalizzazione del traffi[illegible] in centro sarà affidata a [illegible] progetto che verrà elaborato nei dettagli da un esperto nominato tra quelli presentati nell'elenco della regione Liguria. Seguiranno poi i grandi interventi per le opere pubbliche».

Già da gennaio, tuttavia, il Comune ha in programma un intervento per rendere più accessibile Villa Durazzo. Lo splendido parco sarà fruibile ad anziani, carrozzelle e turisti. A Villa Durazzo sono in programma anche [illegible] manifestazioni e congressi. Il Comune sta cercando, inoltre, un grosso sponsor che contribuisca alla ristrutturazione degli edifici che anche per il 1994 ospiteranno la sede dell'università per gli studi marini e per la lingua italiana.

[illegible] altro problema della città è il cantiere «Spertini». L'edificio sarà ristrutturato con interventi anche catetici per inserirlo al meglio nell'ambiente turistico. Sono quasi dieci anni che la proprietà chiede la concessione per la ristrutturazione, ma non viene mai esaudita dall'amministrazione comunale. La «lentezza» burocratica aveva provocato anche la reazione dei titolari dei cantieri che avevano minacciato di lasciare la città.

Continua Ferrini: «I cantieri rimarranno a Santa Margherita grazie all'impegno di sindacati, proprietà e Comune. Nelle deduzioni del piano regolatore generale che [illegible] Comune [illegible] affrontando, [illegible] prevede che il cantiere non diventi una struttura permanente con cemento, ma allo stesso tempo si riesca a garantire sicurezza per i lavoratori e dignità per il paesaggio circostante. Vogliamo che [illegible] cantiere navale rimanga a Santa Margherita [illegible] la sua attività all'avanguardia nel [illegible] degli scafi veloci e la sua garan[illegible] di occupazione per molti lavoratori». E' di ieri la notizia che gli Spertini hanno rilevato anche i cantieri Campanella di Savona.

Fabrizio Gra[illegible]

Il centro storico di Santa Margherita: un piano per il rilancio della cittadina

DALLA RIVIERA

CAMOGLI

Gara di solidarietà per il «Truciolone»

E' cominciata ieri a Camogli la gara di solidarietà per costruire il «Truciolone». E' l'albero di Natale realizzato [illegible] riccioli di legno dal falegname Giuseppe Antonucci e dai volontari che verrà sistemato al centro della passeggiata a mare. Per ogni truciolo viene chiesta un'offerta che sarà devoluto al Gaslini di Genova. [f. gr.]

[illegible]

Condannato titolare [illegible] un ristorante

Il primo agosto 1991 [illegible] Nas dei carabinieri aveva rinvenuto nei frigoriferi [illegible] ristorante «Fior di Roccia» a Moconesi, carne cruda, brasaola, carne in salsa tonnata, contaminati da salmonella. Ieri mattina in pretura il titolare del ristorante, Franco Musante, 32 anni, di Moconesi, ha patteggiato quattro mesi e 15 giorni di reclusione e [illegible] mila lire di multa. Il controllo dopo che alcuni clienti erano stati colpiti da gastroenterite. [f. gr.]

[illegible]

Agricoltore rischia di [illegible] travolto

Momenti di paura ieri pomeriggio in un campo agricolo a Carasco dove un contadino ha rischiato di rimanere sotto [illegible] trattore che si è rovesciato a causa del terreno. I pompieri hanno lavorato oltre due ore per togliere il pesante mezzo dal campo. [f. gr.]

[illegible]

Ricordo del giornalista Attilio Podestà

Oggi pomeriggio nella sala Ghio-Schiffini della Società [illegible] di Chiavari viene ricordato il giornalista e critico d'arte Attilio Podestà scomparso venti anni fa. Redattore del Secolo XIX, poi direttore della rivista Emporium, Attilio Podestà studiò soprattutto le scuola genovese del 500. Di lui [illegible] parleranno Giuliana Biavati, Sergio Paglieri, Antonino Ronco e Lorenzo Garaventa. [f. gr.]

[illegible] TRA LEVANTE

Incidente sull'autostrada, due feriti

I volontari del soccorso di Sestri Levante hanno trasportato all'ospedale di Lavagna con un trauma facciale e sospetta lesione della spina dorsale Valentine Uberti, 24 anni, francese, rimasta coinvolta in un incidente sull'autostrada. Anche [illegible] marito della giovane francese è rimasto ferito. [f. gr.]

Inviati tre avvisi di garanzia, i nomi rimangono segreti

Per il delitto del tolonero la polizia insegue una pista

CHIAVARI. Il quadro dell'omicidio Rapallini agli inquirenti, dopo quasi un mese di indagini, sta diventando chiaro. La magistratura ha inviato tre avvisi di garanzia ad altrettanti esponenti della malavita che sarebbero coinvolti nel tragico episodio avvenuto la notte tra [illegible] 23 e il 24 novembre scorso vicino all'abitazione di Renzo Rapallini a Caperana.

Il [illegible] dei tre indagati non [illegible] stato reso noto da polizia e carabinieri, ma apparterrebbero al giro del «totonero» e dell'usura nella [illegible] del Tigullio. Il sostituto procuratore Maurizio De Matteis, titolare dell'inchiesta, non ha voluto fare dichiarazioni.

Tuttavia i tre provvedimenti giudiziari confermano [illegible] pista seguita fin dall'inizio dagli investigatori. Belle donne, orologi costosi, auto di lusso, telefonino, Renzo Rapallini, disoccupato [illegible] pensione da invalido, conduceva una vita troppo sfarzosa per [illegible] destare sospetti.

Renzo Rapallini, [illegible] vittima

La polizia da alcune settimane aveva il [illegible] telefono sotto controllo. Grazie alle intercettazioni e alle matrici [illegible] contanti provenienti dal totonero trovati nella cassaforte dell'alloggio di Caperana, gli investigatori hanno potuto seguire la pista giusta.

I tre indagati avrebbero avuto buoni motivi per ordinare l'omicidio di Rapallini. Sarebbero i capofila di un «clan» rivale a quello genovese, e cioè della famiglia dei calabresi, [illegible] Rapallini era fiduciario per il Tigullio. I tre avrebbero aiutato e organizzato l'omicidio che materialmente sarebbe stato compiuto da un «killer» arrivato da fuori zona. L'inizio di una faida da malavitosi per il controllo del territorio. Renzo Rapallini, come rappresentante [illegible] una famiglia malavitosa nel Tigullio, negli ultimi mesi avrebbe aumentato il suo giro d'affari a danno, appunto, della banda rivale.

Totonero e usura erano le attività più remunerative, ma gli investigatori pensano anche alla prostituzione, al racket delle estorsioni e al piccolo traffico di sostanze stupefacenti. [f. gr.]

Animato dibattito l'altra sera durante il Consiglio comunale

Porto, Lavagna insiste

La Cala dei Genovesi avrebbe dovuto versare contributi per la realizzazione delle opere di viabilità. Un ipoteca sui mutui concessi dalle banche. Sequestro dei beni

LAVAGNA. Il Consiglio comunale di Lavagna ha affrontato ieri alcune pratiche «tecniche» relative a ratifiche e delibere su variazioni del bilancio di previsione 1993. Se la discussione sulle dimissioni presentate dalla carica di vicesindaco [illegible] socialista Giuseppe Sanguineti se[illegible] discusse lunedì prossimo nella nuova seduta consiliare, l'altra [illegible] il pds è intervenuto sulla questione porto.

La società «Cala dei genovesi» e il Comune hanno aperto da anni [illegible] contenzioso per i contributi [illegible] opere di viabilità che la società milanese avrebbe dovuto versare [illegible] cambio della concessione per la costruzione dello scalo e i relativi oneri di urbanizzazione. Nel dicembre 1991 la Corte di Appello [illegible] Ge[illegible] ha dato ragione all'amministrazione comunale soltanto per metà. Ha riconosciuto, infatti, che la Cala dei genovesi deve rimborsare [illegible] miliardo e mezzo, senza prevedere, tuttavia, l'altro miliardo per la via-

Il sindaco Gabriella Mondello

bilità sul lungoantolla. Nei giorni scorsi il Comune ha riscontrato che la società milanese è stata bersaglio di altre battaglie legali intraprese da banche e dal Consorzio cooperative di produzione e lavoro di Reggio Emilia che ha costruito le opere a terra. Risultato: il portic[illegible]olo turistico lavagnese [illegible] ipotecato [illegible] garanzia dei mutui concessi dalle banche.

Una conferma delle difficoltà dopo che, la scorsa estate, la Cepl aveva ottenuto dal Tribu[illegible]nale [illegible] sequestro conservativo [illegible] beni portuali per i crediti che la cooperativa emiliana vanta da una decina di anni. Dal quartiere generale della Cala a Milano la vicenda è coperta da un [illegible] commento. Il sindaco Gabriella Mondello ha invece dato mandato all'avvocato Pier Giorgio Alberti di iniziare una [illegible] causa presso la Corte dei conti. Dice il pidiessino Mauro Caveri: «Il Comune non ha però attivato, finora, le misure legali per fare valere i [illegible] diritti [illegible] mo hanno fatto banche e Cepl. Il rischio è che, anche se il Comune riuscirà ad avere ragione, il patrimonio della Cala [illegible] sarà capiente per fare fronte ai debiti col Comune». [f. gr.]

La storia dei due beluga addestrati dall'ex Urss per riconoscere i siluri e poi fuggiti in mare aperto

Il delfino «Palla di neve» non verrà a Genova

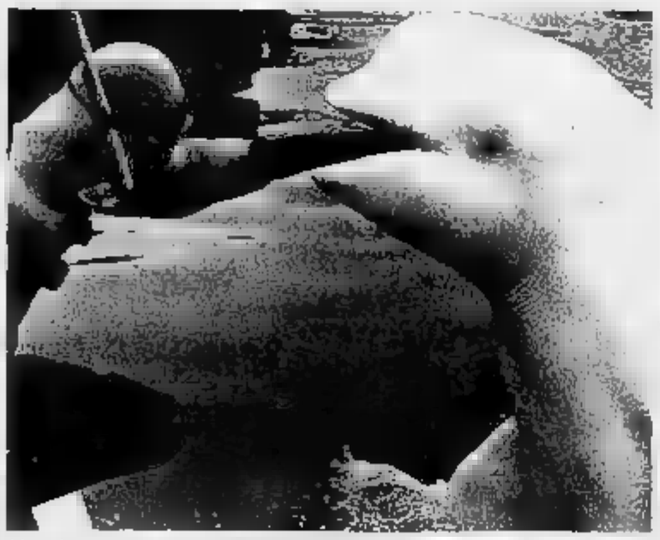
Ufficiale: non potrà essere ospitato nell'Acquario dell'Expo

GENOVA. Li ricordate Igor e Palla di Neve? Nomi leggendari per due splendidi esemplari di beluga, maschio e femmina [illegible] turalmente, fuggiti [illegible] una base militare sovietica nel bel mezzo del programma di addestramento per riconoscere i siluri.

I più piccoli sicuramente li ricordano. Migliaia di letterine [illegible] la grafia incerta inondarono la redazione di Topolino, [illegible] settimanale per ragazzi, che aveva lanciato una campagna di mobilitazione tra i suoi giovani lettori per restituire ai simpatici delfini bianchi la loro libertà.

Bene, ci [illegible] due notizie che riguardano i beluga e l'Acquario di Genova. Una bella e l'altra no. Le ha portate ieri mattina Emilio Nessi, giornalista [illegible] Topolino, che ha seguito dall'inizio la storia dei beluga sovietici, intervenuto all'Acquario di Genova per presentare il libro «Palla di neve».

Cominciamo da quella buona. Palla [illegible] Neve sta bene. Ha riacquistato la libertà. Nuota felice nelle acque di Gerze, in Turchia, dove è stato accolto come «cittadino onorario». [illegible] ministro dell'Ambiente turco Akcioni ha ricevuto le lettere dei bambini di tutto [illegible] mondo che gli chiedevano di proteggere lo sfortunato beluga e così è stato.


Un beluga come questo avrebbe dovuto essere ospitato nell'Acquario

Di Igor non si parla, perchè dopo [illegible] prima fuga, [illegible] Palla di Neve, [illegible] delfino maschio venne riacciuffato dai militari e riportato nella [illegible]se di addestramento.

Ma non è detta l'ultima parola. I proventi della vendita del libro serviranno anche a perorare la causa della liberazione del beluga. Il rimanente sarà devoluto all'ospedale delle foche di Pieter Buren, in Olanda.

Ora [illegible] alla notizia meno buona. I simpatici beluga non verranno mai nell'acquario di Genova, il più grande d'Europa. La possibilità di ospitare Palla di Neve e Igor risale [illegible] tempi dell'Expo, quando i due delfini erano [illegible] ricercati per i mari dalla flotta sovietica. Poi avvenne la cattura [illegible] il popolo [illegible] lettori di Topolino si mobilitò per il loro rilascio.

Intanto a Genova si discuteva se la struttura dell'acquario fos[illegible] in condizioni di ricevere i beluga. Emilio Nessi ieri ha ricordato quei momenti e si è detto rammaricato per l'impossibilità di avere contatti con l'allora sindaco Claudio Burlando.

«Comunque, faremo il possibile - ha assicurato Nessi - per ottenere la liberazione anche del maschio Igor e portarlo [illegible] sicuro come il suo amico Palla di Neve».

Nella vasca che forse [illegible] stata destinata proprio a Igor e Palla di Neve ora fanno le loro evoluzioni altri delfini. I bambini, ma anche i loro accompagnatori, rimangono incantati a guardarli al di qua del vetro.

L'Acquario di Genova si conferma in queste settimane un [illegible] inedito, tanto che il vicino acquario di Camogli sta risentendo della concorrenza. Il prezzo contenuto del biglietto, 10 mila lire per gli adulti, è stata una scelta vincente. Alla direzione per ora [illegible] [illegible] sbilanciano, [illegible] promettono grandi sorprese per conquist[illegible] un pubblico sempre più vasto. [p. c.]

VIA CARD DI "CONTO CORRENTE", LA TESSERA AUTOSTRADALE

AVERLA

E' UTILE

Non usi moneta [illegible] il pedaggio viene addebitato sul tuo conto bancario. Transiti alle porte riservate, eviti le file ai caselli e risparmi tempo. Con questa VIACARD ottieni anche il TELEPASS [illegible] [illegible] stazione non ti fermi più.
Ha validità illimitata e la quota associativa costa solo 24.000 lire l'anno. Chiedila alla tua Banca o direttamente alla Società Autostrade (Genova - Tel. 4104340).

autostrade
IRITECNA-GRUPPO IRI

Dall'autoscontro ai go kart, e poi le giostre, la piovra, la sala giochi, la nave pirata

Savona, al luna park con lo sconto

Al Prolungamento attrazioni tradizionali e moderne

SAVONA. Da oggi luna park lo sconto per i lettori de La Stampa. Sarà sufficiente consegnare il tagliando pubblicato qui a fianco alla di delle attrazioni e, acquistando un gettone, ne avrà un altro in omaggio. Ma attenzione: occorre utilizzare la copia del giorno stesso. L'iniziativa (che non riguarda gli abbonamenti) non è valida nei giorni festivi e il lunedì, e riguarda soltanto le attrazioni specificate nell'annuncio, e cioè autoscontro, tappeto volante, giostra catene, piovra, go kart, nave pirata, taboga, ruota panoramica, giostre bimbi, mini avio, castello incantato, sala giochi: ciò che di meglio può offrire il luna park del Prolungamento. Ancora una volta, per La Stampa, è un modo di essere particolarmente vicina ai suoi lettori. Non solo. Si vuole anche ricordare a tutti il lavoro della gente del luna park, che si svolge spesso tra mille difficoltà ma consente a trascorrere qualche ora dei divertimenti più tradizionali e sani. Molte famiglie del luna park sono di Savona e hanno legami forti con la città, e si augurano quindi di attirare l'attenzione lo problemi: avere a disposizione spazi adeguati, come le aree di piazza del Popolo una volta sgomberate dai binari, o una pressione fiscale che costringe molte aziende a chiudere.

SAVONA. Anche quest'anno il luna park natalizio è stato allestito nella zona dei giardini del Prolungamento. La piazzale Erode dei Due Mondi e nel parcheggio di fronte all'ingresso del Priamar, in Mazzini, si trovano le attrazioni più spettacolari. I cosiddetti «baracconi», ormai trasformati dalla tecnologia, ricchi di luci e di suoni elettronici, si trovano in viale Dante Alighieri.

Gli amanti dell'«amarcord» non resteranno comunque delusi. Le classiche carabine ad aria compressa e i tappi ci sono ancora anche se domina l'elettronica. Le ruspe che spingono le monete sono state sostituite dalle slot-machines e dal poker elettronico. Tra i premi le bambolone sono state soppiantate dagli swatch. Resiste invece il fascino delle grandi attrazioni. L'autoscontro della famiglia Piccaluga, in corso Mazzini, richiama ogni sera continuata giovani. Accanto c'è la novità del «Tappeto volante», una giostra che si muove vorticosamente e è dedicata ai più coraggiosi. Come pure l'intramontabile «Giostra a catene» che conclude il gruppo delle attrazioni sotto il Priamar.

Nei giardini di viale Dante Alighieri è stata sistemata la «Nave pirata». Si tratta di un vascello che oscilla a velocità sempre più elevata tra urla festose. Non manca «Taboga», un'altra attrazione storica per luna park savonese e ruota panoramica, suggestiva soprattutto di sera.

Al centro piazzale Eroe dei Due Mondi, proprio accanto alla statua di Garibaldi, c'è la «Piovra». In realtà il nome della giostra è «Das Monster» (in tedesco Il Mostro). I tentacoli girano e si sollevano ritmicamente in uno sfavillio di luci colorate. Proseguendo verso passeggiata Tronto e Trieste, c'è la pista in legno dei go-kart.

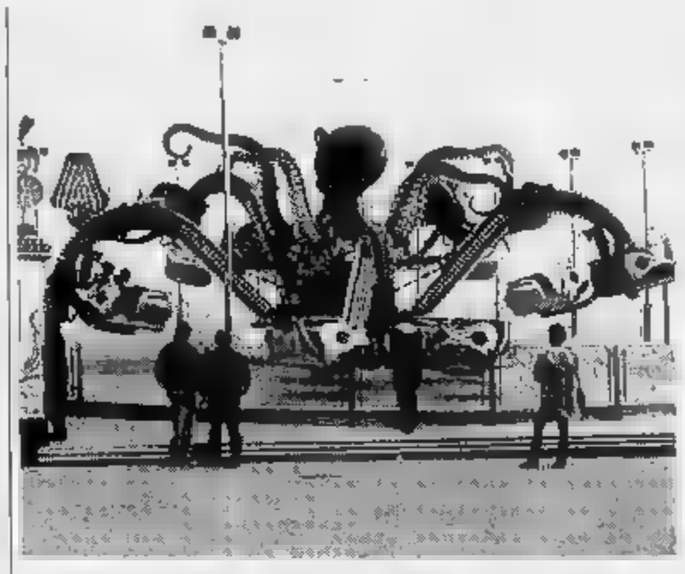
Questa un'attrazione che ha fatto divertire migliaia giovani savonesi. Ha fatto la propria comparsa già alla fine degli Anni Settanta, quando il luna park trovava sul piazzale dell'ex stazione.

C'è poi i «Castello incantato», un classico percorso a trabocchetti, tra locali bui, tapis-roulant, sorprese e gli immancabili getti di aria compressa che sollevano i vestiti.

Sempre in piazzale Eroe dei Due Mondi, c'è anche una grande sala giochi, la «Golden coin» che ospita trentina di videogames tra i più gettonati, oltre alle ultime novità provenienti dal Giappone.

Nei giardini intorno al bacino, molte giostre per i più piccini tra cui quella della ditta Giordano che rimane in funzione tutto l'anno e che, soprattutto la domenica, è tappa obbligata per i bambini. Come negli anni scorsi luna park farà sosta a Savona fino al 6 gennaio e per certe attrazioni anche oltre.

Paride Pasquino



Le attrazioni fermeranno a Savona fino al 6 gennaio e in alcuni casi anche oltre

LA STAMPA
Natale al Luna Park
ritaglia questo annuncio
per ricordarti

LE ATTRAZIONI CHE OGGI TI DANNO DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

Autoscontro - tappeto volante - giostra catene - piovra - gokart - nave pirata - taboga - ruota panoramica - giostre dei bimbi - mini-avio - castello incantato - sala giochi.

Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi e il lunedì. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

I Piccaluga

La passione si tramanda

AVEVA sempre un berretto blu come i marinai, trattava i bimbi e i giovanotti quasi come fossero figli. Sull'autoscontro Edoardo Piccaluga, capostipite di una famiglia savonese di giostrai, le scorrettezze vietate, ci si divertiva e basta, senza cattiverie. E' morto nel 1990, a 77 anni, e ora l'autoscontro viene condotto con la stessa passione figlio Piero, che ha cinquant'anni e due figlie, Deborah e Pamela, già innamorate dello stesso lavoro. Olga Rolandi, la moglie di Edoardo, ancor oggi si interessa da vicino dell'azienda di famiglia.

I Piccaluga cominciarono a fare i giostrai nel '45 a Sampierdarena, con una giostra mossa da un cavallo «vero». Si trasferirono poi a Savona: prima sotto la «Casa del balilla» (oggi la piscina coperta del Prolungamento), poi sul piazzale della Campanassa, quindi davanti al Duomo e infine sotto il Priamar.

DOPO 5 ANNI FINITI I LAVORI

Savona, terminata l'opera di restauro dell'edificio trasformato da Papa Sisto IV

Nuova luce sulla Cappella Sistina

L'intervento è costato 550 milioni, ieri mattina inaugurazione ufficiale con il sindaco e il vescovo
Il punto: in città si stanno spendendo 7 miliardi in 24 cantieri per valorizzare i beni architettonici

SAVONA. Dopo 5 anni di lavori stato completato il restauro della Cappella Sistina. Ieri mattina alle 11 la sovrintendente ai Beni ambientali e architettonici Liliana Pittarello ha inaugurato ufficialmente l'edificio che il Papa Sisto IV adibì a Cappella di famiglia.

L'intervento è costato complessivamente 550 milioni, di cui 150 stanziati nell'ambito delle Celebrazioni colombiane. Alla cerimonia hanno preso parte fra gli altri il sindaco Tortarolo il Dante Lafranconi.

«Si tratta di un intervento di restauro - spiega la sovrintendente Pittarello - cui abbia recuperato una parte importante della città. I lavori hanno richiesto circa 5 anni. Infatti è stato curato il restauro sia dell'intonaco esterno dell'edificio, sia degli affreschi interni».

Il progetto e la direzione dei lavori stati curati dall'architetto Giorgio Rossini coadiuvato Marco Di Domenico. Sotto la loro guida hanno lavorato le squadre di artigiani messi a disposizione dall'Edilcoop e dalla Tecnochimica.

«I lavori sono stati piuttosto complessi - afferma l'architetto Rossini -. Infatti l'intonaco esterno era praticamente scomparso. Analizzando le tracce di pittura la documentazione di archivio, tuttavia, siamo riusciti a risalire al disegno e ai colori che caratterizzavano la facciata a fine Ottocento. Risale a quell'epoca, infatti, il primo intervento di restauro. Tuttavia, poiché i lavori vennero effettuati con materiali deteriorabili, dopo trent'anni la facciata dell'edificio ridotta in precarie condizioni. Negli ultimi decenni, inoltre, si erano verificati alcuni crolli di intonaco che avevano completamente alterato i tratti della Cappella Sistina».

Anche all'interno dell'edificio le squadre dirette dall'architetto Rossini hanno compiuto un delicato intervento: «Innanzitutto è stata consolidata la volta superiore della Cappella. Si tratta di una struttura che non è visibile ai visitatori perché resta nascosta dai successivi lavori. Inoltre abbiamo curato il restauro del tetto. Naturalmente sono stati poi ripristinati gli affreschi i colori originali».

L'aspetto importante del restauro è emerso tuttavia dalla stratigrafia.

L'ingresso della Cappella Sistina, così come l'interno, è ritornato al suo aspetto originale che i savonesi ricordavano ormai da decenni

Spiega Rossini: «Attraverso questo esame siamo riusciti a mettere in risalto le diverse fasi di lavorazione dell'edificio, accertando che la Cappella originariamente apparteneva al corpo del convento dei Cappuccini. Solo successivamente, Papa Sisto IV trasformò questo edificio in Cappella familiare».

La sovrintendente Liliana Pittarello ha inoltre presentato il quadro complessivo dei restauri che interessano Savona: ventiquattro cantieri aperti lavori per un totale di 7 miliardi di lire.

Resta comunque il rammarico per l'utilizzo improprio Palazzo Santa Chiara, attualmente sede della questura e uffici finanziari come Imposte dirette e Conservatoria dei registro. [e. b.]

E i tesori della città sono troppo nascosti

SAVONA. La città ha tesori nascosti. Ma dei suggestivi itinerari artistici i turisti, soprattutto nel periodo delle festività natalizie e alla domenica, possono apprezzare ben poco. Gli orari di apertura dei musei, forse per carenza di personale, limitati. I luoghi dell'arte, anche se affascinanti bellissimi come la Pinacoteca civica di Palazzo Pozzobonello, sono difficilmente raggiungibili, soprattutto persone anziane o handicappati. La Savona intesa come «città d'arte», se volesse essere finalmente scoperta, dovrebbe aprire al pubblico le porte dei suoi tesori andando incontro alle esigenze dei visitatori. E' passata alla storia cittadina la visita di Vittorio Sgarbi che, arrivato a Savona per visitare la Pinacoteca, si scandalizzò per il fatto che fosse chiusa alla domenica. Ma Sgarbi, a differenza degli altri comuni visitatori, riuscì a farsi aprire le porte del scomodando a cosa direttrice, Silvia Bottaro. Sgarbi, in un capitolo del libro «Il pensiero segreto» scrive: «Savona, città bellissima, composta aristocratica, è misteriosa. Nasconde ed esalta la bellezza che in lei greta».

«Ma tanti segreti - dicono i turisti che spesso si trovano di fronte alle porte sbarrate dei musei - giovano all'immagine della città: se farà conoscere pubblicamente i suoi tesori rimarrà un'anonima città Provincia». [a. z.]

Savona, «sì» dell'Usl alla divisione autonoma

Centro della mano nuovi passi avanti

SAVONA. L'Usl darà vita a una divisione di Chirurgia della mano autonoma rispetto ai due reparti già operanti. Il progetto è del commissario regionale dell'Usl Ubaldo Fracassi che in attesa dei maxifinanziamenti del governo intende realizzare alcuni interventi immediati. «Il piano sanitario regionale prevede 180 posti letto per la Chirurgia - spiega Fracassi - e quindi si potranno creare tre divisioni ciascuna di 60 posti. Naturalmente la divisione di Chirurgia della verrà diretta dal professor Mantero. In attesa realizzare centro regionale da 30 miliardi, cominceremo dare autonomia al reparto acquistando anche attrezzature. Se poi dovessero arrivare effettivamente i finanziamenti, valuteremo la situazione. Nel frattempo, creando il nuovo reparto saremo in grado di valorizzare le enormi risorse umane del professor Mantero e della équipe. Il rischio di attendere i finanziamenti del governo è infatti quello di subire una fuga dei medici che hanno fatto di Savona uno dei principali centri specializzati nella cura della mano».

Per realizzare il piano di Fracassi sono necessari alcuni miliardi che l'Usl potrà ricavare dalla vendita del patrimonio. In particolare, l'obiettivo consiste nell'alienazione dell'istituto Marino Piemontese di Loano. Il ricavato della vendita dell'edificio verrà impiegato in gran parte per il completamento dell'ospedale di Albenga.

Parte dei fondi verranno anche destinati alla creazione del nuovo centro di Chirurgia della mano.

Il professor Renzo Mantero dopo vent'anni di promesse è guardingo: «Per ora ringrazio. Quando verrà creato effettivamente il centro di Chirurgia ci sarà tempo per fare commenti. Sono contento che il dottor Fracassi abbia accolto mia istanza e spero che il progetto vada in porto. In tutti questi anni ho ricevuto soltanto promesse che non sono andate a buon fine». [e. b.]

Il piano dei tecnici del Comune prevede al suo posto un anfiteatro aperto

«La casa del parroco? Non si tocca» A Varazze rivolta contro il sindaco

VARAZZE. «La casa del parroco non si demolisce perché mi minisse a mancare, i giovani del catechismo delle cattoliche non saprebbero più dove incontrarsi». E' quanto stato comunicato, al sindaco Giovanni Battista Parodi e al vice sindaco Giuseppe Jurato, dai membri del Consiglio pastorale della chiesa di Sant'Ambrogio dopo aver preso in esame il progetto risanamento e ricostruzione del centro storico che l'amministrazione comunale sottoporrà all'esame del consiglio entro la fine dell'anno. Al punto 1/6 della bozza elaborata dai tecnici incaricati Comune, si parla di demolizione dell'attuale casa del parroco don Natale Ramognini per realizzare un anfiteatro per manifestazioni estive e spettacoli all'aperto. La casa del parroco, secondo le indicazioni dello studio organico d'insieme centro storico, potrebbe essere ricostruita innalzando un piano nell'edificio che attualmente ospita le sacrestia e la casa di don Angelo Magnano. Ovviamente, l'intervento dovrebbe carico dei privati, in questo caso la Curia. Ma se provvederà il Comune potrebbe anche procedere all'esproprio delle aree prospicenti la vecchia cinta di .

Il consiglio parrocchiale, nella lettera inviata alle autorità e per conoscenza al vescovo di Savona precisa che lo studio tecnico prende in considerazione solo il problema dell'abitazione del parroco, mentre la villetta a due piani è anche sede molteplici attività parrocchiali (catechismo, incontri degli adolescenti e giovani) e delle associazioni (Caterinati, San Vincenzo, Azione Cattolica, Caritas).

«Pur condividendo la necessità riqualificare aree pubbliche per dotare Varazze di un sistema di servizi adeguato, il consiglio parrocchiale ha espresso parere sfavorevole all'intervento sull'area in questione. La demolizione della villetta per la realizzazione di anfiteatro all'aperto verrebbe a privare la parrocchia di S. Ambrogio del minimo spazio vitale, sia al chiuso, sia all'aperto, per le sue attività».

In un incontro preliminare sull'argomento, sindaco vice sindaco hanno ammesso di non aver tenuto conto nell'elaborazione del piano delle diverse attività svolte dalla parrocchia di aver semplicemente ridotto la questione allo spostamento dell'abitazione del parroco. Non esclude quindi, che la giunta riesamini il punto 1/6 del progetto prima di sottoporlo all'esame del consiglio. Difficoltà potrebbero riguardare la realizzazione dell'anfiteatro che, addossato alle vecchie mura, acquistava un valore storico-scenografico diverso, rispetto ad altre aree. [a. z.]

Savona: serie di «consigli amichevoli» per scoraggiare gli abusivi

Dalla Curia il decalogo dei fotografi con le regole da seguire in chiesa

Il vescovo Dante Lafranconi

SAVONA. La Curia vescovile richiama all'ordine i fotografi. Il vicario generale della Diocesi di Savona-Noli nei giorni scorsi ha convocato, a nome del vescovo Dante Lafranconi, tutti i fotografi professionisti per dettare un decalogo di comportamento da seguire durante le che vengono celebrate in chiesa. Per ora si tratta di un vero proprio precetto ma di una serie consigli amichevoli che dovrebbero consentire ai fotografi effettuare i servizi occasione di matrimoni, cresime, comunioni e battesimi e ai parroci di officiare con tranquillità le funzioni religiose.

E' già stato raggiunto un accordo di massima che nelle prossime settimane verrà tradotto in un vero e proprio codice di comportamento del fotografo professionista. «Si trattava semplicemente di ripristinare l'ordine e la tranquillità - spiega don Andrea Giusto, parroco del duomo e vicario generale della Diocesi di Savona-Noli -. Da una parte giusto che i fotografi possano svolgere il proprio lavoro con serietà ma del resto è anche giusto garantire la sacralità delle cerimonie». Nell'incontro stati definiti, per esempio, i tempi e le modalità dei «clic» che non devono diventare la colonna sonora della cerimonia ma devono essere concentrati in alcune precise circostanze del rito. Inoltre fotografi è stato chiesto anche di indossare un abbigliamento alla circostanza.

Il bonario richiamo della Curia stato accolto di buon grado dai fotografi che sperano così mettere un freno anche al dilagare degli abusivi che ormai si accaparrano buona parte delle cerimonie ufficiali. Alcuni mesi fa i fotografi avevano denunciato un abusivo sorpreso dai vigili urbani mentre riprendeva una di sposi in Duomo. [e. b.]

La quotidiana odissea di un malato per avere un posto-letto

Com'è difficile il ricovero nell'ospedale di Imperia

IMPERIA. L'odissea di un malato, costretto a «elemosinare» un ricovero all'ospedale d'Imperia. «Torni domani»: è la frase che i medici hanno rivolto a un sessantenne di Diano San Pietro, che ieri girovagava per lo corsio, la borsa con gli effetti personali stretta nell'unica mano libera, la sinistra. L'altra infatti spuntava dal gesso che ricopriva l'intera spalla, che l'uomo, Salvatore Collia, si era fratturato venti giorni prima. Gli avevano detto di passare a togliersi il rivestimento. Ma per farlo avrebbe dovuto essere ricoverato. E ieri non c'era posto. Si era fatto tutta la strada a piedi fino a Diano Marina, poi in bus fino a Oneglia, di nuovo a piedi fino all'ospedale, per sentirsi dire che tutti i letti erano occupati.

Il sovraffollamento è l'ultima piaga della sanità imperiese. Non c'è posto né a Ortopedia né a Chirurgia. Le alternative? Attendere, sempre che ci si sia di fronte a un'emergenza o che qualcuno venga dimesso in giornata; o accettare il trasferimento a Bussana; ancora: riprovare il giorno dopo, senza però la sicurezza di ottenere il tanto sospirato ricovero. Nei casi urgenti cosa succederebbe? Pacchi postali. Il paragone calza quando si parla di malati. Lo hanno fatto camminare avanti e indietro, da un piano all'altro, Salvatore Collia. Prima al pronto soccorso, dove il medico di turno ha telefonato per sapere se di sopra c'erano letti liberi. Niente. «Vada a casa: ci vediamo domani». Inutili le proteste: «Come faccio? Piove, non sono in condizioni di farmi di nuovo tutta la strada. Mi prendo io la responsabilità: toglietemi almeno il gesso, non fatemi venire un'altra volta». Lo stesso botta e risposta è registrato anche a Ortopedia. Uno specialista ha fatto capolino dalla porta d'ingresso: «Mi dispiace, siamo al completo. Stamattina hanno abbandonato l'ospedale due pazienti, ma sono stati immediatamente rimpiazzati da persone che erano in lista d'attesa. Se vuole può aspettare qui, nel corridoio, ma le posso promettere nulla: potrebbe attendere fino a tarda sera. E non è detto che possa essere accolto».

Quante volte al giorno si ripete la scena, per altri malati? Il «tutto esaurito» sembra ormai essere la regola nelle strutture ospedaliere italiane. Imperia fa eccezione. «Colpa dei tagli voluti dal ministero. Dov'era la gente quando si trattava di protestare per far valere i propri diritti?», lamenta un medico, che desidera l'anonimato. Non sempre la situazione è così drammatica. Ma ieri Salvatore, con la borsa piena di biancheria di ricambio e umanità, ha dovuto riscendere le scale, andare in direzione sanitaria, ripresentarsi allo sportello accettazioni. Hanno trovato un compromesso, facendo finta che avesse bisogno di una semplice consulenza, evitandogli il ricovero. Forse, alla fine della giornata è riuscito a tornare a casa con la spalla libera.

Ospedale di Imperia, «tutto esaurito»

Cosa si fa per ridare fiducia agli ammalati? Riorganizzazione è la parola d'ordine. Dice Francesco Rosano, commissario Usl: «Allo studio è un progetto che prevede reparti destinati alla sola riabilitazione. Il discorso s'inserisce nel quadro di una ristrutturazione globale, ma ci vuole tempo, pazienza».

Maurizio Vezzaro

Pieve, dimissioni in massa

La protesta in Valle Arroscia contro il «progetto sanità»

PIEVE DI TECO. Prime dimissioni tra gli amministratori della Valle Arroscia, invitati dalla popolazione ad abbandonare le cariche per protesta contro la decisione dell'Usl di insediare la Rsa al posto del San Lazzaro. L'altra sera, alla riunione della Comunità montana, indetta proprio per discutere il delicato argomento, 19 consiglieri su 23 hanno restituito il mandato.

Contemporaneamente, hanno rinunciato alla nomina anche i sei rappresentanti della minoranza al disciolto parlamentino di Pieve, riunito in assemblea straordinaria. Un'iniziativa che potrebbe mettere in seria difficoltà il vice sindaco Pira, che sta cercando di formare una giunta, evitando il commissariamento del Comune.

Contrario all'abbandono dell'incarico è Luciano Brunengo, che presiedeva il doppio incontro (Comunità montana e Consiglio comunale di Pieve hanno fatto coincidere gli appuntamenti).

«L'Usl ha bisogno di interlocutori», spiega, motivando la scelta.

Tra i dimissionari, il commento tocca ad Angelo Casella: «Andarsene: l'unica cosa buona da fare, anche per dimostrare solidarietà a chi sta occupando l'ospedale da giorni».

Il San Lazzaro infatti è presidiato 24 ore su 24. «Un sacrificio che faccio volentieri», spiega Franco Odetto, 27 anni, panettiere. «In questo vecchio impianto siamo stati curati un po' tutti. Ci siamo affezionati». Tutti aspettano l'incontro di lunedì 6, con l'assessore regionale Egidio Banti. Ci saranno prima altre dimissioni?

Intanto il commissario Usl Francesco Rosano ha adottato una seconda delibera, nella quale si avviano le procedure per potenziare i servizi di Neurologia (2 ore settimanali), Ortopedia (1 ora) e Urologia (3 ore). Spiega: «Due posti letto sono a disposizione per le emergenze». [m. v.]

ITALO-FRANCESE

Tecnici del turismo è nata una scuola

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Tra l'Italia e la Francia nasce una scuola per tecnici del turismo. E' stata presentata ieri mattina a Nizza: la finanzia la Cee, attraverso i piani Interreg (è stato stanziato un miliardo), si articola in stages della durata di 6 mesi ed è aperta nel biennio a settanta giovani delle province di Imperia e Cuneo e altrettanti del Dipartimento delle Alpi Marittime.

E' già scattata la corsa all'iscrizione: sono oltre trecento, le richieste di parte italiana, benché i posti a disposizione per il primo stage siano soltanto 36.

Quest'anno, in Costa Azzurra, le presenze turistiche sono calate del 12-13 per cento, e anche in Liguria c'è stata una riduzione, sia pure contenuta nel sette per cento. Serve pure una riqualificazione professionale, per risollevare le sorti di questa attività. E la scuola può dare una risposta efficace.

«La situazione di crisi impone di assumersi responsabilità. E questo è un progetto ambizioso, per costruire il turismo del futuro, che può essere la locomotiva della rinascita economica: nel 2000, assorbirà il 15 per cento del commercio mondiale», spiega Giuseppe Roy Puddu, docente alla Bocconi di Milano e insegnante agli stages.

Le lezioni (468 ore in tre mesi, articolate in perfezionamento linguistico, elementi specifici del turismo regionale e apprendistato pratico in qualche azienda) si terranno per gli italiani a Sophia Antipolis, a cura dell'Imdi, l'Istituto mediterraneo di sviluppo e ingegneria, e per i francesi a Ventimiglia, presso l'Istituto tecnico per turismo Nuova Europa.

Sono ammessi, dopo selezione da parte di una commissione mista (quella italiana si riunirà a Ventimiglia il 7 e 10 gennaio, la francese è già al lavoro), giovani in possesso di diploma di secondo grado, e in età compresa fra i 18 e i 25 anni.

Qualche perplessità nasce tuttavia dal fatto che, almeno per ora, il diploma franco-italiano di turismo interregionale non è riconosciuto, anche se gli organizzatori (e tra questi la Regione Liguria, la Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra e il Dipartimento delle Alpi Marittime) puntano a ottenere la validità in ambito Cee, in modo da superare eventuali divergenze burocratiche nazionali.

Troveranno lavoro, i diplomati? Roy Puddu ne è certo: «Da esperienze compiute a Milano e in Svizzera, risulta che la metà dei partecipanti agli stages vengono assorbiti dalle stesse imprese presso cui fanno pratica».

L'inaugurazione della scuola è prevista in febbraio, e l'ultimo corso (del secondo anno) finirà a maggio del '96. Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica istruzione, è soddisfatto: «E' un corso che nasce con le migliori prospettive. I piani Interreg hanno prodotto 27 progetti di cooperazione transfrontaliera, specie nel campo degli studi e delle ricerche: e i risultati si potranno vedere più avanti».

Loda l'iniziativa Carlo Arcolao, dirigente regionale, intervenuto in conto dell'assessore al Turismo Crespi: «La Liguria punta sulla qualità dell'offerta, e non c'è qualità senza professionalità».

Stefano Delfino

I corsi a Nizza e Ventimiglia

Le due opere in legno del '700 erano state sottratte alcuni giorni fa dalla parrocchiale a Molini di Prelà

Ritrovate le preziose statue rubate in chiesa

Antiquario denunciato per ricettazione: «Acquisto regolare»

Le preziose sculture in legno recuperate dai carabinieri (FOTO LAURO LAURA)

PRELA'. Recuperate a tempo di record le due statue in legno rubate nella parrocchiale di San Giovanni Battista, a Molini di Prelà. Le opere del '700, che ritraggono due angioletti, sono state restituite dai carabinieri di Imperia e Dolcedo a don Michele Ghiglione, che aveva segnalato il furto nei giorni scorsi. Le indagini condotte dagli uomini del capitano Giovanni Minervini, che hanno agito in collaborazione con la stazione della Val Prino, inviando poi un rapporto al sostituto procuratore Giacomo Moraglia, hanno portato alla denuncia per ricettazione di un antiquario imperiese, che aveva esposto in vetrina le due opere, di notevole valore.

Il proprietario della rivendita di oggetti antichi ha comunque affermato di essere all'oscuro di tutto, e ha esibito l'atto di vendita. Le forze dell'ordine hanno esaminato le firme che compaiono sul documento e nelle prossime ore potrebbero scattare altre denunce. Le ricerche sono estese anche a zone della provincia dove sono state compiute altre razzie: si sospetta che gli autori del colpo siano in contatto con ricettatori di Albenga e Nizza Monferrato (Asti).

L'anno scorso, un episodio simile si era verificato nella chiesa di Lecchiore, frazione di Dolcedo, dove i ladri avevano trafugato un prezioso dipinto dopo aver forzato una porta (in seguito, la tela era stata recuperata dai carabinieri). A Molini di Prelà, i manufatti erano custoditi in una cassapanca che di solito resta chiusa. A differenza di Lecchiore, non sono stati notati segni di scasso. E' possibile che i malintenzionati si siano confusi fra i fedeli.

Ora, i due cherubini intagliati nel legno (il primo è raffigurato in preghiera, il secondo ha le mani raccolte sul petto) sono tornati nella parrocchia di San Giovanni, anche se i ladri li hanno danneggiati. I basamenti risultano infatti tagliati e le ali mozzate. Ancora una volta, l'azione dei «predatori di chiese» finisce per rovinare esempi di arte popolare, inseriti nel catalogo dei beni artistici realizzato dalla Soprintendenza. Il patrimonio custodito soprattutto nelle vallate è particolarmente ricco e tra gli obiettivi dei carabinieri c'è anche quello di tutelare i beni storici.

Conclude don Michele Ghiglione: «Le chiese, soprattutto nell'entroterra, sono sempre state il bersaglio preferito dei ladri, da tempo, proprio poer questo, è stata messa in atto una strategia di difesa che evidentemente comincia a dare i suoi frutti. Due sono stati gli elementi che hanno portato a un buon esito delle indagini: la pazienza e l'abilità del locale comando di carabinieri, ormai esperti in materia, e l'inventario fotografico di tutti i beni di cui la parrocchia dispone. Una raccolta curata a suo tempo dalla curia d'Albenga e completata nell'86 da un nostro collaboratore, che ha catalogato ogni oggetto, quadro, arredo e suppellettile».

Enrico Ferrari

Società pubblica

L'acquedotto del Roja raddoppia

IMPERIA. Ci sarà anche l'amministrazione provinciale di Imperia nel «pool» che comprende già l'Amaaio di Sanremo e l'Amat di Imperia, destinato a gestire l'acquedotto del Roja. Lo ha annunciato il vicepresidente della Provincia, Antonio Lapalomenta.

La decisione dovrebbe consentire di procedere al raddoppio delle condotte tra Capo Verde e il fiume di frontiera in termini più accelerati e meno spese.

Come dice Lapalomenta, l'amministrazione provinciale sentirà a fianco delle due aziende municipalizzate sia che venga fondato un Consorzio sia che venga istituita una società per azioni».

I costi del raddoppio sono valutati intorno ai 45 miliardi più Iva. «Pagheremo - conclude Lapalomenta - con il sistema dell'autofinanziamento. La nostra quota di proprietà dovrebbe essere del 15 per cento, valutabile in termini di impegno di spesa intorno ai sette-otto miliardi di lire». [a. b.]

Una famiglia di Diano Marina è protagonista di una complicata vicenda

Sfrattati, vogliono un appartamento Iacp «E' nostro dall'81, ma occupato da altri»

DIANO MARINA. Abitano a San Bartolomeo al Mare in via Aurelia, condominio Ginestre, da dove sono stati sfrattati. Ma risiedono a Diano Marina in corso Roma 92, nelle case operaie che dovranno essere presto demolite, dove però non hanno mai vissuto. Giuseppina Sollazzo, 50 anni, il marito Annunziato Crudo, genitori di due figli, Rosella di 23 anni e Rocco di 15, quest'ultimo portatore di grave handicap oltre che sordomuto, sono i protagonisti di un singolare caso che a Diano sta destando curiosità. Non trovando casa a considerato che presto dovranno lasciare quella dove attualmente vivono, hanno rivendicato il diritto nei confronti del Comune di abitare nello stesso alloggio popolare dove risultano residenti. Ma l'appartamento è già occupato da altri.

La situazione è così complessa e intricata che nessuno per ora riesce a dipanare la matassa. Come è possibile risiedere in una casa dove non si è mai abitato, quando per concedere la residenza esistono, da parte delle autorità competenti, controlli a ripetizione per verificare una famiglia effettivamente abita a quell'indirizzo?

Spiega Giuseppina Sollazzo: «Nel 1981 ho fatto domanda al sindaco di Diano Marina per avere una casa dell'Iacp. Ho presentato tutta la documentazione e anche per la grave disgrazia del mio bambino affetto da handicap, sembrava che ne avessi diritto. Ma le assegnazioni non avvenivano mai. Andavo quasi tutti i giorni in Comune a chiedere di avere l'alloggio. Alla fine, perché probabilmente si erano resi conto delle mie necessità, mi hanno destinato in un appartamento in corso Roma, al civico 92, dove mi hanno riconosciuto anche la residenza. Ma in quell'alloggio non siamo mai riusciti a metterci piede. Qualcun altro, non so come, se l'è accaparrato e ci vive tuttora. Così in strada finirà la nostra famiglia».

In Comune rispondono che «si tratta di una pratica seguita dalla passata amministrazione. Se all'epoca si attribuivano le residenze agli alloggi senza che la gente vi abitasse, è fatto piuttosto grave. Per quanto ci risulta, la famiglia Crudo-Sollazzo, non è stata inserita nella graduatoria degli aventi diritto alla casa dell'Iacp, perché il loro reddito è troppo elevato».

Replica Giuseppina Sollazzo: «Sono andata sopra il limite consentito di soli 4 milioni. Ma quando ho presentato domanda nel 1981 il diritto l'avevo, eccome. E poi perché mi avrebbero attribuito la residenza in quella casa se non mi fosse spettata?»

La soluzione dell'incredibile vicenda sembra tutt'altro che vicina. [a. b.]

Appena ritirata una querela (rissa e lesioni), nuovo litigio per motivi di confine tra due famiglie

Ecco la «faida» infinita di Costa Bacelega

E tutti i compaesani andranno a testimoniare davanti al pretore

L'avvocato Erminio Annoni

RANZO. Per l'ennesima lite, causata da questioni di confine, due famiglie, Rudasso e Allegro, avevano portato a testimoniare l'intero paese, sindaco in testa. L'altro giorno hanno rimesso le querele, ma hanno annunciato una nuova battaglia legale, per un episodio che si inserisce comunque nella «faida» senza fine. I residenti di Costa Bacelega, frazione di Ranzo famosa per la sagra delle lumache, saranno invitati nuovamente in un'aula della pretura dai coniugi Rudasso, che questa volta accusano il vicino di casa, Dorio Allegro, di aver danneggiato, tagliandole, diverse piante d'ulivo.

Il conflitto aveva avuto origine nei mesi scorsi per un terreno, conteso sia da Leonardo e Silvana Rudasso sia da Dorio Allegro. Gli animi si sono presto infiammati, i litigi sfociati in una rissa, alla quale aveva assistito l'intera comunità. Durante il violento alterco, la donna, allora in stato interessante, sarebbe stata spinta da Dorio Allegro in un fossato, rimanendo ferita. Era stato costretta a rimanere a letto per almeno due mesi, perché l'incidente aveva reso più rischioso il parto, che in effetti si era poi rivelato travagliato.

Marito e moglie, assistiti dall'avvocato Loredana Modaffari, avevano denunciato il vicino, indicandolo come un tipo brutale. L'uomo, che si era rivolto all'avvocato Erminio Annoni, a sua volta aveva presentato querela per lesioni aggravate sostenendo di essere lui, in realtà, la vittima. Al pretore Domenico Varalli era stato consegnato un certificato medico, Allegro era comparso al processo con la fronte incerottata.

Dopo una serie di rinvii, anche perché il giudice e il pm Giacomo Moraglia avevano ravvisato a suo tempo la necessità di far eseguire una serie di perizie mediche in modo da stabilire l'entità delle ferite, il duello a colpi di carte bollate è terminato all'improvviso l'altro giorno, con il ritiro delle denunce. I legali sono riusciti a convincere i rispettivi clienti a trovare finalmente un accordo.

Pace fatta dunque? La quiete non è di casa a Costa Bacelega. I Rudasso hanno chiamato in causa per seconda volta Dorio Allegro. L'uomo avrebbe tagliato alcuni alberi di olivo che si trovano nelle loro campagne. Dopo le botte, il danneggiamento.

L'avvocato Modaffari ha orapronta un'altra lunga lista di testimoni. Il paese dovrà presentarsi ancora in pretura, la data del nuovo processo dovrebbe essere fissata in questi giorni. Appare inevitabile: nei piccoli centri, le liti familiari, i dispetti tra vicini, coinvolgono proprio tutti. [m. v.]

Domani sera a Sampierdarena, salsa al Mister Do

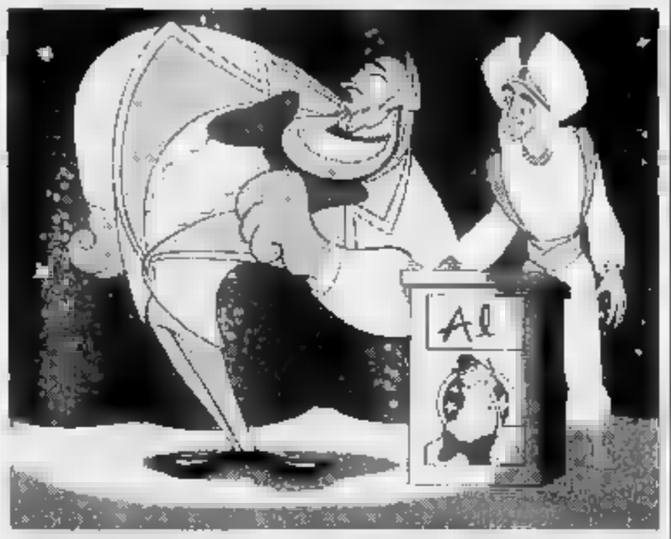
Omaggio a Marco Curreri ricordo di un bassista

GENOVA. Dopo l'omaggio a Frank Zappa lunedì sera al Circolo Viaggiatori del tempo, gli appassionati di musica genovesi ricorderanno domani un altro artista, questa volta di casa nostra. E' il bassista Marco Curreri, scomparso nel settembre scorso a soli 44 anni. Il concerto avrà luogo alle 21, al Sergent Pepper di Sampierdarena. Alla serata, battezzata «On a night like this» il famoso brano di Dan Seals, parteciperanno molti musicisti fra cui Beppe Gambetta e i Big Fat Mama. L'ingresso nel locale di Sampierdarena costa 10 mila lire.

Musica e gastronomia sudamericana saranno invece di scena al Mister Do, in via Carlo Targa, in una notte tutta dedicata al «Ritmo do salsa» (ingresso lire mila).

Dalla musica leggera alla lirica. Sempre domani sera, alle 21, all'Auditorium del Teatro Carlo Felice, è in programma un doppio appuntamento con il bel canto. Primo ci sarà la presentazione del volume di Marina Garaventa «Scuola di canto», dopo un concerto lirico con la partecipazione del tenore Ottavio Garaventa.

Anche il cinema avrà un grande spazio nel giovedì sera genovese. Oltre alla normale programmazione nelle sale di prima visione dove domina «Aladdin» di Walt Disney, prosegue con molto successo la rassegna «Missing Film Festival», una manifestazione riservata alle pellicole «dimenticate» dalla grande distribuzione cinematografica.



Tra i film che «spopolano» in prima visione c'è il cartoon «Aladdin»

Domani sera, alle 21, sarà ospite del Club Amici del Cinema di Sampierdarena il regista Daniele Segre.

Segre presenterà al pubblico il suo cortometraggio «Gli occhi che videro» e alcuni video della scuola di documentazione sociale di Torino da lui diretta.

Domani riprende l'attività anche il Piccolo Teatro di Campopisano dove alle 21 tornerà in scena «Le parole si vendicano», il varietà regista Vito Molinari interpretato da Mimmo Chianese e dagli attori della Chiave di Campopisano.

Sempre domani riparte anche il Teatro Garage. Alla sala Diana, in via Paggi viene replicato il testo di Harold Pinter «Un leggero malessere», presentato dalla compagnia Contro Teatro Ipotesi. La regia è di Giuseppe Petruzzelli. Con lo stesso Petruzzelli, recitano nel spettacolo Paola Piacentini e Alberto Ghiara. [m. b.]

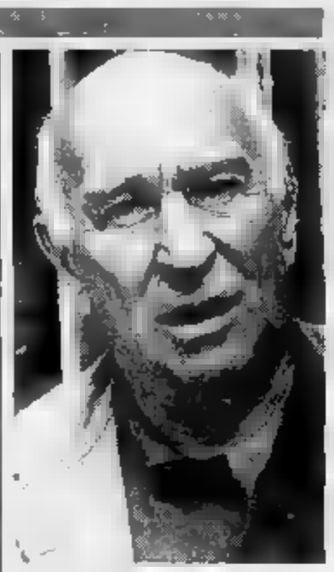
ALLA RIBALTA

Il regista Montaldo Cavaliere del Pesto

GENOVA

NATALE con i tuoi, dice il proverbio e Giuliano Montaldo, regista genovese che non ha mai dimenticato la sua città, abbandona per un giorno gli impegni di lavoro negli studi romani dove sta girando un nuovo film e vola sotto la Lanterna. Domani pomeriggio, alle 17, è atteso nel salone dei convegni del Banco di Chiavari, in via Garibaldi, per una conferenza sul tema: «Viaggiare per il mondo con la macchina da presa».

Un tema stimolante che calza a pennello con un cineasta del suo calibro, capace di giocare a tutto campo, dal «Marco Polo» alla «Turandot», dal genere poliziesco a quello intimista. E sempre con grande successo, con un impegno che fa onore al cinema e al teatro italiano.



Il regista Giuliano Montaldo

Giuliano Montaldo torna nella sua città dove nel dopoguerra di «Acthung banditi» ha cominciato la sua carriera, anche per un'altra ragione: gli invitarlo, questa volta, non è un cineclub o un gruppo di critici, bensì l'Ordine dei Cavalieri della Confraternita del Pesto. Cosa c'entra la celebre salsa agliata genovese con Giuliano Montaldo? C'entra, c'entra.

Il regista genovese ama il pesto quanto il Genoa e insegue il profumo di basilico anche quando è in giro per il mondo con la macchina da presa. Tuttavia, alla conferenza del Banco di Chiavari si parlerà solo di cinema. Il pesto tornerà in auge in serata, quando Montaldo, nel corso di una cerimonia da Zeffirino, riceverà le insegne di cavaliere dell'Ordine della Confraternita e il tradizionale mazzo di basilico, rigorosamente di Prà, che per un artista genovese acquista un alto valore simbolico, non proprio come la celebre statuetta, ma quasi, insomma.

Un'occasione per ascoltare direttamente dal protagonista anche i risvolti gastronomici di avventure cinematografiche in giro per il mondo. [m. b.]

GIOCHI E NOTTE

GENOVA
Carboni a Radio Babboleo

Oggi alle 18,30 Luca Carboni sarà ospite degli studi di Radio Babboleo per un incontro con gli studenti liguri. Un gruppo di ragazzi rappresentante gli istituti superiori e le facoltà universitarie sarà in studio per condurre un'insolita intervista al cantautore bolognese. [p. c.]

GENOVA
Minotauro di Siri

Torna in scena questa sera, alle 21, al Teatro dell'Corte dei Miracoli (salita inferiore San Rocchino) lo spettacolo «Il Minotauro-Schianto un'età felice», di Luigi Siri. [m. b.]

GENOVA
Il mercatino della Tosse

Aperto nel foyer del Teatro della Tosse, dalle 17 alle 21, il Mercatino di Porfirio che mette in vendita sagome, oggetti ed attrezzi di scena. Ingresso libero. [m. b.]

«Gli spietati» di Eastwood

Prosegue questa sera, alle 20,30, al Cineforum Genovese dell'Istituto Arecco, la proiezione stagionale con il film «Gli spietati», di Clint Eastwood. [m. b.]

Film da riscoprire

Prosegue questa sera, alle 20,30, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, la rassegna «Missing Film Festival». [m. b.]

GENOVA
La Baracca della Balstrocchi

Proseguono, alle 21, al teatro Verdi, in via XX Settembre, le repliche della varietà della compagnia goliardica Mario Balstrocchi «Baracca e burattini». Regia di Piero Rossi. Ingresso lire 25 mila e 35 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Si recita Goldoni

Si replica questa sera alle 21, al Teatro della Tosse, lo spettacolo «Il Cavaliere Chiccherea», tratto da Carlo Goldoni. Regia di Filippo Crivelli, scene di Emanuele Luzzati. Ingresso lire 25 mila. [m. b.]

GENOVA
Torna in scena il Don Giovanni

Torna in scena, questa sera, alle 21, al Teatro Carlo Felice, l'opera «Don Giovanni», di Mozart, dramma giocoso in due atti su libretto di Lorenzo Da Ponte. Regia di Giorgio Strehler, direttore Yoram David. Con Cecilia Gasdia, Furuccio Furlanetto, Alfredo Zanazzo. [m. b.]

Compositore ligure con l'elettronica

Musica e computer nuovo mix a Rapallo

GENOVA. Ha una casa a Rapallo trasformata in un avveniristico laboratorio di computer e apparecchiature varie elettroniche; si è diplomato in musica elettronica al Vidolin di Venezia, ha partecipato a diversi Festival internazionali. E' Giuliano Palmieri, compositore ligure da anni attivo nel campo della musica elettronica. In particolare da diverso tempo, Palmieri collabora con il DIST, nato nell'ambito dell'Università nella nuova sede ex-architettura.

Il laboratorio si occupa in particolare di informatica musicale, di intelligenza artificiale e di reti neurali. Operano attivamente, oltre a Palmieri, Antonio Camurri, Alessandro Catorcini, Paolo Franchi, Marcello Frixione, Francesco Giuffrida, Carlo Innocenti, Alberto Massari, Claudio Massucco, Marco Mercurio, Piero Morasso, Vittorio Sanguineti, Gino Spada, Gianni Vercelli e Renato Zaccaria.

«Il tratto è quello delle iniziative più all'avanguardia oggi in Italia. «Il nostro attuale lavoro - spiega Palmieri - è capire le strutture decisionali che guidano le scelte del compositore: in pratica affrontiamo un problema di tipo formale e demandiamo poi alla macchina la realizzazione finale della partitura. L'obiettivo è sviluppare il più possibile la multimedialità. far cioè coabitare diversi tipi di espressione in uno stesso contesto. E' importante sottolineare che questo lavoro non è inteso solo sul piano teorico, ma ne ipotizza l'utilizzo artistico e pratico».

Sotto questo aspetto va segnalato un lavoro che è in preparazione per il prossimo anno da parte della società «Hop altrove» diretta dal regista Mario Jorio: «Si tratta - dice Palmieri - di uno spettacolo teatrale incentrato sulla figura di Pinocchio-Frankenstein. Personalmente curerò la musica e il collegamento multimediale. L'attore Frankenstein dialogherà con un attore virtuale creato dalle macchine e darà lui vita sia al movimento del mondo virtuale, sia alla musica». [r. l.]

A scuola di teatro

La tv «spia» le lezioni di Lele Luzzati

GENOVA. Alla scuola di scenografia aperta a Genova da Lele Luzzati, la rubrica «Scuole aperte» del Dipartimento Scuola Educazione (Dse) della Rai dedicherà dopodomani un ampio servizio.

Il programma, curato da Grazia Galardi e Monica Corbellini, dal montatore Stefano Rebora con le riprese di Paola Nessi, tutti della sede Rai di Genova, si intitola «Compito in classe».

In mezz'ora di riprese nel laboratorio di Lele Luzzati, le autrici racconteranno questa nuova esperienza senza interrompere il lavoro degli allievi e del maestro. L'unico «estraneo» - fino ed un certo punto - della scuola di scenografia sarà l'attore e regista del Teatro della Tosse, Enrico Campanati, che dialogherà con gli studenti.

La trasmissione del Dse andrà in onda venerdì alle 7, ora decisamente «a rischio», al sulla carta, per favorire un grande ascolto, i dati delle trasmissioni del Dse confermano invece un trend positivo. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

14 — **Due ore di relax**, rubrica
Un'amica a casa vostra, rubrica
17 — **Starlandia**
18 — **Superpass**, varietà
18 — **Faccia a faccia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20,15 **Spazio elezioni**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 **Orologi da polso**
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Momenti preziosi**, rubrica

Euro Mixer Tv

14 **The bold ones**, telefilm
Motor shop
15,30 , telefilm
16 **Reporters**, rubrica
16,15 **George**, telefilm
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18,30 **Gente Tv Imperia**
19,05 **Gente Tv Genova**
19,15 **Viaggio con l'avventura**
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **In tv**

Telenord

12,45 **Malù Mahler**, telenovela
13,30 **Obiettivo gente**
13,45 **Viaggio con l'avventura**
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**
16 **Colorina Love**
17 **Cartoni animati**
18 — **Motor shop**
18,30 **Cartoni animati**
George, telefilm
19,30 **Genie tv Genova**
19,45 **Telegiornale Tnt**
20 **Boys and Girls**
20,30 **Cinque giorni a giugno**
22 — **Viaggio con l'avventura**
L'incontro con la

Telestar

15 **Scacciadiavoli**, rubrica
16 **Quincy**, telefilm
17 **Passioni**, telenovela
18 **Mash**, telefilm
19 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **La notte dello scismatico**, film
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,30 **Ciak si spara**, film
1,20 **Notturno Telestar**

Canale 7

12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **L'uomo e la città**, documentario
15 **Obiettivo gente**
15,15 **Boys and girls**, telefilm
16,30 **Quando si piange pensiamoci**
17 **George**, telefilm
18,15 **Obiettivo gente**
Tg Liguria, notiziario
19,30 **Obiettivo gente**
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Difesa Alekhine: Scacco con la morte**, film
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 Sport**
22,30 **Candid camera**
23 **Motor shop**
1 **Seventeen sexy shop**
1,30 **Canale 7 non stop**

Telearcobaleno

14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Patro**, telefilm
22,40 **Telegiornale**
23,30 **Film**

Mixer Tv

12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Gente tv Savona**, news
13,15 **Gente tv Imperia**, news
13,45 **I miei quartieri**
14 — **The Bold Ones**, telefilm
14,30 **Motor shop**
15 — **The Bold**, telefilm
15,30 **Lassie**, telefilm
16 — **Reporter**
16,15 **George**, telefilm
16,45 **Cartoni animati**
17 **Illusione d'amore**, telenovela
17,45 **Vetrine della Liguria**, news
18,30 **Gente tv Imperia**, news
19,05 **Gente tv Genova**, news
19,15 **Viaggio con l'avventura**
19,45 **Genova**, provinciale
19,55 **Gente tv Genova**,
20,05 **Tg Savona**, provinciale
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
Teatro: **Dilettanti in tv**
Appuntamento con la magia
22,45 **Tg Savona**
22,55 **Tg Genova**
Gente tv Genova
23,00 **Motor shop**

Teleregione

13 — **California**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 **Starlandia**, rubrica
18 — **Superpass**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Salto nel buio**, serial tv
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**

Primocanale

12 — **Maria Maria**, novela
13,15 **Dentro la pittura**, con V. Sgarbi
14 **Arius**, rubrica
18,15 **Punto news**, notiziario
19 **Calcio sera**, rubrica
19,15 **Dentro la pittura**, con V. Sgarbi
20 **Punto News**, notiziario
I magnifici nello spazio, film
22,15 **Calcio sera** (replica)
22,30 **Sirio**, notiziario
23 — **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
1 — **Punto sera** (replica)
Calcio sera (replica)

Telecupole

14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18,30 **Informazione regionale**
20,30 **Il vigile urbano**, telefilm
21 — **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Crazy Dance**, musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **La Brigata del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 **Adorabili creature**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
22 **Mercoledì sport**, rubrica
23 — **Guerre in diretta**
24 **Tg notte**, notiziario

● *Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.*

Dopo «IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA»

«Bello, girato benissimo e geniale. TANGO è un gioiellino che non deve passare inosservato». (Corriere della Sera)

LA PIU' INCANTEVOLE AVVENTURA DI TUTTI I TEMPI

CON I PUNTI SOLE IN REGALO IL "BORSONE DEI DESIDERI"

VOLA AL CINEMA

Come prevedibile, i ruentini cambiano e diventano sempre più «toscani»

Rapallo, Brilli nuovo mister

L'ex libero del Genoa prende il posto di Mariani, esonerato ieri mattina senza traumi
Il d.s. Cappelli: «Decisione dolorosa ma inevitabile». Il tecnico cacciato: «Resto un tifoso»

RAPALLO. I pochi residui dubbi sulla sorte che la società, [illegible] meglio Giancarlo Cappelli, riservava ad Alberto Mariani, allenatore del Rapallo da 11 mesi, sono stati spazzati via ieri mattina: [illegible] per far posto a Mirco Brilli, anni 36, lunghissimo passato da giocatore professionista, recenti e brevi esperienze da tecnico.

Il d.s. del Rapallo, l'unico dirigente abilitato dalla proprietà a fare e disfare, ha preso la decisione domenica sera al termine della sfortunata partita [illegible]. Croce sull'Arno. Una sconfitta, la terza della stagione, che ricacciava il Rapallo nella mula degli inseguitori, facendo perder di vista (ora è [illegible] punti) la coppia Pro Vercelli-Colligiana. Era troppo per un club che ha nella C2 l'unico obiettivo, anzi l'unica ragione di resistenza, visto che sopravvive solo confidando in quel traguardo.

Cappelli e Mariani si parlano chiaro: «Ho detto ad Alberto che non c'era alcuna accusa nei suoi confronti. Si era creata però una situazione particolare: nelle ultime due partite si è raccolto solo punto, qualcosa non funziona. In questi casi o si cambiano 10 giocatori o si manda via l'allenatore, e poiché noi i giocatori li avevamo già cambiati e le possibilità finanziarie sono quelle che sono... restava che il tecnico. Voglio però ribadire che Mariani è persona rispettabilissima, che in questi mesi si è comportato da gentiluomo e che ci lasciamo con cordialità. Tant'è vero che ieri è venuto [illegible] Macera a salutare la squadra [illegible] augurare buona fortuna al suo successore».

Alberto Mariani saluta la panchina del Rapallo, e se ne va senza sbattere la porta

La versione dell'allenatore uscente collima [illegible] quella del [illegible] datore [illegible] lavoro: «C'è [illegible] volontà di non far polemiche. Accetto la decisione e mi ritiro in buon ordine. Ringrazio i dirigenti che mi han dato l'opportunità di fare esperienza e di farmi conoscere [illegible] tecnico: 5 mesi [illegible] ho accettato sapendo a cosa andavo incontro, non avrebbe senso lamentarsi ora. Il Rapallo deve fare tutto quanto è nelle sue possibilità per salire in C2. Sono convinto che questo gruppo possa farcela: è vero che negli ultimi turni abbiamo avuto qualche battuta a vuoto, ma dovuta secondo me solo a motivi psicologici: i giocatori risentono della difficile situazione economica, sono sottoposti a uno stress inusuale. Non dimentichiamo che in queste condizioni siamo riusciti [illegible] restare vicini al gruppo [illegible] testa, senza compromettere le possibilità finali. Io credo e spero che alla fine il Rapallo [illegible] la farà: sono di Rapallo, continuerò [illegible] fare [illegible] tifo per i bianconeri».

Il trittico dei buoni propositi non può che chiudersi con Mirco Brilli. Innanzi tutto il livornese [illegible] presenta: «35 anni, da giocatore [illegible] iniziato nelle giovanili [illegible] Livorno e poi in successione Spal, Venezia, Genoa, Palermo, Catania, Cosenza, Spezia, Alessandria, Novara. Ho [illegible] al Livorno nel '90-'91 per passare l'anno dopo sulla panchina della prima squadra, con Cappelli diesse. L'anno [illegible] sono stato chiamato a campionato iniziato nel Pietrasanta, [illegible] esonerato quando mi è arrivata la convocazione da Coverciano per partecipare al corso per allenatori di Seconda categoria. Mi [illegible] dispiaciuto, se avessi saputo prima della convocazione, non avrei accettato l'incarico».

Nessun timore per il nuovo incarico: «Del Rapallo conosco perfettamente il 70% della squadra. A parte i toscani, ci sono i miei ex compagni Stabile e Guerra: col difensore ho giocato 6 [illegible] visto le gare di Pietrasanta e S. Croce, [illegible] informazioni sulle rivali più pericolose: se i miei giocano [illegible] sanno, la promozione non sfugge».

Danilo Sanguineti

Panoramica sul volley, che stasera offre un derby

Coppa: Amatori-Rapallo Nei regionali Recco ok

Tra comunicati che non arrivano, e risultati che tardano ad esser resi noti, non è facile fare il punto [illegible] campionati regionali. Prima di passare alla C2 [illegible] alla D, però, meglio aprire [illegible] finestre sulle attività dei club di serie nazionale. Oggi alle 20 a Lago Figoi retour-match (sedicesimi di finale) di Coppa di Lega tra Amatori Ecologital Rivarolo [illegible] Latte Tigullio Rapallo: l'esito appare scontato visto [illegible] vantaggio di cui godono le rapallesi (3-0 alla Casa della Gioventù 15 giorni fa) e per la dichiarata intenzione di Bisio e Mambelli, tecnici dell'Ecologital [illegible] usare la partita come test per provare nuove soluzioni. Il club genovese, [illegible] rendimento altalenante, ad esempio deve ancora decidere come utilizzare le pallegiatrici a disposizione Porro, Baldizzone e Minetti.

Roberta Ferrari gioca nel Latte Tigullio

C2 maschile. Avrà anche avuto un inizio piuttosto facile e fortunato, ma questo Pro Recco [illegible] guida la classifica ancora [illegible] punteggio pieno dopo 3 turni ha stupito un po' tutti. I biancoceelesti dopo il ripescaggio parlavano [illegible] stagione di transizione e salvezza tranquilla: invece il coach Gianfranco Falsini ha saputo infondere [illegible] carica giusta. Stefano Liggi [illegible] Stefano Ricci, al rientro dopo la parentesi chiaverese, hanno contribuito a far crescere il tasso di esperienza [illegible] complesso.

La delusione è invece il Gaggero Lavagna: la sconfitta in casa del Don Bosco rimette in discussione le possibilità dei biancoverdi di lottare per la promozione. Il derby dei poveri tra la Pallavolo Lavagna priva di Mozzi, come al solito incappato in una squalifica, e gli avventizi [illegible] Leani Fontanabuona è andato nettamente ai padroni [illegible] casa. Per i valligiani la strada è tutta in salita, la Pallavolo Lavagna è attesa alla prova di rivali più consistenti.

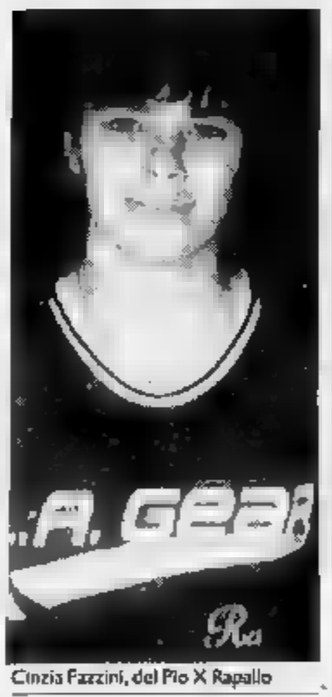
femminile. Il Send Italia ha preso quanto preventivato contro il Cv Sestri Ponente sanno però dimostrare di essere in ripresa: le modeste genovesi hanno strappato un set [illegible] team di Campanini e Raggio. Nuovi orizzonti si aprono davanti al Chiavari [illegible] la vittoria [illegible] Loano lancia [illegible] team nell'alta classifica. Ancora una vittoria al tie-break, segno che l'entusiasmo si accompagna alla freddezza anche [illegible] tecnico Marina minimizza: «La fortuna [illegible] accompagna, quella stessa che l'anno scorso spesso ci aveva voltato le spalle. Le ragazze sono maturate, han fatto tesoro delle esperienze, giocano meglio. Non [illegible] poniamo però obiettivi, se [illegible] una veloce salvezza».

D maschile. [illegible] mette male, per la matricola S. Siro: [illegible] Don Bosco Spezia era una delle poche avversarie alla portata dei sammargheritesi di Bellazzini. E l'aver perso al tie-break [illegible] consola nemmeno un po'. A zero, con il S. Siro, è rimasto il solo Tomahawks Imperia.

D femminile. Il Latte Tigullio vede drasticamente [illegible] dimensionate le ambizioni dopo lo scontro col Carcare: la squadra [illegible] del ponente si è dimostrata troppo forte per il sestetto di Rodolfo Rocchini. La promozione [illegible] forse [illegible] progetto troppo prematuro. [illegible] Villaggio fa solo atto di presenza contro [illegible] capolista Italbrokers. Il coach Traxino non ha però perso le speranze di salvezza: le cogornesi hanno un duro ma necessario tirocinio. [d. s.]

Fatti e personaggi del basket: sorride pure la «grande Genova»

Autorighi come un orologio Lavagna, ragazzine terribili


Cinzia Fazzini, del Pio X Rapallo

Il penultimo turno prima della lunga sosta (sabato e domenica ultima del '93, poi arrivederci [illegible] gennaio), [illegible] ha portato sostanziali variazioni nel «borsino» delle liguri. L'Elah è [illegible] pre in lotta per salire, nella categoria inferiore l'Autorighi sta rispettando i programmi di un tranquillo centroclassifica. Questo per il settore maschile: nel femminile, Camisasca al vertice, Pio [illegible] mestamente ultimo e con prospettive sempre più nefaste. La «Grande Genova» comanda, secondo le più logiche previsioni della vigilia. Capoluogo che non compare invece nei tornei di Promozione: qui a guardare tutti dall'alto in basso le due riviere.

Elah e Camisasca. Due genovesi protagoniste: attese [illegible] pronta conferma) le ragazze, una mezza sorpresa i «dolciari». Ma l'Elah non finisce di sorprendere: dopo il 77-70 al Pinerolo l'entusiasmo è tornato alle stelle, [illegible] grazie a un campionato stranissimo, anche l'approdo al vertice. Sono in tre a comandare: [illegible] l'Elah, il Castellanza [illegible] il super-rinforzato Imola. Due punti sotto (16), Borgomanero e Rho: un girone A [illegible] che si deciderà [illegible] volata, con la prima direttamente in B2, la seconda allo spareggio contro la pari classificata del girone B.

Nessun problema per la ragazza del Camisasca: le prime sei in B, il primo posto attuale in compagnia del Cossato (ma le genovesi hanno già osservato [illegible] riposo) dovrebbe esser confermato fino al termine. Sognare due genovesi nella serie cadetta [illegible] forse viaggiare troppo di fantasia? Certo che, per una regione costisticamente «sottosviluppata» come la nostra, questo rappresenterebbe una spinta e un'immagine [illegible] valorizzare.

Autorighi e Pio X. A Chiavari sorridono, [illegible] bilancio è perfettamente in parità dal punto [illegible] vista numerico [illegible] vittorie e altrettante sconfitte), ma più che roseo in prospettiva. La scelta di privilegiare il vivaio poteva apparire rischiosa; ora, a metà stagione quasi in archivio, va considerata indovinata. Ottimo il lavoro di Vaccaro, sicuramente non facile. E' stata facile, invece, l'ultima partita col Erg Cogoleto: 84-57 fuori; e pronti per il bis sabato in casa con l'Acqui, che in classifica [illegible] solo due punti più di Costa & C.

A Rapallo piangono, perché non riescono a smuovere quello zero in classifica che ormai pesa come una spada di Damocle sul capo del Pio X. Tante buone prestazioni, ma tra organico ridotto all'osso e lamentele verso gli arbitri (troppo frequenti, comunque, per esser sempre decisivi), la stagione rischia [illegible] diventare apocalittica. Senza notizie del presidente Caresana, o di qualcuno che si interessi del basket in gonnella.

Bene, bene. Ottimo il comportamento in Promozione. Nel maschile, Tigullio al comando insieme al Crdd. Ma, fattore ancor più importante, Alcione Rapallo e Centro Basket Sestri Levante subito dietro, con appena due punti di ritardo dalla coppia al vertice. Nel femminile, la Polysport Lavagna ha ormai preso il volo: la rivale sulla carta più valida l'Athletic, seccamente battuta domenica per 84-46), accusa già 4 punti di ritardo dalle lavagnesi. A insidiare il primato regionale rimane l'Albatros Alassio, ma con poche possibilità di scavalcare le «ragazzine terribili» [illegible] coach... Fiorenzo Terribile.

Giancarlo Scartozzoni

Rugby: onorevole sconfitta (13-6) in Toscana

Recco Sideco a testa alta sul terreno del Cus Pisa

RECCO. Brutta conclusione [illegible] girone di andata per la Sideco Pro Recco. Di fronte alla prospettiva [illegible] attaccare la terza posizione, ed eventualmente nel ritorno di puntare a migliorarla (vietato però parlare di serie B), [illegible] quindici biancoceleste ha fallito. Molte le scusanti, ad iniziare dal valore dell'avversaria, il Cus Pisa, che si è imposto per 13-6. Poi il terreno toscano molto pesante, e tante assenze per infortuni e squalifiche nella fila liguri.

Nel clan della Sideco non accettano la tesi della sconfitta taglia-ambizioni. «Nei limiti delle nostre possibilità, e considerati tutti i problemi insorti alla vigilia, possiamo ritenerci soddisfatti [illegible] prova offerta dalla squadra. Non dimentichiamo infatti che il Cus Pisa, sul proprio terreno, aveva già battuto sia [illegible] Parabiago che l'Iride, le due favorite per il passaggio in B. Dopo un predominio iniziale pisano, e sei punti a loro favore, abbiamo ristabilito l'equilibrio con due piazzati di Biscotti. Nel secondo tempo siamo arrivati vicinissimi alla mete avversaria: invece di realizzarla noi, l'impresa è riuscita ai padroni di casa. Marchisio e Molinetti hanno avuto due opportunità di chiudere in meta, per riportarci sul 13-13, ma le h[illegible] fallite. Rimane però la buona prova e [illegible] piazzamento di metà classifica tutto sommato soddisfacente».

Ora [illegible] Sideco osserverà un lungo «letargo» fino al 13 febbraio, quando sarà impegnata nella seconda di ritorno: per la prima, in programma domenica, i liguri osservano il turno di riposo. Altri risultati: Cus Milano-Velate 20-7; Parabiago-Iride 21-13; Cocina-Lainate 37-25. Classifica: Parabiago p. 14; Cus Pisa 12; Iride e Cus Milano 11; Sideco 8; Velate e Cocina 6; Lainate 4; Elba 0. [g. s.]

RAFFAELLA CAVIGLIANO SANTORO

Gli anni '80 si raccontano.

Un intero decennio fatto di libri, idee e autori si rivela attraverso le voci di alcuni protagonisti del nostro tempo.

Da Radio Alice a Nanni Balestrini a Graham Greene, da Italo Calvino a Giulio Einaudi a Valentino Bompiani, da Adriano Celentano a Roberto Benigni.

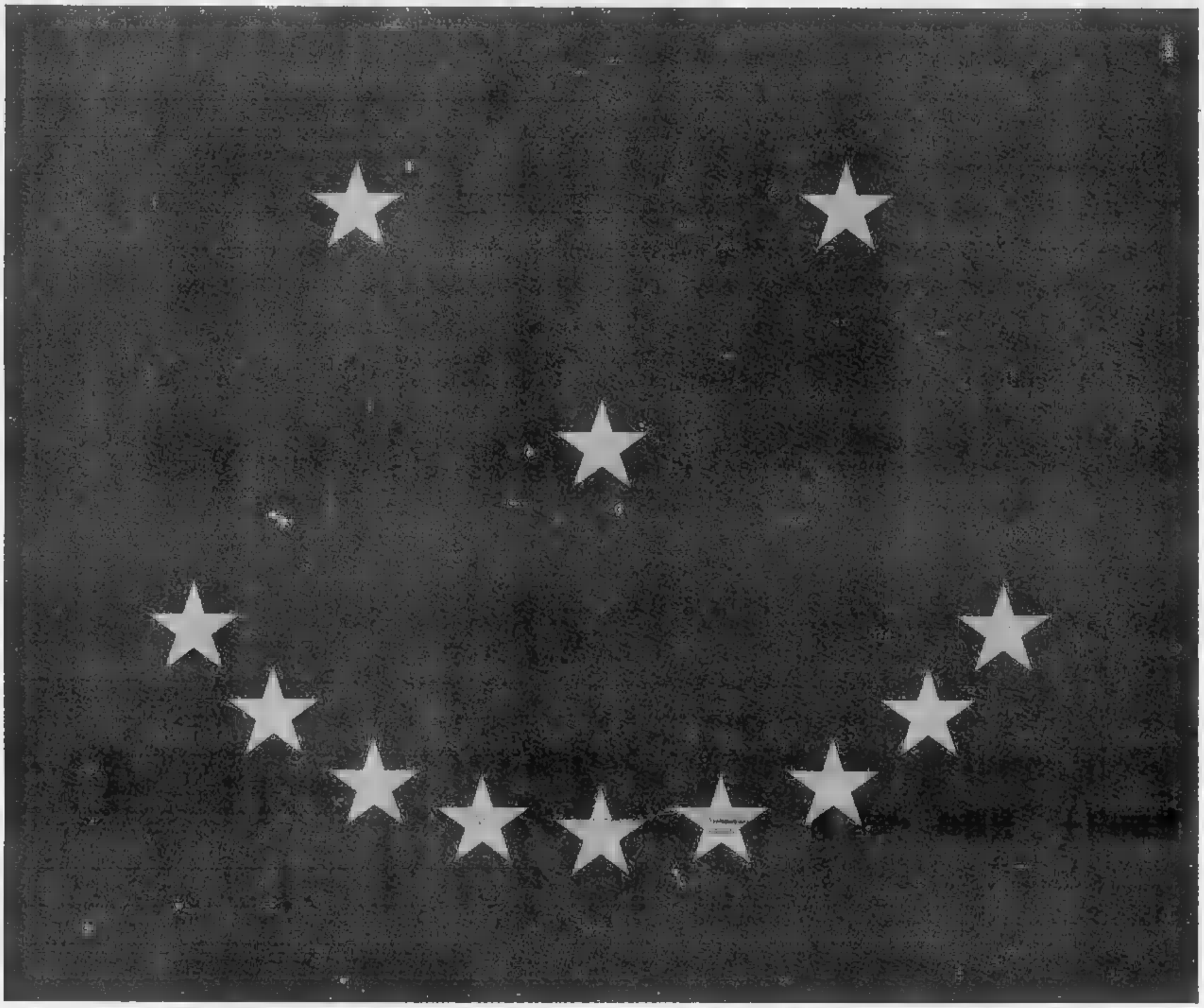
L'inchiostro delle voci di Nico Orengo: una straordinaria raccolta di incontri e interviste che "Tuttolibri" ha ospitato negli anni '80. Uno sguardo lucido e attento sulla scena italiana, dagli anni di piombo alle cronache di costume e di cultura.

L'inchiostro delle voci, pp. XII-220, con 12 disegni di David Levine, L. 20.000.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% e potranno acquistare il volume presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederlo contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA SOLO NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. E volare fa bene allo spirito, soprattutto se si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare e acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno è quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Da 290.000 Lit.

Per saperne di più contattate il vostro agente di viaggio oppure gli uffici Lufthansa in Italia.

Lufthansa

I problemi, i leader e gli slogan della protesta contro la riforma Jervolino

Quei Jurassic, liberi e colorati

Nuovi fuochi di contestazione nelle scuole

Sabato scorso, il grande giorno: un incredibile corteo di mila studenti mette in piazza una chiassosa protesta contro la riforma Jervolino. A reggere striscioni ironici e colorati tutte le scuole, licei compresi. tempi della guerra Golfo non si vedeva tanta folla. Uniti contro «la tigre Jervolino» slogan da curva Sud.

La protesta nelle scuole superiori cominciò a settembre il taglio delle classi. A metà novembre si fece più pe- l'occupazione dell'istituto tecnico Peano per una palestra (la scuola è priva dal 1960) un semaforo di fron- al portone di uscita in Venezia «per evitare altri morti».

Seconde scuola in autogestione l'Avogadro contro la rifiuma. Poi la protesta si è diffusa a macchia d'olio anche in provincia, coinvolgendo persino liceo Botta di Ivrea che mai in passato aveva aderito a manifestazioni.

Piccoli «fuochi» che sono esplosi in modo spontaneo il 4 dicembre con un corteo che ha richiamato istituti tecnici e professionali. Una di va generale prima del grande sabato 11. Argomento catalizzatore: il «no» alla riforma Jervolino e al decreto tagliaclassi. E poi sabato la manifestazione con tutti gli istituti.

Chiassosi e allegri rifiutano le etichette: «Meno slogan, più idee»

La protesta ora prosegue. Resta occupato il Primo liceo Artistico sede e succursale, i professionali Arnaldi e Gobetti Marchesini. E' continuata l'autogestione al liceo classico Cavour. Lunedì sera è stato occupato il liceo Volta. E' cominciata l'autogestione allo scientifico Galileo Ferraris e al D'Azeglio.

I ragazzi che contestano rifiutano etichette politiche e ideologiche. Chiedono di essere lasciati liberi di pensare ciò che ritengono giusto. Non hanno capi, ma delegati. Ogni scuola rappresenta un piccolo mondo a . Desiderano l'attenzione dei mass media, temono la «strumentalizzazione».

Pure nell'abito si dimostrano insofferenti agli schemi: orto; esistono divise più diffuse di altre: quelle dark, da metallaro duro o nuovo hippy.

Chi sostiene che non esistono da «contestazione» dice una piccola bugia. Cortei fa rima con anfibi, orecchini disacranti, tatuaggi usa e getta con l'immancabile kefiah.

Della musica amano qualsiasi genere: dall'hard rock alla Nona di Beethoven. Ma c'è chi mette d'accordo tutti. E' il buon Vasco Rossi che con suo «Liberi liberi» è diventato la colonna movimento. Il cinema? «L'attimo fuggente» è un po' datato, ma è l'unico in si riconoscono.

CHI SONO

TRA GLI STUDENTI DELL'AUTOGESTIONE

La mappa delle agitazioni

Da settembre decine di istituti occupati

CAVOUR LICEO CLASSICO
CORSO TASSONI

Sergio TOMASETTO

LA PROTESTA Due giorni autogestione la scorsa settimana.

I LEADER Sergio Tomasetto Alessandro De Lia.

LO SLOGAN «Non ne abbiamo».

IL PROBLEMA Tutto è nato dal divieto preside affiggere circolare un questionario sull'Aids. permesso negato è partita l'esigenza di trattare argomenti attuali e sociali, insieme le materie studio.

VOLTA LICEO SCIENTIFICO

Andrea POTENZA

LA Autogestione ad oltranza dal 13 dicembre, che non impedisca il regolare delle lezioni.

I LEADER Andrea Potenza Giorgio Olivero.

LO SLOGAN «Ogni protesta è proposta», «Contrari qualsiasi etichetta».

IL PROBLEMA Al di là della questione nazionale, gli studenti lamentano: tubature rotte, scarsa pulizia, laboratori mai sfruttati.

GOBETTI MARCHESINI ISTITUTO PROFESSIONALE
VIA F. DEI MILITARI

Alessandro ENA

LA PROTESTA Autogestione dal 6 dicembre.

I LEADER: Roberto Pozzato e Anna Stanzione.

LO SLOGAN «Abbattiamo il muro dell'indifferenza».

IL PROBLEMA Insieme la questione riforma, oltre gli discutono nel corso di frequenti assemblee, palestra insufficiente e laboratori inutilizzati.

ARDUINO IST. RAGIONIERI E PERITI
VIA F. DEI MILITARI

Anna

LA Dal 15 novembre autogestione e occupazione.

I LEADER Patrizio Sgarra Alessandro Ena.

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL parolta di di laboratorio a favore di materie umanistiche. Piove nelle classi terzo e nei laboratori. L'infermeria rimasta promessa.

D'AZEGLIO LICEO
VIA PARINI

Elisabetta

LA Dopo l'assemblea al teatro Alfieri, autogestione ieri a oggi.

I LEADER Elisabetta Bordone Luca Fanelli.

Nessuno.

IL Il liceo ha problemi particolari. Gli studi vogliono discutere riforma, ma contrari anticipare alcun pensiero prima che l'assemblea abbia elaborato un documento che comprenda l'opinione tutti.

SOMMEILLER ISTITUTO PER RAGIONIERI
DUCA DEGLI

Roberto SILVESTRI

LA PROTESTA Occupazione 7 dicembre. Oggi si decide continuare o no.

I LEADER Alessandro Giannuzzi Roberto Silvestri.

LO Al posto delle parole un simbolo grafico: un bocciolo (Jervolino) campeggia centro segnale di divieto.

IL PROBLEMA Oltre alla questione della riforma, mancano bidelli, i muri sporchi, diversi laboratori restano inutilizzati.

PRIMO LICEO ARTISTICO

Ettore SCARPA

LA PROTESTA Occupato dal dicembre (come la succursale di Cadore).

IL LEADER Ettore Scarpa.

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL Il trasferimento delle classi nella sede via Carcano, troppo decentrata rispetto e ai luoghi dove si fa cultura. Senza contare il problema dei trasporti: oltre la metà degli studenti da Torino.

GIOLITTI ISTITUTO PROFESSIONALE

Rita CURRO'

LA PROTESTA Autogestione dal dicembre, finirà 21, ma riprenderà dopo Natale.

I LEADER Michele Gallo e Rita Currò.

LO «No agli sponsor, no alle etichette, contro la privatizzazione», «Jervolino al rogo, come tutte streghe».

IL PROBLEMA Oltre alla questione della riforma, l'istituto ha una palestra piccola, pochi bidelli e bagni fatiscenti.

AMALDI ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE
CORSO CADUTI SUL

Carlo RUOCCO

LA PROTESTA Il 30 novembre blocco traffico, dopo autogestione occupazione.

IL Carlo Ruocco.

LO SLOGAN «Non abbiamo slogan, ma idee».

Tre anni fa l'edificio stato restaurato. Adesso materiale per il laboratorio 178 milioni fondi statali che sono mai arrivati.

ALFIERI LICEO CLASSICO
CORSO DANTE

Giovanna VITELLI

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza, da ieri.

I LEADER Gipo Napoli, Giovanna Vitelli.

LO SLOGAN «Autogestione per capirci».

IL PROBLEMA La questione nazionale soprattutto. anche un rapporto di collaborazione fra professori allievi. Infine l'etichetta di "scuola più prestigiosa di Torino": luogo comune ormai tutto da dimostrare.

A CURA DI MARIA VALABREGA E MINUCCI

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
BIANCHERIA CASA
TESSUTI CAMICERIA
RIBASSI DAL 30 ALL'80%

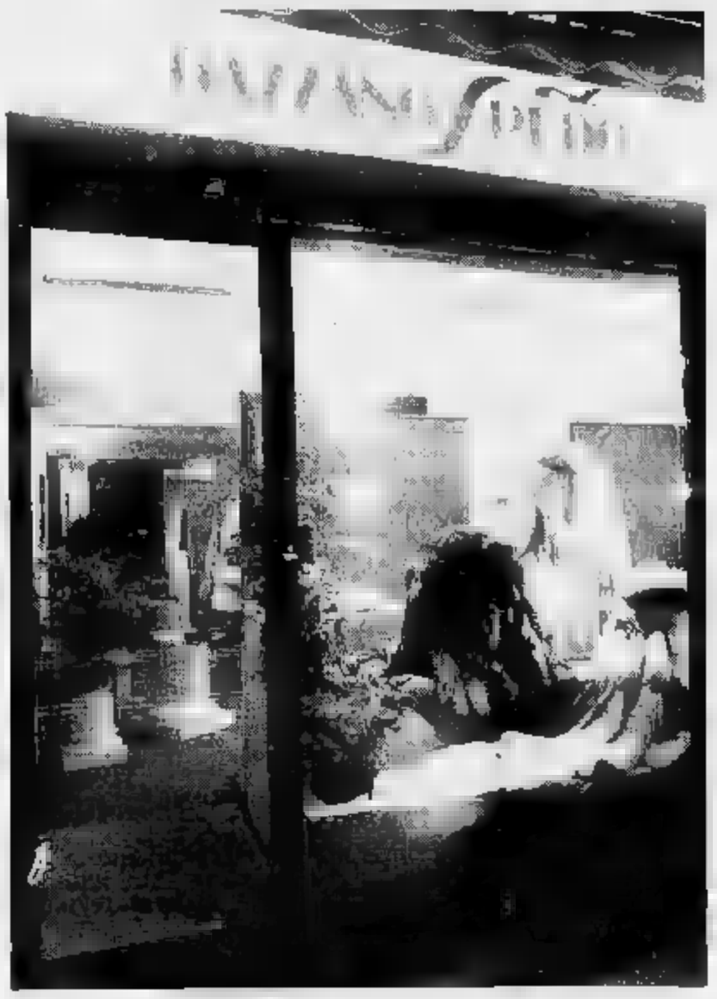
GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
Qualità prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI
è solo in:
FEDERICO 18/12 (Via Roma)
VIA LAGRANGE 22
C.SO DE ang. C.SO EINAUDI
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel.
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT

MAROTTA
ARTE ORIENTALE TAPPETI ANTIQUARIATO
GRANDE ASSORTIMENTO OGGETTI REGALO
Orologi
Portagioie - Sculture - Giade - Turchesi - Coralli
Orario continuato 9 - 20
aperto anche festivi
str. Carpice 22 - MONCALIERI
011 011
PIAZZA MERCATO BESTIAME
STR. CARIGNANO
STR. CARPICE
MAROTTA
TANGENZIALE USCITA LA LOGGIA

Orientamento scolastico
DIAGNOSI DINAMICA DEL POTENZIALE DI APPRENDIMENTO DELLE ATTITUDINI
Consulenza psicologica
Formazione per insegnanti
F.O.R.M.A. S.r.l.
Via Madama Cristina 90 - Tel. 650.3053

KRISHNA
DIRETTI CARTOMANZIA
STUDI: TORINO FOSSANO

ORARIO CONTINUATO
DeWan
regali & bijoux

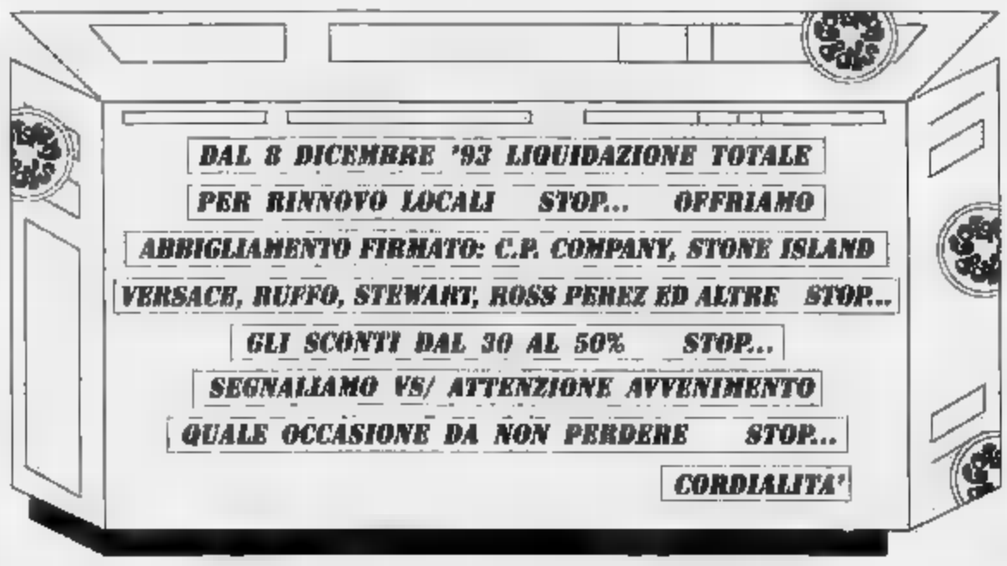


PELLICCE

GAZZANO PEDO

Laboratori pellicce d'alta moda
Pellicce pronte su misura
Rimesse e modello

CORSO GARIBALDI 183
SANREMO
TEL. (2 linee urbane) 500328



BOUTIQUE GOLDEN BOYS
PIAZZA DANTE, 51 - IMPERIA
COMUNICAZIONE EFFETTUATA IL 22/11/93 AL COMUNE DI IMPERIA

LIQUIDAZIONE TOTALE

STRENNE DI NATALE

It's a Sony

SONY

CHI CE L'HA LO SA

ARI

★ LISTE NOZZE ★

IMPERIA
SANREMO

P. DANTE, 23 - TEL. 0183 297.688
V. VIEUSSEUX, 15
V. DELBECCHI 32/36 - TEL. 0183 20.761

VIA P. AGOSTI - TEL. 0184 573.004

GIOIELLERIA
al 18
KARATI
VIA S. BONFANTE 34 IMPERIA

RISERVATO
la Baia della Ruota
MONO-BILOCALI SUL MARE AFFITTASI
BORDIGHERA Via Aurelia
TEL. (0184) 265222
GLI AMANTI DEL MARE

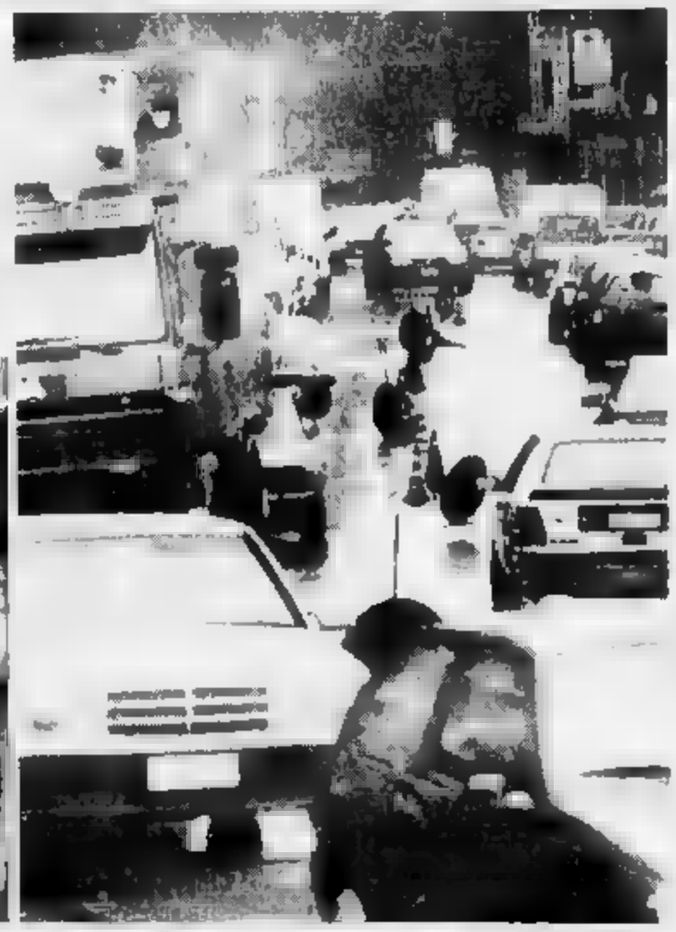
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Dicembre 1993 IN 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

RISTORANTE
la Baia della Ruota
IL PUNTO
BORDIGHERA
Via Aurelia Tel. (0184) 263202

Cantieri e maltempo mettono a nudo i mali di una città nella morsa dei veicoli

Sanremo soffocata dal traffico

Lunghe code in corso Mazzini e nella zona della Foce. Snervanti attese di un'ora per raggiungere il centro
Bus in ritardo: disagi per i pendolari, proteste degli automobilisti. E l'Aurelia bis resta bloccata in Valle Armea



Due immagini del maxi-ingorgo di ieri sotto la pioggia: gli automobilisti sono stati costretti a fare lo slalom tra ruspe e segnali di delimitazione dei cantieri (FOTO VINCENZO MANUCO GATTI)

SANREMO. Traffico in tilt, lunghe colonne di auto, almeno un'ora di snervante attesa per entrare in città. Ieri mattina, Sanremo ha avvertito all'improvviso la nuova emergenza viabilità e la semiparalisi della circolazione provocata dal maltempo e dagli scavi iniziati da giorni in Garibaldi. Esasperazione e rabbia per gli automobilisti rimasti intrappolati nell'ingorgo che ha avuto pesanti riflessi in Cavallotti e Mazzini, fino a Capo Verde. Molti hanno invocato l'intervento massiccio dei vigili urbani nella speranza di svellire il flusso viario.

A creare i problemi maggiori sono stati comunque i cantieri, disertati dagli operai non appena sono iniziate a cadere le prime gocce di pioggia. La sospensione dei lavori ritarderà ulteriormente la fine degli scavi mentre per i prossimi giorni si attende da Palazzo Bellevue l'arrivo dell'ordinanza che per il periodo natalizio vieterà l'apertura di nuovi cantieri.

Ad una situazione sempre più preoccupante per il traffico caotico si è aggiunto ieri anche l'«impasse» della carenza di parcheggi. L'apertura del nuovo silo «robotizzato» di via Volta non sembra infatti aver risolto la crescente richiesta di aree di sosta in una città invasa dalla automobili, nella morsa dei camion in transito e nelle frequenti emergenze legate alle condizioni metereologiche. A lamentarsi sono solo residenti e pendolari ma anche quei pochi turisti che già soggiornano nei grandi alberghi delle zone residenziali.

Sanremo, con l'avvicinarsi del Natale, riscopre quindi i problemi di una viabilità che non gode di grandi strade di scorrimento e che ha come direttrice principale la centrale via Roma. Anche ieri, i rallentamenti maggiori sono stati registrati in corso Mazzini e nella zona della Foce. I ritardi hanno interessato anche i mezzi pubblici rimasti intrappolati dalla selvaggia sosta auto, nonostante le corsie preferenziali (a dire il vero poche).

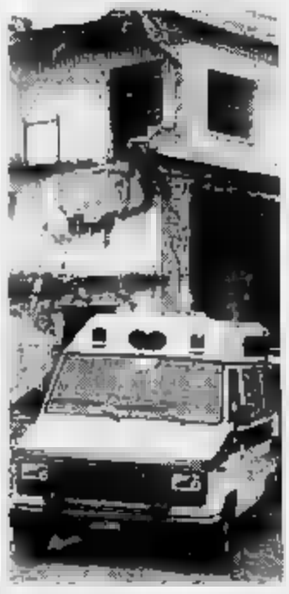
E mentre la città dei fiori si trova a fare i conti con il traffico caotico, i lavori per l'Aurelia-bis, la tangenziale da 400 miliardi con ingressi a pettine nelle diverse zone di Sanremo, restano bloccati. A due anni dall'inaugurazione del primo tratto di superstrada (dal casello autostradale di Arma alla Valle Armea) il superamento del cimitero è ancora un problema: mancano progetti concreti e forse anche la volontà di riaprire un cantiere che per mancanza di finanziamenti si dovrà arrestare a ridosso dell'ospedale di via Borea. La mancanza di investimenti pubblici per le grande opere si rivela un'arma a doppio taglio che investe l'occupazione e ritarda il miglioramento della rete viaria.

A fine gennaio sarà comunque ultimato il primo lotto della bretella Agosti-via Galilei. Verrà utilizzato come parcheggio in attesa degli appalti necessari all'ultimazione dell'opera. Sanremo ora attende le prime risposte concrete da parte della nuova amministrazione sindaco Davide Oddo. E' una sfida decisiva per il futuro della città dal traffico caotico e dai mille cantieri.

Giulio Gavino

IMPRESARIO PROCESSATO

Il crollo all'ex Berio



Chiesto il rinvio a giudizio per la disgrazia del vecchio oleificio di via Garessio: morì un operaio di 21 anni. Prosciolto il direttore dei lavori. A PAGINA 36

Incidenti a catena, viabilità in tilt

Tir in fiamme sull'Autofiori, crolla albero a Sanremo

Pompieri in azione a Sanremo per liberare corso Inglesi da un albero (FOTO GATTI)

SANREMO. Interventi a ripetizione per i Vigili del fuoco e problemi di viabilità. La giornata di ieri, iniziata sotto una fitta pioggia, è stata caratterizzata da una serie di incidenti che ha reso più volte difficile l'intervento dei pompieri.

Alle 7 l'allarme è scattato lungo l'Autostrada dei Fiori, sulla carreggiata in direzione Francia, per l'incendio del motore di un autoarticolato proveniente dalla Lombardia e carico di legname. Prima un estintore e poi gli idranti dei pompieri hanno scongiurato il rischio che il rogo, scoppiato per una perdita di gasolio della motrice «Scania 142», potesse estendersi al carico infiammabile.

Il traffico sul viadotto dell'Autofiori, tra i caselli di Arma di Taggia e Sanremo, è stato sospeso per circa un'ora, dirottato su una sola carreggiata a due sensi di marcia, ed è stato necessario l'intervento di un'autogru per il pesante rimorchio.

I problemi legati al maltempo hanno portato, sempre in mattinata, anche alla chiusura temporanea di un tratto degli Inglesi, nella zona residenziale del «Berigo», per il crollo di un albero su alcuni cavi elettrici avvenuto all'altezza di via Carducci. Si è trattato dell'ennesima emergenza per i Vigili del fuoco che sono entrati in azione con motoseghe e flessibili per abbattere la grossa pianta. A minarne la stabilità sarebbero state la pioggia e le infiltrazioni d'acqua nelle radici.

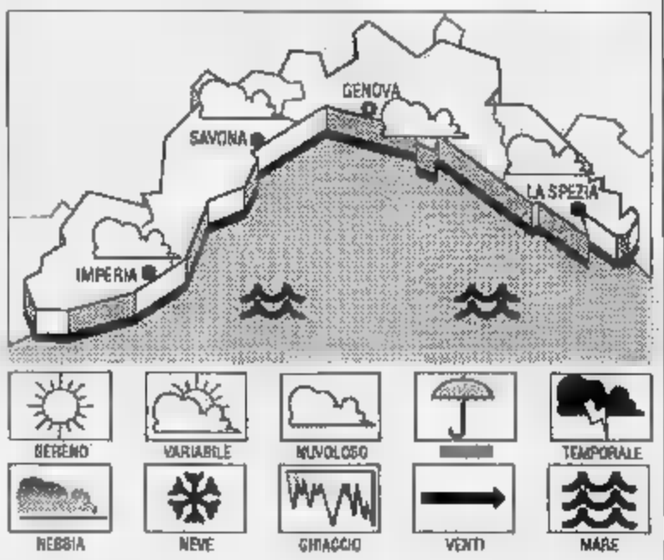
Quella di ieri è stata una giornata caratterizzata anche da molti incidenti, fortunatamente senza gravi feriti. Un'auto si è ribaltata sull'Aurelia all'altezza di Santo Stefano al Mare e due ambulanze sono intervenute più volte per soccorrere giovani caduti dal motorino all'uscita dalle scuole.

Sempre le infiltrazioni d'acqua sono state la causa del cortocircuito che ha creato il panico in via Pascoli, nella zona dell'ospedale, dove è andata a fuoco una cabina elettrica. La luce è mancata in diverse zone della città con il «black-out» più lungo, enormi disservizi per gli utenti, si è verificato nella zona di via Galilei-Borgo dove l'energia elettrica è mancata dalle 16 alle 18,30 nonostante l'intervento tempestivo di una squadra di operai dell'Aamaio.

Per quanto riguarda le condizioni metereologiche, il tempo dovrebbe rimanere instabile ancora per tutta la giornata di oggi mentre un lieve miglioramento è previsto per la mattinata di domani. Non si segnalano danni alla floricoltura che in questo particolare periodo sembra temere solo le gelate che potrebbero compromettere il raccolto del verde ornamentale, prodotto tipico del Natale. Per il momento gli esperti escludono però una diminuzione improvvisa della temperatura su valori intorno allo zero.

Per quanto riguarda la viabilità, la polizia stradale raccomanda la massima attenzione a chi viaggia in autostrada per la possibilità di forti raffiche di vento che potrebbero investire le auto all'uscita dalle gallerie e dai viadotti. **[g. ga.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione.
Tendenza per domani: schiarite più ampie; tendenza ulteriore per venerdì: cielo poco nuvoloso.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 80%, vento Est 15-20 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo coperto, pioggia mm. 8, pressione barometrica 1007 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 15	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 10. Temp. del mare 15.

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva alle 9,25 e cala alle 19,21 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteomarittimo di Portofino.

AUTOSTRADE

Un nuovo sistema

Via libera ai caselli con Telepass

GENOVA. E' arrivato anche in Liguria il sistema Telepass, che consente agli abbonati di evitare la fermata al casello, sia in entrata che in uscita. Per poter installare a bordo del veicolo il dispositivo Telepass è necessario aprire un conto corrente Viacard, su cui vengono addebitati i costi del pedaggio.

Ieri mattina «Telepass in Liguria» è stato presentato alla direzione del primo tratto autostradale. Il sistema eviterà agli automobilisti liguri qualche fastidiosa perdita di tempo. Dalla fine di dicembre a gennaio '94 saranno installati i dispositivi di lettura Telepass sull'autostrada «A7» ai caselli di Serravalle, Bolzaneto, e Genova Ovest. Sulla «A10» alle stazioni di Genova Aeroporto, Genova Pegli, Genova Voltri, Celle (ma qui solo in entrata), Albisola (solo in entrata), Savona-Vado. Inoltre, sull'«A12» ai caselli di Genova est, Genova Nervi, Rapallo, Lavagna. **[m. v.]**

TASSE

Disagi in provincia

Code alle Poste per pagare la rata dell'Ici

SANREMO. Tutti in coda alle Poste e all'Esattoria per il pagamento dell'Ici. La scadenza dell'ultima rata dell'imposta comunale sugli immobili ha visto ieri centinaia di sanremesi attendere per ore davanti agli sportelli con i bollettini per i pagamenti. I problemi maggiori si sono avuti in mattinata alla Posta centrale di via Roma dove oltre alla riscossione della tassa erano programmati i pagamenti delle pensioni.

Tempi d'attesa superiori alla media si sono avuti anche a Imperia, Bordighera e Ventimiglia dove comunque non si sono registrati grossi problemi. Da segnalare che la percentuale di morosità per la scadenza fiscale di fine anno risulterebbe molto bassa. Nei prossimi giorni sarà possibile sapere quanti pagamenti mancano ancora all'appello. Per i sanremesi ritardatari i moduli si possono ancora ritirare negli uffici comunali presso l'Esattoria di via Carli. **[m. p.]**

SURGELATI:
CARNI • POLLAMI • VERDURE
IMPORT EXPORT • PRODOTTI ITTICI
FRESCHI E CONGELATI
sanremo pesca S.p.A.
Augurando **"Buone Feste"**
Avverte la sua gentile clientela
che ha **TRASFERITO** *la sede in*
via Armea N° 51 (Lato Sidis)
SANREMO
Tel. 0184/515.001 (5 linee) - Fax 0184/515.005

Rinvio a giudizio per la disgrazia all'ex oleificio Berio: morì un giovane operaio

Crollo, impresario processato

Il giudice proscioglie il direttore dei lavori

La vittima Enzo Cirimele, 21 anni

IMPERIA. Rinvio a giudizio per il titolare dell'impresa edile Icoms, proscioglimento per il direttore dei lavori. E' la svolta che il procuratore della Repubblica d'Imperia Giuseppe Squizzato ha dato all'inchiesta sul crollo dell'ex oleificio Berio, in via Garessio, costato la vita nel maggio scorso all'operaio Enzo Cirimele, 21 anni, di Arma di Taggia, rimasto schiacciato sotto quintali di detriti.

Ad affrontare il dibattimento in pretura sarà il responsabile della ditta che aveva in appalto gli interventi di demolizione della vecchia e cadente struttura: Giuliano Marino, 59 anni, residente in periferia, a Barcheto. E' accusato di omicidio colposo. Lo difendono gli avvocati Gianni Agnese e Giuseppe Viale. La data della prima udienza non è stata ancora fissata.

Non si procederà più invece nei confronti dell'ingegner Lorenzo Pino, abitante in regione Massabovi, che all'epoca dirigeva il cantiere per conto della società Carli. L'azienda olearia, proprietaria dell'area, aveva infatti ordinato l'abbattimento dell'ex raffineria (al suo posto ora sorge un deposito che ospita alcuni silos), ma non si era occupata minimamente delle questioni tecniche, che, in base al contratto, erano di esclusiva competenza dell'impresa Marino. Per il professionista Pino, il magistrato ha accolto la richiesta di archiviazione avanzata dal difensore Erminio Annoni.

Decisivo, nelle valutazioni espresse dal pubblico ministero, la perizia presentata nei giorni scorsi dall'ingegner Luciano Forconi, di Genova, che si occupa di questioni legate al settore infortunistico. Secondo l'esperto, durante gli interventi di demolizione sarebbero state rispettate del tutto le norme di sicurezza. Attorno a questo giudizio Squizzato costruirà al dibattito in aula la propria tesi accusatoria.

La famiglia Cirimele intanto sta per costituirsi parte civile. Ha affidato l'incarico all'avvocato Marco Bosio, di Ventimiglia, che chiederà un risarcimento per la vittima, morta nel fiore degli anni, in uno degli oltre 700 infortuni sul lavoro che si sono registrati quest'anno in provincia d'Imperia «Un fatto grave, chiediamo venga fatta piena luce», afferma il legale.

La tragedia era accaduta il 20 maggio scorso. Un giovedì pomeriggio. Il cedimento della fabbrica, che si era come accartocciata su se stessa, era stato improvviso. Oltre a Cirimele, erano rimaste intrappolate sotto le macerie altre cinque persone, tra cui Giuliano Marino. Stavano agganciando i pilastri, per poi rimuoverli. Ad essere estratto per primo dai cumuli di pietre e ferro era proprio Enzo, il più giovane degli addetti della Icoms. I soccorritori, purtroppo, avevano tirato fuori solo un corpo straziato.

Il ferito più grave era risultato il marocchino Miloudi El Mottaki, anni, che aveva riportato forti contusioni alla schiena ed era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale. Marino, incurante del dolore e della fatica, era stato tra i più attivi nelle operazioni di ricerca. Poi erano riaffiorati in superficie, strappati a un incubo, gli operai Cleto Granci, Giuseppe Ascheri e Francesco Vitali. L'episodio aveva scatenato la dura reazione dei sindacati.

Maurizio Vezzaro

La tragedia in via Garessio a Oneglia il 20 maggio scorso: morì un giovane di 21 anni

«Mio figlio? L'hanno rubato»

Parla la madre della vittima
«Per lui contava solo il lavoro»

ARMA DI TAGGIA. «E' come se qualcuno l'avesse "rubato". Enzo aveva salutato al mattino presto, come sempre. A casa non sarebbe tornato più. Mi hanno impedito di vederlo da morto. Io lo ricordo così, il sorriso sulle labbra, pronto a iniziare una nuova giornata di lavoro». Elena Spingola, 47 anni, la mamma di Enzo, tiene a far sapere che il suo ragazzo era tutto casa e lavoro. Erano orgogliosi di lui, in famiglia. Il papà Francesco, anni, la sorella Angela, . Per tutti era un giovane senza grilli per la testa, che pensava solo ad aiutare i genitori. L'unica passione: l'auto.

Enzo non c'è più da sei mesi. Ma è come si materializzasse a ogni angolo dell'alloggio via Cornice 82, Arma di Taggia. Ci sono le fotografie collocate un po' dappertutto, ma soprattutto si parla lui in ogni momento. Difficile colmare quel vuoto. «E come si fa», dice la mamma. «Aveva una parola buona per tutti. Sempre. E poi si dava da fare in continuazione. Sapeva che soffro d'artrosi, che non sempre potevo andare a fare la pulizia da una signora. E lui allora giù a lavorare».

«La sera prima dell'incidente era tornato dopo le 22. E mica perchè era andato a divertirsi, quello no. Sgobbare: solo a quello pensava. Non lo dico mica solo io. Chiedetelo agli amici, colleghi. La mattina dopo "Ciao, ciao", mi aveva detto. Non l'ho più visto. E' come se me l'avessero "portato via", proprio così, "rubato". Pochi giorni prima, per la festa della mamma, mi aveva regalato una macchina per il caffè. Quanto dolore: chi mi può capire?».

La famiglia si è rivolta all'avvocato Bosio perchè l'assista al processo. Vuole giustizia, forse vuole solo capire come possa accaduto dramma assurdo. Una fatalità. Come sempre. Ma poteva essere evitata? La sete di verità lascia il posto allo sconforto. «Non so più cosa dire. Non mi interessa di chi sia la colpa, tanto figlio non me lo restituisce nessuno. "Un ragazzo come lui lo troveremo più", me l'ha detto lo stesso datore di lavoro, che è venuto da noi un paio di volte. Anche lui l'ha preso male. Buon Dio, sono usciti tutti da quell'inferno, possibile che solo Enzo non l'abbia fatta? Era il più giovane, doveva ancora cominciare a vivere. Chi me lo ridà questo figlio ora?».

Sono 13 i morti in incidenti di lavoro dall'86. Non passa anno che i registri una nuova vittima, crificio». La frotta di portare a termine gli interventi, la renza di controlli nei cantieri, fanno che aumentare i rischi per gli operai.

I sindacati battono contro l'indifferenza, la superficialità. Aumentano le denunce ma la piaga resta. Si pretende più sensibilità da parte delle autorità. La situazione può aggravarsi. **[m. v.]**

Proteste all'Amat

Troppo cloro nell'acqua di Porto

IMPERIA. Voci di protesta per il troppo cloro nell'acqua che esce dai rubinetti sono levate ieri mattina nel centro di Porto Maurizio. Diversi abitanti di Pirinoli, viale Matteotti e salita Tommaso Gazo si sono lamentati, e qualcuno ha anche invitato l'Unità sanitaria a compiere controlli sulla percentuale di disinfettante immessa nella rete.

Queste preoccupazioni sono state accolte con sorpresa dai responsabili dell'Amat, che negli ultimi controlli hanno riscontrato anomalie di sorta. Precisa la dottoressa Simona Martino, responsabile del laboratorio di analisi: «Nella zona non si sta effettuando alcun lavoro e la clorazione è uguale a quella che caratterizza tutta l'area cittadina. Non abbiamo riscontrato problemi. In partenza, alla centrale di rio Oliveto, la quantità era di 0,25 milligrammi per litro e nei punti di rilevazione i dati si aggirava sugli 0,10, contro una media di 0,20 stabilita per legge. **[e. f.]**

Incredibile episodio nel complesso di via Biancheri nel centro a Diano Marina

Nella scuola scoppia la fognatura

Dichiarata inagibile la direzione didattica: il responsabile ha dovuto cambiare ufficio. Per ora misteriose le cause del fenomeno: forse la rottura di una tubazione dovuta all'assestamento del terreno. Polemiche con il Comune

DIANO MARINA. Crepe sui muri e miasmi insopportabili hanno determinato la provvisoria inagibilità dei locali della direzione didattica di Diano Marina. Il fatto ha scatenato anche alcune incomprensioni tra l'autorità scolastica e gli amministratori comunali che sembrano, però, avviato ad una ricomposizione.

Secondo i tecnici del Comune la causa del grave inconveniente deriverebbe, probabilmente, da un assestamento delle fondamenta del caseggiato che ospita appunto le scuole elementari di via Biancheri.

A parte le crepe sull'intonaco dei muri, che non destano preoccupazioni, anche perché lo stabile ha solo il piano terra, l'ufficio del capo istituto è stato investito da miasmi così forti che il direttore ha dovuto chiedere di essere trasferito in altro locale.

Quali le cause? Non si sa ancora con precisione.

Dice il presidente del Consiglio di Istituto, Jacopo Damonte: «O l'assestamento del terreno ha provocato la rottura di una condotta fognaria determinando perdita, oppure da terra si sono sprigionati strani gas per effetto materiale decomposto, che sono penetrati, per fortuna, solo nell'ufficio del direttore, di un fetore incredibilmente forte. Se i miasmi avessero invaso anche le aule sarebbe stato dramma. La puzza è fastidiosa non è assolutamente possibile sostare nell'ufficio».

La soluzione più semplice per il dottor Ilario Verda è stata quella di chiedere subito al mune una diversa sistemazione della direzione didattica.

Ed è a questo punto che tra autorità scolastica e amministrazione sono nati i contrasti. Le proposte dell'autorità scolastica erano quella spostare l'ufficio nella sala docenti ma il Comune non si è dimostrato d'accordo perché sosteneva che tale stanza è utilizzata durante le consultazioni elettorali come seggio e quindi era da ritenersi indisponibile».

Continua il presidente Damonte: «Allora il direttore si è infastidito al punto da minacciare lo spostamento della direzione didattica nella sede San Bartolomeo al Mare. E questa decisione ha preoccupato tutte le componenti della scuola. Abbiamo quindi avviato una mediazione il Comune che pare sulla via di concludersi con l'assegnazione direttore di un'aula praticamente inutilizzata che verrà trasformata nel ufficio». E i miasmi quando spariranno? Risponde ancora il presidente Damonte: «Il Comune ci ha assicurato che nel periodo delle vacanze estive i lavori verranno eseguiti». **[a. b.]**

LEGGILANO

Trasferite le Elementari

Per consentire alcune opere urgenti allo stabile che li ospita, al rientro delle vacanze natalizie i sessanta bambini delle scuole elementari e materne Borgomaro, cambieranno sede scolastica. Saranno provvisoriamente trasferiti in parte nei locali che prima ospitavano la Comunità Montana e in parte in nuovi vani presso la locale Casa di Riposo. Dice sindaco, Rodolfo Amedeo: «I locali che ospitano attualmente le scuole materne ed elementari devono essere assolutamente ristrutturati. I lavori inizieranno nel mese di gennaio. Abbiamo così deciso di trasferire i bambini sino al termine delle opere, in altra sede. Alcuni usufruiranno degli uffici della Comunità Montana, mentre gli altri verranno ospitati nello stabile della Casa di Riposo, dove c'era una grosso salone inutilizzato che il Comune ha trasformato diverse stanze che ora diventeranno aule. **[a. b.]**

DALLA CITTA'

Si riunisce il Consiglio di Castelvecchio

Oggi, alle 21, si tiene la seduta del Consiglio della quarta circoscrizione imperiese, che comprende la periferia Oneglia. Nella sede di viale Europa, si prenderanno in esame i progetti per l'installazione panchina nella pensilina di via Battisti e di un punto luce in via Vittorio Veneto. **[e. f.]**

TRASPORTI

Quattro ore di sciopero anche per la

Anche la Riviera Trasporti aderisce allo sciopero nazionale indetto dal sindaco confederale Cgil, Cisl e Uil. Le corse fermeranno questa mattina dalle 10 alle 14. **[e. f.]**

Orario più lungo per i mercati in piazza

L'Associazione venditori ambulanti ha deciso gli orari dei mercati nel periodo natalizio. A Imperia, le bancarelle proseguiranno la vendita fino alle 18. Stesso orario per Diano. **[e. f.]**

Trova una pistola, va alla polizia lo denunciano

Ha trovato in uno sgabuzzino la vecchia pistola Smith & Wesson di suo zio, ed è andato a dichiararne il possesso alla polizia. Qui si è visto denunciare per porto abusivo d'armi. E' la disavventura capitata all'imperiese Pietro Sonaglio, 60 anni. Assistito dall'avv. Giuseppe Fossati, sarà interrogato lunedì. **[m. v.]**

CULTURA

Tolleranza fra i popoli, oggi seminario

Prende via oggi, nella sede via De Marchi 93, a Oneglia, il seminario sulla tolleranza organizzato dal Circolo Rosselli. Alle 21, si parlerà di «Genesi del principio di tolleranza nell'età moderna». Per aderire, è possibile chiamare 25.426. **[e. f.]**

IL FOGLIO DELLA PROVINCIA DI

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, ecumenismo ed inesattezze

In seguito agli incontri fra cattolici e protestanti si pensava che anche ad Imperia vi fosse vero ecumenismo. Ma sul giornalino parrocchiale di Piani - Ottobre '93 - sono state scritte alcune inesattezze. Anzitutto non si dice «Evangelisti» ma «Evangelicis»: gli Evangelisti sono gli scrittori dell'Evangelo e quindi Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Gli Evangelici non una setta sorta negli ultimi decenni e non si tratta di un esiguo gruppo persone.

Gli Evangelici sono i Protestanti e i primi di loro risalgono a Lutero che era prete cattolico. Dire a gente sprovveduta che la Chiesa evangelica è una setta religiosa è come chiamare setta la Chiesa cattolica. Dio non ha fondato alcuna religione, questo l'hanno fatto gli uomini. Dio vuole che l'uomo cammini come Cristo nella giustizia e nella fratellanza.

Gli Evangelici non negano l'Evangelo nè la divinità di Cristo. Chi ha scritto l'articolo sul bollettino parrocchiale non sa, con tutto il rispetto per gli altri, che sono i Testimoni di Geova a non credere in Gesù come Dio, ma solo come figlio di Dio. Sono, inoltre, i Musulmani, i Buddisti, e altri, a pensare che Gesù sia solo un profeta.

Gli Evangelici - Luterani, Battisti, Calvinisti, Valdesi, Metodisti, Pentecostali ed altri - sono battezzati, fanno la comunione col pane ed il vino, come insegnò Gesù, e credono in Lui come Vero Dio e vero Uomo».

Maria Lamonica Cardone, Imperia

I paesi collinari sono i più trascurati

Abito sulle alture della città dei fiori e mi chiedo come mai proprio i paesi che sorgono nell'entroterra di Sanremo siano i più trascurati. Credo che invece proprio le frazioni dovrebbero essere valorizzate proprio per la facilità di trovare alloggio da parte delle giovani coppie.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr telefono 0183/290 777
Bordighera: telefono 264 533
Costa e A. V. Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 39 880
Sanremo e Ospedaletti: telefono
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: telefono 486 000
Taggia: telefono 45 385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250.722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290.450

TURNO

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, telefono 20.674
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, Vittorio Emanuele 145, telefono 261.246
Camporosso: *Manessaro*, Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Sarti*, via Aurelia, telefono 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, telefono 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133
Ospedaletti: *Marcon*, Vittorio Emanuele, telefono 59 015
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, Bivio 42, telefono 485 754
Santo al *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 488.882
Sanremo: *Garibaldi*, corso 18, telefono 500.435
Arma di Taggia: *Forte*, via San Francesco 10, telefono 43 599
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a, telefono 293.268

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: telefono 5351
Bordighera: telefono 291 025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 356 735
G. Odontoiatrico
telefono 0183/61.906
(orario: 9-12,30/15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20 224
Sanremo: telefono 5 8
Ventimiglia: telefono 357 473

STATO CIVILE

14

AMMINISTRATIVA. Venerdì, alle 21, riunisce il Consiglio terza circoscrizione imperiese. All'ordine del giorno, le dimissioni del vicepresidente Tina Taglieri e la sua sostituzione. Sono previste anche comunicazioni del presidente Silvana Richeri. Lunedì, sempre alle 21, è prevista la seduta del Consiglio della quinta circoscrizione, che comprende il centro storico Oneglia. Oltre all'approvazione del verbale della riunione del 15 novembre, è in programma la componente della commissione lavori pubblici ecologia. Seguiranno comunicazioni del presidente Augusto Ferrari. Intanto, la Lombardini, che sta effettuando interventi lungo la Statale 20 del Col Tenda, fornirà gratuitamente al Comune Bordighera mila metri cubi materiale di risulta per il ripascimento delle spiagge

1990

Laguzzi Marchetti

A 3 anni dalla tua scomparsa ti ricordano sempre in tanti. I tuoi cari **Antonio, Antonella, Marco, Bartolomeo** ed **Eugenia**, con in mutabile dolore e rimpianto

Sanremo, 15 dicembre

GLI APPUNTAMENTI

Conferenza di Natta

Tra i prossimi appuntamenti dell'Unitre imperiese, figura anche un incontro con l'onorevole Alessandro Natta. Venerdì, alle 17, nella sala consiliare della Provincia, l'ospite parlerà di «'43-'93: Resistenza Costituzione». **[e. f.]**

IMPERIA

Concerto pro Bosnia

La Charitas, in collaborazione Comune Comitato San Giovanni, organizza una manifestazione per raccogliere fondi da destinare ai bimbi della Bosnia. Sabato, alle 21, il Cavour di Porto accoglie un concerto animato gruppi jazz, rock e blues. **[e. f.]**

IMPERIA

I giovedì della Compagnia

Ancora un giovedì culturale della Compagnia de l'Uriva. Domani, alle 17, nella sede di via Des Geneys 8, nel centro di Oneglia, Franco Pullia parlerà della situazione economica imperiese. **[e. f.]**

SANREMO

Il «Teatro» per l'Unitre

Appuntamento la «storia teatro» per i dell'Unitre. Alle 16, nella sala degli Specchi, il «Teatro dei giovani» presenta una lettura sceneggiata dell'«Agamennone». **[g. ga.]**

SANREMO

Un incontro sulla Pigna

«Il centro storico di Sanremo, la Pigna: una ricerca in corso...» è il tema della conferenza in programma alle 17 alla biblioteca civica «Corradi». Intervengono il professor Massimo Quaini dell'Università di Genova, Mauro Seneria, Sandro Lorenzelli e i rappresentanti dell'associazione culturale «C'era una volta». **[g. ga.]**

Dipinti '700 al museo civico

I quadri «Lascito Lauranzo» sono esposti museo civico di Sanremo in palazzo Borea d'Olmo. Le sale sono aperte al pubblico tutti i giorni dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. **[g. ga.]**

La quotidiana odissea di un malato per avere un posto-letto

Com'è difficile il ricovero nell'ospedale di Imperia

IMPERIA. L'odissea di un malato, costretto a «elemosinare» un ricovero all'ospedale d'Imperia. «Torni domani»: è la frase che i medici hanno rivolto a un sessantenne di Diano San Pietro, che ieri girovagava per le corsie, la borsa con gli effetti personali stretta nell'unica mano libera, la sinistra. L'altra infatti spuntava del gesso che ricopriva l'intera spalla, che l'uomo, Salvatore Collia, si era fratturato venti giorni prima. Gli avevano detto di passare a togliersi il rivestimento. Ma per farlo avrebbe dovuto essere ricoverato. E ieri non c'era posto. Si era fatto tutta la strada a piedi fino a Diano Marina, poi in bus fino a Oneglia, di nuovo a piedi fino all'ospedale, per sentirsi dire che tutti i letti erano occupati.

Il sovraffollamento è l'ultima piaga della sanità imperiese. Non c'è posto né a Ortopedia né a Chirurgia. Le alternative? Attendere, sempre che si sia di fronte a un'emergenza o che qualcuno venga dimesso in giornata; o accettare il trasferimento a Bussana; ancora: riprovare il giorno dopo, senza però la sicurezza di ottenere il tanto sospirato ricovero. Nei casi urgenti succederebbe? Pacchi postali. Il paragone calza quando si parla di malati. Lo hanno fatto camminare avanti e indietro, da un piano all'altro, Salvatore Collia. Prima al pronto soccorso, dove il medico di turno ha telefonato per sapere se di sopra c'erano letti liberi. Niente. «Vada a casa; ci vediamo domani». Inutili le proteste: «Come faccio? Piove, non sono in condizioni di farmi di nuovo tutta la strada. Mi prendo io la responsabilità: toglietemi almeno il gesso, non fatemi venire un'altra volta». Lo stesso botta e risposta si è registrato anche a Ortopedia. Il specialista ha fatto capolino dalla porta d'ingresso: «Mi dispiace, siamo al completo. Stamattina hanno abbandonato l'ospedale due pazienti, ma sono stati immediatamente rimpiazzati da persone che erano in lista d'attesa. Se vuole può aspettare qui, nel corridoio, ma non le posso promettere nulla: potrebbe attendere fino a sera. E non è detto che possa essere accolto».

Quante volte al giorno si ripete la scena, ma per altri malati? Il «tutto esaurito» sembra essere la regola nelle strutture ospedaliere italiane. Imperia fa eccezione. «Colpa dei tagli voluti dal ministero. Dov'era la gente quando si trattava di protestare per far valere i propri diritti?», lamenta un medico, che desidera l'anonimato. Non sempre la situazione è drammatica. Ma ieri Salvatore, con la borsa piena di biancheria di ricambio e umanità, ha dovuto riscendere le scale, andare in direzione sanitaria, ripresentarsi allo sportello accettazioni. Hanno trovato un compromesso facendo finta che avesse bisogno di semplice consulenza, ed evitandogli il ricovero. Forse, alla fine della giornata è riuscito a tornare a casa con la spalla libera.

Ospedale di Imperia, «tutto esaurito»

Cosa si fa per ridare fiducia agli ammalati? Riorganizzazione è la parola d'ordine. Dice Francesco Rosano, commissario Usl: «Allo studio è un progetto che prevede reparti destinati alla sola riabilitazione. Il discorso s'inserisce nel quadro di una ristrutturazione globale, ma ci vuole tempo, pazienza».

Maurizio Vezzaro

Pieve, dimissioni in massa

La protesta in Valle Arroscia contro il «progetto sanità»

PIEVE DI TECO. Prime dimissioni tra gli amministratori delle Valle Arroscia, invitati dalla popolazione ad abbandonare le cariche per protesta contro la decisione dell'Usl di insediare la al posto del San Lazzaro. L'altra sera, alla riunione della Comunità montana, indetta proprio per discutere il delicato argomento, 19 consiglieri hanno restituito il mandato.

Contemporaneamente, hanno rinunciato alla nomina anche i sei rappresentanti della minoranza al disciolto parlamentino di Pieve, riunito in assemblea straordinaria. Un'iniziativa che potrebbe mettere in seria difficoltà il vice sindaco Pira, che sta cercando di formare una giunta, evitando il commissariamento del Comune.

Contrario all'abbandono dell'incarico è Luciano Brunengo, che presiedeva il doppio incontro (Comunità montana e Consiglio comunale di Pieve hanno fatto coincidere gli appuntamenti).

«L'Usl ha bisogno di interlocutori», spiega, motivando la scelta.

Tra i dimissionari, il commento tocca ad Angelo Casella: «Andarsene; l'unica buona da fare, anche per dimostrare solidarietà a chi sta occupando l'ospedale da giorni».

Il Lazzaro infatti è presidiato 24 ore su 24. «Un sacrificio che faccio volentieri», spiega Franco Odetto, 77 anni, panettiere. «In questo vecchio impianto siamo stati curati un po' tutti. Ci siamo affezionati». Tutti aspettano l'incontro di lunedì 20, con l'assessore regionale Egidio Banti. Ci saranno prima altre dimissioni?

Intanto il commissario Usl Francesco Rosano ha adottato una seconda delibera, nella quale si avviano 16 procedure per potenziare i servizi di Neurologia (2 settimanali), Ortopedia (1 ora) e Urologia (3 ore). Spiega: «Due posti letto sono a disposizione per le emergenze». **(m. v.)**

ITALO-FRANCESE

Tecnici del turismo è nata una scuola

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Tra l'Italia e la Francia nasce una scuola per tecnici del turismo. E' stata presentata ieri mattina a Nizza: la finanzia la Cee, attraverso i piani Interreg (è stato stanziato un miliardo), si articola in stages della durata di tre mesi ed è aperta nel biennio a settanta giovani delle province di Imperia e Cuneo e altrettanti del Dipartimento delle Alpi Marittime.

E' già scattata la corsa all'iscrizione: sono oltre trecento, le richieste di parte italiana, benché i posti a disposizione per il primo corso siano soltanto 35.

Quest'anno, in Costa Azzurra le presenze turistiche sono calate del 12-13 per cento, e anche in Liguria c'è stata una riduzione, sia pure contenuta nel sette per cento. Serve pure una riqualificazione professionale, per risollevare le sorti di questa attività. E la scuola può dare una risposta efficace.

«La situazione di crisi impone di assumersi responsabilità. E questo è un progetto ambizioso, per costruire il turismo del futuro, che può essere la locomotiva della rinascita economica: nel 2000, assorbirà il 15 per cento del mondiale», spiega Giuseppe Roy Puddu, docente alla Bocconi di Milano e insegnante agli stages.

Le lezioni (468 ore in tre mesi, articolate in perfezionamento linguistico, elementi specifici del turismo regionale e apprendistato pratico in qualche azienda) si terranno per gli italiani a Sophia Antipolis, a cura dell'Imdi, l'Istituto mediterraneo di sviluppo e ingegneria, e per i francesi a Ventimiglia, presso l'Istituto tecnico di turismo Nuova Europa.

Sono ammessi, dopo selezione da parte di una commissione mista (quella italiana si riunirà a Ventimiglia il 7 e 10 gennaio, la francese è già al lavoro), giovani in possesso del diploma secondo grado, e in età compresa fra i 18 e i 25 anni.

Qualche perplessità nasce tuttavia dal fatto che, almeno per ora, il diploma franco-italiano di turismo interregionale non è riconosciuto, anche se gli organizzatori (e tra questi la Regione Liguria, la Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra e il Dipartimento delle Alpi Marittime) puntano a ottenere la validità in ambito Cee, in modo da superare eventuali divergenze burocratiche nazionali.

Troveranno lavoro, i diplomati? Roy Puddu ne è certo: «Da esperienze compiute a Milano e in Svizzera, risulta che la metà dei partecipanti agli stages sono assorbiti dalle stesse imprese presso cui fanno pratica».

I corsi a Nizza e Ventimiglia

L'inaugurazione della scuola è prevista in febbraio, e l'ultimo corso (del secondo anno) finirà a maggio del '95. Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica istruzione, è soddisfatto: «E' un corso che nasce con le migliori prospettive. I piani Interreg hanno prodotto 27 progetti di cooperazione transfrontaliera, specie nel campo degli studi e delle ricerche: e i risultati si potranno vedere più avanti».

Loda l'iniziativa Carlo Arcolao, dirigente regionale, intervenuto per conto dell'assessore al Turismo Crespi: «La Liguria punta sulla qualità dell'offerta, non c'è qualità senza professionalità».

Stefano Delfino

Le due opere in legno del '700 erano state sottratte alcuni giorni fa dalla parrocchiale di Molini di Prelà

Ritrovate le preziose statue rubate in chiesa

Antiquario denunciato per ricettazione: «Acquisto regolare»

Le preziose sculture in legno recuperate dai carabinieri (FOTO LAURO LAURA)

PRELA'. Recuperate a tempo di record le due statue in legno rubate nella parrocchiale di San Giovanni Battista, a Molini di Prelà. Le opere del '700, che ritraggono due angioletti, sono state restituite dai carabinieri di Imperia e Dolcedo a don Michele Ghiglione, che aveva segnalato il furto nei giorni scorsi. Le indagini condotte dagli uomini del capitano Giovanni Minervini, che hanno agito in collaborazione con la stazione della Val Prino, inviando poi un rapporto al sostituto procuratore Giacomo Moraglia, hanno portato alla denuncia per ricettazione di un antiquario imperiese, che aveva esposto in vetrina le due opere, di notevole valore.

Il proprietario della rivendita di oggetti antichi ha comunque affermato di essere all'oscuro di tutto, e ha esibito l'atto di vendita. Le forze dell'ordine hanno esaminato le firme che compaiono sul documento e nelle prossime ore potrebbero scattare nuove denunce. Le ricerche sono estese anche a zone della provincia dove sono state compiute altre razzie: si sospetta che gli autori del colpo siano in contatto con ricettatori di Albenga e Nizza Monferrato (Asti).

L'anno scorso, un episodio simile si era verificato nella chiesa di Lecchiore, frazione di Dolcedo, dove i ladri avevano trafugato un prezioso dipinto dopo aver forzato una porta (in seguito, la tela era stata recuperata dai carabinieri). A Molini di Prelà, i manufatti erano custoditi in una cassapanca che di solito resta chiusa. A differenza di Lecchiore, non sono stati notati segni di scasso. E' possibile che i malintenzionati si siano confusi fra i fedeli.

Ora, i due cherubini intagliati nel legno (il primo è raffigurato in preghiera, il secondo con le mani raccolte sul petto) sono tornati nella parrocchia di San Giovanni, anche se i ladri li hanno danneggiati. I basamenti risultano infatti tagliati e le ali mozzate. Ancora una volta, l'azione dei «predatori di chiese» finisce per rovinare esempi di arte popolare, inseriti nel catalogo di beni artistici realizzato dalla Soprintendenza. Il patrimonio custodito soprattutto nelle vallate è particolarmente ricco e tra gli obiettivi dei carabinieri c'è anche quello di tutelare i beni storici.

Conclude don Michele Ghiglione: «Le chiese, soprattutto nell'entroterra, sono sempre state il bersaglio preferito dei ladri, ma da tempo, proprio per questo, è stata messa in atto una strategia di difesa che evidentemente comincia a dare i suoi frutti. Due sono stati gli elementi che hanno portato a un buon esito delle indagini: la pazienza e l'abilità del locale comando di carabinieri, ormai esperti in materia, e l'inventario fotografico di tutti i beni che la parrocchia dispone. Una raccolta curata a suo tempo dalla curia d'Albenga e completata nell'86 da un nostro collaboratore, che ha catalogato ogni oggetto, quadro, arredo e suppellettile».

Enrico Ferrari

Società pubblica

L'acquedotto del Roja raddoppia

IMPERIA. Ci sarà anche l'amministrazione provinciale di Imperia nel «pool» che comprende già l'Amaie di Sanremo e l'Amat di Imperia, destinato a gestire l'acquedotto del Roja. Lo ha annunciato il vicepresidente della Provincia, Antonio Lapalomenta.

La decisione dovrebbe consentire di procedere al raddoppio delle condotte tra Capo Verde e il fiume di frontiera in termini più accelerati e meno spese.

Come dice Lapalomenta, l'amministrazione provinciale «entrerà a fianco delle due aziende municipalizzate sia che venga fondato un Consorzio sia che venga istituita società per azioni».

I costi del raddoppio sono valutati intorno ai 45 miliardi più Iva. «Pagheremo - conclude Lapalomenta - con il sistema dell'autofinanziamento. La nostra quota di proprietà dovrebbe essere del 15 per cento, valutabile in termini di impegno di spesa intorno ai sette-otto miliardi di lire». **(a. b.)**

Una famiglia di Diano Marina è protagonista di una complicata vicenda

Sfrattati, vogliono un appartamento Iacp «E' nostro dall'81, ma occupato da altri»

DIANO MARINA. Abitano a San Bartolomeo al Mare in via Aurelia, condominio Ginestre, da dove sono stati sfrattati. Ma risiedono a Diano Marina in corso Roma 92, nelle case operaio che dovranno essere presto demolite, dove però non hanno mai vissuto. Giuseppina Sollazzo, 50 anni, il marito Annunziato Crudo, genitori di due figli, Rosella di 23 anni e Rocco di 15, quest'ultimo portatore di grave handicap oltre che sordomuto, sono i protagonisti di un singolare caso che a Diano sta destando curiosità. Non trovando casa e considerato che presto dovranno lasciare quella dove attualmente vivono, hanno rivendicato il diritto nei confronti del Comune di abitare nello stesso alloggio popolare dove risultano residenti. Ma l'appartamento è già occupato da altri.

La situazione è così complessa e intricata che nessuno per ora riesce a dipanare la matassa. Come è possibile risiedere in una casa dove non si è mai abitato, quando per concedere la residenza esistono, da parte delle autorità competenti, controlli a ripetizione per verificare che una famiglia effettivamente abita a quell'indirizzo?

Spiega Giuseppina Sollazzo: «Nel 1981 ho fatto domanda al sindaco di Diano Marina per l'assegnazione dell'Iacp. Ho presentato tutta la documentazione e anche per la grave disgrazia del mio bambino affetto da handicap, sembrava che ne avessi diritto. Ma le assegnazioni non avvenivano mai. Andavo quasi tutti i giorni in Comune a chiedere di avere l'alloggio. Alla fine, perché probabilmente si erano resi conto delle mie necessità, mi hanno destinato in un appartamento in via Roma, al civico 92, dove mi hanno riconosciuto anche la residenza. Ma in quell'alloggio non siamo mai riusciti a metterci piede. Qualcun altro, non so come, c'è accaparrato e ci vive tuttora. Così in strada finirà la nostra famiglia».

In Comune rispondono che si tratta di una pratica seguita dalla passata amministrazione. All'epoca si attribuivano le residenze negli alloggi senza che la gente li abitasse, è fatto piuttosto grave. Per quanto risulta, la famiglia Crudo-Sollazzo, non è stata inserita nella graduatoria degli aventi diritto alla casa dell'Iacp, perché il loro reddito è troppo elevato».

Replica Giuseppina Sollazzo: «Sono andata sopra il limite consentito di soli due milioni. E quando ho presentato domanda nel 1981 il diritto l'avevo, eccome. E poi perché mi avrebbero attribuito la residenza in quella casa se non mi fosse spettata?»

La soluzione all'incredibile vicenda sembra tutt'altro che vicina. **(a. b.)**

Appena ritirata una querela (rissa e lesioni), nuovo litigio per motivi di confine tra due famiglie

Ecco la «faida» infinita di Costa Bacelega

E tutti i compaesani andranno a testimoniare davanti al pretore

L'avvocato Erminio Annoni

RANZO. Per una lite, causata da questioni di confine, due famiglie, Rudasso e Allegro, avevano portato a testimoniare intero paese, sindaco in testa. L'altro giorno hanno rimesso querele, hanno annunciato una nuova battaglia legale, per un episodio che si inserisce comunque nella «faida» senza fine. I residenti di Costa Bacelega, frazione di famosa per la sagra delle lumache, saranno invitati nuovamente in un'aula della pretura dai coniugi Rudasso, che questa volta accusano il vicino di casa, Derio Allegro, di aver danneggiato, tagliandole, diverse piante d'olivo.

Il conflitto aveva avuto origine nei mesi scorsi per un terreno, conteso sia da Leonardo e Silvana Rudasso sia da Derio Allegro. Gli animi si sono presto invelenniti, i litigi sfociati in una rissa, alla quale aveva assistito l'intera comunità. Durante il violento alterco, la donna, allora in stato interessante, sarebbe stata spinta da Derio Allegro in un fossato, rimanendo ferita. Era stata costretta a rimanere a letto per almeno due mesi, perché l'incidente più rischioso il parto, che in effetti ora poi rivelato travagliato.

Marito e moglie, assistiti dall'avvocato Loredana Modaffari, avevano denunciato il vicino, indicandolo un tipo brutale. L'uomo, che si era rivolto all'avvocato Erminio Annoni, a sua volta aveva presentato querela per lesioni aggravate sostenendo di essere lui, in realtà, la vittima. Al pretore Domenico Varalli era stato consegnato un certificato medico, Allegro era comparso al processo con la fronte incerottata.

Dopo una serie di rinvii, anche perché il giudice il pm Giacomo Moraglia avevano ravvisato a suo tempo la necessità di far eseguire una serie di perizie mediche in modo da stabilire l'entità delle ferite, il duello a colpi di carte bollate è terminato all'improvviso l'altro giorno, con il ritiro delle denunce. I legali riusciti a convincere i rispettivi clienti a trovare finalmente un accordo.

Pace fatta dunque? La quiete non è di casa a Costa Bacelega. I Rudasso hanno chiamato in una seconda volta Derio Allegro. L'uomo avrebbe tagliato alcuni alberi di olivo che si trovano nelle loro campagne. Dopo le botte, il danneggiamento.

L'avvocato Modaffari ha orapronta un'altra lunga lista di testimoni. Il paese dovrà presentarsi ancora in pretura, la data di nuovo processo dovrebbe essere fissata in questi giorni. Appare inevitabile: nei piccoli centri, le liti familiari, i dispetti tra vicini, coinvolgono proprio tutti. **(m. v.)**

Prima risposta del Comune alle critiche sull'abbandono del verde pubblico

Giardini, via al piano di recupero

Appaltata la sistemazione del parco di Villa Ormond. Check-up agli alberi della città e interventi di potatura
Stanziati 300 milioni. Rischiano l'abbattimento alcune piante malate. «Per Natale prati tagliati a misura»

SANREMO. Parte il piano di recupero del verde pubblico di Sanremo, segnato dal profondo degrado. Una valanga di proteste e l'allarme lanciato dagli stessi addetti alla manutenzione, quasi impotenti di fronte ai problemi organico e alla scarsità finanziamenti, hanno convinto il Comune a investire tempo e denaro (ricorrendo pure agli appalti) nella cura di piante e fiori che, prima dell'abbandono, hanno rappresentato il miglior biglietto da visita della città.

Un appalto appena varato, quello per la sistemazione del parco di Villa Ormond, e altri tre previsti nei prossimi giorni, per un check-up globale degli alberi distribuiti sul tessuto urbano (stanziati più di 300 milioni), aprono la fase nuova della gestione del verde. L'operazione più delicata è quella della potatura di palme, platani e altre piante ad alto fusto. Qualche esemplare attaccato dai parassiti, indebolito da incuria inquinamento atmosferico, rischia l'abbattimento.

«Si parte i platani di corso Garibaldi, piazza Eroi, Coldirodi, corso Raimondo e di altre zone perchè ora nelle condizione di "riposo". In attesa della nuova fase vegetativa prevista a marzo», spiegano i tecnici dell'ufficio Beni ambientali. E aggiungono: «Saranno seguiti i nuovi criteri di potatura che rispettano la forma materiale della pianta. L'intervento verrà eseguito dalla ditta appaltatrice, ma con nostra assistenza e direzione lavori».

Giardinieri al lavoro per potare le piante: l'operazione si ripeterà presto

Dopo i platani, toccherà a palme e altre varietà piante. Mentre è già pronto un nuovo piano, quello del verde scolastico: potatura, pulizia dei giardini, messa a dimora di fiori.

L'operazione «maquillage» è già realtà. A Palazzo Bellevue annunciano fiori: «Per Natale, tutti i prati, compresi quelli di Villa Ormond, saranno tagliati a misura». Non accadeva mesi.

Gianni

Animali in fuga dai parchi

Solo uno stagno per i cigni pochi gli uccelli migratori

SANREMO. Solo uno stagno con pochi cigni, papere e anatre nei giardini pubblici di Villa Ormond, in corso Cavallotti, quello che resta del patrimonio ornitologico della città che volta contava centinaia cocorite, pappagallini e canarini ospitati nelle voliere, graziosa e unica attrazione per i bambini e i frequentatori dei parchi urbani. E' un binomio particolare quello che lega piante e alberi di Sanremo alle varietà di uccelli, soprattutto quelle caratteristiche dei flussi migratori. I giardini sono da sempre un punto di riferimento soprattutto in primavera, per le rondini, e in autunno per le rare cicogne raggiungono la Riviera abbandonando il Nord Europa investito dai primi freddi.

Nella città dei fiori il rapporto tra il patrimonio faunistico e le aree verdi si è indebolito il passare degli anni. Solo poche manifestazioni, come le mostre canine e feline sono rimaste a ricordare la separazione tra verde e . E' per questo motivo che esiste il progetto per il «Parco urbano Monte Bignone», uno studio che prevede la realizzazione di un'area protetta sulla montagna che domina Sanremo. Proposta alla fine degli Anni Ottanta dai Verdi, l'idea del parco urbano è approdata in Regione per una richiesta di finanziamenti che per il momento non è ancora approdata a nulla.

L'obiettivo è quello di recuperare l'area di Monte Bignone, di creare una zona verde dove favorire l'insediamento di fauna stanziale e migratoria caratteristica delle Alpi Marittime. Lo sfondo didattico e le possibilità di studiare le abitudini degli animali è l'aspetto più affascinante del progetto che, però, l'abbandono della ristrutturazione della funivia, sembra destinato a naufragare. Sanremo è la città dei fiori e delle piante, ma gli uccellini sugli alberi stanno diventando una rarità. **[g. ga.]**

PREZZI SOSTENUTI PER LE ROSE

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 14-12-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Avra	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Anna	prima	10.000	1.500	1.000
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.400	1.200
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.700	1.200
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.200	800
Rosa	Koba	extra	5.000	1.300	1.000
Rosa	Koba	prima	10.000	800	700
Rosa	Omega	extra	5.000	900	700
Rosa	Omega	prima	10.000	800	500
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Golden Times	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Mercedes	extra	7.500	700	600
Rosa	Mercedes	prima	7.500	500	300
Anemone	Coronaria	extra	15.000	180	140
Ranuncolo	—	extra	10.000	400	300
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	800
Anemone	Coronaria	prima	45.000	120	80
Gerbera	—	primo	50.000	600	600
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.800	1.400
Liliam	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Margherita	Comuni	prima	30.000	200	150
Iris	Hollandica	prima	10.000	700	600
Strelizia	—	extra	2.000	2.500	2.500
Lilium	Pregiati	extra	5.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	prima	5.000	800	600
Garofani	Mediterranei	prima	50.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiato	50.000	400	300
Garofani	Seconda	seconda	50.000	200	150
Giaggiolo	Colorata	prima	kg. 900	12.000	10.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	10.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	kg. 900	8.000	7.000 (al kg.)
Ruscus danae	—	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati 1.180
— Fatturato complessivo L. 572.260.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza

SANREMO. Ancora buone contattazioni sul mercato di Valle Armea che ieri, pur non potendo contare su grandi richieste di merce, ha registrato un fatturato superiore al mezzo miliardo. Bene rose e mazzeria mentre le vendite si mantengono sopra i livelli medi anche per quanto riguarda il verde ornamentale: per agrifoglio, pungitopo e rami di pino decorati con vernici dorate e argentate, Sanremo continua ad essere il punto di riferimento del mercato nazionale. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

Città secco questa sera per i lavori dell'Aamaie

di questa sera rubinetti a per gli utenti della rete idrica Aamaie. La sospensione nel servizio di erogazione dell'acqua durerà circa tre ore e si rende necessaria per un intervento alle apparecchiature elettriche dell'acquedotto del Roia. L'azienda informa che i problemi nel rifornimento potrebbero continuare fino a domani mattina e che per eventuali disservizi sono pronte a intervenire squadre di operai specializzati. **[g. ga.]**

INCENDIO

Arma, fiamme nel locale caldaie della Croce Verde

Emergenza l'altra notte nella sede della Croce Verde Arma di Taggia per un incendio che è sviluppato nel locale dove installata la caldaia. Nonostante le fiamme siano state spente con un estintore, i Vigili del fuoco hanno effettuato un'ispezione per scongiurare il rischio di un nuovo rogo. Intanto, ieri il Comune ha dato il via ai collaudi statici nella nuova sede della pubblica assistenza, in via Aurelia. **[g. ga.]**

LUMINARIE

Installati in centro i primi addobbi festivi

Continuano a ritmo serrato, come si vede nella foto di Manrico Gatti, i lavori per l'installazione delle luminarie natalizie che saranno accese il 20 dicembre. La ditta «Torelli» di Genova che si è aggiudicata l'appalto procedendo a decorare le vie del centro ma, come prevede il capitolato, non verranno trascurate le vie laterali e le zone periferiche della città. Per il momento, oltre a moltissimi «fiocchi di neve», sono state sistemate «farfalle giganti» in corso Garibaldi e sirenette in via Roma. **[g. ga.]**

Dollari falsi, legami tra Riviera Costa Azzurra

Continuano le indagini dei carabinieri del Reparto operativo di Genova dopo il blitz che ha portato all'arresto di tre persone ad Arma di Taggia e al sequestro di 100 mila dollari contraffatti. Secondo gli inquirenti le banconote false che scorso Sandro Borile, 33 anni, di Sanremo, stava consegnando a due acquirenti genovesi, arriverebbero in Riviera dalla Costa Azzurra. Improbabile l'esistenza di una zecca nel Ponente. **[m. p.]**

COMMERCIO

Piacciono le «Bancarelle di Natale» in piazza Eroi

Ha riscosso successo e consensi da parte dei consumatori l'apertura continuata dalle 8 alle 17 delle bancarelle del mercato di piazza Eroi. L'operazione promozionale dal titolo «Bancarelle di Natale» replicata il 19 e il 21 dicembre. **[g. ga.]**

SCUOLA

All'Ipc incontro tra docenti e genitori

L'Ipc di Sanremo, Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici, in corso Cavallotti, dedica un pomeriggio all'orientamento scolastico. L'incontro tra docenti e genitori degli alunni delle ultime classi delle scuole medie inferiori, è in programma per venerdì dalle 16 alle . **[g. ga.]**

Il processo per i ricatti a un floricoltore di Taggia: attentati incendiari e legami con una «gang di napoletani»

Banda delle estorsioni, la verità dei pentiti

Due supertesti accusano i quattro imputati, tensione in aula

SANREMO. E' stato giorno dei «pentiti», nel processo alla presunta banda dei taglieggiatori. Alla sbarra, Salvatore Errico, Massimo Gangemi, imputati di estorsione assieme fratelli Mario e Davide Capello. Tutti poco più che trentenni e residenti a Taggia. Vittima di un ipotetico ricatto, Antonio Bruno, coltivatore di verde ornamentale sulla collina della Villetta. La spirale di minacce e attentati incendiari sarebbe cominciata nell'inverno '92, a di un prestito ottenuto dal floricoltore: l'uomo ha raccontato essersi rivolto ai fratelli Capello e di aver ricevuto 15 milioni, al momento della restituzione sarebbe stato in grado di pagare gli interessi esorbitanti.

Il tentativo di raggiungere un accordo con l'intervento di Paolo Stangalini, nell'ambiente degli inquisiti, si era risolto - secondo la versione dell'accusa - in un peso ancora maggiore per Bruno, messo alle corde dal mediatore occasionale fiancheggiato da altri personaggi di secondo piano: Francesco Petrosino Eugenio Anticoli. A confermare il clima di terrore, esploso nella denuncia di Antonio Bruno, arrivata nell'udienza del 30 novembre la deposizione Quartilla Lanteri, convivente del floricoltore: «Una sera, Antonio mi telefonò da un bar. Disse di nascondermi perché Mario Capello lo minacciato, aveva inseguito sparando colpi di pistola». Ieri, il processo si è aperto alle verità dei testi-chiave.

Paolo Stangalini, il «pentito-chiave»

Sono 14, quando entra in aula Stangalini, «collaboratore di giustizia», alloggiato in una località segreta, protetto dalla polizia e stipendiato dallo Stato fin al giorno in cui decise di fare i nomi dei presunti complici. Un pentimento che ha portato all'arresto di almeno una decina di indiziati, e all'apertura di un secondo procedimento, nato da una della primavera scorsa con l'accusa di per delinquere.

Quattro poliziotti proteggono il pentito che siede banco dei testimoni, difeso dall'avvocato Maurizio Boeri. Uno spiegamento di carabinieri controlla il tribunale. Primo domanda del pubblico ministero Paola Calleri: «Lei, Stangalini, era associato Errico e Gangemi in un traffico cocaina?». Risposta: «Sì, eravamo soci». Errico balza in piedi: «La verità, devi dire la verità!». Tensione, inviti silenzio, poi Stangalini riprende. E dalle sue parole spunta un riferimento inedito a un nuovo gruppo di ricattatori.

«I napoletani», riferisce il teste. L'uomo dell'accusa incalza: «Antonio Bruno aveva ricevuto 15 milioni in prestito dai fratelli Capello e dai napoletani. Mi chiese di fare da paciere perché non riusciva pagare gli interessi». In cambio del suo intervento, Stangalini avrebbe ottenuto 8 milioni, puntualmente riscossi. Ancora il teste: «Si era alla vigilia del Natale '92, quando Bruno mi offrì un assegno da cinque milioni. Rifiutai. Volevo i contanti».

Poi, il racconto inciampa in tre punti, sotto il fuoco incrociato difensori. Avvocato Roberto Moroni: «Come entra Mario Capello nella vicenda delle riscossione?». Risposta: «Per sentito dire». Avvocato Aldo Ponco: «Bruno ha riferito che lei era presente all'episodio del bar Alain (la sparatoria): c'era davvero?». Risposta: «No, non c'ero». Avvocato Alessandro Mager: «Quando avete riscosso i soldi, il floricoltore dichiara che eravate armati». Stangalini: «No, armi». Alle 15, tocca ad Eugenio Anticoli, 32 anni, rispondere alle domande di pm difesa, prima che l'udienza sia aggiornata a sabato. Anche lui, il pentito «minore», rivela i particolari un mondo sommerso, fatto di ricatti, visite di personaggi inquietanti a domicilio, vittime pronte offrire il caffè di rito. E mazzette di banconote da centomila, posate con rassegnazione sul tavolo della cucina.

Michele Policino

DROGA

Condannato imprenditore

Nascondeva una provvista di che sarebbe bastata per oltre un anno. Ieri, Pasquale Caputo, 35 anni, di Bordighera, socio di un'impresa edile, è stato condannato a 4 anni e mesi di reclusione, oltre a una multa di 40 milioni. L'arresto del tossicomane risale al agosto quest'anno, quando una perquisizione dei carabinieri nell'abitazione di Caputo porta alla scoperta in un ripostiglio di grammi di droga: grammi di principio attivo, pari a 393 dosi. Già dal primo interrogatorio, l'arrestato afferma di essere costretto a spacciare per procurarsi i soldi necessari alla propria dipendenza dalla stessa sostanza. Convocato dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, l'imputato ha ripetuto che lo stupefacente era destinato in parte all'uso personale e in parte allo spaccio. Alla fine del rito abbreviato, il pubblico ministero ha chiesto una condanna a anni di carcere. Il giudice Bracco ha ridotto la proposte di soli 8 mesi, valutando la confessione del tossicodipendente che ha fatto prevalere le attenuanti sulla recidiva. Pasquale Caputo resta in prigione, dove era detenuto dal giorno del suo arresto. **[p.]**

Il confronto tra commissario e rappresentanti del personale: presto un piano di minima per l'organico

Casinò, una tregua nella «guerra» dei servizi

Dibari rassicura i sindacati: non ci saranno altre privatizzazioni

SANREMO. C'è una tregua nella «guerra» tra commissario del casinò e sindacati per i tagli ai servizi interni. Nessun documento ufficiale, ma la consapevolezza di poter affrontare le delicate questioni che gravano sull'attività della principale azienda cittadina con un approccio diverso. Meno enfatico e più costruttivo. E' l'indirizzo che emerge dal confronto fra l'inviato del Viminale, prefetto Francesco Paolo Dibari, e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

Tre le novità essenziali emerse dal faccia a faccia: non sono previste ulteriori privatizzazioni dei servizi; l'infermeria non sarà soppressa (a meno di repentini cambiamenti di rotta); entro il 10 gennaio verrà presentata l'organica di minima per la gestione dell'azienda.

«Il commissario ci ha assicurato che lo spostamento al guardaroba delle sette addette alle toilettes rientra in una misura temporanea, studiata per il periodo festivo. Tutto dovrebbe tornare alla normalità gennaio», spiega Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil. E aggiunge: «Mi pare che il prefetto Dibari stia rivelando la volontà di affrontare concretamente i problemi più urgenti. Ci ha riferito anche dell'intenzione di concordare con il Comune interventi di ristrutturazione di Roof Garden, sala a quota 24 e privée. E l'organico di minima, comunque tutto da valutare, rappresenta per qualcosa se rapportato al nulla del passato. Inoltre, si è impegnato a riattivare al più presto la commissione paritetica aziendale per i problemi legati ai contenziosi. Insomma, mi pare che lo spirito sia costruttivo, anche sul piano dei rapporti con l'amministrazione comunale: ciò che è mancato nella gestione Lucchese».

Tullio Ruffoni, della Cisl, conferma che «Dibari ha smentito l'ipotesi di soppressione del servizio di infermeria». Tuttavia, Ruffoni evidenzia che restano insoluti «i problemi legati alla riorganizzazione interna del lavoro, dopo alcuni strani spostamenti, e alla carenza di personale nel settore del ristorante». Proprio quest'ultima la-, aveva dato corpo all'ipotesi di nuove privatizzazioni.

All'incontro con il commissario prefettizio, non ha partecipato lo Snalc, il sindacato autonomo che ha attaccato ripetutamente Dibari, denunciando pure i pericoli di infiltrazioni della malavita dopo la soppressione del posto di polizia. «Resta lo stato di agitazione dichiarato nei giorni. Almeno fino al confronto fissato per sabato», rivela il segretario Gianluigi Amici. Domani, alle 11, è in programma l'assemblea del personale indetta da Cgil, Cisl e Uil. **[g. mi.]**

Una schiarita sui problemi del casinò

A Bordighera continua a far discutere l'esame del nuovo Piano regolatore

Cabine lontane dalle spiagge

Una normativa prevede che venga vietata la costruzione di nuovi stabilimenti a ridosso della passeggiata a mare. Critica l'Apt: «Il litorale difeso, ma in questo caso si esagera». Gli altri interventi

BORDIGHERA. Il progetto del nuovo Piano regolatore continua a far discutere. Questa volta nel mirino ci sono gli interventi e le opere previste in campo turistico e ambientale. Il piano prevede, tra l'altro, la costruzione di quattro nuovi alberghi, di un villaggio turistico di volumetria totale di quindicimila metri cubi e una rivoluzione del look del lungomare Argentina.

Si legge sulla relazione redatta dall'architetto Sergio Molga di Sanremo: «Una normativa prevederà lo spostamento delle strutture commerciali e di ristoro a monte della passeggiata con la sola possibilità di realizzare a valle strutture leggere non più alte di un metro sopra la passeggiata stessa». Questo dovrebbe evitare, in futuro, che vengano costruiti stabilimenti balneari in riva al mare troppo grossi e comunque che non si armonizzano con l'ambiente, e che coprano il panorama della costa. Molti si domandano, però, che fine faranno quelli realizzati finora, che sono aperti da mesi o anche solo mesi, alcuni dei quali durante tutto l'anno come ristoranti.

L'idea di realizzare a monte del lungomare negozi (ora inesistenti sulla passeggiata), ristoranti e stabilimenti balneari non convince il presidente dell'Azienda di Promozione turistica, Franco Di Cagno. «Ho forti perplessità in merito: estetici potrebbero anche essere belle, ma non so come si possa realizzare una cosa del genere - sbotta Di Cagno. - Sono d'accordo che debba essere tutto uniformato, ma dall'altra parte si può neppure esagerare. Anch'io sono dell'idea che il mare non può essere offuscato da troppi edifici, ma qualche struttura non ci sta male. Non dobbiamo dimenticare che il turista vuole anche la comodità. Se si mettono le cabine lontane, diventa abbastanza complicato raggiungerle. Non so se questa sia una scelta oculata; occorre riflettere bene prima di attuare una scelta del genere».

Bordighera discute ancora il nuovo piano regolatore: polemiche e contrasti

E' stata accolta con più entusiasmo, da parte del presidente dell'Apt, la possibilità di realizzare quattro alberghi. Questo al contrario dell'opinione della minoranza consiliare, che non giustifica la costruzione di nuovi hotel «quando invece basterebbe valorizzare quelli esistenti». «Sarebbe stato meglio non permettere di trasformare in residence diversi alberghi della cittadina - dice il pds - Adesso ci troviamo un numero spropositato di seconde case a scapito dei posti letto».

I posti letto disponibili, secondo i dati dell'Apt, sono oggi scesi a tremila e 800 su un totale di mille e 900 camere d'albergo. «Sono totalmente d'accordo sulla previsione di quattro nuove strutture - commenta ancora Di Cagno - La città deve vivere di turismo, per supplire al forte calo del settore floricolo. Nel turismo abbiamo mantenuta la nostra quota del '93, ma dobbiamo essere competitivi e programmare per il Duemila. Bisogna preparare il prossimo flusso turistico con attrezzature adeguate».

Il presidente con condivide la prevista realizzazione di un albergo sotto la rotonda Sant'Ampelio: «Sotto non può restare com'è, e bisognerà prendere qualche provvedimento, ma realizzarci un albergo. Al limite un ristorante, una discoteca o delle boutique. Nella parte superiore non deve essere alterata». [d. bo.]

EDILIZIA

Le case in ritardo

Nella «C3» di Bordighera da anni è predisposto un piano per la realizzazione di palazzine ad edilizia convenzionata. Si tratterebbe di un importante sfogo per la «fame» di appartamenti di Bordighera. Il piano, però, non è ancora stato portato in Consiglio comunale, e i cittadini interessati si sono rivolti al consigliere delegato all'Urbanistica, Carmela Palamara, per sollecitare la discussione del progetto. Il piano consentirebbe di realizzare, tra l'altro, undici appartamenti per i dipendenti comunali, 9 destinati all'affitto a equo canone, e circa quaranta destinati a edilizia convenzionata per i residenti. Il 40 per cento della volumetria della «C3» è destinata ad edilizia convenzionata, tra affitto, vendita e cooperativa. L'iter della pratica, però, sembra molto lungo. «A gennaio il Comune ha presentato la pratica a Genova che l'ha approvata, con lievi modifiche», spiega Massimo Merini, dei cittadini in cerca di interessati alla «C3». Adesso il Consiglio deve riapprovare il piano, insieme con la convenzione tra imprese e Comune per il prezzo di vendita. A di ritardi il Comune non ha ancora provveduto a questo adempimento». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Bloccato sul treno, doveva scontare condanna

La polizia di frontiera in stazione valico ferroviario ha arrestato, l'altra mattina, durante un normale controllo documenti, un marocchino. Abdelhadi Benmellah, anni, domiciliato in provincia di Imperia, è stato fermato mentre, su un treno, tentava di entrare in Italia dalla Francia. L'uomo era stato condannato il novembre scorso dalla Procura di Sanremo per emissione di assegni a vuoto. Dovrà scontare un mese di reclusione. [d. bo.]

MONACO

Partner ufficiale al nautico in Germania

Il Principato sarà partner ufficiale del prossimo Salone nautico che si terrà a Dusseldorf dal 22 al 24 gennaio del '94. Su una superficie oltre 175 mila metri quadrati rappresentanti di trenta Nazioni riuniranno per Boot '94, Salone nautico con tutte le ultime novità in fatto di yacht, velieri ogni tipo equipaggiamento ed attrezzatura nautica. Monaco, oltre al suo stand temi su economia, ambiente, commercio e gastronomia ha organizzato alcune manifestazioni precedenti l'inizio del Salone. programma conferenze con i massimi esperti del settore e poi settimana dedicata alla gastronomia e animazioni ispirate al Principato e alla promozione della sua immagine. [a. m.]

VENTIMIGLIA

Popolari per la riforma anche al confine

Fervono i preparativi, a Ventimiglia, per formare il gruppo dei Popolari per la riforma. La comunicazione ufficiale sarà data tra pochi giorni. Tra i primi impegni del nuovo gruppo, ci sarà quello raccogliere firme per il «patto rinascita nazionale». [d. bo.]

BORDI

Soccorse dalla Lipu tre poiane ferite

I volontari della Lipu di Bordighera hanno rinvenuto tre poiane nell'entroterra di Vallebona e Santo Stefano al Mare. I volatili (due feriti da fucilate e uno urto ostacolo), sono stati inviati al Centro rapaci di Parma, gestito dalla Lipu. [d. bo.]

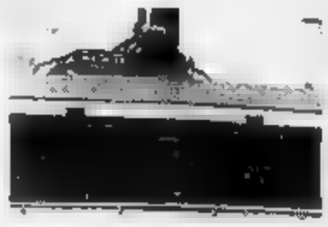
Gioielli e franchi nascosti tra biancheria

Nella valigia, tra la biancheria intimo, nascondeva franchi francesi per un valore di 50 milioni lire e diversi gioielli in di dubbia provenienza. Djibril Doumbia, 29 anni, nativo del Mali, è stato denunciato dalla polizia ferroviaria durante controllo. L'uomo, appena arrivato in treno da Roma, saputo dare spiegazione sulla provenienza dei valori. Gli agenti indagando per stabilire a chi fossero destinati i gioielli e i franchi. [d. bo.]

Il Principato si prepara ad affrontare la sfida del Duemila: ecco come farà

A Monaco una stazione sotterranea

Ieri il primo colpo di piccone ufficiale. Il nuovo scalo sarà terminato fra cinque anni. Il primo treno potrà viaggiare nel '98. Due linee elettrificate da 25 mila volts. In futuro Parigi-Montecarlo in poco più di 4 ore



La stazione costerà 1 miliardo di franchi

MONACO. Una moderna e funzionale metropolitana: si presenterà la nuova stazione ferroviaria sotterranea del Principato. I lavori per la relizzazione del tunnel che condurrà alla stazione è già iniziato da mesi, e ieri mattina è stato dato un simbolico «primo colpo di piccone» in fondo all'umida grotta lunga centinaia di metri, per indicare l'inizio dei lavori della stazione. Sarà realizzata a tempi record, come è solito fare il Principato, e funzionerà a partire da fine gennaio '98.

Per capire meglio cosa succederà sotto i grattacieli del Principato, in alcuni punti a soli cinquanta metri dalla superficie, la Sncf ha portato con due pullman giornalisti e autorità. «Ci siamo in quella che sarà la zona Ovest della stazione - ha commentato Bernard Fautrier, consigliere del governo per i Lavori Pubblici di Monaco -. Le macchine perforatrici ai due lati continueranno a ricavare spazio senza l'utilizzo di esplosivo, non utilizzato per la limitata distanza dai palazzi». Nel grande cantiere sotterraneo, tra cinque anni sarà inaugurata un'opera destinata a rivoluzionare non poco il Principato. Oltre al look, cambierà anche la distanza che separa Monaco dal cuore della Francia. Insieme alla stazione, sarà realizzata una galleria di circa tre chilometri, tra Cap d'Ail e la galleria di Monte Carlo con la quale si raccorderà.

Le dimensioni sono state determinate per assicurare il passaggio di due binari elettrificati a 25 mila volt. Il Principato disporrà così di una ferrovia che permetterà, tra qualche anno, di andare da Monaco a Parigi in poco più di cinque ore, che potranno scendere a quattro se sarà costruita una linea a grande velocità fino a Fréjus. Il governo del Principato, inoltre, dall'entrata in esercizio della nuova stazione, potrà riutilizzare i terreni fino a prima occupati dalla vecchia linea ferroviaria. «Questi interventi, che permetteranno di valorizzare una parte importante del territorio monegasco e modificheranno profondamente l'aspetto di tutto un quartiere, costituiranno la prima grande operazione urbanistica Principato all'alba del Duemila», ha commentato Fautrier.

La futura stazione sarà molto più spaziosa dell'attuale, e godrà di servizi più moderni. I binari passeranno a tre. Potrà servire da punto di partenza o di arrivo per treni speciali e regolari. La struttura sarà servita da un vasto parcheggio, ora del tutto inesistente, di cui una parte sarà messa a disposizione dai viaggiatori. Sarà possibile raggiungere la stazione con due ascensori da boulevard Princesse Charlotte e da boulevard de Belgique, e sono previste fermate bus. Saranno creati due raccordi stradali: uno a partire da boulevard du larvotto e l'altra da boulevard Princesse Charlotte. L'operazione sarà interamente finanziata dal governo monegasco per un importo totale di 1 miliardo di franchi.

[d. bo.]

C'S
Cocktail Bar - Fruiti di Mare

...il profumo del mare
...il piacere del buon bere

... il barman Giorgio Manara
Vi attende anche a mezzogiorno

☆ ☆ ☆

SANREMO
Tel. 54.30.54 - Piazza Sardi 5

La nuova Toyota Carina vince per 3 anni a 0 lire. E mette k.o. tutte le spese.

CONCESSIONARIA PER PROVINCIA DI

F.lli Delbò s.n.c.
C.so Marconi, 48 - SANREMO (IM) - Tel. 0184/63.111

TOYOTA
Idee guida.

Ventimiglia: presentato il rinvio a giudizio

Omicidio dell'albanese operaio sarà processato

VENTIMIGLIA. Le indagini sull'uccisione di Gentian Tarja, immigrato albanese di 19 anni, sono chiuse. Il sostituto procuratore Antonella Racanelli, che per un anno ha condotto l'inchiesta sul delitto, ha presentato ieri al gip Eduardo Bracco una richiesta di rinvio a giudizio. Sotto accusa, imputato di omicidio volontario, è Antonio Fedele, 34 anni, operaio edile, collega del ragazzo freddato con un colpo di pistola alla testa. Nato a Gioia Tauro, padre di tre bambini, Fedele risiede in vicolo Forni 4, nella frazione Calvo di Ventimiglia. La sera del novembre '92, l'indiziato aveva un appuntamento col profugo Durazzo, arrivato sei mesi prima nella città di confine. Avrebbero dovuto incontrarsi anche due colleghi «per chiarire certi problemi di lavoro», spiegano i testimoni.

L'incontro è fissato alle 23, davanti al cimitero, a Roverino. A parlare per primi al magistrato dell'appuntamento sono loro, i due compagni di cantiere: spiegano di essere arrivati sul piazzale quando ormai era troppo tardi. Antonio Fedele non c'era. L'albanese sì, morto, riverso sull'asfalto.

Poche ore dopo, un testimone rivela aver assistito al delitto nascosto in un angolo del piazzale. E' la ricostruzione che accusa Fedele. Alle 23, l'albanese arriva in sella a una Vespa, si affianca a un'Alfa con uno sportello aperto e un uomo che aspetta in piedi. I due parlano. Poi, l'albanese si accascia, mentre la macchina si allontana a tutta velocità. Si nota che un fanale posteriore dell'auto è spento. Venti giorni dopo, le manette scattano ai polsi di Fedele: prima del delitto avrebbe litigato col collega assassinato. Non solo. Parcheggiata nella sua abitazione, c'è un'Alfa con fanale rotto. [m. p.]

Acquistati nuovi testi per oltre 15 milioni

Ventimiglia, più volumi per la biblioteca Aprosiana

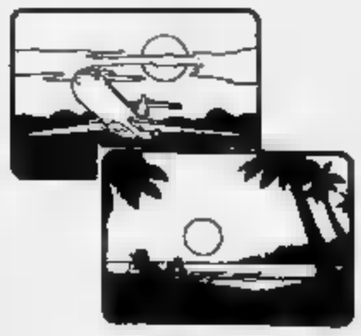
VENTIMIGLIA. La biblioteca civica aprosiana di Ventimiglia rilancia e vuole proporsi al meglio ai numerosi cittadini che la frequentano. Negli ultimi sono stati svolti alcuni interventi migliorativi della struttura, per renderla più aggiornata e all'avanguardia. Ne parla l'assistente Ruggero Marro, l'unico dipendente che si occupa della biblioteca: «Nell'arco di un anno e mezzo stati acquistati nuovi volumi per importo di circa milioni.

La sicurezza del fondo antico è stata notevolmente aumentata mediante interventi tecnici e tecnologici, mentre la corretta conservazione è assicurata dall'istallazione di un nuovo impianto di climatizzazione che, oltre a garantire le condizioni ideali nei locali frequentati dal pubblico, controlla la temperatura e l'umidità nella sala dei volumi di pregio, mantenendone i valori costanti entro i parametri richiesti dalla Sovrintendenza».

Novità anche nel settore della meccanizzazione. Continua Marro: «Recentemente l'ufficio biblioteche della Regione ha inviato due programmi idonei alle esigenze economiche, uno dei quali, specifico per volumi antichi, è già stato attivato e si avvale delle norme di scrittura indicizzata internazionale».

Nonostante gli ultimi interventi migliorativi, manca ancora uno più pratica suddivisione dei libri, per renderne più semplice la consultazione. «In questi giorni è stata presentata al commissario una deliberazione che prevede una più razionale ripartizione materiale librario su entrambi i piani dell'edificio, con notevole aumento della superficie per il settore contemporaneo e l'abbattimento delle barriere architettoniche», spiega il responsabile dell'Aprosiana. [d. bo.]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola



Domani la seconda serata di «Primo applauso»

Neo cantanti in gara sul palco di Tripodi

VALLECROSIA. Sono 25, numero massimo previsto dal regolamento, i partecipanti alla seconda serata di «Primo Applauso», il concorso canoro organizzato da «MusicaNova» per i giovani talenti desiderosi di farsi conoscere al pubblico.

Domani sera, al «Tempio della Canzone» di Erio Tripodi saliranno sul palco aspiranti artisti provenienti soprattutto dalla provincia di Imperia, ma anche da Torino e dalla Costa Azzurra.

Ecco i loro nomi. Per la categoria «cantanti» fino a 14 anni, concorreranno Valentina Milazzo, Elisa Corsali, Marta Arnaldi e Sara Compora. Per i cantanti dai 15 ai 25 anni: Angela Vicidomini, Alessandra Palma, Rosa Flora, Massimo Rosso, Michela Rupani, Sara Mandaglio, Luciano Ballestra, Simone Parisi, Dora Ugrande, Mario Giordano, Andrea Mangiameli e Lara Di Dante. Per la categoria «over», oltre i 26 anni: Carmen Devanna, Rino Crudi, Valentina Ravagnani, Emilio Brusco, Gianni Simbari e Christian Oliviero. Per la prima volta hanno risposto all'appello di MusiraNova anche gli strumentisti. Sono: Vittorio Alberti al violoncello e Giancarlo Tiberti e Giado Chiuri al pianoforte.

I concorrenti saranno giudicati da una giuria formata da giornalisti, esperti musicali e da due dei giovani classificatisi nella prima serata del concorso. La giuria voterà al termine di ogni esibizione alzando una paletta da uno a dieci punti.

Il promotore Erio Tripodi

Per dare un po' di suspense alla gara a determinare i vincitori saranno i voti di due giurati presi dal pubblico, che renderanno noti i loro punteggi solo al termine di tutte le esibizioni dei cantanti.

Sono previsti premi per tutti i partecipanti. I primi tre classificati, comunque, si aggiudicano in diritto di passare alla «finale» e alla «finalissima» del concorso, prevista per il mese di giugno.

«Primo Applauso» è un concorso permanente, con iscrizione gratuita, a cadenza mensile. Dopo dieci mesi di serate l'organizzazione si propone di selezionare i venti migliori artisti, che verranno inseriti in spettacolo itinerante.

Per l'occasione il ristorante «De Erio» che ospita la manifestazione, propone un «menù giovane», a prezzo fisso: 25 mila lire. Comprende pizza, crêpe, bevanda a scelta e caffè. E' gradita la prenotazione.

Le pizze che le crêpe sono le ultime novità gastronomiche di Erio Tripodi, e stanno riscuotendo un grosso successo soprattutto tra i giovani, che hanno scoperto il locale tipo «piedigrotta» creato dal ristoratore-cantante più celebre di Europa.

Erio, che nel suo particolarissimo ristorante ha ospitato i più grandi nomi del mondo dello spettacolo e della canzone, da Adriano Celentano a Renato Zero, da Enrico Ruggeri a Fiorello (tutto confermato da foto sparse ovunque), con «Primo Applauso» apre le porte ai debuttanti. Inoltre Tripodi metterà a disposizione i suoi impianti musicali e, fattore da non trascurare, un'atmosfera unica. Il concorso potrebbe servire da trampolino di lancio per i neo-artisti. Una chance in più per chi vuole della musica e del canto fare una professione soddisfacente.

[d. bo.]

ALLA RIBALTA

L'imperiese Perasso canta Genovesissima

IMPERIA. Abita a Imperia da molti anni, ma non dimentica le sue radici genovesi. Loredana Perasso, che assieme a Oscar Pena forma un duo collaudato, ha scelto di rivisitare il suo passato in un lavoro solista, dal titolo «Genovesissima», appena pubblicato dalla Sound folk, una casa editrice della città della Lanterna. Si tratta di un tributo d'amore, che comprende brani in dialetto.

E' il momento della nostalgia per la cantante, diventata da poco madre (il lavoro è dedicato alla figlia Jennifer e al padre, scomparso da poco). Dice: «In "Genovesissima" ci sono canzoni inedite e qualche riproposta, come "Nuvie" o "Alfonsina", un motivo argentino. Per ricordare mio papà ho scelto "Se te puesse dì", una versione riarrangiata di "The winner takes it all", successo internazionale di Frida».

La cassetta in distribuzione nei negozi di dischi della provincia comprende inoltre «Sghitta pescia», uno dei primi pezzi scritti da Aldo Do Scalzi, fratello di Vittorio, «colonna» dei Nuw Trolls. E ancora «12 ottobre», un pezzo che ricorda la scoperta dell'America e testimonia i legami dell'interprete con i paesi d'oltreoceano (le musiche sono firmate dall'imperiese Giuseppe Garibbo, che è anche l'autore di «E ghea in tempo»).

Se la nuova uscita, che dovrebbe essere presentata al più presto anche in Sudamerica, testimonia la vena melodica di Loredana, mancano i progetti legati al filone dance, che negli Anni '80 hanno dato grosse soddisfazioni a Oscar e Loredana, conosciuti come duo Chikano. Aggiunge: «E' in progetto una riedizione "Italian Carnaval", che aveva furoreggiato nelle discoteche, raggiungendo le 300 mila copie vendute. Tra i lavori pubblicati negli ultimi tempi, sempre come Chikano, spicca inoltre "Ritmo de punta"».

[e. f.]

La cantante Loredana Perasso

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid. 5000
Riduz. martedì cin. L. 6000

Dante — RIPOSO
Tel. 23.820 (segreteria)
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid.

Imperia — OGGI RIPOSO
Tel. 22.745
: 20.15/22.30
Lire 9000/rid.

A. DI TAGGIA

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: fe. 15; ult. 22,30
Lire 6000

BORDIGHERA

Olimpia — **America oggi**
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000
di R. Altman, con A. MacDowall, S. Dawson, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: fe. 15; ult. 21,15
Lire 5000/rid.

DIANO MARINA

Dianese
: fe. 16,30; ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

SANREMO

Ariston — **Aladdin**
Or.: fe. 15,00/ult. 22,30
Mercoledì cinema L.
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato al cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale — **Senza tregua - Hard Target**
Or.: fe. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butor (Usa '93) — Un marinaio dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato ucciso dai killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Sanremese — **Per legittima**
Or.: fe. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di S. Lumet, con R. De Moraay, D. Johnson, B. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — **Film vietato ai minori anni 18**
Tel. 82333
Or.: fe. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000

Tel. 507070
Or.: fe. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
Palle in canna
di G. Oumano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso traffico di droga e altri delitti. N. V. 1h 25' **Comm.**

Tabarin — **mia concubina**
Tel. 507.070
Or.: 16/19/21,15
Mercoledì cinema L.
di C. Kaige, con L. Chaung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
Lire

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: **144-66-0919**

SAVONA

ALASSIO

Colombo — **Piccolo grande amore**
Tel. Or.:
Fest. e prefest. 16/18,10
20,20/22,30. L. 9000-8000
di C. Vanzina, con B. Shallenberg, R. Bova, P. Fregnani (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge dal palazzo e s'innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Ritz — **Nata ieri**
Tel. 50997
Or.: 20,30/22,30. Fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, B. Johnson (Usa '92) — Nell'ufficio mercoli degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

ALBENGA

A — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
L. 8000/6000. Or.: 20/22,10
Fest./pref. 16/20,15/22,30

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 97. Or.: 20,15/22,30
festivi e prefestivi
16/18,10/20,15/22,30
Lire 8000/5000

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. Or.: 20,15
22,30. L. 8000/6000
Fest.: dalle 15,30/22,30

LOANO

Loanese — OGGI RIPOSO
T. 669.961. Or.: 20/22,30
fest. 15,30/20/22,40
Lire 8000/5000

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 675 791
Or.: 20,30/22,30
.. dalle 15 alle 22,30
7000/5000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Don Giovanni, musica di Mozart, lire 110.000 / 80.000 / 60.000
Teatro della Corte: Il campiello di Carlo Goldoni, 20.30, lire 40.000/28.000
Pol. Mogli, figlie, e amanti, ore 20.30, lire 40.000/20.000
della Tosse in Sant'Agostino: Il Conte Chicchera di Carlo Goldoni, ore 21, lire 30.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Senza tregua
Ariston 2: Il socio
Augustus: grande amore
Corallo 1: Insonnia d'amore
Corallo: Caro diario
Grattacielo: Sol Levante
Luxe: South Central. Zona a rischio
Odeon: Aladdin
Olimpia: L'uomo senza volto
Orfeo: Piccolo Buddha
Palazzo: Misterioso omicidio a Manhattan
Universale 1: Kalifornia
Universale 2: Aladdin
Universale 3: Per amore, solo per amore
Verdi: Baracca e burattini, regia di Piero Rossi, Compagnia gallardica Balstrocchi, con Oreste Biancalana, Corrado Caputo, Chicco Gualco, Edo Quisisili, ore 21, lire 35.000/25.000
Centrale 1: Sesso, seghe, e videotape
Centrale 2: Porcellone a convegno - Donne da marciapiede
Chiabrera: Natascha - Spegel der
Cristallo: Caldi istinti di una ninfomane di lusso
Eldorado: La notte del camaleonte

CINECLUB

Cinema: Missing film festival. Filmakers a Genova
Fritz Lang: Missing film festival
Lumiere: Heimat 2: I lupi di Natale
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Arena Eden: Oggi riposo.

GIORNO E NOTTE

MARINA

Wolmer e Wilma al Valerie

Le «stars» del Valerie club, in via Generale Ardoino, sono il tastierista Wolmer Martina e la sorella Wilma, con successi di oggi e di ieri. Dalle 21,30, nell'american bar, «evergreen» di varie epoche e successi di famosi cantautori. [e. f.]

IMPERIA

Replica di «Tutto per bene»

Oggi, al teatro Cavour di Porto Maurizio, si replica «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, con Glauco Mauri. Il nuovo appuntamento della stagione di prosa prenderà il via alle 21. [e. f.]

IMPERIA

Pomeriggio in musica

All'Auditorium Agnesi della Società operaia, in via Santa Lucia, ad Oneglia, è in programma un incontro in musica. L'accompagnamento sarà assicurato dal mandolino di Lucio Ammirati e da Amedeo Gazzano, alla chitarra. Presenterà Marisa Donnini. [e. f.]

IMPERIA

Tempo di karaoke

Per gli appassionati del karaoke, uno degli indirizzi giusti è quello del bar Ciagiò, in vico del Collegio, a Oneglia. E' possibile scegliere tra centinaia di basi peregistrate, interpretando grandi successi italiani e stranieri. [e. f.]

Una commedia all'International

«The al limone o alla menta» è il titolo della commedia che va in scena alle 21 al «Theatre International». L'opera buffa in due atti è a cura di Daniello e Patrick Haudecoeur. [g. ga.]

«Karaoke» al Pascià

«Karaoke» stasera al «Pascià Club» di Taglioli: cocktail, buona birra, musica Anni 60 e successi del Festival. [g. ga.]

I cocktail di Manara

Musica e cocktail al nuovo «Chri's Bar» di piazza Sardi, alla Marina. Il barman Giorgio Manara accompagna le bevande con frutti di mare. [g. ga.]

SANREMO

Il cinema costa meno

«Volo al cinema» torna con il biglietto a 7 mila lire. In programma al «TabarinA» «Addio mia concubina» e al Centrale «Senza Tregua». [g. ga.]

Sul palcoscenico ancora la storica compagnia de «I guitti»

Pirandello torna a Sanremo

Domani sera alle 21, al teatro Ariston, verrà rappresentato «Il fu Mattia Pascal»
Un affiatata pattuglia di attori capitanata da Adolfo Micheletti. La regia è di Giacomo Colli

SANREMO. Tornano «I guitti» con Luigi Pirandello. La compagnia teatrale bresciana, una delle ormai rodi delle antiche compagnie di giro del teatro popolare, presenterà domani sera, al teatro Ariston «Il fu Mattia Pascal», uno dei testi più celebri del teatro pirandelliano, copione pluririappresentato in tutto il mondo.

L'inizio dello spettacolo è stato fissato alle 21.

Le origini della compagnia affondano le loro radici nella seconda metà dell'Ottocento.

I «Guitti» basano la forza del loro teatro su un gruppo di attori affiatato guidati da Adolfo Micheletti ultimo erede del fondatore della compagnia e continuatore di una preziosa opera di divulgazione popolare del teatro.

L'arrivo dei «Guitti» è ormai una simpatica abitudine, a cadenza annuale, per Sanremo. Una parentesi un po' inusuale per i sanremesi amanti del teatro alle prese, in genere, con le stagioni più tradizionali e più ricche di grandi nomi della stagione di prosa del casinò.

«I guitti» hanno ancora nel teatro dell'arte il loro asso nella manica.

Vantano un repertorio vastissimo, con testi classici del teatro italiano ed internazionale.

A Sanremo esordirono, anni fa, presentando «Tartufo» di Molière.

Anche per «Il fu Mattia Pascal» di domani sera la regia sarà di Giacomo Colli, ex regista della Rai-Tv che, da qualche anno, gli allestimenti della compagnia bresciana.

Le scene ed i costumi sono di Giacomo Andrico; la direzione artistica, ovviamente, di Adolfo Micheletti.

Come sempre l'incasso della serata, anche questa è una tradizione fissa, sarà devoluto completamente in beneficienza a favore della sezione sanremese dell'Anfass, l'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali, sempre bisognosa di aiuti e fondi.

Il biglietto, a posto unico, costa mila lire: le prevendite sono già aperte (per le prenotazioni è possibile telefonare allo 0183-666.410).

[b. m.]

L'autore Luigi Pirandello

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

14 **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**,
17 **Starlandia**
18 - **Superpass**, varietà
19 **Faccia a faccia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20,15 **Spazio elezioni**
20,50 **Rivetti d'autore**, rubrica
21 **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 **Orologi da polso**
22,30 **Tribuna elettorale**
23 **Momenti preziosi**, rubrica

Euro Mixer Tv

14 **The bold ones**, telefilm
14,30 **Motor shop**
15,30 **Lassie**, telefilm
16 **Reporter**, rubrica
16,15 **George**, telefilm
17 **Illusione d'amore**, telenovela
18,30 **Genie Tv Imperia**
19,05 **Genie Tv Genova**
19,15 **Viaggio con l'avventura**
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Dilettanti in tv**

Telenord

17,45 **Maia**, telenovela
13,30 **Obiettivo genio**
13,45 **Viaggio con l'avventura**
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo genio**
16 - **Colorina Love**
17 **Cartoni animati**
18 **Motor shop**
18,30 **Cartoni animati**
19 **George**, telefilm
19,30 **Genie tv Genova**
19,45 **Telegiornale Tn4**
20 **Boys and Girls**
20,30 **Cinque giorni a giugno**
22 **Viaggio con l'avventura**
22,30 **L'incontro con la magà**

Telestar

15 **Scoquadro**, rubrica
Quincy, telefilm
17 **Passiones**, telenovela
18 **Mash**, telefilm
Il giramondo, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **La notte dello sciamano**, film
22 **Tg 10 flash**
23,30 **Ciak spara**, film
1,20 **Notturno Telestar**

Canale 7

12,45 **Tg Liguria**,
13 **Obiettivo genio**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **L'uomo e la città**, documentario
15 **Obiettivo genio**
15,15 **Boys and girls**, telefilm
16,30 **Quando piange per amore**
17 **George**, telefilm
18,15
19 **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Obiettivo genio**
Tg Liguria, notiziario
20,30 **Difesa Alekhine: Scacco con la morte**, film
Tg Liguria, notiziario
22,25 **Canale 7 Sport**
Candid camera
Motor shop
1 **Seventeen sexy shop**
1,30 **Canale 7 stop**

Telearcobaleno

14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19,10 **fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**,
20 **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Telegiornale**
23,30 **Film**

Mixer Tv

12,30 **Obiettivo genio**, news
12,45 **Genie tv Savona**, news
13,15 **Genie tv Imperia**, news
13,45 **I miei quartieri**
14 **The Bold Ones**, telefilm
14,30 **Motor shop**
15 - **The Bold Ones**, telefilm
15,30 **Lassie**, telefilm
16 **Reporter**
16,15 **George**, telefilm
16,45 **Cartoni animati**
17 **Illusione d'amore**, telenovela
17,45 **Vetrine della Liguria**, news
18,30 **Genie tv Imperia**, news
18,05 **Genie tv Genova**, news
18,15 **Viaggio con l'avventura**
19,45 **Tg Genova**, provinciale
19,55 **Genie Genova**, news
20,05 **Tg Savona**, provinciale
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Teatro: Dilettanti in tv**
22 **Appuntamento con la magia**
22,45 **Tg Savona**
22,55 **Tg Genova**
23,05 **Genie tv Genova**
23,30 **Motor shop**

Teleregione

13 **California**, serial tv
Telegiornale
17 **Starlandia**, rubrica
Superpass, varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Salto nel buio**, serial tv
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
Telegiornale
23 **Sceneggiato**

Primocanale

12 **Maria Maria**, novela
13,15 **Dentro la pittura**, con V. Sgarbi
14 **Arlus**, rubrica
18,15 **Punto news**, notiziario
Calcio sera, rubrica
19,15 **Dentro la pittura**, con V. Sgarbi
Punto
20,30 **I magnifici sette nella sfida**, film
22,15 **Calcio sera** (replica)
22,30 **Punto Sera**, notiziario
23 — **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
1 — **Punto sera** (replica)
1,30 **Calcio sera** (replica)

Telecupole

14 - **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18,30 **Informazione regionale**
20,30 **Il vigile urbano**, telefilm
- **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
— **Crazy**, musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18 - **Le Brigate del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg** notiziario
20 - **Adorabili creature**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
22 **Mercatedì sport**, rubrica
23 - **Guerre in diretta**
24 **Tg notte**, notiziario

Eventuali errori e variazioni nei programmi della non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mister Rondanini analizza la situazione: «Probabilmente in casa ci servirebbe più praticità»

Sanremese, due gare per una svolta

Domenica a Rapallo e dopo la sosta in casa con il Bra: in questi 180 minuti i biancazzurri saranno chiamati a cercare di conquistare quattro punti. Un'impresa da realizzare per evitare che il futuro crei grossi problemi

SANREMO. Domenica sul campo del Rapallo, «grande» del torneo a dispetto di tutti i suoi guai societari; poi, dopo la sosta natalizia, l'impegno casalingo contro il Bra. Con centottanta minuti a disposizione fino al termine del girone d'andata la Sanremese, con quattordici punti, tenterà l'«impossibile» impresa di girare a quota 18, facendo bottino pieno nelle due partite che restano. Possibile? «Noi ci proveremo», dice Franco Rondanini, l'allenatore matuziano.

Il rebus. Il tecnico è alle prese con la sua stranissima squadra, bella in trasferta e assai brutta bella al «Comunale»: sette i punti conquistati in trasferta in sette partite; sette i punti conquistati al «Comunale», ma in otto gare. Una media inglese pari a zero in trasferta, addirittura meno otto in casa. Sono i numeri di questa Sanremese un po' pazzerella. «Forse dobbiamo imparare a giocare come fanno gli altri: palle lunghe e pedalare», dice mister Rondanini. Difficile, però, che il tecnico rinneghi il suo «credo» tattico, completamente votato alla zona.

Problemi. Il tecnico ha i suoi problemi. C'è la «sindrome casalinga» da sfatare, ma ci sono anche altri problemi di gestione di una rosa, costruita nell'arco di mesi e con una campagna acquisti condotta in grande economia. Oggi l'organico è numeroso, e la gestione non è facile: lasciare in tribuna giocatori come Lenta (acquisto lungamente atteso), Moroni, Riolfo o Simondo, crea inevitabilmente qualche piccola polemica («Più nell'entourage che nello spogliatoio», ha sottolineato il tecnico).

L'utilizzo dei tre under del '75, d'obbligo per regolamento, è sempre problematico: partire con tutti e tre ha i suoi rischi; partire con uno solo vuol dire non poter sfruttare tatticamente, nel corso della partita, le possibilità della panchina. Sono i problemi cui Rondanini, che ha accettato in pieno la «linea verde» della società (con l'unica eccezione di Paolo Rossi), ha dovuto fare i conti finora.

La classifica. Per adesso è tranquilla, anche molto «corta». Bastano due passi falsi e ci si ritrova in fondo. La Sanremese, dopo il ko subito domenica al «Comunale» contro la Sarzanese, può assolutamente permettersi altre battute d'arresto.

Il futuro. Investe la classifica, soprattutto la società. «Bisogna che il pubblico abbia pazienza e non fretta. Stiamo lavorando per rilanciare la Sanremese. E la città ci deve aiutare», ha detto domenica, in televisione, il presidente Loris Bassi. E allo stadio la richiesta è stata rinnovata al nuovo sindaco, Davide Oddo.

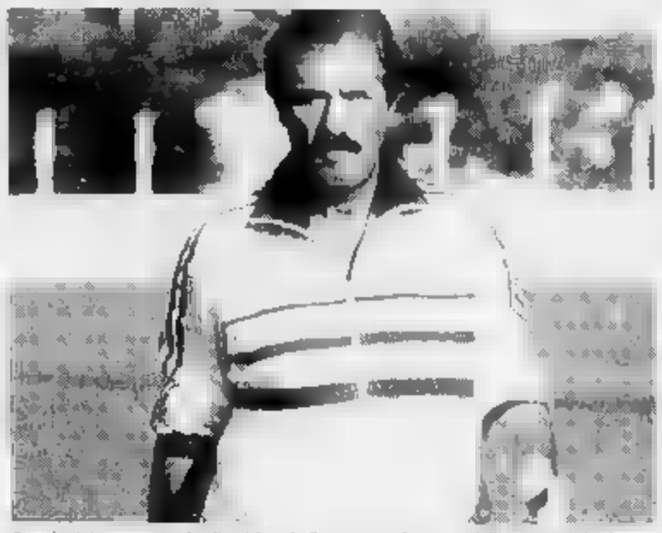
E' stata anche rilanciata l'ipotesi di fare del casinò e del suo futuro gestore (se ci sarà) lo sponsor naturale della Sanremese. Discorsi, comunque, a lunga scadenza. I problemi più immediati sono già dettati dall'emergenza. Ogni mese la società ha scadenze economiche pesanti da rispettare, e ci sono rapporti da ricucire all'interno tra i dirigenti.

Borra, da parte sua, ai suoi collaboratori più stretti avrebbe già fatto sapere di avere intenzione, a fine stagione, di lasciare definitivamente. E sarebbe un guaio per la Sanremese, che anche quest'anno ha infine potuto contare sull'«aiuto» del patron.

Bruno Monticone

Imperia, 9 «matricole»

IMPERIA. La scuola Imperia dell'Ala ha «laureato» nei giorni scorsi, al termine di un corso di due mesi, 9 nuovi arbitri tra i quali una ragazza (la quarta della scuola Imperia), che il gennaio indosseranno per la prima volta la divisa negli incontri del campionato provinciale Esordienti. Si tratta di Cristina Cappellin, Flavio Bonelli, Patrick Bonelli, Nicola D'Alba, Maurizio Paone, Sandro Pecoraro, Rosario Puglisi, Sergio Re e Rocco Giacobbe, che han superato l'esame sotto il controllo di un'apposita commissione composta da Armando Brustia e Roberto Lazzarino, stretti collaboratori del presidente regionale Pieri. Dice Cristina Cappellin, 19 anni, sanremese, universitaria, risultata la migliore del corso: «Le lezioni sono state molto interessanti, e han coperto l'intero regolamento e le prove comportamentali dei direttori di gara, ma credo che la parte più difficile si attenda tra mesi di un anno sui campi di gioco». Il presidente dei «fischietti» imperiesi, Lugino Dellerba, è soddisfatto: «Ancora una volta l'istruttore Franco Cane ha svolto un ottimo lavoro e ha portato un gruppo di giovani a superare brillantemente l'esame. La Sezione di Imperia può contare ora su un contingente di associati, tra i quali spiccano i due arbitri della Can D-ruolo scambi Aldo Perotto Ghi e Maurizio Viazzi». [l. a.]



Rondanini sta cercando di guidare la Sanremese lontano dalle zone pericolose

Bocce: segue la Ventimigliese

Anche l'Armese alle finali di B

ARMA TAGGIA. Sarà l'Armese ad affiancare nella seconda fase del campionato italiano di B la Ventimigliese. Con la vittoria per 10-2 sulla Bocciofila Borgo Sanremo, l'Armese ha infatti conquistato a pieno titolo il diritto di accesso al gruppo eliminatorio per la A2.

Sui campi di Andora, dove gli armesi disputano le gare «casalinghe» per l'indisponibilità di un impianto coperto nel loro comune, gli uomini del presidente Carlo Conte hanno liquidato senza difficoltà gli avversari matuziani, cancellando così i dubbi legati alle ultime opache prestazioni dell'Armese.

Luigi Rosaio nel tiro obbligato (29-14), Marco Amati nella partita tradizionale individuale (13-3) e Franco Perata e Giorgio Panizza nella gara a coppie (13-3) hanno costruito la brillante vittoria dell'Armese, rimarcata poi dai successi nella partita a terne di Giacomo Anfossi, Mauro Benetto e Riccardo Costa e, nella prova di staffetta, di Carlo Accossato e Paolo Damiano.

Questi risultati hanno permesso alla squadra di casa di acquisire i dieci punti della vittoria finale, mentre la Bocciofila Borgo si è dovuta accontentare dell'ottima prestazione di Gianfranco Musso nel tiro tecnico: il portacolori sanremese ha battuto Franco Perata.

Alla vittoria dell'Armese, decisiva per le sorti del torneo, si aggiunge il successo, peraltro previsto, della capolista Ventimigliese, già qualificata, che ha sconfitto la Mueller di Bordighera con il risultato di 9-3, confermando il buon momento di forma di Ianni e compagni.

Ventimigliese e Armese accedono quindi alla seconda fase del campionato di B dove dovranno affrontare, in due raggruppamenti di 4 squadre, le migliori formazioni degli altri tre gironi eliminatori, provenienti dalle province di Genova, Savona e La Spezia, dice il presidente dell'Armese, Carlo Conte: «La nostra squadra ha rispettato i pronostici, che la volevano protagonista della stagione, ma qualche calo di concentrazione in partite importanti ci è fatto preoccupare. Nella fase finale del torneo non dobbiamo più sbagliare. Anche se il potenziale tecnico dell'Armese è di sicuro valore, affronteremo formazioni delle quali non conosciamo le caratteristiche, che potrebbero serbarci qualche sorpresa».

Venerdì il comitato regionale provvederà al sorteggio degli accoppiamenti e varerà il calendario. Dopo anni di quasi un anno infatti, il campionato riprenderà il 9 gennaio e la formula della manifestazione non permetterà passi falsi alle contendenti. Solo le prime classificate dei due gironi accederanno infatti alla finalissima per il passaggio in A2, che si svolgerà il 19 febbraio.

Luca

Due giovanissime in primo piano al meeting internazionale

Nuoto, Arcangeli e Comino protagoniste al «Nico Sapio»

Michela Comino, 100 dorso d'argento

Una serie di piazzamenti importanti con due atleti, undicenni Ambra Arcangeli seconda nei 100 delfino (1'14'99) e Michela Comino nei 100 dorso (1'17'32), vicinissime al podio più alto. La Arcangeli l'ha fallito per pochi centesimi. E' il bottino, lusinghiero, ottenuto dalla Sanremonuoto alla ventesima edizione del trofeo «Nico Sapio», meeting internazionale tra i più classici d'Italia, svoltosi nella piscina di Lavagna con gare a partire dal settore giovanile agli assoluti, e con la partecipazione di gran parte dei migliori atleti italiani, oltre a piccole rappresentanze di Cuba e di Portorico.

La Sanremonuoto era presente in forze: 45 atleti e atlete distribuiti nelle varie gare, che hanno fruttato una prestazione complessiva buona, culminata nel terzo posto finale nella classifica a squadre nel settore Esordienti A, dietro alla Fiorentina e all'Aniene, e davanti ad altre quarantasette società, e all'ottavo posto nella classifica assoluta a squadre, vinta ancora dalla Fiorentina. Una classifica in cui sono state inserite cinquanta società tra cui le liguri Andrea Doria, Santa Clara Genova, Rapallo e Arenzano.

Oltre agli exploit, che hanno fruttato loro la medaglia d'argento, sia la Arcangeli che la Comino hanno ottenuto altri due ottimi piazzamenti: la prima è giunta quarta nei 100 stile libero (1'07'03), la seconda si è piazzata quinta nei 100 stile libero (1'07'98).

Altri piazzamenti di rilievo sono arrivati, nelle rispettive categorie, da Cinzia Bottazzoli giunta quinta nei 100 dorso (1'11'70), da Fabrizio Arnaldi quinto nei 100 stile libero (54'45), da Francesca Cicala sesta nei 100 stile libero (1'09'07), da Micaela Floris nei 100 dorso (1'10'91), da Laura Accinelli sesta nei 100 delfino (1'13'33) e da Fabio Laura nei 100 delfino (59'89). Buone infine anche le prestazioni offerte da Katia Ventura, Federica Zedda, Pier Vittorio Puzzer, Valerio Vailetti e Damiana Sonaggere. [b. m.]

CALCIO GIOVANILE

De Marchi e Manduca

Futuro per due imperiesi alla Samp

ARMA DI TAGGIA. Fabrizio De Marchi, ex libero-gioiello della formazione Allievi dell'Argentina, classe '79, dirottato alle giovanili della Sampdoria all'inizio dell'attuale stagione, concluderà oggi a Coverciano il primo allenamento collegiale con la Nazionale Under 15. De Marchi, grande promessa, era stato convocato, fin da lunedì a Coverciano insieme a un'altra promessa rivierasca, il centrocampista Manduca, classe '78, ex S. Bartolomeo Cervo, anche lui in forza alla Samp. Un significativo traguardo per tutti e due, questa prima avventura con la selezione nazionale. Forte della sua avventura azzurra, De Marchi ritornerà proprio domenica ad Arma, sul campo dell'Argentina dove ha mosso i primi passi. Arriverà infatti nelle file della Sampdoria che giocherà, naturalmente contro l'Argentina (ore 10), per il campionato Allievi. [b. m.]

Vittoria convincente

Travolto il Novi il Delta in C1 prende quota

IMPERIA. Secondo successo nel campionato di serie C per il Delta Rugby. Contro il Novi Ligure, la formazione imperiese ha finalmente ottenuto una vittoria schiacciante. Nonostante gli avversari siano attestati nelle prime posizioni, i ragazzi di Ardoino hanno saputo dominare l'incontro, concluso sul 18-5. Il risultato è stato raggiunto anche grazie al reinserimento di pedine importanti come Gandolfo, Biazza e Viaggi. Soprattutto quest'ultimo, giocatore di grande esperienza, ha fatto da trascinatore in mischia, tornando in campo dopo oltre un anno di assenza. La partita è rimasta in equilibrio solo nel primo tempo, chiuso sul 6-5 per i biancoverdi (in luce Reitano). Poi gli imperiesi hanno piegato la difesa avversaria, andando in meta Biazza e Gandolfo. Domenica, il Delta ospite dell'Alessandria, prima della classe. [e. f.]

Campionato Riviera

I francesi vincono con gli yacht radiocomandati

SANREMO. Sono stati soprattutto i francesi a dominare la prima prova del Campionato invernale Riviera dei Fiori per yacht modelli a vela radiocomandati, svoltosi nel bacino d'acqua antistante la spiaggia di Morgana, e organizzata dalla sezione sanremese della Lni. I transalpini hanno piazzato tre modellisti nei primi 5: hanno vinto col marsigliese Leonardo Fabiano, primo assoluto; poi hanno ottenuto il quarto posto con Jean Lemeur (Antibes) e il quinto con Alain Arnaud (St Raphael). Gli italiani hanno dovuto accontentarsi del secondo posto col milanese Pierluigi Puthod, campione italiano, e col terzo di Federico Ciardi del «Vela club Tigullio». Sfortunati i modellisti locali: meglio di tutti ha fatto Mario Corradi (Cv Bordighera), settimo assoluto. Il campionato continuerà con altre 6 prove, tutte a Sanremo, tra gennaio e aprile. [b. m.]

OGNI ANNO IN ITALIA 7500 BIMBI NASCONO CON LESIONI AL CERVELLO

OGNI ANNO IN ITALIA 3000 BIMBI POSSONO ESSERE AIUTATI

Forse non lo sapevi. Forse non sai neppure che molti di questi bambini, se affidati tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire.

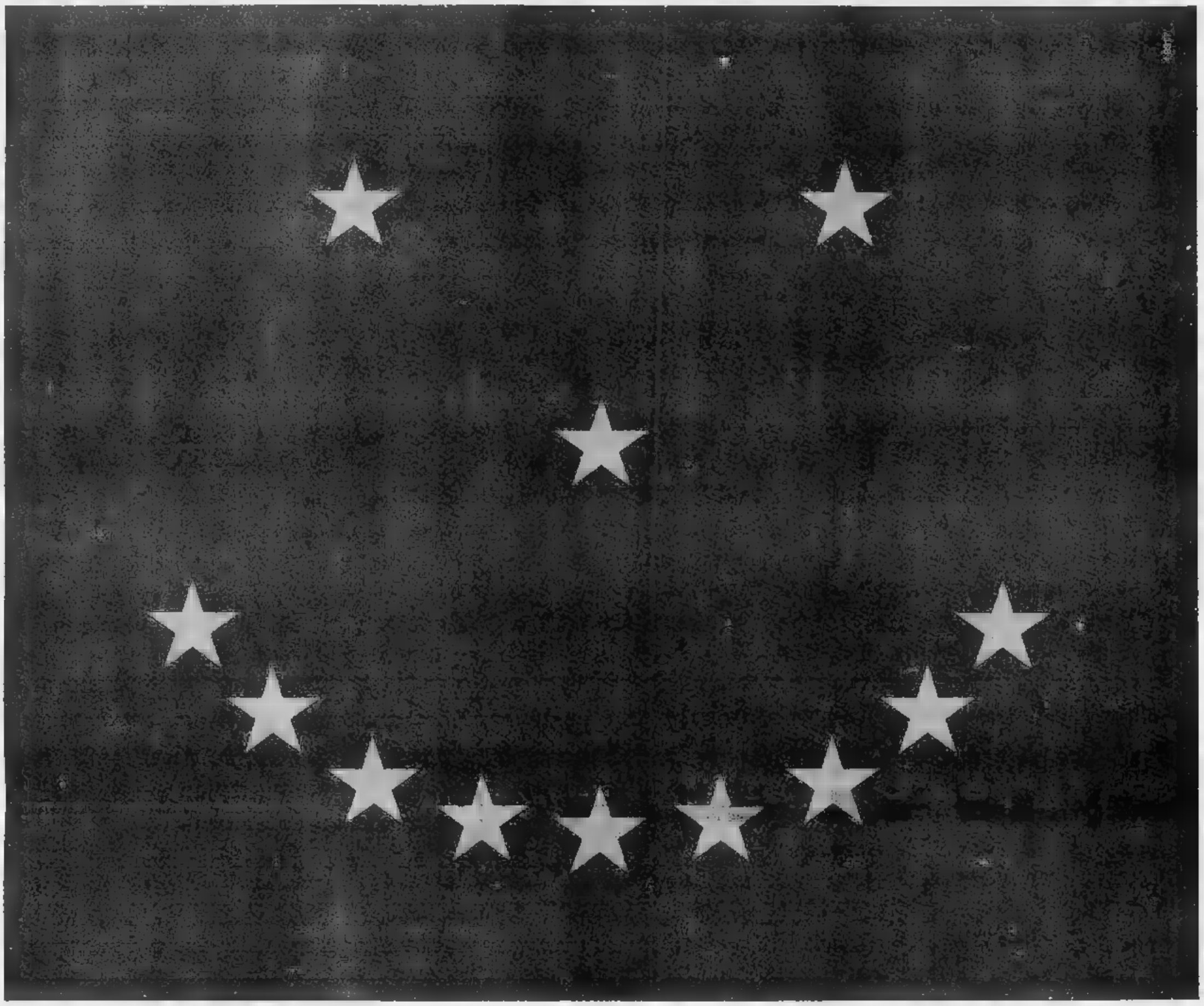
Siamo un'associazione di genitori di bambini che hanno subito una lesione al sistema nervoso od osteo-muscolare e di operatori nel settore della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di natura interventista. Cerchiamo cioè di fare una diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare subito un programma di intervento riabilitativo per evitare che al danno primario (lesione anatomica e funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto ed alterazioni di struttura da inattività).

Con il vostro aiuto contiamo, nei prossimi anni, di risolvere la maggior parte dei casi che ci vengono affidati facendo uso di nuove e sempre più efficaci strategie riabilitative, sia intensive che polivalenti, sia mediche che psicosociali.

aseri

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA Q. VISARI 25 20139 MILANO
TEL 55. 348/55 984.790



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. E volare fa bene allo spirito, soprattutto se si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare e acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno è quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Da 290.000 Lit.

Per saperne di più contattate il vostro agente di viaggio oppure gli uffici Lufthansa in Italia.

Lufthansa

I problemi, i leader e gli slogan della protesta contro la riforma Jervolino

Quei Jurassic, liberi e colorati

Nuovi fuochi di contestazione nelle scuole

Sabato scorso, il grande giorno: un incredibile [illegible] di [illegible] mila studenti mette in piazza una chiassosa protesta contro la riforma Jervolino. A reggere striscioni ironici e colorati tutte le scuole, licei compresi. Dai tempi della guerra del Golfo non si vedeva tanta folla. Uniti sotto «la tigre Jervolino» con slogan da curva Sud.

La protesta nelle scuole superiori cominciò a settembre contro il taglio delle classi. A metà novembre si fece più pesante con l'occupazione dell'istituto tecnico Peano per una palestra (la scuola ne è priva dal 1960) e un semaforo di fronte al portone di uscita in Venezia «per evitare altri morti».

Seconda scuola in autogestione l'Avogadro contro la riforma. Poi la protesta si è diffusa a macchia d'olio anche in provincia, coinvolgendo persino il liceo Botta di Ivrea che mai in passato aveva aderito a manifestazioni.

Piccoli «fuochi» che sono esplosi in modo spontaneo il 4 dicembre con un corteo che ha richiamato istituti tecnici e professionali. Una sorta di prova generale prima del grande sabato 11. Argomento catalizzatore: il «no» alla riforma Jervolino e al decreto taglia-classi. E poi sabato la manifestazione con tutti gli istituti.

Chiassosi e allegri rifiutano le etichette: «Meno slogan, più idee»

La protesta è proseguita. Resta occupato il Primo liceo Artistico con la succursale, i professionali Arnaldi e Gobetti Marchesini. E' continuata l'autogestione al liceo classico Cavour. Lunedì sera è stato occupato il liceo Volta. E' cominciata l'autogestione allo scientifico Galileo Ferraris e al D'Azeglio.

I ragazzi che hanno rifiutano etichette politiche e ideologiche. Chiedono di essere lasciati liberi di pensare ciò che ritengono giusto. Non hanno capi, ma delegati. Ogni scuola rappresenta un piccolo mondo a sé. Desiderano l'attenzione dei mass media, ma temono la «strumentalizzazione».

Pure nell'abito si dimostrano insofferenti agli schemi: certo, esistono divise più diffuse di altre: quelle dark, da metallaro duro o nuovo hippy.

Chi sostiene che non esistono accessori da «contestazione» dice una piccola bugia. Cortei fa rima con anfibi, orecchini dissacranti, tatuaggi e getta insieme con l'immancabile kefiah.

Dalla [illegible] qualsiasi genere: dall'hard rock alla Nona di Beethoven. Ma c'è chi mette d'accordo tutti. E' il buon Vasco Rossi che con il suo «Liberi liberi» è diventato la colonna sonora del movimento. E il cinema? «L'ultimo fuggente» è un po' datato, ma è l'unico in cui si riconoscono.

CHI SONO TRA GLI STUDENTI DELL'AUTOGESTIONE

La mappa delle agitazioni

Da settembre decine di istituti occupati

CAVOUR CLASSICO
CORSO TASSONI

Sergio TOMASETTO

LA Due giorni di autogestione la scorsa settimana.

I LEADER Sergio Tomasetto e Alessandro De Lia.

LO SLOGAN «Non ne abbiamo».

IL PROBLEMA Tutto è nato dal divieto del preside a far circolare un questionario sull'Aids. Il permesso negato è partita l'esigenza di trattare argomenti attuali e sociali, insieme alle materie di studio.

VOLTA LICEO SCIENTIFICO
VIA JUVARRA

Andrea POTENZA

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza dal 13 dicembre, che non impedisce il regolare corso delle lezioni.

I LEADER Andrea Potenza e Giorgio Olivero.

LO SLOGAN «Ogni protesta è una proposta», «Contrari a qualsiasi etichetta».

IL PROBLEMA Al di là della questione nazionale, gli studenti lamentano: tubature rotte, scarsa pulizia, laboratori mai sfruttati.

GOBETTI MARCHESINI ISTITUTO PROFESSIONALE
VIA F. DEI MILITARI

Alessandro ENIA

LA PROTESTA Autogestione dal 6 dicembre.

I [illegible]: Roberto Pozzato e Anna Stanzione.

LO SLOGAN «Abbattiamo il muro dell'indifferenza».

IL PROBLEMA Insieme alla questione riforma, che gli studenti discutono nel corso di frequenti assemblee, una palestra insufficiente e laboratori inutilizzati.

D'AZEGLIO LICEO CLASSICO
VIA PARINI

Elisabetta

LA PROTESTA Dopo l'assemblea al teatro Alfieri, autogestione ieri e oggi.

I LEADER Elisabetta Bordone e Luca Fanelli.

LO SLOGAN Nessuno.

IL [illegible] non ha problemi particolari. Gli studenti vogliono discutere la riforma, ma contrari ad anticipare alcun pensiero prima che l'assemblea abbia elaborato un documento che comprenda l'opinione di tutti.

I.T.C. RAGIONIERI E PERITI
VIA F. DEI MILITARI

Anna STANZIONE

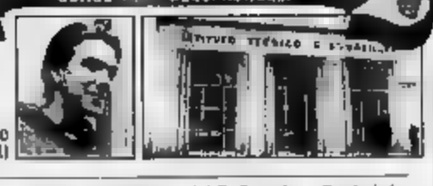
LA PROTESTA Dal 15 novembre autogestione e occupazione.

I Patrizia Sgarra e Alessandro [illegible].

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL La perdita di ore di laboratorio a favore di materie umanistiche. Piove nelle classi del terzo piano e nei laboratori. L'infermeria è rimasta una promessa.

SOMMEILLER RAGIONIERI
CORSO DEGLI ABRUZZI



Roberto SILVESTRI

LA Occupazione dal 7 dicembre. Oggi si decide se continuare o no.

I LEADER Alessandro Giannuzzi e Roberto Silvestri.

LO SLOGAN Al posto delle parole un simbolo grafico: un bocciolo di rosa (Jervolino) campeggia al centro di un segnale di [illegible].

IL PROBLEMA Oltre alla questione riforma, mancano bidelli, i muri sono sporchi, diversi laboratori restano inutilizzati.

PRIMO LICEO ARTISTICO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA

Ettore SCARPA

LA PROTESTA Occupato il dicembre (come la succursale di Cadore).

IL LEADER Ettore Scarpa.

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL PROBLEMA Il trasferimento delle classi nella nuova sede di Carcano, troppo decentrata rispetto ai musei e ai luoghi dove si fa cultura. Senza contare il problema dei trasporti: oltre la metà degli studenti arriva da Torino.

GIOLITTI
VIA ALASSIO

Rita CURRÒ

LA Autogestione il 4 dicembre, finirà il 21, ma riprenderà dopo Natale.

I LEADER Michele Gallo e Rita Currò.

LO SLOGAN «No agli sponsor, no alla chiatta, sì alla privatizzazione», «Jervolino rogo, via tutte le streghe».

IL PROBLEMA Oltre alla questione riforma, l'istituto ha una palestra piccola, pochi bidelli e bagni fatiscenti.

AMALDI ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE
CORSO CADUTI SUL LAVORO

Carlo RUOCCO

Il 30 novembre blocco traffico, dopo autogestione e occupazione.

IL LEADER Carlo Ruocco.

LO SLOGAN «Non abbiamo slogan, ma idee».

Tre anni fa l'edificio è stato restaurato. Adesso chiedono materiale per il laboratorio e 178 milioni di fondi che non sono mai arrivati.

ALFIERI LICEO CLASSICO
CORSO

Giovanna VITELLI

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza, da ieri.

I LEADER Gipo Di Napoli, Giovanna Vitelli.

LO SLOGAN «Autogestione per capirci».

La questione nazionale soprattutto. Ma anche un rapporto di scarsa collaborazione professori e allievi. Infine l'etichetta di "scuola più prestigiosa di Torino": luogo ormai tutto da dimostrare.

A CURA DI [illegible] MINUCCI

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
EFF. COM. LEGGE 80
BIANCHERIA CASA
TESSUTI CAMICERIA
RIBASSI DAL 30 ALL'80%

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
Qualità e prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI
è solo in:
[illegible] SAN [illegible] 10/12 (Via Roma)
VIA [illegible]
C.SO DE GASPERI ang. C.SO EINAUDI
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel. [illegible]
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT

MAROTTA
ARTE ORIENTALE
TAPPETI
ANTIQUARIATO
GRANDE ASSORTIMENTO OGGETTI REGALO
Vasi - Potiches - Cache Pot - Orologi - Cloisonnet
[illegible] - Giade - Tuche - Cavalli
Orario continuato 9 - 20
aperto anche festivi
str. [illegible] a. / Fax 011 6467.193
PIAZZA MERCATO BESTIAME
STR. CARIGNANO
STR. CARPICE
MAROTTA
TANGENZIALE USCITA LA LOGGIA

Orientamento scolastico
DIAGNOSI [illegible] POTENZIALE DI [illegible]
DELLE ATTITUDINI
Consulenza psicologica
Formazione per insegnanti
F.O.R.M.A. S.r.l.
Via Madama Cristina 80 - Tel. 650 3953

KRISHNA
DIRETTIV[illegible]IONALE
STUDI: TORINO FOSSANO

ORARIO CONTINUATO
De Wan
regali & bijoux
esclusivi
costume [illegible] di un t[illegible]
A Torino
via Roma, 66

Le offerte per i giochi tradizionali e quelli elettronici

Natale, scelgono i bimbi

Partito il conto alla rovescia, tutti i negozi di giocattoli e d'abbigliamento da 0 a 6 anni presi d'assalto. Molte le idee per regali originali e istruttivi

Anche la magica atmosfera sembra essersi perduta rispetto ad un tempo, Natale rimane la festa più attesa dell'anno. Soprattutto dai bambini, per il quale il conto alla rovescia è iniziato da diversi giorni.

Ed è ai più piccoli che si rivolge l'attenzione di alcuni negozi disseminati nella provincia, ormai specializzati negli articoli relativi al baby. Come ad esempio Babylandia, il negozio di Loano sito in via Caffaro 1. Arredato in modo originale con i ripiani in movimento, tale da consentire di esaminare contemporaneamente tutto l'abbigliamento esposto, Babylandia si è specializzato nella clientele dai 0 ai 6 anni come affermano le proprietarie Norma ed Eleonora: «Il negozio, anche se piccolo, è molto comodo soprattutto per chi ci viene a trovare con la macchina. Infatti, proprio davanti a noi, c'è un ampio parcheggio che consente a tutti una sosta senza problemi».

Il negozio è aperto dal 1° agosto, ma la clientela affezionata è già numerosa. In questi giorni ovviamente Babylandia è chiamato a fare gli straordinari: fino alla data fatidica del 25 dicembre il negozio rimarrà aperto ogni giorno, compresa la domenica. All'interno si possono trovare tutti i capi desiderati: da quelli sportivi ai casual, passando a quelli di cerimonia. Ad Albenga, in viale Italia 64, si trova invece il Baby Club di Valeria Rivetti che, sempre in materia di abbigliamento, ha un vasto assortimento di capi per bimbi da 0 a 6 anni, non trascurando però quelli più cresciuti: «Nel nostro negozio - osserva la proprietaria - si può trovare ogni capo, anche se l'assortimento più vasto riguarda quelli sportivi e casual. Ma quello che a noi interessa è offrire la massima disponibilità al piccolo cliente: qui vige certo il detto che ai bambini è vietato toccare le cose. Le mamme possono stare tranquille: anche perché mentre loro scelgono i capi, i bambini possono giocare con alcuni piccoli divertimenti siti all'interno». Ma, come aggiunge ancora la Rivetti, è la vetrina ad abbagliare più di ogni cosa i bambini: «E' vero. Ogni due settimane viene aggiornata, con dei pannelli che riproducono i personaggi tanto cari ai bambini. Insomma diamo il massimo di noi stessi per soddisfare anche la più piccola esigenza».

A Vado, in un'area di 600 metri quadrati sorge «Super-Cucciolo», negozio specializzato su articoli per l'infanzia: «Da noi si può trovare ogni esigenza per il neonato-afferma il proprietario Giovanbattista Bottaro - culle e lettini. E poi ogni articolo per la prima età. Ma è anche giusto ricordare che oltre a questo negozio esiste, sempre a Vado, il "Cucciolo", uno dei negozi più vecchi del settore che ha compiuto da poco i trent'anni. Qui è possibile perdersi tanto è l'offerta di articoli: dai giochi tradizionali a quelli elettronici, che vanno tanto per la maggiore. Insomma c'è solo l'imbarazzo della scelta».

Il viaggio intorno al pianeta-bambini si conclude ad Andora nella «Linea Infanzia» di Pollio, sita in via Caboto 26/28. Qui, come sottolinea lo stesso proprietario, è possibile trovare ogni genere d'articolo: «E' vero, ad iniziare dall'abbigliamento dove disponiamo un vasto assortimento. Qui si può trovare ogni genere di capi. Il punto forza rimane comunque quello dei giocattoli. L'assortimento è vario anche se negli ultimi tempi è esplosa la febbre dei giochi elettronici, vera passione dei bimbi. Il negozio è in una buona posizione, visto che ci troviamo in una traversa della via Aurelia. Adesso, e non potrebbe essere altrimenti, faremo gli straordinari per le feste: fino a Natale sarà possibile trovarci ogni giorno». Non resta dunque che l'imbarazzo della scelta per un Natale ormai alle porte. Magari, visitando questi negozi specializzati, sarà possibile risolvere tanti problemi legati alla scelta di un regalo adatto per un bambino. Una scelta che, con l'aumento dell'offerta si fa sempre più difficile.

Ma, visitando questi negozi, non resta alla fine che l'imbarazzo di regalare per la festa più attesa dell'anno.

[g. o.]

Da alcuni giorni i negozi di giocattoli sono affollati

Il pediatra: «I vecchi giochi sviluppano la creatività»

E nell'era dell'informatica torna di moda il «Monopoli»

SAVONA. Nel mondo della fantasia dei video games. Così i bambini di oggi vivono la loro infanzia in tema di giochi.

Sono finiti i tempi in cui i bambini erano attratti dai soldatini e dalle biglie di vetro. Oggi è l'ora dell'informatica i computer hanno preso il posto dei vecchi giocattoli.

Dice il pediatra Giuseppe Squazzini: «Negli ultimi tempi i video hanno preso posto dei giocattoli di un tempo, togliendo una parte di fantasia ai ragazzi. Non è comunque una brutta cosa quella del gioco con il computer, anche se le ore i genitori dovrebbero dosarle. Troppe ore davanti al video possono nuocere al ragazzo». Ma c'è anche chi gioca soltanto con un quaderno e una penna. E lo stesso Guazzini è comunicarlo: «In questo momento dove l'informatica è al primo posto, ci sono anche bambini che si divertono a giocare come ai vecchi tempi costruendo mappe del tesoro. Giochi antichi ma che danno ancora la possibilità di creare».

Giochi in classe

Lo stanno facendo in alcune scuole di Savona, e l'esempio è imitato da altri istituti della provincia. Il creare oggetti con le proprie mani da grosse soddisfazioni a tutti. E quindi entra in gioco la fantasia.

Momenti magici dove il bambino viaggia nel mondo dei sogni. Sogni di un tempo non troppo lontano, che la modernità di oggi ha messo da parte. Non mancano nella gioventù odierna i cosiddetti giochi di società. I ragazzi, più che i bambini si siedono in gruppo per giocare.

C'è ancora il vecchio Monopoli a tenere banco, anche altri sono tra i più usati. Tra questi il Risiko e tra i più recenti la Ruota della fortuna.

«Una volta - spiega ancora il dottor Squazzini - nei giochi c'era competizione. Oggi invece questa è al primo posto. Da una parte è un bene per spronare il bambino anche a volte il dover vincere a tutti i costi può lasciare il segno».

Le pistole e i fucili dei cowboys sono in soffitta. Oggi ci sono le pistole elettroniche che hanno preso il posto delle Colt. I modellini di macchina sono ancora tra i più richiesti, mentre le bambole di ogni misura e colore vanno a ruba in campo femminile.

[r. p.]

Per i più piccoli restano i classici Topolino, Tom & Jerry, Batman e l'Uomo Ragno

Nei video games arriva anche Jurassic Park

Nelle lettere a Babbo Natale i bimbi chiedono giochi elettronici

Il Natale del 1993 sarà ricordato come il Natale dell'elettronica

SAVONA. Il Natale 1993 potrà essere ricordato come il Natale dell'elettronica.

I bambini, nella lettera scritta a Babbo Natale, non chiedono più di costruzioni (se si tratta di maschietti) o di bambole (se si tratta di bambine) ma hanno trovato un regalo che unisce i due sessi: i giochi elettronici.

In commercio se ne trovano a centinaia, di varia forma e per tutte le età. Rappresentano i giochi più classici (calcio, basket, tennis, varie avventure) o riproducono immagini e situazioni di film usciti da poco più di un mese (vedi Jurassic Park, Famiglia Addams) o riprendono i temi dei cartoni animati tanto amati e seguiti dai bambini (Tom & Jerry, l'Uomo Ragno, Batman, Topolino, Simsons). Un mondo nuovo al quale i più piccoli e non solo loro (molti adulti si dilettano a giocare in compagnia con i videogame) si sono affezionati in brevissimo tempo.

Per i più piccoli poi si possono trovare delle «macchine» che insegnano a parlare, che ti permettono di scrivere in modo corretto le parole che compongono la lingua italiana o semplicemente colorano elettronicamente figure. Forse l'unico neo di questi nuovi giochi, il prezzo. Se si vuole un prodotto che disponga di una grande varietà di giochi e di una grafica accetabile bisogna spendere qualche soldo in più. Ai genitori bisogna solo dare un'avvertenza: i giochi elettronici saranno probabilmente il futuro dei giochi dei bambini (ora si parla anche della realtà virtuale) bisogna stare attenti perché possono effettivamente portare i giovani fuori dalla realtà di tutti i giorni. I videogame devono essere presi a piccole dosi, anche se giornalmente, un po' come una medicina.

[m. no.]

BABY LANDIA
vestiamo i bambini più belli del mondo!!!
BABYLANDIA Pzza Caffaro 1 angolo via Venezia (di fronte all'ACI) tel. 019-671729 - LOANO

Cucciolo lista bimbi
Fer Peg Perego · Inglesina Foppapedretti · bébé confort · chicco · MIBB · brevi
Carrozzine - Culle - Passeggini
Lettini - Fasciatoi - Seggioloni
Box - Seggiolini auto
Via 1° Maggio 19 - Tel. 019/886.580
500 mq di esposizione
GIOCATTOLI
Via G. Ferraris 16 - Tel. 019/880.660
VADO LIGURE

abbigliamento - arredamento
calzature - giocattoli e accessori per l'infanzia
ANDORA
Via Caboto 26/28
telef. 0182/89.688
CALZATURE - GIOCATTOLI E ACCESSORI PER L'INFANZIA
LINEA INFANZIA
OTTIME MARCHE
Fer Peg Perego · FOPPAPEDRETTI l'albero delle idee · chicco
E PREZZI CONVENIENTI
• ABBIGLIAMENTO • INTIMO
• CARROZZINE • LETTINI
• ACCESSORI PER L'ALLATTAMENTO
• ECC.

Baby Club
CHILDREN WEAR
V.LE ITALIA 66 ALBENGA Tel. 0182 555053

OLIVA 2000 S.R.L.
Alimenti Surgelati per la ristorazione
Via [illegible] 54 FINALE L.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

SURGELATI
TUTTOFREDDO
TEL. 950.777
BORGHETTO S.S.

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

In passato lo scalo era al servizio degli operatori elvetici

Savona punta a ritornare il «porto» della Svizzera

SAVONA. Nel dopoguerra, quando le Funivie marciavano a pieno regime, Savona [illegible] considerato [illegible] «porto della Svizzera». E non solo per il carbone, il combustibile allora sulla cresta dell'onda.

[illegible]gi le Funivie attraversano una fase di crisi sia congiunturale sia dovuta alle difficoltà di far attraccare, alla banchina Miramare, per ragioni di spazio, le super-carboniere. La situazione è destinata a cambiare solo con il trasferimento dell'impianto funiviario nella darsena degli Alti Fondali. Un progetto che sulle prime ha fatto discutere ma che, rivisto e ammodernato, è pronto a decollare non appena saranno reperite le necessarie risorse finanziarie.

[illegible] non è solo sulle Funivie, tenuto conto delle esperienze passate, che a Savona si punta per riconquistare i ricchi mercati svizzeri, un tempo tradizionali clienti del nostro porto.

Su queste nuove prospettive si discuterà venerdì mattina alla Camera di Commercio durante un convegno sul tema «Porti liguri: come recuperare il mercato svizzero». L'iniziativa è dell'Unione Camere di commercio della Liguria [illegible] dell'Uniontrasporti. Perché [illegible] problema, ovviamente, non è solo [illegible]so, investe l'intero sistema dei porti regionali.

«Attraverso l'Unione camerale - spiega Pietro Picciocchi, presidente dell'ente camerale savonese - Savona, Imperia e La Spezia riescono, in un certo senso, a "pareggiare" la concorrenza di Genova, avere un minimo di voce in capitolo».

Il mercato elvetico tradizionalmente ha sempre avuto, come porti «naturali», anche alcuni scali italiani, soprattutto Genova e Trieste. «Ma oggi questo non è più vero», spiegano all'Uniontrasporti, l'ente che ha curato un'apposita ricerca in occasione del convegno [illegible] venerdì al quale, tra gli altri, interverranno Danilo Longhi, presidente dell'Unione italiana delle Camere di Commercio, Leonardo Fontana, presidente dell'Ente autonomo del porto di Savona e gli esponenti delle realtà camerali e portuali di Genova, La Spezia e Imperia, oltre all'assessore regionale ai Trasporti, Carlo Baudone.

Se Genova e Trieste [illegible] sono più i soli porti italiani [illegible] quali si appoggiano gli importatori elvetici, molto dipendo dagli incrementi di traffico che si sono registrati [illegible] La Spezia e Ravenna, scali che hanno sviluppato azioni [illegible] al mercato svizzero. Per Savona, invece, la progressiva e continua marginalizzazione ha condotto a una sostanziale [illegible] dal mercato.

Il porto di Savona attraversa una fase di lenta crescita dei traffici [illegible] guarda [illegible] interesse al recupero delle vecchie clientele rappresentate dagli importatori elvetici

L'indagine, che sarà discussa nel convegno di venerdì [illegible] realizzata attraverso contatti con importatori ed esportatori elvetici, ha dimostrato che oggi l'81 per cento delle aziende industriali svizzere non conosce il porto di Savona; il 79 per cento non conosce Ravenna e Venezia; il 54 per cento non conosce Livorno e La Spezia, il 36 per cento non conosce Trieste, infine il [illegible] per cento non conosce neppure Genova.

«Sarà necessario lavorare seriamente - osserva Picciocchi, presidente della Camera di commercio - per recuperare il terreno perduto. Soltanto [illegible] continuità d'intervento, [illegible] ci è stato segnalato dall'Uniontrasporti, consente, infatti, di "entrare" effettivamente in un mercato, sviluppando i contatti e le interconnessioni commerciali necessari ad una stabile acquisizione di traffici. A tutt'oggi il risultato finale al quale siamo approdati attraverso la ricerca [illegible] mercato, è che i porti italiani, a cominciare da Savona, non sono conosciuti e utilizzati dagli operatori elvetici. E' questa, nostro malgrado, la realtà oggettiva con la quale dobbiamo fare i conti».

Ivo Pastorino

LA PAGINA DELLA SCUOLA

Oggi alla radio «School days»

La pagina [illegible] scuola rinviata [illegible] prossimi giorni per ospitare il maggior numero di servizi. Oggi a Savona Sound [illegible] Onda Ligure «School days».

Scade la seconda rata dell'imposta

Le code in banca per pagare l'Ici

SAVONA. Code in banca e alle Poste per pagare l'Ici. Oggi scade infatti il termine per far fronte alla seconda [illegible] dell'imposta comunale sugli immobili. Tanti [illegible] hanno atteso gli ultimi giorni per pagare il bollettino e ieri in alcuni uffici postali i contribuenti [illegible]no rimasti in coda anche per per [illegible] minuti. «Pazienza dover pagare una tassa al mese - afferma Giovanni Bazzino, pensionato - ma dover addirittura aspettare in piedi per ore è troppo. Almeno una volta gli esattori delle tasse bussavano alla porta». Per i savonesi l'esborso è stato ingente. L'Ufficio catastale, infatti, tre anni fa aveva rivisto gli estimi facendo scattare un aumento del 260 per cento rispetto ai precedenti valori. [illegible] Comune ha tuttavia presentato ricorso [illegible] questa decisione ottenendo il parere favorevole della Commissione consuaria centrale. In base al ricorso presentato dal Comune, a partire dal 1994 i savonesi avranno diritto a pagare meno tasse sulla casa. Lo «sconto» potrà variare dal 10 al 23 per cento, a seconda della categoria e della classe degli immobili.

In attesa delle [illegible] tariffe, ai [illegible] non [illegible] che pagare l'Ici secondo i vecchi estimi. Per la prima rata i proprietari di immobili [illegible] stati particolarmente generosi con l'erario. A differenza di quanto è avvenuto in tutto il Paese, infatti, in provincia [illegible] Savona [illegible] registrato addirittura un aumento del gettito. Il Comune ha incassato circa 20 miliardi, anziché i 15 previsti. Di questi, i 4 quinti sono andati allo stato mentre la parte restante è finita nelle casse comunali. L'amministrazione di Palazzo Sisto aveva infatti fissato una tariffa del 5 per mille, mentre avrebbe potuto spingersi sino al 7 per mille. [illegible] la giunta avrà tempo [illegible] al 28 febbraio per correggere le tariffe. Dall'Ici dipenderà infatti l'autonomia finanziaria degli enti locali per il 1994. [e. b.]

TEMPO [illegible] PER OGGI. Schiarite alternate [illegible] annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione. [illegible] [illegible] **domani:** schiarite più ampie; tendenza ulteriore per [illegible]nerdì: cielo poco nuvoloso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare [illegible] C, umidità relativa 80%, vento Est 15-20 km/h, mare mosso sottocosta-molto m[illegible] al largo, [illegible]to coperto, pioggia mm. 8, pressione barometrica 1007 mb (stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 13	min 10
Savona	max 8	min 6
Imperia	[illegible]	min 11

[illegible] A IMPERIA

Max: 16; min: 10. Temp. del mare 15.

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,50. La Luna si leva alle 9,25 e cala alle 19,21 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible]teo Mursia di Portofino.

Magliotto e Marengo in pretura con i dirigenti del depuratore

Per inquinamento del mare sotto accusa due ex sindaci

SAVONA. Prima udienza, ieri, dopo tre rinvii, del processo per l'inquinamento della zona portuale di punta Sant'Erasmo, dove sono confluiti, sino al 1991, gli scarichi fognari di parte della città. Sul banco degli imputati della pretura sono stati chiamati gli [illegible] sindaci di Savona Armando Magliotto [illegible] Bruno Marengo, l'attuale assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo, l'ex assessore, sempre ai Lavori pubblici Franco Pastorino e gli ex presidenti del depuratore consortile, Adelio Gasco e Pietro Morea.

Secondo l'accusa, l'inquinamento avrebbe superato i valori tollerati in seguito alla costruzione del complesso delle Ammiraglie e, comunque, non si [illegible] provveduto [illegible] allacciare anche le condotte di scarico [illegible] via Turati e via Scotto a quelle del depuratore.

Tutto questo, nonostante un'ordinanza dell'Amministra[illegible] provinciale, che imponeva al Comune di adottare le misure necessarie per evitare lo scarico in mare dei liquami fognari.

Gli ex sindaci Armando Magliotto [illegible] Bruno Marengo, assieme all'assessore Giorgio Balbo [illegible] imputati di inquinamento

I lavori di allacciamento alle condotte del depuratore consortile sono stati realizzati, ma soltanto nel 1991, cioè due anni dopo l'ordinanza, e [illegible] costati circa mezzo miliardo. [illegible] frattempo, però, una denuncia del[illegible] Capitaneria di porto [illegible] innescato la vicenda giudiziaria.

Armando Magliotto ha [illegible]spinto gli addebiti sostenendo, documenti alla mano, che non aveva alcuna possibilità di intervento perché la vicenda [illegible] era iniziata prima della sua elezione. L'ex sindaco Marengo ha sostenuto di avere fatto tutto quello che era in suo potere per sanare una situazione [illegible] [illegible]istente.

Quasi identica la linea [illegible] [illegible]fesa adottata [illegible] Giorgio Balbo, che ha addossato eventuali responsabilità all'Ufficio tecnico comunale. Gli altri imputati hanno preferito tacere. Il processo riprenderà il prossimo [illegible] febbraio. [b. b.]

Anziano in ospedale

Automobilista ha picchiato un pedone

SAVONA. Un pensionato di 76 anni, Guido F., abitante in via Nizza, è stato picchiato ieri mattina da un automobilista con il quale aveva avuto una di[illegible]. L'anziano è dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo che gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in una decina di giorni. Il conducente dell'auto, Raimondo M., [illegible] anni, nativo di Trapani, [illegible] abitante in corso Vittorio Veneto, [illegible] stato, invece, denunciato alla magistratura per lesioni e [illegible].

Il fatto all'incrocio fra via Nizza [illegible] via Cilea. Guido F. [illegible]va attraversando quando ha rischiato di essere investito dall'automobilista che ha fermato la vettura solo a poche centimetri [illegible] pedone. L'anziano, spaventato, ha avuto una giustificabile reazione e ha colpito con il manico dell'ombrello il cofano dell'auto. Per tutta risposta, Raimondo M., è sceso dalla vettura e ha cominciato [illegible] picchiare il pensionato. [c. v.]

Ex Squadra Rialzo

Rogo danneggia un capannone delle Ferrovie

SAVONA. Un incendio si [illegible] sviluppato ieri sera in [illegible] dei capannoni dell'ex Squadra Rialzo delle Ferrovie.

Le fiamme sono divampate poco dopo le 20 per [illegible] che [illegible] [illegible] in fase di accertamento. [illegible] intervenuti i vigili [illegible] fuoco che hanno impiegato oltre un'ora per spegnere il fuoco che ha danneggiato soprattutto traversine di legno [illegible] altro materiale [illegible] si trovava nel deposito.

Secondo i pompieri [illegible] accendere [illegible] fuoco potrebbe [illegible] stato qualche barbone che avrebbe utilizzato alcune assi [illegible] legno accatastate nel capan[illegible] per ripararsi dal freddo [illegible] riuscendo poi a spegnere le fiamme.

Non è la prima volta che la presenza di vagabondi [illegible] tossicodipendenti vi[illegible] segnalata nella zona dell'ex Squadra Rialzo, divenuta da qualche tempo ricettacolo di sbandati che cercano riparo [illegible] freddo.

[p. p.]

emilux s.n.c.
SAVONA via ASTENGO 28/45 R tel.019 [illegible]
VIDEO TV CAMCORDER
CONCESSIONARIO
BLAUPUNKT

Molte ombre sulla congiuntura economica tracciata dalla Camera di Commercio

Boom di cambiali protestate

Nel corso dell'anno, con gli assegni a vuoto, si è toccata la cifra di 33 miliardi. In lieve calo i fallimenti. I disoccupati sfiorano quota 20 mila. Segnali di ripresa nell'export

SAVONA. I disoccupati hanno sfiorato quota 20 mila. Nel mese di [illegible] gli iscritti alle liste di collocamento della provincia sono stati ben 19 mila 823. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso si è verificata una perdita [illegible] di altri mille posti. Segnali di lieve ripresa arrivano invece dal registro anagrafico delle ditte. Questa la congiuntura economica della provincia fotografata dall'Ufficio statistica della Camera di commercio.

Disoccupati. Sono arrivati a quota 19 mila 823, che per la provincia rappresenta il record assoluto. Rispetto a dodici mesi prima si è verificato un incremento del 6,7 per cento. Nell'ottobre del '92, infatti, gli iscritti alle liste di collocamento erano 18 mila 567. Le persone disoccupate o in cerca di prima occupazione sono ben 19 mila 575 mentre i lavoratori già occupati che aspirano a un impiego differente sono 66. Infine i pensionati in cerca di attività [illegible] 182. La componente femminile rappresenta sempre la maggioranza dei disoccupati (56 per cento). Le iscrizioni al Collocamento hanno subito una battuta d'arresto solo nei [illegible] estivi, quando [illegible] grazie [illegible] lavori temporanei nelle attività turistico-alberghiere avevano trovato sistemazione circa [illegible] mila savonesi. Ma in autunno [illegible] termometro della disoccupazione [illegible] ripreso a salire in modo preoccupante. A settembre le persone in cerca di occupazione erano già 18 mila [illegible] a fine ottobre si è sfiorata quota 20 mila.

Anagrafe delle ditte. Il movimento anagrafico delle ditte mostra segnali di leggera ripresa. Nel bimestre ottobre-novembre si è infatti verificato un lieve incremento di ditte. Le iscrizioni di nuove attività risultano 327 contro 318 cessazioni. Lo scorso anno nello stesso periodo la situazione apparì [illegible] grave: a fronte di 270 iscrizioni si erano infatti verificate 341 cessazioni. I benefici di questa piccola spinta imprenditoriale si potranno forse valutare nei prossimi mesi anche dal punto di vista occupazionale. Malgrado l'impennata autunnale di attività, il trend del 1993 resta negativo [illegible] causa della forte flessione che si era verificata nei primi [illegible] mesi. Nel periodo da gennaio [illegible] novembre in complesso risultano 1793 iscrizioni contro 2212 cessazioni. Nello stesso periodo del 1992 il passivo era stato più contenuto: 1804 iscrizioni [illegible] tro 1897 cessazioni. Il settore che negli ultimi due mesi ha fatto registrare segni di ripresa è stato in particolare quello del commercio dove si sono verificate ben 203 iscrizioni al registro delle ditte contro 170 cessazioni. In positivo anche il credito con 30 iscrizioni contro 23 cessazioni. Risultano in passivo invece le industrie meccaniche (8 in meno), l'abbigliamento, i tessili e i mobili (9 in meno).

I fallimenti in Provincia

MESE	TOTALE	MESE	TOTALE
ANNO 1992		ANNO 1993	
GENNAIO	6	GENNAIO	4
FEBBRAIO	5	FEBBRAIO	3
MARZO	12	MARZO	6
APRILE	1	APRILE	5
MAGGIO	4	MAGGIO	3
GIUGNO	[illegible]	GIUGNO	7
LUGLIO	5	LUGLIO	7
AGOSTO	5	AGOSTO	2
SETTEMBRE	[illegible]	SETTEMBRE	2
OTTOBRE	5	OTTOBRE	4
TOTALE GEN/OTT 1992	54	TOTALE GEN/OTT 1993	44
NOVEMBRE	7		
DICEMBRE	[illegible]		
TOTALE 1992	65	VAR. % GEN/OTT '93-'92	-18,5

Export. Il commercio con l'estero, probabilmente grazie alla debolezza della lira, ha fatto [illegible] segnare un boom. Le esportazioni nel 1993 [illegible] infatti [illegible] lite a 410 miliardi contro i 214 dello scorso [illegible]. In lievi aumento anche le importazioni che quest'anno hanno toccato i [illegible] miliardi contro i 487 del 1992.

Fallimenti e protesti. Le aziende dichiarate fallite fanno segnare una pausa. Nel mese di ottobre i fallimenti sono stati 4, [illegible] in meno rispetto al 1992. Nei primi 9 mesi del '92 le ditte fallite erano 54 contro le 44 del '93. Salgono invece i protesti cambiari. Nei primi 9 mesi del '93 [illegible] stati emessi titoli a vuoto per 44 miliardi contro i 27 dell'analogo periodo del '92. In tutto il '92 i protesti ammontavano a 33 miliardi.

Ermanno Branca

Oggi la presentazione della grande fiera campionaria

Savona, l'Expo raddoppia sulle aree ferroviarie

SAVONA. Oltre 10 mila metri quadrati di esposizione, 250 stand, bar, ristorante e [illegible] concerti. Questi i numeri dell'Expo '94 che si svolgerà nel mese di marzo sulle [illegible] ferroviarie dietro Palazzo di Giustizia. Il progetto verrà presentato questa mattina alle 11 in Comune dall'Ascom, dai Commercianti del centro storico e dalla «Promoltalia» di Biamino e Clemente, che anche quest'anno cura l'organizzione.

Rispetto al '93 le potenzialità di questa grande fiera risultano praticamente raddoppiate. Si passa infatti da 4 mila 500 a 10 mila metri quadrati di esposizione; gli stand saranno circa 250 contro i 120 del 1993. Il progetto prevede inoltre [illegible] mila [illegible] metri espositivi interni, 1325 metri di spazio coperto all'esterno e 1000 metri di esposizione allo scoperto. Ben 600 metri quadrati saranno dedicati all'area spettacolo e 400 alla tenda ristorante. Altri 400 metri quadrati per il tendone-discoteca dei giovani. Il progetto prevede inoltre due aree di pronto soccorso, [illegible] impianti di servizi igienici, [illegible] postazioni telefoniche, inoltre segreteria e centro di informazioni.

All'iniziativa hanno aderito i commercianti di tutta la provincia, che potranno sfruttare l'iniziativa per mettere in vetrina tutto [illegible] loro campionario.

Decisivo l'accordo stipulato dall'Associazione commercianti con le Ferrovie. L'intesa prevede infatti [illegible] concessione temporanea (sei mesi) all'Ascom di tutta l'area occupata attualmente [illegible] binari. I commercianti dovranno spianare e asfaltare [illegible] spiazzo a proprie spese, [illegible] poi avranno [illegible] disposizione l'area sino a settembre. Questo consentirà ai commercianti di organizzare sulle [illegible] ferroviarie anche altre importanti manifestazioni. La città, grazie [illegible] privati, potrà acquistare un'area che da anni giace in stato di abbandono. Naturalmente le Ferrovie conservano la titolarità della zona.

[e. b.]

Gli stand dell'Expo '93 a Savona

NOTIZIE FLASH

[illegible] presidente del Consorzio [illegible] colloquio con [illegible] procuratore

Colloquio, ieri, fra il procuratore Acquarone, e il segretario del Consorzio del depuratore Antonio Ghigliazza. Il funzionario ha chiesto al magistrato se si possono pagare i crediti già maturati e avanzate dalla Cogefar, per i lavori [illegible] depuratore consortile di cui l'impresa aveva vinto l'appalto. Il procuratore ha posto a Ghigliazza numerose domande di carattere amministrativo. **[b. b.]**

LUTTO

Morto il fotografo Bruno Morabito

E' morto il fotografo Bruno Morabito. Aveva 79 anni. Una messa di suffragio verrà celebrata domani pomeriggio nella chiesa di San Pietro in via Untoria. Morabito faceva parte di una famiglia di fotografi. Il più noto, Isaldo, è morto nel maggio scorso. Un altro fratello, Ugo, 82, ha ancora uno studio [illegible] città. **[c. v.]**

TRUFFE

L'Enel [illegible] in guardia «Attenti ai falsi ispettori»

«Attenzione ai falsi ispettori dell'Enel». A lanciare l'appello è la direzione dell'ente energetico dopo che negli ultimi giorni alcuni pensionati sono stati derubati da truffatori che pretendevano il pagamento di arretrati e conguagli. «I nostri incaricati - spiegano all'Enel - esibiscono sempre il tesserino aziendale [illegible] riconoscimento». **[c. v.]**

[illegible]

Lo giunto non ridurrà le circoscrizioni

Il Comune conserverà le cinque Circoscrizioni. L'amministrazione comunale, malgrado la carenza di personale e le difficoltà organizzative, ha infatti deciso di mantenere inalterato [illegible] numero degli organi di decentramento e di rinunciare a una riduzione. **[e. b.]**

[illegible]

E' morta [illegible] professoressa Rosina Trionfi, [illegible] anni

[illegible] sono svolti ieri mattina nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello, alla Villetta, i funerali di Rosina Trionfi, 60 anni, ex professoressa di matematica del Liceo Scientifico, in pensione da 7 anni. L'insegnante ha lasciato il marito Girolamo, [illegible] 4 figli. **[c. v.]**

RICERCHE

La ragazza scomparsa forse nel savonese?

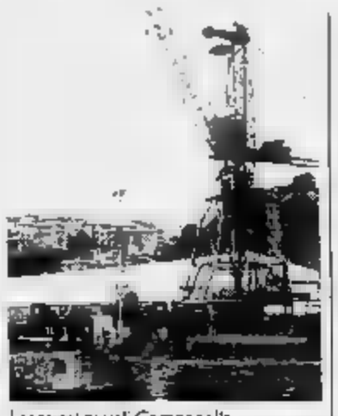
Si sono estese anche nel savonese le ricerche di Monica Vecchio, 15 anni, la ragazza di Vercelli (per molto tempo ha abitato ad Alassio) del cui caso si è occupato «Chi l'ha visto?». **[r. s.]**

Rilevati dal gruppo Spertini specializzato in yacht di lusso

Salvi i cantieri Campanella da gennaio ritorna il lavoro

SAVONA. I cantieri Campanella hanno salpato l'ancora. L'azienda è stata acquistata dai cantieri navali «Santa Margherita Spertini spa» e a gennaio i 28 operai rimasti potranno riprendere il lavoro. I titolari della Vickers Plc, l'azienda inglese che produce fra l'altro Rolls-Royce e Bentley, hanno definito l'accordo [illegible] i la ditta del Tigullio dopo una lunga trattativa che ha visto protagonisti sindacato, lavoratori, Comune e Unione industriali. La collaborazione di tutte le forze savo[illegible] è stata determinante nella positiva conclusione della vertenza.

L'accordo, che è stato presentato ieri dall'amministratore delegato della Vickers, garantisce la prosecuzione dell'attività nei cantieri Campanella con i 28 operai ancora presenti. I Cantieri navali «Santa Margherita Spertini» costruiscono da tempo yacht da diporto [illegible] dimensioni variabili fra 19 e 30 metri. Il cantiere di Savona per il momento verrà utilizzato per il rimessaggio e la riparazione di queste imbarcazioni. Dopo un periodo di rodaggio [illegible] consolidamento è previsto anche il rilancio produttivo dei cantieri Campanella, che dovrebbero costruire nuovamente imbarcazioni. In questa seconda fase potrebbero scattare anche assunzioni.



I cantieri navali Campanella

L'accordo è stato raggiunto all'improvviso, dopo che la Vickers sembrava ormai aver concluso con i cantieri Ferretti di Forlì. Un colpo di scena che viene così motivato dai sindacati: «Negli ultimi due mesi avevamo avviato numerosi contatti - spiega Ezio Alpino della Cgil -. In accordo [illegible] proprietà, Unione industriali e Comune è stato privilegiato l'acquirente che era in grado di offrire maggiori garanzie dal punto di vista occupazionale». Le aree Campanella sono, infatti, strategiche e facevano gola [illegible] molti imprenditori che non erano interessati alla conservazione del cantiere.

Il sindaco Torturolo, che ha trattato personalmente [illegible] la Vickers, esulta: «Finalmente un segnale positivo. La testimonianza che questa città può ancora risalire».

Tanto la Cgil [illegible] rivoluzionato l'organizzazione. Ezio Alpino è diventato nuovo segretario degli edili mentre Livio Di Tullio ha preso il posto di Silvio Ricci fra i metalmeccanici. Ricci si occuperà ora dei pensionati **[e. b.]**

Petardi sequestrati

Cartolerie nel mirino della polizia

SAVONA. Decine di confezioni di petardi, miccette, raudi, candele fumogene, fischioni sotto sequestro. E' il bilancio di un blitz portato a termine negli ultimi giorni dagli agenti della sezione amministrativa della questura in alcune cartolerie cittadine.

Nel mirino dei poliziotti è finita la vendita dei petardi per la quale [illegible] richiesta l'autorizzazione della prefettura. Due cartolerie non sono risultate in regola e ora i titolari rischiano una denuncia all'autorità [illegible]udiziaria.

Si tratta dei negozi «Elisa» in via Pietro Giuria e «Zampirri» in via Guidobono. In entrambi i casi, gli agenti della questura avrebbero ravvisato irregolarità nella vendita dei giochi pirotecnici.

Stessa sorte [illegible] toccata, lunedì scorso, a un venditore ambulante che esponeva la propria merce durante la fiera [illegible] Santa Lucia: gli agenti gli hanno sequestrato numerose confezioni di raudi perché non aveva autorizzazione. **[c. v.]**

In autostrada

Via libera ai caselli con Telepass

GENOVA. E' arrivato anche in Liguria il sistema Telepass, che consente agli abbonati di evitare la fermata al casello, sia in entrata che in uscita. Per poter installare a bordo del veicolo il dispositivo Telepass è necessario aprire un conto corrente Viacard, [illegible] cui verranno addebitati i costi del pedaggio.

Ieri mattina «Telepass [illegible] Liguria» è stato presentato alla direzione del primo tronco autostradale. Il nuovo anno eviterà agli automobilisti liguri qualche fastidiosa perdita [illegible] tempo.

Dalla fine di dicembre a gennaio '94 saranno installati i dispositivi [illegible] lettura Telepass sull'autostrada «A7» ai caselli di Serravalle, Bolzaneto, [illegible] Genova Ovest. Sulla «A10» alle stazioni di Genova Aeroporto, Genova Pegli, Genova Voltri, Collo (ma qui solo in entrata), Albisola (solo in entrata), Savona-Vado. Inoltre, sull'«A12» ai caselli di Genova est, Genova Nervi, a Rapallo, e Lavagna. **[m. v.]**

Sconterà sei mesi

Maltratta la sorella è condannato

SAVONA. Sei mesi di reclusione: è la pena (patteggiata) che il pretore, Maria Piera Vipiana, ha inflitto a Michele Mammoliti, 31 anni, abitante in via Gnocchi Viani, accusato di maltrattamenti in famiglia.

L'uomo era stato arrestato venerdì scorso dai carabinieri per aver picchiato la sorella, dopo [illegible] lite scoppiata per futili motivi. Il fatto era avvenuto nell'appartamento dove il protagonista dell'aggressione vive con i familiari. Michele Mammoliti stava guardando la televisione [illegible] volume troppo alto e la sorella lo aveva invitato ad abbassarlo. Per tutta risposta l'uomo aveva incominciato [illegible] colpire la ragazza con calci e pugni. Le grida della giovane erano state sentite dai vicini che avevano chiesto immediatamente l'intervento dei carabinieri. Michele Mammoliti [illegible] era calmato soltanto all'arrivo dei militari, ma non aveva potuto evitare la manetta. Su disposizione del giudice Emilio Gatti, i carabinieri lo avevano arrestato. **[c. v.]**

IL [illegible] DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Vado Ligure, [illegible] sera i giovani [illegible]

Ho letto [illegible] questa rubrica una lettera del consigliere delegato Carrelli del Comune di Vado Ligure. Bene, vorrei capire perché se a Vado [illegible] sono tutte le splendide (?) alternative [illegible] lui proposte per i giovani, quasi tutti si lamentano delle carenze nel nostro Comune. [illegible] ha mai provato, il consigliere, a girare la sera [illegible] Vado e fare altrettanto negli altri centri? Noterà le differenze e i motivi delle nostre lamentele [illegible] delle trasferte.

Il consigliere (giustamente [illegible] criminalizzando nessuno) parla di [illegible] favorire la proliferazione di ritrovi dove si alimenta [illegible] la devianza (discoteche o simili), ma [illegible] Vado ci si accontenterebbe di qualche locale giovanile (Karaoke ecc.) dove potersi incontrare, parlare, ascoltare un po' di musica, consumare un gelato, una bibita o un panino in compagnia.

E, poi, non c'è neppure [illegible] cinema, [illegible] auditorium... Ma forse il consigliere (mi scuserà la battuta) crede che la [illegible] [illegible] Vado i giovani preferiscono stare davanti alla televisione? Interessante sarebbe un sondaggio sui giovani vadesi; il consigliere si renderà [illegible] del malcontento diffuso ed eventualmente potrà avere delle proposte.

Lettera firmata, Vado L.

Togliere dai posteggi le auto abbandonate

Auto lasciate a marcire nei posteggi cittadini e non solo della periferia. Succede più di quanto si possa pensare anche in molti angoli di Savona. Tolgono posto alle vetture circolanti e nessuno, chissà perché, sembra preoccuparsene. Quando un'auto è circondata da erbacce, appare piena di ruggine, i pneumatici [illegible] completamente a terra, può ancora essere considerata [illegible] vettura circolante ad onta del bollo [illegible] dell'assicurazione in regola?

E' un interrogativo che «giro» ai vigili urbani, nella speranza di non turbare la suscettibilità dei vari proprietari di queste auto abbandonate.

A. P., Savona

Il [illegible] lavoro svolto [illegible] «Legambiente»

Vorrei esprimere il mio più vivo compiacimento ai giovani che operano presso la Legambiente di Savona per l'impegno costante nel tenere [illegible] la «Filosofia e cultura» dell'ambiente (Pu.cinella afferma che l'Uomo ha più affinità [illegible] un albero che [illegible] un computer) attraverso una serie di iniziative concrete non ultimo il programma di educazione ambientale che viene portato nelle scuole coinvolgendo ed appassionando anche i più piccini. Organizzazione meticolosa [illegible] precisa. Programma [illegible] studiato. Vorrei congratularmi, poi, con il provveditore agli studi per aver dato la possibilità [illegible] introdurre nelle scuole, in collaborazione con la prefettura, la Protezione civile.

Non posso però esimermi dal censurare il comportamento del geometra Michele Costantini per il comportamento tenuto durante la cerimonia per S. Barbara. E' necessario che [illegible] comprenda che occorre fare [illegible] proprio dovere per il dovere. Non certo per spe[illegible] di ricompense.

Gennaro Salvato, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val [illegible]mida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 [illegible] Noli a Borghetto)
Albenga: telefono [illegible]
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Leiuegnia: telefono 690.231
[illegible]: telefono 990 105 - 991.333

[illegible]

[illegible] 8,30 alle [illegible]
Della Ferrara, corso Italia 153, telefono [illegible].
Nani, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
Sanfione, [illegible] Paleocapa 147, telefono 829 803.
Il servizio notturno è garantito dalla [illegible]macia *Della Ferrara*, [illegible] Italia 153, [illegible] 827.202.
[illegible]IO
Inglese, corso Dante 344, [illegible] 640.128.
ALBENGA
Savoia, via Medaglie 42, tel. [illegible].
ALBISOLA SUPERIORE
[illegible] *Mare*, corso [illegible] 152, tel [illegible]
BORGHETTO S. [illegible]
Franchi, [illegible] 15, tel. 970.036.
[illegible] M[illegible] O
Rodino, via Portico 31, [illegible] 502.650.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. [illegible].045.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghigliero 6, [illegible].
LOANO
Nuova, via Palestro 2, tel. [illegible].
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 16, telefono 748 936.
[illegible] LIGURE
Centrale, via Garibaldi [illegible], tel. 628.021.
SASSELLO
Manni, via Badano 17, tel. 724 107.
VADO [illegible]
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
VARAZZE
Gallo, piazza Matteotti [illegible], telefono 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio, telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono [illegible].062
Distretto di Calizzano: telefono 79.997
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto [illegible] Cogoleto: telefono 918 34.56

STATO CIVILE

[illegible] [illegible] DICEMBRE
[illegible] Valentina Desalvo, Erika Bi[illegible]

MORTI. Marcello Peirano, di 69 anni, residente a [illegible] in località [illegible] 8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 [illegible] ci[illegible] [illegible] Mallare. Mario Vianelli, [illegible] [illegible] residente a Vado Ligure [illegible] via Aurelia 444; funzione religiosa oggi [illegible] 11 all'obitorio del San Paolo.

Bruno Morabito, [illegible] 79 anni, residente a Savona in via Montenotte 44/14, trasporto diretto fissato per oggi alle 8,45. Francesca Parusso ved. Stuffo, di 90 anni, residente a Savona in via S. Lorenzo 14; funerali oggi alle 9,45 [illegible] chiesa di S. Lorenzo. Giovanni Incorvaia, di [illegible] anni, residente a Savona in via Costa 4/8; funerali oggi alle 8,45 nella chiesa di via Chiavella. Maria Bertolotto, [illegible] [illegible] anni, residente a Sa[illegible] in piazza Lavagnola 17/1; funerali nella [illegible] parrocchiale di San Dalmazio alle 10,30.

Domenica Vignolo ved. Gallareto, di 87 anni, residente [illegible] Osiglia in via Orticelli 37; trasporto diretto oggi alle 9.15. Luigi Berabino, [illegible] 76 anni, residente a Milano [illegible] via Settembrini 41; trasporto diretto oggi alle 10,45 al cimitero [illegible] Milano.

APPUNTAMENTI

SAVONA
Siccardi parla di Saona

«Dalla città [illegible] Savona all'isola di Saona». Questo il tema che verrà trattato da Fabio Siccardi all'ipsilo delle piramidi. L'appuntamento è previsto [illegible] 17,15 in corso Mazzini. **[e. b.]**

SAVONA
Lezione sulle grotte

«Speleologia [illegible] Savona e in Valbormida: 14 [illegible] di ricerche in provincia di Savona». Nell'ambito di questo incontro che [illegible] svolgerà venerdì alle 17 nella sala della Provincia verranno presentati i volumi «Grotte e carsismo nell'Alta Valbormida» e «Stalattiti e stalagmiti». **[e. b.]**

CELLE L.
Immagini della montagna

«Immagini di montagna» è il te[illegible] del ciclo di proiezioni che prosegue domani sera alle 20,45 nella sala video della biblioteca civica comunale. Gli incontri sono curati dal Gruppo escursionisti cellesi [illegible] tengono a cadenza settimanale. **[a. z.]**

Dall'autoscontro ai go kart, e poi le giostre, la piovra, la sala giochi, la nave pirata

Savona, al luna park con lo sconto

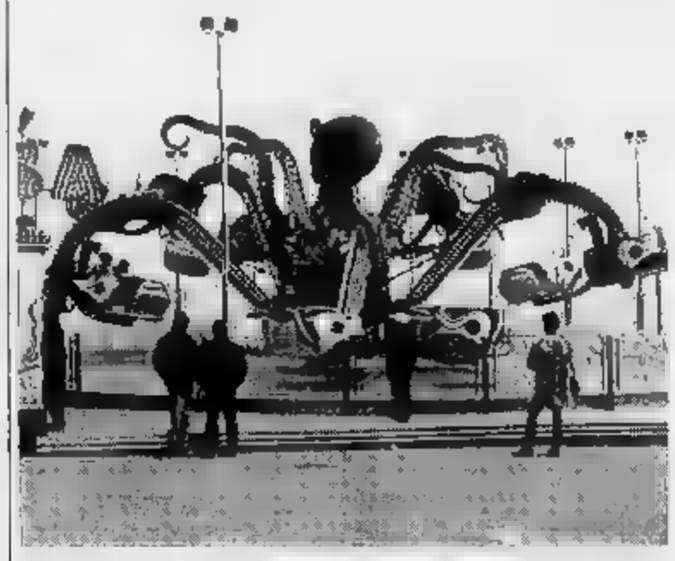
Al Prolungamento attrazioni tradizionali e moderne

SAVONA. Da oggi luna park con lo sconto per i lettori de La Stampa. Sarà sufficiente consegnare il tagliando pubblicato qui a fianco alla cassa di uno delle attrazioni e, acquistando un gettone, ne avrà un altro in omaggio. Ma attenzione: occorre utilizzare la copia del giorno stesso. L'iniziativa (che non riguarda gli abbonamenti) non è valida nei giorni festivi e il lunedì, e riguarda soltanto le attrazioni specificate nell'annuncio, e cioè autoscontro, tappeto volante, giostra catene, piovra, go kart, nave pirata, taboga, ruota panoramica, giostre bimbi, mini avio, castello incantato, sala giochi: ciò che di meglio può offrire il luna park del Prolungamento. Ancora una volta, per La Stampa, è un modo di essere particolarmente vicina ai suoi lettori. Non solo. Si vuole anche ricordare a tutti il lavoro della gente del luna park, che si svolge spesso tra mille difficoltà ma consente di trascorrere qualche ora con uno dei divertimenti più tradizionali e sani. Molte famiglie del luna park sono di Savona e hanno legami forti con la città, e si augurano quindi di attirare l'attenzione sui loro problemi: avere a disposizione spazi adeguati, come le aree di piazza del Popolo una volta sgomberate dai binari, e una pressione fiscale che costringe molte aziende a chiudere.

SAVONA. Anche quest'anno il luna park natalizio è stato allestito nella zona dei giardini del Prolungamento. In piazzale Erode dei Due Mondi e nel parcheggio di fronte all'ingresso del Priamar, in corso Mazzini, si trovano le attrazioni più spettacolari. I cosiddetti «baracconi», ormai trasformati dalla tecnologia, ricchi di luci e di suoni elettronici, si trovano in viale Dante Alighieri.

Gli amanti dell'«amarcord» non resteranno comunque delusi. Le classiche carabine ad aria compressa e i tappi ci sono ancora anche se domina l'elettronica. Le ruspe che spingono le monete sono state sostituite dalle slot-machines e dal poker elettronico. Tra i premi le bamboline sono state soppiantate dagli swatch. Resiste invece il fascino delle grandi attrazioni. L'autoscontro della famiglia Piccaluga, in corso Mazzini, richiama ogni centinaia di giovani. Accanto c'è la novità del «Tappeto volante», giostra che si muove vorticosamente e che è dedicata ai più coraggiosi. Come pure l'insormontabile «Giostra a catene» che conclude il gruppo delle attrazioni sotto il Priamar.

Nei giardini di viale Dante Alighieri è stata sistemata la «Nave pirata». Si tratta di un vascello che oscilla a velocità sempre più elevata tra urla festose. Non manca la «Taboga», un'altra attrazione storica per il luna park savonese e la ruota panoramica, suggestiva soprattutto di sera.



Le attrazioni si fermeranno a Savona fino al 6 gennaio e in alcuni casi anche oltre

Al centro di piazzale Eroe dei Due Mondi, proprio accanto alla statua di Garibaldi, c'è la «Piovra». In realtà il nome della giostra è «Das Monstero (in tedesco Il Mostro). I tentacoli girano e si sollevano ritmicamente in uno sfavillio di luci colorate. Proseguendo verso il passeggiata Trento e Trieste, c'è la pista in legno dei go-kart.

Questa è un'attrazione che ha fatto divertire migliaia di giovani savonesi. Ha fatto la propria comparsa già alla fine degli Anni Settanta, quando il luna park si trovava sul piazzale dell'ex stazione.

C'è poi i «Castello incantato», un classico percorso a trabocchetti, tra locali bui, tapis-roulant, sorprese e gli immancabili getti di aria compressa che sollevano i vestiti.

Sempre in piazzale Eroe dei Due Mondi, c'è anche una grande sala giochi, la «Golden Games» che ospita una trentina di videogames e i più gettonati, oltre alle ultime novità provenienti dal Giappone.

Nei giardini intorno al bacino, molte giostre per i più piccini tra cui quella della ditta Giordano che è in funzione tutto l'anno e che, soprattutto la domenica, è una tappa obbligata per i bambini. Come negli scorsi il luna park farà sosta a Savona fino al 6 gennaio e per certe attrazioni anche oltre.

Paride Pasquino

LA STAMPA
Natale al Luna Park
ritaglia questo annuncio
per ricordarti

LE ATTRAZIONI CHE OGGI TI DANNO DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

Autoscontro - tappeto volante - giostra catene - piovra - gokart - nave pirata - taboga - ruota panoramica - giostre dei bimbi - mini-avio - castello incantato - sala giochi.

Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi e il lunedì. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

I Piccaluga

La passione si tramanda

AVEVA sempre un berretto blu come i marinai, trattava i bimbi e i giovanotti quasi come fossero figli. Sull'autoscontro di Edoardo Piccaluga, capostipite di una famiglia savonese di giostrai, le scorrettezze erano vietate, ci si divertiva e basta, senza cattiverie. E' morto nel 1990, a 77 anni, e l'autoscontro viene condotto con la stessa passione dal figlio Piero, che ha cinquant'anni e due figlie, Deborah e Pamela, già innamorate dello stesso lavoro. Olga Rolandi, la moglie di Edoardo, ancor oggi si interessa da vicino dell'azienda e famiglia.

I Piccaluga cominciarono a fare i giostrai nel '45 a Sampierdarena, con una giostra mossa da un cavallo «vero». Si trasferirono poi a Savona: prima sotto la «Casa del balilla» (oggi la piscina coperta del Prolungamento), poi sul piazzale della Campanassa, quindi davanti al Duomo e infine al Priamar.

Savona, terminata l'opera di restauro dell'edificio trasformato da Papa Sisto IV

Nuova luce sulla Cappella Sistina

L'intervento è costato 550 milioni, ieri mattina inaugurazione ufficiale con il sindaco e il vescovo
Il punto: in città si stanno spendendo 7 miliardi in 24 cantieri per valorizzare i beni architettonici

SAVONA. Dopo 5 anni di lavori è stato completato il restauro della Cappella Sistina. Ieri mattina alle 11 la sovrintendente ai Beni ambientali e architettonici Liliana Pittarello ha inaugurato ufficialmente l'edificio che il Papa Sisto IV adibì a Cappella di famiglia.

L'intervento è costato complessivamente 550 milioni, di cui 150 stanziati nell'ambito delle Celebrazioni colombiane. Alla cerimonia hanno preso parte fra gli altri il sindaco Torterolo e il vescovo Dante Lafranconi.

«Si tratta di un intervento di restauro - spiega la sovrintendente Pittarello - cui abbiamo recuperato una parte importante della città. I lavori hanno richiesto circa 8 anni. Infatti è stato curato il restauro sia dell'intonaco esterno dell'edificio, sia degli affreschi interni».

Il progetto e la direzione dei lavori sono stati curati dall'architetto Giorgio Rossini coadiuvato da Marco e Domenico. Sotto la loro guida hanno lavorato le squadre di artigiani messi a disposizione dall'Edilcoop e dalla Tecnochimica.

«I lavori sono stati piuttosto complessi - afferma l'architetto Rossini -. Infatti l'intonaco esterno era praticamente scomparso. Analizzando le tracce di pittura e la documentazione di archivio, tuttavia, siamo riusciti a risalire al disegno e ai colori che caratterizzavano la facciata a fine Ottocento. Risale a quell'epoca, infatti, il primo intervento di restauro. Tuttavia, poiché i lavori vennero effettuati con materiali deteriorabili, dopo trent'anni la facciata dell'edificio era ridotta in precarie condizioni. Negli ultimi decenni, inoltre, si erano verificati alcuni crolli di intonaco che avevano completamente alterato i tratti della Cappella Sistina».

Anche all'interno dell'edificio le squadre dirette dall'architetto Rossini hanno compiuto un delicato intervento: «Innanzitutto è stata consolidata la volta superiore della Cappella. Si tratta di una struttura che non è visibile ai visitatori perché resta nascosta dai successivi lavori. Inoltre abbiamo curato il restauro del tetto. Naturalmente sono stati poi ripristinati gli affreschi con i colori originali».

L'aspetto più importante del restauro è tuttavia dalla stratigrafia.

L'ingresso della Cappella Sistina, così l'interno, è ritornato al suo aspetto originale che i savonesi non ricordavano ormai da decenni

Spiega Rossini: «Attraverso questo siamo riusciti a mettere in risalto le diverse fasi di lavorazione dell'edificio, accertando che la Cappella originariamente apparteneva al corpo dei Cappuccini. Solo successivamente, papa Sisto IV trasformò questo edificio in Cappella familiare».

La sovrintendente Liliana Pittarello ha inoltre presentato il quadro complessivo dei restauri che interessano Savona: ventiquattro cantieri aperti e lavori per un totale di 7 miliardi di lire.

Resta comunque il rammarico per l'utilizzo improprio di Palazzo Santa Chiara, attualmente sede della questura e di uffici finanziari come Imposte dirette e Conservatoria del registro. [e. b.]

Savona, «sì» dell'Usl alla divisione autonoma

Centro della mano nuovi passi avanti

SAVONA. L'Usl darà vita a una divisione di Chirurgia della mano autonoma rispetto ai due reparti già operanti. Il progetto è del commissario regionale dell'Usl Ubaldo Fracassi che in attesa dei maxifinanziamenti del governo intende realizzare alcuni interventi immediati. «Il piano regionale prevede 180 posti letto per la Chirurgia - spiega Fracassi - e quindi si potranno creare tre divisioni da 60 posti. Naturalmente la divisione di Chirurgia della mano verrà diretta dal professor Mantero. In attesa di realizzare il centro regionale da 30 miliardi, cominceremo a dare autonomia al reparto acquistando anche attrezzature. Se poi dovessero arrivare effettivamente i finanziamenti, valuteremo la situazione. Nel frattempo, creando il nuovo reparto siamo in grado di valorizzare le enormi risorse umane del professor Mantero e della sua équipe. Il rischio di attendere i finanziamenti del governo è infatti quello di subire una fuga di medici che hanno fatto di Savona uno dei principali centri specializzati nella cura della mano».

Per realizzare il piano di Fracassi sono necessari alcuni miliardi che l'Usl potrà ricavare dalla vendita del patrimonio. In particolare, l'obiettivo consiste nell'alienazione dell'istituto Marino Piemontese di Loano. Il ricavato della vendita dell'edificio verrà impiegato in gran parte per il completamento dell'ospedale di Albenga.

Parte dei fondi anche destinati alla creazione del nuovo centro di Chirurgia della mano.

Il professor Renzo Mantero dopo vent'anni di promesse è guardingo: «Per ringrazio. Quando verrà creato effettivamente il centro di Chirurgia ci sarà tempo per fare commenti. Sono contento che il dottor Fracassi abbia accolto una mia istanza e spero che il progetto vada in porto. In tutti questi anni ho ricevuto soltanto promesse che non sono andate a buon fine». [e. b.]

E i tesori della città sono troppo nascosti

SAVONA. La città ha molti nascosti. Ma dei suggestivi itinerari artistici i turisti, soprattutto nel periodo delle festività natalizie e alla domenica, possono apprezzare ben poco. Gli orari di apertura dei musei, forse per carenza di personale, sono limitati. I luoghi dell'arte, anche se affascinanti e bellissimi come la Pinacoteca civica di Palazzo Pozzobonello, sono difficilmente raggiungibili, soprattutto da persone anziane o handicappati. La Savona intesa come «città d'arte», volesse finalmente scoperta, dovrebbe aprire al pubblico le porte ai suoi tesori andando incontro alle esigenze dei visitatori. E' passata alla storia cittadina la visita di Vittorio Sgarbi che, arrivato a Savona per visitare la Pinacoteca, si scandalizzò il fatto che fosse chiusa alla domenica. Ma Sgarbi, a differenza degli altri comuni visitatori, riuscì a farsi aprire le porte del museo scomodando a casa la direttrice, Silvia Bottaro. Sgarbi, in un capitolo del libro «Il pensiero segreto» scrive: «Savona, città bellissima, composta aristocratica, è misteriosa. Nasconde ed esalta la bellezza che è in lei segreta».

«Ma tanti segreti - dicono i turisti che spesso si trovano di fronte alle porte sbarrate dei musei - non giovano all'immagine della città: se non farà conoscere pubblicamente i suoi tesori rimarrà un'anonima città di Provincia». [a. z.]

Il piano dei tecnici del Comune prevede al suo posto un anfiteatro aperto

«La casa del parroco? Non si tocca» A Varazze rivolta contro il sindaco

VARAZZE. «La casa del parroco non si demolisce perché se venisse a mancare, i giovani del catechismo e delle associazioni cattoliche non saprebbero più dove incontrarsi». E' quanto è stato comunicato, al sindaco Giovanni Battista Parodi e al vice sindaco Giuseppe Jurato, dai membri del Consiglio pastorale della chiesa di Sant'Ambrogio dopo aver preso in esame il progetto di risanamento e ricostruzione del centro storico che l'amministrazione comunale sottoporrà all'esame del consiglio entro la fine dell'anno. Al punto 1/5 della bozza elaborata dai tecnici incaricati dal Comune, si parla di demolizione dell'attuale casa del parroco don Natale Ramognini per realizzare un anfiteatro per manifestazioni estive e spettacoli all'aperto. La casa del parroco, secondo le indicazioni dello studio organico d'insieme del centro storico, potrebbe essere ricostruita innalzando un piano nell'edificio che attualmente ospita la sacrestia e la casa di don Angelo Magnano. Ovviamente, l'intervento dovrebbe essere a carico dei privati, in questo caso la Curia. Ma se non provvederà, il Comune potrebbe anche procedere all'esproprio delle case prospicenti la vecchia cinta di mura.

Il consiglio parrocchiale, nella lettera inviata alle autorità per il di Savona precisa che lo studio tecnico prende in considerazione solo il problema dell'abitazione del parroco, mentre la villetta e due piani è anche sede di molteplici attività parrocchiali (catechismo, incontri degli adolescenti e giovani) e delle associazioni (Caterinati, San Vincenzo, Azione Cattolica, Caritas).

«Pur condividendo la necessità di riqualificare aree pubbliche per dotare Varazze di un sistema di servizi adeguato, il consiglio parrocchiale ha espresso parere sfavorevole all'intervento sull'area in questione. La demolizione della villetta per la realizzazione di un anfiteatro all'aperto verrebbe a privare la parrocchia di S. Ambrogio del minimo spazio vitale, sia al chiuso, sia all'aperto, per le sue attività».

In un incontro preliminare sull'argomento, sindaco e vice sindaco hanno ammesso di non aver tenuto conto nell'elaborazione del piano delle diverse attività svolte dalla parrocchia e di aver semplicemente ridotto la questione allo spostamento dell'abitazione del parroco. Non si esclude quindi, che la giunta riesamini il punto 1/5 del progetto prima di sottoporlo all'esame del consiglio. Difficoltà potrebbero riguardare la realizzazione dell'anfiteatro che, addossato alle vecchie mura, acquistava un valore storico-scenografico diverso, rispetto ad altre aree. [a. z.]

Savona: una serie di «consigli amichevoli» per scoraggiare gli abusivi

Dalla Curia il decalogo dei fotografi con le regole da seguire in chiesa

Il vescovo Dante Lafranconi

SAVONA. La Curia vescovile richiama all'ordine i fotografi. Il generale della Diocesi di Savona-Noli nei giorni scorsi ha convocato, a nome del Dante Lafranconi, tutti i fotografi professionisti per dettare un decalogo di comportamento da seguire durante le cerimonie che vengono celebrate in chiesa. Per non si tratta di un vero e proprio precetto ma di di consigli amichevoli che dovrebbero consentire ai fotografi di effettuare i servizi in occasione di matrimoni, cresime, comunioni e battesimi e ai parroci di officiare tranquillità le funzioni religiose.

E' già stato raggiunto un accordo di massima che nelle prossime settimane verrà tradotto in un vero e proprio codice di comportamento del fotografo professionista. «Si trattava semplicemente di ripristinare l'ordine e la tranquillità - spiega don Andrea Giusto, parroco del duomo e vicario generale della Diocesi di Savona-Noli -. Da una parte è giusto che i fotografi possano svolgere il proprio lavoro con serietà del resto è anche giusto garantire la sacralità delle cerimonie». Nell'incontro sono stati definiti, per esempio, i tempi e la modalità del «clic» che non devono diventare colonna sonora della cerimonia ma devono essere concentrati in alcune precise circostanze del rito. Inoltre ai fotografi è stato chiesto anche di indossare un abbigliamento consono alla circostanza.

Il bonario richiamo della Curia è stato accolto di buon grado dai fotografi che sperano così di mettere un freno anche al dilagare degli abusivi che ormai si accaparrano buona parte delle ufficiali. Alcuni mesi fa i fotografi avevano denunciato un abusivo sorpreso dai vigili urbani mentre riprendeva una coppia di sposi in Duomo. [e. b.]

Gruppo piemontese ha acquistato il borgo abbandonato di Castelbianco

E' nato il villaggio telematico

Una finanziaria di Alessandria, la Co.fi.sal, sta realizzando un complesso residenziale dotato di antenne satellitari collegate da cavi a fibre ottiche e computers. Prezzi alti

CASTELBIANCO. Colletta è un bellissimo borgo alle spalle di Castelbianco, in Val Pennavaire. Da anni, più di trenta, è paese fantasma, aggredito da rovi e rampicanti, rifugio per animali selvatici. Colpa di un terremoto, ricordano i vecchi, ma anche del lento spopolamento dell'entroterra albenga-

Adesso, però, il paese fantasma, situato in una zona collinare soleggiata, tornerà a vivere. Non solo, potrebbe diventare il primo borgo telematico-turistico della provincia di Savona e, probabilmente, dell'intera Liguria. Merito di società finanziaria alessandrina, la «Co.Fi.Sal.», che, attraverso una cordata di imprenditori piemontesi, è interessata all'acquisto e alla ristrutturazione del borgo.

Si tratta di qualche più di un semplice progetto. Le case della borgata già state in gran parte acquistate ed opzionate e anche il progetto è già stato realizzato. A firmarlo uno dei nomi più prestigiosi dell'architettura italiana, Gian Carlo De Carlo, progettista di gran parte della cittadella universitaria di Urbino, esempio di inserimento armonico di elementi moderni in un tessuto architettonico medioevale.

E medioevale, con case in pietra e ardesie, è la borgata Colletta. «L'intenzione è quella di costruire un residence-villaggio costituito da appartaments-house dotati di tecnologia sofisticata. Saranno collegati tra di loro e con tutto il mondo grazie alle più evolute tecnologie, dai cavi a fibre ottiche alle antenne satellitari, dalle reti informatiche ai collegamenti con le banche dati», spiegano alla «Co.Fi.Sal.».

L'intervento, che vede un investimento di diversi miliardi, è rivolto ad una clientela piuttosto alta. Il prezzo di vendita degli appartamenti, che saranno divisi in pezzature comprese tra i e i 100 metri quadrati, sarà di circa 4 milioni al quadro.

«Ci rivolgiamo ad pubblico che vuole ritrovare la tranquillità senza rinunciare alle comodità e, magari, lavorare a contatto della natura grazie alla tecnologia che permette di poter comunicare con tutto il mondo», illustrano gli investitori piemontesi.

[s. p.]

Il borgo Castelbianco, da decenni in stato di abbandono, sarà recuperato

A Laigueglia

Frana in collina villette isolate

LAIGUEGLIA. Una frana ha bloccato via Monaco, la strada che il centro Laigueglia con la zona collinare residenziale. Lo smottamento, avvenuto poco dopo le 11 di ieri mattina, è dovuto alle piogge della notte. I muraglioni di contenimento non hanno trattenuto pietre terriccio che si sono riversati sull'asfalto. La pensione «Paradiso», chiusa in questi mesi, è stata dichiarata inagibile per il timore di ulteriori crolli. Anche diverse case, tutte disabitate, sono state dichiarate momentaneamente inagibili. Il sindaco di Laigueglia Gerolamo Maglione ha firmato un'ordinanza vietando il passaggio degli automezzi lungo la strada. Gli abitanti delle ville a monte della frana devono fare un lungo giro da punta Tacuara per raggiungere le loro abitazioni.

I primi lavori di rimozione della frana stati effettuati dai Vigili del fuoco mentre, già ieri pomeriggio, sono al lavoro squadre di cantonieri e di imprese stradali per riportare alla normalità la situazione. [s. p.]

Prosegue pieno ritmo la bonifica della Castalia

Borghetto, nelle cave tonnellate di farmaci

BORGHETTO. Un gran quantitativo di farmaci, soprattutto ricostituenti scaduti, sono stati rinvenuti, negli ultimi giorni, all'interno delle «Fazzari» di Borghetto durante la prima fase della bonifica atto. Nulla di preoccupante secondo i tecnici («Questi prodotti sono catalogati come tossico-nocivi», spiegano), anche se gli scarti della lavorazione farmaceutica, rinvenuti a pochi metri di profondità, sono in numero superiore alle previsioni. La bonifica, di cui si sta occupando l'impresa Castalia, proseguirà anche nelle di Natale.

Durante gli scavi si sono verificate varie frane, senza conseguenze. Sono state fatte brillare delle per mettere in sicurezza circa mille metri cubi terreno che sovrasta la zona. Dai prossimi giorni inizierà la fase di scavo più in profondità, secondo le previsioni sino a 12 metri. Fra i rifiuti interrati ci sono anche residuati della produzione di vernici.

La bonifica delle ex cave «Fazzari» iniziata ad ottobre dovrà terminare il 16 febbraio prossimo. Ogni giorno di ritardo costerà una penale di milioni alla Castalia. Le previsioni sono per un movimento mila metri cubi di materiale, per totale di circa mila tonnellate, su un'area di 5 mila metri quadrati. Questa fase costerà 5 miliardi.

La Castalia ha realizzato all'interno delle un gigantesco bunker in cemento armato dove saranno messi i rifiuti tossico-nocivi (circa 12 mila metri cubi) dopo essere stati analizzati, catalogati e infustati. I rifiuti speciali invece, dopo essere stati messi in sicurezza, saranno trasportati allo discarica «Bossarino».

Dopo il 16 febbraio la bonifica sarà comunque terminata. La Regione dovrà infatti decidere a chi appaltare lo smaltimento rifiuti più pericolosi. «Potranno comunque restare per certo tempo all'interno del bunker che abbiamo realizzato senza nessun pericolo per l'ambiente circostante», precisano i tecnici della Castalia.

A tutte le operazioni di bonifica assistono i tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Usl e alcuni «inviati» della Procura della Repubblica di Savona.

Le cave Borghetto restano infatti sotto sequestro dopo il clamoroso ritrovamento, nell'aprile del del '92, delle migliaia di fusti interrati abusivamente. Un grande business costruito anche sulla pelle di decine abitanti della val Varatella.

Con la recente approvazione del piano «Trz» Regione Liguria ha avvallato la decisione del Consiglio comunale di Borghetto di riutilizzare parte delle «Fazzari» per realizzarvi il depuratore consortile che servirà anche i comuni di Boissano, Toirano, Loano Balestrino. [a. r.]

PICCOLA POSTA

ALBENGA

S'inaugura domani «Le un supermarket Ipercoop

Si inaugura domani mattina alle 9 il nuovo centro «Ipercoop» di regione Bagnoli, dei più grossi supermercati della Liguria. Accanto all'insediamento della coop funzionerà centro commerciale «Le serre» composto da una trentina di negozianti che hanno aperto negozi di accessori, profumerie bricolage. [s. p.]

VILLANOVA

Ubriachi davanti al locale denunciati imperiesi

Tre giovani imperiesi stati segnalati all'autorità giudiziaria per oltraggio e ubriachezza molesta. I tre stati verbalizzati da una pattuglia dei carabinieri di Villanova fuori dal Salone dei Fiori dove era in programma serata danzante. [s. p.]

ALBENGA

Viveri dopo il giuramento «Cominciamo a lavorare»

Dopo il Consiglio di lunedì Angelo Viveri ha giurato ieri davanti al prefetto. Si è conclusa così la parte burocratica dell'insediamento. «Da oggi si comincia a lavorare. Dai primi riscontri di cassa abbiamo constatato la presenza di più di 11 miliardi, abbastanza per poter dare il via ad opere pubbliche», spiega Viveri. [a. p.]

FINALE

Camion in un fossato «salvato» un'autogru

I Vigili fuoco sono intervenuti ieri mattina per rimettere in carreggiata un camion a rimorchio che, per l'asfalto viscido, era finito in un fossato in pieno centro. E' stato rio anche l'intervento di una gru privata per sollevare l'automezzo di 300 quintali. Illeso l'autista. [s. p.]

CERIALE

«Ci sono 5 alloggi liberi il Comune non li affitta»

Da 2 mesi il Comune ha a disposizione 5 appartamenti di edilizia ta, da affittare ad equo canone agli iscritti nella graduatoria stilata dalla commissione, si è mosso per assegnarli. Lo denuncia, una lettera alla procura, Luigi Gatti, Rifondazione. [s. p.]

SPOTORNO

Altra auto «sparita» rubata Saab di un turista

L'altra notte i ladri si sono impossessati di una «Saab» targa Vercelli. Molti furti si verificano nel fine settimana. Le auto vengono spesso ritrovati pochi giorni dopo in località del Nord. L'impressione è che ci sia chi le utilizza per ritornare dalle Riviera. [a. r.]

Ad Albenga operazione anti-clandestini

Blitz della polizia nel centro storico

ALBENGA. Più di cento stranieri controllati, una ventina di extracomunitari rimpatriati perchè sprovvisti di permesso di soggiorno, una decina di persone denunciate per occupazione abusiva di proprietà privata sono il bilancio di una vasta operazione svolta ieri mattina da Vigili urbani, carabinieri e ufficio stranieri della questura di Savona. «Stiamo intensificando i controlli dopo gli ultimi episodi di violenza accaduti ad Albenga. La maggior parte degli extracomunitari presente in Riviera sta, sì,appure a fatica, trovando lavoro e nonc=ros problemi ma, assieme a gente che vuole lavorare, stanno arrivando personaggi con precedenti penali, legati alla malavita», spiegano comando dei Vigili urbani.

Sono arrivati, soprattutto, extracomunitari provenienti dai vicoli di Genova, fuggiti agli scontri della scorsa estate e che ad Albenga hanno stretto legami con la criminalità. A confermare l'ipotesi la presenza di molti algerini con disponibilità finanziarie superiori a chi lavora nelle serre albenganesi o, fatto, nullafacenti. «Segnali che fanno sospettare la presenza malavitosa anche tra gli extracomunitari. E gli ultimi episodi di violenza, risse e liti nel centro storico, ne sono la conferma», spiegano ancora i vigili urbani.

L'operazione di ieri è stata ad ampio raggio ed ha interessato non solo il centro cittadino ma anche le frazioni. Sono stati controllati i palazzi abbandonati del centro storico, le ville in disuso di San Fedele e Campochiesa, la vecchia fabbrica dell'olio a Vadino e tutti gli edifici trasformati in questi ultimi mesi in dormitori abusivi. Per venti extracomunitari, per lo più nordafricani ma anche albanesi e ungheresi, sono scattati i provvedimenti di espulsione perchè non a regola i permessi di soggiorno. Operazioni per cercare di arginare fenomeno dell'immigrazione clandestina sono previste anche per le prossime settimane.

[s. p.]

Sindaci in assemblea contro la Regione

Tagli nella sanità Albenga si ribella

ALBENGA. Tutti d'accordo: la sanità Ponente savonese è in pericolo, accerchiata da un accorpamento «confuso e basato su chiusura cieca e strisciante di ambulatori reparti ospedalieri» dall'espansione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Come rimedio, in attesa di future iniziative anche clamorose per salvaguardare l'assistenza sanitaria, sindaci e operatori sanitari (medici e paramedici) quello che sta dell'ex quarta Unità sanitaria locale hanno intenzione di incontrare l'assessore regionale alla sanità. E' quanto emerso lunedì dall'incontro dibattito organizzato ad Albenga, nella sala riunioni del distretto scolastico, organizzato dai sindacati.

«Siamo preoccupati voci di chiusura dell'ospedale di Albenga, dei tentativi chiusura di ambulatori e servizi, dalla mancanza di collegamento tra Savona, sede delle autorità sanitarie, e il comprensorio albenganese», spiega Silvio Valdisserra, uno dei leader sindacali.

Il sindacalista Silvio Valdisserra è intervenuto sulla situazione della sanità albenganese

Una preoccupazione condivisa anche dai sindaci vista la presenza massiccia di primi cittadini. Da Roberto Avogadro, sindaco di Alassio a Dario Braggio, collega Ceriale, da Francesco Bruno, primo cittadino di Andora a Bartolomeo Freccero Zuccarello. Tutti hanno sottolineato l'importanza dell'ospedale di Albenga che, con i suoi mille e 72 ricoveri all'anno, ha percentuale altissima di posti letto occupati e serve il territorio compreso tra Ceriale e Andora con tutto l'entroterra.

[s. p.]

Sono Antonio Giongo e Vittorio Titidio

E tutta Vezzi Portio festeggia i medici

VEZZI PORTIO. I medici di famiglia, soprattutto quelli che meglio hanno interpretato questo ruolo, lasciano quasi sempre un buon ricordo anche dopo che sono andati in pensione. Domenica prossima la unità di Vezzi Portio festeggia due medici della mutua, in pensione dal '92, che per anni sono stati i medici di fiducia di quasi tutti gli abitanti della piccola località dell'entroterra del Finalese. Ad Antonio Giongo Vittorio Titi il sindaco, Giorgio Pittaluga, Comune, consegnerà targa ricordo. «Un gesto simbolico di riconoscenza», dice il primo cittadino.

Antonio Giongo, 77 anni, sposato, senza figli, si è laureato all'Università di Genova nel 1943. Ha iniziato la sua attività in Val Bormida dove è rimasto sino agli anni '50. Successivamente si è trasferito a Spotorno, dove vive tutt'ora. In questi anni ha svolto esclusivamente l'attività di medico.

Vittorio Titidio, 76 anni, si è laureato a Genova nel 1951. Residente a Spotorno ha sempre svolto l'attività medico nella zona del Finalese. Vittorio Titidio sposato ed ha una figlia, Raffaella, anch'essa laureata in medicina con la specializzazione in pediatria. Sarà festeggiato anche dai nipoti Enrica Emanuele.

Spiega il primo cittadino delle località dell'entroterra, Giorgio Pittaluga: «Entrambi i medici pensione da un . Hanno sempre svolto l'attività, oltre che a Spotorno anche a Vezzi Portio, con professionalità, con massima disponibilità, instaurando con gli assistiti un rapporto fiducia, di stima e familiarità. Per questo sempre ricordati con molta simpatia profonda riconoscenza». La manifestazione in onore dei due medici si terrà domenica pomeriggio alle 15 in municipio. L'iniziativa stata presa dal Consiglio comunale e dalla popolazione di Vezzi Portio per ricordare l'impegno costante e scrupoloso dei dio medici, nel corso di un lungo arco di tempo. [a. r.]

PIETRA L.

Ranzi in lutto

E' morta a 107 anni nonna «Lina»

Lina Masera, 107 anni, la nonnina di Ranzi, è morta all'improvviso l'altra sera

PIETRA L. E' morta, quasi improvvisamente l'altra sera, a Pietra Lina Masera, 107 anni, delle donne più anziane della Liguria. «Zia Lina», com'era chiamata a Ranzi, frazione di Pietra, viveva da anni presso la famiglia di Agostino Rembado. Sino a pochi giorni fa aveva vissuto quasi normalmente con grande serenità. I funerali di Lina Masera si terranno oggi alle 15,30 nella chiesa di San Bernardo [a. r.]

SPOTORNO

Salvata dai pompieri

Donna grave per un incidente sull'Aurelia

SPOTORNO. Grave incidente stradale, ieri pomeriggio alle 16,40, in località punta Sant'Antonio (terzo molo) sulla via Aurelia a Spotorno. Un «Pajero» guidato da un cittadino inglese, John Harding, del 49 anni, proveniente da Savona, forse per il fondo viscido, ha invaso la corsia opposta travolgendo una «A 112» che sopraggiungeva in senso contrario.

Sull'utilitaria c'erano Laura Corponi, anni, abitante a Savona in Amendola, 3, e, alla guida, Olimpia Lepore, 65 abitante ad Andora via Colombo. Per quest'ultima i medici del San Paolo di Savona, dov'è stata ricoverata, si sono riservati la prognosi. Per estrarle dalle lamiere contorte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I feriti sono stato soccorsi dalla Croce Bianca di Spotorno e dall'automedicale del San Paolo. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri. [a. r.]

BANCA PASSADORE & C.
GENOVA

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 1993
APERTURA DELLA
AGENZIA DI ALBENGA
CENTRO COMMERCIALE "ALBENGA 2000" - REGIONE BAGNOLI

SEDE E DIREZIONE GENERALE: GENOVA
AGENZIE: SAMPIERDARENA - MOLASSANA - NERVI - QUEZZI
FILIALI: ALESSANDRIA - IMPERIA
UFFICI DI RAPPRESENTANZA: MILANO, LA SPEZIA

Il Consiglio comunale elegge il sostituto di Pesce

Cengio, voto sul sindaco Lega e pds cercano la dc

CENGIO. Domani sera alle 20,30 il Consiglio comunale affronterà l'elezione del nuovo sindaco, chiamato a sostituire lo scomparso Bruno Pesce. Una scelta difficile, per la quale non sono ancora state prese decisioni all'interno del gruppo di maggioranza dc, che conta su 14 dei 16 consiglieri. Ancora questa sera ci sarà una riunione per valutare la proposta da [illegible] in Consiglio.

Il riserbo sul nome del successore di Pesce è totale. La legge impone di riunire il Consiglio entro 10 giorni dalla decadenza del sindaco in carica, per tre volte in un [illegible] è possibile convocare l'assise [illegible] lo stesso ordine del giorno. Teoricamente il gruppo di maggioranza potrebbe attendere ancora, prima di decidere, sul piano politico la questione dovrebbe aditare attacchi da parte dei consiglieri di minoranza, per cui è probabile che entro domani sera si abbiano indicazioni definitive sul candidato a sindaco.

I più accreditati alla successione di Pesce, almeno a livello di opinione pubblica, sono due: Elvio Bagnasco, impiegato dell'Acna e Ezio Billia, dipendente della 3M di Ferrania. Bagnasco da 15 anni è consigliere comunale e ha collaborato [illegible] assessore con Bruno Pesce. Billia ha un'esperienza minore come amministratore, ma a suo favore potrebbe giocare il fatto che all'interno dell'amministrazione rappresenta anche fasce di elettorato non solo dc. Quasi un «esterno», che potrebbe trovare gradimento anche in parte della minoranza.

A Cengio da qualche giorno non si parla d'altro. Si è scatenata una specie di gara al «totosindaco» e molti sono certi di sapere su quale candidato cadrà la scelta, [illegible] a fronte del riserbo del gruppo di maggioranza, [illegible] disponibili a parlare i rappresentanti dell'opposizione. Le loro proposte potrebbero mutare gli equilibri già consolidati e le scelte sul futuro del Comune. Spiega Andrea Dotta, pds, che presiederà la seduta come consigliere anziano: «Il momento è molto difficile per Cengio. Si tratta di affrontare situazioni nuove, gestendo una crisi industriale e economica senza precedenti. Un accordo di programma potrebbe dare il via in Consiglio a una collaborazione più ampia».

Guido Bonino, esponente della Lega

In altre parole Dotta ritiene che si possa concordare il nome del nuovo candidato, purché si impegni a portare avanti alcuni obiettivi ben precisi di programma. Ancora più disponibile Guido Bonino, ex sindaco e capogruppo della Lega Nord: «C'è [illegible] situazione di crisi drammatica. E' necessario che la maggioranza capisca che non può continuare a gestire il Comune contro i pareri dell'opposizione e che nell'interesse di Cengio si devono superare le contrapposizioni che finora hanno in parte bloccato l'attività del Consiglio».

Bonino, se [illegible] molto prudente, sembra deciso a collaborare con la dc, anticipando nel Savonese un possibile accordo tra Lega e partito dello scudo crociato. Aggiunge: «Per i piccoli Comuni il problema è quello dei programmi, non tanto dei consiglieri che aspirano a diventare sindaco. Tra un anno e mezzo a Cengio si dovrà votare. Sarebbe estremamente dannoso se dovesse succedere, come recentemente è stato verificato ad Altare, che fossero tre-quattro liste a affrontarsi. La dc deve cogliere l'occasione per proporre un accordo, concordando con noi il nome del sindaco e discutendo un programma per completare la legislatura. Con un patto simile si creerebbero le condizioni per una lista unitaria alle prossime elezioni».

Enrico Marchisio

Al Calasanzio di Carcare un convegno sul problema dei minori in difficoltà

Due bimbi tolti alla famiglia

Sono di Altare, il magistrato li ha dati in affidamento. In Val Bormida ogni anno 2 mila casi di assistenza ai ragazzi. La disgregazione dei nuclei familiari. Situazioni nascoste

CARCARE. Nella sola Val Bormida ogni anno sono circa duemila gli interventi a favore dei minori in difficoltà. Una percentuale altissima che comprende bambini di ogni estrazione sociale i quali, loro malgrado, si trovano in situazioni di disagio. I motivi sono assai diversi: dalla disgregazione del nucleo familiare a problemi legati a gravi handicap.

Le zone dove più alto è il numero dei minori per i quali si rende [illegible] un intervento da parte delle strutture assistenziali e sanitarie, sono Altare e Dego, dove maggiore è la presenza di famiglie che, spinte da problemi di carattere economico causa [illegible] disoccupazione, hanno lasciato le loro città di origine.

E' quanto emerge da un'analisi curata dalla dottoressa Paola Pregliasco, primario del Servizio materno-infantile dell'Usl, che in quattro mesi di attività ha predisposto un'indagine su [illegible] realtà spesso sommersa, sconosciuta, e che [illegible] prossimo, nell'aula magna del liceo Calasanzio di Carcare, verrà illustrata in [illegible] conferenza [illegible] titolo «Crescere», cui parteciperanno psicologi, assistenti sociali, rappresentanti delle amministrazioni locali, pediatri e il presidente del tribunale dei minori di Genova.

«L'incontro sarà un momento di riflessione e di confronto per trovare insieme linee di intervento da seguire», osserva Paola Progliasco. «E' necessario guardare alla realtà locale con grande attenzione. La Val Bormida, terra di confine tra Liguria e Piemonte, ha [illegible] a profondi mutamenti, da una realtà rurale si è passati a quella contadino-industriale, che hanno influito anche sulla famiglia, un tempo patriarcale con funzioni di "contenimento"», spiega il primario.

Insomma, un'area che per alcuni aspetti è tuttora rurale, [illegible] che presenta problemi tipici delle grandi metropoli. «Per questo - dice - c'è bisogno di interventi coordinati tra scuola, enti, parrocchie, magistratura, associazioni di volontariato. Ma c'è anche bisogno di solidarietà da parte di tutti. Ed è questo [illegible] spirito del convegno di sabato».

Un «piccolo» universo quello del disagio infantile che cela storie di grandi dolori e sofferenze. Dal figlio di genitori separati che si trova senza più punti di riferimento, a bambini disabili, o a quelli vittime di violenze psicologiche e a volte fisiche.

Numerosi i casi per i quali è necessario l'affidamento: pochi giorni fa il tribunale dei minori ha deciso di allontanare dalla loro famiglia in gravi difficoltà, due bimbi di Altare. Ora sono ospitati in una struttura di Savona in attesa di venire affidati a [illegible] genitori. Loro, il Natale [illegible] trascorreranno in [illegible] famiglia.

«Vi [illegible] anche situazioni in cui è sufficiente un piccolo aiuto, [illegible] supporto, ad esempio nell'ambito scolastico - precisa Paola Pregliasco -. Ma ci sono casi [illegible] più complessi: bambini con handicap, con malattie croniche, con patologie gravi. Senza dubbio sono più numerosi di quanto si possa immaginare, soprattutto se rapportati alla popolazione valbormidese».

Lucia Barlocco

NOTIZIE [illegible]

PLODIO

Subirà un'altra operazione la ragazza ferita alle gambe

Sono migliorate le condizioni di Giovanni Buschiazzo e della figlia Marcella, entrambi di Plodio, ricoverati all'ospedale di S. Corona per le ferite riportate nello scontro frontale avvenuto sulla strada San Giuseppe-Cengio. Per quanto riguarda la ragazza, i medici [illegible] di sciogliere la prognosi tra pochi giorni. L'operazione per ridurre le fratture ai femori è riuscita e entro un paio di mesi Marcella dovrà ancora essere sottoposta a un intervento per recuperare la piena funzionalità degli arti. **[e. m.]**

DEGO

Il sindaco chiede alla Carisa l'apertura di uno Tesoreria

«Sarebbe opportuno che la Cassa di Risparmio di Savona trasferisse la Tesoreria nell'agenzia di Dego. Significherebbe un servizio migliore [illegible] solo agli abitanti di Dego, [illegible] anche a quelli di Piana e Giusvalla». Lo sostiene il sindaco, Ilario Viano, in una lettera inviata al presidente della Carisa. **[l. b.]**

CAIRO M.

Vendita di stelle di Natale per regalare un cane-guida

Stelle di Natale per adottare un cane-guida da mettere disposizione di un cieco. La vendita dei fiori, organizzata [illegible] Leo Club Val Bormida, si svolgerà sabato e domenica prossimi a Cairo Montenotte, Millesimo, Mallare e Saliceto. **[l. b.]**

FERRANIA

Nelle vetrine dei negozi disegni dei bimbi dell'asilo

I bambini delle scuole materne statali di Ferrania, in collaborazione [illegible] insegnati, hanno voluto a loro modo anticipare gli auguri di Natale. Hanno, infatti, disegnato [illegible] serie di poster su cartoncino, che poi sono stati distribuiti a tutti i negozi della frazione per ravvivare le vetrine. Un'iniziativa che ha sorpreso positivamente i commercianti, i quali si sono affrettati a esporre i poster donati dai bambini. **[e. m.]**

CENGIO [illegible]

Proposta dei Verdi

Riaprire l'Acna con i soldi delle tangenti

CENGIO. L'area dell'Acna potrebbe essere risanata con le tangenti dell'affare-Enimont confiscate o restituite. Lo propone l'assemblea regionale dei verdi della Lombardia. L'assessore provinciale all'Ambiente di Milano, Roberto Arzuffi, ha inviato una lettera alla magistratura per giungere a un'intesa che permetta di destinare i fondi Enimont recuperati al risanamento ambientale di Cengio e Cesano Maderno. Solo per il comune milanese, la cifra necessaria alla bonifica sarebbe superiore ai 10 miliardi. Anche a Cengio la proposta [illegible] creando interesse. Del resto, nel periodo in cui si sarebbero verificati i finanziamenti illeciti, non erano state bonificate le aree di Cengio, per cui servono decine di miliardi. **[r. m.]**

CAIRO [illegible]

Contratti di solidarietà

Siglato l'accordo all'[illegible] Italia per 94 lavoratori

CAIRO M. Siglato, senza la firma della Fim-Cisl, l'accordo all'A.P. Italia di Cairo. In base all'intesa, raggiunta dopo lunghe settimane di trattative, per 94 lavoratori verranno applicati i contratti di solidarietà a partire da gennaio e per un periodo di un anno, prorogabile. Altri 17 dipendenti [illegible] in prepensionamento entro fine mese e 35 saranno messi in lista di mobilità. «Un accordo importante per far fronte alla crisi del settore dell'auto - osserva Ezio Alpino della Cgil -. E' la prima volta che in un'azienda della Val Bormida vengono applicati i contratti di solidarietà. Purtroppo l'atteggiamento della Fim-Cisl, che non ha sottoscritto l'intesa dopo aver approvato il progetto, è strumentale e controproducente». **[l. b.]**

S. GIUSEPPE [illegible]

Ladri in stazione

[illegible] nel bar ma il gestore li mette in fuga

S. GIUSEPPE. Tentativo di furto, sventato dal titolare del locale, l'altra notte al bar Buffet di S.Giuseppe. I malviventi si sono introdotti nel bar intorno alle 3 forzando la tapparella e rompendo il vetro della finestra con un sasso. I rumori hanno insospettito il gestore, Marco Pennino, che si trovava nella stanza accanto. Al suo arrivo i ladri si sono dileguati nel nulla.

Furto andato a segno invece al Cral, sempre a S. Giuseppe. In questo caso i soliti ignoti hanno forzato la porta d'ingresso e il registratore di cassa rubando circa 50 mila lire. E' il quarto episodio di questo genere in pochi giorni. Dopo un negozio di alimentari di Cengio, nel mirino dei malviventi erano finiti il bar Italia e la tabaccheria di Marco Camoirano. **[l. b.]**

Le ricerche in Val Bormida degli speleologi

Grotte dell'entroterra «tesori» da valorizzare

Il Gruppo speleologico savonese ha curato due pubblicazioni sulle ricerche nelle grotte dell'entroterra

CAIRO M. Venerdì alle 17, a Savona, nella sala consigliare della Provincia, saranno presentate due pubblicazioni edite dal Gruppo speleologico [illegible] sulle ricerche degli ultimi 14 anni nelle grotte del Savonese e della Val Bormida. Si tratta del libro «Grotte e carsismo dell'Alta Val Bormida» e della rivista «Stalattiti e stalagmiti», con una monografia sull'attività di esplorazione e studio degli speleologi savonesi. Il gruppo ha all'attivo una serie di studi sulle zone carsiche (Bergeggi, Bardineto, Toirano) della provincia e della vicina Val Tanaro, nella zona di Garessio e Ormea.

L'attività del sodalizio si è estesa anche in Toscana e in altre località delle Alpi marittime, oltre alla spedizione nel '92 nell'ambito delle «Colombiane» nelle isole Antille, in particolare in quelle di Saona.

Dopo la presentazione delle pubblicazioni, proiezione di diapositive e dibattito sulla conoscenza e valorizzazione delle grotte carsiche.

In Val Bormida sono ritenute interessanti quelle scoperte a Cairo. **[e. m.]**

3 MILIONI IN MENO.*
SEAT TOLEDO CHIAVI IN MANO.

Finalmente una grande auto con una grande offerta. Vende a tromila, da oggi la Seat Toledo, è vostra in tutte le sue versioni, con 3 milioni di sconto. Seat Toledo. Aspettatevi molto. Approfittatene subito.

- Scocca con 5 anelli di rinforzo.
- Sistema laterale antisfondamento
- ABS elettronico Mark IV
- Cinture anteriori a [illegible] inerziale e regolabili in altezza
- Bagagliaio tra i più [illegible] della categoria
- Specchi retrovisori con regolazione elettrica e ribaltamento
- Computer di bordo per un perfetto programma di guida
- Vetri elettrici anteriori e posteriori a scorrimento programmato e dispositivo di sicurezza per i bambini
- Tergicristallo [illegible] temporizzatore di intermittenza regolabile
- Chiusura centralizzata anche dei finestrini con [illegible] pneumatico e dispositivo antibloccaggio in caso [illegible]
- Correttore assetto fari con regolazione elettrica dall'interno
- Poggiatesta posteriori integrati nello schienale

Da 1600 a 2000 cm³ benzina e 1900 cm³ turbodiesel, tutti catalizzati

da 20.645.000 [illegible]

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1993

SEAT Automobili

* 3 MILIONI DI SCONTO E' una iniziativa della concessionaria:

AUTO SAVONA S.R.L.

NUOVA SEDE via Nazionale Piemonte 3 - SAVONA - Tel. 019 801.722 - 3
Salone esposizione: via Guidobono 114 r

Offerta non cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili presso la Concessionaria. Per vostra garanzia pretendete che vi venga consegnato il Certificato di Garanzia Internazionale SEAT debitamente compilato. Salvo errori e omissioni. PUBBLIEMME

Albenga, oggi rispondono alle domande del pubblico

I «Pooh» e Marco Carena in diretta a Onda Ligure

ALBENGA. I «Pooh» e Marco Carena in diretta, oggi e domani, a Radio Onda Ligure. Il primo appuntamento è per questo pomeriggio alle 16,30 quando, dai microfoni dell'emittente albenganese, i «Pooh» risponderanno a domande ed interventi del pubblico. «Sarà un collegamento telefonico con uno studio di Milano e, oltre a presentare le domande che arriveranno in radio in mattinata, potremo collegare i quattro artisti diversi ascoltatori che telefoneranno ai numeri di Onda Ligure», spiega Mario Marziano, responsabile delle relazioni esterne dell'emittente.

Per quanto riguarda l'appuntamento con Marco Carena, invece, bisognerà aspettare domani pomeriggio alle 16. «Carena presenterà in diretta il suo ultimo album e, contemporaneamente, risponderà alle domande telefoniche degli ascoltatori. In entrambi i casi si tratta di due esclusive per la provincia di Savona», aggiunge Marziano. Sempre in campo musicale è da ricordare la trasmissione quotidiana con Francesca Alotta. La cantante presenta il suo nuovo album e, contemporaneamente, trasmette una serie di interviste a personaggi del mondo dello spettacolo realizzate da lei. La striscia quotidiana della Alotta è trasmessa alle 7 del mattino con replica alle 13.

«Ma Onda Ligure non è solo musica e spettacolo. Gran parte dei nostri sforzi sono concentrati sull'informazione», spiega ancora Marziano. Sforzi premiati. Sabato scorso, infatti, l'emittente albenganese ha ottenuto dall'associazione «Amici di Peagna», la stessa che organizza ma mostra del libro ligure e il premio letterario «Anthia», un premio per «l'impegno nell'informazione, la diffusione della cultura locale, lo stile garbato che incontra il gradimento del pubblico». Il riconoscimento, che nel passato è andato a personaggi del calibro di Antonio Ricci e del professor Renzo Mantero, è stato consegnato per la fascia informativa serale, dalle 18 alle 20, quando il palinsesto di Onda Ligure prevede approfondimenti di cronaca, di cultura locale, di sport, di costume. [s. p.]

I «Pooh» rispondono in diretta alle domande degli ascoltatori su Onda Ligure

Nuova rassegna

Cabaret e musica al Mirò

FINALE L. «Prima si ride e poi si balla», è il titolo della rassegna comico-musicale che presenta, da domani, per tutti i giovedì, il disco-bar Mirò in via al Santuario a Finale. Primo ospite Marco Carena.

L'autore di «Questione di sfiga», spesso ospite del «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5, presenta il suo repertorio ironico e «sconvolgente». Con l'album «Carena 2, il ritorno» (1991), a tratti spassoso e disincantato, l'artista ha pubblicato un video di 80 minuti «Dimmi... d'amore?», dal titolo dello spettacolo presentato quest'anno in oltre cento concerti in giro per l'Italia. Il nuovo album di Marco Carena «Ciao Paese» conferma la sua vena anticonformista.

Per la sera i biglietti (lire 15 mila) sono in prevendita a: Savona (Charleston Dischi), Finale Ligure (Andy Capp e Disco Traxl, Pietra (Binda abbigliamento), Albenga (BM dischi). Dopo Marco Carena, saranno ospiti del Mirò, da metà gennaio, Stefano Nosei, i Mau-Mau e i Belli fulminati nel bosco.

Spiega Fabrizio Fasciolo del Mirò: «L'obiettivo è quello di proporre ai giovedì dei personaggi divertenti dello spettacolo all'inizio della loro tournée invernale».

Nella seconda parte delle serate si balla con la disco «Golden Classics» Anni 70 e 80 proposta dai dee-jay del locale. [a. r.]

Festa a Cairo

Le Ragazze di Renée all'Abba

CAIRO M. Questa sera alle 20,30, nel teatro «Abba» di Cairo andrà in onda uno spettacolo prenatalizio di canto e arte varia incentrato, avviene da 10 anni, sul gruppo coristico «Ragazze di Renée».

Ancora una volta Renée Frati ha convinto con il entusiasmo decine di giovani e meno giovani artisti di Cairo e della Val Bormida a esibirsi gratuitamente per raccogliere fondi da utilizzare a scopo benefico. Il coro delle «Ragazze» di Renée farà la sua parte, ma sono numerosi gli artisti che si esibiranno nel corso della serata.

Spiega Renée Frati: «Il programma dello spettacolo in parte è volutamente segreto. Abbiamo in serbo novità e sorprese, che interesseranno il pubblico. L'entrata come sempre è a offerta. Chi assiste ai nostri spettacoli sa che i soldi incassati vengono devoluti in beneficenza». Renée appare soddisfatta. Tra le sorprese della serata, una sarà di carattere sportivo.

Aggiunge: «Un appuntamento speciale è per gli appassionati di pallone elastico. Debbono partecipare in massa, resteranno delusi». Qualcuno pensa che Renée abbia convinto il neo-campione d'Italia Flavio Dotta a esibirsi. Un motivo in più per uno spettacolo che ogni anno a fare apparire troppo piccolo anche un teatro capiente l'«Abba». [e. m.]

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — Tel.
Cabaret. Spettacolo di prosa con la Compagnia della Rancia. Ore 20,45. Lire 38.000-29.000.

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire
Sol Levante — ☆☆
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) – Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del americano. N. V. 2h 12' **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire
Dennis la minaccia
di N. Castle, con W. Matthau, J. Fiorentino, M. Gambio (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, V. 1h 34' **Comico**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Insonnia d'
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Mallinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronta a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) - mondo degli alti di Washington bionda affascinante e dall'aria un po' svampita a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. 10.000/7000
tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Hamilton, Y. Butler (Usa '89) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare avvocatessa, il cui padre è stato vittima del killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 386.322. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) - Una donna perde il marito e la figlia in un incidente, inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Festival — Lire 7000/5000. Ore
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 650.570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/6000/5000
a luci rosse

ALASSIO Colombo — Tel. Or.: 20,20/22,30. Fest. e prefest. 16/18,10 20,20/22,30. L. 9000-6000
Piccolo grande
di C. Varzino, con B. Spallanzani, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) - L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 48' **Romantico**

Nata ieri — Tel. 50997. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/6000
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'immiscito mondo degli alti di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

ALBEN Ambra — Tel. 51.419. L. 6000/5000. Or.: 20/22,10. Fest./pref. 16/20,15/22,20
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50997. Or.: 20,15/22,30. festivi e prefestivi 15/18,10/20,15/22,30. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

ALBISSOLA M. Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Ore 15,30. L. 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. Abba — Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,30. lì. 8000/6000. Fest.: 15,30/22,30
OGGI RIPOSO

LOANO Loanese — T. 669.951. Or.: 20/22,30. fest. 16,30/20/22,40. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Tel. 675.761. Or.: 20,30/22,30. Fest.: dalle 16 alle 23,30. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MI Lux — Or.: 15/17/21. Lire
OGGI

VARAZZE — 1
Tel. 97.249. Or.: 30/17,50/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

2
Tel. 97.249. : 15,15/17/18,50/20,45/22,30. Li
OGGI RIPOSO

GIOVANI E NOTTE

La del «Green pub»

Birra e sottofondo musicale questa sera al «Green pub» di Castellani a Carcare. Al Gpc «Le Boccie», come consuetudine, invece sarà protagonista il karaoke per una serata all'insegna del divertimento. [l. b.]

SAVONA
Il «Cabaret» della Rancia

Al Chiabrera continuano le repliche di «Cabaret», lo spettacolo allestito dalla Compagnia della Rancia nell'ambito della stagione teatrale del Chiabrera. L'appuntamento è per questa alle 20,45. I biglietti costano 38 mila lire per platea, palco e balconata e 29 mila per la galleria. [e. b.]

Un salto in cucina

«Un salto in cucina e quattro in tra amixis». Questo il tema del percorso gastronomico fra i ristoranti tipici savonesi organizzato dal Comune di Savona. La rassegna gastronomica proseguirà sino al 22 dicembre. [e. b.]

Canti natalizi a Monturbano

Oggi all'Auditorium Monturbano è in programma il concerto della corale di Valleggia. Nell'ambito dell'iniziativa verranno proposti i più celebri canti natalizi. [e. b.]

FINALE L.
Musica latino-americana

Mercoledì sera con la musica latino-americana al disco-bar «Mirò» di Finalpia. Di scena il gruppo della Procedura Pluvial. Domani sera musica e comicità con Marco Carena. [a. r.]

Si canta al Poseidon

E' un funzione karaoke, tutte le sere, al «Poseidon» in via Ghilini a Loano. Il locale dà la possibilità pubblico di scegliere e cantare i brani più noti seguendo su maxi-schermo i testi delle canzoni sincronizzati con la musica. Karaoke anche al «Sosta Obbligata» in via Boragino. [a. r.]

CERIALE
Liscio «Tutto compreso»

Tutti i pomeriggio si balla al dancing «Angelo Azzurro» di Ceriale. Alla domenica il locale propone un «Tutto compreso a 20 mila lire». Si inizia a mezzogiorno con il pasto e si prosegue al pomeriggio con il ballo liscio. In programma ci sono anche serate con orchestra. [s. p.]

INIZIATIVA A PIETRA LIGURE

Elette a Tovo le tre più belle dame «over 40»

«Il ringraziamento va a tutti quelli che ci hanno aiutato. E' stata la dimostrazione che la Riviera può organizzare qualche cosa di bello se è unita»: così Veronica e Janny, organizzatrici della serata «Inverno di stelle», commentano la serata svoltasi al Salone delle Feste di Tovo San Giacomo. Un giudizio condiviso da Mary Carabotta, 66 anni, eletta «Lady 1993», da Annamaria Milini, «Lady simpatia», ed Elvezia Benini «Lady sorriso». A strappare gli applausi anche Claudio Lauretta, imitatore che, assieme a Giovanni Benini, Charlie e Paolo Allaro ha animato la serata seguita da più di 700 persone

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 - **Starlandia**
18 - **Superpass**, varietà
19 — **Faccia a faccia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
19, **L'opinione di Umberto Bossi**
20,15 **Spazio elezioni**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 - **nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
Orologi da polso
22,30 **Tribuna elettorale**
– **Momenti preziosi**, rubrica

Esse Mixer Tv
14 - **The bold ones**, telefilm
14,30 **Motor shop**
15,30 , telefilm
16 — **Reporters**, rubrica
16,15 **George**, telefilm
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18,30 **Gente Tv Imperia**
19,05 **Gente Tv Genova**
19,15 **Viaggio con l'avventura**
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
Dilettanti tv

Telenord
12,45 **Maiù**, telenovela
13,30 **Obiettivo gente**
13,45 **Viaggio con l'avventura**
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**
16 **Colorina Love**
17 **Cartoni animati**
18 - **Motor shop**
18,30 **Cartoni animati**
19 **George**, telefilm
19,30 **Gente tv Genova**
19,45 **Telegiornale Tn6**
Boys and Girls
20,30 **Cinque giorni a giugno**
Viaggio con l'avventura
22,30 **L'incontro con la maga**

Telestar
15 - **Sequadro**, rubrica
16 **Quincy**, telefilm
17 **Pasiones**, telenovela
18 , telefilm
19 **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **notte settimana**, film
22,30 **Tg 10**, notiziario
23,30 **Bak si spara**, film
1,20 **Notturno Telestar**

Canale 7
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **L'uomo e la città**, documentario
15 **Obiettivo gente**
15,15 **Boys and girls**, telefilm
16,30 **Quando piange per amore**
George, telefilm
18,15 **Obiettivo gente**
— **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Obiettivo gente**
20 - **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Difesa Alekhine: Scacco con la morte**, film
Tg Liguria, notiziario
22,25 **Canale 7 Sport**
Candid camera
23 **Motor shop**
1 - **Seventeen sexy shop**
1,30 **Canale 7 non stop**

Telearcobaleno
14,30 **Tv**, rubrica
15,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Maria Maria**, telenovela
Patrocelli, telefilm
22,40 **Telegiornale**
23,30

Mixer Tv
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Gente tv Savona**, news
13,15 **Gente tv Imperia**, news
13,45 **I miei quartieri**
14 **The Bold Ones**, telefilm
14,30 **shop**
15 **The Bold Ones**, telefilm
15,30 **Lassie**, telefilm
16 **Reporter**
16,15 **George**, telefilm
16,45 **Cartoni animati**
17 **Illusione d'amore**, telenovela
17,45 **Vetrine di Liguria**, news
18,30 **Gente tv Imperia**, news
Gente tv Genova, news
19,15 **Viaggio con l'avventura**
19,45 **Tg Genova**, provinciale
19,55 **Gente tv Genova**, news
20,05 **Tg Savona**, provinciale
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 Teatro: **Dilettanti in tv**
22 — **Appuntamento con la magia**
Tg
22,55 **Tg Genova**
Gente tv Genova
23,30 **Motor shop**

Teleregione
13 - **California**, serial tv
14 - **Telegiornale**
17 — **Starlandia**, rubrica
— **Superpass**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Salto nel buio**, serial tv
21,30 **Ghiaccio e**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 - **Sceneggiato**

Primocanale
12 — **Maria Maria**, novela
13,15 **Dentro la pittura**, con V. Sgarbi
14 - **Arius**, rubrica
18,15 **Punto news**, notiziario
19 **Calcio sera**, rubrica
19,15 **Dentro la pittura**, con V. Sgarbi
20 **Punto News**, notiziario
20,30 **I magnifici sette nello spazio**, film
22,15 **Calcio sera** (replica)
22,30 **Punto Sera**, notiziario
— **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
1 — **Punto sera** (replica)
1,30 **Calcio sera** (replica)

Telecupole
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18,30 **Informazione regionale**
20,30 **Il vigile urbano**, telefilm
21 — **Salto nel buio**, telefilm
22 - **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Crazy Dance**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Le Brigate del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 - replica, sceneggiato
20,30 **Auto settimana**
21,30 **Gli orrori gladiatori**, telefilm
22 — **Mercoledì sport**, rubrica
23 — **Guerre in diretta**
24 — **notte**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione emittenti.**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Don Giovanni, musica Mozart, 110.000/80.000/60.000
Teatro della Corte: Il campiello di Carlo Goldoni, ore 20.30, lire
Pol. Genovese: Mogli, figlie, e amanti, di Sacha Guitry, ore 20.30, lire 40.000/20.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il Conte Chicchera di Carlo Goldoni, ore 21, lire 30.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Senza tregua
Ariston 2: Il socio
Augustus: Piccolo grande amore
1: Insonnia d'amore
Corallo 2: Caro diario
Gratacielo: Sol Levante
Lux: South Central. Zona a rischio
Odeon: Aladdin
Olimpia: L'uomo senza volto
Orfeo: Piccolo
Misterioso omicidio a Manhattan
Universale 1: Kalifornia
Universale 2: Aladdin
Universale 3: Per amore, solo per amore
Verdi: Baracca e burattini, regia di Piero Rossi, Compagnia goliardica Balsicchi, Greste Biancalana, Corrado Caputo, Chicco Gualco, Quistelli, ore 21, lire 35.000/25.000
1: Sesso, sesso, sesso e videotape
Centrale II: Porcellone a convegno - Donne mancriplede
Chiabrera: Nelascha - Spiegel der liuste
Cristallo: Calci (stinti una ninfomane di lusso
Eldorado: La notte del camaleonte.

IMPERIA
Centrale: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO
Ariston: Aladdin
Pelle in canna
Centrale: Senza tregua
Sanremese: Per legittima
Orfeo: Film vietato ai minori di 16
Tabarin: Addio concubina

Basket: tre squadre savonesi sono protagoniste della prima parte di stagione

Albatros in volo verso la C

Grandi progressi delle alassine in Promozione, mentre nei campionati maggiori sono Vogue Sposa e Cestistica a «prenotare» il salto di categoria. La situazione nei giovanili

L'Alassio Vogue Sposa sempre più in lotta per il salto di categoria; i continui progressi delle ragazze savonesi della Cestistica, l'exploit del Cairo nella Promozione maschile e i buoni risultati raccolti nei settori giovanili: sono queste le principali indicazioni fornite dal week-end cestistico, in cui le compagini savonesi meritano ampie sufficienze in pagella.

A un passo dal vertice. Solo due punti separano l'Alassio Vogue Sposa dal Pavia, e tutto lascia prevedere che saranno questi due club a giocarsi la promozione in C1. L'équipe di Giovanni De Stefano ha sbancato Imperia anche se l'assenza di Silvio Melgrati, all'estero per motivi di lavoro, crea qualche problema. Prima della sosta natalizia (i campionati riprenderanno l'8 gennaio) gli alassini riceveranno il Valtarese, mentre i lombardi attenderanno la visita del Cogoleto, fanalino di coda: «Le gerarchie non muteranno, prima delle feste. Ma nel girone di ritorno siamo intenzionati ad effettuare il sorpasso: scommettiamo che vinceremo a Pavia nella partita che deciderà il campionato?».

Buone notizie anche sul fronte Riviera: i savonesi hanno collezionato la quinta vittoria stagionale, superando il Landini Lerici. Una dimostrazione che i nuovi acquisti hanno dato impulso all'intera squadra.

Cestistica d'assalto. Le ragazzedi Giovanni Sibilio continuano a incamerare buone prove. L'ultima vittima è stata l'Energia Torino, che ha lasciato il palazzetto di Corso Tardy e Benech con un passivo di 25 punti. La giocatrice Silvia Spanò: «Stiamo andando meglio del previsto. La promozione in B non dovrebbe essere in discussione, anche se ci sono diversi ostacoli da superare». Il Loano invece ha ceduto di schianto sul parquet del Camisasca Genova: le ponentine occupano adesso il quarto posto in classifica.

L'Albatros vola. La vittoria sul Cairo ha rilanciato le quotazioni delle alassine, che puntano alla C. Berrotta, il presidente della squadra, è entusiasta: «E' un vero peccato che questa formazione non sia già in B. Solo la mancanza di una struttura tutta nostra ci ha impedito di militare in quel campionato. Ma è solo un appuntamento rinviato; giocando così si sale di sicuro». Ottime, come le valbormidesi, le prove della Ravaglio e della Torre. Il Cairo si è rifatto però in Promozione maschile: la squadra di Franchelli ha superato l'Ardita Juventus e continua a sperare di inserirsi al vertice della classifica.

Giovanili. Nella seconda d'andata dei Cadetti, netta vittoria del Gabbiano Andora sul Maremola (76-50), mentre nella Juniores maschile l'Alassio dopo aver superato in trasferta il Bordighera si è imposto lunedì sera sul Riviera in un acceso derby. Infine, negli Allievi, da segnalare la vittoria di Loano e Amatori Praese e Asso.

Guglielmo Oliveto

Jessica Torre, dell'Albatros Alassio

MINIBASKET

Ai corsi oltre 500 bambini

«Un gioco per tutti i bambini». E' lo slogan lanciato dagli istruttori savonesi di minibasket che usufruiscono in provincia di cinque sedi: Savona (palazzetto di Corso Tardy e Benech, palestra comunale di Trincee e palestra scuola elementare Astengo), Varazze (palazzetto), Vado (pallone pressostatico). I corsi, che si svolgono giornalmente, sono iniziati da un paio di settimane, sono riservati ai bambini dai 4 ai 12 anni e sono tenuti da insegnanti di educazione fisica o da istruttori della Fip. La possibilità di avviare tanti bambini al minibasket è stata resa possibile dall'Elah Genova, che in questa stagione ha attivato un ciclo diretto con la Riviera come afferma Solinas: «I ragazzi usufruiscono di due lezioni settimanali che dureranno per tutto l'anno scolastico. Inoltre, sono previste iniziative volte non solo allo sviluppo motorio, ma anche verso il sociale». E dietro il minibasket, conferma Solinas, c'è un'altra speranza: «L'obiettivo è amalgamare tutte le forze della provincia, in modo da avere una valida base giovanile per lo sviluppo dell'intero movimento». E le scuole finora hanno risposto in modo più che positivo, come dimostrano le cifre; infatti più di 500 i bambini che hanno aderito a un'iniziativa che tutto il mondo del basket segue con interesse. **[g. o.]**

Savona, settima sconfitta ma non getta la spugna

Volley, «grandi» in crisi nei regionali ottima Oxy

Anche la settima giornata ha portato, nel campionato di B2, i primi punti al Volley Savona: la squadra di Aldo Cappello è stata infatti battuta dalla Frigoriferi Milanesi, e la salvezza diventa sempre più difficile. Ma la giornata è stata nera anche in C1: Varazze e Carcare, soppure in modi diversi, sono uscite sconfitte. Il panorama è buio anche in campo femminile, con il Varazze che ha dovuto cedere alla Sammartinese.

Dentro il tunnel. Anche contro la modesta Frigoriferi Milanesi il Savona Volley si è dovuto arrendere. E così, salvo un miracolo in extremis, i biancorossi difficilmente festeggeranno il Natale con i primi due punti in classifica. L'arida realtà dei numeri fa capire come ormai lo spettro della C1 sia sempre più vicino, anche se nello sport è vietato arrendersi. E' semmai triste notare come gli spalti di Corso Tardy e Benech siano spesso poco frequentati, a simbolo che solo quando tutto va bene i tifosi circondano d'affetto la squadra. Il dirigente Ugo Cappello: «La salvezza continua ancora a essere nel nostro mirino. Sabato a Lecco, anche se non avremo a disposizione tutti i titolari, cercheremo di ottenere la prima vittoria, contro una diretta antagonista. La stoffa in ogni caso c'è: solo che, vista la mancanza di esperienza, bisogna saper aspettare la maturazione di questi ragazzi».

Sabato da dimenticare. Per le squadre impegnate in C1 è stato un amaro week-end. Certo è davvero impossibile attendersi un miracolo del Varazze sul parquet della Panini che, giova sottolinearlo, ha faticato non poco per piegare i savonesi: «E' vero — osserva Dario Bianchi, uno dei componenti della squadra — visto che nel primo set abbiamo ceduto solo a 14, e che nel secondo si sia arrivati ai vantaggi ogni palla. Alla fine è fatto di giocare in trasferta contro una squadra più esperta ha fatto la differenza». Il Carcare cede solo al quinto con la capolista Cus Modena, e l'amarezza, come si intuisce dalle parole del presidente Franchello, è di quelle che non si cancellano in un giorno: «A un certo punto ci avevamo creduto, soprattutto dopo il quarto parziale. Poi alla fine la stanchezza e la mancanza di una sufficiente lucidità ci hanno costretti alla resa. Ma tutti devono fare un applauso ai ragazzi, autori di una prestazione mefuscolo».

I minori. In campo femminile bella prestazione dell'Oxy Albisola: le ragazze di Pontacolone hanno piegato l'Arenzano al termine di una partita molto combattuta. Niente da fare invece per il Vbc Savona, che però un poco poteva contro la capolista Don Bosco Genova. Aver vinto due set in casa della capolista, sostengono i dirigenti savonesi, può essere paragonato a un successo. Nel campanello d'allarme arriva da Loano, dove le ragazze del S. Pio X sono state fermate dal Chiavari.

Il presidente Rossi: «Ancora una partita giocata sotto il nostro standard. Purtroppo questo torneo sta prendendo una piega diversa da quella prevista». Il riscatto per la squadra ponentina è arrivato dalla compagine maschile, che ha piegato i genovesi della Fiamma. In B maschile la Firex Albenga continua a inanellare successi, come dimostra la vittoria sull'Avis Ameglia. **[g. o.]**

In basso il presidente Capello (Savona)

In primo piano con «Over 35» e giovani

Il momento d'oro del Tennis Carcare

CARCARE. Sui campi del Golf Tennis Rapallo si è svolta la seconda fase del campionato a squadre Over 35, organizzata dal Comitato regionale. Alla manifestazione hanno partecipato i circoli di Lavagna, Carcare, Sanremo, Rapallo, Imperia, Torriglione, Hanbury Sanremo e Ospedaletti. La squadra del Tc Carcare composta da Lorenzo Tassinari, Manlio Fossarello e Marco Caruzzo, dopo aver battuto nella prima fase il Tc Verdi Andora (3-0), il Cus Genova (3-0) e il Tc Albenga (2-0), nella seconda fase è imposta per 2-1 sul Tc Lavagna, che ha dato non pochi problemi alla compagine della Val Bormida.

Il prossimo appuntamento del campionato è per domenica, sempre al circolo di Rapallo. La formazione del presidente Placanica se la vedrà col Tc Sanremo, che domenica scorsa ha battuto il Golf Rapallo per 2-1. Il Ct Imperia è stato sbarazzato invece del Torriglione (2-1) e adesso se la vedrà con l'Hanbury, che ha vinto per 2-0 sull'Ospedaletti. I match sui campi di Carcare è stato presentato per il quinto anno consecutivo il Centro tecnico promozionale della Fit.

Per il centro sono stati selezionati Michele Siri, Andrea Cavaliaro e Carco Ierdi (Tc Carcare), Fabio Gastaldo e Sara Chiarlone, Roberto Mandula e Gian Luca Alfei (Tc Cairo), Gloria Freddini, Francesca Bellavia, Diego Colombo e Alessio Garabuli (Tc Millesimo), Isabella De Michelis, Stefano Costa e Alessio Garavelli (Tc Cengio). Sono tutti ragazzi di età compresa tra i 10 e i 13 anni.

Presenti all'inaugurazione il presidente della Fit regionale Eugenio Gollo, e quello provinciale Aldo Sgarbi, il maestro Claudio Gentili responsabile dei Centri tecnici e Gabriele Destro che dirige il Centro tecnico della Val Bormida, l'assessore allo Sport del Comune di Carcare Alberto Berretta e i presidenti di club della Val Bormida: Tino Bosco (Cengio), Renato Scorzoni (Carcare), Alessandro Placanica (Carcare), col corpo insegnante e i componenti del direttivo. **[r. p.]**

Otto volte sul podio

Al «Sapio» Amatori Nuoto tra le grandi

SAVONA. Sulla scia di una tradizione ormai consolidata, il Trofeo Nico Sapio ha fatto registrare la solita, straordinaria affluenza di partecipanti. In gara oltre mille atleti per oltre 50 società di ogni regione, oltre a un buon nutrito numero di nuotatori provenienti da Cuba e dal Costa Rica. Campioni come il cubano Falcon (che ha battuto l'azzurro Merisi), la costaricana Claudia Poll e i migliori italiani guidati da Emanuele Merisi, hanno contribuito alla rinascita di questo avvincente appuntamento, un classico invernale in vasca da 25 metri, svoltosi a Rapallo e a Chiavari. L'Amatori Nuoto al gran completo ha onorato lo speciale premio che gli era stato attribuito a Voltri in mattinata: il Trofeo Giovani Glorie del nuoto italiano «Brema 1966» per i risultati ottenuti nella stagione '92-'93, e assegnato ai Veterani Sportivi di Genova. I biancorossi si sono piazzati quarti nella classifica per società alle spalle dei «giganti» Fiorentina, Canottieri Aniene e Snam Gas Metano, ma hanno superato altre grandi squadre come Livorno, Futura Prato, Sturla.

Primissimo tra le liguri quindi, l'Amatori ha piazzato una quindicina di atleti in finale e otto sul podio. Andrea e Valentina Ghione hanno spopolato: Andrea ha vinto l'oro nei 100 stile libero, Valentina è salita sul gradino più alto nei 100 farfalla. Argento e bronzo poi per Elena Stopiglia nei 200 misti e nel 100 stile libero. Medaglie di bronzo sono state conquistate da Luca Stasi (100 farfalla e 100 dorso), Lucia Tonda (100 farfalla), Geo Vanara (200 misti), Roberto Pierucci (200 misti) e Michaela Bosi (100 rana). Buone le prove anche di Angelo Angioliери (quinto nei 100 rana), Paolo Soro, Emiliano Assandri, Mariangela Bertonasco, Sara Martino e Cristian Pierucci.

Tra le altre interessante è stata la prova di Desirée Masi dell'Ingauna, quinta nei 400 crawl. Protagonisti al «Sapio» anche il Doria Loano 2000 Daniele Sabbioni, Arianna Ravano, Valeria Ghirardi, Eleonora Sementa, Erika Branci, Rosalinda Farinazzo, e Erika Luzzo. Per l'Ingauna c'erano Irene Zunino, Jessica Lo Guasto, Serena Cardi, Chiara Cravino, Barbara Cara, Daniele Borghedani, Milena Di Mauro, Giulia Cardile, Serena e Janet Plumieri, Diego Messina e Fabio Giacomelli. **[r. p.]**

Al circolo di Bossolino uno «stage» con Garcia

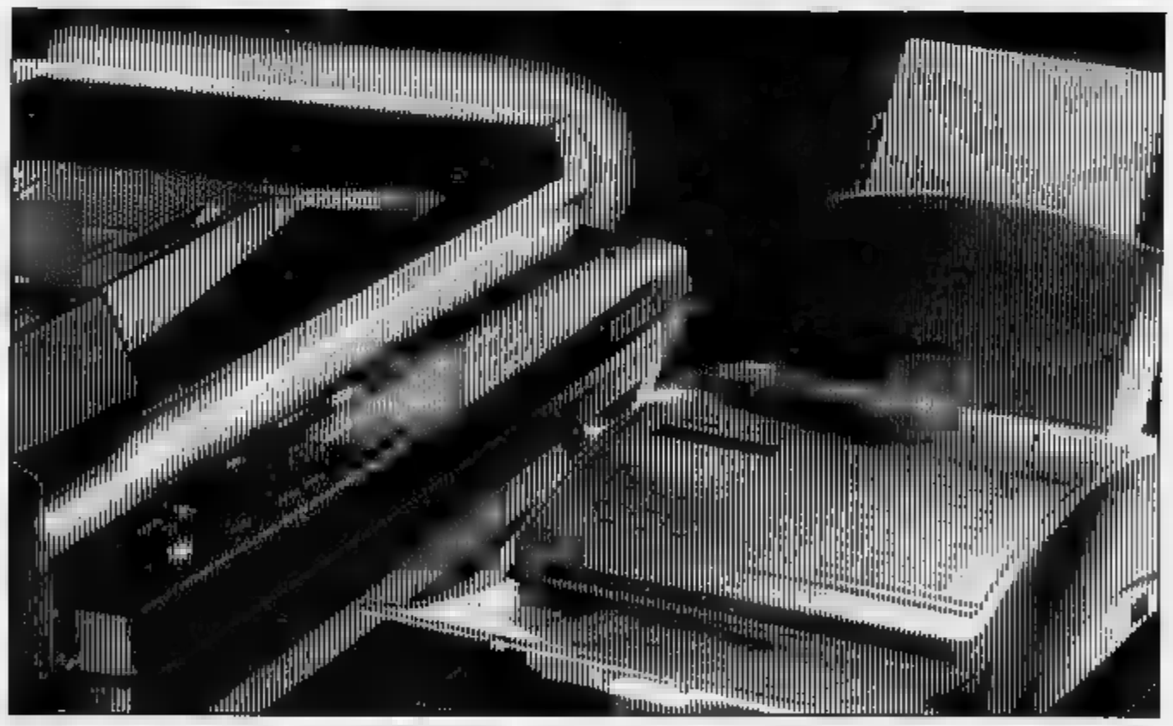
Equitazione, il bilancio sorride a Finale e Loano

Si è svolta venerdì scorso allo Star Hotel di Genova la tradizionale festa prenatalizia organizzata dal Comitato regionale ligure della Fise. Alla cena hanno partecipato i vari dirigenti degli organi federali, il presidente regionale del Coni Lorenzo Podestà, il presidente del Comitato regionale ligure Flaminio Richeri, e oltre 150 atleti provenienti da tutta la Liguria.

Alla fine si è svolta la premiazione degli atleti per i risultati conseguiti durante la stagione: tra di loro molti savonesi. La parte del leone l'ha fatta la Società Ippica Finalese, che ha visto premiata l'intera squadra per il «completo», composta da Fabrizio Ghironi, Claudia Casella e Manuela Gottardi. Ancora, Fabrizio Ghironi campione regionale di concorso completo assoluto. Per il Centro Ippico di Loano è stato premiato Antonio Falchero (campione regionale di salto ad ostacoli Juniores) mentre per La Marcella di Ferrania il premio è andato alla piccola Marta Giuliano, campionessa di salto a ostacoli «ponys». Infine, un riconoscimento a Filippo Richeri della Società Ippica Finalese per aver rappresentato la Liguria alle finali dei Giochi della Gioventù nella categoria «ponys».

Intanto al centro di Loano di Angelo Bossolino, si è svolto uno stage di perfezionamento al quale hanno partecipato numerosi binomi provenienti dalla tutta la provincia. Lo stage è stato diretto da Juan Carlos Garcia, che vive e si allena da anni in Olanda, considerato uno dei migliori cavalieri del mondo (nelle ultime classifiche figura tra i primi 15). Garcia, che alle Olimpiadi di Barcellona ha difeso i colori della Colombia, negli ultimi anni 4 anni ha gareggiato nei circuiti internazionali per i colori di Patrignano. **[m. no.]**

I nuovi Fax su carta comune
le Copiatrici Olivetti vi garantiscono
sempre un valore aggiunto.
Quello dei Concessionari Olivetti.



Qualità, prezzo, servizio.

Concessionari Olivetti

Franco Beduschi & C.
Via Trieste 79 - Albenga (IM)
Tel. 0182-50250

Beacco & C.
Via D. Alighieri - Finale Ligure (SV)
Tel. 019-692521

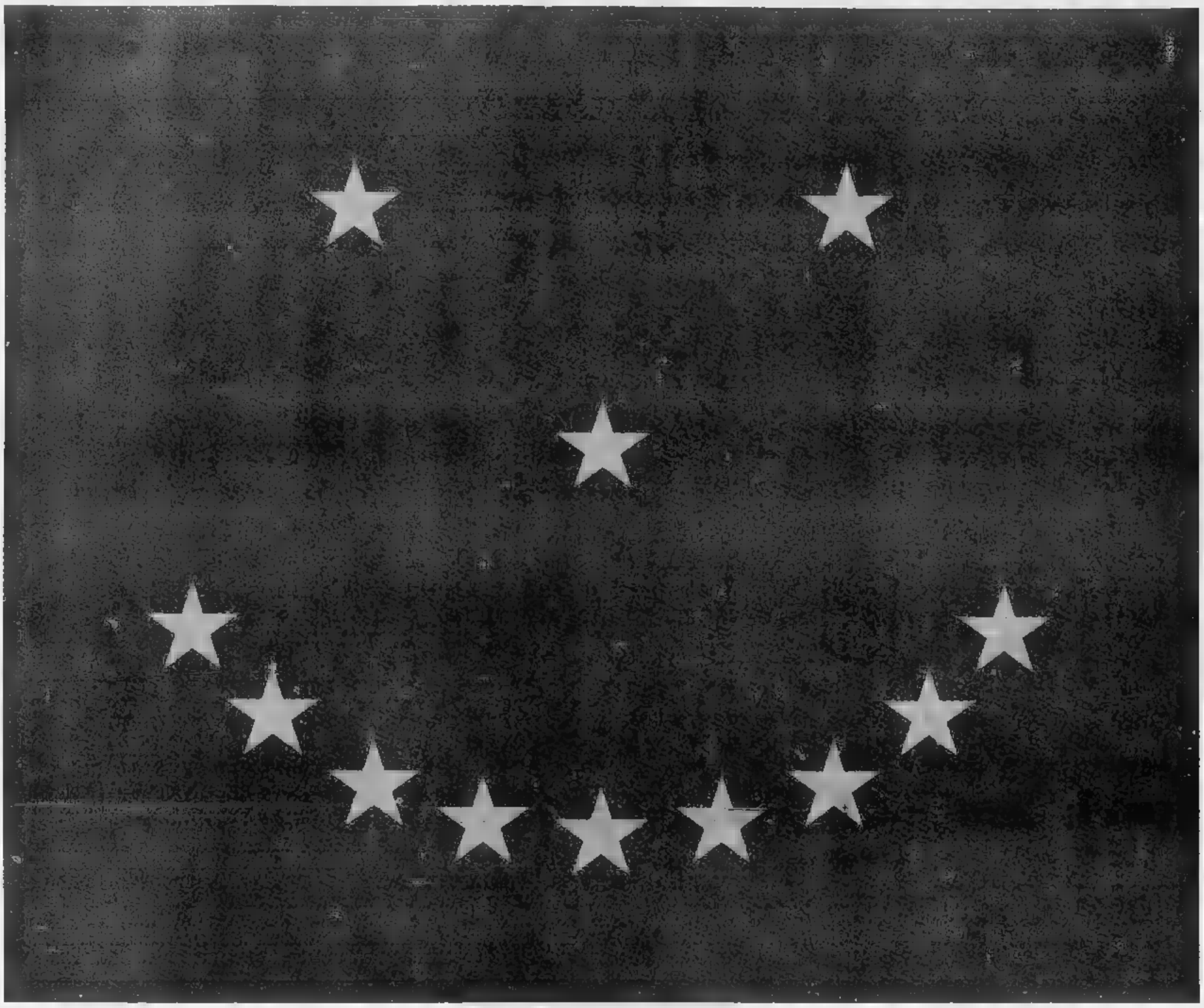
Letimbro Computers
Via Rella 9/R - Savona
Tel. 019-828734

Prendete per esempio i nuovi Fax Olivetti a tecnologia bubble ink-jet.
Producono documenti su carta comune con la qualità e la nitidezza di un originale, sono corredati di funzioni avanzate e hanno un prezzo a partire da Lit. 2.290.000*. Oppure la linea di Copiatrici Olivetti, le più vendute in Italia, in cui troverete sicuramente il modello adatto alle vostre esigenze. Dalla portatile Copia 8006 al sistema di copiatura 8056, il più completo di dispositivi e prestazioni, fino a Color 8000, una sorprendente copiatrice a colori compatta ed economica.
Una gamma vasta di dodici modelli a partire da Lit. 1.590.000*.
Rivolgetevi con fiducia al vostro Concessionario Olivetti. Vi aiuterà a scegliere con competenza il prodotto più adatto alle vostre necessità professionali e con la sua ineguagliabile assistenza vi garantirà nel tempo la produttività del vostro investimento.
Chiedete un Fax o una Copiatrice Olivetti, chiedeteli al vostro Concessionario Olivetti.

*Prezzi di listino IVA esclusa. Salvo approvazione da parte di "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a tasso zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Lussig.**

olivetti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Da 290.000 Lit.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. E volare fa bene allo spirito, soprattutto ▬ si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare e acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno è quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Per saperne di più contattate il vostro agente ▬ viaggio oppure gli uffici Lufthansa in Italia.

Lufthansa

I problemi, i leader e gli slogan della protesta contro la riforma Jervolino

Quei Jurassic, liberi e colorati

Nuovi fuochi di contestazione nelle scuole

Sabato scorso, il grande giorno: un incredibile corteo di 35 mila studenti mette in piazza una chiassosa protesta contro la riforma Jervolino. A reggere striscioni ironici e colorati tutte le scuole, licei compresi. Dai tempi della guerra del Golfo non si vedeva tanta folla. Uniti contro «la tigre Jervolino» uno slogan da curva Sud.

La protesta nelle scuole superiori cominciò a settembre contro il taglio delle classi. A metà novembre si fece più pesante con l'occupazione dell'istituto tecnico Peano per una palestra (la scuola ne è priva dal 1960) e un semaforo di fronte al portone in uscita in corso Venezia «per evitare altri morti».

Seconda scuola in autogestione l'Avogadro contro la riforma. Poi la protesta si è diffusa a macchia d'olio anche in provincia, coinvolgendo persino il liceo di Ivrea che mai è passato o aderito a manifestazioni.

Piccoli «fuochi» che sono esplosi in modo spontaneo il 4 dicembre con un corteo che ha richiamato istituti tecnici e professionali. Una sorta di prova generale prima del grande sabato 11. Argomento catalizzatore: il «no» alla riforma Jervolino e al decreto tagliaclassi. E sabato la manifestazione di tutti gli istituti.

> Chiassosi e allegri rifiutano le etichette: «Meno slogan, più idee»

La protesta ora prosegue. Resta occupato il Primo liceo Artistico sede e succursale, i professionali Amaldi e Gobetti Marchesini. E' continuata l'autogestione al liceo classico Cavour. Lunedì sera è stato occupato il liceo Volta. E' cominciata l'autogestione allo scientifico Galileo Ferraris e al D'Azeglio.

I ragazzi che contestano rifiutano etichette politiche e ideologiche. Chiedono di essere lasciati liberi di pensare ciò che ritengono giusto. Non hanno capi, ma delegati. Ogni scuola rappresenta un piccolo mondo a sé. Desiderano l'attenzione dei mass media, ma temono la «strumentalizzazione».

Pure nell'abito si dimostrano insofferenti agli schemi: certo, esistono divise più diffuse di altre: quelle dark, da metallaro duro o nuovo hippy.

Chi e non esistono accessori da «contestazione» dice una piccola bugia. Cortei a rima e anfibi, orecchini dissacranti, tatuaggi usa e getta insieme e l'immancabile kefiah.

Della musica amano qualsiasi genere: dall'hard rock alla Nona di Beethoven. Ma c'è chi mette d'accordo tutti. E' il buon Vasco Rossi che con il suo «Liberi liberi» è diventato la colonna sonora del movimento. E il cinema? «L'ultimo fuggente» è un po' datato, ma è l'unico in cui si riconoscono.

CHIAMO

TRA GLI STUDENTI DELL'AUTOGESTIONE

La mappa delle agitazioni

Da settembre decine di istituti occupati

CAVOUR LICEO CLASSICO
CORSO TASSONI

Sergio TOMASETTO

LA PROTESTA Due giorni di autogestione la scorsa settimana.

I LEADER Sergio Tomasetto e Alessandro De Lia.

LO SLOGAN «[illegible] abbiamo».

IL [illegible] Tutto è nato dal divieto della preside a far circolare un questionario sull'Aids. Dal permesso negato è partita l'esigenza di trattare argomenti [illegible] e sociali, insieme con le materie di studio.

VOLTA LICEO SCIENTIFICO
VIA JUVARRA

Andrea POTENZA

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza dal 13 dicembre. [illegible] impedisce il regolare corso delle lezioni.

[illegible] Andrea Potenza e Giorgio Olivero.

LO SLOGAN «Ogni protesta è una proposta», «Contrari a qualsiasi etichetta».

IL [illegible] Al di là della questione nazionale, gli studenti lamentano: tubature [illegible], [illegible] pulizia, laboratori mai sfruttati.

GOBETTI MARCHESINI PROFESSIONALE
VIA F. DEI MILITARI

Alessandro ENA

LA PROTESTA Autogestione dal 6 dicembre.

I LEADER: Roberto P[illegible] e A[illegible] Stanzione.

LO [illegible]N «Abbattiamo il muro dell'indifferenza».

IL [illegible] Insieme con la questione riforma, che gli studenti discutono nel corso di frequenti assemblee, una palestra insufficiente e laboratori inutilizzati.

ARDUINO IST. RAGIONIERI E PERITI COMM.

Anna STANZIONE

LA [illegible] 18 novembre autogestione e occupazione.

I LEADER Patrizio Sgarra e Alessandro [illegible].

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL PROBLEMA La perdita di ore di laboratorio a favore di [illegible] umanistiche. Piove nelle classi [illegible] piano e nei laboratori. L'infermeria è rimasta una promessa.

D'AZEGLIO LICEO CLASSICO
VIA PARINI

Elisabetta BORDONE

LA PROTESTA Dopo l'assemblea al teatro Alfieri, autogestione ieri e oggi.

I LEADER Elisabetta Bordone e Luca Fanelli.

LO SLOGAN Nessuno.

IL [illegible] Il [illegible] non ha problemi particolari. Gli studenti vogliono discutere la riforma, ma sono contrari a anticipare alcun pensiero prima che l'assemblea abbia elaborato un documento che comprenda l'opinione di tutti.

SOMMEILLER ISTITUTO PER RAGIONIERI
CORSO DUCA DEGLI

Roberto [illegible]

[illegible] Occupazione dal 7 dicembre. Oggi si decide se continuare o no.

I LEADER Alessandro Giannuzzi e Roberto Silvestri.

[illegible] SLOGAN Al posto delle parole un simbolo grafico: un boccolo di [illegible] (Jervolino) campeggia al centro di un segnale di divieto.

IL [illegible]LEMA Oltre alla questione della riforma, mancano [illegible], i [illegible] sporchi, diversi laboratori restano inutilizzati.

PRIMO LICEO ARTISTICO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA

LA [illegible] Occupato dal 6 dicembre (come la succursale di corso Cadore).

[illegible] Ettore Scarpa.

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL PROBLEMA Il trasferimento delle classi nella nuova sede di via Carcano, troppo decentrata rispetto a musei e ai luoghi dove si fa cultura. Senza contare il problema dei trasporti: oltre la metà degli studenti viene da fuori Torino.

GIOLITTI ISTITUTO PROFESSIONALE
ALASSIO

Rita CURRÒ

LA PROTESTA Autogestione dal 4 dicembre, finirà il 21, ma riprenderà dopo Natale.

I LEADER Michele Gallo e [illegible] Currò.

[illegible] SLOGAN «No agli sponsor, [illegible] alle etichette, contro la privatizzazione», «Jervolino al rogo, come tutte le streghe».

IL [illegible] Oltre alla questione della riforma, l'istituto ha una palestra piccola, pochi bidelli e bagni fatiscenti.

AMALDI ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE
CORSO CADUTI SUL LAVORO

Carlo RUOCCO

LA PROTESTA Il 30 novembre blocco del traffico, dopo autogestione e occupazione.

IL LEADER Carlo Ruocco.

LO SLOGAN «Non abbiamo slogan, [illegible] idee».

IL PROBLEMA Tre anni fa l'edificio è stato restaurato. Adesso chiedono materiale per il laboratorio e 178 milioni di fondi statali che [illegible] sono mai arrivati.

ALFIERI LICEO CLASSICO
CORSO DANTE

Giovanna VITELLI

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza, da ieri.

I [illegible] Gipo Di Napoli, Giovanna Vitelli.

LO [illegible] «Autogestione per capirci».

IL [illegible] La questione nazionale soprattutto. Ma anche [illegible] rapporto di scarsa collaborazione fra professori e allievi. Infine l'etichetta di "scuola più prestigiosa di Torino": luogo comune ormai tutto da dimostrare

A CURA DI MARIA [illegible] E [illegible]

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
BIANCHERIA CASA
TESSUTI CAMICERIA
RIBASSI DAL 30 ALL'80%

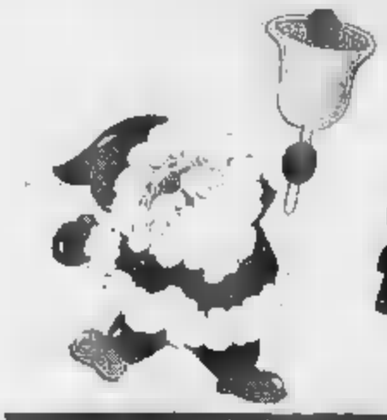
GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
Qualità e prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI
è in:
FEDERICO 10/12 (Via Roma)
VIA [illegible]
C.SO DE GASPERI ang. C.SO [illegible]
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel. [illegible]
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - [illegible]

MAROTTA
ARTE ORIENTALE
TAPPETI
ANTIQUARIATO
GRANDE ASSORTIMENTO
OGGETTI REGALO
Vasi - Potiches - [illegible] - Turchesi - Coralli
Orario continuato 9 - 20
aperto anche festivi
str. [illegible]
011 6467.427 r.a. / Fax [illegible]
PIAZZA MERCATO BESTIAME
STR. CARIGNANO
MAROTTA
STR.
OPEL AUTO
TANGENZIALE USCITA LA LOGGIA

Orientamento scolastico
DIAGNOSI [illegible] DEL POTENZIALE DI APPRENDIMENTO E DELLE [illegible]
Consulenza psicologica
Formazione per insegnanti
F.O.R.M.A. S.r.l.
Via Madama Cristina 80 - Tel. [illegible]

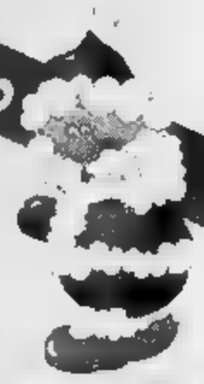
AUGURI DA
KRISHNA
DIRETTRICE NAZIONALE CARTOMANZIA (U.A.O.D.I.)
STUDI: TORINO [illegible]
PER APPUNTAMENTI TEL. 011/54.16.52

ORARIO CONTINUATO
DeWan
regali & bijoux
esc[illegible] poco pi[illegible]
Torino
Via Roma



ARIA DI FESTA ALLA Prima

EVITA L'AUMENTO



CONCESSIONARIA FIAT

TRISTUDIO - NO

Cinquecento 900 i.e. cat.

con specchio retrovisore destro, tergilunotto, antifurto elettrico, autoradio digitale

11.090.000

possibilità di pagamento con
L. 4.700.000 di anticipo
e 36 rate da L. 223.000

Panda 1.0 L i.e. cat.

con specchio retrovisore destro, tergilunotto, antifurto elettrico, autoradio digitale

11.390.000

possibilità di pagamento con
L. 5.000.000 di anticipo
e 36 rate da L. 223.000

UNO 1.0 Hobby i.e. cat.

con specchio retrovisore destro, tergilunotto, antifurto elettrico, autoradio digitale, tetto apribile

12.990.000

possibilità di pagamento con
L. 3.700.000 di anticipo
e 36 rate da L. 320.000

Tipo 1.4 S i.e. cat.

con specchio retrovisore destro, cristalli atermici, antifurto elettronico Gemini, autoradio digitale Pioneer

17.990.000

possibilità di pagamento con
L. 5.400.000 di anticipo
e 48 rate da L. 350.000

Ed inoltre per tutti i modelli, in regalo anche un pratico "Portasci con chiave" o un utile set di "Catene antineve"

LA VOSTRA AUTO NON È TRA I MODELLI ILLUSTRATI RIVOLGETEVI ALLA CONCESSIONARIA

Prima FIAT

NOVARA - VIA GIBELLINI 40
ZONA S. ROCCO - TEL. 621973

Offerta valida fino al 30 dicembre. La promozione non è cumulabile con altre campagne Fiat in corso. Le immatricolazioni potranno essere effettuate anche a Gennaio '94. I prezzi sono esclusi di tasse regionali L. 280.000 e di eventuali spese SAVA di L. 250.000 per i finanziamenti. TAN 15,50%

AFFRETTATEVI!!!

VOGLIAMO STUPIRVI CON I NOSTRI PREZZI
GRANDE RIAPERTURA REPARTO TAPPETI PERSIANI

nuovi arrivi

UN ESEMPIO:

TABRIZ mt. 3,40 x 2,40 L. 580.000

NEL REPARTO ELETTRODOMESTICI GRANDE PROMOZIONE NATALIZIA

TV COLOR 14'' con telecomando	L. 275.000	RADIOSVEGLIA	L. 15.000
LAVATRICE Kg. 5 - 2 anni di garanzia	L. 399.000	ASPIRAPOLVERE PHILIPS 1200 WATT	L. 229.000
CUCINA A GAS 4 fuochi	L. 315.000	AUTORADIO	L. 75.000

AL REPARTO ARREDAMENTO ECCEZIONALE OFFERTA DI:
SALOTTI - MOBILI - CASALINGHI - ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

A PREZZI DI REALIZZO

AFFRETTATEVI!

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

FERIOLO di BAVENO - S.S. del Sempione, 40 - Tel. 0323/28383

FRANCONE
GIOCHERIA
CARROZZINE
PASSEGGINI
SEGGIOLONI
FASCIATOI
LETTINI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 15 Dicembre 1993 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Al Teatro Coccia la vigilia di Natale

Auguri in musica dalla Ricciarelli

Katia Ricciarelli torna a Novara dopo il successo ottenuto pochi mesi fa negli «Ugonotti». Nel Recital di Natale sarà accompagnata al pianoforte da Vincenzo Scalera

NOVARA. Auguri d'eccezione quest'anno per i novaresi. Al Teatro Coccia torna Katia Ricciarelli per il «Recital di Natale» che si terrà la sera della vigilia, alle 21. Applaudita pochi mesi fa negli «Ugonotti», la cantante sarà accompagnata da un altro «big» della musica internazionale, il pianista Vincenzo Scalera. Ci sarà anche gli allievi dell'Accademia internazionale di Mantova, fondata e diretta dal soprano. La prestigiosa «stranna in musica» è organizzata dal Comune con il contributo dell'Istituto De Agostini.

«E' un appuntamento che vogliamo ripetere anche in futuro e trasformarlo in una simpatica tradizione, non però fine a se stessa», ha detto l'assessore alla Cultura Roberto Cota nella conferenza stampa di presentazione. «Quest'anno - ha aggiunto - la serata si innesta infatti nella nuova stagione lirico-sinfonica che ci apprestiamo ad inaugurare sempre nel quadro del "progetto teatro", fatto di proposte differenziate e alto livello di qualità».

All'incontro con i giornalisti, l'assessore Cota ha presentato ufficialmente il maestro Alberto Veronesi come suo consulente artistico alla direzione musicale del Teatro Coccia. Il proprio Veronesi, applaudito pochi giorni fa nella «bomboniera rossa» sul podio dell'Orchestra Guido Cantelli, ha illustrato i contenuti artistici del recital che Katia offrirà ai novaresi il 24 dicembre: «E' un programma ritagliato su misura per le qualità vocali di un grande soprano leggero, qual è appunto la signora Ricciarelli. Comprende pagine di Haendel e Vivaldi, arie d'opera dell'Ottocento ed un repertorio dei più bei canti natalizi».

Eccolo. Nella prima parte Katia Ricciarelli eseguirà pagine di Giuseppe Sarti (Lungi dal caro ben da «Julius Sabinus»), Antonio Vivaldi (Chiare onde da «Ercole sul Termodonte»), Haendel (Oh! Had I o Jubal's Lyre da «Joshua»), Giovanni Paisiello (Nel più non mi sento da «La Molinara») e Rossini (Canzonetta Spagnola, L'ultimo ricordo, L'invito, Quanto è grato all'alma da «Elisabetta, regina d'Inghilterra». Quattro brani di Francesco Paolo Tosti (Ideale, Pour un baiser, Tristezza, L'alba separa dalla luce l'ombra) apriranno la seconda parte del recital. In chiusura, I Canti di Natale: «Ave Maria» di Gounod, «Stille nacht» di Gruber, «White Christmas» di Irvin Berlin, «Mille cherubini in coro» di Schubert-Melchior e «Cantique de Noël» di Adolphe Adam.

Il concerto si concluderà intorno alle 23 e trenta, in tempo per dare al pubblico la possibilità di partecipare alle messe di mezzanotte. I biglietti per il «Recital di Natale» saranno in prevendita da domani, in orario di sportello, alla nuova sede operative della Banca Popolare di Novara in via Negroni. Proseguirà anche nei giorni 20, 21, 22, 23 e 24 dicembre. Sarà inoltre possibile acquistarli al botteghino del Coccia il 18 dicembre (dalle 14,30 alle 18 e dalle 20 alle 22,30), il 19 (17,30-22,30), il 23 (17,30-20) e nel giorno del concerto, dalle 17,30 alle 21. I prezzi: 50 mila lire (platea); 45 mila per i palchi di primo e secondo ordine, 35 mila (palchi del terzo e prima galleria) e 25 mila per la seconda galleria.

Pietro Benacchio

In graduatoria è dietro Torino ma davanti alle altre province

Disoccupati, Novara record

L'indicatore di gravità è del 21,6 per cento. Più colpita l'area attorno al capoluogo rispetto alle zone di Borgomanero, Verbania e Domodossola. Scarsa l'offerta di lavoro

NOVARA. Sono più di duemila i lavoratori iscritti alle liste di mobilità, e la provincia di Novara è la più a rischio, nel settore occupazione, fra quella piemontesi. La Regione ha elaborato l'indicatore di gravità della disoccupazione, un indice complesso che risulta dal rapporto tra la forza lavoro effettiva, gli iscritti alle liste di collocamento, i lavoratori in mobilità, l'offerta di lavoro e l'età della popolazione attiva residente nella circoscrizione.

Il Piemonte è stato radiografato nelle 49 circoscrizioni e quello di Novara è immediatamente a ridosso delle aree torinesi, considerate le più penalizzate nel campo dell'occupazione: l'indicatore di gravità per Novara è di 21,6, meno del 40,7 di Rivoli o del 30,5 di Orbassano, nettamente superiore al 15,7 di Vercelli o al 13,7 di Ivrea. Secondo questo criterio, si trovano in situazione migliore le altre circoscrizioni della provincia: Verbania ha un indice di gravità di disoccupazione di 7,6, Domodossola di 7,4, Borgomanero di 5,1. Le circoscrizioni che vantano gli indici più bassi sono Omegna, 3,3, Arona 2,4 ed Oleggio, che con 2,2 è al quarantesimo posto in questa graduatoria dove il fondamentale attestarsi nelle ultime posizioni. La Regione ha anche calcolato il tasso di offerta di lavoro: nel Novarese è decisamente basso. Si pensa che Torino ha un indice di 9,8 di offerta e Vercelli vanta un 9 secco, Novara ha 5,7, Verbania 5,4, Domodossola 5,3, Omegna 4,9, Oleggio 4,8. Gli indici peggiori dell'offerta di lavoro sono quelli di Borgomanero, 4,2 ed Arona, 4,1, uno dei valori più bassi del Piemonte. Particolarmente difficile, nell'ambito della mobilità, la situazione di Novara e Verbania: l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro indica che in queste due aree si è ormai superato il livello di guardia del ricorsi alla mobilità; a Novara infatti gli iscritti sono 592, il 27,3% dell'intera provincia, e a Verbania i lavoratori in mobilità sono 514, il 23,7%. Oltre il 68% dei lavoratori in mobilità è costituito da manodopera femminile.

Marcello Giordani

IERI A MILANO

Anche i Filati in piazza

Duecento operai della Novara Filati hanno partecipato alla manifestazione di ieri mattina in piazza Cordusio a Milano, davanti alla sede del Credito Italiano, organizzata dal gruppo Olcese. I lavoratori dell'azienda cittadina, coinvolti nel fallimento Trevitex, sono al secondo giorno consecutivo di sciopero, indetto per convincere le banche ad aderire al piano del liquidatore Casò. Il Presidente del Consiglio Ciampi è intervenuto sul presidente nazionale del Credito Italiano, invitandolo a riconsiderare la propria posizione. Verso mezzogiorno i sindacati sono stati ricevuti dallo stesso presidente della banca che si è dichiarato disponibile a riesaminare la posizione «Credito» verso il gruppo Trevitex-Olcese nelle sedi competenti. Nonostante l'apertura, per il sindacato la situazione appare ancora complicata: «Difficilmente le banche riusciranno a mettersi d'accordo tra loro». **[m. p.]**

IL COMMISSARIO

E' giunto ieri in città

Il dottor Lorenzo La Rosa, prefetto ispettore e responsabile dell'ufficio elettorale, ha anni. E' un profondo conoscitore della provincia.

Amato A PAGINA 28

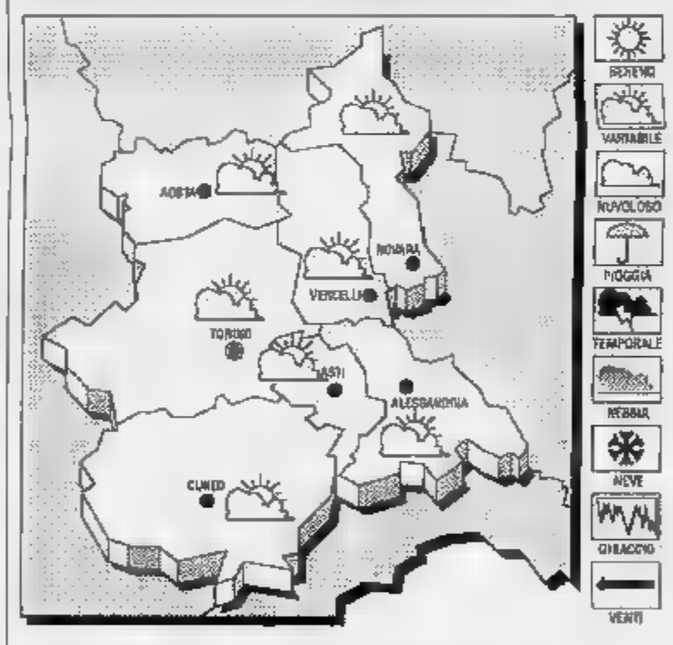
Paolo Parrini di Novara stroncato da un infarto negli Usa

Morto a Chicago il ricercatore che «curò» i Bronzi di Riace

NOVARA. Lutto nel mondo scientifico italiano e novarese. E' deceduto improvvisamente a Chicago, dove era andato per un convegno, Paolo Parrini, 62 anni, uno dei «cervelli» della chimica italiana. Attualmente il professor Parrini era presidente della Syremont, del gruppo Montedison, società che si occupa di sistemi per la conservazione e il restauro. Nato a Firenze nel 1931, dove si era poi laureato in fisica, Parrini aveva iniziato la carriera di ricercatore alla «Montecatini Spa» nel 1954. Si era interessato della coesistenza di procedure chimiche e tutela ambientale, di cui era considerato grande esperto. Per dieci anni si era occupato del laboratorio e della chimica dei polimeri. Successivamente Parrini aveva studiato la preparazione di nuove membrane per la dissalazione e disinquinamento delle acque. Il suo nome era noto anche in campo universitario: era stato docente in vari istituti ed atenei italiani, da Ferrara, al Politecnico di Milano, a Bologna. Dal 1990 era stato nominato presidente del comitato scientifico dell'Istituto di chimica delle macromolecole del Cnr. Della sua consulenza si erano avvalsi la commissione del ministero dei Beni culturali per i Bronzi di Riace e la commissione dell'Istituto Centrale del Restauro per gli interventi sulla Cappella Brancacci e sull'«Ultima Cena» di Leonardo a Milano. Anche il mondo scientifico europeo stimava l'operato di Parrini. Nell'aprile dell'88 aveva ricevuto a Bruxelles dal Consiglio europeo delle Federazioni dell'industria chimica, il primo premio per l'ambiente «Environment Award». Innumerevoli le pubblicazioni che portano la sua firma: sono 192, a cui si aggiungono 61 brevetti industriali. L'ultimo incarico assunto da Parrini risale al settembre 1992, quando è stato nominato presidente e consigliere delegato della Gai, Società servizi creata dall'Associazione industriali di Novara. La scorsa settimana il professor Parrini era a Chicago, per un convegno sull'ambiente. Poche ore prima del rientro, è stato colto da infarto. Non è stata stabilita la data dei funerali, che avranno ogni probabilità di svolgeranno a Firenze. **[c. m.]**

Paolo Parrini, 62 anni

LE PREVISIONI METEO PER LA VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Spiccata variabilità con possibili isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati o forti meridionali.
MARE. **DEL TEMPO.** Molto nuvoloso con piogge diffuse e nevicate al di sopra dei 1000 metri. Rapido miglioramento nel pomeriggio di domani.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 6; min: 1; media: 3
UN ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: 3

E IN PIEMONTE
Torino 8; Vercelli 7; Alessandria 7; Aosta 4; Asti 7; Cuneo 5.

Maucci
COSSATO
via Mazzini 21
Inverno 93/94 : da noi spendi la metà !
PELLICCE PRET-A-PORTER
a partire
da 1.290.000 - 1.890.000
ALTA MODA
da 2.900.000 - 4.900.000
PRENOTA CON 200.000
PELLE
NABUK - SHEARLING
a partire
250.000 - 390.000
590.000 - 990.000
PRENOTA CON 100.000
RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA
NOI IMPORTIAMO
NOI FABBRICHIAMO
SIAMO IL
5,8,12,19 DICEMBRE

Milano
GIOIELLERIA
Da 60 anni gioiellieri in Borgomanero
MONILE
LUCIEN ROCHAT
MOVADO
Damiani
Philip Watch
RADO
Switzerland
SECTOR
NJMEI
ANTICHITÀ
Corso Cavour, 42/44/46
28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. (0322) 81952

Il sindaco Merusi ha riferito agli abitanti della Biocca sullo scottante problema

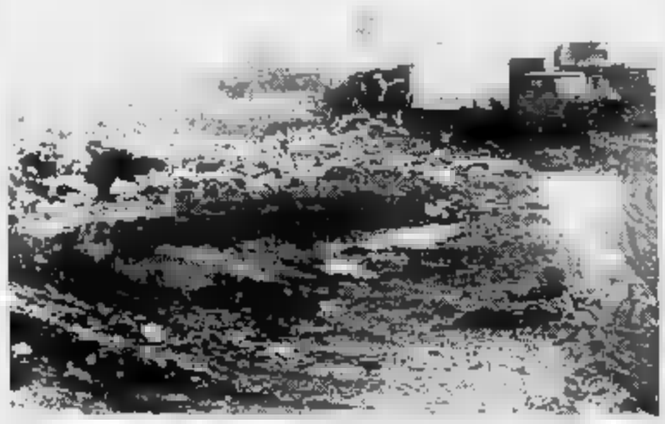
«Discarica, servono 10 miliardi»

Si faranno una mappa dell'area e un progetto di recupero ambientale ma si tratta di interventi costosi. I novaresi decideranno con un referendum come intervenire. L'impianto chiude fra un anno

NOVARA. La redazione di una mappa completa dell'area, poi un progetto di recupero ambientale. E' questo il piano di intervento deciso dal Comune per la discarica della Bicocca. Il sindaco e i tecnici della Snu l'hanno sottoposto, ieri l'altro (con esito positivo) al comitato tecnico della Provincia. In serata Sergio Merusi ha parlato agli abitanti della zona. Se sarà il caso, si farà un referendum per decidere cosa fare dell'impianto della Bicocca.

La questione discarica è tornata al centro dell'attenzione circa un mese fa quando la Provincia ha diffidato il Comune a redigere un piano urgente per sanare una situazione definita «pericolosa». E la risposta del Comune è arrivata.

Innanzitutto si farà un'indagine idrogeologica sull'intera zona. «Dobbiamo conoscere cosa è stato fatto in passato per poter intervenire - ha detto il sindaco - . Abbiamo trovato del percolato che usciva dalla vecchia discarica. Già questo è anomalo, ma il peggio è che il liquido conteneva anche dei colibatteri. Abbiamo trovato rifiuti anche al di là dell'Arbogna». La mappa dovrà essere consegnata entro novanta giorni. Poi, il Comune predisporrà un piano di recupero ambientale: «Non sarà soltanto tre alberelli e un monumento - ha precisato Merusi - , ma un vero e proprio progetto di risanamento della zona. Non voglio tenermi in casa una bomba ecologica». C'è anche un problema di natura economica. Un piano completo di risistemazione, con la sicurezza di tutto l'impianto, costa. «Si parla di una cifra vicina ai dieci miliardi. Saranno i novaresi a scegliere. Se necessario ricorreremo ad un referendum o un'altra forma di consultazione». Quindi, l'impianto verrà chiuso. La Regione ha dato un'autorizzazione sino alla fine del 1995, ma il sindaco ha ribadito più volte nell'incontro con gli abitanti della Bicocca che il suo intendimento è fermare la discarica al massimo tra un anno, nel dicembre del 1994. E su questo la gente ha voluto un impegno preciso: «Le situazioni peggiorano progressivamente - ha detto Francesco Ancora, del comitato contro la discarica - C'è un continuo cattivo odore, e poi topi, le vie dei dintorni piene di melma. Non si può continuare così».



La discarica della Bicocca al centro delle polemiche. Resterà in funzione ancora un anno

Barbara Cottavoz

IN BREVE

NOVARA

L'Intendenza di Finanza: «Attenti ai falsi funzionari»

Attenzione ai falsi funzionari che invitano a sottoscrivere abbonamenti e pubblicazioni. L'allarme viene dall'Intendenza di Finanza di Novara e cui sono giunte numerose segnalazioni della presenza di sedicenti funzionari dell'ufficio Iva, che invitano a sottoscrivere abbonamenti. Nel ribadire che l'Intendenza non ha mai promosso tali iniziative, invita a denunciare i casi alla Guardia di Finanza o ai Carabinieri.

Appello al prefetto contro i rischi sulla statale 11

Lavoratori e cittadini di Trecate, Sozzago e Romentino chiedono l'intervento del prefetto sulla questione della statale 11 da Novara a Trecate. La strada «è arrivata ad un livello massimo di saturazione. Moltissimi autisti la percorrono a velocità elevata e sorpassi impossibili». Si chiede poi più illuminazione per indicare l'incrocio con Sozzago dove «non esiste nessun segnale luminoso».

Cittadini in assemblea sul problema dei rifiuti

«Andamento e discussione in merito alla raccolta differenziata» è il tema dell'assemblea pubblica che si tiene domani alle 21 nel salone del castello sforzesco. L'incontro è stato indetto dagli stessi cittadini, a norma dell'articolo 54 dello statuto comunale, che per discutere di rifiuti e smaltimento hanno raccolto oltre trecento firme.

Quartiere protesta per la riapertura di Piazza Martiri

Lettera di protesta del quartiere Centro in merito all'apertura di piazza Martiri. Il presidente Angelo Borgia ha scritto al sindaco e all'assessore Rastelli lamentando che il consiglio circoscrizionale non è stato avvertito dell'importante modifica alla viabilità.

AGRICOLTURA 2000

Il no della Coldiretti all'oasi fra le risaie

LA Coldiretti scende in campo (è il caso di dirlo) contro il progetto della Regione di trasformare l'oasi di Casalbeltrame in un parco naturalistico. E' una posizione netta e dura, che traspare senza mezzi termini in un articolo sull'ultimo numero di «Cooperazione e Agricoltura», l'organo della federazione provinciale.

Un «no» secco con motivazioni specifiche: «Pochi ettari di bosco circondati da risaie o mantenuti tali da privati con scopi personali - si legge fra l'altro - per giunta solo occasionalmente e artificialmente occupati da acque stagnanti, non possono costituire oggetto di costosi investimento di pubblico denaro meglio impiegabili per la difesa della natura in siti più "naturali" e preziosi... del gli stessi autori del piano ammettono che solo il 30 per cento o al massimo il 40% delle specie palustri di rifaunia possono sopravvivere su aree tanto ristrette (meno di dieci ettari)».

E lo ribadisce anche il presidente della Coltivatori Diretti, Giampaolo Padovani, se pure con qualche sfumatura: «Se si tratta di realizzare un'oasi fino a se stessa siamo nettamente contrari. Diverso è il discorso di un programma agrituristico più vasto, che comprenda tutta la zona circostante. In questo caso siamo disponibili a rivedere la nostra posizione, a condizione: che assessore e sindaco del Comune illustrino un progetto più chiaro».

Enrico Nerviani, assessore regionale ai Beni Culturali e Ambientali, alla pianificazione e parchi, direttamente chiamato in causa. Ecco la risposta: «E' una storia che comincia negli Anni 60 quella della palude di Casalbeltrame, quando un privato decise di creare un'oasi faunistica e fini venatori. La Regione intervenne nel 1984 quando il Fondo italiano per l'ambiente (che nel frattempo era diventato l'affittuario del terreno) chiese aiuti e l'oasi fu inserita nel piano regionale e costituita area protetta. Contrario a questa soluzione, il proprietario prosciugò l'oasi che in poco tempo, complice l'abbattimento delle strutture per il bird-watching da parte di vandali, si trasformò in un'area degradata».

La Regione espropriò l'area, predisponendo un progetto di recupero. «Ma tutto ciò - dice Nerviani per assicurare gli agricoltori - va letto come parte di un programma più ambizioso, che prevede la costituzione di un microsistema ambientale-culturale nella Bassa "Biandrina". L'oasi verrebbe dunque a far parte di un circuito di grande interesse, comprendente anche il ricetto e il museo dell'agricoltura di Casalbeltrame, l'abbazia di San Nazzaro Sesia, il castello e la chiesa dei palazzi di Vicolungo, il parco delle Lame del Sesia. L'obiettivo è quello di esaltare i tratti caratteristici di una zona trascurata». [g. f. q.]

Il «plenum» del Consiglio superiore della magistratura ha provveduto alla nomina

Il nuovo procuratore arriva da Torino

E' il giudice Alberto Oggè di 56 anni oggi presidente aggiunto dell'ufficio Gip nel capoluogo regionale Sostituisce Roberto Fava che prenderà servizio alla corte d'appello di Milano entro il 7 gennaio prossimo

NOVARA. Alberto Oggè, 56 anni, presidente aggiunto dell'ufficio dei Gip (giudici per le indagini preliminari) presso il tribunale di Torino, è il nuovo procuratore della Repubblica di Novara. La nomina è avvenuta qualche giorno fa da parte del plenum del Consiglio Superiore della Magistratura anche se non è stata pubblicata sull'apposito bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Non si conosce neppure la data in cui il nuovo procuratore assumerà materialmente il nuovo incarico.

Viene a sostituire il dottor Roberto Fava che, entro il 7 gennaio prossimo si trasferirà alla Corte d'appello di Milano dopo 33 anni di permanenza a Novara. Prima in pretura, poi in tribunale con funzioni di presidente del collegio giudicante e di giudice istruttore, poi negli ultimi cinque anni alla Procura.

Il giudice Oggè è entrato in magistratura a 27 anni, nel 1965 alla procura di Cuneo. Nel '70 è stato trasferito a Torino entrando a far parte dell'ufficio istruzione diventando consigliere aggiunto. Dopo la riforma è passato all'ufficio del Gip.

Lo descrivono come un magistrato schivo, molto riservato, attento alla forma ma assai motivato nella ricerca della verità. Un magistrato che si affida alle tecniche d'indagine più sofisticate. Nel capoluogo regionale si è occupato di molti casi difficili non lesinando impegno e fantasia per arrivare alla soluzione. Nell'81, per esempio, il magistrato decise di controllare l'alibi di un giovane indiziato per l'omicidio di una giovane fotomodella. Il magistrato simulò il sotterramento di una giovane donna servendosi come controfigura di un'impiegata del suo ufficio che consentì di farsi «seppellire» sotto una spanna di terra. Una maschera da subacqueo e una tuta da meccanico le permisero di uscire incolume, emozione a parte, dal singolare esperimento. Lo stesso permise di scagionare il presunto omicida che per l'ora del delitto aveva un alibi. Da Chivasso non avrebbe mai potuto raggiungere Orbassano, commettere l'omicidio e rientrare in fabbrica, nella pausa per il pasto di mezzogiorno.

Dopo la nomina di Oggè, a palazzo di giustizia si augurano che adesso venga adottata la cosidetta procedura di «anticipato possesso» così da garantire la continuità dell'ufficio.

La procura di Novara è oberata di lavoro ed ha un numero consistente di fascicoli arretrati. Con la partenza del dottor Fava resterebbero due soli magistrati che dovrebbero far fronte al funzionamento dell'ufficio già sotto organico. Il Csm infatti ha messo a ruolo un quarto posto per occupare il quale però non è ancora stata avviata la procedura.

Il nuovo procuratore Alberto Oggè (a sinistra) prende il posto di Roberto Fava

Renato Ambiel

Biandrate, sospesi dal servizio e processati per 12 mila lire

Due carabinieri in tribunale per una multa non registrata

NOVARA. Due carabinieri della stazione di Biandrate avrebbero incassato 12 mila lire per una contravvenzione senza rilasciare regolare ricevuta.

Michele Fanni e Marco Virdis, 27 e 30 anni, sono sospesi dal servizio ormai da 13 mesi. Negano di aver incassato quei soldi perché non hanno elevato la contravvenzione. Ci sono invece i due giovani contravvenzionati, Giuseppe Ballomo e Laura Ricca che sostengono di aver pagato la somma senza ricevuta. Ma non sono stati loro a sporgere denuncia. Il padre del ragazzo che conosce il comandante di Biandrate, ha chiesto spiegazione al maresciallo. Questi ho fatto rapporto al comandante di compagnia e così è partita in moto la macchina della giustizia. I due militari dovevano rispondere di concussione e omissione di rapporto. Imputati e testimoni sono rimasti sulle loro posizioni. Lo stesso pm Ciardi ha concluso con la richiesta di assoluzione perchè i reati così come sono stati contestati non sussistono.

«Non c'è stata alcuna costrizione o minaccia da parte dei militari, semmai si potrebbe configurare una truffa ma davvero c'è stata la consegna delle 12 mila lire». Il tribunale ha deciso di trasmettere gli atti al pm. Dovrà stabilire l'esistenza di eventuali reati diversi.

I due imputati sono difesi dagli avvocati Gianni Correnti e Carla Zucco. Il primo, con la sua nota «verve» non è mancato di sottolineare la situazione paradossale di «un ministro di Grazia e Giustizia che confessa d'essersi fregato mezzo miliardo e noi siamo qui a processare due carabinieri per sei mila lire a testa». [r. a.]

IN PROVINCIA

Agenzia per l'occupazione

Il Consiglio provinciale ha dato il via ieri all'Agenzia novarese per la ricollocazione e lo sviluppo delle risorse umane. E' l'iniziativa frutto dell'accordo tra Provincia, Camera di Comercio e parti sociali. Un progetto che, da un lato intende fare incontrare domanda e offerta di lavoro e dall'altro attivare un'iniziativa per la ricollocazione di lavoratori espulsi dal ciclo produttivo organizzando corsi di orientamento, riqualificazione professionale e di sostegno a nuove iniziative imprenditoriali. Le opposizioni hanno espresso una serie perplessità per i costi e la scelta dello strumento della srl. La maggioranza ha ribadito invece l'impegno dell'amministrazione per cercare soluzioni al problema occupazionale. Il Consiglio ha anche approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione del telesoccorso nell'Alto Verbano. [b. c.]

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ignorati i «motori ecologici»

La nostra associazione, a seguito della nuova normativa della Regione che entrerà in vigore dal primo gennaio e che dispone la proibizione totale della navigazione a motore sul lago di Mergozzo, ritiene che nella stesura la Regione, forse per una dimenticanza, non ha tenuto in considerazione l'utilizzo di motore elettrico, detto anche ecologico. Questo tipo di motore, usato in tutti i laghi italiani e del Nordeuropa, consente semplicemente uno spostamento di piccoli natanti senza produrre alcun inquinamento lacustico, atmosferico, idrico) e la limitata potenza non crea ondeggio alcuno. Ritenendo che solo i pescatori sportivi possano essere interessati all'utilizzo di questi motori, ma anche molti frequentatori del nostro lago (bagnanti, turisti, abbiamo chiesto al Comune di intervenire presso l'Assessorato regionale ai trasporti, affinché si giunga ad ottenere un'autorizzazione in merito

Ruggero Nibbio
presidente Associazione pescatori dilettanti di Mergozzo.

Su bus e treni giovani incuranti degli anziani

Dalle profondità dei millenni gli Egizi tramandano un monito: «Non restare seduto se un uomo più vecchio di te sta in piedi» perché «ciò che la vecchiaia fa alla gente è male in ogni modo».

Il 1993, dedicato agli anziani e alla cooperazione fra le generazioni, è agli sgoccioli, ma le esortazioni egiziane sono ancora validissime, perché sui mezzi pubblici (bus di città e treni) la «territorialità» umana è largamente praticata da schiere di giovanili che, con l'occhio perso nel vuoto, fa finta di non vedere i disagi di chi le sta intorno.

Visto che pare dimostrato che la cultura influenza gli atteggiamenti innati, perché le aziende di trasporti pubblici, ferrovie comprese, non fanno una campagna di «sensibilizzazione»?

Non potrebbe essere l'AmaSun di Novara a prendere l'iniziativa?

Tanto, anche se il '93 finisce, il problema continua...

Maria Luisa Bini, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000
Arona: 0322/51 61
Borgomanero: 0322/843.063
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323/61.900/63.689
Gravellona Toce: 0323/848558-885000
Stresa: [illegible]
Trecate: 74.222
Verbania: 0323/405.000 - 555.000/55 61.61
Baveno: [illegible]
Mergozzo [illegible]
Orta: 0322/911 900
Grignasco: S.i.a 0163/41 88.17
S.Maurizio d'Opaglio: 0322/98.74 56
Lesa: 0322/78.697
Piedimulera: 0324/83.[illegible]
GUARDIA MEDICA
Novara: 62.60.00
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81 [illegible] 0324/491.[illegible]
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/88.81 11
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0322/541.316

FARMACIE

A **Novara** oggi sono in turno: *Invernizzi*, a Italia 42, tel 62.98 85 [illegible] 8,45/20,15 (8,45/12,30 e 15,15/20,15 a battenti aperti; 12,30/15,15 a battenti chiusi, con ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *S. Agabio*, via S. Giulio, 1 tel 62.01.84 orario notturno 8,45/8,45 [illegible] giorno seguente (8,45/12,30 e 15,15/21,30 [illegible] aperti; 21,30/8,45 a battenti chiusi, con ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7 500). Le farmacie di turno negli altri [illegible], svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, con presentazione di ricetta medicha urgenti.
Varallo Pombia: *Fanchini*, [illegible] Caccia, 1 tel. [illegible]
Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/63 130
Borgomanero: *Comunale*, c.so Sempione, [illegible], tel. 0322/81 467
Agrate Conturbia: *Rossi*, [illegible] roma, 12, tel [illegible] 22/35
Stresa: *Polisseni* [illegible] Cavour, 16, tel 0323/93 38 33
Verbania (Intra): *Profti*, via 25 aprile, 30, tel. 0323/40.31.75
Cannobbio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18, tel. 0323/70.178
Oggebbio: *Azzurra Bonpà*, fr. Conca di Oggebbio, tel 0323/48.150
Villadossola: *Montagna*, M. Zonca, 5, [illegible] 0324/51.187
Baceno: *Marinone*, via Roma, 7, tel 0324/62 016
Santa [illegible] Maggiore: *Zanaria*, [illegible] Malfatti, 45, tel. 0324/95 018
Trontano: *Calderara*, [illegible] 337 della Vigezzo, 9, [illegible] 0324/24.24 03
Omegna: *Lapidari*, p. XXIV aprile, tel 0323/61 439
Gattinara: *Cominazzini*, C.so Garibaldi, 94, tel. 0163/83 34.17.

STATO CIVILE

GALLIATE
NATI. Martina Lamberti
MORTI. Maria Giovanna Bozzola
MATRIMONI. Massimo perone e Marzia Manuela Paglino

NOVARA
NATI. Miriana Telesz; Alessandro Crivelli; Federica Paganini; Enrico Grassi; Jessica Ingui; Ahmedsayed Mohamed; Alessia Brivio; Silvia Noto; Micaela Taffi; Alessandra Musatelli; Alessandro Falzone; Alberto Soudan; Valentina Mormile; Gabriele Paggi; Roberta Abate; Timmy [illegible] Chiusa; Stefano Antoniol; Luca Salsa; Daniele Mariani; Matilde Porazzi; Alice Bucisca.
MORTI. Giacomina Barbero (1901); Adele Porzio (1913); Carlo Corti (1916); Pierina Calciati (1903); Gaudenzio Farinone (1920); Ida Di Filippo (1907).

Il **Club Donegani**, sobbalzando al dolore della famiglia, partecipa con profonda commozione la perdita del

prof. Paolo Parrini

che per molti anni lo apprezzato direttore dell'Istituto G. Donegani di Novara. Il Club, che dell'istituto Donegani custodisce i valori professionali, ricorda in particolare l'appassionato impegno del prof. Parrini nel promuovere l'applicazione della chimica alla salvaguardia dei beni culturali che lo ha visto fondatore e presidente [illegible] Systemoni [illegible] - Sistemi [illegible] conservazione ed il restauro operante a Novara

- Novara, 15 dicembre 1993

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINI

Idee natalizie a favorio

Idee natalizie alla cooperativa «Il Ponte» di Invorio, dove è in corso una mostra di oggetti artigianali. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 23 dicembre, ogni giorno dalle 9 alle 12,30, al pomeriggio dalle 14 alle 19. E' a scopo benefico.

GASTRONOMIA

Cucina messicana a Domo

Il «Grand'Italia» di Domodossola, in regione Nosero, propone un programma di serate gastronomiche. Ogni mercoledì, specialità tipiche nazionali e internazionali, in particolare della [illegible] spagnola e messicana.

MOSTRE

Cartoline d'epoca al S. Cuore

E' aperta da oggi la seconda edizione della mostra di cartoline d'epoca, ospitata nei locali della parrocchia Sacro Cuore a Novara. Sono esposte le immagini, alcune delle quali inedite, della Novara ottocentesca. La [illegible]tà rispetto alla precedente edizione è una sezione sulla storia della comunicazione e della cartolina postale. L'esposizione è promossa dall'associazione Solidarietà Cristiana, dal Centro incontri Sacro Cuore, dall' associazione Filatelica e Numismatica e dall'as[illegible] Amici del francobollo.

PRESENTAZIONI

I diplomi dei maestri sommelier

L'Accademia italiana dei Maestri Sommelier consegnerà premi e diplomi a coloro che hanno partecipato con profitto ai corsi di formazione professionale tenutisi ad Arona sotto la direzione di Luigi Patrone, delegato dal sodalizio. La manifestazione avrà luogo al ristorante Vecchio Glicine di Colazza, stasera alle 20,30.

ESPOSIZIONI

Novara, arti marziali al Broletto

Nell'arengo del Broletto è aperta in questi giorni la mostra guerriero, il monaco, l'armonia», un percorso tra immaginario e realtà nelle arti marziali cinesi. La mostra, promossa dal Cisp Wushu Italia, è una rassegna itinerante che ha riscosso grande successo nelle città italiane. Rimarrà aperta fino al 20.

Novara, riesplode la protesta degli studenti contro la legge quadro

Occupato da ieri il Mossotti

I futuri ragionieri temono le possibili «rappresaglie» degli insegnanti. Torna in autogestione l'istituto Bellini e l'esperienza si estende anche al Nervi

NOVARA. «Jurassic school» è tornata. Dopo l'inizio sottotono, tranquillo, ieri la protesta degli studenti è riesplosa: il «Mossotti» è stato occupato, mentre «Nervi» e «Bellini» sono autogestiti. Dopo quattro giorni di lezioni autogestite, ieri i futuri ragionieri hanno deciso di occupare la scuola. La decisione è arrivata dopo una mattinata frenetica e piena di eventi. Prima la visita della Digos poi le dimissioni dei rappresentanti degli studenti sembravano aver indebolito il fronte dei ragazzi. Ma le forze sono subito tornate compatte l'assemblea d'istituto che ha votato l'occupazione e con il ritiro delle dimissioni. «Due i motivi della nostra scelta - dicono Pamela Ranghino e Gioachino Indelicato - . Non accettiamo la decisione di collegare le norme sulla privatizzazione alla finanziaria. Così, quanto della riforma è uscito dalla porta rientra dalla finestra». Ma sulla decisione ha pesato anche un motivo interno all'istituto: «Vogliamo ottenere forme di garanzie contro eventuali rappresaglie - dicono i ragazzi - che già sono state minacciate da parte degli insegnanti. Alcuni vogliono dare il due politico a chi è presente ai compiti in classe. Altri hanno tolto il saluto agli studenti». L'occupazione è stata decisa a oltranza. Giovedì ci sarà una nuova assemblea per decidere cosa fare.

Dopo una giornata di lezione regolare il «Bellini» è tornato in mano ai ragazzi. Da ieri la scuola è autogestita. Temi di studio: la legge quadro, il razzismo, il federalismo e l'educazione alla salute con approfondimenti degli argomenti dell'Aids e della droga. La settimana scorsa, per quattro giorni, la scuola era stata occupata.

Ha cominciato ieri la protesta il «Nervi» che fino ad ora si era limitato a partecipare alla manifestazione studentesca di sabato. La giornata di oggi sarà dedicata all'organizzazione delle lezioni autogestite che partiranno domani. [b. c.]

Da ieri l'istituto per ragionieri Mossotti è occupato dagli studenti. Sono due i motivi di protesta. La legge quadro, e le possibili rappresaglie da parte degli insegnanti dopo l'autogestione. E' ripresa l'autogestione anche al Bellini e protestano i ragazzi del Nervi

BORGO, OCCUPATO

BORGOMANERO. Jurassic School è sbarcata anche a Borgomanero.

Protagonisti della ventata di protesta sono gli studenti dell'Itis (Istituto tecnico industriale statale) - il più grande istituto scolastico di Borgomanero - occupano, dalle 13.10 (come precisano puntigliosamente in un loro comunicato manoscritto) di lunedì, la scuola viale don Minzoni e la succursale di via Moro.

In tutto, si tratta di 665 alunni, di cui circa cinquecento (515 precisa il comitato) hanno aderito all'agitazione.

In pratica, hanno cessato le lezioni quasi tutte le classi: soltanto tre classi su 32 continuano a funzionare.

Sono due classi della sezione meccanici e di una classe della sezione informatica.

Altri studenti delle diverse sezioni si sono dovuti rassegnare di fronte alla volontà dei promotori dell'iniziativa.

Afferma comunicato del comitato occupazionale: «Vogliamo richiamare l'attenzione generale sui problemi che sorgerebbero con l'approvazione dell'attuale testo della proposta di legge riforma della scuola superiore».

Il comunicato prosegue con le frasi comuni a tutti i comunicati delle scuole occupate altrove.

Gli studenti dell'Istituto tecnico, poi, «invitano anche tutte le scuole in stato normale svolgimento delle lezioni ad organizzarsi nuovamente per continuare la protesta, se il caso lo richiederà».

La frase non è ben chiara, l'invito sembrerebbe rivolto ai compagni borgomaneresi degli altri due istituti statali (il liceo scientifico e la ragioneria) a seguirli nell'avventura dell'occupazione.

Il preside Ugo Campagnoli dichiara: «Personalmente non posso dirmi d'accordo con questo tipo di protesta, poiché avrei preferito il dialogo, il dibattito in assemblea».

«Devo, però, dire - aggiunge - che in perfetto accordo gli studenti - garantiamo il diritto di chi vuole continuare a studiare, oltre che il normale funzionamento degli uffici». I novantaquattro professori, impiegati e bidelli sono tutti in sede. [f. a.]

VERBANIA, ASSEMBLEE E DIBATTITI

VERBANIA. La città che rappresenta il maggior polo scolastico della provincia del Verbano Cusio Ossola non poteva certo restare estranea alle agitazioni studentesche in corso.

Sabato mattina i giovani delle scuole medie superiori erano in piazza con una grossa manifestazione unitaria: da ieri la protesta è entrata nei principali istituti verbanesi, il Ferrini a Pallanza e il Cobianchi a Intra.

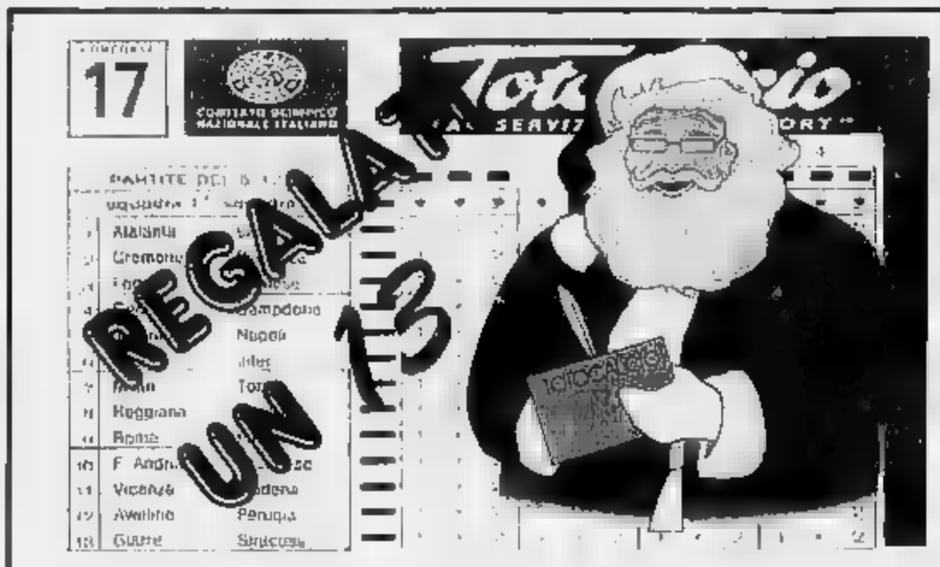
L'intera giornata è trascorsa con assemblee e dibattiti sui problemi momento e sulla opportunità di proseguire nei prossimi giorni l'agitazione con iniziative di autogestione. Al Ferrini il preside Luciano Bragonzoli aveva illustrato la scorsa settimana durante un'assemblea-dibattito la legge di riforma.

Era seguita la formazione del gruppo «Uniti nel cambiamento» per coordinare le iniziative successive.

Ieri l'intero Istituto si è mobilitato, utilizzando le ore di assemblea mensili disponibili, in una serie di iniziative articolate. «Ci sono riunioni degli alunni delle prime e momenti di confronto tra rappresentanti di diverse classi - dice Nico Privitera della quinta Geometri -. Inoltre ogni singola classe discute nel suo interno i vari aspetti della legge quadro». A chiarire le finalità è il compagno di corso Matteo Foti: «Il lavoro prodotto - dice - dovrà concretizzarsi in una relazione scritta sui punti in discussione. Osservazioni e proposte emerse verranno poi raccolte e inoltrate al Ministro della pubblica istruzione».

Procedure analoghe al Cobianchi, incontri congiunti tra alunni delle classi iniziali e di quelle terminali dell'istituto. «Il programma di oggi - dice il preside Franco Bozzuto - è stato concordato nei giorni scorsi nell'ambito di un confronto costruttivo con gli studenti». Dall'analisi prodotta durante la giornata emergeranno le decisioni sulla prosecuzione dell'autogestione.

Da parte di tutti i insegnanti si sottolineano la capacità organizzativa e il senso di responsabilità dimostrati dagli studenti nell'attuale circostanza. [s. r.]



Per tutto il mese di Dicembre acquistando uno qualsiasi dei nostri personal computer potrai avere compreso nel prezzo un fantastico programma per elaborare la schedina totocalcio.
A PARTIRE DA £. 1.790.000 IVA COMP.

software engineering by
VEMENIA DATA SYSTEM

SANNOLI per l'ufficio
Gravellona Toce
C.so Milano 46
Tel. 0323/848544

E' in arrivo ROBERTO BENIGNI
IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA

IL TUO FILM DI NATALE

Dagnente, il presentatore risarcisce un idraulico

Mike paga per le oche sbranate dai suoi cani

ARONA. Mike Bongiorno un tirchio, ma chi l'ha detto? I suoi cani fanno irruzione in un pollaio, sgozzano un paio di oche e svegliano mezzo paese. Lui paga, in assegni e senza battere ciglio. La richiesta della vittima (non l'oca, ma un idraulico di Meina) era di un milione: ebbene, l'altro giorno, è arrivato puntuale un assegno di 950 mila lire. E' successo sulla collina di Dagnente, al confine tra il Comune di Arona e quello di Meina, dove il re dei presentatori possiede una residenza regale. La villa, che era della famiglia della moglie Daniela (47 anni lei, 70 Mike l'anno prossimo), sta al centro di un parco a terrazze che domina il lago Maggiore su 180 gradi, da Sesto Calende alla Svizzera. Piscina, campi da tennis, equitazione.

A breve distanza c'è, nel territorio del Comune di Meina, la proprietà dei coniugi Pierluigi e Jolanda Romerio. Una bella casa con annesso laboratorio e davanti un orto-giardino con relativo pollaio. Galline, anatre, qualche faraona, oche.

Sono state queste ultime a richiamare l'attenzione dei cani: un bellissimo lupo ed un altrettanto splendido husky. I due animali devono aver sentito un richiamo irresistibile per il pollaio del signor Romerio. Così, una notte, hanno deciso che l'ora del grande attacco fosse giunta. E' stato un caos indescrivibile. I pennuti che svolazzavano da tutte le parti e i cani che inseguivano incerti sulla preda da scegliere. Ne hanno fatto le spese soprattutto le oche, più lente, ma anche più chiassose. Azzannate per il lungo collo e stramazzate dopo strenua resistenza. Neppure quando sono accorsi i coniugi Romerio, i due cani volevano andarsene. L'idraulico ha afferrato un tubo, uno dei tanti di cui è stracolma la sua officina, e facendolo volteggiare è riuscito a mettere in fuga i due fedeli ma terribili amici di Mike. Sul campo di battaglia i segni della lotta: molti feriti, qualche vittima, penne e piume dappertutto. In salvo solo i conigli, rimasti zitti zitti nel loro bunker. «Caro Mike, ti scrivo per dirti che... eccetera eccetera. Se non ci sono obiezioni, dirai che con un milione potremmo chiudere l'incidente e restare buoni amici».

La risposta non si è fatta attendere: un assegno di mila lire. I cani? Pare che il custode abbia notevolmente ridotto la loro zona d'azione. Devono meditare. Mike non è la banca d'Italia. [s. bot.]

PROBABILMENTE LA PIU' BELLA ESPOSIZIONE DI...

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

CUCINE COMPONIBILI

ARREDAMENTO BAGNO

ABBATTISTA S.P.A.
S. PIETRO MOSEZZO (FRAZ. NIBBIA)
PROVINCIALE NOVARA/VARALLO SESIA
TEL. 0321/57170

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

LE GRANDI FIRME
Ideal Standard · Ceramica · FRIEDRICH GROHE · Jacuzzi · Albatros · ZUCCHETTI · ceramica dolomite

Lo stabilimento chimico di Villa interessa a diversi gruppi multinazionali

Enichem, mistero sull'acquirente

Sono in corsa Mapei, che venerdì scorso ha già visitato gli impianti, i francesi della Rhône Poulenc e gli inglesi della British Petroleum. Prospettive difficili invece per la fabbrica di Pieve Vergonte

All'Enichem di Villa si producono resine acetovinyliche. Nel riquadro, l'amministratore dell'Eni Franco Bernabè

VILLADOSSOLA. Sta diventando un giallo la cessione dello stabilimento Enichem di Villadossola, che produce resine con il famoso marchio Vinavil. Nell'ambito di un piano di dismissioni, l'Eni è intenzionata a disfarsi di questa attività industriali.

L'operazione, avviata nel giugno scorso con inserzioni apparse sui principali quotidiani, dovrebbe essere perfezionata entro brevissimo tempo. Ma sul nome del futuro acquirente il mistero è fitto.

Dallo stabilimento Villa escono quarantamila tonnellate all'anno di resine acetoviniliche, in buona parte destinate all'estero.

Per questo fetta di mercato, un business di miliardi, c'è parecchio interesse.

Lo dimostra la visita, avvenuta venerdì scorso allo stabilimento di Villa di alcuni tecnici della Mapei, una società chimica del Milanese che produce già alcuni tipi di collanti.

Mapei è uno dei principali produttori Europei di materiali adesivi per l'edilizia, ha già numerosi stabilimenti, rappresentanze perfino negli Usa. Un gruppo che sembra avere le carte in regola per mandare avanti la Vinavil.

Ma si torna a parlare di un interesse di altre multinazionali: l'inglese British Petroleum e, di nuovo, la francese Rhone Poulenc, da poco privatizzata, che vorrebbe ampliare i propri orizzonti di mercato.

Per gli inglesi, che hanno preannunciato una visita per i prossimi giorni, sarebbe un ritorno a Villa dopo la poco felice esperienza della Clifford e Williams, una fabbrica tessile che occupava manodopera femminile e subito parecchie traversie.

Resta sempre in corsa ovviamente la New Chem, una società italiano di recente costituzione che opera nel settore dei prodotti ecologici e fino a poco tempo fa sembrava favorita nell'acquisto dello stabilimento di Villa.

Insomma i pretendenti per la Vinavil fortunatamente non mancano. Lo ha confermato lo stesso amministratore dell'Eni Franco Bernabè in una nota riservata alla segreteria della presidenza della Repubblica che è circolata anche nell'Ossola: «Per le attività di Villadossola - afferma Bernabè - le iniziative avviate hanno dato esito positivo e hanno portato a una procedura ufficiale di dismissione con salvaguardia del sito e un sostanziale mantenimento del livello occupazionale».

Campane a morto invece per lo stabilimento Enichem di Pieve Vergonte le cui prospettive appaiono molto più critiche: Bernabè parla di «perdite strutturali già a livello di margine operativo lordo, che rendono problematico per il futuro aquirente, anche se più forte dell'Eni nel business specifico, il ridimensionamento di questo attività industriali».

Comunque gli approfondimenti sono ancora in corso: per evitare la chiusura si sta esaminando anche la possibilità di integrazione produttiva fra Pieve e altri stabilimenti Enichem.

Adriano Veilli

Controlli a tappeto

Ieri in Ossola un'operazione anticrimine

DOMODOSSOLA. E' scattata ieri alle 14 una vasta operazione anticrimine sull'intero territorio ossolano.

Diverse pattuglie della polizia hanno istituito numerosi posti di blocco su strade provinciali e statali.

Inoltre sono stati controllati bar ed esercizi pubblici a Domodossola e nei comuni limitrofi.

Il «blitz» ha richiesto l'intervento di una decina di auto e di trenta uomini del settore di polizia di frontiera di Domodossola, della questura che hanno avuto anche rinforzo agenti del Nucleo Prevenzione del Crimine del Piemonte e Valle d'Aosta.

La vasta operazione, comunque limitata all'Ossola, è durata sino alle 21 di ieri sera, ma i risultati saranno ufficializzati soltanto nelle prossime ore.

[re. ba.]

«Si presentano come veggenti, poi rubano denaro e gioielli»

Sono ricercate nell'Ossola due zingare ipnotizzatrici

DOMODOSSOLA. «Mi sono ripreso con un leggero mal di testa e senza soldi». E' il racconto che ha fatto alla polizia una delle persone derubate da una zingara che s'era presentata sull'uscio di casa a predire il futuro. Un trucco che pare abbia funzionato in altri casi: sono almeno due le persone che hanno avuto il coraggio di presentarsi al commissariato per denunciare d'essere stato derubate da questa donna misteriosa che ipnotizzerebbe le sue vittime.

E' successo in questi ultimi tre giorni a Domodossola dove si aggira una zingara, accompagnata da una bambina; la donna, fissando negli occhi la malcapitato «prede», lo ha poi alleggerite di soldi ed oggetti in oro.

I derubati hanno descritto la zingara come una donna sui 30-35 anni, che si presenta assieme ad una ragazzina di circa 13-15 anni. «Identificazione che va presa con un certo beneficio di inventario - dicono alla polizia - perché non è facile dare un'età precisa agli zingari».

Il racconto dei derubati è pressochè identico. Alla porta si presentano queste due donne che approfittano subito della disponibilità di chi le accoglie. «Iniziano a parlare, sfornando parole su parole - ha detto agli agenti una delle vittime dell'ipnotizzatrice -. In meno che me lo aspettassi la donna mi ha letto il futuro. Poi è passata ad altro: ha preso una banconota e le ha dato fuoco, sostenendo che quel denaro bruciato avrebbe scacciato il malocchio. In poco tempo mi sono sentito strano, attratto da quanto mi raccontava quella sconosciuta».

La sorpresa è venuta poi più tardi, «In effetti mi sono risvegliato da un torpore, con un leggero mal di testa ma con i cassetti di casa svuotati» hanno detto le persone che sono state prese di mira dalla zingara ipnotizzatrice. Dalla casa di una persona sono «spariti» due milioni di lire; da un'altra mezzo milione e piccoli oggetti d'oro. Insomma, un trucco, quello di «predire il futuro», attuato per attirare l'attenzione della vittima ed ipnotizzarla.

La polizia sta ora cercando attivamente queste due donne. In Ossola pare non ci siano accampamenti e quindi si suppone che le due donne vengano da fuori, magari con il treno: setacciano la zona e poi ripartono col loro bottino.

«Se vedete due zingare sospette in giro segnalatelo -dicono alla polizia -, eviterete così che altre persone vengano derubate».

[re. ba.]

A Stresa, era fuggito per lo choc subito

E' tornato il giovane sparito dopo lo scoppio

Fabio Zacchetti

STRESA. E' durata una ventina di giorni la «fuga» di Fabio Zacchetti, 32 anni, il ristoratore che era scomparso dalla sua abitazione di via Selva Lunga lo scorso 8 novembre a bordo di un Ciao rosso.

Era stato vittima, qualche giorno prima, di un'esplosione in un piccolo appartamento sopra il ristorante «Osteria degli Amici» (di cui è proprietario) in via Annamaria Bolongaro a Stresa.

Lo scoppio era stato causato da una fuga di gas. Dopo una notte in ospedale Fabio Zacchetti, che aveva riportato soltanto uno stato di choc e nessuna ferita, era stato dimesso. Ma non ha fatto ritorno a casa. Invece si erano perse le sue tracce. I genitori, residenti a Milano, si erano trasferiti a Stresa dopo che i carabinieri avevano rinvenuto il Ciao rosso nei pressi della stazione ferroviaria.

Giorni di angoscia e di paura per il padre Antonio e la madre Mariuccia.

Anche la sua compagna Roberta ha vissuto con trepidazione i giorni successivi alla scomparsa di Fabio. Inutili erano stati tutti le ricerche con fonogrammi diramati dai carabinieri anche fuori dai confini della provincia di Novara. Subito si era pensato che il giovane, sotto choc per l'episodio di cui era rimasto vittima, fosse fuggito in uno stato di depressione. Effettivamente è stato così.

Giovane colto, sportivo, pluricampione di tennis, era stato probabilmente scosso dall'esplosione di cui - forse inconsciamente - si sentiva responsabile.

Ma, come detto, si era trattato di una disgrazia, di fatto casuale. Dopo aver interrotto gli studi universitari di medicina a Milano, Fabio Zacchetti aveva deciso di cambiare completamente attività.

Con l'aiuto dei genitori aveva aperto il ristorante «Osteria degli Amici» nel centro storico di Stresa.

«Forse si è buttato troppo a capofitto nel lavoro - aveva detto il padre, signor Antonio - e questo "surmenage" potrebbe essere alla base della sua momentanea crisi». Ormai da tre settimane Fabio è ritornato a casa. Mamma e papà sono felici così come Roberta.

Una storia a lieto fine, dunque. Nel ristorante noto su tutto il Lago Maggiore è tornata la serenità.

Lo hanno atteso per settimane non solo i familiari ma anche Gipsy, il bellissimo collie.

(a. r.)

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano - Cusio - Ossola

Avviso di gara di licitazione privata

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 397 del 25.10.1993; al sensi dell'art. 7 della Legge 17 febbraio 1987, n. 80; visto il D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991;

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, per il conferimento della seguente Concessione:

«Servizio di illuminazione votiva lampade votive per le sepolture site nelle aree cimiteriali del Comune di Gravellona Toce»

Servizi oggetto della Concessione: installazione degli impianti, opere di allacciamento degli utenti; servizio di manutenzione compresa la sostituzione delle lampade bruciate; ogni altra opera riguardante l'impianto stesso.

Canone Annuo: Il Canone annuo, corrispettivo della Concessione, da corrispondere al Comune è di L. 7.000.000.

Le domande, redatte su carta legale, dovranno pervenire entro 21 giorni dall'avvenuta pubblicazione, a questa Amministrazione - Ufficio segreteria - P.zza Resistenza n. 10 Tel. 0323/848385 - Fax n. 0323/864168. Alla domanda gli aspiranti dovranno allegare un documento comprovante l'iscrizione alla C.C.I.A.A. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante

Gravellona Toce, li 15/12/1993.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Ignazio Mandolla

IL SINDACO
Geom. Piero Porini

FINANZIARIA S.P.A.

Società con i requisiti di legge eroga direttamente

MUTUI - FINANZIAMENTI FIDUCIARI LEASING - CREDITO AL CONSUMO

NOVARA	BORGOMANERO	BORGOSESIA
Via Palestro, 5	C.so Garibaldi, 9	P.zza Cavour 5
0321/625077-32200	0322/835911-836211	0163/27021-24107

TRIBUNALE DI VERBANIA

PROCEDURA ESECUTIVA N. 117/87 RGE

Promossa da Fall.to Finlector spa avv. Giancarlo Carlini contro **IULITA Urbano**, debitore esecutato

Il Giudice dell'Esecuzione dr Montefusco con sua ordinanza in data 7.5.93 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Iulita Urbano:

In comune di Pallanzeno Via Edison n. 2/bis, fabbricato ad uso abitazione 1° piano ed autorimessa con locali di sgombero al piano terra, costituito da 3 vani più servizi e sottotetto, con annesso terreno pertinenziale, censito N.C.T. alla partita 1323, Foglio 5, mappali 192 e 295 (ex 169 sub B), non censito a Catasto Urbano ma ivi denunciato con planimetria presentata in data 18.10.76 e classificata ai nn. 31/76 e 32/76 di protocollo.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 26.01.1994 alle ore 9,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Montefusco ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

Prezzo L. 93.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Ogni offerente dovrà depositare in cancelleria, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, il 10% del prezzo per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per prevenitivale spese di vendita, salvo conguaglio. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di gg. 40 dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione.

Maggiori informazioni in cancelleria Civile.

Verbania, 23.11.93

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA

PROCEDURA ESECUTIVA N.

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **Martino GARZOLI** il Giudice dell'Esecuzione dr.ssa Laub con sua ordinanza del 9/6/93 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Martino Garzoli:

Porzione di fabbricato civile abitazione in Cambiasca, censita al NCEU di Foglio 1 mappale 249/2 via dell'Erla n. 10, P.T. 1-2, cat A/6, cl. 2 vani 4,5 R.C. L. 324

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 9/2/94 ore 11 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni

1) prezzo base L. 29.094.000;

2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;

3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;

4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consisto- no in deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.

5) prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, ottobre 1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA

PROCEDURA ESECUTIVA N. 122/87 R.G.E.

Promossa da Banca Commerciale Italiana con avv. Fuhrmann contro **Agnese e SCA- Ezio**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 24/5/93 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Scaramiglia Ezio e Gamba Agnese. Comune di Arola:

a) Bosco misto di are 26,10 distinto alla partita 787, mapp. 66 del fg 13 del N.C.T.

b) Prato di are 20,30 distinto alla partita 787, fg. 13, mapp.

c) Fabbricato rurale di are 0,55 distinto alla partita 787, fg. 13, mapp. 125.

Beni di proprietà Gamba Agnese in :

d) Bosco misto di are 33,10, distinto alla partita 842, fg. 14, mapp 111; castagneto da frutto di are 2,80, distinto alla partita 847, fg. 18, mapp. 258; seminativo di centiare , distinto alla partita 842, fg 19, mapp. 300; prato arborato di 40 distinto alla partita 842, fg. 19, mapp.

e) Fabbricato rurale alla partita 842, fg 18, mapp. 255 sub 1; fabbricato rurale distinto alla partita 842, fg. , mapp. 255 sub 2; castagneto da frutto, distinto alla partita 842, fg 18, mapp. 410.

f) Fabbricato rurale distinto alla partita 842, fg. 14, mapp. 439; prato di 52,50 distinto alla partita 842, fg. , mapp. 290.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del gennaio alle ore che avrà luogo nella delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: a) L. 2.000.000; b) L. 2.000.000; c) L. 1.000.000; d) L. 1.850.000; e) L. 7.500.000; f) L. 7.500.000.

2) Offerta in aumento non inferiore a L. 500.000 (cinquecentomila).

3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% sul succitato prezzo base;

4) le modalità di versamento per fondo spese consisto- no nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;

5) Saldo prezzo entro giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 5 novembre 1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia

BALBUZIE

Finalmente [illegible] «Metodo [illegible] Assistenza» (Autorizzazione Ministeriale 3/2/1940) e logoterapeutica. Corso Pagni dell'Istituto Specialistico **VILLA BEMIA** Rapallo (Ge) - Tel 0185/260201, sede a NOVARA (presso Fisi - Centro Cuore di Gesù - Via Solferino 16 - tel. 0321-623289, il mercoledì 19 corr. dalle 9,30 alle 12,30 per gratuito

FINANZIAMENTI IN 24 ORE

AD ARTIGIANI COMMERCIANTI

Holding

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

- Arredi e dipinti antichi dal 500 all'800 tra cui arredi e preziosi fallimento «Negri» e fallimento «Mossa» Tribunale Casale M.to e eredità giacente Pretura Novara su disposto dell'Autorità Giudiziaria.

Oggi ultima cursata d'asta ore 21

Asta a cura **IDIS** Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie - Via San Francesco d'Assisi 9 Novara (300 mt. dalla stazione) parcheggio 300 mt. Viale Manzoni (strada parallela a via S. Francesco d'Assisi) tel. 0321/626376 - 398691.

ORAFI VALENZANI

GIULIANO Gioielli

Mikimoto

Taglieria Diamanti Johannesburg

Oreficeria CHIMENTO

BREIL

Maurice Lacroix

Simpatia Cortesia e Disponibilità

ARONA
C.so Liberazione, 18
46607 Fax (0322) 46509

Il prefetto rompe gli indugi, cinque giorni dopo lo scioglimento del Consiglio

Omegna ricorre al commissario

A reggere le sorti del Comune sarà Lorenzo La Rosa, 55 anni, viceprefetto ispettore, responsabile dell'ufficio elettorale a Novara. Alle urne nella prossima tarda primavera

Il prefetto ha nominato Lorenzo La Rosa commissario al Comune di Omegna

OMEGNA. Con grande rapidità, appena cinque giorni dopo lo scioglimento del Consiglio, il prefetto ha nominato [illegible]missario che reggerà il Comune di Omegna sino alle prossime amministrative.

Si tratta di Lorenzo La Rosa, 55 anni, vice-prefetto ispettore, responsabile dell'ufficio elettorale a Novara sin dal 1966. Un profondo conoscitore dunque della realtà socio-economico della provincia. La Rosa ha pre[illegible] possesso [illegible] Comune cusiano ieri pomeriggio dopo essere stato sin al mattino commissario al Comune di Nebbiuno. In precedenza ere stato anche commissario anche a Mezzomerico. Gli omegnesi andranno alle urne nella tarda primavera, in [illegible] periodo di tempo compreso tra la seconda metà di maggio e la prima metà di giugno: subito dopo le prevedibili elezioni politiche. Ed è su questo particolare che si stagliano le dichiarazioni dei principali rappresentanti politici omegnesi. Il risultato delle elezioni politiche, che tutti danno per scontate, condizionerebbe il risultato omegnese.

Lucida in tal senso l'analisi fatta dalle ex-capogruppo dc a Palazzo di Città, Rosarita Varallo: «Sulle coalizioni ad Omegna peseranno le scelte future che farà il nostro partito. Siamo convinti però che la dc, o [illegible] si chiamerà in futuro, dovrà concentrarsi su un polo centrale estremamente solido che chiuda nettamente sia a destra che a sinistra». A chi si rivolgerà la democrazia cristiana omegnese? Rosarita Varallo ed [illegible] partito porranno l'interrogativo direttamente agli omegnesi: «Per [illegible] settimana prossima indiremo una pubblica assemblea, ci rivolgeremo alle persone di buona volontà che ci hanno sostenuto sino ad oggi e verificheremo con loro qual è l'orientamento del nostro possibile elettorato».

In attesa dell'assemblea, la dc locale ha indetto una conferenza stampa per il fine settimana. In quella occasione i democristiani spiegheranno i loro progetti futuri. Nessuno [illegible] attende nulla di straordinario. I giochi sembrano ancora tutti da fare. E' questa infatti la convinzione anche di Eraldo Beltrami che dice: «I partiti? Tutti da reinventare. Io ad Omegna vedo tre grosse coalizioni: la sinistra, che è sempre forte, un grande centro coagulato attorno alla dc o quel che sarà tra sei mesi la dc, ed una destra, anch'essa molto forte. Saranno questi tre raggruppamenti a giocarsi la poltrone di sindaco e i seggi in Comune».

Beltrami non lo dice chiaramente, ma non vede la sinistra «così forte» molto favorita. «Dipende dalla scelte sugli uomini - precisa Beltrami - i partiti sono finiti. La gente sceglierà uo[illegible] affidabili, probabilmente tra quanti non sono ancorati a partiti e che diano precise garanzie di essere in grado di portare a termine programmi precisi». Qualche perplessità sulla crisi anche da parte dell'ex-sindaco, Salvatore Doriu: «Da questo momento sono a disposizione di La Rosa, nell'interesse della città. Una città in grave crisi economica e di identità: la crisi ad Omegna non è solo politica, ma ha radici economiche. Le mie dimissioni erano inevitabili. Ho constatato che non avevo più una maggioranza».

Vincenzo Amato

IN BREVE

[illegible]

Si è tolto [illegible] vita gettandosi nel lago

Il cadavere di Raffaele Gioffari, [illegible] anni, di Paderno Dugnano (Milano) è stato recuperato [illegible] nel lago, nei pressi dell'imbarcadero, dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Era scomparso da casa domenica e pare avesse manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Su segnalazione dei carabinieri di Milano, il comando di Stresa aveva avviato le ricerche. Lauto [illegible] stata trovata lunedì mattina nel parcheggio del lungolago.

VILLADOSSOLA

«Borsa di lavoro» offresi invece delle luminarie

Non luci ma una «borsa di lavoro» per chi ne ha bisogno. E' [illegible] dello iniziativo di alcuni commercianti che anziché illuminare le loro via per Natale hanno deciso di indire una borsa di lavoro che consenta ad giovane di essere assunto presso una della cooperativo di solidarietà.

VARZO

Chiesti dall'Ente Parco consigli comunali «aperti»

Con una lettera ai sindaci di Varzo, Trasquera, Crodo e Baceno, il presidente dell'Ente parco Veglia-Devero chiede che siano convocati consigli comunali [illegible] per discutere del Piano dell'area.

DOMODOSSOLA

Cartoline-appello a Scalfaro per i militari alluvionati

Saranno in distribuzione [illegible] oggi le cartoline da indirizzare al presidente della Repubblica per chiedere che venga approvato il decreto legge che prevede stanziamenti di Comuni ossolani colpiti dal nubifragio e che permette anche ai militari novaresi di prestare servizio di protezione civile nella loro zona.

L'incendio si è propagato da una vicina legnaia

Stresa, fiamme nella notte distrutta una mansarda

Due immagini [illegible] quel che resta della palazzina di Levo attaccata dall'incendio

STRESA. E' quasi certamente di origine accidentale l'incendio che lunedì sera ha distrutto la mansarda di una palazzina di tre piani nella frazione Levo, in via Barberis Annovazzi, [illegible] mero 10.

Lo stabile è [illegible] proprietà di Luigi Rossi, 63 [illegible]i, abitante [illegible] Pallanza in via Cietti. Ex lavoratore frontaliero, vedovo, Rossi ha due figli: Fabio e Fulgenzio di 21 e 16 anni.

[illegible] casa [illegible] momento dell'incendio era disabitata. Luigi Rossi ed i figli la occupano infatti soltanto in occasione del fine settimana e per qualche periodo di vacanza durante l'anno.

Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 22 nella parte alta di [illegible] legnaia, a pochi metri della palazzina.

Un altro deposito di legna e attrezzi è stato avvolto dal fuoco.

In pochi minuti le due cascine si sono trasformate in un furioso rogo che successivamente ha attaccato la mansarda.

Le due cascine sono di proprietà di Renzo Giavina e Andrea Morandi, residenti a Levo. E' scattato immediatamente l'allarme ed i primi tentativi di spegnimento sono stati messi in atto dagli abitanti della fra[illegible].

Volonteri che con estintori, getti d'acqua e grossi recipienti, si sono prodigati per evitare il peggio. Nel giro di pochi minuti sono intervenuti i vigili del fuoco di Verbania che hanno circoscritto la zona.

L'opera di spegnimento si è protratta fino alle tre del mattino e non sono state poche le difficoltà presentatesi ai soccorritori.

La particolare dislocazione delle due cascine rispetto alla palazzina, ha infatti creato una[illegible] sorta di «camino» naturale, per cui le fiamme venivano attratte verso l'alto.

Il fuoco quindi si è propagato nella parte alta dello stabile e [illegible] piani inferiori.

Dopo aver domato le fiamme, i vigili del fuoco [illegible] Verbania hanno lavorato ancora fino alle sei della mattina per completare l'opera di bonifica e pulizia dai detriti e dagli spezzoni di travi completamente carbonizzate.

Ad [illegible] prima stima i danni ammonterebbero a circa 200 milioni.

Le indagini sulle cause dell'incendio sono ancora al vaglio dei carabinieri di Stresa.

Come accennato, però, l'ipotesi più attendibile propenderebbe per la causa accidentale, anche se non è possibile escludere a priori l'eventualità del dolo. **[a. r.]**

I nuovi Fax su carta comune
e le Copiatrici Olivetti vi garantiscono
sempre un valore aggiunto.
Quello dei Concessionari Olivetti.

Qualità, prezzo, servizio.

Concessionari Olivetti

Bertolini Franco & C.
C.so Mazzini 76
Borgomanero (NO)
Tel. 0322-841122

Cardano
Vle Roma 6c/8 - Novara
Tel. 0321-398627

Mattenza
Via Bonomelli 10/12
Domodossola (NO)
Tel. 0324-243838

Nobile, Paoletti
Via Dominioni 13 - Novara
Tel. 0321-612374/628364

Prendete per esempio i nuovi Fax Olivetti a tecnologia bubble ink-jet.

Producono documenti su carta comune con la qualità e la nitidezza di un originale, sono corredati di funzioni avanzate e hanno un prezzo a partire da Lit. 2.290.000*. Oppure la linea di Copiatrici Olivetti, le più vendute in Italia, in cui troverete sicuramente il modello adatto alle vostre esigenze. Dalla portatile Copia 8000 al sistema di copiatura 8530, il più completo di dispositivi e prestazioni, fino a Color 8000, una eccezionale copiatrice a colori compatta ed economica.

Una gamma ricca di dodici modelli a partire da Lit. 1.590.000*

Rivolgetevi con fiducia al vostro Concessionario Olivetti. Vi aiuterà a scegliere con competenza il prodotto più adatto alle vostre necessità professionali e con la sua ineguagliabile assistenza vi garantirà nel tempo la produttività del vostro investimento.

Chiedete un Fax e una Copiatrice Olivetti, chiedeteli al vostro Concessionario Olivetti.

Eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) o con il leasing agevolato di Olivetti Lasing.**

olivetti

Stasera a Borgomanero con l'Orchestra Pro Arte di Lubiana

Concerto per l'Unicef

Al pianoforte ci sarà il torinese Riccardo Caramella. In programma musiche di Mozart, Corelli e Strauss con un finale «a sorpresa»

BORGOMANERO. E' Natale per i bimbi di tutto il mondo. Anche per quelli meno fortunati, ai quali si rivolge appunto l'Unicef, la benemerita e attivissima istituzione presieduta a Borgo dal pretore Renzo Lombardi. Nella cornice di feste di queste settimane, viene giustamente a inserirsi il Concerto di Natale, «dedicato all'infanzia, ai giovani, alle mamme e al papà di tutto il mondo; riservato alle persone allegre, ottimiste e di buona volontà». E' organizzato, ovviamente, dal Gruppo zonale Unicef, con l'aiuto del Comune e dell'Associazione commercianti di Borgomanero.

Motivo di richiamo dello spettacolo - al di là delle prospettive benefiche - è l'Orchestra da camera di Lubiana Pro Arte, alla quale si aggiungerà il pianista Riccardo Caramella, torinese quarantenne, diplomato al conservatorio Paganini di Genova, e con all'attivo una lunga attività concertistica in varie parti del mondo (è stato il primo pianista italiano a compiere una tournée di concerti in Cina).

Il complesso slovano è formato da giovani musicisti di valore, usciti dall'accademia musicale di Lubiana e attivi alla tv lubianese. Il gruppo è reduce da un tour in Europa e da «trasferta» a Città Messico. A dirigerlo, è Nada Matosevic, fiumana di 22 anni, allieva di Anton Nanut.

Il Concerto di Natale è in programma per le 20,30 di oggi all'auditorium di via Aldo Moro.

Riccardo Caramella, primo pianista italiano a compiere una tournée in Cina

Il presidente Lombardi ha inviato tremila lettere di invito, e il primo ad assicurare la sua presenza è stato il prefetto Alberto Ruffo. Ma anche molte altre personalità hanno dato la propria adesione: tra questi, il sindaco Fornara con il Consiglio comunale. «Vi prego - scrive Lombardi - di accompagnare l'Unicef in quest'appuntamento annuale; oltretutto, il concerto è ad altissimo livello, nient'affatto noioso. Precisa il giudice-presidente: «Non a caso, dopo le musiche di Corelli e Mozart, seguirà una seconda parte, per così dire, festaiola e popolare, con musiche di Strauss; per finire con qualche piacevole sorpresa».

L'ingresso è gratuito. Alle persone di buon cuore la possibilità di una libera offerta. Un sorriso per una nobile causa, chiede l'Unicef. E sa che il sorriso vale ancor più se accompagnato dalla generosità.

Francesco Allegra

Bellinzago, le imprese della banda

Omaggio di note sotto il Quirinale

BELLINZAGO. Con le divise nuove fiammanti, acquistate grazie a una singolare forma di sponsorizzazione che ha coinvolto mezzo paese, sono andati dal Papa e da Scalfaro. Adesso i cinquanta musicanti della banda San Giovanni Bosco vogliono chiudere l'anno in bellezza: terranno un grande concerto nella chiesa parrocchiale, domenica, con proiezione di diapositive e lettura di brani di un libro dedicato al paese.

L'appuntamento di domenica sarà l'occasione per ricompensare concittadini, Comune, parrocchia e associazioni che hanno risposto all'appello: «Dovevamo cambiare le uniformi - ricorda il direttore Claudio Bovio, che è anche insegnante di musica alle medie - ma occorreva una discreta somma. Così, insieme al presidente della banda, Luciano Cavallari e il vice, Giordano Gatti, abbiamo pensato di coinvolgere le famiglie di Bellinzago».

E' stata spedita una lettera, nella quale si mettevano al corrente i cittadini della necessità di «vestire di nuovo» i bandisti, fra i quali ci sono alcuni campioni del mondo, titolo conquistato quest'estate in Olanda.

In pochissimo tempo sono arrivati i finanziamenti, che hanno coperto per tre quarti il preventivo. A questo punto bisognava chiudere l'operazione nuovo look con qualche cosa di memorabile: niente di meglio che la benedizione del Papa e il saluto ufficiale del presidente Scalfaro. Il 4 novembre la banda ha suonato, tradizione, nella parrocchiale. Fuori c'era il pullman col motore già acceso, pronto per partire: «Abbiamo suonato per il Pontefice - racconta Cavallari - mentre Scalfaro abbiamo tenuto un concerto a sopresa, nella piazza del Quirinale. Sono stati momenti molto emozionanti».

Domenica pomeriggio il complesso (che è stato ricomposto nel '43 ma la prima fondazione risale alla fine dell'Ottocento) eseguirà, dalle 21, numerosi brani natalizi, anche della tradizione nordica, e pezzi classici per banda. [m. p. a.]

Giovane bandista con la nuova divisa

CASSINE E NOTE

CUZZAGO
Sagittari in festa al Nabila

Festa «zodiacale» in onore del Sagittario questa sera alla discoteca «Nabila» di Cuzzago di Premosello. Torte e pasticcini gratis per tutti, simpatici omaggi ai nati nel mese. Si punta alla roulette del Casinò per vincere vacanze gratis. Ingresso libero. Dalle .

DOMODOSSOLA
«Juke-box» live nel bar David

Claudio Alliata e il suo juke-box live con 200 brani a richiesta approda stasera al bar «David» di Domodossola. Dalle 22.

DOMODOSSOLA
Lauda con musica al Badulerio

«La natività del Signore», una lauda con musica per il Santo Natale si terrà stasera alle 21 nella chiesa del Badulerio. Con il soprano Licia Sommacal si esibiranno i solisti Anselmo Quartagno e Giuseppe Zoppis (flauto), Roberto Bassa (continuo) e le voci recitanti di Paola Colnago, Bruno Aymet, Domenico Braito e Mario Stellitano.

Top dance, le discoteche novaresi aspettano la nuova classifica

In pista con la valletta di Mike

Paola Barale è ospite domani sera al Celebrità

Ancora due giorni per la nuova classifica del referendum Top Dance, alla della regina delle discoteche e del deejay più bravo e più simpatico. L'attesa è grande, soprattutto per i locali novaresi che stanno preparandosi alla riscossa. Intanto nell'ultimo weekend c'è chi ha festeggiato: è il caso del Celebrità di Trecate, dove i titolari e i «pr» hanno tagliato una mega-torta di compleanno a più piani.

«Guest stars della nottata, Serena Grandi, Giorgio Mastrota e «signora», Natalia Estrada, più un gruppo di ballerini brasiliane stile Oba-Oba. Ma per il locale alla periferia di Novara le sorprese non sono ancora finite: domani sera è attesa la visita della simpatica Paola Barale, spalla di Mike Bongiorno ne «La ruota della fortuna», in onda su Canale 5. La fossanese, in passato incoronata italiana e Madonna, arriverà dopo le 23. [m. p.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare , discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non valide le fotocopie.

Paola Barale, valletta di Mike Bongiorno

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67. **Insonnia d'amore**, di con Meg Ryan, Tom Hanks. Dr. 15.45; 18.20-15, 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo volto**. Dr. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30. Ingr. 10.000, rid. 7000.
AMBRA v. Chieri 77. Vedi Iaia
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Misterioso omicidio a Manhattan**. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: **Le donne non vogliono più**. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Sala 3: **Nata ieri**. Dr. 15.15-18.10-20.70,
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Piccolo grande amore**. Dr. 18.10, 20.20.
CAPITOL v. S. Donnazzo 24. **Una bionda tutta d'oro**. Dr. 15.45; 18, 20.15; 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Dr. 18, 18.10, 22.30. Ingr. 10.000. Abbo. 6000
C. CHAPLIN 1 v. Gambaia 32/a. **Levante**. Dr. 15-17.30, 20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Gambara 32/a. **Tango**. Dr. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Spare che ti passa**. Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Gramsci 8. **Per amore solo per amore**. Dr. 16, 18.10, 20.15
ELISEO GRANDE p. Statuto 15. **Caro diario**. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO BLU p. Statuto 15. **Ganchetto di nozze**. Dr. 15.45, 18.05, 20.15, 22.30
ELISEO ROSSO p. Statuto. Abu **Paperino e Pippo nel deserto del mieg**. Dr. 14.50, 16.45, 18.40, 22.30
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Sud**. Dr. 15; 16.50, 20.30, 22.30
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per** Dr. 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Per legittima accusa**. Dr. 15.45; 18, 20.15, 22.30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Traiano 57. **Jurassic Park**. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30
IDEAL v. Bardonecchia 4. **Piccolo Buddha**. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Dr. 14.30, 16.40, 18.30, 20.30,
LILLIPUT v. XX 15bis. **Il fuggitivo**. 15, 17.30, 20, 22.30
LUX G. S. Federico. **Aladdin. Abbinato Paperino e Pippo nel deserto del miraggi**. Dr. 18.10, 20.20, 22.30
MASSIMO Monginevro 8. **Ethan Frome**. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
1 v. Pomba 7. **L'uomo volto**. Dr. 15.45, 18, 20.15, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone**. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8 5 v. Arsenale 31. **Denaisi in** Dr. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Amore con interessi**. Dr. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Kalifornia**. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore**. Dr. 16.20, 18.20,
STUDIO RITZ v. Acqui 7. **Occhi di serpente**. Dr. 15.45, 18, 20.15, 22.30
VITTORIA v. Roma 336. **Sol Levante**. Dr. 15; 17.30, 20, 22.30

TEATRI A TORINO

10 p. Cipriano 215, tel. Ore 20.30 **Il caso Mukropulos** di J. Janacek (Teatro Astendale). Dir. P. Steinberg. Regia di Luca Ronconi e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (13-18.30 e 19.30-20.30). Tel. 88 15 241/242
ALFIERI p. Solferino 4, tel. Ore 20.45, sabato ore 15.30 e 20.45, domenica ore 16.30. La Compagnia Teatrale Italiana presenta **La storia di Zoza** di Gennaro Sepe con Lucia Dogani e contributo di Umberto Bertacca, regia di Maricucci. Regia di Gennaro Sepe. Registrazione tutti i giorni 9.13 e 15.19
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 547.068. Stag. di stato. Stabile ore 20,45 il T.S.T. di Torino e il Teatro Gerolamo presentano **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia di Maricucci, con M. Maggio, Piovani, Gallo, Rivoltini, con il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Regio. Ore 20.45 il T.S.T. e Teatro Regio presentano **Il caso Makropulos**, di Janacek, regia di Ronconi, con

CAMPIONESSA ITALIANA DI JU JITSU TORNA A FARE LA MAMMA

Abbandono dopo il fresco titolo italiano

Tiziana vince tutto ed esce dalla scena

Tiziana Zorzetti (a destra) 30 anni, di professione ristoratrice, a cintura nera di ju-jitsu da 12, ha sorpreso tutti annunciando domenica il ritiro dall'attività agonistica dopo la vittoria ai campionati assoluti femminili

NOVARA. «Ho vinto, sono felice ma lascio l'agonismo». Tiziana Zorzetti, jutsuka della Ju Jitsu Novara, ha sorpreso tutti, compagni e giudici di gara. Domenica ha vinto il suo primo titolo di campionessa assoluta, che va ad arricchire un medagliere di tutto rispetto. Durante la cerimonia di consegna dei premi ha annunciato la decisione di ritirarsi, proprio nel momento di grande forma fisica. Con una prova da stratta e lode Tiziana Zorzetti ha vinto nella finale dei campionati assoluti d'Italia Unam (Unione arti marziali), disputata domenica a Genova.

In pedana sono saliti i migliori jutsuka italiani, che hanno dato vita ad una battaglia guerrita per conquistare i titoli in palio. Per il tabellone femminile ce l'ha fatta Tiziana Zorzetti, cintura nera da 12 anni, una delle punte di diamante della Ju Jitsu Novara, che ha conquistato il titolo. La società ha centrato l'en plein con l'altra atleta, Cristina Giannotta, che si è classificata seconda assoluta. I risultati di Tiziana e Cristina consolidano i successi della società, che ha ottenuto il titolo di campione d'Italia nell'83, '84 e '85, a cui si aggiungono le vittorie in Coppa Italia nel 1984, '86 e '88. Tiziana non si aspettava questo exploit. «Sono arrivata alla gara molto tesa - racconta - non pensavo certo di poter vincere. Ero emozionata come durante la prima gara».

Invece i tempi e punteggi registrati nelle tre prove di accademia-autodifesa-agonistica l'hanno decretata campionessa assoluta. «15 anni di attività (ne ha 30), Tiziana ha vinto quattro titoli italiani di categoria, uno di Coppa Italia, cinque italiani a squadre e il prestigioso trofeo Europa. Nel suo carnet mancava l'assoluto. Lo ha conquistato domenica. Ristoratrice, madre di un bambino di 8 anni, Tiziana ha maturato la decisione improvvisamente: «Per gareggiare a questo livello occorre un allenamento intenso. Sono jutsuka da 16 anni. Sebbene la famiglia mi aiuti, è un impegno troppo grande. Così domenica, a caldo, ho deciso di rinunciare». A degli impegni della famiglia, Tiziana si era allontanata altre volte dall'agonismo. Da tre anni però aveva ripreso a tempo pieno l'attività, conseguendo risultati lusinghieri. Come quelli di domenica. Lunedì, seppur provata dalle fatiche della gara, si è presentata in palestra al solito. I compagni l'hanno festeggiata a lungo. Tiziana Zorzetti non si allontana però definitivamente dall'ambiente sportivo. La Federazione deciderà tra breve la sua nomina ad istruttore federale.

Cristina Meneghini

C.P.T. Novara

COMITATO PARITETICO TERRITORIALE

per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro

attenzione - Borse di studio per giovani geometri

Il Comitato Paritetico Territoriale di Novara, operante nel settore dell'edilizia, offre tre borse di studio per la partecipazione ad un Corso di qualificazione, sui temi della Sicurezza nei cantieri edili, presso il C.P.T. di Torino al fine di individuare la persona a cui proporre un contratto di lavoro a tempo indeterminato come:

«tecnico della sicurezza»

Gli oneri di iscrizione e partecipazione al corso di qualificazione sono a totale carico del C.P.T. di Novara.
La Borsa di Studio prevede il rimborso delle spese di viaggio e, a fine corso, un premio di regolarità di frequenza di **L. 500.000.**
Il Corso di qualificazione è programmato nel periodo **17 gennaio - 3 marzo 1994** ed è articolato in complessive 21 lezioni (orientativamente nelle giornate di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 16,00 alle ore 18,00).
Alla selezione per la frequenza al corso di qualificazione possono partecipare Giovani di età **superiore ai 25 anni** che avranno inoltrato domanda con raccomandata senza avviso di ricevimento a:

C.P.T. - Novara via S. Pellico, 2 - 28100 Novara

contenente le seguenti indicazioni, in forma di dichiarazione resa sotto propria responsabilità:

1 nome e cognome, data di nascita, indirizzo e recapito telefonico;
2 cittadinanza italiana e residenza in provincia di Novara;
3 assolvimento od esonero dall'obbligo di leva;
4 disponibilità di auto propria;
5 conseguimento del titolo di studio: diploma di geometra o perito edile con votazione conseguita;
6 possesso di nozioni di informatica;
7 eventuali precedenti esperienze di lavoro.

Verranno accolte solamente le domande pervenute entro mercoledì 22 dicembre 1993.

Saranno convocati per la selezione, **entro il 14 gennaio 1994**, coloro che saranno ritenuti idonei a **insindacabile giudizio** del C.P.T. di Novara.

IL PRESIDENTE

SPORT BABY

Il volley pensa al futuro e organizza leve in città

VOLLEY

Piccoli sotto rete

Sotto rete l'As Volley Novara. La società ha organizzato corsi di avviamento alla pallavolo nelle palestre dei quartieri Centro, alla palestra della media Morandi, alla Bicocca (palasport di viale Verdi, palestra Fornara e Rodari), Sant'Agabio (palestra della media Bellini e don Ponzetto), Santa Rita (palestra di via Roggia Coresa) e Ovest (palestra di via Fratelli di Dio). Fuori città, gli allenamenti si tengono a Cerano, alla palestra comunale di via Marchetti. I corsi sono articolati in lezioni under 14 maschile e femminile, e minivolley, per le leve dal 1983 al , maschile e femminile. Minivolley anche a Borgomanero, dove la Gym Volley: la società organizza corsi per bambini e bambine da 5 a 12 anni. La Gym Volley è impegnata in questi giorni nei campionati di prima e seconda divisione. Le allieve hanno iniziato l'attività agonistica il 6 dicembre ad Omegna.

CALCIO

Arbitri in miniatura

La sezione «A. Ferraris» della Federazione Italiana Gioco calcio - settore arbitrale - organizza un corso arbitri che avrà la durata di 1 , frequenza bisettimanale. Completamente gratuito, è riservato a giovani di almeno 15 anni. Sono ammesse anche le donne. Oltre all'equipaggiamento necessario, a coloro che risulteranno idonei, sarà rilasciata una tessera che permette l'ingresso gratuito a tutti i campi di calcio italiani. Per informazioni è possibile telefonare ai numeri: 0323/571.759-53.014-557.261-405.468 e 53.967.

BASKET

Under 15 in evidenza

Sponsor cercasi per il GS Badminton Libertas club Novara. La società ha ottenuto ottimi risultati nei circuiti di serie D, e i suoi giovani atleti. In evidenza Gabriele Cancparo, Marco Grasso, Sebastiano Musso, gli under 15 che hanno ottenuto buoni piazzamenti ai circuiti regionali e che ora partono alla conquista della serie C. La salita ai vertici però comporta impegni finanziari gravosi. Il presidente Raffaele Giardino sponsor ma pensa anche al vivaio: gli allenamenti si tengono il mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20 alla palestra della scuola media statale Pier Lombardo.

BASKET

Cestisti d'assalto

Nel basket, Borgomanero conferma di poter contare su un ottimo vivaio. Prova è il primato detenuto dalla squadra Ragazzi, che ha fin qui vinto cinque partite su cinque. Domenica, addirittura, i piccoli cestisti borgomanesi hanno seppellito la Virtus sotto punti (soltanto 33 subiti). Anche negli Allievi, «Borgo» in vetta, ma in compagnia di Omegna e Don Bosco.

CALCIO

Si cercano promesse

Leva calcistica «Quisquash Club», aperta ai ragazzi dal 1983 al 1987. Sparta e Novara Calcio partono alla scoperta delle nuove promesse del pallone. La scuola si svolgerà, da gennaio a marzo '94 sul campo coperto di calcetto del club di via Tommaseo. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 463.737.

Il programma invernale per i dilettanti

Calendari, è pronto un nuovo palinsesto

Salvatore Fusco, presidente Comitato

Fra pochi giorni gennaio non avrà più misteri per le società dilettantistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il Comitato regionale subalpino della Federcalcio sta per rendere noto il palinsesto completo dei campionati, relativo al nuovo anno.

Gli organi direttivi della Figc piemontese hanno intenzione di ufficializzare nella prossima settimana le date della ripresa dell'attività agonistica, che seguirà la consueta sosta natalizia. «Possiamo tentare di prevedere molto ma il clima - ha spiegato Salvatore Fusco, presidente del Comitato regionale -. Aspettiamo di vedere cosa succederà domenica prossima: se tutti i campionati dovessero subir ostacoli da avverse condizioni climatiche, potremo finalmente render note le nostre decisioni relative alla ripresa dell'attività. E speriamo che domenica non ci siano rinvii; ulteriori ritardi finirebbero per obbligarci a correggere la disposizioni già prese».

Al momento l'ipotesi più accreditata è che la Lega faccia disputare a gennaio (il 9 e il 16) tutte quelle le gare rinviate in passato, che non verranno recuperate in queste ultime settimane di dicembre.

Una volta smaltiti tutti i recuperi, i maggiori campionati, dall'Eccellenza alla Prima categoria, riprenderebbero il 23 gennaio con la disputa della prima giornata di ritorno (la Seconda categoria prenderebbe invece il via sette giorni dopo). Infine, domenica 16 potrebbero anche venir disputate le gare d'andata relative alle semifinali della Coppa Italia Dilettanti.

Presidente Fusco, ancora una domanda: in assenza di recuperi, non saranno troppe quattro settimane di sosta per i club di Eccellenza? «Un inizio anticipato dell'Eccellenza rispetto agli altri campionati - ha detto il massimo responsabile della Figc piemontese - creerebbe dei problemi immensi a tutto il movimento sportivo. Il programma completo degli incontri assomiglia a un gigantesco puzzle, all'interno del quale basta spostare un tassello per mandare a monte tutto il quadro.

«Molte squadre militanti in categorie diverse giocano sui medesimi campi, indi per cui ciascun calendario viene elaborato tenendo presente tutti gli altri palinsesti».

«Comunque sia - ha concluso Fusco - io confido sempre nell'intelligenza dei sodalizi, che sapranno far fruttare al meglio la pausa invernale in modo da recuperare le energie necessarie in vista del rush di fine stagione».

Marco Bonetto

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 78/88 e 58/87 R.G.E.

Promossa da Banca Commerciale spa creditore procedente con avv. Fuhrmann contro **INVERNIZZI Giorgio e Sergio**
Il Giudice dell'esecuzione con ordinanza del 05.09.93 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Invernizzi Sergio e Giorgio:
- In Comune di Baceno:
  1) Villetta con prato censita al NCT, fg. 11, mapp. 55 e fg 17 mapp. 1 e al NCU al Fg 1 mapp. 824. Valore L. 290.000.000.
- In Comune di Nebbiuno:
  2) Alloggio al secondo piano del complesso condominiale Al Boschetto, censito al NCT al Fg 2B mapp. 596, 803 Fg 4B mapp. 11 e al NCEU al Fg. 2B mapp. 684 sub 13. Valore L. 72.000.000
  3) Autorimessa all'alloggio distinta al n. 6 censita al NCEU al Fg. 2B mapp. 883 sub 8. Valore L.

E' fissata per l'incanto l'udienza del 18 gennaio alle ore 12.00 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base: lotto 1) L. 290.000.000; lotto 2) L. 72.000.000; lotto 3) L. 18.000.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1 milione per lotti 2-3 e L. 5 milioni per lotto 1
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese esistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12,00 giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania per la somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 8 novembre 1993.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Avviso di gara di licitazione privata

Il Sindaco

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 169 in data 15-11-1993; ai sensi dell'art. 7 della Legge 17 febbraio 1987, n. 80; visto il D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991;

rende nota

che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di:
- sistemazione Asilo Nido, costruzione Scuola Materna- 1° lotto;
- luogo di esecuzione lavori: via Del Signore;
- descrizione dei lavori: i lavori consistono nella sistemazione Asilo Nido e ampliamento per costruzione Scuola Materna Comunale;
- l'importo a base di gara è di L. 415.000.000.

Le domande, redatte su carta legale, dovranno pervenire entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della notizia, a questa Amministrazione, Ufficio Segreteria, Piazza Resistenza n. 10 - Tel. 868.111 / 868.112 - Fax n. 0323 / 864.168.
A corredo della domanda di partecipazione è richiesta la presentazione dei seguenti documenti:
a) certificato iscrizione all'A.N.C. cat. II per importo minimo di L. 1.000.000.000;
b) certificato antimafia ai sensi L. 7 Legge 55/90;
c) elenco delle opere pubbliche eseguite nell'ultimo biennio;
d) elenco delle opere di edilizia scolastica eseguite;
e) dichiarazione autenticata di non essere stati esclusi da altre imprese in quanto colpevoli di negligenza e malafede.

L'opera è finanziata con mezzi propri del bilancio comunale.
Il progetto generale dell'opera di che trattasi approvato con deliberazione C.C. n. 49 del 15 marzo 1990 è di L. 890.000.000 per cui l'Amministrazione Comunale si riserva di poter affidare l'appalto dei lavori relativi ai lotti successivi mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 7 Legge 8 agosto 1978, n. 1. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Gravellona Toce, 15 dicembre 1993
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Ignazio Mazzeo
geom. Mario Porini

NOTIZIE dalle AZIENDE

Una pubblicità che discutere

SILVANO FRANCHI: «Perché ho usato la mia immagine». Uno sforzo produttivo e commerciale per offrire abbigliamento di qualità con sconti straordinari.

Ci ho pensato parecchio. Mario non era completamente convinto, ma poi ho pensato chi era davvero un imprenditore che in quello che fa, se ha lavorato [illegible] per offrire un buon prodotto con le migliori caratteristiche di qualità e prezzo... allora non deve aver timore ad esporsi in prima persona e sottolineare lo stile particolare e distintivo della propria azienda.
Silvano Franchi, titolare del Gruppo Vestifranchi (non dimentichiamo che è al più famoso magazzino di Biandrate, completano l'intreccio i due centri vendita di Borgosesia e Cossato), è di corsa, come sempre, ma non pare preoccupato dell'improvvisa popolarità alla quale è assurto con il suo campagna pubblicitaria.
«Non solo la gente mi ha parlato a lungo, ma ha perfettamente capito l'importanza di un messaggio così diretto».
Così, migliaia di clienti (e anche semplici curiosi) si sono invasati nei grandi centri Vestifranchi, per sentire «proprio che tutto abbia funzionato a dovere.
«Questa volta - ha esclamato più di un cliente - la pubblicità non mente».
Nei grandi «empori» riservati all'abbigliamento uomo, donna, bambino, tutti i capi delle ultime collezioni autunno inverno sono stati venduti con uno sconto assolutamente straordinario del 45%. Ci siamo interrogati su come può essere possibile una simile operazione, ma è Silvano Franchi che ancora una volta ci dà una risposta assolutamente plausibile: «Un gruppo d'acquisto si organizza già per comperare di più, quindi meglio, per offrire il maggior numero di vantaggi ai propri Clienti. Questa volta ci siamo superati. Abbiamo lavorato meno, abbiamo rivoluzionato i metodi commerciali della nostra azienda. Abbiamo una volta limato i superflui e ridotto l'analisi di ogni singolo pezzo. Alla fine di siamo «autotassati» sul nostro guadagno, che - veramente ridotto di minimi termini - ci ha consentito di offrire al pubblico uno sconto vero. Il quarantacinque per cento, lo ribadisco, è uno sconto vero! Non è molto, lo dice anche nella pubblicità, ma la gente ha capito lo sforzo, ha messo mano al portafoglio, e si è servita in abbondanza».
Cosa aggiungere, se non l'invito a metterci la faccia e «provare per credere» di grandi e piccoli sorprese che Silvano Franchi, con il suo gruppo, ha preparato per ridare una sferzata di ottimismo a chi deve fare i conti con la spesa per sé e per la famiglia.

NON PIU' SOLI
"STUDIO GIADA"
Per [illegible] della solitudine e ritrovare la gioia di vivere
DISCREZIONE - SERIETA' - SIMPATIA
Da oggi un servizio in più con Camilla [illegible]
Tel. [illegible]
NOVARA

ECONOMICI

5 Immobiliare vendita

ALTO VERGANTE casa ristrutturata, piccolo giardino, vista lago, prezzo [illegible] Tel 0322/846 436

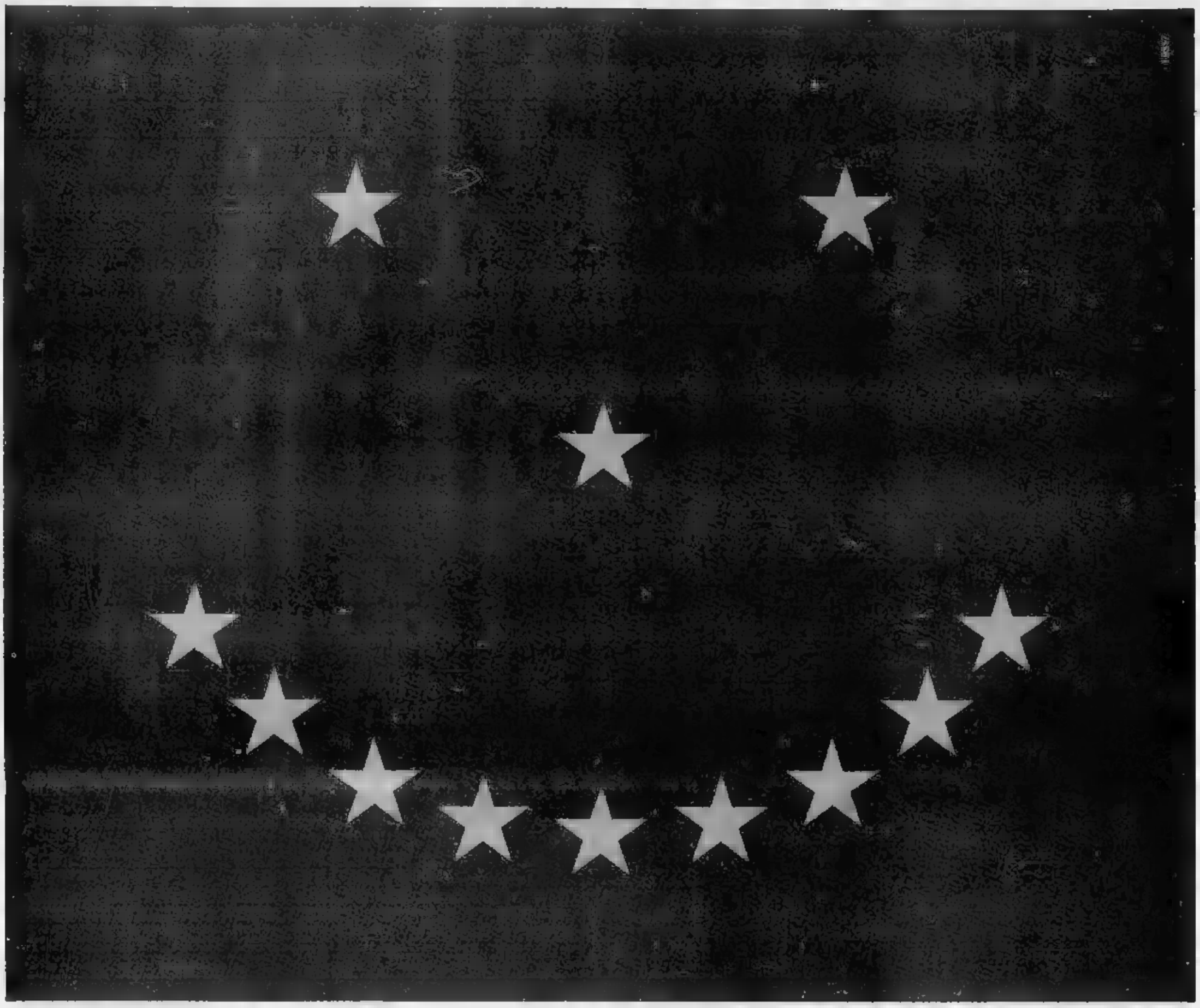
BORGOMANERO centralissimo appartamento da ristrutturare. Possibilità box Tel 0322/846 436.

MAGGIORA villetta a schiera ed indipendenti di prossima edificazione vista pianura e prezzo. Tel [illegible] 436

[illegible] villino con [illegible] visibilità immediata. Prezzo 290 [illegible] Tel 0322/846.436

LAGO D'ORTA Moderna dei Sassi (parzialmente villa moderna 400 mq soleggiata giardino [illegible] mq. L. [illegible] milioni. M & P Milano 02 688.81215

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA VIA STAZIONE
Tel 0322/242134
Questa sera liscio con
ALEX CABRIO
Ospiti CAMPIONATI e ASTROLOGO
a disposizione del pubblico
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 17 liscio con ENZO D'ASCOLI



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. E volare fa bene allo spirito, soprattutto se si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare e acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno è quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Da 290.000 Lit.

Per saperne di più contattate il vostro agente di viaggio oppure gli uffici Lufthansa in Italia.

Lufthansa

I problemi, i leader e gli slogan della protesta contro la riforma Jervolino

Quei Jurassic, liberi e colorati

Nuovi fuochi di contestazione nelle scuole

Sabato scorso, il grande giorno: un incredibile corteo di mila studenti mette in piazza una chiassosa protesta contro la riforma Jervolino. A reggere striscioni ironici e colorati tutte le scuole, licei compresi. I tempi della guerra del Golfo non si vedeva tanta folla. Uniti contro «la tigre Jervolino» con slogan da curva Sud.

La protesta nelle scuole superiori cominciò a settembre contro il taglio delle classi. A metà novembre si fece più pesante con l'occupazione dell'istituto tecnico Peano per una palestra (la scuola ne è priva dal 1960) e un semaforo di fronte al portone di uscita in corso Venezia «per evitare altri morti».

Seconda scuola in autogestione l'Avogadro contro la riforma. Ma la protesta si è diffusa a macchia d'olio anche in provincia, coinvolgendo persino il liceo Botta di Ivrea che mai in passato aveva aderito a manifestazioni.

Piccoli «fuochi» che sono esplosi in modo spontaneo il 4 dicembre con un corteo che ha richiamato istituti tecnici e professionali. Una sorta di prova generale prima del grande sabato 11. Argomento catalizzatore: il «no» alla riforma Jervolino e al decreto taglia-classi. E poi sabato la manifestazione

> Chiassosi e allegri rifiutano le etichette: «Meno slogan, più idee»

di tutti gli istituti.

La protesta prosegue. Resta occupato il Primo liceo Artistico sede e succursale, i professionali Arnaldi e Gobetti Marchesini. E' continuata l'autogestione al liceo classico Cavour. Lunedì sera è stato occupato il liceo Volta. E' cominciata l'autogestione allo scientifico Galileo Ferraris e al D'Azeglio.

I ragazzi che contestano rifiutano etichette politiche e ideologiche. Chiedono di essere lasciati liberi di pensare ciò che ritengono giusto. Non hanno capi, né delegati. Ogni scuola rappresenta un piccolo mondo a sé. Desiderano l'attenzione dei mass media, ma temono la «strumentalizzazione».

Pure nell'abito si dimostrano insofferenti agli schemi: certo, esistono divise più diffuse di altre: quelle dark, da metallaro duro e nuovo hippy.

Chi sostiene che non esistono da «contestazione» dice una piccola bugia. Cortei rima anfibi, orecchini dissacranti, tatuaggi e gente insieme l'immancabile kefiah.

Della musica amano qualsiasi genere: dall'hard rock alla Nona Beethoven. Ma c'è chi mette d'accordo tutti. E' il buon Vasco Rossi che il suo «Liberi liberi» è diventato la colonna sonora del nuovo movimento. E il cinema? «L'ultimo fuggente» è un po' datato, ma è l'unico in cui si riconoscono.

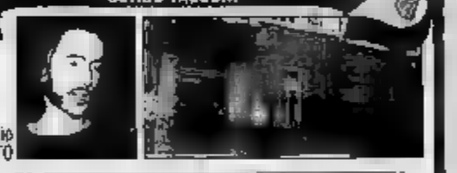
CHI SONO

DELL'AUTOGESTIONE

La mappa delle agitazioni

Da settembre decine di istituti occupati

CAVOUR LICEO CLASSICO
CORSO TASSONI



Sergio TOMASETTO

LA PROTESTA Due giorni di autogestione la scorsa settimana.

I LEADER Sergio Tomasetto e Alessandro De Lia.

LO SLOGAN «Non ne [illegible]».

IL Tutto è dal divieto della presida a far circolare un questionario sull'Aids. Dal permesso negato è partita l'esigenza di argomenti attuali e sociali, insieme con le materie di .

VOLTA LICEO SCIENTIFICO
VIA JOVARRA

Andrea POTENZA

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza dal 13 dicembre, che non impedisce il regolare corso delle lezioni.

I Andrea Potenza e Giorgio Olivero.

LO SLOGAN «Ogni protesta è una proposta», «Contrari a qualsiasi etichetta».

IL Al la questione nazionale, gli studenti lamentano: tubature rotte, scarsa pulizia, laboratori mai sfruttati.

GOBETTI MARCHESINI
ISTITUTO PROFESSIONALE
VIA F. DEI MILITARI

Alessandro

LA PROTESTA Dal 15 nov. autogestione e occupazione.

I LEADER Patrizio Sgarra e Alessandro Ena.

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL PROBLEMA La perdita di ore di laboratorio a favore di materie umanistiche. Piove dalle classi del terzo piano e nei laboratori. L'infermeria è rimasta una promessa.

ARDUINO IST. RAGIONIERI E PERITI
DEI MILITARI

Anna STANZIONE

LA PROTESTA Autogestione dal 6 dicembre.

I LEADER: Roberto Pozzato e Anna Stanzione.

LO SLOGAN «Abbattiamo il muro dell'indifferenza»

IL Insieme la questione riforma, che gli studenti discutono nel di frequenti assemblee, palestra insufficiente e laboratori inutilizzati.

D'AZEGLIO LICEO CLASSICO
VIA PARINI

Elisabetta BORDONE

LA PROTESTA Dopo l'assemblea al teatro Alfieri, autogestione ieri e oggi.

I LEADER Elisabetta Bordone e Luca Fanelli.

LO Nessuno.

IL PROBLEMA Il liceo non ha problemi particolari. Gli studenti vogliono discutere la riforma, sono contrari ad anticipare alcun pensiero prima che l'assemblea abbia elaborato un documento che comprenda l'opinione di tutti.

SOMMEILLER ISTITUTO PER RAGIONIERI
CORSO DEGLI

Roberto SILVESTRI

LA Occupazione dal 7 dicembre. Oggi si decide o no.

I LEADER Alessandro Giannuzzi e Roberto Silvestri.

LO SLOGAN Al posto parole un simbolo grafico: bocciolo di (Jervolino) campeggia al di un segnale divieto.

IL Oltre alla questione della riforma, mancano bidelli, i muri sporchi, diversi laboratori restano inutilizzati.

PRIMO LICEO ARTISTICO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA

Ettore SCARPA

LA PROTESTA Occupato dal 6 dicembre (come la succursale di corso Cadore).

IL LEADER Ettore Scarpa.

LO SLOGAN «Diritto allo studio».

IL Il trasferimento delle classi nella se- di Carcano, troppo decentrata rispetto a musei e luoghi dove fa cultura. Senza contare il problema dei trasporti: oltre la metà degli studenti arriva da fuori Torino.

GIOLITTI ISTITUTO PROFESSIONALE
ALASSIO

Rita CURRO'

LA PROTESTA Autogestione 4 dicembre; finirà il 21, ma riprenderà dopo Natale.

I LEADER Michele Gallo e Rita Currò.

LO SLOGAN «No agli sponsor, no alle etichette, contro la privatizzazione», «Jervolino al rogo, come tutte le streghe».

IL PROBLEMA Oltre questione riforma, l'istituto ha una palestra piccola, pochi bidelli e bagni fatiscenti.

AMALDI ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE
CORSO CADUTI SUL LAVORO

Carlo RUOCCO

LA PROTESTA Il 30 novembre blocco traffico, dopo autogestione e occupazione.

IL LEADER Carlo Ruocco.

LO SLOGAN «Non abbiamo slogan, ma idee».

IL PROBLEMA Tre anni fa l'edificio è stato restaurato. Adesso chiedono materiale per il laboratorio 178 milioni fondi statali che sono mai arrivati.

ALFIERI CLASSICO
CORSO DANTE

Giovanna VITELLI

LA PROTESTA Autogestione ad oltranza, da ieri.

I LEADER Gipo Napoli, Giovanna Vitelli.

LO SLOGAN «Autogestione capirci».

IL La questione nazionale soprattutto. anche un rapporto di scarsa collaborazione fra professori e allievi. Infine l'etichetta di "scuola più prestigiosa Torino": luogo comune da dimostrare.

A CURA DI VALABREGA E EMANUELA MINUCCI

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
EFF COM LEGGE 80
BIANCHERIA CASA
TESSUTI
RIBASSI 30 ALL'80%

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
Qualità e prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI
è stato in:
GALLERIA 10/12 (Via Roma)
VIA
DE GASPERI ang. EINAUDI
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel.
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT

MAROTTA
ARTE ORIENTALE
TAPPETI
ANTIQUARIATO
GRANDE ASSORTIMENTO OGGETTI REGALO
Vasi - Potiches - Cache Pot - Cloisonnet
Porcellane - Quadri - Giade - Turchesi - Cavalli
Orario continuato 9 - 20
aperto anche festivi
Str. Carignano 22 - MONCALIERI
011 / Fax 011
PIAZZA MERCATO BESTIAME
STR. CARIGNANO
MAROTTA
STR. CARIGNANO
TANGENZIALE USCITA LA LOGGIA

Orientamento scolastico
DIAGNOSI DINAMICA DEL POTENZIALE DI APPRENDIMENTO E DELLE
Consulenza psicologica
Formazione per insegnanti
F.O.R.M.A. S.r.l.
Via Madama Cristina 80 - Tel 650

MAGICI AUGURI DA
KRISHNA
STUDI: TORINO FOSSANO
PER APPUN TEL. 011/54.16.52

ORARIO CONTINUATO
DeWan
regali & bijoux
ed esclusivi anche
più... di un

IPER

Fino al 31.12

PRODOTTI FRESCHI

VONGOLE VERACI AL KG. L. 7.900

POLPA SCELTA AL KG. L. 14.490

POLPA SCELTA DI COSCIA L. 15.490

CLEMENTINE SENZA SEMI (CONF. 2 KG.) AL KG. L. 1.245

PANZEROTTI AL PROSCIUTTO CRUDO NONNA AMELIA GR. 500 L. 6.390 AL KG. L. 12.780

SALAME CRESPONE MIGLIOLI L'ETTO L. 1.420

PANNA SPRAY DOLCE ALA ML. 250 L. 2.490 AL LT. L. 9.960

GALBANINO GALBANI GR. 300 L. 3.490 AL KG. L. 11.633

INSALATA RUSSA FARCITA GIESSE GR. 400 L. 4.990 AL KG. L. 12.475

PANCETTA TESA TRANCIO BERETTA L'ETTO L. 1.810

PHILADELPHIA KRAFT GR. 150 ERBE / AL SALMONE L. 2.390 AL KG. L. 15.933

SCATOLAME

BISCOTTI ZALET FAMIGLIA GR. 450 L. 2.590 AL KG. L. 5.756

PREPARATO PER FRITTURA MAREPRONTO GR. 500 L. 5.790 AL KG. L. 11.580

CIPOLLINE IN ACETO ROSSO PONTI GR. 220 L. 1.740 AL KG. L. 7.91

DANABLU MD. FOOD GR. 125 L. 990 AL KG. L. 7.920

LIQUIDI

BARBERASCO DOCG MARCHESI DI BAROLO CC. 750 L. 8.490 AL LT. L. 11.320

CHIANTI DOCG FIASCO SORELLI LT. 2 L. 4.390 AL LT. L. 2.195

MAXI SCELTA PER UNA GRANDE FESTA!

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte

IL MESE DI DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA CON ORARIO CONTINUATO (esclusi i giorni 25/26)

BUON NATALE!

NOVARA Viale Giulio Cesare

VERCELLI Doppio orario per tutti

VALSESIA Località Rondò Baraggia

BORGOMANERO Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA Via Nosere, 31

Servizio finanziamenti - convenzionato rateale FINDOMESTIC (fatto eccezione per Domodossola) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

GIOIELLI
LONGINES
gioielleria dal 1919
Via Italia, 84 - Tel.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 15 Dicembre 1993 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

GIOIELLI - PERLE
MIKAWA
dal
BIELLA
Via 84 - Tel.

Inutile summit ieri per tentare il salvataggio dello stabilimento di Vercelli

Rottura a Roma, Novaceta chiude

La Snia conferma l'intenzione di sospendere l'attività il 31. E di fronte a questa netta posizione la trattativa si arena. Adesso si penserà alle procedure di mobilità e «cassa» per i 206 licenziati

VERCELLI. L'avevano chiamato il «summit della speranza». Ieri a Roma si è consumato il destino ampiamente annunciato dei 206 dipendenti licenziati dalla Snia dopo la decisione di chiudere lo stabilimento «Novaceta» di corso Rigola.

Durante l'incontro al ministero del Lavoro l'azienda ha ribadito la possibilità di ripensamenti l'intenzione di cessare l'attività il 31 dicembre, i sindacati si sono mossi una virgola dalla richiesta di mantenere in vita la fabbrica. Al termine tutti hanno concordato che su quelle basi ogni trattativa era impossibile e inutili eventuali aggiornamenti.

In pratica è l'annuncio ufficiale che lo stabilimento chiuderà il 31 dicembre. A due settimane dal naufragio della trattativa diretta azienda-sindacati, neppure la mediazione governativa è servita a trovare un punto d'accordo se era reale almeno possibile.

Ora questa seconda metà di dicembre saranno dedicate a mettere a punto le procedure di integrazione straordinaria e di mobilità lunga per i 206 dipendenti «Novaceta». Chiudere questa pratica entro il 31 è interesse soprattutto della Snia.

Per giocare l'ultima disperata carta da Vercelli si sono mossi il sindaco Miletto Baracchi Bavagnoli, il presidente della Provincia Gilberto Valeri e sei rappresentanti sindacali: Giuseppe Veziaga ed Elio Bertoli della Cisl; Giorgio Comella, Grazia Camellini e Renzo Maso della Cgil; Cenzino Berdini della Uil. Ad attenderli il dottor Rovello in rappresentanza del ministro del Lavoro Gino Giugni e l'onorevole Francese a nome di Borghini, capo della «task force» governativa sull'occupazione. E' stato un dispiegamento di forze inutile.

E ora c'è l'incubo che lo smantellamento della «Novaceta» possa creare problemi anche alla «Trasformazione fibre», impresa del gruppo Enichem che operava in parallelo con la «Novaceta» usufruendo di alcuni impianti e servizi in comune. Qualcuno dice che i maggiori costi di gestione potrebbero causare ripercussioni difficili da assorbire per un'azienda che attualmente occupa circa 300 persone. A dimostrare la preoccupazione con cui si seguivano le sorti della trattativa Snia c'era la presenza ieri di rappresentanti del gruppo Enichem.

Esaurito il capitolo «Novaceta» gli amministratori pubblici e i sindacalisti vercellesi, approfittando della presenza di Rovello e Francese, hanno posto sul tavolo la questione della gravissima crisi occupazione attraversata da Vercelli e dal Vercellese, zone colpite da deindustrializzazione che sembra non avere fine.

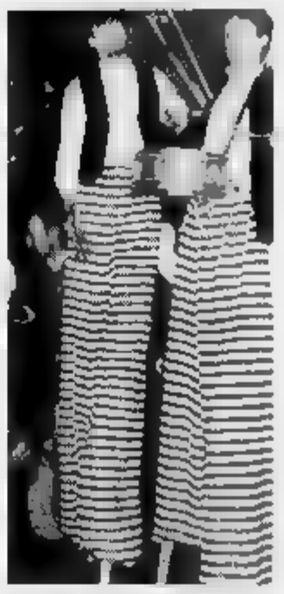
Con i rappresentanti di governo è stato concordato un incontro, che potrebbe tenersi sempre a Roma quasi sicuramente il 6 gennaio, durante il quale impostare una politica del lavoro che capovolga la tendenza negativa in atto. Il primo passo sarà quello di valutare gli sbocchi occupazionali già possibili in base ai quali si studieranno interventi per la creazione di nuovi posti.

Franco Cottini

Neppure la mediazione del ministro del Lavoro **Gino Giugni** è servita a far recedere la Snia dalla decisione di chiudere lo stabilimento «Novaceta» e di licenziare 206 persone

SUPERNATALE A VERCELLI

Beneficenza e nuove feste



Il calendario delle iniziative organizzate dall'Ascom prosegue senza interruzione. E sabato lo shopping si protrarrà sino alle 23.

A PAGINA 37

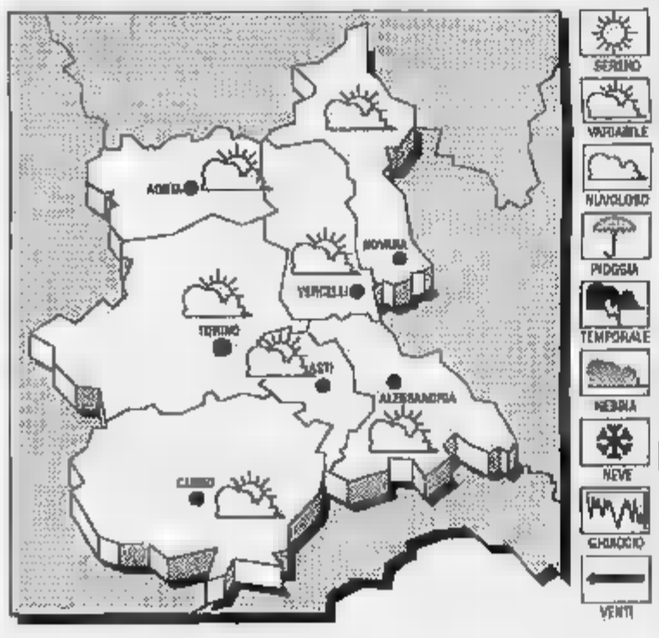
DA DOMENICA A MERCOLEDI'

Biella capitale del basket

La pallacanestro giovanile da domenica a mercoledì darà vita a un grande torneo con quattro Nazionali, l'Auxilium Torino e il Cus.

A PAGINA 28

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Spiccata variabilità con possibili isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati o forti meridionali.
TENDENZA TEMPO. Molto nuvoloso con pioggia diffusa e nevicate al di sopra dei 1000 metri. Rapido miglioramento dal pomeriggio di domani.

LE TEMPERATURE
IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 1; media: 5

UN ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; Aosta 4; Alessandria 7; Novara 8; Asti 7; Cuneo 6.

Lessona, temendo di essere aggredita anziana comprava oggetti a prezzi esorbitanti

Ai marocchini 10 milioni per paura

Quando veniva avvicinata da venditore nordafricano, la pensionata pagava anche 200 mila lire per un pupazzo. E c'era chi era pronto a partire da Torino per bussare alla sua porta. Denunciato un minore

LESSONA. Apriva la porta di casa a chiunque, soprattutto ai venditori ambulanti e non esitava a mettere mano al portafogli per acquistare tutto ciò che le veniva offerto. «Ho troppa paura quando aggredita e picchiata, meglio mostrarmi disponibile» diceva. Così, in pochi anni, questa pensionata quasi ottantenne di Lessona ha pagato una decina di milioni a un gruppo di extracomunitari torinesi, in cambio di merce di poco valore venduta invece a prezzi elevatissimi.

Ma l'altro giorno la figlia, quando è saputo che l'anziana madre aveva appena «acquistato» per 200 mila lire, da un giovane marocchino, un bambolotto in pezza raffigurante Babbo Natale, è stata dai carabinieri di Cossato a sporgere denuncia. L'extracomunitario è stato presto identificato e bloccato. Per lui, minorenne, è scattata una denuncia per circonvenzione d'incapace.

Solo a quel punto la pensionata si è decisa a raccontare tutto. Seppure a malincuore, proprio perché timorosa di chissà quali vendette, la donna ha spiegato che ultimamente le visite dei venditori ambulanti, soprattutto nordafricani, si erano fatte molto frequenti.

«Li ho ospitati anche a pranzo oppure a cena - ho detto ai militari -. Abito sola e ho il terrore che succeda qualcosa, se sentono tante alla televisione. Così per non contrariarli ho sempre assecondato i loro desideri».

Il viaggio da Torino fino a Lessona rendeva così bene che sono stati numerosi gli extracomunitari a presentarsi in casa della pensionata. Chiunque suonasse alla porta dell'anziana sapeva infatti di fare buoni affari.

Alle forze dell'ordine è risultato impossibile compilare un inventario preciso della merce «acquistata» dalla donna a prezzi incredibili: è la stessa vittima dei raggiri ricorda quante volte ha messo mano al portafogli. Di certo l'anziana ha sempre pagato tra le 5 e le 200 mila lire per comprare normali tovaglie, grembiuli e soprammobili vari. E l'altro giorno ha sborsato 200 mila lire per un Babbo natale di stoffa, in vendita nei negozi a non più di mille lire. «Subito qual ragazzo mi aveva chiesto 300 mila - ha detto l'anziana nella sua deposizione -. Però mi sono sembrati un po' troppi».

Daniele Pasquarelli

BIELLA

A giudizio per truffa

BIELLA. Vera Ricciulli, 55 anni, è stata rinviata a giudizio per circonvenzione d'incapace. La donna sarebbe riuscita a convincere un pensionato di 81 anni a intestarle la proprietà di due alloggi e di altrettanti conti bancari, questi ultimi per un importo di circa 350 milioni. Parte lesa è la nipote dell'anziano. Il processo si svolgerà il 16 marzo del '95. Gli episodi contestati dal pm risalgono a un anno fa. In un primo momento il pensionato ha donato a Vera Ricciulli i due terzi delle case che l'anziano possiede a Genova. Poi ha estinto due conti bancari, intestati a lui ed alla nipote, facendo confluire tutto il denaro in un terzo conto con Vera Ricciulli poteva tranquillamente operare. Il primo libretto il risparmio conteneva 250 milioni di titoli al portatore, mentre il secondo poco meno di 85 milioni in contanti. Contanti quasi tutti prelevati in due operazioni dalla donna ora rinviata a giudizio.

Ieri l'udienza preliminare: accolta la richiesta di rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Vercelli

Bodo, il 23 giugno processo per concussione

Avrebbe incassato 25 milioni di tangente per l'appalto mense

L'ex sindaco **Fulvio Bodo**

VERCELLI. Rinviato a giudizio l'ex sindaco Fulvio Bodo con le accuse di [illegible] e violenza privata. Il processo si farà il 23 giugno prossimo. Lo ha deciso ieri il gup Elisabetta Canevini al termine di una brevissima udienza preliminare, poco meno di un'ora.

Il [illegible] a giudizio di Bodo appariva scontato l'udienza preliminare si basa esclusivamente sugli atti dell'inchiesta) per cui la vera novità di ieri è la costituzione di parte civile del suo grande accusatore, Giacomo Merlo, socio di maggioranza della «Sipca» che ha confessato di aver dovuto pagare una tangente [illegible] milioni per vincere l'appalto di fornitura dei pasti alle [illegible] nali. E Merlo è stato scelto un avvocato «d'attacco»: Aldo Perla, torinese, in passato in centro di influenza processi contro la malavita organizzata e il terrorismo.

In pochi minuti ieri si è esaurito il primo atto giudiziario del primo scandalo (vero e presunto) in cui compaia una tangente. Il sostituto procuratore della Repubblica al Tribunale Vincenzo Bevilacqua ha esposto i motivi per cui ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex sindaco, l'avvocato Perla ha annunciato l'intenzione del suo cliente di costituirsi parte civile e all'avvocato di Bodo, Dario Piola, non è rimasto altro da fare se non prendere atto della situazione.

Il caso della presunta tangente è esploso il 5 ottobre '92 quando Paolo Ambrosini, presidente dell'Arciere, ha spiegato ai magistrati che Giuseppe Innocenti, uno dei dirigenti della cooperativa per conto della quale detiene il 30 per cento delle quote della «Sipca», gli aveva parlato di una richiesta di denaro fatta da Fulvio Bodo a Giacomo Merlo. Questi, con altri componenti della propria famiglia, detiene il restante 70 per cento della società.

La richiesta della «tangente» sarebbe risalita al settembre precedente quando il Comune si era trovato nelle condizioni di dover rinnovare l'appalto quinquennale per la fornitura dei pasti alle mense scolastiche. Merlo prima ha parlato di generiche richieste di Bodo per un non meglio quantificato contributo non ancora pagato, poi di 50 milioni scesi alla fine a 25, versati.

Per convincere l'imprenditore recalcitrante l'ex sindaco avrebbe usato toni molto duri (tanto da trascendere appunto nella violenza privata) «promettendo» porte chiuse e bastoni tra le ruote alla «Sipca» nel caso in cui non fosse stata pagata la tangente. Merlo a quel punto sarebbe riuscito a pagare solo la metà di quanto chiesto, non ad evitare di versare la «mazzetta».

Questa almeno è la versione dell'imprenditore. E Bodo? Nega su tutta la linea. Ammette gli incontri con il Merlo «ma per motivi assolutamente diversi e innocenti che spiegherò ai giudici». (L. co.)

CATALOGO BOLAFFI della
NOBILTA' PIEMONTESE

Interviste nel passato
Catalogo della Nobiltà Piemontese
è una straordinaria opera di oltre 300 pagine riccamente illustrate, che racchiude un approfondito studio su tutte le famiglie nobili del Piemonte, prima scrupolosa catalogazione di un patrimonio della cultura, della storia e della tradizione regionale.

L. 120.000

GIULIO BOLAFFI EDITORE

Disponibile in tutte le maggiori librerie o alla Bolaffi (via Cavour 17 - Torino).
Per riceverlo per corrispondenza, telefonare (011/5626245) o inviare un fax (011/5620456).

Questa sera (ore 21) al cinema Principe l'assemblea del gruppo di Santoro

«Iniziativa» lancia la sfida

Un invito alla cittadinanza per scegliere i candidati per la Camera e per il Senato
«Combatteremo ogni tentativo di riciclaggio». I nomi sottoposti al cartello del Centro

Eliseo Santoro

VERCELLI. L'avevano promesso e, stasera, rispettano l'impegno. Sono i fondatori del neonato movimento di opinione «Iniziativa per il Centro»; dopo essersi presentati ai giornali, stasera si presentano alla città e sbandieranno le loro intenzioni: vogliono che siano i vercellesi, direttamente, a scegliere i loro candidati alla Camera e al Senato per le prossime elezioni politiche.

E, a tutti coloro che credono a questo progetto, «Iniziativa per il Centro» propone di trovarsi questa sera, alle 21, al cinema Principe.

Attorno a questa proposta c'è tanto interesse, molta curiosità e anche qualche polemica. Eliseo Santoro, portavoce di «Iniziativa per il Centro» è un cittadino qualunque: vicequestore, è il comandante della Polizia stradale della provincia. E questo fatto, secondo gli esponenti della «Rete», prospetta un problema di inopportunità, al punto che è stato interpellato il gruppo parlamentare del movimento di Leoluca Orlando.

Santoro non ha ancora risposto alle critiche di Giuseppe Crosio, esponente della «Rete» a Vercelli, anche prima che il «caso» sfociasse sui giornali, il comandante della Polstrada aveva sempre sostenuto di essere un cittadino come un altro e, quindi, di sentirsi in diritto (e in dovere) di esprimere la propria opinione.

Del resto, Santoro non si considera affatto il leader di «Iniziativa». L'ha spiegato durante la conferenza-stampa di presentazione del movimento: «Parlo io - ha detto, scherzando ma non troppo - soltanto perché ho la voce più stentorea, ma qui non ci sono presidenti né altre cariche direttive, siamo tutti sullo stesso piano».

E, sull'uscita di Crosio, non sono mancati commenti anche duri, all'interno di «Iniziativa»: «Il fatto che il nostro sia un movimento di opinione e tutto slegato ai vecchi partiti dà evidentemente fastidio a qualcuno che "slegato" non è».

Commenti raccolti a bassa voce, senza alcuna intenzione di polemizzare. Dice Santoro: «Noi non facciamo gli schizzinosi di nessuno, e cerchiamo di fare quelli della città. Una cosa però è certa: ci batteremo contro qualunque tipo di "riciclaggio", dando battaglia per sconfiggere i camaleonti della politica che cercano di proporsi come nuovi. Se i vercellesi saranno con noi, queste persone non riusciranno mai a spuntarla, ad ottenere una candidatura per la Camera o per il Senato».

Quale dunque la proposta che verrà fatta stasera al Principe? Non è difficile anticiparla perché Santoro e il gruppo l'hanno già spiegata, con chiarezza, ai giornali. «Iniziativa» chiede alla città di fare nomi spendibili per le prossime politiche: «persone oneste, ma anche capaci».

Gli aderenti al movimento cercheranno di mettere a fuoco l'obiettivo su due nomi, uno per Montecitorio, l'altro per Palazzo Madama. «Nomi - dicono - che ci dovranno essere indicati direttamente dalla città».

Le «nomination» saranno quindi proposte al cartello delle forze che, a livello nazionale, esprimeranno meglio l'idea del centro, della sua rappresentatività.

Progetto ambizioso, se i vercellesi ci aiuteranno - va Santoro - ci riusciremo e, finalmente, la città avrà dei rappresentanti in Parlamento del tutto estranei ad ogni logica di partito e di potere».

Enrico De Maria

IN CONSIGLIO

Un assessore lomellino?

L'unico posto vuoto, lunedì 20, in Consiglio comunale, potrebbe essere nella giunta di Mietta Baracchi. Non ha ancora un nome, infatti, anche se circolano voci insistenti sulla candidatura di giovane ex sindaco lomellino, il successore di Giorgio Veronesi, assessore ai Lavori pubblici colpito nelle scorse settimane da infarto. Ad entrare nell'esecutivo potrebbe essere Andrea Olivelli, 29 anni, studente universitario, a capo dell'amministrazione leghista Mortara caduta per le dimissioni di 16 consiglieri (primo cittadino compreso). Ma dal Palazzo di città vercellese non è arrivata nessuna conferma ufficiale. E' decisa invece la surroga del dimissionario Carlo Boggio della Lista per Vercelli: gli subentrerà Giuseppe Bottero; per la Lega Rosanna Caci prenderà il posto di Consiglio di Raffaele Prencipe, mentre per Rifondazione Claudio Alessio sostituirà il dimissionario Franco Casalino.

E adesso il totale delle offerte sfiora i 13 milioni

Il Comitato carnevalesco interviene per gli Jabir

VERCELLI. Non è ferma la catena di solidarietà per i familiari di Moustapha Jabir. Ieri abbiamo raccolto altre 400 mila lire che portano il totale a 12 milioni mila e 500 lire. A questi soldi vanno aggiunti i 2 milioni che «Specchio dei Tempi» verserà direttamente alla moglie di Jabir, Malika.

In questo ininterrotto afflusso di lettori nei nostri uffici segnaliamo i rappresentanti del Comitato manifestazioni vercellesi che, ieri, ci hanno consegnato mila lire. Il Comitato manifestazioni è il gruppo di appassionati che, da qualche anno, organizza (con esiti sempre più positivi) il Carnevale di Vercelli. Ne è presidente Cesare Losa, vicepresidente Tony Biscaglia e tesoriere Giuseppe Sandro. Ma nel direttivo del Comitato sono rappresentati tutti i rioni di Vercelli.

L'altra sera, il direttivo si è riunito e ha deciso di aderire alla nostra sottoscrizione, un gesto bello e nobile che dimostra, ancora volta, la serietà di intenti di Comitato che non si limita a far divertire (per altro riuscendovi molto bene) la città, che è attento a tutti i problemi di Vercelli, e, soprattutto, alle esigenze delle persone meno fortunate.

Il Comitato manifestazioni vercellesi, che svolge gran parte della propria attività benefica a favore dell'Anffas, ha deciso di non trascurare la toccante vicenda della famiglia Moustapha Jabir.

Cesare Losa, presidente del Comitato e Moustapha Jabir

Per quanto ci riguarda, ecco le somme raccolte ieri: Comitato manifestazioni vercellesi 200 mila; Edith 100 mila; un commerciante 100 mila.

I nostri uffici di Via Duchessa Jolanda 20 sono a disposizione di coloro che vogliono fare un'offerta tutti i giorni dalle alle 19. Ricordiamo che gli assegni vanno intestati a «Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi». **[g. mo.]**

IN BREVE

RIUNIONI

Stasera l'assemblea del Sottopasso

E' stata fissata per le 21 di stasera la seconda convocazione un'assemblea straordinaria al Sottopasso, il circolo culturale di via Restano 45. All'ordine del giorno figurano numerosi argomenti riguardanti il futuro dell'associazione. **[g. mo.]**

SOLIDARIETA'

Offerta all'Anffas dei coscritti

Il gruppo vercellese che raccoglie i coscritti del ha aperto nei giorni una raccolta di fondi a favore dell'Anffas durante l'annuale ritrovo. La somma di 400 mila lire è stata consegnata l'altro giorno. **[g. mo.]**

CRONACA

Arrestato zingaro per falso identità

Aveva passaporto, patente e carta d'identità falsi, ma soprattutto, un ordine di custodia cautelare: arrestato dalla squadra mobile della questura è stato condotto in carcere. Si tratta di Bruno Nicolic, 21 anni, domiciliato nel campo nomadi sulla spiaggia della Sesia, a Quinto. Sui documenti risultata, invece, come Adela Stefec, cittadino jugoslavo. E' stato fermato l'altra mattina dalla polizia in via Walter Manzone durante un normale controllo: viaggiava una Mercedes 200 guidata dal padre. Agli agenti aveva spiegato che cercando un avvocato di grido perché la moglie, in attesa di un bambino, si trova in carcere. I poliziotti, convinti, lo hanno condotto in centrale dove hanno scoperto prima la sua identità e poi l'ordine di cattura del gip di Udine. **[w. ca.]**

ECONOMIA

Nasce il sindacato degli agenti immobiliari

E' a Vercelli, presso la sede dell'Associazione commercianti il sindacato provinciale delle agenzie immobiliari. Quale primo presidente è stato eletto Tino Franchino di Vercelli. Con lui formano il consiglio direttivo Laura Menzio, Piero Invernizzi e Giuseppina Banfo di Vercelli, Angelo Occhetta di Quarona, Alfredo Daffara di Varallo e Francesco Savio di Santhià. **[g. mo.]**

REFERENDUM

LA VETRINA PIU' BELLA

Prosegue la grande sfida tra commercianti lanciata dal concorso La Stampa-Ascom

Orsi giganti e presepi in fil di ferro

Pacchi dono, carta colorata e una minuziosa ricostruzione della Torre dell'Angelo tra le soluzioni scelte per attirare l'attenzione dei passanti. In redazione l'urna per le schede con i voti, verdetto il 6 gennaio

Grande fermento tra i negozianti per allestire le vetrine natalizie più belle. Due tante «sfidanti», Ravetto (a sinistra) e Eleonora Barazia

VERCELLI. Continua, a colpi di tagliando, la sfida natalizia tra i commercianti vercellesi per vincere il concorso «Vota la vetrina più bella», promosso da «La Stampa». Per aggiudicarsi il referendum, che premia le migliori idee, i negozianti si affidano soprattutto al proprio estro. Ecco allora le vetrine rischiarate da presepi post-moderni, realizzati con il filo di ferro, oppure piccoli pacchi regalo in bell'evidenza sotto l'albero di Natale che impera ormai in ogni negozio.

E l'idea del concorso piace un po' a tutti: «A noi che cerchiamo di abbellire il negozio ed ai clienti che si soffermano davanti alle vetrine», dicono convinti i commercianti, sempre più determinati nell'aggiudicarsi questa singolare gara.

In piazza Cavour, tra luminarie e festoni colorati, sono molti gli addobbi originali, che meriterebbero di essere segnalati. Eleonora Barazia, del negozio «Un'idea» ha realizzato, come ogni anno, la vetrina a tema: pannello blu che fa da sfondo, la riproduzione minuziosa della Torre dell'Angelo e dei portici della piazza. In angolo si può ammirare albero di Natale, costruito con il filo di ferro, mentre la base della vetrina è ricoperta di carta bianca.

«Lo scorso Natale abbiamo disegnato la basilica di Sant'Andrea - dice Eleonora Barazia -, ora abbiamo pensato al centro storico. L'importante è valorizzare gli angoli più belli della nostra città».

Intanto in Libertà i clienti soffermano davanti alla vetrina di «Bay Bay abbigliamento», dove orso bianco, costruito a grandezza naturale, richiama l'attenzione dei passanti. Dice la commessa Anna Ravetto: «E' un referendum importante: certo poterlo vincere sarebbe una bella soddisfazione». I tagliandi possono essere inviati a «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20. **[g. mo.]**

LA STAMPA in collaborazione con
ASCOM VERCELLI

LA PIU' BELLA VETRINA DI NATALE

LA MIGLIOR VETRINA DI VERCELLI E':

.....

(indicare nome del negozio e via)

I tagliandi vanno spediti o recapitati a mano alla redazione di Vercelli de «La Stampa» (via Duchessa Jolanda 20) entro il *6 gennaio '94*. Si possono inserire più tagliandi nella stessa busta. Non sono valide le fotocopie.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Giovani più attenti ai problemi sociali

Erano tanti i ragazzi che hanno partecipato al corteo di sabato mattina per le vie della città. In un certo senso mi ha fatto piacere notare come tutti i giovani fossero coinvolti, convinti della necessità di migliorare le istituzioni attraverso un solidale momento di protesta.

Ripensando al tempo in cui io ero studente e facendo un paragone con la manifestazione dei giorni scorsi mi è venuto in mente il compito di far chiasso fosse affidato allora (circa vent'anni fa) più ai «facinorosi» impegnati politicamente che alla collettività. Si adiva allo sciopero per avere una buona scusa per evitare le lezioni e trascorrere nei bar o a zonzo per la città qualche ora.

Sembra invece che gli studenti di oggi siano più interessati, più presenti e coscienti della realtà in cui vivono e soprattutto si avverte molto nettamente la loro voglia di combattere per migliorare il paese, sia a livello istituzionale che umano.

Lettera firmata, Biella

Dall'Opera Charitas un grazie ai donatori

Il presidente, i dipendenti e le ospiti della Piccola Opera Charitas desiderano ringraziare gli amici di Mario Facciotti che hanno donato 265.000 in memoria della madre, i dipendenti della Filati Buratti spa Biella che hanno donato 250.000 e le famiglie Filippo e Franca Buratti, Federico e Federica Buratti e Maria Luisa Olivieri che hanno donato 500.000 in memoria di Carolina Grattarola vedova Facciotti.

Desiderano altresì ringraziare gli amici di Immacolata che hanno donato mila in memoria di Michele Landri, i coscritti del 1947 che hanno offerto mila in memoria di Roberto Rosso, ed un docente dell'Itis di Vercelli, che desidera mantenere l'anonimato, che ha offerto 100 mila. A tutti i generosi benefattori vadano, dunque, i più sentiti ringraziamenti da parte dell'istituto.

Tiziana Archero Cavaglià,
presidente Piccola Opera Charitas, Vercelli

UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123, **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.
: telefono (0161) 929 211
Biella: telefono (015) .

FARMACIE DI TURNO

Vercelli è di turno apertura obbligatoria (dalle 9 12,30 e 15 alle 20 e battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Greppi*, Libertà 78, tel. 65.056

A turno principale, *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno *sussidiario*: *Dr. Massimo Savio*, via Italia 11, tel (015) 22.480;29.295 Orario turno principale farm.: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle la farm. appositamente di turno urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farm. svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricetta medica.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, Garibaldi 94, tel (0163) 833.417
Varallo: *Dr. Stefano Gino*, De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 8, tel. (015) 758.229.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61 158
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Ruscone*, Secondo 2, tel. (0161) 59.131.
Trivero: *Dr. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015)56.
Valdengo: *Dott.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 882.015.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.946/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 44 524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; lià: tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

MATRIMONI. Santino Giudice, 36 anni, insegnante, con Marcella Vietti, 35 anni, insegnante; Marciano Tueros Huancahuari, anni, operaio, Diana Mottola, 29 anni, commerciante; Stefano Marcelli, anni, impiegato, Paola Borsa, anni, impiegata; Pietro Poy, 68 anni, geometra, con Maria Bonaria Lena, 55 anni, casalinga.

SI Augusto Salviato, 55 anni, disegnatore, con Maria Piera Iamoni, 45 anni, casalinga.

BIELLA

MORTI. Celestino Dellanoce, 70 anni, pensionato; Elsa Banino, 80 anni, pensionata; Teresa Pavanetta, 76 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Raco, anni, operaio, con Chalbia Zdoud, anni, casalinga.

BORRIANA

NATI. Gloria Castellaro.

SANDIGLIANO

NATI. Sabrina Varra.

ATTIVITA'

Santhià. Isola pedonale in corso Nuova Italia, da piazza Vittorio Veneto all'incrocio con via Tricerri, nei giorni 18, 19, 24, 25, 26 e 31 dicembre. Gli orari del divieto di transito e le auto: 10 alle 19 di sabato 18; dalle 10 alle 16,30 in tutti gli altri giorni elencati.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

L'arte nel capoluogo

A Vercelli Gianni Bertotto espone i suoi quadri nei locali di corso Libertà 246 in orario dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19. Nello spazio caffè Saint Tropez di via Cleberti 22 è di scena la pittura di Renzo Pomati fino a venerdì (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19). Nelle sale di casa Centoris in via Giovenone 27 sono in mostra i quadri di Pio Arini, le porcellane di Maria Cristina Sagliocca e l'artigianato di Patrizia Perazzo. Gli orari sono dalle 16 alle 19,30. Domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

PIZZI E MERLETTI

Confezionati dalle ivornesi

Da sabato a domenica 26 dicembre, nell'area dell'Auditorium della Santissima Trinità di Livorno Ferraris verrà esposta una collezione di pizzi e merletti artigianali. L'organizzazione è della Pro Loco.

PER LA SALUTE

Il Cri a Greggio

Domani dalle 15,30 alle 17, nella sala consiglio municipale di Greggio continuerà la serie di incontri, in collaborazione con la Croce rossa italiana, sull'argomento «Assistenza ammalati ed anziani: come fare?». Le specialiste incaricate dalla Cri parleranno sul tema «Malattie: diabete, cardiopatie ed ipertensione».

Rassegna di allevamenti

Sabato, all'azienda agricola Bongianino di Borgo D'Ale avrà luogo l'annuale rassegna regionale dei bovini di razza piemontese. Hanno aderito all'iniziativa di quest'anno allevatori e tecnici da tutto il Piemonte.

ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Alla Soms di Villata

Nei locali della Società di mutuo soccorso di Villata, ogni sabato dalle 16 alle presente un'incaricata del «Consorzio mutue Novara», organizzazione che non ha fini di lucro e che garantisce ai soci ricoveri in cliniche, case di cura o in camere a pagamento in ospedali, visite specialistiche, rimborsi ticket, di ricovero.

SUPERNATALE

UN MESE DI MUSICA E SPETTACOLI

Commercianti, beneficenza e le nuove manifestazioni

Dal circo ai vecchi mestieri per lo shopping in notturna

Lo spettacolo sulle strade e la consegna dei televisori alla Casa di riposo (cassini)

VERCELLI

APPLAUSI e sorrisi per clown, saltimbanchi e artisti del [illegible] per gli amanti dello shopping la seconda domenica, dedicata alla corsa ai regali, è [illegible] un [illegible]. Oltre al trenino, i più piccoli si sono divertiti con lo show degli Art Roses, [illegible] Chiara Main e i William Brothers. [illegible] folla di vercellesi [illegible] seguito lo spettacolo fisso «El Picaporte», che si è svolto nella piazzetta dell'ex Palazzo Marelli, mentre la famiglia circense dei Paschini ha intrattenuto il pubblico sino a tardi nelle [illegible] della città.

E il calendario prenatalizio del «Supernatale '93», firmato dall'Ascom, prosegue in grande stile anche per questo fine settimana. S'inizia sabato pomeriggio con il trenino, riservato ai più piccoli, che percorrerà le strade del centro e della periferia, mentre i Babbi Natale distribuiranno palloncini e dolci a tutti. Una raccomandazione: i biglietti per il trenino sono distribuiti gratuitamente nei negozi che espongono il marchio delle manifestazioni del «Supernatale».

Ma la vera novità è in programma per sabato sera, quando le serrande dei negozi resteranno alzate [illegible] alle 23: i quartieri hanno, infatti, organizzato la rappresentazione dei vecchi mestieri itineranti.

Le manifestazioni vanno avanti, senza sosta, domenica, con i [illegible] polifonici della provincia. Sulle piazze e nelle vie [illegible] di [illegible] il Torre alata di Borgo d'Ale, il Ciar 'dla velara e Trino. La campagnola di Mottalciata e il coro della Burcina di Cossila San Giovanni. In serata i gruppi torneranno, per una replica, sul palcoscenico del teatro Barbieri. L'inizio è fissato per le 21,30, mentre il costo del biglietto d'ingresso è di 5 mila lire.

Il programma dei due giorni sarà arricchito [illegible] spettacoli [illegible] karaoke che vengono organizzati un po' ovunque. Tra gli intrattenimenti [illegible] prossima settimana uno degli appuntamenti più attesi è quello [illegible] lo «Spettacolo di Natale», martedì 21, che vedrà la partecipazione dei ragazzi di San Romolo, della Scuola danza arte e sport, dei percussionisti [illegible] Claudio Saveriano, [illegible] Matteo Andreone e Alessio Bertallot.

[illegible] le iniziative, organizzate dall'Ascom, [illegible] si fermano qui: non si possono, infatti, dimenticare i disegni sul tema «Il Natale», eseguiti dai bambini delle elementari e dai ragazzi delle scuole medie vercellesi.

«Non pensavamo che la risposta fosse di questo tipo, quando abbiamo lanciato il concorso - commenta Tony Bisceglia, dirigente dell'Associazione commercianti -. Ora ci siamo [illegible]ti ricredere, visto che sono stati presentati 500 lavori».

Vale la pena di sottolineare che il numero dei disegni è raddoppiato, rispetto al [illegible] che [illegible] stato lanciato alcuni anni fa, e che il compito della giuria chiamata a scegliere i lavori migliori non sarà facile. I premi [illegible] notevoli, i primi tre in denaro. Saranno inoltre distribuite coppe, medaglie e libri. Ma anche se questo montepremi è ricchissimo, non spiega egualmente tutto il successo dell'iniziativa.

I disegni [illegible] stati distribuiti in tantissimi negozi cittadini, dove si accompagneno a volte ai quadri donati dagli artisti vercellesi [illegible] un'asta benefica, il cui ricavato sarà devoluto all'Anffas e alla Associazione diabetici. I prezzi fissati [illegible] di gran lunga inferiori alle quotazioni dei pittori.

La giuria per l'assegnazione [illegible] premi del concorso «Il Natale» si riunirà dopo le feste.

Stamattina, intanto, alle 10, gli scolari del rione Isola saranno ricevuti in piazza Cavour da Babbi Natale che distribuiranno loro dolciumi e doni. Successivamente [illegible] visiteranno [illegible] vetrine che prendono parte al concorso bandito dal nostro giornale per premiare l'idea più originale e meglio riuscita.

Natale è però anche [illegible] della tradizionale visita alla Casa di riposo dei [illegible] del Carnevale in bottega, a cui quest'anno si è affiancato il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea. Lunedì pomeriggio i rappresentanti delle due associazioni hanno portato agli ospiti di piazza Mazzini il loro regalo: due televisori da 28 pollici e un videoregistratore, collegati a circuito chiuso, per trasformare [illegible] stanze dell'istituto in una piccola sala di proiezione. Agli anziani sono state regalate anche dieci videocassette per dare vita ad una piccola cineteca.

A suggerire l'idea al presidente del Vercelli Sant'Andrea, Franco Ferraris, e al portavoce del Carnevale in bottega Giulio Doglietti è [illegible] la dottoressa Rosa Colombo, che cura i momenti di animazione per la terza età. Durante la visita dei club sono anche stati distribuiti dolci agli [illegible].

SERVIZIO DI Francesco Lesle, Giancarla Moreo e Roberta Martini

Nelle scuole

Concerti, feste e premiazioni

VERCELLI. Spettacoli con [illegible]ti e danze, rappresentazioni teatrali e riflessioni sulla Festività. Prenderanno il via da questa fine settimana [illegible] a mercoledì tutte le iniziative che, ogni anno, le scuole della provincia organizzano per festeggiare il Natale. Iniziamo dalle elementari di Vercelli: gli allievi della Ferraris e della Rodari saranno impegnati nel tradizionale spettacolo natalizio, la Carducci, sarà, invece, di scena martedì e mercoledì alle 15 con recite, canti e balli. Appuntamento lunedì alla Marconi, dove i bambini saranno impegnati in una rappresentazione; alla Bertinetti gli allievi reciteranno nelle classi, mentre all'istituto Concordia gli spettatori potranno assistere ad una recita. Alla Rosa Stampa la II B presenterà uno spettacolo, gli alunni della [illegible] Amicis si sono, invece, già esibiti qualche giorno fa nel concerto di Natale.

Dalle elementari [illegible] medie, dove gli studenti di Brusnengo sabato mattina, a partire dalle 10, [illegible] impegnati nel maggio di Natale: la prima parte sarà dedicata alla musica, [illegible] proseguirà [illegible] la rappresentazione teatrale, per concludere con le riflessioni sul '93.

La Ferrari di Vercelli ha organizzato, invece, per martedì sera, il recital natalizio, mentre gli allievi della Verga venerdì accoglieranno l'arcivescovo, monsignor Bertone, [illegible] uno spettacolo. Un concerto è stato organizzato anche [illegible] ragazzi dell'Avogadro. Tra gli istituti superiori al Classico è in programma per mercoledì una premiazione, riservata agli allievi più bravi dello scorso anno.

L'altra mattina, intanto, sono stati premiati nove allievi del Cavour che, in estate, avevano partecipato agli stages nelle aziende, organizzati in collaborazione [illegible] il distretto scolastico, la Camera [illegible] mercio e l'Associazione industriali. Ecco l'elenco degli studenti che hanno ricevuto gli attestati: Christian Bobola, Elena Merlo, Andrea Di Conca, Elisa Bonacasa, Anna Barbero, Catel[illegible] Bernabino, Alessandro Arlone, Barbara Aschei, Lorenzo Piacco. Sempre al Cavour lunedì [illegible] è in programma un convegno che avrà come ospite d'eccezione monsignor Antonio Riboldi, vesc[illegible] di Acerra. L'incontro, che s'inizierà alle 21, ha come argomento l'impegno dei giovani per la giustizia. Il giorno dopo, il prelato parteciperà al convegno provinciale su «progetto giovani '93», in programma all'istituto «Q. Sella» di Biella. [g. mo.]

Importanti novità contrattuali da gennaio per le 750 aziende del Vercellese

Busta paga anche in agricoltura

Oltre 2200 salariati tra i fissi e gli avventizi riceveranno il prospetto mensile dello stipendio. Inoltre saranno introdotti il registro d'impresa e la «denuncia» periodica dei dipendenti. I controlli dell'Ispettorato lavoro

VERCELLI. Dal prossimo gen[illegible] anche le aziende agricole che danno lavoro a dipendenti dovranno provvedere [illegible] alcuni adempimenti previsti da [illegible] decreto legge entrato in vigore lo [illegible] agosto. Lo hanno ricordato ieri mattina il capo dell'Ispettorato provinciale del lavoro di Vercelli Giovanni Puccio, ed i [illegible] collaboratori più stretti, i funzionari Mario Pavia che si occupa della vigilanza e Patrizia Longo dell'area legale.

Gli adempimenti più innovativi rispetto al passato riguardano alcuni obblighi dai quali in precedenza le aziende agricole [illegible] esentate: consegna [illegible] dipendenti [illegible] prospetto paga, [illegible] nuncia della situazione aziendale [illegible] da aggiornare periodicamente, istituzione di un «registro d'impresa» [illegible] le altre aziende artigiane ed industriali. Non è cosa [illegible] poco: nell'attuale provincia di Vercelli, ma soprattutto nella zona agricola del Vercellese, nel 1992 [illegible] attive circa 750 aziende agricole con 964 [illegible] lariati fissi e 1320 tra braccianti ed avventizi senza contare le oltre 5 mila aziende a coltivazione diretta.

I dati del 1993 non sono ancora [illegible] disponibili ma, pur risultando in contrazione [illegible] [illegible] [illegible] impresa, riguarderebbero tuttora non [illegible] di [illegible] salariati fissi e 1250 avventizi. «Con il nuovo decreto - ha sottolineato il dottor Puccio - anche questi lavoratori avranno una serie [illegible] garanzie in più sul loro lavoro».

La corretta applicazione della nuova legge sarà controllata [illegible] collaboratori del dottor Pavia i quali, dopo un ragionevole periodo di tempo per consentire alle aziende di mettersi in regola, inizieranno i controlli: a questo punto delle violazioni si [illegible]perà l'ufficio legale della dottoressa Longo.

Walter Camurati

Aumentano gli obblighi burocratici per le aziende agricole che hanno dipendenti. Nella foto un momento della conferenza stampa con cui il direttore dell'Ispettorato lavoro Giovanni Puccio ha riassunto le novità in vigore da gennaio

Salumificio

Portalupi passa a gruppo inglese

GUARDABOSONE. Il Salumificio Portalupi, azienda che occupa 125 dipendenti [illegible] sede a poche decine di metri [illegible] frazione Guardella di Borgosesia, [illegible] già in territorio di Guardabosone, è entrato a far parte [illegible] «Wellfina ltd», una finanziaria inglese con sede a Londra che investe prevalentemente nel settore alimentare e dell'abbigliamento.

La fabbrica valsesserina-valsesiana [illegible] che [illegible] stata guidata da Gianni Portalupi, imprenditore con la passione dello sport (aveva sponsorizzato sia il Borgosesia [illegible] il Grignasco ed aveva chiamato come testimonial il terzino della Juve e della Nazionale campione del mondo Claudio Gentile) sarà ora guidata da Luigi Vanin, 52 anni. Gianni Portalupi rivestirà la carica di presidente onor[illegible].

E' invece stato posto definitivamente in liquidazione il «Salumificio Sella» di Mosso Santa Maria che era stato acquistato dalla Portalupi alcuni anni fa.

Il fatturato attuale raggiunge i 30 miliardi. (g. mo.)

A «Tutti in piazza»

Borgosesia duella [illegible] Mezzomerico

BORGOSESIA. «20,30: tutti in piazza», il gioco condotto da Nico [illegible] Telesaltaitalia, scende in lizza Borgosesia. La squadra valsesiana formata da Monica Rosa, Simona Cavanna, Alessandra Zanni, Luisa Pastrello, Andrea Verri, Sergio Visconti, Marco Rama, Ivan Pastrello e Cesare Brunelli, [illegible] la vedrà [illegible] Mezzomerico, paesino [illegible] un migliaio di abitanti in provincia di Novara.

In questa sfida il tema proposto dal clan valsesiano sarà soprattutto quello del Carnevale, uno dei maggiori patrimoni culturali per Borgosesia e l'intera valle. A questo proposito interverranno in trasmissione anche le due maschere cittadine, il Peru interpretato da Andrea Petrarca e [illegible] Gin (Michela Fadegrada). Verrà così proposto il ciclo di manifestazioni che quest'anno, per la prima volta, conterà su un corso floreale [illegible] ingresso gratuito. [g. mo.]

OREFICERIA - OROLOGERIA - GIOIELLERIA
LUTTORE
Lo stile d'oggi
E IL GATTO, REGALE, NON VEDEVA L'ORA...

LORENZ
VARALLO - Via Umberto I°, 2 - Tel. 0163/53653

BORGOSESIA DIVENTA PRESEPE

Cresce l'attesa in città per il torneo proposto da Bbc, Comune, Fila e Crb

Per 4 giorni capitale del basket

Dal 19 dicembre in campo le nazionali juniores di Italia, Grecia, Russia e Slovenia con l'Auxilium di Torino e il Biella Basket Club. I problemi dell'impianto che in futuro dovrà essere potenziato

BIELLA. Dopo il Giro d'Italia, la città si appresta a chiudere il '93 con un'altra manifestazione sportiva ad altissimo livello. Da domenica a mercoledì, il Palasport ospiterà il 1° Trofeo Fila, un torneo internazionale juniores di basket riservato a nazionali d'Italia, Slovenia, Russia e Grecia, l'Auxilium Torino e il Biella Basket Club. Ma i russi arrivano già domani; gli azzurri sabato. E quindi per sette giorni il capoluogo laniero sarà al centro dell'attenzione di tecnici, allenatori e amanti della grande basket, che potranno vedere da vicino i metodi e allenamento dei grandi team giovanili.

Il torneo sarà anche un ottimo banco di prova per il nuovo impianto nato tra dubbi e polemiche, non ultima quella del pavimento in Mondoflex. Sarà una superficie all'avanguardia, ma alle grandi squadre non piace, e la Grecia è stata a lungo in forse se partecipare alla competizione.

Così ora anche il sindaco Susta è convinto che il Palasport dovrà essere migliorato. Intervenendo alla presentazione del torneo ha accennato alla situazione e pur senza prendere impegni precisi sull'amministrazione comunale, ha parlato della necessità di potenziare ulteriormente la struttura.

Il torneo è nato da un'idea del Biella Basket Club, ma è frutto della stretta collaborazione con l'Auxilium di Torino e tre grandi sponsor come Fila, Cassa di Risparmio e Comune. Intorno alla manifestazione ruotano un centinaio di persone tra giocatori, tecnici, allenatori, accompagnatori. Di giorno ospitati nel centro sportivo dei Faggi, mentre la sera dormiranno al santuario di Oropa. Gli allenamenti: tutte le mattine al Palasport.

E veniamo ai protagonisti. La formazione più blasonata è quella greca, che è reduce da due successi consecutivi ai campionati europei giovanili. Diciassette elementi tra i quali spicca il diciassettenne Efthimis Retzias, 2 metri e 13 di altezza, miglior centro d'Europa, che ha già ricevuto richi offerte per andare a giocare con i professionisti negli Stati Uniti.

Sconc quindi il programma. Apriranno le ostilità domenica alle 20 Italia e Bbc; alle scenderanno in campo Russia-Grecia. Lunedì con gli stessi orari le perdenti giocheranno rispettivamente contro Auxilium Torino e Slovenia; martedì toccherà alla vincenti scendere in campo contro Slovenia e Auxilium. Lunedì e martedì durante l'intervallo tra un incontro e l'altro ci saranno gare di tiri da tre punti e di schiacciate. Per le prime tre giornate biglietti a 5 mila lire.

La finale è in calendario mercoledì con tre incontri per assegnare i sei posti in classifica. S'inizierà quindi alle 17,30. Biglietto 10 mila lire. [m. al.]

Il Palazzetto dello sport riporta finalmente il grande basket a Biella.

IN BREVE

BIELLA

Un Ordine degli ingegneri anche per la nuova provincia

Nei giorni scorsi si è svolta la prima riunione del consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia nella quale è stato nominato il direttivo. Presidente sarà Domenico Ubertalli, mentre Giuseppe Porta ricopre la carica di segretario. Tesoriere è Paolo Mello Rella e Giuseppe Terabbo presidente della commissione liquidazione parcelle. [p. g.]

ANDORNO

Pro loco raccoglie fondi a favore dell'asilo infantile

La Pro loco di Andorno concluderà l'anno di attività con un'iniziativa a favore dell'asilo infantile. Sabato e domenica in piazza Cantono, sotto un grande albero di Natale illuminato, saranno messe in vendita piante e fiori. La giornata sarà allietata da uno zampognaro; oltre alle musiche caramelle per i più piccini. [p. g.]

BIELLA

Dalla Federconsumatori «Attenzione ai bollettini»

La Federconsumatori di Biella denuncia i tentativi di alcune fantomatiche aziende di ottenere denaro con bollettini fiscali del tutto simili a quelli per imposte e tasse ma in realtà a scopo pubblicitario commerciale. La Federconsumatori, con uffici alla Camera del Lavoro, si offre di tutelare chi eventualmente abbia pagato tratto in inganno. [p. g.]

La Lega incontra la gente sui problemi del paese

L'appuntamento è al bar della Capra in Fontanella dove Claudio Regis, Roberto Rossi e Alfiero Tonetti incontreranno gli abitanti del Mortigliengo per divulgare i programmi politici della Lega Nord e per discutere i problemi locali e nazionali. L'incontro è fissato per venerdì alle 21. [p. g.]

BIELLA

Congresso provinciale per Rifondazione

Domenica alle 9,30 nelle sale di palazzo Ferrero è in calendario il terzo congresso provinciale di Rifondazione comunista organizzato dalla federazione biellese. [p. g.]

Molte firme false

Portalettere a giudizio per falso

BIELLA. Ancora un portalettere a giudizio per falso: è il secondo caso nel Biellese in pochi mesi. Luigi Moriniello, anni, residente in città, dovrà comparire di fronte ai giudici del tribunale il 16 marzo '95. L'uomo è accusato di aver falsificato la firma dei destinatari di alcune raccomandate, certificandone l'avvenuta consegna.

Gli episodi contestati dal pm risalgono a cavallo della primavera-estate dell'85, quando il postino era in servizio alla sede centrale Pt di Biella. Numerose le firme fasulle riscontrate: 15 risulterebbero a Musca, 8 a Guido Crispolti, le rimanenti a Daniela Tiru, Maria Rita Massaro, ditta Comoli e Ferrari, Artar, ditta Bozino, Angela Milicia e Giampiero Melissa.

Prima Moriniello, era già stato rinviato a giudizio un più anziano portalettere di Gaglianico. [d. p.]

Presentato il nuovo movimento politico di centro anti-Lega

Nasce «Alleanza per Biella» primo sponsor è il sindaco

BIELLA. E' nata «Alleanza per Biella e il Biellese» ed è l'ultimo parto di quelle forze politiche cattoliche-liberaldemocratiche per creare uno schieramento alternativo alla lega e agli opposti estremisti di destra e di sinistra. Insomma uno schieramento di centro aperto quindi a formazioni come Alleanza democratica e Popolari per la riforma.

I promotori sono il sindaco di Biella Gianluca Susta (dc) gli assessori Gilberto Pichetto e Vittorio Barazzotto (pri), l'ex segretario liberale Massimo Ghirlanda, il consigliere comunale psi Cesare Gallo. Ma dopo la prima riunione, lunedì sera al Circolo Biella, al comitato di coordinamento si sono aggiunte le adesioni del capogruppo dc Alberto Savio, dell'assessore scudocrociato Flavio Como e di tante altre personalità del mondo economico e imprenditoriale, medici, professionisti quali Elena Negri, Oreste Loro Piana, Emanuele Giletti, Silvio Aiassa, Giuseppe Graziola, Massimo Gioggiu.

Il sindaco Gianluca Susta

«Ma non è un partito - tiene a precisare Susta - nè la somma di più partiti. La mostra è semplicemente una libera aggregazione di persone che mira a fa. nascere della società civile risposta positiva alla crisi della politica».

Il nuovo gruppo politico che si ispira alla tradizione del socialismo liberale, della liberaldemocrazia e del cristianesimo democratico ha già elaborato una bozza di programma. In linea generale vuole essere un movimento attento ai bisogni delle fasce più deboli ma senza dimenticare i principi del libero mercato. Guarda quindi ai malesseri dei piccoli imprenditori tartassati dal fisco ma è pronto a sostenere la necessità di potenziare le strutture socio-assistenziali.

Sensibile ai problemi della tutela dell'ambiente, il movimento pone tra i suoi obiettivi anche scuola e mondo del lavoro, con un occhio di riguardo allo sviluppo economico e d'immagine del made in Biella». [m. al.]

CHIUSO IL LUNEDI'

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LA BALENA BIANCA®

DOMENICA 19 DICEMBRE

SPECIALE VIGILIA DI NATALE

AFFUMICATO 600 gr. 1000 gr.

£. 36.500 al Kg.

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

SALMONE INTERO 1-2 Kg. £. 11.500 al Kg.

SALMONE TRANCIO £. 16.500 al Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI IVA

Per i vostri regali di NATALE

Caviale: Iraniano fresco, Beluga, Sevruga, Oscietre

A PREZZI IMBATTIBILI !!!

VIGLIANO Via Milano 434 Tel. 015 - 811564

IVREA Piazza 1° Maggio 18 Tel. 0125 - 230557

Albergo Ristorante

ALP HOTEL

di A. Caprino

Pralungo S. Eurosia (VC)

Tel. 015 444309

Augura

BUONE FESTE

vi invita a prenotare il:

PRANZO DI NATALE e il

CENONE DI S. SILVESTRO

AMPI SALONI PER CERIMONIE

Per gli sposi spumante e torta nuziale in omaggio!

Pranzi d'affari - Meeting - Congressi

Cene personalizzate - Saletta privata

Pensione completa a prezzi PARTICOLARISSIMI !!!

Per i bambini di età inferiore ai 12 anni TUTTO GRATUITO !

Pranzi a prezzo fisso dal lunedì al venerdì £. 25.000 (vini compresi)

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

Arredi e dipinti antichi dal 500 all'800 tra arredi e preziosi fallimento «Negri» e fallimento «Massa» Tribunale Civile Mi.to e credito giacente Pretura Novara su disposto dell'Autorità Giudiziaria

Oggi ultima tornata d'asta ore 21

Asta a cura IVR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie - Via San Francesco d'Assisi 9 Novara (300 mt. dalla stazione) parcheggio (50 mt. Viale Manzoni (strada parallela a via S. Francesco d'Assisi) tel. 0321/625.076 - 398.640

ECONOMICI

CERCHIAMO per lavoro autonomo di merchandising (distribuzione prodotti nella grande distribuzione) n. 3 ore settimanali per la zona di Vercelli, guadagno minimo annuo L. 300. Telefonare al 02 950 07177

LA STAMPA ogni venerdì tuttodove settimanale dei viaggi e della buona tavola

S.P.A. in crescente sviluppo ricerca RAPPRESENTANTE il candidato in età 21/45 anni, automunito, potrà operare con lavoro organizzato ed assistenza tecnica - commerciale nella zona della Valle d'Aosta. Trattamento economico di rilievo.

Telefonare per appuntamento al n° 018/405.906 oppure 0322/848410 oppure 0331/790475

Oggi. Non domani. VERCELLI Via Partigiani, 17 - Tel. 55.750

W LE STELLE DI NATALE

CONSEGNA

Al centro PHOXGOLEM più vicino questa pagina pubblicitaria riceverai in OMAGGIO un rullo Fujicolor Super G da 24 pose! Fuji è pellicola, cassetta, apparecchi fotografici e accessori. Fuji il colore della fotografia. Vieni a saperne di più nei Centri Phoxgolem.

CANON PRIMA 115 CON CALCOLATRICE

SVEGLIA DA VIAGGIO IN REGALO

Buon viaggio! La praticità di una Compatta Canon più la comodità di un "compagno" buono per tutte le occasioni: una sveglia/calcolatrice che è quasi un piccolo computer! In omaggio da phoxgolem.

PHOXGOLEM

FOTOSTUDIO REVELLIN

Via Martiri, 133

Tel. 015/921431 - COSSATO

5 MESI A TASSO ZERO

Puoi regalare o regalarti la fantastica reflex Minolta Dinax 5xi, e pagarla con un finanziamento di 6 mesi senza interessi. Solo da Phoxgolem. Interessante, no?

MINOLTA

SONY TR 606 + 1 CASSETTA 60' IN REGALO

La nuovissima telecamera "palmare" di Sony. Tutta la tecnologia in una mano. Con regalo una cassetta Super da 60 minuti

CCD da 1/3 di pollice, 320.000 Pixel, Lux. Zoom motorizzato. 4 testine video

PHOXGOLEM I centri Phoxgolem sono in tutta Italia. Phoxgolem è la prima catena di negozi specializzati in fotovideo in Italia: per grandezza e diffusione. ASSICURAZIONE CONTRO IL FURTO sugli apparecchi acquistati. Possibilità di estenderla garanzia fino a 3 ANNI. FINANZIAMENTI su misura tutta l'assistenza che solo un Centro Phoxgolem può darti! Vieni a trovarci...

NOTIZIE dalle AZIENDE

Una pubblicità che fa discutere

SILVANO FRANCHI: «Perché ho usato la mia immagine». Uno sforzo produttivo e commerciale per offrire abbigliamento qualità sconti straordinari.

Ci ho parecchio, all'inizio non ne completamente convinto, poi ho pensato che se davvero un imprenditore crede in quello che fa, se ha lavorato correttamente offrire buon prodotto con le migliori caratteristiche di qualità e prezzo... allora deve aver timore ad esporsi in prima persona per sottolineare lo sforzo produttivo e commerciale della azienda.

Silvano Franchi, titolare del Gruppo Vestirenchi (non dimentichiamo che oltre al più famoso magazzino di Brandrate, completano il trittico i due centri vendita di Borgosesia e Cossato), di conta, sempre, ma non preoccupato dell'improvvisa popolarità alla quale è assurto la sua campagna pubblicitaria.

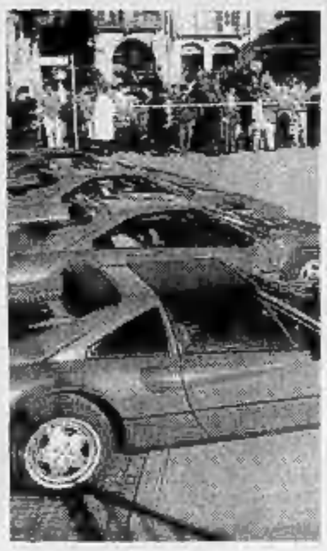
«Non solo gente mi ha parlato e lungo, ma ha perfettamente capito l'importanza un messaggio così diretto».

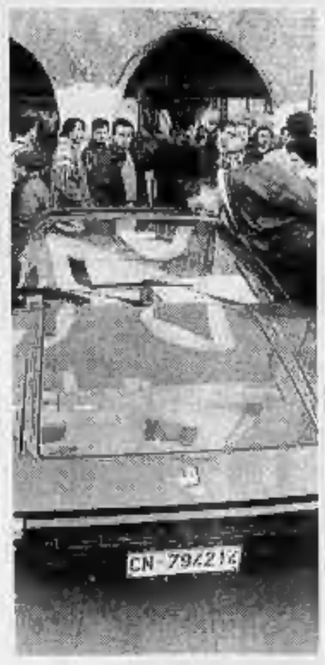
Così, migliaia di clienti (e anche semplici curiosi!) si sono nei grandi centri Vestirenchi, e a sentire i commenti, che tutto abbia funzionato e dovuto.

«Questa ho esclamato più di un cliente - la pubblicità non mente».

grande reparti riservati all'abbigliamento donna, bambino, tutti i della ultima collezione autunno inverno sono venduti con sconto assolutamente straordinario 45%. siamo interrogati su come può essere possibile una simile operazione, ma è Silvano Franchi che ancora una volta ci dà una risposta assolutamente plausibile. «Un gruppo d'acquisto si organizza già per comprare più quindi meglio, per offrire il maggior numero di vantaggi ai propri Clienti. questa volta ci siamo superati. Abbiamo lavorato mesi, abbiamo rivoluzionato i metodi commerciali della nostra azienda». Abbiamo a nostra volta così superfluo il ricalo l'analisi di ogni singolo prezzo. Alla fine ci siamo «autotassati» sul nostro guadagno, che - veramente ridotto ai minimi termini - ci ha consentito di offrire al pubblico uomo vero. Il quarantacinque per cento, ripeto, è sconto vero! Non è molto, lo dico anche pubblicità, ma gente capito lo sforzo, ha toccato mano la qualità, e si è sentita finalmente presa in considerazione».

Cosa aggiungere, su invito a muoversi in e «provare per credere» le grandi e piacevoli sorprese che Franchi, con il suo gruppo, ha preparato per ridare una stanzata di ottimismo a chi deve fare i conti con le spese per sè per la famiglia.





Ecco alcuni momenti dell'incontro che si è tenuto a Savigliano in piazza Santarosa con le rosse di Maranello (FOTO MARIO REVELLO)

Un raduno a Savigliano e folla delle grandi occasioni

Con le rosse di Maranello per sconfiggere la crisi

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sole, tanto sole da far brillare le «rosse» e gente, tanta gente da ricoprire piazza Santarosa come ai tempi delle feste popolari del Giugno Saviglianese. Un ritorno tanto bello quanto atteso. Ci voleva una sferzata per dare il via alle feste di Natale e fine anno, per svegliare un po' da una sonnolenza atavica questa città che ha perso in pochi anni Idea Natale, fiera da 25 mila persone. Bastano le «rosse» per cambiare? Certo che no, ma l'aver portato in piazza, su una piazza riservata ai pedoni, una quarantina di Ferrari, non è cosa di poco conto. E lo diceva un commerciante un po' spaesato di fronte alle pattuglie in attesa dei bolidi: «Non avrei scommesso una lira. Anzi mi dicevo, ma chi mai può avere interesse a un raduno di Ferrari. Stupito? Meravigliato, tanta gente non l'avrei mai immaginata».

Ed ecco le cruciate (più una gialla e una grigia) sbucare da via Alfieri e fendere la folla di piazza Santarosa. Si sentono ruggire i cilindri, la gente ne è estasiata. Auto che hanno fatto e fanno la storia dell'industria italiana più prestigiosa. Arriva la 456 Gt, l'ultima nata in casa Maranello, due F40, cinque modelli di TR512, due Testarossa, un modello di 512bb, addirittura dieci 348 Gts, tre 348Gtb, un esemplare di 328 Gts, due invece di 308 a quattro valvole, tre Gts «Intercooler», quattro 208 turbo, e tre 308 Gt4.

E' il Gran premio dell'Expo Auto, una nuova società nata in terra di Granda, a Genola, a una mancata di chilometri da Savigliano, che ha la voglia e la forza di proporre il top. Bisogna dire che in questo momento ci vuole tanto coraggio a sostenere questa politica, ma nel Cuneese il tornado della crisi è arrivato, ma ha colpito solo marginalmente. In piazza Santarosa oltre il sessanta per cento delle «rosse» presenti a questo raduno hanno la targa di questa provincia. «Un investimento», dice un rubicondo imprenditore di Cuneo; «E' come avere un assegno circolare sempre in tasca», sostiene un albese. Un fatto è chiaro: il «Club Ferrari» non conosce né soste né problemi e presentarsi al raduno al volante del Cavallino è sempre una grande moda, è sempre chic. Dopo la sfilata pomeridiana il meeting motoristico si scioglie mentre le ombre si allungano sulla piazza e l'aria si fa fredda. L'assaggio delle feste è servito, adesso i disperati commercianti sperano nell'arrivo delle tredicesime.

Fiorenzo Panero

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

_____

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

_____

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Generoso gesto de «La lanterna» di Limone

Top dance, c'è chi regala i suoi voti

Nella sfida «Top dance» de «La Stampa» non era mai successo che una discoteca regalasse i suoi voti a un'altra. Il generoso gesto è de «La lanterna» di Limone. Spiega la titolare del locale, Rosalba Cellario: «Nella passata edizione la mia discoteca si è piazzata terza in provincia di Cuneo, ricevendo anche una targa che ho esposto sul bancone del bar. Orgogliosi di questo riconoscimento, io e i miei collaboratori abbiamo quindi pensato che non ha più senso cercare altre conferme dai nostri clienti, che continuano a portarci sempre tantissimi coupon. Abbiamo deciso quindi di regalare tutti i tagliandi a un altro locale. Per il momento non abbiamo ancora deciso chi sarà il destinatario. Sicuramente la scelta si orienterà sia tra i locali che nella prima "Top dance" hanno ricevuto pochi voti, sia tra quelli che vengono segnalati per la prima volta».

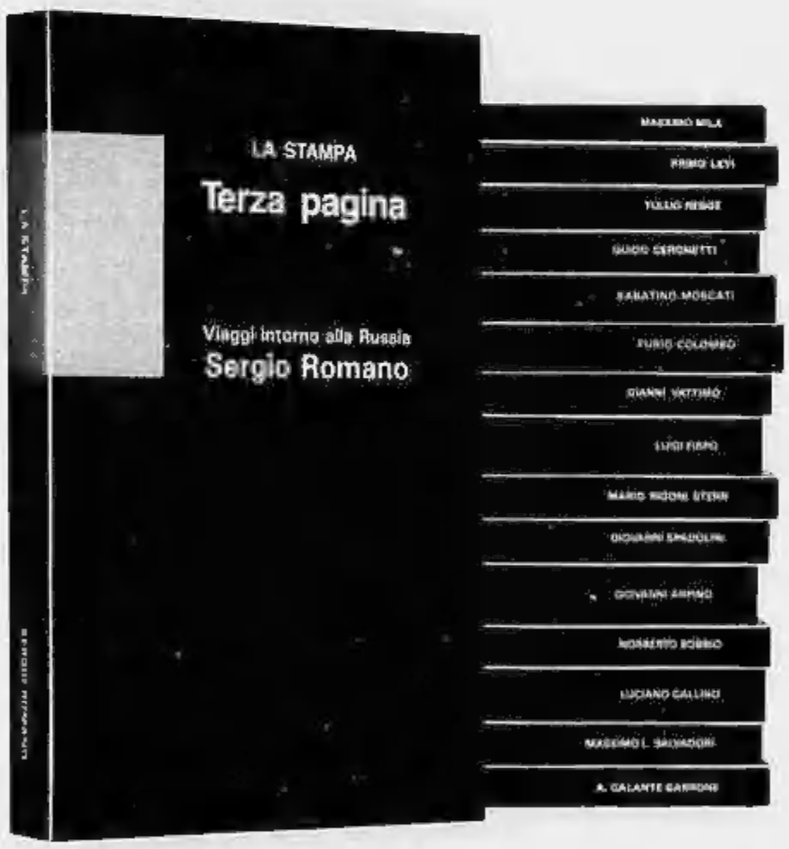
Al momento in testa alla classifica del referendum c'è il «Cubo» di Borgo, una posizione che tra due giorni potrebbe essere occupata da qualche altro super votato locale del Piemonte o Valle d'Aosta. Venerdì infatti, come ormai di consueto, sarà pubblicata la nuova graduatoria regionale.

Intanto un po' in tutti i locali si stanno moltiplicando le iniziative per catturare sempre più voti, ma soprattutto i consensi dei clienti.

Lodevole anche l'impegno dei dj che ogni settimana propongono dalle loro postazioni, le ultime novità discografiche.

Inoltre sulle televisioni locali va in onda una trasmissione dedicata appunto al programma delle sale da ballo della nostra regione. **[a. f.]**

Collezione d'autori.



BARBELLA CAGLIARDI SAFFIOTI

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. XIV-160 L. 20000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV-160 L. 20000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-176 CON 24 TAVOLE A COLORI FUORI TESTO L. 20000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XIV-176 CON 24 TAVOLE A COLORI FUORI TESTO L. 20000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XVI-160 CON 8 DISEGNI NEL TESTO E 40 TAVOLE A COLORI FUORI TESTO L. 20000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-160 CON 32 TAVOLE A COLORI FUORI TESTO L. 20000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-160 CON 8 DISEGNI NEL TESTO E 16 TAVOLE A COLORI FUORI TESTO L. 20000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. XII-160 L. 20000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X-160 L. 20000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-160 L. 20000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVI-160 CON 16 TAVOLE A COLORI FUORI TESTO L. 20000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-176 L. 20000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni.
PP. XIV-160 L. 20000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X-160 L. 20000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII-176 L. 20000

NOVITA'

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XIV-224 L. 20000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.
"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OPERE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, T. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55000

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone e S. Moscati a L. 155000

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 55000

La collezione completa con i cofanetti in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 225000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", desiderate ad abbonarsi o non, potrà rivolgersi presso l'ufficio diffusione de "La Stampa", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

OFFERTA

OS/2

fino al 15 gennaio '94 solo lire

239.000

IVA esclusa

IL SISTEMA OPERATIVO più potente, più facile, che salvaguarda DOS, Windows e il tuo lavoro.

CERCALO QUI:

ANALOG
Strada Statale 230, 1
CARESANABLOT - VC
Tel. 0161 - 61105

DISPONIBILE ANCHE PRESSO I SELEZIONATI CENTRI SERVIZIO BUFFETTI

Oppure rivolgiti ai Concessionari e alle Filiali IBM, gli indirizzi sono nell'elenco telefonico alfabetico SIP alla voce IBM.

OPPURE ORDINALO TELEFONICAMENTE O VIA FAX A:

LOGIC
Via S.S. dei Giovi, 34
BOVISIO M. - MI
Tel. 0362/559407
Fax 0362/559415

MECASOFT
Via Filanda, 12
S. PIETRO ALL'OLMO - MI
Tel. 02/93568708
Fax Verde 167-014004

MICROLINK
Via Morandi, 29 - FIRENZE
Tel. 055/4250112
Fax 055/4250143

PROGRAMMER'S PARADISE
Via Pecchio, 10 - MILANO
Tel. Verde 167-015039
Fax 02/48016039

QUOTHA 32
Via Senese 57D/r - FIRENZE
Tel. Verde 167-868064
Fax 055/229110

Se vuoi saperne di più telefona al

144 000911

LA TELEFONATA DURA CIRCA 2 MINUTI E COSTA 444 LIRE AL MINUTO + IVA
SERVIZIO TELEFONICO OPERATIVO 24 ORE AL GIORNO, SABATO E DOMENICA COMPRESI.
NEW PHONE, C.SO MATTEOTTI 10 MILANO

IBM

Oggi è un mercato nella IBM Corp. Windows è un marchio della Microsoft Corp.

Direttamente da Cielito Lindo il big boss e i suoi Volumi

Toni diventa compact

Nel cd la colonna sonora della fortunata trasmissione. Rumba, rap, la marcia di Topolino e «Tre minuti con la magica chitarra»

Toni e i Volumi sono la vera, grande rivelazione di «Cielito lindo»

VERCELLI. Dall'alto del suo metro e 20, o poco più, centra con sguardo feroce l'occhio magico della telecamera. Non parla, non ride, non canta. Imbraccia solamente la fida chitarra Gibson Les Paul sulla pancia da bevitore di birra, come se fosse un Kalashnikov. Così Tony, capo indiscusso della band vercellese dei Volumi, è apparso alla schiera di teledipendenti di «Cielito lindo», la trasmissione che da qualche tempo a Rai Tre «sta dividendo l'Italia».

Un programma dove si fa humour «pesante»? Questo può anche essere. Ma ad ogni buon conto, non si può dire che le innovazioni di Bisio-Cenci e company non abbiano avuto successo. E ciò che ha stupito un po' tutti è stata proprio la colonna sonora live propinata dai musicisti bicciolani. Uno choc a livello nazionale, perché, a livello locale, nessuno è poi rimasto pietrificato di fronte a questo gruppo che ha raccolto a tutto volume (nel caso: a Volumi) elementi dalla Banda Osiris, dai Costabravo, dai Roadhouse Blues Band e da Taken To The Bottle. Noi avevamo fatto il callo da tempo, ecco tutto...

Adesso che della trasmissione restano gli ultimi scampoli, ad immortalare per i posteri le gesta tv di Tony e i Volumi rimane il compact che raccoglie quasi tutto quello che è avvenuto (musicalmente) in «Cielito lindo». Corredato da un gustoso pamphlet di falsa pubblicità che ha per protagonista sempre il «mitico» frontman, il cd si snoda lungo 14 brani in cui, come hanno pontificato i biografi ufficiali, «Tony rivela la sua grandezza in una sorta di viaggio nelle musiche e nelle culture di vari Paesi».

La canzone d'apertura è «Hadi Bakalim» eseguita furiosamente da Costa in turco (antico?). «Notte di Natale» vede un featuring illustre: l'«aeroplanoitaliano» Alessio Bertallot che fa il virtuoso sulla marcia di Topolino. C'è «Toscana», replay di «Zimbabwe» di osiriana memoria. E se c'è una cosa che fa accapponare la pelle è l'assolo tonesco etichettato come «Tre minuti con la sua magica chitarra», ovvero la sublimazione repellente per eccellenza dell'intero album. Poi rap, rumba e altri featuring con Athina che canta soft, Bisio che insinua, Roberto da Crema, Morfina, Sabri. Improbabili ma veri, sotto questo cielito.

Giovanni Barberis

Stasera alla Pro loco di Borgosesia

«In fra li casi» miti e leggende

BORGOSESIA. Con un titolo che è anche un emblema dello spettacolo, il gruppo Assemblea Teatro presenta questa sera alle 21 sul palcoscenico della Pro Loco (e domani mattino in replica per le scuole) «In fra li casi», un mosaico di storie di tutti i tempi nate dal racconto popolare e affidate alla suggestione della pantomima. Non è questo però il solo appuntamento della stagione di prosa prima delle festività.

Venerdì, alle 21, sullo stesso palcoscenico, si annunciano le coreografie del gruppo Koros con «Desertica» e martedì prossimo, in occasione del cinquantesimo anniversario della Resistenza, la Compagnia Teatrando allestirà «Il coraggio di mia madre», un appassionato monologo che rievoca i giorni delle deportazioni.

Gli interpreti di Assemblea Teatro, che quest'anno hanno affiancato alla stagione di prosa ufficiale un secondo, nutrito calendario di pièces, propongono questa sera con la regia e l'adattamento di Renzo Sicco, un vasto repertorio di narrazioni fra mito, fiaba e leggenda. Non per nulla l'esergo che dà il titolo alla messinscena recita: «In fra li casi de la vita e le magie de' cieli libertà se cercando». Per Sicco e gli otto personaggi in scena, la libertà di inventare delle storie è oggi scomparsa un po' come nel celebre film, «La storia infinita», la fantasia è stata inghiottita dal nulla.

«Televisione, cinema, pubblicità - dice Renzo Sicco - ci hanno abituati a consumare immagini e vicende completamente inventate e realizzate da altri per noi. Si è così andata perdendo un'arte antica: quella di raccontare storie vere o fantastiche». Perennemente in bilico fra le contingenze quotidiane e una dimensione favolistica vicina alle suggestioni mitologiche, il racconto popolare aveva invece consentito per secoli una continua reinvenzione delle esperienze umane, diventando in qualche caso la traccia di celebri raccolte letterarie: dalle «Mille e una notte» al «Pentamerone» di Giambattista Basile. Lo spettacolo è costruito essenzialmente sulla mimica del gesto, sulle immagini, sulle musiche e rievoca le figure cruciali della leggenda (maghi e streghe, ciclopi e amanti) attraverso la contrapposizione di alcuni personaggi.

Il coreografo Massimo Moricone, ha invece in serbo per venerdì (con una replica sabato 18 al mattino) una sequenza di danze imperniate sul tema della creatività e della solitudine dell'artista. «Desertica» suggerisce, con le musiche di Eduardo Carlo Natoli, il fascino e i turbamenti dell'atto creativo. La pièce di Tabori «Il coraggio di mia madre», interpretata da Gian Contini, sarà replicata anche mercoledì 22 alle 9.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Tel. 255.045
Inforacinema 215.018
Lire 9000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 64.344
Inforacinema 215.018

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Inforacinema 215.018
Orario apertura: 19,30
Lire 9000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Inforacinema 215.018
Lire 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
Lire 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Orario apertura: 14,30
spettacoli continuati
Lire 6000/5000

Teatro Barbieri — **Green Card**
Via Parini 1
Orario: 21,15
Ingresso con tessera
Per «Programma films in lingua originale».

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
Orario: 21
Ingresso libero
Concerto della Fanfara e Coro della Brigata Alpina Taurinense a favore dell'Unicef.

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Spettacolo unico
Lire 7000/5000

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/6000

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.651
Lire 9000/6000

TRINO
Or.Sa. — OGGI RIPOSO
Tel. 0161.215.018
L. 9000/6000 - 6000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/8000

Mazzini — **Stalingrad**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Sociale — **Insonnia d'amore** **22**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.898
Lire 10.000/8000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.8527
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 9000/6000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.520
Lire 9000/7000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. cont.
Lire 10.000/8000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.285

GIORNO E NOTTE

DONATO
La Carmen ed il Flauto Magico

E' in programma per sabato, nel salone della Società operaia, il concerto di Natale con il gruppo cameristico femminile «La quintessenza». Il quintetto annuncia un recital di musica classica durante il quale saranno eseguite pagine di Mozart («Il flauto magico»), di Stanek ed Ibert. Nella seconda parte una polka di Strauss, Joplin ed il preludio della «Carmen» di Bizet. S'inizia alle 21,30.

CAGLIANICO
Dipinti di Burruni all'Auditorium

S'inaugura domani alle 16, nella sala dell'Auditorium, la personale del pittore Ilio Burruni. Le sue opere saranno in esposizione fino al 31 dicembre.

BIELLA
Collettiva di autori italiani

Alla galleria «Il quadro» di via Mazzini per tutto il mese di dicembre saranno in esposizione alcune opere dei maggiori pittori contemporanei italiani. Grafica, multipli e tele sono firmati da Baj, Cassinari, Cazzaniga, Dova, Fiorito, Fiume, Rognoni, Nespolo, Rosollo, Sissu, Treccani ed altri autori. Gli orari: martedì, mercoledì, giovedì e domenica 15-20, venerdì e sabato anche 9-12,30.

COSSATO
Concerto di Natale per la Cri

Domenica, organizzato dal Lions club «Bugella civitas», è in cartellone un concerto benefico a favore della Croce Rossa cossatese per l'acquisto di radio ricetrasmittenti in dotazione alle autoambulanze. Protagonisti della serata, nella parrocchia di Santa Maria Assunta, dalle 21,15, sarà l'orchestra da camera Lorenzo Perosi che interpreta Vivaldi.

COSSATO
Dark, new wave e post-punk

Al Gazebo giovedì sera sono di turno i Nistagmo con il loro repertorio che riflette le influenze dark, new wave e post punk. La band è reduce da una serie di concerti ed ha inciso recentemente un demo-tape intitolato «Il rituale verticale». Venerdì tocca al Branco selvaggio e sabato agli Hotel La Salle.

Vercelli, un atteso concerto a favore dell'associazione per l'infanzia

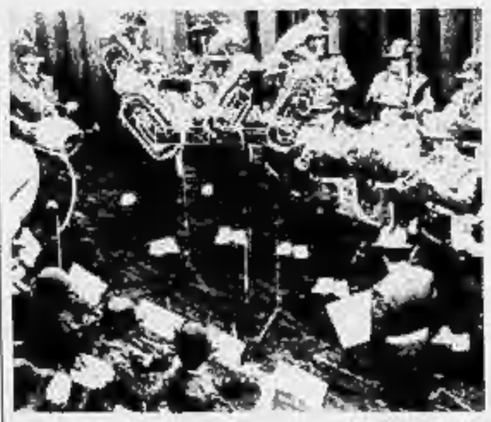
La «Taurinense» per l'Unicef

Fanfara e Coro degli alpini stasera al Civico

VERCELLI. Stasera, al Civico (ore 21), ritornano due vecchi e cari amici, la Fanfara e il Coro della «Taurinense», per un concerto a favore dell'Unicef.

Dire «Taurinense» a Vercelli è evocare dolci e lieti ricordi: non dimentichiamo che, nel marzo del 1990, la città si è «gemellata» con questa Brigata alpina, ospitando il giuramento di 1400 giovani del Battaglione Mondovì. La cerimonia solenne del «gemellaggio» si svolse proprio al Civico e fu scandita dalle note della «Fanfara» che, nell'occasione, eseguì per la prima volta in pubblico l'ouverture dell'«Italiana in Algeri» di Rossini.

La serata odierna ha una finalità particolare: è per l'Unicef. Il presidente vercellese dell'associazione per l'infanzia, Mario Bona, sta riuscendo, nel migliore dei modi, a coinvolgere tutta la città nella sua nobile causa. Nei giorni scorsi ha messo un banco di beneficenza al «Continente» e stasera, appunto, ha chiamato a raccolta gli alpini della «Taurinense» con le due ormai celebri formazioni musicali.



Diretta dal maresciallo **Sergio Bonessio** la Fanfara si è esibita più volte, sempre con successo, sul palcoscenico del Civico

Nata nel 1965, dallo scioglimento delle formazioni bandistiche reggimentali, la Fanfara della Taurinense ha tenuto concerti in tutt'Italia, sempre con un travolgente successo (come del resto il Coro). Il suo direttore, il maresciallo Sergio Bonessio, è ormai un'istituzione. **[g. ba.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 87. **Insonnia d'amore**, di Nora Ephron, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, fid. 7000
AMBRA v. Chiesa Salvo 77. Vedi teatri
ARMONIA 1 c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Le donne non vogliono più**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Nata ieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO p. Sommeiller 22. **Piccolo grande amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Una bionda tutta d'oro**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Acec 8000
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sol Levante**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tango**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Gotto 8. **Spara che ti passa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Caro diario**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze**. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Aladdin**. Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Sud**. Or.: 15; 18,52; 18,45; 20,35; 22,30
ERBA c. Monumento 241. **Molto rumore per nulla**. Or.: 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Per legittima accusa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park**. Or.: 15, 17,30, 18; 20,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT c. XX Set. 15bis. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX G. S. Federico. **Aladdin**. Abbinato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Monginevro 8. **Ethan Frome**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dennis: la minaccia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Amore con interessi**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 88. **Kalifornia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore**. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Occhi di serpente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
VITTORIA v. Roma 226. **Sol Levante**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Il caso Makropulos**, opera in 3 atti di L. Janacek (Turno Aziendale). Dir. P. Steinberg. Regia di Luca Ronconi. Orch. e Coro del Teatro Regio. Bigl. (13.18,30 e 19,30-20,30). Tel. 88.15.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. (Tutte le sere ore 20,45, sabato ore 15,30 e 20,45; domenica ore 15,30. La Comunità Teatrale Italiana presenta Mika in **La storia di Zaza** di Giancarlo Sepe, con Luca Biagini, scene e costumi di Umberto Bellacca, mus. orig. di Stefano Marcucci, regia di Giancarlo Sepe. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.998. Sala in stato. Il Stabile ore 20,45 il T.S.T. di Torino e il T. di Genova pres. **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi, con M. Melato. Prenot. c.so Siccardi, T.S.T. v. Roma 49 (or. 12/13, lun. riposo). Tel. 517.82.45-54.45.62. Repl. fino al 21.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Lo zio d'America**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settimanale
20,30 **La steppa**, film
22,25 **Blood grief**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Il vigile urbano**, telefilm
22 — **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Yo yo**
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un bacio**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,25 **Sette in allegria ci fa compagnia**, cartoni
19 — **La signora e il fantasma**, telefilm
19,30 **J. J. Starbuck**, telefilm
20,30 **Furia gialla**, film
22,05 **Mike Hammer**, telefilm
23,05 **La battaglia dei Sinai**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Maria Maria**
19,30 **Tg 4**
20,30 **La parete maledetta**, film tv
22,15 **Tg 4 sole 24 ore**
22,30 **La lampada di Aladino**
23 — **Gran minestrone**
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Torino magica**, rubrica
20,30 **La freccia nella polvere**, film
22,15 **La città domanda**, attualità
23 — **Auto oggi**
24 — **Quinta Rete News**
0,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **La notte delle sciamane**, film
22,30 **Tg 9**
22,55 **Speciale motomondiale**
23,25 **Speciale Sanremo giovani**
23,30 **Ciak si spara**, film

Rete 9 Tai
19,30 **Parliamone insieme**
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,30 **Cantavino al castello**
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Approfondimenti**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Gastone Phebus**
20,30 **Rivista di stelle**, film
23,05 **Dentro la pittura**
23,30 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Lo scettico di Rock spring**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,40 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

Capitan Storgato analizza il momento della Pro Vercelli tornata al comando

«Sogno un Natale da capolista»

«Dobbiamo sfatare la tradizione avversa che ci ha sempre visti cadere ogni volta che abbiamo conquistato la vetta. Ecco perché Savona è importante». Nella corsa alla C2 attenzione alla Colligiana

VERCELLI Come un corsaro che dalla tolda della nave guida l'arrembaggio ecco capitan Massimo Storgato lanciare il secondo abbordaggio ad una squadra di mare: tre giorni fa il toccato al Camaiore affondare sotto i colpi della Pro, domenica spetterà al Savona respingere l'assalto dei «pirati» vercellesi.

Storgato, una partita decisiva quella di Savona.

«Decisiva forse no perché si è solo a metà campionato, ma importante certamente sì. I biancoblù sono una squadra che vale come dimostra la classifica. In più cercheranno di illuminare la stagione con una vittoria di prestigio».

Voi venite da un successo squillante.

«Una vittoria che ci aiuterà a prendere ancor più coscienza dei nostri mezzi. Anche se dobbiamo considerarla un punto di partenza. "Lavorare e migliorarci sempre" del resto è il motto che Caligaris ha voluto per tutti noi».

Veniamo alla corsa alla C2, sarà una lotta a tre o vi sono altre squadre che possono competere per la promozione?

«Direi a tre. Il Camaiore dopo la sconfitta di domenica è out all'ottanta per cento. Invece il Rapallo anche se distanziato di tre lunghezze può risalire. Poi dobbiamo fare attenzione alla Colligiana. Tutti si aspettano che crolli, io invece non sono di questo avviso. I senesi viaggiano sulle ali dell'entusiasmo e dispongono di buone individualità. Non credo affatto che molleranno tanto facilmente».

Il loro gioco è però molto dispendioso.

«Con i tipi di preparazione di adesso possono accusare sì dei momenti di stanca, difficilmente però una caduta in verticale. Quindi dovremo fare i conti con loro sino alla fine».

Questo vuol dire che la Pro sarà in lizza per la C2 anche in primavera.

«Tutti noi siamo convinti di poter giocare le nostre carte per il salto di categoria fino in fondo. La vittoria di domenica oltretutto ci dà maggior consapevolezza della nostra forza».

La difesa però subisce troppi gol.

«E' una croce che portiamo volentieri. Molto dipende dal nostro tipo di gioco. Con un trio Weffort-Artico-Provenzano così ben assortito è chiaro che siamo più scoperti dell'anno passato. In più qualche ragazzo non ci è ancora assuefatto a qualche critica e scende in campo timoroso».

Storgato, un pronostico per Savona.

«No, grazie. Non voglio farlo per scaramanzia. Piuttosto è ora di cambiare rotta. Da quando sono alla Pro tutte le volte che raggiungiamo la vetta, immediatamente veniamo ricacciati indietro. Stavolta mi piacerebbe proprio trascorrere un Natale da primo della classe».

Roberto Eynard

Nella foto di Greppi il secondo gol di Marco Weffort al Camaiore: con il successo di domenica la Pro ha agguantato la Colligiana in vetta alla classifica

Per i tifosi

In pullman a 5 mila lire

VERCELLI. «Tutti a Savona». Uno slogan un po' abusato per un appuntamento doc cui la tifoseria vercellese non può mancare. Per la trasferta in terra ligure, l'ultima del '93, il club «Eternamente leoni» organizza un pullman al seguito della Pro. La novità riguarda la diretta collaborazione economica data dagli stessi giocatori bianchi. «Un'iniziativa davvero lodevole dei ragazzi - commentavano i fans durante la goleada contro il Camaiore -. Ancora una volta la squadra ha dimostrato una squisita sensibilità dalla squadra nei confronti del pubblico».

L'ideale appello lanciato dalla formazione è stato recepito dai supporters (le adesioni sono già parecchie). Gli interessati possono rivolgersi a «Copy Service», «Zanzibar» e bar Beccuti. Il prezzo d'iscrizione è stato contenuto in 5 mila lire, mentre la partenza è fissata per le 10,45 di domenica da via Maverna. In palio anche 5 biglietti d'ingresso. [m. f.]

PRO & CONTRO

E' una cinquina che fa primavera

IN un pomeriggio che sa di primavera, piuttosto che di autunno avanzato, la Pro ci regala la partita che sognavamo: spettacolo, e una cinquina che significa la riconquista del primato in classifica.

Dura pochi minuti la resistenza del Camaiore. I toscani cercano di disinnescare l'attacco vercellese sgarrettando subito Provenzano (che poi si vendica alla sua maniera, vale a dire mettendo a segno una doppietta); a far tornare i conti ci pensa allora Weffort, la cui seconda rete - al termine di una manovra impeccabile - è un pezzo di bravura tale da meritare qualche minuto di battimani.

La gente che si gode il sole sulle gradinate del Robbiano non lesina applausi a scena aperta per l'intero primo tempo, in cui i bianchi istupidiscono gli avversari con un vortice di scambi rapidi e precisi, alimentati dall'intuito di Col e Cervatino, dalla spinta di Izzo e dalla ritrovata ispirazione di Artico.

La vittoria risulta così più facile del previsto, per quanto gli ultimi risultati potessero anche far presumere un certo calo nella condizione degli ospiti; ma ciò non toglie che la Pro Vercelli di domenica sia parsa davvero irresistibile.

Maggior valore assume naturalmente il successo per l'imprevista caduta del Rapallo sul campo della Cuciopelli. Tre lunghezze di distacco, a questo punto del cammino, non saranno molte; ma vorrei vedere se a patirle fossimo noi, e con la prospettiva del ritorno in campo avverso.

Il che non vuol dire, sia chiaro, che la promozione è cosa fatta. Vuol dire semplicemente che per la promozione i bianchi possono e devono lottare; e qui devo augurarmi di essere smentito nel convincimento che base per vincere i campionati sia prima di tutto la saldezza della difesa.

E' ormai evidente che Caligaris si trovi nella situazione - probabilmente inconsueta - di dover puntare le proprie carte, viceversa, su un attacco capace della media di due gol a partita grazie ad una coppia assai ben riuscita: più dotato tecnicamente e più assiduo nella partecipazione agli schemi Weffort, abilissimo nel trovarsi al posto giusto nel momento giusto e quasi spietato nel colpire compare Provvidenzano.

Attendiamo entrambi alla prova domenica prossima al Bacigalupo di Savona, terreno di un nobile avversario che cercherà a nostre spese un difficoltoso rientro nel giro del primato.

Per farlo, i liguri dovranno impostare partita d'attacco lasciando inevitabili spazi ai nostri dioscuri: ne facciano questi l'uso che sanno.

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

I lanieri reduci da una sconfitta, i bicciolani da una vittoria

Uclit e Camp, due stati d'animo per preparare il derbyssimo

VERCELLI. L'Uclit fallisce l'assalto alla capolista Abet Bra, ma non intende mollare la presa mentre cresce la Campidonico che travolge l'Ivrea: gli ingredienti per un derby elettrizzante ci sono davvero tutti.

Sconfitta, non senza recriminazioni, per il Borgosesia contro il Cuneo ma possibilità di salvezza immutate per i valsesiani. La lunghezza di vantaggio sul Texenna Bra e la relativa vicinanza di classifica con la Ginnastica possono consentire a Boselli e compagni di guardare al futuro con un certo ottimismo.

L'Uclit ci crede. La sconfitta di misura contro l'Abet non ha minimamente scalfito il morale del team giallobiù: «Eravamo in corsa prima dello scontro diretto e lo siamo ancora - commenta il presidente Alberto Savio -. La squadra ha giocato alla pari contro i leader, sfiorando una vittoria che, a conti fatti, non sarebbe stata demeritata. Dunque vuol dire che l'Uclit c'è e tutti coloro che vorranno puntare in alto dovranno fare i conti con noi».

Propositi legittimamente bellicosi per il quintetto di Martinotti anche perchè, Abet Bra a parte, il torneo non sembra avere un padrone, persino il Verbania, rivelazione del campionato, sta ultimamente perdendo colpi come conferma il successo soltanto ai supplementari contro i novaresi della Brix.

Campidonico avanza. Il diesel vercellese comincia a carburare. Balzarotti e Vannucchi hanno trasformato la «Camp» diventata nello spazio di poche settimane da formazione abbordabile ad avversario a rischio. «Era chiaro che prima o poi un organico come il nostro dovesse esplodere - sottolinea il presidente Sergio Barbero - e non mi riferisco soltanto agli elementi della "vecchia guardia"».

In questo scorcio di stagione la formazione di Gibo Girardi sembra giocare a memoria: azioni e schemi vengono applicati con estrema facilità, insomma pare di rivedere la squadrone (ed in pratica lo è) che l'anno scorso sfiorò la promozione in serie C. «Non dobbiamo far drammi per la "falsa partenza" - sottolinea Barbero - ma guardare avanti. Il torneo è lungo e potremo ancora toglierci grosse soddisfazioni. Magari sin dal derby di sabato a Biella». [p. m. f.]

Camp e Uclit stanno preparando il derby di sabato al palazzetto laniero

PALLAVOLO

La squadra vercellese è stata l'unica a vincere e a conquistare la prima posizione

Ora sorride soltanto la Libertas

Doppio smacco per la Lauretana: sconfitta dal Pinerolo ha perso il primato e, per infortunio, l'ala Matteini Il coach Moglio sarà costretto a schierare in Coppa un sestetto inedito. Momento nero anche per il Biella

BIELLA. Sorride solo la Libertas Vercelli. I biancoblù di Jurek Swierk sfruttando al meglio lo scontro diretto Meneghetti-Busca raggiungono i cuneesi al vertice (e sabato è in programma il big match). Perde (male) il Biella Volley, cade in piedi la Lauretana Max Grafica con il Pinerolo più freddo (e fortunato) nei momenti chiave.

Lauretana sempre in corsa. La sconfitta interna con le torinesi ha lasciato parecchio amaro in bocca. Più che i due punti lasciati al Pinerolo preoccupa l'infortunio patito dall'ala Matteini nel primo set (distorsione alla caviglia), un'assenza che oltre a pregiudicare l'incontro potrebbe farsi sentire in ottica futura. «Indubbiamente una brutta tegola - sottolinea lo staff blufuxia - in un momento particolarmente delicato della stagione. Tuttavia l'organico è valido e dunque si potrà sopperire al meglio a questo handicap».

E mister Moglio proverà «sul parquet» il sestetto senza la Matteini (con il Pinerolo si era trattato di una correzione in corsa) nel retour match di Coppa di Lega contro la Castellanzese (andata 3-0 per le varesine). Più che alla Coppa, comunque, la squadra pensa al prossimo impegno di campionato contro il San Minato, formazione che affianca le laniere al secondo posto.

Libertas, finalmente in vetta. «Il difficile viene adesso. Questo primato raggiunto non deve rappresentare un punto d'arrivo ma un trampolino di lancio». Questo il chiaro commento di mister Swierk sul momento-sì della Mokaor Italgrani. E distrarsi sarebbe davvero un delitto per una formazione che, pur tra mille difficoltà, vuole centrare l'obiettivo C1.

«Non possiamo concedere nulla a nessuno - precisa il centrale Manachino - anche contro l'Alpitour ci siamo accorti che dare "spazio" agli avversari può essere molto rischioso».

Oltre al successo-primato in casa biancoblù si è festeggiato il rientro, sia pure part-time di Pedri, potente «martello» determinate negli ultimi due set. «Un recupero davvero fondamentale - osserva il baffuto tecnico polacco».

Biella Volley, non va. Situazione delicata nel clan grigiorosso: il torneo, considerando il potenziale dei lanieri, non è compromesso ma le sei lunghezze di ritardo sulla capolista Mondovì cominciano a farsi pesanti. [p. m. f.]

Paola Paggi della Lauretana

TORNEO CALCETTO

Stasera le finali

L'Eridano sfida la Polizia penitenziaria

VERCELLI. Sarà tra il 23° Gruppo Eridano e la Polizia Penitenziaria la finalissima del riuscitissimo torneo di calcetto, organizzato dal gruppo elicotteristi vercellese. Questa sera alle 21, all'Eden Club si designerà la squadra campione dell'edizione '93.

In finale sono arrivate le due formazioni favorite: l'Eridano ha liquidato 7-2 gli Avvocati, mentre gli Agenti di custodia, nella semifinale, hanno superato 10-2 la formazione della Finanza.

Saranno proprio le due formazioni perdenti ad aprire (inizio alle 21) la serie delle finali che si concluderà alle 22 con la sfida per il titolo.

Domani pomeriggio poi, a partire dalle 16, all'aeroporto «Carlo Del Prete» si svolgerà la cerimonia di premizione, a cui interverranno tutte le formazioni che hanno partecipato al torneo. [p. m. f.]

HOCKEY

Il rinnovo della cariche nella Federazione

E patron Piccioni entra nella giunta esecutiva

VERCELLI. Un altro grosso risultato per l'hockey vercellese. Questa volta il gol non è stato firmato da Raed, Francazio o Perin ma direttamente dal presidente Lorenzo Piccioni. Il patron giallorverde è entrato a far parte della giunta esecutiva della Lega hockey. L'elezione è avvenuta nell'assemblea della Lega tenutasi a Milano.

Mentre per la carica di presidente scorrevano due soli candidati: il riconfermato Andrea Martucci (presidente uscente) e Giancarlo Beretta, la lotta per entrare nella giunta è stata quanto mai serrata. Danilo Gallinari ha raccolto 18 voti, 17 consensi per Gianfranco Cammisa, 16 suffragi per Lorenzo Piccioni, Mara Tarantini, Giorgio Ticozzelli (poi nominato vice presidente della Lega) e Giuseppe Aniello. Revisori dei conti sono Angelo Caleffi (presidente), Bonetta e Ventra.

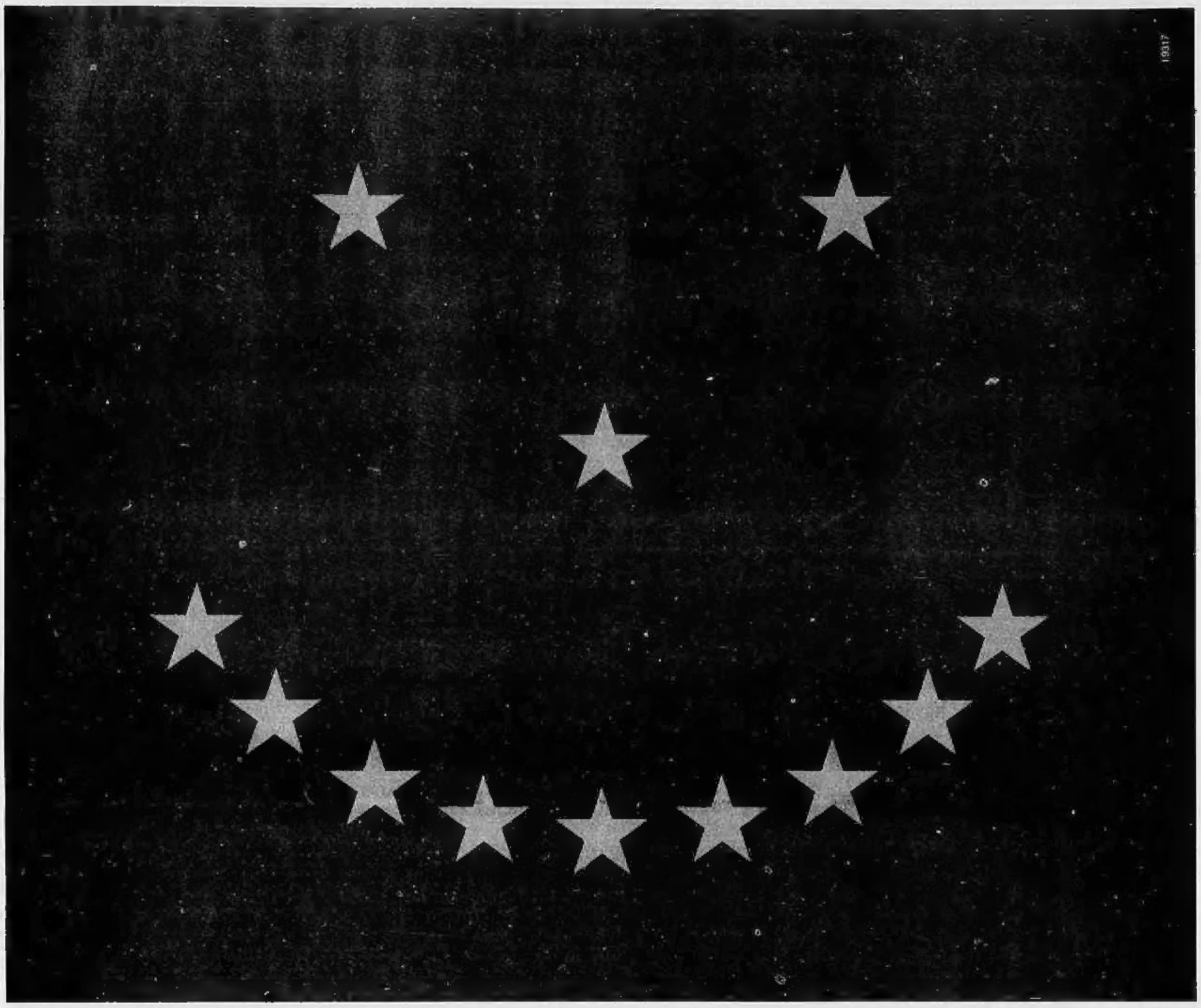
Lorenzo Piccioni presidente dell'Amatori è stato eletto nella giunta della Federhockey

Dunque un grosso risultato per Piccioni, l'Amatori e in particolare per tutto il movimento hockeystico vercellese, da tempo assente nelle cosiddette «stanze dei bottoni». E questo è un'ulteriore conferma di come la «grande crisi» che ha attanagliato l'Amatori sia ormai alle spalle e, in pista quanto a livello dirigenziale si cominci veramente a pensare «in grande». [p. m. f.]

E' in arrivo ROBERTO BENIGNI

IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA

IL TUO FILM DI NATALE



Sorridere costa poco, come volare in Europa.

Sorridere fa bene al cuore, bisognerebbe farlo più spesso. E volare fa bene allo spirito, soprattutto se si vola con il sorriso che consentono le tariffe speciali "Sorride l'Europa" di Lufthansa: solo 290.000 Lire per volare in 13 città tedesche, solo 430.000 Lire per volare in Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Olanda, Austria, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia. Per sorridere subito basta prenotare e acquistare il biglietto entro il 31 dicembre 1993; per volare scegliete voi, dal 27 dicembre al 27 marzo 1994 ogni giorno è quello giusto.
Che ne pensate, ad esempio, di un Capodanno speciale? A proposito, tanti auguri per un sorridente 1994!

Da 290.000 Lit.

Per saperne di più contattate il vostro agente di viaggio oppure gli uffici Lufthansa in Italia.

Lufthansa